LA MIGLIOR DIFESA È L'ASCOLTO.

LA STAMPA

ANNO 131. N. 43. GIOVEDI' 13 FEBBRAIO 1997 L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO) TRANSITO CHE DI PERTINENZA, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/47291, FAX 06/4749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/28100648. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.334/335; 011/535834, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA E NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000 COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-890) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZO «TANDEM»: L. 1.500; CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700; E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3,50; BULGARIA Leva 250; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 850; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 16; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA O.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 240; SPAGNA Pts. 300; SUD AFRICA RD. 8,95; SVEZIA SKR. 13; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50.
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 20 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864781, FAX 02/8470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6565211, FAX 011/6565300. TARIFFE: MODULO MM 45X30. FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.890.000). COMMERCIALI L. 1.200.000 (1.560.000). RICERCHE DI PERSONALE. IL VENERDI' L. 1.150.000 (1.380.000). VENERDI' + SABATO L. 1.550.000; VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000. FINANZIARI LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000). NECROLOGI L. 16.000. LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000; ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA RIGA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il nostri programmi fanno molto contro i soprusi quotidiani.
RAI RADIO TELEVISIONI ITALIANA
Di tutto, di più.

Sfuma la manovra anticipata. Sindacati in piazza il 22 marzo

Prodi: pronti per l'Euro Ma sul lavoro è rottura

I GUASTI DEL MODELLO TEDESCO

La sicurezza e la soddisfazione che ieri Prodi ha ostentato in Parlamento sulla possibilità che l'Italia rispetti le condizioni per partecipare alla moneta unica sono ben giustificate. Incrociando le dita, i conti sono in linea perché, a fine 1997, venga rispettata la principale e più vincolante di quelle condizioni, vale a dire un disavanzo pubblico non superiore al 3% del prodotto interno lordo. Certo, se ci si arriverà, ci si arriverà per il rotto della cuffia e con un assetto di finanza pubblica tutt'altro che stabilizzato. Ma questo nulla toglie all'ampiezza dell'aggiustamento che è stato realizzato e sul quale all'inizio ben pochi avrebbero scommesso un soldo bucato. Lo sforzo è stato considerevole; si può dire senza precedenti. Ed è stato compiuto nella convinzione diffusa e trasversale che questo traguardo andasse raggiunto a qualsiasi costo perché nessun costo sarebbe stato maggiore di quello di rimanere esclusi dal processo di integrazione monetaria di Paesi che insieme costituiranno il più ampio e più ricco mercato del mondo.

Ma proprio mentre questo traguardo si delinea con contorni sempre meno nebbiosi ed incerti, va emergendo con esso un'altra ragione forte che deve spingere l'Italia a compiere comunque, a qualsiasi ulteriore costo, l'ultimo tratto rimanente. La ragione è che occorre ampliare ed articolare il governo del sistema economico integrato che va nascendo, temperando gli indirizzi, dei quali è portatrice soprattutto la Germania, secondo i quali la stabilità monetaria non è conciliabile con le ragio-

Alfredo Recanatesi

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

ROMA. Segnali positivi sul fronte dell'economia: potrebbe cadere l'ipotesi di una manovra correttiva per l'anno in corso e così pure la necessità di anticipare la Finanziaria '98. Singolarmente è il leader dell'opposizione, Berlusconi, a diffondere la notizia. E - mentre è in forse l'incontro tra Prodi e il Cavaliere - dall'Ulivo giunge una sostanziale conferma dello slittamento della manovra: i conti sembrano andare meglio del previsto. «Siamo pronti per l'Unione europea», commenta Prodi. Ma in serata una cattiva notizia sul fronte dei rapporti con il sindacato. L'incontro sul «patto del lavoro» è sostanzialmente fallito. Cgil, Cisl e Uil giudicano insufficiente l'azione del governo sul fronte dell'occupazione e indicono per il 22 marzo una manifestazione nazionale a Roma. Sul fronte politico prende corpo l'idea di rinviare all'autunno le amministrative di primavera. Ma il Polo non vuole fare la prima mossa chiedendo il rinvio. **Lepri, Petruno Rampino e Repisarda** ALLE PAG. 2, 3 E 5

L'ALLARME DI KOHL

«Salari bloccati per l'occupazione»

BONN. Il cancelliere tedesco Helmut Kohl (nella foto) lancia ai tedeschi una proposta per ridurre la disoccupazione: «Rinunciare per qualche anno ad aumenti di salario reale in favore della creazione di posti per i disoccupati». **Novazio** A PAG. 3

Gli azzurri segnano con Zola, poi resistono all'assalto dell'Inghilterra

L'Italia espugna Wembley

Delusione al Sestriere, «salta» Tomba

Esordio felice per la Nazionale di Maldini: con un gran gol di Zola (nella foto) l'Italia ha espugnato Wembley. Proprio come nel novembre di 24 anni fa con Capello. E come allora contro tutti i pronostici della vigilia. Delusione, invece, ai Mondiali del Sestriere: Tomba è uscito di scena già nella prima manche. «Gigante disegnato da un pazzo», si è sfogato. SERVIZI NELLO SPORT

OLTRE IL SOGNO

LONDRA

Con il cuore e con il libero, l'Italia di Cesare Maldini profana, in un colpo solo, due cattedrali, due religioni: Wembley e il Sacchismo, l'Inghilterra e l'impossibilità di essere normali. Mai, nella storia, gli inglesi avevano perso in casa una partita valida per le qualificazioni mondiali. Decide un lampo di Gianfranco Zola, stella del Chelsea e pupillo di John Major. E' un successo, questo, che, per come viene scolpito nella fatica e dalla sofferenza, sarebbe piaciuto a Ne-

Roberto Beccantini

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

IL DIRITTO DI SBAGLIARE

SESTRIERE

Tutti gli umori che Alberto Tomba ha sedimentato in chi lo segue da dieci anni sono esplosi quando è uscito dalla linea ideale dopo una trentina di secondi e si è consegnato alla sconfitta inappellabile, forse una pietra definitiva alla sua carriera di gigantista. In quell'attimo Tomba ha conosciuto gli affetti e i livori, la solidarietà e i fischi di un popolo.

Il suo personaggio non ha attraversato con lievità l'ultimo decennio. Come sciatore

Marco Ansaldo

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

SABATO CON SPECCHIO

Quel Rachmaninov che incanta tutti

Da sabato, con «La Stampa» e «Specchio» si può acquistare (prezzo complessivo, 5900 lire) anche la cassetta con il Concerto numero 2 di Serghei Rachmaninov. Riproposto dal film «Shine», sta incantando il pubblico perché «travolgente come la felicità». Su «Specchio», tra gli altri servizi, un'inchiesta sui cinquantenni di cinema (in copertina, Goldie Hawn), cultura, canzone e moda.

Pds e Forza Italia su posizioni contrapposte: e sulle riforme si profilano 4 maggioranze diverse

Bicamerale, duello sulla giustizia

Referendum, Scalfaro a Formigoni: non offendere la Consulta

ROMA. Duello fra Tiziana Parenti (Forza Italia) e Pietro Folena (pds) sulla riforma della giustizia nella seconda seduta della Bicamerale. Un confronto garbato, al termine del quale però le posizioni di pds e Forza Italia sono apparse distanti, come ha ammesso lo stesso Berlusconi. E così, al secondo giorno di lavori, dopo i primi interventi e i primi *pourparler*, comincia a prendere corpo uno scenario sorprendente: sulle quattro questioni (giustizia, presidenzialismo, federalismo e bicameralismo), potrebbero determinarsi quattro diverse maggioranze. Sul referendum intanto continua la polemica. Ieri al termine di un incontro tra il presidente della Repubblica Scalfaro e la giunta della presidenza delle Regioni, il Quirinale ha diffuso un comunicato nel quale si stigmatizzano gli attacchi alla Corte Costituzionale. Il riferimento è a Formigoni, presidente della Lombardia, che sui giornali accusa la Consulta di aver violato la Costituzione. **Martini e Meli** A PAG. 2 E 5

Ciampi: troppi debiti nei trasporti

Il Tesoro attacca Ferrovie e Alitalia «Nel '96 hanno perso 4 mila miliardi»

di Roberto Ippolito A PAGINA 15

Docenti in fuga dalla scuola

Cinquantamila domande al ministero per ottenere la pensione anticipata

di Mario Tortello A PAGINA 12

Muore calciatore dell'Atalanta

L'attaccante Pisani esce di strada Ha perso la vita anche la fidanzata

di Roberto Pelucchi A PAGINA 11

OGGI

di Guido Ceronetti

Smettiamo di parlare d'una filosofia dell'oggetto o di una del soggetto, liberiamoci dalle cosiddette filosofie dello spirito o del corpo, abbandoniamo la filosofia della natura e anche quella dell'arte. Parliamo soltanto dell'umanità e della filosofia universale. Perché togliendo dalla condizione umana le stelle, l'uomo non è più integralmente uomo, e non essere integralmente uomo è essere nulla. Dicevano gli antichi che Dio ha fatto tutto secondo il numero, il peso e la misura, e questo significava: tutto contro. E la filosofia trovò lì il suo principio separatore.

Alexis Philonenko
Che cos'è la filosofia?, 1991

GHEZZI E LA POLEMICA SU 'BLOB'

LO SCANDALO E' IL MIO MESTIERE

Mentre scrivo, in un pomeriggio di tranquillo febbraio, con molta discrezione e senza nessun sensazionalismo, un paio di giornalisti da un mese raccontano e ricostruiscono per gli spettatori di un noto programma tv un omicidio (attribuito a un ladro) rivelatosi un uxoricidio per gelosia. L'unica enfasi è in una scritta che passa ogni tanto (oltre a una macchia rossa che avvisa «Maledetta gelosia»): ... «poi l'orrenda verità: il presunto assassino è il marito». Le immagini sono evocative, non cruente, la voce è lontana dagli isterismi di altre voci pomeridiane di una stagione fa.

Sembra la dimostrazione che «tutto si può trattare nel giusto modo», anche la cronaca nera all'ora delle merende dei bambini. Blob va in onda all'ora dei tg, all'ora di cena. E forse, in sette anni e più, ha soprattutto accumulato le prove che in tv nulla può essere trattato nel *modo giusto*. (Vedo ora in piazza diversi cittadini del paese, a parlare della vittima e dell'omicida; qualche anziano sbigottito, un paio di bambini sorridono vedendosi ripresi). Credo che la messa in onda, martedì sera, in un Blob che non ho visto né montato, di una lunga citazione da un montaggio di efferatezze (esecuzioni, omicidi) già trasmesso alle 13 il giorno prima all'interno di Videosapere, sia stato un errore sconsiderato. E mi scuso con chiunque sia rimasto offeso, pronto a strapparmi l'occhio (il primo si butta via subito, prima di cominciare a fare Blob) se abbiamo dato scandalo.

(Si esalta intanto - anche con immagini aeree in diretta: nessun incidente, per fortuna - lo splendore tecnico del caccia Tornado, quello di Cecciolone; il programma è lo stesso). Ma rigetto l'accusa di Lorenzo Mondo, nel suo intervento un

Enrico Ghezzi

CONTINUA A PAG. 8 TERZA COLONNA

Non era la donna morta di dolore dopo una rapina, ma una omonima

Formentini al funerale sbagliato

MILANO

Sbanda d'opinioni, di stile e d'orientamento il sindaco di Milano Marco Formentini che intuibilmente è posseduto da una fuorviante sindrome elettorale. Ha sbagliato funerale, ha confuso dolenti, lutto e cordoglio, il sindaco che, smascherandosi come Peter Sellers nel finale del «Dottor Stranamore», vorrebbe l'Italia con l'Africa e Milano con l'Europa.

Poteva portare qualche voto il partecipare, con fare mesto e cosciente dell'offesa civica, alle esequie di Angela Mariani la vecchietta morta d'infarto da dolore, da umiliazione per essersi lasciata truffare da tre nomadi. Proprio perché zingari i protagonisti della vigliaccata (non consta che Formentini sia così funerariamente presenzialista per altre vittime della criminalità), poteva essere un cordoglio pagante soprattutto nei confronti del probabile candidato forzista, l'ex questore Achille Serra che della lotta alla delinquenza è il fisiologico portabandiera.

Poteva essere una buona e preventiva mossa, se Formentini avesse «centrato» il funerale giusto. Invece, chiamando a sé cronisti e telecamere, ha portato davanti a una bara sbagliata, quella della quasi omonima Maria Mariani morta di edema polmonare e non di criminalità, solidarietà, strette di mano, faccia d'occasione, gesti di chi incarna la contrizione delle istituzioni pubbliche, parole leghiste nell'accusare lo Stato di «lassismo», di «avere trasformato le nostre frontiere in non e proprie porte scorrevoli a disposizione di chiunque voglia entrare». E, tutto compreso nel ruolo dell'indignato dolore non si n'è reso conto.

Capitò tempo fa, nel 1986 un simile grottesco funerario, ma assai meno goffo. A Luino, sul sagrato della piccola chiesa accanto al cimitero che sta sopra al paese, gli amici che aspettavano la salma di Piero Chiara, lo scrittore, videro arrivare dal basso un funerale con bande e inni resistenziali. «Bella ciao» non li mise in sospetto. Si unirono al corteo e solo al momento della sepoltura si accorsero che il funerale del padre di Dario Fo si era sovrapposto a quello di Chiara. Ma se ne accorsero. Formentini ha firmato il registro del lutto, è tornato a Palazzo Marino conscio, soddisfatto del dovere compiuto e del consenso ramazzato e, solo qualche ora dopo ha saputo. Oggi, il sindaco replica, conoscendo, si spera, un po' meglio la parte. Forse, imbroccherà il funerale giusto, quello di Angela Mariani, morta di dolore.

Guido Vergani

Il figlio del boss riconosce, sia pure per ottenere uno sconto, l'autorità dei giudici

Riina jr chiede il rito abbreviato

E per la prima volta un pentito si costituisce parte civile

PALERMO. Il figlio di Totò Riina, il capo della mafia siciliana, vuole essere processato subito per l'accusa di associazione mafiosa. Giovanni, tramite i suoi difensori, ha sollecitato ieri il rito abbreviato. Una richiesta formalizzata nell'udienza preliminare in cui il giovane, arrestato otto mesi fa, è comparso a Palermo davanti al gip con altri 51 imputati della cosca corleonese e dei clan a essa affiliati, 33 dei quali sono anche citati per il rapimento e l'assassinio del piccolo Giuseppe Di Matteo. E i riflettori che si sono accesi nella prima giornata dell'udienza (che probabilmente il gip considererà chiusa domani) si sono puntati anche su Santino Di Matteo, il pentito della strage di Capaci, padre del piccolo Giuseppe. Fatto mai accaduto finora a un collaboratore della giustizia, Di Matteo si è costituito parte civile. **La Licata e Ravidà** A PAG. 10

IN 48 ORE QUALE DI QUESTE LINGUE VORRESTE COMINCIARE A PARLARE?

Indicate con una crocetta la lingua che vorreste cominciare a parlare in sole 48 ore.

❑ Africano	❑ Giapponese	❑ Norvegese
❑ Arabo moderno	❑ Greco moderno	❑ Olandese
❑ Cinese mandarino	❑ Hindi	❑ Polacco
❑ Coreano	❑ Indonesiano	❑ Portoghese
❑ Danese	❑ Inglese	❑ Russo
❑ Ebraico moderno	❑ Inglese-Americano	❑ Serbo croato
❑ Finlandese	❑ Irlandese	❑ Spagnolo castigliano
❑ Francese	❑ Islandese	❑ Svedese
❑ Gallese	❑ Italiano per studenti stranieri	❑ Swahili
	❑ Maltese	❑ Tedesco
		❑ Thai

GRATIS UN NASTRO-CASSETTA

Ritagliate l'intero avviso, scrivete in stampatello il vostro nome e indirizzo e spedite il tutto a "La Nuova Lenk s.r.l. Linguaphone ST/297 Via Borgospesso, 11 - 20121 Milano", allegando 4 francobolli da 1000 lire ciascuno. Riceverete completamente gratis e senza obbligazioni col nastro-cassetta in inglese, francese e tedesco, un Opuscolo a colori con tutti i dettagli.

Al secondo giorno di Bicamerale arriva il primo segnale di posizioni non conciliabili

Giustizia, è scontro tra pds e Forza Italia

E all'orizzonte si profilano 4 maggioranze diverse

ROMA. Il pubblico «duello» con Pietro Folena è finito e Tiziana Parenti può incassare i complimenti del portavoce di Berlusconi: «Sei stata divina...», le sussurra Paolo Bonaiuti. Lei sorride, si schermisce («Suvvia non mi prendere in giro...»), ma prima di lasciare il Palazzo, «Titti la rossa» non può fare a meno di infilare un ago avvelenato: «Folena? Il suo mi è sembrato un intervento di basso profilo. Mi raccomando che non ci scriva...». Tiziana Parenti è una pisana dal sangue bollente, irresistibilmente attratta dalla polemica, anche quando l'altro duellante evita i colpi bassi: «La distanza tra noi resta forte - dirà più tardi Pietro Folena - ma ho trovato civile l'intervento della Parenti, sia nei toni che nelle argomentazioni».

Parenti e Folena, due caratteri diversi, ma soprattutto due approcci distanti alla più delicata delle questioni sul tavolo della Bicamerale: la riforma della giustizia. Ed è proprio questo il primo segnale che arriva dalla seconda seduta della Bicamerale: gli interventi di Folena e della Parenti hanno dimostrato che tra pds e Forza Italia le posizioni sulla giustizia al momento restano inconciliabili. E lo stesso Berlusconi, pur così voglioso di un accordo a tutto campo con D'Alema, deve ammetterlo: «Sì, le distanze restano forti».

E così, al secondo giorno di lavori, dopo i primi interventi e i primi *pourparler* tra i partiti, comincia a prendere corpo uno scenario sorprendente: sulle quattro grandi questioni all'esame della Bicamerale (giustizia, presidenzialismo, federalismo e bicameralismo), alla fine potrebbero determinarsi quattro diverse maggioranze. Maggioranze trasversali, a prescindere dall'appartenenza ai due schieramenti. Uno scenario che potrebbe non dispiacere al presidente D'Alema, che ha tutto l'interesse a consentire un risultato politico ad ogni partito.

Spiega Folena, uno degli astri nascenti del «nuovo» pds: «Sulla questione-giustizia nel Polo ci sono posizioni diverse: An e ccd sembrano più vicini a noi di quanto non lo sia Forza Italia. Ma sulle altre questioni, a cominciare dalla forma di governo, potrebbero formarsi maggioranze diverse. Sul bicameralismo poi ci sono posizioni articolate anche all'interno dei partiti». Come dentro il ppi, nel quale convive chi vuole una revisione non traumatica dell'attuale sistema e chi preferisce un modello alla tedesca, con la Camera delle Regioni. E mentre sul presidenzialismo, al momento è ipotizzabile un asse pds-Forza Italia-ppi (con An e Rifondazione sul fronte del No per opposti motivi), la novità delle ultime ore è l'amo lanciato da D'Alema sulla riforma elettorale. Un'esca per fare gola a chi? «Sento odore di proporzionale», dice il pattista Diego Masi. Una voce interessata vista la comunanza con Segni? Certo, ma c'è un indizio: tre settimane fa, dopo un vis-à-vis D'Alema-Bertinotti a Botteghe Oscure, il quotidiano di Rifondazione *Liberazione* (per quanto successivamente smentito) raccontò che i due avevano trovato un accordo per una riforma elettorale sul modello di quella in vigore per le regioni: un doppio turno con una cospicua quota proporzionale. E infatti ecco Bertinotti che ieri se ne esce con una nuova proposta: «L'indirizzo sulla legge elettorale dovrà essere votato in Bicamerale».

E così, mentre per i prossimi mesi si profila una mega-trattativa coi votazioni a maggioranze variabili, ieri i due partiti maggiori si sono misurati sul tema più delicato. Per prima ha parlato Tiziana Parenti, che ha difeso con energia le proposte di Forza Italia (separazione dei poteri fra pm e giudici; due distinti organi di autogoverno; assoggettamento dell'azione penale a criteri decisi dal Parlamento). «Occorre ventilare la magistratura» e «dobbiamo avere un corpo che non sia più monade autonoma contro lo Stato», perché «oggi il pm conduce un'azione politica». E ancora: «Il potere discrezionale dell'azione penale è tale che il pm oggi sceglie spesso prima il soggetto contro cui agire e poi va alla ricerca del reato da contestare». Una durissima requisitoria alla quale ha replicato Folena: «I problemi veri stanno nella lentezza dei processi», «nelle difficoltà di accesso per i non abbienti», nella limitatissima «riparazione agli errori giudiziari». E l'idea della Parenti di affidare al Parlamento la scelta delle priorità per l'azione penale? «Sarebbe una specie di Finanziaria - ha replicato Folena - con trattative tra i partiti su quali reati devono essere colpiti e quali no...».

Fabio Martini

CURIOSITA'

UN DUELLO A SINISTRA

ROMA

LA puntualità non è mai stata una virtù dei politici romani. Eppure, anche un quarto d'ora di ritardo può far notizia, se l'appuntamento è quello della Bicamerale, e a presiedere l'augusto consesso c'è un severo Massimo D'Alema. Dopo aver constatato ieri mattina che molti commissari non erano ancora arrivati, ben 15 minuti dopo l'orario prestabilito, D'Alema ha chiesto scusa ai presenti, dando la colpa del ritardo al traffico capitolino, gettato nel caos dalla visita del presidente brasiliano Cardoso. Poi ha ceduto la parola al primo oratore della giornata, la senatrice di Rifondazione Ersilia Salvato, la quale ne ha approfittato subito per auspicare che il centro bloccato sia anche quello politico, e non soltanto quello cittadino. La battuta è stata da tutti considerata di spirito.

Nel pomeriggio, D'Alema ha indossato di nuovo i panni del professore inflessibile, «bacchettando» i commissari esageratamente pigri. Dopo aver rimarcato che su 8 iscritti a parlare nella mattinata soltanto 5 erano riusciti a svolgere il loro intervento per l'eccessiva loquacità di alcuni parlamentari, il presidente della Bicamerale ha lanciato un vero e proprio monito: «Gli iscritti a parlare sono 36. Se continuiamo così, la discussione generale finirà alla scadenza fissata per i lavori», cioè al 30 giugno prossimo. Un evidente paradosso.

Sta di fatto che, tra un discorso e l'altro (il verde Maurizio Pieroni ha paragonato il dibattito nella Bicamerale a un ornitorinco), qualcuno si addormenta nell'attesa. Una speciale insofferenza la mostra Fausto Bertinotti, il quale ieri s'è lasciato andare con un cronista: «Che noia questa Bicamerale», ha detto il segretario di Rifondazione, «mi appassiono di più alle pensioni». E poi, rivolto alla sua segretaria, ha aggiunto: «Dammi qualcosa da leggere... Questa Bicamerale è di una noia mortale». E l'ammodernamento delle istituzioni? «Tutte chiacchiere. Non credo che questa Bicamerale raggiungerà questo obbiettivo. I problemi che mi appassionano e che interessano la gente sono altri: l'occupazione, il disagio giovanile, la difesa dei salari e dei pensionati. Ma chi ci crede che con l'elezione o la scelta del premier si risolvano questi problemi?».

Lo sfogo di Bertinotti ha prestato subito il fianco alle osservazioni di Alessandra Mussolini: «Se il leader di Rifondazione è veramente così annoiato e ritiene così inutili i lavori della Bicamerale, perché non fa come Bossi che, più coerentemente, si astiene dal parteciparvi? La verità è che Bertinotti è come un bambino viziato da Prodi, il quale cede a tutti i ricatti del piccolo Castro italiano».

Non meno feroce il commento di Fabio Mussi, capogruppo pidiessino alla Camera: «Quelle di Bertinotti sono frasi da snob, tipiche del personaggio. Ogni tanto indossa le parole come le sue cravatte. E in ogni caso, queste affermazioni non sono certo un bel messaggio di ottimismo verso il Paese».

Alla fine, Bertinotti è stato costretto a precisare meglio il senso della sua noia. «Bisogna distinguere», ha detto piccato, «le sensazioni della politica. Le sensazioni personali non sono certo un bel messaggio di ottimismo verso il Paese». Alla fine, Bertinotti è stato costretto a precisare meglio il senso della sua noia. «Bisogna distinguere», ha detto piccato, «le sensazioni della politica. Le sensazioni personali non cambiano il dovere e l'impegno a partecipare ai lavori di una sede politica importante: non sempre le cose importanti sono gratificanti. A volte sono noiose, ma questo non comporta nessuna offesa alla sacralità dell'impegno...».

[r. r.]

Il leader di Rifondazione aveva detto: mi annoio

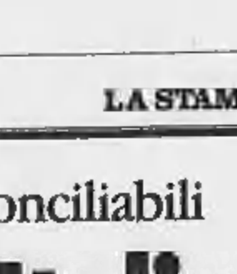
E D'Alema ai commissari «Interventi più concisi»

La Quercia a Bertinotti «Fausto, sei uno snob»

A sinistra Fausto Bertinotti. Qui accanto Massimo D'Alema

PERSONE

Togliere ai vecchi per dare ai giovani



FORSE non è una buona idea contrapporre, come fanno alcuni politici, ministri, economisti o tecnici, i ragazzi senza lavoro e i vecchi con la pensione, lasciando intendere che quanto finora è andato agli anziani deve da ora in poi spettare ai giovani, e allineando brutti ragionamenti.

Con toni allarmati e sgomenti si annuncia che in Italia i vecchi, oggi tredici milioni, saranno venticinque milioni nel 2027, una mezza catastrofe dal punto di vista previdenziale e sanitario: e allora? che vogliamo fare, ammazzarli? eliminare i vecchi perché vecchi? lasciarli morire d'inedia senza neppure la pensione, anche se per quella pensione loro e i loro datori di lavoro magari hanno pagato contributi per decenni? Con toni pragmatici si ipotizza di tener lontani i vecchi malati dagli ospedali, assistendoli eventualmente a casa oppure mettendoli in appositi cronicari: come se quei vecchi, non diversamente da ogni altro, non avessero pagato durante tutta la vita tasse e contributi per una Sanità disastrata e parziale. Con toni virtuosi, si tende a descrivere i pensionati come privilegiati, e si sostiene che a simili privilegi abbiano diritto anche (o più?) i giovani disoccupati.

Naturalmente, sappiamo benissimo tutti che alcune leggi e disposizioni sulle pensioni hanno un'origine elettoral-clientelare (tu mi voti, e io ti consento di andare in pensione a quarant'anni; tu mi voti, e io ti regalo una pensione d'invalidità), che a suo tempo vennero elaborate e concesse senza preoccuparsi troppo di come avrebbe fatto poi lo Stato a pagare. Naturalmente, sappiamo benissimo tutti che correggere gli errori anche legislativi commessi in passato è una caratteristica delle democrazie.

Ma, a parte il giusto motto «calma e gesso» del presidente del Consiglio, è difficile avere molta fiducia nei nuovi Robin Hood che dicono di voler togliere ai vecchi per dare ai giovani. Non si finirà per togliere senza dare? L'esperienza dei licenziamenti giustificati con la necessità di procurare lavoro ai giovani non è rassicurante: perlopiù è andata a finire che i lavoratori hanno perso il lavoro, i disoccupati non l'hanno trovato e non sono stati assunti, le aziende pubbliche o private hanno risparmiato, gli utenti e i consumatori hanno avuto servizi e prodotti peggiori. Pare che da noi, per ridurre le spese dello Stato o delle imprese, ci sia sempre bisogno d'un motivo demagogicamente presentato come nobile e fatale, dall'entrare in Europa al fare largo ai giovani: però non è da disfattisti temere che le uniche novità restino gli aumenti di tasse, i tagli alle pensioni e i licenziamenti.

Nel caso particolare, le conseguenze possono essere le peggiori. In Italia troppi fenomeni supernegativi (mafia, servizi deviati, evasione fiscale, malasanità) esistono da oltre cinquant'anni senza venir corretti e neanche sfiorati, ma una guerra generazionale di giovani contro vecchi non c'è mai stata (almeno sul piano sociale, poi i conflitti biologici, psicologici e famigliari sono un'altra cosa). Vogliamo dichiararla proprio adesso, con tutte le implicazioni di inciviltà, intolleranza e razzismo che può comportare? Con le parole bisogna andare piano: neppure è bello umiliare gli italiani anziani, sempre più numerosi nell'invecchiamento della società, parlando di loro nei discorsi ufficiali e programmatici senza rispetto, con impazienza, come fossero pesi rovinosi, ingombri superflui, ostacoli all'economia, una sciagura che sarebbe tanto utile veder di colpo scomparire; non è bello addolorarli, ferirli, farli sentire soli e disprezzati, farli disperare.

Lietta Tornabuoni

Lavoro, rottura tra sindacati e governo

Cgil-Cisl-Uil tornano in piazza il 22 marzo a Roma

ROMA

NON basta ai sindacati l'azione del governo per creare nuovi posti di lavoro. E al termine del vertice svoltosi ieri per un paio d'ore nello studio di Prodi, al primo piano di Palazzo Chigi, Cgil, Cisl e Uil hanno dato un voto di insufficienza al governo dell'Ulivo. I sindacati intendono perciò pungolare il presidente del Consiglio a tradurre al più presto in pratica quel dispositivo anti-disoccupazione firmato dal 24 settembre e pomposamente intitolato «patto per il lavoro» che, lamentano Cgil, Cisl e Uil, è rimasto in gran parte inattuato, incagliato nelle secche parlamentari.

Cofferati, D'Antoni e Larizza hanno perciò annunciato ieri sera una manifestazione nazionale per il 22 marzo a Roma, preceduta da una riunione, l'8 marzo a Reggio Calabria, dei tre consigli generali dei rispettivi sindacati.

Sergio D'Antoni, il leader della Cisl che da settimane batte il chiodo dell'occupazione cercando di dar la sveglia al governo, ha detto che questa «mobilitazione» è indispensabile dopo aver verificato «lo stato del tutto insoddisfacente» dell'attuazione dei provvedimenti del «patto per il lavoro». E il segretario generale della Cisl ha ricordato polemicamente i ritardi nel lanciare i programmi delle infrastrutture al Sud (con 7 mila miliardi di fondi) e le norme legislative sui contratti d'area e i patti territoriali.

«Per noi il '97 deve essere l'anno del lavoro - ha accusato D'Antoni - mentre per il governo è l'anno per altre cose». Incalza Pietro Larizza, n° 1 della Uil: «Devono cambiare le priorità nel nostro Paese. Perché la vera emergenza è il lavoro, anche se questo non è ancora abbastanza chiaro al governo. Per questo ci vuole un segnale forte da parte del sindacato».

E sulla stessa linea insiste anche Sergio Cofferati, segretario generale della Cgil, che lamenta esplicitamente «un grave ritardo e sottovalutazione da parte del governo: investimenti infrastrutturali rimasti lettera morta, interventi programmati ma non attuati».

Da queste valutazioni negative deriva la «mobilitazione» dei sindacati, malgrado ieri sera Prodi, assistito dal ministro del Lavoro Treu e dal sottosegretario Micheli, abbia sostenuto che «l'occupazione è l'impegno prioritario del governo» indicando la sua volontà di rilanciare le opere pubbliche infrastrutturali a partire dal Sud e la rapida approvazione in Parlamento delle misure decise a settembre.

Evidentemente queste assicurazioni non sono bastate. Tanto che Sergio D'Antoni ieri sera ha ricordato che l'ultima volta che i sindacati hanno riunito i consigli generali era stato nell'autunno del 1994, per lanciare la lotta contro i tagli alle pensioni progettati allora dal governo Berlusconi. Insomma, il messaggio è chiaro: i sindacati sono pronti a scendere in piazza, in sciopero per premere sul governo perché lotti con più determinazione contro la disoccupazione.

D'Antoni ha già indicato il ricorso a salari flessibili come strumento per creare nuovi posti di lavoro al Sud. Ma l'idea del leader della Cisl non raccoglie certo l'unanimità fra i suoi colleghi del sindacato. Ma sarebbe forse un mezzo per far emergere il «lavoro nero».

Di questa piaga si era discusso anche l'altra sera in «Pinocchio» alla tv, quando Prodi, pungolato da Gad Lerner, aveva parlato appunto del «lavoro sommerso» di tanti giovani come di «un seme da far riemergere», dando più flessibilità al mercato del lavoro.

Insomma, norme più agili, aveva indicato il presidente del Consiglio, con minori oneri sociali in modo da far emergere quel «sommerso», sul quale l'ispettore del lavoro di Catania citato in trasmissione ammetteva di chiudere un occhio. E «non ha tutti i torti», aveva riconosciuto Prodi, dal quale i sindacati ora si attendono atti e non solo promesse.

[p. pat.]

Il ministro del Lavoro Tiziano Treu

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI
Roberto Bellato
Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 14, Torino
STT srl, v. C. Pomati 120, Novara
SIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAIM spa, v. della Ginestra 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86478.1
c. bL d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6565.211

© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1996

Certificato n. 3930 del 13/12/1996
La tiratura di Mercoledì 12 Febbraio 1997 è stata di 480.527 copie

La maggioranza vuole evitare «stangate» impopolari, ma Ciampi non accetta il rinvio

Niente manovra bis, è l'idea di Prodi

Il premier: ormai raggiunto il traguardo del 3% del deficit

ROMA. E se non ci fosse bisogno di una manovra-bis? Circola all'interno della maggioranza quella che è insieme una speranza e una tentazione: eliminare questa pericolosa, impopolare grana. «Ci stiamo avvvicinando al 3% di deficit e lo raggiungeremo nei termini previsti dal trattato di Maastricht» diceva ieri Romano Prodi, con un ottimismo più pronunciato del solito, nell'aula della Camera. Il «ripensamento sull'anticipo della finanziaria '98» che Silvio Berlusconi intravede dall'opposizione, è solo un aspetto del gran rimescolio di carte.

Già girava dalla mattina, questa voce, e il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi era apparso di cattivo umore ai deputati della commissione Trasporti di Montecitorio, dove ha parlato. Nel pomeriggio, la punta dell'iceberg si è manifestata nelle parole del pidiessino Bruno Solaroli, presidente della commissione Bilancio della Camera: «Non è detto che ci sia bisogno di una manovra correttiva, poiché nei primi due mesi di quest'anno le cose sembrano andare meglio del previsto». «Sì, me lo ha detto anche Prodi» conferma Antonello Soro, coordinatore della segreteria del ppi. Fausto Bertinotti fiuta l'aria e definisce «impraticabile» la manovra-bis.

Gli esperti del Tesoro ritengono pericoloso l'ottimismo dettato dagli ultimi conti

Nella foto a sinistra il presidente Romano Prodi

A far crescere ancora l'ottimismo sui conti del '97 (dopo i dati buoni di gennaio) sarebbe stata una analisi sui perché dello «sfondamento» '96: specie nella sanità, si tratterebbe di fattori non ripetibili. Ma nessuno crede davvero che il deficit '97 possa davvero ridursi al 3% preciso (59.000 miliardi) senza altri provvedimenti. E' evidente che la decisione di rinunciare alla manovra-bis sarebbe una scommessa: si punterebbe sulla difficoltà che ha anche la Germania a raggiungere il 3% di deficit (le stime degli economisti oscillano oggi attorno al 3,4%) fidando che siano i tedeschi a chiedere un rinvio di un anno per l'unione monetaria.

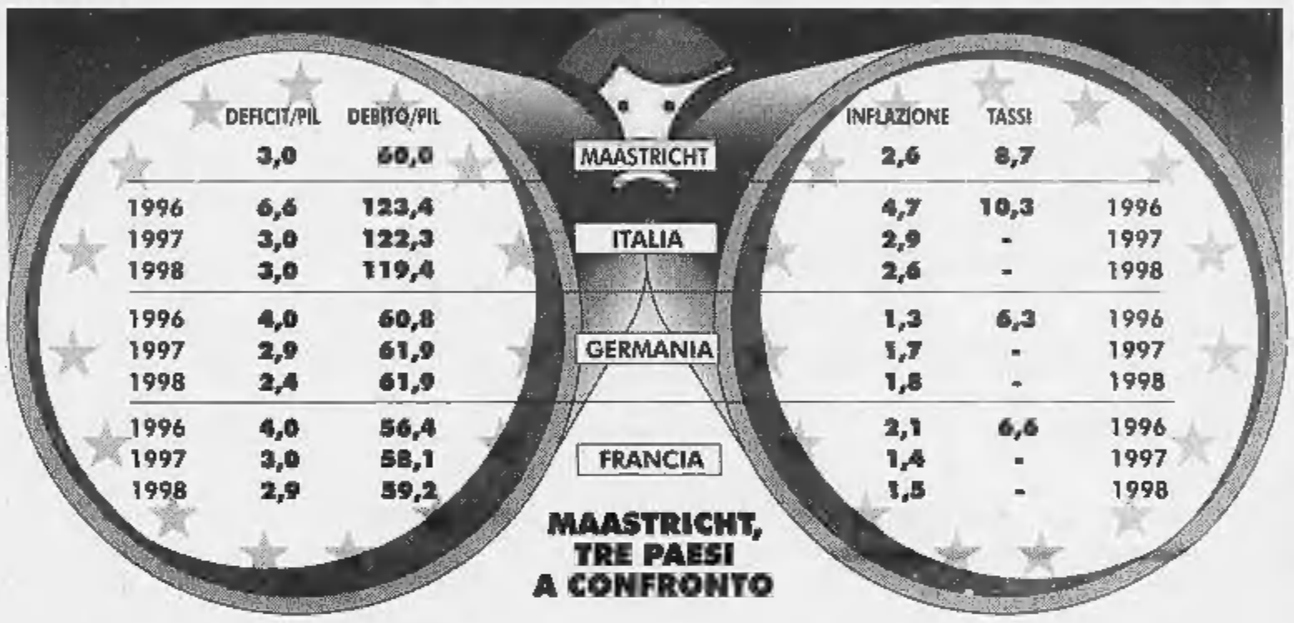
L'ipotesi di un rinvio non è più assurda, dopo gli ultimi sviluppi della situazione in Germania; ma secondo Ciampi sarebbe un errore puntarvi. Non appena i mercati finanziari si accorgessero che l'Italia rallenta il passo, i tassi di interesse tornerebbero a salire, rendendo più difficile raggiungere il 3% anche nel '98. Se poi il rinvio non ci fosse, si creerebbe la situazione ideale per escludere l'Italia, come è negli auspici dei banchieri tedeschi. Dal Tesoro trapela che il deficit di febbraio viaggia verso gli 8000 miliardi; un dato favorevole, ma non certo tale da dare un segnale di cessato pericolo.

La questione della manovra-bis si intreccia con l'anticipo della legge finanziaria '98, che è invece principalmente politica. La posizione di Ciampi è: la manovra-bis si deve fare indipendentemente dall'anticipo della finanziaria. L'idea di Massimo D'Alema era: inseriamo nell'anticipo della finanziaria '98 alcune misure a pronto effetto, in modo da correggere i conti del '97. Ma i gruppi parlamentari del pds recalcitrano e forse la tattica politica spinge altrove. Romano Prodi pare ora voler evitare l'anticipo della finanziaria; così si spiegherebbe il grande ottimismo di ieri.

Secondo il presidente del Consiglio «la credibilità del governo è ampiamente apprezzata dai governi dei Paesi partner dell'Europa», «comunemente si ritiene che la strategia intrapresa dall'Italia è la più vigorosa e la più adatta per l'ingresso nell'Unione monetaria europea». Dai parametri di Maastricht «mentre altri Paesi si stanno allontanando, noi siamo in regola già su tre punti; il quarto, il deficit, lo raggiungiamo qualunque siano le obiezioni e le diverse opinioni; sul quinto, il debito totale, tutti i Paesi sono fuori o esclusione del Lussemburgo, e l'Italia risponde a quanto afferma il trattato di Maastricht, che deve esservi una discesa».

Sul deficit, le cifre definitive del '96 danno l'Italia al 6,8%, la Spagna al 4,4%, la Francia al 4,1%, la Germania al 3,9%. La partita per il '97 si annuncia molto aperta in tutti i sensi, con la Spagna avviata verso un risultato molto buono. Tentava di rassicurare Ciampi la dichiarazione diffusa a sera dal capogruppo pds al Senato, Cesare Salvi: se non si fa l'anticipo, si fa la manovra-bis. Al Tesoro intanto i piani per una manovra correttiva sui 15.000 miliardi sono a buon punto: contributo a carico dei pensionati di anzianità o differenziato su tutti i pensionati, aumento dei contributi previdenziali per le gestioni degli autonomi che sono le più squilibrate in prospettiva, misure più restrittive per le pensioni-baby degli statali.

Stefano Lepri



MAASTRICHT, TRE PAESI A CONFRONTO

IL CASO

GERMANIA AL BIVIO

Kohl: lavoratori, non chiedete aumenti

«Così supereremo la crisi, e io non sono malato»

Il Cancelliere tedesco Helmut Kohl

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Blocco dei salari, rinuncia volontaria ad aumenti in termini reali finché la Germania non sarà uscita dall'emergenza-disoccupazione. Più che una proposta, quello lanciato ieri da Helmut Kohl in una intervista alla «Bild» - nella quale il Cancelliere parla anche, per la prima volta, della sua salute e smentisce di avere un cancro - è un appello. Un invito al Paese - subito respinto dai sindacati, che parlano di «unilateralità cieca» - affinché in un momento di forti difficoltà e con 4 milioni e 660 mila disoccupati «chi ha un lavoro accetti una rinuncia». Una rinuncia «per favorire le possibilità di lavoro di quanti oggi sono disoccupati», e comunque destinata a durare «qualche anno» appena, garantisce Kohl: finché la situazione non sarà migliore, e la Germania non sarà uscita da una delle crisi più gravi del secondo dopoguerra.

Se le prime reazioni degli imprenditori sono positive, i sindacati sono durissimi. Conti alla mano - ribattono - sono almeno tre anni che la maggioranza dei salariati tedeschi «lavora in perdita», rare eccezioni a parte: accordi fortemente contenuti e rinuncia a compensi aggiuntivi hanno prodotto aumenti reali dello 0,4 per cento nel '94, e dello 0,6 per cento nel '95. Ma negli stessi anni, i prezzi sono aumentati rispettivamente del 2,7 e dell'1,8 per cento. Non soltanto non ci sono stati aumenti reali, dunque, argomentano le organizzazioni dei lavoratori: per milioni di persone ci sono state perdite secche del potere d'acquisto, riduzioni obiettive dei salari. La via da seguire è un'altra, insistono IG Metall e DGB, la confederazione che raccoglie le 15 principali associazioni di categoria. Sedersi tutti insieme a un tavolo - come già si era tentato di fare, senza successo, in passato - e cercare vie d'uscita che non penalizzino soltanto i lavoratori salariati: una «ulteriore penalizzazione» dei redditi reali approfondirebbe la crisi. Nell'intervista, al contrario, Kohl si dice convinto che - anche grazie a «rimonte temporanee» come quelle proposte ieri - l'obiettivo di dimezzare la disoccupazione entro il Duemila potrà essere raggiunto, nonostante l'esplosione imprevista e incontrollata del numero dei senza lavoro. Purché, insiste, «tutti dimostrino responsabilità».

Dunque, chiede l'intervistatore, «per soddisfare i criteri di Maastricht bisogna risparmiare sempre di più?». Dunque il prezzo da pagare per entrare in Europa è una «disoccupazione sempre più alta»? Per dirla altrimenti, «che cosa è più importante: la moneta unica o la lotta alla disoccupazione?». Fra i due obiettivi, risponde il Cancelliere, non c'è contraddizione: «L'Unione monetaria darà infatti un forte impulso all'economia europea, favorendo la creazione di nuovi posti di lavoro». Quanto al consolidamento del bilancio pubblico, «è necessario, prima di tutto, per rompere il circolo vizioso fra un indebitamento crescente e un monte interessi sempre più alto».

E la salute, sono vere le voci cancro? Quelle, risponde il Cancelliere, sono «asserzioni e invenzioni di un settimanale di Amburgo» (lo «Spiegel», un giornale per il quale Kohl ha una profonda e ricambiata antipatia): «Nella mia carriera politica ho affrontato molte perfidie, ma questa è particolarmente meschina. E' chiaro che cosa si propone quella gente: spargere insicurezza. All'interno della Cdu (il partito del Cancelliere), fra i cittadini tedeschi, e perfino fra i nostri amici e partner stranieri». Del resto, aggiunge Kohl, seri problemi di salute impedirebbero un ritmo di lavoro come quello al quale è costretto: «In tutta la mia vita ho subito due sole operazioni, alle tonsille negli Anni Settanta e alla prostata nel 1989». Da allora, «ogni anno mi sottopongo a rigorosi controlli, con risultati molto soddisfacenti».

Ma se il Cancelliere non ha problemi di salute ha certamente difficoltà politiche, come il malumore crescente dei sondaggi sembra confermare. E' ormai scontato che l'impennata della disoccupazione aprirà un nuovo buco nel bilancio, e in un anno decisivo per l'ammissione all'Unione monetaria come il '97. L'opposizione parla - esagerando - di trenta miliardi di marchi; stime più realistiche di cinque-sei miliardi. Abbastanza per costringere comunque il governo a una nuova manovra: con il rischio di approfondire lo scontento, e di aumentare la diffidenza popolare per l'Europa.

Emanuele Novazio

INTERVISTA

L'ECONOMISTA DEL PDS

Salvati: «Vedo ancora troppi privilegiati»

Michele Salvati

ROMA

QUANDO Michele Salvati, economista di scuola keynesiana, deputato del pds, ascoltato consigliere di D'Alema e membro della Bicamerale, pensa alle proposte di Bertinotti sullo Stato sociale, sente il bisogno di mettersi a sedere.

Bertinotti dice che lo Stato dovrebbe aumentare del 4 per cento la spesa sociale, assumere i giovani disoccupati, non privatizzare l'Iri ma farne una agenzia pubblica per il risanamento del Mezzogiorno...

«Bertinotti vuole tutto, e subito. Lo invidio, è nella posizione per poterlo chiedere. Mentre noi dobbiamo depurare dai sogni la politica economica. Posso confidarle una cosa?».

Prego.

«Sono molto contento di essere impegnato nella Bicamerale. Lì si può davvero fare bene. Per il resto, da economista, vedo una situazione molto complessa, e che difficilmente i singoli Paesi europei potranno risolvere senza concertare un piano comune. L'idea che ha Bertinotti di lavoro socialmente utile è un rimedio momentaneo. E poi, i soldi per dare questo minimo stipendio ai giovani, dove li prendiamo?».

Bertinotti dice che bastano i fondi per l'occupazione. Sono 7 mila miliardi.

«A me non sembra davvero possibile. Occorrerebbe una cifra enorme. Comunque, incompatibile con il fatto che, per rientrare nei parametri di Maastricht, dobbiamo raggiungere il rapporto tra Pil e debito pubblico del 3 per cento».

Bertinotti dice che i tedeschi non vogliono la moneta unica, ma solo l'area del marco forte. E che chiedono i tagli delle pensioni, proprio per dire: ecco, per questo voi non entrerete in Europa.

«Se volessero, i tedeschi avrebbero mille pretesti per sbarrare il passo a noi, e ad altri Paesi. Ma il punto non è questo. La spesa per le pensioni in Italia va tenuta sotto controllo: spendiamo troppo per la previdenza, e troppo poco per la disoccupazione, la formazione al lavoro, le famiglie. Queste cose Rifondazione le sa benissimo. E sa anche che non sono all'ordine del giorno adesso. Se parlerà nel '98».

Bertinotti dice che di tagli alle pensioni lui non ne vuol sentir parlare nemmeno nel Duemila...

«Questo è quel che dice oggi. Di nuovo, lo invidio: in Italia vi sono situazioni di sofferenza, e poter ergersi a loro difensore è un lusso che forse tutta la sinistra vorrebbe potersi permettere».

Sta dicendo che sulla spesa sociale, sulla riforma del Welfare, la sinistra si gioca la propria identità?

«Certo. Questo è un punto forte di qualificazione politica. E che si può e si deve mantenere».

E' quel che ha detto anche Cofferati, colpiamo le situazioni di privilegio?

«Sì, anche perché privilegi ve ne sono. Vi sono categorie in Italia, in comparti del pubblico impiego, o per esempio nel settore bancario, in cui si va in pensione, per carità, con cifre tutt'altro che scandalose, ma comunque sperequate rispetto a quello che si è realmente versato in contributi. Ripianare queste situazioni è applicare un criterio di equità. E un altro importante criterio di equità riguarda il fatto che, come sappiamo ormai benissimo, i giovani lavorano per pagare le pensioni di chi oggi non lavora più. Ma, tra quindici o vent'anni, quegli stessi giovani riceveranno come pensione molto meno di quello per cui hanno lavorato. E quale battaglia migliore, per la sinistra, che portare l'Italia in Europa, e ripianare queste ingiustizie?».

Lei pensa che Rifondazione sarà dunque sensibile a questi argomenti?

«Non oggi, forse non quest'anno. Ma stia sicura che, a tempo debito, Bertinotti, che è un uomo di sinistra, reagirà positivamente».

Antonella Rampino

Una speranza da Bruxelles

Roma conquista una buona pagella Bocciata l'una tantum: non serve

BRUXELLES. Il risanamento dei bilanci pubblici non si fa a colpi di «una tantum» e neanche con espedienti di contabilità creativa. Nel rapporto annuale sull'economia per il 1997, che sarà reso noto oggi, la Commissione europea richiama nuovamente tutti i Paesi membri ad adottare misure strutturali, per migliorare le proprie posizioni fiscali. Al tempo stesso, però, il rapporto traccia un quadro complessivamente positivo sulle prospettive della terza fase dell'Unione monetaria europea (Ume). Stando alle previsioni della Commissione, nel 1997, cioè l'anno di riferimento per la decisione su chi entra e chi no, «almeno 12 Paesi su 15» avranno un deficit pari o inferiore al 3% del prodotto interno lordo (pil), come prescritto a Maastricht. Fuori dovrebbero essere Gran Bretagna e Grecia. L'Italia - secondo il rapporto del 17 gennaio, e che si basa sulle stime della commissione del novembre scorso - sarebbe ancora in bilico, anche se sarà dentro in base ai dati recentemente rivisti.

Nel 1997 il rapporto deficit-pil dovrebbe superare la soglia del 3%, assestandosi al 3,3%. Ma una notizina a più di pagina avverte che il valore del 3,3% non tiene conto della revisione al ribasso del deficit, resa possibile grazie a una serie di procedure contabili sulla cui ammissibilità Eurostat ha dato via libera in massima parte la settimana scorsa. L'importo complessivo è di almeno 5000 miliardi, pari allo 0,26% del pil. Un altro responso di Eurostat è previsto nei prossimi giorni e l'approvazione è data per scontata. Con ciò il deficit dovrebbe raggiungere la soglia fatidica del 3%, collocando l'Italia nel gruppo di testa dell'Ume: verrebbe infatti a soddisfare quattro criteri (inflazione, tassi d'interesse, cambio stabile nello Sme e disavanzo) su cinque (resta fuori portata il debito). Il rapporto dà poi una «tirata d'orecchie» agli espedienti di bilancio, citando le operazioni del Tesoro in Italia e il controverso caso France Telecom. «Il carattere temporaneo di questi provvedimenti non contribuisce a un miglioramento delle posizioni fiscali di fondo». [Ansa]

Braccio di ferro, poi interviene Maccanico e la differita di Italia-Inghilterra è andata in onda

Tmc-Rai, compromesso per Wembley

«I diritti? Dateli in beneficenza»

ROMA. E così, alla fine, anche gli sportivi che non ricevono Telemontecarlo hanno potuto godersi su Raiuno la partita della nazionale, dalle 24 in avanti, sia pure in differita e non in diretta. L'emittente di Cecchi Gori ha infatti accettato che la tivù pubblica trasmettesse il match dall'Inghilterra, senza pretendere in cambio alcun compenso. La Rai si è solo impegnata a versare una somma, pari ad alcune centinaia di milioni, per finalità di beneficenza indicate dallo stesso Cecchi Gori. Una lettera inviata dal direttore generale di Tmc, Francesco Nespega, al responsabile diritti calcio della Rai, Antonello Perricone, precisa che il compenso «dovrà essere corrisposto in eguale misura alla Pia Casa del lavoro di Montedomini e all'Ospedale psichiatrico Meyer di Firenze».

Il compromesso è maturato dopo che per i diritti della partita la Rai si era rifiutata di versare a Tmc un corrispettivo da essa stimato in 11 miliardi (cifra contestata dal gruppo Cecchi Gori), e soprattutto dopo che il governo aveva fatto la voce grossa nella persona di Antonio Maccanico, il ministro delle Poste in area Ppi. Maccanico aveva avvertito che «nel futuro non potrà più verificarsi che per un avvenimento di rilevante interesse pubblico come l'incontro calcistico Inghilterra-Italia una sola impresa radiotelevisiva acquisti i diritti in esclusiva». Difatti nel disegno di legge presentato da Maccanico nel luglio scorso è previsto che «con regolamento dell'Autorità verranno determinati gli eventi di interesse generale per i quali non è consentita l'acquisizione di diritti in esclusiva e gli eventi che debbono essere diffusi in chiaro in diretta ed entro le 24 ore successive». Un chiaro invito, quello di Maccanico, rivolto a Tmc perché non tirasse troppo la corda nella trattativa con viale Mazzini.

Dopo il bel gesto di Cecchi Gori, che ha concesso il via libera alla differita Rai, un plauso al senso di responsabilità delle parti è giunto da Walter Veltroni. Il vicepresidente del Consiglio ha fatto sapere di essersi adoperato per una soluzione positiva e di avere avuto contatti telefonici per tutta la giornata di ieri.

[r. r.]

«Ormai il cartello trasversale dei 2 poli tv sta facendo di tutto per chiudere il mercato e impedire la crescita di un terzo soggetto»

Vittorio Cecchi Gori

INTERVISTA

IL PATRON DI TELEMONTECARLO

«Non cedo al terrorismo»

Cecchi Gori: qui finiamo come in Ecuador

DOTTOR Cecchi Gori, l'Italia ha combattuto a Wembley ma anche lei ha avuto un match duro con la Rai. Vero?

«Io non ho fatto nulla. Sono loro che hanno fatto tutto da soli. Hanno detto che volevano tutelare i telespettatori, ma in realtà volevano solo impaurirmi a 24 ore dalla partita».

Se era davvero questo l'obiettivo, sembra che non ci siano riusciti.

«Direi proprio di no. Non mi piace subire. Io non voglio accettare questo "terrorismo di Stato" delle reti nazionali».

Addirittura terrorismo, dottor Cocchi Gori?

«Guardi, forse è una parola un po' forte, ma ormai è chiaro a chiunque che nel nostro Paese c'è un potere trasversale di due poli televisivi, che chiudono il mercato e che fanno di tutto per impedire la crescita di un terzo soggetto».

E pensa che ci riusciranno?

«Senta, io ho comprato per sei milioni di dollari i diritti relativi a sessanta partite, tra le quali anche questa dell'Italia. E' un prezzo più che buono, mi pare. E lo so perché sono riuscito ad ottenerlo».

No, perché?

«Perché all'estero non ne possono più di questo cartello trasversale, che minaccia anche il cinema e la stessa informazione».

Vuole dire che il braccio di ferro per Inghilterra-Italia è solo un piccolo episodio di una guerra che avrà risvolti ben più ampi?

«Inghilterra-Italia deve essere un allarme. Se a qualcosa è servito in questo senso, vuol dire che Tmc ha svolto bene la sua funzione. Questa gente deve imparare a vivere, deve imparare a comportarsi come le persone perbene, deve smetterla con i colpi di mano. Ma lo sa che quando ho vinto l'asta per il campionato sono stato aggredito da dei ragazzi esasperati dalle menzogne che avevano messo in giro sul mio conto? La realtà era che alla Rai c'era qualcuno che voleva fare gli interessi di Telepiù».

Ma anche quella volta, alla fine, ha vinto lei. Vero?

«Io sono piccolo, ma mi difendo. E difendo la gente che lavora nel mio gruppo. Ho la responsabilità di migliaia di famiglie, ma ho anche la responsabilità di difendere il pluralismo».

Non le sembra un compito troppo pesante?

«Da solo, sicuramente sì. Spero di servire come esempio. Ma deve pensarci la classe politica, il Parlamento. Io lancio un Sos generale perché andando avanti di questo passo l'Italia finisce come in Ecuador, con il Presidente cacciato che urla in tv».

Lei sembra molto arrabbiato, dottor Cecchi Gori.

«E ne ho tutte le ragioni. Ma lo sa che mettono in giro false voci per lasciar intendere che ho venduto tutto? Mi fanno i conti in tasca e barano sulle cifre. Ma io le mie tv le regalo a una fondazione senza scopo di lucro, così non mi possono più accusare di nulla».

Ma dice davvero?

«Se questa è la strada... se mi costringono... io so fare il cinema e vivo bene lo stesso. Sono stufo di questo terrorismo. Ma lo sa che hanno detto che non volevo dare la partita alla Rai perché loro non avevano comprato i miei film?».

E invece?

«E invece sono loro che vengono a chiedere "per favore" che io ceda i miei film. Però facciano attenzione con queste menzogne, perché prima o poi la gente capisce. E se capiscono 50 milioni di italiani, allora per qualcuno sono dolori».

Come se ne esce dottor Cecchi Gori?

«Mettendosi tutti di buzzo buono. I partiti, il governo, tutti. Perché i problemi del calcio sono i problemi della politica, della società. Questo governo può fare bene, ma ci vuole tempo. Mica si può fare in un solo giorno. Perfino Dio ne ha impiegati sei per fare il mondo».

E lei, intanto, mette il primo mattone.

«Diciamo che io sono caparbio e che non mi piace subire».

Silvano Costanzo

DALLA PRIMA PAGINA

OLTRE IL SOGNO

reo Rocco, che di Maldini è stato il padre spirituale. Difesa e contropiede, al di là dei moduli e delle mode. La stessa miscela che, il 14 novembre del 1973, aveva sospinto un'altra Italia, quella di Ferruccio Valcareggi. Da Capello a Zola: è bello esplorare il futuro appoggiandosi sul passato.

Il marchio di famiglia non è soltanto il libero. E' la serenità che, come il fumo di un camino, si alza dal cuore del branco. Sacchi non ha lasciato soltanto macerie. Tutt'altro. Ma il suo fondamentalismo aveva disorientato il gruppo e spaccato l'ambiente, spingendo la gente lontano dalla Nazionale. Non era una squadra da smontare e ricostruire, la sua, ma semplicemente da umanizzare. Ed è proprio in questo senso che papà Maldini ha operato e sta lavorando. Gli dei ne hanno amorevolmente scortato la traversata, soprattutto nella ripresa, quando si è giocato in pratica a una porta sola: la nostra.

La moglie in tribuna, il figlio in campo, e lui, il patriarca, in panchina. Cesarone è un allenatore che bada al sodo, senza, per questo, sconfinare nelle malizie più indisponenti. Ha giocato, la Nazionale, con il carattere piratesco dell sua Under. Nessuno ha avuto paura di nessuno. E il ruggito di Wembley ha trasformato in leoni soprattutto noi. I puristi non perdoneranno a Cesare quel secondo tempo speso ai confini del catenaccio, ma qui era Rodi, signori, e qui bisognva saltare.

Macchinosa e pasticciona, l'Inghilterra ha sbattuto la testa contro il nostro muro. Alan Shearer, l'Attila di Newcastle, non ha minacciato Peruzzi che una volta, nel finale. Fabio Cannavaro, quasi un debuttante, è stato splendido. La sfida, avara di slanci spettacolari, ha avvinto per pathos e lealtà (zero ammoniti, un grande arbitro).

E così, in bilico fra la favola e la saga, Wembley ci lascia in eredità un successo prezioso, sofferto ma non rubato. Perché sì, il calcio è anche questo: non solo occhi spiritati e frecce sul taccuino.

Roberto Beccantini

DALLA PRIMA PAGINA

LO SCANDALO IL MIO MESTIERE

po' forcaiolo su «La Stampa» di ieri (dove si invoca l'esecuzione di Blob), di aver carpito la fiducia degli spettatori. Libero naturalmente il Mondo di figurarsi come «contesto interpretativo» un programma «scanzonato e irriverente», un comicarola collezione di papere lapsus gag. Blob va in onda in contemporanea con i Tg, con i cartoon, con il Tg satirico di Striscia la notizia; in palese contrapposizione e alternativa a tutto ciò.

Non ha mai aggiunto divertenti presentatori e siparietti eroticomici, restando ancorato a un tipo di ascolto insieme selvaggio e critico, ahimè lontano dal piacere e dall'obbligo obnubilante dei grandi numeri Auditel. La sgradevolezza (cito il caso sublime delle immagini in bianconero di Cinico Tv) è sempre stata un suo codice forte. E la maggior parte del pubblico sa abbastanza bene cosa (non) aspettarsi da un programma che lo adesca così poco. Naturalmente anche la nicchia più riposta, nella cattedrale televisiva, è rovesciata verso la piazza, esposta a tutti, chiunque può imbattervisi... Trovo quindi terribilmente ingenuo e stupido credere (come può aver pensato chi ha montato quel Blob) che possa essere «innocente» la critica di un pezzo ritenuto eccessivo o immondo, proprio mentre Blob distrugge quella presunzione di innocenza. Ma quelle immagini (che troppo giustamente avranno ferito chi avrebbe magari preferito godersi in santa pace le notizie come quelle della madre che si è data fuoco con i figli sull'autostrada vicino a Catania) sono anche una sorta di rischio-limite di Blob. Mentre voglio assicurare che non si ripeteranno, Blob resta un bicchiere dove i virus invisibili del linguaggio il linguaggi che è la tv si agitano ogni momento, a volte (perfino) una luce diversa riesce a farli vedere. Come bere la feccia. In questi momenti (assurdi, da evitare, forse da maledire) Blob per essere forse l'unica distanza possibile nella/dalla tv si fa feccia benevola, non riuscendo a «spaccare» la tv si fa «uno» con essa. Fino a rischiare (è quello che sta accadendo oggi? in una tv che non sa che farsene) il suo specifico più prezioso, responsabile e «morale» *autonomia*. Nonostante tutto (un Tornado, «prezioso gioiello dell'aria per missioni di pace», decolla, più veloce di un pendolino; si avvita, le immagini sono bellissime...) buona visione.

Enrico Ghezzi

DALLA PRIMA PAGINA

IL DIRITTO DI SBAGLIARE

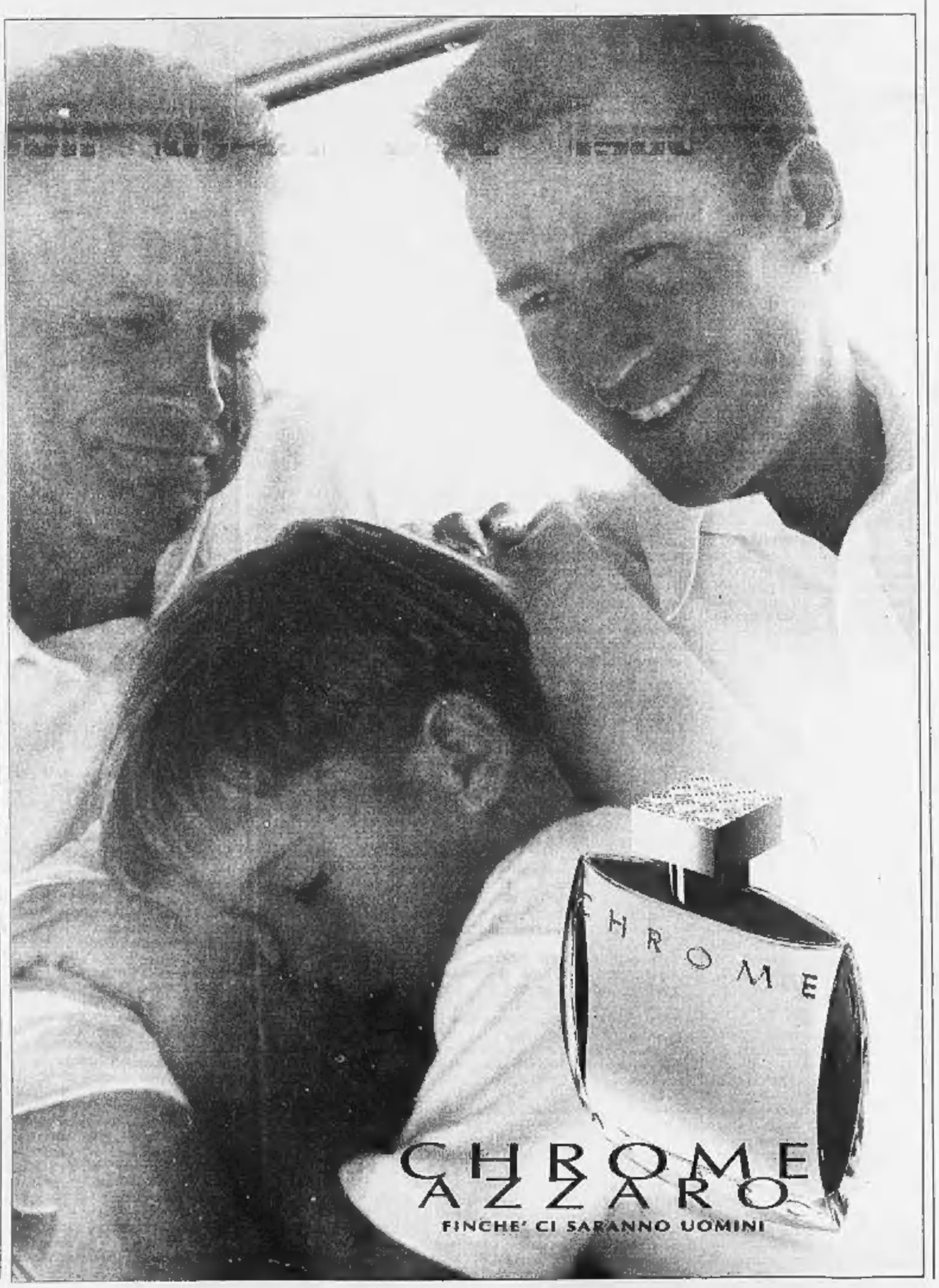
Alberto è stato fenomenale e ha rapito persino chi, dello sci, sa soltanto che si pratica in montagna.

Come giovane uomo è stato accolto subito con simpatia: per la prima volta il mondo dello sci italiano si identificava con un cittadino che non esprimeva concetti elaborati ma aveva una larga pronuncia padana e non si aggrovigliava nelle gutturali montanare. Poi Alberto ha ecceduto con l'esuberanza del ragazzone che pensa gli sia concesso tutto: le coppe scagliate dal podio, le palette esibite per superare altre auto in coda, i litigi con i poliziotti sulle strade americane, le aggressioni ai paparazzi, gli amori sbandierati da chi, in fondo, ne sfruttava la popolarità.

Per difendersi dalla troppa celebrità s'è costruito una vita blindata da gorilla e manager extra large che l'hanno allontanato dalla gente: quando si arriva a dialogare con Internet si è toccato l'ultimo stadio della comunicazione, non il più moderno ma il più asettico. Tutto questo non c'entra con il tonfo di ieri, colpa di una disabitudine alla gara e di una tattica suicida per restare nell'ombra di uno svizzero inafferrabile. Ma serve a capire le reazioni alla caduta del re, sempre più nervoso e insicuro. Von Gruenigen non è stato certamente un campione di stile nell'attaccare Tomba in una giornata come questa: tuttavia è emerso grazie a lui il rancore che una parte del Circo bianco, compresi alcuni italiani, nutre da tempo nei confronti di un avversario che ha perso la dimensione dello sciatore straordinario per entrare nei panni della star.

«Non si può vincere sempre», ha detto generosamente Giovanni Agnelli alla fine della gara. Altri la pensano come lui e attendono la reazione sabato, nello slalom notturno dove Alberto può vincere come ha fatto a Schladming due settimane fa o almeno difendersi alla grande: è l'ultima occasione per riacchiappare il consenso di chi si sente un po' tradito dall'ultimo Tomba. Di chi crede che un campionissimo debba sapersi fermare sempre un attimo prima della fine.

Marco Ansaldo



Rinvio «auspicabile» sia per D'Alema sia per il Cavaliere, ma non c'è alcuna proposta

Comunali, cresce il «partito d'autunno»

E slitta ancora il faccia a faccia Prodi-Berlusconi

ROMA. «Anticipare la Finanziaria? E' opportuno riflettere e noi lo stiamo facendo». Enrico Micheli, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, «gela» così la proposta che il ministro del Tesoro, Ciampi, aveva lanciato nel campo dell'opposizione. E che tanto aveva interessato Silvio Berlusconi, che si era prontamente offerto di dare una mano.

Ora Romano Prodi apre la Quaresima cercando di riscrivere a suo vantaggio una sceneggiatura che rischiava di aprire la via ad un «governo delle larghe intese». Non anticipare la Finanziaria significa evitare lo scontro con Rifondazione comunista e, quindi, non avere bisogno del soccorso di Berlusconi. Conclusione: fermi tutti e rinviamo.

Questa sembra la decisione del presidente del Consiglio che, però, non può essere considerato un atto definitivo. Ciampi ha aperto la quadriglia attorno al governo facendo il primo passo. Quello di Prodi è il secondo e altri ne seguiranno di sicuro. Dini, per esempio, non ha intenzione di lasciare cestinare da Prodi con troppa facilità il progetto di aggancio di Forza Italia, ccd e cdu al quale lavora intensamente.

Il brontolio minaccioso del ministro degli Esteri si è colto ieri dietro le dichiarazioni del suo portavoce, Stajano: «Se Rifondazione comunista dovesse rappresentare un ostacolo, la maggioranza dovrà attuare il proprio programma con le forze politiche che si mostreranno disponibili a convergere per realizzare l'obbiettivo europeo».

Quelli di Rinnovamento italiano hanno fatto i conti e assicurano che alla Camera si può mettere su una maggioranza di 340-360 deputati (buona parte di Fi, ccd, cdu, pds, Ri, ppi) senza Rifondazione comunista.

Lo stop di fatto di Prodi all'anticipo della Finanziaria ha avuto come prima conseguenza l'annullamento dell'incontro col capo dell'opposizione, Berlusconi. Che era dato per certo sino al primo pomeriggio di lunedì, per essere smentito in serata. Ora quell'incontro ci sarà pure, ma non servirà più a sottoscrivere l'accordo per anticipare la Finanziaria. «Non capisco perché non dovrebbero parlarsi - spiega con trasparente ironia Micheli -. Il premier israeliano colloquia con Arafat e Prodi non deve incontrarsi con Berlusconi?».

La mossa di Prodi ha spiazzato il capo del Polo ma, soprattutto, è stata un richiamo all'ordine al ministro del Tesoro, Ciampi. E una sfida. Anzi, una scommessa. Ciampi sostiene che senza mettere mano alle pensioni con una Finanziaria anticipata (da 35-38 mila miliardi) non c'è speranza di partecipare alla moneta unica europea? Prodi punta sulla sua fortuna, rinvia e pensa a una meno dirompente manovra correttiva di 15 miliardi. Convinto che il tempo potrebbe fare il miracolo, ovvero costringere la Germania a chiedere lei un rinvio dell'unità monetaria. Con gran sollievo di tutti.

La partita di Prodi si gioca tutta su questo filo della speranza. D'Alema, al momento, non sembra avere intenzione di favorire sconquassi politici che potrebbero provocare dannosi contraccolpi alla «sua» Bicamerale.

Certo, accettare il rinvio della Finanziaria mette D'Alema in una posizione imbarazzante rispetto a Ciampi, lasciato solo ad alzare la bandiera del «partito del rigore». Per addolcire la prevedibile amarezza del ministro del Tesoro, il pds (Cesare Salvi) gli assicura che nulla è ancora deciso e che la scelta se anticipare o no si farà a marzo «quando saranno noti i dati relativi all'andamento della finanza pubblica in questi primi mesi del '97».

Più di tanto D'Alema non può sbilanciarsi perché la mossa di Prodi rassicura non solo Bertinotti ma, quello che più conta, anche Gianfranco Fini, che si vedeva già sacrificato sull'ara delle «larghe intese». Se si allontana la Finanziaria, ragiona il capo di An, si allontana il temuto «inciucio» D'Alema-Berlusconi e lui può partecipare più rilassato al lavoro per le riforme. Che è quel che oggi interessa a D'Alema. E, di fatti, ieri Fini (al contrario di esponenti del suo partito) è parso disponibile all'unificazione delle elezioni amministrative di primavera con quelle autunnali. Il rinvio è considerato auspicabile sia da D'Alema che da Berlusconi per non creare intralci alla Bicamerale. Sarebbe, infatti, arduo scontrarsi nei comizi della campagna elettorale e poi discutere e accordarsi nella Bicamerale. Ma Bertinotti il rinvio non lo vuole assolutamente.

Alberto Rapisarda

Il leader del Polo Silvio Berlusconi

IL CASO

I REFERENDUM BOCCIATI

Duello Scalfaro-Formigoni

Il Colle: basta denigrare le istituzioni

ROMA SEMBRA un rompicapo istituzionale: la Corte Costituzionale subisce le accuse delle Regioni, le quali, a loro volta, vengono attaccate dal Presidente della Repubblica. Sembra, ma non è, perché quello che si è aperto dopo la mancata ammissione di molti referendum è un vero e proprio conflitto tra organi dello Stato. Tutto comincia con le decisioni della Consulta, che boccia alcuni quesiti referendari, di stampo federalista, proposti da sette regioni. Durissima la replica, soprattutto quella del presidente della Lombardia Roberto Formigoni, esponente di spicco del Cdu, che «affitta» a pagamento un'intera pagina del *Corriere della sera* per spiegare che la corte «ha agito contro la Costituzione». A questo punto entra in campo Scalfaro che attacca pubblicamente Formigoni, accusandolo di voler «delegittimare» la Consulta.

E' quest'ultima è storia di ieri, che si recita sul sommo Colle. Nella mattinata Scalfaro riceve i vertici della Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome, Formigoni, Mori e D'Ambrosio. L'incontro con il capo dello Stato è stato sollecitato dall'esponente del Cdu dopo le decisioni della Corte. La riunione non scorre liscia come l'olio, ma quello che accade lì è niente in confronto a quello che succede poi, tra Formigoni e Scalfaro, che hanno un colloquio a tu per tu.

Comincia il presidente: «Quella pubblicità a pagamento sul *Corriere* - dice - è un atto grave, un atto che contribuisce a delegittimare le istituzioni». Ma l'interlocutore del Presidente non è d'accordo e non intende tacere: «E' la Consulta - replica - che umiliando come ha fatto le Regioni con una sentenza politica aumenta la sfiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni. Così, c'è il rischio che prenda piede il secessionismo». Il Capo dello Stato non è d'accordo, i toni si fanno duri da entrambe le parti. In poche parole tra Formigoni e Scalfaro è scontro. Il Presidente chiede all'esponente del Cdu di sospendere quella «pubblicità», ma si sente rispondere di «no».

«Sarà presente sui giornali - spiega Formigoni anche domani e dopodomani. Non siamo noi che stiamo offendendo la Corte, è la Corte che ha violato la Costituzione, che ha commesso un attentato contro la Carta fondamentale».

Il colloquio finisce lì, quasi in malo modo. Ma la «querelle» non si esaurisce. Il Presidente, dopo quell'incontro, fa diffondere un comunicato: «E' indispensabile - recita la nota del Quirinale - che i rapporti tra le istituzioni siano, anche se dialettici, rispettosi della reciproca dignità e mai idonei a forme di denigrazione e a tentativi di delegittimazione».

Formigoni, però, vuole avere l'ultima parola e fa arrivare nella sala stampa di Montecitorio la sua replica: «Il richiamo di Scalfaro è ineccepibile, ma va rivolto alla Consulta». E la vicenda non termina qui. Il presidente della Lombardia giunge alla Camera e si sfoga con i cronisti, anche perché nel frattempo l'Ulivo lombardo lo accusa di aver prelevato dalle casse regionali i soldi per le inserzioni pubblicitarie. «Sono furibondo per questa storia della Consulta», sbotta Formigoni. Quindi, incrociando Mirko Tremaglia, gli dice: «Ho appena fatto un cicchetto al vecchio nonno».

Una nuova polemica, dunque, che si aggiunge a quella altrettanto aspra che riguarda le dure critiche rivolte da alcuni esponenti del Polo a Scalfaro, accusato di aver fatto pressioni sulla Consulta per ottenere la bocciatura del referendum sulla smilitarizzazione della Guardia di Finanza. Sulla vicenda Marco Taradash ha presentato un'interrogazione alla Camera. An è partita all'attacco. «La prima carica istituzionale - afferma Ignazio La Russa - non può essere circondata perennemente da imbarazzi e sospetti. In altri Paesi solo questo induce a passi indietro». E il capogruppo di Alleanza nazionale al Senato Giulio Maceratini chiede che si «faccia chiarezza su questi episodi decisamente inquietanti che riguardano la più alta magistratura dello Stato».

Mentre Marco Pannella parla di un «disegno criminoso riconducibile all'alto tradimento e all'attentato della Costituzione realizzati dal Presidente della Repubblica Scalfaro». Insomma, con l'aria che tira, la tradizionale conferenza stampa annuale del presidente della Consulta, in programma per domani, si profila piuttosto movimentata.

Maria Teresa Meli

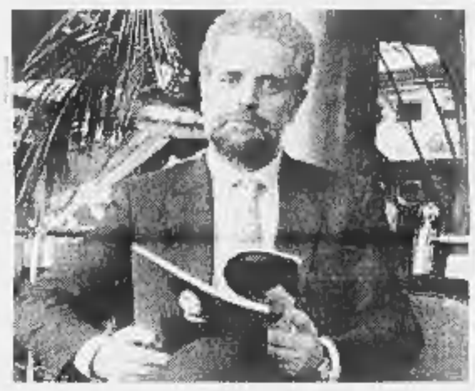
«SCHEDATURE»

Il Csm sapeva da un mese

ROMA. Il Csm è stato informato il 20 dicembre dalla Procura di Roma del ritrovamento dell'elenco dei 323 magistrati schedati dall'ufficio affari riservati del Viminale. Lo ha rivelato il vice presidente di palazzo dei Marescialli, Grosso, che, in apertura dell'assemblea plenaria, ha letto la lettera che gli era stata inviata dai magistrati romani. Nella lettera il procuratore Italo Ormanni, con 3 colleghi responsabili delle indagini, informava il comitato di presidenza del Csm che, tra i documenti rinvenuti nell'archivio del Viminale, era stato scoperto anche un elenco di magistrati schedati. Elenco che non è stato però trasmesso a palazzo dei Marescialli. La lettera sarebbe stata preceduta da una telefonata di uno dei magistrati, che chiedeva di mantenere il più stretto riserbo. Grosso ha quindi spiegato di aver subito informato il presidente Scalfaro. [AdnKronos]

Il presidente lombardo «Richiamo giusto ma va rivolto ai giudici»

A sinistra il presidente Scalfaro A dx. Formigoni sopra, Granata



Cossiga

«L'amnistia ai terroristi»

MILANO. «Quella del '68 e del '77 è stata una generazione di militanti. E anch'io sono un militante. Dovremmo fare un club dei militanti. Con chi? Io e Gallinari». Ovvero, un ex presidente della Repubblica e un ex terrorista.

E' la provocazione lanciata da Francesco Cossiga nell'intervista rilasciata a *Sette*, il settimanale del *Corriere*, sul numero di ieri, accompagnata dalla proposta di amnistia per i reati legati al terrorismo. Vent'anni dopo i cortei studenteschi che lo attaccavano con slogan come «Cossiga boia» - anzi «Kossiga», con la kappa e la doppia esse scritta come quella delle SS naziste -, l'ex capo dello Stato, che allora occupava la carica di ministro dell'Interno, assolve chi allora aveva posizioni agnostiche (né con lo Stato né con le Br) e sostiene che «avevano ragione i brigatisti a rifiutare il marchio di terroristi».

Una presa di posizione destinata a far discutere - quella dell'ex presidente della Repubblica - a fronte del bilancio che caratterizzò il '77, aperto dalla contestazione alla Sapienza di Luciano Lama e segnato da scontri di piazza, occupazioni, agguati. «Aveva ragione Moro: ci trovavamo di fronte a un grosso scoppio di eversione. Non di terrorismo - ribadisce Cossiga -. Il terrorismo ha una matrice anarchica che punta sul valore dimostrativo di un attentato o di una strage. L'eversione di sinistra non ha mai fatto stragi. No, ci trovavamo davanti a una eversione. A un fenomeno politico. A un capitolo della storia politica del Paese».

Non solo, ma ne approfitta per lanciare la proposta di amnistia per i reati legati al terrorismo perché, spiega, «non avevamo a che fare con criminali comuni. Quello è dentro questo c'è anche il caso Sofri fu un periodo storico. E l'amnistia non è il perdono. E' uno strumento politico: vuole dire chiudere politicamente un periodo storico». [r. i.]

A 2 anni dalla chiusura

Congresso pds Numero unico dell'Europeo

MILANO. Il prossimo 20 febbraio, in coincidenza con l'apertura del congresso pds, uscirà un numero unico de *L'Europeo* (che, come si ricorderà, ha sospeso le pubblicazioni nel marzo '95) interamente dedicato alla storia del pci prima e del pds poi, dal 1945 al 1995. Si tratta di un viaggio in questi cinquant'anni attraverso gli articoli di grandi firme pubblicati dal settimanale, da Vittorio Gorresio a Manlio Cancogni, da Giorgio Bocca a Enzo Biagi, e poi Mino Monicelli, Renato Mieli, Luigi Barzini, Paolo Flores D'Arcais, Giulio Andreotti, Gianni Vattimo, Luigi Manconi, Saverio Vertone, Giuliano Zincone. Gli articoli sono preceduti da un editoriale di Daniele Protti (direttore responsabile della testata) e da un saggio del professor David Bidussa (direttore della Fondazione Feltrinelli). Il fascicolo costerà 10.000 lire. [r.i.]

Il «picconatore»

«Berlusconi? Un dalemiano berlusconiano»

ROMA. Cena di martedì grasso, in un'elegante casa del centro di Roma. Tra gli inviteti, l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga: non è nuovo a battute di spirito, ma l'altra sera è più in forma che mai. Si parla di tante cose, e soprattutto di politica.

«Prima c'era l'arco costituzionale - esordisce il senatore con un sorriso - adesso c'è l'arco bicamerale». Una signora gli domanda: «E da quali partiti è composto?». Cossiga: «Dunque: ci sono i dalemiani dalemiani, i dalemiani semplici, i dalemiani berlusconiani, i berlusconiani dalemiani, i berlusconiani semplici e i berlusconiani berlusconiani».

Un'altra signora: «E Berlusconi, a quale gruppo appartiene?».

Pronta la risposta dell'ex presidente della Repubblica: «Ma è chiaro: ai dalemiani berlusconiani». [r. i.]

Il giudice riferisce al Parlamento sulla «strategia della tensione» negli Anni 60

Salvini: la Cia dietro le stragi nere

«Vero e proprio "incoraggiamento" ad attentati»

ROMA. C'erano i servizi segreti alleati dietro le stragi che hanno insanguinato l'Italia negli Anni Sessanta. Non lo dice il solito giornalista alla ricerca di scoop, ma un giudice istruttore di Milano, Guido Salvini, che ieri è stato sentito in Parlamento. E lo dice con toni di franchezza inusitata: «Conoscevamo un "controllo non repressivo" da parte dei servizi segreti alleati su Ordine nuovo. Ora emerge un vero e proprio "incoraggiamento" alle attività di attentati e preparazione di ordigni».

Il giudice Salvini, che indaga sull'eversione nera degli Anni Sessanta e le stragi di quegli anni, e che lavora in stretto contatto con i Ros dei Carabinieri (per questo suscitando enormi polemiche nei palazzi di giustizia di Milano), fino a qualche tempo fa ipotizzava un «controllo silenzioso» da parte dei servizi segreti alleati, cioè la Cia, sui bombaroli neofascisti di casa nostra. E già era scandalo.

Salvini la spiega così: «Per quanto sapevamo, l'intervento dei servizi segreti alleati era di controllo, ma senza repressione. Ed era gravissimo. Cioè sapevano cosa faceva Ordine nuovo, grazie a loro agenti infiltrati nelle cellule dell'organizzazione, ma non frenavano in nessun modo questa attività criminosa».

Ieri, però, rispondendo alle domande di Giovannni Pellegrino, presidente della Commissione d'inchiesta sulle stragi, Salvini è andato molto oltre. «Dal concetto di "controllo", mi sentirei di dire che ora si passa al concetto di "incoraggiamento"».

Il senatore Pellegrino gli stava domandando dei piani americani anticomunisti, i cosiddetti «Chaos» e «Demagnetize». Misteriosi piani di guerra non ortodossa, su cui si sono esercitate legioni di dietrologi. Risposta-bomba del giudice Salvini: «Sulla base delle ultime risultanze d'indagine, emerge da parte dei servizi di sicurezza alleati un contributo tecnico alla struttura clandestina di Ordine nuovo».

Sbigottimento dei parlamentari. Insiste Salvini: «A riprova di un significativo passo avanti nelle mie indagini, posso dire che per la prima volta ho sollevato imputazioni per spionaggio politico e militare (articolo 257 del codice penale) nei confronti di alcuni cittadini italiani e stranieri. Un reato applicato finora, ed esclusivamente, ad agenti del Patto di Varsavia».

Che ci fossero le cellule di Ordine nuovo dietro le bombe di piazza Fontana, di Brescia, e di molti altri piccoli attentati in giro per l'Italia, comunque, a Salvini non pare dubbio. Ci sono alcuni «pentiti» che gli stanno raccontando la vita di Ordine nuovo. In più ci sono le deposizioni spontanee di un terrorista nero non pentito, Vincenzo Vinciguerra, che è stato condannato all'ergastolo per la strage di Peteano.

Francesco Grignetti

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

Milano. Da domani a congresso la Lega Nord-Italia federale senza la «traditrice» Pivetti

Bossi: indipendenza, ma non subito

«Devo prima capire se la situazione è rivoluzionaria»

Il segretario della Lega Nord Umberto Bossi

MILANO. L'ultimo, appena due anni fa, era stato il congresso dei fischi al titubante Roberto Maroni, dell'ovazione per la convintissima Irene Pivetti, degli applausi all'alleato Massimo D'Alema e del consueto trionfo per Umberto Bossi. Da domani, invece, niente Pivetti: traditrice. E niente D'Alema: italiano. Nessun ospite se non indipendentista, nessun invito ai partiti di Roma ladrona: «Anche perché - spiega Bossi - con l'aria che tira tra i miei si prenderebbero fischi...». Al PalaVobis, che due anni fa si chiamava Palatrussardi, la Lega diventò Lega Nord-Italia federale. Ma da domenica si rettifica, il federalismo più che una fede è un'illusione e la Lega cambia il nome della ditta: «Lega Nord per l'indipendenza della Padania».

Basterebbe questo, il nome, per capire come andrà a finire. Ma come in tutte le novità leghiste, quando Bossi ci si mette d'impegno, fino all'ultimo minuto nulla sarà scontato. Certo, Bossi e i suoi generali sono schierati sulla linea dell'indipendentismo. Anche chi, come Marco Formentini, finora aveva giocato sul tavolo delle riforme federaliste, con il congresso che arriva sceglie la posizione più vicina al Capo. E così i veneti, guidati da Fabrizio Comencini, spesso tentati da alleanze di governo nella loro regione e sempre repressi dalla necessità di purezza padana. Tutti con Bossi. Tutti, in queste ore, impegnati a dichiarare alle agenzie di stampa il loro sì alla secessione, sì all'indipendenza (Pagliarini & Speroni).

Da lunedì sera, come promesso, Bossi è sparito. Ultimo a vederlo, nel suo ufficio di via Bellerio, l'autorevole editorialista del prestigioso settimanale «The Economist», in transito da Londra prima di una missione nei palazzi romani. «Martedì mi metto davanti alla pagina bianca e non rispondo al telefono...». E infatti: alla segretaria di Massimo D'Alema, che lo cercava nella villetta di Gemonio, ha risposto la mamma di Bossi: «L'è fora...». «Io devo capire se la situazione è rivoluzionaria», ripete lui. Se lo è, se ha la certezza che la Padania lo segue, è pronto a «scatenare la cavalleria». Ma se lo è senza certezza di vittoria, e forse è davvero così, allora siamo all'armiamoci e non partiamo. Indipendenza sì, ma non domani.

> «Se la Padania mi segue sono pronto a scatenare la cavalleria» Ma per ora l'unica certezza è il referendum secessionista del 20 aprile

La Lega come partito indipendentista del Nord, dunque. La Lega che non ritira la sua delegazione parlamentare a Roma perché, come dice Bossi, «la nostra presenza li costringe ad essere sempre in aula per non andar sotto». Perché poi, come Bossi non dice, ha una gran voglia di tornare alla politica vera, quella che non si limita alle telefonate con D'Alema o agli amarcord con Silvio Berlusconi. Perché, infine, presto o tardi («secondo me novembre») arriveranno le elezioni amministrative e al Nord c'è parecchio da divertirsi. «Berlusconi - ha confidato lunedì sera - mi ha offerto la riconferma di Formentini a Milano. Milano in cambio della rinuncia alla Padania. Ne vale la pena? Secondo me no, ma aspetto il congresso».

E allora, da domani, via alla gran parata indipendentista, alla mitologia celtica, all'identità padana, al rumore di ferraglie... Soltanto domenica però, quando Bossi chiuderà il cerchio, si capirà se questo sarà il sottofondo della politica leghista dei prossimi mesi. Oppure, come Bossi ancora non vuole escludere, se l'indipendenza sarà l'obiettivo immediato e realizzabile. I suoi ministri del Governo provvisorio padano consigliano prudenza. Un teorico della secessione come il professor Gianfranco Miglio pure. Il 15 settembre, alla fine del Po, Bossi aveva scomunesso: «Tra un anno nascerà la nazione Padana». Si aspettava mesi di trattativa e tensioni, la soluzione cecoslovacca o l'arrivo dei carabinieri. Manco una mossa.

Al congresso la Lega si presenta con una sola scadenza già fissata: il referendum pro-Padania del 20 aprile (e se le amministrative saranno a primavera questa sarà la carta di scambio). Ma è maggio, mentre scrive le 30 pagine della sua relazione, il mese che sta nella testa di Bossi. «A maggio si capirà cosa combina la Bicamerale. Noi andremo per la nostra strada, restiamo fuori. O faranno una riforma con un accordo con Berlusconi e poi sarà inciucio di governo. Oppure diventerà una Bicamerale a vita, un continuo inseguimento della Padania che se ne va». Al congresso deve decidere come. E dal telefono di Gemonio, anche in queste ore, Tormentone Bossi interroga i suoi padani: «La situazione è rivoluzionaria?».

Giovanni Cerruti

IL CASO

LE TANGENTI ALLA FINANZA

Dopo la diffusione del verbale di interrogatorio il Cavaliere insiste: leggete bene...

Berlusconi: non sono pettegolezzi

E Bonfigli apre un'inchiesta sulla «talpa»

L'ex ministro dei Lavori pubblici ed ex pm di Mani Pulite Antonio Di Pietro

Continua il giallo sul dipendente infedele che lo avrebbe spiato

Nel mirino il «passi» di Palazzo Chigi e l'inchiesta Di Pietro-Pacini Battaglia

MILANO

Da Sgarbi (ieri, a Canale 5) a Strazzeri (16 settembre, dal verbale-calunnia), è un unico coro: il passi di Palazzo Chigi, prova regina contro Berlusconi al processo per le tangenti alla Guardia di finanza, è falso.

E tutti, avvocati compresi, si chiedono come mai la procura della Repubblica di Brescia, investita del problema anche dall'interrogatorio reso il 19 dicembre scorso dal Cavaliere, ancora non abbia preso provvedimenti.

«Non sono pettegolezzi», rilancia Silvio Berlusconi da Roma, parlando a proposito del suo verbale. «La procura di Brescia conosce fatti che dovrebbero stimolare un'azione, ma finora questa azione non la conosco».

In realtà, la procura di Brescia non solo ha aperto un'inchiesta sulla distribuzione del verbale Berlusconi nelle redazioni dei giornali, ma sta indagando ormai da due mesi sulla vicenda dei passi di palazzo Chigi. Conferma il pm Silvio Bonfigli: «L'indagine è partita il 19 dicembre scorso, dopo l'interrogatorio di Berlusconi, come per tutte le denunce che arrivano a questa procura. Ma non esiste un fascicolo specifico. S'indaga sui passi nell'ambito di diverse inchieste, in particolare quella cui appartiene il verbale di Berlusconi». Ovvero il processo che vede indagati Pacini Battaglia, Di Pietro, Lucibello e il costruttore D'Adamo. Ma anche quello che ha visto finire in carcere per calunnia gli ex carabinieri Felice Corticchia e Giovanni Strazzeri, dato che il verbale di Berlusconi è allegato pure a questa inchiesta. Ci sono già degli indagati? «A questo non rispondo, stiamo valutando», taglia corto Bonfigli.

Berlusconi insiste, ed è lui stesso ad indicare che il problema sollevato dalla sua deposizione non è tanto la misteriosa identità di «Battista», il dipendente infedele che lo avrebbe spiato: «Questo - dice - è un particolare dentro qualcosa di molto più vasto e importante». E cioè il ruolo della procura di Milano per far cadere il governo Berlusconi, un'operazione che Tiziana Maiolo ieri ha stigmatizzato facendo rientrare l'arresto di Corticchia in questo disegno definito «fuorilegge». E in particolare il ruolo di Di Pietro, il quale, stando all'ex maresciallo Strazzeri, sarebbe stato per lo meno l'ideatore della falsificazione del famoso passi. E del resto proprio a quanto dichiarato da Strazzeri a Brescia fa riferimento Berlusconi a pagina dieci del suo verbale: «Collaboratori della procura milanese avrebbero raccontato», allo scrittore giornalista Giancarlo Lehner, «di precise confidenze del dottor Di Pietro che si dichiarava sicuro di poter sostituire il presidente Silvio Berlusconi, ove lo stesso fosse stato costretto a dimettersi da iniziative della procura».

Spiega Lehner: «Andai da Berlusconi a fine ottobre per chiedergli alcune cose sull'avviso di garanzia ricevuto a Napoli e gli raccontai che da un giovane cronista milanese, fonte per me attendibile, avevo saputo che il maresciallo Strazzeri, altra fonte attendibile, a Brescia aveva raccontato delle cose, la storia dei passi compresa».

Il passi della discordia venne ritrovato nell'agenda dell'avvocato Massimo Maria Berruti, ora deputato di Forza Italia, e proverebbe ulteriormente, secondo i pm milanesi, che la sera dell'8 giugno del 1994, alle ore 20,45, il legale si recò a palazzo Chigi per incontrare Berlusconi e discutere di come assicurarsi il silenzio del colonnello della Guardia di Finanza Angelo Tanca, beneficiario di una tangente versata in seguito a una verifica in Mondadori.

Sulla visita di Berruti alla presidenza del Consiglio, non ci sono dubbi, e al processo è stato confermato anche dai più stretti collaboratori di Berlusconi. Tutti negano invece che il legale incontrò il Cavaliere, impegnato in un Consiglio dei ministri.

Il punto vero però è diventato se il passi, ritrovato nell'agenda di Berruti due mesi dopo il suo sequestro, sia autentico oppure no. Basterebbe questo particolare per inficiare naturalmente tutto il processo, ripreso, dopo «l'astensione» del presidente Crivelli, il 5 febbraio scorso.

Il bollettino di giornata alla fine registra: una nuova querela del pm Colombo contro Sgarbi; la smentita dell'onorevole Elio Veltri al verbale di Berlusconi circa gli argomenti trattati durante un pranzo con Di Pietro e il direttore del Giornale Vittorio Feltri («Mai si parlò di inchieste»). E una mezza conferma del dirigente Rcs Giampaolo Parigi, anch'egli citato nel verbale a proposito di un incontro con Berlusconi: «Ma su quanto ci siamo detti, lo riferirò ai pm di Brescia».

Paolo Colonnello

Proposta di Colombo

«Abbassiamo il voto a sedici anni»

ROMA. Si andrà a votare a 16 anni? La proposta di legge per abbassare il limite d'età di due anni - che ha già avuto il sì della sinistra giovanile e il no della Lega - è stata presentata dal deputato della sinistra democratica Furio Colombo e sottoscritta dal capogruppo Mussi, dal responsabile del pds per i problemi dello Stato, Folena, e dal presidente della commissione Giustizia della Camera Pisapia (Rifondazione). «Lo scopo della proposta - si legge in un comunicato - è di evitare sacche di esclusione e di indifferenza legalizzata dei più giovani al processo politico. Sempre più materie e questioni che riguardano le generazioni più giovani sono discusse e decise con un evidente rischio sulla qualità di quelle decisioni. Spostare l'età del diritto al voto a 16 anni vuol dire anche prendere atto che l'evoluzione rapida della tecnologia, delle comunicazioni e dell'organizzazione sociale consente ai giovani presenza e partecipazione che prima erano impossibili». [Ansa]

Testo di legge

Arriva la carta d'identità magnetica

ROMA. Anche la «vecchia» carta d'identità cede il passo alla tecnologia. Gli italiani avranno presto la possibilità di farsi rilasciare la carta d'identità su supporto magnetico, una specie di «credit card» amministrativa: lo ha deciso la Commissione affari costituzionali della Camera che ha approvato una modifica (presentata da Mario Valducci, Fi, e da Lapo Pistelli, ppi) al disegno di legge per lo snellimento dell'attività amministrativa (uno dei provvedimenti del ministro della funzione pubblica Franco Bassanini). La nuova card conterrà i dati personali, il codice fiscale e, se il cittadino non si opporrà, l'indicazione del gruppo sanguigno. L'emendamento, che attende il via libera dall'aula, prevede che le modalità del rilascio del documento siano indicate con decreto del presidente del Consiglio, entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge. [Ansa]

Progetto sd-Ulivo

Allo studio la legge-quadro urbanistica

ROMA. Una nuova legge-quadro urbanistica, con principi «chiari e accessibili» per tutti e un testo unico che riorganizzerà la normativa esistente cancellando il 90% delle regole in vigore. Ieri sinistra democratica-l'Ulivo ha depositato il testo alla Camera. Si tratta, spiega il capogruppo del pds Fabio Mussi, del «primo atto della fase 2 del governo dell'Ulivo»; vale a dire, la concretizzazione delle riforme previste dal programma elettorale della coalizione, dopo aver affrontato atti più urgenti come la finanziaria e l'avvio della politica di risanamento dei conti pubblici. Un testo ambizioso, come ammette uno degli estensori della proposta, il capogruppo del pds in commissione Ambiente Alfredo Zagatti, che in 27 articoli si ripromette di «rendere chiaro, al cittadino che "usa" il territorio, il sistema di regole che lo governa». [Adnkronos]

Il pm di Aosta

Monti al Csm «Trasferitemi a Palermo»

AOSTA. Il sostituto procuratore presso il tribunale di Aosta David Monti ha chiesto al Consiglio superiore della magistratura di essere trasferito a Palermo. Lo ha confermato lo stesso magistrato. La richiesta sarebbe da mettere in relazione alle decisioni del procuratore capo, Maria Del Savio Bonaudo, che ha tolto a Monti le inchieste Phoney money e Lobbing, in cui sono stati coinvolti manager pubblici, politici, alti ufficiali della Guardia di Finanza e imprenditori.

L'inchiesta Phoney money riguarda una presunta truffa con la negoziazione di titoli di Stato non esigibili. L'inchiesta Lobbing riguarda, invece, la presunta costituzione di un'associazione segreta che, secondo Monti, avrebbe influito nella vita dello Stato e condizionato la nomina di cariche istituzionali. [Ansa]

Processo d'appello Sace

Assolti Mach e l'ex ambasciatore a Tunisi, Moreno

ROMA. L'uomo d'affari Ferdinando Mach di Palmstein e l'ex ambasciatore italiano in Tunisia, Claudio Moreno, sono stati assolti dai giudici della Corte d'Appello di Roma dall'accusa di concussione per le tangenti pagate nell'ambito della vicenda Sace, la società pubblica delegata ad assicurare le aziende italiane impegnate in attività imprenditoriali all'estero. A Mach di Palmstein e a Moreno - difesi dagli avvocati Roberto Ruggero e Franco Patanè - era stato contestato di aver preteso dalla società Vianini 200 milioni di lire, a titolo di compenso per essersi interessati al disbrigo di una pratica di rimborso relativa ai lavori fatti per la costruzione della diga di Sejane in Tunisia. Un'accusa, che la Corte, confermando in sostanza il giudizio di primo grado, ha ritenuto del tutto infondata. L'indagine era cominciata nel 1993 e coinvolse 17 persone. [Ansa]

La città dei contrabbandieri nelle mani degli insorti. Il governo non esclude un rimpasto

Tirana, la polizia imbavaglia la piazza

Vie bloccate. Agente ucciso in un agguato a Valona

VALONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un agente del commissariato di polizia di Valona è stato ucciso ieri sera sotto casa con una raffica di Kalashnikov. Shezaj Zani, 32 anni, non era in divisa. Il delitto non ha avuto testimoni, ma i colpi sono stati uditi dai dimostranti che poco distante stavano manifestando insieme ai capi dell'opposizione contro lo scandalo delle finanziarie truffa.

A difendere gli agenti, qui nella «libera Repubblica di Vlora», non sono bastate dunque le mine che si dice siano state disseminate tutto attorno al commissariato. Forse non è vero, ma nessuno rischia e la polizia da parte sua evita sortite preferendo lasciare la città abbandonata a se stessa. Qualcuno ha così pensato di andare a regolare i suoi conti, privati o politici che siano, fin sotto casa di un agente.

Ieri mattina hanno manifestato ancora, erano in cinquemila, forse soltanto gli irriducibili e gli arrabbiati, i piccoli boss che hanno visto sfumare le loro recenti fortune nelle casse delle finanziarie del diavolo. Gli slogan erano i soliti, duri: «Dimissioni del governo», «Rivogliamo i nostri soldi», «Valona è nostra!». E manifestazione, nel pomeriggio, anche a Fier, senza drammi, però.

La gente avrebbe voluto manifestare anche a Tirana, il partito socialista e quelli del forum politico avevano organizzato un raduno per le 11 di ieri, in piazza Skanderbeg. La polizia ha anticipato tutti, bloccato le vie d'accesso, dirottato il traffico. Insomma, come si dice, ha soffocato la protesta prima del nascere.

Il governo prende tempo, ha nominato un nuovo capo della polizia e un nuovo prefetto, per Valona, ma evita di dare ordini di attacco. Aspettare, minimizzare, temporeggiare: per tutto il giorno il Comitato direttivo del partito democratico, quello che ha

Nell'autoproclamata «libera Repubblica di Vlora» un corteo di 5000 irriducibili

tutto intero il potere nelle sue mani, ha tenuto consiglio al Palazzo dei Congressi, a Tirana. Salvare il salvabile pareva la parola d'ordine e, per prima cosa, questo ha significato una presa di distanze dalla catastrofe finanziaria abbattutasi sull'Albania. In altre parole, di tutto si può discutere, magari anche di un rimpasto, come pretenderebbe l'opposizione. Il governo, comunque, non intende gettare la spugna. «Tritan Shehu, segretario generale, garantisce: «Di certo non ci sarà una crisi». Ma non si discute sulle responsabilità dirette nel crollo delle piramidi da parte del governo. Insomma, non è colpa di Berisha e del suo partito se ci sono state sommosse di piazza un po' dappertutto, con feriti e due morti. E se mancano i denari per i rimborsi, si tentano ora altre strade per riconquistare almeno un pizzico di fiducia da parte della gente: così è stata data pubblicità al prossimo processo nei confronti di Bashkim Driza, ex presidente della Fondazione Populli. Prima di mettere il cartello «chiuso per fallimento» aveva rastrellato 150 milioni di dollari: pare che ne abbiano recuperati il 60 per cento, qualcuno, fra chi ha manifestato per strada, può così sentirsi parzialmente tranquillo.

Mister Driza sarà giudicato a fine mese, rischia cinque anni di carcere per aver combinato quello che ha combinato prima che entrasse in vigore la nuova legge che indica una pena di 20 anni. [v. tess.]

Il premier: possiamo trattare ma non accettiamo responsabilità dirette nel crollo delle finanziarie

Nella foto grande i ribelli di Valona e qui sopra il presidente albanese Sali Berisha (FOTO REUTER)

REPORTAGE

POLITICA E MALAFFARE

Fra gli «spalloni» in rivolta

In piazza i professionisti del riciclaggio

VALONA
DAL NOSTRO INVIATO

E' una ventiquattrore in similpelle nera, di quelle che si vendono sui banchi del mercato o nei negozi più modesti. La stringe uno sui trenta, lo sguardo pronto, abito scuro, camicia candida e scarpe lucide: certo non potrà essere scambiato per un gentleman della City, ma forse potrà passare per un impiegato serio e serio impiegato. Herben Hamay non la molla mai, la sua valigetta, troppo rischioso distrarsi; stavolta dentro ci sono centomila dollari, allineati in mazzette, ma in altre occasioni c'erano lire. Sempre banconote usate e «pulite».

Lui lavora in una compagnia finanziaria, una di quelle che garantivano alla gente interessi stratosferici e ora, sull'orlo di un crack collettivo, rischiano di far saltare tutti gli equilibri del Paese. Compito dell'«impiegato», trasferire dollari in Italia: ne ha già portati 130 milioni, senza problemi, e quando gli chiedevano a che cosa servissero tutti quei soldi, rispondeva tranquillo, quasi fosse la cosa più normale del mondo: a concludere un affare. Perché i neoricchi fanno così, pagano sull'unghia. Ma su quel torrente di denaro si è fermata l'attenzione della polizia e della magistratura italiane: nelle capaci borse delle «piramidi» albanesi sarebbero finiti tanti piccoli grandi tesori faticosamente messi insieme dagli uomini del disonore. Denaro bisognoso di bucato. E ieri il giornale «Albania», vicino alle posizioni governative, titolava su tutta la prima pagina: «La mafia italiana prende parte alle manifestazioni di Valona». Come dire: non è solo colpa degli albanesi, se c'è una sommossa.

Certo, fra i rissosi che abitano in questa città di mare e i rappresentanti della criminalità organizzata made in Italy i rapporti di giorno in giorno si sono fatti più stretti. Fino ad arrivare al punto che fra i disperati che hanno attraversato l'Adriatico non pochi son finiti nelle bande mafiavitose.

L'«impiegato» con la sua valigetta colma di denaro fa un lavoro diverso, lui con i killer da strada non ha niente da spartire, il suo compito è assolutamente rispettabile, anche se molto sospettabile. Lui arriva col traghetto, dove ha una cabina prenotata, oppure in aereo, magari in business class. Un salto a Roma o a Milano e in un momento viene siglato l'affare, l'acquisto di un appartamento, di un magazzino, di un elicottero, di quello che capita. L'esistenza delle società finanziarie è stata breve, le prime hanno cominciato a trafficare nel 1992, due anni più tardi erano già potenti e ricche, possedevano sedi adeguate, Mercedes di rappresentanza e i boss, quelli che qui chiamano «finanzieri», quasi si trattasse degli gnomi di Zurigo, hanno cominciato a girare accompagnati dai body guards, che poi sarebbero i «gorilla».

La facciata rispettabile, a quel punto, ormai era garantita. «Ma qualsiasi discorso cade sempre sul problema dei clandestini», sospira Dashamir Shehi, che è il presidente della commissione parlamentare dell'Industria ed è stato vicepremier fino al maggio dello stesso anno, quando si tennero le contestate politiche. «E' un problema sottovalutato, ci si è limitati a vedere il lato umano, questi avevano fame e qui la polizia li lasciava partire, magari dietro compenso, e di là li lasciavano entrare, forse con lo stesso sistema. Il fatto è che con i clandestini hanno costruito una rete, non so se gli italiani se ne siano accorti, ma son certo che ormai è tardi per intervenire, perché gli intrecci appaiono stretti e vengono conclusi affari d'ogni sorta». Compreso il riciclaggio di denaro sporco? «Naturalmente. Certo che alcune finanziarie raccoglievano denaro riciclato. Eppoi non è un caso, credo, che tutti i "finanzieri" siano di Valona». Shehi è uno che la situazione la conosce bene, lui è di Tirana, ma lo hanno eletto nella circoscrizione di questa città del Sud.

Il meccanismo delle finanziarie agganciate dalla mafia era semplice: ricevuti i denari dai piccoli boss in cerca di maggior fortuna, li cambiavano e li univano a quelli dei tanti illusi accorsi per rispondere all'invito di versar gruzzoli e ritirare tesori. E non si trattava di cifre modeste: un banchiere internazionale, rimasto qualche tempo a Tirana, ricordava di aver ricevuto la visita di un tale che, con la massima semplicità, gli aveva chiesto come fare per aprire un conto. Da cento milioni di dollari.

Insomma, tutto il denaro veniva ben shakerato e poi servito freddo. Perciò i soldi son volati via e quando il bluff di questo particolare miracolo economico albanese è stato scoperto, hanno trovato le casse vuote. Ma di sicuro non è Sudja la zingara a guidare il gioco, e forse neppure Shemsie Kadria, la presidente di Gjallica, l'ultima «piramide» crollata. Lei è fuggita in Turchia, due ore prima che fosse spiccato l'ordine di arresto, ma del denaro, di 300 milioni di dollari, non si sa più niente.

E nel gioco, naturalmente, si erano inseriti pure gli scafisti di Valona, quelli che portano ogni notte dall'altra parte del mare clandestini, droga e armi. Nel '95, quando la polizia decise di seguire le esortazioni a intervenire dell'Italia e dell'Unione Europea, furono sequestrati 135 fra motoscafi e gommoni. Perché certe cose non possono venire ignorate, tanto più se si nutre l'ambizione di entrare nel mercato comune. E a dispetto del momento così poco sereno e di questa pessima storia delle «piramidi» Elio Germanò, ambasciatore dell'Ue, 57 anni, italiano, si dice fiducioso per il futuro. L'Unione, assicura, non abbandonerà l'Albania alla deriva. «E questi hanno una voglia matta di entrare in Europa. Purtroppo, noi siamo così cretini da non dare loro la massima soddisfazione». Non tutto è azzardo, spiega, esiste «un'economia in crescita grazie al settore privato e le privatizzazioni procedono a ritmo più rapido che altrove». Eppoi, sottolinea, quello che si muove è importante: «Questo Paese è stato capace di darsi, nel '94, un nuovo codice civile, commerciale, del lavoro e penale». Ma come le tradizioni, ha detto qualcuno, anche le leggi sono fatte per essere violate. E i piccoli boss di Valona trafficano con la droga, e hanno scoperto che la produzione locale di hashish e marijuana è importante. Come sulle Ande, pure sui monti alle spalle di questo porto delle nebbie hanno cambiato tipo di coltivazione. Ma neppure qui il «campesino» si arricchirà. Lo fanno quelli di Valona, e l'altro giorno gli scafisti si sono ripresi quei 135 natanti, approfittando della gente che dava fuoco alla sede del partito democratico, quello al governo, e si scontrava con la polizia. Così, ora, la «libera repubblica di Valona» ha pure una flotta. E la ventiquattrore potrà tornare in Italia, con i suoi dollari così «bianchi».

Vincenzo Tessandori

STATI UNITI

«Non ero io a agire, ma il mio alter ego». Ma la giuria respinge la tesi della personalità multipla

Sessant'anni all'agente che odiava la Cornwell

La moglie aveva una relazione con la scrittrice, lui tentò di ucciderla

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Il suo avvocato aveva fatto di tutto per convincere il tribunale che Eugene Bennett era un uomo buono e che a cercare di ammazzare la moglie Marguerite non era stato lui ma l'alter ego che si annida nella sua mente, si chiama Ed e ogni tanto prende il sopravvento su di lui. Nel caso specifico, poi, la scoperta che la moglie aveva una relazione lesbica con la famosa scrittrice di gialli Patricia Cornwell aveva del tutto neutralizzato le resistenze del povero Eugene, un ex agente dell'Fbi, tanto da ridurlo a facile preda del perfido Ed. Ma i membri della giuria non lo hanno seguito in quella spiegazione e hanno riconosciuto Eugene Bennett colpevole di tentato omicidio, di sequestro di persona e di un'altra mezza dozzina di reati, raccomandando una condanna a 60 anni di prigione.

Piuttosto che imbarcarsi in una storia di «personalità multipla» i giurati hanno preferito attenersi ai fatti. E i fatti dicevano che nel giugno scorso, dopo avere scoperto la relazione lesbica della moglie (Marguerite lavorava anche lei all'Fbi, l'incontro con la Cornwell era avvenuto nel 1992, quando la scrittrice aveva partecipato a un corso di addestramento degli agenti per scrivere uno dei suoi libri), Eugene aveva seguito la moglie in una chiesa di Manassas e aveva «catturato» sia lei che il pastore, minacciando di ucciderli. La polizia era intervenuta e aveva appostato i suoi tiratori scelti attorno alla chiesa, ma Eugene, che come agente dell'Fbi sapeva tutto ciò che i poliziotti sapevano, era riuscito a fuggire e a raggiungere casa. Da lì più tardi aveva chiamato la polizia per costituirsi. A sequestrare la moglie e il pastore, aveva spiegato, non era stato lui ma Ed, il suo terribile alter ego che si era impadronito di lui. Ora però era riuscito a espellerlo, lo aveva «chiuso nel garage» e quindi era tornato padrone di se stesso. Con questa versione, e dopo la rivelazione «scandalosa» che la partner della moglie era una donna famosa, appunto Patricia Cornwell, si era presentato al processo. Ma la giuria, si diceva, non lo ha preso sul serio, anche perché è emerso che il suo tentativo di omicidio non è avvenuto durante un raptus ma era stato accuratamente pianificato. Eugene infatti aveva stipulato una grossa assicurazione sulla vita della moglie e aveva predisposto le cose affinché le loro due figlie venissero affidate a lui.

Bennett accusa «il mio mister Hyde» ma aveva stipulato una polizza sulla vita di Marguerite

La scrittrice Patricia Cornwell aveva una relazione con la signora Bennett

Franco Pantarelli

FRANCIA

Lo scopritore dell'Aids

Una legge obbliga Montagnier alla pensione

PARIGI. Progetti di ricerca internazionali compromessi (alcuni finanziati dalla comunità europea) e «fuga di cervelli» verso altri Paesi europei o negli Stati Uniti, «dove conta il valore scientifico e non la data di nascita»: queste - ha dichiarato ieri il professor Luc Montagnier, lo scienziato cui si deve la scoperta del virus dell'Aids - saranno le conseguenze di una nuova «scandalosa» legge che impone ai ricercatori di fama mondiale di andare in pensione a 65 anni.

Finora i ricercatori di alto livello, come lo stesso Montagnier, che avrà 65 anni nel prossimo agosto, potevano continuare l'attività negli istituti pubblici fino a 68 anni. Ora tutti in pensione: limite massimo, il luglio 1998. La legge - ha detto Montagnier - fu fatta passare «di nascosto», il 16 dicembre scorso, alle due del mattino, quando in aula c'erano solo tre o quattro parlamentari. [Ansa]

USA

A causa di un incendio

New York, notte all'addiaccio per Kissinger

NEW YORK. Brividi per Henry Kissinger, e non solo per il freddo: l'ex segretario di Stato americano ha passato parte di due notti fa all'addiaccio a causa di un incendio divampato nel suo palazzo. L'ex capo della diplomazia Usa, con la moglie Nancy e il labrador Amelia, è stato costretto a lasciare l'appartamento nell'East Side di Manhattan dopo che le fiamme avevano invaso l'abitazione di un suo vicino. Con Kissinger sono scesi in strada alle quattro del mattino i suoi condomini: avvocati, «guru» di Wall Street e della tv.

Oltre cento pompieri sono stati impegnati nello spegnimento delle fiamme. Alla fine Kissinger li ha ricompensati con una stretta di mano: «E' stato cordialissimo, ma aveva tutti i motivi per essere nervoso: il suo appartamento - ha commentato uno dei vigili del fuoco - è proprio sotto a quello dell'incendio e ha subito molti danni». [Ansa]

GINEVRA

Dalle banche svizzere

Creato un fondo per le vittime dell'Olocausto

GINEVRA. Un aiuto alle vittime dell'Olocausto dovrebbe poter giungere già nelle prossime settimane. Il consiglio federale svizzero ha infatti deciso ieri la creazione tempestiva di un fondo umanitario speciale con i capitali già promessi dalle grandi banche e dai settori economici.

Per il momento, la Confederazione non intende partecipare finanziariamente al fondo. Vuole dapprima conoscere i rapporti delle commissioni di storici. Lo ha annunciato il capo del dipartimento federale degli affari esteri (dfae) Flavio Cotti. Cotti ha precisato che, simultaneamente, il governo prepara l'organizzazione di una struttura d'aiuto definitiva, che potrebbe assumere la forma di una fondazione, la quale sarebbe poi chiamata a riassorbire il fondo. Quest'ultimo sarebbe alimentato con i 100 milioni di franchi promessi dalle grandi banche e da altre organizzazioni. [AdnKronos]

Il divieto durava da ventisette anni: apriranno uffici dieci testate, ma soltanto la Cnn ha l'ok di Fidel

I media americani sbarcano a Cuba

Sì di Clinton a tv e giornali Usa nel covo di Castro

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I media americani potranno sbarcare a Cuba per la prima volta in quasi trent'anni. L'amministrazione Clinton ha infatti dato il via libera ieri all'apertura di dieci redazioni a L'Avana. Ma toccherà al governo cubano dare o meno l'ok definitivo.

Le licenze saranno assegnate a tre reti televisive (Cnn, Abc e Cbs), due agenzie di stampa (Ap, Dow Jones), quattro quotidiani (Miami Herald, Wall Street Journal, Fort Lauderdale Sentinel, Chicago Tribune) e alla rete televisiva di lingua spagnola Univision.

Finora solo la Cnn ha ricevuto la luce verde da L'Avana, grazie anche ai rapporti personali tra Fidel Castro e Ted Turner, il patron della rete. E ieri un portavoce del ministero degli Esteri cubano, Frank Gonzalez, ha subito precisato che sarà il suo governo ad avere l'ultima parola sulle altre nove richieste.

Spiccano per la loro assenza dalla lista alcuni importanti quotidiani come il New York Times, il Washington Post e il Los Angeles Times, nonché la rete televisiva Nbc. Ma fonti della Casa Bianca hanno assicurato che non dovrebbero esserci ostacoli particolari e che l'autorizzazione sarà concessa anche a queste testate, se ne faranno richiesta.

Al di là della lista, l'annuncio di ieri rappresenta uno sviluppo significativo della politica americana verso Cuba, che finora aveva puntato quasi esclusivamente sull'isolamento di Fidel Castro.

Ora la Casa Bianca si è convinta che la presenza dei media americani a Cuba potrebbe accelerare un'evoluzione democratica del regime cubano.

Già alla fine dell'anno scorso l'amministrazione Clinton aveva fatto qualche piccolo gesto di disgelo verso L'Avana, tra l'altro appoggiando la visita del Papa a Cuba, che avrà luogo alla fine del 1997. E a gennaio ha annunciato la sospensione per altri sei mesi degli effetti della Helms-Burton, la legge che mira a punire chi commercia con Cuba e che rimane al centro di una polemica diplomatico-commerciale tra Stati Uniti e Europa.

Questo atteggiamento della Casa Bianca era stato criticato dai repubblicani, e soprattutto dalla sua ala destra, il cui obiettivo rimane la caduta di Fidel Castro. Ma la decisione sui media riflette invece una convergenza d'interessi tra Clinton e la destra repubblicana. Tant'è che uno dei suoi esponenti di maggior spicco, il potente presidente della commissione Esteri del Senato Jesse Helms, aveva recentemente esortato l'amministrazione a dare il via libera almeno alla Cnn. La sua teoria: i reportage da Cuba saranno visti anche sull'isola, e finiranno inevitabilmente per minare il regime di Castro.

Già nell'ottobre del 1995 Clinton era arrivato alla conclusione che sarebbe stato opportuno permettere ai media americani di avere una base sull'isola di Castro. Ma poi tutto saltò il 24 febbraio del 1996, quando due aeroplani civili partiti dalla Florida furono abbattuti dall'aeronautica cubana.

Alcuni gruppi di esiliati cubani hanno proclamato il 24 febbraio «Giorno della tristezza e della speranza», e si stanno preparando a celebrare il primo anniversario dell'abbattimento.

Intanto il commercio illegale con Cuba rimane nel mirino delle autorità americane. E ieri un pilota di una linea aerea della Florida, Christopher Plummer, è stato incriminato per aver importato 121 scatole di sigari cubani. E' stato rilasciato dopo aver pagato una cauzione di 100 mila dollari, ma rischia 15 anni di reclusione.

Andrea di Robilant

Gli uffici della Cnn a Atlanta e il leader cubano, Fidel Castro

In realtà non è un ammorbidimento verso L'Avana: si spera che l'arrivo dei reporter possa contribuire alla causa della democrazia e a indebolire il regime

LA FATWAH DI KHOMEINI

Il presidente Rafsanjani: quella fondazione non ha veste ufficiale. Ma Londra chiede una condanna esplicita dell'iniziativa

Aumenta la taglia sulla testa di Rushdie: 4 miliardi

Associazione «umanitaria» iraniana offre un premio aggiuntivo di 800 milioni

TEHERAN. Una società «umanitaria» iraniana ha aumentato il premio offerto a chi riuscirà a uccidere Salman Rushdie, lo scrittore indo-britannico sul quale da otto anni pende la condanna a morte pronunciata dall'ayatollah Khomeini per avere infangato la memoria di Maometto nel romanzo «Versi satanici».

Lo ha annunciato Hassan Sanaie, presidente della «Fondazione Khordad 15», nell'imminenza dell'anniversario della fatwah del defunto ayatollah, emessa il 14 febbraio del 1989: il premio viene elevato da 2 a 2 milioni e mezzo di dollari, da 3,2 a 4 miliardi di lire.

«Nulla è più importante per la fondazione di dare esecuzione allo storico verdetto contro Salman Rushdie», ha dichiarato al giornale Jomhuri Islami, che dedica un inserto speciale di quindici pagine all'anniversario. Sanaie ha tuttavia precisato che la somma addizionale verrà corrisposta solo se «la sentenza» verrà eseguita durante i dieci giorni di festeggiamento dell'anniversario della rivoluzione islamica, che terminano lunedì prossimo.

Il governo iraniano, che negli ultimi tempi era parso mettere la sordina alla vicenda, si è chiamato fuori dall'iniziativa di Sanaie. Il presidente Hashemi Rafsanjani si è limitato a dire che Sanaie non riveste nessuna veste ufficiale. «La sua fondazione non è governativa e le decisioni che assumono non rispecchiano la politica del governo», ha dichiarato.

Nell'ambito di una politica di avvicinamento all'Occidente, Rafsanjani ha dichiarato tempo addietro che la fatwah in quanto tale non può essere revocata, ma che le autorità iraniane non avrebbe inviato sicari a dare la caccia a Rushdie, costretto dal febbraio di otto anni fa a vivere semi-clandestinamente protetto da una scorta.

Da Londra, il Comitato internazionale di difesa di Salman Rushdie ha detto che l'iniziativa assunta dalla fondazione iraniana non fa che aumentare la preoccupazione per la sicurezza della scrittore. Anche il governo britannico ha commentato negativamente l'iniziativa affermando che sia la fatwah in sé che la «taglia» posta su Rushdie sono «un'intollerabile violazione dei diritto fondamentali del signor Rushdie. Noi non accettiamo la versione che accredita la Fondazione Khordad come indipendente dal governo iraniano. Chiediamo al presidente Rafsanjani di condannare esplicitamente l'offerta di premio» si legge in un comunicato del Foreign Office.

L'inserto dello «Jomhuri Islami», oltre all'intervista a Sanaie, pubblica una caricatura di Rushdie intento a scavare la sua tomba con una penna. «Sono certo che l'apostata Salman Rushdie sarà giustiziato al momento opportuno», afferma Sanaie. La «Fondazione Khordad 15» è attiva in campo sociale, in particolare finanziando la costruzione di scuole nelle zone povere. [Agi]

PRIMA PAGINA

IL MODELLO TEDESCO

ni dello sviluppo e della crescita economica. Non è il caso di preoccuparsi, né tanto meno ditronizzare sul fatto che, a dispetto della ferrea affermazione di questa inconciliabilità, la Germania si avvia a chiudere l'anno con un disavanzo di tre punti e mezzo, superiore a quello imposto dai trattati di Maastricht e addirittura superiore a quello che probabilmente registrerà l'Italia. Non è per quel mezzo punto in più che la Germania potrà essere monetariamente meno affidabile o che l'avvio della moneta unica potrà essere rinviato. E' il caso di preoccuparsi, invece, per la incapacità che proprio la Germania va dimostrando nel governare il duplice processo che caratterizza questa fase della storia europea: l'integrazione monetaria, appunto, e la globalizzazione di mercati sempre più dominati dalla concorrenza dei Paesi emergenti dell'Asia e dell'Est europeo. I dati sull'economia tedesca, che hanno permeato l'intera Europa comunitaria, sono tali da essere già stati definiti da Deaglio pochi giorni fa su queste colonne un fallimento. Ebbene, ieri in una intervista al *Bild Zeitung* il cancelliere Kohl è andato oltre sostenendo che per uscirne è necessario che i tedeschi (e tutti gli europei, possiamo facilmente aggiungere) devono ridurre il loro tenore di vita non solo sul versante di una spesa sociale che va contenuta, ma anche su quello dei salari che vanno ridotti in termini reali.

Tentiamo dunque una sintetica conclusione. Prima la Germania ha imposto un processo di unificazione monetaria alla tedesca, esclusivamente basato su parametri che di fatto hanno privato i governi della possibilità di svolgere un qualsiasi ruolo per correggere le tendenze negative dell'economia promuovendo la ricerca, indirizzando la domanda pubblica verso le produzioni tecnologicamente più innovative, potenziando reti e strutture sulle quali possa prosperare una attività produttiva la cui efficienza economica non fosse solo basata sul costo delle risorse umane, comunque alimentando il volano della crescita per il semplice motivo che senza sviluppo nulla si regge. Avendo precluso tutto questo, ora, di fronte alla sfida dei Paesi emergenti, quando sarebbe necessario innescare un colpo di reni che l'economia da sola non è evidentemente capace di produrre, non rimane che scendere al loro livello di costi e, quindi, al loro livello di vita.

Ecco, alle tante ragioni che finora ci hanno spinto e devono ancora spingerci per entrare nell'Europa dell'euro va aggiunta anche quella di poter avere domani voce in capitolo per evitare, per quanto sarà possibile, che l'Europa dei prossimi anni sia quella soccombente di Kohl. Nell'Europa che si va formando la Germania avrà sempre per forza di cose una *golden share*, ma almeno che sia la più ridotta possibile per non ricadere nella convinzione, come nell'Alto Medio Evo, che ci si possa impegnare non per progredire, ma solo per frenare un ineluttabile regresso rispetto a una età dell'oro appartenente ad un passato irripetibile e sempre più lontano.

Alfredo Recanatesi

Uccisi tre monaci

Misteriose minacce al Dalai Lama

NEW DELHI. Sono state rafforzate le misure di sicurezza per il Dalai Lama, il leader spirituale dei buddhisti tibetani, dopo il misterioso assassinio di tre suoi collaboratori. Lo hanno reso noto a New Delhi fonti dell'ufficio dello stesso Dalai Lama.

Il 4 febbraio scorso Lobsang Gyatso, 70 anni, direttore dell'Istituto buddhista di dialettica, è stato trovato morto nella sua abitazione presso Dharamsala, città a 400 chilometri a Nord della capitale diventata il centro spirituale e politico dei circa centomila tibetani rifugiati in India.

Accanto al cadavere di Gyatso sono stati trovati quelli dei suoi discepoli Lobsang Nawang (27 anni) e Nawang Lotto (25), ognuno con i segni di 13-14 colpi di coltello.

La polizia indiana ha fermato sei monaci della setta dissidente nota come «Gruppo Shugdhen». (Ansa)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Mecca
anni 74
Impresario funebre
Ne danno l'annuncio: la moglie **Maria Re**; il figlio **Piero** con **Franca, Umberto** e **Beatrice**, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cirié giovedì 13 corr. alle ore 15,30 partendo dalla propria abitazione via Remonda n. 30. Non fiori.
Cirié, 12 febbraio 1997

Fiorenza Re Perrero e famiglia ricordano con grandissimo rimpianto il cognato e zio **GIUSEPPE**

Elsa Rovera Mecca ricorda il cognato Giuseppe e si unisce al dolore di Maria, Piero e Franca.

Si stringono a zia Maria, Piero e Franca i nipoti
Adolmo con **Angiolina**
Felicia con **Domenico, Francesca** e **Piergiorgio**
Vittorio con **Bruna** e **Giovanni**
Luigi con **Claudia** e **Stefano.**

I consuoceri **Maria** e **Nino** profondamente commossi partecipano

I Dipendenti della Ditta Mecca & Chiadò srl partecipano con profondo cordoglio e rimpianto per la scomparsa del loro conlitolare sig.
Giuseppe Mecca
e si uniscono al dolore della sig.ra Maria, sig. Piero, sig.ra Franca e famiglia.
Cirié, 12 febbraio 1997

Dipendenti, Collaboratori delle **Società Le Preco** e **Fides** partecipano al dolore della sig.ra Maria, sig. Piero, sig.ra Franca per la perdita del loro conlitolare sig.
Giuseppe Mecca
— **Torino**, 12 febbraio 1997.

Beppe, Laura e mamma sono affettuosamente vicini a Piero e famiglia.

Si uniscono al dolore di Maria, Piero e Franca:
Tare, Oscar Bongiorno
Laura, Maria, Vincenzo Perino
Mariuccia, Ernesto e **Domenico Aletto**
Lora e **Orazio Pradotto**
Angelo, Carmela Rusinà e famiglia
Lucia e **Vittorina Brillada**
Franca, Alberto Long
Angela, Beppino, Livio Mulatero

Il **Gruppo Volontari** del **Soccorso Croce Rossa Delegazione di Cirié** partecipa al lutto della sig.ra Maria, del sig. Piero e famiglia.

Antonio Ramondino e figli sono vicini a Piero e famiglia in questo triste momento.

L'impresa **La Chimia** partecipa al lutto.

La **Ditta Lavalle** partecipa al dolore della famiglie Mecca e Chiadò.

Titolari e **Dipendenti** della **Fiat** partecipano al dolore.

Giovanni e **Gina, Luciana, Giovanni** e **Paola, Francesco** e **Isabelle Lavalle** partecipano al dolore di Piero e famiglia.

Partecipano al dolore gli amici: **Franco** e **Giacchino Brizio, Anna** e **Beppe Riandazzo, Walter Sola.**

Maria, Pino e famiglia sono vicini alla signora Maria, Piero e Franca.

Le famiglie **Mauro** e **Domenico Fanelli** sentitamente partecipano.

Il **Consiglio** di **Amministrazione, Soci, Dirigenti** e **Collaboratori** della **Polis srl** si uniscono al cordoglio.

Soci, Dirigenti e **Maestranze** della **Gennaio srl** partecipano al dolore del signor Piero Mecca per la scomparsa del **PAPA'**.

La famiglia **Maggi** prende viva parte al lutto.

L'**Impresa Funebre «La Cristianità» di Truccolo** partecipa al dolore del sig. Piero per la scomparsa del papà
Giuseppe Mecca
— **Baie C.se**, 13 febbraio 1997.

E' mancata
Jolanda Risso ved. Bresso
Lo annunciano: i figli **Alberto** e **Franco** con rispettive famiglie. Funerali venerdì 14 corr. ore 8,15 cappella osp. MaurizIano.
— **Torino**, 12 febbraio 1997

Nuccio e **Lilli** con **Mario Jeanne** e **Barbara Bertone** partecipano al dolore del dott. Franco Bresso per la scomparsa della **MAMMA**.

La famiglia **Gracco de Lay** si unisce al dolore del dott. Franco Bresso per il lutto che ha colpito la famiglia.

Direttori, Dirigenti, Impiegati, Maestranze della **Carrozzeria Bertone** prendono parte al dolore del dott. Franco Grosso.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Edda Lucca Bonafede
Addolorati lo annunciano il marito **Vincenzo**, il figlio **Ugo** con la moglie **Elda**, la figlia **Silvia** con il marito **Gianni**, i nipoti **Manuela, Serena, Federico**, i fratelli **Giuseppe, Enzo** con il figlio **Daniele Jan Rou**, cugini e parenti. Funerali venerdì 14 ore 9,30 nella chiesa parrocchiale di Aymavilles indi la cara salma verrà inumata nel Cimitero Monumentale di Torino.
— **Aosta**, 11 febbraio 1997.

Cristianamente è mancata
Giuseppa Arduino ved. Bollito (Maria)
L'annunciano il nipote **Amilcare**, famiglia e parenti tutti. Funerali venerdì 14 c.m. alle ore 10 parrocchia Patrocinio-S. Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 febbraio 1997.

E' mancata
Nicolaa Nitti in Ottino
Lo annunciano il marito, figlia e parenti tutti. Funerali avranno luogo venerdì 14 alle ore 10 nella parrocchia San Domenico Savio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 febbraio 1997.

Cristianamente è mancata
Catterina Tagliabue
anni 98
L'annunciano addolorati la sorella **Margherita**, cugini e parenti tutti. Funerali in S. Carlo Canavese venerdì 14 alle ore 10,30 nella cappella della casa di cura Villa Grazia. Un particolare ringraziamento ai medici, infermieri e personale tutto della casa di cura, alla signora Silvana per l'assidua assistenza prestata.
— **S. Carlo C.se**, 12 febbraio 1997.

A Massa Carrara, dopo un'esistenza esemplare, ci ha lasciati il
N. H. DOTTOR
Bruno Uggeri di Asola
Ne annunciano la scomparsa, con infinita tristezza, i nipoti: **Franco Uggeri** con **Rosi, Fabio, Roberto** e **Francesca; Giorgio Uggeri** con **Camilla**; la cognata **Lina Crivelli Uggeri**. Le esequie avranno luogo a Gropello Cairoli (Pavia) il giorno 13 febbraio 1997 alle ore 11,30 presso la parrocchia di San Giorgio; indi la cara salma sarà tumulata presso il Cimitero Vecchio nella tomba di famiglia.
— **Massa Carrara**, 12 febbraio 1997.

E' mancato
Enrico Lussiana
anni 70
L'annunciano la moglie **Amalia**, il figlio **Marco** con **Anna**, la nipotina **Adriana** e **Alessandra**, il fratello **Mario**, la sorella **Maria**, cognati, parenti tutti. Funerali in Villarbasse, venerdì 14 febbraio ore 14,30 parrocchia S. Nazario.
— **Villarbasse**, 12 febbraio 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Vincenzina Barberis ved. Macchia
anni 99
Lo annunciano i figli **Luciano** con **Marisa, Antonio** con **Donata**, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare alla cara Carmela per l'affettuosa assistenza. Funerali sabato 15 febbraio ore 10 nella parrocchia Sant'Alfonso.
— **Torino**, 12 febbraio 1997.

Ricordano la **NONNA**: **Roberto, Gabriella, Jacopo, Arianna, Annamaria, Ferruccio, Michele, Alberto, Luisella, Massimo, Alessandro, Camilla, Carla** e **Piergiorgio.**

Ciao **NONNA**, portiamo con noi le tue canzoni. **Jacopo** ed **Arianna**

Matteo e **Rosanna Cavagnero** partecipano affettuosamente

Rosella Jonadi partecipa commossa.

Bruna partecipa con affetto.

Antonio e **Giovanna** con **Massimo** e **Leila** partecipano al grande dolore.

Duccio, Paola e **Marinella Maturo** partecipano al dolore.

Domenico Rostagno e famiglia sono profondamente partecipi al gravissimo lutto per la perdita del signor
Luigi Massucco
— **Rivara Canavese**, 12 febbraio 1997.

Piero, Piera Cinotto; Enea, Elda Mattioda partecipano al dolore della famiglia Massucco.
— **Cuorgnè**, 13 febbraio 1997.

Il **Rotary Club Cuorgnè e Canavese** partecipa al dolore del socio Alberto Massucco per la scomparsa del padre
Luigi Massucco
— **Cuorgnè**, 12 febbraio 1997.

Piangono
Umberto Cerruti
il bambino **Emilio** con **Adriana** e i nipoti **Gino** e **Umberto** con le rispettive famiglie.
— **Volvera**, 12 febbraio 1997.

I cugini **Paradisi, Biglia, Apparelo** con il piccolo **Edoardo** profondamente addolorati piangono
Umberto Cerruti
— **Torino**, 13 febbraio 1997.

Il **Presidente del Lions Club Torino Host** esprime profonda partecipazione, personale sua e di tutto il club, al dolore per la perdita dell'amico e socio
dr. comm. Umberto Cerruti
— **Torino**, 12 febbraio 1997.

Ricordano con affetto il caro
Michele Canonico
Roberto, Mary, Bolognino e **Campanini Gianni, Daniela, Luca** che tanto amava.
— **Torino**, 13 febbraio 1997.

Il **Rotary Club Cuorgnè e Canavese** partecipa al dolore del socio Luigi Boggio per la scomparsa del padre
Francesco Boggio
— **Cuorgnè**, 12 febbraio 1997.

Elda ed **Enzo Mattioda**
Piera e **Piero Cinotto**
Nello e **Giuseppe Geminiani**
partecipano al lutto dell'ing. Luigi per la scomparsa del papà
Francesco Boggio
— **Cuorgnè**, 13 febbraio 1997.

Laura e **Guja Castelnuovo** piangono con infinita tristezza la scomparsa del
dr. Alberto Borello
uniscono con fraterno affetto al dolore del figlio Mr. Corrado e dei familiari tutti.
— **Torino**, 13 febbraio 1997.

I **notai** del **Distretto di Asti** partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del collega
Renato Bertelli
Amici Cava di Nucetto Piergiorgio
Piero Bagnasco
Stefano Bertone
Marco Camusso
Mariana Cantamessa
Luigi Cattaneo
Giuseppe Cotto
Giovanni Girino
Marzia Krieg
Bruno Marchetti
Gian Giacomo Novarese
Paolo Novarese
Sergio Pinca
Anna Maria Prina
Luciano Ratti
— **Asti**, 13 febbraio 1997.

Titolare e **maestranze** della **Gandolfo Adriano** partecipano commossi alla scomparsa del
dott. Renato Bertelli
— **Camelli**, 13 febbraio 1997.

Cantina Terranostra di **Cossano Belbo** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
NOTAIO
Renato Bertelli
ricordandone con affetto e stima le grandi doti umane e professionali
— **Cossano Belbo**, 13 febbraio 1997.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
CAVALIERE
Antonio Pinelli
Con grande dolore lo annunciano la moglie **Ada**, le figlie **Amelia, Tina, Beatrice, Antonella**, i nipoti **Maria, Massimiliano, Eleonora, Flavio**, i generi **Giorgio, Diego, Cristiano, Gianfranco** e parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,15 parrocchia Madonna degli Angeli. Santo Rosario giovedì 13 ore 18,45 in parrocchia. Tumulazione Cisterna d'Asti.
— **Torino**, 12 febbraio 1997.

Luisella, Fernanda, Enrico e **Pino** partecipano al grave lutto

Affettuosamente vicine **Lorella Mariano** con le **Collaboratrici dello Studio.**

E' cristianamente mancata
Maria Vittoria Revelli in Agostini (Vevella)
Ne danno il mesto annuncio il marito **Adolfo**, la sorella **Franca** con il marito **Ignazio**, il fratello **Franco** con la moglie **Delia**, gli affezionati nipoti **Ignazio, Umberto** e **Barbara**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 13 alle ore 15 presso la chiesa parrocchiale di Frossasco.
— **Frossasco**, 12 febbraio 1997.

Vico e **Paola** vicini a Franco e famiglia ricordano **VEVELLA.**

Pinkas e **Ninette Rottenberg** ricordano con affetto la cara **VEVELLA.**

Valeria, Luciana, Emiliano e **Lido Riba** partecipano commossi al grande dolore di Franco, Delia, Barbara e Adolfo per la scomparsa della cara
Maria Vittoria Revelli in Agostini (Vevella)
— **Pinerolo**, 13 febbraio 1997.

Franco, Marisa, Marco, Alessandra con **Franca** ricordano commossi la cugina **MARIA VITTORIA.**

Dopo una lunga vita operosa ci ha lasciati
Maria Chiappero
Addolorati lo annunciano la figlia **Anna Maria Cavati** con il marito **Furio Ciprissi**, sorelle, cognate, nipoti e pronipoti. Funerali venerdì 14 febbraio, ore 11,45 parrocchia San Giovanni Vianney.
— **Torino**, 12 febbraio 1997.

Nella pace è tornata al suo Signore
Clara Scajola ved. Fornaca
Lo annuncia: la figlia **Anna** con **Enrico** e famiglia. Funerale giovedì 13 ore 16 in Duomo.
— **Pinerolo**, 11 febbraio 1997.

E' mancato
Luciano Mechini
Lo piangono la moglie **Emma** i figli parenti tutti. Si dà l'annuncio e funerali avvenuti.
— **Torino**, 13 febbraio 1997.

E' mancato
Italo Zampollo
Lo annunciano la moglie **Dori**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in parrocchia Pozzo Strada giovedì 13 c. ore 10. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 febbraio 1997.

Commissione Amministratrice, Direzione, Gruppo Anziani e **Personale** dell'**Azienda Acquedotto Municipale di Torino** prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente
Adriano Dudino
— **Torino**, 13 febbraio 1997

ERRATA CORRIGE
I funerali di
Teresa Marchisio
avranno luogo oggi, ore 10 ospedale G. Bosco.
— **Torino**, 8 febbraio 1997.

ANNIVERSARI

1979 1997
Edoardo Federici
anni 6
Indimenticabile per i suoi cari. Santa Messa 16 febbraio ore 9 parrocchia zona.

1918 1997
Giancarlo Barbaroux
Ricordandoti sempre. S. Messa ore 18,30 S. Cristina lunedì 17 febbraio.

1948 1997
Aldo Camparini
ufficiale in congedo
Con immenso affetto.

1956 1997
Giampaolo Maggiora
1953 1997
Giovanni Maggiora
Ricordarvi è vivere.

Vittorina Marchisio
Messe trigesimali Diano Marina, parrocchia 15 febbraio ore 8,30; Torino, San Lorenzo, piazza Castello 16 febbraio ore 12.
— **Torino**, 13 febbraio 1997.

1926 1997
geom. Francesco Agostino
Ricordiamolo insieme.

13-2-1996 13-2-1997
Pietro Becchio
Eri la mia vita. **Ella Grondana.**

1925 1997
Anselmo Mortara
Ricordandoti con affetto.

1923 1997
Felicina Babando
Ricordandoti sempre **Ermanno, Giulietta, Ettore.**

Bucaram parte per un giro all'estero denunciando l'usurpatore, Menem l'appoggia: «Il Capo dello Stato è lui»

Quito si sveglia con un Presidente

Eletto Alarcón, la bella Rosalía si arrende

Il leader argentino ordina all'ambasciatore di non presenziare al prossimo giuramento

Nella capitale dubbi sulla legittimità della procedura seguita per l'impeachment

Rosalia Arteaga, Presidente ad interim: si è ritirata a malincuore su pressione dei militari. A destra, il Capo dello Stato eletto nella notte, Fabian Alarcón

QUITO
DAL NOSTRO INVIATO

I ragazzi di qui, ieri sono tornati a scuola; che è come dire che il «carnevalazo» di questa mezza rivoluzione andina è finito l'altra notte, con la nomina di Fabian Alarcón a Presidente provvisorio. La singolare carica «provvisoria» è però un'invenzione accomodante, di cui dentro le pagine della Costituzione nessun azzeccagarbugli locale è riuscito a rintracciare nemmeno l'ombra di un accenno; il pasticcio, allora, spiega bene come ieri si sia data soluzione soltanto a una parte della grave crisi istituzionale che per qualche lungo tempo non ha fatto capire chi fosse il vero capo dello Stato. Il groviglio giuridico che stava portando alla malora istituzioni e società, e che ha consegnato ai militari il diritto di condizionare ogni soluzione, resta irrisolto sullo sfondo del voto di ieri; ma intanto il Paese torna tranquillo, e cambia la faccia dei suoi governanti.

Politicamente, a un populista neoliberista segue ora un conservatore socializzante. Le definizioni sono una evidente bestialità, ma i due ossimori - del presidente defenestrato Abdalá Bucaram, e di quello appena insediato, Alarcón - spiegano quanta confusione e che groviglio d'incompetenze si agitino oggi sotto questo lontano cielo d'America Latina. Per fortuna, forse anche al di là delle stesse intenzioni dei protagonisti, questa rivoluzione è stata un mezzo aborto e la «battaglia dei Presidenti» non ha fatto morti; quanto ai tre capi di Stato che l'Ecuador, con un record mondiale difficilmente battibile, è riuscito a possedere nello stesso momento (de n'era perfino un quarto nell'ombra), oggi ne restano due soltanto. Uno, Alarcón, ha la legittimazione politica della maggioranza del Congresso e anche del consenso popolare; l'altro, Bucaram, non ha più alcuna legittimazione politica né consistente consenso popolare, ma sbatte in faccia al mondo una sua (pur controversa) legittimità costituzionale, perché il Parlamento ha violato la legge dell'impeachment.

Anzi, Bucaram ha iniziato proprio ieri una sua tournée propagandistica nei Paesi del Continente - vorrebbe andare anche a Washington, ma si dubita che ci riesca - per spiegare a Menem, Samper, Pérez Balladares e agli altri suoi colleghi della zona come il solo, vero, legittimo, Presidente dell'Ecuador sia sempre lui, e come oggi nel suo Paese sia stata instaurata una «dittatura civile». Bucaram ha qualche consistente ragione; e Menem, che è «turco» (come qui chiamano i discendenti di emigrati arabi) allo stesso modo di Bucaram, gli dà solidarietà e ha chiesto all'ambasciatore argentino di non presenziare all'insediamento dell'«usurpatore» Alarcón.

Ma al di là di queste amabilità tra gentiluomini, è difficile credere che Menem e i suoi colleghi, autorevoli ma con qualche scheletro anch'essi nell'armadio, possano dare alla sua tournée più di una cortese accoglienza. L'America Latina di oggi, dopo decenni di dittature militari, non pare proprio sensibile alla denuncia di una dittatura civile. Il tempo passa, e la pragmatica «ola» del neoliberismo ha fatto ormai approdare un concreto senso della realtà anche nelle terre di Macondo.

La crisi dunque continua, ma resta ampiamente sotto controllo. La bella Rosalía Arteaga, che per un paio di giorni era diventata (anche lei) «Presidenta Provisional», ha rinunciato all'incarico dopo aver sparato a zero sulla corruzione della classe politica; ma non conta più nulla: i militari hanno trovato il modo di convincerla a farsi da parte, e lei è tornata a essere una vicepresidente che dal suo ufficio senza potere denuncia inutilmente la incostituzionalità della pezza appiccicata sulla violazione della legge. Quanto a Bucaram, riceverà soltanto un'attenzione marginale dall'Organizzazione degli Stati Americani, non di più: le sue mattane lo hanno fatto un personaggio poco vendibile nel teatro della politica internazionale; e poi, cosa molto importante da queste parti, anzi decisiva, «el loco» stava ormai sullo stomaco dell'ambasciatore americano, Leslie Anderson, che aveva denunciato pubblicamente la corruzione del regime.

Se si volessero ridurre i drammi dell'America Latina al livello della farsa cui molti suoi personaggi sembrano volerla inchiodare (il dibattito nel Congresso di qui, l'altro ieri, è stato di uno squallore che la dice lunga sulla classe politica locale), basterebbe segnalare che il primo decreto votato dal nuovo Presidente nella notte dell'elezione è stato il passaggio delle dogane sotto controllo militare. Ricordo che la valanga che ha poi travolto Bucaram aveva trovato la sua spinta più autorevole proprio nella denuncia di Anderson, indignato che a un imprenditore Usa fosse stata fatta pagare in dogana una forte tangente. Il Presidente di uno Stato sovrano, che poteva scegliere tra mille valori simbolici per segnalare un nuovo stile e una nuova politica, ha scelto, guarda caso, proprio quello che più soddisfaceva il portavoce di Washington. Che pena, señór Presidente Provisional de la República de Ecuador.

Mimmo Càndito

L'ULTIMO MURO

L'ideologo di regime chiede asilo politico all'ambasciata del Sud a Pechino

Fugge il teorico della Corea rossa

Ma Pyongyang accusa: «Lo hanno rapito»

Il segretario del pc Hwang Jang-Yop era il numero 2 del presidente Kim

Esultanza a Seul: «Il totalitarismo del Nord agonizza anche al vertice»

Il segretario del partito comunista nordcoreano Hwang Jang-Yop ha chiesto asilo politico alla nemica Seul, rifugiandosi nell'ambasciata sudcoreana a Pechino Mai il regime di Pyongyang aveva subito lo smacco di una fuga a così alto livello (FOTO REUTER)

SEUL. Durante un viaggio in Cina, il segretario del partito comunista nordcoreano Hwang Jang-Yop ha chiesto ieri asilo politico alla vicina e nemica Corea del Sud, rifugiandosi nell'ambasciata sudcoreana a Pechino (o nella sede del consolato). In Estremo Oriente è stata la notizia del giorno, testimonianza della gravità della crisi in cui si dibatte il regime marxista-leninista più chiuso del mondo.

Hwang, 72 anni, era l'ideologo ufficiale del regime e consigliere di Kim Jong-Il, il figlio ed erede del defunto Kim Il-Sung. Era partito ieri da Tokyo al termine di una visita per un forum di politica internazionale. Aveva concesso interviste tv e aveva reso noto che Kim sta per assumere i pieni poteri il prossimo autunno. Le autorità sudcoreane si sono dette lietamente sorprese della defezione di Hwang. «La sua fuga è un colpo mortale per il regime nordcoreano e ne annuncia la fine» hanno commentato fonti del ministero degli Esteri.

Da Pyongyang è giunta una doppia, inutile smentita, prima con l'annuncio che Hwang era regolarmente partito in treno da Pechino verso la Corea del Nord, poi con la denuncia che il segretario del partito comunista nordcoreano «è stato rapito ed è trattenuto all'ambasciata sudcoreana di Pechino».

La polizia cinese ha isolato la sede del consolato sudcoreano, lasciando supporre che in realtà sia in questo edificio che Hwang è stato portato dopo aver chiesto asilo all'ambasciata. L'ambasciata si trova in un grande palazzo a più piani che ospita molti uffici stranieri, il «China World Tower». Un posto poco adatto per cercare rifugio, perché vi entrano e ne escono ogni giorno migliaia di persone. Mentre l'ufficio consolare è in una villa, in una piccola strada tranquilla e buia dove ci sono solo residenze diplomatiche.

Suscita interrogativi il fatto che Hwang abbia scelto la sosta a Pechino per la sua defezione. Secondo la Corea del Sud, Hwang si è presentato all'ambasciata alle 10,05 chiedendo asilo politico. Seul ha subito preso contatto con la Cina, storico alleato della Corea del Nord ma da alcuni anni in buoni rapporti anche con il Sud, per discutere i particolari della partenza di Hwang da Pechino per Seul.

Nato nel 1925, Hwang è stato presidente del Congresso del popolo e rettore dell'Università Kim Il-Sung a Pyongyang, dove insegnò la teoria marxista modificata alla luce della «Juche» (la dottrina dell'autosufficienza inventata da Kim Il-Sung) proprio a Kim Jong-Il, l'uomo alla guida di un Paese ridotto alla fame. Hwang lasciò a Pyongyang la moglie Pak Sung-Ok e quattro figli, due maschi e due femmine.

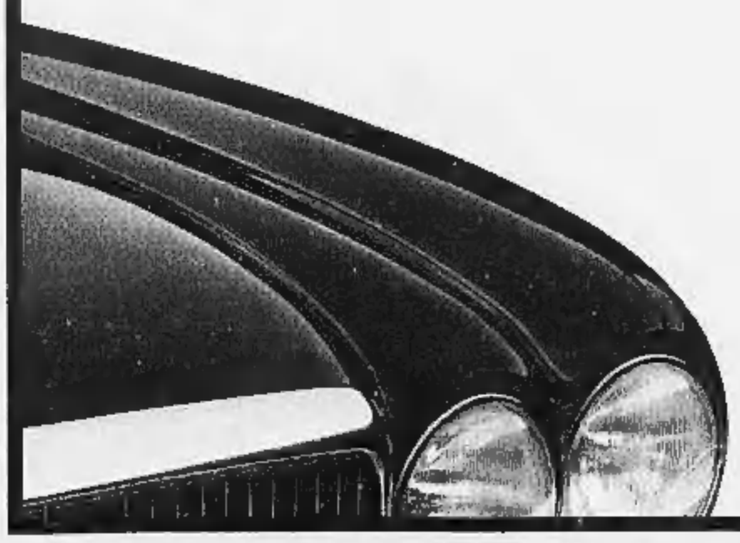
Nel suo viaggio in Giappone aveva detto che il suo Paese «è alla vigilia di importanti cambiamenti, per aprirsi, nel rispetto del socialismo, alle esigenze dei tempi». Aveva anche espresso apprezzamento per la politica riformistica della Cina.

La notizia della sua defezione è stata resa nota con una rapidità e una procedura del tutto insolite per la Corea del Sud, che finora aveva svelato le fughe dal Nord soltanto dopo l'arrivo dei profughi a Seul.

Mentre la defezione dell'ideologo del regime mette a nudo le debolezze del governo comunista della Corea del Nord, anche il Sud vive un momento difficile, per quanto non paragonabile quanto a gravità, a causa della tangentopoli che scuote i suoi vertici. Ieri il primo ministro Lee Soo-Sung e il presidente del partito al governo Lee Hong-koo hanno dichiarato di essere pronti a dimettersi dal rispettivo incarico per assumersi la «responsabilità morale» dello scandalo, scoppiato sulla scia del fallimento della Hanbo Steel, colosso della siderurgia, schiacciato da debiti per l'equivalente di 9.600 miliardi di lire. Il crack ha portato alla luce una losca storia di mazzette miliardarie grazie alle quali l'Hanbo Steel riceveva ingenti crediti bancari mentre si trovava già sull'orlo del baratro.

Il primo ministro ha voluto precisare di non essere direttamente coinvolto nello scandalo ma di non volere sottrarsi alla responsabilità che gli deriva dal ruolo di preminenza nel «Partito della Nuova Corea». Il presidente del partito è da tempo in corsa per la candidatura a Capo dello Stato alle elezioni di dicembre. I due hanno offerto le loro dimissioni al presidente della Repubblica Kim Young-Sam, che non ha ancora fatto sapere se le accoglierà. L'opposizione accusa lo stesso Kim di aver finanziato la sua campagna vittoriosa per le presidenziali del '92 con i soldi delle tangenti della Hanbo Steel. (Ansa-Agil)

JAGUAR. PER CHI BADA ANCHE AL SODO



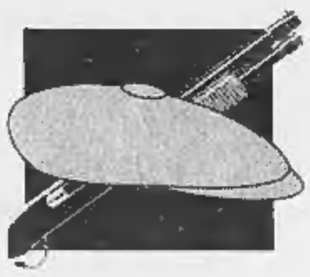
◆ Jaguar XJ6 3.2 Lire 82.500.000 chiavi in mano
Il ricco equipaggiamento di serie comprende, fra l'altro, climatizzatore automatico, antifurto con blocco motore elettronico, sedili in pelle, ABS, impianto radio cassette stereo RDS, doppio airbag.

◆ Riacquisto Garantito 1997
Un programma a tutela dell'investimento che fissa il valore di restituzione della berlina Jaguar acquistata all'85% del prezzo pagato*. Il **"Riacquisto Garantito"** consente di utilizzare, ad esempio, una Jaguar XJ6 3.2 per un anno pagandola circa un milione di lire al mese.

* Restituzione entro un anno per l'acquisto di una berlina Jaguar o Daimler nuova di fabbrica di uguale o maggior valore. Informazioni in Concessionaria.

Concessionaria
Bepi Koelliker Automobili srl
Via Monginevro, 282 • Torino • Tel. 011/7709694

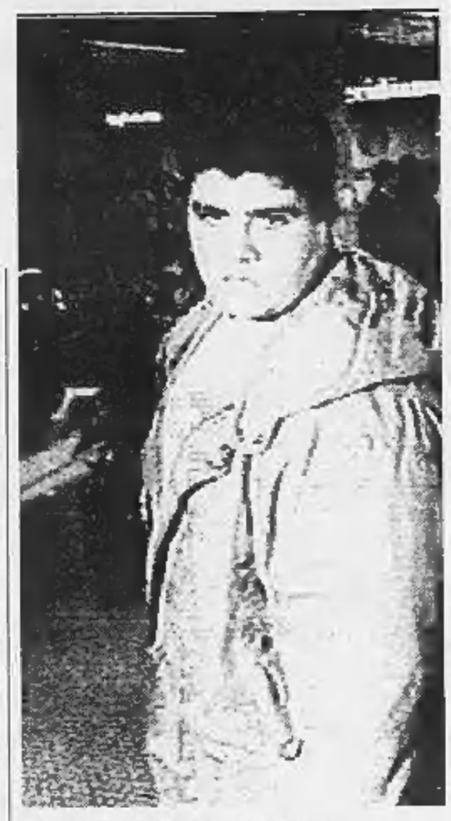
JAGUAR
Daimler



E Riina junior sceglie il rito abbreviato nel procedimento che lo vede imputato per mafia

«Chiedo giustizia per mio figlio»

Il pentito Di Matteo parte civile al processo



Giovanni Riina, figlio del boss dei boss

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il figlio di Totò Riina, il capo della mafia siciliana, vuole essere processato subito per l'accusa di associazione mafiosa che, neanche a dirlo, ritiene del tutto infondata. Giovannone, com'è chiamato per la sua robustezza, tramite i suoi difensori Cristoforo Fileccia e Mario Grillo ha sollecitato ieri il rito abbreviato. Una richiesta formalizzata nell'udienza preliminare in cui il giovane, arrestato otto mesi fa, è comparso a Palermo davanti al gip Fabio Tricoli insieme con altri 51 imputati della cosca corleonese e dei clan a essa affiliati, 33 dei quali sono anche citati per il rapimento e l'assassinio del piccolo Giuseppe Di Matteo.

Ora la decisione tocca al gip: la richiesta di essere giudicato immediatamente, senza ulteriori accertamenti, sulla base di quanto l'accusa ha prodotto nella fase processuale preliminare, potrebbe avvantaggiare il giovanissimo imputato (21 anni, primo dei quattro figli del boss dei boss) che, peraltro, in caso di condanna otterrebbe la riduzione di un terzo della pena. Non un'ammissione di colpa da parte sua, ma anzi una specie di sfida lanciata alla procura della Repubblica. Come a voler dire che Giancarlo Caselli e i suoi collaboratori lo chiamano in causa senza avere in mano indizi tali da autorizzare una sentenza di condanna.

Il ragazzo finisce sotto processo per la prima volta, dopo essere stato scagionato a Corleone dal sospetto di aver infranto durante un raid notturno con il fratello minore e un paio di coetanei la lapide dedicata a Falcone e Borsellino nella piazza del paese. Ma stavolta non si tratta «soltanto» di un episodio di vandalismo dettato dal «cuor di figlio», ma di capi d'imputazione ben più gravi. Anzitutto quello di aver cominciato ad essere l'effettivo erede, e non soltanto a Corleone, del padre e dello zio Leoluca Bagarella, dopo che il loro arresto li ha messi fuori gioco.

Negli otto mesi di reclusione preventiva nel carcere dell'Ucciardone, Giovanni Riina ha avuto alcuni incontri con frate Celestino, un religioso del convento corleonese che mantiene il massimo riserbo sulle loro conversazioni. «Mio figlio non ha di che cosa pentirsi», ha detto tempo fa Antonietta Bagarella, la maestrina della mafia, moglie di Totò Riina.

I riflettori che si sono accesi nella prima giornata dell'udienza preliminare sul caso Di Matteo (che probabilmente il gip considererà chiusa domani) si sono puntati anche su Santino Di Matteo, il pentito della strage di Capaci, padre del piccolo Giuseppe. Fatto mai accaduto finora a un collaboratore della giustizia. Di Matteo si è costituito parte civile. E l'ha fatto tramite l'avvocato Francesco Crescimanno, che è pure il patrono dei familiari di Giovanni Falcone. «Chi ha subito un danno morale o materiale deve essere tutelato, anche se è un delinquente», ha commentato Maria Falcone, mentre Lucia Falzone, legale del pentito, ha detto: «E' la prova tangibile che quest'uomo ha fatto ormai la scelta di fondo di stare con lo Stato».

Il bambino fu ostaggio della mafia per un anno e mezzo. Giovanni Brusca lo fece strangolare e sciogliere nell'acido l'anno scorso, quando non aveva ancora 13 anni, lo stesso giorno in cui fu condannato all'ergastolo per l'omicidio dell'ex esattore Ignazio Salvo. Una sconvolgente vendetta, decisa perché Santo Di Matteo si era rifiutato di tornare con la mafia.

«E' un atto di impegno civile da parte nostra - ha detto Franca Castellese, moglie del pentito spiegando la scelta di costituirsi parte civile - per dare un esempio alla società, al paese e anche al mondo intero». Per ricordare il figlio, la donna - dai microfoni del Tg3 regionale - ha proposto l'istituzione di «una borsa di studio a nome di Giuseppe» e la realizzazione «di un monumento di Giuseppe a cavallo da collocare nella piazza di Altofonte, o dove si decida. Chiediamo alla società che non si ripeta più quello che è stato fatto a mio figlio, perché è una cosa vergognosa. Io speravo che Giuseppe restasse vivo, ero convinta che quel mostro di Giovanni Brusca non l'avrebbe mai ucciso. Negli ultimi mesi di prigionia pensavo che alla fine mi avrebbe rimandato indietro il bambino e invece...».

Antonio Ravidà

SE IN AULA SPUNTA IL DIALOGO

L'UDIENZA preliminare del dibattimento per l'assassinio del piccolo Giuseppe Di Matteo, figlio di Santino il collaboratore di giustizia ex mafioso di Altofonte, offre più di qualche «novità» rispetto allo stereotipo consolidato che ci viene dai processi di mafia.

Questi elementi, diremmo inediti, riguardano soprattutto Giovanni Riina - figlio primogenito di Salvatore, padrino corleonese - imputato di associazione per delinquere ma non dell'omicidio di Di Matteo.

Ed è proprio questa la prima «sorpresa»: la presenza del giovane Riina, insieme con una serie di personaggi davvero inquietanti (dallo zio Leoluca Bagarella a Giovanni Brusca, autore del delitto ed ora aspirante collaboratore) ma in una posizione defilata rispetto all'atrocità della vicenda.

Quasi che gli sia stata riconosciuta - anche in considerazione della verde età - una certa separazione dagli adulti.

Poi c'è la questione della scelta di chiedere al giudice per le indagini preliminari il cosiddetto rito abbreviato. Richiesta che è stata accettata anche per la non opposizione del rappresentante della pubblica accusa. Così, a prima vista, la vicenda potrebbe sembrare quasi normale. Ma non è esattamente così.

E' chiaro che una simile strategia processuale - certamente prospettata dai legali, ben consapevoli delle difficoltà insite nell'istruttoria dibattimentale - deve essere stata accettata non solo dall'imputato, ma anche dalla madre (libera e quindi caricata dell'onere di tutelarne gli interessi) e dal padre «responsabile» agli occhi del popolo di Cosa nostra degli atteggiamenti del figlio.

E' altrettanto chiaro che, fino a qualche tempo fa, il mafioso accettava come unica possibilità di difesa l'assoluto disconoscimento dell'autorità costituita, fosse anche il giudice che per certo lo avrebbe spedito all'ergastolo.

La richiesta del rito abbreviato, dunque, appare come un piccolo passo in avanti verso un cambiamento della mentalità degli uomini d'onore.

Vero è che non siamo all'ammissione di colpa - che sarebbe la vera «rivoluzione» - perché il rito abbreviato non è il patteggiamento. La scelta della difesa, in questo caso, appare come un espediente - un tempo impraticabile per la pregiudiziale opposta dai mafiosi - che consentirà al giovane Riina di evitare l'istruttoria dibattimentale e la conseguente sfilata di pentiti (gli imputati sono in maggioranza collaboratori), le cui deposizioni potrebbero addirittura aggravare la sua posizione. Senza contare, inoltre, che la concessione del rito abbreviato garantisce al ragazzo - nel caso dovesse essere riconosciuto colpevole di associazione mafiosa - la decurtazione di un terzo della pena eventualmente inflittagli. Non è cosa da poco: si tratta di quattro o cinque anni invece del massimo previsto (anche 14).

Dove sta la novità? Certamente nel mutato atteggiamento della «famiglia», ma anche nel «segnale» lanciato, con la non opposizione, dall'ufficio del pubblico ministero. E' come se da entrambe le parti fossero giunti cenni di disponibilità. Dialogo sotterraneo tra l'ex padrino e lo Stato? E quale potrebbe essere la posta in palio? Chi lo sa. Don Totò Riina non ha molte cose da difendere, tranne il futuro dei propri figli. E sapere che Giovanni tutto sommato se la può cavare con poco danno può essere un incentivo a proseguire nel dialogo.

Francesco La Licata

RETROSCENA

IL J'ACCUSE DI UN INNOCENTE

NAPOLI

SIGNOR giudice, questo gruppo ha fatto un sacco di porcherie ed è conosciuto da tutta la malavita». Erano gli ultimi giorni di ottobre del '94 quando Vincenzo Cozzolino, un passato di trafficante di droga e un futuro di camorrista pentito, decise di raccontare al sostituto procuratore Giuseppe Narducci come, quando e perché gli uomini della mala vesuviana si accordarono con i poliziotti della sezione narcotici della Squadra mobile finiti in prigione la scorsa settimana per avere organizzato operazioni-farsa da sbandierare ai quattro venti attraverso giornali e televisioni.

Per funzionari e agenti era un modo sporco ma efficace per fare velocemente carriera; per la camorra, un sistema come un altro per tenere tranquilla la polizia e continuare a lavorare indisturbata. Poco importa se, di tanto in tanto, in quella gigantesca tela di ragno finivano intrappolati degli innocenti.

Come Mario Illuminato, allievo vigile del fuoco. Non uno stinco di santo: aveva il vizio di frequentare troppo spesso Giuseppe Todisco, un camorrista soprannominato «Castellone». Ma di qui ad arrestarlo per traffico di droga ce ne corre.

I magistrati sostengono che gli accordi sottobanco fra malavita e polizia gli sono costati cinque anni e mezzo di carcere. Sentite cosa dice di lui Cozzolino: «Gli agenti hanno fatto arrestare persone senza colpa mettendo nelle loro case armi e droga. Fra i tanti casi c'è sicuramente quello di un giovane che faceva il vigile del fuoco... Loro hanno fatto un ritrovamento pilotato di armi e droga. Hanno prelevato questo giovane da casa e lo hanno portato sul posto dove avevano preventivamente nascosto l'hashish e le armi. I poliziotti volevano arrestare Peppe "Castellone" e volevano a tutti i costi che il ragazzo confessasse che la roba sequestrata era di "Castellone". Lui non volle dire quello che gli veniva chiesto e quindi fu arrestato».

Mario Illuminato fu ammanettato il 2 luglio del '91 da quello che gli inquirenti definiscono «il solito gruppo della sezione narcotici»: Luigi Petito, Innocenzo Treviglio, Mario Zimbardi e Bruno Marigliano. Accusato di aver nascosto in una baracca alla periferia di Napoli 22 chilogrammi di hashish, 65 grammi di eroina e una pistola, è stato condannato in primo grado a dieci anni di carcere. In appello, la pena è stata ridotta a cinque anni e otto mesi, e la sentenza è divenuta definitiva il 6 marzo del '93.

Tornato in libertà da due settimane, Illuminato, che ha moglie e due figli, vuole solo dimenticare la sua storia. Ha però parlato a lungo davanti ai magistrati che lo hanno interrogato poco prima della scarcerazione. Ecco il suo racconto: «Sono stato condannato ingiustamente, i poliziotti hanno portato sia la droga che la pistola nella baracca. Io già conoscevo quella squadra di agenti prima del mio arresto: ogni tanto mi fermavano per un controllo e mi chiedevano di fargli fare qualche operazione perché dicevano che facevo parte del traffico della droga con "Castellone". Ma io rispondevo sempre che non ero in grado di far fare loro alcuna operazione».

Prosegue Mario Illuminato: «Il giorno del mio arresto mi bloccarono in strada e, senza chiedermi niente, mi fecero salire sulla loro macchina. Arrivammo alla baracca di via Vigliena che, effettivamente, era usata da me e dai miei familiari... Lì dentro c'era già un agente che aveva tra le mani una borsa e stava tirando fuori la pistola e altri oggetti. Non mi fecero neanche entrare nella baracca e mi rimisero in macchina, tanto è vero che non ho mai potuto vedere cosa ci fosse effettivamente in quelle borse. Quando sono stato interrogato ho cercato di far capire la verità, e cioè che quasi sicuramente la droga era stata messa lì dai poliziotti, ma non mi è stato creduto. Ho avuto anche paura di insistere ed accusare apertamente quegli agenti, perché sono convinto che possano commettere altre azioni di questo tipo».

Infine: «Un po' di tempo dopo essere entrato in carcere ricevetti la visita di due persone, una delle quali mi fu presentata come un dirigente. Mi chiesero le stesse cose che i poliziotti avevano preteso altre volte, e cioè di far fare loro qualche operazione in cambio di aiuto per la mia vicenda processuale. In sostanza mi dicevano di sapere che la roba non era mia, e che ero un fesso a non dire la verità e a non fare i nomi delle persone coinvolte nella vicenda. Risposi che non sapevo nulla di nulla, e feci capire al dirigente che erano stati i suoi uomini a piazzare la droga nella baracca... In seguito, durante la mia detenzione, questo gruppo di poliziotti mi ha fatto arrivare sempre lo stesso messaggio: "Ti faremo un mazzo così"».

Fulvio Milone

«Io, cinque anni in cella per favorire il poliziotto»

Arrestato per traffico di droga con prove costruite dagli agenti

«Il capo della mobile faceva carriera In prigione fui minacciato»

ULTIMA ORA

Agguato a dirigente Usl

AGRIGENTO. Ferito con tre colpi d'arma da fuoco di cui uno alla testa, è stato trovato ieri sera agonizzante lungo la strada di contrada Mosella alla periferia di Agrigento Giuseppe Giulio Castellino di 53 anni, di Palma di Montechiaro, responsabile del servizio di igiene pubblica della Usl di Agrigento. Il dirigente già in passato aveva subito minacce. L'uomo è stato soccorso da un automobilista di passaggio che lo ha trasportato all'ospedale «San Giovanni di Dio» di Agrigento. Di qui il medico è stato trasferito presso il reparto di neurologia dell'ospedale civico di Palermo dove è stato sottoposto ad intervento chirurgico. Le sue condizioni sono gravi. Gli investigatori della squadra mobile di Agrigento stanno lavorando per chiarire il perchè l'uomo si trovasse in quella zona all'estrema periferia della città dei templi. Persona irreprensibile, Castellino era anche componente della commissione edilizia del comune di Agrigento e aveva bloccato alcuni progetti non in regola. [Ansa]

Napoli: spedizione punitiva di due pazienti contro il settore femminile, sei i feriti

Malati gelosi, notte di battaglia in corsia

Un furto d'amore scatena la rissa al reparto Aids del Cotugno

NAPOLI. E' un luogo di dolore, ma anche un contenitore di passioni, quelle di uomini e donne che sanno di dover morire e che hanno un solo posto dove andare, alla corsia di un ospedale. Qualcuno ha conosciuto il carcere, altri la droga o il marciapiede: quasi tutti non hanno nulla da perdere. Nel reparto Aids del Cotugno di Napoli la violenza è esplosa di nuovo martedì notte in una rissa tra ammalati innescata da vendette e gelosie. In due, armati di un coltello, hanno organizzato una spedizione punitiva contro le ospiti della sezione femminile, mandando in frantumi vetri e subendo poi la risposta delle ricoverate, che si sono difese con un lancio di sedie e suppellettili. E alla fine, dopo ore di battaglia e tensione, nel bilancio ci sono sei feriti e la rivolta di amministratori e personale, stufi di essere lasciati soli a guardia del «ghetto» dei disperati.

No, non è cambiato nulla nell'ospedale che ha visto negli anni pazienti barricarsi per protesta, spaccare tutto o dar fuoco a materassi e tavolini, e la scorsa estate due morti di overdose nel giro di pochi giorni, vittime dell'eroina che circola liberamente nei reparti. Questa volta non è stata la richiesta di strutture migliori a mettere in moto la rabbia, ma un complesso intreccio sentimentale che si è sviluppato per mesi nel mondo chiuso della divisione Aids. Protagonisti di una notte di terrore, quattro giovani ammalati, tutti tossicodipendenti e pregiudicati: un transessuale, Giovanni E., il ragazzo al quale si è legato, Vincenzo D. M., l'ex fidanzata di lui, Filomena T., e un altro transessuale, Aldo V., amico della ragazza e ricoverato con lei nella sezione femminile. Al primo, il 3 febbraio scorso qualcuno ha bruciato il materasso, accusandolo di aver rubato l'uomo a Filomena. Poi sono cominciate le telefonate con gli apparecchi interni: voci di donne vomitavano minacce e insulti.

Martedì, poco dopo la mezzanotte, Giovanni e Vincenzo, armati di un coltello, hanno raggiunto la divisione delle donne al terzo piano, hanno mandato in pezzi la vetrata dell'ingresso e si sono scagliati contro la paziente gelosa che, aiutata da Aldo, si è difesa lanciando sedie e oggetti. La rissa ha presto coinvolto altri ricoverati, gli infermieri accorsi a separare gli ammalati, le guardie giurate. Quattro degenti e due infermieri sono rimasti lievemente feriti e soltanto verso le 5 del mattino polizia e carabinieri sono riusciti a riportare la calma. «Apparente», giurano i dipendenti del Cotugno, visto che al quarto piano è ricoverato l'attuale fidanzato di Filomena, che potrebbe ora meditare una nuova vendetta.

Il personale del Cotugno ha deciso di «autoconsegnarsi» in segno di protesta e inviare una lettera al ministro della Sanità. «In quest'ospedale - dicono i dipendenti - vige la regola della strada o del carcere e ci sono comportamenti delinquenziali per colpa di poche persone». E torna a chiedere un presidio fisso di polizia il direttore generale dell'azienda ospedaliera, Domenico Pirozzi che ce l'ha anche con i protagonisti della rissa: «Qui è impossibile fare assistenza. Hanno continuato a darsele perfino mentre moriva un ricoverato, uno come loro». Il presidente della Lega italiana per la lotta contro l'Aids, Vittorio Agnoletto, però, non crede che la presenza dei poliziotti risolverebbe tutto. I 106 miliardi destinati alla ristrutturazione del Cotugno, ricorda la Lila, rischiano di tornare al mittente perché «dopo 7 anni non è stato presentato alcun progetto e in tutta la Campania non è stata attivata finora una sola casa alloggio».

L'ospedale Cotugno di Napoli è stato teatro di una nuova rissa tra malati di Aids

Il personale si ribella e scrive al ministro «Dateci subito un presidio fisso di polizia»

Mariella Cirillo

Malasanità ad Ancona

Morto paziente con una pinza nell'addome

ANCONA. E' morto nel reparto di rianimazione dell'ospedale anconetano di Torrette Vittorio De Deo, l'impiegato pescarese di 56 anni sottoposto nel mese di dicembre a due interventi chirurgici, il secondo dei quali per rimuovere una pinza dimenticata nell'addome dai sanitari che avevano eseguito il primo intervento. Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta. Vittorio De Deo era stato operato per una peritonite collegata ad una neoplasia al colon di cui soffriva da tempo. L'intervento era stato eseguito dall'équipe del professor Eduardo Landi, direttore della clinica. Due giorni dopo, il paziente, le cui condizioni si erano aggravate, era stato sottoposto a nuovi esami clinici e strumentali che avevano rivelato la presenza della pinza nell'addome. L'uomo era stato quindi riaperto per recuperare il ferro chirurgico. [j. p.]

Bergamo: stava rientrando con gli amici dal casinò di Campione, la sua auto contro un palo

I sogni di Pisani finiscono in autostrada

Il calciatore dell'Atalanta muore assieme alla fidanzata

BERGAMO. Questa volta la pallina si è fermata sul nero. Dopo tentato la fortuna per un'intera notte roulette del Casinò Campione d'Italia, Federico Pisani, giovane e promettente attaccante dell'Atalanta, si è schiantato con la Bmw 320 contro un pilone in cemento dell'autostrada, allo svincolo tra l'Autolaghi e la Torino-Venezia, all'ingresso di Milano.

Pisani, 22 anni, toscano di Capannori, viaggiava con la fidanzata Alessandra Midali, 20 anni, residente a Bergamo Alta, e una coppia di amici bergamaschi, Dario Moretti, di Torre Boldone, e Marilena Mapelli, di Mapello, entrambi ventiseienni.

Sia Pisani che la fidanzata Alessandra sono morti durante il trasporto in ospedale; gli amici, invece, si sono miracolosamente salvati: Moretti se l'è cavata con alcune abrasioni a una spalla e a coscia, Mapelli ha una vertebra lesionata, ma guarirà in una ventina di giorni.

Le dell'incidente non sono ancora del tutto chiare. Erano circa le due di notte quando la Bmw blu ha imboccato il curvone che immette sulla A4: malore, guasto improvviso o, come sembra più probabile, l'alta velocità hanno fatto perdere a Pisani il controllo dell'auto, che ha sbandato più volte prima di rotolare in un prato e schiantarsi contro un enorme palo in cemento. I corpi di Pisani e della fidanzata sono stati sbalzati fuori dall'abitacolo, mentre Dario Moretti e Marilena Mapelli sono rimasti intrappolati sedili posteriori della Bmw ridotta ad un ammasso di ferraglia.

Tra i primi a correre in ospedale, oltre ai genitori dei ragazzi, il direttore generale dell'Atalanta Giacomo Randazzo e il direttore sportivo Nicola Radici. «Federico aveva un grande futuro davanti a sé», ha detto Randazzo.

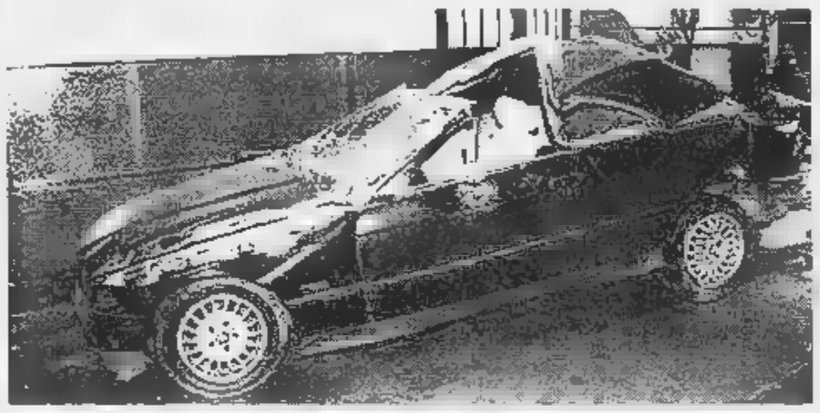
Due mesi dopo la morte di Danilo Di Vincenzo e Filippo Biondi del Castel di Sangro, un altro calciatore ha perso la vita. La notizia della morte di Pisani, dei giocatori più promettenti usciti dal settore giovanile atalantino, è arrivata a Zingonia, al quartier generale nerazzurro, intorno alle 9, proprio mentre stavano arrivando i primi giocatori per l'allenamento del mattino. Andrea Sottil è scoppiato in lacrime, gli altri calciatori hanno infilato gli occhiali scuri e corsi negli spogliatoi dove stava aspettando l'allenatore Emiliano Mondonico. Domenico Morfeo e Paolo Foglio, che con Pisani hanno raccolto grandi soddisfazioni con la Primavera, sono stati avvertiti della morte del loro amico a Bristol, in Inghilterra, nel ritiro dell'Under 21. E proprio ieri si è saputo che il ct della nazionale Rossano Giampaglia aveva deciso di convocare Pisani per i prossimi Giochi del Mediterraneo.

I cancelli del centro sportivo di Zingonia, intitolato al presidente atalantino Cesare Bortolotti, anche lui morto nel 1990 in un incidente stradale, sono rimasti chiusi per tutta la mattinata ordine di Mondonico, che ha chiesto ai giornalisti e ai pochi tifosi presenti di rispettare il dolore suo e di tutti i ragazzi. E' stato il capitano Daniele Fortunato, a nome di tutta la squadra, a ricordare Pisani. «In questi momenti non ci sono parole. Ognuno di noi ha le proprie sensazioni e ognuno le vive in modo diverso. Fino a ieri ho scherzato Chicco, che aveva il posto accanto al mio negli spogliatoi. Dobbiamo andare avanti, per noi e per lui».

I genitori di Alessandra Midali hanno chiesto di poter allestire la camera ardente dei due giovani a Bergamo Alta, in un locale davanti al campetto di calcio della Fara. I familiari di Pisani, però, hanno detto di no. Dopo l'autopsia, prevista per venerdì, porteranno la salma del loro figlio in Toscana, dove sabato, o al più tardi lunedì, verranno celebrati i funerali ai quali presenzieranno giocatori e dirigenti atalantini. Domenica su tutti i campi di serie A e B verrà osservato un minuto raccoglimento e contro il Vicenza l'Atalanta giocherà con il lutto al braccio.

Roberto Pelucchi

In lacrime i compagni di squadra Il ricordo di Mondonico e del «capitano»



Federico Pisani e la sua Bmw uscita distrutta dall'incidente stradale

PERSONAGGIO

LA CARRIERA INTERROTTA

Un campione timido tra gol e sfortuna

BERGAMO

Ha rischiato di essere un giocatore come ce ne tanti in giro. Federico Pisani, di quelle stelle che brillano per un po' e poi velocemente si spengono senza che nessuno si ricordi di loro. Iniziò a tirare i primi calci a un pallone, nei ragazzini della squadra toscana di Margine Coperta, una società satellite dell'Atalanta. Rispetto ai ragazzini della sua età «Chicco» era molto più piccolo ed esile, ma la sua arma vincente era la velocità. Uno Speedy Gonzales che saltava gli avversari come uno sciatore supera i pali di uno slalom. Quando nell'ottobre 1988 l'allora direttore generale dell'Atalanta Franco Previtali lo vide per la prima volta disse: «Questo ragazzo è troppo bravo. Viene a casa nostra».

Ma nonostante il rapporto privilegiato con la società bergamasca, la Margine Coperta spedì Pisani a Torino, ai giovani granata. In quella grande città, sempre chiuso in albergo e con la nostalgia della famiglia, il toscano perse la voglia di giocare. Tornò a casa e, dopo qualche mese, firmò con l'Atalanta, nella Primavera di Cesare Prandelli. «Davanti a me ho ancora la sua faccia da giocherellone - racconta Prandelli -. Mi ricordo che lo prendevamo in giro perché era piccolo e magro. Per me come un fratello minore. Mi sembra di aver perso qualcosa di mio». Aveva la fama di mangia-gol, Pisani. Ma fu proprio grazie ai suoi gol che la Primavera vinse nel '93 scudetto e torneo a Viareggio. E proprio in questa ultima occasione, Chicco mise per attimo da parte la timidezza e si presentò a festeggiare con un parrucchone nero in testa.

Pisani aveva esordito in serie A il 15 marzo con il Cagliari. Con l'Atalanta ha giocato 85 partite e segnato 6 gol. Pisani è cresciuto all'ombra di Morfeo, suo grande amico, ma Mondonico lo teneva in grande considerazione. Era una specie di jolly, la carta da giocare quando le cose in campo si mettevano male. «Un giocatore veloce - "Pisa" - raccontava spesso Mondonico - serve sempre. Grazie a lui siamo tornati in serie A e ci restati. Con Pisani a disposizione nella finale di Coppa Italia, la Fiorentina avrebbe avuto la vita molto più difficile».

Invece un grave infortunio ai legamenti di un ginocchio lo costrinse a stare fermo per sei lunghi mesi. Lo scorso novembre Pisani era stato richiesto dalla Reggiana, ma l'Atalanta non voleva privarsi di un giocatore così importante. «Forse, se lo avessi venduto, gli avrei salvato la vita - ha mormorato ieri il presidente Ivan Ruggeri - Mi rimarrà per sempre questo rimorso». **[r. pel.]**

Ragazza di Milano

In coma per fuggire dal centro

MILANO. Voleva scappare dalla comunità cui era stata affidata. E lo ha fatto nel modo più maldestro e sfortunato: ha gettato dalla stanza, al secondo piano, il materasso; poi si è buttata, convinta di attutire il colpo. Invece ha sbattuto violentemente la testa: ora Sonia P., sedici anni, è in coma.

Una ragazza «difficile»: così la descrivono alla sua scuola. Una scuola media di Monza perché, nonostante la sua età, non era ancora riuscita a superare la soglia dell'obbligo. Pluribocciata, indisciplinata, e con una famiglia che non riusciva ad instaurare il minimo dialogo con gli insegnanti. «Mia figlia sta benissimo, siete voi che non capite niente», era la violenta risposta del padre.

La scuola decide pertanto di rivolgersi ai servizi sociali, che incaricano una psicologa di seguire il caso di Sonia. I colloqui mostrano un'enorme difficoltà della ragazza a rapportarsi con gli altri, compresi i suoi coetanei. E mostrano, secondo la psicologa, che alla base di questa difficoltà vi è la sua famiglia.

A questo punto entra in campo il tribunale dei minori che decide di allontanare, almeno momentaneamente, Sonia dal suo ambiente familiare: per quattro mesi dovrà restare in comunità. La ragazza viene quindi affidata al Centro Arianna, gestito da una cooperativa milanese. Sonia P. arriva al centro una settimana fa. E non riesce ad inserirsi. Sembra che, nonostante i divieti di contatto, non abbia smesso di sentire i familiari che l'avrebbero - ma questo è oggetto di indagine - sollecitata a tornare a casa. Soltanto dalla finestra? Questo è un mistero, perché per scappare dalla comunità le ragazze vengono accompagnate, ma possono andare a scuola e al lavoro) esistono modi assai meno pericolosi per farlo.

Resta da scoprire quindi cosa sia scattato nella mente di Sonia martedì sera. Certa è invece la sequenza degli avvenimenti: ha detto alla compagna di stanza che preferiva dormire da sola; è andata in un'altra camera libera e, dopo il materasso, ha buttato una borsetta in cui aveva raccolto le sue cose. Poi si è lanciata, sbagliando traiettoria **[r. m.]**

Giallo a Milano, consulente finanziario ucciso con tre colpi di pistola sulla sua auto. Una vendetta di rivali?

Appuntamento col killer la sera del compleanno

MILANO. L'hanno ammazzato la sera del suo compleanno con tre colpi di pistola calibro 7 e 65, due al petto, l'ultimo in fronte. L'hanno ammazzato mentre la moglie e i due figli già grandi lo aspettavano nella villa di Masnago, alle porte di Varese, per la festa, con la torta che poi è rimasta sul tavolo nel salone.

L'hanno ammazzato, e adesso nessuno sa dire perché abbiano sparato tre volte a Maurizio Pierro, 51 anni, nato a Tripoli, in Italia da sempre, vita irreprensibile, consulente finanziario di alto livello, abitudini da regolarci l'orologio: al mattino alle 9 in ufficio, alla sera alle 19 e 30 a casa. Tutti i santi giorni, ma non martedì.

Quando lo trovano i lettighieri della Croce Rossa, avvisati forse da un passante che aveva visto uno riverso su un'auto che sembrava male, Maurizio Pierro era già morto. Con un buco in fronte, il completo grigio sporco di sangue, il cappotto aperto ai proiettili sparati a bruciapelo.

Dall'ufficio di via Correggio 5, Maurizio Pierro era uscito alle 18 in punto. Fino alle 23 e 30, quando l'ambulanza si accosta alla Mitsubishi space wagon scura, parcheggiata in via Gattamelata, c'è un buco di 5 ore. La morte, secondo i primi accertamenti risalirebbe alle 21, forse alle 21 e 30. Quando oramai il professionista avrebbe dovuto essere a casa.

E invece no. L'auto viene ritrovata in una stradina dove Maurizio Pierro non avrebbe dovuto nemmeno passare, se si fosse diretto a Varese. E poi alla sera in quella vietta vanno solo i clienti delle prostitute, che tra la Fiera e il Portello sono ogni dieci metri. E le macchine fanno la fila. Sembra impossibile che nessuno si sia accorto di nulla.

La Mitsubishi è accostata al marciapiede, davanti a una scuola elementare. Le portiere dell'auto chiuse, le chiavi nel cruscotto. Maurizio Pierri tiene la sinistra sul volante, il corpo riverso sul sedile del passeggero. A terra, vicino alla portiera di destra, ci sono macchie scure per 3 o 4 metri. La polizia le cerchia col gesso, e le fa poi analizzare per accertare se si tratta di sangue.

Chi ha sparato lo ha fatto a bruciapelo. Forse aprendo la portiera, forse dal sedile a fianco visto che tutti i bossoli, quattro contando uno andato a, stati ritrovati nell'auto. Sicuramente ha sparato per uccidere. E che non si tratta di una rapina lo si capisce dal fatto che non è toccato niente, né l'orologio che l'uomo aveva al polso né il portafoglio.

E allora rimane il mistero che inizia alle . Quando Maurizio Pierro lascia la sede della sua società, la Selma srl. «Servizio elaborazioni meccanografiche aziendali. Consulenze lavoro», c'è scritto sulla targa in ottone. Dentro, 60 dipendenti che seguono le molteplici attività del consulente finanziario, affari grossi, anni alla Chanel come procuratore, altre 8 società titolare.

Potrebbe arrivare da lì, una pista per risolvere il giallo. Gli uffici vengono messi sotto sequestro dal pubblico ministero Ilda Boccassini. Gli uomini della Questura guardano carte, controllano affari, seguono quella sfilza di numeri alla ricerca di un possibile movente. Che nonsi trova.

«Non possiamo scartare nessuna ipotesi», taglia corto il capo della Squadra Mobile Lucio Carluccio, aiuto la fedina penale di Maurizio Pierro. Graffiata solo da qualche infrazione tributaria, appena un incidente del mestiere.

A Masnago tutti lo dipingono come una persona irreprensibile. Più a Milano a seguire gli affari che queste parti. Al massimo qualcuno ricorda la sua passione per il golf, sul green del club di Luvate, uno dei più esclusivi del Nord Italia, a pochi chilometri da Varese, a un passo dal lago.

E allora il mistero rimane e tutte le ipotesi sono buone, ripetono Questura nella speranza di imbroccare la pista giusto malgrado gli scarsi elementi. A partire dal telefono cellulare spento, che lui teneva sempre acceso mentre andava a casa.

E' a quel numero che dalle di sera, prima di avvisare la Questura che è quasi mezzanotte, si attaccano i famigliari di Maurizio Pierro, la moglie Antonietta Greco di 48 anni, il figlio Mauro, studente di economia di 20 e poi Monica, l'altra figlia, liceale di 18 anni. Nessuno risponde, al telefonino. Non Maurizio Pierro, che quella sera invece di andare a casa si infila in vietta scura dietro alla Fiera campionaria.

Fabio

LE TRACCE PER UN GIALLO

L'omicidio avvenuto tra (ora a cui Maurizio Pierro era solito lasciare l'ufficio) e le 23 (ora di ritrovamento del corpo). L'auto con il corpo consulente ferma a lato della strada, in via Gattamelata.

Le ipotesi più attendibili: delitto passionale oppure legato all'attività del consulente fiscale. Non si escludono un incontro con una prostituta finito male uno scambio di persona. Scartata la tesi della rapina.

L'assassino seduto al fianco di Pierro quando ha esploso quattro colpi con una pistola calibro 7,65. Tre proiettili hanno raggiunto il consulente: due al torace, uno in piena fronte.

intorno all'ora di i familiari, a Varese, hanno cercato di chiamare Pierro al telefonino. Alle 23 alla Croce Rossa è giunta telefonata anonima, che indicava presenza di un uomo colto da malore dentro un'auto in via Gattamelata.

Il consulente Maurizio Pierro e l'auto su cui è trovato

HAI UN'AUTO CHE HA PIU' DI 10 ANNI?

Vuoi pagare un'auto nuova meno di 10 milioni?

Vuoi saperne di più?

Numero verde 167-410410

CHIAMATA GRATUITA

INNOCENTI

MicroMega

1/97

Jean-Paul Sartre
Maurice Merleau-Ponty
Il carteggio della rottura

Richard Rorty
Femminismo e pragmatismo

Adriana Cavarero
Risposta a Rorty

Nasce lo Statuto degli allievi: addio alle espulsioni, «lavori utili» al posto delle punizioni

Scuola, 50 mila in fuga

Raffica di prepensionamenti

ROMA. Singolare coincidenza. Il ministro Berlinguer, annuncia lo «Statuto dei diritti e dei doveri degli studenti» e dal mondo della scuola arriva un segnale d'allarme: raddoppia il numero di professori che chiede di andare a riposo; oltre 50 mila domande, contando i soli pensionamenti anticipati. «Temiamo di veder cambiare un'altra volta le regole», osservano i sindacati. Ma riconoscono: c'è un male disagio, l'insegnamento è sempre più logorante».

STATUTO DEGLI STUDENTI. Tra gli articoli più «rivoluzionari» della bozza di Statuto delle studentesse e degli studenti delle scuole secondarie superiori» redatta da Viale Trastevere documento «senza precedenti nella storia italiana», è prevista la possibilità di ridurre referendum «nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'attività didattica». Gli studenti possono «partecipare attivamente all'organizzazione didattica e chiedere il riesame delle decisioni già assunte dai docenti». Niente più compiti in classe a sorpresa «la data e le modalità delle prove scritte devono essere comunicate preventivamente agli studenti». Il «diritto all'apprendimento comprende anche quello a «ricevere risposte sui temi dello sviluppo corporeo, sessuale e psico-affettivo».

Novità sul piano delle norme per la disciplina, ancora fermo al Regio Decreto del 1925. Addio espulsioni da tutte le scuole della Repubblica, addio sospensioni «esemplari», e illegittimo anche «abbassare i voti di profitto per punire un comportamento scolastico scorretto». Arrivano i «lavori scolastici/sociali utili», gli studenti «puniti» possono chiedere la conversione della sanzione in attività a favore della scuola. Prima del varo definitivo - annuncia Berlinguer - attende il parere di studenti e professori.

I primi commenti non sono esaltanti. La sinistra giovanile più sottolinea l'importanza del «patto formativo tra studenti e docenti», ma chiede di più: «Bisogna arricchire lo Statuto - sostiene Antonio Folgheraiter - introducendo il diritto di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione; il diritto di un'offerta formativa adeguata per gli alunni in situazione di handicap; il diritto di manifestare». Sulla stessa linea, l'Unione degli studenti: «E' solo il primo passo. Daremo battaglia, perché vengano introdotti strumenti qualificanti come diritto di sciopero e laicità dell'insegnamento», incalza Walter Schepis.

Un giudizio in «chiaroscuro» anche quello del presidente dell'Associazione presidi (Anp), Giorgio Rembado. «Considero grave l'impossibilità, per gli studenti, di proporre e orientare le scelte in tema di didattica, valutazione e adozione dei libri: c'è una confusione tra il diritto a partecipare dei giovani e la competenza professionale degli insegnanti. Non sono d'accordo, inoltre, sul principio di una scuola basata su un rapporto interpersonale studente-docente anziché sul rapporto insegnamento-apprendimento. La scuola non può essere di tipo assistenziale, è un luogo «abito all'insegnamento»».

IL DISAGIO DOCENTE. «C'è il rischio che si perdano le energie migliori - sostiene Sandro D'Ambrosio, Snals-Cisl, commentando i dati sui prepensionamenti degli insegnanti - «la fuga non sorprende affatto - aggiunge Sandro Giglotti, leader storico della Gilda - non c'è impegno, nel nostro Paese, che non veda l'ora di andarsene il prima possibile. Ormai, sono tutti demotivati e amareggiati». «Ogni volta che si parla di mettere mano al sistema pensionistico si crea un effetto fuga», insiste Emanuele Barbieri, Cgil-scuola. Intanto, in arrivo da Londra, si incrociano altre notizie di agenzia: il governo britannico propone di licenziare gli insegnanti che non hanno raggiunto, con gli studenti, un buon rendimento scolastico. E in Italia? Rembado (presidi) si ribella: «Non vengo con la valutazione delle prestazioni di tutti gli operatori scolastici. Ma l'esito finale non deriva esclusivamente dalla qualità professionale del docente: discende anche dall'ambiente familiare, sociale e dalle capacità dello studente».

[m. tor.]

I PUNTI SALIENTI DELLO STATUTO

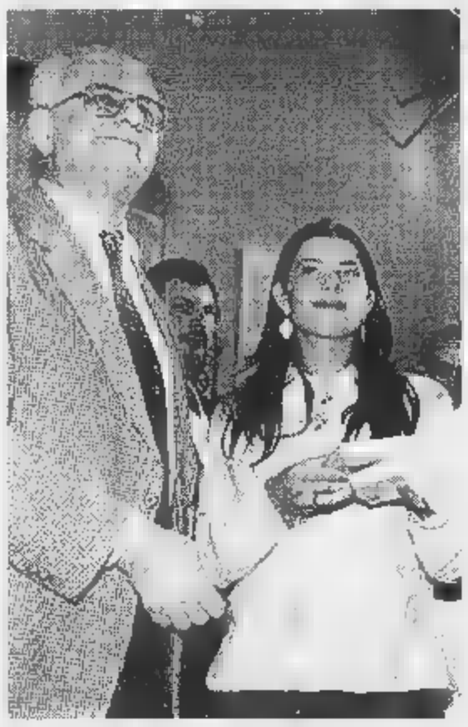
COMPITI A SORPRESA
Le date delle prove scritte devono essere comunicate preventivamente

I VOTI DEVONO FARSI ATTENDERE
Prove scritte e interrogazioni orali vanno valutate con rapidità

DIRITTO A SESSUALE
Il diritto all'apprendimento c'è anche di ricevere risposte su sviluppo corporeo, sessuale e psico-affettivo

PROFESSORE, CI RIPENSI!
Gli studenti possono chiedere il riesame di decisioni già assunte dai docenti

«PENE ALTERNATIVE»
Lo studente può chiedere di convertire una sanzione disciplinare in attività a favore della scuola



Il ministro Luigi Berlinguer assieme agli studenti

L'amore in bagno: cacciati

Due studenti in un liceo cattolico

SIENA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Espulsi, per sempre, dall'Istituto Sacro Cuore di Gesù, perché sorpresi in un bagno della scuola in atteggiamenti sicuramente molto intimi. Proprio nel liceo dove da anni i sacerdoti della congregazione «Figli di Santa Maria Immacolata» dettano regole e comportamenti. La punizione è stata inflitta a due studenti diciassettenni della terza classe. Ad alimentare i primi dubbi, sabato scorso, al termine delle lezioni, proprio la scomparsa del ragazzo, uno studente romano solo da novembre arrivato all'interno del collegio, chiamato al telefono dalla mamma. «Non ho mai parlato di sesso - dice padre Carlo Bruzzone, preside del Sacro Cuore dalla fine degli Anni Sessanta, solo con una parentesi in una scuola di Genova -: una simile espressione non mi sarebbe consentita dalla mia morale di uomo e sacerdote, non avendo visto niente di compromettente. Non riuscivano a trovare il giovane, così il custode ha finito per scoprire che si era nascosto nel bagno delle ragazze delle medie. Lo ha chiamato, dopo essere rimasto esterrefatto da sospiri e voci, anche femminili. Non è riuscito ad aprire la porta. Ha chiamato il vicepreside, anche per calmare gli alunni della terza media: intanto i due studenti sono usciti ed il ragazzo è andato a parlare al telefono con la mamma. Sono stato avvertito immediatamente. Ho parlato con il ragazzo, ma non ne voleva sapere di dire il nome della studentessa con lui nel bagno. Ho convocato il consiglio di presidenza». Molto ristretto: preside, vice ed economo, tutti della congregazione dei «Figli». Alle 20 l'espulsione del ragazzo era decisa, con il consenso dei docenti. «Il mio timore, poiché il ragazzo non ne voleva sapere di scoprire l'altro nome, era che fosse coinvolta una studentessa delle medie, poiché tutto era avvenuto proprio nel loro bagno. Non avrei esitato a chiamare i carabinieri».

Poi, la domenica sera, dopo che era arrivato suo padre da Roma, prima di andarsene, «l'imputato» si è deciso a rivelare il nome della partner, una compagna di classe, con la quale si vedeva già da tempo, anche fuori, per scambiarsi, così dicevano, appunti.

[a. l.]

Cofferati

«Una norma di Stato sul condom»

Cofferati

ROMA. «Non si capisce perché il preservativo costi tanto, ma visto che le cose stanno così magari lo Stato potrebbe intervenire». A parlare di incentivi-preservativo è un inedito Sergio Cofferati, che è stato trascinato nel discorso dal professor Mauro Moroni, invitato al collega americano Marlon Johnson a parlare di Aids e pregiudizi dal palco del Maurizio Costanzo Show.

Moroni, alla fine della puntata, ha accusato le case produttrici di applicare «prezzi troppo alti, e ingiustificati, ai preservativi».

Maurizio Costanzo si è lasciato sfuggire l'occasione, e ha girato a Cofferati la parola: «Che ne pensa?». Risposta: «Credo che molti beni, e tra questi anche il preservativo, abbiano dei prezzi ingiustificati - è stata la risposta di Cofferati -. Visto che è importante per la tutela della salute, anche dei ragazzi, non sarebbe fuori luogo un intervento dello Stato».

Quindi, sollecitato da Costanzo che gli chiedeva che fare dello Stato sociale, ha risposto: «Difenderlo, possibilmente per sempre. Io sono molto affezionato alla cultura della vecchia Europa, senza le protezioni sociali il mondo sarebbe terribile».

Infine, Cofferati è tornato alla storia di Iqbal Masih, ucciso a 12 anni perché, dopo una breve vita in schiavitù passata ad annodare tappeti in Pakistan, aveva osato denunciare le condizioni subumane di sfruttamento nel suo Paese ed era diventato un eroe della lotta allo sfruttamento. Cofferati si è lanciato in un appello: «Della sua storia si era interessato anche Giuseppe Tornatore, che voleva girare un film. Se ci fosse un produttore disposto a finanziarlo, farebbe una scelta di valore sociale indubbio». [r. cri.]

Limite abolito

Concorsi L'età vuleso non conta più

Bassanini

ROMA. Due italiani su tre sono insoddisfatti del proprio lavoro. Lo rileva un recente sondaggio condotto dalla rivista «Gulliver». Ma spesso non riescono a cambiare occupazione, anche perché hanno superato i limiti di età finora imposti per partecipare ai concorsi pubblici.

E oggi non sarà più così: anche per cinquantenni e quarantenni si aprono nuove prospettive di lavoro. La «clausola» dei limiti di età nei concorsi per la pubblica amministrazione è stata superata. Superata con l'approvazione di un emendamento al disegno di legge Bassanini per lo snellimento dell'attività amministrativa da parte della commissione Affari costituzionali della Camera.

«E' un risultato di grande rilievo - ha detto l'onorevole Antonio Di Bisceglie (sd) commentando l'approvazione dell'emendamento - in quanto permette di adottare criteri di gestione meglio corrispondenti alle esigenze di attuazione dei programmi e, quindi, dei bisogni dei cittadini, basandosi su flessibilità, efficienza, reclutamento personale». «Peraltro - prosegue Di Bisceglie -, in considerazione della evoluzione della società e del mondo del lavoro, tutti sono messi nelle condizioni di avere l'opportunità di concorrere per ottenere un impiego desiderato».

Sull'emendamento al ddl Bassanini che abolisce il limite di età per i concorsi pubblici è positivo anche il parere del presidente dei deputati sd, Fabio Mussi: «Chi conosce l'angoscia di tanti uomini e donne nel diventare "troppo vecchi" per partecipare ai concorsi pubblici, la paura di toccare rapidamente quel limite oltre il quale le opportunità di lavoro si riducono di colpo, può apprezzare l'importanza dell'emendamento proposto dall'on. Di Bisceglie del nostro gruppo, ed approvato oggi dalla commissione Affari costituzionali della Camera». [r. cri.]

punta su di lui.

Acquista un biglietto Terno Vinci.
Migliaia di premi subito, tanti milioni e...

se gratti il Jolly
vinci 1 miliardo!

LOTTERIE NAZIONALI

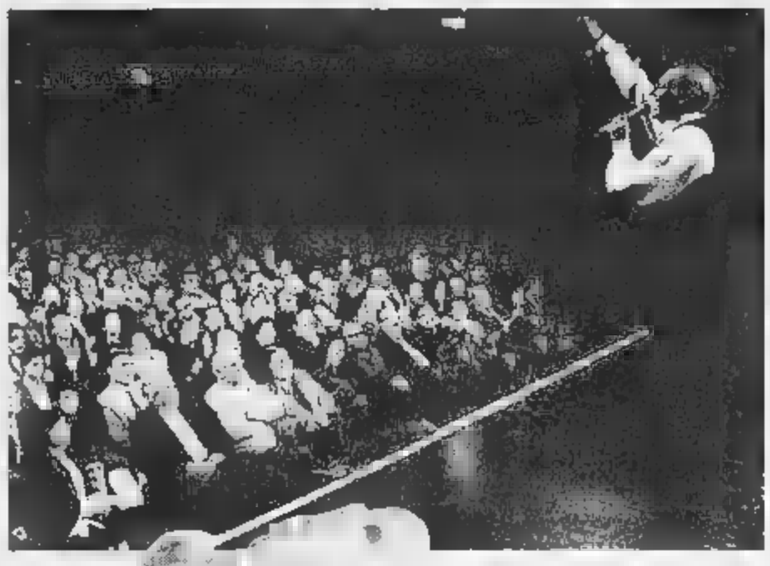
Svegliati e comincia a sognare.

Quaranta cuneesi e duemila francesi per il recital del cantautore Gian Maria Testa all'Olympia di Parigi

Un supertreno di ultras per il capostazione-star

«Sto impazzendo Da tre giorni sono assediato dai giornalisti»

«Ma domani torno sui binari Devo lavorare mica cantare»



A sinistra Gian Maria Testa. Sopra l'Olympia, sotto Fabrizio De André

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Fuma nervoso. Gian Maria Testa, Signor Nessuno travolto da inconsueta e straordinaria popolarità. Fuma tra i cartelli «défense de fumer» di questo teatro dell'Olympia dove la sorte capricciosa l'ha trascinato a celebrare un trionfo mai neppure immaginato [illegible] sogni più sfrenati d'adolescente; fuma una Marlboro Light dietro l'altra, barricato nella stanzetta segreta degli artisti, una stanzetta foderata in raso rosso, con i divani rossi e le luci rosse che hanno illuminato i volti sacri della canzone del secolo. E un po' s'inorgoglisce, il Gian Maria, «vieni, ti offro un bicchiere nel camerino dov'è stato Bob Dylan», e l'amico giunto d'Italie, cuneese terragno, se la ride, «ma che Bob Dylan, questo sembra il boudoir di un casino».

Son quasi le sette di [illegible]. Fuori piove un'acqua cattiva come neve, piove sulle macerie di un'Olympia che sbrigativi operai maghrebini stanno abbattendo: diventerà altro, il celebre teatro: diventerà un «Quartier du talent», qualsiasi cosa significhi, e adesso resta in piedi soltanto la sala, fantasma tra le rovine, e mentre Gian Maria Testa prova e riprova il concerto della [illegible] vita s'odono i colpi sordi di calcinacci che crollano. Un mito muore, un mito nasce. Tutto quanto è molto malinconico e affascinante e parigino.

Alle otto e mezzo in punto l'aspettano in duemila, il Gian Maria: pagati 140 franchi a cranio si pigiano nella sala nera, con le poltroncine fané da cinema di periferia, che hanno visto Edith Piaf e Mistinguette, Gilbert Bécaud e Jacques Brel, e Paoloconté, l'altro italien, quello che ha aperto la strada. Anche Paoloconté, quand'è salito su questo palcoscenico, in Italia l'ascoltavan pochi matti. Gian Maria Testa, neanche quelli: da noi, del [illegible] divo di Francia, dello chansonnier che commuove les intellectuels e fa strizzolare le [illegible] gioggiolone, nessuno sapeva. Giusto giusto la sua famiglia di Cuneo, i suoi amici di Cuneo, i suoi colleghi delle Ferrovie di Cuneo dov'egli esercita con probo impegno il mestiere di capostazione. Poi, s'è scoperto chissacome che avrebbe cantato all'Olympia, l'hanno intervistato in tivvù, e l'Italia s'è desta. Da una settimana tutti lo cercano, tutti lo vogliono.

Si gratta la capa perplesso, il Gian Maria, frizionando la calvizie che minaccia il [illegible] capello. A 38 anni, uno non s'aspetta più il successo. Il capostazione Testa partecipava per diletto ai concorsi di cantautori. Tanti gli dicevano bravo, ma quel bravo non serviva a nulla. Finché una fatina francese, che si chiama Nicole Courtois e di mestiere fa la produttrice discografica - anche le fatine s'aggiornano -, l'ha trasformato in una vedette. Vedette a Parigi, ferroviere a Cuneo, Signor Nessuno in Italia. A Gian Maria poteva pure star bene. Invece è capitato il finimondo. «A't disu, da veni foi... - racconta nel piemontese austero che gli è lingua madre. - Da uscirne matti, son tre giorni che mi telefonano, giornalisti, fotografi, vogliono l'esclusiva...». L'esclusiva di che? «Ah, sai non, non [illegible]. Dicono così, che vogliono l'esclusiva...».

Lui, non sospettava nulla. E' in Francia da due settimane, permesso non retribuito dalle strade ferrate - «manco scioperare, ho potuto» - un paio di concerti per tenersi [illegible] esercizio e tanto lavoro in una saletta dalle parti di Versailles, con i musici che l'accompagnano [illegible] questa nuova avventura: musici bravissimi, grand'orchestra. Da vero Divo, consacrazione definitiva al secondo disco, «Extra muros», già un successo in Francia, prossimamente in uscita (ed era ora) pure in Italia.

La vigilia del concerto, su Parigi è calato la colonna cuneese. Quaranta ultras, compresa una delegazione di 16 ferrovieri 16, venuti a portare al connazionale in terra straniera l'abbraccio della Patrie lontana: imbarcati sul Tegevé alle prime luci del mattino, adesso son qua tra i francesi che li squadrano, «regardes les italiens». Sembra di stare al Parco dei Principi per Juve-Paris St. Germain, e sai già che finirà nello stesso modo, festa des italiens. Lo sanno pure i francesi, e si comportano da francesi: loro, il Gian Maria l'hanno amato da subito, ma capiscono che da stasera dovranno spartirlo con «gli altri», e dunque l'aspettano al varco, l'Olympia c'est l'Olympia, e un francese malignazzo ridacchia, «on voir maintenant» dice alla bruna ricciolona che l'accompagna, con quell'arietta di superiorità che hanno i francesi quando sono con una donna e la vogliono impressionare.

Il Gian Maria vien fuori e saluta e spiega che è emozionato - già lo sappiamo, l'Olympia c'est l'Olympia - e ha la faccia di uno che l'han buttato fra le belve con un temperino; attacca «La città lunga» e [illegible] è rotta, non ha mai cantato così male, annaspa e lancia uno sguardo disperato agli accompagnatori, musici esperti rotti a mille debutti; e quelli gli regalano un sorriso e quel sorriso è coraggio, è voglia di vincere, la voce riprende corpo e vigore. «quante vite hai? / Te ne ho trovate una che non andava / e te l'ho nascosta», un'habanera insinuante avvolge nelle sue spire pubblico e cantante e suonatori. E' fatta, il concerto va come un fiume. Il francese malignazzo non ridacchia più: squadra la nana ricciolona che si mangia con gli occhi monsieur Testa. E, come sempre i francesi in questi frangenti, s'incazza in silenzio e abbozza.

Là, dal palco, il ferroviere domina ormai il pubblico [illegible] maestria, le esitazioni e le ingenuità che lo fanno amare, «j'ai essayé de faire du rock, ho cercato di fare del rock e questo è tutto quel che m'è venuto...»; l'orchestra attacca un rockettino moderato, proprio socialdemocratico, e Jeanmarie Testa accenna un mezzo passo di danza imbarazzato, c'pare un tenore cuneese il sabato sera in discoteca, e il teatro vien giù dagli applausi. Finisce con tre chiamate, una standing ovation, il trionfo. «In quel momento ho pensato alle mie sorelle Silvia e Flavia, che non sono potute venire perché hanno tutte due partorito pochi giorni fa... Sì, ho pensato a loro. E poi mi sono detto: calma Gian Maria, domani si torna a casa e basta, silenzio. Devo lavorare, [illegible] unico posso fare il capostazione strologando sull'Olympia, ci vuole attenzione, con i treni. I treni sono una cosa seria»

Gabriele Ferraris

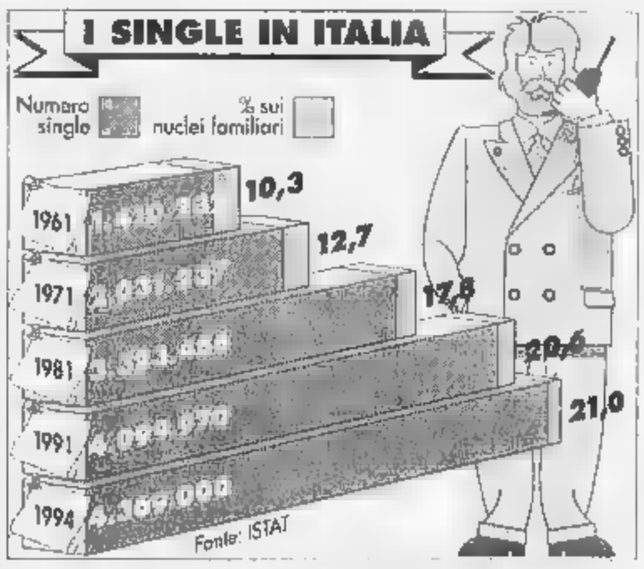
«I sequestri? Finiti»

De André: la droga ora rende di più

PORTO SAN GIORGIO. Fabrizio De André ha espresso ieri, al termine della prove del suo tour al palasport di Porto San Giorgio nelle Marche, una sua teoria secondo la quale difficilmente in Sardegna torneranno a verificarsi sequestri di persona «il bandito sardo - ha detto secondo me hanno abbandonato il costume dei rapimenti perché essi sono scomodi e poco redditizi: bisogna avere una grossa banda per organizzarli, con la quale poi spartire i proventi del riscatto che inevitabilmente si riducono a cifre non consistenti, si debbono passare mesi e mesi all'aperto, [illegible] monti con qualunque tempo e sempre con il passamontagna in testa, con una fatica che è anche maggiore di quella dei sequestrati; infine, si rischiano pene detentive non commisurate ai vantaggi dell'incasso». Per tutte queste ragioni dunque, secondo De André, gran parte dei discendenti della vecchia industria dei sequestri sta lasciando il «settore» per dedicarsi al traffico di droga, «che è molto più rapido, remunerativo e con rischi di pena minore». Come si ricorderà, il grande cantautore genovese è stato una delle vittime più illustri di rapimenti in Sardegna, insieme con la moglie Dori Ghezzi. Fu prelevato nella sua fattoria nei dintorni di Tempio Pausania, con Dori, il [illegible] agosto del 1979. L'allarme scattò in ritardo perché la cameriera realizzò solo dopo ore che l'assenza dei padroni di casa non era dovuta ad una partenza improvvisa. La coppia fu rilasciata in due fasi, ben quattro mesi dopo Dori Ghezzi fu liberata il giovedì 19 dicembre, Fabrizio De André il sabato successivo, nelle campagne di Santa Teresa di Gallura non lontano dalla latteria, per un riscatto che [illegible] fosse [illegible] 600 milioni [m. v.]

COSTUME

L'ITALIA DEI DUEMILA



ROMA

IN Italia ci [illegible] più famiglie, anche per effetto di divorzi e separazioni. [illegible] sono di «dimensioni» sempre più ridotte, mentre [illegible] più numerose [illegible] coppie senza figli e si moltiplicano i nuclei formati da un figlio e da un solo genitore. E' la «fotografia» della famiglia italiana contenuta nel rapporto «Famiglia, abitazioni, servizi di pubblica utilità» dell'Istat.

Dal 1988 al 1994 si è assistito all'incremento del numero di famiglie (da 19 milioni 872 mila a [illegible] milioni 565) e ad una contemporanea riduzione del numero medio di componenti (da 2,9 a 2,7). E' aumentato il numero di persone sole (dal 19,3% al 21,1% del totale delle famiglie) e sono diminuite le famiglie nucleari classiche (quelle legate da un vincolo di coppia e/o dal rapporto genitore-figlio). Le famiglie con un nucleo infatti sono passate dal 78% al 75,8% del totale. Tra queste [illegible] aumentate le coppie senza figli e i nuclei monogenitore, [illegible] invece diminuite le coppie [illegible] figli (dal 52,1% al 48%). Risultano stabili le famiglie formate da tre componenti, in aumento quelle di uno o due componenti, in diminuzione le famiglie di quattro componenti e più. Vive da solo il 5,1% delle persone in età compresa fra i 25 e i 44 anni, il 7% di quelle fra i 45 e i 64 anni e il 26,9% delle persone di 65 anni e più.

Aumentano i «nuclei monogenitore»: sono 1 milione 776 mila i nuclei formati da un solo genitore con figli celibi o nubili, erano 1 milione 545 mila nel 1988. La maggioranza è rappresentata da madri sole (84,7%), sono soltanto 272 mila i padri soli. I genitori soli con almeno un figlio minorenne sono 490 mila. La maggioranza dei nuclei monogenitore è costituita anche in questo caso da madri sole (84,5%). Il 56,2% dei genitori soli con figli minori è separato o divorziato.

Si va trasformando anche la vita familiare dei bambini: aumentano i piccoli che vivono con ambedue i genitori che lavorano (rappresentano il 39,3% dei bambini fino a cinque anni d'età, rispetto al 37,8% del 1989); aumentano i bambini che vivono con un solo genitore (rappresentano il 6,2% dei bambini fino a 13 anni, rispetto al 4,5% del 1989). I giovani rimangono più a lungo in famiglia: l'80,2% dei giovani fino a 24 anni e il 33,2% dei giovani da 25 a 34 anni vive con i genitori. Il fenomeno è caratterizzato di più i maschi (42,5%), seppure i valori siano molto alti anche per le femmine (23,9%).

Differenti modi di vita di donne e uomini separati e divorziati: la maggioranza degli uomini separati e divorziati vive da solo (54,1%), il 13,3% vive solo con i figli, il 12,8% in coppia non coniugata. Viceversa il 46,8% delle donne separate e divorziate vive solo con i propri figli, il 30% vive solo, l'8,3% in coppia non coniugata.

Differenti modi di vita anche di donne e uomini anziani: il 29,2% delle donne tra 65 e 74 anni vive sola, contro l'8,9% degli uomini. Vive sola il 47,9% delle donne dai 75 anni in su contro il 20,9% degli uomini. Gli uomini vivono prevalentemente in coppia senza figli (rispettivamente 55% e 54,3%) per le due classi d'età. Il 15,2% delle donne ultrasettantacinquenni torna a vivere con uno dei propri figli.

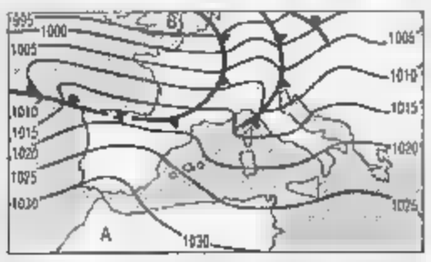
La Conferenza episcopale esprime una certa «preoccupazione» per i risultati dell'indagine Istat che confermerebbero la tendenza di crisi per la famiglia «tradizionale» italiana. «I nuclei familiari italiani vivono oggi un contesto sociale difficile - ha osservato monsignor Bassano Staffieri, vescovo di Carpi e segretario della commissione Cei per l'Episcopato italiano per la famiglia - Mancano le case, [illegible] il lavoro. E sono spesso questi i motivi che spingono i giovani a scegliere soluzioni provvisorie [illegible] più impegnative» ha aggiunto il presule. A ciò, a suo avviso, va aggiunta anche una mentalità sempre più diffusa che rifiuta scelte definitive e «impegna per sempre». [r. cri.]

L'Istat disegna i nuovi modelli: aumentano le unioni di fatto e i single

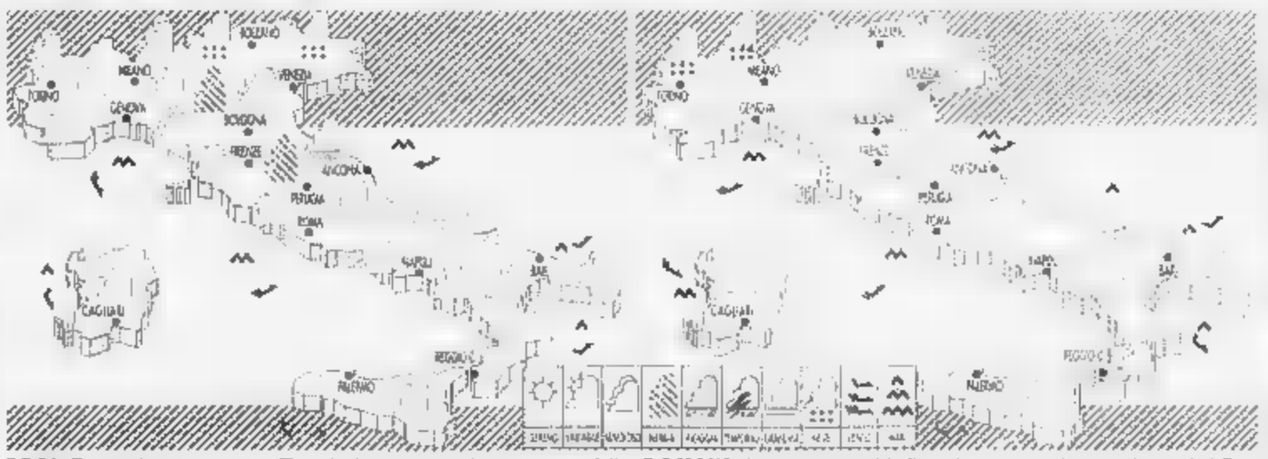
Tramonta [illegible] famiglia tradizionale

Per la prima volta la coppia con figli è in minoranza

IL TEMPO



AVANZA IL BRUTTO [illegible]. L'alta pressione pur cedendo è ancora in grado di contenere gli effetti delle perturbazioni atlantiche ma non di impedire l'arrivo [illegible] umida. Le condizioni [illegible] tempo pertanto, già incerte, [illegible] avviate verso [illegible] progressivo deterioramento che culminerà tra domani e dopodomani quando l'alta pressione crollerà sotto l'incalzare di una consistente perturbazione. **Tendenza per dopodomani.** Al Nord ed al Centro cielo coperto [illegible] piogge diffuse e nevicate sulle Alpi centro-orientali. Dalla [illegible] mattinata schiarite sul Nord-Ovest e sulla Toscana. Variabilità al [illegible] con tendenza a peggioramento.



OGGI. Tempo incerto su tutte [illegible] regioni con annuvolamenti e parziali schiarite. Gli annuvolamenti nella prima parte della giornata saranno più frequenti al Centro-Sud, dove si avranno occasionali piogge. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità sul Nord-Ovest e schiarite [illegible] tirreniche.

DOMANI. Alternanza di schiarite e di temporanei annuvolamenti al Centro ed al Sud. Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana generalmente nuvoloso con tendenza, nel corso del pomeriggio sera, ad intensificazioni della nuvolosità con nevicate sulle Alpi centro-occidentali.

[illegible]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	1	15	Bologna	-1	13	Bari	4	15
Bolzano	0	12	Firenze	10	14	Napoli	9	14
Verona	3	9	Pisa	9	13	Potenza	2	7
Trieste	5	9	Arezzo	4	10	S.M. Leuca	9	13
Venezia	4	8	Grosseto	7	15	R. Calabria	12	17
Milano	0	13	Pescara	2	20	Palermo	9	17
Torino	5	12	L'Aquila	4	10	Catania	3	16
Cuneo	3	12	Roma Urbe	8	17	Messina	10	16
Genova	12	14	Roma Ciamp.	7	13	Alghero	9	17
Imperia	10	15	Campobasso	4	10	Cagliari	7	18

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	6	8	pioggia	Lisbona	11	17	variabile
Atene	5	17	sereno	Londra	10	12	nuvoloso
Bangkok	25	35	nuvoloso	Los Angeles	9	19	sereno
Berlino	6	11	pioggia	Madrid	5	18	sereno
Bruxelles	9	13	pioggia	Montreal	-13	-9	sereno
Bucarest	0	8	variabile	Mosca	1	2	sereno
Budapest			np	New York	8	4	nuvoloso
Buenos Aires	18	28	sereno	Parigi	7	12	nuvoloso
Copenaghen	2	6	np	Pechino	0	5	sereno
Dublino	7	7	nuvoloso	Praga	3	7	variabile
Francoforte	8	8	pioggia	Rio de Janeiro	22	36	nuvoloso
Gerusalemme	1	12	sereno	Sofia	-1	14	sereno
Ginevra	19	25	nuvoloso	Sydney	18	22	pioggia
Helsinki	0	2	neve	Tokyo	3	11	sereno
Johannesburg	14	26	nuvoloso	Varsavia	3	7	nuvoloso
Il Cairo	7	15	sereno	Vienna	3	8	variabile

STET GRUPPO IRI

VOCE DATI IMMAGINI OUTSOURCING APPLICATIVI

QUESTO ANNUNCIO VENDE QUALCOSA CHE NON SI PUÒ COMPRARE.

I simboli veramente significativi sono quelli che si possono unicamente conquistare: da soli, dicono più di mille parole. La Divisione Clienti Business di Telecom Italia ha ottenuto dall'IMQ-CSQ la certificazione di qualità ISO 9001.

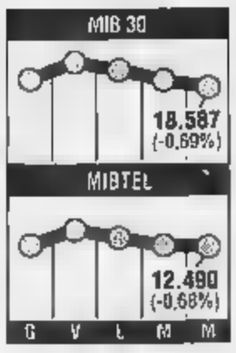
SISTEMA AZIENDALE

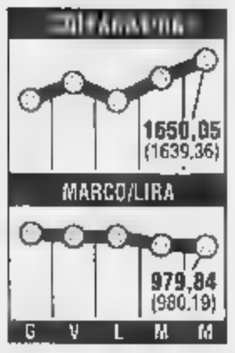
E' il riconoscimento internazionale di qualcosa che, più che promettere, manteniamo: l'efficacia di un grande complesso di idee, uomini, mezzi, soluzioni. Per tutto quello che può servirvi a comunicare, all'interno e all'esterno della vostra azienda.
Nel migliore dei modi possibili, com'è giusto aspettarsi da Telecom Italia: un grande gestore globale di telecomunicazioni, aperto ad ogni sfida, con 30000 miliardi circa di fatturato, realizzati in un mercato sempre più movimentato e competitivo. Proprio come il vostro.

TELECOM ITALIA CSQ ISO 9001

Air Europe in Borsa

Si stringono i tempi per la quotazione in Borsa di Air Europe. Lo ha dichiarato Lupo Rattazzi, il presidente della compagnia aerea, precisando che con la Sopaf, presente nel vettore con il 18,5%, «stiamo attivamente esaminando la possibilità di quotare la società alla fine di giugno». All'appuntamento con il mercato Air Europe si presenterà forte ■ un esercizio 1996 brillante, con una crescita del 37% (a 371 miliardi dai 270 miliardi del 1994-95) e, precisa Rattazzi, «un aumento significativo dell'utile». La compagnia è controllata per il 56,9% da Finflight e, oltre alla Sopaf, nel capitale è presente l'Alitalia (24,6%).





Intesa Mediocredito

Le piccole e medie imprese possono accedere a credito aggiuntivo fino a 10.000 miliardi utilizzando le garanzie del Confidi. Un concreto passo avanti per la realizzazione del «sistema nazionale di garanzia» è stato fatto ieri in seguito all'accordo tra Mediocredito centrale, Federconfidi (aderente a Confindustria) e Fincredit Confapi. Il collegato alla Finanziaria ha stanziato circa 400 miliardi per il Mediocredito centrale, che sommandosi alla cifra già disponibile porta a 540 miliardi le risorse date in gestione ■ al Mediocredito per la concessione di garanzie alle banche e ai Confidi a favore delle pmi.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 13 Febbraio 1997 15

Alitalia ha perso 1300 miliardi. La compagnia cerca un partner strategico

Trasporti, allarme rosso di Ciampi

«Le Fs costano allo Stato 20 mila miliardi»

ROMA. Vanno male i treni. Vanno male gli aerei. Viaggiare è un problema. Sono un disastro i conti delle aziende di trasporto di proprietà dello Stato. Le Ferrovie hanno perso 2700 miliardi nel 1996. l'Alitalia ne ha persi 1300: messe insieme, le due ■età hanno collezionato un disavanzo di 4 mila miliardi. A rivelare i due buchi di bilancio è il superministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi, intervenuto alla commissione Trasporti della Camera. Ma per le Fs il dato delle perdite non rivela fino in fondo l'entità del disastro. E' Ciampi a precisare che gli oneri per lo Stato superano nel 1996 i ■ mila miliardi per pagamento di mutui, apporto di capitale, spese previdenziali, contratto di servizio. E' ■■ che i soldi vengono sciuciti per far fronte anche a esigenze sociali e garantire collegamenti capillari. Ma è anche vero che dividendo i 20 mila miliardi fra tutti gli italiani si scopre che i treni sono costati a ogni cittadino 350 mila lire, biglietti a parte.

Biglietti che ovviamente non producono entrate adeguate: «C'è stato ■■ modesto aumento dei ricavi, in particolare per le merci» afferma Ciampi. E così il governo di Romano Prodi è corso ai ripari: il miglioramento dei conti delle Fs è uno degli obiettivi della direttiva del presidente del Consiglio a Ciampi e al ministro dei Trasporti Claudio Burlando e sulla cui applicazione è stato raggiunto l'accordo con i sindacati. Per l'Alitalia il piano di risanamento è stato definito da tempo dall'amministratore delegato Domenico Campolla, ricevuto ieri ■■ capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro. E' basato sull'aumento di capitale per 3 mila miliardi, metà a carico dell'Iri. Ciampi ha lo «fondata fiducia che il piano Alitalia sarà approvato dalla Commissione europea» passo decisivo per attuarlo.

Per l'Alitalia, Ciampi segnala ■■ incremento di 100 miliardi delle perdite rispetto al previsto, ma nel documento inviato alle autorità Ue era già indicato un passivo da 1300 miliardi, dovuto per 400 miliardi a perdite di gestione e 900 a oneri ■ ristrutturazione. Il ministro non dispera: «Mi sembra che l'Alitalia ■■ in condizioni di ripresa».

Se per la compagnia di bandiera si parla di un possibile futuro migliore, per le Fs si guarda solo ■ guai attuali. Le perdite sono quasi raddoppiate, soprattutto per il costo del lavoro. ■ governo fa perfino fatica a districarsi nell'azienda. L'amministratore delegato Giancarlo Cimoli, nominato a ottobre dopo l'arresto di Lorenzo Necci, ■ sconsolato: «Non siamo in grado di sapere quanto ci costa spostare un vagone da Napoli a Genova». La separazione contabile delle varie attività delle Ferrovie, al centro dell'accordo sindacale, deve chiarire la situazione di ogni settore.

Prodi voleva un'operazione più radicale: sdoppiamento societario delle Fs, da una parte la rete, dall'altra il traffico. La nascita di una o più società per il servizio può favorire la collaborazione con operatori privati. L'ipotesi appare accantonata: Burlando ha garantito ai sindacati l'unitarietà aziendale.

Ciampi fa invece sapere che compagnie aeree straniere potrebbero entrare nel capitale dell'Alitalia. Il ministro crede che l'Alitalia abbia «la capacità di trovare accordi con altre società» con un possibile ingresso fra i soci. L'eventuale alleato internazionale potrebbe sottoscrivere una parte dell'aumento di capitale già previsto. In ogni caso, lo Stato attraverso l'Iri conserverà il 51% come prevede ■ legge.

L'Alitalia sta procedendo poi alla vendita di beni per ricavare 500 miliardi. Anche ■ Fs effettueranno cessioni, ma non solo per reperire soldi: devono «dismettere le attività non strategiche» per concentrarsi nei treni. Ciampi fiuta il naso ■■che nella Tav, la società per l'alta velocità nella quale al fianco delle Ferrovie ci sono soggetti privati come ■ banche, ma «la realizzazione delle opere ricade interamente sullo Stato».

Roberto Ippolito

Il ministro del Tesoro Azeglio Ciampi lancia l'allarme sui conti di Alitalia e Ferrovie

Il Tesoro: ora l'ente deve cedere attività non strategiche e concentrarsi nel core business

IL CASO

■■■■ ■■■■
■■■■■■
■■■ ■■■■■

I treni tornano a viaggiare

Resta la minaccia dei macchinisti-Cobas

ROMA

NON chiude completamente il conflitto nelle ferrovie l'accordo per il risanamento (2700 miliardi di perdite nel '96) raggiunto a mezzanotte di martedì e firmato ieri mattina alla presenza ■■ ministro dei Trasporti Burlando. Cinque sindacati, tre confederali e due autonomi, hanno sottoscritto l'intesa insieme al presidente delle Fs Cimoli, mentre un secco «no» è stato espresso all'ultimo momento dal potente coordinamento dei macchinisti unitari (Comu) che rappresenta la maggior parte della categoria. Così, le organizzazioni firmatarie (Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil-trasporti, Fisafs-Cisal ■ Sma) hanno revocato il «black out» dei treni deciso dalle 21 di sabato prossimo alla stessa ora ■ domenica.

L'azione di protesta è stata sospesa anche dal Comu, che però ha subito convocato un'assemblea nazionale dei ferrovieri ■ Roma per ■■■ «un ampio mandato di lotta da parte delle strutture di base e dei lavoratori contro un accordo che è in contrasto ■■■ quanto sancito in precedenza, soprattutto per quanto riguarda la garanzia dei livelli occupazionali e la prospettiva di ridimensionamento delle Fs come strumento portante dell'economia». Dunque, per un paio ■ settimane si potrà viaggiare tranquillamente, ■■■ subito dopo i Cobas dei macchinisti torneranno alla carica e una nuova raffica di scioperi provocherà seri disagi forse fino alle soglie delle festività di Pasqua.

Comunque, pur contestato dal Comu, l'intesa segna un passaggio importante per avviare una fase di rilancio del trasporto ■■ rotaia e di riequilibrio economico. In base a quanto è stato stabilito, precisa il ministro Burlando, ■ 20 febbraio ripartirà la trattativa con i sindacati sul risanamento dell'azienda, senza pregiudiziali e con la certezza che non c'è alcun piano di disimpegno del governo dalle ferrovie, né alcun progetto di spezzettamento della Spa ferroviaria in diverse società. «Al contrario - insiste il ministro - vogliamo sviluppare le Fs, inserirle nel grande business delle merci ed aumentare le quote di traffico passeggeri. E' prevista la separazione tra rete e servizi, sollecitata dalla direttiva 440 dell'Unione europea, ma per il momento avvieremo le procedure per la sola separazione contabile ■ ■■■ consentirà maggiore efficienza».

L'accordo non esclude riflessi sull'occupazione, ma lascia intendere che non ci saranno colpi di mano: la materia farà parte, insieme ai modelli organizzativi, di un confronto con i sindacati «nell'ambito dell'unicità del contratto di lavoro dei ferrovieri» che, comunque, «dovrà avere al suo interno elementi di maggiore flessibilità». ■ ministro mette in luce altri due aspetti importanti dell'accordo: 1) il rinnovo del contratto «dovrà rispettare» le previsioni delle intese del 23 luglio '93 ■ del 22 dicembre '■ sulla politica dei redditi, «in particolare per la salvaguardia del salario reale dei lavoratori»; ■ è essenziale che nel processo di risanamento delle Fs «siano garantiti elevati livelli di sicurezza del trasporto ferroviario». L'accordo è stato giudicato dal presidente Cimoli «un punto di incontro soddisfacente per tutti». E' un «fatto positivo» per il leader della Cgil Cofferati. «Ci impegniamo - osserva il segretario generale della Uil Larizza - per risolvere la situazione, ma nessuno cerchi di scaricare sul sindacato colpe che non ha». L'intesa, secondo Abbadessa della Filt-Cgil, rende possibile «una sfida dura e decisiva per il risanamento del settore». Il primo effetto favorevole, sostiene Sandro Degni (Uil-trasporti, è che il ■■ febbraio «andremo ■ trattare in una cornice diversa da quella delineata dalla direttiva Prodi».

Gian Carlo Fossi

Il ministro ■■ Trasporti Claudio Burlando

Voli difficili per S. Valentino

Uomini radar, protesta confermata Polemica per Capodichino «inglese»

ROMA. Si annuncia un San Valentino difficile per chi vola. Lo sciopero degli uomini radar in programma per domani dalle 12 alle ■ è stato confermato. A nulla è servito l'incontro svoltosi ieri al ministero dei Trasporti ■■ il sottosegretario Albertini e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali Licta, Anpact, Appl, Fit-Cisl e Uil-trasporti. «Il sottosegretario - ha dichiarato al termine dell'infruttuoso incontro il rappresentante della Fit-Cisl, Morigi - non ha dato risposte concrete alle nostre proposte ■■ materia di previdenza, ordinamento professionale e riorganizzazione interna dell'azienda. Per questo, ha aggiunto, «al momento non ■ sono elementi per revocare lo sciopero». Secondo quanto si è appreso, nessun altro incontro ■■ in parti è stato fi■■■.

Niente tregua nei cieli, dunque, ma anche ■ terra le cose non sono tranquille e tira aria ■ polemica sull'annunciato passaggio del 65 per cento della Gesac, la società che gestisce l'aeroporto ■ Capodichino, a■■ British airport authority (Baa). Ieri è partita all'attacco la Aeroporti di Roma (adr), protestando per non essere stata interpellata e dicendosi pronta ad acquisire «una significativa partecipazione nel capitale della società».

Difende la scelta il sindaco di Napoli, Antonio Bassolino, che ha scritto all'Adr per ricordare come nel gennaio 1996 il Comune ■ la provincia di Napoli, come azionisti della Spa Gesac, avevano stipulato con la società inglese Baa ■■■ lettera di intenti e che i consiglieri avevano valutato positivamente la realizzazione «di un processo di effettiva privatizzazione che consentisse alla società di gestione dell'aeroporto di Napoli di acquisire il know-how maturato da Baa». Secondo il sindaco, le caratteristiche individuate («non riscontrabili ■■ altra società di gestione aeroportuale italiana») sono state considerate elementi discriminanti per scegliere il partner privato cui affidare gestione ■ sviluppo di Capodichino.

NOMI E COGNOMI

Anche Burlando finisce nella rete consociativa

NELL'EPILOGO dell'aspra vertenza sulle Ferrovie - culminata ieri in una conferenza stampa del **ministro dei Trasporti** trasformato in un creativo happening da Anni 70 dal trionfale arrivo dei sindacati di categoria - ci sono riprodotte, simbolicamente e perfino plasticamente, le difficoltà e le ambiguità della sinistra di governo. Quella di Claudio Burlando, giovane ministro pidiessino e uomo di punta del nuovo riformismo dalemiano, era stata a suo modo una sorta di moderna «svolta dell'Eur» applicata alle Ferrovie: basta con la peronistica «scegliamo all'italiana», basta con il consociativismo aziendale che confonde i ruoli ed annacqua le responsabilità, basta con la pseudo-pace sociale conquistata al prezzo di concessioni contrattuali a pie ■ lista e ■ poltrone in consiglio di amministrazione ai sindacalisti di turno. Basta ■■■ tutto ciò che, insomma, ha già sfasciato l'Alitalia nella parabola dei Nordio e dei Bisignani, e ha cominciato a disgregare le Fs in quella dei Ligato e poi dei Necci.

La linea dura di Prodi, fatta propria da Burlando attraverso una non facile rivisitazione critica della cultura «consociativa» nelle relazioni industriali, aveva suscitato inevitabili polemiche nel pds, nelle file dei Cobas e in quelle dei confederali, che avevano persino, e inutilmente, assediato in senso fisico gli uffici del ministro. Ma quella scelta era stata anche vissuta con un compiaciuto senso di liberazione psico-politica. Dall'otenza esasperata in decenni di disservizi pubblici come ricaduta di una paralizzante e ricattatoria micro-conflittualità quotidiana, ma anche dalla stessa sinistra «illuminata», e più ansiosa del cambiamento. Per questa sinistra, la fermezza sulla direttiva del governo per le Ferrovie rappresentava un momento traumatico quanto si vuole, ma comunque necessario. Nella stessa misura in cui lo fu, ovviamente su piani politici diversi, lo scontro epocale tra la Thatcher e i minatori inglesi.

Ma adesso, puntuale e dunque nemmeno troppo imprevedibile, ■ vecchio ma mai spento semaforo rosso ■■ consociativismo si riaccende, e blocca sui binari il convoglio del cambiamento di cui lo stesso Burlando aveva coraggiosamente assunto la guida. Cos'altro è l'ennesimo compromesso sulla direttiva Prodi, che per scongiurare il rischio dei soliti scioperi rinvia il progetto di separazione societaria tra l'infrastruttura e il servizio di trasporto, se non un cedimento alla logica secolare dell'«Etat patron» all'italiana in cui la «cinghia sindacale» e la monopolistica inefficienza aziendale si «mangiano» e si scaricano sui portafogli dei contribuenti? Cos'altro è la clamorosa retromarcia del governo su questo punto qualificante della direttiva, che apre per la prima volta uno spiraglio al mercato anche nel malgestito settore dei trasporti pubblici, se non un'ulteriore vittoria della solita filosofia dello Stato Pantalone che ogni anno sovvenziona e ripiana i debiti delle Fs per qualcosa come 20 mila miliardi?

Ci si aspettava di più, di ciascuno francamente, dal riformista Burlando. Che pure, già qualche giorno fa aveva pulsato qualche imbarazzo, quando nel pieno della recrudescenza dello scontro con i Cobas e con i confederali, s'era lasciato sfuggire un emblematico «io la direttiva non l'ho né scritta, né ispirata...». Quasi una pilatesca presa di distanza, il predromico segnale di una prima, non trascurabile crepa sul fronte della fermezza. Ora quel fronte ha ceduto, lasciando di nuovo il binario libero al sindacato e a quella che un tempo, eufemisticamente, si definiva la «Sinistra ferroviaria». E' un peccato, ma lo ripetiamo, non c'è da stupirsene poi molto: dalle pensioni alle privatizzazioni, dalle liberalizzazioni alle relazioni industriali, Quercia e Ulivo tentano un difficile, talvolta impossibile innesto di culture. Che scoprono forti pulsioni di modernità, ma altrettanto forti resistenze ideologiche e corporative. E' quasi un paradossale destino, per quest'Italia di oggi. Alla quale non si può che applicare la felice intuizione di John Kenneth Galbraith: «Non ho mai conosciuto una società nazionale che migliori con tanto successo, tra un disastro ■ l'altro».

Massimo Giannini

Ciampi: per la società ci vogliono forti alleanze internazionali

«Stet, nocciolo duro che controlli il 10%»

ROMA. Un «nocciolo duro» per la nuova Stet, che controlli attorno al 10% del capitale e sia formato anche da azionisti esteri. Il ministro del Tesoro ha spiegato ieri in un'audizione alla commissione Trasporti della Camera ulteriori aspetti del processo di privatizzazione della Stet «Ci ha annunciato che il governo ha definito il nodo della concessione: passerà automaticamente da Telecom Italia alla Stet.

Sulla concessione «il pensiero del governo maturato negli ultimi giorni - ha spiegato Ciampi - è che si trasferisca automaticamente da Telecom a Stet perché l'incorporazione fa passare in testa alla Stet tutto quello che era in testa alla Telecom». Ciampi ha ricordato che questa regola valse anche nel '94 per la fusione di Telecom Italia, quando la concessione in capo alla Sip passò alla nuova società.

La fusione Stet - Telecom, che avverrà entro giugno, comporterà per il Tesoro una diminuzione della propria percentuale di controllo sul gruppo che scenderà «sotto il 50%». «Riteniamo - quasi certezza - ha detto Ciampi - che dall'operazione Stet-Telecom vi sarà una plusvalenza anche importante. Con la fusione la percentuale di controllo del Tesoro scenderà sotto il 50%, non so ancora dire a che livello, se sarà del 47% o del 46%». Ciampi ha anche ribadito che è intenzione del governo non effettuare «alcuno spezzatino» della Stet mentre l'esecutivo si avvarrà della golden share, una «già prevista dall'ordinamento italiano». Quanto al referendum sulla golden share, ammesso dalla Corte Costituzionale, il governo attenderà gli eventuali esiti della consultazione popolare.

Delineando le ulteriori linee strategiche in vista della privatizzazione della Stet che avverrà «entro l'autunno», Ciampi ha osservato che «compito degli amministratori è verificare fino a che punto potranno essere ampliate le alleanze internazionali, perché da questo potranno assumere caratteristiche diverse le successive operazioni di cessione. Nella misura in cui si formassero importanti alleanze internazionali, queste potrebbero avere un riflesso nella stessa operazione di privatizzazione».

Il ministro è tornato sulle precedenti indicazioni del governo per la creazione di «un gruppo stabile di azionisti un nucleo duro, che può essere limitato a una percentuale relativamente modesta del capitale, nell'ordine del 10%». Nel nucleo non occorrerà però «evitare presenze considerate conflittuali con interessi della società che hanno una relazione di affari in atto è possibile con Stet stessa».

Ciampi, a proposito dell'uso delle disponibilità del fondo ammortamento titoli di Stet, ha sottolineato che «è interesse del Tesoro che l'operazione rientri entro il '97 perché, anche se non ci sono effetti sul deficit, ce ne sono sul debito, dato che con quei fondi si possono acquistare titoli di Stato sul mercato e ridurre lo stock».

Posizione di attesa, invece, per la privatizzazione dell'Enel, che «come Ciampi «non è un problema maturo» «Ci sono alcuni aspetti dell'Enel - ha detto il ministro - che non sono liberalizzabili».

Un aspetto a sé stante riguarda l'estesa rete di telecomunicazioni dell'Enel: «E' un fatto di grande rilevanza ed è interesse che questa rete sia valorizzata o attraverso una sua cessione, o attraverso una sua utilizzazione direttamente da parte dell'Enel attraverso partecipazioni nel settore delle telecomunicazioni». [r. e. s.]

Guido Rossi, presidente della Stet

La concessione della Telecom passerà direttamente alla finanziaria

«Ferrari vive di innovazione»

MILANO. «La Ferrari vive di innovazione, di miglioramento continuo dell'organizzazione interna, di internazionalizzazione». Lo ha detto ieri il presidente e amministratore delegato della Ferrari Luca di Montezemolo parlando al convegno su «L'impresa italiana alle soglie del terzo millennio». «L'innovazione - sostiene Montezemolo - deve coinvolgere tutto il personale. Certo ci vuole attenzione ai costi, ma una politica di sviluppo si fa con altro: l'innovazione di prodotto e l'innovazione tecnologica. E poi bisogna puntare sui giovani: i 1800 dipendenti della Ferrari hanno un'età media di 34 anni». Anche per Emma Marcegaglia, presidente dei giovani industriali di Confindustria, la riduzione del costo del lavoro «non è la panacea di tutto. Non c'è dubbio che sia un problema sentito. Però ci vuole anche forte autocritica da parte degli imprenditori sulla necessità di fare più innovazione e di una maggiore attenzione alla qualità».

De Benedetti

La Cofide al riparo da scalate

MILANO. E' stato modificato il patto di sindacato della Cofide, la holding del gruppo De Benedetti, rendendo più difficili eventuali tentativi di scalata. Il patto, che ha scadenza al 30 giugno 2000, si riterrà tacitamente prorogato di tre anni in tre anni; inoltre, in caso di recesso alla scadenza, i titoli precedentemente vincolati verranno automaticamente offerti pro quota agli altri soci aderenti al patto.

Il finanziere Luigi Giribaldi ha rastrellato nei mesi scorsi un pacchetto di oltre il 20%; evidentemente c'era la preoccupazione che potesse approfittare della scadenza del patto per incrementare la propria partecipazione.

Non ci sono novità sulle quote sindacate; a Carlo De Benedetti fa capo il 31,11%, Banca Agricola Mantovana ha il 4,41%, Caracciolo il 3,86%, Gemina il 3,49%, Mediobanca il 2,83%, Pirellina l'1,73%, Sagica l'1,54%, per un 48,99% complessivo. De Benedetti detiene poi un altro 8,33% del capitale, che porta la quota di controllo al 57,32%; infine la società detiene azioni proprie per una quota del 3,46%.

La Bundesbank interviene sul mercato: «Bene il marco ad un cambio di 1,65 col biglietto verde»

Il superdollaro torna ai massimi di tre anni fa

Lira ancora in altalena, mentre prosegue la corsa della sterlina

MILANO. Ancora una giornata sui massimi per il Re dollaro che è tornato sui livelli di cambio di quasi tre anni fa. A Francoforte il biglietto verde ha superato la soglia di resistenza di 1,68 nei confronti del marco ed è arrivato sino a quota 1,6935, il punto più alto dall'aprile del 1994. In Italia, la lira ha profittato in qualche misura dell'effetto traino della moneta americana (fotografata da Bankitalia a 1650,05 contro le 1639,36 di martedì) ed è tornata sotto le 980 nei confronti del marco, anche se in serata si è avuta una piccola flessione.

La speculazione è molto prudente. Dopo la frenata di lunedì, il dollaro ha ripreso a correre nonostante le dichiarazioni con cui sabato il G7 aveva auspicato un suo «stop». Ieri le autorità monetarie tedesche, francesi e giapponesi hanno ribadito la convinzione che un ulteriore rialzo del biglietto verde sia inopportuno. Dalla Bundesbank è giunto un richiamo «verbale» per calmare la moneta statunitense. Secondo alcuni operatori, non è però escluso che l'istituto di emissione di Francoforte sia sceso in campo mettendo mano alle proprie riserve.

«Noi - ha affermato un portavoce della banca centrale tedesca - sottoscriviamo completamente quanto è stato deciso nel corso della riunione del G-7 del fine settimana», in cui è stato indicato a 1,65 il giusto livello del cambio dollaro/marco. La stessa fonte ha inoltre definito «senza fondamento» quanto riportato martedì secondo cui il ministro delle Finanze tedesco e la «Buba» avrebbero trovato nulla da ridire nel rally del dollaro a 1,70-1,75 contro il marco.

Oltre che sul dollaro, l'attenzione dei cambisti è concentrata anche sulla sterlina che sta vivendo una fase di forte recupero. «Stati Uniti e Regno Unito hanno tassi alti, attorno al 5-6%, rispetto a quelli di Svizzera e Giappone. Hanno economie sane con il più in crescita e la disoccupazione in calo: l'andamento delle rispettive valute rispecchia anche i fondamentali economici, quindi non deve stupire», fanno notare gli addetti ai lavori. Inoltre, sottolineano gli operatori, dollaro e sterlina giungono da un lungo periodo di sottovalutazione per cui lo spazio per un recupero, anche vistoso, esiste. La sterlina, che ieri mattina ha toccato un massimo a 2,7680 contro marco, viene trattata attorno a 2,7450, un valore ancora elevato, si sottolinea, rispetto all'obiettivo di 2,70 fissato al vertice di Berlino del G-7 dello scorso fine settimana. Secondo i cambisti il trend delle due valute resta per ora impostato al rialzo: «Il sentimento del mercato è per una loro rivalutazione che difficilmente potrà esaurisi nel breve periodo, anche se uno storno di assestamento è sempre possibile».

In questo quadro reagisce positivamente la lira. Favorita dalla forza del dollaro che ha messo all'angolo il marco, la nostra valuta si è riportata sotto le 980 lire contro la divisa tedesca. Gli esperti prevedono che il cambio buca 978 nei confronti del marco ci sono poi possibilità che possa tornare sui minimi degli ultimi mesi; in caso contrario il range ottimale di breve periodo dovrebbe essere tra 980 e 990». [r. e. s.]

FISCO

Il ministro: ecco come risparmiare sull'Eurotassa

Visco: «E' quasi un furto non restituire i rimborsi»

ROMA. Quando il Fisco non restituisce un rimborso al contribuente e sull'orlo del reato: «Indebito arricchimento dell'amministrazione finanziaria, quasi un furto» dice il ministro Vincenzo Visco Anche se quel contribuente, compilando la sua dichiarazione, non ha richiesto il rimborso o non l'ha richiesta correttamente. Il ministro delle Finanze ha dato la sua interpretazione in risposta ad una interrogazione del deputato Nino Colucci (sinistra democratica) il contribuente ha a disposizione due righe per chiedere il rimborso, oppure per indicare la volontà di compensare la cifra con gli importi dovuti in futuro. Se queste due righe non vengono compilate, ma il rimborso emerge dai calcoli della dichiarazione dei redditi, l'importo è comunque dovuto. E devono essere gli uffici a preoccuparsi del rimborso o dell'accredito.

Vincenzo Visco

Visco ricorda anche che nelle istruzioni per la compilazione dell'ultima dichiarazione dei redditi è stato esplicitamente disposto che i centri di servizio rimborsino d'ufficio l'imposta a credito, dopo aver verificato che quel rimborso non sia stato già disposto. Ma c'è una clausola aggiuntiva, a garanzia del contribuente: se non compila correttamente la riga dei crediti d'imposta, ha ancora un anno e mezzo di tempo per presentare una «istanza di rimborso».

Altra novità, da gennaio, per i contribuenti con partita Iva (autonomi, professionisti, imprenditori), se fino allo scorso anno potevano chiedere rimborsi tramite il «conto fiscale» fino ad un tetto di 80 milioni, ora non avranno più limiti, il ministro ha abolito il tetto e non intende riproporlo. Se l'ufficio competente non bloccherà la pratica, il rimborso giungerà in 41 giorni.

In nome della nuova trasparenza fiscale, anche un suggerimento, indirizzato agli autonomi «di serie» che hanno redditi bassi, per risparmiare 40 mila lire sull'Eurotassa. Sarà il 740 a consentire agli autonomi di innalzare la soglia di esenzione da 15,2 a 19,3 milioni, grazie alla norma che evita versamenti inferiori a 20 mila lire: chi ha redditi bassi non dovrà quindi versare le 2 rate della tassa e risparmierà 40 mila lire. Per gli autonomi c'è «escamotage» che consente di avvicinare la soglia di esenzione a quella dei lavoratori dipendenti. Il gioco non riuscirà invece a chi utilizza il 730, e a chi avrà le trattenute in busta paga.

Favoriti anche i lavoratori dipendenti che hanno redditi per piccoli immobili o per prima casa: oltre a versare l'Eurotassa sul reddito da lavoro con la busta paga, dovranno pagare a maggio e novembre l'eccedenza dovuta per gli altri redditi e potranno sfruttare, con il 740, il «divieto» di versare meno di 20 mila lire. [r. e. s.]

COMANDO III REGIONE AEREA
TERRITORIALE DI COMMISSARIATO
4° UFFICIO CONTRATTI
Avviso di gara
Il Comando III Regione Aerea, per il soddisfacimento di indifferibili esigenze logistiche dei Magazzini Principali di Commissariato di Mungivacca (Bari) - E.F. 1997, indice una licitazione privata, in ambito nazionale, che si terrà il giorno 20/3/1997 alle ore 10,00 presso la Direzione di Commissariato - Lungomare N. Sauro n. 35 - Bari per l'appalto del servizio di manovalanza occasionale non connessa al trasporto.
La licitazione avverrà con offerte segrete di ribasso su prezzo base palese, costituito dal 10% di maggiorazione del compenso orario omnicomprensivo previsto dal Contratto Nazionale di Lavoro «Aurilia» per operai di 5° livello (attualmente L. 23.500).
L'aggiudicazione avverrà secondo i criteri specificati nella lettera di invito.
Le imprese interessate, iscritte o non all'Albo dei fornitori ed appaltatori del Ministero della Difesa, dovranno far pervenire al predetto indirizzo entro il giorno 26/2/1997 domanda di partecipazione, in bollo, corredata dalla dichiarazione, resa ed autenticata ai sensi della legge 15/68, attestante di non trovarsi in una delle condizioni previste dall'art. 11, 1° comma, lett. a), b) c) ed e) del D.Lgs. 24/7/1992 n. 358
Le imprese non iscritte all'A.F.A. dovranno altresì presentare certificato, in originale o copia autenticata, di iscrizione alla Camera di Commercio - Ufficio del Registro delle imprese - certificato attestante l'iscrizione nella schedario generale delle Cooperative o certificato Prefettizio di iscrizione all'Albo delle Cooperative abilitate a partecipare ai pubblici appalti. In luogo dei predetti certificati, potrà essere allegata alla domanda di partecipazione idonea dichiarazione, resa ed autenticata ai sensi della legge 17/68, attestante l'iscrizione ai predetti Albi o Registri.
Il servizio dovrà essere effettuato in osservanza del Capitolato generale d'Oneri approvato con D.P.R. 8/7/1977 n. 751, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 287 del 20/10/1977.
Le richieste di partecipazione non vincolano l'Amministrazione, che potrà effettuare indagini a sopralluogo allo scopo di accertare le potenzialità delle ditte accorrenti.
Ulteriori notizie sono riportate sul bando integrale di gara visionabile presso la Direzione di Commissariato III Regione Aerea - Ufficio Contratti - Bari tutti i giorni feriali, escluso il Sabato, dalle ore 9 alle ore 12.
Per ulteriori informazioni telefonare [illegible]
IL [illegible]ORE
Col. C.C.s.c. Gaetano Zaffino

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 540/92 promossa da: Banca Carige S.p.A., Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, contro: **S.S. BUOLE 60** il giudice dell'esecuzione dr. Grosso ha disposto la vendita con incanto per il giorno 27/02/1997 alle ore 12.30 dei seguenti beni:
LOTTO PRIMO. In Torino - via Passo Buole n.c. 58 - Ristorante-Pizzeria disposta su due piani tra loro comunicanti tramite scala interna. Al piano terreno ampia zona attrezzata a dehors, ricoperta da tettoia, locale ristorante-pizzeria con retrostante cucina, ripostiglio e servizi igienici. Al piano interrato, un ampio locale a pianta aperta adibito a ristorante, un ripostiglio-guardaroba e servizi igienici
LOTTO SECONDO. In Torino - via Passo Buole n.c. 60/15 al p. 1° appartamento composto da ingresso, disimpegno, bagno, tinello con angolo cottura, due camere
LOTTO TERZO. In Torino - via Passo Buole n.c. 60/15 al p. 1° abitazione rappresentata da un monolocale composto da piccolo ingresso, bagno ed un monolocale avente prospetto e balcone sulla via Passo Buole
LOTTO QUARTO. In Torino - via Passo Buole n.c. 60/15 al p. 2° appartamento composto da ingresso-disimpegno, tinello con angolo cottura, bagno, una camera da letto parzialmente mansardata, un vano ripostiglio non abitabile
LOTTO QUINTO. In Torino - via Passo Buole n.c. 60/15 al p. 2° abitazione rappresentata da un monolocale composto da: piccolo ingresso, bagno ed un monolocale avente prospetto e balcone sulla via Passo Buole
Gli immobili risultano occupati.
Prezzo base L. 465.000.000 per il lotto 1°; L. 108.000.000 per il lotto 2°; L. 89.000.000 per il lotto 3°; L. 104.000.000 per il lotto 4°, L. 72.000.000 per il lotto 5°. Aumenti minimi L. 3.000.000 per il lotto 1°; L. 1.000.000 per ciascun lotto 2°, 3°, 4°, 5°.
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore».
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avviso aste pubbliche
1) Lanzo T.se - Allestimento della sede del Circondario.
Importo a base di gara L. 266.666.666.
2) Adeguamento degli impianti elettrici ai sensi della Legge n. 46 del 5/3/90 - Lotto 3 - Edifici degli Uffici Centrali Provinciali.
Importo a base di gara L. 251.921.160.
La categoria richiesta per la gara di cui al punto 1) è la 2 A.N.C., e per la gara di cui al punto 2) è la 5/C A.N.C.
Gli appalti saranno aggiudicati mediante 2 distinte aste pubbliche con offerte a prezzi unitari, per la gara di cui al punto 1), e con il criterio del massimo ribasso (per la gara di cui al punto 2).
Sono escluse offerte in aumento ed è prevista l'individuazione automatica delle offerte anomale.
Le gare saranno effettuate il 26.03.1997 alle ore 10,30 e le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 14,30 del giorno 24.03.1997.
Le gare di cui ai punti 1) e 2) sono finanziate mediante avanzi di Amministrazione
I bandi integrali potranno essere ritirati presso il Servizio Contratti, via M. Vittoria 12 - 10123 Torino (tel. 011/57562652 - Fax 5756463) dal lunedì al venerdì esclusivamente dalle ore 9 alle ore 12, oppure possono essere richiesti al suddetto Servizio mediante lettera o fax.
Torino, li 7 febbraio 1997.
IL SEGRETARIO GENERALE
prof. dott. Desiderio De Petris
IL PRESIDENTE
prof. Mercedes Bresso

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
COMUNE DI LA THUILE
c/o Municipio - Via Collomb n. 1 - 11016 La Thuile (AO) - tel. 0165/884108
Esito avviso di avvenuta gara
Ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990 n. 55 si rende noto l'esito della gara inerente l'incarico per l'elaborazione del piano economico-urbanistico, redazione dei progetti definitivo ed esecutivo e direzione dei lavori in applicazione del programma operativo (Fesr) Konver II - Italia 1994 /97, importo a base di gara lire 600.000.000, con il seguente esito: gruppi partecipanti n. 12, gruppi esclusi n. 2; gruppo vincitore (arch. Stefano De Bernardi, dott. Lorenzo Louvin, arch. Aldo De Bernardi, arch. Luca Pietro Ferrari, arch. Gian Battista De Bernardi, ing. Enrico Giammanuti, arch. Sergio Favre). Copia integrale del presente avviso con tutte le notizie della gara è pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di La Thuile ed è stato spedito in data 07.02.1997 alla Gazzetta Ufficiale e alla Gazzetta CEE.
La Thuile, li 07.02.1997.
IL SEGRETARIO COMUNALE

CONSORZIO [illegible] L'AUTOSTRADA MESSINA CATANIA SIRACUSA
TAORMINA
Avviso di aggiudicazione di gara
Si rende noto in osservanza all'art. 20 della legge 19/03/1990 n. 55, l'esito della gara d'appalto, a mezzo pubblico incanto ai sensi dell'art. 21, comma 1 della legge n. 109/94, come modificata dalla legge n. 216/95, per i lavori di ripristino delle barriere di sicurezza ammalorate a seguito di sinistri sul corpo autostradale ed installazione di doppia barriera e relativa rete di protezione su muri e viadotti ispettata in Taormina (Me) in data 30/10/1996 e prosecuzione in Tremestieri Messina in data 4/11/1996 - riapertura di gara in taormina (Me) in data 6/01/1997 e prosecuzione in Tremestieri Messina in data 10/01/1997.
Importo a base d'asta L. 4.217.567.817 oltre Iva.
Hanno fatto pervenire plico di partecipazione entro i termini n. 12 ditte, tutte ammesse alla gara.
E' risultata aggiudicataria l'A.T.I. «Chillè Antonino» (capogruppo) di Saponara (Me) e «Segnalstrade Veneta S.c.r.l.» (mandante) di S. Pietro Viminario (Ve), che ha formulato offerta di L. 3.686.908.206 pari al 12,58% di ribasso rispetto all'importo a base d'asta.
IL PRESIDENTE
dott. Ignazio Tuzzolino

COMUNE DI [illegible]
Avviso
Si avvisa che in data 10 febbraio 1997 è stato depositato presso la Regione Liguria lo studio di impatto ambientale del progetto per la costruzione della scogliera di contenimento del terrapieno di Punta Mesco.
Copia dello studio è depositata presso la Segreteria Generale del Comune a disposizione del pubblico dalle ore 9,30 alle 13 di tutti i giorni feriali, per il periodo di giorni trenta decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Entro lo stesso termine di giorni trenta possono essere presentate osservazioni scritte alla Regione Liguria.
IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO
Ing. Alberto Locatelli

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI TRIESTE
N° 220/96 R.Esec.
Il G.I.P. di Trieste in data 30.05.1996 ha emesso decreto penale a carico di: **FORNASARI Marco** nato a Carpi (MO) il 03.03.1965 imputato del reato p.p. dall'art. 56, 517 C.P. in rel. all'art. 1 e 2 D.P.R. 26.02.1906 n. 650
OMISSIS
P.Q.M. condanna il suddetto alla pena di [illegible] oltre il pagamento delle spese processuali.
Dispone la pubblicazione del decreto per [illegible] e per una sola volta sul quotidiano «La Stampa»
Estratto conforme per la pubblicazione.
Trieste, 4 febbraio 1997
IL [illegible]E DI CANCE[illegible]
Michaela Zollia

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
UFFICIO FALLIMENTI
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nel fallimento n. 537/94 di **LUSSIANA e PENONCELLI s.n.c.** curatore dr. Vincenzo Mammone, il giudice delegato dott. Ugo De Crescienzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 7.3.1997 alle ore 11,40 dei seguenti beni:
LOTTO N. 1
Fabbricato sito in Rivalta (To), via Case Sparse 4, oltre ad un basso fabbricato adibito a locali autorimessa ed ad una tettoia aperta, il tutto circostante a terreno della superficie di mq. 26.088, completamente recintato
Il fabbricato è costituito: al piano terra, da ingresso, due camere, taverneita, lavanderia, bagno, locale centrale termica, ripostiglio, due disimpegni, vano, oltre a cantina posta nel seminterrato; con accesso dall'esterno: locali wc, locale magazzino e tettoia aperta, con scala che conduce al loggiato; al primo piano: salone, cucina, due camere, due bagni, disimpegno, terrazzo e doppi servizi, oltre al loggiato nell'ala posta a servizi. Inoltre, due box, un locale deposito, tettoia aperta a due falli.
LOTTO N. 4
Locale ad uso ufficio sito in Rivalta (To), via De Amicis n. 6, composto da due camere comunicanti e servizi, della superficie di mq. 49.
Prezzo base L. 850.000.000 per il lotto n. 1; L. 45.000.000 per il lotto n. 4.
Aumenti minimi inferiori a L. 10.000.000 per il lotto n. 1 e L. 2.000.000 per il lotto n. 4.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria fallimentare entro le ore 13 del giorno 4.3.1997, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT di Torino col concorso del controllore». Assegno emesso in Torino o Provincia.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti, via Carmine, 12, Torino.
IL DIRETTORE DI SEZIONE DI CANCELLERIA
Beatrice Sorrà

CVA s.p.a.
Compagnia Valdostana delle Acque S.P.A.
Compagnie Valdôtaine des Eaux S.A.
11100 AOSTA C.so Battaglione Aosta, 24
Tel. 0165 - 40.135 Fax 0165 - 41.982
AVVISO DI AFFIDAMENTO LAVORI A TRATTATIVA PRIVATA
(ai sensi dell'Art. 24 c.1, lettera) L. 109/94.
Si rende noto che in data 10/12/96 è stata esperita asta pubblica relativa al bando di gara pubblicato in data 05/10/96 sulla G.U.R.I. n. 234.
Essendo detta asta andata deserta (l'unica offerta pervenuta non rispecchiava le condizioni previste dal bando di gara), si è proceduto ad appaltare i lavori, a trattativa privata, alla Ditta Savigliano di Torino. L'importo complessivo dei lavori è pari a L. 149.500.000.
Il presente avviso è stato comunicato alle Autorità competenti come previsto dall'Art. 17 L. 109/94.
Il Presidente
e Amministratore Delegato
Franco VASSONEY
Il Responsabile del Procedimento
Fernando TEDESCO

SAN VALENTINO SAN VALENTINO SAN VALENTINO SAN VALENTINO

GIOCA CON L'AMORE

E VINCI

5.000.000 3.000.000 1.000.000

L'amore infuso dagli Dei nelle membra mortali dà agli uomini dolci pensieri. (Empedocle)

L'amore è misteriosa ricerca del bello eterno ed è tanto più grande quanto più si stacca dal "piacere" a cui lo trarrebbe l'appetito. (Platone)

L'amore precede la virtù della carità che è la maggiore delle tre virtù teologali. Più grande quindi anche della fede e della speranza. (San Tommaso D'Aquino)

L'amore è un malanno che ci fa stare male quando passa. (Nicola Boidi)

E TU cosa pensi dell'Amore?

Componi una frase sull'amore utilizzando il foglio che ti verrà dato nei nostri negozi in occasione di un acquisto dal 7 al 14 febbraio 1997. Imbucalo nelle apposite urne che troverai in tutti i nostri punti vendita. Una commissione formata da due giornalisti, da due docenti universitari ■ presieduta da un teologo a suo insindacabile giudizio sceglierà le tre frasi ritenute più interessanti e originali. La prima frase verrà premiata con un buono d'acquisto di lire 5.000.000, la seconda con un buono d'acquisto di lire 3.000.000 e la terza con un buono d'acquisto di lire 1.000.000. I buoni vinti si potranno spendere esclusivamente presso il nostro negozio di Via Marco Polo 15.

BOIDI

TORINO: • Via Marco Polo 15 ■ Corso De Gasperi 53 ■ Corso Stati Uniti 5 ■ Via Pietro Micca 15 ■ Corso Sommeiller 24 ■ Via Boston 21 ■ Via Madama Cristina 16 ■ Via Bruno Buozzi 6 ■ Via Principi D'Acaja 40 ■ Piazza Gran Madre di Dio 14 ■ Via Andrea Doria 8 ■ Via Chiesa della Salute 15/6 ■ Via XX Settembre 71 bis
GRUGLIASCO: Shopville LE GRU - Via Crea 10 - piano terreno ■ Shopville LE GRU - Via Crea 10 - 1° piano
ALBA (CN): Piazza Risorgimento 6 - **IVREA (TO):** Centro Commerciale "PAVONE"

AUT. MIN. N. 64618 del 7 2 97

SAN VALENTINO SAN VALENTINO SAN VALENTINO SAN VALENTINO

PORTFOLIO CNA

CINQUANTENARIO 1946-1996

Periodico d'informazione della Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola Impresa

150

Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. 011/4617666 - Fax 4617694

Hanno collaborato: D. Ballon, R. Boninsegni, M. Bugallino, S. Busi, A. Cavaria, B. Eboli, E. Forte, G. Micheletti, D. Padroni, G. Ramaccia, M. Ravano, G. Tinonati, C. Turetta. *Fotografie*: M. Facchino. *Supervisione*: Laura Pianta. *Coordinamento redazione*: Laura Reinaudino. *Impaginazione*: Nadia Casagrande. *Progetto grafico*: Franco Turetti Adv

Scadenze

Martedì 18 febbraio
IVA - mensile
Scade il termine per il versamento del mese di gennaio 1997.
INTRASTAT
Termine per la presentazione degli elenchi mensili cessioni ed acquisti.

Venerdì 28 febbraio
Partita IVA inattiva
Scade il termine per la sanatoria riguardante le Partite Iva inattive degli anni antecedenti al 1994.

Diario

Giovedì 13 febbraio
Venerdì 14 febbraio
Incontri a Chivasso e Nichelino
La CNA inizia una serie di incontri con gli artigiani su temi di grande interesse per la categoria: come finanziare la piccola impresa (regolamento Cee 2081); Legge 626, modifiche e novità per il 1997; le elezioni per le CPA-Commissioni Provinciali Artigianato, che si terranno in tutto il Piemonte nel mese di marzo prossimo (vedi articolo a lato).
Stasera l'appuntamento è alle ore 21, presso il Teatrino Civico di piazza Dalla Chiesa di Chivasso.
Domani, alle ore 21, presso l'Auditorium della scuola Manzoni, in via Moncenisio 24, Nichelino.

Lunedì 24 febbraio
Assomeccanica/CNA
Presso la sala CNA "E. Carbotta", via Avellino 6 (VI piano), Torino, alle ore 21 si terrà un incontro per definire la partecipazione ai saloni Metal-Form e Model-Form in programma dal 30/9 al 4/10 a Lingotto Fiere.

"Corporazione" autoriparatori: ma cos'è?

Qualche precisazione si rende doverosa

E' curioso come ci sia chi, in cerca di pubblicità, provi a far notizia anche a costo di diffondere grave disattezze e di appropriarsi di progetti altrui.
Ci riferiamo all'articolo pubblicato domenica scorsa su questo giornale, in cui una "corporazione" di autoriparatori menava vanto, tra l'altro, di aver firmato un protocollo d'intesa con un importante Istituto professionale. Per fare chiarezza, precisiamo che sono le organizzazioni artigiane "storiche" (CNA, Confartigianato, CASA) ad aver firmato un protocollo d'intesa con la Città di Torino che prevede corsi di formazione presso gli istituti Giulio Pastore e Italo Cremona. Sono sempre le confederazioni artigiane che hanno ottimamente

CAR 11 SL, il corso in classe CNA/ANIA

presentato un progetto per la formazione dei carrozzieri, con l'impegno di contattare i produttori di attrezzature per realizzarlo.
Inesatti anche i dati: a Torino e provincia le imprese del settore sono 4800 (e non 2500), di cui ben 1200 sono associate CNA/AIRA. Non abbiamo difficoltà a dimostrarlo.
Per la CNA parla la nostra storia: 50 anni appena festeggiati con le imprese, sempre al loro fianco per aiutarle a migliorare e per migliorare l'associazione stessa.
Fortunatamente, le imprese dell'autoriparazione sanno scegliere chi le rappresenta: gli autoriparatori sono professionisti seri e qualificati, non quei "meccanici dalla mia unta che ci sporcano i sedili della macchina", come li definisce la "corporazione".

Credito, legge 626, CPA

La CNA incontra gli artigiani

Come finanziare la piccola impresa, le modifiche alla 626, le elezioni per la Commissione Provinciale Artigianato: su questi argomenti di interesse specifico per la categoria la CNA organizza una serie di incontri in tutta la provincia di Torino.
Ad ogni appuntamento, che prevede la presenza di rappresentanti delle istituzioni locali, prendono parte gli esperti CNA per i vari settori.
Il primo appuntamento è per questa sera a *Chivasso*, ore 21, presso il Teatrino Civico di piazza Dalla Chiesa. Domani è la volta di *Nichelino*, ore 21, presso l'Auditorium della scuola Manzoni, via Moncenisio 24.
Ivrea: martedì 18 febbraio, ore 21, oratorio S. Giuseppe A.B. Cinema, via Varmondo Arborio.
Cirié: mercoledì 19 febbraio, ore 21, Centro Socio Culturale, corso Nazioni Unite. *Moncalieri*: mercoledì 19 febbraio, ore 21, Sala del Cento, via Real Collegio 20. *Rivoli - Grugliasco*: giovedì 20 febbraio, ore 21, Sala Consiliare del Municipio, via Capra 27, Rivoli.
Favria: giovedì 20 febbraio, ore 21, Sala Riunioni Comunale, corso Matteotti 22. *Chieri*: venerdì 21 febbraio, ore 21, Park Hotel, viale Fasano 34.
Susa: lunedì 24 febbraio, ore 21, Seminario Vescovile, piazza Italia (Uff. Collocamento). *Pinerolo*: martedì 25 febbraio, ore 21, Auditorium Comunale Medaglie d'Oro della Resistenza, corso Pinve.
Torino: mercoledì 26 febbraio, ore 21, Centro Incontri della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23.

Tutti gli artigiani e i piccoli imprenditori sono invitati.

FNAP

Associazione Pensionati CNA

La FNAP è la grande organizzazione degli anziani promossa dalla CNA. Offre molti servizi: pensioni, servizi, sanità, fisco, casa, servizi sociali, tempo libero, turismo associativo. Da 25 anni la FNAP si batte per: la difesa del potere d'acquisto delle pensioni; un sistema previdenziale più equo e giusto, senza discriminazioni o privilegi; l'affermazione del ruolo attivo dell'anziano nella società; la promozione di attività culturali, turistiche e del tempo libero degli anziani; la difesa del consumatore anziano.

E' APERTO IL TESSERAMENTO 1997

Per informazioni sull'associazione, telefonare al numero 011/4617666.

Estetica, acconciatura e marketing

Stanno per iniziare corsi specifici

Per aumentare l'efficienza delle iniziative commerciali di un centro di estetica occorre analizzare i comportamenti di acquisto dei clienti e applicare metodi di marketing. Il corso che avrà inizio il 27 febbraio, riservato ai titolari di impresa, illustra i metodi innovativi per la gestione dei rapporti con la clientela e il controllo dei risultati aziendali.
Docente è il professor Remo Ansaloni, esperto di organizzazione, marketing, qualità e comportamento dei consumatori. Il corso di articola in 4 lezioni di 5 ore ciascuna, dalle 20 alle 24 nei giorni 27 febbraio, 3, 11 e 18 marzo. Il costo, comprensivo di dispense, cartelle e attestati di frequenza, è di lire 370.000 + Iva, e si svolge presso presso l'ECIPA l'ente di formazione della CNA, in via Bardonecchia 185, Torino.

Per informazioni e iscrizioni, contattare Davide Padroni, segretario Federestetica, tel. 011/4617608.

CNA su INTERNET

Indirizzo:
http://www.arpnet.it/~cna

Notizie sull'associazione, il Portfolio della settimana, l'archivio di Portfolio.

Sapori Piemonte

Iniziativa CNA/alimentaristi

Allo scopo di valorizzare i prodotti tipici e di qualità delle piccole imprese alimentari piemontesi, la CNA/alimentaristi propone un servizio per la composizione, impaginazione e stampa di una specifica scheda commerciale, su due facciate, di presentazione dei prodotti confezionati.
L'obiettivo è duplice: fornire agli imprenditori un mezzo pubblicitario con una griglia sintetica sui requisiti essenziali dell'azienda e dei prodotti, e dotare l'associazione di un catalogo commerciale di aziende del "top quality" per sviluppare iniziative promozionali con le istituzioni e di vendita presso i responsabili acquisti italiani ed esteri.
I vantaggi di questa operazione sono: presentare con una veste grafica omogenea le piccole imprese, aggregare in modo visivo una ricchezza culturale, sociale, commerciale frammentata, per costruire percorsi di crescita e di collaborazione con la ristorazione specializzata, i negozi di prestigio, la grande distribuzione organizzata.
Le imprese interessate possono contattare il dr. Stefano Busi, tel. 011/4617603.

Termoimpianti

Incontro con la Provincia

In collaborazione con CNA/ANIM, Assistal, Anaci, API, CASA, Unione Artigiana e Unione Industriale, la Provincia di Torino sta organizzando per aprile una serie di incontri di aggiornamento e informazione sul DPR 412/93 e la successiva deliberazione del Consiglio Provinciale n.133-115238/96. Gli incontri, a cui possono partecipare gli installatori e manutentori di impianti termici e gli amministratori di condominio, dureranno 4 ore e saranno totalmente gratuiti: ogni ditta interessata deve comunicare al più presto la propria partecipazione via fax al Dipartimento Ambiente - Servizio Inquinamento Atmosferico e Acustico - Risparmio Energetico, al numero 011/5619065.
Per informazioni, tel. al 57562967.
Gli orari e il luogo verranno comunicati successivamente.

"Tuttonormel" a Torino

L'appuntamento è per il 26 febbraio

Anche quest'anno "Tuttonormel", in collaborazione con CNA/ANIM, Cei, Ispesl, Consiglio Nazionale dei Periti, organizza una serie di incontri tecnici in varie città italiane, durante i quali verranno esaminati problemi importanti come la marcatura CE, la portata dei cavi, la legge 40/90, etc.
A Torino l'incontro si tiene il 26 febbraio, dalle 9.30 alle 17, presso il Teatro Colosseo di via Madama Cristina 71. Apre i lavori l'ing. Roberto Garbati, direttore generale AEM; presiede l'ing. Enrico Comellini, presidente del CESI.
Antonio Cangelosi, presidente provinciale CNA/ANIM, porta il saluto dell'Associazione.
Per maggiori informazioni: Renato Boninsegni, tel. 011/4617604.

Legno-arredo e D.L.626

Un corso per responsabili alla sicurezza

Un corso di formazione per la qualifica di Responsabile alla Sicurezza, specifico per il settore legno-arredo, avrà inizio il 3 marzo presso l'ECIPA (l'ente di formazione della CNA), in via Bardonecchia 185, Torino.
Il corso, che si articola in 12 lezioni per complessive 30 ore, con orario 18.30-21, è riservato a non più di 25 partecipanti e costa lire 500.000 + Iva, comprensive di documentazione relativa alla legislazione in materia ambientale e di attestato di partecipazione. Questi gli argomenti trattati: normativa previgente: D.Lgs. 626 e successive integrazioni e modifiche; adeguamenti di immobili e impianti; tecniche di valutazione dei rischi; altra normativa ambientale e problematiche connesse (aspirazioni/emissioni in atmosfera, cabine di verniciatura, rifiuti, prevenzione incendi); aspetti medico-sanitari relativi alle sostanze e alle patologie (sostanze nocive legno, polveri, colle, vernici; patologia da lavoro); primo soccorso; tecniche della formazione, budget e pianificazione del servizio di sicurezza; verifica dell'apprendimento - un caso concreto; analisi e valutazione dei rischi; programma di prevenzione.

Per informazioni e iscrizioni, contattare urgentemente la CNA/legno-arredo, tel. 011/4617601, o l'ECIPA, tel. 011/7792223.

Installatori

Incontro sul DPR 412/93

Al fine di fornire la più ampia informazione sulla corretta procedura istituita con la Provincia di Torino in relazione al DPR 412/93, l'Unione Industriale di Torino ha organizzato un incontro informativo per martedì 25 febbraio, ore 9, presso il Salone dei Cinquecento in via Fanti 17, Torino.
All'incontro, che è totalmente gratuito e a cui possono partecipare tutti gli operatori, interverranno l'Assessore Provinciale e i funzionari dell'Ufficio preposto.
Si prega di comunicare la partecipazione al Servizio Energia e Ambiente dell'Unione Industriale, al numero fax 011/5718217.

CNA, 50 anni

Al servizio delle imprese

Nata nel 1946, la CNA di Torino ha compiuto 50 anni. In mezzo secolo speso a fianco degli artigiani e dei piccoli imprenditori, è stata punto di riferimento costante per il loro sviluppo durante un periodo caratterizzato da profondi e rapidi mutamenti di mercato, produzione, tecnologie e legislazione.
La CNA conta in provincia di Torino 13.500 associati: artigiani, piccoli imprenditori e pensionati artigiani che hanno scelto la nostra Associazione per farsi rappresentare direttamente presso Enti locali, Parlamento e CEE. Ogni piccola impresa trova all'interno della CNA i servizi e l'organizzazione tipici della grande azienda: da fisco, paghe, ambiente e sicurezza, agli aspetti strategici, quali la gestione interna, il reperimento delle risorse, la qualità, la promozione, l'esportazione.
Per ogni settore dell'artigianato e della piccola e media impresa esiste in CNA una struttura in grado di trattare i problemi specifici, normativi e sindacali.
Le sedi in provincia sono 21: 7 in Torino città, e a Chieri, Chivasso, Cirié, Lanzo, Grugliasco, Ivrea, Cuorgné, Luserna San Giovanni, Nichelino, Pinerolo, Rivoli, Settimo Torinese, Susa, Oulx.

Mettersi in proprio

Creare un'attività

Rivolgersi a esperti qualificati

Non iniziare al buio. Telefonaci prima.

167-812040 CNA/Impresa Insieme
Dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 17.30

Tel. 011/5756.2682 Iniziativa "Mettersi in proprio"
Il servizio della Provincia di Torino e altri sportelli presso i comuni di Pinerolo e Ivrea

CNA

Per [illegible] cosa ti può offrire CNA.
Per dirci cosa vorresti da CNA.

Chiamaci al Numero Verde l'informazione è gratuita.

Numero Verde
167-812040

dalle ore 9.00 alle ore 17.30

Nel credito quasi 30 mila esuberi. L'Abi: serve flessibilità

Banche, sui tagli è scontro

Oggi il vertice da Fazio

MILANO. Allarme sempre più rosso per il sistema banche. Dopo la lettera del governatore Fazio al presidente del Consiglio Prodi, dopo la proposta del presidente di Mediobanca, Francesco Cingano, che ha sollecitato il Tesoro ad assumere la prima persona il controllo delle prime cinque grandi banche pubbliche (Cariplo, Banca di Roma, Bnl, Montepaschi e San Paolo di Torino) per privatizzarle in fretta, oggi il dibattito si sposta in Banklitolio dove il governatore ha convocato Abi e banchieri per discutere di costo del lavoro.

Intanto ieri Sergio Cofferati, a Milano per una tavola rotonda organizzata da Atkearney (Management consulting) sulle «Imprese alla soglia del terzo millen-, ha messo le mani avanti. E, dopo aver auspicato un «ruolo attivo della presidenza del Consiglio, unitamente ai ministri del Tesoro e del Lavoro» sul problema della ristrutturazione del sistema creditizio (ci sono circa 30 mila esuberi in ballo), ha però avvertito che i problemi del settore «non devono essere scaricati sulla collettività, ma devono essere a carico delle banche stesse».

«Niente più cassa integrazione straordinaria senza ritorno, niente più prepensionamenti» è la tesi del segretario generale della Cgil. Un «no» che deve valere per tutti i settori, e quindi anche per quelli oggi più scottanti come Ferrovie e banche. Quei metodi hanno fatto il loro tempo, hanno creato distorsioni nel mercato del lavoro e danni incalcolabili alle casse dell'Inps, vanno messi in soffitta.

La «flessibilità in uscita deve cambiare, a cominciare dagli orari» aggiunge ancora Cofferati, ad esempio «un del part-time in uscita che consenta a coloro che lasciano il lavoro di riversare le proprie competenze sui colleghi giovani che entrano». Il segretario Cgil tuttavia ammette che la riorganizzazione del credito è necessaria per ridare al sistema la capacità di competere «sul mercato globale con un obbiettivo: il risanamento per la crescita».

Sulle tesi di Cofferati concorda il presidente del Credito Italiano Lucio Rondelli, anch'egli presente al convegno Atkearney. «Bisogna trovare altre soluzioni» commenta Rondelli «come la flessibilità, la mobilità, il part-time e altro». E del resto, poche ore dopo, a Roma, è lo stesso presidente dell'Abi, Tancredi Bianchi, ad ammettere che il sistema bancario «non si fa illusioni, sa che lo Stato non darà al credito aiuti in danaro».

«Non credo che per questo aspetto si possano chiedere soldi allo Stato» dice Bianchi al termine del comitato esecutivo dell'Abi, aggiungendo che le banche chiedono tuttavia di avere un «sostegno» dallo Stato, in linea con altri settori dell'economia. Dal momento che, oltre alle ristrutturazioni gli esuberi di personale quantificabili in circa 30 mila unità, il problema coinvolge anche gli oneri indiretti e la stratificazione contrattuale.

Alla proposta Cingano, risponde in via indiretta il ministro del Tesoro Ciampi, che si limita a ricordare: «Per le privatizzazioni, il governo presentato un disegno di legge sulle fondazioni, e intende portarlo avanti». Intanto nel dibattito entrano i sindacati dei bancari i quali, d'accordo sulla necessità di una ristrutturazione del sistema del credito (un sistema così non serve all'economia del Paese), chiedono a loro volta al governo di aprire subito un confronto triangolare in sede di presidenza del Consiglio».

Eligio lini, leader di Fiba-Cisl, tuttavia ribalta il problema e afferma: «La riforma più urgente per il settore è la rimozione dei banchieri incapaci». E va oltre, affermando che «non esiste una crisi strutturale del settore, ma situazioni anche pesanti dove i massimi responsabili non hanno saputo svolgere i loro compiti». Rincara la dose Michele Gentile, segretario della Fisac-Cgil: «Le cifre di esubero di cui si parla non sono sostanziate da nulla. Il sistema non regge, ma la questione principale non è tanto il costo del lavoro, quanto l'innovazione e i nuovi prodotti».

Valeria Sacchi

Il governatore Antonio Fazio

Cofferati: basta prepensionamenti e cassa integrazione

Due smentite alle indiscrezioni circolate in Piazza Affari

Canal Plus: stiamo in Mediaset

Parmalat esclude l'aumento di capitale

MILANO. Due smentite hanno riportato la calma su altrettanti titoli particolarmente seguiti in Borsa. Canal Plus ha escluso la sua intenzione di uscire dal capitale e dal consiglio di amministrazione Mediaset, Parmalat ha definito prive di fondamento le voci su un prossimo aumento di capitale.

L'emittente francese, tramite il presidente e direttore generale Pierre Lescure, ha espresso soddisfazione per l'operazione definita di «rifinanziamento dell'investimento in Mediaset per i prossimi 5 anni a condizioni molto vantaggiose». La domanda per il titolo emesso, secondo Lescure, «è stata tre volte superiore all'ammontare offerto» a dimostrazione dell'apprezzamento del mercato per la permanenza di Canal Plus nel capitale e nel Consiglio Mediaset. L'operazione, ha aggiunto Lescure, avrà ovviamente validità solo qualora la fusione con NetHold venga completata entro il prossimo aprile».

Dal gruppo presieduto da Fedele Confalonieri arriva un comunicato che sprizza soddisfazione: «Le dichiarazioni di Lescure chiariscono il vero significato dell'operazione finanziaria realizzato dal gruppo francese, frettolosamente e impropriamente interpretata da alcuni organi di informazione come un'uscita di Canal Plus dal capitale Mediaset».

Caduto ogni dubbio, aggiunge il comunicato, «circa la valenza strategica del rapporto», le due aziende sono impegnate «a valorizzare uno partnership imprenditoriale e societaria di alto profilo per cogliere ogni opportunità di sviluppo nella comunicazione tv».

Dal gruppo agroalimentare guidato da Calisto Tanzi altra secca smentita alle voci circolate in Piazza Affari che avevano provocato un forte ribasso del titolo: «Assolutamente infondate» tutte le indiscrezioni intorno a operazioni sul capitale e ai risultati 1996. Parmalat conferma il raggiungimento degli obiettivi: «Sia di fatturato (circa 5500 miliardi di lire) che di reddito operativo netto (480 miliardi)». Dopo la diffusione della nota, inviata anche alla Consob, il titolo Parmalat, che nelle ultime battute della seduta veniva offerto fino a 2.490 lire (-7,43%), ha cominciato a risalire fino a 2.505 (-6,88%). In vertiginoso aumento gli scambi, con 25 milioni di azioni transitate sul telematico contro i 2,7 milioni di martedì. [r. e. s.]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso. **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 666521; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864761. **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 441110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80,1. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 780628; **ASTI**, via Aniica Zecca 3, t. 32222. **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111. **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8481211; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 256952 r.a.. **BRA**, via Vandi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco , t. 734090-725129. **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573668. **GENOVA**, via C.R. Cocchi 1/14, t. 540184-592560. **GOZZANO**, via Cervino 13,1 913839. **IMPERIA**, via Bodjanle 1, t. 273371-273373. **LECCE**, piazzetta Della Manica 8, t. 594074. **MESSINA**, via V. Bonino 15/c, t. 2930855. **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 109, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330. **REGGIO CALABRIA**, via Tori Pariota 13, t. 29478-29479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15 t. 4825947-4045904-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501565-501558; **SAVONA**, p.zza Mameli 3/5 3/6, t. 811182. **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20,1. 53754-62592, direttore propri tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendano inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrispondente anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto dei numeri di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale

TABELLA A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 26.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande diplomati, laureati personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part time - tecnici - altre domande	L. 7.700 L. 13.500 L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti (tariffa base, in neretto il doppio). Notizi legali, data fissa o urgentissime il triplo

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. VELOCISSIMI finanziamenti per qualsiasi scopo/età molto qualsiasi importo in tutta Italia. Associato Sil 0376 327 411 329.390 R.E.A. Mantova 162057.

A.A.A. FINANZIAMENTI in deroga a tasso bassissimo. A proprietari nulla tolto nemmeno la targa. Nessuna spesa anticipata. Da 25 anni con serietà. Istituto richiedo all'Ufficio Italiano Cambi n.v. 4395 "PRESTIT" 011 581 7521 corso Re Umberto 87

A. A Autofinanziandi finanziamenti veloci veramente qualsiasi importo. Consulenza&C Spa 0422 428 527 422 539 (CCIAA TV 229441).

A. FINCOTEX S.P.A. cessione Ufficio da loro Cartis 5/91. Denaro immediato anche a fonia saggia. Mutui su immobili anche dopo ipoteca francesi. Nessuna spesa anticipata. Torino corso Francia 15 Tel 436 4203 434 4026

AB aziende/dipendenti finanziamenti immediati, qualsiasi importo. Tel 049 875 4422 (CCIAA PD 0249392)

FINANZIAMENTI non-protesti, istruttoria personale e aziendale, molto riservato, nessuna spesa. Telefonare allo 02 295 18014 CCIAA Milano 1451069

SVIZZERA finanziamenti veloci e accessibili molto spesso ogni categoria e soluzione valorizzabile. Tel 0041 91 967 3010 Registro Commercio Principato Liechtenstein 1050 31

167-266.486 telefonate senza spese. Fonisa spa. Perdi da L. 3 milioni a L. 20 milioni nel Nord Italia. Forniamo consulenza finanziamenti personalizzati tramite bollettini postali CCIAA 1444945

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Pagliano contanti. Business Services Srl 02 295 18014

HA DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA' !
ACTIVA
seleziona e finanzia la tua clientela e garantisce pagamento (in contanti) grazie alla formula 50% in 10 anni
Activa S.N.C. di Grassotti A. & C.
TEL. 011 642.2778

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACTIVA 642.758 cede acconciatore signora zona piazza Statuto 45 mq centralissimo affittasi L. 50 milioni. Rif. 6098.

ACTIVA 642.758 cede agenzia trasporti e spedizioni Torino e prima cintura unipersonale L. 175 milioni. Rif. 6585.

ACTIVA 642.758 cede autolavaggi self/accessori Asti ottima posizione 130 mq. anticipo L. 100 milioni. Rif. 6337.

ACTIVA 642.758 verticalizzata specializzata per manutenzione 1200 mq. anticipo L. 300 milioni. Rif. 6592.

ALBERGO a Torino centro piccole dimensioni, cedesi in gestione. Tel. 953.1228 - 953.4809.

BAR caffetteria centrale vende motivi familiari arredo nuovo orario corto incasso L. 2 [illegible]. Tel. 385.4810

[illegible] Torino Sud avvalentissima posizione parcheggio cede per anzianità anticipo L. 150 milioni, Franca 562.3895.

FERRAMENTA attrezzatissima attrezzature per edilizia tabella XII XIV avviato cede facilitando. Tel. 0337 204 666

FIORI avvalentissimo ben arredato davanti incasso ottimi ad esperti facilitazioni di pagamento Franca 562.3895.

STELLA 447.6280 cartoleria zona via Modena Cristina multivetrinata angolare alto giro affari minimo contanti

STELLA 447.6280 [illegible] con Tabelle IX - X - XIV arredamento nuovo adatto a 2 persone zona via Ghedini

TABACCHI lotto zona Duomo utile netto L. 130 milioni, due addetti moderno ambiente anticipo L. 300 milioni Franca 562.3895.

TABACCHI lotto zona Rivoli moderno, utile netto [illegible] milioni, 3 addetti, anticipo L. 600 milioni. Franca 562.34815

TABACCHI Madonni levata L. 22 milioni, utile netto L. 120 milioni, 2 addetti, anticipo L. 320 milioni Franca 562.3250

TABACCHI S. Rita levata L. 25 milioni ampio, utile elevato, 3 addetti, anticipo L. 400 milioni Franca 562.3250

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] max/cenni 3/4 anni esperienza con buon inglese cerca azienda commercializzi arilo Telefonare ore ufficio allo 011 437 7288

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI per stabilimento di produzione zona Acqui cuoco esperto referenziato Tel. 0144 [illegible] 078.830

IMPIEGATI

AZIENDA internazionale settore servizi cerca per ufficio commerciale non grande distribuzione 1 impiegata/o commerciale/e diplomato/a preferibilmente età 23 anni 1 addetta/o gestione relazioni max 25 anni automunito/a responsabilità valutazioni 2 commerciali/e zona astense addetta/o max 35 anni 2 addetti/e zona messa/o primo impiego. Offresi retribuzione base più provvigioni a tempo indeterminato. Inviare curriculum vitae a: Direzione Personale Gruppo Via Piano Fermo [illegible] dalle 10 alle 12.30 e dalle 13.30/16

CONCESSIONARIA Fiat cerca venditore per potenziamento ufficio vendite vetture usate. Si richiede serietà, professionalità, esperienza vendita auto. Inviare curriculum a: Fiat 200 Spa

CONTABILE esperto/a anni 30/40 anni max/ma azienda in Fossano 3 dipendenti inviare curriculum vitae fax 0172 [illegible]

OFFICE AUTOMATION
primaria ditta cerca Stage in azienda (attività Vaginale) via Valgrana 7 Torino Tel 438.964

TECNICI

MULTINAZIONALE [illegible] settore produzione apparecchiature per [illegible] cerca in Collegno 1 [illegible] addetto allo Stabilimento e Laboratorio addetto al [illegible] di durata superiore ai 35anni, con consolidata esperienza pluriennale tecnico gestionale. Completano il suo profilo una spiccata sensibilità ai problemi della conservazione ambientale, una [illegible] per lavoro interfunzionale e relazioni aperte [illegible] capacità di redazione rapporti [illegible] e buona [illegible] Inviare dettagliato curriculum vitae per candidatura a: Office Unico Personale

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA selezione risorse umane ricerca per importante multinazionale settore [illegible] Torino Tel. 011 562 7963

AGENZIA specializzata selezione risorse umane offre attività telefoniche, varie, anche part-time, per primaria multinazionale Tel. 567 6942 Mercurio

LEADER settore [illegible] ricerca [illegible] per [illegible] Asti. Si garantisce corso di formazione all'inserimento in zona, fisso mensile di L. [illegible] più provvigioni. Per appuntamento telefonare allo 0173 362 408

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

BIOLOGO [illegible] esperienza analisi chimiche cerca occupazione disponibile subito Tel 011 236 2964 236 [illegible]

LAVORI VARI E PART TIME

[illegible] assistente alberghi e ristoranti con [illegible] dettagliato e referenziato offresi nelle province Cuneo Tel 011 698 3422

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. ATTICO libero piano [illegible] 2 camere cucina bagno [illegible] L. 160 milioni trattabili. Cresimo 800 8567

A. GEDIM 562.7566 corso Vittorio [illegible] libero grande alto [illegible] 3 camere cucina [illegible] box auto

A. GEDIM 562.7566 S. Rita via Gottenga ultimo appartamento mq 92 74 vendesi con ribasso [illegible]

A. GEDIM 562.7566 via Sabaudia ottimi appartamenti in costruzione con box e posti auto da L. 2.900.000 [illegible]

A. IMPRESA Rossi Spa vende diversi appartamenti in palazzina di [illegible] in costruzione zona Stadio delle Alpi. Visitare cantiere inizio lavorazioni. Tel. 011 733 639

A. MIRAFIORI via Rubino 90 piano panoramico [illegible] camere 2 bagni con [illegible] Tel. 434 1316

A. SERIM 562.9801 corso S. Rita via Rivoli 305 mq. 98 [illegible] 2 camere cucina bagni piano 2° [illegible] 2 [illegible] 195 milioni

A. SERIM 562.9801 libero via De Sanctis 3 camere cucina bagni piano 2° [illegible] 2 [illegible] 195 milioni

A. SERIM 562.9801 libero via Tibaldi 3 camere [illegible] 2 bagni [illegible] L. 170 milioni

A. SERIM 562.9801 libero piazza Bengasi via Duccio di Buoninsegna [illegible] 4 camere cucina bagni doppi servizi

A. SERIM 562.9801 libero via De Sanctis 3 camere cucina bagni piano 2° [illegible] 2 [illegible] 195 milioni

A. VIA Nizza (Lingotto) in stabile totalmente ristrutturato a prezzi convenienti vario metri quadrati da 65 [illegible] Tel. 562.9317

ADIACENTE corso Siracusa vendesi in ottimo signorile piano alto mq 140 con box Tel. 340.178 595.952

ADIACENTE piazza Bernini [illegible] 2 camere ripostiglio cantina terzo ultimi rondi Tel. 340 179 - 595.952

ADIACENTE piazza Bernini signorile ampio ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi mq 145 Studio Dattrino 854 741

AERONAUTICA via [illegible] libero cantina 4 camere cucina bagno L. 210 milioni Gabetti Viberti 336 8703

AFFARE bella centrale epoca ristrutturato salone sala pranzo 3 camere [illegible] 2 bagni termoautonomo Tel. 508.3029

AFFARE [illegible] recente camera letto cucinino termoascensore zona Monterosa Consulcasa vende. Tel. 771 0228

ALBERTO PARRI DUE 745.553 Mercalgas fronte Borgo Medioevale [illegible] indipendente mq 390 giardino privato

ALLOGGI nuova costruzione presso piazza Sabotino mq 60/65/120/160 con box Consegna '97. Impresa vende direttamente con ribassi permute. Tel. 532.170

[illegible] Statuto vendo in palazzo del 1800 al piano nobile, pregato mq 200 circa (vedi cattedrale camerotti soffitti alti) Bedini 596.771

ATTICO adiacente piazza Rivoli bellissimo mq 110 mansardato ristrutturato terrazzo mq 80 vista mozzafiato. Big 561.7014.

ATTICO corso Dante su 2 piani grande soggiorno 2 camere biservizi terrazzo da ristrutturare, ingresso 812 4208.

ATTICO corso Trapani panoramico con terrazza salottino 2 camere cucina abitabile servizi completo Tel 568.3628

BILOCALE cucina bagno via Cornaia corso Vittorio ampio terrazzo 1° piano L. 25 milioni trattabili. Tel. 817 8000

CASA [illegible] su 2 piani [illegible] Barca con giardino cintile giardino L. 790 [illegible] ristrutturate Tel 273.5361

CAVORETTO appartamento ampliato panoramico in villa signorile mq 260 su 3 livelli giardino [illegible] 500 box Tel 595.214

CENTRALE libero via Pietro Micca [illegible] su 2 camere cameretta ingresso L. 130 [illegible] Gabetti Immobili 856 359

CENTRALE via Cavour libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 95 milioni Gabetti Immobili 011 655 359

CENTRALISSIMO via [illegible] su 2 livelli mq 105 con giardinetto Palazzo d'epoca [illegible] Bedini 561 596 771

CENTRO EUROPA via Rubino ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagni box Gabetti [illegible] 655 359

CENTRO L. 65 milioni via Principe Amedeo 2 piano [illegible] 2 camere [illegible] Tel. 534 5636

CENTRO [illegible] 2 camere [illegible] Tel. 561 596 464

CENTRO STORICO palazzo signorile ristrutturato terrazzo mq 80 vista mozzafiato. Big 561.7014.

CORSO Duca degli Abruzzi 2 camere cucina bagno [illegible] Tel. 562 134

CORSO Re Umberto 69 Vespasiani libero 1 camera cucina 2 camere cucina abitabile doppi servizi Tel. 517 8000

CORSO Siracusa [illegible] 3 camere [illegible] Tel. 433 4248

CORSO Turati 8° piano panoramico ascensore 4 camere cucina 2 bagni L. 315 milioni

CORSO Unione 30 Agosto 6 occupato 1 camera [illegible] Tel. 562.5631

CROCETTA via Gioberti ristrutturato ingresso 4 camere cucina 2 bagni [illegible] 2 box Tel. 596 462

CROCETTA
via Fratelli Carle libero ristrutturato ingresso 4 camere cucina 2 bagni. Gabetti Crocetta 561.6336.

DE SARIO 819.2200 precollina 3 vani soggiorno 2 camere cucina poggio terrazzo mq 280 box per mq 200 box 3 posti

DE SARIO 819.2200 signorile panoramico ottimo stato mq 260 mansarda mq 50 cantina mq 150 [illegible]

E. CASE Cimarosa corso Re Umberto 181 [illegible] ingresso soggiorno 3 camere cucina [illegible] Tel. 340 9959

EDILCASE adiacente corso Moncalieri mq 3 camere cucina doppi servizi L. 170 milioni Tel. 561 3535

EDILCASE libero via Cuneo 3 camere cucina bagno L. 140 milioni Tel. 561 3535

EDILCASE [illegible] corso Grosseto da ristrutturare [illegible] mq 235 Arnaud Immobiliare via Principe Tel. 561 3535

EDILCASE corso Duca Genova via Pier Carlo 3 camere cucina bagno L. 130 milioni Tel. 561 3535

EDILCASE corso Unione 30 Agosto 4 camere [illegible] Tel. 561 3535

EDILCASE [illegible] via Principe Amedeo [illegible] Tel. 561 3535

EDILCASE corso Moncalieri in palazzina [illegible] 3 camere cucina bagni [illegible] Tel. 561 3535

EDILCASE [illegible] via Principe Amedeo [illegible] Tel. 561 3535

EDILCASE corso Trieste [illegible] 3 camere cucina bagno [illegible] Tel. 561 3535

EDILCASE San Paolo via Monolo libero ristrutturato [illegible] Tel. 561 3535

EDILCASE via Pier Carlo Boggio 3 camere [illegible] Tel. 561 3535

EDILCASE [illegible] 3 camere cucina bagni L. 190 milioni Tel. 561 3535

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso adiacente piazza [illegible] ristrutturato [illegible] 3 camere L. 350 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Borgo Vittoria [illegible] 3 camere cucina 2 bagni [illegible] Tel. 517 8000

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Cantore signorile ingresso salone pranzo camera 2 camere cucina bagno L. 300 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Re Umberto bella casa [illegible] 2 camere cucina bagni L. 315 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Trapani ristrutturato camera libera cucinino bagni L. 110 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libera Maurizio Vandalino panoramico 2 camere cucina bagno L. 190 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Principe Oddone ingresso 2 camere cucina bagni L. 535 milioni

FIMINTER IMMOBILI corso Ferucci Nuova Tipologia ottimi 3 alloggi 112 mq belissima ristrutturazione Tel. 517 0021

FIMINTER IMMOBILI corso Galileo Ferraris lussuoso salone pranzo 5 camere cucina 3 bagni lavanderia Tel. 517 0021

FIMINTER IMMOBILI Cirmeo casa d'epoca 115 mq vista collina sala 2 camere cucina bagno Tel. 517 0021

FIMINTER IMMOBILI piazza Pitagora ottimo 110 mq sala 2 camere cucina bagno terrazzo di 140 mq Tel. 517 0021

(continua)

Per il «buco» '94-'95

La Res propone un intervento contro Folio

MILANO. La Res Editori proporrà ai suoi azionisti, ossia la Gemina che la controlla 100%, di votare l'azione responsabilità contro l'ex amministratore delegato Lorenzo Folio. E' quanto hanno riferito fonti vicine alla Gemina dopo che sulla Gazzetta Ufficiale era comparsa la convocazione di assemblea Res per il 27 febbraio (28 febbraio in seconda convocazione) con all'ordine del giorno «proposta azione di responsabilità nei confronti di amministratore della . E' la terza azione di responsabilità viene avviata nel gruppo editoriale milanese dopo le forti perdite emerse nel 1994 e nel 1995 soprattutto a carico del settore libri e vendite rateali. Gli altri due provvedimenti analoghi deliberati a carico di precedenti amministratori sono stati nei confronti dell'ex presidente Giorgio Fattori e dell'ex amministratore delegato della Res Libri e Grandi opere Giovanni Cobolli Gigli. Folio era anche citato nel rapporto Kpmg sulle operazioni di Gemina e controllate, commissionato dai vertici della società dopo le crisi del 1994 e 1995, come socio accomandatario della Lasa, una società che aveva fornito al gruppo Res consulenze e prestazioni per 1,4 miliardi tra il 1993 e il 1995. Secondo Kpmg «l'esistenza delle prestazioni di Lasa non è suffragata da alcuna evidenza».

IL TERZO MERCATO

Alinor 250-300; Mediocredito Lombardo 5800; Cassa di Risparmio di Bologna 21050-21350; Nitalia 1250; Kanbi 30; Sasib Privilegiate 5500; Rate Comp Italia 13500000; Data Base 1860-1900; Mediocredito Toscano 1350; Banca Popolare di Lodi Pro 10750-10800; Bagni Porretta T 1800; Arquati 2355-2400; Cassa di Risparmio di Pisa Ordinarie 12800, Cassa di Risparmio di Pisa Risparmio 10000 **WARRANT:** Cbm Piast 99 7; Gemina 88-90; Sai Risp 510-550; S Paolo Bs 1015-1050; Unipol Ord 735-740; Unipol Priv 660-678

LE BORSE EUROPEE

Amsterdam (Aex) 705,58 (+0,99%); Bruxelles (Bel-20) 2087,63 (+0,33%); Francoforte (Dax) 3215,14 (+0,90%); Hong Kong (Hang Seng) 13462,61 (+0,07%); Londra (Ft-se100) 4304,30 inv.; Madrid (Generale) 475,01 (+0,36%); Parigi (Cac 40) 2599,33 (+0,67%); Sydney (Generale) 2473,50 (+1,04%); Tokyo (Nikkei) 18409,96 (+1,26%); Zurigo (Swiss Market) 4444,10 (+0,81%); New York (Dow Jones) 6961,63 (+1,51%).

OBBLIGAZIONI DEL 12-02-97

CONVERTIBILI

TITOLI DI STATO

I CAMBI DELLE VALUTE

MILANO		
MONETE ESTERE	12/02/97	PRECEDENTE
Dollaro Usa	1552,05	1539,39
ECU	1909,36	1899,22
Marco tedesco	979,84	969,12
Franco francese	299,25	296,36
Sterlina	2599,99	2570,19
Fiorino olandese	873,04	863,07
Franco belga	47,490	47,011
Peseta spagnola	11,577	11,506
Corona danese	257,29	257,19
Lira irlandese	2514,01	2523,66
Dracma	6,279	6,266
Escudo portoghese	9,754	9,786
Dollaro canadese	1217,38	1211,39
Yen	13,323	13,375
Franco svizzero	1117,63	1113,50
Scellino austriaco	139,24	139,29
Corona norvegese	249,55	247,30
Corona svedese	221,33	221,93
Marco finlandese	333,71	333,59
Dollaro australiano	1248,59	1246,73

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	7 3/32	7 5/32
Cash	7 3/32	7 5/32
Tom	7 3/32	7 5/32
Spot	7 3/32	7 5/32
1 Settimana	7 3/32	7 5/32
1 Mese	7 3/32	7 5/32
2 mesi	7 3/32	7 5/32
3 mesi	7 3/32	7 5/32
6 mesi	7 1/32	7 1/32
9 mesi	6 31/32	7
12 mesi	6 7/32	6 15/32

Tassi dell'Istituto Bancario San Paolo

RISTRETTO A MILANO

Titolo	Quotazione
Autostrade Mediob.	3480 0,00
Banca Pop. Comm. Industria.	22550 -0,07
Banca Pop. Crema	57900 -1,53
Banca Pop. Cremona	31390 0,00
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	129500 +0,39
Banca Pop. Intra	11450 0,00
Banca Pop. Lodi	11700 0,09
Banca Pop. Lomb. e Venet.	8208 0,05
Banca Pop. Sondrio	15800 0,00
Banca Prov. Milano	2870 -0,34
Banco di Sardegna	— —
Cav. Varese	2365 0,00
Italiana Ass.	14950 0,00
Magneti Marelli Gas.	2200 0,00
Condotte Acqua	18 0,00
Cir privilegi	— —
Finarvest	7000 0,00
Fondiaria ord.	— —
Generali	3650 0,00
Generali ris.	— —
Grassetto Rinc.	27 0,00
Ferrovie Nord Milano	750 -1,31
Im. gen.	800 +2,56
Immobiliare Lombarda	— —
Ina Assicurazioni	— —
Ina Edilizia	— —
Ina Edilizia risp.	— —

ORO: CHIUSURE

Prezzo medio in $ per oncia	12/02/1997	11/02/1997
Mercato	330,65	330,40
Londra	330,65	330,40
Zurigo	330,65	330,40
New York	0,00	0,00
Nuova Q. (gr)	12975,00	12969,00
Hong Kong	0,00	0,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-02-97

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	11-02	10-02
Adriatic Bond	22056	21967
Adriatic Azionario	24844	24829
Adriatic Europa	23383	23358
Adriatic Int. Fund	11785	11719
Adriatic global	20760	20659
Adriatic Multi Fund	10777	10774
Agrobusiness	22057	22004
Alleanza Obblig.	12053	12063
Alto Obblig.	10958	10964
Alto Bilanciato	12493	12468
Alto Azionario	15427	15359
America 2000	10656	10677
Arcobaleno Azionario	12257	12206
Aquila Azionario	11441	11527
Aquila Internaz.	10893	10874
Aquila Obbligaz.	10060	10060
Arca Az. America	24491	24335
Arca Az. Azienda 1	14911	14917
Arca BT-Bb Tesor.	12135	12160
Arca Az. Europa	15426	15380
Arca Az. Far East	8489	8406
Arca Az. Tor Ext.	11780	11825
Arca Az. T. E. Ven.	27169	27139
Arca Az. Italia	20453	20525
Arca BB	34860	35004
Arca Bond	19865	19786
Arca B. Dell. Rend.	11312	11229
Arca Bond Dollari	6103	6101
Arca Bond Euro (Lire)	16754	16744
Arca Bond Eca	9641	9643
Arca Bond Yen (Lire)	9917	9911
Arca Bond Yen	7412	7407
Arca Mid	19904	19907
Arca PM	12533	12546
Arca Tr.	20198	20202
Arca Venture	20991	20982
Arcobaleno	16673	16780
Armonia	17542	17455
Asmez	30884	30904
Aureo Bond	12813	12798
Aureo Gestioni	13029	13028
Aureo Global	13055	13060
Aurea Mercurio	10159	10207
Aurea Multiar.	12598	12577
Aurea Pav.	20128	20109
Aurea Per.	24689	24696
Ausoni	23807	23995
Ausoni Azionario	14778	14832
Ausoni Bond Int.	13366	13343
Ausoni Europa	13575	13565
Ausoni Orient	13795	13743
Ausoni Rend Euro	11974	11924
Ausoni Trading Eur	11874	11824
Ausoni Valore	14773	14778
Azimut Eur. Val	9722	9719
Azimut glob. cresc.	10024	10040
Azimut glob. red.	11754	11777
Azimut Pacifico	11135	11130
Azimut Reddito Int.	11817	11803
Azimut Sviluppo	13454	13465
Azimut Trend	11715	11685
Azimut Trend Euro	11843	11850
Azimut Trend Italia	12119	12139
Azimut Trend Value	10573	10572
Azzurro	21331	21304
B.N. Capitalfondo	13772	13843
B.N. Cash Fondo	14847	14891
B.N. Monetario	17364	17391
B.N. Multidata	13533	13560
B.N. Rendimondo	14525	14529
B.N. Sicurvita	26421	26520
B.N. Solidarietà	10685	10659
BPB Formacapital	18857	18873
BPB Rubens	17803	17845
BPB Capitale	11994	11962
BPM Toscana	16120	16241
Capitalcredit	21634	21649
Capitalgest	25114	25332
Capitalgest Az.	19027	19142
Capitalgest Bilanciato	14559	14498
Capitalgest Monet.	14569	14569
Capitalgest Obbl.	14893	14906
Capitalia	21382	21586
Centrale Az.	15017	15033
Centrale Bond Area	10554	10537
Centrale Italia	14893	14880
Centrale Money	14982	13803
Centrale Reddi.	12391	12721
Cent. Cash M. (Lire)	10 98	10 98
Centrale Cash (Lire)	10 91	10 91
Cent. Bond Area	10554	10539
Centrale Italia	14893	14880
Centrale Money	14982	13803
Centrale Reddi.	12391	12721
Cent. Cash M. (Lire)	10 98	10 98
Centrale Cash (Lire)	10 91	10 91
Centrale Bond Area	10554	10539
Centrale Italia	14893	14880
Centrale Money	14982	13803
Centrale Reddi.	12391	12721
Cent. Cash M. (Lire)	10 98	10 98
Centrale Cash (Lire)	10 91	10 91
Cent.

SOCIETÀ & CULTURA
LA STAMPA

Articolo-denuncia di Kapuscinski: fra stereotipi e rimozioni, così l'Occidente abbandona a se stesso il grande continente

AFRICA il nostro specchio nero

Non solo Paesi barbari: la maggior parte ha regimi stabili

Una terra con tante differenze quante ne ha l'Europa

Al dramma della miseria rispondiamo con il paternalismo, non con una vera solidarietà

Gli articoli sulla realtà africana solitamente ignorano il contesto in cui avvengono i fatti, e questo fa sì che il mondo che descrivono sia incomprensibile. Sono articoli che presentano un Terzo Mondo piagato da avvenimenti atroci, cioè quelli che, fotografati, producono il massimo dell'impatto. Nessuno si sforza di capire e poi di spiegare perché, a un certo punto, un milione di persone si mette in marcia, e quegli articoli vengono fatte generalizzazioni inammissibili, generalizzazioni che consolidano lo stereotipo secondo cui l'Africa è un continente di barbari. Mentre bisogna tener conto del fatto che quello che succede in Ruanda, Zaire o Liberia sono casi estremi. La tragedia ruandese concerne meno di un centesimo della popolazione africana. La maggior parte dei 52 Paesi che ci sono in Africa, indipendentemente dalla loro povertà, sono Stati con regimi e strutture stabili.

L'Africa è un continente con tante differenze quante ne ha l'Europa. Noi protesteremmo se l'Europa fosse percepita solo attraverso le immagini o gli articoli relativi alle guerra dei Balcani o alle dittature di Hitler e Stalin. Mentre non ci pare in nessun modo rischioso identificare tutta l'Africa con la strage del Ruanda o con dittatori come Idi Amin Dada o Jean Bedal Bokassa. Sono generalizzazioni false e, per di più, satire di razzismo. E' un atteggiamento da ignoranti, che dà forma agli stereotipi che ci portiamo dentro, e dimostra la mancanza totale di sforzi da parte nostra per superarli. Ed è un vero peccato, perché in Africa, e in modo particolare proprio in Ruanda e in Zaire, possiamo vedere, come in uno specchio, il riflesso dei principali problemi del mondo negli ultimi anni del XX secolo. Questo perché la vera grande disgrazia non è la fame, non sono le epidemie che decimano la popolazione di alcune regioni. A questi mali si può ovviare con una certa facilità, inviando aerei con cibo e medicine. L'autentico Terzo Mondo è la povertà. L'umanità vive per due terzi in condizioni precarie.

Il mondo occidentale prova avversione per i problemi che non sa come risolvere, e uno di questi è la povertà in generale. L'Occidente cerca di eliminarla dal suo campo visivo. Il mondo ha smesso di interessarsi all'Africa. Per 50 anni, quel continente interessò moltissimo, tra le altre cose perché era uno dei palcoscenici sui quali veniva giocata la Guerra Fredda. Oggi siamo testimoni della fine del mondo diviso in due poli. Per la prima volta da 500 anni, dalla conquista spagnola dell'America, in tutto il mondo c'è un solo Paese capace di esercitare il suo dominio su tutto il pianeta. Mi riferisco ovviamente, agli Stati Uniti. Tuttavia, la società statunitense non è preparata per svolgere questo compito. Gli statunitensi ritengono che non abbia nessun senso mandare i propri figli, che potrebbero morirvi, in Somalia, Zaire, a Sarajevo o Kabul. E questo atteggiamento della gente paralizza il governo di Washington.

Oggi, la sola cosa che interessa all'Occidente è la stabilizzazione della situazione in Africa. Per questo è disposto ad appoggiare qualsiasi regime in grado di garantire la stabilità, anche se il prezzo da pagare è la violazione dei diritti umani. Il problema Africa è stato demandato a organizzazioni specializzate che si occupano dei rifugiati, dell'alimentazione, dei vaccini e della protezione delle specie in via di estinzione.

Negli Anni Cinquanta, Sessanta e Settanta, c'era nel mondo forte volontà teorica di dare risposta utili ai problemi del Terzo Mondo. Poi rinunciò all'idea. Ricordo la guerra civile dello Zaire agli inizi degli Anni Sessanta. Ricordo che vi si impegnarono soldati dell'Etiopia, del Ghana e del Marocco. Oggi gli africani dicono che non andranno in Zaire, e questa è una prova del deterioramento delle élite intellettuali e politiche del continente.

* * *

Quando noi inorridiamo di fronte a atti di incomprensibile barbarie, dobbiamo tener conto del fatto che molti popoli africani credono che non basti uccidere il nemico perché egli cessi di esistere. Credono che finché il corpo esiste, il nemico può resuscitare e il suo spirito vendicarsi. Gli hutu per esempio, credono che non ci sia morte per cause naturali e che la morte è il risultato di un complotto. Se qualcuno della mia famiglia muore, dice l'hutu, è perché è stato avvelenato. Il che significa che bisogna trovare il colpevole per punirlo.

Alcune comunità africane sono entrate in contatto con il mondo da poco tempo. L'Africa occidentale ha una storia di vari secoli di contatti con il mondo, ma la regione dei Grandi Laghi, cioè anche il Ruanda, è sempre stata molto lontana dal mondo civilizzato. Si potrebbe dire che lì si trova il *cuore di tenebra* cui fece riferimento il romanziere Conrad.

E' uno degli aspetti della crisi della regione dei Grandi Laghi. Ma io sono ottimista e non credo che il conflitto si trasformerà in una grande guerra continentale. Nel mondo contemporaneo c'è la tendenza a isolare i conflitti, a impedire che si estendano, a fare in modo che restino locali. L'esempio migliore è la Jugoslavia. Anche la guerra terribile che si consuma in Algeria non si è estesa ai Paesi vicini. Nella prima metà del nostro secolo gli incidenti locali potevano essere detonatori di guerre mondiali, oggi incidenti molto più grandi non provocano conflitti di così tremenda portata. Oggi la morte dell'arciduca Ferdinando non provocherebbe una guerra mondiale. Penso che lo stesso meccanismo di contenimento funzioni in Africa e dunque che il conflitto dei Grandi Laghi continuerà ma non si estenderà.

Ma, continuando per molto tempo, esso sarà terribilmente distruttore per la zona. E non si risolverà senza un intervento internazionale. Non di carattere puramente umanitario, bensì mirato a porre fine alla guerra. La comunità internazionale non può lasciare i tutsi e gli hutu ingoiati nel loro sanguinoso conflitto. Si tratta di un problema relativo alla solidarietà planetaria. Probabilmente ci vorrà ancora molto tempo perché, nella nostra civiltà, questo tipo di solidarietà metta profonde radici.

In fin dei conti, per molti millenni l'uomo visse in comunità molto piccole. Ne consegue che anche oggi è sensibile solo nei confronti di problemi che riguardano i suoi vicini. In particolare, è molto sensibili quando qualcosa minaccia le nostre famiglie, i parenti o i vicini, e molto meno quando capita a persone totalmente estranee e lontane. Il secolo XIX ci diede una sensibilità nazionale, la sensibilità nazionale. Adesso che il mondo è stato trasformato dai mezzi di comunicazione in *villaggio globale*, si rende necessaria una sensibilità diversa e, come suo prodotto, una solidarietà planetaria.

Oltre a questa necessità di solidarietà a livello umano, ce n'è poi un'altra motivata dalla responsabilità dell'Europa nei confronti dei problemi dell'Africa, sua antica gigantesca colonia. Le società occidentali, invece, sono lungi mille miglia dal pensare che, essendo colpevoli della schiavizzazione e del colonialismo, devono dare solidarietà. In tutte le religioni e le filosofie sociali si parla di amore per il prossimo, eppure nella realtà odierna imperano l'egocentrismo e l'indifferenza. Nessuna filosofia predica la necessità di solidarietà e assistenza su scala planetaria.

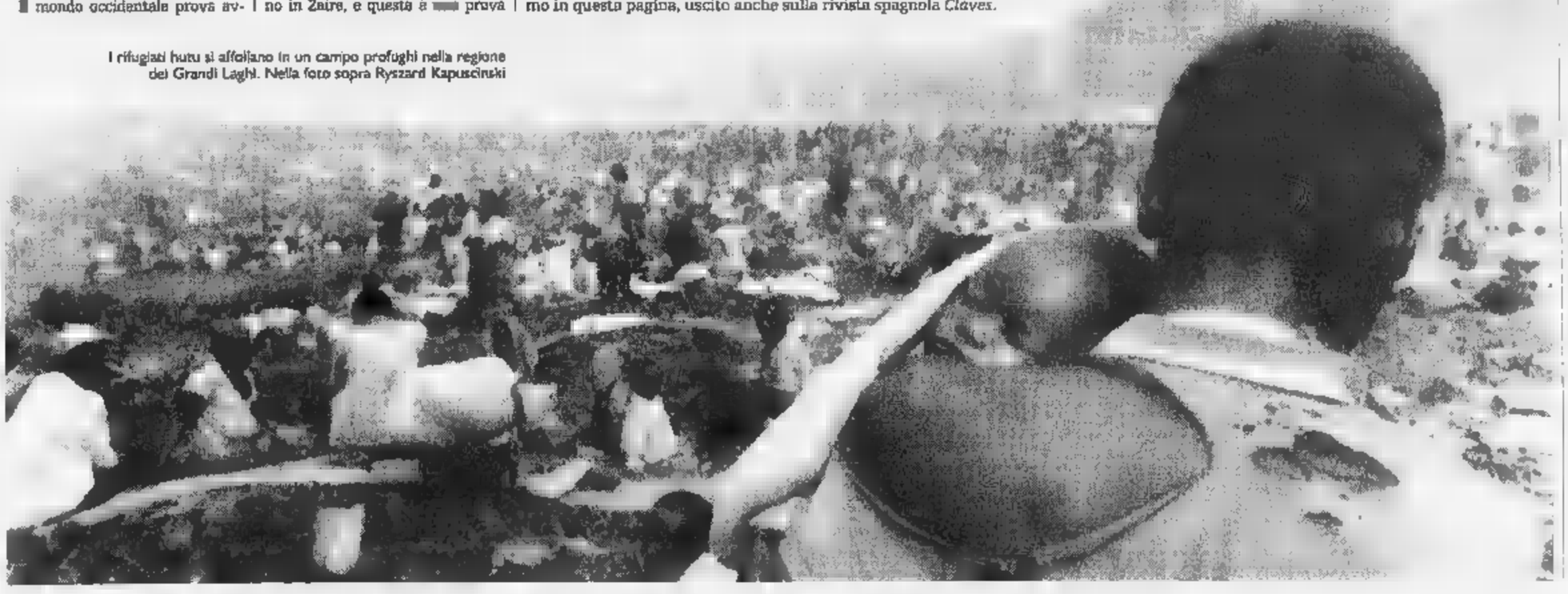
In Occidente vige un forte paternalismo nei confronti dei poveri. In Africa quasi tutti lo sono. Quel paternalismo induce le élite del Terzo Mondo a mantenere un atteggiamento attendista e rivendicativo. Personalità molto competenti in materia ritengono che gli aiuti forniti ai bisognosi generino in loro la mentalità del mendicante. Alcuni ritengono addirittura che se venissero bloccati gli aiuti internazionali si obbligherebbero i Paesi oggi assistiti a mobilitare le proprie forze.

Noi abbiamo l'abitudine di interpretare i fenomeni, anche quelli che si operano nelle società africane, con i nostri parametri europei e lo facciamo in maniera meccanica. In realtà, è solo mezzo secolo fa che ci siamo messi conto e abbiamo accettato di vivere in un mondo di molte culture. Le società si sviluppano a ritmi differenti, hanno scale di valori distinti e ideali diversi. E hanno anche una sensibilità diversa.

Ryszard Kapuscinski

SCRITTORE DI VIAGGIO

ORIGINARIO di Pinsk, in Polonia, 64 anni molti dei quali passati a viaggiare nel Terzo Mondo, giornalista-scrittore dallo sguardo acuto e penetrante, Ryszard Kapuscinski ha raccontato ciò che ha visto in libri fortunati come *La prima guerra del football* (sul conflitto fra Salvador e Honduras dopo le qualificazioni per i mondiali del '70), *L'Imperatore* (ritratto di Hailé Selassié) e *Imperium* (collezione di immagini, volti e drammi dell'ex Urss, dalle purghe staliniane alla perestrojka). Negli ultimi anni ha raccolto e elaborato una gran mole di materiale sull'Africa, ricavandone il nuovo libro, *Lapidarium 2*, che uscirà da Feltrinelli nella traduzione di Vera Verdiani. Sui drammi del grande continente si diffonde nel lungo articolo che pubblichiamo in questa pagina, uscito anche sulla rivista spagnola *Claves*.



I rifugiati hutu si affollano in un campo profughi nella regione dei Grandi Laghi. Nella foto sopra Ryszard Kapuscinski

FIRMATA A RICHIESTA

STORIA PATRIA SALVATA DAL MERCATO

NEL decreto con cui il ministro della Pubblica Istruzione ha modificato i programmi di storia della scuola media inferiore e superiore vi è un articolo in cui si parla dell'esigenza di un adeguato approfondimento - a «tematiche particolari, giudicate di interesse rilevante dagli organi collegiali o dagli stessi insegnanti». Allarmato, Ernesto Galli della Loggia («E la storia diventa self-service», *Corriere della Sera* di ieri) intravede in queste parole il rischio che la storia nazionale si spezzetti e si annienti in un pulviscolo di storie locali. Teme che a Udine vogliano studiare i visigoti e la monarchia absburgica, a Taranto la Magna Grecia e la marina militare. Ha ragione. L'Italia è ricca di intellettuali provinciali, cultori di storia locale, instancabili ricercatori di piccole glorie all'ombra del campanile natio. Ed è ancora piena, purtroppo, di storici pseudomarxisti, ansiosi di dimostrare che ogni piccola rivolta o sommossa è un «grido di libertà», più nobile e importante delle guerre nazionali. Il rischio esiste, e Galli della Loggia fa bene a metterci in guardia.

Ma saremo salvati, grazie al cielo, dalle esigenze della editoria. Per abitudine e per pigrizia gli insegnanti vogliono i manuali. Ne hanno bisogno per imparare la lezione prima di recitarla agli allievi, per esaminarli, per verificare i loro compiti e le loro risposte. Ma i manuali sono costosi e richiedono l'impegno di una casa editrice che abbia i mezzi per progettare il «prodotto», promuoverlo, diffonderlo e stampare un numero di copie sufficiente a garantire un decoroso utile aziendale. E' possibile, naturalmente, che gli editori locali, magari con il contributo degli enti locali, si servano del decreto ministeriale per pubblicare piccoli manuali integrativi con cui rivendicare il passato longobardo, sannita, celtico, etrusco o più semplicemente granducale della loro regione. Ma la «Storia» sarà quella dei manuali nazionali, pubblicati da case editrici nazionali per un pubblico nazionale. Tradita dai suoi intellettuali e dai suoi politici l'Italia sopravvivrà, nella memoria dei suoi cittadini, grazie alle leggi del mercato.

Sergio Romano

I suoi manuali sono best seller: con lei la nostra cucina soppianta quella francese

Regina italiana per i palati d'America

La storia di Marcella Hazan, dai minerali ai fornelli

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Spaghetti scotti e rancide polpettine al sugo. Per decenni questo misero piatto, *spaghetti & meatballs*, è stato il simbolo della cucina italiana in America. Poi una tranquilla signora di Venezia ha insegnato la vera cucina italiana agli americani. E nel farlo ha rivoluzionato il modo in cui si cucina in questo Paese.

Marcella Hazan negli Stati Uniti è una *celebrity*, un personaggio amato e riverito da un esercito di uomini e donne con l'hobby della cucina, che vivono attaccati ai fornelli e alle sue ricette. I suoi libri (*The Classic Italian Cookbook, More Classic Italian Cooking, Essentials of Classic Italian Cooking*) hanno venduto oltre un milione di copie. Il prossimo, *Marcella Cucina*, uscirà in estate e la prima edizione sarà stampata in 150 mila esemplari.

Il *New York Times* l'ha incoronata «regina della cucina italiana». E ha mandato un reporter a Venezia per pedinarla mentre faceva la spesa al mercato del Rialto. «Nessuno prima di lei ci aveva dato ricette così chiare, così semplici, così gustose - sentenzia il quotidiano -. La sua insistenza sull'uso degli ingredienti italiani ha fatto conoscere un mondo nuovo a milioni di americani. Ha cambiato il modo in cui facciamo la spesa, cuciniamo e mangiamo».

I suoi seguaci americani rimangono sbalorditi quando vengono a sapere che è praticamente sconosciuta in Italia. Lei assapora con gusto il paradosso, poi spiega con realismo: «Per forza sono famosa. Gli italiani già conoscono la cucina italiana e non hanno bisogno dei miei libri».

La Hazan è diventata una star per caso. Docente di mineralogia, venne in America una trentina d'anni fa per fare ricerca in un laboratorio di Manhattan. In cucina ci andava solo a far da mangiare per lei e il marito Victor, e qualche ospite. Presto si sparse la voce che

a casa Hazan si mangiava molto bene. Finché un giorno venne a cena Craig Claiborne, il mitico critico gastronomico del *New York Times*, e la vita della Hazan cambiò completamente. Lasciò il laboratorio, cominciò a dare corsi di cucina, poi vennero i libri, la televisione e la fama *coast to coast*.

Prima che esplodesse il fenomeno «Marcella», la scena gastronomica era dominata da Julia Childs, una anziana signora che andava ogni giorno in tv tentando di insegnare agli americani come preparare piatti francesi. «Fu un'esperienza frustrante - dice Susan Friedland, che segue la preparazione del nuovo libro della Hazan per HarperCollins -. In quegli anni noi americani ci stavamo avvicinando ai piaceri della cucina. Fino ad allora ci eravamo limitati a riscaldare cibi surgelati e non avevamo né esperienza né tradizione. Ma la Childs era troppo rigorosa, e lei avevamo sempre paura di sbagliare».

Marcella Hazan ha portato un'atmosfera più rilassata e indulgente. Dice la Friedland: «Con Marcella ai fornelli possiamo finalmente cucinare a nostro agio, sperimentare e perfino sbagliare». La filosofia della Hazan è semplice: poche regole, molto intuito e anche un po' di fantasia. «Impara la ricetta e poi falla tua», dice sempre ai suoi allievi.

Si deve molto alla Hazan se nei mercati americani si trovano la rucola, il radicchio e perfino le punterelle. Lei è stata fondamentale nella diffusione di ingredienti come la pasta fresca, l'aceto balsamico, l'olio d'oliva extra vergine e, soprattutto, il parmigiano reggiano. Ciononostante, dice, insegnare la cucina italiana negli Stati Uniti non è sempre facile. «Spesso gli americani sono troppo rigidi. Niente grassi! Niente sale! Niente zucchero! E poi certe volte esagerano nell'altro senso. Li ho introdotti all'aceto balsamico. Adesso lo mettono dappertutto».

IL CASO. Musei, stadi, zone per lo shopping: negli Stati Uniti si parla già di «Rinascimento»

La prima a dare l'esempio fu Newport trenta anni fa; ora è la volta di Washington Pittsburgh, Detroit e altre cinquanta. Un modello che non è applicabile in Italia

La città riscopre il centro

Tramontano le periferie verdi e felici

COL consueto amore dell'iperbole si parla, nientemeno, di «Rinascimento» delle città degli States. Una grande inchiesta di *Usa Today* sul movimento di riqualificazione di aree urbane decadute, dalla capitale alle coste del Pacifico, porta il titolo «Renaissance Cities, Blueprints for the Future» Il tono è ottimistico, le statistiche rassicuranti. Nelle cinquanta città più grandi degli Stati Uniti la criminalità sarebbe diminuita del 13 per cento dal [illegible] mentre veniva raggiunto l'obiettivo di un milione di nuovi posti di lavoro. Si assiste a un'ondata di progetti per trasformare infime appendici dei centri direzionali e delle cattedrali dello shopping (i cuori delle nostre città sono inesorabili trappole commerciali», diceva Frank Lloyd Wright) in quartieri vibranti di nuova vita.

Washington, benché finanziariamente travagliata, lancia una delle sfide più ambiziose: nuovo Centro Congressi in Downtown, con Palazzo dello Sport, Stadio, Teatro dell'Opera e ben sette nuovi musei (un dato da considerare ricordando che a Washington la Smithsonian Institution gestisce il più grande sistema museale del mondo, 25 milioni di visitatori l'anno) Si ricordando anche che i musei americani hanno origini e finalità proprie di un altro mondo). La ricetta della rivitalizzazione urbana come descritta da *Usa Today* è un mix di stadi, centri di intrattenimento, teatri e musei. La nascita contemporanea di queste attività in un quartiere degradato avrebbe effetti unificanti Nell'inchiesta giornalistica viene citato il [illegible] di Fort Worth Texas Sundance Square era una galleria di negozi chiusi e di case disabitate, oggi è animata da un centro divertimenti e da due musei, più l'immancabile zona dello shopping con ristoranti e fast-food A Phoenix, Arizona, l'area Downtown è stata sottoposta a un intervento di chirurgia estetica diventando un polo di attrazione dotato di Museo della Scienza, più due teatri, biblioteca, palasport.

A questo punto si possono immaginare nel lettore italiano due atteggiamenti opposti: rifiuto dei modelli di intervento americani magari giudicati con un certo disprezzo, innamoramento con invito a importarli in modo acritico, senza tener conto delle abissali differenze che la storia impone tra Phoenix e una qualsiasi città delle Marche. E' di queste settimane l'indignata reazione di un progetto rivitalizzante della Bergamo Alta che prevede parcheggi sotterranei, nuovi musei, nuove residenze. Lo sfruttamento dei beni culturali a fini turistico-commerciali e l'adozione dei [illegible] americani di recupero avrebbero effetti disastrosi nei quartieri antichi e trascurati di Palermo di Napoli, [illegible] o di Genova. Tuttavia, di là delle esagerazioni sul Rinascimento made in Usa vale la pena di riflettere sul fenomeno che sembra emergere dall'inchiesta di *Usa Today*: si profila almeno il tentativo di riscoprire il valore della città come luogo di vita associata, dopo decenni di separazioni tra i centri direzionali-commerciali e i sobborghi più o meno felici o addirittura disperati. E' significativo l'esempio di Detroit, uno dei simboli di degrado e di negazione della città Come primo passo per [illegible] di Detroit la General Motors ha comprato un blocco il quartiere malandato che porta il [illegible] pomposo di Renaissance Center per trasferirvi i suoi uffici e promuoverne il recupero. Il sindaco Dennis Archer annuncia la costruzione di nuovi stadi di baseball e football.

Affiora, sempre in forme americane, la tendenza al recupero di nuclei ottocenteschi e [illegible] primo novecento. Carichi di memorie se non di valori storici e monumentali, questi nuclei vengono definiti *historical districts*

Newport aveva indicato la strada trent'anni fa [illegible] la «Restoration Foundation» che si occupa delle architetture settecentesche minori, [illegible] solo delle Versailles private appartenenti ai grandi miliardari. A Salem, sopra Boston, le case seisettecentesche erano state trasformate in musei da parecchi anni.

Il preteso Rinascimento coinvolge anche piccole città disastrate e dimenticate. Nell'inchiesta ha largo spazio il [illegible] di Suisun (il [illegible] indiano del vento dell'Ovest), un agglomerato di 26 mila abitanti tra San Francisco e Sacramento che era stato definito «il peggior posto dove vivere negli Stati Uniti». L'amministrazione [illegible] ha messo 80 comunali per 50 milioni di dollari e ha acquistato in blocco baracche, magazzini abbandonati, case fatiscenti, l'intero fronte del canale che passa per la città. Cinquecento edifici sono stati demoliti per costruire nuove case stile vittoriano, [illegible] teatro, [illegible] centro congressi un porto turistico.

L'intervento del governo federale sembra per [illegible] limitato. Il *Department of Housing* ha distribuito 477 milioni di dollari diciotto città che progettano di demolire casermoni torri inabitabili per sostituirli [illegible] di scala [illegible] C'è un precedente storico: St. Louis, nel 1972 venne raso suolo [illegible] dinamite il quartiere popolare Pruitt-Igoe, costruito vent'anni prima su progetto del nippo-americano Minoru Yamasaki, poi diventato celebre come autore delle Torri gemelle di Manhattan. La dinamite, però, [illegible] basta per risolvere i problemi sociali. «Sono molto scettico su questo tipo di Rinascimento - dice Anthony Downs, Senior Fellow della Brookings Institution -. Non credo sia un revival della città, ma un revival dell'economia».

Qualche avviso viene dalle città che già [illegible] fatto parlare di Renaissance negli Anni 70 80. Pittsburgh, famosa per la sua *unbelievable ugliness* e battezzata *«smoky city»*, era stata ripulita e imbellettata allontanando le acciaierie, demolendo a tappeto per costruire grattacieli (quello di Philip Johnson tutto pinnacoli di vetro «suggeriti dal Duomo di Milano») per creare bellissimi parchi. Sul piano sociale i risultati non sono esaltanti. Boston è riuscita a conservare il nucleo storico di Beacon Hill, un angolo di vecchia Inghilterra le aristocratiche *Mansions* delle famiglie Mayflower. Ma al di là del parco settecentesco sotto la collina interi rioni furono distrutti per far posto a torri e autostrade urbane, mentre le [illegible] povere restavano in pessime condizioni.

Ogni possibilità di confronto diretto [illegible] le città italiane è negata dalla storia, tanto più quando si tratta del loro cuore antico, stratificato dal Medioevo e ricco di arte nascosta. Il presunto Rinascimento americano, depurato da esagerazioni e riportato nell'ambito di una cultura [illegible] assimilabile da noi [illegible] ingenuità (attento Veltroni) progetti disneyani collegati al restauro della Venaria Reale), è interessante per l'importanza attribuita anche dai promotori privati ai [illegible] su scala locale, aggiunti ai 7 mila già esistenti. La componente disneyana è in molti casi evidente, come le finalità commerciali. Ogni museo offre l'immancabile *gift-shop*, le raccolte di curiosità, i film spettacolari e a volte spaventosi. Eppure tanti piccoli musei americani hanno il valore di un'autoesortazione a conoscere la propria storia.

Mario [illegible]

Qui accanto, [illegible] veduta di Boston dalla Hancock Tower; sopra, *Phoenix*

Sino al 2015

Top secret i diari di Claretta

ROMA

NEI diari di Claretta Petacci [illegible] ci sarebbe traccia del misterioso carteggio tra Benito Mussolini e Winston Churchill, mentre riporterebbero notizie particolarmente delicate di cui è inopportuna la divulgazione. E' questa, in sintesi, la risposta che il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, ha dato a due studiosi, Luciano Garibaldi e Alessandro Zanella, che avevano avanzato formale istanza per consultare le carte private dell'amante del duce conservate all'Archivio Centrale dello Stato di Roma. Né da notizia il [illegible] numero della rivista *Storia Illustrata*, che pubblica la lettera firmata per conto del ministro dal sottosegretario Fabrizio Abbate. Con questa decisione il Viminale rende noto ufficialmente, per la prima volta, che la documentazione della Petacci contiene «notizie attinenti la sfera privata di singole persone», per cui è «sottoposta al termine settantennale di segretazione, al quale non si ritiene di derogare a causa della particolare delicatezza del contenuto del carteggio in questione». Lo scottante materiale sarà dunque consultabile solo nel 2015, essendo l'amante del capo del fascismo morta con lui nell'esecuzione partigiana del 28 aprile 1945.

La risposta del ministro Napolitano conclude una vicenda iniziata due anni fa, quando Garibaldi e Zanella avevano avanzato formale istanza - sostenuti anche dall'autorizzazione dell'erede Ferdinando Petacci - per accedere [illegible] documenti inediti di Claretta sospettando che [illegible] preziose informazioni sui segreti contatti tra Mussolini e lo statista britannico Churchill durante gli anni della seconda guerra mondiale.

In attesa di poter accedere a quelle riservatissime informazioni, le frasi di fuoco, le missive appassionate che Mussolini e Petacci si scambiavano sono riportate con abbondanza nel libro *L'archivio segreto di Mussolini* che Arrigo Petacco ha pubblicato da poco per Le Scie di Mondadori.

LETTERE AL GIORNALE

Un ragazzo di 39 anni. «E per l'Europa pagheremo ancora noi!»

Quando incomincia l'infantilismo?

Cara *Stampa*, si legge nei notiziari: due ragazzi, di 39 e 29 anni .. Ma a quale età, secondo la bioetica il feto diventa bambino? E dopo quanti anni o decenni incomincia l'infantilismo?

Alberto Arbasino

Buste paga e Olimpiadi

I governanti si affannano per recuperare danaro dal popolo, con manovre, manovrine e stangate di vario genere (da anni). E' stato detto che dal mese di marzo p.v. sulle buste-paga (quelli a stipendio fisso) sarà trattenuta la 1ª rata per l'Europa, mentre per gli altri si fa appello al senso del dovere sulla denuncia dei redditi' Finirà che pagheranno sempre i «soliti fessi», compresi i pensionati, già ridotti al lumicino e su cui infierisce sempre il ministro (lampi per salvare «l'eterno deficit italiano»

Nonostante tutto questo marasma lo Stato italiano si prepara con orgoglio alle Olimpiadi del 2004 e al Giubileo, investendo parecchi miliardi che, come al solito, non renderanno, perché le varie costruzioni resteranno inutilizzabili, come è già accaduto per le altre manifestazioni (vedi Mondiali di calcio) e resteranno come cattedrali nel deserto dimostrando la perspicacia dei nostri governanti, mentre vi sono famiglie che vivono ancora nelle baracche e una miriade di disoccupati...!!!

Mario Fossati, Alessandria

Annullamenti e divorzi

Mi permetto queste due righe perché ritengo che *La Stampa*, giornale degno di stima e attendibilità, dovrebbe esimersi dal dare spazio a coloro che umiliano e offendono chi è stato maledettamente provato dal destino

Mi riferisco alla relazione del Tribunale Ecclesiastico del 25 gen[illegible] in cui si parla degli annullamenti di matrimonio concessi durante l'anno, e si conclude inneggiando al dovere pastorale della Chiesa coloro che, assolutamente non per loro volere a colpa, si [illegible] trovati a dover affrontare un divorzio e vivono quindi nell'impossibilità di riformarsi una famiglia regolare di fronte a Dio e agli uomini. Parlo per esperienza diretta. A chi crede fermamente nei valori di un'educazione e di un matri[illegible] cristiano, ed è stato vittima di una tragedia che gli ha distrutto la vita, l'annullamento viene negato, e con [illegible] speranza di riacquistare serenità.

Con molta leggerezza e facilità, però, viene concesso l'annullamento a coppie che, dopo essere venute [illegible] ai principi di fedeltà di impegno [illegible] accordano per dichiarare che uno dei due non voleva avere figli e quindi, nuovamente «signorina», convolano a «giuste» nozze con i rispettivi amanti, provvedendo subito a mettere al mondo prole che tanto avevano giurato (o spergiurato?) di non volere. Se poi si hanno le giuste [illegible]ze, nei posti giusti, non [illegible] neanche addossarsi «colpe» o concordare una farsa Non trovo altri aggettivi per definire un processo in cui è lo stesso imputato a nominare e presentare testimoni di sua fiducia!

Il Tribunale della Sacra Rota amministra una giustizia per nulla cristiana.

Lorenzo B., Torino

Dietro la mossa di [illegible]

La vicenda della visita di D'Alema a Kohl il giorno prima dell'incontro tra Prodi e il cancelliere tedesco non credo si possa liquidare semplicemente come una discutibile, non addirittura incauta, iniziativa del leader del pds.

[illegible] riesce difficile pensare che uomini di primo piano della vita nazionale possano commettere «involontariamente» errori così vistosi.

Già, perché se si dovesse trattare di una scelta presa in maniera convinta ci sarebbe [illegible] preoccuparsi molto, noi italiani tutti, del futuro del Paese con l'attuale direzione politica.

Credo, quindi, che ci sia qualcosa sotto, che la «mossa» di D'Alema nasconda qualche disegno misterioso. Uno dei tanti che passano, spesso inosservatamente, sulle nostre teste.

Un fatto è però certo: si sta giocando sulla pelle degli italiani una partita di progresso morale, civile ed economico, [illegible] partita di mero potere.

Non arrivano positivi segnali, buoni esempi [illegible] imitare, popolo italiano.

Quello che sta succedendo oggi, con gli accordi tra schieramenti opposti, [illegible] bicamerale che, figlia della I Repubblica, si appresta a far nascere la seconda, appare ai più come [illegible] «travaso» della vecchia classe politica nella fase storica successiva. Che nuova non sarà, soprattutto perché il travaso riguarderà la mentalità, la cultura politica, per niente cambiata.

Speriamo di poterci riscattare, dopo tante lacrime e sangue (peraltro non ancora finiti), [illegible] l'ingresso in Europa. E' questo, evidentemente, il destino dell'Italia: aspettare che sia lo straniero a salvarla! Non è così? Cosa sono andati a fare, allora? D'Alema pri[illegible] e Prodi poi da Kohl, dopo i tuoni della Bundesbank?

Roberto Astuni, Cosenza

[illegible] italiane e Tom [illegible]

A proposito dell'articolo di Livia Manera pubblicato l'11 febbraio a pagine 23 della Stampa («Robbins, l'ex hippy [illegible] lattina») ci tocca rilevare una notevole serie [illegible] imprecisioni.

1) A proposito di *Uno zoo lungo la strada*, il romanzo di Tom Robbins «che nel 1971 arrivò a vendere 600 mila copie che oggi esce sull'onda di un ritardo storico da Baldini & Castoldi» (come scrive [illegible] Manera), precisiamo che il «ritardo» non riguarda [illegible] la nostra casa editrice, nata nel '91 che [illegible] allora ha pubblicato ben tre libri di Tom Robbins.

2) Tom Robbins è venuto a presentare il libro in Italia dietro invito della Baldini & Castoldi e non «ospite del Premio Grinzane e Lavazza», come si legge nell'articolo.

3) Per quanto riguarda la «sfortunata» edizione italiana de *Il nuovo sesso: cowgirl* precisiamo che il libro è stato ristampato, è entrato nella classifica dei bestseller e ha venduto più di diecimila copie.

4) A proposito della traduzione italiana del titolo, che secondo la Manera sarebbe la causa di tanta sfortuna, facciamo notare che l'originale *Even the cowgirl get the blues* era - e resta - di impossibile traduzione letterale. E che in [illegible] nere dovendo inventare nuovi titoli, continuiamo a fidarci del fiuto editoriale di Oreste del Buono.

Ufficio Stampa
Baldini & Castoldi
Milano

Risponde Livia Manera:
Spiacente per la Baldini & Castoldi, ma l'accusa di avere scritto «una notevole serie di imprecisioni» si smentisce da sé. 1) 25 anni per tradurre un successo come questo di Tom Robbins sono un «ritardo storico» del quale non dovrebbe sentirsi accusata una casa editrice nata solo cinque [illegible] fa. L'ospitalità del Premio Grinzane e Lavazza si riferiva alla visita a Torino, [illegible] continua a parermi chiaro. Ho scritto che *Il nuovo sesso: cowgirl* ha [illegible] brutto titolo, non che ha venduto poco. 4) Non vedo niente [illegible] fortunato nel titolo in questione, anche [illegible] l'originale, *Even cowgirls get the blues* e non *Even the cowgirl get the blues*, è senz'altro intraducibile.

Le forze armate di Salò

Sulla *Stampa* del 30 gennaio Alberto Papuzzi scrive che [illegible] oltre 600 mila soldati e ufficiali internati in Germania dopo l'8 settembre soltanto diecimila aderirono alla Rsi e soltanto diecimila collaborarono fattivamente [illegible] fascisti e nazisti».

Sarei curioso di conoscere la fonte alla quale [illegible] attinto il vostro collaboratore.

Come è noto nel periodo di Salò furono addestrate in Germania quattro divisioni italiane (Monte Rosa, San Marco, Italia, Littorio) per [illegible] totale di oltre 70 mila uomini fra ufficiali e soldati. Tutti costoro, evidentemente, aderirono alla Rsi e in seguito furono impegnati in combattimento sul fronte italiano.

Aggiungo che Silvio Bertoldi, nel suo libro *Salò, vita e morte della Rsi* (Rizzoli 1978), indica addirittura in mezzo milione i militari inquadrati nelle Forze Armate della Repubblica di Mussolini».

Vittorio Olivero, Torino

Come si poteva evincere dall'articolo, la fonte è il libro di Alessandro Natta *L'altra Resistenza*, pubblicato [illegible] Einaudi.

LA LETTERA DI G.d.B.

Dalmati non veneti a Lissa

Preg.mo Signor Del Buono, ho appreso [illegible] un articolo di Lorenzo Pinelli che sul giornale *La Padania* è apparso un articolo che va a rivangare i fatti della battaglia di Lissa falsando completamente gli avvenimenti. L'ignoranza e la superficialità leghista passano sopra il fatto che il comandante della flotta italiana in quella infausta giornata era l'ammiraglio Persano, nato a Vercelli. Altro grosso [illegible] è definire [illegible] gli equipaggi [illegible] navi austriache: in realtà [illegible] dalmati. I dalmati erano in parte discendenti [illegible] veneziani, in parte discendenti [illegible] pugliesi, ma in maggioranza croati...

Franco Ramella Pajrin, Torino

GENTILE Signor Ramella Pajrin, siamo alla battaglia navale? La battaglia navale può avere conseguenze in politica? Non sarebbe una benefica diversione? Ma lei insiste per metter doverosamente le cose a posto.

«I dalmati di origine italiana, quando parlano italiano in realtà parlano in [illegible] dialetto veneto con qualche venatura di croato. Sia a Venezia che a Trieste sono guardati con una certa sufficienza e sono chiamati "s-ciavi". Il timoniere dell'ammiraglio Tegetthoff, comandante la flotta austriaca, era il croato Nicola Karkovich, nativo dell'isola di Lesina, che in croato si chiama Hvr. Il Karkovich si guadagnò la medaglia d'oro perché riuscì, con audace manovra, a strappare la bandiera italiana dalla poppa della *Re d'Italia*, che stava affondando. Questa bandiera è ancora oggi esposta in un museo a Vienna. Queste notizie le ho apprese, anni fa, direttamente dalla figlia del Karkovich, gelosa custode di memorie e documenti...».

La storia d'Italia non è di grandi affermazioni militari. I nostri avversari finiscono quasi sempre per fare bella figura. Abbiamo eroi fulgidi, disperati, ma, quando entrano in campo i grandi schieramenti, c'è sempre qualcosa che non va. La battaglia di Lissa rappresenta un vertice e un vortice di fallimento insuperabile. Segna la transizione da un tipo di armamento navale all'altro. Da una strategia all'altra. Non so se ritirarla fuori possa favorire o sfavorire questo o quel raggruppamento politico. E' un disastro che ha coinvolto per sempre un'intera nazione, e resta come una irraggiungibile cifra internazionale di discredito. Di sicuro non c'è grande divertimento a rigiocar la battaglia navale di Lissa in Padania. Diventa tutto sempre più complicato se ci si rifà costantemente al passato.

[illegible] del [illegible]

Si apre stasera la 47ª edizione del Festival cinematografico: con un omaggio al regista morto trent'anni fa

Berlino, le perversioni di Lulu

Con Louise Brooks alla riscoperta di Pabst

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si apre stasera - con la proiezione di «La signorina Smilla», del regista danese Bille August - il 47° Festival cinematografico di Berlino. Dei quasi trecento film che saranno presentati fino al 24 febbraio allo «Zoopalast», venticinque - quelli giudicati dalla giuria presieduta dal direttore del Piccolo di Milano, Jack Lang - si disputeranno l'«Orso d'oro» e l'«Orso d'argento»; gli altri saranno ospitati nelle sezioni speciali, dal «Forum dei giovani registi» al «Festival ragazzi». A Berlino sono rappresentati una sessantina di Paesi: fra i film in concorso, tredici sono europei (cinque francesi, tre spagnoli), sei statunitensi, uno sudamericano e cinque cinesi. L'Italia non ci sarà: *Il principe di Homburg*, la pellicola ancora inedita di Marco Bellocchio, è stata accettata nella sezione ufficiale, ma il regista l'ha ritirata perché insoddisfatto della collocazione («Una manovra pubblicitaria», l'ha definita il presidente del «Berlinale», Moritz de Hadeln).

Le recenti polemiche esplose in America a proposito della presunta discriminazione delle autorità tedesche ai danni di «Scientology», avevano fatto temere alcuni ritiri eccellenti. La delegazione statunitense, al contrario, sarà robusta come previsto: sei film, fra i quali *Larry Flint - Oltre lo scandalo* di Milos Forman, interpretato da Lauren Bacall, *Rosewood* di John Singleton e *The Crucible - Il crogiuolo*, interpretato da Daniel Day-Lewis e Winona Ryder, che il regista Nicholas Hytner ha tratto dal dramma di Arthur Miller.

Anche le rinunce dell'ultim'ora - gli attori Jack Nicholson, Winona Ryder, Daniel Day-Lewis, Andie MacDowell e Sandra Bullock hanno fatto sapere soltanto ieri sera che non verranno a Berlino - non sembrano legate alla controversia culminata, alcune settimane fa, nella pubblicazione sull'*International Herald Tribune* di una «lettera aperta al Cancelliere Kohl» firmata da personalità del mondo della cultura e dello spettacolo americano. [e. n.]

Daniel Day-Lewis in una scena di «The Crucible - Il crogiuolo» di Nicholas Hytner: l'attore è una delle star che hanno deciso di non andare a Berlino

Tra i film in concorso manca l'Italia e le star americane disertano da Jack Nicholson a Andy MacDowell

Qui sopra, Georg Wilhelm Pabst; a sinistra, Louise Brooks nel «Diario di una donna perduta»

Un donchisciotte a Weimar

Tra drammi di strada e fascinose eroine

BERLINO

C'è Lulu di Wedekind, perversa e affascinante, che Louise Brooks ha immortalato sullo schermo; c'è anche Antinea, la regina di Atlantide, col volto e il corpo statuario di Brigitte Helm. C'è il Don Chisciotte, ma c'è anche *L'Opera da tre soldi*. C'è il pacifismo, l'impegno sociale, la vita di strada, fra prostitute e disoccupati, la psicoanalisi.

Insomma, nell'opera di Georg Wilhelm Pabst - di cui ricorre quest'anno il trentesimo anniversario della morte e a cui il Festival di Berlino dedica una retrospettiva completa e ricca di film restaurati - c'è molto della cultura e della società del nostro secolo. Perché Pabst, nato il 27 agosto 1885 in Boemia, si mostra ben presto insofferente all'ambiente familiare, vuole affermarsi come scrittore, poi come attore di teatro, e intanto gira il mondo e frequenta gli ambienti artistici e letterari. Sicché, quando agli inizi degli Anni Venti inizia la sua attività cinematografica, in un periodo in cui il cinema tedesco, dopo *Il gabinetto del dottor Caligari*, sta diventando uno dei più vitali e stimolanti con Fritz Lang e Murnau, Lupu Pick e Paul Leni, Pabst immediatamente si afferma non soltanto per un suo stile personale, ma anche per la scelta dei temi e dei soggetti, degli ambienti e dei personaggi.

Lo si nota già nel suo primo film importante, quello *Via senza gioia* del 1925, che vede affiancate la grande Asta Nielsen e la giovanissima, quasi inedita, Greta Garbo. Un dramma di strada, forte e coinvolgente, in cui la vita quotidiana in una Vienna desolata d'inizio di secolo, diventa lo sfondo d'una tragedia della passione e della miseria. Ma Pabst non si ferma alla rappresentazione dei fatti e degli ambienti, vuole andare più in là, entrare nella psicologia dei personaggi, tratteggiare delle figure, soprattutto femminili, che si pongano come modelli e a volte addirittura come emblemi. E' il caso del protagonista di *I misteri di un'anima* del 1926, il borghese benestante Werner Krauss che pare ossessionato da incubi, fantasie, sogni, visioni, e solo alla fine riacquista un equilibrio mentale attraverso una cura psicanalitica (il film ebbe la supervisione di Hans Sachs e Karl Abraham).

Ma è anche il caso, diverso e tuttavia complementare, della bellissima Lulu, o se vogliamo della bellissima Louise Brooks, personaggio centrale di due film straordinari e modernissimi come *Il vaso di Pandora* e *Il diario di una donna perduta*, rispettivamente del 1928 e del 1929. Che è un personaggio proteiforme, il simbolo stesso della femminilità, attorno a cui ruotano figure maschili subalterne, un mondo intero ai suoi piedi, e il cui destino pare segnato. In una società borghese che vede nella sessualità il male assoluto, la causa di ogni rivolgimento, Lulu-Louise rappresenta la diversità: anticipa quella che sarà Marlene Dietrich a partire dall'*Angelo azzurro*, che era, fra l'altro, nei progetti di Pabst.

Poi viene *L'opera da tre soldi*, che si colloca, nel 1931, fra il pacifismo dichiarato di *Westfront 1918* e il discorso umanitario e sociale della *Tragedia della miniera*. Un film per certi aspetti esemplare, sebbene discutibile, che, partendo dal testo di Brecht e modificandolo qua e là, ne mantiene la forza eversiva, facendo della musica di Kurt Weill, delle canzoni, della scenografia e dei costumi un continuum di situazioni paradossali, attraverso le quali vien fuori lo stato di crisi che sta attraversando non solo la Germania ma l'intero Occidente. Ed è questa crisi, a ben guardare, che Pabst è andato analizzando di film in film, con una costanza di forme e di contenuti, che ne hanno fatto uno dei registi più importanti e applauditi di quegli anni. Prima che l'avvento di Hitler al potere, nel 1933, lo costringesse, come molti suoi colleghi ed amici, a lasciare la Germania e a continuare altrove - in Francia, anche negli Stati Uniti - una carriera che tuttavia diverrà sempre meno significativa. Come di un progressivo abbandono dell'impegno sociale, un affievolirsi dello sguardo, l'accontentarsi di un corretto mestiere, che egli seppe comunque svolgere sino alla fine, con i film realizzati durante la guerra in patria, dove era ritornato, e con quelli, forse mediocri ma corretti, degli Anni Cinquanta (fra i quali spiccano i due dedicati a Hitler e al nazismo, *Accadde il 20 luglio* e *L'ultimo atto*).

Certo non era più il Pabst delle prime grandi opere: era un po' come il suo *Don Chisciotte* del 1933, tratto liberamente da Cervantes, che volle fare interpretare da Chaliapin: un film melanconico e memoriale che rifletteva forse il suo disincanto, la perdita della ragione stessa del suo cinema. Che è e rimane oggi, almeno attraverso una decina di film memorabili, il frutto di un'attenta osservazione del reale nelle sue multiformi manifestazioni individuali e sociali: un campionario di situazioni che ci danno della Germania di Weimar e più in generale della società europea tra le due guerre, un'immagine di grande potenza e umano spessore.

Gianni Rondolino

PALAZZO BRICHERASIO
Regione Piemonte

Salvador Dalí
la vita è sogno

SETTIMANA FAMIGLIE
dall'8 al 16 febbraio '97

La Fondazione Palazzo Bricherasio dall'8 al 16 febbraio è lieta di invitare le famiglie a visitare la mostra usufruendo della tariffa ridotta a L. 10.000 per 2 adulti e l'ingresso gratuito per 2 ragazzi fino a 16 anni

Palazzo Bricherasio
Torino
via Lagrange 29

tutti i giorni 10 - 19
lunedì 14 - 19

TAGLIANDO PER LE FAMIGLIE
VALIDO DAL 8 AL 16 FEBBRAIO '97
Valido per l'ingresso di 2 adulti a lire 10.000 per persona a massimo 2 ragazzi, fino a 16 anni, ingresso gratuito
Il presente tagliando è da consegnare alla cassa per ottenere la riduzione. N° Adulti 2 N° Ragazzi 2
L'offerta è valida solo nella settimana tra l'8 ed il 16 febbraio '97.

in Cin Piemonte
Fiera Enogastronomica
Torino Esposizioni 8-16 febbraio
INGRESSO FIERA LIRE 8.000
FINO A 12 ANNI INGRESSO LIBERO!
DEGUSTAZIONE GRATUITA:
Vini, Formaggi, Salumi
BUONO SCONTO LIRE 4.000
da presentare alla cassa
LOCALE RISTORANTE
CON INTRATTENIMENTO MUSICALE E PISTA DA BALLO
CENA PIEMONTESE LIRE 40.000 - 4.000 = 36.000
compreso biglietto ingresso alla fiera
QUESTA SERA
CENA E SPETTACOLO CON:
GIPO FARASSINO IN CONCERTO
Gradita la prenotazione.
Per informazioni:
Market Comunicazione s.r.l.: Via XX Settembre 12 - Tel. 011-51.53.211 - Fax 011-53.90.69
Market Viaggi s.r.l.: Piazza Bodoni 1/L - Tel. 011-88.55.40 - Fax 011-88.58.18
REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo
MARKET

A tutti i rivenditori e operatori di informatica

OGGI GIOVEDI' 13 FEBBRAIO 1997
SI INAUGURA A TORINO

OPEN
SHOPPING
Cash&Carry

COMPREL
MICROMAX
COMPUTER & PERIFERICHE

Il primo Cash and Carry del gruppo COMPREL MICROMAX in Piemonte

Da noi è tutto più rapido, più comodo, più facile...

Vi aspettiamo - a partire dalle ore 9 -
a SETTIMO TORINESE - Via Torino 118
presso
CITTA' COMMERCIALE PIEMONTE - Edificio P

orario continuato dalle ore 9.00 alle ore 18.00

MILANO NORD
viale Romagna, 1 - CINISELLO BALSAMO (MI)
(CARREGGIATA INTERNA v.le F. TESTI)

TORINO
via Torino,118 Centro Commerciale "PIEMONTE"
SETTIMO TORINESE (TO)

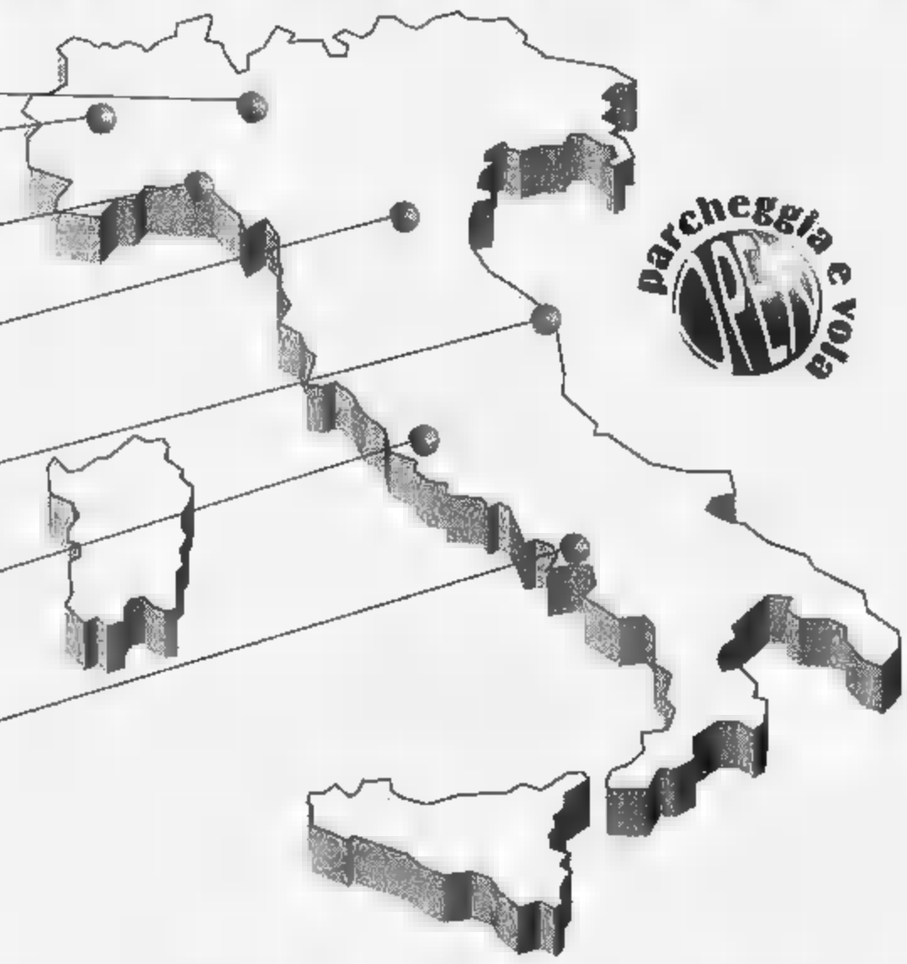
GENOVA
via Borzoli, 39
(AUTOSTRADA A10 USCITA AEROPORTO)

BOLOGNA
via dell'Arcoveggio, 82
(TANG. USCITA CASTELMAGGIORE)

ANCONA
via Sbrozzola, 17 - Centro Commerciale - OSIMO
(AUTOSTRADA USCITA ANCONA SUD)

ROMA
via Tuscolana, n. 1984
(TRATTO ESTERNO RACCORDO)

NAPOLI
via Nazionale delle Puglie, Km 35.800
CASALNUOVO DI NAPOLI
(TANG. USCITA EUROMERCATO)



parcheggia e vola

COMPAQ océ Texas Instruments HEWLETT PACKARD OKI US Robotics
Commodore EPSON PHILIPS Canon TOSHIBA olivetti NEC digital

Celentano, pubblicità occulta

Neanche Adriano Celentano (foto) è sfuggito all'occhio acuto dell'Antitrust. Il programma dedicato al cantante, trasmesso dalla Rai lo scorso 8 maggio all'interno di «Numero uno», «costituisce una fattispecie di pubblicità ingannevole». Nel bollettino dell'Autorità garante della concorrenza e mercato (confortato dal parere del Garante per l'editoria) si spiega che l'intervista di sedici minuti con il cantante ha provocato un'istruttoria allo scopo di valutare «la presunta finalità promozionale» dell'ultimo disco del cantante. Tesi contestata sia dalla Rai, sia dalla società Clan Celentano spa, secondo le quali la natura del messaggio è si pubblicitaria, ma non occulta, anzi esplicita da ripetute «affermazioni esternate nel dello spettacolo». Di parere opposto il Garante, secondo il quale la pubblicità è da considerarsi occulta perché inserita in un programma di intrattenimento.

Villaggio, un varietà radio

Il titolo «Da dove chiama?», fa un po' il verso alle colleghe della tv che giocano al telefono con gli ascoltatori. riferimento scherzoso: perché il programma radiofonico di Paolo Villaggio, in onda tutte le domeniche a partire da questa, su Radiodue (alle 9,30), è in realtà ispirato alla storia del varietà dietro la consolle. «Sarà una specie di animale forse con la coda, comunque puzzolente che vive lume di candela - spiega - con una segretaria suora cacciata dal convento perché ninfomane, la Vukotich, naturalmente, mia moglie al cinema da più di vent'anni». Insieme, con la complicità un tecnico, Gian, presenteranno al pubblico numeri di balletto o scenette da cabaret che chi ascolta dovrà immaginarsi da cima a fondo. E gli artisti, da Diego Parassole ad Antonio Cornacchione, andranno oltre lecito, interverrà una sorta megadirettore galattico, la Voce affidata ad Ettore Conti. Dice Villaggio: «La tv nuoce alla fantasia e può diventare pericolosa. La radio richiede meno impegno e non ha lo spauracchio dell'Auditel»

LA STAMPA
SPETTACOLI
Giovedì 13 Febbraio 1997 23

Per i programmi impegnati si pensa al modello francese

Siciliano: la Rai progetta una «finestra» di un'ora al giorno su una delle tre reti Si lavora a «Canali tematici»: dai film alle notizie, allo sport, ai bambini Un «decoder» per le famiglie italiane

ROMA. Enzo Siciliano lo va dicendo da tempo: anche in Italia dovrebbe esserci spazio per programmi culturali come quelli di Arte, non solo sulle reti tematiche satellitari che la Rai sta approntando ma, se possibile, almeno con una «finestra» di un'ora al giorno, delle famose tre reti pubbliche. Tutte e tre oggi più «generaliste» che mai. Ne ha parlato a dicembre, quando è stato a Parigi per iniziare le trattative con Arte, poi ne ha riferito in Consiglio d'amministrazione, e adesso, con l'avvio in primavera del satellite, qualcosa comincia a muoversi. «Mi piacerebbe riuscirci», ha dichiarato più volte il presidente.

Ma perché fino ad oggi, in Italia, ha pensato di lanciare una rete televisiva culturale? Perché tutti i 55 milioni di italiani costretti a sorbettarsi ogni sera programmi che sembrano fatti per chi va alle elementari o al massimo alle medie? Le questioni sono tante. La prima che in Italia s'è dibattuto a lungo se fosse meglio «cablare» il Paese o fosse più semplice utilizzare il satellite, per lanciare anche da noi pay-tv diversa dalle varie Telepiù, e solo adesso si comincia, concretamente, a ragionare in termini di satellite. La seconda è che la fetta di popolazione interessata ai programmi culturali è tuttora molto bassa: solo il 10-15% degli italiani dichiara di guardare in tv unicamente il telegiornale perché il resto non lo interessa, e con questa quota si può realizzare una tv di cultura capace di anche redditizia.

E poi ci i ritardi, le beghe politiche, un etere affollato di frequenze, una legge da rivedere, molte incertezze. Nonostante tutto, però, la Rai si sta muovendo. Anche nessuno pensa di copiare il modello Arte, qualcosa è in preparazione. Carlo Sartori, professore universitario nonché esperto di comunicazioni, ha avuto affidata la direzione dei cosiddetti «Canali tematici» dedicati ciascuno a un genere specifico, dai film alle news, dalla allo sport: a maggio dovrebbero partire i primi due, poi, nel corso dell'anno, si dovrebbe arrivare a o a dieci, tant'è che è addirittura previsto un canale «Gold» per una sorta di «com'eravamo» televisivo, e un canale «Bambini» su cui trasmettere programmi immaginati per loro. Al momento non è previsto uno sfruttamento economico di queste iniziative né aumentando il canone Rai né inventando una sorta di abbonamento: tutto assolutamentente gratuito. Però, per ricevere questi canali trasmessi dal satellite Hot bird 2, le famiglie italiane dovrebbero comprare un «decoder», un decodificatore del segnale, che costa più o meno 1 milione e settecentomila lire. Un prezzo ancora alto tant'è che si calcola che, nella prima fase, a sostenere questa spesa, saranno al massimo in 2-300 mila, poi un domani, quando il «decoder» costerà di meno, gli utenti potrebbero diventare più numerosi.

Ma non è solo Carlo Sartori in Rai a occuparsi di qualcosa che potrebbe dare una risposta a quella fettina di italiani che, come ha scritto «Il Mulino», «sognano una tv che non c'è». Un'altra struttura è la Rai Educational, la vecchia VideoSapere, alla cui direzione c'è Federico Sciano. Alla Educational, un nome inglese scelto perché abbraccia il concetto di cultura e didattica, oltre agli usuali spazi riservati sulle famose tre reti Rai in orario spesso peregrini se non impossibili, sarà riservato infatti uno dei canali satellitari tematici, «Anche se», come dice giustamente Sciano, «la cultura non è una lama di luce che taglia tutti i generi». Anzi, proprio per non esser accusati di produrre cose che non siano catalogabili come culturali, Sciano e i suoi hanno enucleato tre criteri ai quali vogliono attenersi: che siano programmi non legati all'attualità, che siano utilizzabili in tv come in cd-rom, che siano di interesse non solo nazionale. Intanto, in attesa di cominciare la sperimentazione, hanno intensificato i contatti con Arte, vendendole la versione in «pillole» della loro Enciclopedia filosofica: più di cento interviste realizzate negli ultimi sei anni ai maggiori filosofi del mondo.

Simonetta Robiony

Parigi, esperimento riuscito

L'emittente di successo vive soltanto di cultura

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La chiamano Tele-Maastricht. È il perfido nomignolo ha qualche ragion d'essere. Non tennero forse battesimo «Arte» François Mitterrand ed Helmut Kohl in una sera novembrina? è se l'europeismo ne costituisce insieme il peccato originale e la vocazione ultima, la tv franco-tedesca (che aggrega partner per strada: Belgio, Svizzera, Spagna e - chissà - Italia), vive sulla cultura. Incredibile ma vero. Serate a tema (la settimana scorsa, cinque ore sul Male), una passionaccia incoercibile per l'indagine storica, libri & dintorni, discussioni accese fra intellettuali. E film. Ma solo di estrema qualità. L'Imprinting fu «Il cielo sopra Berlino» di Wenders. Era il settembre '92. Arte esisteva dal 2 ottobre '90, vigilia della riunificazione tedesca. Ma solo due anni più tardi - dopo un lungo purgatorio satellitare e via cavo - approdo sulla V Rete hertziano transalpina.

A «La 5» di Berlusconi succedeva il suo antidoto più radicale. Spot zero o quasi, «entertainment» nullo. L'Audience non abitava più qui. Forti ma buoni era la nuova parola d'ordine. Valida per i programmi e - nel contempo - i telespettatori. A lungo «emittente» «confidenziale» su cui ora sin troppo facile ironizzare, elitario club di fedelissimi, giocattolo politico, astruso emblema per una fratellanza catodica inter-Reno, oggi si può dire emerga vittoriosa dall'abisso. In progressione, l'Audiel oscilla sul 10%. Magnifico. Ovvero miracolo a Strasburgo, capoluogo di un'Alsazia che attraverso la comune civiltà renana è il naturale laboratorio per integrare le ex rivali. Vi siede la struttura operativa comune, bilingue. La completano le rispettive direzioni nazionali: Baden-Baden e Parigi.

Non pretendiamo che la formula sia efficace. Interferenze multiple, annosi «qui pro quo», guerricciole tra redattori francesi e germanici per minare Verdun in chiave telematica. Ma funziona. E smentisce, con un successo che nemmeno i più fieri estimatori osavano pronosticarle, il Dogma Tradizione vuole che nell'udire la parola «Kultur» Goebbels estraeva la pistola, gli spettatori dinanzi al piccolo schermo impugnino il telecomando. E lo zapping non può sbagliar : uccide a colpo sicuro. Errore. L'intelligenza paga. Con tg brevissimi, scarni, alternativi, la sorella povera delle Grandi Reti cattura ogni giorno prude nuove. Mai spettacolare, l'informazione non regala scoop. Preferisce farsi voce narrativa, intesse racconti, sgrana testimonianze. E finisce con il mantenere le promesse che - per abitudine e stile - fa.

Accendete il video senza spegnere il cervello potrebbe essere il suo slogan. Il matrimonio con la nuova «Cinq» - network solo francese a carattere pedagogico, che occupa la fascia diurna - favorisce la programmazione serale. Doc per il 75%, «Arte» non compra: produce. I costi? Nell'ultimo biennio, un 500 miliardi annui. Bilancio risparmioso. Tanto più che ormai rivende le sue prestazioni migliori alla concorrenza.

Il lungo rodaggio è dietro le spalle. Da spauracchio, la Cultura - anzi, le culture - è divenuta esca. Prima di correre in edicola a comprarsi «Le Monde» o «Die Zeit», i lettori sappiano che almeno una Tv multi idee, non solo immagini. Il principio è semplice. Fare della televisione un'Arte. Donde il . Se il Beaubourg chiude per da sovraffollamento causa 153 milioni di visitatori - tranquilli: riaprirà il 31 dicembre 1999 - vuol dire che élites sono folla. Ma allora, come spiegare che musei, concerti, mostre, letture... distillino bellezza e sapere laddove l'elettrodomestico insinuatosi nelle nostre case spande obbrobri e incultura? «Arte» usa la paradossale contraddizione per scardinarde l'ineluttabilità. È nessuno che l'accusi d'essere gauchiste o destrorsa. Scusatela, è solo intelligente.

Enrico Benedetto

Il gruppo ha presentato a New York il «PopMart tour» che parte da Las Vegas: sono due le tappe italiane

Tornano gli U2 con uno show gigante

Bono: «Sarà come la finale dei mondiali di calcio»

Gli U2. Dice il loro leader Bono: «Dietro di noi avremo un enorme schermo di 700 metri quadrati e sul palco campeggerà un arco d'oro alto metri. Sarà più grandioso di Zooropa. Con noi oltre persone»

MILANO. Il 18 settembre allo stadio San Paolo di Napoli (ma la data è ancora in forse poiché Lega Calcio e Uefa non hanno ancora dato l'assenso) e il alla Festa Nazionale dell'Unità, i fans degli U2 potranno finalmente assistere alle uniche due date dello «U2 PopMart Tour '97» che riporterà il gruppo in Italia. Il prezzo del biglietto (prevendite dal 22 febbraio) è di mila lire più i diritti di agenzia e l'accesso sarà consentito fin dal mattino. Prima degli U2 si esibiranno, dalle 16, 4 gruppi dei quali non si sa ancora il nome. La tournée partirà comunque il 25 aprile da Las Vegas e raggiungerà 62 città in venti Paesi. Il termine della prima tranche di spettacoli sarà al Kingdome di Seattle l'11 dicembre del '97. Ma il «PopMart tour» non si fermerà lì. Altri venti Paesi riceveranno la visita della band nel 1998 e almeno sino alla primavera del prossimo anno centinaia di migliaia di persone potranno assistere agli show.

Un grande tour, impegno economico enorme, forse la più grande macchina organizzativa mai vista per un viaggio musicale si per mettere in moto ed è stato lo stesso manager Paul Mc Guinnes, considerato il quinto U2, ad ammettere che non si poteva fare diversamente. D'altra parte, «la più grande rock'n'roll band sulla Terra», così l'hanno chiamata i critici, sta per uscire con il nuovo e undicesimo disco della carriera (nei negozi il 3 marzo) e ieri, in diretta via satellite da New York, ha comunicato alla stampa le date di un tour che si preannuncia degli eventi del decennio.

L'incontro si è tenuto nella hall della catena di grandi magazzini K-Mart della Grande Mela. Qui i quattro irlandesi hanno radunato circa duecento fra giornalisti, fotografi e operatori tv (mentre a Milano, come a Londra e Hong Kong, si è seguito il tutto in teleconferenza. «Pop», questo il titolo del cd, è stato registrato tra Dublino e Miami in mesi e ad oggi il singolo «Discotheque» che ne precede l'uscita, è al numero uno in mezzo mondo.

Un po' segnati dagli anni che passano, Bono, The Edge, Larry Mullen e Adam Clayton hanno subito salutato i rappresentanti dei media con versione acustica di «Holy Joe» - il brano che sta sulla seconda facciata di «Discotheque», e dopo una veloce photo session hanno risposto alle domande.

«E' uno spettacolo costosissimo - ha detto subito Bono - sarà come tutte le sere la gente si recasse ad un Superbowl o una finale del campionato del mondo di calcio. Dietro noi avremo un schermo di 700 metri quadrati e sul palco campeggerà un d'oro alto 33 metri. Se avete visto lo spettacolo di Zooropa immaginerete che saremo circondati anche da altre diavolerie. Beh, immaginate bene. Lavoreranno con oltre duecento persone che viaggeranno quindici bus e cinquantadue tir».

Quello che state per intraprendere è un tour ancora più maestoso di Zooropa: Solo stadi e arene Ci sarà gente che potrà vedervi solo con il binocolo?

«Se avessimo scelto posti piccoli saremmo dovuti stare in giro tre anni».

Andrete anche a Sarajevo?

«Sì, la conferma è arrivata proprio queste ore e siamo felicissimi».

Chiamerete ancora i politici dei Paesi dove andrete come l'ultima volta?

«No. Il telefono è un'arma troppo forte anche in Italia, quando chiamammo Alessandra Mussolini 70 mila persone cantarono con noi "I just called to say I love you". fu un grande momento».

Luca Dondoni

BEATI GLI ULTIMI !

Joe Risso si ritira e CONCLUDE LA SVENDITA dei suoi tappeti.

LANDO NARDI

EFFE COM | 80

SCONTO DEL

50%

SUL VALORE COMMERCIALE*

MA SOLO PIÙ PER POCHI GIORNI !

Sono ancora disponibili:
– Tappeti Persiani autentici in varie misure da £. 300.000
– Tappeti antichi da collezione '800 e primi '900.
L'assortimento non è totale ma l'affare sì.

TABRIZ (cm 198x130)
Prezzo £. 300.000

HAMADAN (cm 200x130)
Prezzo £. 300.000

VECCHIO Oriente® s.r.l.
DAL 1938 INTERNATIONAL

Punti vendita: Sede via Gobetti, 5 angolo via Cavour – Orario 9,30-12,30 e 15-19,30
Secondo negozio: Corso Unione Sovietica, 75
Terzo negozio: a Sestriere in Piazza Agnelli, 1/b (Centro commerciale vicino alla farmacia) – Tel (0122) 770.70

* Al quale erano effettivamente venduti prima.

TV & TIVÙ

Il Carnevale inutile e dannoso per spettatori grandi e piccoli

COME si vede in questi giorni dagli spot autopromozionali, le reti Mediaset, e presto anche Telemontecarlo, offriranno ai genitori e alle famiglie italiane il «codice di autoregolamentazione» da applicare ai bambini, i soggetti tendenzialmente più indifesi nei confronti della televisione. Si allargherà l'esperimento dei semaforini (Tmc userà i triangoli), quegli indicatori che servono a dichiarare un programma per tutti (semaforo verde), per i ragazzini soltanto se accompagnati dagli adulti (semaforo giallo), per gli adulti o basta (semaforo rosso). Una decisione che sa di ipocrisia, di sepolcri imbiancati. Come dire: noi qualcosa facciamo, avvertiamo su quello che stiamo per trasmettere, poi tocca a voi telespettatori mettervi in riga e badare ai vostri figli. Proprio mentre monta la polemica sulle esecuzioni mandate in onda da «Blob» all'ora di cena, dopo che già Videosapere le aveva trasmesse all'ora di pranzo. Il problema c'è, ma non è un semaforo che lo può risolvere. I bambini imparano ad accendere la televisione nello stesso momento in cui imparano a camminare e a parlare. Una volta fatto questo, se nessuno materialmente si siede accanto a loro, c'è semaforo che tenga, guardano quello che trovano. La vera educazione sarebbe quella degli adulti: in casa il piccolo schermo resta illuminato tutto il giorno, la televisione è il primo elettrodomestico che si accende e l'ultimo che si spegne, davanti al video si consumano tutte le ore libere, è poi difficile che i bambini, per definizione grandi imitatori, si limitino, si condizionino. Ci sono protetti, momenti protetti: quando i telespettatori protestano, anche con i giornali, si riferiscono soprattutto alle ore di massimo ascolto, soprattutto alla prima serata. «Blob» sta peggiorando? Ma «Blob», il fluido uccide, è uno specchio della televisione, è una provocazione, che provoca proprio perché trasmessa a ore accessibili. Bisognerebbe dunque educare gli adulti, ma non lo può fare la televisione, nonostante essa sembri poter fare tutto, anche liberare gli ergastolani delle Maldive, ha dimostrato il «Maurizio Costanzo Show».

Poi i bambini dovrebbero essere protetti soltanto dalle tette al vento della Windham o dalle esecuzioni di «Blob», anche dai programmi scemi o ruffiani, che sono ancora più dannosi, certi stranamori, certe carrambe, certi fidanzamenti, lasciamenti, sposalizi, insulti in diretta tra genitori e figli. Certe manifestazioni sponsorizzate dalle pro loco. Come la festa del Carnevale di Viareggio presentata da Giorgio Comaschi e Stefano Masciarelli. Incolpevoli loro, colpevole Raidue che manda ancora in onda serate di quel genere, dove si celebra una città che evidentemente sponsorizza la trasmissione, dove i personaggi rifanno se stessi. Guzzanti ancora una volta imitava Fede con il bambino accanto, sembrava di essere malinconicamente tornati indietro nel tempo. Esempio di un programmma, trasmesso in due puntate, che è innocuo soltanto perché inutile e un po' scemo. In quando inutile è anche dannoso, per grandi e piccini.

Aldo Grasso

I FILM DI OGGI IN TV

Se l'agente è licenziato

1993, alle 20,50 su Raidue; dur. '

Di Rob Holcomb, con James Belushi, Peter Boyle. Royce è un superagente segreto dalla carriera d'oro. Le cose cambiano bruscamente quando, per mutamenti politici, il budget del controspionaggio viene tagliato. Royce è licenziato, e con altri 007 inviperiti organizza un complotto.

GANGSTERS

1992, alle 0,45 Raidue; dur. 110'

Di Guglielmi, con Ennio Fantastichini, Giuseppe Cederna, Isabella Ferrari. Genova 1945. Tre partigiani dei Gap non hanno deposto le armi, decisi a scovare e giustiziare i torturatori neonazisti che ancora si nascondono in città.

UNA MAMMA PER JESSE

1994, alle 14,05 su Raiuno; dur. 90'

Di Michael Katleman, con Patty Duke, Tracy Nelson. Jesse è nato con la sindrome di Down, mentre suo fratello gemello è normale. La mamma decide che non ce la farà a sopportare tutti i problemi relativi a Jesse e comincia le pratiche per darlo in adozione. La nonna materna però si oppone alla scelta: vuole il bambino per allevarlo lei.

LA

1989, alle 22,35 su Retequattro; dur. 120'

Di e Danny De Vito, Kathleen Turner, Michael Douglas. Torna in tv la saga dei coniugi Rose, il cui matrimonio, dopo 18 anni di felicità, si rompe irrimediabilmente. E quando la coppia scoppia, c'è posto solo per odio e rancori. Si ride e si trema, alle grottesche avventure dei due, che non sono a lieto fine.

VAMPYR

1932, all'1,10 su Raitre; dur. 70'

«Vampyr - La strana avventura di David Gray», film horror di Carl Theodor Dreyer. Il protagonista è un «giovin signore» che capita in una locanda di campagna, dove conosce uno strano medico che lo conduce in una villa isolata. Qui c'è una fanciulla malata: il giovane si sottopone a una trasfusione di sangue per salvarla; sulla ragazza incombe il pericolo d'una donna-vampiro.

PERDONAMI IL MIO PASSATO

1945, alle 2,40 su Raitre; dur. 90'

Di Fenton, con Fred MacMurray, Marguerite Chapman, Eddie York non sa avere un fratello gemello, Francis. Questo è scappato in Messico per debiti con un gangster, lasciando moglie, figlia e uno in poco di buono. Equivoci e lieto fine.

300.000 lire di valutazione del tuo vecchio TV sull'acquisto di un TV 21"/20" + SATELLITE
solo da Watt Radio
A BERNASCO
APERTO LA DOMENICA

ANTENNA

Lo scrittore per l'infanzia Pinin Carpi a *Ci vediamo in tv* (Raidue, alle 14), storie di single a *La cronaca in diretta* (Raidue, 16,30), il presidente del Senato Nicolo Mancino e il presidente della Camera Luciano Violante da Costanzo (*Maurizio Costanzo Show*, Canale 5, ore 23,15), Anna Falchi tra gli ospiti di *Gala della pubblicità* (Canale , 20,50).

Da domani la rubrica di Raitre *Telesogni* apre una chat Internet.

«Spam» è tutto il materiale indesiderato che può invadere la sotto di posta elettronica su Internet. Non esiste un sistema sicuro per evitare di restare «spammati», ad esempio da tonnellate di pubblicità elettronica, ma sono senz'altro da evitare i siti che contengono la fatidica parola nel titolo. Altra precauzione: evitare di inviare messaggi - magari per errore - a molte persone contemporaneamente: si rischia di essere etichettati come «spammer», ossia untori del cyberspazio.

DI

Maria De Filippi dice aver perso 3 chili, da 57 è passata a 54: «Per forza, Maurizio a dieta e il frigorifero sempre vuoto». Ha cambiato il look dei capelli per «casualità, voglio dire finalmente il parrucchiere mi ha dato retta e invece di pettinarmi da signora ha lasciato tutto più naturale». Nega di aver fatto visita al chirurgo plastico: «Hanno detto di tutto. Che mi ero rifatta le labbra. Rimpolpate, inturgidite. E il seno? Anche quello sarebbe stato ritoccato. No, tranquilli, è tutto naturale: Casomai dovesso succedere, avverto prima la stampa»

Gabriella Carlucci possiede da sei anni Harley Davidson color grigio metallizzato, tuttavia la usa sempre meno perché «ho paura degli incidenti, soprattutto in città. Me ne sono capitati diversi, e due abbastanza seri. Sempre per colpa di altri, comunque. Con la moto non è con la macchina. la più banale caduta può trasformarsi in qualcosa di grave e io, anche per i miei impegni televisivi, non posso rischiare». Quando non va in moto la signora Carlucci si sposta «con un velocifero Anni Trenta verde chiaro. Quando prendo la macchina, invece, uso una Twingo blu metallizzata. Altrimenti c'è la Porsche grigio metallizzata con gli interni e il tettuccio blu».

VENTURA

Protagonista di «Fratelli Coltelli», un film di Massimo Ponzi, dal 7 marzo nelle sale: doppiatrice di Lola Bunny, coniglietta sexy ma irascibile, nell'ultimo prodotto Walt Disney, «Space Jams», che affianca ai cartoni il campione di basket Michael Jordan, che sarà presentato in anteprima a Roma il 20 febbraio. Ora, anche conduttrice per Radiodue Rai di un doppio appuntamento, venerdì 14 e 15 (alle 21), con i dietro le quinte di Sanremo e le nuove promesse del Festival. Per Simona Ventura è l'anno delle nuove esperienze. ora Simona Venturà farà da madrina, dai microfoni Rai, alle dodici nuove proposte sanremesi nelle due serate in diretta dal Palafiori. Al festival arriverà anche Fede: il direttore del tg4 sarà protagonista con Chiambretti di una finestra di pochi minuti In ogni serata kermesse o anche ospite fisso del Dopofestival. «Sia ben chiaro - dice Fede - che non percepirò neanche una lira. Ho rifiutato persino l'ospitalità. Andrò a mie spese, da tutti i punti di vista».

Giorgio Dell'Arti

OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (5313077); 7 (1329); 7,30 (6212394); 8 (5145); 8,30 (4481); 9 (5110); 9,30 (2821139); 11,30 (5520938); 12,30 (24348); 13,30 (44854); 18 (61587); 20 (384); 23,15 (6863587); 24 (98298578); 3,45 (22474714)

6,45 **Uno mattina,** attualità (9311226)

7,35 **Tg1 -** (6545042)

8,35 **Lo zingaro,** film poliziesco (Francia, '75). di José Giovanni, con Alain Delon, Annie Girardot, Paul Meurisse (4025771)

11,15 **Verdemattina,** attualità (2410394)

12,25 **Che tempo fa** (5181665)

12,35 **La signora del West,** telefilm. *La spedizione* (2ª parte) (3340435)

13,55 **Tg1 - Economia** (2320690)

14,05 **Una mamma per Jesse,** film tv drammatico (Usa, '94), di Michael Katleman, con Patty Duke (1082874)

15,45 **Solstizio,** varietà (3986435)

16 — **Charlotte,** cartoni (2162905)

16,40 **Gargoyles,** cartoni (7147232)

17,30 **Zorro,** telefilm (7110)

18,10 **Italia sera,** attualità (527835)

18,45 **Luna Park,** varietà con Rosanna Lambertucci (9922874)

19,35 **Che tempo fa** (592149)

20,30 **Tg1 - Sport** (27590)

20,35 **Il fatto,** attualità, Enzo Biagi (9691139)

20,45 **La Zingara,** varietà (8513058)

20,50 **Per tutta vita,** varietà (2815-9954)

23,20 **Passaggio a Nord-Ovest,** documenti, con Alberto Angela (121981)

0,15 **Agenda - Zodiaco - Che tempo fa** (1602286)

0,30 **L'occhio fatsone,** documenti (9147849)

1 — **Sottovoce,** attualità (4750356)

1,15 **Papaveri e papere,** varietà (95-051649)

4,10 **Archivio dell'arte,** documenti (3737135)

Sèparé, musicale (1958) (5494-443)

4,50 **Nero Wolf,** telefilm (1969) (92-32375)

5 — **Euronews,** attualità (87942375)

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (2418936); 13 (6077); 16,15 (322313); 17,15 (162023); 18,15 (5689481); 20,30 (37077); 23,30 (66961)

6,40 **Scenzonatissima,** musicale (2068868)

7 — Quante storie! **Gli orsetti volanti** (49869)

7,25 **Kids,** cartoni. *Sogni e occhi aperti - Il giorno dei gagliotti* (2483348)

7,50 **Tom e Jerry,** cartoni (5004868)

8,15 **Albert il quinto moschettiere,** cartoni (5626961)

8, **Popeye,** cartoni (3177400)

8,45 **La clinica della Nera,** telefilm, *Mal di cuore* (9254329)

9,35 **Quando si** soapi opera (8228400)

10 — **Santa Barbara,** soap opera (4125348)

10,45 **Parché,** attualità. Con Giovanni Anversa (7958351)

11 — **Tg2-Medicina Trentatré,** a cura Luciano Onder (15619)

11,30 **I vostri,** varietà, regia di Michele Guardì (286503)

13,30 **Tg2-Salute** (3936)

14 — **Ci vediamo in Tv,** varietà (9906690)

16,30 **diretta,** attualità David (6241961)

17,50 **Sci. Campionati mondiali.** Slalom per la combinata femminile. 1ª manche. Dal Sestriere (56936)

18 **Hunter,** telefilm. *Macchina di morte* (51416)

19,50 **Go-Cart,** Violante Placido, Andrea Golino, Silvio Scotti (3373936)

20,50 **Royce,** film poliziesco, con James Belushi (218481)

22,35 **law and order,** tf. (1485400)

0,10 **Oggi al Parlamento** (5907575)

0,25 **Tg2 Notte sport** (99789)

0,45 **Gangsters,** film drammatico. Massimo Guglielmi (Italia, '92). Con Ennio Fantastichini, Giuseppe Cederna, Isabella Ferrari (8110578)

2,35 **Doc Music Club,** musicale (2318795)

2,50 Documenti. *Diplomi universitari a - Teoria dei segnali - Reti di telecomunicazioni - Tecnologia dei materiali metallici - Corso di macchine.* Lezione 38. (57867172)

RAITRE

Telegiornale: 6 (25058); 7 (3597); 7,30 (53685); 11,40 (5236481); 14 (7758884); 19 (3356936); 22,30 (43139); 0,30 (2085269)

6,15 **Previsioni sulla** (4307597)

8,30 **La bela del dragone,** men. (2077)

8 **Adama e Evelina,** film di Herold French (734110)

10,30 Videosapere. **«Ingresso oro» - «C e arte» - «Siena: il palazzo pubblico» - «Viaggio in Italia» - «Filosofia» - «La macchina cinema» - «Il colore della città»** (3323787)

11,50 **Sci. Campionati mondiali.** Discesa libera femminile. Dal Sestriere (3087597)

13 — Videosapere. **«Ottone Rosai, artista antiborghese e fascista di sinistra» - «Media-/Mente»** (27226)

14,40 **Articolo 1,** attualità (3795858)

14,55 **Tgr - Leonardo** (1400961)

15,05 **Tgr - Bellitalia** (9584936)

15,15 **Tgs - Pomeriggio sportivo** (2730077)

15,25 **Speciale «Circo bianco»,** sport (904771)

15,40 **Pallacanestro. Campionato** (1552482)

15,40 **Famosi per 15 minuti,** attualità (1983936)

17 — **Geo & Geo,** documenti (2818787)

18,25 **Meteo 3** (1751110)

18,30 **Un posto sole,** soap opera (8226)

20,10 **Blob,** varietà (126892)

20,40 **Tg3 - Prima mezza,** attualità con Lucia Annunziata (255874)

23,55 **Sci. Campionati mondiali.** Slalom femminile valido per la combinata. 2ª manche. Dal Sestriere

—:— **Pugilato** (459935)

0,45 **In edicola - cultura - Meteo 3** (5146248)

1,10 **Fuori orario: Vampyr,** film horror di C. Dreyer

2,40 **Perdonami il mio passato,** film commedia E. MacMurray

3,35 **L'Italia delle Regioni,** documenti (9448191)

4 — **Mi ritorni in mente - Replay: Sergio Endrigo,** musicale (9124998)

4,30 **asino al patibolo,** prosa con Vittorio Mezzogiorno

CANALE 5

Tg5: 6 (50127856); 13 (89110); (3400); 23,05 (5425684); 24 (91240)

8,45 **Maurizio Costanzo Show,** rietà. Con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi Regia Paolo Pietrangeli (r) (24535955)

11,30 **Forum,** Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia Laura Basile (569348)

12,25 **Sgarbi quotidiani,** attualità Vittorio Sgarbi (6913787)

13,40 **Beautiful,** soap opera. Con Ronn Moss, Katherine Kelly Lang, Susan Flannery (523706)

14,10 **Uomini e donne,** attualità, Maria De Filippi (3384690)

15,30 **Una bionda per papà,** telefilm. *A come Amleto.* Con Patrick Duffy (2145)

16 — **Mila e Shiro,** cartoni. *Complotto contro Mila* (3874)

16,30 **Piccoli problemi di cuore,** cartoni. *Alex combinaguai* (39139)

16,55 **B** varietà (9586526)

17 — **Spank tenero rubacuori,** cartoni *Spank e la scimmietta* (63481)

17,25 **Bum Bam,** varietà (7580941)

17,30 **Super Vicky,** telefilm. *Attenti al ladro* (7435)

18 — **Verissimo,** attualità. Con Cristina Parodi, Enrico Papi. Regia di Gigi Botta (83110)

18,45 **Tira molla,** varietà. Con Ilo Bonolis, Ela Weber (2399905)

notizia, varietà Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (96232)

20,50 **dalla pubblicità,** varietà. Con Lorella Cuccarini, Marco Columbro. Regia di Maurizio Pagnussat (28580874)

23,15 **Maurizio Costanzo Show,** varietà. Con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (589503)

1,30 **Sgarbi quotidiani,** attualità (7542379)

1,45 **Striscia notizia,** varietà (4559917)

2 — **Tg5 - Edicola** (2089337)

2,30 **Super - classifica dischi della settimana,** musicale (2097356)

3 — **Tg5 -** (2099065)

3,30 **frontiera dello spirito,** attualità (2091172)

4 — **Tg5 - Edicola** (2092801)

4,30 **Nonsolomoda** (5536207)

5 — **Target,** attualità (5506808)

5,30 **Tg5 - Edicola** (65938172)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12.25 (6386884); 18,30 (27665)

8,10 **La piccola grande** telefilm

— **Niente paura c'è Alfred,** cartoni

— **Che magnifico campeggio,** varietà

— **La posta di «Ciao Ciao mattina»,** varietà

— **E' quasi magia Johnny,** cartoni

— **Giochiamo «Ciao Ciao mattina»,** varietà

— **L'incantevole Creamy,** cartoni

— **C'era una volta Pollon,** cartoni

— **Sorridete con «Ciao Ciao»,** rietà (99891329)

8,15 **Higher 'er,** telefilm *Linea di fuoco* (2465077)

10,15 **Planet,** attualità (R) (8465665)

10,20 **Magnum P.I.,** telefilm. *La spedizione continua.* Con Tom Selleck (9037058)

11,30 **McGyver,** telefilm *La valanga* (7172972)

12,20 **Studio sport** (5549313)

12,50 **Fatti e misfatti,** attualità (9583394)

12,55 **Helen e i suoi amici,** telefilm. *L'amore il gran premio* (3517684)

13,30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin,** cartoni *Il segreto della principessa Kaguya* (7023)

14 — **Action,** cartoni. *Déjà* (43394)

14,25 **Ciao Ciao Mix,** varietà (5424416)

14,30 **Colpo di fulmine,** attualità Alessia Marcuzzi (5771)

15 — **Baywatch,** telefilm. *Troppo bello per essere vero* (42077)

16 — **Planet,** attualità (1416)

16,30 **Bayside school,** telefilm. *Il carnevale* (4901)

17 — **Primi baci,** telefilm (5690)

17,30 **I ragazzi della 3ª C,** telefilm (50042)

18,50 **Studio sport** (3810394)

19 — **Beverly Hills 90210,** tf. (3481)

20 — **Happy Days,** (1042)

20,30 **Moby Dick** (7147145)

23,15 **L'ombra dello scorpione,** film

0,15 **Fatti e misfatti**

0,20 **Italia 1 sport**

1,20 **Planet**

1,50 **Mannix,** telefilm *Baseball*

3 — **Highlander** (7376153)

4 — **Mc Gyver** (7385601)

5 — **Magnum P.I.** (7396917)

6 — **Tarzan,** tf (61577397)

RETE 4

Tg 4: 8,30 (2701329); 11,30 (2041597); 13,30 (4232), 18,55 (4375077); 0,55 (5041694)

6 — **, cuore senza amore,** telenovela (8612)

6,50 **L'ultima estate del mio bambino** (Usa, '87), film tv dramma- Mike Robe, Linda Hamilton, Joshua Harris (5655400)

8,50 **Kassandra,** telenovela con Carama Torres (7857416)

9,50 **Paste e corna,** attualità con Roberto Gervaso (4910752)

10 — **Zingara,** telenovela (9936)

10,30 **Il destino,** telenovela (7955)

11 — **Aroma de café,** telenovela (8584)

11,45 **Milagros,** telenovela (1748981)

12,45 **La ruota della fortuna,** quiz (5984348)

14 — **sa dolce casa,** telefilm (5981)

15,35 **Il di Joshua** (Usa, '90), film tv commedia di Michael Pressman, con Melissa Gilbert, Tim Matheson (868329)

17,45 **Ok, il prezzo giusto,** quiz (5149972)

19,30 , varietà Pietro Ubaldi (83232)

19,35 **I Puffi,** cartoni (412955)

20 — **Sailor Moon luna splende,** cartoni (80145)

20,25 **Game Boat,** gioco quiz (9781706)

20,35 **Chicago Hospital,** telefilm, con Adam Arkin *Momenti di malinconia* (995874)

22,35 **La guerra dei Roses,** film commedia. Danny De Vito, Michael Douglas, Kathleen Turner (8818685)

1,20 **Italia proibita** (Italia, '62), film documentario Di Enzo Biagi, Brando Giordani (30902627)

3 — **Poste e corna,** attualità (3230172)

3,10 **Hardcastle and McCormick,** telefilm (2864820)

4 — **Detective per signora,** telefilm (6989356)

4,50 **Giudice notte,** telefilm (4045424)

5,10 **Caribe,** telenovela (47125511)

TMC TELEMONTECARLO

Telegiornale: 13,20 (6390835); 19,30 (35139); 22,30 (19684); 0,45 (81441268)

8 — **Euronews** (3814684)

Buongiorno Sestriere (9941)

8 — **Good Morning Italia** (37139)

9 — **I doc. National Geographic** (5874)

Cartoon (3704-45)

11 — **Sister** (84077)

12 — **Sci. Campionati del mondo. Discesa libera comb.femm.** (9451955)

13,20 **Tmc sport** (0)

13,30 **Amori e baci** (7077)

14 — **Passeggiata sotto la pioggia primavera,** film (8052481)

15,55 **Tappeto** (2368-936)

16 — **Sci. Campionati del mondo Slalom combinata femminile** (1ª) (89394)

16,55 **Ranma** (9540935)

19,55 **Check Point 8** (402058)

20,20 **Tmc sport** (6986495)

21 — **Sci. Campionati mondo Slalom combinata femminile.** (2ª) (63351)

22 — **Cinema & cinema** (1232)

22,55 **Il processo di Biscardi,** Inghilterra-Italia (273058)

3,05 **Cnn, in** (57959714)

VIDEOMUSIC

7 — **The mix**

10 — **I miti di Paola** (4059690)

12 — **The mix** (3313490)

14,15 **Hit** con i Ragazzi italiani (7036708)

15,30 **Help,** con Rod Ronnie (98828145)

TMC2

— **Oltre i «Il richiamo degli scomparsi**

23 — **Tmc2 Sport** (8110)

23,30 **TmSci** (7481)

24 — **Flash,** tg (12042288)

+1 +1

13 — **Il colonnello Chabert,** film storico

15 — **Fallen Angels 2,** telefilm. (49203145)

19 — **Dichiarazioni d'amore,** film commedia (216684)

21 — **Piccole donne,** drammatico (5703690)

23,15 **Intervista col vampiro,** film fantastico (52303110)

+3 +3

21 — **Spec. Vaterj Gergiev**

22,30 **sinfonica del '900** (397503)

— **Mtv Europe** (68991462)

TELE +2

14,30 **Coast to coast** (409787)

15 — **Hockey Nhl** (910023)

17 — **Basket** (560503)

18,30 **Supervolley** (932590)

19,30 **Tuttocalcio** (227315)

20 — **Telesport** (185706)

20,30— **Basket. Tel. Roma - Benetton Treviso** (8075-9787)

GUIDA A SHOWVIEW

registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata Per ulteriori informazioni chiamate il di assistenza (02) 269.218.15.

Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati

I CANALI

Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5, Italia1 6; Montecarlo 7; A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

RADIOUNO

Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11,30; 12,30; 13; 14; 15; 16; 16,30; 17; 18,30; 19; 22; 23; 24

6,15 Italia, istruzioni per l'uso; 7,20 Gr regione; 7,30 di soldi; 7,45 L'oroscopo; 8,30 Golem/Radio anch'io; 10,35 Spazio aperto; 12,10 quotidiano; 12,35 Tecnologia e ricerca; 13,25 Radiosalute/de; 14,10 Ombudsman; 15,10 Galassia Gutenberg; 15,35 Non solo verde; 16,10 Personaggi e interpreti; 16,35 L'Italia in diretta; 17,15 Come vanno gli affari; 17,40 Uomini e camion; Previsioni per il week-end; 18,10 - I mercati; 18,15 Sabatouno. Tam Tam Lavoro; 35 Radio help!; 19,25 Ascolta si fa sera; 19,40 Zapping; 20,40 musica; 22,45 Parlamento; 23,10 Le indimenticabili.

6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

S Il buongiorno di Radiodue; 7,15 Vivere la fede; 8,05 Fabio e Ramma; 8,50 Rimorsi; 9,10 La musica che gira intorno; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,35 Chiamata Roma 3131; 11,55 Mezzogiorno con Mina; 12,10 Gr Regione; 12,50 Divertimento musicale; 14 In aria con La Pina; 15 Hit Parade; 15,35 Single chi fa da sé fa per me; 18,35 Area cinquantuno; 19 Kataweltar; 20 Masters; 21 Stasera a via Asiago 10.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,45. 6-12,30 Mattino tre; 7,30 Prima pagina; 9,05 Mattino tre; 10,15 Terza pagina; Mattino tre; 11,20 Mattino Mattino tre; 12,30 Lontano casa; 12,45 La Barcaccia; 14,05 Lampi d'inverno; 19 Hollywood party; 19,45 Favole e musica; 20,15 Radiotre suite; 22,30 Concerto sinfonico.

TENIAMO ALTO IL TONO DELL'INFORMAZIONE. ANCHE A BASSO VOLUME. RAI

La trasmissione dell'altra sera all'esame di Siciliano, c'è chi chiede sanzioni

Rai, «Blob» è sotto processo

Oggi da Siciliano tutti i direttori di rete

Enrico Ghezzi, autore di «Blob» insieme con Marco Giusti. I redattori del programma parlano di [illegible] valutazione», rischio tipico in questo tipo di trasmissioni

ROMA. Centinaia di telefonate di telespettatori, proteste di addetti ai lavori e di politici, il caso «Blob» finisce sul tavolo del presidente della Rai Enzo Siciliano che, oggi pomeriggio, insieme con il direttore generale Franco Iseppi, riceverà i direttori di rete e testate del servizio pubblico per un esame dei contenuti della programmazione. Si parlerà, in particolare, di quelle trasmissioni che in questi giorni abbiano suscitato reazioni e polemiche, per verificarne la rispondenza con le linee editoriali del servizio pubblico». Non si sa ancora se al colloquio seguiranno quei provvedimenti [illegible] che sono stati sollecitati da più parti, a cominciare dal presidente della Commissione di vigilanza Rai Francesco Storace. «A giudicare dalle telefonate ricevute in Commissione - ha dichiarato Storace - lo sconcerto tra i telespettatori è assoluto». Le spaventose immagini di suicidi e di esecuzioni andate in onda l'altra sera a «Blob» alle 20.10, in un orario in cui l'ascolto è massimo e comprende anche i minori, erano già state trasmesse lunedì alle 13, sempre su Raitre, nella rubrica «Inferno del Duemila» presentata all'interno di Videosapere. Ma è stata la riproposta serale quella che ha scatenato l'ondata unanime delle proteste. «Blob è storicamente una delle trasmissioni più riuscite della Rai - ha commentato Giovanna Melandri, responsabile Comunicazione del pds - e l'ironia e merce rara che va difesa. Tuttavia l'altra sera ho dovuto spegnere il televisore per difendermi dalla violenza delle scene trasmesse. L'orrore è sempre orrore, ma quello gratuito, privo di senso, decontestualizzato è intollerabile. Soprattutto se trasmesso nelle case di tutti gli italiani alle otto di sera, quando milioni di bambini sono davanti al televisore». Anche secondo la senatrice del ccd, Ombretta Fumagalli Carulla, «le immagini di inaudita violenza trasmesse da "Blob" in una fascia oraria a grande ascolto, creano sgomento e indignazione». Se la Melandri conclude che «rispetto a responsabilità così precise l'azienda dovrà senz'altro dare una risposta a milioni di telespettatori», il presidente dei senatori di Forza Italia Enrico La Loggia chiede che Prodi intervenga sul presidente della Rai per «ottenere un controllo adeguato di trasmissioni che mandino in onda immagini lesive sia della dignità umana, sia della psicologia dei bambini». Nell'interrogazione, firmata anche dal vicepresidente della Commissione di vigilanza Rai Massimo Baldini, si sollecita la messa a punto, da parte della rai di viale Mazzini, di «un codice comportamentale nella diffusione delle immagini». In effetti un codice esiste già, e sottoscritto dalle Frt, l'associazione di tv private che conta tra i suoi aderenti anche Mediaset e Telepiù. «Siamo davanti a un nuovo infortunio della concessionaria del servizio pubblico - ha sottolineato ieri il comitato per l'attuazione del codice di autoregolamentazione -, un episodio grave perché le sequenze di fucilazioni, impiccagioni e di un drammatico suicidio mediante sparo in bocca sono state trasmesse in un'ora in cui è forte la presenza di minori davanti al video».

Ma che cosa ha spinto la squadra di «Blob» a riproporre quelle terribili scene? Il giornalista Peter Freeman, uno dei sei redattori che realizzano il programma, parla di «errore di valutazione» e spiega che «la sequenza non aveva intenti né di satira né di provocazione, ma voleva essere un elemento di riflessione su un filmato, quello di Videosapere, assolutamente discutibile e che personalmente mi ha scosso». Freeman, «blobbista» da 7 anni, ricorda che la trasmissione contiene da sempre il rischio che «il discorso critico non venga colto e sia invece interpretato come desiderio di spettacolarizzazione. Da parte nostra c'è molto rispetto per chi segue il programma ed è rimasto colpito; è stato un errore mandare in onda il video senza tagli, bisognava bloccarlo prima del colpo di pistola del suicida». Sulla funzione critica di «Blob» insiste anche Marco Giusti, autore del programma insieme con Ghezzi, ma da 8 mesi di fatto impegnato sul fronte di Raidue. «Blob - dice Giusti - non è solo un programma di satira e di allegria alla "Paperissima", è sempre stato serio e ha una funzione di critica della tv che si realizza proprio riproponendone le immagini, anche quelle violente». Ma l'ultima parola spetta al direttore di Raitre Minoli che ieri, in un sofferto comunicato in cui si assumeva tutta la responsabilità dell'accaduto, ha ricordato la funzione del programma «cult» di Raitre: «Per molti "Blob" è ed è stato la coscienza critica di tutto quello che anche di orrido la nostra tv privata e pubblica trasmette ogni giorno e nelle fattispecie il programma trasmesso da Videosapere il giorno prima. Questa spiegazione però non può e non deve giustificare l'errore compiuto e la gravità. Non lo giustifica perché anche Blob non vive nella terra di nessuno e ripetere un errore fatto da altri è solo e semplicemente un errore, e come tale eventualmente giudicabile... Non basta neppure dire "mi dispiace", è inutile nascondersi dietro un dito, perché l'orrore è orrore e basta, anche per Blob».

Fulvia Caprara

Minoli: «L'orrore è orrore per tutti ora non basta dire "ci dispiace"»

A sinistra Giusti: «"Blob" ha una funzione di critica della tv che si realizza facendo rivedere le immagini». Sotto Costanzo

Qui sopra Giovanna Melandri, a destra il direttore di Raidue Giovanni Minoli

«E' un problema di orari»

Costanzo: «Al pubblico debole fanno peggio le telenovelas»

ROMA. Secondo Maurizio Costanzo il problema della violenza in televisione deve essere affrontato prima di tutto dal punto di vista delle fasce orarie. «Esistono - fa notare Costanzo - degli orari di programmazione che vanno protetti e salvaguardati in ogni modo. Il fatto che una scena agghiacciante [illegible] quella del suicidio del politico americano sia stata trasmessa prima alle 13 e poi intorno alle 20 è veramente allarmante. Quelli sono momenti in cui davanti alla tv possono esserci veramente tutti, bambini, adolescenti, per questo è necessaria la massima attenzione. Anche io, a suo tempo, avevo assistito alla scena del suicidio di quell'americano e mi aveva fatto molta impressione perché non si trattava soltanto di fiction, ma di un avvenimento assolutamente reale».

All'una di notte, sostiene il mattatore del «Costanzo Show», uomini e donne adulti possono avere la libertà di vedere quello che vogliono e se «a quell'ora davanti alla tv ci sono anche i minori il problema è nelle famiglie che ce li lasciano». Tutto diverso il discorso che riguarda la programmazione in altri orari della giornata: «Ricordo - dice Costanzo - che ci furono grandi polemiche quando dentro alcuni programmi che andavano in onda di giorno vennero inseriti spot che pubblicizzavano il 144. Erano critiche giuste, anche io non credo che una tetta di fuori possa essere considerata nociva per il pubblico... Insomma, il discorso sulla violenza in tv è complesso: secondo me, per esempio, alle fasce di telespettatori più deboli fanno molto male le telenovelas, ma questa è un'altra storia».

Sull'opportunità di mettere a punto un codice di comportamento nella programmazione televisiva Costanzo rifletterà, a partire dalla prossima settimana, nel corso delle riunioni del comitato «Tv e minori» da poco istituito da Romano Prodi: «Ne fanno parte esperti di televisione, professori, rappresentanti Rai, Mediaset, Frt. L'intenzione è quella di individuare degli orientamenti per poi stendere un codice che serva proprio a evitare episodi come questi ultimi».

[f. c.]

Si terrà a Washington il 10 marzo, sarà presente tutta l'America «che conta»

Usa, serata di gala per «La tregua»

Il film di Rosi da Levi «lanciato» in grande stile

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Trattamento speciale negli Stati Uniti per «La tregua», il film di Francesco Rosi tratto dal libro di Primo Levi e presentato lunedì in anteprima mondiale a Torino.

Il governo italiano ha raggiunto un accordo con l'American Movie Association, la potente lobby cinematografica guidata da Jack Valenti, per lanciarlo in grande stile con una serata di gala a Washington il 10 marzo.

Nella sala dell'Anni settanta selezionatissimi invitati, per la maggior parte membri del Congresso o dell'amministrazione. E un'ospite d'eccezione: il segretario di Stato Madeleine Albright.

Stanno voluti andare al cuore del sistema cinematografico americano, spiega una fonte che ha seguito le trattative con l'Ama.

L'obiettivo è quello di rilanciare il cinema italiano negli Stati Uniti ora che la produzione di casa nostra sembra attraversare un periodo migliore che in passato. I film europei non superano l'1 per cento degli incassi negli Stati Uniti e quelli italiani rappresentano solo una frazione di quell'1 per cento.

L'impatto del nostro cinema in America è praticamente nullo. «E non possiamo certo invertire una tendenza ormai così radicata», riconoscono negli ambienti diplomatici italiani «Ma dobbiamo avere [illegible] d'orgoglio».

Gli uomini della Farnesina, d'accordo con l'Ama, hanno scelto «La tregua» perché, al di là delle sue qualità cinematografiche, tratta un tema, l'Olocausto, che ha sempre un largo impatto sull'opinione pubblica americana.

Proprio in questi giorni, tra l'altro, il segretario di Stato Albright ha scoperto le sue origini ebraiche. Dalle ricerche di un reporter del Washington Post è emerso che tre nonni e altri suoi familiari sono morti nei campi di concentramento nazisti. E tutta questa vicenda continua a suscitare una forte impressione nel Paese.

Andrea di Robilant

John Turturro interpreta Primo Levi nel film «La tregua» diretto da Francesco Rosi

SOGNO o lavoro?

Quali sono le professioni più amate e quelle più odiate? Ve lo rivela un sondaggio della Cirm pubblicato in esclusiva da *Millionaire*. Che ha scoperto i lavori da sogno e quelli da incubo per gli italiani.

E ANCORA, [illegible]
- Avviare un ristorante a tema
- Come vendere restando a casa
- Auto: come acquistarla con i nuovi incentivi
- Smettere di fumare può diventare un business
- Tutte le opportunità dell'ecologia
- Dal cioccolato alle [illegible], i nuovi negozi specializzati
- I colori che fanno vendere di più

è in edicola

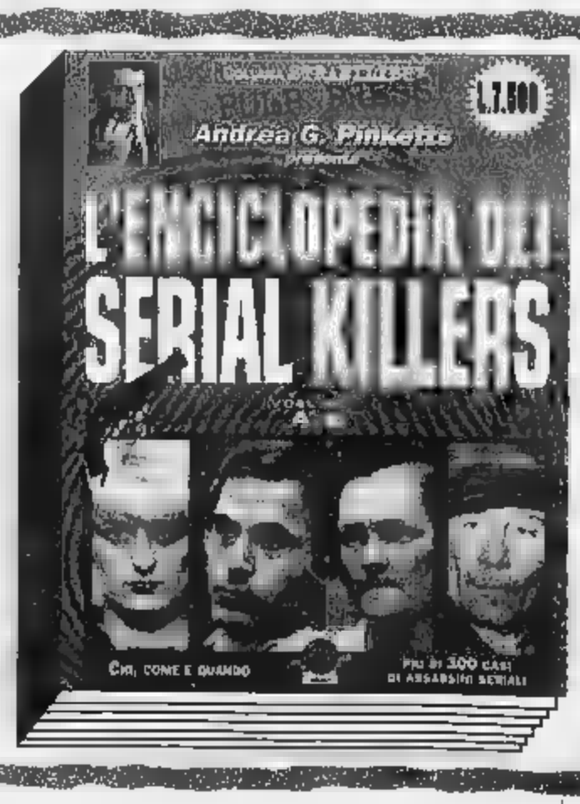
SPECIALE SAN VALENTINO

É IN EDICOLA IL VOLUME 1

- Per la prima volta un' Enciclopedia racconta i Serial Killers dalla A alla Z
- 4 volumi di raccapricciante fascino
- Oltre 300 storie e immagini dei Serial Killers più spietati del mondo

L' ENCICLOPEDIA DEI SERIAL KILLERS

FLAMINGO EDIZIONI



Un soprano per l'Inno

LONDRA. Il giallo dell'inno di Mameli è stato risolto dalla federazione inglese solo a 6 ore dall'inizio, con l'ingaggio in fretta e furia del soprano Ida-Maria Turri. E' stata lei ad intonare «Fratelli d'Italia» a Wembley. Precisazione, ■ scanso di ulteriori equivoci: «E' una cantante lirica professionista, con prestazioni nella Bohème e in Madame Butterfly». Chiarimento opportuno, dopo che in un primo tempo era stato ingaggiato il discusso cantante-cabarettista veneziano Alessandro Bernardi, scartato dalla Football Association dopo un articolo denigratorio del *News of the World* ■ l'intervento dell'ambasciatore italiano Paolo Galli, che ■■■ definito inopportuno l'ingaggio.

Il Kaiser: sarò ministro

BONN. «Al Bayern non ho più entusiasmo, non sono soddisfatto». Lo ha detto Franz Beckenbauer (foto) ■ periodico tedesco *Die Woche*, in edicola oggi. L'ex libero, campione del mondo prima ■■■ giocatore e poi come allenatore, ha così indirettamente confermato le voci secondo cui lascerà a breve la presidenza della squadra allenata da Trapattoni, per lasciare il posto all'attuale vice, l'ex attaccante dell'Inter Karl Heinz Rummenigge. Beckenbauer ■ propone per una carica non ancora esistente nel panorama politico tedesco, quella di ministro dello Sport: «So ■■■ trattare la gente, amo prendere decisioni, non temo le conseguenze: lo sport deve ■■■ un ministero».

OGGI TV

12,00 Sci. ■■■ di ■■■: discesa libera femm. combinata	**Raitre, Tmc**
15,00 Basket. Louisville-Cincinnati	**Tele+2**
15,40 Basket. A2: Caserta-Fabriano	**Raitre**
16,15 Hockey. N. Jer■■■ Philadelphia	**Tele+2**
18,00 Sci. Mondiali di Sestriere: speciale femminile combinata, 1ª manche	**Raidue, Tmc**
18,50 Studio sport	**Italia 1**
19,30 Tutto calcio	**Tele+2**
20,00 Telesport	**Tele+2**
20,30 Tmc ■■■ort	**Tmc**
20,30 Tg1. lo sport	**Raiuno**
■■■ **Basket.** Coppa Korac: Telemarket Roma-Benetton Treviso	**Tele+2**
21,00 Sci. Mondiali di Sestriere: speciale femminile combinata, 2ª manche	**Tmc**
22,00 Supervolley, rubrica	
22,20 Sestriere '97	**Tmc**
22,25 Il processo di Biscardi	**Tmc**
22,30 Obiettivo sci Sestriere	**Tele+2**
22,55 Sci. Mondiali di Sestriere: speciale femm. combinata, ■ manche	**Raitre**
■■■ Tmc2 sport	**Tmc2**
23,00 Basket. Eurolega: Bayer Leverkusen-Kin■■■ Bologna	**Tele+2**
0,20 Tgs, notte sport	**Raidue**
0,20 Studio sport	**Italia 1**
0,30 Basket. Olympiakos-Stefanel M.	**Tele+2**

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 13 Febbraio 1997 27

Il sardo fulmina gli inglesi, poi strenua resistenza degli azzurri: Mondiali più vicini

La magia di Zola fa tutti leoni

Per Maldini esordio trionfale a Wembley

A fianco Pierluigi Casiraghi e sotto il cat degli azzurri Cesare Maldini

DAL NOSTRO ■■■

Da Fabio Capello ■ Gianfranco Zola. Ventiquattro anni dopo, Cesare Maldini imita Ferruccio Valcareggi e l'Italia espugna Wembley. Sofferta ma tenacemente perseguita, con la testa ■ ■■■ il cuore, la vittoria ci spiana la strada verso i Mondiali. Difesa ■ contropiede: ci siamo imposti con le armi della nostra scuola, svendute al mercato dell'usato dagli ultimi grossisti.

Al diavolo il fuorigioco. Una squadra normale ■ ■■■■ ecco l'Italia di Cesare, che proprio a Wembley, nel 1963, aveva alzato la Coppa dei Campioni del Milan.

Tatticamente e strategicamente, il primo tempo è perfetto. La ripresa, viceversa, con gli inglesi all'arrembaggio e i nostri schiacciati davanti a Peruzzi, ci riserva non trascurabili patimenti. Tutti leoni, gli azzurri, ■ nessun ammonito, a testimonianza di una sfida aspra, ■■■ leale. Cannavaro, scelta felice, Costacurta e Ferrara si mettono in tasca, uno dopo l'altro, Shearer, colui che avrebbe dovuto scavarci la fossa, e Le Tissier, il presunto asso nella manica, Merson e Wright.

Pioggia battente, fischi all'inno di Mameli. Dal cilindro di Ce■■■ esce Costacurta libero. La sorpresa è Panucci in tribuna: bruciori di stomaco. Sarebbe andato in panchina. Dall'altra parte, fuori Seaman, Adams e Gascoigne (pure lui in piccionaia). Hoddle recupera Ince ■ affianca Le Tissier ■ Shearer. Come le era stato vivamente consigliato, l'Italia non si lascia imbottigliare, sa non per una manciata di minuti. Il primo tiro è di McManaman, parato; ■ primo cross di Beckham, bloccato.

Ruggisce W■■■y, non il gioco. Pur difendendo a tre (Neville, Campbell, Pearce), la squadra di Hoddle attacca con il freno a mano tirato. C'è rispetto, paura. Ferrara e Cannavaro si scambiano Shearer ■ Le Tissier. A destra, Di Livio controlla Le Saux. A sinistra, Paolo Maldini tiene d'occhio Beckham. A centro campo, ■ tutto un valzer: Dino Baggio fisso su McManaman, Albertini e Batty, Di Matteo ■ Ince. Brivido al 16': Pearce si fionda in corsia, Costacurta non intercetta, Ferrara salva allo spasimo su Le Tissier. Replica Zola, su invito di Casiraghi, ma il tocco è flacco. Piano piano, l'Italia si scrolla di dosso polvere e tensione. L'azione che ■ porta ■■■ vantaggio, al 19', è emblematica di un certo calcio, essenziale e chirurgico: lancio lungo di Costacurta, Pearce scavalcato, Zola è ■■■ agguato: stop di sinistro e saetta di destro, in anticipo su Campbell.

Gianfranco Zola s'incunea nella difesa inglese e, dopo aver■ controllato alla perfezione il pallone, segna con un gran destro la rete del successo

■■■■ (3-5-2)		ITALIA (5-3-2)	
WALKER	■	PERUZZI	7,5
NEVILLE G.	6	DI LIVIO	6,5
CAMPBELL	5,5	FERRARA	7
PEARCE	6,5	COSTACURTA	7
BECKHAM	6,5	CANNAVARO	7,■
INCE	6	MALDINI P.	■
MACMANAMAN	6,5	BAGGIO D.	6,5
(31' st. MERSON)	sv	ALBERTINI	7
BATTY	5,5	DI MATTEO	6,5
(43' st. ■■■)	sv	ZOLA	7,5
LE SAUX	■	(46' st. FUSER)	sv
SHEARER	■	CASIRAGHI	6
LE TISSIER	5	(31' st. RAVANELLI)	■
(16' st. FERDINAND)	5v		
All.: HODDLE	5	All.: MALDINI C.	7

0 **1**

Arbitro: PUHL (Ungheria) 7

Rete: pt 19' Zola. **Spettatori:** 76.055.

Ancora Zola, dal limite. Pugni di Walker. E poi un'incursione di capitan Paolo. Albertini scandi■■■ i tempi e alimenta il pressing. Per battere il primo calcio d'angolo, gli inglesi debbono attendere più di mezz'ora. Guai, però, a lasciarli sfogare: nel giro di ■■■ minuto, dal 40' al 41', Peruzzi diventa protagonista, artigliando in tuffo una punizione di Beckham e sbagliando l'uscita su una parabola di Batty. Per ■■■ fortuna, Le Tissier incorna fuori.

Alla ripresa, l'Inghilterra si avventa. Mischie. Campanili. Ferrara a terra, speronato. Ma siamo vivi: al culmine di uno splendido ricamo, Albertini smarca Baggio, il cui pallonetto sorvola la traversa. Poi ecco Le Saux: pianta Di Livio, cross teso, Costacurta spazza via. England-England, Italia-Italia: l'arena s'infiamma. Di Livio sventa al palo. Tutti aiutano tutti. Basta però sbagliare il ■più innocuo, ■ trafelato, dei disimpegni per ritrovarsi gli inglesi alla porta. Di Matteo, nel frattempo, spreca un assist di Zola.

Al 16', Hoddle avvicenda Le Tissier, un fantasma, con Ferdinand. Ci provano Batty e Le Saux. E' una notte da cuori forti, questa. La contraerea azzurra ■■■pande colpo su colpo: e al 23', su corner, Casiraghi sfiora addirittura il raddoppio. Punizione ■ spiovere di Le Saux. Peruzzi devia. Bomba di Pearce: ancora Peruzzi, con l'ausilio dei suoi guanti. La sofferenza è grande, adesso. E' il 31', quando Ravanelli rimpiazza lo stoico Casiraghi e Merson rileva quel dribblomane di McManaman. Il solito invasore, placcato dai poliziotti, introduce un raid ■ Pearce. Inglesi ■ testa bassa. Peruzzi, magico, intercetta un missile di Ince ■ stradica dai piedi di Shearer la palla del meritato pareggio. Wright per Batty è la mossa della disperazione. Esce Zola, entra Fuser. Mai cambio fu ■■■ tenero, mai ■■■ fu così dolce.

Roberto Beccantini

LA SITUAZIONE

GRUPPO 3

(GEORGIA, INGHILTERRA ITALIA, MOLDAVIA, POLONIA)

Moldavia-Inghilterra 0-3
Moldavia-**Italia** 1-3
Italia-Georgia 1-0
Inghilterra-Polonia 2-1
Georgia-Inghilterra 0-2
Polonia-Moldavia 2-1
Inghilterra-**Italia** 0-1

LA ■■■■■

	P	G	V	N	P	F	S
Inghilterra	9	4	3	0	1	7	2
Italia	9	3	3	0	0	5	1
Polonia	3	2	1	0	1	3	3
Georgia	0	2	0	0	2	0	3
Moldavia	0	3	0	0	3	2	6

■■ ■■■■■ PARTITE

29- 3-97 **ITALIA**-MOLDAVIA
2- 4-97 POLONIA-**ITALIA**
30- 4-97 INGHILTERRA-GEORGIA
■■ 4-97 **ITALIA**-POLONIA
31- 5-97 POLONIA-INGHILTERRA
7- 7-97 GEORGIA-MOLDAVIA
14- 7-97 POLONIA-GEORGIA
10- 9-97 INGHILTERRA-MOLDAVIA
10- 9-97 GEORGIA-**ITALIA**
24- 9-97 MOLDAVIA-GEORGIA
7-10-97 MOLDAVIA-POLONIA
11-11-97 **ITALIA**-INGHILTERRA
11-11-97 GEORGIA-POLONIA

Si qualificano ■ vincenti dei 9 gruppi europei e la migliore seconda. Le altre 8 seconde si contenderanno i restanti 4 posti ■■■ gare di andata e ritorno

TIVU' E SPORT

ANCHE TMC HA VINTO LA PARTITA

SE qualcuno ieri sera non era ben informato, o per antica abitudine alle 21 è andato a cercare la partita di Wembley ■■■ Raiuno, ha trovato invece il film «Quello che è mio». Titolo più allusivo non avrebbe potuto scegliere, la Rai. Una semplice e curiosa casualità? Quello che è, anzi che era suo stava andando in onda su Telemontecarlo.

Per l'occasione Corchi Gori aveva messo insieme una squadra d'eccezione: oltre al telecronista Massimo Caputi, una solida e collaudata spalla come Giacomo Bulgarelli ■ poi una coppia come Vialli-Mancini. Se avesse fatto scelte altrettanto azzeccate alla Fiorentina, il boss viola ■ di Tmc uno scudetto l'avrebbe già portato a casa.

Non ha perso la sua grande occasione per conquistare le simpatie del pubblico sportivo, la tivù targata Montecarlo Massimo Caputi, per chi ■■■ lo conosceva, è stato una piacevole sorpresa. Sobrio, attento, misurato nei toni e anche nel linguaggio. Il miglior complimento che si può fare ■ un telecronista, in questi casi, è dire che quasi non ■■ si accorge della sua presenza, perché la voce ■■■ compagna la partita, ■■■ la sovrasta. Né protagonisti sono diventati gli ospiti di Caputi. Era■■■ in uno stadio e non in un salotto, ma sono intervenuti con misura nei momenti giusti. Come Vialli quando ha spiegato, a metà del primo tempo, che è un'usanza inglese quella di far scaldare subito i giocatori, ma ciò non significa che c'è un cambio in vista. Semmai gli interventi degli ospiti sono stemati fin troppo, nella concitazione della ripresa.

La partita di Massimo Caputi era difficile, perché automaticamente i tifosi facevano il paragone con la voce amica di Bruno Pizzul, al quale tutti da sempre sono affezionati. E' ben nota la professionalità e la serenità dei suoi interventi. Ma Caputi, va detto, non ha perso il confronto.

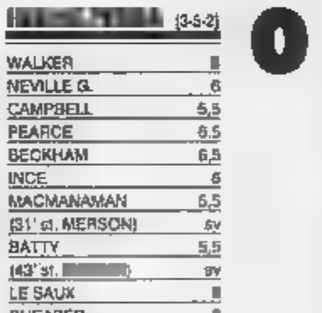
Molto buona anche la regia, soprattutto per la tempestività con cui offriva i primi piani. Prendete un Muldini padre che impreca contro l'errore del figlio, è un'immagine che vale da sola mezza partita. Né è avvenuto ciò che temevamo, la grandinata di spot pubblicitari. Il primo tempo è stato interrotto soltanto quattro volte, la ripresa nove. Semmai andavano equilibrati meglio lungo l'incontro, gli spot. Ma la regia li ha mandati ■■ onda sempre e soltanto quando la partita lo consentiva, con ■ palla fuori campo. Non che gli spot ■ partita in corso ci convincano, per carità, soprattutto in quanto vanno ■ sovrapporsi ai replay perché anch'essi sfruttano i tempi morti. Ma almeno in que■■■ modo indolore si possono tollerare.

Tutto bene, tutto bello. Meno per chi ■■■ riceve il segnale di Telemontecarlo.

■■■■ Romeo

Cannavaro e Peruzzi, eroi in difesa

Lo stopper giocava per la prima volta da titolare



LE PAGELLE

TUTTI ■■■ANCO■■
A ■■■■ VOTI

DAL NOSTRO INVIATO

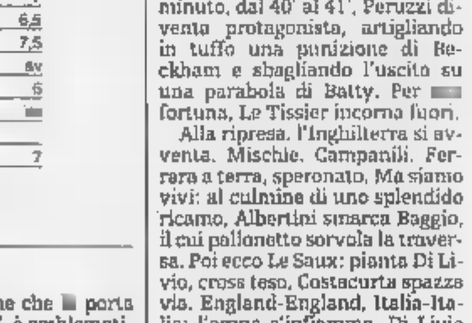
Zola e non Casiraghi. Ma il colpo è riuscito lo ■■■. Grande difesa, centrocampo di lottatori, e il fantasista sardo che stende quasi a freddo gli inglesi. Ecco ■ pagelle degli eroi azzurri Anni '90.

PERUZZI 7,5. A parte un'uscita a vuoto nel finale del primo tempo, domina l'area ■■■, oltre alle mani (in presa), anche i pugni (in parantori rinvii). Bello l'intervento a terra su una punizione di Beckham. Nella ripresa, ■■■■ sotto la pressione inglese, alza in corner un sinistro maligno da fermo di Le Saux e giganteggia su una staffilata a mezza altezza di Pearce. Quindi nega a Shearer l'unica occasione che ■ bomber si crea.

DI LIVIO 6,5. L'ultimo dei tornanti d'Italia, fedele soldatino agli ordini di qualunque mister o ciù; non solo sorveglia ■ fascia di competenza, ma costringe Le Saux a fatiche■■■ marca forzate a ritroso. Le gambe si rivelano allenate agli input del cervello che, nella ripresa, gli consigliano ■■■ atteggiamento più guardingo. Soffre anche ma ■■■ si ■■■■■

FERRARA 7. Sul centro destra della difesa, il suo cliente più affezionato ■ Le Tissier. Mette il piedone ■■■ un tiro di MacManaman che poteva rivelarsi insidioso. In trincea emergono le sue caratteristiche di ■■■■■ combattente anche quando arriva Ferdinand.

COSTACURTA 7. Da ■■■ liscio che poteva risultare fatale al lancio di quaranta metri che smarca Zola. Libero, più staccato che con Sacchi e abbastanza a ■■■ agio nonostante le condizioni fisiche ■■■ perfette. Spazza via quando occorre, ■■■■ pensarci ■■■ volte. Un giocatore che Cesare Maldini ha ■■■ puto rigenerare in pochi giorni di ritiro.



A sinistra Ciro Ferrara a destra Angelo Peruzzi e Paolo ■■■■

Il portiere ha negato a Shearer l'unica occasione per segnare

■■■■■ **7,5.** Sul centro sinistra della difesa, diventa l'anti-Shearer per eccellenza. E del pericolo pubblico numero uno inglese si perdono le tracce. Al tiro, il ■■■■■ Alan ci arriva solo ■ tempo scaduto. Come lottatore ■■■ è da meno di Ferrara, alla cui scuola ■ cresciuto. Mezzo voto in più per avere sconfitto l'emozione per l'esordio da titolare.

P. MALDINI 6,5. Ha in Beckham un avversario regnoso. ■ peperino inglese impegna allo spasimo il capitano azzurro al quale ■■■ manca il coraggio di interventi d'anticipo in scivolate estreme.

D.■■■■■ 6,5. Parte a destra, poi dopo 10' cambia posizione ■■■ Di Matteo. Grinta ■ personalità ■■■ gli fanno difetto. Anche per tenere a freno MacManaman che ■■■ il passare dei minuti lo incrocia ■■■ più frequenza nella ■■■ zona.

ALBERTINI 7. Ha forse il compito più ingrato dovendo guardarsi dalle insidie di rivali assatanati ■ al contempo impegnarsi a non far mancare idee al centrocampo e a dare geometrie alla manovra. Missione completamente riuscita.

DI MATTEO 6,5. Solo in part■■■ a sinistra. Poi comincia il balletto fra Ince, Batty ■ chiunque capiti dai suoi paraggi.

CASIRAGHI 6. Il bisontino approfitta degli spazi per creare scompiglio nella prateria inglese dove ha modo di inserirsi Zola. Sempre abile a farsi trovare smarcato e pronto agli uno-due nei rapidi capovolgimenti di fronte. Non ■ risolutivo ma utile, questo sì, alla causa. (Dal 31' st **Ravanelli sv**).

ZOLA 7,5. Attacca la zona di Pearce. Suo il primo tiro azzurro, deviato. Suo un tocco diagonale troppo angolato. Quindi il gol: controllo e destro preciso, tra palo ■ portiere. Walker si rifà negandogli il raddoppio con ■■■ plastico intervento. ■■■■ la partita, ■ caricato al punto giusto dalla responsabilità di poter condurre, e ci riesce, l'Italia ■ uno storico successo nella sua nuova ■■■ calcistica. (Dal 46' st **Fuser sv**).

■ dei MALDINI 7. ■ sgola, si scompone, si ravvia i capelli. Quasi sempre in piedi. Una partita con il cuore in campo, come quando vinse qui la Coppa dei Campioni da giocatore, come quando, di recente ■ per tre bienni consecutivi, ha portato l'Under 21 sul trono più alto d'Europa.

Franco Badolato

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Il citì: «Grazie alla tv avevamo programmato il match, conoscendo pregi e difetti degli avversari»

Maldini: nessun errore, tutto previsto

E Nizzola loda Cesarone

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Proprio nel tempio di Wembley dove nel 1963 alzò la Coppa dei Campioni, primo italiano nella storia, Cesarone Primo Il Conquistatore è stato protagonista di un'altra storica impresa. Una vittoria di quelle che restano nella storia, una ramazzata a quello che ancora restava dell'ingombrante presenza di Arrigo Sacchi. Si presenta ai microfoni senza un capello fuori posto, ma con un filo di voce: «Scusatemi, l'ho persa durante la partita. Per buona parte del primo tempo mi sono sgolato perchè i giocatori accorciavano le distanze. Davo ordini a Paolo soltanto perchè ora è più vicino alla panchina».

L'atmosfera è distesa, i federali si coccolano il citì che porterà l'Italia al Mondiale. Maldini è fiero di questa squadra: «Abbiamo giocato senza un'incertezza, esattamente come avevamo programmato da una settimana. Abbiamo vinto contro una grandissima squadra su un campo dove in genere si vince poco. Tutti bravissimi. Dedico questa vittoria a chi ci vuole bene, a tutti i tifosi italiani che ci hanno seguiti in tivù».

Poi entra nel dettaglio delle sue scelte. «Prima di uscire dall'albergo Panucci ha avuto dolori allo stomaco, per questo non è neppure andato in panchina. Cannavaro e Costacurta hanno risposto in pieno alle mie attese. Billy non manca mai gli appuntamenti internazionali. Cannavaro l'ho avuto con me per quattro anni nella Under: sono andato sul sicuro, so quello che dare. In queste partite devi puntare su gente smaliziata, non puoi affidarti ai debuttanti».

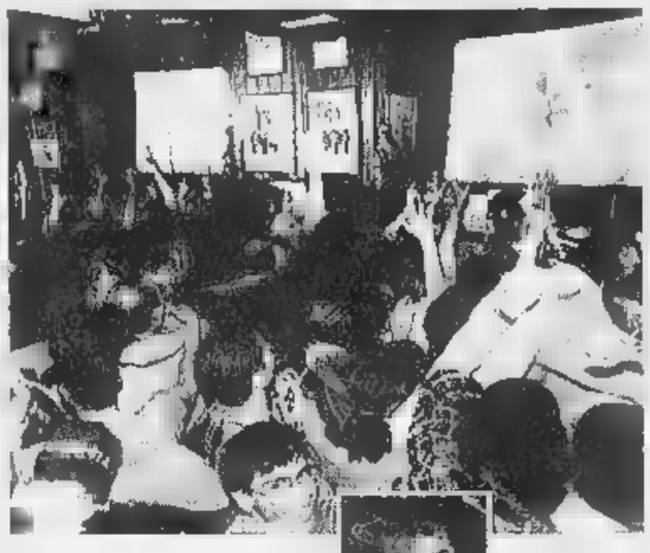
Cesarone parla come un grande navigatore dei mari calcistici: «La presenza di Le Tissier è stata una sorpresa, era prevista anche questa possibilità. Ormai con la tv conosci pregi e difetti di tutti». Minimizza la prestazione di Zola: «Gianfranco è stato decisivo come gli altri dieci. Ha fatto un gran gol, ma segnare è il suo mestiere». Un altro colpo da maestro far marcare McManaman da Baggio: «Conoscevo il giocatore del Liverpool, è deciso di affidarlo a Dino».

E ancora: «Godiamoci questa vittoria e fra qualche settimana penseremo ai prossimi avversari. Sono contento per una cosa: adesso come differenza reti è gli inglesi siamo pari».

Promenade per il presidente Nizzola. Tre volte grandi, ha gridato ai giocatori subito dopo la partita e ha rischiato un doccia a di Coca Cola. Si consegna a microfoni e taccuini con un sorriso largo così: «Impresa eroica, loro erano fortissimi. Bene il primo tempo, eravamo molto tranquilli. Nella ripresa i nostri hanno messo il cuore per tenere a bada gli inglesi che venivano avanti a valanga. Espugnare Wembley fa un effetto eccezionale. Grazie a Zola per quello splendido gol, grazie a Maldini, un tecnico che ha ritrovato tutta la sua grandezza. A tutti un dieci e lode. Nel momento più importante è venuto fuori il gruppo. Tecnica, cuore e volontà: la ricetta vincente».

Glen Hoddle ha perso per strada buona parte dei suoi eroi. All'ultimo momento, a poche ore dalla partita cioè, Gascoigne e Seaman hanno di nuovo marcato visita. Il citì è affranto: «Siamo molto delusi, il risultato doveva essere questo, ma a vantaggio. Gli azzurri però si sono difesi bene, con cinque giocatori e Baggio fisso su McManaman. Non trovavano spazio. E' la prima volta nella storia che perdiamo in casa una gara qualificazione mondiale».

Fabio Vergnano



Zola ha appena segnato e alcuni italiani che in Inghilterra esultano in un pub di Londra

Di Matteo è riuscito a ottenere un grande successo davanti ai fans del suo Chelsea

Il tifo di Major

«Io amo il Chelsea e il grande Zola»

LONDRA. La candidatura inglese all'organizzazione Mondiale del parte dal numero 10 di Downing Street, Whitehall, Londra. Qui si sono spesso decisi i destini del mondo, l'accesso è riservato soltanto a ministri e Capi di Stato, ma il premier John Major ieri ha ospitato per due ore giornalisti, ex campioni, sportivi. Non c'era occasione migliore della sfida con l'Italia per lanciare un messaggio forte. «Abbiamo stadi moderni, tutti con posti a sedere. I finanziamenti non mancano, organizzeremo anche una lotteria per reperire i fondi necessari a sostenere le spese. I tedeschi sono i nostri rivali numero uno. Spesso ci hanno battuto sul campo, ora speriamo di rifarci nel 2006 strappando loro il Mondiale».

Al suo fianco il mitico Bobby Charlton e altri campioni, come l'ottantenne Matthews. Major, grande tifoso del Chelsea, è stato anche un modesto centrocampista. Ricorda: «Giocavo mezzala sinistra, avevo 15 anni. Ho cominciato a seguire il Chelsea nel '54 perchè la squadra più vicina al quartiere in sono . Allora era un club molto forte. Ora vivacchia. Vialli? E' criticato, però mi pare che giochi abbastanza bene. Ha appena segnato due gol importanti contro il Liverpool. Il più bravo è certamente Zola, un grande campione». Quasi una profezia, visto come è andata ieri. [f. ver.]

Nel tempio, l'urlo dei «camerieri»

Dopo tanta tensione la gioia di sventolare il tricolore

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Here we go, here we go»: i cori inglesi cominciano nel centro di Londra, alle stazioni della metropolitana che risuecchiano le schiere dei tifosi verso il «tempio» di Wembley, con le loro bandiere, le loro sciarpe, le loro lattine di birra. Si spengono quando Zola mantiene le promesse della vigilia, confermando con la maglia azzurra della Nazionale la grinta che gli è cresciuta addosso con quella blu del Chelsea. D'improvviso tre quarti dello stadio tacciono, per quel gol che i giornali già raccontavano da una settimana sperando così di risorcizzarlo; e sventolano invece - non per la prima volta, ma per la prima volta da protagoniste - le bandiere degli italiani. Quanti? Cinquemila, diecimila, chissà: perchè fra quelli venuti dall'Italia, in charter o alla chetichella, c'è quel popolo che una volta si diceva «dei camerieri», ma che oggi è molto meno identificabile nell'invasione italiana di Londra.

Ma poi il grande «urlo di Wembley» riprende: incalzante, assordante, sotto le folate di pioggia che scandiscono quasi tutto il primo tempo. A ogni rabbioso attacco dei «bianchi» già sottolinea quello che potrebbe essere un gol che invece non viene. Ma sono scomparsi, finalmente, i fischi: quelli che avevano accompagnato prima la sgambatura degli azzurri, poi il loro ingresso in campo, quindi la lettura agli altoparlanti di quei nomi così temuti da un'Inghilterra convinta di poter vincere ma conscia di correre il suo più grande rischio sulla strada del mondiale. Cessano i fischi che avevano travolto un inno di Mameli cantato - chissà perchè - da un soprano. E alla fine, ai fischi, si sostituisce persino qualche applauso: per Zola più che per Di Matteo, protagonista il sardo di guizzi improvvisi che fanno sognare i nostri e tremare gli inglesi, regolare il centrocampista del Chelsea nel suo ingrato e sovente anonimo lavoro di tessitura. E poi applausi e scena aperta per l'improvviso guizzo e dribbling in di capitan Maldini. Quando c'è buon calcio, si può dimenticare anche il tifo.

Neppure la patetica invasione di un tifoso isolato, negli ultimi minuti, vale ad alleggerire la tensione di partita mai cattiva, ma combattuta sugli spalti non meno che sul campo. Con il passare dei minuti si spegne l'entusiasmo suscitato da Ferdinand in veste di uomo-speranza subentrato al posto di Le Tissier. E quando alla mezz'ora della ripresa Ravanelli entra al posto di un Casiraghi ormai spento, ai tifosi inglesi par vero di potersela prendere la terna degli italiani più famosi (con Vialli) del campionato inglese. L'Italia sempre più schiacciata in difesa crea un clima da Fort Apache, punteggiato dalle grida di delusione a ogni intervento liberatorio di Peruzzi. Le bandiere tricolori sono sempre meno timide, in quell'angolo di Wembley, mentre Zola esce all'ultimo minuto con un gesto d'esultanza in «stile Chelsea». Perchè la vittoria era forse insperata, perchè l'Italia ha piegato, espugnando lo stadio Wembley, anche l'urlo più temuto.

Fabio Galvano

LIDL ad ogni innamorato il suo regalo !

10 rose rosse * 60 cm. 3.990

Orchidee * assortite - in elegante confezione 7.900

Bulbi di fiore * tulipani, giacinti, narcisi e crocus 2.790

[illegible] al [illegible] 250 gr. L. 9.960 / Kg. 2.490

Favorina Cioccolatini alla [illegible] 250 gr. L. 13.960 / Kg. 3.490

GIORGIO BELLINI Eau de Parfum 2 profumazioni: Caprice e Mystère 50 ml. L. 159.000 / l. 7.950

cien BEAUTY [illegible] da [illegible] 50 ml. L. 79.800 / l. 3.990

cien BEAUTY [illegible] antirughe ad azione rassodante 50 ml. L. 138.000 / l. 6.900

cien BEAUTY Gel contorno occhi ai liposomi: attenua le rughe intorno agli occhi 15 ml. L. 460.000 / l. 6.900

Basini Cioccolatini ripieni con ciliegia al bran[illegible] 150 gr. L. 17.933 / Kg. 2.690

SIAMO A: SETTIMO TORINESE VIA MORANDI 1/A - SUSA C.SO STATI UNITI, 41 - [illegible] VIA P. NENNI [illegible] S.S. 35 DEI GIOVI, 8 - VERBANIA VIA ALLE FABBRICHE, 21 BIELLA CORSO EUROPA, 11/E FOSSANO VIA DOMENICO OREGLIA BRA C.SO IV NOVEMBRE 50 CARIGNANO VIA C. BATTISTI, 24 - ACQUI [illegible] S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - LEINI' VIA TORINO, 71 - MONCALIERI VIA PININFARINA NOVARA VIA [illegible] 35 OLEGGIO VIA [illegible] 114 - TORTONA VIA ARZANI 10/B DOMODOSSOLA VIA GEMINETTA ANG. VIA CIMITERO - VERCELLI CORSO AVOGADRO DI QUAREGNA, ANG. VIA ZAMBECCARI ARQUATA SCRIVIA VIA [illegible] RIVAROLO VIA BICOCCA - [illegible] VIA PIANCERI 10 / VIA GIOTTARDO 117/A ANG. C.SO GIULIO CESARE. CANELLI V.LE ITALIA, 107 - OVADA VIA NOVI, 21/A

OFFERTE VALIDE DAL 13/2 AL 15/2 - ORARIO CONTINUATO - RELATIVA ORGANIZZAZIONE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - IDI ERRORI ED OMISSIONI

Il sardo esulta per il gol che lo ripaga di tante amarezze azzurre

Zola: cancellati gli incubi

«Ora, qui, non dovrò farmi riconoscere»

DAL NOSTRO INVIATO

Dal rigore sbagliato a Manchester a [illegible] di una notte indimenticabile. Gianfranco Zola riscatta sulla stessa terra, la [illegible] nuova abituazione calcistica in squadre di club, le delusioni azzurre. E regala all'Italia più di un sogno. C'era una volta Capello ('73), da oggi sulla tavola imbandita dal calcio italiano a Wembley si siede un invitato in più. E' mezzanotte da noi quando Zola [illegible] degli spogliatoi. Raggiante, felice.

«Questo gol - afferma subito, tutto d'un fiato - mi ripaga di tutti quegli appuntamenti mancati in Nazionale, dove per un motivo o per l'altro spesso avevo macchiato le mie prove».

Poi, con quel cuore grande che lo contraddistingue, Gianfranco passa ai ringraziamenti: «Per i compagni che tutti, dal primo all'ultimo, si sono impegnati strenuamente per difendere il mio gol e darci la vittoria salvando il risultato. Al [illegible] che fra tanti attaccanti, c'è una concorrenza terribile, ha scelto proprio me per questa sfida difficile. Ai tifosi italiani che meritavano questa soddisfazione e ci hanno sostenuto con entusiasmo eccezionale. Infine ai tifosi inglesi, [illegible] anche loro, corretti e disciplinati (mi aspettavo qualche fischio) come i giocatori in campo».

Quindi, ai domani: «Ora mi aspetteranno dei giorni difficili. No, [illegible] credo di aver emulato Maradona, tra l'altro il suo talento è irraggiungibile, e di riuscire a far piangere gli inglesi così come Diego ha fatto con gli italiani a Roma '[illegible]. Certo però che, magari per qualche giorno, mi toccherà girare [illegible] il volto coperto dal passamontagna onde evitare [illegible] farmi riconoscere. E' [illegible] vittoria che dà prestigio al calcio italiano, restituisce entusiasmo e morale alla nostra gente. Questa squadra, del resto, non meritava l'esclusione dall'Europeo. Non ho avuto tempo di pensare a me come al Capello degli anni '90. La gusterò a poco a poco questa sensazione. L'importante è avere fatto [illegible] passo avanti sulla strada mondiale. Gli inglesi erano troppo convinti di batterci e questo li ha penalizzati».

Anche Casiraghi riprende il discorso [illegible] Zola: «E' uno delle più grandi soddisfazioni immaginabili quella di vincere a Wembley. Sono tre punti pesanti per la nostra qualificazione. Sì, è la rivincita degli Europei».

Chiusura d'obbligo con il capitano. Dice Paolo Maldini di papà Cesare: «Ci ha fatto i complimenti, ma i complimenti li merita tutti lui». Passo Albertini: «Cerchiamo di goderci questa vittoria, ne avevamo bisogno. Cesarone ha rivitalizzato anche i giocatori di Sacchi. Chi l'avrebbe mai detto...

Franco Badolato

Cannavaro (a sinistra) è stato uno dei pilastri della difesa azzurra. Qui contrasta l'inglese Beckham mentre Di Matteo segue l'azione

Casiraghi: «Grande rivincita dell'Europeo» Costacurta, Cannavaro e Ferrara esaltano la difesa: «E' un reparto davvero di ferro»

Maldini meglio di Sacchi. Facile. Costacurta, complimento implicito al ct: «Questa è una difesa di ferro. Con Ferrara e Cannavaro, i migliori marcatori [illegible] mondo attualmente, persino il nostro allenatore potrebbe giocare da libero. No, non me l'aspettavo di andare in campo, addirittura credevo di restare in panchina».

E' la vittoria della scuola Napoli, dunque. Da Ferrara a Cannavaro, dal presente al futuro. Dice Ciro: «Mi aspettavo tutto, compreso il fatto che avrei diviso con Fabio la marcatura di Shearer. Quanto è bravo questo ragazzo, io lo sapevo perchè lo conosco bene. Così come l'ha detto solo in giornata a Costacurta anche a me il ct ha dato i compiti solo poche ore prima della partita».

E Cannavaro, il sorriso radioso di chi sa di aver dato scacco matto a chi non lo credeva all'altezza di Wembley, la faccia sbarazzina di chi gioca senza emozione: «No, lo stadio non mi ha condizionato, neppure all'ingresso in campo. Sono felice per me e per Ciro Ferrara, è la vittoria della scuola Napoli».

UNDER 21

Italia in dieci per tutta la ripresa e sconfitta 1-0 dagli inglesi

Buffon sbaglia, azzurrini ko

Il portiere regala un assist a Eadie

BRISTOL. I giovani leoni non ruggiscono ma la Under azzurra, anche per l'handicap di giocare la ripresa in dieci (espulso Franceschini), [illegible] a casa a mani vuote. Un gol di Eadie, complice Buffon (ma anche l'arbitro), confeziona l'1-0. Non convincono le indecisioni del portiere e di Lucarelli negli attimi fatali, ma è pessimo anche il rendimento di Olsen, arbitro fiscale, a senso unico.

Un minuto di raccoglimento per ricordare Pisani, l'atalantino morto in un incidente d'auto. Si comincia con vento e pioggia fastidiosissimi. Chiare le intenzioni delle squadre: pressione inglese con 5 centrocampisti a sostenere le punte Heskey e il mobile Eadie; contenimento degli azzurri con difesa a 5 puntellata dai centrocampisti Goretti, Tacchinardi, De Ascentis e dal rinculare di Morfeo. Lucarelli? Isolato davanti.

Le strategie sembrano dare ragione a Giampaglia, la sua squadra va vicina al gol in diverse occasioni: all'11' Lucarelli parte in contropiede, ma davanti a Marshall perde il tempo anche per il recupero di Scimeca. Al 34' è anche il nostro bomber ad avere un pallone d'oro servito da Morfeo, [illegible] sua elevazione è vincente però [illegible] traiettoria è alta e consente a Marshall di deviare.

Infine l'opportunità al 38', [illegible] nuovo con il nostro attaccante che raccoglie l'invito stupendo di Pistone, ma che al momento di sistemare il pallone lo fa con tocco maldestro e tutto sfuma nel nulla.

Gli inglesi cercano come matti, cercano di sfruttare i settori esterni per suggerire al pivot Heskey palloni sfruttabili. Ma Franceschini e Innocenti (su Eadie) [illegible] si fanno sorprendere. E Buffon è sicuro quando al 21' rimedia ad una svirgolata (colpa del vento) di Rivalta e quando (36') abbranca un proiettile verticale scagliato da Hughes. Purtroppo per gli azzurri, Franceschini si fa espellere per doppia ammonizione. Olsen nella circostanza è, a nostro avviso, troppo fiscale.

Match in salita. Giampaglia toglie Morfeo (punta) e inserisce Pesaresi. Ma la frittata è servita al 6': [illegible] pallone lunghissimo scavalca Rivalta e Buffon, che potrebbe lasciarlo andare oltre il fondo, invece l'arpiona [illegible] una mano senza bloccarlo (anche perché è spinto da Eadie: Olsen, dove sei?); il portiere ingenuamente trattiene in campo il pallone, confezionando un assist per Eagie, piccoletto di estrema pericolosità, che da posizione angolata mette nella porta vuota Lucarelli al 10' non aggancia, al 17' Huckerby impegna Buffon. Gli azzurri (entra Bellucci) reagiscono, lo fanno con coraggio. Tutto inutile. **[b. p.]**

Inghilterra-Italia 1-0

Inghilterra (3-5-2): Marshall; Rose, Hall, Scimeca; Rufus, Carbon, Murray, Hughes, Bowyer (dal 15' pt Carragher); Heskey (dal 45'st Scowcroft), Eadie (dal 15' st Huckerby). *Italia* (5-3-2): Buffon; Bachini (dal 23' st Bellucci), Innocenti, Rivalta, Franceschini, Pi[illegible]; Goretti (dal 41' [illegible] Locatelli), Tacchinardi, De Ascentis; Morfeo (dal 1' st Pesaresi), Lucarelli. *Arbitro:* Olsen (Nor). *Rete:* st 6' Eadie. *Espulso:* pt 43' Franceschini.

Classifica: Inghilterra 10 (4 gare); Italia 6 (3); Moldavia 3 (3); Polonia 1 (2); Georgia 0 (2).

IL CALCIO

Decimata la Samp

Stop a Ferron Mancini e Pesaresi

MILANO. Un turno a Ferron, Mancini, Pesaresi (Samp), Favalli (Lazio), Montero (Juve), Di Carlo (Vicenza), Minotti, O'Neill (Cagliari), Padalino (Fiorentina), Petruzzi (Roma) e Rustico (Atalanta). In B, 2 a Luppi (Ravenna) e 1 a Bellucci (Lecce), Binz, A. Filippini (Brescia), Chionno, Sullo (Pescara), Compagno (Palermo), Scarpi (Reggina), Altamura, Martino (C.Sangro), Gabrieli, Bianchini, Suppa (Padova), Masolini, Ruotolo (Genoa), Tricarico (Empoli) e Zanchetta (Foggia). Coppa Italia: 1 turno Kolyvc [illegible] (Bologna) e Murgita (Vicenza).

Arbitri domenica in A: Atalanta-Vicenza Braschi; Lazio-Inter Ceccarini; Milan-Bologna Bettin; Juve-Perugia Messina; Piacenza-Napoli Racalbuto; Reggiana-Parma Rodomonti; Samp-Roma Boggi; Udinese-Cagliari Pellegrino; Verona-Fiorentina Bolognino. In B: Bari-Toro Cesari; Cesena-Chievo Ercolino; Cosenza-Genoa Serena; Cremonese-C.Sangro Branzoni; Empoli-Ravenna Preschern; Foggia-Lecce Beschin; Lucchese-Brescia Farina; Palermo-Salernitana Nucini; Pescara-Reggina Pieretti; Venezia-Padova Trentalange

LE TORINESI

Oggi due partitelle

La [illegible] il Legnano Toro [illegible]

TORINO. In uno scontro con Falcioni, Michele Padovano ha riportato una contusione alla rotula destra [illegible], dolorante, si è allenato separatamente. Comunque, non ha nulla di serio. Oggi (alle ore 15) i resti della squadra di Lippi affronteranno in amichevole al Comunale il Legnano (Dilettanti). Dovrebbe esserci anche Padovano. E poi, con il ritorno degli azzurri, continuerà la preparazione in vista della partita casalinga di domenica con il Perugia di Scala.

Il Torino, in vista della trasferta a Bari, gioca oggi a Orbassano contro gli Allievi: sotto [illegible] Rocco [illegible] Scarchilli, reduci da malanni muscolari, e Sonumese, sfebbrato. Tra i più in forma c'è Mercuri (compirà 19 anni domenica), che domenica ha giocato contro il Venezia e lunedì ha disputato la finale Primavera [illegible] Viareggio. Da 7 partite è titolare, gliene mancano [illegible] per passare dalle attuali 300 mila lire di rimborso-spese mensili ai 22 milioni annui [illegible] professionista.

FORMULA 1

Dopo i test all'Estoril

Schumi [illegible] «Ferrari rapida [illegible] il [illegible] guida»

ESTORIL. Michael Schumacher ha concluso i test: ha compiuto, con la F310B, altri 31 giri, migliorando il tempo delle prove cominciate il [illegible] con 1'19"66 (precedente miglior tempo, martedì, 1'20"01). Prestazioni che vengono valutate positivamente dai tecnici di Maranello, anche perché l'obiettivo era regolare l'assetto della [illegible] Ferrari, che ha girato con molta benzina. L'unica pausa è stata richiesta dalla sostituzione di un cuscinetto anteriore sinistro, che aveva già 2 mila km. Schumacher è soddisfatto, anche [illegible] ha precisato di non avere ancora la macchina ideale per riprendersi il titolo: «Abbiamo fatto progressi in questi sei giorni di test; [illegible] più fiduciosi e particolarmente contenti in relazione ai risultati ottenuti con la macchina dell'anno passato. Non è ancora la vettura che può garantirmi di diventare campione, ma spero di fare progressi in questa stagione. La Ferrari è più rapida e più facile [illegible] guidare».

SPORT FLASH

■ [illegible] QUATTRO [illegible] Ad Alicante la Spagna ha battuto Malta per 4-0 in una partita valevole per il gruppo [illegible] delle qualificazioni mondiali. Gruppo sudamericano: Argentina-Colombia 1-0; Bolivia-Cile 1-1; Ecuador-Uruguay 4-0.

■ MILAN, I CONTRATTI DI KLUIVERT E BOGARDE. Depositi dal Milan in Lega i contratti di Kluivert e Bogarde, in rossonero il prossimo anno. A buon punto la trattativa per il portiere Turci (Udinese) sulla base di [illegible] miliardi.

■ [illegible] A MARTINELLO-VILLA. Martinello e Villa hanno vinto per [illegible] volta consecutiva la «Sei giorni» di Milano: hanno battuto gli elvetici Risi e Betschart agli ultimi sprint dell'americana. Al 3° posto Bugno e Baffi.

■ [illegible], I [illegible] [illegible] Nella prima convocazione [illegible] Bebeto, nuovo [illegible] dell'Italvolley, molto ringiovanito l'organico dei 18 per la World League. Questi i selezionati: Bellini (Brescia); Bendandi, Bovolenta, Liratti, Giombini, Patriarca, Rosalba (Ravenna); Bonati (Bologna); Casoli, Papi (Cuneo); Fangareggi, Pasinato (Montichiari); Gardini, Gravina (Treviso); Giani, Sartoretti (Modena); Meoni (Macerata); Pippi (Padova).

■ [illegible] HINGIS. Al Parigi, Silvia Farina nel 2° turno è stata eliminata da Martina Hingis 6-3, 6-2. Al torneo Atp Italian Indoor, al Forum di Milano dal 24 febbraio, saranno in gara Furlan, Camporese e Gaudenzi (se non si sarà ristabilito, lo sostituirà Nargiso). Pescosolido e Caratti disputeranno le qualificazioni.

■ BOXE, MONDIALE A CIVITAVECCHIA. Stasera, a Civitavecchia, Silvio Branco difende il mondiale medi Wbu contro l'americano Verno Philipps, ultimo avversario di Francesco Rosi. Branco è campione Wbu da 3 mesi.

■ BASKET, ITALIANE IN EUROLEGA. Stasera (h. 20,30) si gioca il penultimo turno della seconda fase di Eurolega con Limoges-Teamsystem Bo, Bayer Leverkusen-Kinder Bo e Olympiakos Atene-Stefanel Mi (h. 20,15).

■ [illegible] TRIS. A Firenze trotto, combinazione 19-18-11, quota lire 185.800 (36.300 vincitori), quota coppia (con il n. 8, ritirato) lire 27.800.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

[illegible] Sassi luminoso mai nuova soggiorno camera cucina pranzo giardino box Tel. 517 0021.

[illegible] ILE Vanchiglia liberi 3/4 camere cucina servizi casa d'epoca da L. 1.500.000 al mq Tel. [illegible].

FIMINTER IMMOBILI via Balme cruz ingresso ampia luminoso 2 camere [illegible] cucinino e bagno Tel. [illegible] 7 0021

GIARDINI REALI signorile mq 140 luminoso 3° piano doppio ascensore portineria privato vendo Tel. 812.3470.

GRAN MADRE in prestigiosa casa d'epoca signorile mq 90 soggiorno 2 camere cucina bagno box Tel 597 186.

I.G.I. 863 5440 Aeronautica prossi corso Francia ingresso 2 camere cucina bagno nuovo ampia metratura L. 167 milioni

I.G.I. 663 5440 [illegible] Tutto bello stabile soggiorno 3 camere cucina bagno terrazza scenario prezzo interessante

I.G.I. 863.5440 corso Vercelli affare soggiorno 3 camere cucina balconi 3° piano ascensore L. 285 milioni.

[illegible] 591 729 corso [illegible] Italia ingresso ampio ingresso 3 camere cucina bagno cantina posto auto privato

IMM. [illegible] 591.729 corso Turati prossi prestigiosi duplex in stabile d'epoca mq 200 con giardino indipendente.

IMM. MATERA 591.729 via Chieca/Coppino signorile ampio ingresso 2 camere terzo cucinino servizi cantina

IMM. MATERA 591 729 via Milazzo/Coppino nuovo salone 2 camere cucina doppi servizi volendo box multi balconi

IMPRESA stabile nuova vendo zona Stadio 50/75/110 mq [illegible] posti [illegible] permute. Tel. 220 5421.

DE GA LA DE-GA Vi offre alloggi di vario dimensionamento in uno dei palazzi più belli [illegible] Centro, nell'allineamento [illegible] palazzo in via il Municipio e piazza Castello. Possibilità di parcheggio, diverse soluzioni di pagamento e tutto ciò aggiunto nell'operazione a Monumenti nazionali. Per maggiorazioni telefonare ore ufficio 817 8174 - 436 2338

DE GA LA DE-GA Vi offre soluzioni anche in case antiche con pavimento risistemate con finiture di pregio in via S. Agostino e via delle Orfane. Ultimi rimasti di 50 mq. Per informazioni telefonare ore ufficio 817 8174 - 436 2338

[illegible] Orbassano perfettamente ristrutturato L. 2.750.000/mq piano alto 2 letto, soggiorno, pranzo, cucina e servizi SI.VI 011 561 1137

[illegible]ERI adiacente piazza [illegible] Rita via Bono Vigevano 32, undici/due camere livello con ascensore. Tel. 503.313 - 502.432

LIBERI via Scarnafi 36 ristrutturati ascensore riscaldamento autonomo ingresso 2 camere cucina bagno L. 140 milioni Soggiorno 2 camere letto cucina ingresso 2 bagni L. 180 milioni Disponibili in rialloggi o negozi Modu/permuta Tel 503.313 - 502.432.

[illegible] adiacente corso Marconi vendo a solo L. 70 milioni 2 camere [illegible] bagno Mutuo e dilazioni Tel 485.255

LIBERI corso Ulpiano spazioso 2 camere cucina ingresso terzo bagno ascensore completamente nuovo. Tel 485.255

LIBERI [illegible] Vigevano a solo L. [illegible] mi loro vendo 3 camere cucina ingresso bagno [illegible] tutto nuovo. Tel. 485.255

LIBERO rione corso Unione ingresso [illegible] mera cucina bagno, abitabile subito. L. 25 milioni a trattare L. 2.500.000 semestrale Tel. 502.432

LIBERO Pavello via Carlo Capelli 8 camera libello angolo cottura bagno L. 120 milioni Tel. 432.3223 Centralcase.

LIBERO via Artisti 5 casa recente salone 3 camere cucinotta 2 bagni climatizzato L. 120 milioni e mutuo. Tel. 503.313

[illegible] via S. Donato 8 [illegible] mq 75 vendo direttamente L. 68 milioni Tel 990.9535.

[illegible] 2 [illegible] libello a [illegible] libello [illegible] stesso piano zona Massaua Affare. Tel 364.491 - 0330 385 333

L'IMPRESA ROSAZZA

in palazzina signorile vende ultimo alloggio [illegible] 6 camere lavanderia cucina doppi servizi [illegible] doppio Per informazioni Telefonare al 503 333.

L'IMPRESA [illegible]

vende in [illegible] centrale alloggio [illegible] nuova costruzione salone 2 camere cucina doppi servizi, posti auto Per informazioni Telefonare al 503 333

LINGOTTO [illegible] Spotorno libero ingresso 2 camere cucina bagno posto 3° L. 148 [illegible] Sturla Calso 533 434

LUNGO PO ANTONELLI signorile piano alto vista stupenda 90 mq ottime finiture interne Casavera 248 9580

M.E.C. CASE 546 439 libero zona Valentino in stabile residenziale appartamentino rinnovato mq 60 e appartamento residenziale 3 camere salone cucina mq 150

M.E.C. CASE [illegible] libero adiacenze piazza Statuto appartamentino nuovo molto particolare panoramico mq 70.

M.E.C. CASE 546.439 libero adiacenze via Pietro Micca appartamentino ristrutturato mq 77 cucina arredata camerotto.

M.E.C. CASE 546.439 libero corso Vercelli via S. Domenico 100 mq 3 [illegible] cucina bagno ascensore

MIRAFIORI via Po Canal ingresso salone [illegible] 3 camere cucina 2 bagni box posto auto mq 140 Sifim 679 0494.

[illegible] incinerare Lungo Po Antonelli impresa pronto alloggi signorili in piccolo condominio [illegible] 1 561 1137

[illegible] libero ristrutturato luminoso [illegible] mera cucina bagno L. 105 milioni. Gabetti Parella 758 680

PIAZZA BENGASI

corso Maroncelli ingresso [illegible] Unello cucinino bagno 3° piano [illegible] e. Gabetti Nizza 663.3574.

PIAZZA Bengasi ottobile signorile [illegible] dinello [illegible] servizi panoramico mirassante. Tel 364 491 - 0330 385 333

PIAZZA Bengasi via Vigliani 3 camere cucina taglio libero da ristrutturare 2 ascensori L. 50 milioni aiuto Tel 817 8000

PIAZZA Berlini pressi prestigioso palazzo d'epoca 2 alloggi mq 170 e mq 195 vendo box e posto auto. Fisco 605 601.

PIAZZA Gen Marie adiacenze libero ottimo ingresso/ufficio 3 ampie camere cucina servizi ammobiliato Associati 318 6888

[illegible] in giardino ingresso 3 camere cucinotta bagno 2 balconi box L. 270 milioni. Gabetti Lucento 253.747.

PIAZZA RIVOLI

adiacenze impresa pronta in palazzina signorile di soli 10 appartamenti soggiorno 2 camere cucina doppia servizi terzo balcone consegna 1999 Piazza convenientissima da L. 246 milioni box singoli e doppi Tel 568 3697

POZZO STRADA via Artisti libero stabile ristrutturato soggiorno 3 camere cucina 2 bagni Gabetti Vittorio 57 67

PRECOLLINA in corso Quintino Sella impresa vende direttamente prestigioso alloggio su due piani composto da: doppio ingresso, soggiorno-pranzo, tre camere da letto, tre bagni, cucina, zona servizi, ampi terrazzi e giardino privato, box interrati. Telefonare al 588.4455.

PRECOLLINA in palazzina salone 5 camere cucina 3 bagni giardino privato mq 1000 box 3 auto [illegible] Sano 810 2200

SANTA RITA

nuova costruzione signorili appartamenti da L. 2.000.000 al mq. Dilazioni, permuta. Helvetia 011 650.3193.

S. RITA bella casa indipendente mansarda cortile basso fabbricato ideale abitazione/attività [illegible] 937 [illegible]

STABILE IN BLOCCO

Santa Rita costruenda nuova residenza 12 alloggi con box consegna chiavi in mano reddito lordo 8% vendo Serim 562 9801

STRADA Bertolla alloggio 4 camere cucina doppi servizi piano 3° posto auto giardino anni 1900 Tel 273.5361

TORINO CENTRO

via IV Marzo vendonsi liberi, appartamento mq 110 con riscaldamento autonomo e climatizzazione. Negozio mq 210 a due vetrine. Tel. 562.29227.

TORINO MARE 437.5555 corso Francia 94 libero stabile ingresso salone 3 camere cucina balconi box L. 500 milioni

VIA Botticelli 12 [illegible] metrato ottimo stato ampio bagno balcone L. 97 milioni ap [illegible] 7091

VIA Carlo Alberto al signorile ristrutturato 3 camere cucina bagni termoautonomo lift 561 7091

VIA Farina libero 10 piano ingresso [illegible] ra cameretta cucina bagno L. 150 milioni Gabetti S. Rita 359 [illegible]

VIA Mercadante [illegible] [illegible] salone/ufficio 3 camere cucina bagno ripostiglio Gabetti Giulio Cesare 248.1653

VIA Parma 71, ultimi alloggi stabile ristrutturato, balcone libero, finiture affittato Telefonare al 992 9227

[illegible] Po adiacenze libero signorilmente ristrutturato salone 2 [illegible]ere cucina bagno mq 125 mutuo interno 812 4208.

VIA Pollone lungonossano libero ingresso 3 camere letto cucinino bagno Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

[illegible] Principi d'Acaja [illegible] [illegible] [illegible] turato salone 3 camere [illegible] beiservizi L. 340 milioni Eurgild 581.8777

VIA ROMA

via Amendola [illegible] vendonsi ultimi [illegible] gnorili appartamenti, uffici e negozio ristrutturati. Tel. 562.9227.

VIA S. Chiara adiacenti via della Consolata in casa d'epoca custode ascensore vendesi alloggio mq 140 Tel. 500 179

VIA Gestaldi 2 camere [illegible] cina bagno libero ovviamente box L. 155 [illegible] luminoso Gabetti Rivoli 956 6022

VIA Ventimiglia libere cucina privato vendo grande salone 3 camere cucina doppi servizi Tel 696.6452 [illegible] agenzie

VILLA palazzine zona Barca recente costruzione con garage e giardino L. [illegible] milioni Tel 273 5361

ZONA Barca strada S. Mauro in palazzina alloggio mq 110 ristrutturato box posti auto L. 280 milioni Tel 273.5361

TORINO PROVINCIA

A.A. A Brandizzo proprietà [illegible] villa a schiera impresa vende consegna marzo '97 di lavori permuta anche Tel 0336 460 525 - 011 6014

A.A. ADIACENZE S. Mauro casa indipendente completamente ristrutturata ampio giardino e giardino privato doccino e posto auto Tel [illegible] 0336 460 525

A. AFFARE! Corso [illegible] Appio bel panoramico villa prestigiosa [illegible] interne mq 300 più [illegible] semindipendente giardino Edilmarket 434 1316 - 434 1426

A. AFFARE! [illegible] Gillo villa 2 alloggi mq [illegible] di cui uno mq 85 e altro mq 215 ottime finiture ampio seminterrato giardino box Edilmarket 434 1316

A. CHIERI (Madonna della Scala) villa recente indipendente mq 260 più taverna box doppio giardino sulla collina Edilmarket 434 1316

A. GEDIM 562 Nizza Mirafiori adiacente piazza Bengasi libero ottimo stato ingresso 2 camere cucina 1 120 milioni

A. RIVALTA in palazzina nuova soggiorno cucina 2 camere 2 bagni termoautonomo giardino Tecno 318 5275

A. SETTIMO zona corso Piemonte villa indipendente 3 alloggi mq 120 ognuno più box giardino mq 1000 Edilmarket 434 1316 - 434 1426

AVIGLIANA in costruzione saloni 3/4 camere cucina servizi giardino giovane box L. 198 milioni Iseni Mutuo 541 729

BALDISSERO villa panoramica indipendente in costruzione finiture ottime splendida architettura Gabetti 947 0094

BARDONECCHIA occasione imperdibile vendesi direttamente da impresa ultimi prestigiosi alloggi grandi interessanti in mansarde 0122 901 728 - 011 561 1641

BARDONECCHIA prestigiosa posizione centrale impresa vende alloggi in antica baita S.I.V.I. 011 561 1137

BARDONECCHIA Les Arnauds impresa vende alloggio collegio ristrutturato. Ottima posizione prestigio caratteristica montana. S.I.V.I. 561.1137

BEAULARD occasione vendo mansarda a doppio Telefonare 561 1137

BORGARO Impresa vende villa prima consegna soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box giardinetto mansarde giardino pomodoro orto Tel 568 3697

BRUINO alloggio in palazzina soleggiato 2 camere cucina bagno abitabile terrazzi L. 190 milioni C.I. 863 5440

CASCINE VICA su unico Piemonte libero ingresso 2 camere sala cucina bagno L. 185 milioni Tel 530 434

CASETTA 5 minuti Avigliana indipendente graziosa abitabile 3 camere cucina giardino termoaut. 97 milioni Tel 437 4225

CASTIGLIONE TORINESE [illegible] mere cucina 2 bagni, occupato in splendido [illegible] L. 250 milioni Gabetti 57 67

COAZZE via [illegible] bitarillare mq 500 ampi locali piano mq 4500 possibile ristrutturare ca semigiunta Tel 650 4568 [illegible]

COLLEGNO cedesi locale adiacenze corso Francia nuovo salone 3e camere cucina 2 bagni Mutuo 434 1261

COLLEGNO via Parri 21 appartamenti nuovi ampi e parchi da L. 192 milioni. Visite sul posto [illegible] sabato altri giorni telefonare Mutuo 434 1261

COLLEGNO

via Vecchieri signorile ingresso 2 camere cucina bagno L. 225 milioni. Gabetti Collegno 406.3670.

CUMIANA villa salone, cucina 4 camere bagni grande mansarda terreno mq 5000 circa GR 0121 352 210 - 011 329 0421

FROSSASCO casa 3 camere studio vista libera bagni, mansarda mq 150 finire terreno GR 0121 322 789 - 011 329 0421

(continua)

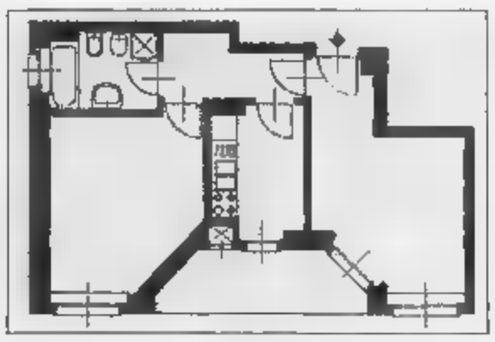
DILAZIONI 4 ANNI SENZA INTERESSI

GRUGLIASCO VIA RIETI N. 3/11 ALLE PORTE DI TORINO

PERMUTE DIRETTE

PALAZZO AL THEA

[illegible] 60 - 74 - 92 - 106 mq.



ESEMPIO: mq. 60

A PARTIRE DA	L. 150.000.000
ALLA PRENOTAZIONE	L. 10.000.000
	L. 140.000.000
AL COMPROMESSO	L. 20.000.000
	L. 120.000.000
MUTUO	L. 80.000.000
IN 4 ANNI SENZA INTERESSI	L. 40.000.000

BOX AUTO [illegible] VARIE METRATURE DA L. 24.000.000

FIDI S.p.A.

Via XX Settembre, 65 - 10122 Torino

Tel. 011/561.90.29 - 54.15.52

- PORTONCINO CORAZZATO
- VIDEOCITOFONO
- IMPIANTO TV SATELLITARE
- SERRAMENTI IN DOUGLAS
- DOPPI VETRI
- RISCALDAMENTO AUTONOMO
- PREDISPOSIZIONE ANTIFURTO E ARIA CONDIZIONATA
- GIARDINO CONDOMINIALE

CON GARANZIA DI

SAGROBALDO

Ufficio vendite in cantiere Via Rieti n. 3/11 Grugliasco

Tutti i giorni dalle 14,30 alle 18,30 e il sabato mattina.

Tel. 011-40.30.395

CAMPIONATI MONDIALI DI SCI ALPINO - SESTRIERES

SUPERGIGANTE - 11 FEBBRAIO 1997

ISI d'ORO

I grandi campioni si vedono nei momenti più importanti. A 30 secondi dal traguardo mondiale Isolde Kostner tira fuori tutta la grinta e la determinazione, cambia marcia, rimonta e vince. Poi conquista tutti con la sua grande simpatia. E insieme a lei Pocket Coffee, campione di carica ed energia, sale sul gradino più alto del mondo.

Grazie, Isi. Il Pocket Coffee Ski Group é orgoglioso di te!

Pocket® Coffee FERRERO

LA CARICA DI CHI VINCE

I TITOLI GIA' ASSEGNATI

	ORO	ARGENTO	BRONZO
SUPER G [illegible]	[illegible] (Nor)	KJUS (Nor)	MADER (Aut)
SLALOM FEMMINILE	COMPAGNONI (Ita)	MAGONI (Ita)	ROTEN (Svi)
COMBINATA MASCHILE	AAMODT (Nor)	KERNEN (Svi)	REITER (Aut)
LIBERA MASCHILE	KERNEN (Svi)	KJUS (Nor)	GHEDINA (Ita)
GIGANTE FEMMINILE	COMPAGNONI (Ita)	ROTEN (Svi)	PICCARD (Fra)
SUPER G FEMMINILE	KOSTER (Ita)	SEIZINGER (Ger)	GERG (Ger)
[illegible] [illegible]	VON [illegible] (Svi)	[illegible] (Nor)	SCHIFFERER (Aut)

LE PROSSIME GARE

	ORA	[illegible] DA DISPUTARE
OGGI	12 18 e 21	LIBERA COMBINATA FEMMINILE [illegible] COMB. [illegible] (1ª e 2ª manche)
SABATO 15	13 18 e 21	LIBERA FEMMINILE SLALOM MASCHILE (1ª e 2ª manche)

LARA SCRIVE A MARC

SESTRIERE. Lara Magoni (foto) ha inviato [illegible] lettera a Girardelli: «La tua decisione ti porta lontano [illegible] noi; sappi che uscirai dalle piste ma non dal nostro cuore. La tua costanza, il tuo coraggio, sono stati la mia forza. Grazie per gli attimi di infinita felicità».

30 MILA SUL COLLE

SESTRIERE. Oltre 30 mila persone, [illegible] cui circa 20 mila paganti, hanno assistito [illegible] mattino allo slalom gigante maschile vinto dallo svizzero Michael Von Gruenigen. Gli organizzatori prevedono il pienone sabato prossimo, in occasione dello slalom speciale.

NON SOLTANTO SCI

[illegible]

SESTRIERE. Piazzale Fraiteve. Animazione a soggetto alla Bay-Swatch (cinema) **Palatenda. Ore 11,30-12,15:** aperitivo [illegible] musica **15-17,30:** spettacolo folk «La Morlina». [illegible] e alta fune [illegible] costume. Società filarmonica di Villarfocchiardo con caldarrostai e gruppo in costume della Pro Loco. **18-20:** Coro Alpi Cozie. **21-22:** concerto gruppo «Cuore [illegible] Scramma». **22-24: discoteca. Teatro in strada. 15 e 19:** prestigiatori «Lucchettino» e gruppo jazz BluesJeans (piazza Fraiteve e zona gare). **Discoteca Tabata:** serata RTL col dj Federico l'Olandese Volante

CLAVIERE. Ore 14,30: Icaro 2000 (parapendio)

DOMANI

SESTRIERE. Piazzale Fraiteve. Animazione a soggetto alla Bay-Swatch (cinema). **Palatenda. Ore 15-17:** sbandieratori, gara tiro con arco e alla fune in costume. **19-20:** coro alpino Valsusa **20-24:** serata per Sarajevo. **Teatro in strada. 15:** fachiro Kar Hammel e cabarettisti Fratelli Cotelli (zona gare) **18,30:** equilibrista Ramon Kalyink (piazza Fraiteve). **Discoteca Tabata:** serata RTL col dj Federico l'Olandese Volante. **Raid alpinistico:** «Ma [illegible]ndiali alle Valli Valdesi» (da Sestriere a Bobbio Pellice, partenza ore 10)

CESANA. Ore 14,30: giornata dei mestieri, Banda Ass. majorettes.

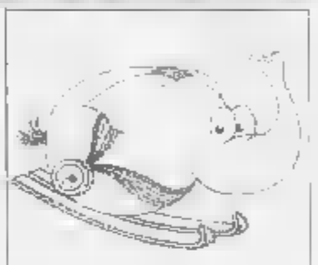
[illegible] **DI CESANA. Ore 20,30:** Coro Alpi Cozie (Grangesisec)

LA STAMPA
13 Febbraio 1997 31

SCI MONDIALI

AL SESTRIERE

CAMPIONATI MONDIALI DI SCI ALPINO 1997 SESTRIERE E ALTA VALSUSA



Von Gruenigen fa subito il vuoto e Alberto, per inseguirlo, scivola su una placca ghiacciata

TOMBA

Una trappola gigante lo manda kappaò

Alberto Tomba ha rischiato troppo ed [illegible] uscito [illegible] pista

Il bolognese esce dopo 30 secondi e se la prende un po' con tutti

Ma l'esibizione di ieri era solo la copia sbiadita di ciò che sa fare

Sotto, la tribuna vip: Romiti, Pescante, Giovanni Agnelli e Samaranch, [illegible] seconda fila Tatiana Nasi [illegible] Zunino

SESTRIERE
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo aver celebrato le vittorie, che sono per tutti uno squarcio d'azzurro, stavolta dobbiamo raccontare una sconfitta. Una sconfitta che brucia [illegible] che ollarma. Il popolo di Tomba è in lutto, piegato dalla delusione. Ma nonostante la resa in gigante, per certi versi persino prevedibile, i tifosi di Alberto [illegible] [illegible] solo loro restano ottimisti sul futuro, sullo slalom di sabato che chiuderà sotto le luci dei riflettori i Mondiali del Colle. Consoliamoci così, con la speranza. Perché l'esibizione di ieri fra i pali larghi del gigante è stata, spiace dirlo ma è vero, soltanto una copia sbiadita e dolente di quello che il genio [illegible] Alberto ha regalato tante volte in passato ai fedeli dello sci.

La corsa del nostro eroe, quella vera, è finita dopo mezzo minuto. E' arrivato in ritardo su una porta a destra alla fine del muro, prima del piano, ha perso l'interno su una placca ghiacciata che sembrava messa apposta per lui, ha detto cercando di riderci sopra, ed [illegible] finito lungo sulla successiva. Una brusca frenata, quasi una caduta: addio gigante. Alberto riprendeva a scendere giusto per non darsi troppo presto battuto, è passato all'intermedio con tre secondi e mezzo di distacco e dopo qualche porta si è fermato portandosi il [illegible] al capo, come a dire che qualcuno era matto. [illegible] riferiva al norvegese Max Valquist, tracciatore della prima discesa, accusato da molti, non solo da lui, [illegible] [illegible] disegnato una manche troppo angolata e asimmetrica, una trappola: quel punto, magra consolazione, ha tradito un [illegible] di gente visto che su 109 partenti solo 63 hanno concluso la manche.

Tracciatore maldestro, per non dire di peggio, gara troppo lunga, neve non ghiacciata: Alberto Tomba si è esibito nel solito repertorio di accuse. Ma la colpa di tutto, forse, è [illegible] [illegible] quel cattivo [illegible] di Michael Von Gruenigen, il trionfatore, che [illegible] partito con il numero 1 nella prima manche, vantaggio non indifferente, facendo letteralmente [illegible] vuoto [illegible] costringendo i rivali a rischiare l'osso del collo per alimentare [illegible] fuocherello della speranza. L'unico a rimanergli attaccato è stato Patrick Holzer, che al primo intermedio aveva solo 51 centesimi di distacco passando sesto al secondo. Ma l'azzurro, nel tentativo di superare i limiti che stavolta [illegible] fuori e dentro di lui, [illegible] riuscito a restare in pista ed [illegible] uscito di scena, peccato, sul secondo cambio di pendanza. Stessa sorte, più o meno, [illegible] toccata [illegible] Matteo Nana, dolorante al ginocchio per la neve troppo dura [illegible] con soli tre giorni di allenamento dopo l'operazione al menisco. Matteo è arrivato lungo dopo il secondo intermedio ed è stato costretto [illegible] riprendere [illegible] gara spingendo sui bastoni: 19° tempo di manche a 5"56 e 18° finale, mentre Bormolini e Koenigsrainer, autori di una discesa iniziale piena di errori ma tutto sommato discreta, si sono piazzati nei primi quindici.

Alberto Tomba, come tutti gli altri, è stato attirato al rischio. In genere è lui, quello che tende le trappole psicologiche gettando [illegible] panico nel campo nemico. Stavolta il cacciatore è diventato lepre. Non sappiamo dire i pensieri che corrono nella testa di un atleta, anzi di un atleta come Tomba, al momento [illegible] gettarsi dal cancelletto. Magari poteva essere più prudente, accontentarsi di arrivare nel gruppo degli inseguitori, tutti a un secondo e mezzo da Von Gruenigen, puntare insomma al podio in attesa degli eventi. Invece Alberto si è catapultato in pista come un leone ferito. Ha sbagliato quasi subito, alla terza porta, si è ripreso, andava forte, quasi [illegible] lo svizzero. Poi la placca di ghiaccio, e il resto lo sapete già.

Von Gruenigen, furente con Tomba, non ha avuto nessun problema a vincere il suo primo oro mondiale. Bronzo a Schifferer, capace di risalire dal nono al terzo posto. Per Lasse Kjus, e non si capisce bene se la gioia sia stata superiore al rimpianto, è arrivato la terza medaglia d'argento di questi Mondiali.

Carlo Coscia

	S	G	SG
		3°	
VAIL '89	Fuori	7°	6°
MORIOKA '93	Fuori	[illegible]	ND
SIERRA NEVADA '96	1°	1°	ND
SESTRIERE '97	—	Fuori	ND

[illegible]

	Von Gruenigen [illegible] 2'36"03
2.	Kjus [illegible] [illegible]
3.	Schifferer [Aut] a 1"45
4.	Locher [Svi] a 1"46
5.	Accola [Svi] a [illegible]
6.	Aamodt [illegible] [illegible]
7.	Knaus [Aut] a 1"99
8.	Grandi [illegible] a 2"59
9.	Salzgeber [Aut] a 2"75
10.	Nyberg [Sve] a 2"92
11.	Vogt [illegible] a 3"07
12.	Bormolini [Ita] a 3"09
13.	Koenigsrainer [Ita] a 3"12
14.	Kohlar [Svi] a 3"39
15.	Uotila [Fin] a 5"82
16.	Nana [Ita] a 7"88

Alberto Tomba e Patrick Holzer sono usciti nella prima manche

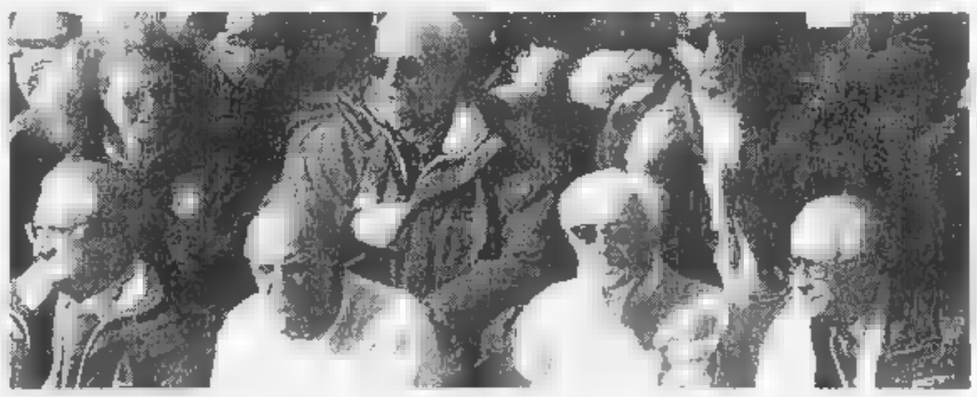
1956	Colò [Ita]
1956	Eriksen [Nor]
1958	Sailer [Aut]
1962	Zimmermann [Aut]
1966	Perillat [Fra]
1970	Schranz [Aut]
1974	Thoeni [Ita]
1976	Stenmark [Sve]
1982	S. Mahre [Usa]
1985	Wasmeier [Ger]
1987	Zurbriggen [Svi]
1989	Nierlich [Aut]
1991	Nierlich [Aut]
1993	Aamodt [Nor]
1996	Tomba [Ita]
1997	Von Gruenigen [Svi]

	[illegible]	A	B
ITALIA	5		1
NORVEGIA	7	3	0
SVIZZERA	2	2	1
GERMANIA	0	1	1
AUSTRIA	2	0	3
FRANCIA	2	0	1

TRIBUNA VIP

[illegible]

Agnelli: peccato, Alberto però l'altro era più forte



SESTRIERE

ERA nel destino che Tomba bruciasse in meno [illegible] un minuto gli episodi più importanti della sua giornata: la sua gara è durata poco più di 30 secondi, il colloquio con Agnelli anche meno benché fosse previsto che pranzassero insieme. L'Avvocato era salito in elicottero al Colle [illegible] mezzogiorno conoscendo l'esito della prima manche. «L'ho vista [illegible] Torino in tv», avrebbe poi spiegato. Ma al Sestriere ieri c'era la parata dei Vip: il presidente del Cio, Samaranch, e quello della Fiat, Romiti, e poi Pescante, Carraro, Nebiolo. Si erano dati appuntamento [illegible] per la matinée dell'Albertone. E Agnelli è arrivato comunque per la seconda discesa.

Prima ha parlato con Tomba al telefono dell'ingegner Zunino, l'amministratore delegato della Sestriores SpA. «Pensavo che l'avrei vista in gara, mi dispiace che non sia così. Coraggio», ha detto al bolognese. Poi si [illegible] seduto in tribuna, ripartendo subito dopo la discesa di Nana. Maglione beige e occhiali da sole, l'Avvocato non è apparso deluso dalla prestazione degli azzurri. «Tomba è uscito subito - ha detto -. Ma se fosse rimasto in piedi [illegible] [illegible] l'avrebbe fatta [illegible] quello svizzero, che è stato formidabile. Ha vinto il migliore».

I tifosi italiani però non si [illegible] no divertiti. [illegible] sì. Trovo divertente questo rincorrersi sul filo dei centesimi e poi alla fine arriva sempre davanti chi è più bravo, se le condizioni della neve e del cielo sono normali come oggi. Ho visto [illegible] Sestriere affollato. Succedeva già tra le due guerre, per il trofeo Kandahar e i Giochi Studenteschi: c'erano tanti tifosi. Sono diverse solo le attrezzature».

Crede che un Tomba in queste condizioni abbia ancora qualche speranza per lo slalom? «Non posso giudicarlo, perché l'ho visto in televisione. Lui offre sempre grandissime emozioni però non mi sembra che sia nella forma che sperava».

Verrà a vederlo, sabato? «Penso proprio di no».

Dopo questa delusione, allo sci azzurro non restano che le donne. «Non ne [illegible] sorpreso. E' nella natura delle cose che le donne ci salvino sempre».

Lei crede che stia cambiando il rapporto tra maschi e femmine nello sport italiano? «Quello che è successo qui lo considererei un caso».

Insomma per gli uomini è [illegible] meglio tornare al calcio? «Quello che abbiamo perso questa mattina lo riconquisteremo questa sera a Wembley».

Con poca Juve, però. «Ce n'è poca ma è quella buona. [illegible] In c'è Shearer. E' un grande centravanti, ma è sicuramente fuori prezzo perché si pensi di acquistarlo».

Poche battute e Giovanni Agnelli è ripartito [illegible] elicottero per Torino. Tomba, al Principi di Piemonte, si è imbattuto invece in Samaranch. «Presidente, mi è andata male. [illegible] posso rifarmi sabato [illegible] soprattutto l'anno prossimo [illegible] Nagano». Samaranch ha sorriso. Pescante pure: «Non si può pretendere che vinca sempre - ha detto il presidente del Coni -. Il problema l'ha creato Von Grueningen con quella prima manche straordinaria che ha costretto tutti a rischiare. Alberto l'ha fatto ed è uscito. Poteva disputare una prima manche più prudente? Forse, ma sono i discorsi [illegible] il senno del poi».

Samaranch è stato anche molto positivo nei giudizi sull'organizzazione del Mondiale. «Siete sufficientemente ricchi per allestire uno spettacolo perfetto e avete gli atleti per creare l'ambiente giusto - ha detto [illegible] presidente del Cio -. [illegible] gli altri Paesi i militari servono solo per l'ordine pubblico, da voi offrono una collaborazione molto più vasta». E' un punto che Pescante, grazie al Sestriere, incassa per Roma olimpica.

Tomba invece ne ha raccolti pochini [illegible] punti simpatia tra il pubblico. Chi aveva comprato i biglietti più cari del Mondiale se n'è andato deluso. «Dovrebbero restituirci i soldi», si è lamentato qualcuno. Un gruppetto, vicino all'arrivo, l'ha fischiato, un tale gli ha gridato: «Guarda come ti [illegible] ridotto, così impari [illegible] correre un gigante a stagione». [illegible] Alberto [illegible]n ritroverà lo smalto migliore per lo slalom, sabato il suo mito potrebbe finire, [illegible] potrebbe finire anche la sua pax domestica se non troverà un biglietto d'ingresso per lo slalom. Sabato, Alessia, che ieri è rimasta fuori dall'impianto benché il clan della Bomba abbia rifornito [illegible] tessere anche gli amici degli amici. No, ieri non era giornata per i Tomba.

Marco Ansaldo

CAMPIONATI MONDIALI DI SCI ALPINO 1997
SESTRIERE E ALTA VALSUSA

Alberto si sfoga e accusa tutti: la neve, il suo skiman, se stesso e il tracciatore norvegese

Tomba: il gigante disegnato da un pazzo

«Mi rifarò nello slalom»

SESTRIERE
DAL NOSTRO INVIATO

«Don't cry for me Argentina», canta l'Alberone quando torna al suo quartier generale, il Principe di Piemonte. Poi invita tutti al bar per un brandy. Beve spremuta d'arancia. La grande rabbia, apparentemente, è sbollita. Resta la delusione umana, che Tomba non rende pubblica. Non fa parte del suo personaggio. Lui deve attaccare, sfogare, cercare spiegazioni. Nel parterre ha parlato a lungo, ripetuto più volte le stesse cose. In tedesco, come al solito, sovente da traduttore, interpretare, capire. Ci sono nei suoi discorsi contraddizioni, battute e anche una mica colpa molto velata.

Cosa è successo?

«Non me ne frega nulla, non voglia attaccarmi a niente. La gara non era facile, lo neve sempre diversa, i dossi, il sole e l'ombra. Sono arrivato prima del pianto mi sono tenuto alto per evitare il ghiaccio. Invece ci sono finito sopra senza farlo a posta. Pazza a mattina e che qualcuno mi avesse scritto sopra "Tomba"».

Ma l'errore?

«Una scelta sbagliata mia, dello skiman. Si era deciso di gareggiare con lamine poco affilate. Avrei dovuto cavarmela se con la tentativa nella prima parte, quella ghiacciata, poi avrei potuto far correre gli sci a basso. Però non potevo aspettarmi che quel pazzo del tracciatore disegnasse un gigante così maniacale. La pista è già lunga e va anche bene per un Mondiale, lui tuttavia ha dato angolazioni incredibili. Non me ne ricordavo una così, neppure a Saalbach, che già era un dramma. La colpa è soprattutto sua, andrebbe licenziato. Avete visto che quattordici molti atleti sono finiti fuori di ruolo. Anch'io sono uno di questi, ndr]».

Non poteva rischiare meno?

«Non ai Mondiali. Si tira sempre al 100 per cento. Non si tracciò a questo modo a metà febbraio in Coppa i giganti erano solo da un minuto, tu arrivi qui e trovi da 1'25" e messo in questo modo. So che tutti aspettavano me. Purtroppo è andata così. Ho continuato solo per vedere come era la pista più avanti. Peccato, ero carico. Se non sbagliavo arrivavo fra i primi tre o quattro».

I tecnici dicono che già in alto Tomba era troppo sbilanciato indietro...

«Questo arriva quando ti manca la visibilità. Se guardate le riprese tv quando sono con il sole, la mia posizione è ben diversa. Se fossi partito con un numero più basso, sarebbe finita in altro modo. L'errore comunque è meglio di un quarto posto che non ha alcun valore».

Problemi fisici?

«Gara troppo lunga La colpa è tutta sua andrebbe licenziato»

«L'errore comunque è meglio del 4° posto che non ha valore»

«Beh, il ginocchio sinistro non è ancora al massimo, cede un pochino. Poggio di più sull'altro, sono uno che va a destra...».

Amareggiato?

«Stavo meglio prima. Qui ho vinto tanto e perso tanto ma c'è qualcosa che devo smentire. Questa sfortuna, il destino».

Adesso non resta che lo slalom di sabato sera.

«Anche i giganti andrebbero fatti di notte. Lo slalom? Fatelo... No, speriamo che vada bene al cento per cento. Se arrivassi terzo sarebbe accolto come una delusione. Io non debbo vincere la medaglia d'oro, ma di platino».

Anche lo slalom sarà lungo...

«Lo so, è da tempo che lo dico. Questo gli organizzatori lo sanno. Mi auguro che neve e tempo tengano. La pista la conosciamo, siamo nelle mani dei tracciatori. Per fortuna farò sotto i riflettori».

Von Gruenigen nella sua conferenza stampa è stato molto duro e polemico nei confronti di Alberto Tomba.

«Lo svizzero ha detto bene. E' forte. Io non ho partecipato alla conferenza stampa delle medaglie. Mi è stato riferito che ha parlato male di me. Desidero solo fargli i complimenti per la vittoria».

Fra tanti meriti del bolognese c'è anche quello di non avere mai criticato i suoi avversari. Ed essere signore nel giorno di una grande sconfitta non è così facile.

Cristiano Chiavegato

Tomba all'arrivo: «Alle battute di Von Gruenigen rispondo con bravo, ha vinto con merito»

La delusione del pubblico dopo l'uscita di Tomba e il sorriso di Von Gruenigen

MONDIALI FLASH

INTERNET AFFOLLATO. Tomba batte i record anche senza vincere. Moltissimi i cybernauti del mondo che si sono collegati con Internet. Nella giornata 800 mila persone hanno affollato il sito, che oltre alle immagini delle gare, offre alcuni commenti dei protagonisti.

Francesco Moser, amico tifoso di Tomba, è rimasto amareggiato per l'insuccesso in gigante del bolognese: «Sono convinto - ha detto - che potrà fare bene nello slalom. In ogni caso un grande campione come lui merita sempre rispetto».

MILIONI PER ISI. Quasi otto milioni di telespettatori hanno seguito in diretta Isolde Kostner nel suo vittorioso superG di martedì. Ai 2.758.000 sintonizzati su Raitre, si sono aggiunti i 4.196.000 del Tg2 collegatosi in diretta per la sua discesa e i 903.000 di Tmc.

SARAJEVO. Domani alle 20,30 nel Palatenda allestito alle spalle dello stadio dello slalom il sindaco di Sarajevo, Midhat Haracic, Francesco Jaime, primo cittadino di Sestriere parteciperanno una serata di solidarietà intitolata «Sestriere per Sarajevo».

IN PERICOLO. Rischiano di saltare le gare di Coppa programma nel prossimo weekend a Garmisch. Nella stazione tedesca sta piovendo e gli organizzatori sono rimasti con un lumicino di speranza, perché è previsto entro due o tre giorni l'arrivo di un fronte freddo. Altrimenti i due superG e discesa 21-23 febbraio saranno annullati.

In occasione dei Mondiali si arricchisce anche il panorama delle pubblicazioni rivolte allo sci. E' stato presentato il primo numero di Ski Racer, mensile edito a Roma. A parte i vari servizi dedicati alla Coppa del Mondo la rivista si è impegnata a pubblicare i risultati di tutte le gare che si svolgono in Italia.

TUTTI SPERANO NEL RAMPICHINO

SESTRIERE

Il vincitore non concede l'onore delle armi al vinto. Michael Von Gruenigen, che già in passato non aveva nascosto le sue ostilità nei confronti di Tomba, ieri davanti alla grande platea dei media, ha tenuto una vera arringa contro l'azzurro. A scatenare la velenosa, e anche ingiustificata polemica, è stata la domanda di un cronista ticinese che gli ha chiesto se era vero che aveva dichiarato al giornale Blick di non avere nessun rispetto per Alberto.

«Non ho mai avuto paura di Tomba - ha replicato lo svizzero, accendendosi come un fiammifero - soprattutto dall'inizio della stagione. Non è mai stato fra i migliori nel gigante. E stavolta si è capito subito che non era la sua giornata, così come non era la sua neve. Ho avuto l'impressione, guardando la tv dal basso che non avesse neanche la possibilità di arrivare in medaglia. E ho detto al mio allenatore: lui al traguardo non ci arriva proprio. Non mi sbagliavo».

Perché? «Non ha più la testa per qualsiasi gara e specialmente per i Mondiali. Noi che facciamo tutte le gare non dormiamo e siamo più veloci. E poi neppure lo scorso anno era competitivo, non è stato al passo con i tempi».

Ha avuto anche qualche problema con influenze e incidenti. «Lo sa benissimo che i giganti si disputano piste difficili, bisogna prepararsi. Tomba è sleale, lui è un signore che viene qui e fa solo un po' di can-can. E dice a tutti che gli interessano solo i Mondiali. Io gareggio in Coppa e lui non è corretto nei confronti di chi sportivamente si cimenta in tutte le prove».

«Alberto non ha più testa»

Von Gruenigen e Aamodt velenosi

Morso dalla tarantola, Von Gruenigen, ha parlato ben poco della gara e - diciamolo pure - con un tocco di presunzione. «Ho dominato lo scorso anno e in questa stagione - ha affermato -. Questo è il coronamento del mio impegno. Sognavo di diventare campione del mondo. Ora è realtà».

E poiché para sia diventato di moda sparare su Tomba, anche il mite norvegese Kjetil-André Aamodt, ha voluto dire la sua: «Alberto è ancora buono per la gente, per i tifosi, non per le classifiche». Troppo facile, adesso, dopo tante batoste ricevute. Si vedrà chi avrà l'ultima parola. [c. ch.]

PUBBLICITÀ IN PIEMONTE

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

Servizi Promozionali Publikompass

Il Monferrato: folklore, vino e gastronomia

Il festival delle Sagre, per non dimenticare «come eravamo»

L'antico marchesato degli Aleramo, le dolci colline vicinissime a Torino, i castelli, le pievi romaniche, i paesi arroccati sulla cima dei bricchi, i vigneti di Barbera, Dolcetto, Moscato, Cortese, Grignolino, Freisa, Brachetto, Malvasia...

Questo e altro è il Monferrato, una terra che non ha nulla da invidiare alle più famose colline toscane o alle classiche mete della Provenza. I colli monferrini sono ben delimitati solo a Nord dal corso del Po e dal Sud invece il confine con le Langhe è con gli aspri rilievi dei Roeri è assai più sfumato.

Visitare il Monferrato è semplice, non ci sono particolari accortezze da seguire. E' infatti piacevolissimo lasciarsi guidare dall'estro o dal caso si incontreranno così paesi deliziosi ed in alcuni sarà bello girovagare a lungo nelle vigne, per poi sperimentare la cucina locale magari alla sera, sulla strada del ritorno, sarà bello sostare sotto la «topia» di pergolato di una vecchia osteria, per gustare un piccolo «dolcetto locale» e assaporare la cucina che ad ogni stagione presenta piatti caratteristici diversi sia che provengano dalla gastronomia ricca che da quella povera. Territorio tutto collinoso. La provincia di Asti è un susseguirsi armonioso e caratteristico di colli e valli. Un mosaico le cui tessere sfruttate i colori delle viti, vigneti, campi, prati, boschi.

E un po' dovunque, sui cocuzzoli o sui crinali, ecco i caratteristici paesi monferrini, turriti di castelli sorretti da poderosa bastionata. E ancora chiese, palazzi, torri, cripte, testimonianze di una ricchezza culturale e storica delle gloriose epoche trascorse.

Asti vanta una nobile tradizione culturale al centro della quale c'è lui, Vittorio Alfieri, così come il Monferrato astigiano ha dato i natali a uomini di ricca corrente spirituale e sociale, quali Giovanni Bosco, Giuseppe Cafasso, Domenico Savio.

Per quanto più volte distrutto ed incendiato durante le guerre e gli assedi, il capoluogo conserva molte delle 120 torri già esistenti nel XIII secolo e numerose costruzioni medioevali che richiamano l'attenzione per gli eleganti effetti architettonici ottenuti dall'alternarsi del tufo e dei mattoni, caratteristica dell'arte muraria dei costruttori locali. Allo stesso modo il folklore del Monferrato astigiano, ricco di tradizioni affonda le sue radici nella storia medievale oltre che nella cultura contadina.

La terza domenica di settembre, Asti celebra il suo Palio, l'esaltante corsa di cavalli che vengono montati a pelo, preceduta da un corteo storico di 1000 personaggi, tutti in costume. Il primo documento che testimonia della tradizione astense del Palio risale al 1275 e dimostra come la corsa sia di gran lunga la più antica d'Italia, nata nel periodo di maggiore splendore del libero Comune astense. Feste e sagre patronali abbondano nel Monferrato. Mentre il settembre astigiano è arricchito di altre due manifestazioni come la Douja d'Or (la festa del vino in onore del prodotto-simbolo di questa terra) e il festival delle Sagre.

Si tratta di una imponente sfilata del «come eravamo» contadino, decine di affascinanti «quadri viventi» seguita dalla distribuzione, da parte di ogni Pro Loco, di piatti tipici del proprio paese, dando vita a quello che è stato giustamente definito il più grande ristorante all'aperto del mondo.

Anche la provincia non vuole essere da meno e offre un calendario ricchissimo di appuntamenti: la Langa astigiana propone ogni primavera una serie di «polentoni» di antica tradizione.

Ma ci si potrebbe perdere sulle strade che portano a Moncucco, Cortazzone, Castagnole, Costigliole, Alfiano Natta, Montechiaro. Noi concludiamo lasciandovi in compagnia di Pavese che così descrive le colline di questo del Piemonte delle sue amatissime Langhe «La luna e i falò»: «Quando tornai la prima volta in paese, venni quasi di nascosto a rivedere i noccioli. La collina di Gaminella, versante lungo e ininterrotto di vigne e rive, un pendio così insensibile che, alzando la testa non se ne vede la cima - e in cima, chi sa dove, ci sono altre vigne, altri boschi, altri sentieri -, era come scorticata dall'inverno, mostrava il nudo della terra e dei tronchi. La vedevo bene, nella luce asciutta, digradare gigantesca verso Canelli, dove la nostra valle finisce».

Per informazioni numero verde 167/329329 (tutti i giorni, con orario 9-13 e 14-18).

Numeri verdi per chiamate dall'estero. F: 0800-907074; GB: 0800-967951; D: 0130-819457; CH: 1551129; E: 900993943

L'EMOZIONE SALE SALI A SESTRIERE

Assistere alle gare mondiali è ancora più facile. Bus-navetta gratuiti dai parcheggi alle piste nei giorni 10 febbraio (prove di discesa libera femminile); 11 febbraio (gara di supergigante femminile); 13 febbraio (gara di combinata maschile); 14 febbraio (prove di discesa libera femminile)

Accesso gratuito tribune e parterre: 10 e 14 febbraio per tutti; 11 e 13 febbraio per bambini fino a 6 anni.

Sconti sui biglietti: 11 e 13 febbraio, nella tribuna sconto del 50 per cento per i ragazzi fino a 15 anni; nel parterre un biglietto omaggio per ogni biglietto acquistato.

Scegli ogni giorno le pagine della Regione Piemonte:

Televideo Regione Piemonte	pag. 510
Agenda	pag. 511
Notizie flash	pag. 512
Scadenza leggi	pag. 513/514
Attività della Giunta	pag. 516
Delibere Provincia per Provincia	pag. 517
Ambiente	pag. 534
Protezione Civile	pag. 535
Meteo	pag. 536
Neve	pag. 537

I MONDIALI SU INTERNET:
http://www.regione.piemonte.it

CAMPIONATI MONDIALI DI SCI ALPINO 1997 SESTRIERE E ALTA VALSUSA

Alla Kostner la tensione è arrivata addosso di colpo, dopo la sua lunga giornata di gloria

La notte bianca di Isolde

«Feste? No, la libera mi ha tenuto sveglia»

DAL NOSTRO INVIATO

La tensione, come talora capita, le è piombata addosso di colpo alla fine della lunga giornata di gloria e passione. Per fortuna non è successo prima, al cancelletto di partenza, dove sovente gli impacci della mente diventano fastidiosi e pesanti fardelli. Isi Kostner aveva promesso è andata a letto prestissimo. E' stata alla cena della Pocket Coffee, sponsor di alcune atlete della Nazionale rosa, e alle 21,30 ha detto ciao a tutti, scusate, ed è tornata in albergo con la discesa in testa. Si è addormentata un sasso, pare, ma nel cuore della notte, alle due e mezzo, si è svegliata di colpo e non è più riuscita a riprendere sonno. Allora si è messa a leggere, sempre con la discesa nella testa, e ha fatto l'alba in compagnia del libro.

«Non voglio perdere tempo a festeggiare. Non voglio perdere tempo e ore di sonno», aveva detto al ristorante non prevedendo, poveretta, la nottataccia che l'attendeva. Ieri mattina, però, Isi Kostner era di nuovo in pista per le prove della discesa che resta, ufficiale, il secondo oggetto del suo desiderio. «Isi è una donna bionica, ha detto Giorgio D'Urbano, un'atleta dotata di grandi qualità atletiche e di carattere d'acciaio: ha un altro dovere da compiere e siamo certi che non tradirà le attese. Non vede i genitori da martedì pomeriggio, quando li ha abbracciati dopo la vittoria: segno di massima concentrazione. In prova è scesa a nuovo studiando le linee e dando una gran frenata nel finale. Nonostante tutto ha ottenuto l'ottavo tempo. Era molto allegra ieri tra l'altro ha ricevuto in regalo dall'organizzazione una Fiat Coupè gialla) ed è scoppiata in una risata quando ha visto Valerio Ghirardi, allenatore delle discesiste, comparire in pista il pizzetto tinto d'oro, frutto di una scommessa per la vittoria della sua giovane campionessa. «La pista è bellissima e io, a differenza delle prime prove, ho un po' sbagliato nella parte alta: comunque mi piacciono i salti, vanno bene per me», ha detto Isi spiegando i motivi della sua rinuncia alla combinata. «Quest'anno mi sono allenata in slalom solo due giorni», ha spiegato. Già, perché una vaga e incerta avventura quando le forze, fisiche e mentali, devono essere concentrate sulla discesa?

«Ho visto il gigante di Tomba: lui ha bisogno di incoraggiamento per lo slalom, il coraggio lo trova da solo», ha detto Isi. E ha aggiunto: «Sono sicura che dopo questa sconfitta caricatissimo». Poi è scesa in pista. La più veloce è stata Katja Seizinger davanti a Hilary Lindh e a Heidi Zurbriggen. Non ha invece preso parte alle prove Bibiana Perez. La ragazza di Vipiteno aveva mal di testa e i medici per precauzione l'hanno tenuta a riposo. Bibi sta lamentando da un paio di giorni per il mal di testa. Poiché solo una decina di giorni fa era ricoverata in ospedale per un trauma dopo una brutta caduta a Cortina, pensiamo di non rubare il mestiere ai medici se suggeriamo altri accertamenti.

Carlo Coscia

OGGI LA CRONOMETRATA	
FAVORITA	Wiberg
PER IL PODIO	Seizinger, Goetschi, Wachter
ITALIANE IN GARA	Gallizio
CAMPIONESSA MONDIALE	Wiberg
CAMPIONESSA OLIMPICA	Wiberg
VINCITRICE COPPA DI SPECIALITA'	Wachter
IN TESTA IN COPPA	Wiberg

Isolde Kostner sorride la medaglia d'oro conquistata nel superG vuole fare il bis

«La discesa mi va Ci sono dei salti ideali per me» L'organizzazione le ha regalato una Fiat Coupè

PISTE E NUMERI

Questi i principali dati tecnici delle piste Banchetto Nasi e Kandahar dove si svolgeranno libero e slalom femminile validi per la combinata.

NASI

PARTENZA	m 2536
	m 1
DISLIVELLO	m 650
	m 2560
	MEDIA 28%

KANDAHAR

PARTENZA	m 2170
ARRIVO	m 2030
DISLIVELLO	m 140
LUNGHEZZA	m 530
PENDENZA MEDIA	27%

I

1 Bortolov (R. Ceco), 2 Calella (Arg); 3 Clement (Can); 4 Iarionov (Rus); 5 Gerety (Usa); 6 Garg (Ger); 7 Seizinger (Ger); 8 Zurbriggen (Svi); 9 Wiberg (Sve), 10 Goetschl (Aut); 11 Lindh (Usa); 12 Dorfmeister (Aut); 13 Merken (Ner); 14 Masnada (Fra); 15 Vogt (Ger); 16 chler (Aut); 20 Gallizio (Ita).

COMBINATA

CAMPIONESSA CERCA RISCATTO

La Wiberg per l'oro è l'ultima occasione

SESTRIERE

C'E' una donna che non può fallire. O arraffa l'oro, dopo un rosario di sconfitte, oppure passerà alla storia come la delusione più grande dei Mondiali. Pernilla Wiberg, favoritissima in slalom, l'avorita e in gigante e in superG, finora, come si dice qui al Sestriere, non ha toccato biglia.

«Mi restano due possibilità: la combinata e la discesa» ha detto la svedese, ma aveva l'aria di bluffare. In realtà la possibilità è una sola, in quella specie di doppio disciplina che dovrebbe essere abolita e che si svolgerà oggi in un clima di attesa non propriamente frenetico.

Pernilla Wiberg è campionessa olimpica e mondiale ha vinto dieci giorni fa a Lnax l'unica combinata disputata nella stagione davanti a Gerg e Wachter. Dunque, sulla carta, non c'è storia. Ma non mancano i problemi. Intanto lei è al massimo della forma, come è ampiamente dimostrato dai risultati. E poi non pensiamo che abbia il morale alle stelle, condizione indispensabile per ottenere ottimi risultati. Infine, particolare non trascurabile, ci sono anche le avversarie che sembrano decise, legge dello sport, a strapparle l'ultimo boccone e a farla morire di fame.

Katja Seizinger e Anita Wachter hanno lanciato la sfida. «L'anno prossimo mi ritiro e ho a disposizione l'ultima possibilità vincere un titolo mondiale» ha detto la trentenne austriaca. Un'altra all'ultima possibilità. La velocista tedesca, invece, vola libera e si difende in speciale. A Lnax è uscita di classifica perché è caduta in discesa, ma ha una gran fame d'oro, dopo essere stata battuta da Isi Kostner in superG. Ieri, tanto per dare un'idea, nelle prove di libera Anita ha beccato 2"91 di distacco e Pernilla 3"46

Morena Gallizio, unica azzurra in gara, è arrivata 29ª a 4"39, però se ripete la bella prova dello slalom, dove si è piazzata settima, può anche avere qualche possibilità, sempre che le altre, per scaramanzia, non perdano a loro volta le punte. Maruska a Lnax è stata sesta. «Sono già contenta per quello che ho fatto nelle speciali, spero di ripetermi» per la libera e un'incognita» ha detto la ragazza di Avelengo. Ai Giochi di Lillehammer arrivò quarta per una manciata di centesimi e devo pensare che le sia rimasta dentro una gran voglia di rivincita

Alla prova di discesa in un primo tempo, avrebbero voluto prender parte anche Isi Kostner e Barbara Merlin, giusto per saggiare una volta in più la pista dove gareggeranno sabato. Poi niente slalom, gli è deciso. Ma per evitare furbate, giustamente, gli organizzatori hanno piazzato le prove cronometrate della libera dieci minuti dopo la fine della discesa della combinata. Così le due azzurre sono state cancellate dalla lista di partenza.

[c. co.]

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

CASSINO nel verde recente salone 2 camere cucina doppi servizi box L. 215 mutui agevolati. Imm. Materi 591

GASSINO villa libera su 3 lati mq 350 giardino mq 300 mansarda box cintura a spalla mutui. Imm. Materi 591.729

GIAVENO centralissima villa di 300 mq giardino box invernità causa trasferimento vendesi. Tel. 937.

GRUGLIASCO centro via Cotta impresa vende consegna giugno '97 - 2 camere cucina bagno balcone. Tel. 582.5835

IMPRESA vende direttamente ville singole e bifamiliari in Susano e dintorni con terreno mq 800. Tel. 0124.48.051.

MARENTINO panoramica villa indipendente 3 lati giardino mansarda interrato L. 450 milioni. Grimaldi Chieri 947.0039

M. CASE 011 776.1642 Castagneto Po pienotasi villini di nuova costruzione mutui agevolati permute fino 4%.

MONCALIERI alloggio libero ingresso 2 camere cucinino bagno 67 mq 80 Sipa 619 9494

MONCALIERI corso Roma ascensore 3 camere tinello cucinino giardino nuovo L. 183 milioni. IGI 663.5440

MONCALIERI corso Trieste libero giugno 2 camere cucina bagno mq 110 220 milioni. Emmedue 562.6467

MONCALIERI Revigliasco in complesso residenziale porzione di villa mq 290 su 3 piani più 150 mq seminterrato 2 posti auto, giardino privato. Eurodi 561.8777.

NICHELINO complesso 7 Porsci nuova costruzione signorili salone 2 camere letto cucina 2 servizi box ca L. 248 milioni. Case 776.1642 - 0337 220.247.

NICHELINO piano rialzato zona centro 2 vani servizi cantina balcone vendo L. 70 milioni Baldini 596.771.

ORBASSANO in nuova costruzione vendesi ultimi alloggi a partire da L. 1.956.000 al mq vero affare Tel. 896.0957.

OULX in splendida posizione impresa promuove appartamenti Minialloggi e Soluzioni e proposte interessanti. S.I.V.I. 011.561.1137.

PINEROLO libero salone con camino cucina 2 camere bagno ampi balconi ca. GR 0121 795.353 - 011 320.524.

PINO TORINESE fuusoamente ristrutturato salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzi box auto Campus 0123.28.858.

PINO TORINESE via Chieri villetta in costruzione in bifamiliare anche ultimare Realty 842 821.

REVIGLIASCO

splendida posizione panoramica in palazzina quadrifamiliare mq 200 circa box. Gabetti Crimea 660.4240.

RIVALTA centro 2 camere, sala, cucina, bagno, più box L. 195 milioni Tel 953.4809.

signorile tri/bifamiliari pronta consegna finiture gran pregio mutui permute Tel. 650.2132.

RIVOLI centro mq 95 vero affare con terrazzo. Telefonare al 953.1226.

RIVOLI corso Francia 2 camere cucina servizi bella casa ristrutturata no ascensore affare Tel. 364.491 - 0330 365.333.

RIVOLI impresa in palazzina vendo alloggio e mansarda centrale seminuovo mutuo permuta dilazioni. Tel. 853.3570

RIVOLI impresa vende alloggi panoramici 100/150 mq con mansarda o lavanderia e giardino facilitazioni. Tel. 220.5421.

RIVOLI prestigioso 2 ingressi salone 3 camere cameretta studio cucina 3 bagni 3 posti auto mq 250 Sipa 619.9494.

ROBASSOMERO villa bifamiliare 150 mq per alloggio 1400 mq terreno mansarda lavanderia box. Tel. 923.5811.

RUSTICO Gassino Sciolze su 9000 mq terreno possibilità bifamiliare vendesi. Tel. 0337 207.365.

SANGANO casa indipendente 3500 mq 150 mq magazzino bellissima posizione L. 390 milioni. Te

alloggi in costruzione ristrutturato 120 mq taverna terrazzo vista mare Fondocasa 0182 556.060.

ALASSIO bilocale totalmente ristrutturato vista golfo con terrazzo e giardino L. 270 milioni. Tel. 1674 42 471.

ALASSIO L. 168 milioni con splendida vista mare porzione di casa collinare ottimamente ristrutturata Tel. 0182 471.239

ALASSIO monocamera con servizi in struttura turistico - ricettiva a 100 mt dal mare L. 110 milioni. Tel. 1674 42.471.

ALBENGA anticipo L. 10 milioni impresa loanar vendo alloggi da L. 139 milioni no provvigione Tel. 011 738 0032 - 0102 595.597 - 02 295.19835

ALBENGA splendidi bilocali nuovi vicino mare vista mare da L. 195 milioni ampi terrazzi soleggiati dilazioni Tel. 0182 55.627 - 0337 261.876

ARMA DI TAGGIA (IM)

Impresa vende direttamente in nuovo complesso appartamenti via matteotti. Pagamenti dilazionati in 36 senza interessi. Tel. 41.090 - 011 681.3183 - 0337 219.273

BORGHETTO S.S. 54 mt ampio bilocale piano alto con ascensore L. 180 milioni Fondocasa 0182 971.444

BORGHETTO vendo ampio bilocale camera soggiorno cucinino 2 balconi soleggiato L. 175 milioni. Tel. 1674 42.471.

BORGHETTO vendo nuovo bilocale ampissimo con balcone e box auto a L. 365 milioni. Tel. 1674 42.471

BORGIO VEREZZI centrale in villa nobiliare, quadrilocali a partire da L. 220 milioni Fondocasa 019 615 851

BORGIO VEREZZI vendo ampio bilocale con terrazzino a pochi pal mare a L. 200 milioni Tel 1674 42

BORGIO vendo monolocale con balcone vista sfogliando a pochi pal mare a L. 220 milioni Tel 1674 42 42471

CELLE a un passo dal mare ampio appartamento con ombrato indipendente e posto auto L. Tel 1674 42 471

CELLE bicamere con balcone e servizi in struttura turistico - ricettiva a 100 mt dal mare L. 175 milioni Tel. 1674 42 471

CELLE monocamere ampi con servizi in struttura turistico ricettiva a 100 mt dal mare L. 95 milioni Tel 1674 42 471

CERIALE minialloggio visto mare balconcino arredato cantina posto auto L. 125 milioni. Punto Edilnord 0336 256

CERIALE soleggiato ingresso cucina camera bagno balconcino vista mare cantina L. 140 milioni Tel. 0182 992 427

CERVO CASTELLO in compresso dotato di parco piscina bilocale arredato, posto auto L. 220 milioni Tel. 1674 42 471

FINALE LIGURE zona tranquilla centro pedonale in ottime condizioni L. milioni Fondocasa 019 680 710

LOANO affare bilocale ottimo arredamento due balconi possibilità box L. 215 ca Il Globo 019 677 930

LOANO a passo dal mare villa ampio appartamento ristrutturato L. 250 milioni. Tel 1674 42 471

LOANO signorile bilocale 100 mt mare soggiorno con nuovo monoblocco cucina tavolo e sedie, 2 camere bagno balcone possibilità garage Tel. 010 875.843 - 0336 256 226

LOANO 50 mt spiaggia ottimo bilocale terrazzabile luminoso occasione L. 180 milioni. Fondocasa 019 675.913

NOLI comodo ampio quadrilocale terrazzabile prezzo interessante Fondocasa 019 741

OSPEDALETTI prenotiamo esclusiva da costruire cercasi vista mare e grandi giardino box con permute Agenzia Sultana 0184 684 268

mt mare bilocale ristrutturato vista splendida terrazzo L. 320 milioni Italgest Casamare 0184 664.086

PIETRA LIGURE in villa 4 vani 2 balconi mansarda giardino L. milioni. Fondocasa 019 670 660

PIETRA LIGURE 150 mt mare monolocale ristrutturato ultimo L. 140 milioni Fondocasa 019 615.951

RIVIERA ligure costruiamo proponi in villa nobiliare con piscina giardini privati e ampio balconato bilocali/trilocali vista mare di pronta consegna. Telefonare allo 0342 514.

ZUCCARELLO in splendido borgo medioevale mq e L. 170 milioni trattabili Gabetti Mare e Monti 011 57.67

COSTA AZZURRA

A. NIZZA centralissimi nuovi, pronta consegna mono/bilocali da L. 70 milioni, rendita 6%. Intown 011 599.782.

attiguo bilocali nuovi vista mare pronta Cicerone avendo tallonando milioni, 437.5501

CAP MARTIN Montecarlo Prestige vendo stupendi appartamenti in villa vicino al parco piscina Tel. 003 77 93 250.060 - 607.930920.

mare palazzo stile Liberty lussuosi mono/bilocali a partire da FF. 573 000 Tel. 0182 992.151.

MENTONE Europa Verdun 1 tel. 0033 493 575.706 in stabile invia per posta selezione alloggi da L. 75 milioni

MENTONE Europa via Verdun 1 0033 493 575 706 in stabile invia per posta selezione alloggi da L. 75 milioni

Garavan alloggi vista vista mare favolosa terrazzo/giardino da L. 203 milioni. Case Italgest 0184 449.072.

MENTONE mare nuovo alloggio mq terrazza 13 mq vista mare piscina box L. Case Italgest 0184 449.072.

MONTECARLO Prestige proponi splendidi appartamenti sulla spiaggia piscina. Tel 003 77 93 250.060 - 607.930920.

NIZZA Musiciens in immobile signorile appartamento ultimo piano terrazza L. 159 milioni Case Italgest 0184 449.072.

NUZZA sul mare vendo nuovi bilocali e trilocali splendido posizioni vista stupende a partire da L. 50 milioni vari alberi Tel 0335 372.513

autostrada Casello Valperga canavese mq 1600 ampissimi palazzina uffici piazzali mq 10 mila. Flovio 318.5270

Baldini 596.771 - 640.3290

azienda consulenza immobili

a 150 m casello autostrada To Milano uscita Balocco (Vc) vendiamo liberi

capannoni mq 6300 circa

con piazzale cintato di mq 10700 ulteriore costruibilità mq 2160

12 accessi carrai per autoarticolati qualsiasi altezza

CENTRALISSIMI corso Galileo Ferraris stabile signorile uffici da mq 150 a mq 220 Studio Nuzzi 542.486

COCHIBA 500.8151 corso Matteotti cerca in stabile d'epoca con ascensore e portineria ufficio mq 320 ristrutturare piano alto

580 8151 Crocetta in palazzo d'epoca prestigiosi uffici mq 270 al posto pazzo più mq 100 di sovrelevazione collegato a condotto privato per parcheggio 5/6 auto

COCHIBA 580 8151 piazza Peyron in stabile d'epoca signorile ultimo mq 190 in passo indipendente 2 posti auto.

CORSO Belmonte presso piazza Carducci vendesi locale artigianale mq 800 fronte stabile più posti auto Sorio 542 015

Massimo d'Azeglio ufficio ingresso 2 locali servizio mq 60 L. 150 milioni Sibilet Immobili 011 655 359

CORSO Potenza ristrutturato doppie vetrine mq 60 sottopiano mq 20 seminterrato mq 240 L. 300 milioni Tel Sorio 542.015

CORSO Trapani vendo magazzini indipendenti locali commerciali uffici da mq 100 a 1600 stesso blocco Tel 501.918.

CORSO Vercelli adiacente tangenziale capannoni mq 880 più uffici mq 115 cortile privato Studio Nuzzi 542 486

CORSO Vittorio ufficio piano alto mq 82 nuovo soffitto ribassato L. mila Edilcasa 561 1535

GARDEN PALACE Crocetta prestigioso stabile con piscina lussuosi uffici aria condizionata portineria 669 2962

MADONNA CAMPAGNA libero muri recinzione angolari su piazza 5 vetrine mq 100 L. 250 milioni Garigliasi 0123 28 858

OVADA

fronte stabile a km 3 autostrada

capannone mq 4800

uffici mq 890

0143 822.988

vende Immobiliare Bucchioni

PIOBESI capannone indipendente mq 1600 palazzina uffici terreno mq 3200 cintato. Flovio 318.5278.

SOCIETA' vende in Torino libera corso di grande scorrimento destinazione commerciale-artigianale/laboratorio con ampio cortile per parcheggio. Tel. 500.179 - 595.852

STRADA del Francese vendo capannone mq 1750 - 3 ingressi carrai ufficio mq 80 terreno mq 1200. Sorio 542 015

UFFICI E MAGAZZINI

zona Reiss Romoli vendesi/affittasi locali da mq 150 a mq 3000. Tel 595 244

VENDESI UFFICI

2° piano - deposito con passo carrale - zona centrale, comodo Autostrade, mq 1300 L. 1 miliardo 400 milioni più Iva direttamente dal Costruttore. Trattative riservate. Helvilla 011 650.3193.

VENDESI via Massena ufficio di mq 400 Tel 583 2777

BOX AUTO

ADIACENZE piazza Gaio Felice vendo a L milioni box 3 auto al piano cortile. Attuzzi mi 4 Baldini 596 771

CORSO Dante piazza Carducci in nuovo stabile vendesi ufficio box auto a partire da L 47 milioni Tel 696 0957

TERRENI

OCCASIONE vendo terreno con progetto approvato Torino Nord 1600 S l p L. 1.250.000.000 (trattabili). Tel. 0337 404 739

IMMOBILIARE ACQUISTO

ACQUISTO subito per investimento villa o casetta alloggiata o mansarda buone zone Tel. 837.4548 Corbanese

GGIO cerco reddito 3 6 vani giardino pagamento contanti Per cortesia no perditempo Sig. Lorenzini 61

NOTAIO cerca in Centro trilocale Esclese soggiorno 3/4 camere cucina da ristrutturare Tel 561 3535

RICERCHIAMO zona Piazza Statuto 2 camere letto cucinino servizi Per valutazione Lorenzo 561 3535

TORINO PROVINCIA

A. RICERCHIAMO in acquisto case da 2 alloggi e giardino per giovani personale Torino periferia Edilmarket 434 1316

A. RICERCHIAMO ville fuori città con giardino max 30 minuti Torino Edilmarket 434 1316 - 434 1426

RICERCASI villetta casetta a schiera anche da ristrutturare con adiacente orticello torinese Bonaudo 352 843

LOCALI UFFICI CAPANNONI

MEC CASE 546 439 richiesti capannoni bassi fabbricati e locali commerciali Torino e cintura da 200 a 800 mq

TERRENI

A. RICERCHIAMO terreni edificabili (PEC approvati) qualsiasi destinazione pagamento contanti o cambio centro Edilmarket 434 1316 - 434 1426

CERCO TERRENO

primaria impresa cerca terreno edificabile in Torino o Moncalieri permutabile in parte con 2 alloggi mq 60 cadauno locale commerciale mq 80 e 2 box auto in Torino in stabile centrale appena ultimato al prezzo di costo. Alle redditività. Differenza in contanti. Rapida definizioni. Tel. 740.540 - 747.861.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI isola pedonale Crocetta attico 2 signorili soggiorno 2 camere cucina 2 servizi vuoto Tel 593 901

A. VUOTO prestigioso via Pietro Micca mq salone 3 camere cucina abitabile bagni ascensore L. 1.400 000 uso abitazione Casagest 669 8580

ECC abitazioni stesso ben arredate/vuote soluzioni qualità/prezzo interpella 569

ADIACENTE piazza Statuto ingressi varie 2 camere cucina 2 servizi ideale ambulatorio/studio professionale

AFFITTASI a referenziati appartamento ben arredato piccolo angolo cottura in bella casa. Di Salvatore 48 - 183

AFFITTASI goditi il mare/monti in via Piave a partire da L. 100 rima mensili servizi/utenze Tel. 867.4950

ARREDATI bella casa indipendente in verde 3/4 posti camere cucina con angolo cottura Centro. Tel 561 7091

CORSO Massimo d'Azeglio ingresso 2 locali cucinino bagno ristrutturato mq 50 L. 550 milioni Tel 561 3535

CROCETTA con Medaglie d'Oro Risorgimento mq 240 ottimo uso ufficio/studio professionale Tel 561 7091

E. CASE Crocetta ristrutturata mansarda e balconi ben arredata con ascensore cucina e bagno Tel. 349 9956

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI alle porte di Torino proprio casa ben tenuta 12 vani mq 300 2 bagni 2 cucine 3 locali cantina. Tel. 774

AFFITTO a 2 passi dal centro in palazzo d'epoca ingresso 2 camere cucina bagno ideale studio professionale Tel. 274

BEINASCO zona ville fuori traffico capannone mq 3600 ampio piazzale uffici spogliatoi. Galeno 07 67

CAPANNONE nuovo mq 300 con uffici e servizi Agli piano L. 2 posti auto Valperga 0124 655 360

CENTRO ufficio signorile ingresso 2 magazzini 50 mq ascensore parcheggio giardino sala riunioni. Tel. 561 7091

CORSO Susa ingresso 2 locali cucinino possibile ufficio o appartamento 561 7091

CORSO Vercelli corpo unico mq 3 piani più ufficio mq 400 cad D E Tel 668 3624

INVESTITALIA Crocetta in palazzo d'epoca corso ingresso 2 camere cucina bagno 360 e mq 450 Tel 668 3674

VIA Po in stabile d'epoca ingresso 2 camere cucina bagno ufficio ascensore Tel Gabetti 547 67

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A.A. CASAQUEST cerca alloggi alle vostre esigenze contratto transitorio 6 mesi 1 anno garanzia vostre spese Tel 669 8580

A.A. KOMARCO Sas cerca per ristrutturate alloggi vari arredati in disuso e inabitabili massima serietà spesa Tel 533 934

A. UNICASE cerca alloggi e appartamenti arredati anche fuori Torino per clientela referenziata Tel 331 940

ABITAZIONI ville, forte richiesta per dirigenti in affitto di società nuove banche bancarie Tel 576.

AMMINISTRATORE ricerca per selezionata clientela alloggi ville, vuoti arredati Torino e cintura. Max referenze senza vostre spese Tel. 011 544 401

E. CASE ricerca per selezionata clientela alloggi di varie metrature vuoti ed arredati Tel 319 5734

RICERCHIAMO per nostra selezionata clientela alloggi vuoti o arredati trattative rapide senza vostre spese immobiliare Sommacampagna 590 732

LIGURIA

BORGHETTO S.S.

cercasi alloggi in affitto particolarmente richiesti

TRILOCALI

Per informazioni

TEL. 0182 970.795

LOCALI UFFICI

MEC CASE 546 439 richiesti capannoni bassi fabbricati e locali commerciali Torino e cintura da 200 a 800 mq

AUTOVEICOLI

ACQUISTA auto

ACQUISTA auto

ACQUISTA auto

AUTOBILLIA auto

AUTOMANNO auto piazza Maggio 10 Tel 539 2364

AUTOTORTONA auto

CERCO

MERCEDES

VENDESI

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI

DIANO MARINA

DIANO

FINALE LIGURE

LOANO

PENSIONATI

PENSIONATO

MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE CONOSCERSI E... agenzia matrimoniale seria e riservata Torino corso Peschiera 231 Tel 011 774 842

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE. La chiarezza del primo incontro dell'agenzia ufficiale Associata Assolombarda via Giuseppe Guasti 3, angolo corso Vittorio Torino Tel 011 561 1655

IMPIEGATO statura robusta vedovo, piacevole, cerca scopo matrimoniale, libero di convivenza, bella presenza max 54enne Scrivere Pubblicenter 5342 10100 Torino

VARIE

A.A.A. GIOIELLERIA M.C. 334 acquista ogni argenteria monete gioielli Corso Peschiera 163 Torino

A. ALBA compra argento preziosi monete lavorabili valutando al massimo Tel Tu via Tripoli 85

A. OREFICERIA acquista ma argenteria monete preziosi alle valutazioni Via Madama Cristina 42 Tel 650 2212

ACQUISTIAMO manifesti pubblicitari e cinematografici Telefonare dal lunedì al venerdì al 011 557 6300, ore ufficio

ACQUISTO mobili 900 primo 900 quadri tappeti soprammobili vecchio radio apparecchi alloggi Perna 011 964.4830

A Rivoli presentate le ultime novità sul più «ingombrante» dei mobili

Se la stanza diventa un armadio

Mille soluzioni per risparmiare spazio

Belli, grandi, capienti ma estremamente ingombranti. Gli armadi nella storia dell'arredamento occupano uno spazio importante. Lo fanno di fatto. Insostituibili, si portano appresso pure quando handicap non indifferente.

Eppure non se ne può fare a meno, diventano indispensabili soprattutto quando il cambio di stagione si fa impellente: avere un posto dove riporre coperte, vestiti pesanti, cappotti e importante, così come lo è per gli indumenti estivi.

Poi, per gran parte dell'anno, rimangono lì, quasi inutilizzati (il quasi è d'obbligo, giacché un armadio serve sempre, magari per riporre alla svelta un indumento fuoripostol).

Epperò, quanta strada hanno fatto gli armadi nella storia. Ma la spesa è di quelle che meritano una particolare attenzione, da ponderare bene perché la spesa potrebbe essere elevata. Quindi una buona scelta è doverosa.

Per sbagliare, per essere sicuri di aver fatto la scelta giusta, a Rivoli c'è il negozio che fa per voi. Si tratta di Assomobili, la grande ditta di arredamento in Corso Susa 240. Chiamarlo negozio ci sembra comunque un po' riduttivo, visto che il mega show room si estende su uno spazio di oltre tremila metri quadrati. Qui vi potrete sbizzarrire e, nel contempo, scatenare la vostra fantasia alla ricerca dell'articolo desiderato e, se lo vorrete, sarete seguiti, viziati e, perché no?, «coccolati» dal personale specializzato dell'azienda che vi seguirà passo passo consigliandovi la spesa migliore per poi affidarvi alle cure degli architetti.

Questa settimana, la Assomobili presenta alla sua clientela le ultime novità realizzate dalla Mobil Class, l'azienda di Appignano (Macerata), che negli anni si è andata specializzandosi su quella che è diventato l'ultimo grido dell'arredamento: la cabina armadio.

Date uno sguardo alle foto riportate in questa pagina e vi farete un'idea di che cosa vuol dire avere in casa una cabina-armadio. Certo, per motivi di spazio non tutti potranno permettersi di dedicare una stanza del proprio appartamento a queste autentiche meraviglie, ma un fatto è certo: se si può adattare una stanza ad armadio, tutto l'appartamento ne trarrà enorme giovamento, giacchè si potranno scegliere altre soluzione abitative per le altre camere, senza dover correre il rischio di imbattere di nuovo in Sua Maestosità.

La cabina-armadio della Mobil Class si chiama Best (parola inglese che significa il Migliore) e non potrebbe essere diversamente. Quando lo apri, l'armadio rivela uno spettacolo inatteso: cassettiere, scomparti per le camicie, grucce per gli abiti, ripiani per riporre scatole.

E i colori? Con Mobil Class non c'è che l'imbarazzo della scelta, così come gli armadi laccati della serie Big sino a Giugno di quest'anno allo Assomobili saranno venduti al prezzo del laminato. Quindi una opportunità in più da non perdere.

E poi occorre dimenticare che la Mobil Class può soddisfare qualsiasi esigenza abitativa. Nel senso che la scelta di altezza, larghezza e profondità è tale che un mobile Mobil Class può entrare in qualsiasi appartamento, anche la mansarda più difficile da arredare.

Ma la Casa di Appignano è presente sul mercato anche con altri, pregevoli, articoli. Come ad esempio i letti in ferro battuto della serie «Girasole», un connubio perfetto e ricco di calore che fonde la lavorazione artigianale del ferro alla morbidezza del legno, da completare armoniosamente l'arredamento. La Mobil Class, comunque, presenta anche camere da letto moderne con il sapore dell'antico, come la serie Peonia o la Mimosa, che unisce il legno alle morbide sensazioni dell'imbottitura nei pannelli reclinabili della testata, per finire con la Ninfea, il letto con i componenti in legno e gli inserti in paglia di Vienna.

Insomma, una passeggiata «fuori porta», a Rivoli, alla Assomobili di Corso Susa 240, potrebbe rivelarsi molto conveniente e darvi quelle idee per arredare in modo diverso il vostro appartamento. A vostra disposizione ci sono tre piani di esposizione dove troverete tutto ciò che farà al caso vostro: dai bagni ai soggiorni, dalle cucine agli studi, le biblioteche, alle cameratte per bambini e alle soluzioni ideali per chi ha un piccolo appartamento in montagna e deve combattere ogni fine settimana con i problemi di spazio.

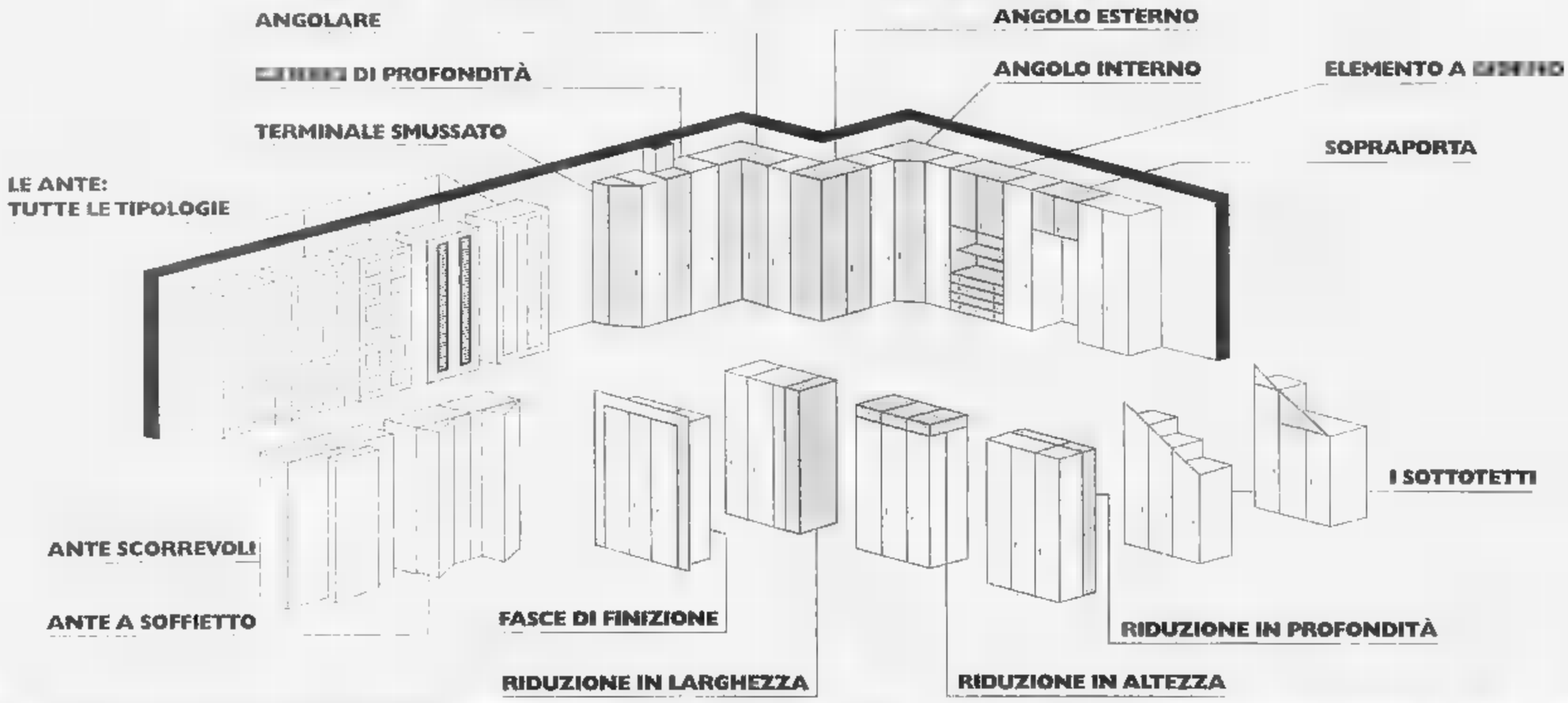
L'ARMADIO NON E' UN LUOGO COMUNE

assomobili

ORARIO CONTINUATO
9-19,30

(TO) - Corso Susa 240
Tel. 011/958.6334 - 958.9465 - Telefax 011/9589465

PROPONE L'ARMADIO AL CENTIMETRO SOLUZIONI SPECIALI



PER CHI AMA LA CASA, SCEGLIERE BENE, PER ABITARE MEGLIO, AL PREZZO MIGLIORE

MI.TO. di Autogrill
Concessionaria Alfa Romeo
TORINO - C.so Turati, 63
Tel. (011) 319.39.93

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 13 Febbraio 1997 TELEVISIONE 35
via Marenco 32, telefono 65.681

Concessionaria Fiat
AUTOINGROS
BOAT
PIANEZZA (To)
Via Susa, 52 - Tel. 011/967.95.95
BORGARO T.SE (To)
Via Lanzo, 42 - Tel. 011/450.01.50

Palazzo Civico dice no all'Atm che ora dovrà fare i conti con un buco di 10 miliardi

Bocciato l'aumento di tram e bus

Il ticket di corsa semplice sarebbe dovuto salire a 1500 lire
E in serata un vertice per far quadrare i conti del bilancio

L'Atm sostiene che nemmeno l'aumento generalizzato del 7 per cento di tutti i ticket per tram e autobus sarebbe sufficiente a coprire l'inflazione maturata in questi anni. Confermando le previsioni, dal Comune è arrivato un secco no alla proposta presentata nel bilancio dell'azienda. Che ora dovrà essere ai ripari

«No» agli aumenti del biglietto del tram e degli abbonamenti. Prima conseguenza la corsa semplice resterà anche per quest'anno a 1400 lire e non salirà alle 1500 ipotizzate dall'Atm a partire dal primo marzo. Il «veto» alle cento lire in più è arrivato ieri mattina nella seconda commissione Trasporti, quella presieduta dal pidiessino Giuseppe Gallicchio, di fronte al presidente dell'Azienda di corso Turati, Gianni Guerra.

Il «rifiuto» a ritoccare tariffe che avevano subito un rincaro di 200 lire neppur un anno fa, stando ai conti presentati nelle settimane di preparazione del bilancio preventivo, farebbero perdere alla società di trasporto pubblico 10 miliardi già nel 1997. Ma la maggioranza che governa la città, con i capigruppo Mauro Marino (Alleanza per Torino), Silvio Viale (verdi), il pidiessino Riccio e lo stesso presidente Gallicchio, chiarisce che il «no» sarà reso concreto «con un emendamento che verrà concordato con l'azienda e la giunta municipale, in modo da riequilibrare comunque i conti, pur senza modifiche tariffarie».

Modifiche che l'opposizione, anche con un po' d'ironia, definisce «inopportune», alla vigilia di elezioni amministrative. «Nelle quali - osserva il Cdu Paolo Chiavarino - il sindaco spera di essere riconfermato».

La richiesta ufficiale dell'aumento, aveva spiegato il 4 febbraio alla stessa seconda commissione la presidenza dell'Atm, era del 7 per cento. «In realtà - precisava in quell'occasione il presidente Guerra - ci siamo tenuti ben al di sotto di conti erosi dall'incremento dell'inflazione e dai mancati aumenti del passato».

L'Atm, secondo quanto ha detto il suo vertice, nel aveva chiesto di far salire il prezzo delle corse dal 16 per cento. Il Consiglio comunale acconsentì al ritocco, in misura inferiore, pari soltanto al 12,5 per cento. Di qui, la necessità di riportare le cifre in equilibrio, con il nuovo scatto di cento lire: «modesto», a giudizio dell'azienda, «sconsigliabile» per la maggioranza alla guida della città.

Posizione, peraltro, già espressa nei giorni scorsi dall'assessore Franco Corsico, il quale, di fronte alle nuove tariffe proposte dai commissari di corso Turati, non ha avuto dubbi: «Non mi sembra il momento di proporre rincari ai cittadini». Più che una «stangata», per Corsico sarebbe un controsenso, nell'anno in cui il Comune sta facendo il possibile per alleggerire la pressione fiscale, abbassando, per esempio, l'Ici sulla prima casa.

Un punto quest'ultimo che trova d'accordo l'opposizione di sinistra. Paolo Ferrero, capogruppo di Rifondazione comunista, dice: «L'aumento del biglietto tranviario avrebbe allontanato i potenziali utenti dall'uso del mezzo pubblico». Ossia: il tentativo di far entrare maggiori risorse nelle casse dell'Atm, sarebbe stato annullato dalla perdita di «clienti».

Ora, però, di fronte a conti aziendali che in linea di tendenza «migliorano» di anno in anno, la maggioranza, dopo «il gran rifiuto», è impegnata con l'Azienda a trovare quei 10 miliardi che verrebbero a mancare senza le 100 lire in più ipotizzate dal primo marzo. «Escamotage» tecnici e contabili che dovranno essere «inventati» prima del dibattito in Sala Rossa sul bilancio. E per questo in serata c'è già stato un primo vertice tra politici comunali e tecnici dell'Atm.

Giuseppe Sangiorgio

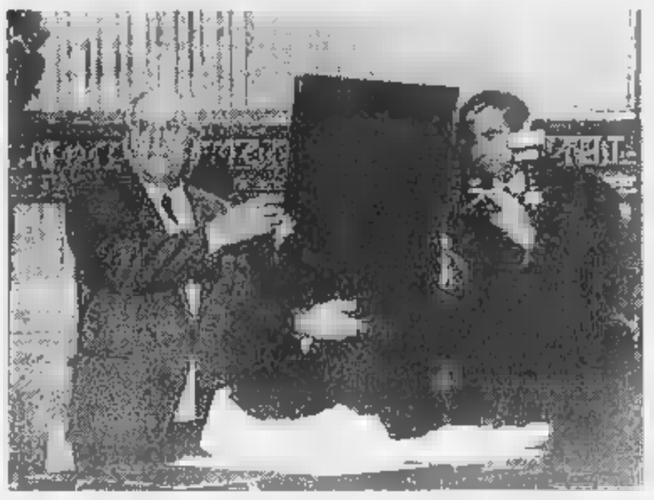
EX CAPEMIANTO

Parte il recupero

Il comune di Torino stipulerà convenzione con la società immobiliare Peschiera Prima per il completo recupero dell'area Capomianto (compresa tra via Sant'Antonino, via Sacra di San Michele e corso Peschiera) ormai completamente bonificata. La giunta comunale ha già esaminato la delibera di convenzione che ora dovrà essere approvate Consiglio comunale. La società proprietaria ha già ceduto al Comune quasi quindicimila metri quadrati di superficie e si è impegnata a realizzare un'area verde parcheggio per una spesa poco superiore al miliardo di lire. Il restante venti per cento dell'area è, invece, destinato ad edilizia residenziale. Nei programmi è prevista superficie edificabile quasi novemila metri quadrati su cui saranno costruiti centinaio di alloggi.

DONATE AL MUSEO

Le «lastre» della Sindone



Il Museo della Sindone si è arricchito, ieri, di un altro importante tassello di storia del Sacro Lenzuolo: con una semplice cerimonia, nella chiesa del Sudario, presenti il cardinale Giovanni Saldarini e la principessa Maria Gabriella di Savoia, i Rotary di Torino hanno donato all'istituzione le lastre originali delle fotografie scattate alla Sindone nel 1931, su richiesta del cardinale Maurilio Fossati, dal cavalier Giuseppe Enrie. La cerimonia è stata aperta dal presidente del Centro Internazionale di Sindonologia, Bruno Barberis, e dal direttore il prof. Pierluigi Baima Bollone

La segnaletica orizzontale sarà eseguita con laminati plastici, spesa di due miliardi e mezzo

A primavera le «zebre indelebili»

Il Comune vara un piano per le strisce pedonali

Il Comune spenderà circa due miliardi e mezzo per rinnovare le strisce pedonali e la segnaletica orizzontale della città. Gli attraversamenti saranno eseguiti con laminati plastici, mentre le strisce di mezzeria verranno tracciate «prodotti termospruzzati», a più alta resistenza. L'obiettivo è una segnaletica più «indelebile», che all'usura del traffico urbano, che ogni anno erode circa un millimetro di manto stradale.

Soddisfazione viene espressa dal gruppo consiliare dei Verdi, a firma di Emanuela Rampi: «Finalmente - dice - dopo l'interessamento e le numerose interrogazioni presentato in Consiglio comunale dal nostro gruppo, l'assessore Corsico ha promesso che la prossima segnaletica orizzontale, nella fattispecie, le strisce pedonali, venga eseguita con un sistema cosiddetto "permanente"».

«E' un tipo di intervento che viene già realizzato - ricorda Corsico - quando si rifà il manto stradale. Ora verrà intensificato». «La città - aggiunge l'architetto Alessandro Faraggiana, dirigente del settore viabilità - ha circa 1400 chilometri di percorso stradale, che richiedono per la manutenzione della segnaletica orizzontale circa 4 miliardi di lire».

«Vi faremo fronte - dice Corsico - con un fondo da milioni, provento dei parcheggi a pagamento. In più si aggiungerà un miliardo già destinato per la manutenzione ordinaria. Mentre dagli oneri d'urbanizzazione giungerà un altro miliardo». «I nuovi materiali - ricorda Faraggiana - naturalmente faranno aumentare le spese di 5 volte. Le nuove pitture costano mila lire al metro quadro. Ma tutto ciò garantirà maggiore durata. La vernice usata finora è garantita sei mesi. I nuovi ritrovati hanno garanzia di tre anni».

La posa in opera deve però tenere conto di alcune regole. «Innanzitutto - prosegue Faraggiana - vi sono le indicazioni prescritte dal Codice della strada. In Italia prevede una segnaletica orizzontale spessa al massimo 8 millimetri, mentre all'estero lo è più del doppio. Poi vi sono le condizioni del suolo. I laminati plastici sono incollabili sull'asfalto, ma non sulla pietra. E l'applicazione va fatta quando il suolo ha una temperatura di almeno 10 gradi. Questo ci obbligherà a intervenire nella stagione più tiepida. Infine bisogna che il manto stradale sia in discrete condizioni, altrimenti il laminato si stacca e si porta via anche parte della ghiaia sottostante».

Ciò obbligherà il Comune a provvedere a una preventiva asfaltatura dei punti più disagiati. Bisognerà avere anche idee molto chiare, perché le correzioni saranno difficili. «Per rinnovare questi nuovi tracciati non si potrà più coprirli con altra vernice. Bisognerà addirittura rischiare l'asfalto».

[m. lup.]

DA DOMANI

Musei con l'abbonamento

Da domani verranno messi in vendita i 2500 abbonamenti a prezzo speciale (10 mila lire, contro le 50 mila di quelli ordinari) che permetteranno agli studenti universitari degli Atenei torinesi di visitare i musei della città, sia le collezioni permanenti che le mostre temporanee. L'iniziativa, realizzata per promuovere l'afflusso del pubblico giovanile grazie ad un contributo di 100 milioni della Crt, è curata dall'Assessorato per le Risorse Culturali. Gli abbonamenti saranno disponibili da domani nei seguenti punti: Vetrina per Torino, piazza San Carlo 159; Galleria d'Arte Moderna, via Magenta 31; e presso le agenzie Crt via d'Ovidio 6, corso San Maurizio 42/8, corso Vittorio Emanuele 6/A e via Montevideo 18. Per acquistare l'abbonamento gli studenti dovranno esibire il libretto universitario oppure un certificato d'iscrizione per l'anno in corso. Informazioni al numero verde 1670/15475 (dalle 11 alle 19).

IN CASA

Arrestati

I detenuti «attori»

Erano evasi nel dicembre scorso. Due detenuti del carcere di Volterra che facevano parte di un gruppo teatrale nato in quel carcere e conosciuto anche all'estero. La hanno presi a Torino, avevano armi: per mantenersi facevano rapine

E. Mascarino A 36

UOMINI&DONNE

Supercolpo

Cella non vuole lasciare Tirana

Confermato: i giudici albanesi hanno deciso l'estradizione di Ivan Cella, uno degli uomini d'oro del supercolpo alle Poste. Ma Cella ha presentato ricorso: non vuole rientrare in Italia dove si stanno accumulando nuove prove contro di lui

A. Galeo A PAG. 36

IL CASO

Anziani

Ecco il corso di difesa

Prende il via alla parrucchina di San Giuseppe Cafasso un corso di regole di difesa riservato alla sicurezza degli anziani. E' la prima pietra del progetto «Città Sicura», inaugurato su scala sperimentale nella quinta Circoscrizione

Luisella Re A

DOMANI

TorinoSette

Il ritorno della Tosca

Torna la Tosca al Regio per gli appassionati della lirica mentre chi ama l'antiquariato potrà trovare ottimi spunti ad Arte Antica al Lingotto, dove, sotto i Portici sfilano le donne di Manara. La Torino della cultura accende il dibattito sulla mafia e le riforme in Italia.

ALLURE
ALTA MODA
per voi mamme e suocere
le collezioni primavera-estate
per un'elegante cerimonia
con taglie regolari e
Per la Sposa abiti
da L. 1.000.000 a L. 1.500.000
ABITI, ACCESSORI, BORSE, SCARPE, CAPPELLI
VIA 177/B (ANG. CARDUCCI)
TEL. 011/6964320 - TORINO
Orario continuato 10-19 dal martedì venerdì

Intanto il Teatro avvierà un'indagine sulle richieste culturali del pubblico

Il «boss» ricomincia dal Regio

E' quasi fatta: Springsteen a Torino il 19 maggio

La tournée italiana di Bruce Springsteen partirà dal Regio. Probabilmente il maggio. Poi canterà a Verona, Firenze, Napoli. Ne ha dato notizia, ieri, la sovrintendente dell'ente torinese, Elda Tessore, presentando l'avvio di un'indagine sul pubblico: «Speriamo di avere The Boss. Stiamo per raggiungere l'accordo. E per i big italiani c'è già data certa del marzo, Francesco De Gregori.

Anche i due appuntamenti musicali per tastare il polso agli spettatori. Saranno in tutto 28 le rappresentazioni e i concerti in cui verranno distribuiti i 28.000 questionari preparati dall'Ires (Istituto ricerche economico-sociali del Piemonte). L'indagine sarà svolta anche tra il pubblico che si recherà al Piccolo Regio, dal 18 febbraio al 27 giugno. I risultati definitivi? A settembre.

Il presidente dell'Ires, Nicoletta Casiraghi, il sovrintendente del Regio, Tessore, e il vicepresidente del Teatro, Alberto Conte, ieri hanno spiegato che con questa iniziativa si vogliono offrire agli operatori pubblici e privati gli strumenti per «valutazioni politiche culturali» e favorire così scelte sempre più positive rispetto a programmazioni, servizi e accoglienza. «Il Regio in sei anni - ha detto Elda Tessore - ha raddoppiato le presenze; è arrivati a 200 mila paganti in un anno. I giovani stanno avvicinandosi a molte nostre attività». E quindi tra le domande figura la richiesta di segnalare «quali tipi di spettacolo gradirebbe, oltre all'opera». Attraverso le risposte si potrà ricostruire l'identikit del pubblico (dato interessante anche per gli sponsor), e conoscere le loro esigenze (compreso il parere sul rifacimento dell'acustica). Gli enti locali potranno sapere quali servizi potenziare (dai trasporti alle strutture). E' questionario redatto in modo che possa essere utile anche per chi lo legge: è ricco di informazioni, sotto forma di quesiti. C'è ad esempio l'elenco delle sedi teatrali e di concerti, e quello delle fonti d'informazione cui attingere notizie sui cartelloni. Per invogliare il pubblico, il Regio metterà a disposizione 10 abbonamenti gratuiti alle prime della prossima stagione: verranno estratti a sorte fra chi risponderà al questionario. **(l. bor.)**

Bruce Springsteen

RESIDENZA LIBRARIO n. 13-15
REALIZZAZIONE I.C.Z. SpA
VENDESI APPARTAMENTI NEGOZI & BOXES
PROPRIETA' COMMERCIALIZZAZIONE
GRUPPO INTERCOSTRUZIONI
VIA VIBERTI, - TORINO - TEL. 011-3855212

Erano evasi durante uno spettacolo della compagnia teatrale formata da carcerati come loro: presi

Da detenuti-attori a rapinatori di banche

I 2 erano fuggiti alla vigilia di Natale a Pisa e si erano nascosti in città: la polizia ha trovato armi e munizioni

Li hanno fermati martedì sera, in via Asunción. Quattro passi dai Mercati Generali. Erano appena scesi da un taxi. Ridevano forte. Pacchi sulle spalle, l'uno all'altro. I soldi al conducente: «Tenga il resto». Ancora una risata. Ed è a quel punto che sono comparsi gli agenti della Mobile e del Nucleo di prevenzione generale. «Che diavolo volete?». Addosso avevano armi e pallottole, in casa anche una mitraglietta.

Erano evasi nel dicembre scorso. Graziano Salis, 51 anni, un servo pastore del Nuorese: un omicidio, condannato all'ergastolo. Alberto Casaroli, 46 anni, un operaio: alcune rapine nel Ferrarese, fine pena nel 2015. La loro storia è finita sui giornali, tra mille polemiche. Detenuti del carcere di Volterra, facevano parte di un gruppo teatrale nato in quel carcere e conosciuto anche all'estero. Erano fuggiti da Pisa, la vigilia di Natale, al termine di una rappresentazione di Genet, per mantenersi nella fatidica latitanza, avevano cominciato a rapinar banche. A Pisa, Genova, Torino.

Li ha traditi l'ultimo assalto compiuto pochi giorni fa, il 16 gennaio, all'agenzia 45 del Credito Italiano, corso Francia 2. Pistola in pugno, avevano minacciato i clienti: «Fuori i soldi, o facciamo una strage». Quasi trenta milioni il bottino. La fuga su una prima auto, poi su un'altra, una Tempra grigia.

Di quell'assalto c'era il film, con i volti dei banditi: immagini registrate dalle telecamere. E poi l'auto, la Tempra per la fuga: una traccia che la polizia ha saputo cogliere con intelligenza e seguire con costanza.

La vettura è stata ritrovata giorni fa in piazza Galimberti. Gli agenti l'hanno tenuta sotto controllo, seguendo chi la usava. Intanto si è scoperto, attraverso i confronti fotografici, che i banditi del Credito Italiano di corso Francia erano Salis e Casaroli. Due attori della Compagnia della Fortezza (nata dieci anni fa: trenta detenuti che girano l'Italia). Il film della rapina li mostra impegnati, pistole in pugno, in una drammatica recita fuori programma.

E ieri notte gli uomini della Mobile e del Nucleo di prevenzione hanno tesa la trappola. In tasca Salis e Casaroli avevano falsi documenti, ma due pistole vere, una con pallottole in canna. «Siamo commercianti, abbiamo trascorso la serata in un locale con amiche, stiamo rincasando». Poi, racconta il dottor Salvatore Mulas, capo della Mobile, quando hanno scoperto di essere stati smascherati, non hanno più voluto parlare.

Ma parlano per loro, dicono gli inquirenti, le prove raccolte. Si indaga su altre rapine compiute a Pisa e a Genova. E poi, tanti interrogativi: in un alloggio di via Alberga 11 è stato trovato un mitra calibro 9, statunitense, con 200 cartucce di vario calibro, alcune modificate artigianalmente, devastanti, perforanti. A che cosa servivano l'arma e le pallottole?

Ci furono polemiche per il loro evasione. Quel giorno il regista della compagnia, Armando Punzo, ricordò l'impegno sociale e disse che «il teatro non c'entrava», che i detenuti attori usufruivano di permessi speciali», usavano per gli spettacoli quelli che venivano loro normalmente accordati, «senza niente in cambio».

Ma quella fuga ha sospeso l'attività della Compagnia della Fortezza. Salis e Casaroli scomparsi il 17 dicembre, dopo la rappresentazione dei «Negri» di Genet (venturo i detenuti in scena), un teatro di Volterra. Tre giorni dopo l'amministrazione penitenziaria sospese l'attività della compagnia. Una decisione che sollevò forti polemiche, tanto che il 31 dicembre scorso lo stesso ministro Flick è intervenuto assicurando il suo interessamento «per consentire alla compagnia di proseguire la sua attività».

Anni di impegno in fumo per la fuga di due attori. Graziano Salis e Alberto Casaroli hanno trascorso le settimane di libertà compiendo rapine. E, alla sera, night, champagne e belle donne. Così anche martedì notte: non sono stati a casa. Li aspettavano gli agenti di polizia.

Ezio Mascarino

Da sinistra, **Graziano Salis** al momento dell'arresto e il complice **Alberto Casaroli**. Sono stati fermati dalla polizia martedì sera. Il primo deve scontare l'ergastolo, il secondo dovrebbe uscire nel 2015. Sotto, il giudice **Mario Vaudano**

«Puniremo solo chi sbaglia»

Vaudano, il nuovo presidente del Tribunale di sorveglianza

Mario Vaudano, il nuovo presidente del Tribunale di sorveglianza, sarà al Teatro Agnelli con i detenuti delle Vallette la sera del 5 febbraio per la «prima» del nuovo spettacolo messo in scena dalla collaudata compagnia del carcere. Sarà il suo modo di dare ufficialmente il benvenuto a questa e a tutte le altre iniziative che alla detenzione possano restituire un senso diverso da quello della pura e semplice «cura» afflittiva.

Il caso Volterra non lo allarma. E non ne è un magistrato prevenuto. Ma Vaudano avverte: «Ci sarà un controllo rigido di ogni richiesta di beneficio e nel rispetto delle regole premieremo chi le avrà meritate». Detto questo, Vaudano anticipa la prossima iniziativa: «Il sottosegretario Ayala è stato a Torino per il progetto, già finanziato dalla Regione, di affidare a detenuti lavori esterni socialmente utili. Stiamo definendo i particolari».

I detenuti che possono essere coinvolti, attraverso l'applicazione dell'articolo 21 della Legge Gozzini (l'ammissione al lavoro esterno), devono necessariamente essere stati condannati a pene definitive. In un recente incontro in carcere si è parlato di richieste in tal senso e per altri benefici che vengono smaltite con difficoltà dal tribunale di sorveglianza. I magistrati e il personale ausiliario in servizio sono sufficienti per far fronte alle sempre maggiori incombenze dell'ufficio più grande d'Italia in questo settore dell'amministrazione giudiziaria. Vaudano risponde: «Da due settimane è stato raddoppiato il calendario delle udienze».

Ieri le nomine

I nuovi vertici delle Usl

Manca ancora una casella, quella dell'ospedale San Luigi di Orbassano, ma da ieri i 28 posti vertici della Sanità piemontese sono stati occupati. La giunta regionale ha infatti nominato gli ultimi dodici direttori generali delle Usl e delle aziende ospedaliere. Eccoli: Enrico Bighetti al Cto, Paolo Tofanini all'ospedale di Alessandria, Dario Cravero all'Usl 1 di Torino, Giorgio Rivara (Usl 6 Ciriè), Laura Serra (Usl 7 Chivasso), Ferruccio Massa (Usl 10 Pinerolo), Luigi Bezzan (Usl 11 Vercelli), Giovanni Zengo (Usl 12 Biella), Raffaele Bergamo (Usl 15 Cuneo), Carlo Quaglia (Usl 17 Savigliano), Bruno Vogliolo (Usl 20 Alessandria), Emilio Zerella (Usl Casale Monferrato). Per il San Luigi l'appuntamento decisivo è fissato per domani quando l'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, incontrerà i responsabili dell'Università che sembra aver deciso di non cercare lo scontro sul nome di Galanzino (sgradito alla Giunta). In corsa Carlo Tabasso e Giorgio Grando.

D'Ambrosio e il presidente della Giunta Regionale, Enzo Ghigo, sono soddisfatti: «La scelta dei direttori ha privilegiato profili professionali di alta ed indubbia qualità, che daranno finalmente assetto compiuto ed organico alla sanità piemontese». Aggiungono: «Se qualche ritardo c'è stato, esso è dipeso unicamente dalla necessità di motivare le designazioni in modo da rispettare le indicazioni del Consiglio di Stato. In questo passaggio è stato fondamentale il supporto di due eminenti legali».

Di diverso avviso le opposizioni. Se l'atteggiamento del pds è cauto, verdi, popolari e Rifondazione sparano a zero. Fino Chiezzi, capogruppo comunista, spiega: «Voglio conoscere quali motivazioni ci offriranno per spiegarci che non c'è stata lottizzazione. E' strano questo ricorso alle consulenze legali che spuntano fuori solo nel caso di questa seconda tornata di nomine». Laura Simonetti aggiunge: «Nella scelta prevale una logica privatistica della Sanità». Pasquale Cavaliere dei Verdi parla di «necessità di valutare attentamente i criteri». E Saitta (popolari) conclude: «E' molto strana la procedura di avvalersi della consulenza dei legali. Sono stati gli avvocati a suggerire i criteri dunque non si tratta di una scelta oggettiva e nemmeno si è esercitata una scelta discrezionale».

Accusa che D'Ambrosio respinge: «La consulenza legale è stata motivata dalla necessità di non commettere errori e di non privilegiare nessuno. Nulla è stato innovato rispetto ai criteri del 1994. La scelta discrezionale è stata esercitata all'interno dei paletti fissati dalla sentenza del Consiglio di Stato». Stavolta ogni nomina è stata motivata singolarmente ma questo non preclude la presentazione di ricorsi al Tar. L'assessore non sembra preoccupato: «I ricorsi? Sicuramente ci saranno ma l'impalcatura reggerà. I nomi li hanno valutati attentamente tutte le possibilità di errore in ogni singola nomina. Al 100 per cento, nel diritto amministrativo è impossibile avere certezza assoluta, sono inattaccabili».

Maurizio Tropeano

L'uomo accusato d'essere la mente e il killer del colpo miliardario alle Poste non vuole tornare in Italia

«Voglio restare in Albania»

Ivan Cella si oppone all'estradizione

Ivan Cella e Cristina Quaglia si sono opposti all'estradizione in Italia. Questa è la sola notizia certa che viene dall'Albania sul «quarto uomo» del rocambolesco e miliardario colpo del furgone postale e sulla sua donna. Per il resto, le informazioni si sovrappongono di ora in ora e appaiono ancora frammentarie. L'avvocato di Tirana che difende la coppia è stato contattato dai legali torinesi di Cella e ha parlato loro della prossima settimana come della data, sia pure approssimativa, dell'udienza della «court albanian». Alcuni giornalisti di Tirana hanno invece dato per decisa l'estradizione da parte della locale corte d'appello e aggiunto che la coppia si è opposta alla «sentenza» presentando ricorso al più alto organo di giustizia albanese, corrispondente alla nostra Cassazione. Anche in questo secondo caso si parla di una o due settimane per arrivare all'udienza.

L'altra novità è che, con la richiesta di estradizione, è stata inviata un'ampia relazione ai giudici albanesi dai pm torinesi Antonio Malagnino e Maurizio Bosella. Carte che sarebbero state acquisite dal locale difensore di Cella. Le prime notizie che rimbalzano da Tirana indicano che la Procura torinese avrebbe raccolto nuove prove contro l'ex fuggiasco. Si parla di telefonate effettuate da Cella nel giorno del colpo al furgone postale, compiuto da Giuliano Guerzoni, l'autista del mezzo blindato, da Domenico Cante, lo «scambista», e da Enrico Ughini, il «terzo uomo» che si era nascosto nella cassaforte del furgone per sostituire i sacchi contenenti i miliardi dell'Ici con altri pieni di cartaccia.

Sino all'arresto alla periferia di Tirana, Ivan Cella era apparso l'amico e socio in affari di Cante intervenuto nel momento risolutivo del regolamento dei conti con Guerzoni e Ughini, la sera stessa del colpo. E per questo è accusato di concorso nel duplice omicidio dei due a poche ore dal ritrovamento dei loro cadaveri in un boschetto alle spalle dell'abitato di Bussoleno, nel primo pomeriggio del 13 luglio. Interrogati nella notte, subito dopo Cella e la sua donna sparirono.

L'alibi di Cella per la sera del colpo e dell'esecuzione di Guerzoni e Ughini, il 4 giugno, è stato confermato dalla donna dopo qualche confusione di date e circostanze, ma un'amica di lei era stata più precisa, indicando un appuntamento a casa di Cristina con Ivan». Un rapido incontro nella tarda serata che, in seguito all'accurata ricostruzione del delitto da campar, sarebbe diventato compatibile la partecipazione del quarto uomo all'esecuzione.

Di più si sapeva che il camper era quello di Cante e che i due «soccombenti» erano stati freddati da una 7,65 (di Cante) e da una calibro 38. Cella è possedeva una, ritrovata e che, alla prova balistica, sarebbe apparsa «compatibile», non più, con l'arma del delitto. L'uomo e la sua donna lavarono il camper sporco di sangue (per questo, lei è accusata di solo favoreggiamento). Ma quelle misteriose telefonate sembrano promettere nuovi scenari.

Alberto Gaino

Ivan Cella al centro della foto ripreso subito dopo il colpo alle Poste quando ancora non si sospettava di lui

Testimone del massacro

Il procuratore militare, Pier Paolo Rivello, ha sentito ieri uno dei superstiti del massacro della «Benedicta», dell'aprile '44, quando i nazisti rastrellarono e fucilarono oltre un centinaio di partigiani e civili. Per l'eccidio sono indagati due ex ufficiali delle Ss: uno di essi, Sigfried Engel, capo delle Ss a Genova. Il testimone, Giovanni Odino, 73 anni, oggi funzionario dell'Unione europea a Bruxelles, ha raccontato che i tedeschi lo fucilarono insieme ai suoi compagni, ma non si accorsero che era rimasto soltanto ferito e non gli spararono il colpo di grazia alla tempia. Dagli accertamenti della procura risulta che i nazisti fucilarono i prigionieri senza nemmeno interrogarli per accertare se fossero partigiani o meno, limitandosi a chiedere le loro generalità e la città di provenienza. Engel e l'altra ex-Ss, di cui non è stato rivelato il nome, sono indagati per «violenza mediante omicidio di cittadini nemici».

Specchio dei tempi

«L'Inps mi esclude dalla graduatoria per medico fiscale» - «Questa legge umilia chi ha lavorato» - «L'ereditarietà prevale spesso sull'educazione ricevuta» - «Ma l'occupazione è sempre atto illegale»

Una lettrice ci scrive:

«Sono un giovane medico. Nei giorni scorsi sono andata all'Inps (via XX Settembre) per presentare i documenti necessari ad essere inserita nella graduatoria per esercitare la funzione di medico fiscale. La documentazione non è stata accettata, in quanto mi trovo in una situazione di incompatibilità, avendo un incarico a tempo determinato presso l'Usl.

«Mi sono inserita in molte e svariate graduatorie dove l'incompatibilità scattava al momento dell'eventuale conferimento dell'incarico e non alla richiesta d'inserimento in graduatoria. Dovrei, secondo l'Inps, lasciare il mio attuale lavoro per essere inserita nella graduatoria che, tale, è solo una graduatoria e non una certezza di lavoro. E' logico tutto ciò?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ex impiegata cinquantaduenne, da 8 anni disoccupata, con 31 anni di contributi, dei quali gli ultimi 18 presso una ditta che mi licenziò per ridotto numero di affari nel novembre '93.

«Per la dimensione della ditta (meno di 15 dipendenti) non posso fruire dei vari ammortizzatori sociali, quali prepensionamenti, mobilità lunga, chiamate per lavori socialmente utili.

«Nel luglio '96, per recidiva di tumore ho presentato domanda di invalidità che mi viene riconosciuta nella misura del 70%, ma contemporaneamente respinta per carenza di 34 settimane di contributi negli ultimi 5 anni. Faccio notare che l'invalidità sarebbe invece riconosciuta a qualunque assicurato che avesse 5 soli anni di contributi consecutivi. E' una legge iniqua, inumana, che rispecchia l'asocialità dei contenuti e umilia chi ha lavorato, ghettizzando gli invalidi».

Adrianna Girardello

Una lettrice ci scrive:

«Desidero rispondere alla lettera di Frida Tonizzo, dell'Associazione famiglie adottive ed affidatarie, circa la molto pubblicizzata "adozione a distanza". Concordo che è improprio definire "adozione" l'azione di aiuto di sostegno a distanza. Come si sa, l'adozione è un atto giuridico, in base al quale i genitori adottivi diventano, a tutti gli effetti, padri e madri di figli da loro non procreati e viceversa avviene per i figli adottati. Non concordo però con la affermazione che "la personalità di un individuo non è determinato tanto dall'apporto ereditario quanto dall'ambiente, in particolare dall'ambiente familiare, che educa il figlio (procreato o adottivo)".

«Esiste tutta una letteratura in merito alla prevalenza della ereditarietà sull'ambiente e viceversa, come esiste un contrasto tra i sostenitori di tesi o dell'altra.

«I miei due figli, procreati dagli stessi genitori, cresciuti ed educati nello stesso modo nello stesso ambiente familiare, hanno manifestato, sin dalla nascita, aspetti comportamentali totalmente diversi, anzi diametralmente opposti.

«Il maggiore dei figli ha adottato un bambino straniero, il quale manifesta caratteri ereditari (positivi e negativi in base ai nostri schemi culturali) che in base alla mia esperienza di madre, penso abbiano probabilità di prevalere sull'azione della educazione che ricevendo dall'ambiente familiare che lo circonda».

Alba Rocco

Un lettore ci scrive:

«Un lettore riferiva dell'occupazione, in atto da tempo, da parte di numerosi extracomunitari, di un edificio nei pressi delle Molinette. Nonostante che, per motivi culturali e scarsa attenzione alle norme igieniche e sanitarie, questi "contenitori dismessi" (questo è il termine usato dagli amministratori pubblici) si trasformino, nel giro di poco tempo, in gigantesche latrine e discariche, le autorità non prendono provvedimenti e non emettono ordinanze di sgombero.

«Non appena qualche gruppo di giovani (autonomi, punk, ecc.) occupa uno dei suddetti "contenitori dismessi" (pubblici o privati), con l'intento di restituirlo alla comunità e sottrarlo al degrado e all'incuria e negligenza dei nostri amministratori pubblici, nel giro di poche ore intervengono le forze dell'ordine, la Digos, ecc., con grande dispiego (e spreco) di umane. Seguono sgomberi, fermi, arresti, ecc. Questa sostanziale disparità di trattamento, questa palese ingiustizia è dovuta a una omissione di atti e a precisi motivi politici, sociali, economici?

«Gradirei una risposta da parte degli amministratori. Io un'idea la sarei fatta: forse è lo stesso motivo per cui, probabilmente, questa lettera non sarà pubblicata».

Aurelio Bissacco

BOLLETTINO METEO

Giovedì 13 Febbraio

OGGI

CITTA'

MASSIMA	10,2
MINIMA	4,8
UMIDITÀ (ore 14)	76%

PRECIPITAZIONI

PIOG. ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1963-1994)	39,5

Osservatorio Meteo Collina di Torino

MASSIMA	12,3	MINIMA 4,9
PRESSIONE (ore 20)		1018 hPa

dal 1° al 13 luglio 50 anni

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
MINIMA	-2°,8	12 febbraio 1956

MASSIMA	3,9	MINIMA 0,5

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 33 minuti, tramonta alle ore 17 e 54 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 10 e 52 minuti, cala (domani) alle ore 1 e 9 minuti

- Luna nuova 7 febbraio ore
- Primo quarto 14 febbraio ore 10
- Luna piena 22 febbraio ore 11

Urano brilla 9 volte più intensamente della stella Polare

VENERE: sorge in direzione Est-Sud-Est 25 minuti prima del Sole

è nella costellazione del Vergine

GIOVE: impercettibili spostamenti per vederlo grande quanto il

SATURNO: a 1524 milioni di dalla Terra che si allontana

IL osservabile distante ad occhio nudo la cometa Hale-Bopp, che si vede prima dell'alba a Nord-Est

INCHIESTA (1)

COME EVITARE LE CODE NEGLI UFFICI

Motorizzazione civile, un servizio con tante contraddizioni

Ore 11,30: stop allo sportello

La patente nuova arriva in pochi giorni
Ma per un libretto occorre qualche mese

L'UFFICIO DI CORSO BELGIO

DIPENDENTI IN SERVIZIO	148
PREVISTI NELLA PIANTA ORGANICA	270
MEDIA DEI DOCUMENTI EMESSI OGNI GIORNO	
NUOVE PATENTI DOPO L'ESAME	200
RINNOVI	200
CARTE DI CIRCOLAZIONE	1500
CAMBI DI RESIDENZA	990

ALLE 11,30 l'impiegato dell'ufficio informazioni si alza dalla scrivania va a chiudere la porta d'ingresso al salone sportelli, lato «carte di circolazione». Chi è ancora in coda può rimanere, chi arriva in quel momento dovrà tornare il giorno dopo. Basterà essere puntuali alle 8,30, quando si spalancheranno e portone a vetri. E si potrà entrare nel palazzo Anni 30 della Motorizzazione civile di corso Belgio, l'unico ufficio pubblico della città che chiude prima di mezzogiorno.

Benvenuti, dunque, nel regno delle contraddizioni, dove disservizi ed efficienza riescono a convivere perfettamente. Benvenuti nell'ufficio pubblico dove si può aspettare anche più di due anni per ottenere un certificato, e si possono trovare utenti che una volta ogni tre vengono a mendicare un duplicato del libretto di circolazione che arriva mai. O dove, con puntalità ed efficienza teutoniche i funzionari riescono a darti documenti per i quali un tempo servivano mesi. Dove c'è direttore che ha il piglio manageriale, ha fatto corsi di amministrazione d'azienda, ed avrebbe idee da vendere per migliorare il servizio. queste cose può farle solo fare in parte, perché è a fare i conti la burocrazia ministeriale.

Cominciamo da qui, dalla più paradossale tra le situazioni cittadine il nostro viaggio nella burocrazia, che vuole essere anche una sorta di guida per cittadino, un modo per evitare code agli sportelli o almeno per aggirarle con intelligenza, nella speranza che anche i servizi possano migliorare.

Ore 10. Allo sportello «carte di circolazione» Liliana Cunotto discute con l'impiegata di turno. «Ho perso il libretto della mia Uno. Avrei bisogno di duplicato». Da dietro al vetro, inflessibile, la funzionaria risponde che non possibile: «Deve reimmatricolare l'auto». L'automobilista si indigna: «E' assurdo». «Ha ragione, ma è una norma del nuovo codice stradale». poco più in là proteste anche Gabriele Molino. Un anno e mezzo ha fatto sistemare e collaudare l'impianto gpl nella sua nuova auto. Ancora oggi aspetta la nuova carta di circolazione della macchina. «Vengo qui ogni tre mesi, faccio ore di coda ricevo sempre risposta: "Il libretto ancora non c'è". E' da anno e mezzo che prorogano la validità del foglio di via provvisorio, stampandovi sopra un timbro. E' assurdo».

Fosse l'unico a protestare. Alla Motorizzazione c'è un coro di gente che polemizza. Protestano i cittadini, in coda, alle prese le solite lunghezze burocratiche e protestano titolari e impiegati delle agenzie di pratiche auto, la popolazione più numerosa del palazzo di corso Belgio. Franco Lattaruolo, presidente dell'Apasca, l'associazione piemontese delle agenzie automobilistiche, non ha dubbi: «Qui dentro sta andando tutto rotoli. Questo nuovo direttore privilegia chi non passa tramite agenzie, ma anche noi siamo qui per lavorare. Abbiamo già litigato diverse volte con lui, pretende di avere sempre ragione». Protestano funzionari e impiegati, costretti a fare i conti con direttive spesso contraddittorie. L'unica ancora di salvezza dell'intero ufficio è la buona volontà. Salvatore Morabito, il funzionario che si occupa di meccanizzazione ha sperimentato nuove apparecchiature. Ha chiesto aiuto a tecnici ed esperti ed ha «inventato» macchine che stampano, tagliano e firmano le nuove patenti di guida, tutto in una Quelle fornite dal ministero richiedevano almeno tre passaggi diversi. «Se non ci fosse stato lui, io avrei dovuto firmare circa 300 patenti al giorno. Un'assurdità. Il ministero aveva previsto che questo lavoro venisse fatto a mano e solo da me» commenta il direttore dell'ufficio, Roberto Battistoni. Non basta. Negli ultimi mesi sono stati creati gruppi di lavoro che si occupano di smaltire l'arretrato. Quando la competenza per le patenti è passata dalla Prefettura alla Motorizzazione ne è stato creato uno. Adesso ce n'è un secondo che deve smaltire gli arretrati delle carte di circolazione.

Le patenti, ora, vengono consegnate in tempo reale: il giorno degli esami quelle nuove, meno di una settimana i rinnovi e i duplicati. Per le carte di circolazione, invece, è ancora in alto mare. Il «rosa», si chiama così questo nuovo reparto, in meno di 10 giorni ha digitato oltre 3 mila libretti. Entro giugno l'arretrato di anni sarà esaurito.

Ma agli sportelli si continua a protestare. Adelino Gaveglio aspetta il libretto del camper da due mesi. E' arrabbiato, ed ha ragione. Ma nel palazzo delle contraddizioni ha ragione anche chi trascorre le giornate cercando di smaltire montagne di pratiche che non finisce mai.

Lodovico Poletto

Il direttore: siamo vittime di leggi e direttive assurde

Molte le proteste di privati e agenzie I funzionari sopperiscono con l'inventiva alle difficoltà

La coda negli uffici di corso Belgio ieri mattina e il direttore dell'ufficio, **Roberto Battistoni**

«Il nostro dramma? Far combaciare le esigenze dell'utenza con le direttive del ministero. Spesso c'è proprio verso di conciliarlo. E anche quando noi proviamo spiegare all'utente perché certe vengono fatte in un modo piuttosto che in un altro, otteniamo sempre la stessa risposta "Va bene, ma le mie esigenze sono altre"».

Roberto Battistoni, da 4 anni direttore dell'ufficio Motorizzazione di Torino, ormai ha fatto l'abitudine polemiche e proteste. E non si scompone neanche quando dalla segreteria gli dicono che c'è un automobilista che, a tutti i costi, vuole parlare con lui, per un «disservizio».

Direttore, qualche colpa l'avrete pure, i cittadini aspettano tanto i libretti, devono venire nei vostri uffici quattro cinque volte per sistemare una pratica o si sentono dare risposte evasive dagli impiegati.

«Certo che colpe ne abbiamo. Ma lavorare in queste condizioni è diventato impossibile e l'errore sempre in agguato. In realtà i problemi sono esterni a noi. Il codice della strada ha dettato norme che spesso hanno aspetti assurdi. Però noi le dobbiamo applicare, è il nostro mestiere. Senza contare la precarietà di ogni iniziativa o provvedimento che adottiamo».

Cosa intende dire?

«Che non si mai ciò che accadrà domani. Un esempio: la possibilità di far lavorare i dipendenti in straordinario ci è stata drasticamente ridotta. Oggi si può fare il 30 per cento in meno di straordinario di un anno fa. E che mi pochi impiegati: la pianta organica prevede 270 persone, in realtà in questo palazzo ne lavorano appena 148. E le competenze aumentano sempre. Forse non tutti sanno che noi ci occupiamo, oltre che di auto, camion e camper, anche di patenti nautiche e revisioni di tutti gli apparati semoventi per trasporto persone, dagli skilift agli ascensori».

Parliamo dei ritardi. Nelle consegne dei libretti di circolazione a volte si superano i due anni. Perché non vi affidate a società esterne per fare quei lavori che voi da soli non riuscite?

«Fino a molto tempo fa ci appoggiavamo ad imprese esterne. Adesso ci è stato vietato, e sempre per ragioni di bilancio. E così dobbiamo far tutto da soli, spostando il personale da un ufficio all'altro. Ma è una coperta troppo corta: si risolvere problema e se ne crea un altro».

Ma sono stati creati gruppi apposta, come il «rosa». Una certa possibilità di agire è lasciata anche a voi. Non è così?

«Qui dentro io agisco di mia iniziativa, a mio rischio e pericolo. "rosa" è stato inventato per risolvere un problema, ma esiste una direttiva ministeriale che ci autorizzi a farlo. I problemi risolviamo con l'inventiva o la fantasia italiana. Se non avessimo quella, a quest'ora avremmo già chiuso l'ufficio».

[l. pol.]

Al via il processo sull'omicidio di Ciriè. Il figlio si difende, fu un colpo accidentale, ma l'accusa non gli crede

Uccise il padre e simulò il suicidio

Dopo l'ennesima lite: devi smettere con la droga

Il padre **Seriano Lizzola** (da sinistra) voleva che il figlio **Fulvio** rispettasse il patto farla finita con l'eroina. morì per un colpo alla testa

Uccise il padre con un colpo di pistola alla testa. Poi, quando arrivarono i carabinieri, Fulvio Lizzola simulò il suicidio del genitore. «Papà, perché l'hai fatto?» urlò mentre dava un calcio alla pistola che si trovava per terra. stava recitando. Dopo tre interrogatori, confessò: «Stavamo litigando. E' partito colpo, non volevo ucciderlo». Il delitto avvenne in un alloggio di via Taneschie 23, a Ciriè.

Ieri è incominciato processo davanti alla Corte d'assise: Fulvio Lizzola, 31 anni, detenuto, risponde di omicidio volontario aggravato dal grado parentela. Per l'accusa il giovane premette il grilletto con l'intenzione di uccidere. «No, il colpo è partito per caso» ribatte la difesa, rappresentata dall'avvocato Wilmer Perga. E' questo il nodo centrale del processo.

La tragedia risale al 27 aprile dello scorso anno concluse una lunga storia di lotta contro la dipendenza della droga. Una lotta persa, almeno per Fulvio Lizzola. Tossicodipendente da tempo, aveva promesso più volte genitori che avrebbe tagliato i ponti con il passato, che si sarebbe liberato dalla schiavitù della siringa. E il padre in particolare ci teneva a quella promessa.

Seriano Lizzola, 68 anni, ex pugile, autotrasportatore, e infine fisioterapista, non aveva mai avuto un rapporto sereno quel ragazzo che si era già messo po' troppo spesso nei guai: aggressione con mazza da baseball, porto d'armi antiche, botte marocchini Murazzi.

Ma neanche lui, Seriano Lizzola disdegnava i modi spicci. Una volta aveva ferito il figlio piuttosto gravemente. Ma su una cosa l'ex pugile non era disposto a transigere: la droga. Fulvio doveva smetterla con la siringa. Per quella maledetta eroina, la vita era diventata un inferno in quell'alloggio di via Taneschie 23: uno scontro continuo tra due caratteri forti. A fare le spese di quel clima mai sereno erano la moglie Ida la figlia Giusy. Che avevano tentato più volte comporre quella lotta tra padre e figlio, più volte avevano tentato un compromesso. Invano. Fino a quel 27 aprile dello scorso anno, il giorno della tragedia. Fulvio aveva promesso e giurato che la droga chiuso. Alla madre aveva detto: «Stai tranquilla, ormai ci casco più». E invece quella mattina la donna l'aveva visto ancora con la siringa in . Lo scongiurò: «Non farlo, ti prego. Non voglio che tuo padre ti veda in quello stato». Arrivò, proprio in quel momento, Seriano Lizzola. E montò su tutte le furie. Il giovane andò a prendere la pistola in soffitta. Poi esplose due colpi. Uno a vuoto e uno contro il padre, volto. Per la difesa colpo mortale fu il primo: «Fulvio voleva solo minacciarlo. Tanto che poi sconvolto rivolse l'arma contro se per suicidarsi. Gli mancò il coraggio». Per l'accusa, invece il primo colpo mancò il bersaglio. Ma Fulvio sparò ancora il secondo proiettile raggiunse l'uomo in pieno volto: omicidio volontario.

Ieri il difensore Perga ha chiesto la perizia psichiatrica e nuovi accertamenti balistici per chiarire le modalità degli spari. La Corte (presidente Maccario) ha risposto no. Poi il pm Enrica Gabetta ha riassunto il drammatico episodio: dalla gabbia l'imputato non ha perduto una battuta. Sono stati sentiti alcuni testi, tra cui medico legale, poi il processo è stato rinviato al 18 febbraio.

Nino Pietropinto

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Insediamento della consulta delle elette

Sabato 15 febbraio 1997. Torino, ore 9,30 presso l'Unione Industriale, via Fanti 17
partecipano le ministre **Anna Finocchiaro** e **Livia Turco**
Il Piemonte è la prima Regione italiana che, con la l.r. 44/96, promuove il coordinamento tra le donne elette nei diversi livelli amministrativi

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

LOUIS ROBERT ITALIA
TORINO Corso V. Emanuele II, 109
ROMA Via A. Farnese, 8

ASTA

IMPORTANTI ARREDI PROVENIENTI DA UN ANTICO CASATO ROMANO
ED ALTRI AFFIDAMENTI PRIVATI

Mobili e arredi antichi
Credenze, cerro, bureau, scrivanie, scrittoi, divani, tavoli, sedie, poltrone, specchiere, tavolini servanti, marmi, vetri, lampadari, orologi come l'ottimo Specchio lotto di ascendenza inglese europea e americana

Dipinti antichi
Tra le attribuzioni citiamo: A. Carracci, L. Giordano, F. De Mura, Salvator Rosa, Solimena, A. Balestra, P. Veronese, Lauri, Tadeschini, Van Wittel, Molenaer, Sustermans ecc.

Dipinti dell'800
Tra cui: Induno, Signorini, Scorzelli, Delleani, Fattori, De Gregorio, Grosso, Rossano ed altri nomi

Un pregevole lotto di tappeti persiani:
Lilian, Senneh, Sarough, Ardebil, Melayer, Kirman, Kashi, Shirvan, Nain, Veramin, Tabriz, Bakhtiary, Afgan e cinesi

Esposizione
Da oggi, tutti i giorni ore 10.30 - 13.00 e 15.30 -20.00

Tornate d'Asta
Sabato 15 Domenica 16 Febbraio ore 16.00
Lunedì 17 Febbraio ore 21.15

LE VENDITE SI TERRANNO NELLA SEDE DI TORINO
CATALOGO IN LOCO TEL. 011 - 541.150

Un laboratorio di educazione alla convivenza organizzato dalla Circoscrizione 5 di Borgo Vittoria

E l'anziano impara a difendersi

Un corso di sicurezza con tutto il quartiere

Alessandro Mazza (da sinistra) e Giovanni Ferrero

Coinvolti anche gli studenti con un questionario sulle carenze nei servizi

Prenderà il via mercoledì 19 alle ore 15,30 in via Gandino 1, presso la parrocchia di San Giuseppe Cafasso, un corso di regole di difesa riservato alla sicurezza degli anziani.

E' la prima pietra del progetto «Città Sicura», inaugurato in scala sperimentale nella quinta Circoscrizione (per ora limitatamente alla zona tra corso Grosseto, via Stradella e corso Venezia, in Borgo Vittoria e Madonna di Campagna), con il supporto dell'assessore comunale ai Progetti Strategici Giovanni Ferrero. Agli anziani, il compito di rompere il ghiaccio di questo inedito «laboratorio di educazione alla convivenza», che punta a coinvolgere l'intero quartiere favorendo l'incontro tra generazioni e creando spunti concreti di collaborazione tra le scuole, gli enti, le famiglie e l'associazionismo locale.

Spiega il presidente della Circoscrizione Alessandro Mazza. «Contiamo di restituire al quartiere una dimensione umana, dando nuova fiducia ai nostri anziani e facendo capire ai più giovani che la responsabilità individuale è indispensabile per la sicurezza di tutti, e che questa è casa loro. Vorremmo, in parole semplici, che la gente che abita qui fosse contenta di viverci».

Un traguardo che esclude schematismi o pregiudizi politici, come dimostra l'arco di adesioni su cui poggia. Accanto a Comune e Circoscrizione, ci sono Aice, Fidapa e Unicef, commercianti, gruppi sportivi e culturali, scuole, associazioni di volontariato e le parrocchie di Nostra Signora della Salute, San Giuseppe Cafasso e San Vincenzo. Tra i primi passi, la distribuzione di un questionario-intervista affidato agli studenti della media Vivaldi e degli istituti Peano e Zerboni, per saggiare le esigenze dei residenti in relazione a qualità e carenza dei servizi, orari di uffici e negozi, magagne legate a illuminazione o segnaletica stradale. Su questa base, la Circoscrizione ospiterà altri incontri su tossicodipendenza, microcriminalità e arredo urbano.

Il questionario punterà infine a raccogliere un gruppo di volontari, incaricati di gestire il progetto insieme con i ragazzi delle scuole. Punto di riferimento: il Servizio Emergenza Anziani di via Stradella 203, che ha offerto la propria ospitalità. Chi volesse dare una mano oppure approfondire le iniziative riassunte in questa fase di avvio potrà quindi rivolgersi direttamente al Sea, telefonando al n. 216.50.41 ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 15 alle 18.

Tra i prossimi appuntamenti (accanto al corso di difesa per gli anziani), sono previsti un corso di protezione civile ospitato nelle scuole Peano e Zerboni e un'analisi sulla prevenzione degli incidenti infantili, in calendario alle ore 15,30 del 22 marzo presso il Larc, in corso Venezia 10.

Anticipa il dottor Beppe Monforte dell'Aice: «I volontari di "Città Sicura" avranno il compito di garantire la continuità al progetto nel tempo, lavorando con le altre forze in campo per ottimizzare illuminazione, traffico, arredo urbano, orari di negozi e uffici. Al loro fianco, punteremo su miglioramenti come il vigile di quartiere, il consultorio per adolescenti o il poliambulatorio per anziani, spazi per i giochi dei bambini. Traguardi "dietro l'angolo", piccoli di solida utilità quotidiana. Da abbinare al piacere ritrovato di impegnarci, con il pungolo di raggiungere risultati per stare meglio, insieme».

Luisella Re

TELEFONO DEL VOLONTARIATO

Solidarietà offresi e cercasi con l'aiuto delle associazioni

Si cercano - e si offrono - volontari. E' l'intreccio di offerte e di richieste che ha come centro smistamento il «Telefono del volontariato», varato da «Radionotizie» in collaborazione con i principali associazioni del settore. I gruppi che cerchino nuovi aderenti e i torinesi che non sappiano a chi rivolgersi per cominciare ad aiutare gli altri possono rivolgersi qui, telefonando al n. 319.38.78 dalle ore 15 alle 21, ogni martedì e giovedì. Ed ecco le ultime richieste di un elenco che riproporremo abitualmente, aggiornato, nella nostra rubrica riservata agli anziani.

& C. Via Sacchi 5h - 10126 Torino. Si occupa delle persone senza fisso dimora. I volontari devono avere tra i 24 e i 45 anni, una preferibile formazione socio-assistenziale o sanitaria e dovranno seguire un corso di formazione. Utile la patente di guida.

BICI E DINTORNI. Associazione di ciclisti urbani, c/o Comitati Spontanei di Vanchiglia, via Andorno 35/d, 10153 Torino. Cerca appassionati ciclisti per distribuire la sua pubblicazione. L'impegno richiesto è minimo (3 o 4 volte l'anno) e limitato al proprio quartiere di residenza. Si tratta semplicemente di lasciare questa pubblicazione nei negozi e prezzo le bici in sosta.

UN CORSO. Presso l'Associazione Mondo X, corso Unione Sovietica 214/a. Avvia un corso di preaccostamento al volontariato per chi non sa bene come orientarsi. Il corso partirà il 17 febbraio. Per informazioni, rivolgersi al n. 319.38.78.

SEA. Servizio Emergenza Anziani, via Corte d'Appello 22 - 10122 - Torino. I volontari devono essere maggiorenni. Sono particolarmente graditi i pensionati che desiderino svolgere attività di compagnia e assistenza rivolta a persone in difficoltà.

IN BREVE

Sarà inaugurata a Borgaro per il servizio Sea

Sabato 15 febbraio alle 11, l'assessore provinciale ai Servizi Sociali Maria Pia Brunato inaugurerà la nuova sede del Servizio Emergenza Anziani presso il Municipio di Borgaro, in piazza Vittorio Veneto 12 (tel. 470.19.30). Il servizio gratuito dei volontari, riservato agli anziani in difficoltà di Borgaro e Mappano, prevede accompagnamento per visite e pratiche burocratiche, acquisto di viveri e medicinali, telefonate di amicizia, raccordo con servizi culturali e di tempo libero, visite in compagnia. Orario: dalle ore 15 alle 18 lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 9 alle 12 martedì, giovedì e sabato. Si cercano nuovi volontari.

PRI

Un corso di Cilte e Croce Rossa in caso di incidenti

Iscrizioni aperte per il corso di 9 incontri pratico-teorici promossi da Cilte e Croce Rossa, per insegnare a destreggiarsi in caso di incidenti. Le lezioni, affidate ad una monitrice della Cri, prenderanno il via mercoledì 19 febbraio e dureranno due ore ciascuna, ogni mercoledì dalle ore 18 alle 20. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Cilte (Centro di Iniziativa Locale per la Terza Età), via San Marino 10, tel. 318.09.09.

L'agriturismo al Centro congressi della Crt

Per il ciclo riservato agli anziani d'azienda in via Fanti 127 dal Centro Congressi dell'Unione Industriale con la Cassa di Risparmio, mercoledì 19 febbraio alle ore 10 il cantautore Bruno Lauzi, il giornalista Paolo Massobrio e la presidente regionale di «Torranostra» Roberta Rossi affronteranno il tema: «Vivi la campagna! Dialoghi intorno al mangiarbene e all'agriturismo».

FESTA DI

Incontro domenica con Giandoja e Giacometta

Anche è incominciata la Quaresima, ci sono ancora appuntamenti di carnevale con le maschere torinesi. L'associazione Arcobaleno che si occupa delle persone seguite dai servizi psichiatrici, con le cooperative «Progetto Muret» e «Luci nella Città», invita grandi e bambini in via da Verrazzano 4, domenica 16 dalle ore 15,30 alle 19,30, per una festa di carnevale all'insegna della solidarietà con Giandoja e Giacometta dell'Associassion Piemonteisa. Sarà in funzione un mercatino di giocattoli e abiti usati. Tel. 50.21.60 oppure 0336/47.79.88.

DAL 13 AL 23 FEBBRAIO

PREZZI IMBATTIBILI COOP

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Scopa elettrica "PRATIKA TERMOZETA" Prima scopa, poi aspira. Ricaricabile, senza sacchetto e senza filo
L. 69.000

MELE GOLDEN "VAL VENOSTA" in cartoncino cal. 75/80
L. 1.100 al kg

ANATRA "pronta da cucinare"
L. 7.900 al kg

CONIGLIO NAZIONALE intero
L. 6.400 al kg

PERE DECANA "EMILIA ROMAGNA" in cartoncino cal. 70/75
L. 1.000 al kg

MOZZARELLA S. LUCIA GALBANI busta 125
L. 1.650
al kg L. 13.200

Pratika la SuperScopa

SUPERMERCATI coop Novacoop

la grande forza dei piccoli prezzi

Castellani ha già scelto il suo quartier-generale: San Salvario

Rinvio elezioni, è polemica

La quercia torinese contesta Roma

Votare prima possibile. Sembrava l'unico punto in comune delle forze politiche torinesi. Pur se per opposte ragioni. «Nel rispetto del principio delle autonomie locali, è giusto che si voti alla scadenza naturale», dice Valentino Castellani, sinora il solo candidato alla guida della città. «Per liberarci il più presto di un sindaco dannoso», aveva tuonato il Polo, da an a Forza Italia, a cdu e ccd. Ma, ieri, in seguito alla richiesta di Berlusconi di accorpare le elezioni amministrative in autunno, dal centrodestra sono arrivati gli aggiornamenti: «L'obiettivo è "liberarci" di sindaci come Castellani - spiega Michele Vietti, responsabile del ccd piemontese -. Se avere più tempo serve a garantire amministrazioni più efficaci, è bene usare il tempo».

Il centrosinistra invece continua a caldeggiare l'ipotesi del 4 maggio. Il pds lo sostiene chiaramente, a costo di apparire una voce stonata rispetto alla Quercia nazionale, che anche ieri si è detta disponibile ad un accorpamento («comunque pronta ad andare a votare in qualsiasi momento»).

«Non ci deve essere rinvio», ribadiscono i gruppi consiliari del Comune e delle circoscrizioni. «Non ci sono ragioni che lo giustifichino, mentre ci sono molte ragioni per confermare la scadenza prefissata. La più importante è di evitare una campagna elettorale lunga dieci mesi», precisa Alberto Nigra, segretario provinciale.

Contro il rinvio anche alleanza per Torino. «Sarebbe un danno per le città - dicono Mauro Marino e Giorgio Rosental -. E lo sosteniamo anche se all'interno dell'Ulivo non è stata ancora risolta la questione delle liste». Il problema del centrosinistra è se fare un listone unico e presentarsi con più simboli. Su questo verdi, pds, anche ppi - i partiti - sono per la seconda soluzione; alleanza per Torino resta isolato, ma ha dalla sua l'auspicio del leader Castellani: «Preferirei una lista unica» e... una sede per l'Ulivo che sarà aperta domani, in via Lagrange.

Impresa ardua, quella del listone! Sarà addirittura un successo contenere i gruppi a 4 (pds, verdi, ppi e alleanza per Torino), visto che giungono richieste di parte dei socialisti del Si (sabato arriva Del Turco), da Pensionati e altri.

Castellani comunque è pronto alla sfida. Si sta allestendo un ufficio elettorale a San Salvario, proprio in quel quartiere per cui le opposizioni lo hanno attaccato a ripetizione. Ieri ai giovani del ppi che gli chiedevano chi temeva tra i «probabili avversari», ha risposto dicendosi preoccupato del fatto che il Polo sceglie: «Temo che al centro destra manchi la visione di città, sospetto che abbia una somma di vedute particolari, e il confronto in una democrazia sana dovrebbe avvenire sulla visione di città».

Luciano Borghesan

E il sindaco va dagli studenti

«Siamo stati un'amministrazione onesta»

E' incominciata all'Università la campagna elettorale del sindaco Valentino Castellani: davanti a una minuscola platea di studenti delle Umanistiche, su invito dei Giovani Popolari. L'incontro, aperto dal rettore Rinaldo Bertolino, si è svolto ieri mattina nell'aula magna di via Verdi. Tante le domande, la prima sulla fisionomia della Torino del Duemila, millennio nel quale proprio il sindaco-professore potrebbe traghettare la città. «Alla Torino del Duemila - ha detto Castellani - lavoriamo da 4 anni: l'impostazione culturale strategica è già stata data». Dopo aver ripercorso la condizione della città negli ultimi vent'anni, analizzando la crisi occupazionale: «Torino ha un futuro solo se saprà collocarsi nei grandi scenari europei, primi tra tutti la connessione con l'alta velocità sulla grande via che a Sud collega Barcellona con Kiev, le telecomunicazioni, la ricerca tecnologica». E ha aggiunto: «La grande sfida che ha davanti Torino è saper rispondere alle nuove povertà, reinventando lo stato sociale municipale, visto che per il resto non esiste più».

Rispetto agli obiettivi raggiunti nel primo mandato di governo, Castellani ha indicato, tra gli altri: aver dato alla città un'amministrazione onesta, averne fatto il polo europeo per la formazione.

Sulla questione «legalizzazione delle droghe», il sindaco ha ribadito: «Non mi convincono soluzioni puramente repressive o permissive. Spero di vivere in una città contraria alla cultura della droga». In tema di spazi universitari Castellani ha annunciato la prossima cessione all'Ateneo di Palazzo Gli Stemmi. **[m. t. m.]**

Linfomi non Hodgkin e mieloma multiplo

I tumori del sangue «Così li combattiamo»

La Divisione di Ematologia presenta domani a «Torino Incontra» le terapie

Contro due gravissime malattie, il mieloma multiplo e i linfomi non Hodgkin, si sta battendo con risultati di eccellenza nel mondo, la Divisione universitaria di ematologia diretta dal professor Alessandro Pileri. Dall'89 la Divisione utilizza un nuovo tipo di terapia per aggredire le due patologie rispetto alle quali fino a 10 anni fa si adottava un atteggiamento definito «osserva e aspetta».

Il professor Pileri

Spiega Pileri: «In campo oncologico l'introduzione dei fattori di crescita e lo sviluppo della nuova procedura di autotrapianto con cellule periferiche hanno rappresentato i più significativi avanzamenti degli ultimi anni». Con queste nuove metodiche è possibile somministrare ai pazienti alte dosi di chemioterapia limitandone la tossicità.

Ma non basta. Sempre alla Divisione di ematologia è stata definita, rispetto ai linfomi follicolari e mantellari - ritenuti inguaribili e poco adatti a trattamenti intensivi - una terapia che combinando fattori di crescita e autotrapianto consente di somministrare anche a questi malati massicce chemioterapie. I fattori di crescita sono prodotti biotecnologici che consentono un passaggio delle cellule del midollo osseo nel sangue periferico.

La malattia viene monitorata con una sofisticata metodica molecolare (detta Per) in grado di individuare la presenza di una cellula tumorale su un milione di cellule. I risultati sono positivi. Dice Pileri: «In molti pazienti, il 70%, alla fine della chemioterapia, si è osservata la negativizzazione del Per, cioè la scomparsa della malattia identificabile molecolarmente. Risultati impossibili prima».

Risultati altrettanto importanti (il 40% dei pazienti è arrivato alla remissione completa della malattia) sono stati raggiunti nella Divisione rispetto al mieloma multiplo in età avanzata. Si tratta di una malattia gravissima rispetto alla quale fino a qualche anno fa si applicava solo la medicina palliativa. Pileri: «Prima non si potevano utilizzare terapie aggressive a causa dell'età. Abbiamo deciso di applicare un programma terapeutico intensificato anche per gli ultrasessantenni sfruttando i vantaggi offerti da fattori di crescita e autotrapianto delle cellule periferiche».

Domani, alle 11, a Torino Incontra, il professor Pileri, il professor Mario Boccadoro e il dottor Corrado Tarella presentano i risultati delle nuove terapie. **[m. cas.]**

BIANCA & NERA

■ **Negli** stabilimenti Fiat di Mirafiori e di Rivalta la consultazione sull'accordo per il contratto dei metalmeccanici sarà a voto segreto. Lo hanno deciso le leghe Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil che hanno anche definito il calendario delle assemblee: lunedì 17 gli Enti centrali di Mirafiori, martedì Rivalta, venerdì le Presse di Mirafiori, lunedì 24 le Meccaniche di Mirafiori, martedì le Carrozzerie.

■ **EX-ILVA.** Il progetto di «recupero urbano» di una parte di area industriale, nel quartiere Lucento, metterebbe in pericolo 1200 posti di lavoro e la prosecuzione dell'attività nello stabilimento siderurgico ex-Ilva, al fondo di corso Regina Margherita. Lo affermano i sindacati metalmeccanici Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil che chiedono al Comune di sospendere le pratiche per ottenere il finanziamento dallo Stato. I sindacati sostengono che il piano regolatore ha tenuto conto che le fabbriche sono in un'area a uso industriale».

■ **TORINO.** Organizzato dal circolo «Partecipare per testimoniare», alle 21, via Maria Vittoria 5, dibattito sul futuro di Torino. Parlano Altamura, Cattaneo, Gaiotti, Spagnuolo e Vetrino.

■ **OFFIDANI.** L'istituto Offidani, contrariamente a quanto apparso ieri mattina su «La Stampa», prosegue regolarmente le lezioni.

■ **ANARCHICI.** Una decina di anarchici occupa da ieri la cascina «La marchesa» un immobile di proprietà del Comune che si trova all'interno del parco della Pellerina.

Quasi 35 mila persone sono salite a Sestriere

Con Tomba dimezzato c'è il record di folla

Com'è andata? Per gli organizzatori di Sestriere '97, benissimo: ieri sono accorse 35 mila persone per i 30 secondi di Alberto Tomba in Gigante. Ventimila sistemate fra parterre e tribuna (dove c'erano anche, fra gli altri, Gianni Agnelli e Cesare Romiti), altre 15 mila lungo la pista.

Secondo Renato Opezzi, amministratore delegato del comitato organizzatore, il nuovo record di pubblico per una gara di sci in Italia: «Sarà possibile superarlo solo sabato - aggiunge - con l'attesa prova notturna dello speciale».

Per la Sestrieres spa, quei pochi secondi di Tomba sulla pista sono bastati a ripagare la società dell'investimento fatto sul campione bolognese, testimonial della stazione sciistica dell'Alta Val Susa per la stagione '96/'97: la gente è arrivata, l'audience è stata alta, e questo è quello che conta.

Bene, anche se con qualche momento di tensione, il bilancio del sistema trasporti. Le navette hanno cominciato a portare tifosi al Colle alle 7 del mattino, e in serata si sono calcolati 5 mila passeggeri in tutto, 3800 in meno rispetto al giorno della discesa di Ghedina.

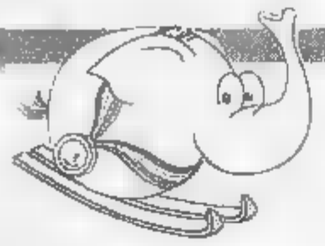
Pochi? Livio Dezzani, commissionario di governo per i Mondiali, dice no: «Molti proprietari di seconde erano già arrivati nei giorni scorsi. E poi, non dimentichiamo che Tomba ha gareggiato in giornata feriale, con uffici e scuole aperti». Ai posti di blocco istituiti all'altezza di Sansicario e Sauze di Cesana, polizia e carabinieri hanno avuto il loro daffare per bloccare parecchi automobilisti che volevano proseguire a tutti i costi. Ma non ci sono stati incidenti.

La caduta di Tomba ha accelerato il deflusso dei tifosi e evitato i temuti ingorghi: il viaggio da Sestriere a Torino in auto sarebbe durato almeno 6 ore. Invece, il ritardo sul normale non è andato oltre i 15 minuti.

Tutti contenti, allora? Beh, non proprio tutti. Per riuscire a guadagnarsi un posto all'arrivo del Gigante, c'è chi a Torino si è alzato alle 5, senza contare le spese di viaggio e del biglietto d'ingresso. Una faticaccia che non impedirà alla maggior parte di quelli che ieri sono saliti al Colle di ritentare sabato, giornata di speciale maschile e di conclusione di questi Mondiali. I biglietti sono già introvabili.

[g. a. p.]

Gran folla agli impianti di risalita. Delle 35 mila persone stimate ieri a Sestriere 15 mila sono state quelle ad aver seguito il gigante da bordo pista



BAMBINI. Ieri Sestriere è stata invasa da mille alunni delle scuole elementari della Val Susa. I bambini hanno partecipato a un concorso sul tema dello sci Mondiali e i loro lavori sono esposti sotto il Palatonda della Provincia di Torino.

INTERNET. La vittoria di Isolde Kostner e l'attesa gara di Tomba hanno fatto registrare un'impennata di collegamenti con il sito Internet dei Mondiali di Sestriere: i contatti sono stati oltre 800 mila.

CALCIO 1. Nonostante lo sci, Sestriere è stata contagiata ieri dalla febbre per Inghilterra-Italia di calcio. Grazie alle tivù di tutto il mondo presenti al Colle è stato possibile seguire l'incontro in diretta al centro conferenze del centro stampa.

CALCIO 2. In occasione della partita di ieri è stato indetto un concorso pronostici. Si dovevano indovinare il risultato dell'incontro, l'ordine delle marcature e i nomi dei marcatori. Escluso lo 0 a 0.

FESTE. La più divertente l'ha organizzata la Swatch per il martedì grasso. Due ragazze belghe del Club Med hanno passato la sera a fare disegni sul volto e sulle braccia dei partecipanti. I soggetti più richiesti: l'elefantino simbolo della manifestazione e le bandiere delle varie squadre nazionali. Nota: le ragazze sono state pagate con due orologi della casa.

GUIDA ALLE ALPI. Storia, sport e turismo. Sono questi i temi conduttori della «Guida alle Alpi Mondiali» edita e realizzata, in occasione dei campionati di sci alpino, dalle due società valsusine De Stijl e Sgi. Promossa dalla Regione Piemonte la guida ha ottenuto il riconoscimento di Guida Ufficiale dei Mondiali di Sci Alpino Sestriere '97. Si sviluppa su tre livelli di comunicazione: un libro storico-artistico curato dallo storico Pier Luca Patria, un libro guida dei luoghi realizzato sotto la sovrintendenza di Piero Gros ed infine una videocassetta della durata di 18 minuti. E' prodotta in italiano ed in inglese. Passato e presente convivono in armonia illustrando la specificità e la qualità di un territorio tanto tra i più noti delle Alpi Occidentali.

"Hallo Lloyd."

"Ma davvero posso risparmiare fino al 50% sulla mia polizza auto?"

Pensi di essere un automobilista... diciamo così prudente? La conferma la hai dall'assenza di incidenti per diversi anni? Allora Lloyd 1885 è l'assicurazione giusta per te! Si fa tutto per telefono

E puoi risparmiare fino al 50% rispetto a quello che paghi ora. In più, se continui ad essere prudente, ogni anno paghi di meno. Lloyd 1885 vuol dire risparmio, ma anche competenza

e assistenza. In caso di incidente puoi contare su di noi sempre (ogni secondo dell'anno): ti paghiamo il treno della riparazione, una vettura sostitutiva e l'albergo, se sei lontano. Perché siamo così certi del fatto nostro che alla scadenza della polizza non c'è neppure preavviso: basta rinnovare e sei libero. Compila la tabella a fianco e se ti avvicini a 15 punti... telefona al Numero Verde. Hallo Lloyd!

Sei donna?	7
Sei uomo? Hai almeno 26 anni?	4
Hai almeno 31 anni?	8
Abiti in provincia?	2
Sei in una classe di Bonus/Malus inferiore a 13? (da verificare sull'ultimo certificato assicurativo)	2
Non hai causato incidenti negli ultimi 12 mesi?	6
Hai l'auto a benzina?	1

Se hai totalizzato almeno 15 punti, potrai risparmiare sulla tua polizza auto fino al 50% rispetto alla media di mercato. Chiedi oggi stesso un preventivo gratuito e senza impegno al Numero Verde e al sito Internet www.lloyd1885.it

Numero Verde 167-446611

Lunedì-venerdì 9 alle 19 • sabato dalle 9 alle 14

LLOYD 1885 LAS

LA TUA ASSICURAZIONE TELEFONICA A SERVIZIO COMPLETO.

LANDO NARDI

Pallavolo: sabato sera il match contro Crema si gioca al palasport del Cus

Kappa nella fossa di via Panetti

Si sposa con le esigenze economiche del club l'uso di un impianto meno dispersivo del Ruffini

Alla Kappa la sosta per una settimana del campionato ha un po' diminuito la quantità degli allenamenti e aumentato invece le amichevoli partite antistress a calcetto. L'atmosfera rilassata che si respirava in casa dei cussini non è certo svaporata dopo la vittoria con il capoclassifica Sav Bergamo che ha regalato alla Kappa, proprio al termine del girone di andata, un inatteso quanto gratificante terzo posto.

Il segreto dei torinesi sta forse proprio in questa capacità di lasciarsi prendere sul serio ma con moderazione, senza fare troppi drammi e concedersi particolari euforie. Un ambiente sereno, lontano dalle tensioni del risultato a tutti i costi, che ha consentito ai team di Ippolito di crescere e recuperare appena giocatori considerati troppo presto già in declino. La conferma del nuovo equilibrio raggiunto da Arnaud e compagni potrebbe venire dalla gara interna di sabato al palasport di via Panetti (ore 20,30) contro il Sanpaolo Crema. I lombardi sono quarti, a due lunghezze dalla Kappa, e nell'ultimo turno hanno incassato una brucianti sconfitta al tie break dal Bustese.

«Cercheremo la rivincita della partita d'esordio, in cui ci fecero penare - dice il coach Andrea Ippolito -. Giocammo molto male ma eravamo ancora in rodaggio. Loro giustamente non ci risparmiarono. Adesso tocca a noi saldare il conto». Compagine rimaneggiata ma poco negli ultimi due anni, il Crema ha nella batteria dei martelli molto possente Bonaiuto e Vigano una preziosa carta da sfruttare. «Lo conosciamo bene perché oltre che in campionato ci siamo incontrati in un torneo a Vercelli - prosegue Ippolito -. Quindi non ci sono troppe incognite da scoprire. La chiave del match potrebbe essere la nostra capacità di servire sempre al limite e mettere in difficoltà la ricezione degli avversari».

Un'altra interpretazione tattica della partita riguarda il duello tra i palleggiatori Verderio (4 anni a Montichiari) e Bertini. «Verderio in quel ruolo è il migliore del nostro campionato - aggiunge il coach cussino - quindi è un elemento da sottovalutare. Però credo molto anche nel mio Bertini, che sta dando alla squadra un'impronta decisiva e sarà stimolato dal confronto con un giocatore tecnicamente indiscutibile».

La scelta di giocare in via Panetti anziché al Ruffini diminuirà le difficoltà ambientali del Crema, almeno secondo il tecnico della Kappa. «Giocare al palaRuffini, con la sua illuminazione così alta, avrebbe creato qualche grattacapo ai nostri avversari che come molti altri non sono abituati a giocare in strutture così grandi. Ma abbiamo dovuto fare i conti con le esigenze della società». Esigenze che tirano in ballo il bilancio del club. Spiega il general manager Franco Lenoci: «È un esperimento che siamo costretti a fare, considerato il numero attuale dei nostri tifosi. Al Ruffini abbiamo avuto al massimo 800 spettatori, pochi per una struttura che ci costa 1 milione a gara per il solo affitto. L'impianto di via Panetti è nuovo e può contenere fino a 700 persone, dunque l'ideale. E poi è anche un test importante nel caso il palaRuffini debba subire in estate il maquillage promesso dal Comune e si renda così a lungo inutilizzabile». Dopo il match contro Crema, la Kappa utilizzerà l'impianto di via Panetti anche il 1° marzo per il match con Mantova e il 10 maggio contro Minerbi.

Silvia Garbarino

Ferrarotti e Boninsegni, due giovani di buon rendimento, impegnati a muro

Società in crescita

I dieci anni del Pedale Sancarlese

Nato nel 1987, il Pedale Sancarlese ha festeggiato nei giorni scorsi i primi 10 anni e si è ormai meritato il pieno titolo nel novero delle società torinesi più attive in campo organizzativo. Nella stagione che sto per cominciare il programma è particolarmente intenso. Oltre agli appuntamenti abituali - Trofeo Castagno per allievi (11 maggio) e Memorial Fornaro per Under 23 (24 agosto) - saranno allestite due gare di mountain bike (16 marzo a Sedime e 12 ottobre alla Mandria) e una due giorni cicloturistica per amatori (27-28 settembre). Ma il fiore all'occhiello sarà costituito dal 6 settembre, dall'arrivo a San Carlo Canavese della 5ª tappa del Giro della Valle d'Aosta.

A Moncalieri giocatori dalla categoria A alla C4

In campo alle Pleiadi tutti i big del Piemonte

Si sta disputando al Circolo Le Pleiadi di via Matilde Serao 2 a Moncalieri - in collaborazione con Regione, Fit e La Stampa - la 1ª edizione dei Regionali di tennis indoor, maschili e femminili.

La formula prevede la disputa dal prossimo 22 febbraio del tabellone finale con i giocatori classificati dalla categoria B4 alla A. Nei weekend passati si è invece giocato per definire gli otto giocatori che, provenienti dai tabelloni NC e C3-C4, sono stati inseriti fra i C1-C2. Di questi, altri otto entreranno nel tabellone principale e potranno competere per il titolo piemontese.

I classificati da B4 ad A, che abbiano la residenza in Piemonte o che difendano i colori di un circolo della regione, potranno iscriversi entro il 19. Notevole il successo degli iscritti tra i non classificati, circa 250 presenze complessive alle quali vanno aggiunti i due tabelloni da 64, per i C3-C4 e per i C1-C2.

Tra i tennisti più quotati nel tabellone finale, da segnalare la presenza dei B1 Andrea Monti e Andrea Pesce (entrambi delle Pleiadi), di Sebastiano Soresini (Sporting) e del B3 bosniaco Haris Basalic (Pleiadi). Fra le ragazze, in campo Stefania Indomini (Sporting) e la grande speranza del tennis piemontese, la non ancora 14enne Stefania Chieppa (C1 delle Pleiadi). **(d. lat.)**

Nuoto: leader stagionale nei 100 sl

Iemmi, sprinter con buon futuro

Il nuoto italiano potrebbe finalmente aver trovato sotto la Mole il velocista che cerca da anni. Andrea Iemmi, 21enne del Centro Nuoto Torino allenato da Corrado Rosso, nella World Cup a Imperia ha stupito tutti, migliorandosi sia nei 100 sl (49"76, 7° in finale) che nei 50 sl (22"87, 9°). Il giovane torinese si è così portato in testa alle graduatorie nazionali stagionali dei 100 (5° di sempre, dietro Lamberti, Ceccarini, Franceschi e Consiglio) e figura ai vertici anche nei 50 (4° nel '97, 8° di sempre).

«Qualcosa nella mia vita è cambiata - dice Iemmi - e finalmente mi sono ritrovato». Andrea viene infatti da una stagione difficile, durante la quale aveva smarrito fiducia e motivazioni. Ne parla ancora con ritrosia, quasi schermendosi: «Un anno terribile. Non avevo più voglia di nulla, nemmeno di nuotare. Avevo anche lasciato gli studi (liceo scientifico, ndr), tutto andava storto. La sua crisi divenne anche più profonda per alcuni problemi di salute del padre e per essere stato scartato dalle Fiamme Gialle. Né lo aiutava il suo carattere introverso. Preferiva chiudersi in se stesso, ascoltando la fredda e malinconica musica black-metal o dialogando con impersonali interlocutori su Internet. Poi, improvvisamente, la rinascita.

«Mi sono rifugato dentro - ricorda Andrea - e ho capito che non potevo continuare così». La piccola rivoluzione nel Centro Nuoto, con il rinnovo di quadri tecnici e parte dell'organico, ha contribuito a creare nuovi stimoli. Così Andrea è uscito dal tunnel. «Ho ripreso a studiare e quest'anno darò la maturità scientifica. Per ora non voglio annullarmi nel nuoto con lavori massacranti. Non riuscirei mai a percorrere 25 km al giorno in vasca, come per esempio fa Brembilla (il mezzofondista azzurro due volte 4° ad Atlanta, ndr). L'essere un velocista mi aiuta, perché si privilegia la qualità del lavoro rispetto alla quantità. Dove voglio arrivare? Beh, dopo i problemi dalla scorsa stagione non voglio fare programmi. Di certo cercherò di crescere ancora».

Iemmi non lo dice, ma il suo obiettivo è andare sul podio ai prossimi Assoluti primaverili di metà marzo, magari sul gradino più alto. Se ci riuscirà, gli Europei di agosto in Spagna sarebbero più un miraggio. «Andiamoci piano. Per me è già stato molto esaltante battere a Imperia atleti fortissimi come l'inglese Foster. Sento molta fiducia intorno a me e questo mi esalta». L'impressione è che il bello per Andrea Iemmi debba ancora venire. **(g. vib.)**

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI L'11 FEBBRAIO 1997

Angelillo Francesca Luna; **Antonielle** Giulia; **Azario** Morena; **Bortolello** Riccardo; **D'Alto** Davide; **Fioretti** Emilia; **Fozzia** Kewin; **La Regina** Martina; **Marcolongo** Gabriele; **Mennuni Polle** Veronica; Andrea; **Nigro** Giulia; **Pa** Riccardo; **Perla** Rosita; **Pena** Francesca Valentina; **Pusole** Benedetta; **Rosa** Matteo; **Rossetto** Giuseppe; **Salvati** Erica; **Scavaille** Giuseppe; **Scarpellino** Jessica; **Schmenes** Valentina Maria; **So** Giuseppe Antonio; **Tregilia** France **Varengo** Andrea; **Zanuzi** Federico.

MORTI DENUNCIATI L'11 FEBBRAIO 1997

Negli ospedali: **Patetta** Maria ved. Sandri, anni 87, Molinette, nata a Lequio Berria (CN); **Lo Piano** Rosaria ved. Leonardi, a. 71, Amedeo di Savoia, nata a Palermo; **Brasciani** Ariside, a. 82, Giovanni Bosco, nata a Viadana (MN); **Accosato** Giovanni, a. 90, MaurizIano Umberto I, nato a Torino; **Pizzoccaro** Francesco, a. 73, Giovanni Bosco, nato a Mortara (PV); **Chiappo** Eugenio, a. 63, Molinette, nato a Carignano (TO); **Iorio** Maria Rosaria in Inglese, a. 78, Amedeo di Savoia, nata a Torella dei Lombardi (AV); **Perotti** Anna in Fenoglio, a. 81, Giovanni Bosco, nata a Crissolo (CN); **Rota** Ettore, a. 81, Maria Vittoria, nato a Ticineto; **Picca** Luigi, a. 84, Molinette, nato a Torino; **Magni** Eugenia in Sannino, a. 54, Molinette, nata a Cisterna d'Asti (AT); **Sola Luigi**, a. 86, Martini, nato a Castell'Alfero (AT); **Zelano** Lucia ved. Toto, a. 88, Giovanni Bosco, nata a S. Agata di Puglia (FG); **Dall'Acqua** Gianfranco, a. 70, Maria Vittoria, nato a Torino; **Savelli** Antonietta ved. Anzifotti, a. 94, Gradenigo, nata a Senigallia (AN); **Rossetto** Nelli ved. Vinassa, a. 79, Martini, nato a Valdobbiatene (TV); **Sirabaldi** Giovanni, a. 75, Molinette, nato a Foligno (PG); **Libra** Renza, a. 74, Centro Traumatologico Ortopedico, nata a Torino; **Campisi** Vincenzo, a. 85, Mauriziano Umberto I, nato a Regalbuto (EN); **Zamboni** Francesco, a. 48, Maria Vittoria, nato a Torino; **Panetti** Giuseppe, a. 67, Molinette, nato a Strambino (TO); **Furno** Emma ved. Galfi, a. 91, Molinette, nata a Torino.

Presso residenza: **Uramo** Pietro, anni 83, via P. Galluppi 12/G, nato a Longlaville (Francia); **Locluro** Antonio, a. 83, via Rodolfo Morandi, nato a Villarosa (EN); **Tealdi** Mario, a. 79, via Pasquale Paoli 94, nato a Castellino Tanaro (CN); **Anaclerio** Francesca Maria Gilda in Bruno, a. 60, via Mattie 7, nata a Torino; **Traina** Giuseppe, a. 67, corso Molise 67/G, nato a Castronuovo di Sicilia (PA); **Di Nola** Rosina ved. Lucadamo, a. 89, via Foligno 67, nata a Rapolla (PZ).

Presso case di cura, di riposo ed istituti religiosi: **Riccardi** Giulio, anni 88, casa di cura S. Paolo, nato a Torino; **Braggio** Margherita, a. 73, casa di riposo Opera Pia Lotteri, nata a Torino.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Ciampini** Fulvio, a., piazza Scipione l'Africano 6, nato a Torino.

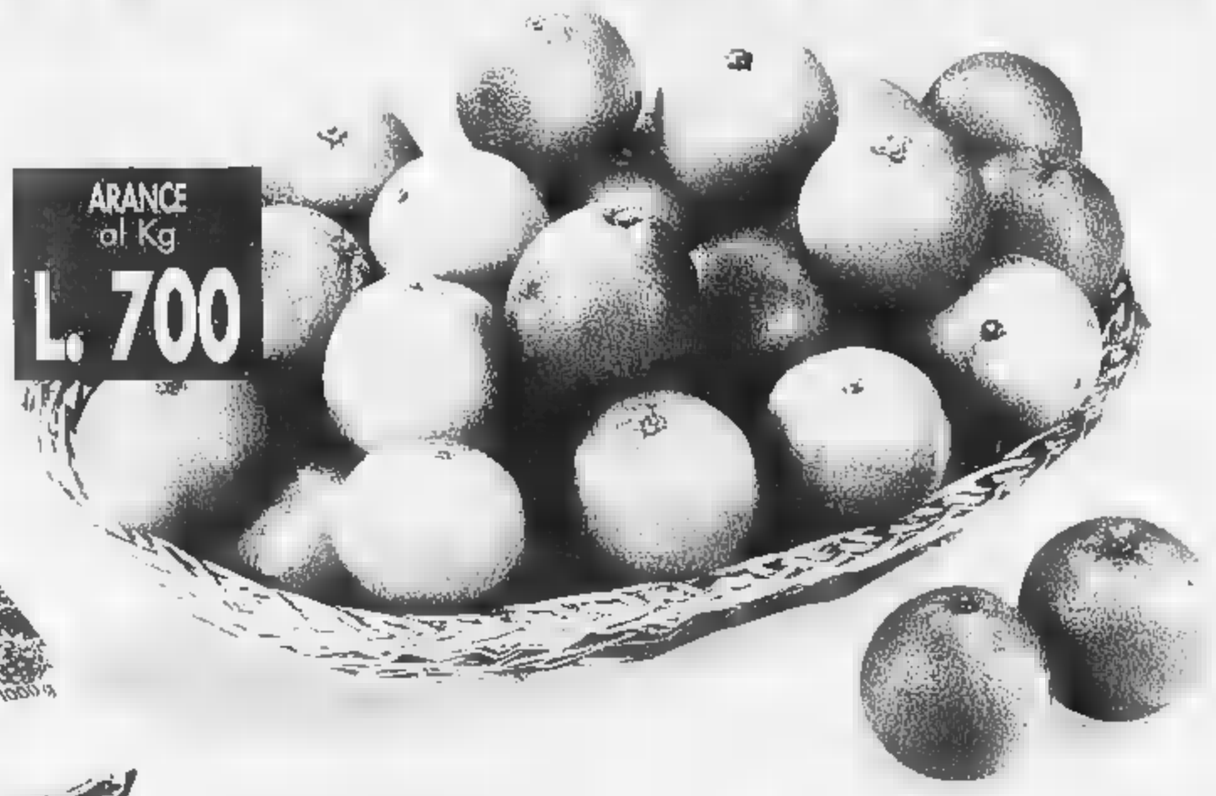
Presso Medicina Legale: **Rocota** Gabriella in Di Rienzo, anni 54, nata a Torino.

Nati 26 - Morti 32

DA GIOVEDÌ 13 A SABATO 15 FEBBRAIO

IL RISPARMIO È GRANDE!

L. 3.400
Sottilette KRAFT
20 fette g 400



Yogurt MANDRIOT
gusti assortiti 8 x g 125

L. 3.900

SUPERMERCATI MEGA Fresco

TORINO - Via Gorizia 82
TORINO - Via [illegible] 66
[illegible] - Piazza [illegible]
[illegible] - Via [illegible]
TORINO - Via Genova
ALPIGNANO - Via [illegible] 127
AOSTA (Pollein) - Loc. [illegible]
AOSTA (Quart) - Reg. Amerique 35
BIELLA - Corso [illegible]
CUNEO - Viale IV [illegible] 19
GRUGLIASCO - Via Sipanna - [illegible]
IVREA - Via [illegible] 54
[illegible] - Via [illegible]
[illegible] - Via XX Settembre 41

Lo ha stabilito il Consorzio Torino Sud, che comprende 19 Comuni

«Gestione unica dei rifiuti»

La scommessa: non avere più la necessità di nuove discariche nel prossimo millennio

Una gestione unica dei rifiuti urbani e assimilabili, per 19 comuni: è stato approvato il piano tecnico-operativo del Consorzio intercomunale Torino Sud. L'azienda speciale Cts prevede, entro il 2000, quasi 70 miliardi di investimento. Beinasco, Bruino, Candiolo, Carignano, Castagnole Piemonte, La Loggia, Lombriasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Osasio, Pancalieri, Pichesi, Piossasco, Rivalta, Trofarello, Villastellone, Virle e Volvera, hanno aderito alla [redacted]. «Il consorzio - spiega Fernando Giarrusso, attuale presidente, probabilmente riconfermato dal nuovo consiglio d'amministrazione - svolgerà il ruolo di coordinamento di tutta la raccolta rifiuti e del loro smaltimento. Fino ad oggi questo compito era affidato da ogni comune ad una ditta privata; ora sarà il Cts a gestire gli appalti, sgravando le amministrazioni comunali di ogni burocratico. Ai singoli comuni resterà solo il compito di controllo». La forte consorzio è quella, entro il prossimo millennio, di non avere più bisogno di costruire nuove discariche. «Le 158 mila tonnellate annue di rifiuti solidi urbani e assimilabili, prodotte bacino - racconta Giarrusso - selezionate dalla raccolta differenziata: l'organico verde finirà nel compostaggio, i rifiuti secchi e puliti, rivalorizzati. Solo il per cento finirà in discarica». Oltre alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti il Cts si occuperà di realizzare gli impianti necessari e di gestirli e provvederà agli interventi di bonifica delle aree contaminate. «Nell'ottica - dice ancora il presidente - di tutelare la salute dei cittadini, difendere l'ambiente e salvaguardare il territorio».

Fernando Giarrusso, presidente del Consorzio Torino Sud

«L'adesione al piano tecnico operativo - riferisce Ruggero Palmieri, all'Ambiente di Nichelino, fra i comuni consorziati - comporta grosso cambiamento. Da lato libera le amministrazioni comunali da ogni compito burocratico e, novità ancora più importante, costituisce un enorme, sappur potenziale, risparmio: il tempo il Cts potrà avvalersi di un unico appalto con una ditta privata che si occuperà della colta dei rifiuti e loro conferimento. Significherà l'abbattimento di pesanti costi».

«Non si tratterà più - conclude Giarrusso - di occuparsi solo dei danni prodotti, di intervenire sulle . Potremo finalmente uscire dall'emergenza cronica per affrontare i problemi in un'ottica di prevenzione e ripristino».

Carlotta Oddone

Rivalta, nell'estate

Dure proteste per la chiusura della farmacia

Amministrazione comunale, sindacati dei pensionati e rappresentanti della Caritas uniti contro l'Usl 5 e contro l'Ordine dei farmaciati. Succede a Rivalta dove è stata negata l'autorizzazione a tenere aperta, nel periodo estivo, farmacia San Vittore, nel centro città. «Avevamo inoltrato richiesta di deroga - ha spiegato ieri, nel corso di una conferenza stampa, il sindaco Nicola De Ruggiero - per la chiusura obbligatoria estiva della farmacia, San Vittore fornisce medicinali a diecimila persone e, considerando la conformazione del territorio di Rivalta, può essere considerata "sede unica": chi abita in centro distante quattro chilometri dalle altre farmacie delle frazioni Tetti Francesi e Posta». Non esiste attualmente un collegamento di trasporti pubblici tra il centro e le frazioni, e coloro che non sono dotati di mezzi propri patiscono grossi disagi. «La nostra richiesta - ha detto sindaco - nasceva da esigenze reali ed era possibile dalla disponibilità del dottor Della Betta, titolare della farmacia. Il rifiuto ci lascia interdetti».

Era stata la stessa Usl 6, nel settembre scorso, ad informare i comuni sulla possibilità di inoltrare «eventuali richieste di deroga alle chiusure, su proposta motivata del sindaco». Ma, di fronte all'esigenza di tenere la farmacia di San Vittore aperta tutta l'estate, l'Azienda sanitario e l'Ordine dei farmacisti hanno risposto con un rifiuto.

«Un servizio sanitario oppure un esercizio commerciale? - domanda provocatoriamente Alberto Pavin, del sindacato pensionati Cgil -. Che cosa devono difendere l'Usl l'Ordine dei farmacisti per negare un servizio così importante?». Il braccio di ferro, a Rivalta, è appena iniziato. **(c. odd.)**

Oggi un convegno

Quella tragica esperienza nei lager

«Religiosi Lager: Dachau e l'esperienza italiana» è il del convegno che si svolge domani nella Sala Cavour Torino Incontra, via Nino Costa 8, pro- dal Consiglio Regionale e dall'Associazione Nazionale Ex Deportati Politici nei Lager Nazisti. «L'incontro - spiega il presidente dell'Aned, Bruno Vasari - affronta un aspetto della deportazione che spesso è stato affrontato senso celebrativo. A mi, e le premesse erano state messe già nel primo dei quindici convegni organizzati dall'Associazione, interessa l'aspetto storiografico: tipo di taglio che abbiamo sempre dato alle nostre riflessioni. Abbiamo cercato di esplorare tutti i risvolti della deportazione, sempre però da un lato scientifico e non propagandistico. l'intervento di relatori di importanti Università italiane e straniere, cattolici ed ebrei, donne e uomini. Il convegno di domani è un anello di questa catena».

Dopo il saluto del presidente del consiglio Regionale Rolando Picchioni e del vice presidente Andrea Foco, alle 9,30, ci saranno le l'introduzioni del prof. Francesco Traniello e di mons. Franco Peradotto. Poi, un lungo programma di relazioni e testimonianze di Federico Cereja, Nuto Collotti, Maurilio Guasco, Bartolo Gariglio, Beppe Berruto, Lucio Monaco, Cristoforo Bove, Italo Tibaldi, don Angelo Dalmasso, Antonella De Bernardis, Giovanni Melodia.

Dall'impegno dell'Aned con il Consiglio Regionale del Piemonte il Dipartimento di Storia dell'Università di Torino sono apparse finora 16 pubblicazioni. Il primo importante risultato è stato la raccolta di 220 storie di vita, delle più importanti ricerche europee sulle testimonianze orali finora svolte.

BIANCA & [redacted]

CAVI. Sarà di 13 settimane, alla Ceat Cavi, il periodo di cassa integrazione ordinaria che interesserà dipendenti dello stabilimento di Settimo. I sindacati chiederanno incontro alla proprietà della Ceat Cavi, ma nel frattempo hanno già annunciato blocco degli straordinari.

ARRESTO. Stefano Marrone, 28 anni, residente in via Giovanni XXIII 16, a Chieri, è stato arrestato dai carabinieri ordine di carcerazione della procura presso la pretura di Torino. Marrone è stato condannato a nove mesi di reclusione per furto aggravato.

FURTO. Bloccate mentre svaligiavano l'appartamento di Giovanni Fazion, a Cascine Vica in via Tevere 8. Sola Dinic, 21 anni, e Luzic Kolutja, 19 anni, di un gruppo di nomadi momentaneamente fermo a Rivalta, sono state arrestate dai carabinieri di Rivoli per furto.

RAPINA. Diretto alla banca San Paolo di via Italia a Settimo per effettuare un versamento per conto della propria ditta, un impiegato è stato rapinato. Si tratta di Claudio Virando, 30 anni, di Torino, dipendente della società Lampogas Piemontese. Nella sua borsa c'erano assegni per 52 milioni, 3 milioni e 500 mila lire in contanti e documenti vari della ditta.

DOMANI. Dibattito stasera (per errore era stato annunciato per ieri) alle 21, in via Maria Vittoria 5, con Alessandro Altamura, Giovanna Cattaneo, Sergio Galotti, Carla Spagnuolo e Carla Vetrino.

ORDINE Eletto il nuovo Consiglio direttivo e il Collegio revisori dei conti dell'Ordine dei Veterinari. Presidente è il dottor Alessandro Lombardi, vicepresidente Pier Paolo Bertaglia. Il Collegio revisori dei conti è composto dai dottori Massimo Stramazzo, Stanislao Manzini, Mauthe Degerfeld Mitzy ed Elena Bolaudo (supplente).

L'automobilista era andato ad acquistare un biglietto perché il parchimetro era rotto

Il sindaco restituisce i soldi della multa

Rivoli, a un cittadino «vittima di un'ingiustizia»

«La legge è legge, e come tale va rispettata. Ma mi rendo conto che è vittima di un'ingiustizia e vorrei riparare personalmente. La prego, quindi, di accettare le 60 mila lire che le allego». Il mittente della lettera è il sindaco pidiessino di Rivoli Nino Boeti, che ha restituito ad un cittadino di Collegno i soldi della multa pagata per divieto di sosta nella zona blu del centro storico rivolese. Mauro Palma, 31 anni, Collegno, via general Cantore 20, l'altra mattina parcheggia la sua Fiat Tempra in piazza Principe Eugenio. Davanti al parchimetro rotto decide recuperare un biglietto al vicino distributore via Piol. «Ho fatto tutto in una manciata di minuti - spiega Palma -, ma quando ritornato vicino alla Tempra ho trovato i vigili che stavano mettendo la multa». Mauro Palma cerca di convincerli a cambiare idea, insiste, spiega che non avrebbe proprio potuto agire altrimenti. Ma niente. I civich demordono. L'automobilista, allora, pagare la multa, ma allo stesso tempo scrive una lettera di protesta al sindaco della città. E le osservazioni non sono cadute nel vuoto, Boeti, di tasca propria, lo ha voluto risarcire.

Il sindaco di Rivoli **Nino Boeti**

«Apprezzo molto il suo gesto - commenta Palma -, peccato però che abbia dovuto sborsare personalmente il denaro. Io ho preso una multa pur avendo comprato il biglietto, mentre vicino al parcheggio c'era una lunga coda di auto in doppia fila, e nessuna aveva la multa sotto il tergicristalli». **(gr. lon.)**

La Regione precisa

«Niente Cenerentole solo per i buoni-casa»

Tutti gli abitanti dei Comuni della Provincia di Torino possono accedere ai finanziamenti per la ristrutturazione della prima casa se il loro reddito rientra nei parametri fissati dal bando. Il termine per la presentazione della domanda è il 15 aprile. E' quanto precisa l'assessore all'Edilizia residenziale della Regione Piemonte Franco Botta. «La scelta di attribuire un punteggio prioritario a coloro che intendono ristrutturare un'abitazione nel territorio di una comunità montana - aggiunge Botta - applicazione alla legge regionale 72 del ottobre 1995».

Se non facessi almeno una pazzia all'anno diventerei pazzo.

COSIMO DI LILLA
GIOIELLI IMPREVEDIBILI

Cosimo Di Lilla - Mastro Orafo - Via de' Mercanti 15 - Torino

CAPITOL FARO

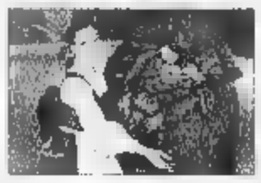
E DA OGGI ANCHE

adua

IL CICLONE

WALT DISNEY'S WORLD ON ICE
Produced by KENNETH FELD
La magica favola di Walt Disney dal vivo sul ghiaccio

PALASTAMPA dal 18 al 23 Febbraio



Martedì 18 a Venerdì 21: ore 20,00
Sabato 22: ore 14,00 - 17,30 - 21,00 Domenica 23: ore 11,00 - 14,30

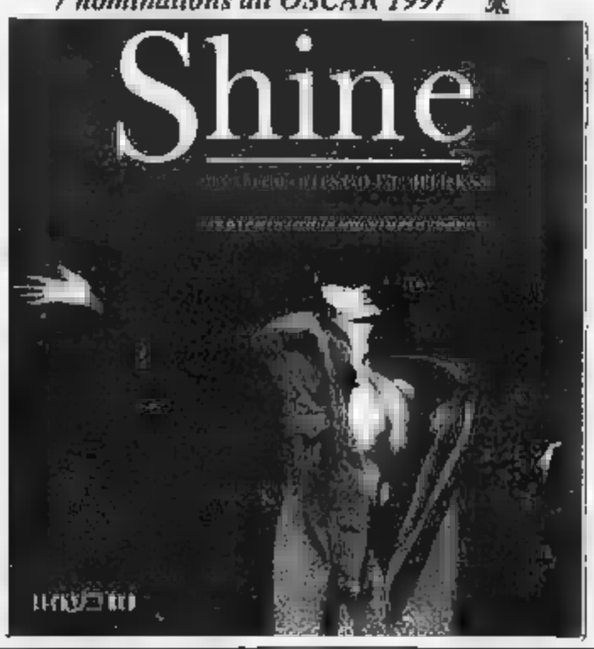
Prevendite abituali e Disney Store
Shopville Le Gru (TO)
Per informazioni:
POSTO UNICO srl Tel. 02/8690900

LA STAMPA

Radio Dimensione Suono

AMBROSIO E KING

E' GIA' VINCITORE
7 nominations all'OSCAR 1997



TO.
il migliore amico
di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

LA SCIENZA IN DIRETTA SETTIMANA PER SETTIMANA

Giovedì Scienza

CITTÀ DI TORINO
Assessorato per le Risorse Culturali e la Comunicazione
REGIONE PIEMONTE
EXTRAMUSEUM
Divulgazione Scientifica

Stream

in collaborazione con
LA STAMPA

STASERA

Pier Carlo Marchisio - Carola Ponzetto

DIALOGHI TRA CELLULE

Info 011/83.50.60 - La Vetrina per Torino 167-015475
Internet - http://www.alpcom.it/giovedi/gioscr.htm

TEATRO - VIA CRISTINA, 71
ORE 17,45 GRATUITO

Suggerimenti a chi vuole trascorrere domani un tradizionale San Valentino

Quando Cupido lancia una freccia

Una piccola guida di indirizzi per lui e per lei

Cene, balli e tanta musica per celebrare una festa che risale a 600 anni fa

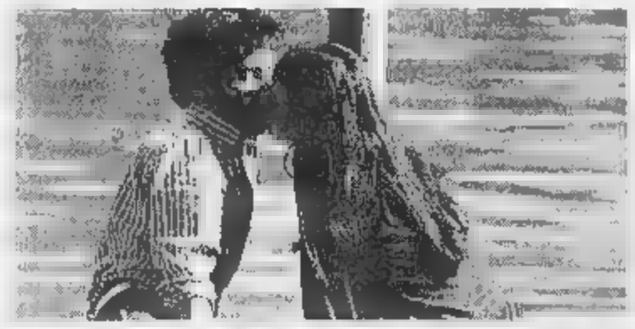
Ci sono molti modi per dire «ti amo». Uno, è quello di non dimenticarsi di festeggiare il giorno degli innamorati, suggellando la passione con piccoli temi affettuosi. Ma ecco un rito quasi d'obbligo per domani 14 febbraio: nelle vetrine abbondano cuoricini palpitanti, cartoncini con frasi sdolcinate e schiere di teneri peluches. Anche se in tema di regali l'originalità pare non esistere quasi più, la tradizionale festa nel nome di **San Valentino** - sorta in Inghilterra oltre 600 anni fa - continua ad essere una simpatica messaggera d'amore.

DISCOTECHE

Per l'allegria notturna di coppia il **Mirò**, strada Settimo 164, non si sottrae alla «San Valentino Love Night», che domani inizierà alle 21 e in collaborazione con la Lila (Lega italiana lotta Aids): buffet, rose in omaggio a tutte le donne e dalle 23,30 musica con il dj Sergio Flash. Si festeggia con cuoricini di cioccolata per tutti alla discoteca **Hennessy**, strada Traforo del Pino. E cena con menù rigorosamente dedicato alla passione; la nottata proseguirà con la musica underground. Cena per San Valentino anche alla **Taverna dei pirati**, il circolo a Borgaro Torinese (via Lanzo 107), con il concerto del gruppo Junioren Age. All'**Azimut** di via Modena 55 si cenerà a lume di candela accompagnati da colonne sonore dei film più «romantici».

REGALI

Una sola non basta, meglio un concentrato di petali richiuso nella nuova fragranza «Chiara Boni Light» (in profumeria da 34 mila). «Pounding Heart» è lo speciale orologio Swatch di San Valentino con freccia di Cupido sul quadrante e cuoricino in plastica appeso, in astuccio rosa trasparente (60 mila). Da vedere in coppia, le appassionanti scene d'amore in videocassetta: «Ragione e sentimento» con Emma Thompson e Hugh Grant, e «Sabrina» con Julia Ormond e Harrison Ford, rifacimento del film con la Hepburn (32 mila). Prendetelo per la gola con torta a forma di cuore: pure afrodisiaco (20 mila da **Peyrano**, Vitt. Emanuele 76).



Un momento di tenerezza per celebrare San Valentino

PROSA, POESIA E LETTURE

Lezione tragicomica sull'amore con il torinese Mario Zucca, domani e il 15 al **Teatro Colosseo**, in «Come spiagge sul mare del Nord». Ore 21, biglietti a 30 mila. Prenotazioni allo 011 669.80.34. Il **Mondo delle Idee** (via Cavour 3), domani ore 18,30, presenta «I Ching dell'amore», libro sulla divinazione con 64 carte per risolvere affari di cuore (Ed. Scarabeo, 42 mila). Sempre domani, alla **Libreria Village** in via Barbaroux, ore 21, serata su «L'altro San Valentino» a cura di Enrico Lazzarin con performance «La pletora amorosa» e letture di poesie d'amore di autori piemontesi. Domani, 20,45, alla Biblioteca di **Nichelino** (Turati 4) «S. Valentino: amori di carta biblioteca», viaggio nella lirica del cuore con rime recitate da Annalisa Castellani e Enrico Guida.

RISTORANTI

Festeggiare con un'intima cenetta. Golosità a tema e danze con musica dal vivo, al **San Giorgio** (tel. 011/669.21.31) che propone «bacetti rubati alla luna», «dolci carezze», «elisir della passione» (100 mila più vini). Nella vicina **Taverna del Borgo**, si cena in un ambiente stile medioevale (75 mila tutto compreso). **La Cloche** (tel. 011/899.42.13) offre un concerto della pianista Raffaella Portolese e un libro dedicato al famoso rubacuori Rodolfo Valentino (si beve champagne, sulla 100 mila). **Baratti & Milano** (piazza Castello 27) serve aperitivo menù a tema per mila inoltre, tutte le signore riceveranno una spilla d'argento in omaggio. «Branzino con salmone» «millefoglie con fonduta dolce» per la «degustazione di San Valentino» de **La Vecchia Lanterna** in corso Re Umberto 21 (100 mila, vini inclusi). Da **'L Gentilòm**, nell'hotel Principi di Piemonte, si fanno anche quattro salti con accompagnamento musicale live (100 mila). Al **Nuova Parigi** di corso Rosselli 83, candele in tavola, brani romantici e omaggio a sorpresa per tutte le coppie (50 mila).

Ricette afrodisiache a base di sedano di petali di rose al **Caribe** (via Pallavicino 22), ristorantino esotico dove si balla al suono di ritmi latino-americani (35 mila).

DOVE *andiamo*

a cura di R. MOLITERNI

La rassegna che Il Museo Cinema dedica a Francesco Rosi in occasione dell'anteprima film «La tregua», propone oggi, al Massimo 2, alle 16,30 «I magliari» del '59, con Alberto Sordi; alle 18,30 «La sfida» del '57 Rosanna Schiaffino. Alle 20,30 «Le mani sulla città» '63 con Salvo Randone e Rod Steiger. 22,30 «Salvatore Giuliano» del '61.

Al Massimo 3 la rassegna dedicata a John Turturro prealle 16,10 e alle 20,30 «Crocevia della morte» di Joel Coen, alle 18,30 e alle 22,30 «Mac», del 1992, di cui l'attore è anche regista.

VARDA. Al Centre Culturel Français di via Pomba 23 l'omaggio ad Agnès Varda ha in cartellone alle 16 e alle 18,30 «L'opera mouffe» e «Sans toit ni loi».

CABARET. Al Cab 41 di via Fratelli Carle 41, alle 22, Rocco Barbaro presenta il «Torlotolon». Al Poslino Cheval di via Nietzsche 155 c'è Cinzia Turriani. Al Broadway di Rivoli Jenky in «Cartoons».

INI. replica oggi, alle 21, al Teatro Juvarra «Fratellini» spettacolo e con Francesco Silvestri, dialogo fra un malato terminale e un handicappato lieve che si prende cura del «fratellino».

Questa sera, alle 21, al Teatro Tonino, la compagnia lirica Puccini presenta «Cavalleria Rusticana» di Pietro Mascagni regia è di Sergio Beano. Fra gli interpreti il tenore Ignazio Del Monaco e compare Turiddu, il soprano Adriana Bo- Santuzza. Al termine dell'opera si terrà un concerto lirico, con musiche Verdi, Puccini, Rossini.

Due concerti, ma i posti sono tutti esauriti

Stasera Lucio Dalla sul palco dell'Alfieri

Il cantautore bolognese Lucio Dalla si esibisce con la sua band per due giorni all'Alfieri. In programma alcuni brani «storici» e altri inseriti nell'album «Canzoni»

E' previsto il «tutto esaurito» questa sera al Teatro Alfieri per il primo concerto torinese di **Lucio Dalla** (si replica domani, anche in quel caso è già «sold out»). Il cantautore bolognese è atteso con la sua band (Ricky Portera alla chitarra, Beppe D'Onghia alle tastiere, Roberto Costa al basso, Maurizio Dei Lazzaretti alla batteria, Adele Madan e Guido Pupillo al violino, i coristi Iskra Menarini e Riccardo Majorana) alle 21. In programma, alcuni pezzi «storici» del Dalla che verrà: «Anna e Marco» e i brani inseriti nel recente e assai venduto album (oltre un milione di copie) «Canzoni».

Prima del concerto organizzato da Metropolis e Rete 5, Lucio Dalla incontra quattro lettori di TorinoSette: Anna Palmisano, Mirella Bostrico, Andrea Stavciuc, Claudio Destefanis. **[d. da.]**

Lingotto e Auditorium: Skrowaczewski dirige la «Decima»

Un polacco per Shostakovic

Al violino il giovane torinese Milani

La morte di Stalin diede avvio in Unione Sovietica al cosiddetto «disgelo», che naturalmente trovò espressione anche nelle arti. Ne è un esempio la «Decima Sinfonia in mi minore op. 93» che Dmitri Shostakovic scrisse appunto sull'onda delle nuove speranze fiorite con l'avvento di Krusciov. Sarà quest'opera a chiudere il triplice appuntamento della stagione Rai: stasera alle 20.30 e domani alle 21 al **Lingotto**, sabato alle 16,30 all'**Auditorium** di piazza Rossaro. Sul podio ci sarà il polacco Stanislaw Skrowaczewski, a suo perfetto agio con le partiture robuste, tanto da aver ricevuto la medaglia d'oro della Mahler-Bruckner Society.

Con la «Decima», Shostakovic pone a confronto il clima deprimente e allucinato del primo tempo con la furia inaudita del secondo, breve quanto sconvolgente, che a detta di molti sarebbe appunto un ritratto in musica di Stalin. Il terzo tempo è un allegretto di passaggio, che in un certo punto reca una reminescenza sonora delle iniziali del compositore; il finale assume il ruolo di un gesto liberatorio, con toni tanto efficaci quanto eloquenti di scamiciata festa popolare.

Tutt'altro clima caratterizzerà la prima parte dei tre appuntamenti, con una delle più piacevoli espressioni artistiche di Mozart, il «Concerto in la maggiore per violino e orchestra K 219». E' un lavoro di esemplare equilibrio costruttivo, in ogni è esattamente al suo posto. E non rompe certamente l'incantesimo, nel bellissimo Rondò finale, l'inserto «alla turca» che ha fornito il soprannome all'opera. Solista sarà il torinese Alessandro Milani, che giovanissimo si è già guadagnato i «galloni» di «spalla» dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai. **[l. o.]**

Il giovane Alessandro Milani si è già guadagnato il ruolo di «spalla» alla Sinfonica Rai

GiovediScienza

Interpretare il linguaggio delle cellule

Esplorazione in un mondo infinitamente piccolo: le cellule, la loro esistenza di solitarie o in colonia; lo spirito di adattamento in funzione dell'ambiente o del ruolo a cui sono destinate nella complessa macchina di un organismo.

Le guide di questo viaggio «fantascientifico» sono Pier Carlo Marchisio e Carola Ponzetto ospiti di **GiovediScienza** al Teatro Colosseo di via Madama Cristina, oggi alle 17,45.

Lui è professore di istologia a Torino e responsabile del dipartimento di ricerca biologica al San Raffaele di Milano. Lei lavora con il Laboratorio di Biologia Molecolare di Heidelberg, in Germania, insegna Chimica Biologica all'Università a Novara.

I due esperti parleranno soprattutto del linguaggio delle cellule che da anni è oggetto di studio e di controlli perché proprio negli errori di dialogo fra cellule si possono creare malintesi catastrofici come lo sviluppo del cancro e l'insorgenza e la diffusione di metastasi. **[i. c.]**

MUSICA *dove*

FOLK Prosegue questa sera «Folk Club» (via Perrone bis) la rassegna «Assonanze» organizzata con il Comune: sul palco, a partire dalle 21, i Radio Alsaia Sud e Federica Gili. La settimana del «Folk Club» prosegue domani, con il concerto della Dabbie Davis Blues Band e sabato con La Morésca.

JAZZ. Ampia scelta questa ra per gli appassionati di jazz. Il «Protheus» (via Fratelli Calandra 8/h) ospita due concerti nieVo: il pianista Cedar Walton esibisce alle 21.45, Gianni Basso al sax atteso sul palco alle 23,45. A «Le Ginestre» (via Valprato 15, ore 22) approda il Claudio Fasoli quartet. Ex componente del Perigeo, il sassofonista veneziano vanta collaborazioni con personaggi di primo piano della scena jazz anche internazionale. «La canzone d'amore» è il tema del concerto della Bovisa New Orleans Band in programma stasera all'«Arx» (piazza Savoia 4, ore 22). Un quartetto jazz anche al «River Side Silos» (corso Moncalieri 506/35, ore 22): lo guida Gaetano Potenza.

CONCERTI. L'acid blues di Nick Becattini & Serious Fun per il giovedì sera «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, 22), serata tango al «Café Procope» (via Juvarra 15, ore 22,30) con il trio Acosta-Casares-Oggianu, il rock del Kinder è di scena al «Da Glau» (strada Castel- di Mirafiori 346, ore 22), le canzoni di Yvonne Shaw al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele, alle ore 22).

Fuori città: serata rock al sciuska» di Collegno (via Bolzano 6/8, ore 22) dove suonano i Fil di Ferro e al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22) con gli Onda d'Urto, cover all'«Easy Rider» di (via Pinerolo 52, ore 22), i Taxi Blues sono in concerto al «Jammin» di Pavone Canavese (via Torino 24/f, ore 22), pop di Fred Buscaglione Junior a «Tutti al Fresco» di Castello di San Giorio.

LOCALI. «Rock on line» è il titolo della serata al «San Paolo Coffee» (via Spalato 7, ore 22,30), balla con «Groovin» al «Mivida» (corso Casale 127, ore 22), «Africa» all'«Alcatraz» (murazzi Diaz 37, 22), «Atom's» «Centralino» (via della Rosine 16/a, ore 22,30).

E Sono disponibili da oggi nelle abituali prevendite di Torino e provincia i biglietti per assistere a due concerti organizzati da Metropolis al Palastampa: Franco Battiato il 17 marzo e Fabrizio De André il 25 marzo. Per Battiato tagliandi a 50 mila lire per le poltronissime, 42 mila per le poltrone e 36 mila per le gradinate. Prezzi per De André: 55, 45 e mila lire. entrambi i casi, da aggiungere i diritti di agenzia.

Foto: Cedar Walton

A Collegno conferenze di «Caleidoscopio»

Dalla storia di Mani Pulite alle tecniche chirurgiche

Spetta al Generale Colombo, uno dei volti più noti del pool Mani Pulite, aprire oggi a Collegno il ciclo di conferenze **Caleidoscopio, frammenti di sapere**. Il sostituto procuratore di Milano presenterà, alle 21 nella sala consiliare, il suo libro «Il vizio delle memoria», vicende giudiziarie e politiche italiane degli ultimi vent'anni. L'incontro sarà moderato dallo storico torinese Nicola Tranfaglia. La serata inaugura la 7ª edizione della rassegna culturale promossa dal Comune in collaborazione con l'associazione Zelig. Fra gli altri appuntamenti previsti fino a maggio spicca anche lo scontro del 25 febbraio sull'ex Urss con Giulietto Chiesa, corrispondente de La Stampa da Mosca: risponderà alle domande del pubblico sul tema «Che cosa succede nell'ex impero sovietico?». Lunedì 10 marzo l'attenzione si sposterà, invece, su Cuba. Il giornalista Gianni Minà condurrà un dibattito dal titolo provocatorio per la coscienza occidentale: «Cuba e l'America Latina cambiano: e noi?». Giovedì 13 marzo sarà interamente dedicato alla presentazione di libro. «Perché diciamo le bugie?», della psicologa Gianna Schelotto, è un giallo psicologico. Il dibattito sarà coordinato dalla giornalista Eva Monti. Il sindaco di Torino Valentino Castellani presenterà, martedì 18 marzo, «Il mestiere di sindaco - Ricominciare dalla città», libro-intervista il giornalista Marco Travaglio. Giovedì 20 marzo, infine, Tommaso Lubrano, chirurgo dell'Ospedale San Giovanni Battista di Torino, interverrà in un dibattito sulle nuove tecniche chirurgiche, intitolato «Day Surgery: la nuova chirurgia». Ingresso libero, telefono 011/401 5525.

Grazia Longo

APPUNTAMENTI *qua e là*

ROBBI

Alle 21,30 al Caffè San Tommaso 10 (via San Tommaso 10) il Premio Grinzane Cavour organizza l'incontro con lo scrittore Tom Robbins, autore del libro «Uno zoo lungo la strada», pubblicato da Baldini & Castoldi. Saranno presenti Ruggero Bianchi e Giuliano Soria.

L'EUROPA

«L'Europa e la globalizzazione dell'economia» è l'argomento dell'incontro che si tiene al Circolo della stampa alle 17,30, in corso Stati Uniti 27, per iniziativa del Movimento Federalista Europeo. Sul pensiero di Keynes Robbins intervengono Guido Montani e Mario Deaglio, presiede Gianni Merlini.

LA MAFIA

Per il ciclo «Cosa succede in città?» proposto dalla Scuola Holden, in corso Dante 118, alle 21 incontro con Umberto Santino. Tema della serata «Borghesia mafiosa. Né carro né piovra: la mafia è un caso sociale». Informazioni più dettagliate allo 011/863.28.12.

CONFERENZE

Alle 21 al Centro Torino Incontra, via Cosia 8, comincia il ciclo di conferenze «Piemonte, fucina di invenzioni». Questa sera parleranno di Alessandro Cruto, inventore della lampadina, Maria Consolata Corti, Paolo Soardo e Claudio Germak.

Ideale viaggio in Madagascar, con la proiezione di diapositive, all'associazione «Turista fai da te», in via Avet 6, con inizio alle 21. Ulteriori informazioni allo 011/437 13.94.

PSICOANALISI

Alle ore 21 alla Libreria Legolibri, in via Maria Vittoria 31, Parthenope Bion Talamo, Franco Borgogno e Silvio Merciai terranno una conferenza di tema psicoanalitico dal titolo «Nel centenario della nascita di Bion». Telefono 011/88.89.75

SINGLE

All'associazione «Idee», in via Susa 12, alle 21.15 si parlerà di «Single: scelta o rassegnazione?», con Silvana Fournier, Nello La Nave e Luciano Palladino.

ORA NATALE

Alle 21 all'associazione «Il granello di senape», in corso Turati 25/7, si tiene la conferenza del (Centro Italiano Astrologia) su «La rettifica dell'ora natale: metodi antichi e recenti». Con Dante Valente.

Alle 21 al Professional Training Center, in via Piazzi 27, lo Bini tiene la lezione «Destino e volontà», legata ciclo sul «Potere mentale». Tel. 011/581.95.05.

AL SAN FILIPPO

Alle 21,30 all'Oratorio San Filippo, in via Maria Vittoria 5, serata di musica e danza occitana con il gruppo «Musica Dansa d'Oc». Ingresso per i soci Acli. Tel. 011/517.66.49.

CARTOON GIAPPONESE

L'associazione «Japan Fan Club» organizza due serate cinematografiche dedicate a cartoon giapponese intitolate «Yama e Tonyama». La prima questa sera alle 21 a Condove (piazza Martin della Libertà 14) con alcuni episodi scelti dalle serie tv come «Lamù», «Occhi gatto» e «Lupin III». L'altra sarà domenica 16 febbraio a Borgone di Susa (via Torre Boiro 26). L'ingresso è libero; informazioni allo 011/65.76.32.

MONCALIERI

Alle 18 alla Biblioteca Arduino di Moncalieri, in via Cavour 31, s'inaugura la mostra di Antonio Gentile «Passato, presente, futuro»: tele in acrilico, incisioni su rame e sculture in plexiglass. E' aperta fino al 2 marzo dal lunedì al venerdì 14-19 e sa- 9,30-13,30. Sempre alla Biblioteca alle 21 incontro con Rodolfo Marchisio su «Curiosando fra i grandi musei»: un viaggio virtuale, attraverso le opere multimediali su cdrom, nei più celebri musei mondo, come gli Uffizi a Firenze e il Louvre a Parigi.

MARZIALI

Oggi dalle 17,15 alle 18,15 alla Palestra Comunale di Villardora manifestazione di arti marziali aperta ai bambini. L'iniziativa è gratuita e al termine, per il Carnevale, merenda per tutti.

I VENERDI'

Domani alle 18 al Teatro Alfieri, in piazza Solferino, per i «Venerdì Letterari», conferenza di Edmondo Berselli dal titolo «Società italiana e riforme istituzionali».

EMIGRAZIONE

Domani alle 17 all'Associassion Piemontèisa, in via Vanchiglia 8, dibattito intitolato «Storia dell'emigrazione piemontese in Australia», organizzato per la pubblicazione del libro «Oltre gli oceani» di Giorgio Jannon. Partecipano Enzo Ghigo, Giampiero Leo, Andrea Fiamini, Gianfranco Guazzone, Mauro Reginato e Anna Maria Isastia; presiede Michele Colombino.

VENERDI'

Oggi, alle ore 16, alla Dantesca della Libreria Fògola in piazza Carlo Felice 19, inaugurazione della mostra di oli e disegni inediti di Italo Cremona. Sino al 13 marzo.

OPIUM
OPIUM
YVES SAINT LAURENT
YVES SAINT LAURENT
S. Valentino. Ricordatevi di Lei.
camuviati
il profumiere
1
Via E. De Sonnaz, 13
(Ang. Via Avogadro) - Torino
2
Piazza Adriano, 1
Torino
15.30/19.30
3
Corso Ferrucci, 32
(Ang. P.zza Adriano, 1) Torino
Tel. 011/433.42.86
IL SOLARIUM E L'ESTETICA
camuviati
camuviati
camuviati
FATTURAZIONE PER AZIENDE E LIBERI PROFESSIONISTI

TEATRI

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - Lingotto. Stagione sinfonica 96-97 dell'Orchestra Sinfonica Nazionale . Ore 20,30 15° concerto Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Direttore Stanislaw Skrowaczewski, violinista Alessandro Milani. Programma: W. A. Mozart Concerto n. 5 in la maggiore K. 219 per violino e orchestra; D. Shostakovic, Sinfonia n. 10 in mi minore op. 93. Poltrona L. 55.000. Ingressi L. 30.000, ridotto giovani L. 18.000. Informazioni tel. 810.4653/810.4981.

RITROVI

AMERICA MUSIC. 447.7171. La festa va lone con Roby Ciak.
ARLECCHINO. 15,30 Rocky Ore 21 Orchestra 2« Rocky & Orsini.
CLUB 84. 15,30 Orsini Band 21 Incio Doc by Harmony Big Band.
c Vinzaglio 3, tel. 562.1736 organizza Radio Lattemiele cupido d'onore Priscilla Anselmo
DU PARC 521.5275 ore 21 Puma.
GARDENIU' Valsalice 4, tel. 680.3443. 18 mini.
LA LUCCIOLA. La conosci? C. Taranto 206, tel. 200.097. 21 Teorema.
LE ROI. Ore 21 Dopo 70 anni il divertimento continua.
PATIO+INVIDIA. 561.46.41. Ore 22,30
TANGO SALA DANZE. Ore 21-1 Tango Argentino

LA FAVA. gio., ven., sab. cena e ballo. Tr. Strada S. Mauro tel. 273 0237
RIST. LA PINETA: Venerdì 14 S. Valentino e sabato 15 carnevale cena con ballo.
RISTORANTE S. GIORGIO p. Valentino. Musica, ballo Alberina 669.2131. In taverna menù rustico alla brace.

TORINO ESPOSIZIONI (via Petrarca 39) **PALAGHIACCIO - ROTELLIERE.** Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17,30, dal martedì al dalle ore 15 alle 17,30 e dalle alle 24; domenica e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18. Per informazioni tel. (011) 650 25.

GALLERIE E MUSEI

CLUB. 836.331. Alberto Rocco.
LA TORRE ANTICHITA'. Torre Pellice. 0121 933.282. Mobili 600-700.
PIRRA. Inverno Russo. T. 543.393.
SANT'AGOSTINO. '900 storico.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: Riccardo Cordero.
BIASUTTI: Giuliano Masnbranni.
CARLINA: Mario Calandri. Tel. 817.3344.
FOGLIATO. Roberto Bocca.
LA BUSSOLA: Incisori dell'Accademia.
MICRO': Luciano Proverbio dalle 17 alle 20 inaugurazione.
NARCISO: Giacomo Manzu.

WHISKY NOTTE
14
MUSICA ANNI 70-90
I RAGAZZI DEL
Tel. 668 75.63

DOMANI AI CINEMA
CRISTALLO DIGITAL dts SOUND
E FIAMMA
IL FUTURO DEL GENERE UMANO E' A RISCHIO

AMBROSIO E ARLECCHINO
DOVETE IMPARARE A RIDERE, RAGAZZI! E' LA STRADA VERSO L'AMORE

DOMANI OLIMPIA 1 E STUDIO RITZ
LA LIBERTA' RITROVATA, IL RITORNO, LA SPERANZA

DOMANI VITTORIA E eliseo
«MOLTO, MA MOLTO, MA MOLTO COMICO!»

DOMANI ALL'AMBROSIO
GLOBO D'ORO
LAUREN BACALL: MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA
CANDIDATO A 2 PREMI OSCAR

DOMANI AL CHARLIE CHAPLIN 2
PREMIO FIPRESCI
Mostra Internazionale del Cinema - Venezia '96

DOMANI AL DORIA
IL FILM CANDIDATO A 2 PREMI OSCAR

LA STAMPA
ogni venerdì
TORINOsette
Servizi
guida settimanale alla vita della città
Agenda
Rubriche

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55 881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	460.60.60
Polizia stradale	58.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi	1678/07.091
Poste e Telegrafi	

v feriali e fest. 8,30-19

SALUTE

Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.608-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna 63961, Maria Vittoria, 43.93.111, MaurizIano 59.801.

AMBULANZE

Ambulanza 118; **Soccorso urgente** 118; **Croce Rossa** 280.333; **Croce verde** 54.90.00; **Croce bianca** 317.71.27

INFERMIERI

Aaldo 54.04.69; **Aair** 958.93.31; **Alpes** 0337 22.94.80; **Aldasoro** 63.01.56; **Ancora** 568.33.44; **Asido** 33.13.01, **Aidal** 50.23.96 - 56.83.265; **Auxilium** 771.29.80; **Ares** 0337.220.250; **Cosed** 433.83.57; **Spi** 242.19.04; **Cr. bianca** 683.19.02; **Piccole serve** 660.32.63; **Stado** 437.17.30.

SOLIDARIETA'

Ass. Ospedalieri 318.69.18/318.76.34; **Ass. G. la miosarcoma,** 0360/55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.64.673; **Fed. Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Tel. Azzurro** (051) 48.10.46; **Tel. Azzurro emer. bambini ; Tel. amico** 319.52.52, **Stranieri** Ciscat, 53.39.82; **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165; **à C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Int.** 817.05.30, **Informa-** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Apice** (spiassia) 31.80.823; **Anapeca** (assist. malati cancro) , **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43 61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città Insieme** 590.225; **S.O.S. donna** (abbandoneonati) 167-231.310; **S.O.S.** 1678-13.000; **Tel. Rosa** 530.666; **Serv. emergenza** lun-mer-ven mar-gio-sab mat. 216.5041; **Filo d'Argento** 1678-66.116. **Fon. Osteoporosi** 561.22.99 ore 10-12; 15-17. **Marvest** (tossicod.) 819.24.83.

MUNICIPIO	442.11.11
Certificati a domicilio	
prenotazioni	436.01.66
Int. documenti	442.51.04
Telefono Vista	436.77.00
ANIMALI	
Canile munic.	262.12.16
Lega dil. gatto	581.8733
Protez. animali	812.29.94
canile	262.03.97
Lega difesa cane	262.09.02
Usl, serv. vet.	660.99.46
AUTO E STRADE	
Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.55
TRASPORTI ATM	167.019152
Ascensore Mole	817.0495
Battello sul Po	888.010
Ristoitram	
Tren. Superga	896.0211
AEROPORTI	
Caselle	56.76.361
Terminal	
Milano	02.74.851

TABACCHI o sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario ; Rivoli 11; Sabotino 6; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Desna 238/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36. p. Castello; c. Orbassano 92.

BENZINAI Servizio notturno: **Agip,** p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Montecatini,** corso Trieste.

EDICOLE

P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO

Or. 7-19,30 atrio stazione **P. Nuova.** Or.: 9-19,30 (12,30-15 a turni chiusi): **c. Belgio 160; v. Bellardi 3; v. Cibrario 72; v. Monginevro 29; v. Filadelfia 271; v. Passo Buole 99/B; c. Grosseto 255; c. Re Umberto 38; c. R. Margherita 134; v. Verbano 15/T; v. Santa Teresa 21; v. Mazzini 24; c. Taranto 15; c. Sebastopoli 143.**

FARMACIE DI NOTTE (19,30-9) **corso Vittorio Emanuele 66; Dropa 89; via Nizza 65; piazza Massaua 1.**

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ALASKA. Avventura. Due ragazzi «cittadini», da poco trasferitisi da Chicago in uno sperduto paesino dell'Alaska, si ritrovano a dover andare a salvare il padre, caduto con l'aereo in una montagna innevata e impervia. **[Cristallo]**

... E ALTRE CATASTROFI. Commedia. Le vicissitudini studentesche e sentimentali di alcune amiche per l'esordio dell'australiana Croghan. **[Centrale]**

SLOOO Thriller. Un commerciante di vini pregiati (Nicholson) si mette in società con un abile scassinatore (Caine) per rubare una preziosa collana. **[Reposi]**

IL CICLONE. Commedia. La tranquilla vita di un paesino toscano viene messa in subbuglio da una compagnia di flamenco di Madrid. Nel secondo film di Pieraccioni, le «belle» Lorena Forteza e Natalia Estrada **[Adua 200, Capitol, Faro, Nazionale 1]**

IL CLUB DELLE ... MOGLI. Commedia. La storia di tre signore che, abbandonate dai rispettivi mariti per giovani donne, si uniscono per vendicarsi. Con la Midler, la Keaton e la Hawn **[Doria]**

COLD COMFORT FARM. Commedia. Una ragazza rimasta orfana, che ha il vizio di dirigere le vite altrui, parte da Londra per convivere con una famiglia di parenti in una vecchia fattoria. La sua presenza porterà cambiamenti. **[Lilliput]**

IL ... DELLA VERITÀ'. Drammatico. Guerra ... Al tenente colonnello Denzel Washington, che in guerra ha commesso un grave errore che ha causato la morte di alcuni soldati, viene affidato l'ufficio che assegna le onorificenze militari. Deve valutare la candidatura di Meg Ryan, capitano pilota caduta in un'azione eroica. **[Chaplin 1, Ellisse]**

DAL TRAMONTO ALL'ALBA. Horror. Mix di generi, dal road movie ai vampiri, con aggiunta di esoterismo, riti e sangue. Una famigliola è sequestrata da un criminale e dal suo fratello e costretta a vivere una notte spaventevole in un localaccio **[Empire]**

DRAGONHEART. Fantasy. Decimo secolo, la storia dell'incredibile alleanza tra un nobile e coraggioso cavaliere (Quaid) e il drago Draco, ultimo esemplare della sua specie (con la voce di Sean Connery) insieme vogliono liberare il paese dal tiranno che lo governa. Avventura, umorismo, amore e effetti speciali **[Ideal]**

EVITA. Musicale. Madonna nei panni del discusso e ambiziosissimo personaggio di Evita Perón, nel famoso musical di Webber e Rice **[Eliseo Blu, Nazionale 2]**

IL GOBBO DI ... NOTRE DAME. Animazione. L'ultima fatica della Disney, ispirata al romanzo di Victor Hugo, storia del deforme Quasimodo e della bella zingara Esmeralda. **[Eliseo Rosso]**

GO NOW. Drammatico. Nick gioca bene a football ed è innamorato di Karen: un giorno la sua salute comincia a vacillare. E' una malattia tremenda. **[Studio Ritz]**

KILLER PER CASO. Commedia. Il finto poliziotto e il finto killer Greggio, in fuga dall'Italia a New York per sottrarsi alla malavita italiana, piomba goffamente in quella mafiosa italoamericana. Il comico è al suo 2° film da regista. **[Fiamma, Olimpia 1]**

MARIANNA ... Drammatico. Sicilia del '700, la vita della nobildonna Marianna Ucria, rimasta sorda e muta da piccola per una violenza subita. Matrimoni, parti, impiccagioni: e la via dell'emancipazione, percorsa dalla cultura e la ribellione **[Romano]**

... Commedia. Travolta nel film è un angelo ballerino pieno di vizi che vive nello Iowa, sulle cui tracce vengono sguinzagliati tre giornalisti, alla ricerca di uno scoop **[Ambrosio 2, Arlecchino]**

MICROCOSMOS. Documentario. Un giorno, una ... e l'alba successiva, per i variegati e interessanti abitanti d'un prato di campagna: gli insetti. **[Erba 1]**

NIRVANA. Fantascienza. Salvatores narra la storia del creatore di videogiochi Jimi e di Solo, protagonista di uno suo gioco Nirvana che ha preso coscienza d'essere un personaggio virtuale e vuole essere liberato e «cancellato» dal programma **[Lux]**

RANSOM. Thriller. Mel Gibson diretto da Ron Howard è un magnate newyorkese abituato a fare da mediatore in complicate trattative d'affari nella sua società. Ma quando suo figlio verrà rapito e il blitz di salvataggio dell'Fbi fallirà, dovrà escogitare uno stratagemma per riavere il ragazzo. **[Adua 400, Ambrosio 1, Eliseo Grande]**

RICCARDO III ... UN RE. Dramma. Primo film da regista per Pacino, una forte mista sul malvagio sovrano inglese Riccardo III, il dramma di Shakespeare, il lavoro degli attori e parti recitate e parti documentarie, con interviste, brani di tragedia, discussioni. **[Kong]**

... E BUGIE. Drammatico. Una ragazza nera, perduta la madre adottiva, cerca quella naturale. Quando la trova scopre che è bianca. Tra le due donne impossibile un'intesa, ma il rapporto invece avrà un suo sviluppo. **[Massimo 1]**

SHINE. Drammatico. Un australiano, racconta la storia di un ragazzo ossessionato dal padre che vede in lui il talento del grande pianista. **[Ambrosio 3, King]**

SINDACO. Drammatico. «Sindaco Rione Sanità» di Eduardo. Una cittadina in Iowa, negli Usa: Quinn è don Antonio Barracano, il film racconta gli ultimi giorni del vecchio padrino di un quartiere italo-americano. **[Chaplin 2]**

TESTIMONE A RISCHIO. Drammatico. La storia vera di Pietro Nava, unico testimone dell'omicidio del giudice Livatino. Con Bentivoglio, la Buy, Amendola **[Olimpia 2]**

TUTTI DICONO I ... YOU. Musicale. Gli scherzi dolceamari dell'amore, nel primo film di Woody Allen girato tra Parigi, New York e Venezia, con un cast canterino ma dilettante. **[Vittoria]**

«La locandiera» all'Erba con Patrizia Milani, regia di Marco Bernardi

Mirandolina, arte della seduzione

Goldoni come Mozart: l'eroe è un dongiovanni

Patrizia Milani e Carlo Simoni protagonisti della «Locandiera» giunta al quarto anno di vita

«La locandiera» è un abuso teatrale: scampatecene. Con una punta segreta di ribellione, pensavamo all'incirca queste cose, prima di assistere allo spettacolo che Marco Bernardi ha realizzato per lo Stabile di Bolzano e che, al quarto anno di vita, è in scena all'Erba fino a domenica. Abbiamo cambiato idea dopo aver apprezzato la freschezza del gioco scenico, la semplicità (non la riduttività) dell'allestimento e la fragranza dell'interpretazione. Non solo. Nella rispettosissima lettura goldoniana, Bernardi ha insinuato un elemento non arbitrario, facilmente reperibile fra i motivi dell'opera, ma al quale è sempre si è pensato con la necessaria forza. E cioè che Mirandolina è una seduttrice. Non una donna che cerca l'amore, in questo è l'amore del ruvido, sessuofobo Cavaliere di Ripafratta; ma una donna che cerca la conquista. E infatti, piegata la resistenza del burbero, conquistato il nemico giurato (e spergiuro) delle donne, lo abbandona. La strategia è chiara, ma per illuminarla con inoppugnabile vividezza, Bernardi ci fa ascoltare ad ogni chiusura d'atto brani dal «Don Giovanni» di Mozart.

La minuscola deviazione dai tradizionali assi interpretativi ha ovvie conseguenze sulla fisionomia dei personaggi, specie su quello di Mirandolina che, estranea al proto-femminismo, civetta, simula, gatteggia, si offre per negarsi. Cinica, utilitarista (non rifiuta mai un dono), crudele, gioca con i sentimenti altrui senza condividerli, con un implacabile freddezza travestita di garbo. Ma alla fine, in un esterno illusorio di Luna, incontra anche lei il suo convitato di pietra: è il matrimonio con Fabrizio, è l'addio al capriccio, è l'irrompere della malinconia, è l'addio alla giovinezza.

A questo ritratto Patrizia Milani dà un'adesione ammirevole. La sua Mirandolina, ricca di umori e di estri improvvisativi, rivela una ricchezza di mezza che nasce non da un'esigenza accumulativa, ma da una necessità espressiva. Non meno convincente, anzi bravissimo nell'essenzialità ironica, è Carlo Simoni nei panni del Cavaliere di Ripafratta. Fra i comprimari, la palma va ad Alvise Battain, il cui Marchese di Forlimpopoli è straordinario anche nei silenzi (con lui si capisce che un certo mondo sta per uscire dalla Storia). Bravo Mario Pachi nella scialacquatore Conte d'Albaflorita. Scene funzionali di Gisbert Jaekel (ma qualche ambiente è un po' miserello). Alla prima, applausi entusiastici.

Osvaldo Guerrieri

PRIME VISIONI

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521 **Il ciclone**. Regia L. Pieraccioni con Leonardo Pieraccioni, Natalia Estrada, Lorena Forteza. 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521 **Ransom**. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Viet. min. anni 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000, 11.000

MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, t. 547007 **Ransom - Il riscatto**. con M. Gibson, R. Russo, G. Sinise. V. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000. Cinecard 10.000/5000

... 2 c. V. Emanuele 52, t. 547.007 **Michael**, di N. Ephron con J. Travolta, W. Hurt, A. MacDowell. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. sera 12.000. Cinecard 10.000/5000

AMBROSIO 3 * c. V. Emanuele 52, t. 547.007 **Shine**, di S. Hicks con G. Rush, L. Redgrave. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera Cinecard 10.000/5000

c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Michael**, di N. Ephron con J. Travolta, W. Hurt, A. MacDowell, B. Hoskins. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

CAPITOL via San Dalmazzo Tel. 540.605 **Il ciclone**. regia di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. 7000, 11.000

CENTRALE * via C. Alberto 27. T. 540.110 **Amore e altre catastrofi**. di E.-K. Croghan, con F. O'Connor, A. Garner, R. Mitchell. Or.: 16; 17,40; 19,20, 21; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. Alace 8000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Il coraggio della verità**, regia Ed Zwick con Denzel Washington, abbinato Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Il sindaco**, di F. Giordani, abbinato Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45. Ingr. pom. 7000, sera

CRISTALLO via Golto 5. Tel. 650.7100. **Alaska**, di P. C. Heston, con T. Birch, V. Kartheiser, C. Heston. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, 11.000

v. Gramsci 9. Tel. 547.422. **Il club delle prime mogli**, reg. H. Wilson, con G. Hawn, B. Midler, D. Keaton. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

ELISEO * p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Ransom**, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Vietato min. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO BLU p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Evita**, di A. Parker con Madonna, A. Banderas. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO ROSSO * p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame**, di C. K. Wise. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40. 22,30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

Laura Morante (Marianna Ucria)

EMPIRE * p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642 **Dal tramonto all'alba**. di R. Rodriguez. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. sera 11.000. Alace

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 66[illegible]44. **Miracoloamus**, di [illegible] con il Gerio Volpini [illegible] Or.: 20,30, 22,30. Ingr. 11.000. rid. 8500

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Il coraggio della verità**. reg. Ed Zwick, con Denzel Washington. Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,40. Ingr. pom. 7000. sera 11.000.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Il ciclone**. L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forteza. Or.: 20,15, 22,30. Ingr. 11.000

FIAMMA c. Trapani 57. T. 385.2057. **Killer per caso**. regia E. Greggio con E. Greggio, J. Lundy, R. De Luca, C. Caridi, R. [illegible]ray, O. De Luise. Or.: 14,30; 16,30; 18,30 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

IDEAL c.so Beccaria 4. Tel. 521.4315. **Dragonheart**. reg. R. Cohen con Dennis Quaid, David Thewlis, R. Mayor, P. Postlethwaite. Or.: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

KING via Po 21. Tel. 812.5995. **Shine**, di S. Hicks, con G. Rush, L. Redgrave. Or.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. Alace 8000

KING * via S. Teresa 5. T. 534.614. **Riccardo III un uomo un re**, di Al Pacino, con Al Pacino, A. Baldwin, W. Ryder, K. Spacey. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000, Alace 8000

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100 **Il comfort fam.** regia J. Schlesinger, con E. Atkins, K. Beckinsale, S. [illegible] Fry. Or.: 14,50, 16,45; 18,40, 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Nirvana**, di G. Salvatores, con C. Lambert, S. Rubini, P. Abatantuono. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

MASSIMO 1 * v. Montebello 8. Tel. 817.10.48. **Segreti e bugie (Secrets and lies)**, di M. Leigh. Or.: 15,30 17,50 20,10, 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Il ciclone**, regia L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, N. Estrada. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40, 22,40. Ingr. pom. sera 11.000

NAZIONALE 2 * via Pomba 7. T. 812.4173. **Evita**, di [illegible] con Madonna, A. Banderas. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30. Ingr. pom. sera 11.000

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Killer per caso**, reg. E. Greggio, con E. Greggio, J. Lundy, R. DeLuca, B. Caridi, R. Carey, D. [illegible]. Or.: 14,30; 16,30; 18,30 20,30, 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Testimone a rischio**, regia P. Pozzessere con E. Bentivoglio, C. Amendola, M. Buy. Or.: 14,50, 16,45, 18,40, 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Blood & Wine**, regia B. Rafelson con J. Nicholson, S. Dorff, J. Lopez, J. Davis, M. Caine. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

ROMANO Galleria Subalpina 1. 562.0145. **Marianna Ucria**, di R. Faenza con D. Labanti, L. Morante. Or.: 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 839.9[illegible]. **Go Now**, di Michael Winterbottom, Robert Carlyle, Juliet Aubrey, James Nesbitt. Or.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

VITTORIA via Roma 336. 562.1789. **Tutti dicono I Love you**, reg. W. Allen, con W. Allen, J. Roberts, G. R[illegible]. Or.: 14,30, 16,30, 20,30, 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

ALTRE VISIONI

AGNELLI [illegible] **The Van(Quella [illegible]**, [illegible] Or.: [illegible] **La lucciola**. [illegible] 18.

CUORE v. Nizza 56. Tel. [illegible]. Oggi riposo. **The rock**

ESPERIA c. Brigata Ivrea 30, tel. 447.4262. Cinestudio: Il Ragazzo [illegible]. Or.: 21,2[illegible] **Dead man walking**. di T. Robbins. Ingr. riduzione abb. L. 50.000 (ref. tel. 317.4051)

FREJUS p. Santa Giulia 2[illegible]. tel. 812.2317. **Trainspotting**, regia D. Boyle. Vietato min. 14. Or.: 20,30 22,30

GARIBALDI c. Cesare 80. tel. 284.134. Sabato e domenica **Daylight trappola nel tunnel**, con Sylvester Stallone. Ore 15,40, 18,10, 20,40

CARDINAL MASSAIA BORROMEE v. Il Maestro 103. Vedi [illegible]

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 248.11.19. Domenica 16/2 **Daylight trappola nel tunnel**, con S. Stallone. Or.: 15, 17,25, ore 7000, ridotto 5000; 2 film L. 10.000

VALDOCCO v. Sacchi 42, tel. 522.42.79. Chiuso [illegible] 15/2 **La prova**, con J. C. Van Damme, R. Moore. Ecran Ore 21

ASSOCIAZIONI

CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.9313. Ore 10 e 18.30 cinema: omaggio a Agnès Varda. Ore [illegible] **L'opera mouffe 1958**. 17. **Sans toit ni loi**. S. Bonnaire. Mard 1985. Ita.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DEL via Montebello 8, tel. 817.1048, tram 15 e 4 **maglieri**, ore 16,30. **La sfida** di F. Rosi, ore 18,30. **Le mani sulla città** di F. Rosi, ore 20,30. **Salvatore Giuliano** di F. Rosi, ore 22,30. Ingr. 7000

MASSIMO TRE. Via Montebello 8, tel. 817.1048, tram 15 e 4. **Crocevia della morte** di J. Cohn con G. Byrne, V. Farmer, [illegible] 16,10, 20,30. **Mac** di J. Turturro con J. Turturro e con Katherine Borowitz. Ore 18,20, 22,30. Ingresso [illegible].

LUCI ROSSE

ALESSANDRA via Sacchi 18. Te[illegible] 562.1[illegible] **ministeri dell'orgia**. Or.: [illegible] ore 14,30 ore 22,30 [illegible] 6000. rid. 5000

... PUSSICAT corso P. Ottaviano 31. Telefono 484.621. **Le 10 donne Rocco - Top Shocking 48.** Con Rocco Siffredi. Feriali ap. ore 10,30, ult. ore 22,30. Festivi ap. ore 14,30, ult. 22,30

HOLLYWOOD c. Regina Margherita 1[illegible]. Tel. 521.73.85. **La guardiana del faro**, con Miss Pomodoro, Baby Poza. Feriali no stop dalle 10 ult. ore 24. Festivi ap. 14,30 ult. ore 24

MAFFEI v. Principe Tommaso 5. Tel. 655.334. Prima visione. **Avanti tutta...** Con Jessica Dolr[illegible] Malone. Ap. 10,30 ult. 22,30

[illegible] largo Giulio Cesare [illegible]. Telefono 248.79.74. Prima visione. **Donne** [illegible], con Sean Michaels, Ursula Moore. Ap. 15 ult. [illegible]

[illegible] via Principe Tommaso 6. Tel. 650.54.79. **Supersex superfrancese super** con Marilyn Victory, Martine Cabiel. Feriali ap. ore 13 ult. 22,30. Festivi ore 14,30 ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 1[illegible]. Telefono 436.20.92. **Il punto di mia moglie** con Rocco Siffredi. Or.: [illegible] 15 ult. 22,30

... BLUE via S. Donato 40. Tel. 487.735. **Colpo di ribidino**, con Jean Michelas. Insulo Mopie. Ap. ore 15, ult. 22,30. Inglese sub 7000

SPEZIA via Nizza 170. Telefono [illegible]. **Desideri bestiali e voluttuosi**, con Miss Pomodoro, Rocco Siffredi. Aperto: feriali ore 15; chiusura ultimo ore 22. [illegible] Da un a vedi [illegible] rid. [illegible] anz.

... MOVIE c. Cibrario 68. Tel. 749.20.07. **Eccitazioni affamate per signora di gusto** con C. Nash e Tanya La Rivere. Ap. ore 15; ultimo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Evita

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

MARGHERITA: Ransom - Il riscatto

CASELLE VIA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

CHIERI
SPLENDOR: [illegible]
UNIVERSAL: L'ottavo giorno

CHIVASSO
CINECITTA': Pensieri spericolati
MODERNO: Il ciclone
POLITEAMA: Dragonheart

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Nirvana
REGINA UNO: riposo
REGINA DUE: riposo
STAZIONE: Il ciclone
[illegible]

CONDOVE
CONI: [illegible]

DRUENTO
Multicinema: Ransom - Il riscatto
PERONA: Michael

GIAVENO
S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
[illegible]: [illegible]

IVREA
ABCINEMA: Dragonheart
BOARO: non pervenuto
POLITEAMA: L'amore ha due facce

LENTI
AUDITORIUM: [illegible]

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: Il ciclone

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Il ciclone

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il tregua
RITZ: L'amore ha due facce
ITALIA 2 CENTO: Dragonheart
ITALIA 5 CENTO: Il ciclone

RIVOLI
GIOIE Il ciclone

SAUZE D'OULX
SAVOIAHA: Il ciclone

SUSA
CENISIO: Slalom e Il professore matto

TORRE PELLICE
TRENTO: Microcosmos - Il popolo dell'erba

VALPERGA
AMBRA: Dragonheart

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione 1996/97. Dal 14 al 23/3 **Pelléas et Mélisande** dramma lirico di C. Debussy. 28 e 29/3 **Concerto di Pasqua** musiche di P. I. Cajkovskij (Sinfonia n. 6) e R. Strauss (Morte e Trasfigurazione) poema sinfonico. Biglietteria ore 13/18.30. Tel. 8815.241/242

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Ore [illegible] **Quando [illegible] cantava** [illegible] concerto riservato [illegible] Ore 17.30 presentazione del dizionario dell'Opera a cura di Piero [illegible]. Partecipano Anna Gubertini, Mino Roma, Roberto [illegible], Piero Gallo, Carlo Maria Pisa, Paolo Vacchi. Ingresso libero. Info [illegible]

ABIVA. [illegible] **Carte nelle** [illegible] **Gli insospettabili** [illegible]

ALFA TEATRO. [illegible] **Grand Hotel Follies** [illegible] **La Bella addormentata** [illegible]

ALFIERI. [illegible] Il conte di Lussemburgo [illegible]

AMBRA. [illegible] Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose pornostar. Prezzo [illegible]

ARALDO. [illegible] Favolando.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI (Lingotto). [illegible] Ore 20,30 [illegible] Direttore Stanislav [illegible] Pianista [illegible]

AUDITORIUM RAI. [illegible]

CARIGNANO. [illegible] Uno, nessuno e centomila [illegible]

ERBA. [illegible] La bella addormentata

GIANDUJA TEATRO. [illegible] Gianduja al circo dalla mongolfiera

JUVARRA. [illegible] Fratellini

PREGOLI. [illegible] La confessione

TEATRO NUOVO. [illegible] Agon '97. 1ª Rassegna nazionale delle scuole di danza [illegible]

TEATRO AGNELLI. [illegible] Marcellino

TEATRO MACARIO. [illegible] dopo una lettura di Dante [illegible]

TEATRANZA ARTEGRAMS. [illegible] tempio della sirena [illegible]

TEATRO DI TORINO. [illegible] Lo cavalleria rusticana [illegible] Viaggio sul Nilo [illegible] L'ultimo dei Mohicani [illegible]

TEATRO MASSAIA. [illegible] 257.881. Riposo [illegible] A scacchi si gioca in due [illegible]

MONTEROSA. [illegible] Sabato 15 febbraio ore [illegible] compagnia teatrale [illegible] sondi presenta **Viva il papà!** [illegible] Prevendita da giovedì 13 febbraio [illegible] 17/19. Per [illegible] 313.39.94

SANTAGOSTINO TEATRO. [illegible] Settimo Torinese. Alle ore 21 **Aprile 74 e 5** di e con Marco Paolini. Ingresso L. 20.000 rid. 15.000 lavoratori studenti. Orari informazioni tel. 597.1745 - 897.0331

SERMIG. P. Borgo Dora 61. Riposo.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Il 12-2 per la rassegna La commedia dell'arte vivente proposta [illegible] Peppinella presenta **La buffa botta del bellardo bellardo**. [illegible] e prenotazioni 646.740. Un [illegible] prima dello spettacolo

BRAVELLI. Via Preziosa 11. Moncalieri. Ore 6/6 e 3.34. Riposo

[illegible] Centro Culturale Polivalente. Riposo

TEATRO DEGLI ILLUMI. [illegible] San Mauro. Ore 18. Moncalieri

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 8,05 Mattinata con Cinquestelle; 12,30 Sballando; 17 Le spie, telefilm; 19 Austria, documentario; [illegible] Tv solo musica italiana; 20,30 film; 22,30 Tg 4; 24 La [illegible] della settimana

TELESTAR: 14 Tg 9, 14,38 Amichevolmente con...; 17,25 Il giovane Dr. Kildare, telefilm; [illegible] Fbi, telefilm, 19 Danguard Ace, cartone animato, 19,30 Principessa Zaffiro, cartone animato; 20 Tg 9; 20,30 Identità sepolta, tv-movie; 22,20 T.H.E. Cat, telefilm; 22,56 Amichevolmente con .... 23,45 La lampada di Aladino

TELECITY [illegible] 8,59 Telecity per voi. 12,30 Tg 7; 13,35 Sampei ragazzo pescatore, cartoni; 14 Ken il guerriero, cartoni; 14,30 I Visitors - Una famiglia americana, telefilm; 15,30 Telecity per voi; 17,30 Giornata serena, 18,30 Codice mistero, ti; 19 Tg 7; 19,35 Ken il guerriero, cartone animato; 20 Arrivano i vostri, cartone animato; 20,10 City Hunter, [illegible]; 20,40 Space rage, film; 22,40 Seven show; 23,30 Vacanze istruzioni per l'uso; 23,45 Il meglio di New [illegible] television

[illegible]0: 9 Amichevolmente; 12 L'indovino per magia; 14 All americani; 18 Telesport; 19,30 Videonotizie, 20 L'Europa per i consumatori; 20,30 Videonotizie... all news; 21,30 Gol mania; 24 Videonotizie.

[illegible] - **SUPERSIX:** 14,30 Videoone; 15,30 Situation comedy; 16 Bimboone; 18,30 Telefilm; 19,30 Tg sera; 20,10 Auto della settimana; 21 Volley Time; 21,30 Rubrica; 22,30 Tg; 23,45 Redazionale commerciale

QUARTA RETE TV: 13,55 Tg 4; 14 Match music underground; 14,30 Match music machine; 15 Affari d'oro; 18,30 Platinum collection; 19 [illegible] nove [illegible] cinque, tf; 19,30 Scanner 4; 20,30 Toro amore mio.

TELETIME: 10 Una donna per amica; 11,45 Eroi immortali, cartoni; 12,30 Romagna mia; 13,30 Tg Time; 14 Eroi immortali, cartoni; 15 Tg Time; 15,30 La classe dirigente, film; 18,30 Auto oggi; 19,20 Tg Time; 20 Trasmissione di cartomanzia; 21,30 Tg Notiziario. 22 Controluce; 0,30 Telebyme by night - Calcio Sud simpatia

RETE A: T5 TgA flash; 15,10 Di tasca vostra; 19 [illegible] minuti d'informazione. 19,30 TgA oggi. 23 Programmi redazionali.

[illegible] **RETE:** 12 Amore pizzicotti e bacl; 14 Lassie. 15 Pomeriggio con Quinta Rete; 19,15 Quinta Rete news; 19,30 Lassie; 20,30 Sogni proibiti 22,30 Eros grafitti; 23 Auto d'oggi

QUADRIFOGLIO [illegible] **TV:** 18,55 F.M. Tv solo [illegible] sica italiana; 19,25 Tg motori; 20 Tg [illegible] story. 20,30 Dolci bugie, film; 23 Odeon regione

[illegible]**O:** 13 Gli infiltrati, telefilm. 14 Heart of the city, telefilm; 18,30 Match music macchine. 19 Match music underground; 19,30 Videonord notizie; 20 Tuttocamevali; 22,30 Toro amore mio; 24 Gol mania

G.R.P.: 13,45 Vivere Torino. 14 Le auto della settimana. 14,50 Andiamo al cinema; 15 Teleshopping. 19 [illegible] robot, cartoni; 19,25 Speciale spettacolo; 19,30 Vivere Torino; 20,25 L'isola del libro; 20,30 Cinque giorni a giugno, film; 22,55 Vivere Torino; 23,30 Le auto della settimana; 0,15 Teleshopping.

TELESUBALPINA: 12 Kingston dossier paura, telefilm; 13,50 Il regionale; 14 Cartoni animati; 15,15 Il regionale; 16,30 Una canaglia [illegible] abbattibile, telefilm; 18,30 Cartoni animati; 20,40 Le quattro piume, film; 22,30 Se viaggiare; [illegible] Il regionale; 23,20 Non [illegible] mondiali; 23,30 Golmania.

TELESTUDIO: 12 Mezzogiorno in musica, 13,55 La signora in rosa, telenovela; 15 Pomeriggio con Telestudio; 19,30 Telestudio notizie; 20 L'uomo tigre, cartone animato; 20,30 Lo sbadiglio, cabaret. 23,35 Auto d'oggi; 0,45 Vizi privati.

● **Eventuali errori o omissioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

[illegible] 817-328329 - Informazioni [illegible] mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13, 14-18

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia 6, tel. 562.9021) Mostra «Sergio Saroni». Da martedì a domenica 10-13, 15-19. Fino 23-3 [illegible] presso libri

PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia 6, tel. [illegible] 78.621) da [illegible] a dom. 9-13, 15-19. Lun. chiuso

ARCHIVIO DI STATO [illegible], tel. 540.393. Orari: da mar. al ven. 10-13, 14-18; sab. e dom. 10-13, 15-19. Lun. chiuso. Mostra «Il gioco della cuccagna. Lusso, Cultura, Architettura. Vivere quotidiano tra [illegible] del '700»

ARMERIA REALE (Palazzo Reale, 543.855). Martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle 19,30; altri giorni dalle ore [illegible]14 alle [illegible] e festivi orario

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083). Invariato: ore 9,30-12, 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA NAZIONALE (p.za Carlo Alberto 3, tel. 662.7371). Orari: mar. ven. ore 9-13; 15-18. Ven. e sab. 9-13. Domenica e lunedì chiuso

BIBLIOTECA REALE (palazzo Castello 191, tel. 543.855). Orario: Lunedì e martedì 8,30-17,45; mercoledì a sabato 8,30-13,30

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9370). Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19. La Rocca è aperta da martedì a domenica 9-19

CASTELLO DI VENARIA (Tel. 562.35.30). Visite guidate agli «Interni juvarriani». Mostra: «Dalle vecchie insegne. Da Torino alle Valli di Lanzo e Canavese». Fino a maggio 1997. Sabato, domenica e festivi 9-11.30, 14.30-15.30. Sabato visite in notturna - Lunedì su prenotazione

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (p. Arsenale 8, t. 54.85.94). Da martedì a domenica 10-19. Lunedì chiuso. Mostra «Nea [illegible] 1954-1955. Fotografie di William Klein». Fino al 16-3

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.9911). dal martedì a domenica ore 9-19. Lunedì chiuso. Mostra «Renato Birolli 1944 i taccuini della Resistenza dalle riserve del Museo». Fino al 27-4

GALLERIA SABAUDA (p. Acc. Scienze 6, t. 547.440). Mar., mer., ven. e sab. 9-14; gio 10-19. Dom. 9-13. Lun. chiuso

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20 t. 817.20.80). Ascensore chiuso

PALAZZO BAROLO (via della Cerbaia 7, [illegible] 436.03.11). [illegible] e mer. 10-12 15-17 ven. 10-12

MUSEO DELLA STAMPA (via Sacchi [illegible] tel. 561.6592. Mostra «Stampa e società. Il giornale per ragazzi dalle origini ad oggi». Orario: mar. ven. 10-17, sab. dom. 10-19

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (p. Santa Teresa). Orario: mar. ven. 10-17, sab. dom. 10-19. Lunedì chiuso

[illegible] (p. Carignano 6, tel. 547.355). Orario: mar. dom. 9-13. Lunedì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE - C. BISCARETTI DI RUFFIA (corso Unità d'Italia 40, telefono 677.666). [illegible] 10-18. Lunedì chiuso. Mostra «Lancia Aurelia. Viaggio nel tempo». Fino a marzo.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Da martedì a sabato 9-19, domenica e festivi 9-14. Lunedì chiuso

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7657). Martedì, mercoledì, giovedì dalle ore 9 alle 13. Lunedì chiuso

[illegible] **NAZIONALE DELL'ARTIGLI

DAL 13 FEBBRAIO AL 1° MARZO

SPECIALE GIARDINAGGIO. FIORISCONO LE OCCASIONI!

3x2

DA NON PERDERE!

3x2

ALCUNI ESEMPI:

PASTA ■ SEMOLA "STANDA" FORMATI VARI g 500 - 1 pz L. 840 L. 1.120 al kg	3 PZ. L.	1.680
T■■■O "RIO MARE" IN OLIO DI OLIVA g 240 - 1 pz L. 4.190 L. 11.640 al kg	3 PZ. L.	8.380
MINESTRONE "FINDUS" kg 1 - 1 pz L. 5.490 L. 3.660 al kg	3 PZ. L.	10.980
YOGURT "DANONE" gusti vari g 125x2 - 1 pz L. 2.150 L. 5.730 ■ kg	3 PZ. L.	4.300
LATTE UHT PARZIALMENTE SCREMATO A LUNGA CONSERVAZIONE "POLENGHI" litri 1 - 1 pz L. 1.790 L. 1.195 al litro	3 PZ. L.	3.580
10 ROTOLI CARTA IGIENICA "SCOTTEX" 1 pz L. 5.890	3 PZ. L.	11.780

PREZZI K.O.

ALCUNI ESEMPI:

■■■I E COSTOLETTE DI VITELLO "NATURA PIÙ"	al kg L.	17.680
POLLO A BUSTO	al kg L.	4.480
MELE GOLDEN	al kg L.	■■■
FUSTINO "DASH" - KG 4	L.	12.950
JEANS UOMO BEVERLY CORP DENIM STONE WASHED	L.	19.900
PORCELLANA DECORATA A PESO	al kg L.	5.900

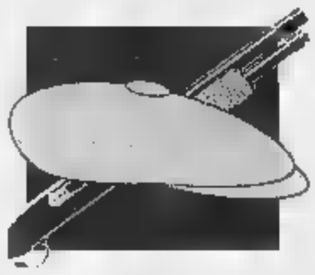
OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Iper

STANDA

La grande spesa su misura.

RIVOLI (TO) - MONCALIERI (TO) - SETTIMO TORINESE (TO) - BORGO SAN DALMAZZO (CN) - ESSEBIMERCATO: CASTAGNITO D'ALBA (CN) (ORARIO CONTINUATO)



E Riina junior sceglie il rito abbreviato nel procedimento che lo vede imputato per mafia

«Chiedo giustizia per mio figlio»

Il pentito Di Matteo parte civile al processo

Giovanni Riina, figlio del boss dei boss

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il figlio di Totò Riina, il capo della mafia siciliana, vuole essere processato subito per l'accusa di associazione mafiosa che, neanche a dirlo, ritiene del tutto infondata. Giovannone, com'è chiamato per la sua robustezza, tramite i suoi difensori Cristoforo Fileccia e Mario Grillo ha sollecitato ieri il rito abbreviato. Una richiesta formalizzata nell'udienza preliminare a cui il giovane, arrestato otto mesi fa, è comparso a Palermo davanti al gip Fabio Tricoli insieme con altri 51 imputati della cosca corleonese e dei clan a essa affiliati, 33 dei quali sono anche citati per il rapimento e l'assassinio del piccolo Giuseppe Di Matteo.

Ora la decisione tocca al gip: la richiesta di essere giudicato immediatamente, senza ulteriori accertamenti, sulla base di quanto l'accusa ha prodotto nella fase processuale preliminare, potrebbe avvantaggiare il giovanissimo imputato (21 anni, primo dei quattro figli del boss dei boss) che, peraltro, in caso di condanna otterrebbe la riduzione di un terzo della pena. Non un'ammissione di colpa da parte sua, ma anzi una specie di sfida lanciata alla procura della Repubblica. Come a voler dire che Giancarlo Caselli e i suoi collaboratori lo chiamano in causa senza avere in mano indizi tali da autorizzare una sentenza di condanna.

Il ragazzo finisce sotto processo per la prima volta, dopo essere stato scagionato a Corleone dal sospetto di aver infranto durante un raid notturno con il fratello minore e un paio di coetanei la lapide dedicata a Falcone e Borsellino nella piazza del paese. Ma stavolta non si tratta «soltanto» di un episodio di vandalismo dettato dal «culto di figlio», ma di capi d'imputazione ben più gravi. Anzitutto quello di aver cominciato ad essere l'effettivo erede, e non soltanto a Corleone, del padre e dello zio Leoluca Bagarella, dopo che il loro arresto li ha messi fuori gioco.

Negli otto mesi di reclusione preventiva nel carcere dell'Ucciardone, Giovanni Riina ha avuto alcuni incontri con frate Celestino, un religioso del convento corleonese che mantiene il massimo riserbo sulle loro conversazioni. «Mio figlio non ha di che cosa pentirsi», ha detto tempo fa Antonietta Bagarella, la maestrina della mafia, moglie di Totò Riina.

I riflettori che si sono accesi nella prima giornata dell'udienza preliminare sul caso Di Matteo (che probabilmente il gip considererà chiusa domani) si sono puntati anche su Santino Di Matteo, il pentito della strage di Capaci, padre del piccolo Giuseppe. Fatto mai accaduto finora: un collaboratore della giustizia, Di Matteo si è costituito parte civile. E l'ha fatto tramite l'avvocato Francesco Crescimanno, che è pure il patrono dei familiari di Giovanni Falcone. «Chi ha subito un danno morale e materiale deve essere tutelato, anche se è un delinquente», ha commentato Maria Falcone, mentre Lucia Falzone, legale del pentito, ha detto: «E' la prova tangibile che quest'uomo ha fatto davvero la scelta di fondo di stare con lo Stato».

Il bambino fu ostaggio della mafia per un anno e mezzo. Giovanni Brusca lo fece strangolare e sciogliere nell'acido l'anno scorso, quando aveva ancora 13 anni, lo stesso giorno in cui fu condannato all'ergastolo per l'omicidio dell'ex esattore Ignazio Salvo. Una sconvolgente vendetta, decisa perché Santo Di Matteo si era rifiutato di tornare con la mafia.

«E' un atto di impegno civile da parte nostra - ha detto Franca Castellese, moglie del pentito spiegando la scelta di costituirsi parte civile - per dare un esempio alla società, al paese e anche al mondo intero». Per ricordare il figlio, la donna - dai microfoni del Tg3 regionale - ha proposto l'istituzione di una borsa di studio a nome di Giuseppe» e la realizzazione «di un monumento di Giuseppe a cavallo da collocare nella piazza di Altofonte, o dove si decida. Chiediamo alla società che non si ripeta più quello che è stato fatto a mio figlio, perché è una cosa vergognosa. Io speravo che Giuseppe restasse vivo, ero convinta che quel mostro di Giovanni Brusca non l'avrebbe mai ucciso. Negli ultimi mesi di prigionia pensavo che alla fine mi avrebbe rimandato indietro il bambino e invece...».

Antonio Ravidà

SE IN AULA SPUNTA IL DIALOGO

L'UDIENZA preliminare del dibattimento per l'assassinio del piccolo Giuseppe Di Matteo, figlio di Santino il collaboratore di giustizia ex mafioso di Altofonte, offre più di qualche «novità» rispetto allo stereotipo consolidato che ci viene dai processi di mafia.

Questi elementi, diremmo inediti, riguardano soprattutto Giovanni Riina - figlio primogenito di Salvatore, padrino corleonese - imputato di associazione per delinquere ma non dell'omicidio di Di Matteo.

Ed è proprio questa la prima «sorpresa»: la presenza del giovane Riina, insieme con una serie di personaggi davvero inquietanti (dallo zio Leoluca Bagarella a Giovanni Brusca, autore del delitto ed ora aspirante collaboratore) in una posizione defilata rispetto all'atrocità della vicenda.

Quasi che gli sia stata riconosciuta - anche in considerazione della verde età - una certa separazione dagli adulti.

Poi c'è la questione della scelta di chiedere al giudice per le indagini preliminari il cosiddetto rito abbreviato. Richiesta che è stata accettata anche per la non opposizione del rappresentante della pubblica accusa. Così, a prima vista, la vicenda potrebbe sembrare quasi normale. Ma non è esattamente così.

E' chiaro che una simile strategia processuale - certamente prospettata dai legali, ben consapevoli delle difficoltà insite nell'istruttoria dibattimentale - deve essere stata accettata non solo dall'imputato, ma anche dalla madre (libera e quindi caricata dell'onore di tutelarne gli interessi) e dal padre «responsabile» agli occhi del popolo di Cosa nostra degli atteggiamenti del figlio.

E' altrettanto chiaro che, fino a qualche tempo fa, il metodo accettava come unica possibilità di difesa l'assoluto disconoscimento dell'autorità costituita, fosse anche il giudice che per certo lo avrebbe spedito all'ergastolo.

La richiesta del rito abbreviato, dunque, appare come un piccolo passo in avanti verso un cambiamento della mentalità degli uomini d'onore.

Vero è che non siamo all'ammissione di colpa - che sarebbe la vera «rivoluzione» - perché il rito abbreviato è il patteggiamento. La scelta della difesa, in questo caso, appare come un espediente - un tempo impraticabile per la pregiudiziale opposta dai mafiosi - che consentirà al giovane Riina di evitare l'istruttoria dibattimentale e la conseguente sfilata di pentiti (gli imputati sono in maggioranza collaboratori), le cui deposizioni potrebbero addirittura aggravare la sua posizione. Senza contare, inoltre, che la concessione del rito abbreviato garantisce al ragazzo - nel caso dovesse essere riconosciuto colpevole di associazione mafiosa - la decurtazione di un terzo della pena eventualmente inflittagli. Non è cosa da poco: si tratta di quattro o cinque anni invece del massimo previsto (anche 14).

Dove sta la novità? Certamente nel mutato atteggiamento della «famiglia», ma anche nel «segnale» lanciato, con la non opposizione, dall'ufficio del pubblico ministero. E' come se da entrambe le parti fossero giunti cenni di disponibilità. Dialogo sotterraneo tra l'ex padrino e lo Stato? E quale potrebbe essere la posta in palio? Chi lo sa. Don Totò Riina non ha molte cose da difendere, tranne il futuro dei propri figli. E sapere che Giovanni tutto sommato se la può cavare con poco danno può essere un incentivo a proseguire nel dialogo.

Francesco La Licata

IL PARCHEGGIO DEI VIGILI INCOSCIENTI

NAPOLI

SIGNOR giudice, questo gruppo ha fatto un sacco di porcherie ed è conosciuto da tutta la malavita». Erano gli ultimi giorni di ottobre del '94 quando Vincenzo Cozzolino, un passato di trafficante di droga e un futuro di camorrista pentito, decise di raccontare al sostituto procuratore Giuseppe Narducci come, quando e perché gli uomini della mala vesuviana si accordarono con i poliziotti della sezione narcotici della Squadra mobile finiti in prigione la scorsa settimana per avere organizzato operazioni-farsa da sbandierare ai quattro venti attraverso giornali e televisioni.

Per funzionari e agenti un modo sporco ma efficace per fare velocemente carriera; per la camorra, un sistema come un altro per tenere tranquilla la polizia e continuare a lavorare indisturbata. Poco importa se, di tanto in tanto, in quella gigantesca tela di ragno finivano intrappolati degli innocenti.

Come Mario Illuminato, allievo vigile del fuoco. Non uno stinco di santo: aveva il vizio di frequentare troppo spesso Giuseppe Todisco, un camorrista soprannominato «Castellone». Ma di qui ad arrestarlo per traffico di droga ce ne corre.

I magistrati sostengono che gli accordi sottobanco fra malavita e polizia gli sono costati cinque anni e mezzo di carcere. Sentite cosa dice di lui Cozzolino: «Gli agenti hanno fatto arrestare persone senza colpa mettendo nelle loro case armi e droga. Fra i tanti ce n'è sicuramente quello di un giovane che faceva il vigile del fuoco... Loro hanno fatto un ritrovamento pilotato di armi e droga. Hanno prelevato questo giovane da casa e lo hanno portato sul posto dove avevano preventivamente nascosto l'hashish e le armi. I poliziotti volevano arrestare Peppe "Castellone" e volevano a tutti i costi che il ragazzo confessasse che la roba sequestrata era di "Castellone". Lui non volle dire quello che gli avevano chiesto e quindi fu arrestato».

Mario Illuminato fu ammanettato il 1° luglio del '91 da quello che gli inquirenti definiscono «il solito gruppo della sezione narcotici»: Luigi Petito, Innocenzo Treviglio, Mario Zimbardi e Bruno Marigliano. Accusato di aver nascosto in una baracca alla periferia di Napoli 22 chilogrammi di hashish, 65 grammi di eroina e una pistola, è stato condannato in primo grado a dieci anni di carcere. In appello, la pena è stata ridotta a cinque anni e otto mesi, e la sentenza è divenuta definitiva il 6 marzo del '93.

Tornato in libertà da due settimane, Illuminato, che ha moglie e due figli, vuole solo dimenticare la sua storia. Ha però parlato a lungo davanti ai magistrati che lo hanno interrogato poco prima della scarcerazione. Ecco il suo racconto: «Sono stato condannato ingiustamente, i poliziotti hanno portato la droga che la pistola nella baracca. Io già conoscevo quella squadra di agenti prima del mio arresto: ogni tanto mi fermavano per un controllo e mi chiedevano di fargli fare qualche operazione perché dicevano che facevo parte del traffico della droga con "Castellone". Ma io rispondevo sempre che non ero in grado di far fare loro alcuna operazione».

Prosegue Mario Illuminato: «Il giorno del mio arresto mi bloccarono in strada e, senza chiedermi niente, mi fecero salire sulla loro macchina. Arrivammo alla baracca di via Vigliena che, effettivamente, era usata da me e dai miei familiari... Lì dentro c'era già un agente che aveva tra le mani una borsa e stava tirando fuori la pistola e altri oggetti. Non mi fecero neanche entrare nella baracca e mi rimisero in macchina, tanto è vero che non ho mai potuto vedere cosa fosse effettivamente in quelle borse. Quando sono stato interrogato ho cercato di far capire la verità, e cioè che quasi sicuramente la droga era stata messa lì dai poliziotti, ma non sono stato creduto. Ho avuto anche paura di insistere ed accusare apertamente quegli agenti, perché sono convinto che possano commettere altre azioni di questo tipo».

Infine: «Un po' di tempo dopo essere entrato in carcere ricevetti la visita di due persone, una delle quali mi fu presentata come un dirigente. Mi chiesero le stesse cose che i poliziotti avevano preteso altre volte, e cioè di far fare loro qualche operazione in cambio di aiuto per la mia vicenda processuale. In sostanza mi dicevano di sapere che la roba non era mia, e che ero un fesso a non dire la verità e a non fare i nomi delle persone coinvolte nella vicenda. Risposi che non sapevo nulla di nulla, e feci capire al dirigente che erano stati i suoi uomini a piazzare la droga nella baracca. In seguito, durante la mia detenzione, questo gruppo di poliziotti mi ha fatto arrivare sempre lo stesso messaggio: "Ti faremo un mazzo così"».

Fulvio [redacted]

Arrestato per traffico di droga con prove costruite dagli agenti

«Il capo della mobile faceva carriera In prigione fui minacciato»

«Io, cinque anni in cella per favorire il poliziotto»

RITI [redacted] INIZIATIVE

Una trappola per don Riboldi

NAPOLI. Avvolti in mantelli bianchi, con a fianco spadoni da templari. Così il pentito Cozzolino ha descritto dieci funzionari o dirigenti di polizia iscritti, a suo dire, all'Ordine Militare Ospedaliero di San Giorgio in Carinzia, finito in questi giorni al centro dell'inchiesta sulle collusioni tra clan e poliziotti. Il collaboratore giura di averli visti in una foto mostratagli da un amico, il commerciante Antonio Petrullo, che lo avrebbe invitato a entrare nella «obbedienza». Una circostanza smentita da Petrullo, che ha dichiarato che solo due funzionari di polizia e un colonnello della Finanza erano iscritti. Petrullo ha descritto la cerimonia che sarebbe stata officiata nel duomo di Aversa da monsignor Riboldi. Il vescovo ha replicato: «Non ricordo bene, mi fu fatta la richiesta di celebrare il rito, e mi furono anche consegnati documenti in carta bollata come garanzia». Ma quando si presentarono in chiesa vestiti in quel modo, mi rifiutai di assecondare quella sceneggiata, e dissi stop». **[e. l. p.]**

Napoli: spedizione punitiva di due pazienti contro il settore femminile, sei i feriti

Malati gelosi, notte di battaglia in corsia

Un furto d'amore scatena la rissa al reparto Aids del Cotugno

NAPOLI. E' un luogo di dolore, ma anche un contenitore di passioni, quelle di uomini e donne che sanno di dover morire e che hanno un solo posto dove andare, alla corsia di un ospedale. Qualcuno ha conosciuto il carcere, altri la droga o il marciapiede: quasi tutti non hanno nulla da perdere. Nel reparto Aids del Cotugno di Napoli la violenza è esplosa di nuovo martedì notte in una rissa tra ammalati innescata da vendette e gelosie. In due, armati di un coltello, hanno organizzato una spedizione punitiva contro le ospiti della sezione femminile, mandando in frantumi vetri e subendo poi la risposta delle ricoverate, che si sono difese con un lancio di sedie e suppellettili. E alla fine, dopo ore di battaglia e tensione, nel bilancio sono sei feriti e la rivolta di amministratori e personale, stufi di essere lasciati soli a guardia del «ghetto» dei disperati.

No, non è cambiato nulla nell'ospedale che ha visto negli anni pazienti barricarsi per protesta, spaccare tutto o dar fuoco a materassi e tavolini, e la scorsa estate due morti di overdose nel giro di pochi giorni, vittime dell'eroina che circola liberamente nei reparti. Questa volta non è stata la richiesta di strutture migliori a mettere in moto la rabbia, ma un complesso intreccio sentimentale che si è sviluppato per mesi nel mondo chiuso della divisione Aids. Protagonisti di una notte di terrore, quattro giovani ammalati, tutti tossicodipendenti e pregiudicati: un transessuale, Giovanni E., il ragazzo al quale è legato, Vincenzo D. M., l'ex fidanzata di lui, Filomena T., e un altro transessuale, Aldo V., amico della ragazza e ricoverato con lei nella sezione femminile. Al primo, il 3 febbraio scorso qualcuno ha bruciato il materasso, accusandolo di aver rubato l'uomo a Filomena. Poi sono cominciate le telefonate con gli apparecchi interni: insulti di donne vomitavano minacce

Martedì, poco dopo la mezzanotte, Giovanni e Vincenzo, armati di un coltello, hanno raggiunto la divisione delle donne al terzo piano, hanno mandato in pezzi la vetrata d'ingresso e si sono scagliati contro la paziente gelosa che, aiutata da Aldo, si è difesa lanciando sedie e oggetti. La rissa ha presto coinvolto altri ricoverati, gli infermieri accorsi a separare gli ammalati, le guardie giurate. Quattro degenti e due infermieri sono rimasti lievemente feriti e soltanto verso le 5 del mattino polizia e carabinieri sono riusciti a riportare la calma. «Apparente», giurano i dipendenti del Cotugno, visto che al quarto piano è ricoverato l'attuale fidanzato di Filomena, che potrebbe meditare la sua volta una vendetta

Il personale del Cotugno ha deciso «autoconsegnarsi» in segno di protesta e inviare una lettera al ministro della Sanità. «In quest'ospedale - dicono i dipendenti - vige la regola della strada o del carcere e ci sono comportamenti delinquenziali per colpa di poche persone». E torna a chiedere un presidio fisso di polizia. Il direttore generale dell'azienda ospedaliera, Domenico Pirozzi che ce l'ha anche con i protagonisti della rissa: «Qui è impossibile fare assistenza. Hanno continuato a darsele perfino mentre un ricoverato, uno come loro». Il presidente della Lega italiana per la lotta contro l'Aids, Vittorio Agnoletto, però, non crede che la presenza dei poliziotti risolverebbe tutto. I 106 miliardi destinati alla ristrutturazione del Cotugno, ricorda la Lila, rischiano di tornare al mittente perché «dopo 7 anni non è stato presentato alcun progetto e in tutta la Campania non è stata attivata finora una sola casa alloggio».

L'ospedale Cotugno di Napoli è stato teatro di una nuova rissa tra malati di Aids

Il personale si ribella e scrive al ministro «Dateci subito un presidio fisso di polizia»

Mariella Cirillo

Malasanità ad Ancona

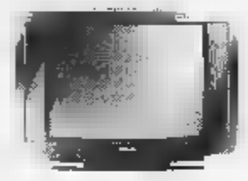
Morto paziente [redacted] nell'addome

ANCONA. E' morto nel reparto di rianimazione dell'ospedale anconetano di Torrette Vittorio De Deo, l'impiegato pescarese di 56 anni sottoposto nel mese di dicembre a due interventi chirurgici. Il secondo dei quali per rimuovere una pinza dimenticata nell'addome dai sanitari che avevano eseguito il primo intervento. Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta. Vittorio De Deo era stato operato per una peritonite collegata ad una neoplasia al colon di cui soffriva da tempo. L'intervento era stato eseguito dall'équipe del professor Eduardo Landi, direttore della clinica. Due giorni dopo, il paziente, le cui condizioni si erano aggravate, era stato sottoposto a nuovi esami clinici e strumentali che avevano rivelato la presenza della pinza nell'addome. L'uomo era stato quindi riaperto per recuperare il ferro chirurgico. **[i. p.]**

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.



Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive,* ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104; mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9 - 12,30/14-18. SABATO 9 - 12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

A Downing Street, il Premier sponsorizza la candidatura inglese per i Mondiali di calcio 2006

Major confessa: tifo Chelsea, e Zola

«Con Vialli, critici severi»

DAL NOSTRO INVIATO

La candidatura inglese all'organizzazione del Mondiale del 2006 parte dal numero 10 di Downing Street, Whitehall, Londra. In questa casa di mattoni grigio affumicato dove si sono spesso decisi i destini del mondo, dove l'accesso è consentito soltanto a ministri e Capi di Stato, il premier inglese John Major ieri ha ospitato per due ore giornalisti, ex campioni di calcio, personalità del mondo sportivo e imprenditoriale. Non c'era occasione migliore della sfida con l'Italia per lanciare un messaggio forte. «Abbiamo stadi moderni, tutti con posti a sedere, i finanziamenti non mancano, organizzeremo anche una lotteria per reperire i fondi necessari a sostenere le spese che una manifestazione di questo tipo comporta. I tedeschi sono i nostri rivali numero uno. Spesso ci hanno battuto sul campo, ora speriamo di rifarci nel 2006 strappando loro il Mondiale». John Major conosce l'arte della diplomazia, è abituato ai sottili equilibrismi politici, ma questa volta non può esimersi da scendere in campo al fianco dell'Inghilterra. E lo fa con lo spirito dell'appassionato di calcio prima che dell'uomo politico. Ricorda: «Quando si giocarono i Mondiali del '66 riuscii ad essere spettatore di una sola partita. Non avevo denaro per comprare i biglietti».

Al suo fianco, nelle splendide sale della residenza, il mitico Bobby Charlton, eroe della Nazionale che vinse quel campionato del mondo, e altri campioni del passato lontano e recente come Hurst, Finney, l'ottantenne Matthews, Lothouse e Lineker. Major ha accettato di buon grado di parlare di calcio. E' un grande tifoso del Chelsea, è stato un modesto centrocampista. Ricorda: «Giocavo mezzala sinistra, avevo 15 anni. Ma non chiedetemi la tattica che adottavamo allora, forse era un 3-5-2. Ho cominciato a seguire il Chelsea nel '54 perché era la squadra più vicina al quartiere in cui sono nato. Allora era un club molto forte. Ora vivacchia».

Neppure l'ondata di giocatori stranieri è servita a risollevarne le sorti. Major, sempre seguito dal Duca di Kent nella sua veste di presidente onorario della Football Association, strada facendo è diventato un tifoso sempre più tiepido, ma comunque attento: «Gli impegni politici non mi consentono di seguire le partite del Chelsea allo stadio, ma appena posso le vedo in tv. Mi dicono che adesso ci sono tanti giocatori italiani. Spero ne sia rimasto almeno uno inglese». E ride divertito aggiungendo: «La nostra economia è forte, le tasse sono basse. Per questo in tanti scelgono l'Inghilterra». E' informato sulle vicende del club londinese per cui batte il suo cuore: «Vialli è criticato, però mi pare che giochi abbastanza bene. Ha appena segnato due gol importanti contro il Liverpool. Il più bravo è Zola, un grande campione. Mi spiace non poter assistere alla partita con l'Italia, ma ho un impegno preso da sei mesi. So che in campo ci saranno tanti giocatori del Chelsea e spero che uno di loro segni».

Fa gli auguri all'ambasciatore italiano a Londra Paolo Galli e con classe evita un pronostico: «Preferisco non dire nulla, mi limito ad incrociare le dita». Camerieri ineccepibili servono tartine e aperitivi. Major non ha fretta, per una volta la politica può attendere. Ricorda la sua ultima visita italiana quando a Palazzo Chigi c'era Lamberto Dini. «I vostri politici sono tutti simpatici. Ne cambiano troppi? It may be, può essere».

Fabio Vergnano

L'inglese Campbell non va tanto per il sottile nel contrastare in elevazione l'azzurro Casiraghi

Il Premier inglese John Major tifa Chelsea e sorride a casa sua

WEMBLEY

Da Lippi e Bettega grandi elogi a Maldini

LONDRA. Lippi, in tribuna a Wembley a fianco di Bettega, nell'intervallo ha elogiato l'Italia: «Stiamo giocando bene, bellissimi il passaggio di Costacurta a Zola e il gol del sardo. Gianfranco ha compiuto un'attenta previsione. Però, gli azzurri non si sono limitati solo a questo, hanno creato altre due, tre occasioni, purtroppo siamo stati traditi dal terreno scivoloso». L'allenatore della Juventus ha aggiunto: «Complimenti, comunque, a Maldini. La squadra ha sempre controllato la partita senza correre rischi eccessivi dando prova di una grande maturità». E Roberto Bettega ha aggiunto: «E' proprio l'Italia che mi aspettavo, il nuovo ct ha messo in campo la squadra in modo magnifico e la partita la stanno facendo solo noi, molto bene. Devo dire che Zola poteva segnare dopo pochi minuti, soltanto sfortuna al primo affondo».

Per Scalfaro e Ciampi niente partita

ROMA. Carlo Azeglio Ciampi non ha seguito in Tv gli azzurri. Era in ufficio con il presidente del Brasile, Fernando Henrique Cardoso, allo quale ha fatto gustare anche il presidente Oscar Luigi Scalfaro, gli ha fatto «assistere» la partita. «A metà ottavo tempo» ha detto sorridendo il ministro del tesoro - ma ero invitato all'ambasciata del Brasile».

Nel tempio, l'urlo dei «camerieri»

Dopo tanta tensione la gioia di sventolare il tricolore

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Here we go, here we go»: i cori inglesi cominciano nel centro di Londra, alle stazioni della metropolitana che risucchiano le schiere dei tifosi verso il «tempio» di Wembley, con le loro bandiere, le loro sciarpe, le loro lattine di birra. Si spengono quando Zola mantiene le promesse della vigilia, confermando con la maglia azzurra della Nazionale la grinta che gli è cresciuta addosso con quella blu del Chelsea. D'improvviso tre quarti dello stadio tacciono, per quel gol che i giornali già raccontavano di una settimana sperando così di esorcizzarlo, e sventolano invece - non per la prima volta, ma per la prima volta da protagoniste - le bandiere degli italiani. Quanti? Cinquemila, diecimila, chissà: perché fra quelli venuti dall'Italia, in charter o alla chetichella, c'è quel popolo che una volta si diceva «dei camerieri», ma che oggi è molto meno identificabile nell'invasione italiana di Londra.

Ma poi il grande «urlo di Wembley» riprende: incalzante, assordante, sotto le folate di pioggia che scandiscono quasi tutto il primo tempo. A ogni rabbioso attacco dei «bianchi» già sottolineo quello che potrebbe essere un gol che invece non viene. Ma sono scomparsi, finalmente, i fischi: quelli che avevano accompagnato prima la sgambatura degli azzurri, poi il loro ingresso in campo, quindi la lettura agli altoparlanti di quei nomi così comuni da un'Inghilterra convinta di poter vincere ma conscia di correre il suo più grande rischio sulla strada del mondiale. Cessano i fischi, che avevano avvolto un inno di Mameli cantato - chissà perché - da un soprano. E alla fine, ai fischi, si sostituisce persino qualche applauso per Zola più che per Di Matteo, protagonista il sardo di guizzi improvvisi che hanno sognare i nostri e tremare gli inglesi, regolare il centrocampista del Chelsea nel suo ingrato e severo lavoro di tessitura. E poi applausi a scena aperta per l'improvviso guizzo e dribbling in area di rapinati Maldini. Quando c'è bava e calore, si può dimenticare anche il rito.

Neppure la patetica invasione di un tifoso isolato, negli ultimi minuti, vale ad alleggerire la tensione di una partita mai cattiva, ma combattuta sugli spalti non meno che sul campo. Con il passare dei minuti si spegne l'entusiasmo suscitato da Ferdinand in veste di «mini-speranza» subentrato al posto di Le Tissier. E quando alla trasversale della stessa Rovanelli entra al posto di un Casiraghi ormai spento, il tifoso inglese non pare più credere con la stessa convinzione agli italiani. Ma è solo un attimo: la grande occasione di Zola, il tiro di Di Matteo, la parata di Walker su Vialli, il colpo di testa di Rovanelli, il tiro di Zola che finisce di poco a lato, il tiro di Di Matteo che Walker respinge con i pugni, il colpo di testa di Vialli che finisce sul fondo

Azzurrini in dieci per tutta la ripresa e sconfitti 1-0 a Bristol

Buffon condanna la Under

Il portiere regala un assist a Eadie

BRISTOL. I giovani leoni non ruggiscono mai la Under azzurra, anche per l'handicap [illegible] giocare la ripresa in 10 (espulso Franceschini), torna a [illegible] a mani vuote. Un gol di Eadie, complice Buffon (ma anche l'arbitro), confeziona l'1-0. Non convincono le indecisioni del portiere e di Lucarelli negli attimi fatali, ma è pessimo anche il rendimento di Olsen, direttore di gara fiscale, [illegible] senso unico.

Un minuto di raccoglimento per ricordare Pisani, l'atalantino morto [illegible] in un incidente d'auto. Si comincia [illegible] vento e pioggia fastidiosissimi. Chiare le intenzioni delle squadre: pressione inglese con [illegible] centrocampisti [illegible] sostenere le punte Heskey e il mobile Eadie; contenimento degli azzurrini con una difesa a 5 puntellata dai centrocampisti Goretti, Tacchinardi, De Ascentis e dal rinculare di Morfeo. Lucarelli? Isolato davanti.

Le strategie sembrano dare ragione a Giampaglia. [illegible] sua squadra va vicina al gol [illegible] diverse occasioni: all'11' Lucarelli parte in contropiede, ma davanti [illegible] Marshall perde il tempo anche per [illegible] recupero di Scimeca. Al 34' [illegible] ancora il nostro bomber ad avere un pallone d'oro servito da Morfeo, la sua elevazione è vincente però la traiettoria è alta [illegible] consente a Marshall di deviare.

Infine l'opportunità al [illegible]', [illegible] nuovo con il nostro attaccante che raccoglie l'invito stupendo di Pistone, ma che al momento di sistemare il pallone lo fa con tocco maldestro e tutto sfuma nel nulla.

Gli inglesi corrono come matti, cercano di sfruttare i settori esterni per suggerire al pivot Heskey palloni sfruttabili. Ma Franceschini e Innocenti [illegible] Eadie non si fanno sorprendere. E Buffon è sicuro quando al 21' nevischia ad una svirgolata (colpa del vento) di Rivalta e quando (36') abbranca un proiettile verticale scagliato [illegible] Hughes. Purtroppo per gli azzurri, Franceschini si fa espellere per doppia ammonizione. Olsen nella circostanza è, a nostro avviso, troppo fiscale.

Match in salita. Giampaglia toglie Morfeo (punta) e inserisce Peruzzi. Ma la frittata è servita al 6': un pallone lunghissimo scavalca Rivalta e Buffon, che potrebbe lasciarlo andare oltre il fondo, invece l'arpiona [illegible] uno mano senza bloccarlo (anche perché è spinto da Eadie: Olsen, dove sei?); il portiere ingenuamente trattiene in campo il pallone, confezionando un assist per Eadie, piccoletto [illegible] estrema pericolosità, che da posizione angolata mette nella porta vuota! Lucarelli al 10' non aggancia, al 17' Huckerby impegna Buffon. Gli azzurri (entra Bellucci) reagiscono, lo fanno con coraggio. Tutto inutile.

Patrik Wilmore

Inghilterra-Italia 1-0
Inghilterra (3-5-2): Marshall; Rose, Hall, Scimeca; Rufus, Carbon, Murray, Hughes, Bowyer (dal 15' pt Cartwright); Heskey (dal 45'st Scowcroft), Eadie (dal 15' st Hurkerby). All. Taylor.
Italia (5-3-2): Buffon; Bachini (dal 23' st Bellucci), Innocenti, Rivalta, Franceschini, Pistone; Goretti (dal 41' st Locatelli), Tacchinardi, De Ascentis; Morfeo (dal 1' st Peruzzi), Lucarelli. All. Giampaglia.
Arbitro: Olsen (Norvegia).
Reti: st 6' Eadie.
Ammoniti: Franceschini, De Ascentis, Tacchinardi, Lucarelli e Hall.
Espulsi: pt 43' Franceschini.
Classifica: Inghilterra [illegible], 10 (4 gare); Italia 6 (3), Moldavia 3 (3); Polonia 1 (2), Georgia 0 (2).

JUVENTUS

Dolori a un ginocchio

[illegible] oggi [illegible] il Legnano

TORINO. In uno scontro con Falcioni, Padovano ha riportato una contusione alla rotula del ginocchio destro per cui terrà si allenerà secondo criteri differenziati. Gli accertamenti clinici non hanno [illegible] rilevato nulla di serio. L'attaccante seguirà [illegible] cura a base di antinfiammatori prescritti dai dottori Agarello e Tomasi.

Oggi pomeriggio alle ore 15 a Vinovo [illegible] la squadra di Lippi rinforzata da qualche Primavera affronterà in amichevole al Comunale il Legnano, squadra che milita nella categoria Dilettanti. Dovrebbe giocare anche Padovano. Domani seduta mattutina, in attesa che gli azzurri rientrino a Torino per rifinire la preparazione in vista della partita contro il Perugia domenica [illegible] Delle Alpi.

TORINO

Granata verso Bari

Mercuri [illegible] il [illegible] da professionista

TORINO. I granata preparano [illegible] trasferta di Bari giocando oggi, a Orbassano, contro gli allievi. Sandreani valuterà le condizioni di Rocco e Scarchilli, convalescenti da malanni muscolari, e di Sommese, sfoltito. Tra gli uomini più in forma c'è di sicuro Mercuri (compirà 19 anni domenica), lo stakanovista del Toro che domenica ha giocato contro il Venezia [illegible] prima squadra e lunedì ha disputato la finale [illegible] Viareggio, per lui s'è inaugurato il conto alla rovescia verso il professionismo. Da sette partite è titolare nel Toro, gliene mancano cinque per passare, [illegible] ne prescrive il regolamento federale, dalle attuali 300 mila lire di rimborso-spese mensili ai 22 milioni annui del primo contratto da professionista. **(b. b.)**

IL GIUDICE [illegible]

Samp decimata

Mancini, Ferron e Pesaresi fuori contro la Roma

MILANO. Sampdoria senza Ferron, Mancini e Pesaresi domenica contro la Roma. I tre sono [illegible] sospesi per [illegible] turno dal giudice sportivo assieme a Favalli (Lazio), Montero (Juve), Di Carlo (Vicenza), Minotti e O'Neill (Cagliari), Padalino (Fiorentina), Petruzzi (Roma) e Rustico (Atalanta). Il giudice ha inoltre multato di 15 milioni il Perugia, di 5 il Milan e di 3 il Napoli per il lancio di numerosi oggetti e fumogeni in campo.

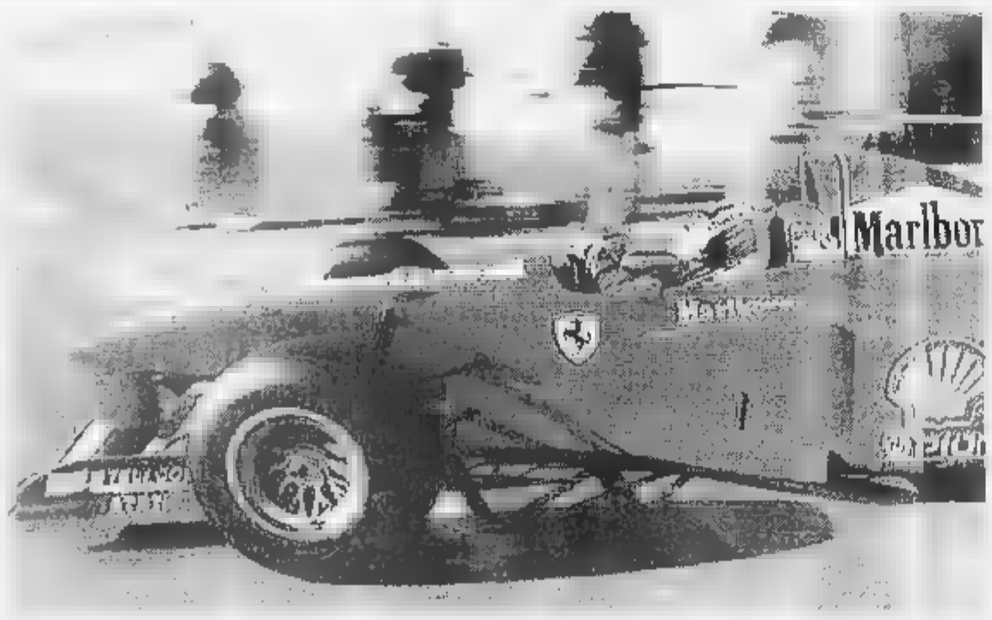
In B due giornate a Luppi (Ravenna) e una a Bellucci (Lecce), Binz [illegible] A. Filippini (Brescia), Chiorna e Sullo (Pescara), Compagno (Palermo), Scarpi (Reggina), Altamura e Martino (Castel Sangro), Gabrieli, Bianchini e Suppa (Padova), Masolini e Buntolo (Genoa), Tricarico (Empoli) e Zanchetta (Foggia). Sospesi fino al 17 febbraio il dirigente e del Pescara Iaconi e il massaggiatore dell'Empoli Martini.

Per Vicenza-Bologna di Coppa Italia fermati per un turno Kolyvanov (Bologna) e Murgita (Vicenza) che è stato anche multato di [illegible] milioni.

Arbitri. Queste le designazioni per domenica in A (le partite, come in B, s'iniziano alle 15): Atalanta-Vicenza: Braschi; Lazio-Inter: Ceccarini; Milan-Bologna: Bettin; Juve-Perugia: Messina; Piacenza-Napoli: Racalbuto; Reggiana-Parma (h. 20,30): Redomonti; Samp-Roma: Boggi; Udinese-Cagliari: Pellegrino; Verona-Fiorentina: Bolognino. E per domenica 23: Bologna-Udinese: Cesari; Cagliari-Verona: Painetto; Fiorentina-Juve: Bazzoli; Inter-Atalanta: Borriello; Napoli-Samp: Troiossi; Parma-Lazio (h. 20,30): Collina; Perugia-Milan: Stafoggia; Roma-Reggiana: Bonfrisco; Vicenza-Piacenza: Farina.

In B designati: Bari-Torino: Cesari; Cesena-Chievo: Ercolino; Cosenza-Genoa: Serena; Cremonese-C. Sangro: Branzoni; Empoli-Ravenna: Preschern; Foggia-Lecce (sab. h. 20,30): Beschin; Lucchese-Brescia: Farina; Palermo-Salernitana: Nucini; Pescara-Reggina: Pieretti; Venezia-Padova: Trentalange. E per domenica 23: Brescia-Pescara: Bolognino; C. Sangro-Palermo: Sirotti; Chievo-Cosenza: Gambino; Genoa-Cesena: Rossi; Lecce-Venezia: De Santis; Padova-Foggia: Degnello; Ravenna-Cremonese: Pin; Reggina-Bari: Pellegrino; Salernitana-Lucchese (sab. h. 20,30): Lana; Torino-Empoli: Tombolini.

CONCLUSI I TEST INVERNALI ALL'ESTORIL



Schumacher: grossi progressi, [illegible] soddisfatto

ESTORIL. Michael Schumacher ha concluso ieri i test all'Estoril. Ha compiuto, con la F310B, altri 31 giri, migliorando ancora il tempo delle prove cronometrate il 6 febbraio: il cronometro si è fermato su 1'19"66 (il precedente miglior tempo: martedì, era di 1'20"01). Prestazioni che vengono valutate positivamente dai tecnici di Maranello, anche perché l'obiettivo primario era regolare l'assetto della nuova Ferrari, che ha girato con molta benzina. L'unica pausa nelle prove di ieri ha richiesto la sostituzione di un cuscinetto anteriore sinistro, che aveva già compiuto 2 mila km. Schumacher è soddisfatto, anche se ha precisato [illegible] non avere ancora, a suo avviso, la macchina ideale per riprendersi il mondiale. «Abbiamo fatto progressi in questi sei giorni di test - ha detto -; siamo più fiduciosi e particolarmente contenti in relazione ai risultati ottenuti con la macchina dell'anno passato. Non è ancora la vettura che può garantirmi di diventare campione. [illegible] spero di fare progressi in questa stagione. La Ferrari è più rapida e più facile da guidare».

SPORT FLASH

[illegible] **CALCIO, BELGIO KO A BELFAST.** In amichevole, il Belgio, sulla cui panchina esordiva George Leekens, è stato travolto 3-0 a Belfast dall'Irlanda del Nord: gol di Quinn al 13' pt, Magilton e Myrlyne al 18' e al 43' st.

[illegible] **MILAN, I [illegible] KLUIVERT E [illegible]** Depositati dal Milan in Lega i contratti di Kluivert e Bogarde: in rossonero il prossimo anno. A buon punto la trattativa per il portiere Turci (Udinese) sulla base di 6 miliardi.

[illegible] **PALLAVOLO, I 18 DI [illegible]** Nella prima convocazione di Bebeto, nuovo ct dell'Italvolley, molto ringiovanito l'organico dei 18 per la World League. Assenti Bernardi, Bracci, Zorzi, Tofoli e Cantagalli che hanno rinunciato all'azzurro. I selezionati: Bellini (Brescia); Bendandi, Bovolenta, Liritti, Giombini, Patriarca, Rosalba (Ravenna); Bonati (Bologna); Casoli, Papi (Cuneo); Fangareggi, Pasinato (Montichiari), Gardini, Gravina (Treviso); Gianì, Sartoretti (Modena), Meoni (Macerata); Pippi (Padova).

[illegible] **TENNIS, FARINA BATTUTA DALLA HINGIS.** Al torneo di Parigi, Silvia Farina nel secondo turno è stata eliminata da Martina Hingis 6-3, 6-2. Presentato intanto il torneo Atp Italian Indoor in programma al Forum di Milano dal 24 febbraio al 2 marzo: il russo Kafelnikov, vincitore del Roland Garros, e il croato Ivanisevic le teste di serie n. 1 e 2; in gara Furlan, Camporese e Gaudenzi (se si sarà ristabilito dall'infortunio, altrimenti toccherà a Nargiso). Poscosolido e Caratti dovranno superare le qualificazioni.

[illegible] **BOXE, MONDIALE A CIVITAVECCHIA.** Stasera, sul [illegible] Civitovecchia, Silvio Branco difende [illegible] mondiale medi Wbu contro l'americano Vernio Phillipps, l'ultimo avversario di Francesco Rosi. Facile vincitore ai punti in quel match, Rosi fu poi squalificato per doping. Branco è diventato campione Wbu tre mesi fa superando ai punti lo statunitense Frank Tate.

[illegible] **[illegible] IN EUROLEGA.** Stasera (h. 20,30) si gioca il penultimo turno della seconda [illegible] di Eurolega con Limoges-Teamsystem Bo, Bayer Leverkusen-Kinder Bo e Olympiakos Atene-Stefanel Mi (h. 20,15).

[illegible] **CORSA TRIS.** A Firenze trotto, combinazione 19-18-11, quota L. 185.800 (35.300 vincitori), quota coppia (con il n. 8, ritirato) L. 27.800.

Ad Ankara e Istanbul

Calciatori presi a morsi [illegible]

ANKARA. Incredibile, ad Ankara: Muhammar Dilbil, capitano dell'Ispartaspor, squadra di Terza Categoria, alla fine dell'allenamento ha litigato violentemente [illegible] il compagno Ayan Bilir e poi l'ha aggredito a pugni, calci e morsi. «L'ha morsicato dappertutto - ha raccontato [illegible] presidente dell'Ispartaspor -, perfino al pene. Per fortuna, Bilil se l'è cavata senza aver bisogno [illegible] punti [illegible] sutura». L'aggressore è stato sospeso e multato di [illegible] milioni di lire turche (equivalenti a cinque dei nostri milioni).

Ma, le follie calcistiche, in Turchia, non [illegible] solo queste. A Istanbul, tifosi del Galatasaray hanno accoltellato, dopo che la loro squadra era stata sconfitta 3-2 dal Fenerbahce, [illegible] giocatore del Fenerbahce, Oner Canbolat. Colpito all'addome [illegible] all'anca, Canbolat è ricoverato [illegible] ospedale ma non rischia la vita.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

FIMINTER IMMOBILI Sessi [illegible] casa nuova soggiorno camera cucina pranzo giardino box. Tel. 517.0021.
FIMINTER [illegible] Vanchiglia liberi 3/4 camere cucina servizi casa d'epoca da L. 1.600.000 al mq. Tel. 517.0021.
FIMINTER [illegible] LI via Balme casa signorile ampio luminoso 2 camere bivello cucinino e bagno. Tel. 517.0021.
GIAROINI REALI signorile mq 140 luminoso 3° piano doppio ascensore panoramica parzialmente vende. Tel. 812.4470.
GRAN MADRE in prestigiosa casa d'epoca signorile mq 90 soggiorno 2 camere cucina bagno box. Tel. 597.186.
I.G.I. 883.5440 Aeronautica presso corso Francia ingresso 2 [illegible] cucina bagno nuova ampia metratura L. 167 milioni.
I.G.I. 883.5440 Cit Turin bello stabile soggiorno [illegible] 3 camere [illegible] bagno termoautonomo ascensore prezzo interessante.
I.G.I. 663.5440 corso Vercelli attico soggiorno 2 camere cucina biservizi 3° piano ascensore L. 205 milioni.
[illegible] **MATERA** 591.729 corso Traiano grande ampio ingresso 2 camere cucina bagno cantina posto auto privato.
IMM. MATERA 591.729 corso Tunisi prestigioso duplex in stabile d'epoca [illegible] 200 con ascensore indipendente.
[illegible] **MATERA** 591.729 [illegible] Chiesa/Goppion nuovissimo ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina.
IMM. [illegible] A 591.729 via Massena/Goppion nuovo salone 2 camere cucina doppi servizi veranda box mutui dilazioni.
IMPRESA stabile nuovo vendesi zona [illegible] tulo 50/75/110 mq box posti auto permuta. Tel. 220.5421.

DE GA **LA DE-GA** Vi offre alloggi di varia dimensione in uno dei palazzi più belli del Centro, nell'affascinante [illegible] pedonale tra il Municipio e piazza Castello. Possibilità di parcheggio, diverse soluzioni di pagamento e tutte le agevolazioni previste [illegible] Monumenti nazionali. Per informazioni telefonare ore ufficio 817.6174 - 436.2338.

DE GA **LA DE-GA** Vi offre soluzioni uniche in case antiche completamente ristrutturate con le finiture di pregio di via S. Agostino e via delle Orfane. Ultimi bilocali di 50 mq. Per informazioni telefonare ore ufficio 817.6174 - 436.2338.

LARGO Orbassano perfettamente ristrutturato L. 2.750.000/mq piano alto 2 letto, soggiorno, pranzo, cucina + servizi. S.I.V.I. 011.561.1137.
LIBERI adiacente piazza S. Rita via Benevagienna 32, una due camere (livello [illegible] Tel. 502.313 - 502.432.
[illegible] via Scarlatti [illegible] ristrutturati [illegible] box riscaldamento autonomo ingresso 2 camere cucina bagno L. 140 milioni. Soggiorno 2 camere letto cucina ingresso 2 bagni L. 190 milioni. Disponibili monolocali e negozi. Mutui permute. Tel. 503.313 - 502.432.
LIBERO adiacente corso Marconi [illegible] a soli L. 70 milioni 2 camere cucina bagno. Mutuo e dilazioni. Tel. 485.255.
LIBERO [illegible] Umbria spazioso 2 [illegible] cucina ingresso termo bagno ascensore cantina tutto nuovo. Tel. 485.255.
LIBERO corso Vigevano a soli L. [illegible] lioni vendo 2 camere cucina ingresso bagno cantina tutto nuovo. Tel. 485.255.
LIBERO inizio [illegible] Umbria ingresso camera cucina (nasce, abitabile subito L. 25 milioni o mutuo L. 2.500.000 semestrale. Tel. 502.432.
LIBERO Parella via Cau[illegible] Capelli 2 camere (meglio angolo cottura bagno L. 120 milioni. Tel. 433.3223 Contrattacasa.
LIBERO via Artisti 5 [illegible] recente salone 3 camere cucinotta 2 bagni (impedibile L. 120 milioni e mutuo. Tel. 503.313.
[illegible] via S. Donato [illegible] camere mq 75 vendo direttamente L. 68 milioni. Tel. 990.9535.
LIBERO 2 camere (meglio 3 camere (meglio servizi stesso piano zona Massaua. Affare. Tel. 364.491 - 0330.385.333.

L'IMPRESA ROSAZZA
in palazzina signorile vende ultimo alloggio ottimo 3 camere lavanderia cucina doppi servizi. Box doppio. Per informazioni [illegible] Telefonare al 503.333.

L'IMPRESA ROSAZZA
vende in zona centrale alloggio di nuova costruzione: salone 2 camere cucina doppi servizi, posti auto. Per informazioni Telefonare al 503.333.

LINGOTTO [illegible] Spotorno libero ingresso 2 [illegible] cucina bagno piano [illegible] L. 148 milioni. Stima Casa 533.434.
LUNGO PO ANTONELLI signorile [illegible] alto vetri ristrutturato 90 mq ottima finitura interno. Casaviva 248.9500.

M.E.C. CASE 546.439 liberi zona Valentino in stabile residenziale appartamentino rinnovato mq 60 e appartamento residenziale 3 camere salone cucina mq 150.
M.E.C. CASE 546.439 libero adiacenze piazza Statuto appartamentino nuova molto particolare panoramico mq 70.
M.E.C. CASE 546.439 libero adiacenze via Pietro Micca appartamentino ristrutturato mq 77 cucina arredata caminetto.
M.E.C. CASE 546.439 libero corso Valdocco via S. Domenico 100 mq 3 camere cucina bagno ascensore.
MIRAFIORI via De Canal ingresso salone doppio 3 camere cucina 2 bagni box posto auto mq 140. Sitpa 619.5494.
OCCASIONE veranda Lungo Po Antonelli impresa prenota alloggi signorili in piccolo condominio. Sivi 011.561.1137.
PARELLA libero ristrutturato luminoso [illegible] mera cucina bagno L. 105 milioni. Gabetti Parella 756.668.

PIAZZA BENGASI
corso Maroncelli ingresso camera tinello cucinino bagno 3° piano ascensore. Gabetti Nizza 663.3574.

PIAZZA Bengasi stabile signorile camera tinello cucinino servizi panoramico interessante. Tel. 364.491 - 0330.385.333.
PIAZZA Bengasi via Vigliani 3 camere cucina bagno libero da ristrutturare 2 ascensori L. 50 milioni mutuo. Tel. 817.8000.
PIAZZA Bernini presti prestigioso palazzo d'epoca 2 alloggi mq 170 e mq 195 volendo box o posto auto. Finci 505.891.
PIAZZA Gran Madre adiacente libero abitazione/ufficio 3 ampie camere cucina servizi. Immobiliari Associati 318[illegible]

[illegible]
su giardino ingresso 3 [illegible] cucinetta bagno 2 balconi box L. 270 milioni. Gabetti Lucento 263.747.

PIAZZA RIVOLI
adiacenze impresa prenota in palazzina signorile di soli 10 appartamenti soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ampi balconi consegna 1998. Prezzi convenientissimi da L. 240 milioni box inizio e doppi. Tel. 568.3697.
POZZO STRADA [illegible] Amat libero [illegible] ristrutturato soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti Vibert 57.67.
PRECOLLINA in corso Quintino Sella impresa vende direttamente prestigioso alloggio su due piani composto da: doppio ingresso, soggiorno-pranzo, tre camere da letto, tre bagni, cucina, zona servizi, ampi terrazzi e giardino privato, box interrati. Telefonare al 568.4455.
PRECOLLINA in palazzina salone 5 [illegible] mere cucina 3 bagni giardino privato mq 1000 box 3 auto. De Sena 819.2200.

SANTA RITA
[illegible] costruzione signorili appartamenti di L. 2.850.000 al mq. Dilazioni, permute. [illegible] 011 850.3103.

S. RITA bella casa indipendente magazzino cortile basso fabbricato ideale abitazione/attività. Tel. 937.7662.

[illegible]
Santa Rita costruenda nuova residenza 12 alloggi con box a consegna chiavi in mano reddito lordo 8% vendo. Satim 562.9801.

STRADA Bertolla alloggio 4 camere cucina doppi servizi piano 3° posto auto garage anno 1969. Tel. 273.5381.

[illegible] CENTRO
via IV Marzo vendonsi liberi, appartamento mq 110 con riscaldamento autonomo e climatizzazione. Negozio mq 210 a due vetrine. Tel. 562.29227.

TORINO [illegible] 437.5555 corso Francia [illegible] libero subito ingresso salone 3 [illegible] mere cucina, bisogno box L. 500 milioni.
VIA Botticelli 12 libero camera [illegible] cucina [illegible] bagno balcone L. [illegible] milioni. Ipi 561.7091.
VIA Carlo Alberto [illegible] [illegible] ristrutturato 3 camere cucina bagno terrazzo/orto. Ipi 561.7091.
VIA Fenoglio libero 1° piano ingresso camera cameretta cucina bagno L. 150 milioni. Gabetti S. Rita 358.393.
VIA Mercadante libero ingresso salone/ano 3 camere cucina bagno ripostiglio. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.
VIA Parma 71, ultimi alloggi stabile ristrutturato, bilocale libero, trilocale affittato. Telefonare al 582.9227.

VIA Po adiacenze libero signorilmente ristrutturato salone 2 camere cucina bagno mq 125 mutuo. Internet 812.4208.
VIA Porpora luminosissimo libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.
VIA Principi d'Acaja mq 180 epoca ristrutturato salone 3 camere cucina biservizi L. 340 milioni. Eurofid 581.8777.

VIA [illegible]
via Arsenale [illegible] vendonsi ultimi signorili appartamenti, uffici e negozio ristrutturati. Tel. 562.9227.

VIA S. Chiara [illegible] via della Consolata in casa d'epoca, custode, ascensore vendesi alloggio mq 140. Tel. 500.179.
VIA Sospello 2 camere cucina bagno libero eventuale box L. 155 milioni luminoso. Gabetti Rivoli 956.6022.
VIA Ventimiglia fronte collina privato vende grande salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 696.5452 no agenzie.
VILLA bifamiliare zona Barca recente costruzione con garage e giardino L. 980 milioni. Tel. 273.5361.
[illegible] Barca strada S. Mauro in palazzina alloggio mq. 119 termoautonomo taverna L. 280 milioni. Tel. 273.5361.

TORINO PROVINCIA

A.A. A Brandizzo porzione di villa a schiera impresa vende consegna marzo '97 dilazioni permute dirette. Tel. 0336.450.525 - 914.8014.
A.A. ADIACENZE S. Mauro casa indipendente completamente ristrutturata ampio cortile e giardino privato dilazioni e permute dirette. Tel. 696.6822 - 0336.460.525.
A. AFFARE! Collinare (vicino Almese) panoramica vista prestigiosa [illegible] finizione [illegible] 200 più ampio seminterrato giardino. Edilmarket 434.1316 - 434.1426.
A. AFFARE! S. Gillio villa 2 alloggi mq 300 di cui uno mq 85 e l'altro mq 215 ottima finitura ampio seminterrato piscina giardino box. Edilmarket 434.1316.
A. CHIERI (Madonna della Scala) villa recente ottime finiture mq 260 più ampio seminterrato box taverna giardino bella posizione. Edilmarket 434.1316.
A. GEDIM 562.7566 Moncalieri adiacenze piazza Bengasi libero ottimo stato ingresso 2 camere cucina L. 120 milioni.
A. RIVALTA in bifamiliare nuovo soggiorno cucina 2 camere 3 bagni mansarda taverna/lavanderia giardino. Flovio 316.5278.
A. SETTIMO zona [illegible] Piemonte villa indipendente 2 alloggi mq 125 caduno più box g[illegible] mq [illegible]. Edilmarket 434.1316 - 434.1426.
AVIGLIANA in costruzione salone 1/2 [illegible] mere cucina servizi giardino taverna box da L. 198 milioni (rimborso Maxima 591.729.
BALDISSERO villa panoramica indipendente in costruzione finiture lusso splendida architettura. Grimaldi Chieri 947.0039.
BARDONECCHIA occasione imperdibile vendesi direttamente da impresa ultimi prestigiosi alloggi prezzi interessantissimi. In locazione 0122.901.729 - 011.561.7643.
[illegible] prestigiosa posizione centrale impresa prenota alloggi in [illegible] ca bella. S.I.V.I. 011.561.1137.
[illegible] Les Arnauds impresa vende alloggio collegio mansarda. Costruzione prestigio caratteristica montana. S.I.V.I. 561.1137.
[illegible] occasione vendo minialloggio e garage Teodonaro 561.1137.
BORGARO impresa vende villa pronta consegna soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box lavanderia mansarda giardino permute diretto mutuo. Tel. 566.3697.
BRUINO villaggio in bifamiliare soggiorno [illegible] camera cucina bagno mansarda terreno L. 290 milioni. I.G.I. 663.5440.
[illegible] **VICA** su corso Francia libero luminoso ingresso 2 camere sala cucina bagno L. 165 milioni. Tel. 533.434.
CASETTA 5 minuti Avigliana indipendente graziosa abitabile 3 camere cucina bagno terreno L. 97 milioni. Tel. 437.4277.
CASTIGLIONE TORINESE salone 3 camere cucina 2 bagni, occupato in signorile villa. L. 260 milioni. Gabe[illegible].67.
COAZZE villa bifamiliare mq 500 ampi terrazzi parco mq 4500 posizione panoramica soleggiata. Tel. 650.4656/8.
COLLEGNO corso Torino adiacenze corso Francia nuovi saloni tre camere cucina 2 bagni. Maxima 434.1281.
COLLEGNO via Pam 21 appartamenti nuovi ampi a partire da L. 192 milioni. Visita sul posto al sabato altri giorni telefonare Maxima 434.1281.

COLLEGNO
via Vecchieri signorile ingresso 2 camere cucina bagno L. 235 milioni. Gabetti Collegno 405.3870.

CUMIANA villa salone cucina 4 [illegible] servizi grande mi[illegible], terreno mq [illegible] circa. GR.0121.352.210 - 011.329.0421.
FROSSASCO casa [illegible] camere tinello cucinino bagno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] terreno. GR.0121.322.789 - 011.329.0421.

(continua)

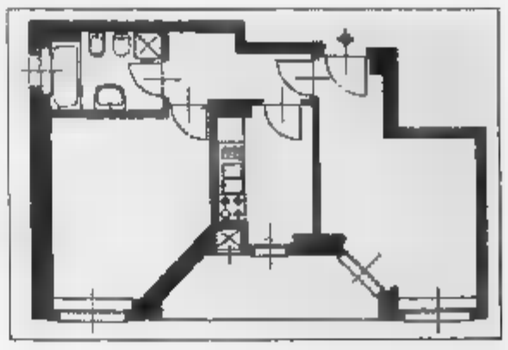
DILAZIONI 4 ANNI SENZA INTERESSI

GRUGLIASCO
VIA RIETI N. 3/11
ALLE PORTE DI TORINO

PERMUTE DIRETTE

PALAZZINA **ALTHEA**

METRATURE DISPONIBILI: 60 - 74 - [illegible] - 106 mq.



ESEMPIO: mq. 60

A PARTIRE DA	L. 150.000.000
ALLA PRENOTAZIONE	L. 10.000.000
	L. 140.000.000
AL COMPROMESSO	L. 20.000.000
	L. 120.000.000
MUTUO	L. 80.000.000
[illegible] 4 ANNI SENZA INTERESSI	L. 40.000.000

BOX AUTO DI VARIE METRATURE DA L. 24.000.000

FIDI[illegible] S.p.A.
Via XX Settembre, 65 - [illegible]122 Torino
Tel. 011/561.90.29 - 54.15.52

- PORTONCINO CORAZZATO
- VIDEOCITOFONO
- IMPIANTO TV SATELLITARE
- SERRAMENTI IN DOUGLAS
- DOPPI VETRI
- RISCALDAMENTO AUTONOMO
- PREDISPOSIZIONE ANTIFURTO E ARIA CONDIZIONATA
- GIARDINO CONDOMINIALE

FINANZIAMENTI [illegible]

Ufficio vendite in cantiere
Via Rieti n. 3/11 Grugliasco
Tutti i giorni
dalle 14,30 alle 18,30
e il sabato mattina.
Tel. 011-40.30.395

Lo ha stabilito il Consorzio Torino Sud, che comprende 19 Comuni

«Gestione unica dei rifiuti»

La scommessa: [illegible] avere più la necessità di nuove discariche nel prossimo millennio

Una gestione unica dei rifiuti urbani e assimilabili, per 19 comuni: è stato approvato il piano tecnico-operativo del Consorzio intercomunale Torino Sud. L'azienda speciale Cts prevede, entro il 2000, quasi 70 miliardi di investimento. Beinasco, Bruino, Candiolo, Carignano, Castagnole Piemonte, La Loggia, Lombriasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Osasio, Pancalieri, Piobesi, Piossasco, Rivalta, Trofarello, Villastellone, Virle e Volvera, hanno aderito alla nuova convenzione. «Il consorzio - spiega Fernando Giarrusso, attuale presidente, probabilmente riconfermato dal nuovo consiglio d'amministrazione - svolgerà il ruolo di coordinamento di tutta la raccolta rifiuti e del loro smaltimento. Fino [illegible] oggi questo compito era affidato da ogni comune ad una ditta privata: ora sarà il Cts a gestire gli appalti, sgravando le amministrazioni comunali di ogni onere burocratico. Ai singoli comuni resterà solo il compito di controllo». La forte [illegible] consorzio è quella, entro il prossimo millennio, di non avere più bisogno di costruire nuove discariche. «Le 158 mila tonnellate annue di rifiuti solidi urbani e assimilabili, prodotte dal bacino - [illegible] Giarrusso - saranno selezionate dalla raccolta differenziata: l'organico verde finirà nel [illegible] compostaggio, i rifiuti secchi e puliti, rivalorizzati. Solo il [illegible] per [illegible] finirà in discarica». Oltre alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti il Cts si occuperà [illegible] realizzare gli impianti necessari [illegible] di gestirli e provvederà agli interventi di bonifica [illegible] aree contaminate. «Nell'ottica - dice ancora il presidente - di tutelare la salute dei cittadini, difendere l'ambiente e salvaguardare il territorio».

Fernando Giarrusso, presidente del Consorzio Torino Sud

«L'adesione al piano tecnico operativo - riferisce Ruggero Palmieri, [illegible] all'Ambiente [illegible] Nichelino, fra i comuni consorziati - comporta un grosso cambiamento. Da [illegible] lato libera le amministrazioni comunali da ogni compito burocratico e, novità [illegible] più importante, costituisce [illegible] enorme, seppur potenziale, risparmio: con il tempo il Cts potrà avvalersi di un unico appalto [illegible] una ditta privata che [illegible] occuperà della raccolta dei rifiuti e del loro conferimento. Significherà l'abbattimento di pesanti costi».

«Non si tratterà più - conclude Giarrusso - di occuparsi solo dei danni prodotti, ma di intervenire sulle cause. Potremo finalmente uscire dall'emergenza cronica per affrontare i problemi in un'ottica di prevenzione e ripristino».

Carlotta Oddone

Rivalta, nell'estate

Dure proteste per la chiusura della farmacia

Amministrazione comunale, sindacati dei pensionati e rappresentanti della Caritas uniti contro l'Usl 5 e contro l'Ordine dei farmacisti. Succede a Rivalta dove è stata négata l'autorizzazione a tenere aperta, nel periodo estivo, la farmacia San Vittore, nel centro città. «Avevamo inoltrato richiesta di deroga - ha spiegato ieri, nel corso di una [illegible] stampa, il sindaco Nicola De Ruggiero - per la chiusura obbligatoria estiva della farmacia. San Vittore fornisce medicinali a diecimila persone e, considerando la conformazione [illegible] territorio di Rivalta, può essere considerato "sede unica": chi abita in centro è distante quattro chilometri dalle altre farmacie delle frazioni Tetti Francesi e Pasta». Non esiste attualmente un collegamento di trasporti pubblici tra il centro [illegible] le frazioni, e coloro che non sono dotati di mezzi propri patiscono grossi disagi. «La nostra richiesta - ha detto il sindaco - nasceva da esigenze reali ed era resa possibile dalla disponibilità del dottor Della Betta, titolare della farmacia. Il rifiuto ci lascia interdetti».

Era stato lo stesso Usl 5, nel settembre scorso, ad informare i comuni sulla possibilità di inoltrare «eventuali richieste di deroga alle chiusure, su proposte motivate del sindaco». Ma, di fronte all'esigenza di tenere la farmacia di San Vittore aperta tutta l'estate, l'Azienda sanitaria e l'Ordine dei farmacisti hanno risposto con un rifiuto.

«Un servizio sanitario oppure un esercizio commerciale? - domanda provocatoriamente Alberto Pavin, del sindacato pensionati Cgil -. Che cosa devono difendere l'Usl e l'Ordine dei farmacisti per negare un servizio così importante?». Il braccio di ferro, a Rivalta, è appena iniziato. **[c. odd.]**

Durante la bonifica

Cirié, piano contro i rischi all'Interchim

Versamento di materiali durante la movimentazione, emissioni atmosferiche e incendio. Sono questi i possibili rischi di incidente che potrebbero verificarsi durante la bonifica dell'area Interchim di Cirié. Rischi che sono stati illustrati nei minimi particolari, l'altra sera, alla popolazione, unitamente al piano di protezione civile elaborato dal Co[illegible]. Piano che prevede tutta [illegible] serie di operazioni a cui i cittadini sono invitati ad attenersi. «L'allarme [illegible] eventuali problemi [illegible] emergenze - ha spiegato l'ingegner Bergamasco, estensore del piano - verrà dato attraverso altoparlanti, [illegible] popolazione [illegible] quel momento è tenuta [illegible] rimanere in casa e se è fuori a rientrare velocemente, chiudendo porte, finestre [illegible] spegnendo ogni tipo di condizionatore d'aria. E' poi indispensabile - ha proseguito - che ciascuno ascolti attentamente i messaggi che verranno diramati dal personale addetto attraverso la stazione radiofonica locale Rtm fm 96,400». Non solo. Il piano prevede anche una possibile via di fuga, da strada Ricardesco, con concentrazione di mezzi in piazza Vittime dell'Ipca. Un piano dei rischi, dunque, che dovrebbe garantire in caso estremo di pericolo il massimo risultato. L'area dell'ex stabilimento Interchim è stata suddivisa in tre [illegible] distinte. L'area A contiene liquami acquosi per [illegible] totale di circa duemila tonnellate, mille di morchia, ossia residui di vernici, e decine e decine di pedane, fusti vuoti e materiali di pulizia che verranno triturati in loco. L'area B è invece interessata dalla presenza di serbatoi verticali che contengono centinaia di metri cubi di solventi. Per concludere, l'area C invece comprende i «famigerati» fusti che contengono materiali di vario genere. Il rischio in questo caso potrebbe essere costituito dalle emissioni atmosferiche. Proprio per questo è stato allestito un capannone in cui opera un aspiratore. **[n. ber.]**

PROVINCIA [illegible]

■ **TRANA,** [illegible] Non ha visto una spazzatrice e con l'auto si è schiantata contro il mezzo che procedeva a velocità ridotta. Patrizia Augusti, 28 anni, Trana, via Dante Alieghieri 16, è stata ricoverata all'ospedale di Avigliana e poi trasferita a Rivoli in prognosi riservata. La donna stava percorrendo via IV Novembre verso Sant'Ambrogio, a bordo di una Y 10 e non si è accorta della spazzatrice condotta da Nicola Cirillo, [illegible] Volvera.

■ [illegible] L'assessore [illegible] commercio [illegible] Comune di Avigliana, Remo Castagneri, è stato derubato dell'auto, parcheggiata davanti alla sua villa in borgata Drubioglio. La notte scorsa arrivato a casa ha lasciato il mezzo a pochi metri dal cancello d'ingresso. Ieri mattina è sceso in cortile per recarsi al lavoro ma la sua Saab 200 era sparita. C'è chi collega il furto con la scarica di proiettili verso la sua auto, avvenuta ai primi di settembre dello scorso anno. Castagneri minimizza.

■ [illegible] **INFORTUNIO.** Ieri pomeriggio all'interno della ditta «Lipitalia». Pietro Stilo, 21 anni, dipendente dell'impresa «General Impianti» di Settimo, è caduto da un'impalcatura di 4 metri. L'elisoccorso del «118» lo ha immediatamente trasportato al Cto, dov'è ricoverato per trauma della colonna, con sospetto di lesioni al midollo.

■ «[illegible] La guida alpina (e guardaparco del Gran Paradiso) Valerio Bertoglio, e Massimo Ala, gestore del rifugio Chivas[illegible] a Cercosolo, hanno portato a termine, ieri, la «prima» invernale alla Levanna centrale (3619 metri) lungo la [illegible] Sella del crestone[illegible]trale sulla Nord, dopo 5 ore di arrampicata, ostacolata da un vento fastidioso.

■ **PINEROLO, COLLOCAMENTO.** Domani alle 9 presso il centro sociale San Lazzaro. L'Azienda sanitaria 10 assume a tempo determinato (per quattro mesi) per l'ospedale di Pinerolo 14 ausiliari sociosanitari [illegible] livello; per il distretto di Vigone assume (per sei mesi) un coadiutore amministrativo quarto livello.

L'automobilista era andato ad acquistare un biglietto perché il parchimetro era rotto

Il sindaco restituisce i soldi della multa

Rivoli, a un cittadino «vittima di un'ingiustizia»

«La legge è legge, e come tale va rispettata. Ma mi rendo conto che lei è vittima di un'ingiustizia e vorrei riparare personalmente. La prego, quindi, di accettare le 60 mila lire che le allego». Il mittente della lettera è il sindaco pidiessino di Rivoli Nino Boeti, che ha restituito ad un cittadino di Collegno i soldi della multa pagata per divieto di sosta nella zona blu del centro storico rivolese. Mauro Palma, [illegible] anni, Collegno, via general Cantore 20, l'altra mattina parcheggia la sua Fiat Tempra in piazza Principe Eugenio. Davanti al parchimetro rotto decide di recuperare un biglietto al vicino distributore di via Pio. «Ho fatto tutto in una mancata di minuti - spiega Palma -, ma quando [illegible] ritornato vicino alla Tempra ho trovato i vigili che mi stavano mettendo la multa». Mauro Palma cerca di convincerli a cambiare idea, insiste,

Il sindaco di Rivoli Nino Boeti

[illegible] che non avrebbe proprio potuto agire altrimenti. Ma niente. I civich [illegible] demordono. L'automobilista, allora, accetta [illegible] pagare la multa, ma allo stesso tempo scrive una lettera di protesta al sindaco della città. E le sue osservazioni non sono cadute nel vuoto. Boeti, di tasca propria, lo ha voluto risarcire.

«Apprezzo molto il [illegible] gesto - commenta Palma -, peccato però che abbia dovuto sborsare personalmente il denaro. Io ho preso una multa pur avendo comprato il biglietto, mentre vicino al parcheggio c'era una lunga coda di auto in doppia fila, [illegible] nessuna [illegible] multa sotto il tergicristalli». **[gr. lon.]**

La Regione precisa

«[illegible] viene escluso dai buoni-casa»

Tutti gli abitanti dei Comuni della Provincia di Torino possono accedere ai finanziamenti per la ristrutturazione della prima casa se il loro reddito rientra nei parametri fissati dal bando. Il termine per la presentazione della domanda è il 15 aprile. E' quanto precisa l'assessore all'Edilizia residenziale della Regio[illegible] Piemonte Franco Botta. «La scelta di attribuire un punteggio prioritario a coloro che intendono ristrutturare un'abitazione nel territorio di una comunità montana - aggiunge Botta - dà applicazione alla legge regionale n. 72 del 9 ottobre 1995».

Se non facessi almeno una pazzia all'anno diventerei pazzo.

COSIMO DI LILLA
GIOIELLI IMPREVEDIBILI

Cosimo Di Lilla - Mastro Orafo - Via de' Mercanti 15 - Torino

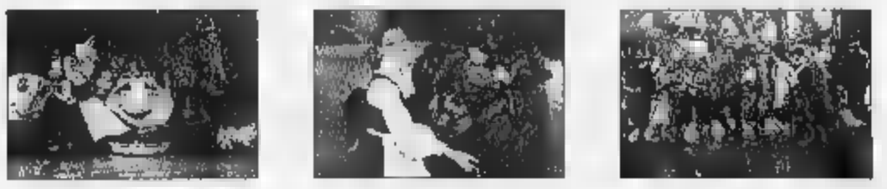
CAPITOL FARO

E DA OGGI ANCHE

IL CICLONE

WALT DISNEY'S WORLD ON ICE
Produced by KENNETH FELD
La magica favola di Walt Disney dal vivo sul ghiaccio

PALASTAMPA dal 18 al 23 Febbraio



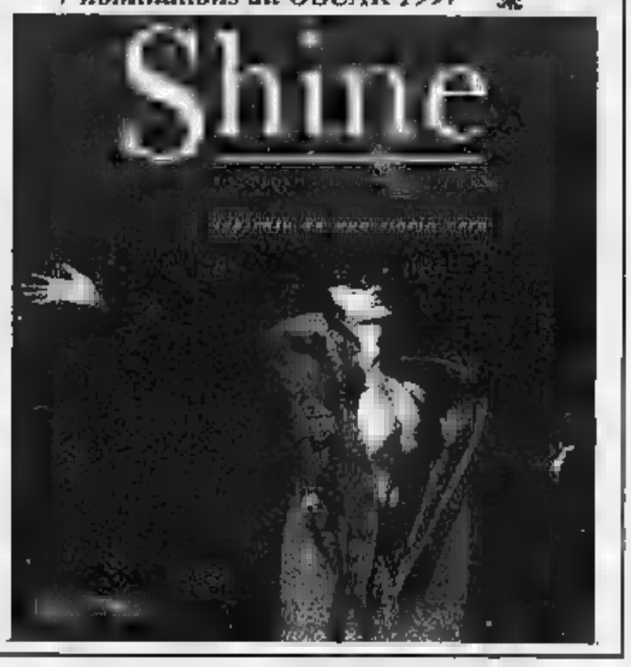
Martedì 18 ■ Venerdì 21: ore 20,00
Sabato 22: ore 14,00 - 17,30 - 21,00 Domenica 23: ore 11,00 - 14,30

Prevendite abituali ■ Disney Store
Shopville Le Gru (TO)
Per informazioni:
POSTO UNICO srl Tel. 02/8690900

LA STAMPA

Radio Dimensione Suono

AMBROSIO E KING
E' GIA' VINCITORE
7 nominations all'OSCAR 1997



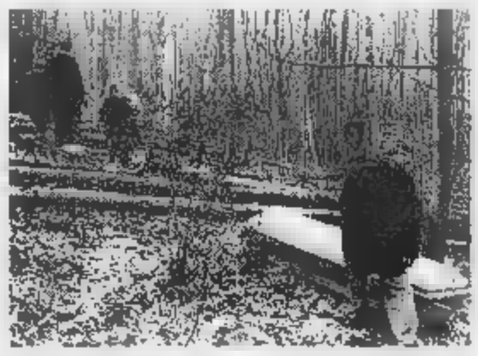
[illegible]
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

LA SCIENZA IN DIRETTA SETTIMANA PER SETTIMANA
Giovedì Scienza
CITTÀ DI TORINO
REGIONE PIEMONTE
EXTRAMUSEUM
Stream
LA STAMPA
STASERA
Pier Carlo Marchisio - Carola Ponzetto
DIALOGHI TRA CELLULE
Info [illegible] 1/83.50.60 - La Vetrina per Torino 167-015475
Internet - http://www.alpcom.it/giovedi/gimar.htm
[illegible] COLOSSEO - VIA [illegible] CRISTINA, 71
[illegible] 17,45 [illegible]

Tragedia in bosco di Alice Superiore: l'uomo tagliava legna con un amico

Muore schiacciato da una pianta

Vittima un pensionato Olivetti di Fiorano
Con una corda dirigeva la caduta dell'albero



Per il pensionato di Fiorano tutti i tentativi di soccorso si sono rivelati inutili: «Lo avevo avvertito di [illegible] lontano, [illegible] forse non si è reso conto del pericolo» avrebbe raccontato l'amico che era con lui nel bosco

Quel lavoro lo aveva fatto centinaia di volte: tirare con [illegible] fune l'albero, per dargli la giu[illegible] direzione mentre il compagno ne taglia il tronco alla base. Ieri, però, il gesto ormai abituale si è trasformato in tragedia per un pensionato di Fiorano, Alessandro Caliardo, 70 anni. La pianta lo ha travolto nella sua caduta; l'uomo è stato colpito con violenza al capo, la morte è stata quasi istantanea.

E' [illegible] ieri nel primo pomeriggio ad Alice Superiore, in regione Mucchiando, a un centinaio di metri dalla strada provinciale per Lessolo. Caliardo era andato a tagliare legna con un suo compaesano, Giorgio Minotti, 62 anni, unico testimone dell'incidente. «Lo avevo avvertito di stare lontano - avrebbe poi raccontato, sconvolto per l'accaduto, ai carabinieri della stazione di Vico -. Quando l'albero è cominciato a cadere gli ho urlato di correre via».

Il pensionato, però, non ce l'ha fatta ad allontanarsi a sufficienza: la pianta, un grosso castagno, gli è crollata addosso, uccidendolo.

L'allarme è stato dato dallo stesso Minotti, che ha raggiunto di corsa la casa più vicina per telefonare ai carabinieri. Per Caliardo, però, ogni tentativo di soccorso è stato inutile: il medico legale dell'Usl non ha potuto far altro che constatarne il decesso.

Alessandro Caliardo era molto conosciuto a Fiorano. Pensionato Olivetti, viveva in [illegible] Ivrea 1 insieme alla moglie Bruna Drusi e al figlio Enzo, consigliere comunale nel gruppo di opposizione. La notizia della [illegible] morte ha suscitato vasto cordoglio in paese: «Era una persona di grande bontà - dicevano ieri gli amici -, sempre disponibile ad aiutare nel lavoro chiunque ne [illegible] bisogno».

La data dei funerali non è ancora stata fissata.

Mauro Revello

Levanna centrale

«Prima» invernale sulla Nord

La guida alpina (e guardiaparco del Gran Paradiso) Valerio Bertoglio, e Massimo Ala, gestore del rifugio Chivassesi a Ceresole, hanno portato a termine, ieri, la «prima» invernale alla Levanna centrale (3619 metri); lungo la via Sella [illegible] crestone centrale sulla Nord. Con gli sci hanno raggiunto il rifugio Jervis e di qui la base della parete: [illegible] vetta [illegible] giunti dopo oltre [illegible] ore di arrampicata, ostacolata da un vento festidioso. Bertoglio e Ala sono quindi ridiscesi sul versante francese e quindi, attraverso il passo della Levanetta, hanno raggiunto il Jervis. [illegible] ghiaccio ha reso meno instabile la roccia che altrimenti nella stagione estiva sconsiglia ormai questa salita» ha detto Bertoglio che si prepara ad una spedizione nell'Himalaya.

Parte da Ivrea

Missione umanitaria a Belgrado

Parte oggi da Fiumicino diretta a Belgrado la delegazione del Comitato eporediese «Ex Jugoslavia», presieduta da Enrico Levati e del «Consorzio italiano di solidarietà» (la principale organizzazione di coordinamento dei gruppi pacifisti italiani non governativi presenti nella ex Jugoslavia dall'inizio della guerra). Tra i [illegible] membri della missione, Ugo Rigoni della Fiom-Cgil torinese e Stefano Bogo (Verdi), vicepresidente della commissione Esteri [illegible] Senato. Levati consegnerà 4 mila marchi raccolti a Ivrea, alla radio-televisione municipale [illegible] Kragujevac, ce[illegible] industriale a 120 chilometri da Belgrado: questa tv, occupata e [illegible]urata per due mesi dai militari di Milosevic, ha ricominciato a trasmettere [illegible] settimana fa.

IN [illegible]VE

■ [illegible], **PATTEGGIA.** Marco Roberto Neghiero, 27 anni, residente a Chiaverano al Castello [illegible] San Giuseppe, ha patteggiato in pretura 2 mesi e 20 giorni di reclusione, sostituiti [illegible] 6 milioni di multa, per resistenza a pubblico ufficiale. Il giovane (difeso dall'avv. Dal Firme) era stato [illegible] lunedì [illegible] a Ivrea, per aver reagito con spintoni e calci nei confronti di due carabinieri che lo avevano fermato per un controllo.

■ **BORGOFRANCO, ARRESTI.** Due nomadi sono stati arrestati la scorsa notte dalla polizia per furto. Sono Nevoisa e Tomi Radulovic, di [illegible] e 20 anni; gli agenti [illegible] commissariato di polizia li hanno sorpresi a Borgofranco mentre rubavano un pannello elettrico nel cantiere edile dell'impresa Camera.

■ **PERTUSIO, RAPINA.** Un uomo armato di pistola ha rapinato martedì sera, poco prima della chiusura, la panetteria di Giorgio Berta, 55 anni, a Pertusio. Il bandito, minacciando la figlia del titolare Clara, 19 anni, si [illegible] fatto consegnare l'incasso (150 mila lire) [illegible] si è allontanato a piedi dileguandosi prima dell'arrivo dei carabinieri.

■ **ALPETTE,** [illegible] Alla biblioteca comunale, in via Santa, sabato (ore 21,30) serata [illegible] diapositive dal titolo «A rabaston tra ròche e giason» (vagabondando tra rocce e ghiacciai). Attraverso la proiezione di suggestive diapositive l'alpinista e fotografo Bruno Coggiola racconterà [illegible] più significative [illegible] rocce, ghiacciai e cascate di ghiaccio.

■ **IVREA,** [illegible] Al centro giovani Millepiedi del quartiere Bellavista di Ivrea la cantante jazz tedesca Martina Grosse Burlage propone un corso [illegible] canto moderno. Per l'iscrizione è sufficiente ritirare la scheda in distribuzione al Millepiedi (il centro è aperto da lunedì a venerdì, dalle 15 alle 19 e dalle 21 alle 23), oppure telefonare allo 0368/3584899. Il corso è completamente gratuito.

Oggi i funerali del fondatore della celebre azienda di stampaggio a Piova

Si è spento l'industriale Massucco

Castellamonte, addio all'ultimo «fèracavaij»

Da sinistra Luigi Massucco, 90 anni, e Michele Gilardi, [illegible] anni: due personaggi profondamente legati a Castellamonte

Castellamonte [illegible] lutto per la scomparsa di due personaggi che hanno fatto, in modo diverso, [illegible] storia della città negli ultimi cinquant'anni. Sono morti Luigi Massucco, uno dei fondatori dell'omonima azienda di stampaggio, e il «fèracavaij» Michele Gilardi che ha ferrato e curato i cavalli della zona (lo chiamavano dalla Valle d'Aosta e da Ivrea in occasione del Carnevale) per anni. Il primo [illegible] 90 anni ed è stato stroncato da un ictus all'ospedale di Castellamonte. Viveva con [illegible] moglie Olga a Piova, vicino all'azienda che aveva creato. Luigi Massucco aveva ereditato dallo [illegible] vecchio mulino ristrutturato che utilizzava le acque del vicino torrente Piova: l'aveva poi trasformato in un'azienda per lo stampaggio a caldo degli acciai. Oggi la fabbrica da lui avviata nel [illegible] ha quasi 100 dipendenti. I funerali di Luigi Massucco [illegible] svolgono oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale di Castellamonte. Michele Gilardi è morto all'età di [illegible] anni: viveva nella [illegible] di riposo «Romana».

La Regione precisa

«Tutti possono accedere [illegible]»

Tutti gli abitanti dei Comuni della Provincia di Torino possono accedere ai finanziamenti per la ristrutturazione della prima casa se il loro reddito rientra [illegible] parametri fissati dal bando. Il termine per la presentazione della domanda è il 15 aprile. E' quanto precisa l'assessore all'Edilizia residenziale della Regio[illegible] Piemonte Franco Botta. «La scelta di attribuire un punteggio prioritario a coloro che intendono ristrutturare un'abitazione nel territorio di [illegible] comunità montana - aggiunge Botta - dà applicazione alla legge regionale [illegible]. 72 del 9 ottobre 1995».

DOVE & QUANDO

MICRONESIA. Inizia, al centro aperto di via San Francesco a Caluso, un ciclo di incontri dal titolo «Oltre lo sguardo». Ogni giovedì alle 21 viene presentata [illegible] realtà di un Paese esotico con l'aiuto di diapositive. Oggi Marco Passanesi parla della «Micronesia: [illegible] meraviglioso arcipelago». L'ingresso è libero.

[illegible] Inizia alle 18, [illegible] locali della Casa San Nicola [illegible] via Duomo [illegible] a Ivrea, un corso di formazione al volontariato organizzato dal Centro di solidarietà eporediese L'Orizzonte. [illegible] parlerà [illegible] disagio giovanile, tossicodipendenza, comunicazione, rapporto con la società. Per informazioni: 0125/44877 [illegible] 234312.

[illegible] **E CARNEVALE.** E' visitabile fino a domani, dalle 9 alle 12 [illegible] dalle 16 alle 20, [illegible] mostra fotografica e di immagini d'arte sul Carnevale allestita alla libreria Antiquaria Sitzia di via 4 Martiri a Ivrea. Sono esposte 25 opere, realizzate dai fotografi Paolo Airoldi, Michele Basanese, Marco Maero e Franco Sacconier.

CLUB ALPINO. Si è aperta, alla sede Cai di via Pella 1 a Rivarolo, la campagna di tesseramento per il 1997. La quota è di 60 mila lire per i soci ordinari, 34 mila per i familiari dei soci e 23 mila per i giovani. I rinnovi della [illegible] comportano uno sconto [illegible] [illegible] lire sulle cifre sopra riportate. Le iscrizioni vengono raccolte ogni venerdì dalle 21,15 alle 22,30.

Se non facessi almeno una pazzia all'anno diventerei pazzo.

COSIMO DI LILLA
GIOIELLI IMPREVEDIBILI

Cosimo Di Lilla - Mastro Orafo - Via dei Mercanti 15 - Torino

CAPITOL
FARO
NAZIONALE
E DA OGGI ANCHE
adua

IL CICLONE

WALT DISNEY'S WORLD ON ICE
Produced by KENNETH FELD
La magica favola di Walt Disney dal vivo sul ghiaccio

PALASTAMPA dal 18 al 23 Febbraio

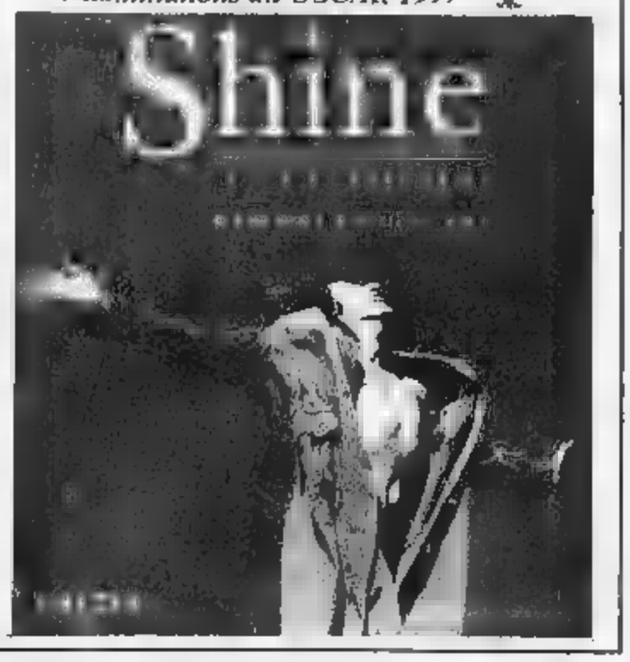
Martedì 18 a Venerdì 21: ore 20.00
Sabato 22: ore 14,00 - 17,30 - 21,00 Domenica 23: ore 11,00 - 14,30

Prevendite abituali e Shopville Le Gru (TO)
Per informazioni:
POSTO UNICO srl Tel. 02/8690900

LA STAMPA

Radio Dimensione Suono

AMBROSIO E KING
E' GIA' VINCITORE
7 nominations all'OSCAR 1997



L'ABBONAMENTO.
il migliore amico
di chi legge La Stampa.
LA [illegible]

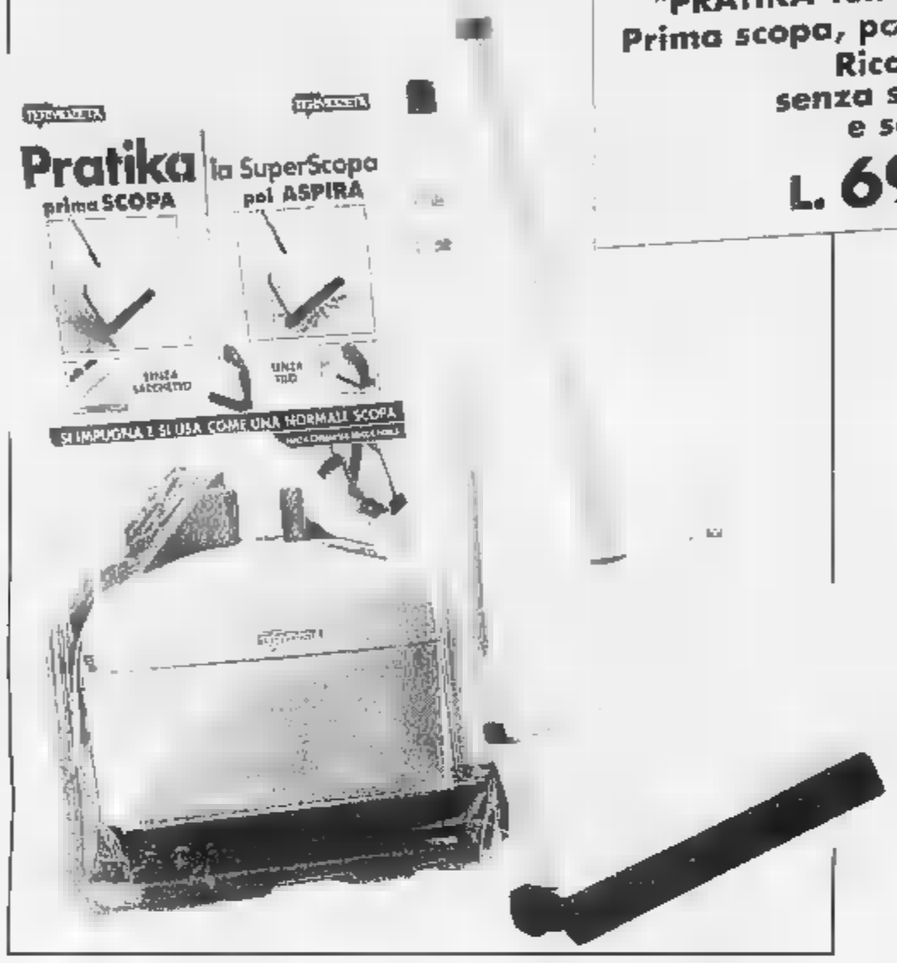
LA SCIENZA IN DIRETTA SETTIMANA PER SETTIMANA
Giovedì Scienza
CITTÀ [illegible]
REGIONE PIEMONTE
EXTRAMUSEUM
in collaborazione con LA STAMPA
Stream
STASERA
Pier Carlo Marchisio - Carola Ponzetto
DIALOGHI TRA CELLULE
Info 011/83.50.80 - La Venaria per Torino 167-015475
Internet - http://www.alpcom.it/gionedi/giosci.htm
TEATRO [illegible] - VIA [illegible] CRISTINA, 71
ORE 17,45 INGRESSO [illegible]

Specchio presenta il piano che sta incantando l'Italia.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

DAL 13 AL 22 FEBBRAIO

PREZZI IMBATTIBILI COOP

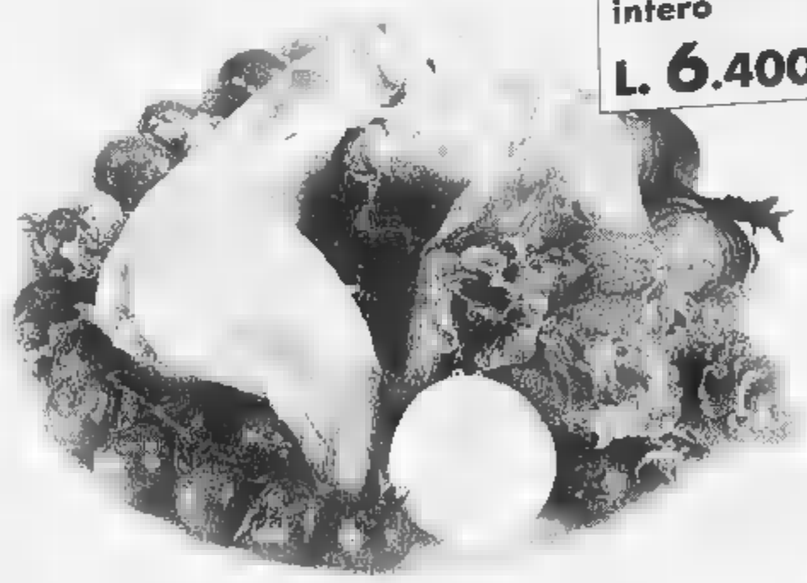


Scopa elettrica "PRATIKA TERMOZETA"
Prima scopa, poi aspira.
Ricaricabile, senza sacchetto e senza filo
L. 69.000

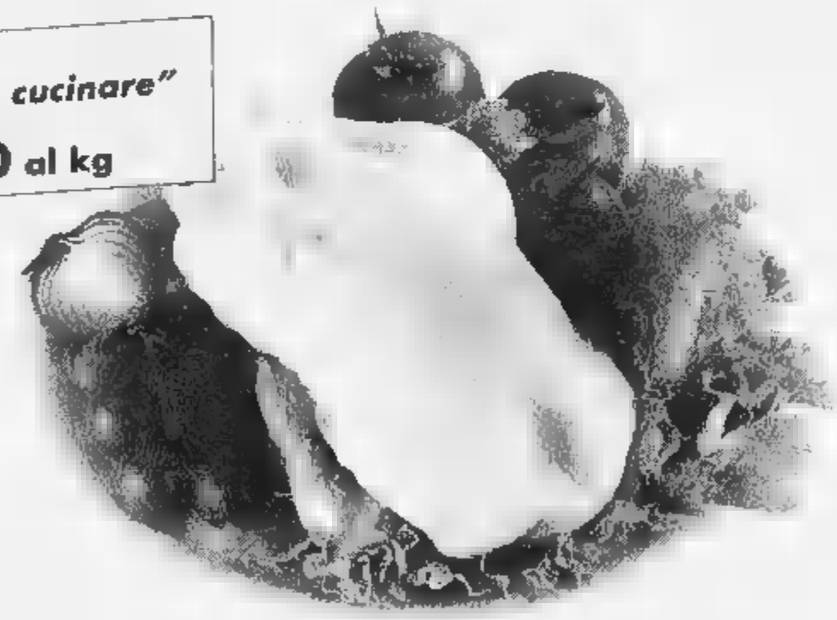
MELE GOLDEN "VAL VENOSTA"
in cartoncino cal. 75/80
L. 1.100 al kg

PERE DECANA "EMILIA ROMAGNA"
in cartoncino cal. 70/75
L. 1.000 al kg

CONIGLIO NAZIONALE
intero
L. 6.400 al kg



ANATRA
"pronta da cucinare"
L. 7.900 al kg



MOZZARELLA S. LUCIA GALBANI
busta 125 g
L. 1.650
al kg L. 13.200

la grande forza dei piccoli prezzi

SUPERMERCATI coop Novacoop

SALVO

Cofin
FINANZIAMENTI
per ogni esigenza, ad:
ARTIGIANI - COMMERCIANTI - DIPENDENTI
SCONTO DI PORTAFOGLIO COMMERCIALE
(La cessione pro soluto di crediti verso società emittenti, legge n. 154, sono riservate ad enti creditizi, finanziari, imprenditori previsti dall'art. 58 del T.U.B.)
ALESSANDRIA C.so Roma n. 65 Tel. 0131/262990

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

arsal
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN [illegible]
VIA GALIMBERTI 46, TEL. 0131.226655
CENTRI TAVOLA

Giovedì 13 Febbraio 1997 n. 37
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

In città, Usl e ospedale. A Casale arriva un napoletano

Così il ribaltone sanità Cambiano tre manager

Da sinistra Bruno Vogliolo, manager dell'azienda sanitaria, già commissario a Biella, e Paolo Tofanini alla guida del Santi Antonio e Biagio: prima era a Casale

ALESSANDRIA. Cambio della guardia ai vertici dell'ospedale azienda «Santi Antonio e Biagio» e dell'azienda sanitaria (l'Usl) Alessandria - Tortona. Sulla poltrona di Antonio Fabbricatore, come manager dell'ospedale, siederà Paolo Tofanini: per l'usl arriva da Biella Bruno Vogliolo, al posto di Carlo Quaglia. Infine a Casale c'è, invece di Ferrua, Emilio Zerella, «new entry» per la sanità piemontese.

Tofanini ha 46 anni: dal '78 a Casale dove è stato ispettore sanitario, vicedirettore, poi capo del servizio di igiene pubblica a Valenza, quindi direttore sanitario al «Santo Spirito» (incarico che conserva); quindi commissario all'Usl 2 Torino. Docente universitario di tecnica ospedaliera alla Specializzazione di igiene dell'Università Pavia, è stato scelto un paio di anni fa dalla direzione del San Raffaele di Milano per dirigere un nuovo ospedale a Nuova Dheli.

Bruno Vogliolo arriverà in città all'inizio della prossima settimana. Già commissario all'Usl di Biella, 49 anni, abita ad Asti: sposato e padre di un figlio, ha iniziato la carriera nella sanità a Torino come direttore nel '74 alle «Molinette» poi è passato al «Giovanni Bosco» dall'86, per tre anni. Quindi è ritornato ad Asti come direttore sanitario, prima all'ospedale poi all'Usl, fino al marzo del '96, quando è stato nominato commissario a Biella.

«L'azienda sanitaria alessandrina ha una forte componente territoriale - dice - credo che le Usl debbano essere sintesi tra lavoro territoriale e parte ospedaliera, con attenzione alla prevenzione. L'azienda biellese era stata potenziata con l'attivazione dei distretti di Cossato e Biella».

Alla guida della sanità per Casale - Valenza arriva da Napoli, Emilio Zerella, 67 anni. «Mi trasferirò presto in città perchè non si può svolgere un incarico di questa portata non si è sul posto». Ha un passato di dirigente pubblico e privato. Dal '50 al '63 è stato funzionario del ministero di Grazia e Giustizia nell'amministrazione penitenziaria, poi per dieci anni funzionario delle Ferrovie dello Stato, fino al '91 dirigente di aziende industriali metalmeccaniche (fra cui la Marengo di Alessandria). Dal '91, per tre anni è stato amministratpre straordinario all'usl 10 della Campania. «Intendo convocare al più presto gli amministratori locali - dice Zerella -, esponenti di associazioni di volontariato e sindacati per conoscere bene la realtà locale e organizzare servizi in cui al centro ci sia il cittadino, non il suddito».

L'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, sottolinea come la discrezionalità della giunta sia stata limitata: «Le nomine sono state motivate in maniera logica, coerente e non contraddittoria singoli atti deliberativi».

«Il percorso metodologico - aggiunge - è stato ricavato dalle disposizioni del Consiglio di Stato». [r. al.]

Dopo le lettere offensive al Comune ora minacce ai tifosi

Una psicosi anti Tortona?

Sindaco e vescovo: «Esagerazioni»

TORTONA. La città è ancora al centro delle accuse per la vicenda dei sassi killer. Dopo le lettere offensive arrivate al Comune da diverse parti d'Italia, ora anche i tifosi del Derthona calcio ora sono presi di mira, perseguitati da telefonate anonime provocatorie.

E poichè il prossimo turno si giocherà a Casale, si presume provengano proprio dal capoluogo monferrino. Un derby che si preannuncia preoccupante. Ma non è solo questo: il clima generale sta diventando «pesante»

Pare quasi si stia creando una psicosi «anti-tortonese» e l'aria che si respira in città non è delle migliori. C'è il rischio che Tortona resti agganciata all'episodio dei sassi? «Non mi ritrovo assolutamente in questo giudizio negativo nei confronti di Tortona - dice il vescovo, monsignor Martino Canessa - anche se sono qui da meno di dieci mesi. Mi pare che sia una cittadina vivibile, dove c'è rispetto e solidarietà in tante forme. Certo, c'è anche il disagio giovanile, ma esiste dappertutto».

Il disagio giovanile è un problema che la città, respingendo le accuse che le sono state mosse, affronterà domani pomeriggio nell'incontro tra il presidente della Camera, Luciano Violante e i giovani, al quale anche il vescovo parteciperà.

Ma c'è un modo concreto di affrontare la questione? «Non mi nascondo che il problema esiste - continua monsignor Ca- - e mi chiedo: come chiesa abbiamo fatto tutto o è possibile fare di più? Sono queste le domande che mi pongo e che pongo ai miei confratelli. Tuttavia ritengo che la reazione a quanto è accaduto sia esagerata, anche in queste ultime manifestazioni. A Tortona, oltre al disagio ci sono anche i valori e così è dappertutto. Mi auguro che il buon senso si faccia strada, presto o tardi».

Il sindaco Marco Balossino, non era a conoscenza delle telefonate minatorie ricevute dai tifosi del Derthona. «Sono semplicemente sconcertato - dice - e mi chiedo se non sia venuto il momento di chiudere definitivamente con questo tipo di argomenti che danno uno spazio a mio avviso esagerato a forme di protagonismo inconcludenti e potenzialmente portatrici di ulteriore insana eccitazione».

Sarà davvero un'in- a rischio quello che il Derthona giocherà domenica a Casale? «Sono casalese di nascita - continua Balossino - e ricordo con grande piacere la città dove sono cresciuto e ho studiato, che sento socialmente e culturalmente vicina a Tortona. Auspico che dal confronto agonistico nasca solo del bene e non certo un clima che non ha nessun senso».

Maria Teresa Marchese

DERBY E MINACCE A PAG. 43

«Colletta» per Montagner

Dal Deposito tabacchi 9 milioni anche per il teste che lo difende

In alto il sindaco Marco Balossino e il vescovo Martino Canessa. Qui a fianco il Deposito tabacchi (conosciuto a Tortona «Alfa») Tutti i dipendenti un centinaio, hanno contribuito alla raccolta fondi a favore di Montagner e Bovolenta

TORTONA. Una raccolta di denaro per fornire un sostegno alle spese legali che dovrà affrontare la famiglia Montagner è un'idea nata spontaneamente, all'esterno della fabbrica, tra i colleghi del «Deposito tabacchi greggi», dove Claudio Montagner lavorava prima del fermo per la vicenda dei sassi killer.

Fino ad oggi sono stati raccolti tra gli 8 e i 9 milioni: tutti i dipendenti del Monopolio che lavorano al Deposito tabacchi (sono un centinaio) hanno contribuito, dimostrando uno straordinario senso di solidarietà.

Un gesto che si estende anche alla famiglia Bovolenta, inquisita per aver dichiarato che Claudio Montagner, la sera del 27 dicembre, stava lavorando nella loro cascina in ristrutturazione. Giancarlo Bovolenta è anche lui un dipendente del Monopolio: ora è nei guai per aver dato prova, secondo i suoi colleghi, di un alto senso di responsabilità civica.

Il giorno dopo il fermo di Montagner si è sentito in dovere di andare dal procuratore capo, Aldo Cuva, e raccontargli quello che per lui è la verità: «Quando lanciarono i sassi io e Claudio stavamo lavorando insieme alla cascina». Il procuratore però non gli ha creduto, nè a lui, nè ai suoi familiari: la figlia, il futuro genero e il Ora sono tutti inquisiti per false dichiarazioni al pm, favoreggiamento e, Giancarlo Bovolenta, anche per frode ed sione fiscale (per i lavori «in nero» che si scambiavano lui e Montagner).

«Giancarlo Bovolenta si sarebbe comportato così per chiunque altro - dice Antonio Poerio, funzionario e vice dirigente del Monopolio -. Al di là della solidarietà, il nostro gesto vuole significare qualcosa di più: che siamo convinti dell'attendibilità del testimone, oltre che dell'innocenza di Montagner». Il ragionamento che fan- al Monopolio è semplice: perchè Bovolenta avrebbe coinvolto tutta la famiglia, se non fosse stato più che sicuro di quanto andava dicendo? «Stia- provvedendo - dice ancora Poerio - all'indch- ci sia un fondo per intervenire dove necessiti. Anche Bovolenta dovrà sopportare oneri finanziari ingiusti: le spese legali. La raccolta non ha una destinazione precisa. se dovesse servire è pronta».

Il funzionario lascia intendere che risultati di queste dimensioni (9 milioni è una cifra ragguardevole) sono supportati oltre che dalla solidarietà, da forti convinzioni e da una profonda conoscenza delle persone. E la colletta prosegue. [m. t. m.]

In coma un operaio di 40 anni. L'incidente l'altra notte alle 2

S'è schiantato con lo scooter nel centro di Arquato Scrivia

ARQUATA SCRIVIA. Grave incidente stradale ieri notte nel centro del paese. Un operaio di 40 anni, in sella alla sua Vespa 50, si è schiantato contro un albero ed ora è ricoverato in coma all'ospedale di Alessandria. Si chiama Claudio Bisio ed abita, insieme ad un'anziana parente, in via Montaldaro 40.

L'incidente è avvenuto notte, intorno alle 2. Bisio, in sella al suo scooter, stava percorrendo la centralissima via Libarna in direzione di Genova. Improvvisamente, per ancora al vaglio dei carabinieri di Arquata che hanno effettuato i rilievi, ha perso il controllo della moto che si è schiantata contro uno degli alberi sul lato della strada.

L'urto, nonostante la velocità non fosse eccessiva, è stato violento e l'operaio è stato sbalzato a terra battendo capo sull'asfalto. Non indossava il casco, non obbligatorio sui ciclomotori inferiori ai 50 centimetri cubi. All'incidente, data l'ora tarda, non avrebbe assistito nessuno. Bisio è stato notato a terra, immobile, da una guardia giurata che passava di lì.

Con un'ambulanza della Cro- verde Arquata l'operaio è stato trasportato all'ospedale di Novi. Ha riportato fratture multiple, le più gravi al cranio. I medici ne hanno disposto trasferimento nel reparto rianimazione dell'ospedale Alessandria. Bisio è conosciuto in paese: separato dalla moglie, lavora in una fabbrica a Cassano. [m. pu.]

DAVANTI AL MASTER

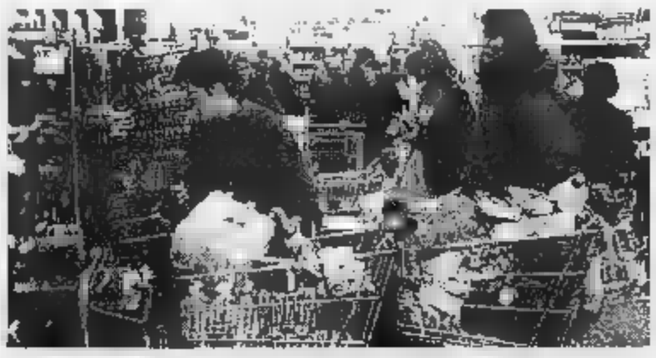
Con l'auto contro il Tir

BOSCO MARENGO. Due slavi sono rimasti feriti in incidente stradale avvenuto l'altra notte sulla statale 35 bis dei Giovi, all'altezza della discoteca Master, nel territorio di Bosco Marengo. chiamano Tonci Moreti e Brano Dal Sasso, entrambi di 34 anni, domiciliati a Novi Ligure, erano a bordo di una Golf che ha tamponato un autoarticolato guidato dal francese Jean Louis Odine, di 46 anni. L'urto è stato violento e l'auto andata semidistrutta. Sul posto sono intervenuti i militi della Croce Rossa, che hanno trasportato i due extracomunitari all'ospedale «San Giacomo» di Novi. Tonci Moreti ha riportato fratture multiple agli arti e guarirà in 40 giorni. Prognosi di un mese, invece, per Brano Dal Sasso, che ha accusato un trauma cranico ed altre contusioni. La dinamica dell'incidente è al vaglio degli agenti della Polstrada di Alessandria intervenuti per i rilievi del caso. [m. d.]

Nell'area di cascina Chiozzo sorgeranno supermercato e negozi. Soddisfazione dei commercianti per i tagli al progetto

Dalla Regione l'ok alla «piccola» Alessandria 2000

Autorizzati 5 mila metri su 15 mila. Il sindaco: «Non è una vittoria, ma può andare»



Il conte Federico Radica Fossati, presidente «AL 2000», e l'interno di un market

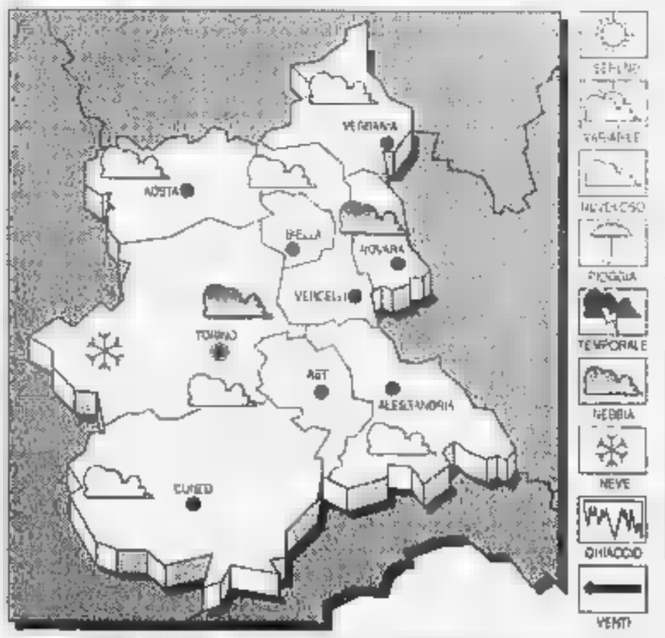
ALESSANDRIA. Successo parziale per «AL 2000», la società di cui è presidente il conte Federico Fossati Radice e che intende realizzare alle porte della città, nell'area della cascina Chiozzo, ambizioso progetto: attorno ad un centro commerciale un complesso residenziale, turistico - alberghiero, sportivo e produttivo. E nel progetto «centro» avrebbe dovuto essere di oltre 15 mila metri quadrati - sette od otto mila di ipermercato, il resto di negozi -. La giunta regionale, invece, ha concesso il nulla osta per 2500 metri quadrati di ipermercato, più altrettanti di negozi. «Negata l'autorizzazione al progetto originario - dice l' regionale al commercio Matteo Viglietta -, accogliendo istanze e preoccupazioni del Comune e associazioni commerciali, riteniamo che questa sia stata la soluzione migliore. Avendo "AL 2000" accettato di modificare la richiesta, si escludono ricorsi alle vie legali e autorizzando questo insediamento si impedisce fatto la apertura nell'area alessandrina e nel suo hinterland di centri di grande distribuzione, mancando i parametri sufficienti».

«Non siamo scontenti, è stata fatta un po' di giustizia», dicono ad «AL 2000», che attendono ora, dopo il nulla osta commerciale della Regione, l'approvazione del Pec da parte del Comune per dare il via ai lavori. «Certo - aggiungono - saremo cauti nel proseguo della nostra intera iniziativa, qualcosa verrà costruito, alcune aree rainno ceduti». La società, con acquisti opzioni, si era già assicurata per l'ambizioso progetto circa un milione di metri quadrati di terreno. Per le associazioni commerciali - Ascom e Confesercenti - l'aver visto ridotto l'insediamento da 16 a 5 mila metri quadrati è certo una sconfitta: «Se pensiamo a cosa volevano nostra mobilitazione ci ha portato un risultato anche se noi dicevamo "no" all'intera operazione. Ora riparte l'impegno perchè non si aprano altri spazi per la grande distribuzione, in città e fuori. Occorre una politica del blocco e, importante, di sostegno al commercio tradizionale».

«Aver ottenuto un terzo di quanto richiesto non è certo una vittoria - commenta il sindaco Francesca Calvo -, per il Comune può andare bene a condizione che si chiuda la partita, che la città resti "blindata" contro la grande distribuzione per gli anni a venire». La città ed anche oltre i confini, secondo la normativa regionale ricordata dall'assessore Viglietta. Mentre il sindaco ritiene che la giunta eliminerà dal prg in discussione l'unica area prevista per analoghi insediamenti.

Franco Marchiaro

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER Graduale intensificazione della nuvolosità con possibili deboli precipitazioni.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Deboli occidentali.
VISIBILITA'. Ridotta per nebbia e locali dense
TENDENZA DEL TEMPO. Molto nuvoloso con precipitazioni sparse.

LE TEMPERATURE IERI AD ALESSANDRIA
Max: 7; min: 1; media: 3
UN ANNO FA
Max: ; min: 2; media: 4

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 11,8; Asti 6; Aosta 10; Cuneo 13; Novara 7; Vercelli 11.

LO SPORTELLO DEL CITTADINO UNA RISPOSTA AI DISSERVIZI

Provincia e Sanità: due quesiti sull'efficienza dei servizi

Novi, cura riuscita a metà

Ma «Energia e territorio» è utile?

ALESSANDRIA. Questa settimana parliamo di enti pubblici e di ospedali. Pubblichiamo la lettera di un consigliere provinciale di Alleanza nazionale, che chiede espressamente di sottoporre all'attenzione pubblica le sue domande in merito alla società «Energia e Territorio», di cui la Provincia è proprietaria al 45 per cento.

Ai reparti Ortopedia e Medicina-donne dell'ospedale «San Giacomo» di Novi è indirizzata la lettera aperta della signora Giglio. L'Usl 22 è già stata interpellata per una replica, ma non ha ancora risposto.

Si attendono chiarimenti anche da parte del Comune di Alessandria sulla questione degli scivoli di piazza della Libertà, che un lettore giudica poco segnalati e quindi pericolosi per i pedoni.

Lo sportello del cittadino, intanto, è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare, dubbi da chiarire, lamentele da esternare, può continuare a rivolgersi alla redazione di «La Stampa», in via Cavour 5, 15100 Alessandria.

E' possibile scrivere, presentarsi di persona, telefonare ai numeri 0131/266303-266355, o anche mandare un fax allo 0131 232508. Ogni giovedì su «La Stampa» saranno pubblicati i quesiti dei lettori e le relative risposte chieste agli enti competenti.

A CURA DI Gino Dalfrancisci e Carla Reschia

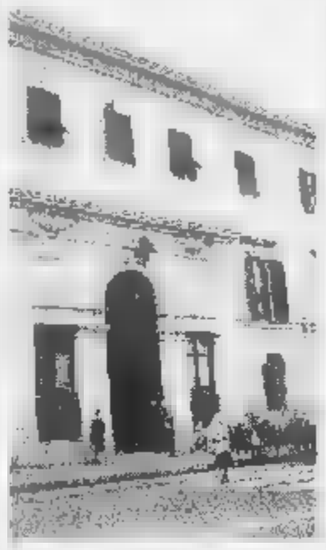
LA RISPOSTA

Quella società quanto ci costa?

Vorrei proporre all'attenzione del mondo politico locale, ma soprattutto dei cittadini elettori e contribuenti, la situazione della società «Energia e Territorio», forse più noto come E.T., di cui la Provincia, quindi i contribuenti, detiene la proprietà del 45 per cento del capitale dal momento della sua costituzione più di dieci anni fa. Il bilancio di E.T. è stato chiuso, negli anni scorsi, quasi sempre in pareggio grazie all'unico grande appalto che la società si aggiudicò per realizzare lavori pubblici in Sardegna. Nel '94, fermi i lavori pubblici, E.T., con un capitale sociale di 999.000.000 di lire, ha una perdita di esercizio di 123.587.437 lire. Analizzando i dati emerge che l'ammontare totale degli emolumenti al Consiglio di amministrazione è di 82.800.000 lire e che le spese di viaggio degli amministratori hanno inciso per 34.100.000 lire. Insomma E.T. perde in un anno 123.587.437 lire e gli amministratori responsabili del passivo, fra rimborsi spese e viaggi, portano a casa 116.900.000. Non intendo dire che gli amministratori non vadano retribuiti, anzi, obiettivamente, le indennità percepite singolarmente sono al di sotto della media. Tuttavia, l'attuale giunta provinciale, socio di maggioranza relativa, deve decidersi a rilanciare E.T. utilizzando la società come efficace strumento operativo per svolgere mansioni di cui la struttura dipendente dell'ente non può più farsi carico dati i costi notevolmente maggiori. Se è vero che E.T. ha ultimamente provato a operare in questo senso, destando l'attenzione di altre amministrazioni che si sarebbero dichiarate interessate a realizzare società simili o ad acquistare una partecipazione, la giunta Palenzona provveda tempestivamente all'utilizzo razionale e produttivo di uno strumento che deve cessare di essere un parcheggio per politici trombati.

Senza polemico, aggiungo che, a rappresentare la minoranza del Consiglio provinciale, nel Consiglio di amministrazione di E.T. siede l'onorevole piemontese Lino Rava.

Dott. Paolo Bonadeo
consigliere provinciale An



L'ospedale San Giacomo di Novi

Ospedale S.Giacomo medici bravi, [illegible]..

Avendo in passato sentito lodare la perizia dell'équipe medica del reparto Ortopedia dell'ospedale «San Giacomo» di Novi e lamentarmi per contro noncuranza e pressapochismo riguardo tutto ciò che esula dall'apparato osteoarticolare, ho pensato che quest'ultima valutazione fosse da imputare alla pretenziosità degli esseri umani, sembrandomi impossibile che medici di indiscussa fama, «sistemate le ossa», non badassero con la dovuta attenzione a «tutto il resto». Ho dovuto ricredermi: emblematico è quanto mi ha detto il dottor Orengo il quale, interrompendomi mentre esprimevo le mie preoccupazioni circa il continuo peggioramento delle condizioni di mia madre in decorso post operatorio per frattura del femore (febbre e tosse persistenti, calo di pressione e perdita di forze e di appetito), mi ha messo con degnazione una mano sulla spalla e, con il viso atteggiato a distaccata superiorità, ha sentenziato: «Se lo lasci dire da me che non sono deficiente e che sono un medico: sua madre sta come quando è entrata in ospedale». Allora perché di lì a un giorno ha dovuto essere trasportata d'urgenza, intubata, alla Rianimazione dell'ospedale di Alessandria per embolia polmonare? A mio modesto parere, in quella infelice frase c'è un «non» che andrebbe spostato.

Ringrazio invece di cuore tutto il personale medico del reparto Medicina-donne e in particolare il primario, professor Fiore, per la attente, scrupolose cure prestate a mia madre, grazie alle quali è in via di completo ristabilimento e per la cortese disponibilità dimostrata nei confronti di noi parenti. Grazie anche al personale infermieristico di Medicina-donne e Ortopedia - donne per la pazienza, la tempestività, l'abnegazione.

Anna Gaggero, Novi

CONSUMATORI

Costi bancari eccessivi ecco come comportarsi

RITORNA sull'argomento «spese bancarie» l'Associazione difesa consumatori e ambiente (Adiconsum), con sede ad Alessandria in piazza Giovanni XXIII 4, telefono e fax 0131/253132. E ricorda quanto ha sostenuto la scorsa settimana: in questo periodo si registra un'impennata dei costi bancari e i consumatori devono cercare di usare la massima attenzione per evitare ulteriori «salassi» sui propri risparmi.

Spese tenuta conto. Vengono conteggiate con quota unitaria per operazione o riga di estratto conto e possono arrivare a 2500/2700 lire l'una. Ci sono però larghi margini di contrattazione.

Infatti, sono molte diffuse in questo settore le convenzioni per categorie per pensionati, artigiani, commercianti, iscritti al sindacato o per chi ha stipulato convenzioni per l'accredito degli stipendi. In queste convenzioni il costo concordato è più basso (da 1100 a 1800 lire per ogni operazione).

Altri accordi prevedono una tenuta conto per un certo numero di operazioni: quelle eccedenti sono a costo unitario concordato. Ad esempio: spese di 80 mila lire per 150 operazioni annue (o 40 ogni trimestre); ogni ulteriore operazione costa 1500 lire. Per i limiti trimestrali non c'è compensazione: le operazioni gratuite non fruite in un trimestre non accrescono quelle dei tre mesi successivi.

Invio estratto [illegible]nto e [illegible]municazioni periodiche. Le leggi sulla trasparenza bancaria (154/92 e 385/93) impongono alla banca di comunicare al cliente ogni variazione delle condizioni «a lui sfavorevoli», per consentirgli eventualmente di rifiutarle e di chiudere il rapporto, di inviargli almeno con periodicità semestrale l'estratto del conto corrente e, per i rapporti di durata, una comunicazione annuale sull'andamento del rapporto.

E' questo il caso di mutui, libretti a deposito, prestiti personali e altro ancora.

A fronte di questi obblighi, la banca ha diritto a recuperare le spese sopportate.

Anche queste spese devono essere previste nel relativo contratto e esposte al pubblico nei fogli informativi analitici che devono essere disponibili per l'asporto da parte dei clienti. In generale, queste spese variano da 1000 a 1500 lire per le comunicazioni, fino a costi - di 3000/4000 lire - applicati dalle banche più esose.

Il controllo, da parte dei consumatori, deve quindi riguardare le comunicazioni effettivamente spedite e la loro necessità. Per esempio, se la banca comunica di aver ridotto il tasso debitore, trattandosi di una modifica favorevole al cliente, lo fa non per un obbligo di legge, ma per sua pubblicità: in questo caso, non deve essere rimborsato. **(g. d.)**

Nel weekend a Milano

Dieci delegati al congresso della Lega

ALESSANDRIA. Il fine settimana sarà per la Lega nord un momento importante con il congresso nazionale a Milano.

«Un congresso - dice Umberto Rossi - di verifica della consistenza padana». Sono dieci i delegati che rappresenteranno i leghisti alessandrini: l'onorevole Oreste Rossi, il primo ad essere eletto consigliere comunale ad Alessandria e tra i pretoriani parlamentari della Lega nord, il capogruppo in Consiglio comunale Paolo Bobbio, il segretario provinciale Fabio Ercoli, Piero Balardi, Gian Franco Bellingeri, Silvio Coppo, Mauro Loris Marengo, Emanuela Patti, Enrico Pellizzone e Massimo Prato. Ai lavori parteciperanno il sindaco Francesca Calvo e l'assessore Dario Pavanello. Tra i leghisti della provincia l'idea di federalismo è un punto fermo: non mancano invece riserve per quanto riguarda l'indipendenza (o secessionismo, anche se secondo Roberto Maroni, ormai la scelta «indipendenza» è già stata) a Venezia il 15 settembre '96. **(f. m.)**

Oggi all'Enaip

Un convegno su gestione dei rifiuti

ALESSANDRIA. «Prospettive e sviluppi della gestione dei rifiuti in Piemonte» è il titolo del convegno in programma oggi, con inizio alle 9, all'Enaip di piazza Santa Maria di Castello. L'iniziativa è dello stesso Enaip d'intesa con la Regione: «La gestione dei rifiuti - sottolineano gli organizzatori - dalla produzione allo smaltimento al riutilizzo richiede oggi specifiche conoscenze legislative e organizzative e impone agli enti locali e agli operatori del settore la necessità di aggiornamento professionale continuo».

Il convegno prevede le relazioni tecniche di Anna Trombetta, esperta in gestione rifiuti e di Giuseppe Puccio, responsabile dell'Ambiente della Provincia. Poi sono previste testimonianze di enti locali e associazioni di categoria.

Si partirà in particolare dal recente decreto legislativo ministeriale che adegua la disciplina dei rifiuti e degli imballaggi alle direttive comunitarie, con sostanziali modifiche delle norme precedenti. **(b. v.)**

Comitato per Sofri

Dalla Lega un pullman per Pisa

ALESSANDRIA. «Liberi Liberi», il comitato costituito in città per chiedere la revisione del processo conclusosi con la condanna definitiva a oltre 20 anni di carcere di Adriano Sofri, Giorgio Bompressi e Ovidio Pietrostefani, considerati responsabili dell'omicidio del commissario Calabresi, organizza un pullman per partecipare, sabato pomeriggio, alla manifestazione nazionale indetta dai comitati di tutta Italia per «chiedere giustizia» davanti al carcere di Pisa, nei giardini Don Bosco, in piazza dei Cavalieri.

Il costo è di 20 mila lire a testa, due i punti di ritrovo per la partenza, prevista per sabato mattina: alle 9 in piazza della Libertà e alle 9,30 al piazzale Acqui, dietro al liceo scientifico «Galileo», dove chi deve posteggiare l'auto può trovare posto al parcheggio.

Per adesioni e prenotazioni è possibile telefonare ogni giorno, dalle 18 alle 20, allo 0131/257050, oppure mandare un fax allo stesso numero (il servizio è attivo ore 141). **(c. re.)**

Prima era stata in Comune, a cui gli abitanti del rione chiedono di chiudere «Chico & Yors»

Si getta nel fiume moglie del barista

Salvata dagli agenti. Il marito arrestato per droga

ALESSANDRIA. Ismaiel Abdelari Ahlam, un'egiziana di 38 anni, moglie di Giuseppe Bellacera, barista trentasettenne titolare del «Chico & Yors» di corso Monferrato 113, arrestato dalla polizia per detenzione di droga a scopo di spaccio, nel primo pomeriggio di ieri si è gettata in Tanaro ma è stata salvata dalla polizia.

La donna aveva manifestato propositi suicidi dopo aver partecipato ad un incontro in Comune quale controparte di un gruppo di abitanti della zona rivoltisi al sindaco Francesca Calvo per chiedere la chiusura del bar, da tempo al centro di polemiche e già chiuso ottobre per due settimane. Durante la riunione aveva difeso la famiglia asserendo che il mancato funzionamento del locale avrebbe troppo pesantemente inciso sul bilancio domestico. «Ho tre figli, come fare per mantenerli?» aveva detto.

Poco prima delle 14, dopo aver riferito le proprie intenzioni alla suocera, si è recata sulla riva del fiume in Cittadella ed è scesa in acqua. La suocera ha subito telefonato al «113» ed è accorsa una pattuglia della polizia. L'egiziana, che si è solo inzuppata gli abiti, è stata ricondotta a terra e trasportata in ospedale in osservazione. Le sue condizioni sono buone.

Intanto il gip ha convalidato l'arresto di Giuseppe Bellacera, il cui difensore Pasqualino Gamberale ha fatto, senza risultati, istanza di concessione degli arresti domiciliari. L'uomo rimane in carcere. Alcuni agenti, entrati nel bar per un controllo, hanno trovato droga nascosta un poco ovunque e Bellacera, alla vista delle forze dell'ordine, avrebbe cercato di fare sparire alcune dosi, ma non vi è riuscito.

«Non so nulla di quella droga, qualcuno deve averla nascosta a mia insaputa» ha detto il barista interrogato dal gip. Il «Chico & Yors» sarà nuovamente chiuso.

Enrica Camagna

Giuseppe Bellacera, 37 anni, accusato di spaccio. Ieri la moglie ha tentato il suicidio al ponte Tanaro

LETTERE AL GIORNALE

«Il Cdu e il Ccd fedeli al Polo»

In merito all'articolo apparso il 11 febbraio sinentisco che ci siano stati contatti con Rifondazione comunista: siamo e resteremo fedeli al polo delle libertà!

Innocenzo Merlo
Segretario e consigliere comunale del Cdu di Arquata

Era un'ipotesi che da informazioni raccolte si poteva azzardare. Prendiamo atto della fedeltà del Cdu e del Ccd al Polo (in più!

Scrive a Burlando sui disservizi Fs

Quale responsabile di zona della Cisl, così ho scritto al ministro dei Trasporti Burlando. Avendo preso atto del documento integrativo della direttiva Prodi, pur apprezzandone il contenuto preme sottolineare alcune incongruenze. I disagi per i pendolari di Tortona sono cronici e le continue denunce sono state sinu ad ora inascoltate. Ci tocca constatare che al danno si aggiunge la beffa costituita dalle ipotesi di tagli drastici quanto irrazionali al traffico ferroviario. Con il prevedibile aumento dei danni e dei disagi per le migliaia di persone, tra cui studenti e lavoratori, per cui il treno costituisce l'unico mezzo per gli spostamenti necessari. Incomprensibile è il fatto di non curarsi che l'impoverimento del servizio e dei collegamenti vanno ad incentivare il trasporto su gomma con aggravi per i cittadini e impatto nocivo sull'ambiente.

Un accenno anche allo stato indecoroso del materiale carrozzabile.

Ci troviamo di fronte ad un interrogativo e se ci sono delle perdite cio è dovuto al graduale deterioramento del servizio ed alla mancanza di incentivi sia per il traffico dei viaggiatori che per quello delle merci. Pensare oggi ad un risanamento con il cosiddetto «spezzatino» è miopia economica e politica perché è noto che aver raggiunto uno stato di degrado è causa di una cattiva gestione.

Pierluigi Lombardi
Responsabile zonale Cisl Tortona

NUMERI UTILI

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000. **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111 **Castelnuovo Bormida:** 270.027 **Castelnuovo S.:** 856.783. **Cerrina:** 943.423. **Felizzano:** 791.616/7 **Gavi:** 642.551. **Novi:** 33.21 **Ovada:** 81.777. **S. Sebastiano C.:** 786.209. **Serravalle:** 836.179. **Tortona:** 86.51 **Valenza:** 959.111.

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata S.: Croce Verde 636.430 Croce Verde 489.877
Bassignana: Avis 926.631
Borgo S.: Cri 429.529
Bosco Marengo: Assp 270.027
Cabella L.: Croce Rossa 87.300
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Castel M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310, Misericordia 701.010.
Castellazzo B.: Assp 270.027
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 945.030.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Murisengo: Croce Verde 993.677
Novi L.: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 468.868.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
Ponzone: Croce Rossa 322.300
S. Salvatore: Croce Rossa
S. Cri 785
Serravalle S.: Croce Rossa 85.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis 924.060
Vignale: Croce Rossa 933.340
Vignole: Croce Rossa 67
Villalvernia: Croce Verde
Voghera: Croce 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad o di turno, dalle 9 oggi alle 9 di domani, Vittorio, v. Mazzini 17 (254.712). Ore 12,30-15,30 e 21,30-9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi 7 (322 488).
Casale: Manasseto, via Roma 83, telefono (452.385)
Novi: Cristani, via IV Novembre 13 (23.21)
Ovada: Gardelli, corso Saracco 303 (80.224)
Tortona: Comunale II, str. Viguzzolo 2 (851.264).
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi (943.356).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 Infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211, **Ovada:** 82.61, **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 959.111.

STATO CIVILE

TORTONA

NATI. Massimo Sordo, Alessandra Roncali, Filippo Repetto, Lorenzo Viotti
SI SPOSERANNO. Mauro Baretta, autista, Anna Giusti, casalinga; Luigi Orsi Carbone, imprenditore, con Raffaella Perrigotti, consulente aziendale; Enrico Ansaldi, impiegato, Chiara Muratori, impiegata; Roberto Gasparini, operaio, con Roberta Toso, massofisioterapista
MORTI. Adelia Vaja, di 91 anni; Teresa Rozza, di 87; Aldo Moglia, 87; Maria Pagella, 94; Iolanda Gatti, di 84; Angela Demattei, di 81; Giancarla Adorno, di 64; Andrea Bortolozzo, di 78. **(b. v.)**

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Il gruppo consiliare di Forza Italia presentato al sindaco di **Tortona** Marco Balossino interpellanze che riguardano i pericolosi fossi cemento che fiancheggiano la statale per Genova e la precarietà dell'illuminazione del portico via Emilia. Per quanto riguarda il primo punto, Forza Italia chiede di procedere ad un progetto preliminare per la lombinatura altra soluzione e che l'opera venga inserita nel programma delle opere pubbliche. Per l'illuminazione chiede che per lo vengano mantenuti e resi funzionanti i punti luce esistenti. **(m. t. m.)**

GLI APPUNTAMENTI

API

Si parla delle novità sull'Iva

Oggi alle 16, nella sede dell'Api in corso Roma 35 ad Alessandria, il ragionier Viola direttore dell'ufficio Iva di Torino spiega le «Novità sulla dichiarazione annuale Iva». **(b. v.)**

INAIL

Ad Acqui uno sportello all'Inps

In occasione della autoliquidazione l'Inail comunica che dal 17 al 20 febbraio dalle 9 alle 11,30 sarà istituito al Cot Inps di Acqui uno sportello per la ricezione delle dichiarazioni salariali del 96 e la distribuzione della documentazione relativa agli adempimenti per l'autoliquidazione del 96/97. **(b. v.)**

ORAFI

A lezione di marketing

Prosegue all'Associazione orafa di Valenza il corso di marketing internazionale riguardante il settore orafo. La lezione di oggi verte sui trasporti internazionali: aereo, corrieri, responsabilità, ottimizzazione costi. **(r. c.)**

UNITRE'

Lezione di letteratura

Proseguono le lezioni all'Unitrè di Novi. Oggi alle 15,30, al Collegio San Giorgio, c'è il corso di letteratura italiana, tenuto dal professor Alberto Pedemonte. **(m. d.)**

CGIL

Preparazione ai concorsi

La Cgil funzione pubblica provinciale organizza a Novi un corso di diritto amministrativo e corsi di preparazione a concorsi. Per le preiscrizioni rivolgersi entro il 20 febbraio alla Camera del Lavoro di Novi in via Mazzini 71, alla Cgil di Alessandria in via Cavour o ai delegati Cgil Fp del Comune di Novi. **(m. pu.)**

PROTEZIONE CIVILE

Iscrizioni aperte ad Acqui

Sono aperte fino al 21 febbraio, le iscrizioni al corso di formazione per volontari della Protezione civile, organizzato dal Comune di Acqui. I moduli ed i programmi si ritirano al Comando di polizia municipale. **(g. l. f.)**

La Provincia replica ai pendolari: «Le Ferrovie ce lo hanno assicurato»

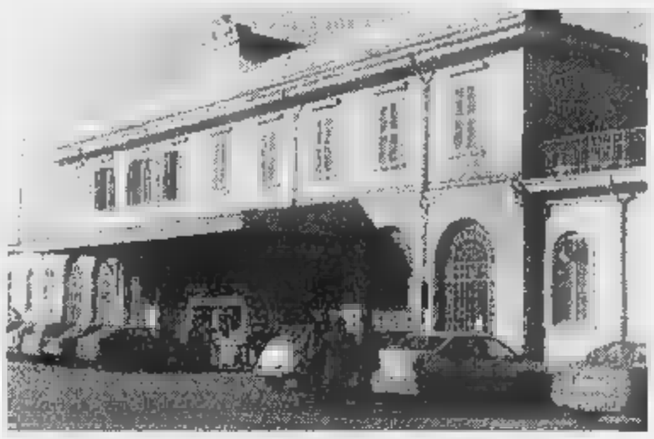
«Treni? Non ci saranno tagli»

E un lettore propone: nuova Torino-Milano

ALESSANDRIA. Arriva la replica alle proteste dei pendolari tortonesi per la futura soppressione di treni locali, in particolare dei collegamenti con Milano, annunciata dal periodico Fs, «Amico treno». A intervenire sono le Ferrovie, «convitato di pietra» della situazione, ma il vice presidente della Provincia, Daniele Borioli, stimolato dall'accusa di scarso interesse alla vicenda da parte degli amministratori locali.

«Sono anch'io allarmato - esordisce - le Ferrovie, in particolare il responsabile regionale per il trasporto locale, continuano a ribadire che, in ottemperanza alle disposizioni del ministro, non dovrebbero esserci tagli. Di certo non a febbraio né a marzo; solo in seguito, eventualmente, ma su linee poco utilizzate».

«In questo senso - ribadisce - ho ricevuto garanzie formali. In quanto alla Consulta provinciale, c'è da chiarire che la Provincia agisce pur essendo priva di ogni competenza in materia di trasporto locale. A latitare sono le Ferrovie e la Regione, che pure, in base al disposto della Finanziaria, verrà avere competenze specifiche in merito e che a tutt'oggi non si capisce che indirizzo abbia». Borioli conclude promettendo un ordine del giorno «per chiedere che gli enti locali, in particolare le Province, siano individuati interlocutori».



Una boccata di ossigeno per Tortona: i «tagli» ai treni sarebbero stati bloccati

Infine, un accenno al tema scottante dell'alta velocità sulla linea Genova-Milano: «La questione - dice Borioli - andrà interamente ridiscussa, anche sotto il profilo degli appalti. Così ci ha garantito il ministro. Inoltre sta emergendo un atteggiamento negativo verso il progetto presentato, ci sono troppi punti aperti. Ma bisogna anche pensare in positivo, formulare proposte alternative».

Rassicurazioni che non convincono i pendolari. Ribatte il presidente dell'associazione degli utenti, Alessandro Scacchieri: «Siamo stanchi di parole. Qui ci sono migliaia di persone che usano ogni giorno il treno e rischiano di essere danneggiate. Il giornale delle Ferrovie annuncia i tagli: ci vorrebbe almeno un altro testo che lo smentisca. In quanto alla competenza, va bene, manca in senso formale, ma c'è la responsabilità di occuparsi di un problema grave del territorio, c'è la possibilità di far pressione su Regione e Ferrovie perché si responsabilizzino. In questo senso va usata la Consulta provinciale».

«E poi - prosegue Scacchieri - il problema è di tutti perché provincia in crisi come la nostra perderebbe ulteriore reddito se migliaia di pendolari fossero costretti a trasferirsi altrove per poter lavorare».

In quanto all'alta velocità: «Prima di pensarci si investa nel traffico ordinario, dove gli utenti ci sono e si vedono; l'alta velocità chissà chi se la potrebbe permettere, non certo lavoratori e studenti».

Intanto, da un lettore di Alessandria arriva una proposta per risolvere i problemi dei pendolari. Ed è significativo che il signor Aldo Zoccola abbia scelto di inviarla a «La Stampa» e non insensibili politici locali né tantomeno all'amministrazione delle Ferrovie». L'idea è semplice e interessante: «Attualmente il collegamento ferroviario Torino-Milano è garantito dalla linea via Vercelli-Novara, ormai satura. Se le Ferrovie istituissero un collegamento aggiuntivo Torino-Milano via Asti-Alessandria-Tortona, si aumenterebbe la capacità di trasporto tra i due capoluoghi e nello stesso tempo si garantirebbe al Basso Piemonte un serio collegamento con Milano e Torino. Tecnicamente, ipotizzando treni intercity e interregionali, orario alla mano, distanze e tempi di percorrenza sarebbero del tutto confrontabili con quelli dell'altra linea».

Carla Reschia

E la Regione

«Tutto fermo fino a nuovo orario»

ALESSANDRIA. «Le Ferrovie hanno bloccato per tutta la durata dell'orario invernale la riduzione delle del trasporto locale». L'annuncio è stato dato all'Ansa ieri dall'assessore regionale ai Trasporti, Antonino Masaracchio, che si è detto molto soddisfatto dell'iniziativa, che «salva» il 20% dei treni circolanti su quasi tutte le linee piemontesi.

Positive le prime reazioni dei pendolari, anche manca, per ora, ogni dettaglio sull'organizzazione futura dei trasporti locali. Pare però che la Regione intenda assumere un ruolo incisivo. «Dobbiamo fare in modo - ha detto Masaracchio - che il patrimonio del trasporto ferroviario locale sia attribuito alle Regioni, affinché la concertazione sui bacini di traffico avvenga con le Province e con gli enti locali nel quadro di una correlazione ferro-gomma tale da distinguere il servizio propriamente detto e tutte quelle criticità dove la presenza del trasporto svolge anche funzione di servizio sociale». **[c. re.]**

Novi e Ovada unite: «Già 100 i casi»

Comitato sfida i «killer» dei cani

NOVI LIGURE. Contro i killer dei cani, nasce un comitato novese-ovadese. L'ente è stato costituito l'altra : ne fanno parte esponenti dell'Enpa, del Wwf e di varie associazioni, ma anche singoli cittadini che hanno sofferto per la morte del proprio cane, e intendono scendere in campo per porre un freno a queste azioni scellerate.

«Siamo già a conoscenza di centinaio di casi di avvelenamento, tra il '96 e l'inizio del '97 - spiegano i promotori del comitato -. Sono colpite le campagne del Novese e dell'Ovadese, in particolare le zone di ripopolamento per la caccia. A nostro avviso, c'è un nesso di causalità evidente».

Nei mesi scorsi, i «bocconi» disseminati nel terreno avevano un'elevata dose di diserbanti, e la morte degli animali lenta. Ora, invece, sono state rinvenute polpette di carne contenenti micidiali quantità di stricnina che uccidono in pochi minuti.

«Siamo preoccupati anche per le conseguenze che il veleno provoca all'ambiente - aggiungono al Comitato -. La stricnina penetra nel terreno, e può inquinare gli orti o le falde acquifere. E' dunque a rischio la salute delle persone, e non bisogna tergiversare». I rappresentanti del comitato invieranno lettere alla procura di Alessandria, all'Usl e ai sindaci di Novese e Ovadese, sollecitando attenzione al problema **[m. d.]**

AVOLASCA

Denunciato: per 60 mila lire ha minacciato due donne

I carabinieri di Garbagna hanno denunciato Cesare Valizia, 53 anni, di Avolasca, frazione Montebello, per minaccia nei confronti di Silvia Gugliada, 41 anni, e per estorsione ai danni della madre di lei, Rosina Idas, di 71 anni, anche loro abitanti alla frazione Montebello. Valizia avrebbe minacciato le due donne costringendo con invettive Rosina Idas a consegnargli 60 mila lire **[m. t. m.]**

CASTELNUOVO S.

Danneggiò in paese condannato due mesi

Il pretore ha condannato Marco Balduzzi, 25 anni, di Castelnuovo Scrivia, via Garibaldi 110, a 2 mesi e 10 giorni di reclusione e 600 mila lire di multa (pena sospesa e non menzionata). Era accusato di aver rubato la targa dall'«Alfa 75» di Maurizio Bensi, abitante in paese, strada Piccagallo 17, di aver danneggiato la «Seat Ibiza» di Domenico Vignarolo (via Bixio 5), l'«Ape 50» di Andrea Vecchi (via De Agostini 13) e la stessa «Alfa 75» di Maurizio Bensi, rompendo i tergicristalli, gli specchietti retrovisori e l'antenna radio. **[m. t. m.]**

Sulla gara d'affitto

Oggi verdetto sul ricorso

CASALE. E' attesa per oggi la decisione del tribunale civile in merito al ricorso della cordata Belcolle - Cofi, per il quale si è tenuta un'udienza nella mattinata di ieri. Il tribunale era composto da Alberto Viti, Alessandra Ramon e Massimo Mietto. Presenti i legali della compagine Belcolle-Cofi (tra cui Cappa), di Mondial Frigor (Boverio), di Mondialelite (Nescis), il commissario giudiziale Giampiero Balestriero e l'avvocato Nosenzo.

I promotori del ricorso hanno sostenuto la necessità di rifare la gara per l'autorizzazione del contratto d'affitto d'azienda che il giudice delegato aveva concesso a Mondialelite. Per contro è stato opposto dagli avvocati di tutela delle parti avverse che la procedura è stata condotta in modo regolare.

Stamane il verdetto del tribunale: si saprà, cioè, se il tutto da rifare (tra l'altro la Mondialelite ha iniziato le assunzioni come previsto dal contratto) oppure se il ricorso viene respinto. **[s. m.]**

Valenza: nuovi gemellaggi con l'estero

Rilancio degli orafi delusi dal «Macef»

VALENZA. Il Macef di Milano registra 130 mila visitatori, con crescita dell'1,2% rispetto alla scorsa edizione, ma il mercato italiano non accenna a riprendersi: «Sconcerta la nuova filosofia che anima il consumatore - dice Roberto Mangiarotti, segretario dell'Associazione orafa valenzana -. Non esiste più moda da seguire, ma tante preferenze individuali».

Se da un lato il segnale è positivo per la persona, dall'altro aiuta i produttori a individuare le correnti su cui indirizzare la propria creatività: «L'altro fatto sconcertante è la mancanza di una qualsiasi indicazione che annunci la fine della crisi - aggiunge Mangiarotti -. L'impressione è che all'italiano manchi quella serenità necessaria a programmare acquisti di gioielli».

Si proceda quindi alla cieca, alla ricerca di nuovi sbocchi. Per questo motivo molti cercano altri riscontri fieristici: «Saremo a "Oro capital" dal 21 al febbraio - dice Bruno Varona della "Bibigi" -. E' una mostra piccola, ma efficace, grazie alla collocazione geografica».

Altri invece, puntano sull'estero: «Cerchiamo nuovi spazi al "The Jck show" di Orlando, in Florida - spiega Ilaria Furlotti dell'Alfieri & St John - per compensare il ridotto afflusso del mercato italiano».

In campo estero, qualcosa si è fatto anche al Macef: «C'erano tedeschi, greci, arabi e si sono rivisti i giapponesi - prosegue la Furlotti -, ma negli ordinativi tutti sono andati molto cauti». Proprio i giapponesi, su cui alcuni valenzani puntavano per risollevare le sorti aziendali, diventati di manica stretta: «Fanno acquisti col contagocce - dice Varona -, anche se hanno potenzialità notevoli».

E' la conferma che l'oreficeria -gioielleria valenzana deve battere nuove vie: «Puntiamo molto sul gemellaggio altre realtà fieristiche come Barcellona, Anversa e Lipsia - dice il presidente Aov, Lorenzo Terzano -. Alla nostra fiera saranno presenti gli ambasciatori di questi Paesi». **[r. c.]**

Nulla di fatto a Roma: la dirigenza insiste voler mandare a Genova i cassintegrati

Ilva, scontro aperto sui trasferimenti

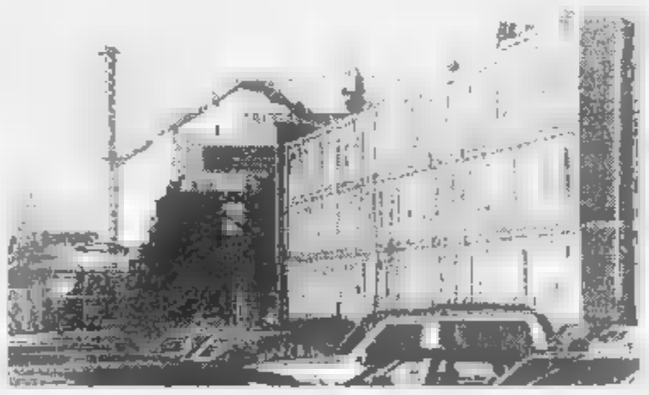
E il sindacato denuncia: «Troppo straordinario»

NOVI. Non c'è pace per i cassintegrati dell'Ilva. Ieri, a Roma, la dirigenza ha ribadito ai sindacalisti l'intenzione di trasferire nelle acciaierie di Genova Cornigliano gli operai estromessi dal ciclo produttivo allo stabilimento di Novi, ed è stato subito scontro aperto.

L'incontro nella capitale, organizzato dal ministero del Lavoro su richiesta dei segretari nazionali di Cgil, Cisl e Uil, è proseguito per l'intera giornata in un clima di forte tensione.

Si dovevano chiarire alcune clausole dell'intesa del luglio '96, ma la situazione è ulteriormente peggiorata e a nulla è servita l'opera di mediazione avviata dal sottosegretario Gasparini.

Così, fino a tarda sera non si è trovato tra le parti un punto in comune. «E non potrà esserci dialogo se la proprietà resterà sulle posizioni assunte finora - tuonano i delegati Fim, Fiom e Uilm, presenti al gran completo insieme a responsabili dell'Ufficio del Lavoro e dell'Unione Industriale Alessandria -. Riva insiste nel voler "dirottare" in Liguria tutti i cassintegrati novesi, ma dimentica che lavorano nel polo di Boscomarengo 93 persone residenti a Genova e nelle immediate vicinanze. Noi pretendiamo dunque maggiore elasticità: è più logico spostare a Cornigliano i dipendenti che vivono quella zona, oltre ad eventuali volontari di Novi».



Una crisi senza fine. Non c'è pace per i lavoratori dello stabilimento Ilva di Novi

Altri nodi da sciogliere riguardano gli organici dello stabilimento cittadino. «In tutti i reparti, continua ad essere elevatissimo lo straordinario - spiegano i sindacalisti - Le prime avvisaglie si erano avute l'estate scorsa, e il "trend" è stato purtroppo analogo nei mesi successivi. Così, diversi operai hanno accumulato "monte ferie" di mille ore, ma non possono permettersi neppure un giorno di libertà perché mancano i sostituti».

Per legge il coefficiente di rimpiazzo nella siderurgia è di 4,6, ed è tale da garantire adeguati ricambi nei turni. «All'Ilva, però, i numeri non vengono mai rispettati - aggiungono gli esponenti del Cdf -. Abbiamo segnalato la cosa ai rappresentanti del governo, ma intanto Riva non cambia registro».

I risultati del vertice romano (che, con ogni probabilità, è durato per tutta la notte) verranno analizzati all'Ilva nei prossimi giorni. Saranno convocate le assemblee dei lavoratori e si deciderà come fronteggiare gli atteggiamenti della proprietà che da tempo vengono definiti «unilaterali».

Non sono escluse iniziative di lotta, in particolare scioperi articolati che già in passato avevano paralizzato l'attività produttiva. **[m. d.]**

STORIA

UN'IMMAGINE SULLA CITTA' NEL SEICENTO

Presentato domani nuovo studio sulla peste «manzoniana» ad Alessandria

Svelato l'enigma del lazzaretto

«Era nella zona dove ora sono palasport e piscina»

ALESSANDRIA. Secondo alcuni studiosi di storia locale (ed è diventata poi opinione comune) il lazzaretto che nel Seicento accoglieva gli appestati era nella zona dell'odierna via Treviso, nell'ambito dell'allora Ospedale Maggiore. Un nuovo studio sfata però questo luogo comune e individua il lazzaretto nella zona oggi fra la piscina comunale, il Palasport, spalto Borgoglio e la ferrovia.

Questa conclusione è riportata nel libro «La peste in Alessandria nel 1630», di cui autori Egidio Lapenta e Carlo Pesce (edizioni dell'Orso), e che viene presentato domani alle 18 nella libreria Gutemberg. E' un'opera a carattere storico-scientifico, ma interessante anche per il lettore comune, appassionato di storia cittadina.

Spiegano gli autori: «Il libro è frutto di due anni di lavoro e ricerche d'archivio. All'individuazione del lazzaretto siamo arrivati in base a un documento trovato nell'Archivio di Stato: la richiesta di indennizzo da parte del proprietario dei terreni occupati dalle fosse comuni. L'area delle sepolture di circa 20 moggia, compresa fra tre punti precisi: il Torrione Baratta, la Porta Nova e, in seguito, Porta Soccorso, la chiesa di S. Maria Betlemme».

Una stampa: consolazione peste

Lapenta e Pesce ritengono che l'area fosse per l'appunto quella vicino alla piscina. L'ubicazione risponde tra l'altro alle caratteristiche richieste ai lazzaretti, cioè essere in un luogo isolato, fuori dalle mura, nelle vicinanze della città, vicino una chiesa e un'area per le sepolture. «Abbiamo esaminato gli Statuti dell'ospedale: era esplicitamente vietato il ricovero sia di malati incurabili di contagiati, quindi non possibile che il lazzaretto fosse lì, oltre tutto in piena città».

Lapenta e Pesce, entrambi insegnanti (il primo al «Pellati» di Nizza, l'altro al «Canina» di Casale), hanno avviato con il loro libro un ambizioso progetto di studio del Seicento ad Alessandria. Vorrebbero poi occuparsi della città militare e dell'economia locale. Ma perché libro sulla peste? «Volevamo vedere qual era l'interesse degli alessandrini nei confronti dell'epidemia - rispondono -, come si comportavano». Le conclusioni sono per certi versi inattese: «Dai documenti si ricava l'impressione che le epidemie fossero considerate fatto straordinario, ma evento da affrontare con rassegnazione, quasi come l'influenza».

«La protezione dal male - scrivono gli autori - affidata a fragili cordoni sanitari. Le città ancora indenni si organizzano con severi controlli alle porte. Chi si presentava ad un ingresso doveva essere munito di "bulletta"» compilata dalle autorità sanitarie e che attestava che il latore «proveniva da zone "libere per Dio Gratia d'ogni sospetto di peste"».

Fecciolo

Dai sindacati regionali

Fondi sfruttati per 785 all'ospedale

ALESSANDRIA. Il comitato regionale di Cgil, Cisl e Uil ha deliberato l'erogazione di 785 milioni a favore dell'Azienda ospedaliera Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo. Duecento cinquanta milioni saranno destinati all'acquisto di un ecocardiografo e contropropulsore per cardiologia, 535 milioni al rifacimento di mensa e cucine. I fondi sono stati raccolti dalle organizzazioni sindacali tra i lavoratori dopo l'alluvione del novembre '94. Di quei fondi, oltre sette miliardi e mezzo sono stati destinati ad Alessandria. Altre cifre erano già state erogate per cucine e mensa dell'ospedale e per l'acquisto di lettini per il reparto urologia, mentre al «Cesare Arrigo» erano state destinate ad apparecchiature per ecografie e al reparto urologia. Sempre a beneficio dell'Usl 20, 120 milioni erano stati destinati al servizio tossicodipendenze e 194 per la medicina del lavoro. **[b. v.]**

SCI BUS

Ogni sabato e domenica

con **STAT TURISMO**

per **CERVINIA** *e* **COURMAYEUR**

Partenza ore 6.30

Prezzo A/R:

ALESSANDRIA - CERVINIA	*25.500*
ALESSANDRIA - COURMAYEUR	*30.500*
CASALE - CERVINIA	*21.500*
CASALE - COURMAYEUR	*26.000*

Informazioni e prenotazioni presso:

Ag. **STAT**

Casale - Telefono 0142/45.28.14

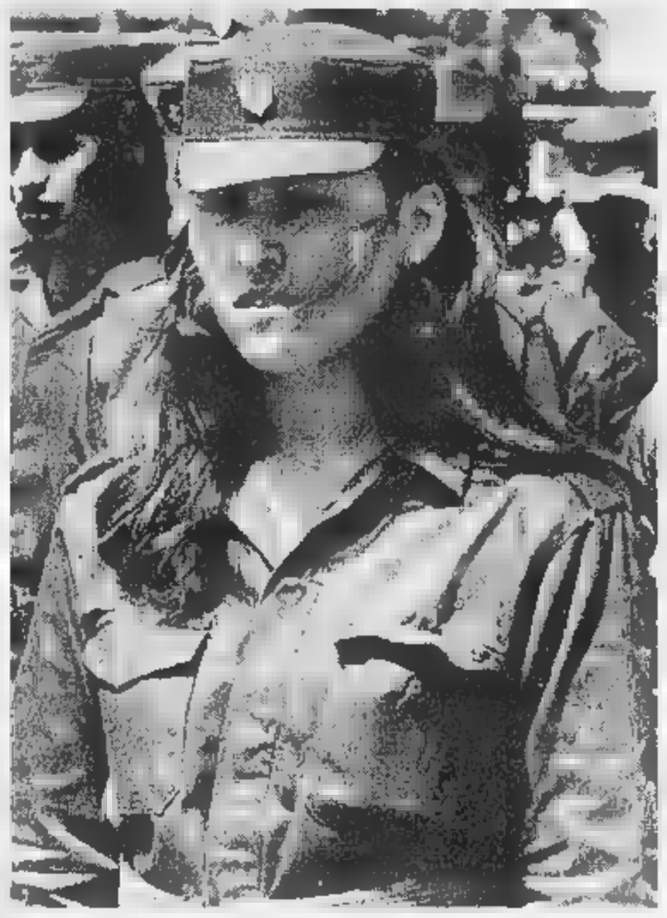
LA STAMPA
IL GIORNALE DELLA SCUOLA

I ragazzi dello scientifico commentano le novità della naja

«Donne, avanti marsh»

Ma alle liceali non piace la divisa

Donne soldato? Primi commenti non entusiastici: «Giusto estendere la parità di diritti, basta che resti volontario»



Carriera solo maschile? Benedetta: «No, alfarto. Ma non farei mai il soldato»

ALESSANDRIA. «... 365 all'alba, per ora: attenti e avanti marsh!». Suonava così il «ritmo» militare fino a poco tempo fa, ma si respira aria di cambiamenti dal prossimo anno. La riforma prevede la riduzione della leva: la «parola d'ordine» diventerà «305 all'alba!»

E poi ci sarà possibilità di scelta tra divisa e servizio civile, per tutti quelli che hanno il «no alle armi» nel cuore! La grande novità è l'ingresso volontario delle donne nel nuovo esercito. Anche il «sesso debole» avrà la possibilità di entrare nelle forze armate: ma sono tutte entusiaste le ragazze italiane? O solo qualche «Rambo» incompresa?

Per sapere che cosa pensano i giovani di questa nuova riforma, girando tra i corridoi del «Galilei» ho posto qualche domanda. C'era chi se l'attendeva e chi, impreparato, ha risposto con commenti».

Il quesito era: «Hai sentito parlare della riforma militare? In breve: riduzione della ferma, «opzione» nel sociale e ingresso volontario delle donne. Che cosa ne pensi?

Davide Rongressi ha così risposto. «Sì, ne ho sentito parlare, per quanto riguarda la riduzione. Il "dieci" è sempre stato il mio numero preferito, anche a scuola! Anche il servizio sociale è utile, ad esempio cercando di potenziarlo per aumentare le presenze di personale nei musei. L'ingresso delle donne? E' giusto se volontario».

Gabriele Buson: «Se dovessi rispondere con una sola parola userei "giusto". Innanzitutto 365 giorni veramente troppi; poi il sociale vuole la sua parte, e inoltre anche le donne devono fare qualcosa, giusto? Ma non giudicatemi maschilista per questo».

Alessandro Cacciola: «Terminare due mesi prima? Proprio una bella idea. Sono del parere che il militare non sia più di tanto, quindi penso che sia giusto aver la possibilità di optare per il servizio sociale. L'ingresso delle donne mi fa pensare. Quante saranno ad aderire? Forse due o tre».

Parlando di militare, sei pronto a partire o pensi di optare per il servizio sociale?

Davide: «Parò il militare, il mio obiettivo è di tentare la carriera da sottufficiale non tanto per passione ma per evitare di perdere un anno, riuscendo anche ad ottenere un riscontro economico».

Gabriele: «Pronto a partire spero di esserlo più tardi possibile. Comunque, quando dovrò fare le valigie, la mia meta sarà una caserma: il servizio sociale tutt'oggi in vigore serve a poco!».

Alessandro: «Per ora sono ancora rivedibile, quindi spero di non dover fare né l'uno né l'altro. Lo so, devo smettere di sognare, ma la speranza è sempre l'ultima a morire! Se poi venissi giudicato idoneo sceglierei il servizio sociale».

Dieci mesi in divisa, sono utili, o meglio indispensabili per un ragazzo di età compresa tra i 18 ed i anni?

Davide: «Indispensabili per nessuno, utili per qualcuno: dipende da persona a persona. Sicuramente bisogna essere pronti psicologicamente, basta pensare al suicidio di alcuni ragazzi durante la ferma».

Gabriele e Alessandro, concordi: «Non sono per niente utili, sono solo una perdita di tempo, una "pausa forzata" di 10 che interrompe lo studio e il lavoro!». Fino ad ora abbiamo ascoltato il parere di alcuni ragazzi, ma sentiamo cosa ne pensano le ragazze. Alla domanda: «Sembra proprio che ci sia la possibilità per le donne di intraprendere la carriera militare. Sei favorevole? Lo faresti?».

Laura Bacchiarello ha risposto: «Ritengo che sia giusto estendere anche in questo ambito la parità di diritti tra uomini e donne. Per quanto mi riguarda, indossare la divisa, è un gesto che non farei mai!».

Alessandra Ospe: «E' giusto dare una possibilità anche alle donne, basta che rimanga volontario. Io lo farei, non è conforme al mio stile di vita».

Benedetta Sacco: «Ritengo che non sia essenziale per le donne, non che i nostri diritti debbano essere inferiori a quelli degli uomini, ma penso proprio che sia lavoro prettamente maschile. Io, come avrai capito, non intraprenderei mai quella carriera».

Da questa breve indagine sembra proprio che si debbano creare un contingente al «Galilei», molto rare sarebbero le ragazze e i ragazzi... «no comment - la risposta più frequente -: non sono preparato!»

A cura di Claudia Girardengo del Liceo scientifico Galilei

In Spalto Marengo

Cambia sede il Centro orientamento

ALESSANDRIA. La fondazione Centro di Orientamento ha cambiato sede, trasferendosi in nuovi locali messi a disposizione dalla Provincia, in spalto Marengo 93. E' nuovo anche il numero di telefono: 0131/255.000. «Abbiamo guadagnato spazio - dice Sergio Bettini, direttore del centro - e gli studenti hanno a disposizione una saletta di consultazione informatizzata, ed è possibile anche organizzare corsi o incontri in uno spazio con capienza pari ad almeno trenta posti».

Il Centro Orientamento offre un servizio molto apprezzato, come testimonia l'alto numero di giovani che lo consultano: ora vengono attuati nuovi servizi, dal collegamento con Internet all'offerta di corsi individualizzati per docenti, sino a proposte dirette ai genitori sui metodi di studio da consigliare ai figli. «Dobbiamo ringraziare il Politecnico - conclude Bettini -, che ci ha ospitati per un anno in via Michel Manternone, comunque contatti costanti».

[b. v.]

Animata sfida a colpi di tagliando nel referendum di Stampa e Radio Cosmo-Gamma

Jurassic, una corsa a inseguimento

Alice Guernier in testa, ma aumentano le outsider

Sara Francesca Giacobone al «Meazza»: tifosa del Milan e soprattutto di Simone

ALESSANDRIA. Ecco un nuovo tagliando di Jurassic school, da utilizzare per votare «i più belli» delle scuole superiori della provincia. Intanto la classifica comincia a prendere corpo: Alice Guernier, la studentessa del linguistico «Saluzzo», prosegue la sua marcia con regolarità, ma cominciano ad affacciarsi le avversarie.

Sara Francesca Giacobone del «Migliara» ha lanciato da questa settimana il guanto di sfida: sui coupons che segnalano il suo nome c'è anche la preferenza per Matteo Trinchero delle Magistrali «Saluzzo», che si candida così a «mister» del nostro referendum.

Finora sono giunti in redazione soprattutto tagliandi con preferenze per le ragazze: ricordiamo che il primo premio assoluto (sia un «mister» o una «miss») è una Fiat Cinquecento Sporting. Oggi alle 14 radio Cosmo e Gamma nel programma «On the air» (dove si parla sempre di Jurassic school) verrà mandata in onda un'intervista a Laura Pausini. [b. v.]

Una sperimentazione del tito Milan

ALESSANDRIA. E' davvero una «paperina» Sara Francesca Giacobone, la studentessa del «Migliara» che è entrata a vele spiegate nella classifica di Jurassic School insieme a Matteo Trinchero delle Magistrali «Saluzzo».

Sara Francesca (per gli amici «Saracinesko») parla a raffica: un fiume in piena, inarrestabile. «Ho quindici anni, anzi sedici: li ho compiuti il 6 gennaio, non mi sono ancora abituata. Il mio segno zodiacale? Capricorno, sono una testona: quando voglio qualcosa, non mi ferma nessuno». E che vuoi, adesso? «Ma naturalmente raccogliere un mare di tagliandi Jurassic...»

Le avversarie sono avvisate: Sara non è una che si tira indietro. I superpremi del concorso le fanno gola e la sua «campagna elettorale» in tutti i luoghi dove si possono rimediare voti promette risultati a breve scadenza.

Sara è un tipo da compagnia: quando aveva tredici anni era l'unica ragazzina nel giro degli «skater» alessandrini, quelli che si fanno chiamare «Lakrew» e provano evoluzioni con lo skate-board sul piazzale dell'Esselunga.

Adesso gravita nel giro dell'oratorio dei Cappuccini di via San Francesco: ha perfino recitato nel Gelindo. «Mi è toccata la parte dell'angelo, quello che canta in playback. E poi quella del primo paggio: diceva in tutto due battute, ma il vestito la fine del mondo. E adesso farò l'usuraia in una recita intitolata "Non si dorme a Kirkwall"».

Sara è anche una ragazza sportiva: a anni ha vinto al prima gara di sci e custodisce gelosamente anche le medaglie vinte in una gara studentesca di nuoto. La sua squadra di calcio preferita è il Milan: «Ci giocano Maldini e soprattutto Simone, il più bello di tutti. Ogni tanto vado anche allo stadio». Non a caso la foto che la ritrae è stata scattata al Meazza.

Musica preferita? «Ascolto di tutto, da Stevie Wonder a cose da discoteca. Nel fine settimana vado spesso con gli amici all'On The River, per ascoltare un concerto. E poi ho un debole per la samba e i ritmi del Sud America: non è che in palio con Jurassic ci sia un viaggio da quelle parti?». [b. v.]

Una classe del Galilei alla scoperta del francese con il «Jeu du Mai»: imparare diventa un gioco

Che bello studiare le lingue col computer

Una nuova iniziativa in collaborazione con il «Centre culturel»

Tecnologia a scuola. Un computer per imparare meglio le lingue straniere

Gli alunni di lingua francese della 3ª E del liceo scientifico «Galileo Galilei» sono stati protagonisti di una coinvolgente esperienza. All'inizio dell'anno scolastico l'«attaché linguistique et directeur adjoint» del Centre culturel français dell'Ambasciata di Francia a Torino aveva illustrato all'insegnante un nuovo metodo per apprendere la lingua, l'utilizzo del computer.

La proposta è stata accolta da noi studenti con qualche perplessità, che ha però presto lasciato spazio all'entusiasmo.

Nell'era della multimedialità non è fuori luogo utilizzare l'informatica a scuola: anche l'insegnante può così offrire più motivazioni ai suoi allievi.

Il «Jeu du Mai» utilizzato per quest'esperienza è un prodotto ludo-educativo: piacevole, anche riferito ad argomenti scolastici e didattici.

La professoressa Crimi, docente della classe, ha accolto l'invito del «Centre culturel» poiché crede nell'utilizzo del computer in classe e sulle capacità logico-deduttive degli alunni. Da qualche anno ha potuto constatare come la creatività dei ragazzi, utilizzata sufficientemente alcuni insegnanti, può essere un utile strumento per un apprendimento migliore e più motivante. Il «Jeu du Mai» le permette tutto questo e i suoi alunni, dopo la prima lezione, entusiasti. Lo studio della letteratura francese e delle strutture grammaticali non passeranno in secondo piano, poiché gli alunni dovranno dimostrare di aver acquisito tutte le strutture grammaticali fondamentali della lingua francese.

Per il momento i ragazzi sono impegnati nella prima fase del lavoro, e con l'aiuto della professoressa cercheranno di scoprire le attività inserite nel «Jeu» e di risolvere i numerosi esercizi. Raggiunto questo primo obiettivo dovranno passare alla fase creativa e superare l'attento esame dell'Attaché Linguistique: e questa resta ancora una meta lontana.

Le classe e l'insegnante ringraziano il preside Dallera e il presidente del Consiglio d'Istituto per aver sostenuto quest'iniziativa che si è poi tramutata in una fantastica esperienza.

A CURA DEGLI DEL liceo scientifico Galilei

NEL LABORATORIO

Per migliorare fonetica e intonazione

«Andiamo nel laboratorio linguistico?» è la richiesto che spesso rivolgiamo all'insegnante d'inglese: così ci sono state proposte due ore aggiuntive pomeridiane, di fonetica e ascolto. Nelle ore settimanali in laboratorio ascoltiamo cassette che presentano pause per la ripetizione personale: contengono esempi di intonazione e frasi di varia lunghezza per farci apprendere ritmo e schemi d'intonazione. Nelle attività di ascolto e di comunicazione utilizziamo materiale vario che stimola una partecipazione più attiva.

Il laboratorio linguistico è indispensabile per imparare una lingua straniera: permette di svolgere esercizi intensivi ed estensivi, ma è pur sempre un sussidio e sarà mai in grado di rispondere a domande, evidenziare concetti, scoprire i nostri problemi come l'insegnante sa fare.

Siamo riconoscenti alla «prof», che ha deciso volontariamente di aumentare le nostre ore di lezione di inglese. Dando un'occhiata ai dati Cee, abbiamo infatti appreso che la media del tempo dedicato allo studio delle lingue straniere moderne (in particolare l'inglese) risulta la più bassa in Europa. L'Italia, infatti, vi riserva il 10 per cento del tempo scolastico, contro il 20 per cento di Francia, Olanda e Belgio e il 12 per cento della Spagna.

A CURA DI Davico e Diego Secchi dell'Istituto Dante Alighieri, Torino

Pagina a cura di
Brunello Vescovi
Inviare il materiale per il «Giornale della scuola» al fax 0131 - 232508

Proteste al rione Borgo Ala dopo l'installazione dell'impianto d'illuminazione

La minaccia viene dai lampioni

«Troppo vicini alle case, agevolano i ladri»

SALVI

SALVATORE

E' in prognosi riservata dopo scontro tra due auto

Prognosi riservata per Giuseppe Santangeletta, 76 anni, via Sottoripa 11, ricoverato all'ospedale dopo incidente ieri mattina sulla Valenza - Solero, poco dopo il bivio per Valpurolo. Con la «Visa» ha tamponato la «Renault 19» pilotata da Alfio Carante, anni, Valmacca, illeso. Sono intervenuti carabinieri e un'ambulanza Cri. [r. c.]

CASALE

Quaresima con il vescovo questa primo incontro

Alle 21 Duomo primo appuntamento della predicazione quaresimale, tenuta dal vescovo, monsignor Zacchea (trasmesso in diretta da Radio Vox 91.550). Tema: «Non di solo pane». [s. m.]

CASALE

Assemblea sulle fognature a Santo Mario Tempio

Alle 21 al Consiglio di quartiere di S. M. del Tempio assemblea sulle fognature. La gente vuole sapere se verranno mossi o bilancio oltre due miliardi per realizzare l'intervento. [s. m.]

CASALE. L'aspettavano tempo nel quartiere Borgo Ala dintorni il nuovo impianto di illuminazione. ora che c'è, gente non è contenta. Se prima gli abitanti della zona lamentavano la paura girare per le strade buie sera, adesso il pericolo arriva in casa. Infatti, i lampioni - belli, nuovi, verniciati verde per una migliore collocazione nell'ambiente - sono stati sistemati in molti casi a pochissima distanza dalle abitazioni: per ladro un po' ginnico è facile arrampicarsi e arrivare direttamente sul balcone di un appartamento.

La lamentela è partita, fino da ora, dalle vie Facino Cane, via Oliviero Capello, via Bertana via Candiani d'Olivola, ma si pensa che il criterio seguito fino ad ora possa estendersi. Da tempo, tra l'altro, i ladri (come è avvenuto recente, ad esempio, nella zona della Furnasetta, al Priocco) limitano più al piano terreno: semplice da raggiungere, ma anche rischioso perchè si può essere facilmente scoperti. In molte occasioni sono passati dall'esterno, arrampicandosi alle tubature degli scarichi dell'acqua quelle del gas che corrono lungo i muri, per raggiungere senza troppe difficoltà i balconi e poi agire indisturbati.

C'è chi ora commenta: «Prima i tubi dell'acqua e del gas, adesso anche i pali della luce. Siamo serviti!». Qualcuno medita anche di rivolgersi alla magistratura per denunciare un'ipotesi di «danno temuto». In taluni casi il palo posizionato in modo tale da «servire» contemporaneamente due tre terrazzi: «Per interventi a catena» è commento ironico e amaro. «I progetti fatti sulla carta - dice un cittadino di via Candiani d'Olivola - devono poi essere calati nella realtà. Bastava, volte, uno spostamento di mezzo metro per non generare problema».

I lampioni in Oliviero Capello. C'è anche chi medita di rivolgersi alla magistratura per «danno temuto». L'assessore replica: «Potevano anche avvertirci durante la pali. Adesso vedremo di trovare soluzione»

Adesso si chiede che, almeno, vengano applicati ai pali dei dissuasori. L'assessore Luigi Merlo commenta: «Chi aveva notato il disguido durante la posa avrebbe fatto bene a segnalarlo all'ufficio tecnico: avremmo subito cercato una soluzione. Adesso vedremo di fare il possibile, anche se mi pare improbabile che un ladro agisca avvolto dal fascio di luce». [s. m.]

Nuovo spurgo

Domani acqua «sgradevole»

CASALE. Un nuovo intervento di spurgo delle condotte dell'acquedotto municipale sarà eseguito questa notte, dopo quello già svolto tra martedì e mercoledì.

Il direttore dell'Azienda municipalizzata casalese, ingegner Maurizio Garaventa, avverte che nella giornata di domani potrebbero registrarsi fenomeni di turbolenza nell'acqua che fuoriesce dai rubinetti delle case. Il fenomeno riguarderà principalmente il quartiere Oltreponto o, magari, qualche frangia nella frazione di Casale Popolo.

L'acqua potrebbe presentarsi opaca e poco gradevole dal punto di vista organolettico: l'Amc assicura che la situazione è sotto controllo e che queste caratteristiche sono dovute esclusivamente al periodico intervento sulla condotta.

La situazione nella serata di domani, o, al più tardi, sabato mattina dovrebbe ritornare alla normalità. [s. m.]

Da domani al Vittoria, anche al mattino

C'è «La Tregua» inviti alle scuole

CASALE. In programma in città, da domani, il film «La tregua», tratto dal libro di Primo Levi, realizzato dal regista Francesco Rosi, presentato lunedì in anteprima al Regio di Torino.

Sarà proiettato per una settimana al cinema Vittoria, in via Cavour. Domani sono previsti due spettacoli, alle 20 e alle 22,20, sabato e domenica quattro: alle 15, alle 17,45, alle 20 e alle 22,25.

Ma il Vittoria è assicurato copia aggiuntiva della pellicola per una permanenza più lunga, magari di due o tre settimane, destinata a proiezioni mattutine per le scolaresche. A tutti i presidi delle medie inferiori e superiori è stata mandata ampia documentazione per annunciare l'evento, con la proposta di una cifra speciale per gli alunni: 4 mila lire al biglietto. Il film dura due ore: si inizia tra le 9 e le 9,30, si può poi proseguire con un dibattito.

E' quanto alcune scuole hanno già in mente di fare (per prenotare basta rivolgersi a Giovanni Rosso tel. 0142-452911).

Tra gli invitati, testimoni viventi di quell'epoca, ci sarà anche il dottor Giorgio Ottolenghi, presidente della comunità israelitica casalese. «Accettero volentieri gli inviti degli studenti - spiega - anche se il film l'ho già visto a Torino. Ma sono disponibile a rivederlo con i ragazzi e a commentarlo. Bisogna far conoscere giovani quei momenti, perchè quel che è accaduto ieri sta accadendo ancora oggi: pensiamo ai Paesi dell'Africa, alla ex Jugoslavia»

Una scena del film «La tregua»

Il giudizio di Ottolenghi sul film è positivo «Levi ha dato nel libro una descrizione reale: la pellicola è fedele al racconto, cercando, il contempo, di non essere oppressiva Si colgono anche dei momenti pseudoallegria» Il presidente della comunità israelitica casalese sollecita gli studenti a non perdersi il film: «È da vedere e da meditare Levi aveva questa ossessione che si finisse per dimenticare» [s. m.]

Tra i promotori c'è Andrea Percivalle

Vitas, per aiutare i malati di cancro

CASALE. Si è costituita Casale l'associazione «Vitas» che si impegna a organizzare un servizio di assistenza domiciliare gratuita per i malati terminali di cancro. La presentazione ufficiale si svolge questa alle 21 in un incontro pubblico salone San Bartolomeo in piazza Baronino. E' stato Andrea Percivalle impegnarsi per la nascita della associazione, trovando, peraltro, su ito molti consensi. Percivalle, figlio del parlamentare casalese Claudio, morto lo scorso anno stroncato dal cancro, partendo dalla propria esperienza personale ha voluto dar vita a una struttura che potesse far fronte alle esigenze di numerosi casi di malati e di quanti li assistono anche con notevoli difficoltà. La finalità è contenuta nello statuto: «Studiare, promuovere, organizzare e attuare forme di assistenza domiciliare gratuita dirette ad alleviare il dolore e a migliorare la situazione psicologica e ambientale dei malati terminali di cancro e dei loro famigliari».

Andrea Percivalle figlio del parlamentare Claudio morto per cancro lo scorso anno

Nell'incontro di stasera saranno illustrate «Proposta per modello organizzativo di assistenza domiciliare». Interverranno Simonetta Lagorio, dell'Associazione volontari assistenza domiciliare di Milano, Daniela Degiovanni, presidente del Comitato scientifico «Vitas» di Casale, Donatella Alesso, membro dello stesso comitato scientifico. Oltre al presidente Percivalle, il direttivo risulta composto da Aldo Amerio e Leonardo Modica vicepresidenti, Giovanni Numico e Maria Banfi.

«Vitas» ha la propria sede in piazza Santo Stefano (tel. 452067). [s. m.]

Zona di via Bisagno

Ovada, rivoluzione al traffico

OVADA. Le annunciate modifiche alla viabilità, una piccola «rivoluzione» nella zona di via Bisagno entrano in vigore soltanto da oggi, in quanto l'inizio dei lavori di ristrutturazione degli edifici Oberti è stato posticipato a causa di motivi burocratici.

L'ordinanza del Sindaco, emessa a questo proposito, prevede la chiusura al traffico veicolare della via Bisagno, con l'unica esclusione riservata ai residenti ed agli automezzi dell'impresa che deve eseguire i lavori.

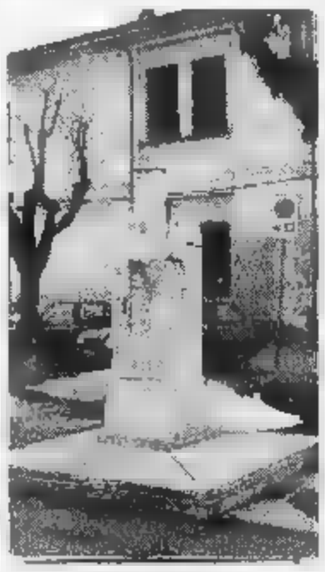
E' poi prevista l'istituzione del doppio senso di marcia via Gian Domenico Buffa con divieto di sosta nel lato del Circolo Don Salvi, nonché la istituzione del divieto di sosta con rimozione forzata in Largo Don Salvi.

Anche il tratto di via San Paolo, da via Torino a via Bisagno, è chiuso al traffico veicolare nei giorni e negli orari in cui è chiuso sul restante tratto di via San Paolo, per mercato e per l'isola pedonale. [r. bo.]

Già effettuato un sopralluogo. Fu donata dal conte Arturo Ottolenghi

«Salvate la stele di S. Barbara»

Appello lanciato dagli artiglieri di Acqui Terme



La «stele» di Santa Barbara

ACQUI. «Salvate la stele di Santa Barbara». E'l'accorato appello lanciato da un gruppo di artiglieri che vivono nella città termale, dopo aver constatato il precario di conservazione della stele marmorea, che si trova nel cortile centrale dell'ex caserma «Cesare Battisti». In realtà, si tratta di una vera e propria stele, ma del basamento dell'alzabandiera donata dal conte Arturo Benvenuto Ottolenghi ai combattenti acquesi, il 52° Reggimento artiglieria, che partecipò alla campagna di Russia. Sul lato centrale del monumento, è raffigurata l'immagine di Santa Barbara, protrettrice degli artiglieri, mentre dagli altri due lati si possono lo stemma del 52° Reggimento, e la dedica del conte ai colleghi artiglieri, visto che il benefattore acquese, partecipò in qualità di ufficiale di artiglieria, alla guerra 1915- 18. A causa delle recenti nevicate degli scorsi mesi le lastre che costituiscono il basamento del monumento sono scivolate verso l'esterno, minando la stabilità dell'intera struttura. Spiega l'assessore ai Lavori pubblici Pierluigi Muschiato: «Abbiamo compiuto un sopralluogo, per verificare lo stato di conservazione della stele. Oltre allo scivolamento delle lastre del basamento, abbiamo notato anche un'incrinatura che interessa la parte superiore del monumento, provocata probabilmente da infiltrazioni d'acqua. In tempi brevi, provvederemo a rincalzare le lastre del basamento, mentre, verrà stuccata la fessura che si è aperta nella parte superiore. Presto cominceranno i lavori restauro del chiostro di San Francesco, non è escluso la possibilità, che la stele possa essere ricollocata in uno dei due cortiletti interni per evitare che venga danneggiata». [g. l. f.]

AL GARDEN DI MONTEBELLO

14 FEBBRAIO
SAN VALENTINO

30 VARIETÀ DI ORCHIDEE DAL FIORE A FARFALLA (PHALENOPSIS) VASO DIAMETRO 13 CM.
10 FIORI A L. 15.000

ANTHURIUM, ELEGANTE PIANTA DAL FIORE A FORMA DI CUORE A PARTIRE DA L. 9.900
MINI ROSE IN VASO DANESI ED OLANDESI A PARTIRE DA L. 2.900

DAL 13 AL 14 FEBBRAIO
MAZZI DI ROSE ROSSE "COBAN" DI PRIMA SCELTA CONFEZIONATE ALTEZZA GAMBO CM. 80
1 ROSA L. 2.500 5 ROSE L. 8.900
7 ROSE L. 13.500 11 ROSE L. 19.900

DISPONIBILI SIMPATICI BOUQUETS, MAZZI E COMPOSIZIONI DI FIORI SECCHI A PARTIRE DA L. 8.900

NOVITÁ: Artistiche miniature di giardini realizzati con fiori secchi. Rappresentazioni di fiori in confezione, create a mano utilizzando piume dai vivaci colori.

ACQUARIO TENERIF 55 ASKOLL, misure 51,5x26x37H, accessoriato di pompa, termoriscaldatore, impianto luce e completo di materiale filtrante
~~L. 278.000~~ L. 230.000

COPPIA LEBISTES	L. 6.000
COPPIA PUNTIUS SHUBERTI	L. 4.000
COPPIA PESCI ROSSI (Superofferta)	L. 2.000
COPPIA DI HELOSTOMA (BACIUCCHIONI)	L. 10.000
COPPIA DI DIAMANTI MANDARINI	L. 20.000
COPPIA PAPAGALLINI	L. 25.000
COPPIA CANARINI (Superofferta)	L. 40.000

ORARIO CONTINUATO
LUNEDI 14.00 - 19.30
DA MARTEDI 9.00 - 19.30
ALLA DOMENICA
Tel. 0383/892951

APERTO ANCHE LA DOMENICA

S.S. TRA VOGHERA E CASTEGGIO ENTRATA PIAZZALE IPER MONTEBELLO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Band e orchestre suonano nei locali, c'è una scelta per tutti i gusti

Dal vivo: tra liscio, rock e jazz

Ed al discobar auto e moto dei campioni

ACQUI. Festa di «Musica insieme» stasera al Palladium music hall, tante orchestre chiamate ad alternarsi sul palco.

Stasera al Time Out di via Santorre di Santarosa, concerto alle 22 dei Mob Job di Stefano Gilardone (voce e chitarra), Fabrizio Barbierato (batteria), Manuel Favaro (basso) e le chitarre Sandro e Gege Picollo, già turnisti con Drupi. In repertorio: Robben Ford, Gary Moore, Steve Luthaker, Steely Dan e Joe Jackson.

Suonano gli Zotto (definiti da qualcuno «una piccola big band») stasera al Ribaldo di via Vescovado. Sono in undici, con predominanza di fiati (sax, tromba e trombone): svariano dal rock-jazz al jazz più puro, tanti i brani originali firmati dal duo Pesce e Penotti.

CASSINASCO. Al pub Il Maltese c'è stasera il trio torinese «Primitivo», composto da Abate, Nicola Fontana: presenta il nuova cd prodotto dallo studio Fortuna Records, dove incide anche Paolo Conte. Pezzi originali, novità acid jazz.

Stasera al Thunder road «Tributo a Jimi Hendrix» il gruppo Wicked Minds di Piacenza. Sono un trio, composto da Lucio Calegari (voce e chitarra), Enrico Carilli (basso) e Andrea Concarotti (batteria). Nel loro repertorio hanno pezzi di storiche band dell'hard rock, come Led Zeppelin, Deep Purple e Black Sabbath, ma lo spettacolo di stasera (inizio alle 22,30, ingresso libero) è tutto dedicato all'indimenticabile «mancino» di Seattle.

NOVI. Stasera Saxo pub di via dei Mille musica dal vivo con Stefano Vinci, cantante e polistrumentista.

Discoteca con il dj Gianni Canova ogni giovedì al discobar Saint Paul di via Roma.

Proseguono i giovedì «glamour» al Mamunja discobar, in salita Roma: al mixer il dj Luciano Tirelli con musica funky e Anni 70 e 80. Stasera viene esposta una Renault Clio Williams 16 valvole utilizzata nel campionato italiano rally gruppo A e la moto Yamaha 125 da competizione del centauro Massimo Lusardi.

TASSAROLO. Tocca ai Frequenza Viva, con la splendida voce di Daniela, esibirsi stasera sul palco del Monkey pub.

VALENZA. Pomeriggio di ballo liscio oggi al dancing Valentia, con il programma di revival curato dal dj Franco Tasca. (r. c.)

VOGHERA. Suonano i Censura stasera al Cowboys guest ranch di via Morato: è una band, già nota al pubblico del locale, che riesce sempre a creare un clima di grande euforia.

A CURA DI: **Brunello Vescovi**

Vota il locale

C'è il Tom Boy fra i «top ten»

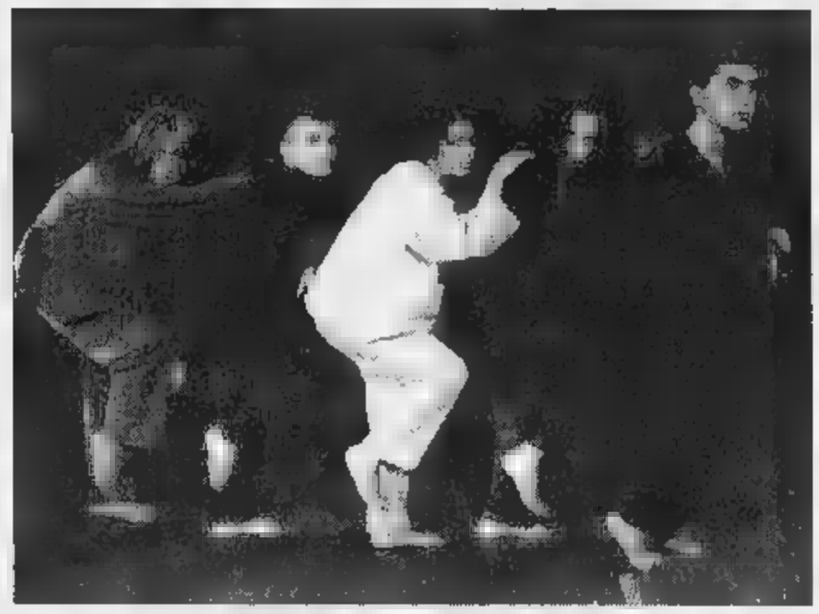
ALESSANDRIA. C'è discoteca della provincia, anzi un «next generation discobar» tra le «top ten» del referendum promosso da La Stampa per individuare i punti di ritrovo preferiti dai giovani in tutto il Piemonte. E' il Tom Boy di Casale, nato solo da pochi mesi ma che sta marciando «alla grande», sottolinea l'infaticabile Salvo, un «p.r.» che nella città monferrina tutti conoscono.

Altri coupons de «I magnifici della notte» segnalano locali dell'Alessandrino, come il discobar Mamunja di Ovada, in salita Roma (che ha inviato splendide foto: seguite il suo esempio), la paninoteca Il Vichingo di Casale, in piazza Mazzini, e l'On the river di Lungo Tanaro San Martino, ad Alessandria, che ad ogni fine settimana riserva concerti di band emergenti.

Il regolamento ormai dovrebbe essere chiaro: ritagliate il coupons, dando la preferenza a discoteca e locale «drink & musica» preferiti e inviatelo alla casella postale 2 - 10100 Torino Centro. Inserite pure tanti tagliandi nella stessa busta; attenzione, però, sono valide le fotocopie. [b. v.]

Appuntamento con la stagione Spettacolo scuola

In scena c'è «Animali» una satira dolce-amara



Nella foto di Luciano Rossetti un'immagine di scena dello spettacolo «Animali» che riunisce Coltelleria Einstein e compagnia Erbamil

ALESSANDRIA. Appuntamento al Comunale, da stamattina a venerdì (inizio ore 10) con la stagione Spettacolo scuola dell'Ata. In scena «Animali», un allestimento firmato da una compagnia cittadina, la Coltelleria Einstein, in collaborazione con il gruppo torinese Erbamil. E' rivolto agli alunni del secondo ciclo della scuola elementare e della media inferiore.

Lo spettacolo, che è stato selezionato dall'Eti, l'ente teatrale italiano, per il premio Strega Gatto, uno fra i più prestigiosi del teatro ragazzi, propone approccio originale e divertente, ma anche critico, al modo in cui gli esseri umani interagiscono con gli animali e finiscono per riversare su di essi le proprie nevrosi.

Tre storie s'intrecciano sul palco per raccontare di «animali visti come oggetti utili e divertenti, da sfruttare finché possibile e da eliminare quando non servono più».

Di «animali umanizzati loro malgrado, chiamati all'impossibile compito di sostituire rapporto mancante, un figlio, un confidente, un amico».

Di «animali sempre più distanti dalla nostra esperienza quotidiana, quali ci giungono solo immagini filmate nei documentari televisivi, esemplari alienati negli zoo e porzioni disossate nei vassoietti di polistirolo dei supermercati».

Gli animali, invece, questo il messaggio dello spettacolo, sono altro dall'uomo e vanno rispettati e amati nella specifica diversità. Per questo, spiegano gli attori: «Gli animali che rappresentiamo nello spettacolo non sono animali parlanti, né simboli del comportamento umano».

La tesi è dimostrata in modo assai gradevole, momenti di sottile comicità e un approccio adatto anche a un pubblico adulto. In scena, diretti da Fabio Comana, Giorgio Boccassi, Donata Boggio Sola, Silvia Briozzo, Barbara Covelli e Michele Eynard, autore quest'ultimo del progetto per la messa in scena. I costumi sono di Lucia Ghidini. [c. re.]

GIORNO E NOTTE

«Voci d'Europa» alla Ferrero

«Ciao America» di Jan Schutte è il film proposto al Comunale di Alessandria, sala Ferrero, per «Voci d'europa», nell'ambito della rassegna «Grande schermo» organizzata dal gruppo cinema «Enrico Foà». L'inizio è alle 21,30, l'ingresso riservato ai (la tessera mila lire). [c. re.]

Una sola data per Sio

Un'altra variazione nel programma della stagione di prosa dell'Ata, al Comunale di Alessandria: lo spettacolo «Notturno donna con ospiti», con Giuliana De Sio e Rino Marcelli, annunciato in cartellone per martedì 4 e mercoledì marzo, andrà in soltanto mercoledì 5 (ore 21,15). La recita di martedì 4 è invece annullata: gli spettatori in possesso dei biglietti per questa data dovranno rivolgersi alla biglietteria del teatro (aperta tutti i giorni dalle 17 alle 22) per la sistemazione dei posti e il cambio dei biglietti. Chi invece preferisse rinunciare può chiedere rimborso del biglietto entro il 4 marzo. [c. re.]

«Harvey» a Casale

Ultima replica e incontro con gli attori

CASALE. Ultima replica della commedia brillante «Harvey» questa sera al Teatro Municipale. Lo spettacolo, tratto da un testo della scrittrice americana Mary Coyle Chase, viene portato in na da Ugo Pagliai e da Paola Gassman, per la regia di Piero Maccarinelli. Il cast si completa con Flavio Bonacci, Isa Gallinelli, Bruno Conti, Andrea Garinei, Maggiorino Porta e Umberto Cristofari.

Ci sono ancora posti disponibili; i biglietti si possono acquistare negli uffici del teatro giornata al botteghino, questa sera prima dello spettacolo.

Inoltre, i due protagonisti nel pomeriggio, dalle 18 alle 19, saranno ospiti del salotto del Centro Alba Nuova, in via Rivetta 41 per incontrare i fans e chiacchierare sulla loro esperienza di artisti e sulla divertente commedia. L'ingresso è libero. [s. m.]

ALLA RIBALTA

Da cabarettista a cantante per sbeffeggiare i politici

Il cabarettista Claudio Lauretta

PROVATE a immaginare Antonio Di Pietro che intona «Questo mondo di ladri», oppure un duetto tra Romano Prodi e Silvio Berlusconi sulle note di «Un'estate italiana» di Gianna Nannini.

C'è chi ha fatto di più: Claudio Lauretta, imitatore e cabarettista Novi, ha provato davvero a interpretare queste canzoni le voci di celebri protagonisti della vita politica. Un'operazione completata tra uno spettacolo e l'altro. E' fitto il suo carnet: domani sarà allo Sheraton di Genova, poi il 23 a Brescia, il a Lecco e il 2 marzo a Verona.

Lauretta è il «replicante» di Di Pietro a «Striscia la notizia»: nei suoi spettacoli la satira politica fa spesso capolino, sia pure bonariamente, ma quella di trasformare i parlamentari in improbabili cantanti stata una trovata a cui nessuno aveva ancora pensato.

Così è «Par condisco», un cd-cassetta con dieci motivi: otto sono piuttosto noti, due inediti, «S'intitolano "O partigiano" e "Destra sinistra centro"- spiega Claudio -: il primo è un rap con un bel ritornello rockeggiante, il secondo un curioso effetto di sbilanciamento stereofonico. Niente paura, l'ascoltate: sono le vostre casse ad essere andate in tilt».

Gli altri brani sono «L'italiano» (dove Lauretta fa il verso a Umberto Bossi), «Macarena» (con la «terra» arrotata di Fausto Bertinotti), «La terra dei cachi» (Silvio Berlusconi), l'inno di Mameli (Oscar Luigi Scalfaro), «Si può dare di più» (Bossi, Bertinotti Scalfaro, in trio), «L'uomo ragno» (Giulio Andreotti) «Giocajouer», con un coro «misto» di politici attori.

Ma come è saltata fuori questa pensata? «E' una proposta che mi è stata fatta subito dopo una esibizione da uno dei responsabili della Dig-It, un'etichetta musicale molto nota soprattutto tra i giovani - spiega Lauretta -. Alla realizzazione del cd ha collaborato Massimo Morini, che è tra i più giovani e bravi direttori d'orchestra in circolazione. Mi sono divertito molto in sala di registrazione: spero che provi la stessa sensazione chi l'ascolta». E per «Par condisco» c'è pure un prezzo promozionale: 9 mila novecento la la cassetta, 15 mila cd. [b. v.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO Tel. (0131) 252.644. **Dragonheart (Cuore di drago).** Di R. Cohen, D. Quaid, D. Thewlis. Dr.: ; 22.30. L. (posto unico)

AMBRA 252 079. **Blood and wine.** Di B. Rafelson, con J. Nicholson, J. Davis, Caine. Dr.: 20 22.30. L. 10.000, 7000

GRANDE. Tel. 234.240. **Killer** Di e con E. Greggo. Dr. 20,10. L. 12.000 (posto unico)

COMUNALE - SALA FERRERO Tel. 234.240. **Ciao America** di J. Schlutte, con O. Clausig, M. Bodo. Dr.: 21,30. Lire 6000 (riservato Gruppo Cinema)

CORSO Tel. 268.080. **La seduzione del male.** di R. Hytner, con W. Rider, D. Lewis. Orario: 20; 22,30. L. 12.000 (posto unico).

CRISTALLO Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Dr.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. (posto unico).

Tel. 252.112. **Il club delle prime mogli,** di H. Wilson, con G. Hawn, B. Midler, D. Keaton. Dr. 20,15; 22,15. L. 12.000 (posto unico)

MODERNO Tel. 252.707. **Il ciclone,** di L. Pieraccioni, L. Fortezza, N. Estrada. Dr.: ; 22,25. L. 12.000 (posto unico)

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. (0144) 322.885 CHIUSO.

CRISTALLO. Tel. (0144) 332.400. OGGI CHIUSO.

AUDITORIUM SCRIVIA

(0143) 667.516. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA Tel. (0142) 452.281. **Dragonheart (Cuore di drago)** di R. Cohen, con D. Quaid, Thewlis. Dr.: 20, 22,25. Lire 10.000:

Tel. (0142) 452.081. **Il ciclone** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, N. Estrada. 20.20; 22,20. L. 10.000 (posto unico)

Tel. (0142) 452.616. Ephron con J. Travolta, A. MacDowell, W. Hurt. Dr.: 20.10; 22,30. Lire 10.000;

NERVIA

Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO

LUX. Tel. 702,788. **Film o ai nori di anni 18.** Dr.: 20,30: Lire 10.000; 8000.

701.496. **Il ciclone** di L. Pieraccioni L. Pieraccioni, L. Fortezza, N. Estrada. Dr.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

VERDI. Tel. 701.459. **minori di 18.** Dr.: 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

NOVI LIGURE

MODERNO Tel. (0143) 78.290. **Il corvo 2** Dr.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

OVADA

COMUNALE DOLBY. Tel. (0143) 81.411. **Dragonheart (Cuore di drago)** di Cohen, con D. Quaid, D. Thewlis. Dr.: 20,15; 22.15. Lire 10.000; 6000.

SERRAVALLE SCRIVIA

Tel. (0143) 62.895. el di N. Ephron con J. Travolta, A. MacDowell, W. Hurt. Dr.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000, 5000.

SOCIALE. Tel. 861.326. CHIUSO PER RESTAURI.

VOGHERA

(0383) 648.124. CHIUSO.

Tel. 701.496. CHIUSO PER RESTAURI

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Cesare 67, tel. 858.521. **Il ciclone.** Dr.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 855.521. **Ransom,** di R. Howard, con M. Gibson, Russo. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMBROSIO MULTISALA c. Emanuele II tel. Sala 1, **Ransom - Il** Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2, **Michael** : 15,45; ; 20,15; 22,30 Sala 3 **Rhino.** Dr. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

INO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Michael.** Dr.: 15,45; 18; 20,15;

L. v. S. Quirnazio 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Dr.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi.** Dr.: 18; 17,40; 18,20; 21; 22,40.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 0723. **Il coraggio della ve** Abbonamento Cinegiornale Chiambretti 4. Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 4. ,25; 17.15; 19,05; 20,55; 22.45.

CRISTALLO v. Goito 5, tel. : 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Il Club delle prime mogli.** Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

GRANDE p. Sabotino, tel. 447 **Ransom** Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Evita.** Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame.** : 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. tramonto Dr.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA I c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Microcosmos.** Dr.: 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il coraggio della verità.** Dr.: 15.45; 18.05; 20.20; 22.40.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23 **Il ciclone.** Dr.: 20,15; 22.30.

Trapani 57, tel. 2057. **Killer per caso.** Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22.30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. **Dragon Heart.** : 14,30; 16.30; 18,30; 20,30;

KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Rhino.** Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

G via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Riccardo III un uomo un re.** Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, 537.100. **Cold comfort farm** Dr 14.50; 16.45; 18.40; 20,35; 22,30.

LUX Gall. Federico, 541.283. Dr.: 15,35; 17,55; 20,15; 22.35.

MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Dr.: 15,30; 17,50; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Orario: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita.** : 15; 17,30; 20; 22,30.

1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Killer per** Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Testimone a rischio.** Dr.: 14,50. 18,40; 20,35; 22,30

XX Settembre 15, tel. 531.400. **Wine.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO Subalpina, tel. 562.0146. **Mariana Ucrìa.** Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Go Now.** 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1786. **Tutti dicono I love You.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

REGIO. Stagione 1996/97. Dal 14 al 23/3 **Pélleas et** dramma lirico di C. Debussy. 28 e 29/3 **Concerto di Pasqua** musiche di P.I. Cajkowskij (Sinfonia n.6) e R. Strauss (Morte e Trasfigurazione) poema sinfonico. Biglietteria ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI P. Rossaro. Orch. Filarmonica di Torino. Stag. Sint. 1996/97 Concerto dell'Orchestra Stabile di Bergamo. Lunedì 17/2 ore 21 dir. Donato Renzetti, pianof. François Thiollier, mus. Donizetti, Ravel e Rimski-Korsakov (Shéhérazade). Infor. e prev. v. De Sonnaz 17 tel. 561.7853.

COLOSSEO, via Madama Cristina 71, tel. 669.80.34. Questa sera ore 21 Flavio Bucci e Mariangela D'Abbraccio: **Uno, nessuno e centomila.** Ril. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.80.34.

TEATRO COMUNALE DI ALESSANDRIA

Martedì 18 e Mercoledì 19 febbraio, ore 21,15

ZUZZURRO E - HEATHER PARISI in

LETTO A PIAZZE

Avviso agli spettatori

Lo spettacolo **AMLETO IL PRINCIPE NON SI SPOSA** con **I BRONCOVIZ** annunciato in cartellone per martedì 11 marzo è anticipato a **VENERDI' 21 FEBBRAIO**

SONO VALIDI I BIGLIETTI ACQUISTATI PER L'11 MARZO

Lo spettacolo **NOTTURNO DI DONNA CON OSPITI** GIULIANA DE annunciato in cartellone per **martedì 4 e mercoledì 5 marzo** si terrà MERCOLEDI' 5 MARZO

Informazioni e vendita biglietti:
Teatro Comunale (tel. 0131 234240) tutti i giorni ore 17-22

Serie D. Domenica c'è Casale-Derthona: si temono incidenti tra i tifosi

La paura dei sassi per il derby

Raffica di telefonate anonime ai tortonesi

Non promette nulla di buono, almeno certi aspetti, l'atteso derby Casale-Derthona, domenica in serie D. Dal lato sportivo tutto sembra tranquillo: «Ci attende un grosso impegno con una squadra che gira a mille che, beata lei, è ancora in lotta per la promozione - dice il trainer del Derthona, Franco Della Donna -, questo non significa che andremo "Palli" alzando bandiera bianca, anzi cercheremo la vittoria».

Tra i tifosi, però, serpeggia qualcosa che non va: sono segnalate telefonate provocatorie con riferimenti alla vicenda dei sassi-killer del cavalcavia.

«Non so come abbiano fatto ad avere il mio - dice un tifoso dei leoncelli -, hanno dato dell'assassino e mi hanno intimato di restare a casa domenica, altrimenti mi avrebbero preso a sassate».

Evidentemente ha lasciato il segno l'ondata di denigrazione che ha travolto la città: «Non sono tifoso del Derthona il calcio non mi interessa - dice un anziano tortonese -. Ieri notte ho però dovuto staccare il telefono: avevo risposto per tre volte, ricevendo insulti l'invito a andare a Casale. Forse chiamavano da un bar. Erano in molti e li sentivo ridere».

Insomma una brutta storia, che ha avuto riflessi immediati sulla tifoseria tortonese. Il clima si surriscaldato sono moltiplicati sui muri delle vie manifestini: «Casale, stiamo arrivando!» annunciano gli Ultras, mentre i Vecchi Lions invitano «A Casale vieni anche tu». E non manca uno strano e anonimo «Bando di arruolamento», corredato dalla foto di una squadriglia armata e protetta da grossi scudi.

Tre pullman sono stati prenotati dai vari club e centinaia di tifosi raggiungeranno Casale auto: se il clima della vigilia è questo, non è difficile prevedere problemi di ordine pubblico per domenica. «Speriamo di no - dice il ds Massimo Londrosi -. Speriamo in una gara bella e spettacolare e che sugli spalti ci sia un tifo appassionato, ma corretto da entrambe parti».

Un'immagine gara di andata tra Derthona e nerostellati allo stadio Coppi

«Per quanto riguarda la società, posso rendermi garante dell'accoglienza»: così il presidente del Casale, Pier Luigi Rossi, si esprime sui timori del Derthona relativi alla trasfera. E aggiunge: «I nostri tifosi limitano incitare i giocatori, senza denigrare gli avversari».

Non ci sarà quindi contestazione basata sui killer del cavalcavia: «Qui, discutendo del derby, nessuno ha parlato di questa vicenda. Escluderei che venisse a galla domenica - dice Marco Mortarino dei "Boys"-. Piuttosto, siamo contenti di avere una tifoseria con cui confrontarci. A Casale non viene mai nessuno. I biellesi erano pochi e si sono annidati in tribuna, mentre i legnanesi erano "due gatti" che sono spariti di fronte ai nostri cori. In ogni ci siamo limitati fare tifo. Per questa gara abbiamo preparato una grande coreografia».

Anche il presidente del Coordinamento nerostellato, esclude rischio di incidenti: «Siamo gente corretta e lo dimostreremo - dice Carlo Raspanti -, anche all'andata non fummo trattati bene». I due schieramenti dei supporters vennero affiancati: «Ci bersagliarono i calcinacci - ricorda Raspanti -, ma Casale sarà diverso». L'unico timore riguarda la vicenda Muscio che venne atterrato nella sfida di Tortona e dovette uscire in barella per poi ricorrere cure mediche: «Qualcuno potrebbe contestare Marini, ma non dovrebbero esserci esagerazioni - conclude il presidente del Coordinamento -. Dev'essere una grande festa di sport, e nient'altro».

Rodolfo Castellaro
Ettore Piraccini

SPORT FLASH

CALCIO

Grigi: «stop» per Gaetano Fontana

Al rientro in squadra, una «tegola» per il trequartista dei grigi, Gaetano Fontana: domenica scorsa col Saronno ha ricevuto il quarto cartellino giallo. Sarà quindi assente per squalifica con il Montevarchi. [r. g.]

Questa sera tutti i recuperi del primo turno di ritorno

Giornata recuperi nel campionato di calcio, Seconda categoria. Questa sera, con inizio alle 20,30, si giocano gli incontri valevoli per prima giornata di ritorno. Nel girone O sono in programma le seguenti partite: Junior-Casalcermelli, Frugarolese -Masiese, Ozzano- Mirabello, Ronzonese-Moranese, Eco don Stornini-Necchese Spinetta, Frassineto-Popolo, Moncalvese -Quargnento Solero. Nel girone P, sempre questa sera, si disputano incontri decisivi per salvezza promozione: Sala-Boschese, Cabella- Carpeneto, Aurora-Castelnovese, Fresonara-Gaviese, Strevi-Pozzolese, Garbagna- Silvanese, Villalvernia-Vignolese. [r. c.]

GIOVEDI' 13 FEBBRAIO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETA'

Primi calci .....
Pulcini .....
Esordienti .....
Giovanissimi .....
Allievi .....
Juniores .....

Consegnare o spedire a La Stampa, via Cavour, 5 - Alessandria

REFERENDUM

ALESSANDRIA. Quarto tagliando oggi del referendum «Votate i giovani calciatori», ideato da La Stampa. Gli sportivi sono invitati segnalare, attraverso una personale preferenza, i giovani calciatori meritevoli, indicando il nominativo e la società per la quale il singolo atleta è tesserato.

Sono sei le «sezioni» in cui si articola il sondaggio: Primi calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores.

Per le prime tre categorie occorre ricordare che vengono programmate, dal Comitato provinciale della Federcalcio, settore giovanile e scolastico, regolari gare che non determinano tuttavia alcuna classifica, né tantomeno consentono alla formazione prima classificata di partecipare a competizioni regionali. Le attività svolte no, infatti, esclusivamente didattiche e promozionali.

Il tagliando pubblicato va fatto pervenire per posta, oppure consegnato manualmente a: «La Stampa», redazione di Alessandria, via Cavour 5.

Ed è anche possibile, anzi è opportuno, inviare fotografie, anche formato tessera, dei singoli calciatori: è molto gradito anche qualche cenno biografico personale. [r. g.]

Zuffo: «Grigi, è l'annata per il balzo di categoria»

Roberto Zuffo

TUTTO è cominciato nel '71. «Studiavo a Vercelli in collegio - dice Roberto Zuffo - per conseguire maturità scientifica. Frequentavo terza classe. Tutta la settimana rimanevo fuori casa per far rientro nel primo pomeriggio di sabato ripartire intorno alle 19 di domenica».

Così il tifoso dei grigi si è messo a frequentare il Moccagatta, ma non solo: «Quando l'Alessandria giocava su campi non troppo lontani - aggiunge - facevo i salti mortali, ma riuscivo a esser presente».

Zuffo ha impressi nella mente, oltre ai risultati sportivi, i comportamenti delle tifoserie avversarie: «Undici anni fa no andato Pistoia con altri sportivi. Temevo che accadessero incidenti, perché con i sostenitori toscani il pericolo di tafferugli era quasi all'ordine del giorno. Invece, siamo stati accolti in modo molto sportivo dai pistoiesi, nonostante la gara si fosse poi conclusa sul 2. Ho apprezzato l'incitamento corretto e civile dei tifosi locali che fra l'altro no dovuto "digerire" il pareggio dei grigi segnato da Gegio Sgarbossa».

Di tutt'altro tipo l'esperienza vissuta al «Picco» La Spezia in occasione del confronto di C2 tra gli «aquilotti» e l'Alessandria. «Era il ottobre '85 - ricorda Zuffo -. All'arrivo allo stadio (ero giunto con pullman del Club Forza grigi) nessun problema, tranne qualche sfottò. Al termine dell'incontro, finito 0-0, i tifosi spezzini erano però molto irritati. Al punto che siamo stati costretti a uscire scortati dalle polizia fino al casello dell'autostrada. E' da notare che le prime scaramucce erano iniziate in tribuna».

«Faccio presente - dice - che nello Spezia giocava, come destro, Pillon, attuale allenatore del Treviso. Insieme a lui c'erano anche Ferretti e Brilli, poi divenuti punti forza dei grigi nel torneo '88-89».

Purtroppo per Zuffo, dal '71 ai giorni nostri, i grigi hanno militato quasi sempre in serie C (dal '78-79 in C1 o C2). «L'unica soddisfazione - dice ancora Zuffo - rimane quella legata alla partecipazione dell'Alessandria al campionato di serie B '74-75. Dodici mesi passati in fretta, e con una retrocessione immeritata».

Il pensiero del tifoso va oltre. «Con l'Alessandria attuale, finalmente al completo - conclude -, questo sarà l'anno adatto per tentare salto di categoria. Se i grigi non approfittano dell'occasione d'oro, dovuta all'equilibrio esistente fra le squadre, sarà veramente un campionato sprecato. Non ci più Spal, Bologna e Ravenna che hanno dominato le ultime stagioni. Pertanto "in bocca al lupo, grigi"».

Roberto

Nel weekend i regionali: è in palio l'accesso ai campionati giovanili

A caccia dei «pass» per i tricolori

Sono qualificati 12 atleti: attesi altri exploits

Alessio Falcone portacolori della 3G Valenza di ottenere la qualificazione ai campionati italiani giovanili anche i 100 st

ALESSANDRIA. Tre giorni di nuoto da domani a domenica alle piscine di Asti e Torino (alla Colletta) per i campionati regionali. Oltre ai titoli piemontesi è in palio la qualificazione ai campionati italiani giovanili, in calendario a Imperia dal primo al marzo. Il gruppo dei nuotatori alessandrini che hanno conquistato il pass composto da dodici atleti: quindi identico a quello dello anno. Il nuovo però avanza, e lo conferma il ricambio che caratterizza i club della provincia.

Il gruppo più nutrito è, come sempre, quello del Super Gulliver D. Lo capeggiano Stefano Longhi, che si cimenta in tre specialità (200, 400 e 1500 sl) e Diletta Lugano, che ne tenta addirittura quattro: 100 e dorso, 100 farfalla e 200 misti. Seguono: Maria Elena Malaspina che nuota i 400 e 800 sl e i 100 dorso, Assunta Riva (100 e 200 farfalla), Fabio Daglio (100 e 200 sl), Simona Zanfavaro (50 e 100 sl).

Quest'ultima ha ottenuto la qualificazione sulla distanza corta, domenica alla piscina di Valenza, ma ha compiuto un grande exploit anche Federica La Scala del Casale Vercelli nuoto. L'atleta, che ha 12 anni e era già qualificata nei 100 sl, ha ottenuto il tempo limite anche nei 200 sl, in 2'17"2, nei in 4'46"3 e negli 800, in 9'45"8.

L'altra casalese in gara, Eleonora Porta, già ammessa nei 100 e 200 dorso, ha migliorato il suo limite sulla distanza corta, fissandolo in 1'07"6. Ha inoltre percorso i 100 sl in 1'02"3, a soli tre decimi dalla qualificazione che tenterà in questi tre giorni di gara. Della truppa casalese faranno parte anche Lucia Tamara, che ha un tempo di 1'07" nei 100 sl e Marta Ziliotto: entrambe disputeranno la staffetta 4x100 sl juniores ai «tricolori», La Scala Porta.

La «3 G» Valenza si affida come al solito agli esperti Alessio Falcone, già ammesso nei 50 sl - che proverà i 100 sl in cui ha realizzato il tempo di 55"4, di soli tre decimi superiore limite - e Ilaria Currò. Quest'ultimo proverà i 50 sl, per aggiungere anche questa specialità ai 100 sl (1'00"5) e ai dorso (1'09"7) in cui ha già il «pass». Un pensierino lo farà anche Francesca Brisone sulla distanza dei 400 sl. [r. c.]

Supermercati super Gulliver®

dal 13 al 23 Febbraio

il Festival dei latticini

COERENZA - AL

• ACQUI TERME • ALESSANDRIA • ALBISOLA MARINA • ASTI (Via Cavour) • BRA • BRONI • CANELLI • CASTEGGIO • GENOVA (Via Ferrara) • GENOVA PRÀ • GENOVA VOLTRI • MORTARA • NOVI LIGURE • PAVIA (Via Campari) • OVADA • RAPALLO • ROBBIO • SAN NICOLÒ • SAVONA • SESTRI LEVANTE • STRADELLA • TORTONA • VOGHERA

DAL 13 FEBBRAIO AL 1° MARZO

SPECIALE GIARDINAGGIO. FIORISCONO LE OCCASIONI!

3x2

DA NON PERDERE!

3x2

ALCUNI ESEMPI:

PASTA DI SEMOLA "STANDA" FORMATI VARI
g 500 - 1 pz L. [illegible] 3 PZ. L. 1.680
L. 1.120 al kg

TONNO "RIO MARE" IN [illegible] DI OLIVA
g 240 - 1 pz L. 4.190 3 PZ. L. [illegible]
L. 11.640 al kg

[illegible] "FINDUS"
kg 1 - 1 pz L. 5.490 3 PZ. L. [illegible]
L. 3.660 al kg

YOGURT "DANONE" gusti vari
g 125x2 - 1 pz L. 2.150 3 PZ. L. 4.300
L. 5.730 al kg

LATTE [illegible] PARZIALMENTE SCREMATO [illegible] CONSERVAZIONE "POLENGHI"
litri 1 - 1 pz L. 1.790 3 PZ. L. 3.580
L. 1.195 al litro

10 ROTOLI CARTA IGIENICA "SCOTTEX"
1 pz L. 5.890 3 PZ. L. 11.780

PREZZI K.O.

ALCUNI ESEMPI:

[illegible] E COSTOLETTE DI VITELLO "NATURA PIÙ" al kg L. 17.680

POLLO A BUSTO al kg L. 4.480

MELE GOLDEN al kg L. [illegible]

FUSTINO "DASH" - KG 4 L. 12.950

JEANS UOMO BEVERLY CORP [illegible] STONE WASHED L. 19.900

PORCELLANA DECORATA A PESO al kg L. 5.900

OFFERTE VALIDE [illegible] O ESAURIMENTO SCORTE

Iper STANDA

La grande spesa su misura.

RIVOLI (TO) - MONCALIERI (TO) - SETTIMO TORINESE (TO) - BORGO SAN DALMAZZO (CN) - ESSEBIMERCATO: CASTAGNITO D'ALBA (CN) (ORARIO CONTINUATO)

Per il giorno di San Valentino, patrono degli innamorati

Amore, doni e fantasia

Nella tradizione anglosassone il 14 febbraio coincideva con il risveglio della natura. Tanti i modi di dire «ti amo». Per la ricorrenza una serata a tema

AOSTA. Domani è il giorno dell'Amore, vissuto da ognuno in maniera differente, perché molto diverso è il mondo degli innamorati. E la letteratura ha voluto attribuire a San Valentino la «paternità» dei cuori trafitti dalla freccia di Cupido. Un'occasione per sedurre o riconquistare «lei» o «lui» anche attraverso un dono, trait-d'union ideale per un «ti amo» concreto.

Sono tante le idee regalo per suggellare la data dell'amore, il 14 febbraio che, nella tradizione anglosassone, coincideva con l'inizio della primavera, con il risveglio della natura, della vita, dell'amore.

Le rose rosse rimangono il «top» dei simboli della passione; l'amore corre anche lungo i fili del telefono, come messaggio per stimolare sentimenti nascosti, anche gli omaggi «dolci», fatti di cioccolato, rigorosamente a forma di cuore, hanno un effetto sorprendente in chi li riceve. La crisi economica ridimensiona anche le «prove d'amore», costringendo taluni a contenere le spese per il «cadeau» al o alla partner. «Il pensiero in oro è sempre molto ricercato - dice la proprietaria di un'oreficeria - seppur la scelta cada su articoli piccoli: ciondoli, bracciali, girocollo con il tradizionale cuoricino».

L'amore alimenta la fantasia degli innamorati, ma anche delle aziende, che si impegnano per esaltare questo giorno e farlo diventare «indimenticabile». Regali o no, questa ricorrenza mantiene molto salda la sua tradizione. Dove vanno, allora, gli innamorati per festeggiare la passione che li unisce? Chi ama davvero riesce ad isolarsi in mezzo ad una folla. E saranno certamente in tanti a partecipare alla serata «Non lasciare il tuo lavoro» proposta per San Valentino dai gestori della discoteca «Help» di Sarre, complice il «ballo della mattonella» in voga negli Anni 60. La coppia che dimostrerà «più amore» nel seguire le musiche di «Dobrilla e il suo gruppo» riceverà un prezioso omaggio in oro, su cui è impresso il simbolo dell'Amore. [s. l.]

Canti e danze a Courmayeur

COURMAYEUR. Courmayeur festeggia domani San Valentino, protettore del paese assieme a San Pantaleone, eletto in secondo tempo a tale ruolo, almeno così si dice, perché dal 14 febbraio il Sole riesce a superare la cresta del Crammont e illumina per tutto il giorno il paese. Poi, non sono pochi a sostenere che il paese, dal momento che è una delle poche località italiane di alta montagna, caratteristica che comporta un contatto diretto con una natura difficilmente addomesticabile, abbia bisogno di più di un protettore.

I festeggiamenti cominceranno alle 17,30 con la sfilata che partirà dalla Scuola di sci. In testa la banda musicale Courmayeur-La Salle seguita dai gruppi: Bodoche di Courmayeur, Trouveur valdôtèn, Sallerins di La Salle e Corale dei maestri di sci. Seguiranno canti e balli per le vie del paese.

Sono previsti anche otto punti di distribuzione gratuita di bevande e di «dolcezze offerte col cuore»: tegole con panna, bugie, frittelle di vari tipi, cioccolata calda e una vecchia ricetta, la «seupa de l'ano», a base di pane nero inzuppato nel vino zuccherato.

Il caffè della Posta propone per tutta la settimana, in omaggio agli ospiti milanesi, il Carnevale Ambrosiano con personale vestito con costumi settecenteschi o maschere in arrivo dal Carnevale di Venezia. [g. l. m.]

Amore è ...anche fare dello sport insieme!

HELI SPORT

LOCALITA' GRAND CHEMIN, 74 - SAINT CHRISTOPHE - TEL. 0165/32409
(sopra il supermercato Conti)

PRODUZIONE PROPRIA IN VALENZA
PREZZI DI FABBRICA
UNICO PUNTO VENDITA AD IVREA

Apertura
dalle 9 alle 12,30
dalle 15 alle 19,30
aperto il lunedì

via Arduino 49 (ang. via Dora) - IVREA - tel. 0125/405.49

La ALBATROS concessionaria NISSAN per la Valle d'Aosta ha il piacere di annunciare che dall'UNIONE NISSAN fra Tecnologia e Qualità è nata la NUOVA PRIMERA

a partire da Lire 28.870.000

La nuova concessionaria Nissan
per la Valle d'Aosta
in Quart Regione Amérique 107
Tel. 0165/773705-773726-773727

albatros

NISSAN

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Aosta Loc. Amérique, 95 - Quart
Tel. (0165) 765.019-765.628

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 864.701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Giovedì 13 Febbraio 1997 n. 37
Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

La Sitav in crociera per i Lefebvre

Ritorno al Casinò ma sulle navi

La Silver Cloud, una delle due navi gemelle su cui la Sitav gestirà i Casinò

AOSTA. La Sitav, dopo avere gestito per quasi mezzo secolo la casa da gioco di Saint-Vincent, ed essere stata estromessa dall'appalto per la gestione del Casinò valdostano dalle decisioni del Consiglio regionale ispirate dalla relazione della commissione Bortoli che ha ritenuto la società «non in possesso dei requisiti previsti dal bando», torna ad occuparsi di roulette, trente quarante, chemin de fer e ogni altro gioco d'azzardo. Il ritorno della Sitav ai tavoli da gioco avverrà sulle navi della «Silversea Cruises»: la Silver Cloud e la Silver Wind. L'interessamento della Sitav per i Casinò sulle navi non significherà comunque l'abbandono del Casinò di Campione, per il quale la Sitav ha vinto la gara d'appalto e sta trattando con il Comune le modalità finanziarie.

Per il ritorno al gioco la Sitav assumerà venti croupier. La «Silversea Cruises» è controllata dal Gruppo Eurosecurities, cui appartiene il 100 per cento delle azioni Finoper (società dei Lefebvre tuttora in corsa per la gestione del Casinò di Saint-Vincent) che controlla il 51 per cento di Sitav ed attraverso questa il 100 per cento di Saav proprietaria del Centro Congressi e del Grand Hotel Billia. La Silver Cloud e la Silver Wind sono navi da crociera gemelle che abitualmente percorrono le rotte marine dal Mediterraneo all'Africa, dall'America del Nord al Sudamerica, dall'Australia all'Europa del Nord.

Le navi possono ospitare 300 persone (oltre all'equipaggio) in 150 suites. Gli ufficiali sono italiani, come gran parte degli equipaggi. La prima nave ad avere il Casinò galleggiante gestito dalla Sitav sarà la Silver Cloud. Tra otto mesi Sitav gestirà anche la Silver Wind. Per reperire la ventina di croupier necessari la Sitav intende aprire una selezione tra i giovani valdostani (maschi e femmine) tra i 20 ed i 23 anni che, oltre al francese, abbiano una conoscenza almeno scolastica dell'inglese. Non sono richiesti titoli di studio particolari.

Alessandro Camera

A giudizio per aver fatto prestiti con interessi fino al 25 per cento al mese

Tre «patteggiano» per l'usura

Fra i testimoni c'erano imprenditori, commercianti e titolari di locali pubblici della città
Per lo stesso reato, il tribunale ha assolto Roberto Chenal «perché il fatto non sussiste»

Da sinistra, Roberto Chenal (assolto), Gianmichele Ronco e Aurelio Scaduto (entrambi hanno «patteggiato»), tutti rinviati a giudizio per i prestiti a tassi d'usura

AOSTA. In tre «patteggiano» la pena per usura: il torinese Gianmichele Ronco (un anno e 5 milioni di multa), l'assicuratore Luigi Negrello (un anno e 6 mesi) e Aurelio Scaduto (5 mesi, 24 giorni e mila di multa), anche lui di Aosta. Con loro, era stato rinviato a giudizio anche Roberto Chenal, sempre di Aosta, accusato di aver prestato denaro a tassi d'usura all'ex titolare di un distributore di benzina: in aula, l'uomo ha ritrattato e i giudici del tribunale hanno assolto Chenal «perché il fatto non sussiste».

«Dovrò scontare la pena, ma che potevo fare? Contro di me ci sono le dichiarazioni di un morto...» ha detto Ronco nei corridoi del tribunale. Alludeva alle parole messe nero bianco da Luigi Bréan, morto d'infarto 6 mesi fa, che gli inquirenti hanno aggiunto alle dichiarazioni di Scaduto e di Marco Grassi (ha già «patteggiato» una pena di mesi, 24 giorni e 950 mila di multa). L'uomo aveva acquistato una «Mercedes CE 560» in un autosalone di Torino.

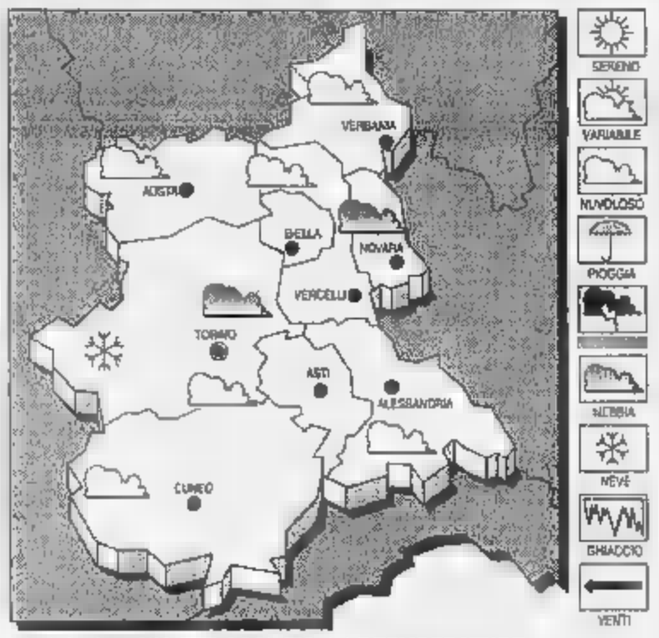
«I soldi li ho messi io e l'ho fatto pagare a rate alla moglie di Bréan» ha spiegato Ronco. E ancora: «Lui aveva già avuto a che fare con la legge per varie truffe, sarei stato un pazzo a prestargli denaro». Scaduto sarebbe stato il tramite fra Ronco e altri personaggi coinvolti nell'inchiesta: da imprenditore in difficoltà economiche, Scaduto si sarebbe trasformato in usuraio per placare i creditori.

La situazione di Negrello è diversa. Contro l'assicuratore ci sono le dichiarazioni di 13 testimoni, tutti «assistiti» dall'assicuratore aostano. «Abbiamo preferito uscire da questa vicenda» ha detto subito il difensore Ferdinando Ferroni. Negrello è stato accusato da commercianti, ristoratori, impiegati. Anche prestiti di poche milioni, con interessi dal 10 al 25 per cento mensile. «Aveva» secondo quanto messo a verbale davanti agli inquirenti.

L'unico a decidere di affrontare il processo è stato Chenal, assistito dall'avvocato Claudio Soro. Testimonia d'accusa un Natalino Gipponi, ex titolare di un distributore di benzina di corso Ivrea ad Aosta. «Si. Chenal ha garantito per me in banca e ha "coperto" alcuni debiti. Prestiti che ho restituito soltanto in minima parte e comunque non a tasso d'usura» ha detto in aula. «Ho potuto godere di dilazioni. Ho ha fatto dichiarazioni diverse» è sicuro di non essersi confuso ha ribadito il pm Pasquale Longarini. «Forse in quelle occasioni parlavo dei prestiti ricevuti da Grassi (Marco, che ha già "patteggiato" la pena, ndr). Mi sarò confuso» è stata la risposta di Gipponi «Chiedo che vengano trasmessi gli atti alla procura per le ipotesi di calunnia e falsa testimonianza» ha concluso il pm. Poi, sono sfilati i testimoni della difesa che hanno raccontato come Chenal abbia prestato denaro a Gipponi senza ottenere in cambio nemmeno quando era dovuto. «Abbiamo garantito prestiti con le banche e adesso stiamo noi a pagare» ha ribadito la moglie di Chenal.

Claudio Laugeri

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO OGGI. Graduale intensificazione nuvolosità possibili deboli precipitazioni. Temperature in lieve rialzo. Senza variazioni di rilievo
VENTI. Deboli occidentali.
VISIBILITA'. Ridotta per nebbia e foschie dense.
TENDENZA DEL TEMPO. Molto nuvoloso con precipitazioni sparse.

LE TEMPERATURE
IERI AD AOSTA
Max: 10; min: 1; media:
UN ANNO
Max: 2; min: -7; media:
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 11,8; Alessandria 7; Asti 6; Cuneo 13; Novara 7; Vercelli 11.

Dopo l'archiviazione del giudice, David Monti va in appello

Sul Palagagliardi l'accusa vuole il processo e ricorre

AOSTA. «Non mi ha spostato di una virgola». Il sostituto procuratore David Monti non aggiunge altro sulla vicenda del Palagagliardi, chiusa con un'archiviazione dal giudice dell'udienza preliminare Massimiliano Rainieri. Contro quella decisione, il pm Monti ha deciso di ricorrere in appello.

Le motivazioni del magistrato saranno notificate in questi giorni agli imputati: l'imprenditore Luciano Gagliardi, il suo ex difensore Giuseppe Gallenca, l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Roberto Louvin, l'avvocato ed ex presidente della giunta regionale Mario Andrione (tutti accusati di tentata estorsione). Secondo il sostituto Monti, la «cordata» Gagliardi-Gallenca-Louvin-Andrione avrebbe cercato di fare «pressioni» sulla giunta regionale per raggiungere due obiettivi: uno «scossone» politico e l'acquisto (da parte dell'Amministrazione) del Palagagliardi di Charvensod. L'imprenditore aveva anche accusato l'assessore regionale alle Finanze Massimo Lévêque di aver chiesto una «mazzetta» da mezzo miliardo, sempre per «spingere» l'affare Palagagliardi».

Nelle motivazioni della sentenza, il giudice Rainieri sostiene che la procura non ha raccolto elementi sufficienti per dimostrare le accuse. Così, ha deciso di archiviare la questione della tentata estorsione e anche della calunnia contestata a Gagliardi per le accuse a Lévêque. [c. l.]

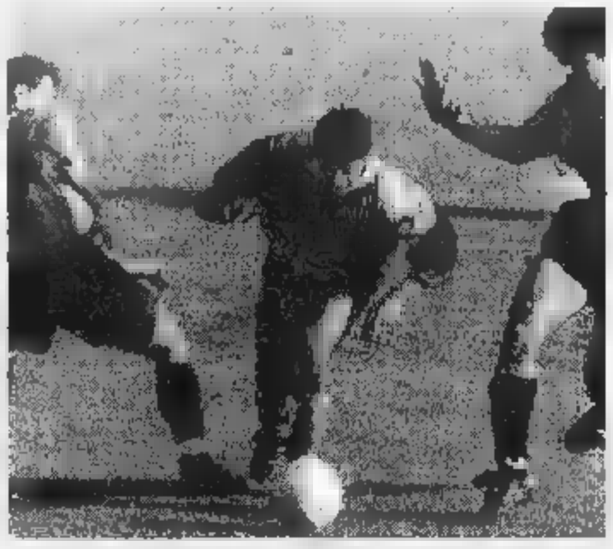
NASCOSE IL NEONATO MORTO

Madre dal giudice

Il giudice Massimiliano Rainieri ha fissato per l'8 maggio l'udienza preliminare per Elena Gorret, 24 anni, di Quart, accusata di aver nascosto (subito dopo il parto) il corpo del figlio morto. La giovane aveva avvolto il bimbo in una coperta, lo aveva infilato in una sacca e lo aveva nascosto in un fienile vicino a casa. Era stata proprio Elena Gorret a raccontare tutto agli inquirenti, incoraggiata dal medico che la curava per problemi psichici. Gli agenti della squadra mobile di Aosta e il sostituto procuratore Pasquale Longarini hanno ricostruito la vicenda, seguendo il racconto della giovane. I periti del pm non hanno potuto accertare se il bambino fosse nato morto. Era stata la giovane a far sospettare che il piccolo fosse vivo, ma alcuni elementi farebbero pensare il contrario. Come la descrizione del parto di bambino e placenta nello stesso momento: accade soltanto quando il bimbo è già morto.

CALCIO, IL CHATILLON PAREGGIA COL POGGIBONSI

Deludente 0 a 0 al Perucca nel recupero di campionato



Non è andato oltre lo 0-0 il Châtillon sul campo del Perucca contro il Poggibonsi. Una partita mediocre con i termali in area avversaria soltanto dopo mezz'ora di gioco. Buona la prova dei toscani che a 4' dalla fine hanno fallito una facile occasione. La società blucerchiata nega il cambio di allenatore.

SERVIZI A PAGINA 48

Il procuratore ha inviato nella capitale parte della documentazione

Phoney money, inchiesta a Roma

«Indagati» due generali della Guardia di Finanza

AOSTA. Un «pezzo» di «Phoney money» è finito in procura a Roma. Riguarda l'italoamericano amico di Clinton, Enzo De Chiara, i generali della guardia di finanza Michele Mola e Nicolò Pollari, tutti finiti sott'inchiesta per favoreggiamento e rivelazione di segreto d'ufficio: secondo il sostituto procuratore David Monti, i 3 avrebbero fatto sapere all'ex faccendiere leghista Gianmario Ferramonti che aveva il telefono sotto controllo. A «intercettare» erano gli inquirenti romani, che indagavano sulle truffe miliardarie di «Phoney money» e sull'ipotesi di una nuova P2 («Operazione Lobbing»).

Secondo Monti, Pollari avrebbe detto al suo superiore Mola di quel controllo; l'alto ufficiale a sua volta avrebbe svelato quel segreto d'ufficio all'amico De Chiara, che avrebbe poi informato Ferramonti. L'ex faccendiere leghista aveva subito avvertito i suoi interlocutori: «Non parlare, ho il telefono sotto controllo». Dopo qualche tempo, però, Ferramonti aveva confidato a un amico: «Ho fatto un altro controllo, il telefono adesso è "pulito"». E la procura ascoltava.

Il procuratore del tribunale Maria Del Savio Bonaudo che coordina le inchieste «Phoney money» e «Operazione Lobbing»

Appena ricevuto l'«avviso di garanzia» (e relative perquisizioni), il generale Pollari ha annunciato un memoriale sulla vicenda e presunta «soffiata» e sul comportamento del sostituto Monti. Documento recapitato pochi giorni dopo alla procura generale di Torino. In quelle pagine, l'alto ufficiale ricostruisce il «comportamento leale» tenuto in tutta l'inchiesta. E alcuni altri episodi.

Come la telefonata fatta dal suo ufficio a Enzo De Chiara, noto per le sue «conoscenze» in Italia e negli Stati: il generale voleva chiedere un «aiuto» per accelerare le pratiche di rogatoria internazionale per alcuni accertamenti negli Usa sulle truffe miliardarie. Davanti all'alto ufficiale si sarebbe stato David Monti. De Chiara non c'era e Pollari aveva ripiegato su un diplomatico italiano.

A novembre, il procuratore capo Maria Del Savio Bonaudo aveva tolto le inchieste al sostituto. Tra i motivi, anche la «competenza territoriale»: nella motivazione contro richiesta di custodia cautelare per Alfredo Di Mambro (sospettato di essere in una nuova P2), il giudice aveva dichiarato competente Roma. Monti, però, non si è fermato. In questi giorni, il magistrato ha chiesto il trasferimento a Palermo. [c. l.]

Un momento della conferenza stampa per spiegare l'indagine «Phoney money»

Nell'Hôtel des Etats il «palazzo di rappresentanza» del Comune

Aosta, il Consiglio trasloca

In vista del termine dei lavori in corso in municipio previsti nell'edificio adiacente è stato ipotizzato anche lo spostamento dell'ufficio del sindaco della sala giunta

AOSTA. L'Hôtel des Etats, la costruzione del 1700, in piazza Chanoux, che ospita lo sportello del cittadino, l'assessorato comunale al Commercio e Turismo e altre associazioni, potrebbe diventare la sede del «palazzo di rappresentanza» del Comune, con l'ubicazione della sala del Consiglio, dell'ufficio del sindaco e della sala giunta. E' una prima ipotesi formulata dall'amministrazione comunale, in prospettiva del termine dei lavori in corso per la sistemazione dei vari settori del palazzo e, pertanto, dell'avvio dell'intervento di ristrutturazione dell'Hôtel des Etats che verrebbe collegato al municipio.

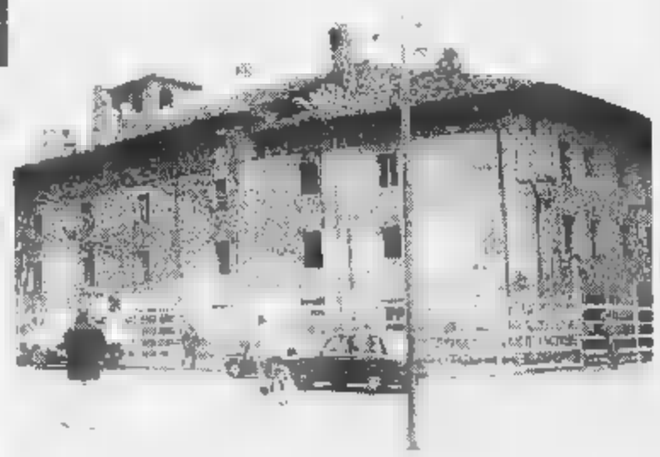
«I vincoli posti dalla sovrintendenza ai Beni culturali - dice il sindaco, Pierluigi Thiébat - ci impegnano a ricercare e proporre soluzioni edilizie che, pur riflettendo criteri moderni, siano in sintonia con il pregio storico di entrambe le costruzioni. Il piano lavori, quindi, potrebbe cominciare nel 2000, se il progetto incontrerà i favori degli amministratori comunali e considererà le esigenze architettoniche poste dalla sovrintendenza, soprattutto per quanto riguarda la costruzione del collegamento tra i due palazzi. Il preventivo di spesa, per la progettazione dell'opera, si aggira sui 350 milioni, la realizzazione avrà un costo di 2 miliardi e mezzo».

E', invece, definita e confermata la destinazione di Maison Savouré, il fabbricato di via Festaz, transennato, da anni, perché pericolante e oggetto di numerose proposte per un recupero funzionale. Una scuola materna consentirà un'accoglienza più consona ai bambini sistemati nell'edificio di piazza San Francesco, al piano superiore della «casa dell'edera» verranno ricavati spazi da destinare ad associazioni culturali.

«Possiamo affermare, con certezza, che la conclusione dei lavori avverrà entro la primavera del 2000», annuncia il sindaco, anticipando come il progetto esecutivo sia subordinato al parere della sovrintendenza. Tre miliardi l'esborso stanziato. Tempi più ridotti per la conclusione dei lavori di ripristino del tetto e dell'ala Nord-Est del palazzo comunale, la sezione che si affaccia su via Xavier de Maistre. Nel sottotetto, ex sede della Consulta comunale, delle Città gemellate e di un'associazione sportiva, verranno dislocati gli uffici della presidenza del Consiglio e la sala riunioni dei gruppi consiliari.

«Con questo programma di ristrutturazione - conclude il sindaco - risponderemo, in maniera idonea alle richieste di spazio avanzate dai rappresentanti delle varie forze politiche presenti in Consiglio. Nel 2000 è previsto anche il termine dei lavori di un altro piano del palazzo, il cui risultato permetterà di offrire il personale e al pubblico spazi più razionali».

Sandra Lucchini



Sopra, l'Hôtel des Etats, in piazza Chanoux, ad Aosta. A fianco, Maison Savouré dove verranno ricavati una scuola materna e locali da destinare ad associazioni culturali

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

Processati per spaccio di banconote false

E' stato rinviato al 7 maggio il processo per Claudio Furlan e Antonio Boldrin, accusati di aver spacciato banconote false. I due sono stati denunciati nell'estate del '95 dalla polizia postale di Aosta. Furlan aveva tentato di rifilare banconote da 100 mila fasulle all'impiegata dell'ufficio postale dell'autoporto e al dipendente di un distributore di benzina; il «trucco», però, sarebbe riuscito con il cassiere del bar della stazione. Nella camera d'albergo di Furlan, la polizia aveva sequestrato alcune banconote false.

[illegible]

Due soccorsi della Protezione civile

L'elicottero della Protezione civile si è alzato in volo ieri pomeriggio per due soccorsi sulle piste di sci. Il primo è stato a Pila: Battistina Paravidino, [illegible] anni, [illegible] caduta e aveva riportato un trauma cranico. I medici del «118» hanno fatto lo stesso tipo di diagnosi per Mathieux Paccitto, 14 anni, anche lui scivolato sulle piste, soccorso a Valsavarenche. Il ragazzo e la donna sono stati dimessi, guariranno in pochi giorni.

[illegible]

Un piano per valorizzare il paese

Verranno illustrati oggi, a Donnas, alle 20,30, nella sala polivalente di via Binel, i risultati di uno studio relativo al piano di valorizzazi[illegible]e, con finalità turistiche, [illegible] risorse culturali, storiche e ambientali, costruite in zone che hanno ospitato, per anni, realtà industriali. Sono interessati i Comuni nella zona tra Pont-Saint-Martin e Sarre.

[illegible]STA

Il bilancio di previsione del Comune

E' convocato per questa mattina alle [illegible] il consiglio comunale. Due le giornate di lavoro per l'esame del bilancio di previsione 1997 e della relazione previsionale e programmatica 1997/99. Il documento finanziario del capoluogo pareggia sulla cifra [illegible] 111 miliardi 921 milioni 20 mila 703 lire.

[illegible]

Sosta vietata per la pulizia delle strade

Saranno ancora impegnate oggi e domani strade e piazze della cittadina per permettere una pulizia accurata delle zone con una «auto-spazzatrice». Oggi non sarà possibile sostare dalle 7 alle 12,30 nelle [illegible] Biavaz, Freppaz, Monte Rosa,, Monte Bianco, Conti [illegible] Challand, Favre, Mus, Chanoux e piazza Cavalieri di Vittorio Veneto. Domani, il divieto di sosta (nelle stesse ore) sarà istituito nelle vie Vuillerminaz [illegible] nelle piazze XXVIII aprile, Aosta, della Chiesa e della scuola o Saviui.

DETTI & FATTI

A SANT'ORSO

I velcoli a piedi

«Detto» rubato alla tv, al tg valdostano. Al microfono Renato Favre, assessore al Turismo del Comune di Aosta. Argomento, la Fiera di Sant'Orso. Domanda del giornalista: «Quali le [illegible]vità?». Risposta dell'amministratore: «Una novità è nella veicolizzazione, avviamente a piedi». Ovvio.

La folla alla Fiera di Sant'Orso

IL GESTO

Le [illegible] chiama, ma non parla

Nell'ultimo Consiglio regionale. La discussione [illegible] sulle nomine. Il punto in questione riguardava l'Irrsae. Al microfono della presidenza dell'assemblea Giovanni Aloisi. Domanda: «Su questo punto qualcuno chiede la parola?». Silenzio. «Bene, [illegible]ndiamo avanti... Un momento il presidente della giunta ha chiesto la parola». La mano [illegible] Dino Viérin si era alzata, ma per fare un gesto all'usciere. Viérin [illegible] gira, spiega e Aloisi dice «No, andiamo avanti». Arriva l'usciere.

Giovanni Aloisi vicepresidente del Consiglio

[illegible]

Gli assessori [illegible] vita

Il consigliere comunale di Aosta Dario Frassy mentre [illegible] parla di piano regolatore sbotta: «A Roma ci sono i senatori a vita, qui gli assessori». Non fa nomi ma il riferimento è a Guido Grimod e Giorgio Lorenzini.

[illegible] FREDDURA

Un giudizio non universale

Carlo Perina, unionista, ama le barzellette e le battute di spirito in genere. [illegible] dopo assemblea dell'uv che ha cambiato organi e regolamento del movimento, come il «tetto» di tre mandati elettivi consecutivi, lo legge così: «Si di[illegible] mille e non più mille, d'ora in poi si dirà tre e poi vedremo».

Carlo Perina consigliere comunale uv

Per i paraplegici

Il nuovo presidente nell'Avp

AOSTA. L'Associazione valdostana paraplegici (Avp) ha nuovo presidente. Giuseppe Fazari subentra a Lina Cavagnet, dimissionaria, dopo aver ricoperto la carica per 14 anni. Vice presidente è riconfermato Giuseppe Cordi. Riconfermati anche i [illegible] consiglieri. «Una decisione molto sofferta - afferma Lina Cavagnet - ma divenuta improrogabile per l'incuriarsi delle divergenze di opinione sulla gestione dell'Avp e sulla conduzione del nostro Periodico "La Voce". La decisione di trasformare il giornale da trimestrale in semestrale ha suscitato le mie perplessità».

E ancora «La scelta di dimettermi è anche determinata da una abissale diversità nel concepire la disabilità, la solidarietà, il volontariato sociale, ma soprattutto la linea che dovrebbe seguire un'associazione di questo tipo». L'ex presidente dell'Avp continuerà a seguire il settore dell'handicap, in Valle, impegnandosi, a tempo pieno, nel Crav, il coordinamento delle associazioni di volontariato. **[s. l.]**

Al Convitto

Un progetto per il lavoro al femminile

AOSTA. L'auditorium del convitto Federico Chabod ha ospitato un «seminario di sensibilizzazione» riferito al progetto «sportello donna e lavoro - femmes vers l'emploi». L'incontro era destinato agli operatori del settore. Si è trattato di uno sviluppo dell'iniziativa «Now. New opportunities (for) Women» in atto nel triangolo Nord italiano formato da Valle d'Aosta, Piemonte e Lombardia.

Scopo del progetto, ha detto Anna Catasta, organizzatrice dell'incontro con l'Ufficio regionale del lavoro e l'Agenzia del lavoro «è di sviluppare azioni pilota per favorire l'occupazione femminile attraverso il potenziamento delle strutture dello sportello donna, dei servizi di accoglienza e di consulenza, sensibili». Il progetto è articolato in 3 aree: sensibilizzazione, formazione e rete tecnologica, e prevede anche una ricerca sulle dinamiche del lavoro, sul ruolo di diversi soggetti e istituzioni, sulla diffusione di servizi di accompagnamento al lavoro. **[a. c.]**

Organizzati dall'Irrsae sui modelli formativi nelle scuole

I corsi di aggiornamento per gli insegnanti della Valle

AOSTA. L'Irrsae ha in calendario numerose attività di ricerca e corsi di aggiornamento. Per l'aggiornamento, è stato considerato il tema della «formazione di formatori» e sarà sviluppato nell'osservazione e nella valutazione per gli insegnanti della materna; per gli insegnanti della scuola secondaria di 1° grado, riguarderà l'educazione linguistica. I docenti della scuola secondaria di 2° grado affronteranno due momenti di aggiornamento in francese: «Formation formateurs» e «Recyclage linguistique-Formation pédagogique». Sono poi previsti 3 aggiornamenti comuni su: «Percorsi e strumenti per la formazione inservizio», «L'educazione interculturale nella scuola» e «Formazione docenti comandati Irrsae».

Per ogni grado di scuola sono state organizzate attività di ricerca. Tre i temi per la scuola materna: «Espace/Temps historique dans le cadre du bilinguisme», «Orientamenti '91 e processi innovativi» e «Bilinguismo scolastico, il ruolo della scuola materna». Per gli insegnanti elementari, la ricerca sarà rivolta all'apprendimento di modelli formativi per la logica matematica; al bilinguismo, in un'analisi «recherche-action» e su un progetto per il potenziamento delle «capacità di produzione linguistica, scritta e orale». Tra gli indirizzi di ricerca per le medie: un piano formativo pluriennale per la scuola secondaria di 1° grado; il progetto Dubos sul disagio nella scuola e una ricerca rivolta alla «qualità possibile della scuola media bilingue valdostana in collaborazione con l'ispettorato». «Didattica breve» per i docenti delle superiori. **[se. b.]**

L'entrata degli uffici dell'Irrsae di Aosta che organizza i corsi di formazione per insegnanti in tutta la Valle

Lettere al direttore

Alloggio popolare negato a due invalidi

Mi chiamo Armando Murzilli e questa è la seconda lettera che invio alla redazione per portare a conoscenza della cittadinanza di Aosta le risposte che mi vengono date alla richiesta di un alloggio popolare fatta a giugno dello scorso anno. La risposta, negativa, mi è stata inviata dopo 5 mesi e quanto pare una persona invalida al 100 per cento con una moglie anch'essa invalida (al 48 per cento) non può ottenere una casa popolare. Visto che ho difficoltà con il mio montascale per il quale l'Istituto case popolari ha avuto denunce per danni fisici perché non adeguato e pure di seconda mano, vorrei sapere come mai mi hanno messo un montascale non nuovo come in tutti posti. Poi, l'ascensore è quasi sempre rotto e si fatica perché è stretto. Non ho un bagno adeguato alle mie condizioni anche perché non ho la possibilità economica per ristrutturarlo. So che esistono normative che prevedono che, per ogni costruzione che viene rifatta, vengano adibiti alcuni alloggi da destinare ai disabili. Perché, inoltre non esiste una lista per gli handicappati motori? Dopo tutto questo, penso proprio di avere un buon motivo per ottenere questa casa popolare.

Armando Murzilli, Aosta

Stato dei disservizi [illegible] Poste Aosta

Vorrei chiedere come mai continuano ad esserci disservizi alle Poste di Aosta. Non è la prima volta che succede: sono già stato a reclamare anni addietro. A chi mi devo rivolgere per gli errori che fanno ancora e sempre a carico mio? Sono un abbonato de *La Stampa* e il giornale mi è stato recapitato a La Thuile, a duemila metri e poi rispedito a Sarre. Molte grazie per come siamo serviti dalle amministrazioni. Siccome dobbiamo pagare sempre tutto al centesimo non scappa più niente. Paga le tasse... e per i disservizi. Grazie governo italiano.

Ottorino Moin, Sarre

Le lettere vanno spedite a La Stampa in piazza Chanoux, 28 ad Aosta.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238 238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238 222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.993;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35 655
Difensore civico: [illegible] 214
Amministrazione regionale: 272.111
Comune di Aosta: 3091
Tribunale: 306 221
Traforo Monte Bianco: [illegible] 421
Tesoro Gran San Bernardo: 780 804
Autostrada (Sav): 0166/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 6)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22.00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Nicola*, [illegible] Federico Chabod. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.
Distr. 1: *Varrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chi[illegible])
[illegible]str. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: [illegible]

BENZINAI DI TURNO

Domenica 16 febbraio 1997

Aosta: Fina, via Clavalité; Monteshell, via Paravera, Esso, corso Ivrea; Agip, via Chambéry; IP, via Parigi; Fina, via St-Martin de Corleans
Arnad: Fina; **Châtillon:** Agip, **Donnas:** IP; **Fénis:** Fina (Arsene); **Gressan:** Fina, [illegible]e: Tamoil; **La Salle:** IP; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** IP, **Quart:** Esso (S.S. 26); **Sarre:** Erg; **St-Christophe:** IP, **St-Vincent:** Monteshell, **Verrès:** IP

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

GUARDIA DI FINANZA

Caserma Aosta: 235.628

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Gabriele Domaine; Francesco Favaro, Roland Martial; Aline Noro.
Si sposeranno. Antonio Passuello con Sophie Pouzaud; Lucio Fassio con Patrizia Vittori.
Morti. Aldo Bessone, 85 anni, pensionato, Saint-Vincent; Armando Coladonato, 82 anni, pensionato, Aosta; Corrado Verraz, [illegible] anni, pensionato, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Roisan. E' stata approvata dalla giunta regionale la cartografia [illegible] zone non edificabili del Comune di Roisan. Qualche modifica ha interessato aree boscate ed i terreni che presentano rischi di valanghe, frane e di inondazioni.
Valsavarenche. La giunta regionale, nel quadro dei lavori di miglioramento fondiario e sensi della legge regionale 30 del 1984, ha approvato un finanziamento di 440 milioni per consentire di poter rimettere in attività un alpeggio a Valsavarenche (277 milioni) e due fabbricati rurali (163 milioni).
Aosta. L'unità sanitaria locale della Valle d'Aosta ha ricevuto [illegible] governo regionale un finanziamento di 3 miliardi e [illegible] milioni per garantire lo sviluppo delle attività dei centri di protezione familiare sul territorio regionale.

GLI APPUNTAMENTI

ARNAD

Corso di erboristeria

Sono aperte le iscrizioni al corso di erboristeria organizzato dalla Pro Loco di Arnad. Le lezioni si terranno nel salone polivalente del municipio i venerdì 7, 14, 28 marzo e 4 aprile dalle 21 alle 23. A tenere il corso sarà il naturalista Aldo Poletti. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere a Renato Arnaudo (0125-966271) o a Pietro Laurent (0125-966580).

ANZIANI

Iscrizioni al soggiorno marino

Fino al 21 è possibile iscriversi al soggiorno marino per anziani, organizzato, a Varazze dal 5 al 22 marzo, dall'assessorato comunale alle politiche sociali, in collaborazione con la cooperativa sociale «Indaco». Gli interessati dovranno recarsi nella sede della cooperativa, in via Chambéry 45, corredando la domanda di una copia della dichiarazione dei redditi di tutti i componenti il nucleo famigliare. Il soggiorno è riservato ai residenti con oltre 60 anni, autosufficienti.

[illegible]

La mostra di Lauricella

La Torre dei Signori di Sant'Orso ospita, fino al 21, la mostra dei quadri realizzati dal pittore Attilio Lauricella. E' un'iniziativa dell'azienda di promozione turistica. L'esposizione resterà aperta dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 17,30. Lauricella ha [illegible] suo attivo esposizioni in Liguria, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Inghilterra.

EDITORIA

Incontro con «I Valdostani»

Domani alle 17,30 la redazione del mensile «I Valdostani» organizza un incontro con i lettori nella sala delle conferense della biblioteca regionale di Aosta.

[illegible]

A lezione di giardinaggio

Corso di giardinaggio, floricoltura, giardini rocciosi, a Sarre dal 18 febbraio per sei martedì consecutivi al salone parrocchiale di frazione St-Maurice. Orario dalle 20,30 alle 22.

A Courmayeur stanno per essere realizzati alcuni lavori attesi da anni

Sei miliardi per il campanile

Sarà consolidato e restaurato con la chiesa. E' inclinato. La strada di Dolonne sarà allargata e la discarica della Margherita bonificata. Allo studio la sicurezza dell'accesso alla Val Veny

COURMAYEUR. Esauriti gli iter burocratici, talvolta lunghi e complessi, sono molti a Courmayeur i lavori che stanno per essere avviati. Tra questi il consolidamento e il restauro del campanile e della chiesa parrocchiale. «Si tratta - dice il sindaco Dino Derriard - di un lavoro preventivato da moltissimi anni ed ora siamo soddisfatti che le cose si stiano definendo per il meglio. Tutto il paese è legato al suo campanile e alla chiesa che ora presentano grossi problemi di stabilità».

I lavori, appaltati dalla Regione prevedono una spesa di 6 miliardi e mezzo. In primo luogo sarà consolidato il terreno sul quale poggia la struttura e che presenta una friabilità aggravata, negli Anni 60-70, dalla costruzione di case nelle vicinanze. Le fondamenta degli edifici circostanti hanno bloccato le vene d'acqua presenti, trasformando il terreno in un acquitrino difficilmente drenabile. Oggi il campanile ha un'inclinazione di circa un metro e la chiesa ha crepe preoccupanti.

Fra pochi giorni dovrebbero cominciare i lavori di monitoraggio del terreno che verrà studiato attraverso carotaggi e in primavera comincerà lo scavo all'interno della chiesa per rinforzare le fondamenta.

Partiranno fra breve anche i lavori di allargamento della strada per Dolonne, dalla casa Mochet fino al bar Lo Sciatore, in pratica tutta la salita che porta alla frazione. L'allargamento è stato pensato anche in previsione del maggior traffico procurato dalla futura pista di rientro e dal ripristino di un impianto di risalita che collegherà Plan Checrouit con la frazione.

Arrivato da pochi giorni anche il parere favorevole del VIA (valutazione impatto ambientale) per la circonvallazione della frazione La Palud. E', invece, ancora condizionato alla valutazione del progetto esecutivo il parere sulla galleria paravalanghe del Meyen.

Entrambi i progetti interessano la viabilità per la Val Ferret. La circonvallazione sposterà il traffico lungo la sponda della Dora, fra il parcheggio a valle della frazione e il primo ponte, che si trova un centinaio di metri a monte della sbarra che regolamenta il traffico privato. La galleria del Meyen servirà a proteggere la strada dalle valanghe del Pavillon e del Dente del Gigante e dalle eventuali piene dei torrenti che scendono dal versante Bianco.

Lavori di prossima realizzazione sono anche previsti alla discarica della Margherita danneggiata dall'alluvione di luglio. I lavori sono a carico della Regione. Nella stessa zona sono anche previste fosse di decantazione per depurare la acque fognarie in attesa del depuratore consorziale che verrà costruito a valle della frazione Derby di La Salle.

Il Comune, con il Corpo forestale, sta anche studiando di rendere più sicura l'accessibilità estiva per la Val Veny. Lungo il ripido pendio che sovrasta la strada a monte del santuario di Notre Dame il soffio della valanga della Brenva ha sradicato tutti gli alberi. E' prevista una bonifica del versante e la posa di reti parasassi. Già appaltati, invece, i lavori per la posa di guard-rail nei punti più pericolosi della strada. Il Comune ha anche chiesto all'Enel di interrare la nuova linea elettrica che sostituirà quella distrutta dalla valanga.

Gianluigi Bellanza

In alto da sinistra la zona «spazzata» dalla valanga della Brenva e la chiesa parrocchiale di Courmayeur. A fianco una veduta del paese ai piedi del Monte Bianco

An al governo

«Il francese blocca l'ospedale»

AOSTA. Il parlamentare piemontese di alleanza nazionale Ugo Martinat ha rivolto un'interrogazione ai ministri della Sanità e dell'Interno a proposito «della fortissima carenza di personale paramedico nell'Usl della Valle d'Aosta e soprattutto nell'ospedale del capoluogo». Tutto questo, sarebbe «dovuto al fatto che degli ultimi 600 candidati all'attività infermieristica, la stragrande maggioranza non ha superato il test di lingua francese, manifestamente inutile per il tipo di lavoro specifico».

Il deputato An chiede ai due ministri «se non si giudichi questa paradossale situazione tale da richiedere un intervento che ponga al primo posto le reali necessità dei cittadini, anteposte agli assurdi rituali dell'inutile esame di lingua francese, gradito solo ai partiti regionalistici che basano la propria esistenza sulla difesa della sopravvivenza di una specificità linguistica che si vuole alla base dei copiosi trasferimenti di danaro dallo Stato alla Valle d'Aosta».

Martinat chiede inoltre «non si pensi di dover promuovere un'energica azione affinché, in attesa delle necessarie modifiche statutarie che consentano di superare le attuali difficoltà previste a livello di esami, siano giustamente salvaguardati i malati assicurando loro il personale infermieristico necessario». **(a. c.)**

Allo Scientifico

Dibattito sull'inglese a scuola

AOSTA. «La continuità dell'insegnamento della lingua inglese dalla scuola media alla scuola superiore» è il titolo della tavola rotonda programma per domani, al liceo scientifico di Aosta. Ad organizzare la giornata di dibattito e confronto è il servizio ispettivo tecnico ufficio lingue straniere dell'assessorato alla Pubblica Istruzione.

I lavori si apriranno alle 9, con gli interventi dell'assessore Roberto Louvin, della sovrintendente Rita Decime e dell'ispettrice della scuola secondaria di primo grado Graziella Porté. In mattinata sono previste le relazioni di esperti del settore. Alle 10 Cabianca interverrà sul tema «La lingua inglese nella scuola media: bilancio alla fine dell'innovazione: quale ricaduta nella scuola superiore». Di seguito la relazione di Martin Dodman su «La continuità nell'area linguistica: analogie e specificità». Alle 11,15 Graziella Pozzo parlerà sul tema «Come creare una cultura della continuità - quali azioni?». Segue un dibattito aperto a tutti. Alle 12,30 Rita Gelmi, ispettrice dell'intendenza scolastica della provincia Bolzano presenterà i risultati e l'iniziative dell'esperienza sulla continuità educativa fatta a Bolzano.

Il pomeriggio di lavori si aprirà alle 14,30, con un laboratorio sulle «azioni della continuità», che si concluderà alle 16,30. **(sa. b.)**

Procede bene in Valle la campagna di incentivazione economica

Auto, 600 le «rottamate»

Per effetto del «decreto Prodi» a gennaio gli ordini di vetture nuove sono aumentati del 35 per cento rispetto al '96». A «ruba» le piccole cilindrate

AOSTA. Procede bene in Valle la «rottamazione» delle auto con oltre 10 anni di immatricolazione per acquistarne di nuove, in seguito al decreto governativo di incentivazione economica. Concessionari e rivenditori della regione dicono: «In gennaio abbiamo avuto un aumento degli ordini del 35 per cento rispetto allo stesso periodo del '96». E' un valore medio rispetto a quello nazionale, stimato fra il 30 e il 40 per cento.

In Valle le vetture con più di 10 anni di immatricolazione, sono 26 mila (dati Aci): finora ne sono state «rottamate» circa 600. I nuovi acquisti, fino a settembre '97, sono stimati prudenzialmente in almeno 5 mila. Dai vari punti-vendita vetture della Valle si sente ancora dire: «Considerato il fatto che l'operazione non è cominciata il primo giorno di gennaio, è davvero andata bene». Le indicazioni sono per il mantenimento dello stesso valore anche per il mese di febbraio. Le vetture più vendute sono state quelle di piccola cilindrata: in casa Fiat soprattutto la «Panda», seguita dalla «500» e dai modelli della gamma più bassa della «Punto». Un concessionario dice: «E' un dato comprensibile perché chi usa auto di grossa cilindrata di solito ha anche i mezzi per cambiarla prima dei dieci anni».

Auto in attesa di essere «rottamate»

Da gennaio ad oggi, sono andare esaurite le vetture di piccola cilindrata (tra cui la «Clio 12» della Renault e la «Saxo» della Citroen) in «stoccaggio» dai concessionari. Adesso, per i modelli più economici delle varie case automobilistiche i tempi di consegna si prolungano (dai 60 ai 90 giorni). Hanno anche incontrato molto i modelli delle case (come la «Skoda» del gruppo Wolksvagen) che vogliono entrare sul mercato a tutti i costi e i cui prezzi già interessanti, lo diventano ancor più grazie al «decreto Prodi».

La «rottamazione» crea benefici alla qualità dell'aria, con vetture in circolazione meno inquinanti, ma anche alla sicurezza. «Abbiamo - dice un concessionario - rottamato veicoli che rappresentavano un rischio per il conducente, i passeggeri e gli altri automobilisti».

E' possibile che l'«operazione rottamazione» sia prorotta fino alla fine dell'anno ed estesa alle vetture con 8 anni di immatricolazione. «Perché no? - dice un rivenditore -. Il governo a momenti si riporta a casa con l'Iva, che certo in questo caso non si può evadere, quanto stanziato nell'operazione». **(b. bas.)**

HELI SPORT

LA SBIRCIATA CONTINUA. DOVE?

da HELI SPORT

VERI SALDI = SALDISSIMI

ABBIAMO BISOGNO DI SPAZIO PER I NUOVI ARRIVI DI PRIMAVERA. PREZZI DA SBALLO.

GIACCHE A VENTO VERA PIUMA	a partire da L. 135.000
GIACCHE A VENTO LEWEL	a partire da L. 124.000
GIACCHE TIPO BARBOUR	a partire da L. 145.000
GIUBBOTTO BOMBER	a partire da L. 49.900
TUTE SCI INTERE	a partire da L. 221.000
COMPLETI SCI SPEZZATO (giacca-pantalone)	a partire da L. 179.000
TUTE IN TEXSTUNDA	a partire da L. 130.000
TUTE IN TRIACETATO	a partire da L. 85.000
MAGLIE IN PILE	a partire da L. 89.600
CAMICIE IN PILE	a partire da L. 24.800
MAGLIE IN FELPA	a partire da L. 32.000
MAGLIE IN LANA/COTONE	a partire da L. 22.000
VASTO ASSORTIMENTO JEANS	a partire da L. 49.000

Su tutte le calzature mod. **ADIDAS - NIKE - DIADORA - [illegible] - ASICS GEL** - sconto alla cassa del 30% fino ad esaurimento
Calzature [illegible] a lire 60.000 fino ad esaurimento
Calzature calcio sconto alla cassa del 30% fino ad esaurimento

HELI [illegible] - Località Grand Chemin 74 - Saint -Christophe
Tel. 0165/32.409 (sopra il supermercato Conti GS)

Lo speleologo Gian Franco Vanzetti all'ingresso di una grotta

Sarà presentato stasera al Circolo Cogne

Corso del Cai di Aosta per speleologi provetti

AOSTA. Quella per la speleologia è una passione che coinvolge un numero sempre più alto di valdostani. Parte del merito va alla sezione di speleologia del Cai di Aosta che proprio questa sera presenterà, nei locali del Circolo Cogne, in corso Battaglione 18, ad Aosta, il suo «6° corso di speleologia».

Ai presenti saranno illustrati gli scopi, il programma i materiali del corso. Il tutto sarà accompagnato dalla proiezione di diapositive che meglio delle parole rendono l'idea di cosa significhi l'esplorazione di cavità sotterranee. Già stasera sarà possibile iscriversi al corso, che s'inizierà il 25 febbraio. Il costo è stato fissato in 170 mila lire e comprende l'uso dei materiali, sei lezioni teoriche, che si terranno sempre di mercoledì, alle 21, nella sede del Cai in piazza Chanoux 15, ad Aosta, e altrettante pratiche che prevedono due esercitazioni in palestra roccia esterna e quattro «uscite» in grotta. Di queste, la prima sarà a Vollein (Quart) dove c'è una cavità profonda circa 30 metri, uno sviluppo di 50 e un pozzo di 10. Le altre saranno effettuate in Piemonte.

«Il problema per chi pratica la speleologia in Valle - dice il direttore del corso, Gian Franco Vanzetti - è la mancanza di grotte nella regione. Il disagio di doversi recare altrove non ci ha comunque impedito di avere ad ogni corso degli 8 ai 10 iscritti e attualmente una trentina di appassionati aderenti al Cai».

Oltre a offrire ai partecipanti la possibilità di conoscere un mondo, quello sotterraneo, sconosciuto ai più, il corso fornirà nozioni tecniche di base ed esplorazione, speleogenesi, soccorso e rilievo topografico.

Chi non lo facesse stasera e ne fosse interessato potrà ancora iscriversi al corso presso la sede del Cai di Aosta. **(b. m.)**

Paolo Giovanni Diamanti Expert Gemmological Institute of America
De Marchi Gianotti
Frazione La Remise 27
Sarre (AO)
tel. 0165-257530
e-mail: gianotti@aosta.gvc.it

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttosport
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

«E' la stagione dei milanesi. Io vado a Milano»

Fuga dall'inverno

INVERNO, che dire? Quattro considerazioni che faranno inorridire, anzi, rabbrividire qualcuno. Mah! Scriviamole

L'inverno, stagione preferita dalla maggior parte dei valdostani, è a mio parere solo una stagione da lupi

Cioè, una volta mi piaceva un sacco, ma da quando ho smesso di andare a sciare, ho preso la patente, mi sono dato al pattinaggio a rotelle e mi affezionato alla tipa al mare, l'inverno mi pare sempre più la stagione in cui i milanesi migrano verso i paesi freddi alla ricerca delle migliori stazioni sciistiche.

A loro magari va bene venire qui in Valle a prendersi la loro annuale palata di neve che, una volta saliti in macchina per tornare a Milano, si trasforma in un magnifico sogno da raccontare agli amici condito con: la foto del Cervino, quella di Courmayeur, quella del Gran Paradiso, tre chili di fontina appena arrivata da Torino e la foto con dedica da parte dell'abominevole uomo delle nevi.

Una volta arrivati ad Aosta li si riconosce dai seguenti indizi: tuta da sci gialla fosforescente, scarponi «North Pole» e occhiali da sole fino a mezzanotte. Quando arrivano in Valle, inoltre, sono più attrezzati di noi, ma a Milano come fa due dita di neve si blocca la circolazione e scoppia il panico in città.

Chez nous, invece, la neve è pane quotidiano. Io, però, di questo pane ne avrei pieni i cocomeri: ho preso la patente mercoledì prima di Natale, e speravo che di neve se ne vedesse ancora ben poca. Con la mia Lancia Prisma che per un neopatentato più che una macchina è un'astronave, già trovare mistico a parcheggiare prima del regalo post-natalizio, ma ora devo andare dal cimitero all'Arco d'Augusto mi conviene farmela a piedi.

Il bello della neve arrivata tra salite e discese per pendenze insidiose, vetri che ogni 40 secondi sono da pulire, riscaldamento dell'auto difettoso, serpentina del lunotto posteriore che solo Dio perché da Natale non funziona più e qualche s... che passa col rosso a km/h via Saint-Martin de Corléans con 10 di neve. La giornata finisce in bellezza con una polmonite perché alle notte ho dovuto spalare neve per un'ora per liberare il posto macchina.

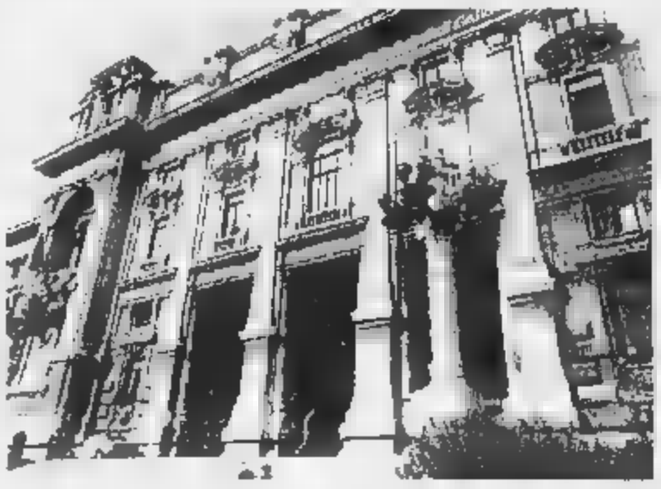
A questo punto arriva il peggio della situazione. La mamma, che se hai più di 36,8 °C di temperatura esterna ti barrica in casa e spranga porte e finestre razionandoti le visite dei tuoi amici al minimo indispensabile per evitarsi il sudicio fastidio di pulire per terra, ti prepara treni di spremute di limone puro finché il medico conferma l'avanzare di un'ulcera perforante e riesce a sentirti «malato» anche se stai architettando un'influenza strategica al solo fine di glissare un incontro po' spigoloso.

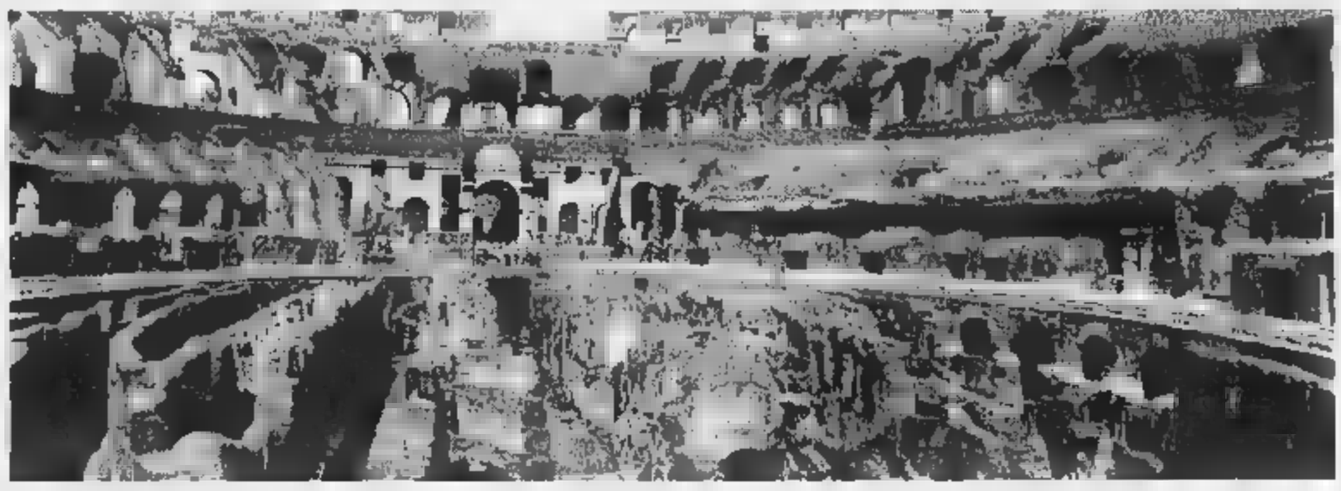
Inoltre l'inverno, visto che le vacanze le danno solo agli altri, io me lo passo tutto a L'estate almeno hai le tue belle vacanze che vuoi te le passi in Sardegna, se vuoi alla «Pensione Pinuccia» in Trentino, o se proprio va male, nel monolocale al mare del tuo capoufficio. Se poi un giorno, per andare al mare, vuoi fare il tarro con la macchina, hai bisogno di accenderla un'ora prima perché si scaldi il motore.

Se invece sei un tipo «toute nature» puoi prendere la bici, un po' più difficile in inverno, specialmente con i -12° dell'altra mattina! Se poi sono vere tutte le cose che dicono in tv, cioè che sta per avere inizio una mini-era glaciale 10 anni auguri e figli maschi, perché mi sa che io mi trasferisco a Milano.

Roberto Putzu,
Itg «Jules Brocherel» Aosta

LA STAMPA
IL GIORNALE DELLA SCUOLA





Incontro a Roma per il giornale degli studenti

X-Files al ministero

MERCOLEDI' 29 gennaio due baldi eroi partono. Torino lor prima meta poi Roma A Trastevere si recano, al Ministero di Luigi Berlinguer Per quale motivo? Chissà, mistero tra non molto lo potrete saper
Tutta la notte dura il viaggio. Riposar come far? Nella cuccetta si stu all'addiaccio, coperte non si riesce a trovar qual angel che nell'aura libra al nostro guardo appare nel suo sacchetto, la Tecnofibra Tanto sottil e tanto igienica carta pare ma dispiegata le ali allievò nel soffice tepor dei nostri eroi i mali
Tu, Tecnofibra, portentoso lenzuol pur prima ripiegata in un sacchetto tanto picciuol appena conosciuta, appena provata fosti subito amata. / La sciarti la mattina, qual duol! Ma la carrozza a Roma è ormai arrivata

Alberghi di carta e tram fantasma. Morgana. Questo il nome del nostro albergo. Il mistero, già preannunciato dal nome, invade le stanze permea le sue mura. Che a noi, stanchi montagnini, parvero stranamente artificiali: di carta. Oppure eravamo suggestionati dalla Tecnofibra ma anche l'usciere sembrava finto e l'ascensore come un loculo. Con un senso d'angoscia, fuggiamo verso il ministero; ma prima ci concediamo una pausa: e cerchiamo, nuovi venuti, Rome en Rome ammirando i primi raggi di sole sul Colosseo. Saliamo sul tram 13. Scendiamo dal tram 13. Come? Non doveva portarci a Trastevere? E invece siamo solo a Porta Ostiense. In romanesco stretto ci dicono che il tram è al capolinea, che per proseguire dobbiamo prendere sì il 13, ma pullman! Solo alle 10 meno 2, da veri snob, arriviamo a destinazione. Ma gli ultimi non saranno forse i primi?

Fox Mulder i X-Files. Cosa siamo venuti a fare a Roma? Questa domanda assale, dopo essere entrati nella sala delle riunioni, adornata con i ritratti dei grandi d'Italia, dove già i rappresentanti di tutte le altre regioni, curiosi, sono intenti a provare i microfonini individuali posti sul grande tavolo. Ci risponde Giovanna Boda, coordinatrice della rivista *Studenti & C.*, giornale «del ministero per gli studenti e degli studenti per il ministero»; questo inusuale e da circa un anno presente duplice copia in ogni classe di scuola superiore, ed è il primo strumento di comunicazione a livello nazionale offerto agli alunni. Ma quante copie ne avete potuto vedere? Poche, forse nessuna. Peccato, perché il giornale è interessante e anche utile: ma la sua diffusione è stata veramente limitata, per problemi economici e organizzativi vario genere.

Scopo dell'incontro era rilanciare il tema della comunicazione tra i giovani, armonizzandola con il quadro generale della politica scolastica del nuovo governo. In particolare, sarà necessario coinvolgere, nei futuri progetti, le consulte provinciali studentesche di prossima costituzione, gli organi della stampa, le redazioni dei giornalini di istituto, ogni altra ricchezza già presente sul territorio in vista di un interscambio sempre più produttivo. Nuovi canali, accanto alla carta stampata, saranno poi a disposizione dei giovani e decorrere dal prossimo anno: radio, forse spazi televisivi, Internet. Ma questo Giovanna Boda ancora non lo sapeva. Noi tutti referenti regionali eravamo pronti a difendere agguerritamente il vecchio *Studenti & C.*, del quale sembrava essere stata decretata la morte: si parlava infatti di misteriosi illeciti in bilancio, redazione autogestita nell'irregolarità, e altri simili impedimenti (prestesti?).

Solo dopo tre ore di incomprensione e di muro-contro-muro, Fox Mulder trova la chiave di questo misterioso X-file... Così è stato infatti ribattezzato Federico Ottolenghi, consigliere ministeriale per le politiche giovanili, causa la sorprendente somiglianza con il popolare personaggio televisivo; purtroppo però non sedeva accanto a lui Dana Scully, ma più stagionata Angela Soliani, sottosegretaria. Alle 15, l'incontro ha finalmente trovato la sua conclusione: con la promessa di ritrovarsi in primavera, dopo la raccolta dati più precisi che forniscano una completa mappatura delle potenzialità e delle iniziative già in atto nelle singole realtà locali. Si aprono serie possibilità di ottenere veri strumenti di comunicazione a nostra disposizione; se avremo, noi tutti, la volontà di partecipare attivamente. Tanto per iniziare, scrivete su *La Stampa*: col vostro consenso, invieremo i migliori a Roma, da Fox Mulder.

Fori muscosi, pedinati, corsa verso Termini. Finisce il convegno, ma non il tempo a nostra disposizione. Accompagnati dai nostri colleghi di Bolzano, Cagliari e Reggio Emilia, ci inoltriamo nei meandri della capitale alla scoperta dei suoi incanti. Procediamo a tappe forzate: risaliamo i fianchi del Gianicolo per toccare Santa Maria Trastevere, varchiamo il Tevere fiancheggiando l'Isola Tiberina, continuiamo per Piazza Navona, Chiesa Gesù, Palazzo Venezia, Teatro di Marcello, Colonna Traiana, Altare della Patria.

Michele, di Bolzano (proprio lui, montagnino come noi!) non ce la fa più a sostenere il nostro ritmo e ci saluta. Foro Traiano, Torre delle Milizie, Piazza del Campidoglio, Santissimi Cosma e Damiano, Basilica di Massenzio e ancora altri atri muscosi e fori cadenti, di manzoniana memoria, capaci di suggestioni magiche. Il Pantheon, che sa sembrare immenso nonostante le dimensioni relativamente esigue e il buio: Quirinale, Piazza di Spagna, con i suoi venditori di caldarroste dai prezzi esosi, Trevi, dove anche il più scettico si lascia trasportare dal rito collettivo del lancio della monetina. I nostri compagni ci salutano, è il momento di partire; per noi, il viaggio continua, dopo una lauta in un ristorante del centro. La notte, fiancheggiando i Fori Imperiali ammantati di lucori e ombre, ci sentiamo pedinati; percorrendo una tetra via Cavour siamo noi ad essere scambiati per pedinatori, tale è l'angoscia che pervade le vie di una capitale immersa nell'oscurità.

Il mattino ci rimane tempo per una visita approfondita a San Pietro, la Cattedrale dei Giganti, non costruita per dei comuni mortali. La Cappella Sistina restaurata è uno spettacolo inenarrabile. Assorti nella contemplazione del Giudizio Universale, ci accorgiamo che solo quaranta minuti alla partenza del nostro treno. Ed è una corsa cinematograficamente forsennata alla volta di Stazione Termini, attraverso i sontuosi corridoi dei Musei Vaticani e le caotiche vie della metropoli; non vi diremo di come scambiare la «M» di McDonald's per l'insegna del metrò ci abbia fatto perdere tempo prezioso.

E il nostro viaggio si conclude: affannati e ansimanti guadagnamo dei posti a sedere sul nostro Intercity. Ma per quanto stanchi ed esausti, senz'altro, dubbio alcuno possiamo affermare: arrivederci Fox Mulder.

Enrica Zanin, 4ª C
Liceo Scientifico Aosta
Demian Battaglia, III A
Liceo Classico Aosta

Enrica Zanin e Demian Battaglia in alto, la sede del ministero della Pubblica istruzione e una veduta del Colosseo

Poesia

Lungo

Fa male
con furia cieca
il peso del cielo.
Narcotico
guardrail
tedio estivo
Sciroppo verde.
Di calda palude.
Parabole stanche.
Di schiuma industriale.
Di suoni salmastri sul lezzo di morte.
Claudia,
in cerchi,
sul fondo.

Sarah Ahsi Jaku
Magistrali

Senza titolo

Non mai primavera volto in questo nuovo e antico sentimento. Nell'inverno più intenso ripongo il mio pensiero, così la pace ruota nell'esterno più profondo, così cupo e vuoto. Se il germoglio non ci sarà, se la luce non risuonerà nell'infinito di questo istante... mi soffermo nel tuo cuore. Questa vita, nulla nel tuo nome così lontano, nell'oceano immerso di un'emozione e tra la fresca aria il mio sospiro; nell'unione del nostro spirito, vittoria nell'immagine travolgente dei nostri sguardi
Giammai sarà peccato il cercarsi nell'amore! Vita che fonde in un solo sguardo, colpisce quel manto ove nessuno ne scopre l'esistenza e pacatamente riposa dentro te stesso. Così l'astrattezza prende forma, così la voce, stento, fuoriesce dal vibrare delle tue labbra.
Nessuna parola colma quell'istante magico e prezioso... in un sogno lontano ma reale. Nello specchio della tua stessa vita, nel futuro che già vivi, nel suo sguardo che racchiude vaghi pensieri, ordinati secondo la linea del suo stesso esistere.
Giammai sarà peccato il cercarsi nell'amore!

Marilena Perna
3ª A Itc «Manzetti» Aosta

Proiettato all'Istituto Manzetti di Aosta un documentario choc girato negli Usa

Vivisezione, un'inutile barbarie

SE chiedessimo a una persona «Sai cos'è la vivisezione?» probabilmente risponderebbe di sì, ma se chiedessimo «Sai quali crudeltà devono subire gli animali?» forse saprebbe cosa dire o darebbe una risposta molto vaga. Pochi giorni fa, nella scuola che frequento, hanno proiettato un documentario, girato negli Usa, su come vengono effettuati i vari esperimenti sugli animali: le immagini erano raccapriccianti e addirittura lo stesso speaker consigliava di chiudere gli occhi, nel caso in cui fossimo facilmente impressionabili, durante le più crude. Le barbarie inflitte alle cavie di laboratorio non hanno nessuna base logica, la vivisezione è libero sfogo alla cattiveria umana; sugli animali vengono testati i componenti chimici di cosmetici, vernici, detersivi, saponi, prodotti per l'agricoltura...

Però molte persone possono dire che la sperimentazione sugli animali nel campo farmaceutico è giusta, ma alcuni dici (soprattutto americani), hanno dimostrato che questa teoria è errata perché gli animali sono dotati organismo diverso e più forte rispetto a quello umano, quindi un farmaco iniettato nella cavia può avere un certo effetto, mentre sull'uomo può averne un altro. Per confermare la loro tesi, i ricercatori hanno nevocato scandalo avvenuto tanti anni fa negli Stati Uniti: un medicinale che topi di laboratorio era innocuo, nelle donne, durante il periodo della gestazione, provocato la nascita di bambini con gravi handicap. Ci vollero milioni di casi prima che il farmaco fosse ritirato dal mercato e la battaglia legale fu molto dura.

E' proprio per questo che i vari componenti chimici vengono testati poiché in del genere le varie farmaceutiche sono tutelate dalla legge: se il prodotto supera la prova «animale» può essere messo in commercio senza nessun problema. Purtroppo a tutto questo si intreccia anche il denaro, rendendo le radici del problema molto più profonde. Apriamo gli occhi non rimaniamo all'oscuro, perché è proprio questo che vogliono farci: coprire questi crimini passandoli per esperimenti che miglioreranno la vita umana! Dietro l'espressione «clinicamente testato» si nascondono le sofferenze di animali. Il filmato consigliava di acquistare cosmetici e detergenti non testati: sono pochi, ma ce sono. Dobbiamo diventare dei consumatori più attenti.

Silvia Musumarra
Itc «Manzetti» Aosta

IL RACCONTO

Interno biblioteca tavolo 1

Lui. Non pensavo che si potesse essere più soli di così! Un Valentino da solo e qualcosa di «insolito», insolito per il nostro tempo, credo. Anch'io, come gli altri non ho altro obiettivo che cercare un'immagine in cui rinchiudermi; prigioniero nella mia forma, ma libero dalla massa e svincolato da tutti i luoghi comuni (come direbbe Alex: libero dalle 10 idee in cima alla hit parade). Leggere bel libro mi farebbe bene, che so, una storia d'amore eterno, traboccante di passioni, anzi no, meglio che resti con i piedi per terra. Ho bisogno di un libro come «Jack Frusciante è uscito dal gruppo». Mi avvicino allo scaffale e prendo «Romeo e Giulietta». Mi siedo e sprofondo nella lettura.

Interno biblioteca, fotocopiatrice

Lei. Grrr... che nervoso! Queste spettacolari macchine moderne mi lasciano sempre interdetta accendono quattro cinque prese nel mucchio, è il panico. Perché non c'è mai un «tecnico» carino e simpatico disposto a schiacciare per me il tasto giusto? Forse c'è: eccolo, è un ragazzo al tavolo 1, sta leggendo... Non è poi così male, guardandolo bene, nella sua solitudine trasparente potrebbe essere bella amicizia magari... Oddio, sta alzando gli occhi verso di me, forse sono arrossita, spero di no.

Lui. Mercuzio: «Cos'è che rende così lunghe le giornate di Romeo?» Romeo: «Non avere quello, che se ci fosse, le renderebbe più brevi!». Già, ma ci fosse. Guardo fugacemente la ragazza alla fotocopiatrice. Arrossisco nascondendomi fra le pagine del libro, forse stiamo pensando la stessa cosa. Non lo saprò mai. Per momento ho pensato a decina di approcci possibili: deciso e spigliato, simpatico ed esuberante, enigmatico e silenzioso. Eccomi, ora sono lì accanto a lei, potrei anche appoggiarle una mano sulla spalla e con fare spavaldo dire: «Hai bisogno di aiuto o cerchi solo compagnia?». Ma decido di non tradirmi subito: se vado a vuoto è un'occasione bruciata per sempre. Rimango lì a fissarla per un istante, la saluto emozionato e cerco di rendermi utile in maniera impacciata. Lei sorride, sembra che non sia dispiaciuta di questa intromissione, anzi... Mi compiaccio con me stesso, è un successo annunciato. Resto ad osservarla, da lontano, risvegliandomi mentre lei percorre a passi misurati la breve distanza che ci separa. Sta guardando me e io non posso credere.

Lei. «Scusa puoi alzarti così prendo la giacca su cui ti sei seduto? Sai è la mia». Arrossisco come un peperone mentre raccoglie le poche cose; glielo dirò! No, non glielo dico, meglio cullare questo desiderio fino al prossimo San Valentino.

Fabrizio Sacchi
Liceo Scientifico Aosta

IL FUMETTO

Tragedia in bosco di Alice Superiore: l'uomo tagliava legna con un amico

Muore schiacciato da una pianta

Vittima un pensionato Olivetti di Fiorano
Con una corda dirigeva la caduta dell'albero

Per il pensionato di Fiorano tutti i tentativi di soccorso si sono rivelati inutili: «Lo avevo avvertito di stare lontano, ma forse non si è reso del pericolo» avrebbe detto l'amico che era con lui nel bosco

Quel lavoro lo aveva fatto centinaia di volte: tirare con una fune l'albero, per dargli la giusta direzione mentre il compagno ne taglia il tronco alla base. Ieri, però, il gesto ormai abituale si è trasformato in tragedia per un pensionato di Fiorano, Alessandro Caliardo, 70 anni. La pianta lo ha travolto nella sua caduta; l'uomo è stato colpito con violenza al capo, la morte è stata quasi istantanea.

E' successo ieri nel primo pomeriggio ad Alice Superiore, in regione Mucchiando, a un centinaio di metri dalla strada provinciale per Lessolo. Caliardo era andato a tagliare legna con un compaesano, Giorgio Minotti, 62 anni, unico testimone dell'incidente. «Lo avevo avvertito di stare lontano - avrebbe poi raccontato, sconvolto per l'accaduto, ai carabinieri della stazione di Vico -. Quando l'albero è cominciato a cadere gli ho urlato di correre via».

Il pensionato, però, non ce l'ha fatta ad allontanarsi a sufficienza: la pianta, un grosso castagno, gli è crollata addosso, uccidendolo.

L'allarme è stato dato dallo stesso Minotti, che ha raggiunto di corsa la casa più vicina per telefonare ai carabinieri. Per Caliardo, però, ogni tentativo di soccorso è stato inutile: il medico legale dell'Usl 9 ha potuto far altro che constatarne il decesso.

Alessandro Caliardo era molto conosciuto a Fiorano. Pensionato Olivetti, viveva in via Ivrea 1 insieme alla moglie Bruna Drusi e al figlio Enzo, consigliere comunale nel gruppo di opposizione. La notizia della sua morte ha suscitato vasto cordoglio in paese: «Era una persona di grande bontà - dicevano ieri gli amici -, sempre disponibile ad aiutare nel lavoro chiunque ne avesse bisogno».

La data dei funerali non è ancora stata fissata.

Mauro Revello

Levanna centrale

«Prima» invernale sulla Nord

La guida alpina guardaparco del Gran Paradiso) Valerio Bertoglio, e Massimo Ala, gestore del rifugio Chivassesi Ceresole, hanno portato a termine, ieri, la «prima» invernale alla Levanna centrale (3619 metri); lungo la via Sella del crestone centrale sulla Nord. Con gli sci hanno raggiunto il rifugio Jervis e di qui la base della parete: vetta sono giunti dopo oltre ore di arrampicata, ostacolate da un vento fastidioso. Bertoglio Ala sono quindi ridiscesi versante francese quindi, attraverso il passo della Levanetta, hanno raggiunto il Jervis. «Il ghiaccio ha reso meno instabile la roccia che altrimenti nella stagione estiva sconsiglia ormai questa salita» ha detto Bertoglio che si prepara una spedizione nell'Himalaya.

Parte da Ivrea

Missione umanitaria a Belgrado

Parte oggi da Fiumicino diretta a Belgrado la delegazione del Comitato eporediese «Ex Jugoslavia», presieduta da Enrico Levati e del «Consorzio italiano di solidarietà» (la principale organizzazione di coordinamento dei gruppi pacifisti italiani non governativi presenti nella Jugoslavia dall'inizio della guerra). Tra i membri della missione, Ugo Rigoni della Fiom-Cgil torinese Stefano Bogo (Verdi), vicepresidente della commissione Esteri del Senato. Levati consegnerà 4 mila marchi raccolti a Ivrea, alla radio-televisione municipale di Kragujevac, centro industriale a 120 chilometri da Belgrado: questa tv, occupata e rasa per due mesi dai militari di Milosevic, ha ricominciato a trasmettere una settimana fa.

IN BREVE

Marco Roberto Naghiero, 27 anni, residente a Chiaverano Castello di San Giuseppe, ha patteggiato in pretura 2 mesi e 20 giorni di reclusione, sostituiti 6 milioni di multa, per resistenza pubblico ufficiale. Il giovane (difeso dall'avv. Dal Fiume) era stato arrestato lunedì sera a Ivrea, per aver reagito con spintoni e calci nei confronti due carabinieri che lo avevano fermato per un controllo.

Due nomadi sono stati arrestati la scorsa notte dalla polizia per furto. Sono Nevoisa e Toni Radulovic, di 36 20 anni; gli agenti del commissariato di polizia hanno sorpresi a Borgofranco mentre rubavano un pannello elettrico nel cantiere edile dell'impresa Camera.

PERTUSIO, RAPINA. Un uomo armato di pistola ha rapinato martedì sera, poco prima della chiusura, la panetteria di Giorgio Berta, 55 anni, Pertusio. Il bandito, minacciando la figlia del titolare Clara, 19 anni, si è fatto consegnare l'incasso (150 mila lire) è allontanato a piedi dileguandosi prima dell'arrivo dei carabinieri.

ALPETTE, Alla biblioteca comunale, in via Senta, sabato (ore 21,30) serata di diapositive dal titolo «A rabaston tra ròche e giason» (vagabondando tra rocce ghiacciai). Attraverso la proiezione di suggestive diapositive l'alpinista fotografo Bruno Coggiola terrà le sue ascensioni più significative su rocce, ghiacciai e cascate di ghiaccio.

IVREA, PER CANTARE. centro giovani Millepiedi del quartiere Bellavista di Ivrea la cantante jazz tedesca Martina Grosse Burlage propone un corso di canto moderno. Per l'iscrizione sufficiente ritirare la scheda in distribuzione al Millepiedi (il centro è aperto da lunedì a venerdì, dalle 15 alle 19 e dalle 21 alle 23), oppure telefonare allo 0368/3584899. Il corso è completamente gratuito.

Oggi i funerali del fondatore della celebre azienda di stampaggio a Piova

Si è spento l'industriale Massucco

Castellamonte, addio all'ultimo «feracavaij»

Da sinistra Luigi Massucco, anni, e Michele Gilardi, 81 anni: due personaggi profondamente legati a Castellamonte

Castellamonte in lutto per la scomparsa di due personaggi che hanno fatto, in modo diverso, la storia della città negli ultimi cinquant'anni. Sono morti Luigi Massucco, uno dei fondatori dell'omonima azienda di stampaggio, e il «feracavaij» Michele Gilardi che ha ferrato e curato i cavalli della zona (lo chiamavano dalla Valle d'Aosta e da Ivrea in occasione del Carnevale) per anni. Il primo aveva anni ed è stato stroncato da un ictus all'ospedale di Castellamonte. Viveva con la moglie Olga a Piova, vicino all'azienda che aveva creato. Luigi Massucco aveva ereditato dallo zio un vecchio mulino ristrutturato che utilizzava le acque del vicino torrente Piova: l'aveva poi trasformato in un'azienda per lo stampaggio a caldo degli acciai. Oggi la fabbrica da lui avviata nel '36 ha quasi 100 dipendenti. I funerali di Luigi Massucco si svolgono oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale di Castellamonte. Michele Gilardi è morto all'età di 81 anni: viveva nella casa di riposo «Romana».

La Regione precisa

Tutti possono ottenere mutui

Tutti gli abitanti dei Comuni della Provincia di Torino possono accedere ai finanziamenti per la ristrutturazione della prima casa se il loro reddito rientra nei parametri fissati dal bando. Il termine per la presentazione della domanda è il 15 aprile. E' quanto precisa l'assessore all'Edilizia residenziale della Regione Piemonte Franco Botta. «La scelta di attribuire un punteggio prioritario a coloro che intendono ristrutturare un'abitazione nel territorio di una comunità montana - aggiunge Botta - applicazione alla legge regionale n. 72 del 9 ottobre 1995».

DOVE & QUANDO

MI Inizia, al centro aperto via San Francesco a Caluso, un ciclo di incontri dal titolo «Oltre lo sguardo». Ogni giovedì alle 21 viene presentata la realtà di un Paese esotico con l'aiuto di diapositive. Oggi Marco Passanesi parla della «Micronesia, un meraviglioso arcipelago». L'ingresso è libero.

Inizia alle 18, nei locali della Casa Nicola di Duomo a Ivrea, un corso di formazione al volontariato organizzato dal Centro di solidarietà eporediese L'Orizzonte. Si parlerà del disagio giovanile, tossicodipendenza, comunicazione, rapporto con la società. Per informazioni: 0125/44877 o 234312.

E' visitabile fino a domani, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20, mostra fotografica e di immagini d'arte sul Carnevale allestita alla libreria Antiquaria Sutzia di via 4 Martiri a Ivrea. Sono esposte 25 opere, realizzate dai fotografi Paolo Airoldi, Michele Basanese, Marco Maero e Franco Sacconier.

CLUB ALPINO. è aperta, alla sede Cai di via Pella 1 a Rivarolo, la campagna di tesseramento per il 1997. La quota è di 60 mila lire per i soci ordinari, 34 mila per i familiari dei soci e 23 mila per i giovani. I rinnovi della tessera comportano uno sconto di 6000 lire sulle cifre sopra riportate. Le iscrizioni vengono raccolte ogni venerdì dalle 21,15 alle 22,30.

Se non facessi almeno una pazzia all'anno diventerei pazzo.

COSIMO DI LILLA
GIOIELLI IMPREVEDIBILI

Cosimo Di Lilla - Mastro Orafo - Via de' Mercanti 15 - Torino

CAPITOL FARO
NAZIONALE
E DA OGGI ANCHE
adua

IL CICLONE

WALT DISNEY'S WORLD ON ICE
Produced by KENNETH FELD
La magica favola di Walt Disney dal vivo sul ghiaccio

PALASTAMPA dal 18 al 23 Febbraio

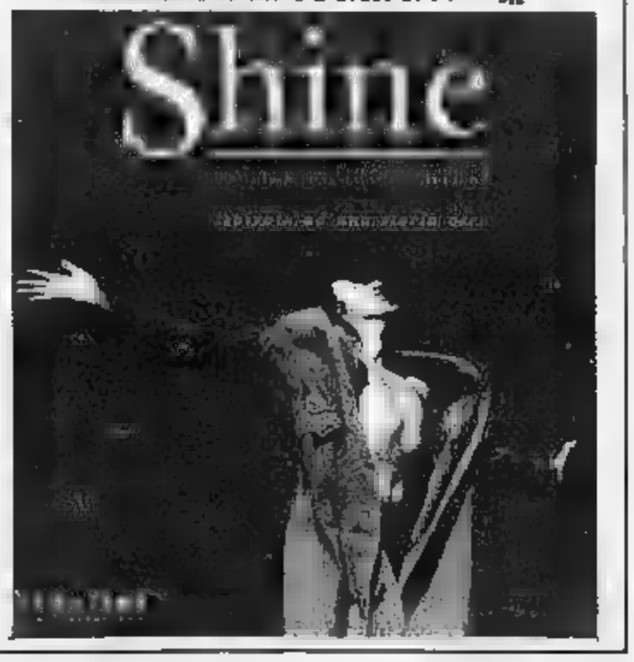
Martedì 18 a Venerdì 21: ore 20,00
Sabato 22: 14,00 - 17,30 - 21,00 Domenica 23: 11,00 - 14,30

Prevendite abituali e Disney Store
Shopville Le Gru (TO)
Per informazioni:
POSTO UNICO srl Tel. 02/8690900

LA STAMPA

Radio Dimensione Suono

AMBROSIO E KING
E' GIA' VINCITORE
7 nominations all'OSCAR 1997



il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA

SCIENZA IN DIRETTA SETTIMANA PER SETTIMANA
Giovedì Scienza
CITTÀ DI TORINO
REGIONE
EXTRAMUSEUM
in collaborazione con LA STAMPA
Stream
tuttoscienze
STASERA
Pier Carlo Marchisio - Carola Ponzetto
DIALOGHI TRA CELLULE
Info 011/83.90.60 - La Vetrina per Torino 167-015475
Internet - http://www.alpcom.it/giovedi/giovedi.html
TEATRO COLOSSEO - VIA CRISTINA, 71
17,45 GRATUITO

Dall'autore francese il «seguito» della pièce di Molière

Il misantropo di Rampal

Oggi al Giacosa la Compagnie Jean-Claude Drouot porta in scena «Célimène et le Cardinal» che parte là dove si chiudeva l'opera del drammaturgo del '600

Danièle Lebrun e Jean-Claude Drouot nei panni di Célimène e del cardinale Alceste protagonisti della pièce di Jacques Rampal che sarà portata in scena questa sera al Giacosa dalla Compagnie Jean-Claude Drouot diretta dallo stesso autore

AOSTA. «Il misantropo» vent'anni dopo. E Molière che riprende vita al volgere di tre secoli nei versi alessandrini di un giovane autore francese, Jacques Rampal. C'è di che stupire di fronte a «Célimène et le Cardinal», uno dei testi più originali della scena transalpina di questi ultimi tempi, che parte là dove si chiudeva la pièce del grande drammaturgo del Seicento per scandagliare lo sviluppo dei suoi personaggi in imminenza del secolo dei lumi, anticipatore di rivoluzioni e sconvolgimenti vari.

La commedia, che, a partire dalla sua messa in scena ad opera di Bernard Murat (con l'interpretazione di Ludmila Mikael e Gérard Desarthel nel 1992, ha ricevuto sette «nomination» ai Premi Molière (ottenendone poi tre), verrà portata questa sera, alle 21, sul palco del Teatro Giacosa di Aosta. La rappresentazione, nell'ambito della Saison Culturelle, è proposta dalla Compagnie Jean-Claude Drouot, diretta dello stesso autore, Jacques Rampal, e interpretata da Danièle Lebrun e Jean-Claude Drouot.

«Célimène et le Cardinal» riprende esattamente da dove Molière aveva lasciato i suoi personaggi. Alceste, reso cinico dalle delusioni della vita e degli uomini, si è chiuso in un'ostinata e cupa misantropia, soprattutto dopo la conferma della frivolezza di Célimène, la donna che, nonostante il suo amore, si rifiutava di sposarlo e seguirlo lontano da Parigi.

Vent'anni dopo questo sentimento di odio-amore che dilania i due non si è ancora spento, se Alceste, abbracciata nel frattempo la carriera ecclesiastica è diventato cardinale, sente ancora il bisogno di scriverle di incontrarla e lei non gli risponde di no.

Il pretesto dell'appuntamento è che Alceste ha fatto un sogno terrificante, da lui preso come un segno del cielo: un incubo nel quale Célimène correva un pericolo mortale. Così è corso a salvarla, convinto di essere l'ambasciatore di Dio al cospetto degli uomini. Il problema però è che lei nel frattempo si è sposata e ora è una madre di famiglia immersa in un benessere borghese senza storia; mentre lui, in virtù dei tempi, è una delle persone più potenti della capitale francese.

Nonostante questa distanza considerevole, tutto si annulla nell'intimità dell'incontro e la presunta confessione cui Alceste vorrebbe sottoporre la donna diventa un dialogo acceso, volta per volta divertente, emozionante e, sotto sotto, pregno di erotismo. Il risultato sarà una constatazione dell'inesorabile scorrere del tempo, una premonizione della fine di un'epoca e la conferma di un amore che cova ancora, sotto la cenere.

Rampal, autore e regista della pièce, si è dedicato al teatro fino dall'adolescenza, condividendo questa passione con quella per il disegno. Le due attività si sono alternate nel corso degli anni, quando, dopo la laurea in filosofia, egli, trasferitosi a Parigi, ha incominciato prima a collaborare con la rivista «Pilote», poi ne ha fondato una sua, «Mormoil», e infine, nel 1985, si è dato alla scrittura teatrale.

E' proprio una delle sue prime opere, «Le retour d'Alceste», che nel 1992 si trasformerà in «Célimène et le Cardinal», portandolo in breve al trionfo. Mentre le repliche di quest'ultima proseguono ininterrotte in Francia e all'estero, Rampal ha scritto un nuovo successo, «La fille à la trompette», che nel 1994 ha ricevuto il Molière come rivelazione dell'anno.

Luciano Barisone

Documentari e reportage sulle tv francofone

Balene e scarafaggi oggi su Tsr e France 2

Giornata di documentari e reportage sulle tv francofone. Incomincia **Tsr**, alle 10,10, con il filmato «*Richard et les baleines*». Fa parte di una serie «firmata» da cineasti-scienziati, che hanno passato la loro vita a studiare una specie animale. Qui Richard Sears avvicina e filma le balene in occasione dell'annuale migrazione verso il golfo di San Lorenzo in Quebec.

In serata, alle 20,05, **Tsr** prosegue con il settimanale di informazione, «*Temps présent*». Alle 20,55 **France 2** trasmette invece «*Envoyé spécial*». Tre i servizi in sommario. Il primo, «Cafards: l'invasion», agita davanti agli occhi dei telespettatori lo spettro di una minaccia incombente: l'invasione degli scarafaggi. Oggi questi insetti infestano appartamenti, ristoranti e supermercati. Le tonnellate di insetticidi riversate su di loro negli ultimi 30 anni li hanno resi immuni e oggi gli studi medici confermano che essi possono trasmettere malattie come la salmonellosi o la tubercolosi. In certi casi la loro sola presenza è in grado di scatenare attacchi di asma allergica). Si impone dunque una seria ricerca per conoscere meglio questo insetto, considerato sacro nell'antichità. Tanto più che nuove specie minacciano di seguire la sua stessa strada.

Il secondo filmato, «Le temps des bricoleurs», illustra la nuova moda sociale dei francesi, il bricolage. Attualmente al di là delle Alpi sono oltre 41 milioni di individui a dedicarsi a questo hobby domestico. Le cause di questo sviluppo vanno ricercate nell'aumento dei costi della manodopera sia nella progressiva diminuzione dei tempi lavorativi. Il risultato è che il volume d'affari delle aziende che si occupano di bricolage, nel corso degli ultimi sei anni, è cresciuto da 60 a 90 milioni di franchi.

Il terzo filmato, «Parole de juge», è un'inchiesta sulla grande stagione di scandali, che ha colpito in Francia il mondo giudiziario a seguito della scoperta delle collusioni fra la giustizia e il mondo degli affari. **[L. b.]**

Questa sera al Caffè Duit di piazza Vuillermin

Dalla Sicilia ad Aosta il rock dei «Dasvidania»

I «Dasvidania» arrivano dalla provincia di Palermo. Agli strumenti tipici del rock come la batteria, la chitarra elettrica e il basso affiancano il violino, il flauto traverso e la fisarmonica

AOSTA. Ancora spazio al rock folk al Caffè Duit di Aosta. Il locale di piazza Vuillermin la scorsa settimana ha ospitato, nell'ambito della rassegna itinerante «Arezzo Wave on the rocks», il gruppo bergamasco «Bandanuova» e la proposta di rock folk che mescola violino e chitarra acustica. Una serata apprezzata dal pubblico del locale aostano che stasera ripropone il genere, nel concerto dei «Dasvidania». Una band in cui nome ha sonorità russe, ma il calore dell'Italia del Sud. I «Dasvidania» arrivano, infatti, dalla provincia di Palermo.

Sei i componenti del gruppo che sarà in concerto stasera, dalle 22, al Duit, ospiti della rassegna organizzata a corollario del festival «Arezzo Wave»: Marcello Matera, voce e flauto traverso; Davide Matera, violino, chitarra e tastiera; Giuseppe Madonia, batteria e percussioni; Filippo Canino, alla chitarra elettrica; Mauro Fasone, alla fisarmonica, percussioni e voce; Mario Galici, al basso.

E' la voglia di sperimentare, senza limitazioni di stili e di generi che contraddistingue la band siciliana, tanto amato dai critici che contano nel panorama giornalistico nazionale di settore. Una voglia di provare nuove correnti, che ha portato i sei giovani musicisti a utilizzare strumenti tradizionali come il violino, il flauto traverso e la fisarmonica, accanto a batteria, chitarra elettrica e basso, simboli del rock.

Lo spettacolo proposto dai «Dasvidania» va quindi dal rock folk, che per loro significa sound venature mediterranee e particolare accenti che richiamano la tradizione musicale siciliana, al rock di stampo anglosassone. E' una musica dalla forte «personalità», per quanto riguarda lo stile, una musica che dà luogo ad spettacolo coinvolgente e trascinante per il pubblico. E i «Dasvidania» riescono così a portare avanti, con le loro canzoni che sanno di mare e di sole, un viaggio attraverso le tradizioni e il passato. Ma è sempre presente l'attenzione per le novità musicali, a testimonianza del presente.

L'ingresso alla serata di oggi al Duit è libero.

Sandra Bovo

«I MAGNIFICI DELLA NOTTE»

I lettori votano i locali preferiti

Ancora un tagliando che i lettori potranno utilizzare per votare i locali di «mezza» e della notte di Piemonte e Valle d'Aosta a loro preferiti. Per esprimere il proprio giudizio basta compilare il tagliando e spedirlo alla Casella postale 2, 10100 Torino Centro. Ogni settimana saranno aggiornate le classifiche. Nel sono previste quattro: due per le discoteche (una generale e una per Aosta) e altrettante per i locali «Drink e musica».

GIORNO E NOTTE

AOSTA
Alla ricerca dell'uomo

La rassegna cinematografica «Alla ricerca dell'uomo» prosegue questa sera con il film di Giuseppe Tornatore «Una pura formalità». Un thriller psicologico che vede tre grandi interpreti del cinema internazionale: Gérard Depardieu, Roman Polanski e Sergio Rubini. La proiezione si terrà nel salone della biblioteca di viale Europa, a partire dalle 21. L'ingresso è libero.

SAINT-CHRISTOPHE
Corsi di ballo e «La lana»

Al discobar «La Tana» proseguono questa sera i corsi di ballo latinoamericani. Le lezioni si terranno dalle 22 alle 23. La partecipazione è gratuita. Domani e sabato sera nel locale animazione cubana con il deejay dominicano Micol.

Enzo Braschi alla Brasserie

La Brasserie du Casinò propone per questa sera ai suoi clienti un appuntamento con la comicità di Enzo Braschi, volto noto di «Striscia la notizia». Domani e sabato sera spazio alla danza con «Le ballet du Casinò», che presenterà una «fantasia brasiliana». E' possibile prenotare un tavolo per la cena allo 0166/522381 oppure, dalle 20, allo 0166/522388. **[sa. b.]**

STASERA AL CINEMA

AOSTA

CORSO Tel. (0165) 35.666. **Il ciclone** di Leonardo Pieraccioni con L. Pieraccioni, L. Fortezza, T. D'Acquino. Estrada Genesi commedia. L. 12.000; 8000

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. Ore 21 **Célimène et le Cardinal** di Jacques Rampal. Prezzo biglietti: 15.000, 10.000

AUDITORIUM Tel. 0166/512.875. CHIUSO. Prev. Oratorio 15-17 sab. Prezzo 5.000

DES. (0165) 949.473. CHIUSO. Prezzo biglietto: 13.000.

MONTE BIANCO. (0165) 841.205. Ore 21. **Ritorno in** Int. Prezzo biglietto 12.000; 8000.

CHAMPOLUC
Tel. (0125) 307 463. Ore 21.30. **Il club delle prime mogli**, di Hugh Wilson, con G. Hawn, B. Midler, D. Keaton (commedia). L. 10.000.

NEL CANAVESE

IVREA
Tel. (0125) 641.460. Prezzo biglietto 12.000; 8.000.

POLITEAMA Tel. (0125) 641.571. **L'amore ha due facce**. L. 7.000, 5.000

(0125) 425.064. **Dragon** di Rob Cohen. L. 9.000, 7.

TV IN VALLE

Raitre
14; 18,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **L'Europa sconosciuta**

France 2
13,50 **Derrick**, série
14,55 **L'as de la crime**, série
16 — **La chance aux chansons**
16,50 **Des chiffres et des lettres**, jeu
17,25 **La prince de Bel Air**, série
17,55 **Kirk**, série
18,50 **Qui est qui?**, jeu
20 — **Journal**
20,55 **Envoyé spécial**
23,10 **Intrusion**

Télévision Suisse Romande
13,40 **Arabesque**, série
14,30
15,15 **Pour l'amour du risque**, série
16,05 **Madame est servie**, série
16,35 **Bus et compagnie**
17,35 **Corky**, série
18,25 **Top Models**, série
19,30 **TJ-Soir**
20,05 **Temps présent**
21,30 **Nash Bridges**, action
22,20 **Fauculture**

Tele Alpi
12,40; 19; 22; 24 **Alpitime**, not. regionale
14 — **Agente Pepper**, telefilm
15 — **Match music**, musicale
16 — **Canta Italia**, programma musicale
19,20; 22,20, 0,20 **Tg del Canavese**
20,30 **Le mine Reico**
23,15 **Yad**, programma musicale

14; 19; 22,30 **regionale**
17,15 **Wilma e contorni**,
18,30 **Film tv**
20,30 **Film**
● Eventuali variazioni nel programma sono causate dalla tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il ciclone**. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Ransom**, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Ransom - Il riscatto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3. **Shine**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.7190. **Michael**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540. **Il ciclone**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. tel. 540.110. **Amore e catastrofi**. Or.: 17,40, 19,20; 21; 22,40.
C. Garibaldi 32/e, tel. 436 0723. **Il coraggio e verità**. Abbonamento Cinegiornale Chiamburlo 4. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il sindaco**. Abbinato Cinegiornale Chiamberlo 4. Orario: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55, 22,45.
CRISTALLO v. 5, tel. 650.7100. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Il Club delle prime mogli**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Evita**. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. 617.1542. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 s. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Microcosmos**. Or.: 20,30.
v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il coraggio e verità**. Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,40.
FARO v. 30, tel. 617.33.23. **Il ciclone**. Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Killer per caso**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **Dragon Heart**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Ebbie**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. Il mostro un re. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Cold comfort farm**. Or. 14,50, 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.263. **Nirvana**. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Orario: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita**. Or.: 15, 17,30; 20, 22,30.
OLIMPIA 1 v. 31, tel. 532.448. **Killer per caso**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 22,30.
2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Testimone a rischio**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Wine**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Marianna Ucria**. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Go Now**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 338, tel. 562.1789. **Tutti dicono I love You**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI

REGIO. Stagione 1996/97. Dal 14 al 23/3 **Pélléas et** dramma lirico di C. Debussy. 28 e 29/3 Concerto di Pasqua musiche di P.I. Cajkovskij (Sinfonia n.5) e R. Strauss (Morte e Trasfigurazione) poema sinfonico. Biglietteria ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI, P. Rossaro. Orch. Filarmonica di Torino. Stag. Sinf. 1996/97. Concerto dell'Orchestra Stabile di Bergamo. Lunedì 17/2 ore 21 dir. Donato Renzetti, pianof. François Thiollier, mus. Donizetti, Ravel e Rimskij-Korsakov (Shéhérazade). Infor. e prev. v. De Sonnaz 17 tel. 561.7953.
COLOSSEO, via Madama Cristina 71, tel. 669.80.34. Questa sera ore 21 Flavio Bucci e Mariangela D'Abbraccio: **Uno, nessuno e centomila**. Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.80.34.

FINALMENTE ANCHE AD AOSTA
Liola
Abbigliamento Donna
(taglie dalla 40 alla 60)
APPROFITTA DEI SALDI DEL 30%
Per conoscerla la troverai in
VIA S. ANSELMO 70 - AO
TEL. 0165-364924

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
di GENNAIO
N° vincente: V 12410
Riserva: B 11226
Per partecipare la vincita Tel.
GROS CIDAC

1996 per la Stampa
tutto LA STAMPA Compact
per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

L'ABBONAMENTO.
Il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

A Saint-Vincent il Poggibonsi riesce a bloccare i termali

Châtillon, pari senza reti

Solo dopo 30' di gioco i locali arrivano in area avversaria. Daidola fallisce un'occasione nella ripresa. A 4' dalla fine un rinvio sta per favorire i toscani

SAINT-VINCENT. Deludente pareggio reti per il Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma contro Poggibonsi operazione sorpasso fallita. La squadra valligiana ha dimostrato di avere ancora smaltito il rocambolesco pareggio domenica l'Asti, e ha disputato 90' senza mai riuscire ad imporre ai toscani nè la supremazia territoriale nè il gioco.

L'avvio del confronto è di marca toscana. Il Poggibonsi prende possesso del centrocampo e costringe sulla difensiva i padroni di casa. Al 27' Longo deve uscire alla disperata per sbrogliare una mischia in area che poteva diventare pericolosa. Al 29' il Saint-Vincent rischia grosso quando il vivace contravanti Borneo colpisce il palo alla destra di un Longo ormai battuto. E' sempre il Poggibonsi a tenere in mano le redini del gioco, favorito da un centrocampo dei termali decisamente evanescente che lascia senza rifornimenti le punte Di Bartolo e Daidola. Finalmente al 34' il Saint-Vincent si affaccia nell'area avversaria con Daidola che prima colpisce di testa ma mette la palla fuori, poi si ripete ma Sali para.

In apertura di ripresa il contravanti dei locali fallisce una buona occasione, poi è il Poggibonsi a farsi pericoloso con il solito Borneo ma il pallone passa a lato. Al 32' si vede il vero Calamita, che lancia alla perfezione Daidola il cui colpo di testa impegna Sali. Al 41' il Saint-Vincent per poco subisce la beffa. Un pallone rinviato da Botta colpisce in pieno Mirisola e la palla finisce tra i piedi di Apuzzo, subentrato a Borneo, l'attaccante abaglia. **[a. c.]**

Il contravanti Fabrizio Daidola

GLI ALTRI

Sergio Secco in «visita»

Cinque sconfitte e due pareggi, sono il ruolino di da retrocessione del blucerchiati. In panchina di Ciri non rischi. Lo dice il presidente Franco Grillo: «Non c'è nei nostri piani un cambio di allenatore. La squadra vive un momento difficile. Abbiamo paura di sbagliare e fatalmente sbagliamo». Però ieri al Perucca c'era Sergio Secco, responsabile del settore giovanile della Juventus. Secco è rimasto qualche minuto a colloquio con i vertici del Châtillon/saint-Vincent/Fenusma. **[a. c.]**

Risultato ottenuto sulle nevi americane dell'Oregon

Oro a Margherita Parini nella Coppa del Mondo

Margherita Parini ha conquistato il suo nello slalom gigante in Coppa del Mondo nell'Oregon

AOSTA. Margherita Parini sulle nevi americane dell'Oregon ha concesso bis e ha ripetuto il successo nello slalom gigante della Coppa del Mondo Fis di snowboard dopo aver già vinto a sorpresa la gara che era stata disputata sulle nevi piemontesi del Sestrieres.

La Parini è già stata grande protagonista anche ai mondiali di San Candido dove, una rimonta entusiasmante che l'aveva portata dalla quindicesima alla terza posizione, era riuscita a conquistare la prima delle tante medaglie azzurre nella rassegna ridata in terra pusterese.

A Mount Bachelor, negli Stati Uniti, la figlia d'arte aostana (la mamma, Marisella Chevallard, è stata campionessa italiana di discesa libera) ha vinto tutte e due le «manches» e ha respinto la concorrenza di altre due grandi campionesse, che si sono messe in mostra e sono risultate tra le protagoniste assolute dei campionati mondiali di quest'anno: la statunitense Sondra Van Ert, già campionessa del mondo, finita a 22 centesimi, e la francese Ruby a 78 centesimi con più indietro l'austriaca Riegler, la statunitense Fletcher, l'altoatesina Marion Posch sesta e la trentina Lidia Trettel, piazzata al settimo posto.

In Coppa del Mondo è al comando la francese Ruby con 3280 punti davanti alla statunitense Van Ert con 3060, alla trentina Trettel con 3010 mentre Margherita Parini (sorella di Federico, dominatore nei due giorni di gare di snowboard disputati sulle piste di Antagnod) occupa il quarto posto in classifica con 2850 punti totalizzati: dietro di lei, si è piazzata l'azzurra campionessa del mondo Mair unter der Eggen. **[r. s.]**

PALLAVOLO

Conquistata la finale sconfiggendo il Lilliput

La Cogne è imbattibile anche in Coppa Piemonte

AOSTA. Non conosce sosta la marcia del Cogne Acciai speciali di Giorgio Moro che conquista con perentorietà la finale di Coppa Piemonte superando le torinesi del Lilliput Torino con un netto 3-1. Prosegue così l'imbattibilità di una squadra che sembra non avere ostacoli sia in campionato, dove ha collezionato 11 vittorie consecutive (33 set vinti e solo 6 subiti) sia in Coppa Piemonte, dove ha conquistato il diritto di giocarsi la finale interregionale senza troppa fatica.

«Abbiamo ottenuto un altro importante - dice il tecnico Giorgio Moro - che ci gratifica e ci permetterà di accedere alla finale di Coppa che cercheremo di in tutti i modi. Non abbiamo disputato il nostro migliore incontro, ma è stato sufficiente per avere ragione di una formazione che non conoscevamo e che era partita con ambizioni di classifica».

Con la finale in tasca le ragazze aostane si rituffano nel campionato dove domenica saranno impegnate per la prima giornata del girone di ritorno contro il Borgomanero. «Sarà una partita difficile - sottolinea Moro - contro una squadra che già all'andata ci creò qualche problema. Ora avranno dalla loro il vantaggio di giocare in casa, in una palestra che ha caratteristiche diverse dalla nostra. Ma resto fiducioso, la squadra è concentrata ed è intenzionata a conservare l'imbattibilità. L'importante sarà affrontare l'impegno con umiltà e determinazione». **[p. l.]**

Terzo successo consecutivo nel giorne d'andata dei play out della A2

Tris di vittorie per la Syntax

Superato il Sassari le valdostane prime a 6 punti

SAINT-VINCENT. Grande euforia in casa Syntax per la terza vittoria su tre incontri nel girone d'andata dei play out di serie A2 femminile di basket. La squadra di Antonello Arioli si è sbarazzata nell'ultimo turno del Sant'Orsola Sassari, squadra all'ultimo posto in classifica con zero punti, per 69-43 dopo aver chiuso il primo tempo per 31-26. Una vittoria importante per la squadra di Arioli, soddisfatto al termine della gara: «Il successo contro il Sassari è molto importante in questi play out, ma le ragazze devono rimanere concentrate e vivere alla giornata».

Non è il caso di fare calcoli dunque perché le insidie sono sempre alle porte. «Sono contento per la concentrazione e per la giusta tensione manifestate dalle ragazze - aggiunge Arioli - anche qualche passaggio a vuoto lo abbiamo avuto. Dovremo cercare di limitare al massimo questi improvvisi black-out perché ogni gara è importante per la salvezza. E' comunque necessario incamerare più punti possibili per arrivare in tutto tranquillità agli ultimi confronti dei play out».

Alessandra Almerigotti è stata la migliore realizzatrice contro il Sassari

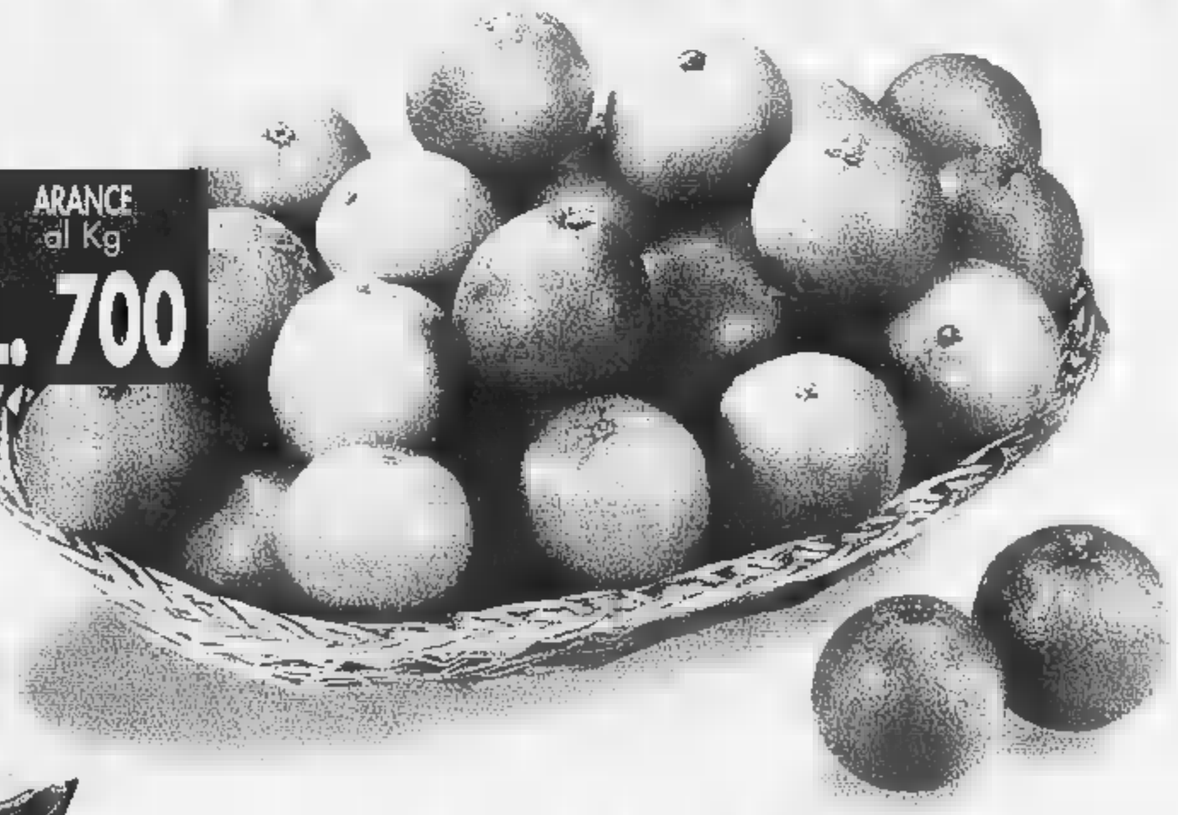
Una salvezza che di questo passo è senz'altro raggiungibile senza troppi affanni. La Syntax Processing Saint-Vincent è attualmente al comando con 6 punti insieme al Valdarno, ma si è solo all'inizio di un lungo braccio di ferro per la permanenza nella serie. Contro il Sassari la migliore realizzatrice è stata Alessandra Almerigotti con 14 punti. Sono andate in doppia cifra anche Sara Gasperi, Enrica Mazza e Anna Mannolino (12); Paola Ceccon, Laura Ortu (9), Alice Longo (1). Nel prossimo turno la Syntax Processing ospiterà sul parquet di Saint-Vincent l'Olympia Reggio Calabria, squadra che ha all'attivo solo 2 punti e che è reduce dalla sconfitta interna contro il Palermo. **[p. l.]**

DA GIOVEDI 13 A SABATO 15 FEBBRAIO

IL RISPARMIO É GRANDE!

L. 3.400
Sottilette KRAFT 20 fette g 400

ARANCE al Kg L. 700



Yogurt MANDRIOT gusti assortiti 8x g125
L. 3.900

SUPERMERCATI MEGA Fresco

TORINO - Via [illegible] 82
TORINO - [illegible] M. Cristina 66
TORINO - Viale [illegible]
TORINO - [illegible] Stradella 184/2
TORINO - Via Genova 197
ALPIGNANO - Via Cavour 121
AOSTA (Pollein) - Loc. Aeroporto 3
[illegible] (Quart) - [illegible]
BIELLA - Corso [illegible] 14
CUNEO - Corso IV [illegible] 19
GRUGLIASCO - Via Genova - Centro Le Serre
IVREA - Via [illegible]
SALUZZO - Via Torino
VERCELLI - Via XX [illegible] 41

DAL 13 FEBBRAIO AL 1° MARZO

SPECIALE GIARDINAGGIO. FIORISCONO LE OCCASIONI!

3x2

DA NON PERDERE!

3x2

ALCUNI ESEMPI:

PASTA DI SEMOLA "STANDA" [redacted] VARI g 500 - 1 pz L. [redacted] L. 1.120 al kg	3 PZ. L.	1.680
TONNO "RIO [redacted] OLIO DI OLIVA g 240 - 1 pz L. 4.190 L. 11.640 al kg	3 PZ. L.	8.380
MINESTRONE "FINDUS" kg 1 - 1 pz L. 5.490 L. 3.660 al kg	3 PZ. L.	10.980
YOGURT "DANONE" gusti vari g 125x2 - 1 pz L. 2.150 L. 5.730 al kg	3 PZ. L.	4.300
LATTE UHT PARZIALMENTE SCREMATO A LUNGA CONSERVAZIONE "POLENGHI" litri 1 - 1 pz L. 1.790 L. 1.195 al litro	3 PZ. L.	3.580
10 ROTOLI CARTA IGIENICA "SCOTTEX" 1 pz L. 5.890	3 PZ. L.	11.780

PREZZI K.O.

ALCUNI [redacted]

NODINI E COSTOLETTE [redacted] VITELLO "NATURA PIÙ"	al kg L.	17.610
POLLO A BUSTO	al kg L.	4.480
MELE GOLDEN	al kg L.	780
FUSTINO "DASH" - KG 4	L.	12.950
JEANS UOMO BEVERLY CORP DENIM STONE WASHED	L.	19.900
PORCELLANA DECORATA A PESO	al kg L.	5.900

OFFERTE VALIDE FINO [redacted] ESAURIMENTO SCORTE

Iper

STANDA

La grande spesa su misura.

RIVOLI (TO) - MONCALIERI (TO) - SETTIMO TORINESE (TO) - [redacted] SAN DALMAZZO (CN) - ESSEBIMERCATO: CASTAGNITO [redacted] (CN) (ORARIO CONTINUATO)

Intimo Donna
Glamour
Via Brofferio, 55
Tel. 0141 ... Asti

LE VIE DEL PORFIDO

commercio e cultura

l'associazione per via Cavour e Dintorni

Le vie del Porfido nasce da una aggregazione di commercianti e privati di via Cavour e dintorni.
E' una vera e propria associazione, con un suo statuto ed organismi di direzione; vuole essere artefice di proposte e nello stesso tempo confrontarsi con Enti, Istituzioni, altre associazioni, comitati e con quanto nasce sul territorio per migliorare le condizioni di vita quotidiana, sia lavorativa che del tempo libero.

Tra gli scopi dell'associazione:

promuovere manifestazioni culturali, riqualificare urbanisticamente e rivitalizzare tale area allo scopo di migliorare la qualità della vita.
Per concretizzare uno degli obiettivi dell'associazione il Consiglio dei Soci Fondatori ha calendarizzato le iniziative per il 1997.

Festa di Primavera 23 marzo
Vivi la Via 24/25 maggio
Moda e Musica ■ settembre
November Fest: vino ■ vino ■ ottobre

Alla città va data una nuova ■ viva immagine commerciale e turistica. Le vie delPorfido vuole essere strumento di questa evoluzione e monitoraggio per chi é preposto a gestire la città. Una sfida che gli stessi Fondatori fanno a se stessi nella consapevolezza di fare cosa utile per il rilancio delle vie.

Per tutti un invito: VIVI LA VIA

Soci Fondatori
Prima Visione, Venturino, La Casalinga, Abit, ColorificioGuglieri, Plastic Casa, Foto René, Per Bimbi, Hasta Viaggi, La Vista, Bag in Bag, Target, Novapel's,L'Uomo, Ellery, Nuova Graziano, Ecolkim, Scalise F., Comunale M., Vianello P.

Soci Sostenitori
Mantello, Berruti, Il Forno, Jogurteria, Amplifon, Parrucchiere Palumbo, Sir, Centro Copie, Piemonte Carni, F.lli Bergantin, Mazzonetto, Bar Clipper, Super Gulliver, Mister Froog, Hotel Rainero, Blue Jay, Leon D'Oro, Scarpa Gioielli, Ottica Salva, Bar Scacco Matto, Giardino Fiorito, Pen Fold, Dal BuscoGastronomia, Ricci Pasticceria, Bar Italia, Sisley, Fab di Bellora, Caffé del Borgo, Bomber U.S.A, Chez Patry, Faletti, G.P. Collection, Coccapani, Farmacia Moderna, Colorificio Mossino, Bukaris, GianFossa,Cossu, Hotel Palio, Center Boutique, Grano di Sole Cerrato T.V., Spazio, De Milano, American, Rosso, Maschio Lampadari, Terzuolo, Casa Kit, F.lI.Ottavi, Rasero Casa, Maccario Calzature, Glamur, Gerbo ■ Scaglia, Latteria Mirella, Parrucchiere Fabbricini, Hotel Aleramo, Wool Boutique, Ottica Bella, Angolo del Beato, Valpreda E., Geom. Massaglia.

idraulica LA VISTA s.n.c.
■ Antonio La Vista ■ C.
Tutto per il bagno
Via Cavour, ■■ - Asti
Tel. 53.13.78

BLUE JAY
Asti via Cavour 87
tel. 0141 53.13.32

HP
HOTEL PALIO - ASTI
COMFORT E TRADIZIONE
Via Cavour, 106 - 14100 ASTI - Tel. 0141/34371 - Fax 0141/34373

CLOTHES & OUTFITS
TARGET
ASTI - Via Cavour, 120
Tel. 0141 - 35.33.24

S D
SCARPA GIOIELLI
FABBRICANTE ORAFO
Via Cavour, 93 ASTI - Tel. 0141- 59.26.23

AMERICAN
Via Cavour, 136
Tel. 59.40.14
ASTI

SPAZIO
stilizzati nello
Via Cavour, 126 - 128
Tel.0141/ 53.03.09
ASTI

Novapel's
ABBIGLIAMENTO IN PELLE
Via E. Filiberto, 19 - Asti
Tel. 0141 - 30.379

Via Brofferio ang. via Cavour 47 - Tel .0141/53.86.06 - ASTI
calziamo donna dal 34 al 42 e uomo dal 39 al 47
Maccario CALZATURE
CENTRO SPECIALIZZATO MODA COMODA

LEON D'ORO
RISTORANTE - PIZZERIA
VIA CAVOUR 95 - ASTI
TEL. 0141 - 59.20.30 - 35.20.87

LAVASECCO EK ECOL KIM di Accattino Tel. ...

BAG IN BAG
Via Cavour 116 - Asti - Tel. 0141 - 55.76.16

OTTICA SALVA
Venite a vedere da noi
VIA CAVOUR 99 - ASTI
TEL. 0141 - 43.68.79

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. [illegible] BELLÈ
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
MILANO
Via G. Carducci
Tel. (02) 864.701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio
Tel. (011) 668.52.11

Giovedì 13 Febbraio 1997 nr 37
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Il Consiglio comunale, da oggi a fine mese, affronta due importanti «scogli»

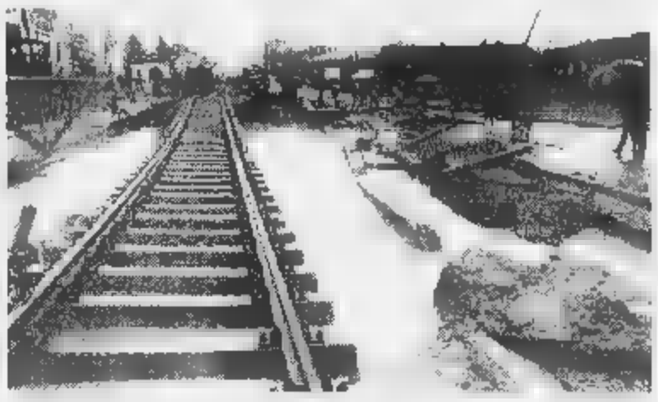
Asti, nuove regole per costruire

Lunedì si presenta la variante al Piano regolatore che disegna il volto della città del dopo alluvione
Oggi, invece, riparte la «maratona» del bilancio: ma al voto si arriverà solo fra quindici giorni

ASTI. Armiamoci di brandine e generi di conforto: il Consiglio comunale si prepara a fare gli straordinari per tenere a battesimo due importanti eventi; uno ordinario (l'approvazione del bilancio preventivo '97), l'altro (variante in itinere al Piano regolatore) così importante da giustificare la condanna di assessori, sindaco e consiglieri ai «lavori forzati». Si calcolano dalle 7 alle 8 sedute entro fine mese.

La variante al Prg (che sarà illustrata e discussa in Consiglio lunedì 17 con eventuale prosecuzione martedì e mercoledì 19) si è resa necessaria dopo l'alluvione del '94: l'esondazione non aveva infatti solo ferito la città già costruita, ma aveva «danneggiato» anche quella progettata dal nuovo Piano regolatore. Quest'ultimo venne comunque approvato, ma subito l'Amministrazione si era impegnata a elaborare una variante per modificarlo in base all'evento alluvionale. Si è quindi proceduto a stralciare alcune aree di futura urbanizzazione, restituendole a destinazione agricola o di fascia fluviale (sono le più colpite dalla piena). Per altre (già fortemente urbanizzate) si è proceduto a individuare forme di difesa degli insediamenti dalle piene. La variante ha poi preso in considerazione anche quelle porzioni di città cosiddette «miste», gli insediamenti esistenti, altri in zone di formazione e aree libere, per fornire pure esse una risposta. «La variante rappresenta un'importante risposta della città all'evento alluvione - ha detto il sindaco Bianchino - Sono molto soddisfatto anche perchè si è arrivati con il contributo di tutta la commissione, minoranza compresa». La variante, dopo l'approvazione del Consiglio, approderà in Regione dove verrà esaminata contestualmente al Prg. Altrettanto articolato si annuncia il dibattito sul bilancio: oggi, alle 18,30, i gruppi presenteranno gli emendamenti che saranno discussi prima delle sedute del 20 e 21 febbraio: «Debbono infatti acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti e solo quelli dichiarati ammissibili torneranno in Consiglio» spiega l'assessore Trivelli. A fine mese (tra il 25 e il 27) il bilancio potrà essere votato.

Franco Cavagnino


Novembre '94: la linea ferroviaria in località Boana divelta dalla piena del Tanaro

Emergenza casa

Presidio davanti al municipio

ASTI. E' annunciato per oggi, in occasione del Consiglio comunale (ore 18,30), un presidio davanti al municipio: i manifestanti punteranno l'indice contro il problema della casa in città. L'iniziativa è promossa dall'associazione di volontariato «Asti-Est - Coordinamento dei cittadini e delle associazioni».

I volontari distribuiranno volantini per sensibilizzare amministratori e cittadini sul nodo dell'emergenza alloggi. «Il diritto alla casa è calpestato. Comune e Atc (Azienda territoriale per la casa ndr) non sono neppure in grado di gestire l'emergenza»: è quanto si legge sul frontespizio di uno dei manifestini. Su di un altro volantino, l'associazione cita alcuni casi ritenuti emblematici del grado di difficoltà in cui versano molte famiglie che abitano ad Asti.

La denuncia dei volontari si secca: «Ci sono decine di persone "titoli" - si legge - per avere un alloggio di edilizia pubblica e senza reddito per affittare un alloggio privato, che dormono presso famiglie, chiese, associazioni o all'addiaccio». E ancora: «Ci sono 300 famiglie - scrivono i volontari - con i "titoli", regolarmente iscritte nella graduatoria dell'ufficio casa del Comune che aspettano da troppo tempo di avere un alloggio (3 assegnazioni nel '96)». L'associazione sostiene che in città ci sono centinaia di alloggi sfitti «e che l'edilizia pubblica svende metà del suo patrimonio (700 alloggi) e amministra malissimo quello che rimane». Si fanno, infine, una serie di proposte riguardanti l'edilizia privata (si chiede per esempio un censimento degli alloggi sfitti) e quella pubblica (il Comune è invitato a redigere un piano casa e l'Atc ad investire nella manutenzione delle vecchie abitazioni e in nuove costruzioni ciò che ricava dalle vendite). Si chiedono inoltre controlli per verificare fenomeni di sovraffolamento e ospitalità «indicatori di un bisogno che non trova risposta».

A San Damiano

Le industrie in sciopero per l'ex Fiat

SAN DAMIANO. Giornata di sciopero domani in paese contro la chiusura dello stabilimento «Gft» di Valdossa. La mobilitazione coinvolgerà tutte le industrie dell'Astigiano. Hanno dato anche la loro adesione le associazioni di categoria.

In segno di protesta, i commercianti sandamianesi abbasseranno per due ore le saracinesche dei negozi.

Da Asti (in piazza Alfieri, davanti al palazzo della Provincia) Canelli e Villanova, partiranno una dozzina di pullman di lavoratori: il corteo di San Damiano prenderà il via alle 10,30 da piazza IV Novembre e raggiungerà piazza Libertà, alle 11 circa programma alcuni interventi. Parleranno il sindaco del paese, Alberto Marinetto, rappresentanti e operai dello stabilimento, oltre al segretario della Camera del Lavoro Fausto Cavallo. Un altro sciopero è previsto il 20 febbraio a Torino

ALTRI SERVIZI A PAGINA 39

Per l'Usl 19

La giunta ha scelto Di Santo

TORINO. Sono stati scelti ieri dalla giunta regionale i direttori generali delle Usl e delle aziende ospedaliere del Piemonte.

L'Usl 19 di Asti è stata affidata ad Antonio Di Santo, manager proveniente da industrie del settore pubblico e privato. Ha 49 anni, abita nel Torinese, e sostituirà Ezio Kobotti.

La proposta di nomine sarà valutata dalla commissione nomine del Consiglio regionale: stasera la decisione sarà quindi «ufficializzata» dalla giunta. I prescelti sono 27, uno è ancora da indicare mentre il ventinovesimo era stato indicato in precedenza.

«La scelta ha privilegiato profili professionali di alta qualità - ha commentato Enzo Ghigo, presidente della Regione - Se da una parte la sostituzione ha interrotto la continuità, dall'altra certi cambiamenti sono un ulteriore stimolo a fare bene».

[r. s.]

La richiesta dopo l'assemblea nella Piana

Frana di S. Marzanotto intervenga il prefetto

ASTI. «Sulla vicenda della frana di Rocca Schiavina intervenga il prefetto Federico Quinto: è necessario sapere quando la strada provinciale potrà riaprire». La richiesta arriva dalla Circoscrizione San Marzanotto-Valle Tanaro dopo l'affollata assemblea (un centinaio di persone), lunedì sera, degli abitanti della Piana.

Carlo Sabbione, presidente del «parlamentino», dà voce al malcontento che si sta levando dalla frazione. «La chiusura della 'provinciale' per Isola, nel tratto tra località Boana e l'incrocio per San Marzanotto paese - dice - sta creando difficoltà soprattutto ai residenti della Piana. Il servizio di trasporto pubblico è privato è stato sospeso: a risentirne sono soprattutto gli anziani. Un problema ovviato, ma solo in parte, con la decisione delle Ferrovie di prevedere, a San Marzanotto, le fermate straordinarie dei treni della Asti-Castagnole. Purtroppo, a oltre 15 giorni dalla chiusura, non esistono certezze su quando la strada potrà finalmente riaprire».

Al prefetto Quinto la Circoscrizione chiede di riunire le varie parti in causa (Provincia, Comune, ex Genio civile, Circoscrizione, il proprietario dei terreni, Marco Calosso, e il comitato spontaneo della Piana che si è formato dopo l'assemblea di lunedì) per fare il punto della situazione e tentare di fissare una data entro la quale riaprire al traffico l'arteria.

È intento anche delle attività commerciali di frazione Molini d'Isola (il tratto tra l'incrocio per San Marzanotto paese e lo svincolo della tangenziale è stato limitato al transito dei residenti) si levano segnali di malumore. «Clienti di passaggio? Ormai assai pochi - dice Marcello Pescarmona, titolare dell'omonimo ristorante-bar dei Molini - la perdita d'incasso registrata è di circa 500 mila lire al giorno. A chi dovrò dire grazie?».

[l. n.]

Tossicodipendente di Costigliole sfiora la tragedia in via Galimberti ad Asti

Ha un'overdose e si schianta in auto

Subito dopo essersi iniettato una «dose» si è messo al volante. Colto da malore, ha perso il controllo
Il giovane soccorso da agenti di volante che stavano perquisendo due nordafricani, poi denunciati

ASTI. Si è sentito male subito dopo essersi iniettato la «dose», si è accasciato sul volante e la sua auto si è schiantata contro un muro in via Galimberti (zona Casermone). Il giovane, M. S., 23 anni, di Costigliole, ha avuto ancora la forza di uscire dall'abitacolo, poi è stramazzato al suolo, privo di sensi.

È sfiorata una nuova tragedia della droga martedì sera. L'auto, una Fiesta, dopo aver sbandato, ha finito la sua corsa contro il muro di una casa. Fortunatamente c'erano passanti.

Il giovane intossicato è stato subito soccorso dagli agenti di una volante in servizio nella zona e fatto portare all'ospedale in ambulanza. Oltre all'overdose, i medici del pronto soccorso gli hanno riscontrato un trauma cranico. Il giovane è ora sotto osservazione, le sue condizioni paiono preoccupanti.

Poco prima dello schianto, gli agenti della Volante stavano pattugliando la zona del Casermone, secondo le nuove disposizioni in fatto di ordine pubblico disposte dal questore Giuseppe Agueci. Avevano incrociato due nordafricani che si erano comportati in modo sospetto. Bloccati e perquisiti, i due, un tunisino di 21 anni e un marocchino di 26, sono risultati entrambi pregiudicati e privi di documenti. Uno aveva in tasca un coltello a serramanico con lama lunga 10 centimetri, e per questo è stato denunciato. Per entrambi è stato disposto il decreto di espulsione.

Durante la perquisizione, si è sentito lo schianto. Un agente ha tenuto sotto controllo i due nordafricani. Gli altri sono corsi sulla scena dell'incidente, trovando il giovane riverso a terra. M. S., noto come tossicodipendente, è stato segnalato alla prefettura, e denunciato per guida sotto l'effetto di stupefacenti; gli è inoltre stata ritirata la patente.

[c. f. c.]

Oggi l'interrogatorio del giovane arrestato di rapina ai ragazzini

Luca Fernicola 21 anni è in stato di fermo per rapina Oggi sarà interrogato dal giudice

ASTI. Verrà interrogato stamane dal gip: Luca Fernicola, 21 anni, di Volta (ma di fatto senza fissa dimora), è accusato di aver aggredito uno studente per strada, picchiandolo e rapinandolo del portafoglio. Ma secondo i carabinieri del reparto operativo potrebbe essere l'autore di altri colpi analoghi. Il giovane, assistito dall'avvocato Marco Scagliola, per ora si è chiuso in un ostinato mutismo.

L'episodio che lo ha portato in cella era avvenuto lunedì pomeriggio, in via Palazzo di Città. Uno studente è stato affrontato da un giovane, poi identificato per Fernicola. L'aggressore lo ha spintonato verso via del Teatro Alfieri, poi lo ha colpito pugni e calci. Infine le minacce: «Dammi tutti i soldi che hai. Se fai il furbo ti ammazzo». Gli ha strappato di mano il portafogli, ha arraffato poche migliaia di lire. Prima di fuggire una nuova intimidazione: «Se dici qualcosa ti vengo a cercare». Poco dopo Fernicola è stato bloccato dai militari del reparto operativo

[f. b.]

Nizza, alle 15 i funerali dell'insegnante stroncato da infarto mentre giocava a calcetto con alcuni studenti

Un addio tra i banchi al professor Sommovigo

La bara sarà portata a spalle fino a scuola dagli allievi del liceo

NIZZA. I funerali del professor Gian Luigi Sommovigo, 53 anni, si terranno oggi alle 15: il corteo funebre partirà dall'ospedale e la bara sarà portata a spalle dagli allievi del liceo Galilei fino a scuola, dove a salutarlo per l'ultima volta ci saranno i colleghi e gli studenti nicesi e gli astigiani del Giobert, dove l'insegnante prematuramente scomparso aveva ricoperto per un anno l'incarico di preside. Poi, la messa, nella chiesa di Sant'Ippolito.

Già ieri, al rosario e in camera mortuaria, è stato tutto un susseguirsi di giovani con le lacrime agli occhi: un segnale della profonda commozione che ha destato in tutta la città la morte del docente. Sommovigo è stato stroncato da un infarto, lunedì pomeriggio, mentre giocava a calcetto con i suoi allievi di quinta in una partita amichevole al campo sportivo di Incisa.

Un malore che gli è stato subito fatale: vani i soccorsi degli studenti e dei volontari della Croce verde di Nizza. Ieri mattina, mentre in città compariva ovunque i manifesti di cordoglio, l'atmosfera al liceo era irreale: silenzio nei corridoi solitamente popolati dalle risate e dagli scherzi dei giovani.

Gian Luigi Sommovigo, 53 anni

In sala professori, i colleghi di «Sommo», come lo chiamavano i suoi allievi, si aggiravano trattenendo a stento le lacrime. Al suo solito posto, nella saletta, un mazzo di fiori listato a lutto. Un dolore tangibile (e non solo rammentato dai manifesti e dalla bandiera della scuola il nastro nero), che non era sicuramente circostanza.

Prima dell'inizio delle lezioni la vicepreside del liceo Oriana Ferro ha radunato colleghi e studenti, per ricordare «l'intelligente lievità con cui il professor Sommovigo ha attraversato la bellezza e la crisi della scuola». Ferro, insieme ai colleghi ha tracciato un piccolo profilo di Sommovigo, che al liceo ha trascorso tutta la vita, prima docente e poi come preside, fino a due anni fa, quando per una stagione ricoprì l'incarico ad Asti al Giobert.

Un ricordo dal suo modo di accollarsi i crucci degli altri, con una frase che spesso pronunciava. «Non c'è problema», affermava, per poi mettersi al lavoro per risolvere quel piccolo o grande guaio della scuola. «Prima ci dava coraggio - racconta la collega Maria Gabriella Abate - e poi ci pensava lui». Ieri mattina per Sommovigo gli studenti hanno anche pregato, seguendo le poche e sincere frasi pronunciate dall'insegnante di religione Mariangela Erba.

Oggi a seguire il suo feretro saranno in tanti, per accomunare il loro dolore a quello della famiglia: la moglie Giuliana, insegnante ed il figlio Luca, studente di fisica all'università, che poi torneranno da soli nella casa di viale Umberto I, ricca della presenza «professore», con i suoi volumi di latino (aveva anche pubblicato varie opere per la casa editrice D'Anna) e i suoi francobolli, la passione di sempre.

Enrica Cerrato

Originario di Costigliole

Lutto nel Canellese per la morte del notaio Bertelli

SANTO STEFANO BELBO. Il notaio Renato Bertelli, 75 anni, è morto improvvisamente per un'emorragia cerebrale. Il professionista, residente a Santo Stefano, lascia la moglie Maria e i figli Andrea, Paola e Marco, tutti studenti.

Bertelli era molto conosciuto in tutta la zona. Originario di Costigliole, aveva iniziato la professione a Santo Stefano, nel '58.

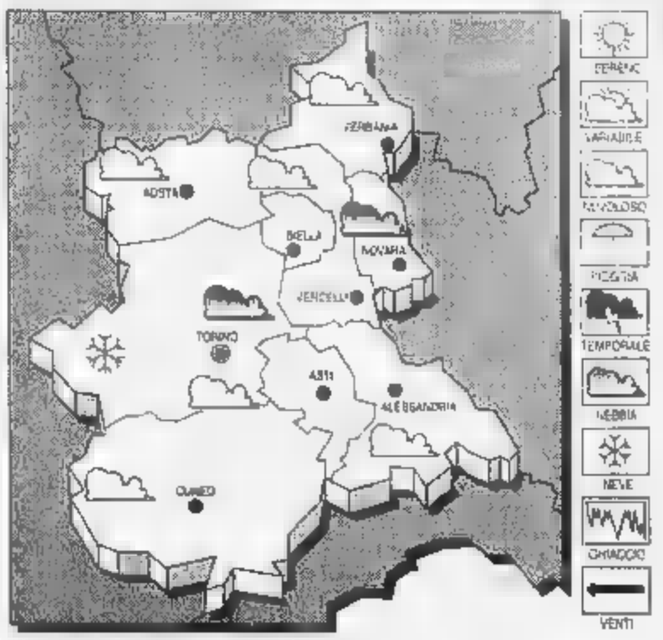
Poi, nell'84, aveva trasferito lo studio a Canelli, in via Giovanni XXIII, dove ha lavorato fino all'ultimo. Sarebbe andato in pensione a maggio. La sua scomparsa ha destato commozione e cordoglio in tutta la Valle Belbo.

Il rosario sarà celebrato questa sera, alle 20,30, nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore. I funerali sono previsti per domani, alle 15, sempre al Sacro Cuore.

La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Costigliole d'Asti.

[fi. l.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

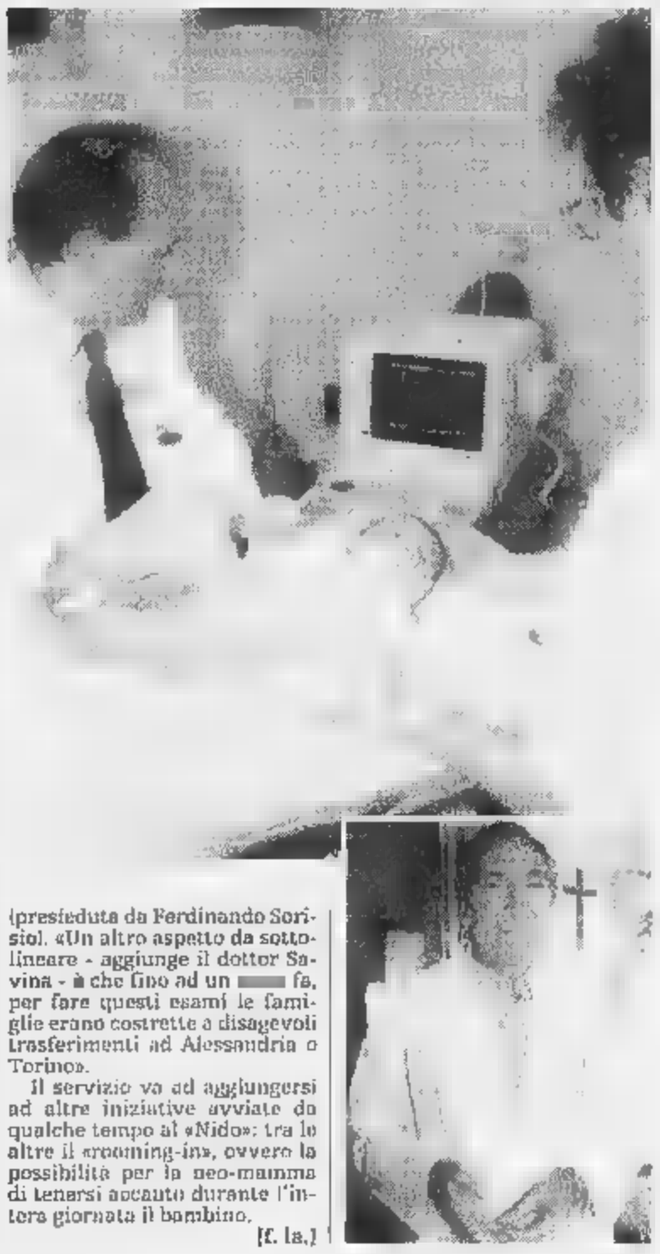


TEMPO PREVISTO OGGI. Graduale intensificazione della nuvolosità possibili deboli precipitazioni.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo
Deboli occidentali.
Ridotta per nebbia e foschie dense.
TENDENZA DEL TEMPO. Molto nuvoloso con precipitazioni sparse.

LE TEMPERATURE
AD
Max: 6; min: -1; media: 4
FA
Max: 5; min: 0; media: 3
IN
Torino 11,5; Alessandria 7; Aosta 10; Cuneo 13; Novara 7; Vercelli 11.

In un anno 2 mila controlli al «Nido» della Maternità

Diagnosi per prevenire malformazioni nei bimbi



Da sinistra Eliana Audenino Enrico Debenedetti, Mauro Navone e Cesare Savina responsabile del «Nido» Maternità. Nella foto a lato Savina mentre esegue un controllo su un bebé. Sotto il primario Mario Cavallo

ASTI. Prevenire malformazioni anche gravi, partendo dai primi giorni di vita. Da un anno, al «Nido» della Maternità di via Duca d'Aosta, si effettua uno «screening» per controllare eventuali displasie dell'anca o difetti all'apparato urinario.

Il bilancio del primo anno di servizio conta quasi 2 mila controlli su bebé, in parte provenienti anche da fuori provincia.

«Questo tipo di controlli - spiega il dottor Cesare Savina, responsabile del "Nido", con lui lavorano i colleghi Eliana Audenino, Enrico Debenedetti e Mauro Navone, primario è Mario Cavallo - permette di verificare se esistono malformazioni all'anca che potranno eventualmente portare alla zoppia o ad altri problemi delle articolazioni; un altro controllo viene effettuato sull'apparato urinario. Una diagnosi precoce - aggiunge - è indispensabile per evitare patologie che diverrebbero poi difficilmente curabili».

Circa il 4-5% delle ecografie renali effettuate (su un totale di 800) ha permesso di rilevare malformazioni all'apparato urinario. La percentuale cresce per i difetti all'anca.

Un servizio destinato a essere migliorato: «Grazie alla sensibilità dell'amministrazione - spiegano i medici del Nido - presto potremo disporre di un nuovo macchinario che ci permetterà di accrescere qualitativamente e quantitativamente le prestazioni che già oggi eroghiamo».

Oltre ai controlli che già vengono effettuati, si potranno fare ecocardiografie.

Il macchinario attualmente a disposizione del «Nido» era stato acquistato anche grazie ad un prezioso contributo della Lega tumori sezione di Asti (presieduta da Ferdinando Sorisio). «Un altro aspetto da sottolineare - aggiunge il dottor Savina - è che fino ad un anno fa, per fare questi esami le famiglie erano costrette a disagevoli trasferimenti ad Alessandria o Torino».

Il servizio va ad aggiungersi ad altre iniziative avviate da qualche tempo al «Nido»: tra le altre il «rooming-in», ovvero la possibilità per la neo-mamma di tenersi accanto durante l'intera giornata il bambino.

[f. la.]

VERSO IL PALIO

Sei «saggi» per nuove regole Slitta il forum con Ghigo

PER favore ci restituisca la messa nel giorno di San Secondo»: la richiesta è rivolta a monsignor Poletto dal mondo del Palio. Stamane alle 11,30 il Capitano Riccardo Berzano, il presidente del collegio dei rettori Giorgio Sattanino e Maria Teresa Panza, in rappresentanza della commissione artistica, incontreranno Poletto.

«La [illegible] (era stata sospesa lo scorso anno ndr) ha una funzione storica e abolirla significa stravolgere la tradizione - commenta Maria Teresa Perosino -. C'è stata una levata di scudi da parte di molti rioni che hanno già fatto sapere che potrebbero boicottare la cerimonia nel giorno di San Secondo».

Gruppo del Capitano. Il Palio '97 avrà un nuovo gruppo del Capitano? Il bando di concorso per reclutare Cavalieri eletti, sarà pronto la prossima settimana.

Il gruppo era stato al centro di polemiche dopo il Palio '96 e Canelli, in particolare, aveva censurato l'atteggiamento ritenuto scorretto di alcuni cavalieri. La questione era stata affrontata anche durante l'ultimo Consiglio del Palio da Maria Teresa Perosino (San Silvestro), intervenuto in qualità di portavoce della commissione artistica: «Chiediamo che il gruppo del Capitano si comporti in modo adeguato e venga redarguito se sbaglia; se i [illegible] vengono richiamati quando sbagliano, non vedo perchè non si debba fare altrettanto per altre figure del Palio».

Regolamento. Il 1997 sarà l'anno delle innovazioni. Una commissione formata dal Capitano, dai magistrati, dai rettori Renzo Scaglia di San Lazzaro e Piero Berrino di Castell'Alfero, e da Claudio Ratti della Cattedrale sta lavorando per modificare alcune norme del regolamento.

Forum. E' slittato dal 17 al 24 febbraio il «forum» sul Palio; restano invariati orario (21) e sede (palazzo Ottolenghi). Il rinvio è causato dalla concomitanza della serata astigiana [illegible] la seduta del Consiglio regionale che deve approvare il bilancio '97. Il 24 hanno assicurato la loro presenza, per parlare della manifestazione astigiana e delle iniziative [illegible] Giubileo, il presidente della Regione Enzo Ghigo e l'assessore al turismo Antonello Angeleri.

Il Pes ad Asti. Cena con i responsabili della commissione cavalli per Peppino Pes, detto «Il Fesse», ieri sera a «L'altra Campana». Il re di Siena pare abbia già avuto contatti con la Torretta e San Lazzaro.

Santa Maria Nuova. Carnevale con caccia al tesoro, domenica 16, alle 14,30, in piazza Alfieri. In palio un soggiorno di tre giorni a Parigi. Iscrizioni: Autosport club, corso Savona (telefono 598.687); Intimo chic, via Bruno (592.429).

Daniela Cotto

Serata al Salera

Piccinelli e l'Astigiano al Soroptimist

Il giornalista e scrittore piemontese Franco Piccinelli ospite del Soroptimist

ASTI. Una presenza importante arricchirà sabato la serata organizzata dal Soroptimist International Club di Asti presieduto da Dolores Argentero.

L'invito è stato rivolto a Franco Piccinelli, già giornalista radio-televisivo anche per la Rai e Telemontecarlo e ora scrittore e testimone della più schietta realtà contadina piemontese.

L'iniziativa del Soroptimist Club rientra in un progetto più vasto di indagine e rivalutazione delle risorse ambientali, storico artistiche ed economiche.

L'appuntamento è all'hotel Salera alle 20,15.

[m. t.]

Delegati locali

Da Asti al congresso della Lega

ASTI. Sono il villanovese Sebastiano Fogliato e Giovanni Scotti i delegati della Lega Nord astigiana al congresso federale del «Carroccio» che si apre domani.

Fogliato, già parlamentare (era stato eletto nel Proporzionale nel 1994) ed ora segretario provinciale leghista e Scotti, esponente della prima ora del movimento nell'Astigiano, sono stati indicati dal Consiglio nazionale di Torino che aveva eletto Domenico Comino segretario nazionale, al posto di Gipo Farassino, figura storica della Lega.

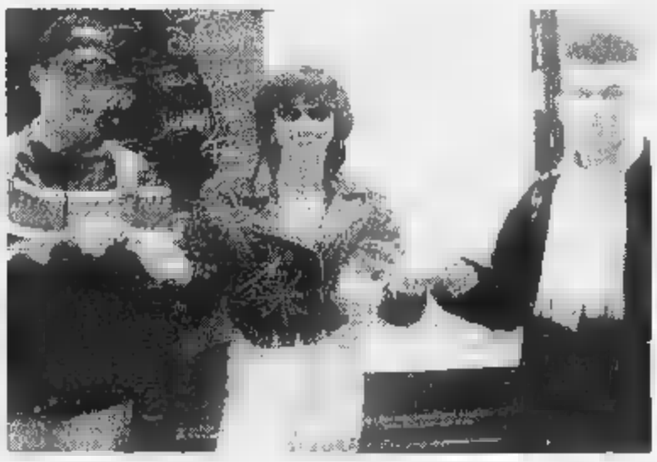
Nello medesima assise l'ex deputato nicese Paolo Franzini Tibaldeo era entrato a far parte del Consiglio nazionale del movimento, formato da dieci rappresentanti del Piemonte. In totale i delegati al Consiglio federale sono 62, tutti con diritto di voto.

Il Federale è il più importante dei congressi celebrati dal movimento di Umberto Bossi.

[r. s.]

Polemica del preside del Giobert con la pornostar Eva Orlowsky

L'«offerta» di profilattici finisce tra urla e insulti



La pornostar Eva Orlowsky ieri mattina era gli studenti davanti all'istituto per geometri e ragionieri Giobert. Qui l'attrice ha distribuito preservativi

ASTI. Uno scambio di battute polemico e colorito con il preside Vladimiro Iozzi, ha concluso ieri la distribuzione gratuita di preservativi «offerti» dalla pornostar genovese Eva Orlowsky, davanti al Giobert.

L'istituto astigiano per ragionieri e geometri è stata la seconda tappa (dopo un liceo torinese) di quella che la pornodiva definisce «una campagna di prevenzione contro l'Aids».

I preservativi costano troppo, dice la Orlowsky, i ragazzi finiscono per non comprarli ed esporsi al rischio. Da qui l'idea di promozionarne l'uso attraverso la distribuzione gratuita.

Un'iniziativa che fa discutere. Eva ne era consapevole fin dall'inizio: «Ma la mia immagine associata alle gioie del sesso può rendermi credibile se invito a praticarlo in modo [illegible].

Così ieri, verso mezzogiorno, il coloratissimo camper della pornodiva è arrivato in via Roreto.

Giubbotto di pelle nero, jeans tagliati «strategicamente», scarpe rosse con tacco alto, Eva ha atteso paziente l'uscita dei ragazzi, alle 12,40.

Il preside Iozzi (figure anche lui) ha dato un'occhiata dalla finestra, poi è sceso nell'atrio.

Il primo invito è stato fatto ai bidelli di non «fraternizzare» [illegible] i visitatori e convogliare i ragazzi in modo ordinato.

Gli studenti sono usciti alla spicciolata: Eva, con due collaboratrici infagottate nei cappotti, ha distribuito i condom.

Risolini, battuto («Li regalo a mio fratello», «Paolo lascia perdere che non ti servono») timidi «grazie»: i ragazzi non si sono fatti pregare, i docenti [illegible] usciti evitando le moni tese.

Era quasi tutto finito, quando una delle ragazze ha offerto un preservativo anche al preside, che ha reagito bruscamente.

La risposta ha innescato un battibecco dai toni molto accesi (presente ancora qualche studente). «Siamo stati insultati. Che diritto ha di trattarci così?» è commento della Orlowsky.

«Abbiamo l'atrio toppezzato di manifesti a lutto per l'ex-preside Sommovigo - ha precisato poi Iozzi - La condizione emotiva è pessima. Ma è inaccettabile [illegible] i limiti si siano spostati tanto da considerare normale azioni del genere. Questa scuola [illegible] delega l'educazione sessuale, o altro, a personaggi in cerca di pubblicità».

«Non sapevamo del lutto - ribatte Eva - Siamo spiacenti, ma non abbiamo fatto nulla per turbare l'ambiente. Non sono mai stata insultata così: mi rivolgerò ai miei legali».

Manuela Taliano

LETTERE AL GIORNALE

Si parlava di lavoro ma il Comune dov'era?

Si è svolto al Circolo Pertini-Carecs di Asti un dibattito sui problemi dell'occupazione nella nostra città e nella provincia, a [illegible] sono stati invitati i rappresentanti delle varie associazioni, delle istituzioni e delle organizzazioni sindacali.

Sono stati posti sul tappeto i gravi problemi occupazionali derivanti dallo smobilizzo di molte fabbriche e dal mancato insediamento di nuove strutture industriali, artigiani e commerciali.

Durante il dibattito l'analisi è stata approfondita, ma alcune domande [illegible] hanno trovato risposta in quanto mancava un importante interlocutore: il rappresentante del Comune di Asti.

Sono invece intervenuti, tra gli altri, i presidenti della Provincia, Goria, della Camera di Commercio, Garipoli, delle Associazioni artigiane, Paro e Conti, e comemrcianti, Turello e i rappresentanti delle tre confederazioni sindacali.

Ci auguriamo che il dibattito abbia un seguito costruttivo e che le proposte avanzate nella discussione trovino concreta realizzazione nell'interesse dello sviluppo e dell'occupazione della nostra provincia.

I soci del Circolo Pertini-Carecs

Deputati, più [illegible] e meno prediche

Una notizia, fra le tante, riportata dai giornali in questi giorni, ha attirato la mia attenzione: lo stipendio dei nostri onorevoli: 14 milioni e mezzo al mese, più 4 milioni (per i portaborse, presumo).

Mi pare significativo di come, sempre, «si predichi bene ma...»: siamo chiamati a fare sacrifici, per entrare in Europa o anche solo per aggiustare un po' i conti: ma questi sacrifici sono sempre gli stessi e forti.

Si chiede ai ferrovieri, ai telefonici di rinunciare alle agevolazioni: ma i nostri rappresentanti viaggiano gratis, eppure con gli stipendi che prendono i biglietti potrebbero pagarseli, mi pare, così come potrebbero comprarsi i giornali e pagarsi «i segretari».

Noi, comuni mortali, abbiamo «accettato» una riforma pensionistica, che farà sparire tra brevissimo tempo le pensioni di anzianità, e i nostri onorevoli dopo quante legislature hanno diritto alla pensione? Se non erro due sole, il che significa magari solo con due e tre anni di lavoro.

Il dichiararsi impegnati a trovare soluzioni, ad esempio, per i lavoratori, tanti anche nell'Astigiano, che stanno perdendo i loro salari per le chiusure e i fallimenti, suona quanto meno «stonato», soprattutto da parte di quelle forze politiche che hanno fatto della solidarietà uno dei punti del loro programma politico.

Non si dovrebbero chiedere comportamenti che poi non si attuano in prima persona: perchè non pensare di «adottare» almeno un disoccupato? A testa, ovviamente.

Lettera firmata

Le lettere vanno inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti - o via fax allo 0141-530224. Non devono [illegible] più lunghe di 30 righe, firmate e [illegible] un recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Mombercelli: [illegible] 333
Montafia: 997.555
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Calliano: 921.979
Canelli: [illegible] 222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9927.901
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Isola: 958.665
Monale: 669.237
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
Montiglio: 994.596
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.051
Villanova: 948.445-948.555

FARMACIE DI TURNO

Ad **Asti**: oggi sono di turno con orario 8-19,30 senza interruzione **Alfieri**, piazza Alfieri 3, tel. 594.505 e con orario 9-12,30 e 16-8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di [illegible] mediche urgenti) **S. Domenico**, corso Volta 29, tel. 271.721.
[illegible]: Fantozzi, via G.B.Giuliani 1.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre.
Nizza: Baldi, via C.Alberto 85.

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.[illegible]
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

[illegible] pronto intervento **112**

Asti: 530.196
Bubbio: 0144/8103
[illegible]: 823.683
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento **113**

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.268

VITA AMMINISTRATIVA

MONCALVO. L'amministrazione comunale organizza per stasera un'assemblea pubblica per illustrare il bilancio di previsione '97 ai cittadini. La riunione è fissata per le 21 in municipio (sala consiliare). Il bilancio sarà illustrato in Consiglio, e portato in approvazione, la prossima settimana.

MOMBERCELLI. Nuovi cassonetti per rifiuti sono stati acquistati dal Comune: la ditta «Eco» di Acqui li fornirà ad un prezzo di 16 milioni 445 mila. In particolare si tratta di sette contenitori da duemila litri per la carta ed altrettanti per la plastica. Inoltre sono state comprate due campane per la raccolta differenziata del vetro. Dalla ditta «Torchio» di Tigliole, invece, il Comune sarà rifornito di quattro contenitori per le lattine: la spesa ammonta complessivamente a 850 mila lire.

CASTELNUOVO DON BOSCO. L'amministrazione comunale ha affidato alla ditta «Creuma» di Villafranca i lavori di sistemazione di strada della Margherita. Il costo è di circa 70 milioni; altrettanti saranno investiti per riparare il tratto in frazione Ranello (dell'opera è stata incaricata la «Edil Strade») di Asti.

CANELLI. La giunta ha autorizzato la maggior spesa di 8 milioni e mezzo per coprire la spesa per l'acquisto di generi alimentari destinati alle mense scolastiche.

CASTAGNOLE LANZE. Il Comune ha indetto tre gare d'appalto riguardanti strade e fognature. In particolare [illegible] prevedono lavori di intubamento della fogna di zona Prello (le offerte delle ditte interessate andranno presentate entro il 10 marzo) e di asfaltatura delle strade Piani (3 marzo) e San Nicolao (24 febbraio). Ulteriori informazioni si possono ottenere in municipio all'878.310.

ASTI. Anche le cooperative e i consorzi astigiani potranno presentare domanda per accedere ai contributi previsti dal ministero del Lavoro a sostegno del settore. Lo rende noto, in un comunicato, la prefettura (ulteriori informazioni al 591.911). Le istanze dovranno pervenire, entro il 4 aprile, alla Direzione generale della cooperazione, divisione 3, vicolo d'Asti 12, 00159 Roma.

Domani le industrie astigiane scioperano contro la chiusura di Valdoisa

S. Damiano si ferma per l'ex Facis

Serrande abbassate al passaggio del corteo

NUMERI E PROGRAMMA

■ Per la manifestazione a San Damiano in solidarietà con l'ex Facis ci sarà la mobilitazione massiccia ■ lavoratori delle aziende astigiane. Oltre ai 320 dipendenti che lavorano nei due stabilimenti Gft in paese, al corteo dovrebbero aggiungersi ■■■ migliaio di p■■■.

● Cgil, Cisl e Uil, in collaborazione con i sindacati dei tessili (Filtea, Fil■ ■ Uilta) hanno predisposto sei pullman che trasporteranno a San Damiano lavoratori ■ delegati sindacali: la partenza da Asti è alle 10, in piazza Alfieri, davanti al palazzo della Provincia. Altri pulmann partiranno invece dalle fabbriche del Villano■■■ e del Canellese: da Bosconero e Settimo ■■■ attesi inoltre i lavoratori ed i rappresentanti sindacali degli altri stabilimenti «Gft» del Piemonte.

■ L'adesione allo sciopero di ciascuna categoria avverrà c■■ modalità diverse: sono state proclamate da un minimo di una a quattro ore di sciopero. La decisione spetterà ■ singoli consigli di fabbrica delle aziende. Tra i manifestanti ci sarà anche ■■■ delegazione dei lavoratori del pubblico impiego. Alla manifestazione di domani hanno dato inoltre la loro adesione anche numerosi amministratori pubblici: oltre ad esponenti di Provincia ■ Comune di Asti, ■ atteso l'arrivo di alcuni sindaci del Cuneese dove risiedono operai del «Gft».

● Parteciperanno al corteo con i loro striscioni, i rappresentanti di diverse associazioni di categoria. Inoltre, dalle 10 a mezzogiorno, i commercianti sandamianesi terranno chiusi i loro negozi in segno di solidarietà con i lavoratori di Valdoisa.

■ Il corteo prenderà il via alle 10,30 in piazza IV Novembre: i manifestanti raggiungeranno poi piazza Libertà, dove sono previsti alcuni interventi. Parleranno ■ sindaco di San Damiano, Alberto Marinetto, esponenti del consiglio ■ fabbrica ed operai dello stabilimento di Valdoisa: interverrà infine, Fausto Cavallo, segretario della Camera del lavoro di Asti.

● Per finanziare la vertenza, Filtea, Filta e Uilta hanno attivato nei giorni scorsi un conto corrente nell'agenzia sandamianese della Cassa di risparmio di Asti intestato a «Fondo sottoscrizione unitario Cgil, Cisl e Uil». I numeri sono: 24305/8 - Abi 6085 Cab 47670.

SAN DAMIANO. Sfileranno in paese, accompagnati da delegati sindacali e lavoratori ■ tutte le industrie dell'Astigiano. Il corteo di domani servirà alle maestranze del «Gft» (ex Facis) a ribadire il no alla chiusura dello stabilimento di località Valdoisa: 167 addetti (donne in prevalenza) confezionano giacche. Per loro la Gemina, la finanziaria a cap■ del gruppo tessile, ha deciso la mobilità da aprile. Il provvedimento, secondo la proprietà, è reso necessario dal calo del ■■■ nelle commesse nel «made in Italy». A detta dei lavoratori il provvedimento è invece un pretesto per aprire stabilimenti all'estero. ■■■ il progetto ■ chiudere Valdoisa getta inoltre un'ombra sulle sorti dell'altro stabilimento sandamianese ■ sull'economia della zona che da decenni è stata sostenuta dall'occupazio■■ all'ex Facis. In via Roma, nella produzione di pantaloni ■■■ impegnati altri 153 lavoratori. E ■ segno di solidarietà durante la protesta anche i commercianti sandamianesi abbasserrano le saracinesche dei loro negozi. Aderiscono inoltre le associazioni dei lavoratori autonomi: artigiani, Cna, Unione commercianti, Confesercenti, Coldiretti, Cia.

E durante la manifestazione (il programma è riportato a fianco) i lavoratori riproporranno la loro ricetta per uscire dal■■■: contratti di solidarietà da estendere a tutto il gruppo.

Ma in calendario ■ sono altri scioperi: il ■ febbraio, a Torino un nuovo corteo davanti alla sede «Gft», in ■■■ Emilia.

Da fissare la data invece di un'altra giornata di mobilitazione, questa volta a Milano davanti alla Gemina.

Oltre alle manifestazioni, sono in programma altre iniziative: il 19 è stato convocato un incontro in Regione fra i sindacati e l'assessore al Lavoro, Masaracchio. [r. gon.]

Operaie davanti allo stabilimento ex Facis di Valdoisa: in 167 rischiano il posto

VIAGGIO

STUDIARE LE TECNOLOGIE D'OLTRALPE

Amministratori e tecnici hanno visitato due impianti a Sciaffusa nella valle del Reno

Missione in Svizzera per i rifiuti

Su iniziativa del Consorzio smaltimento. C'erano anche alcuni esponenti dei comitati ambientalisti
Il presidente Roggero: «A San Damiano e Valterza saranno in funzione tecnologie ancora più moderne»

ASTI. Può un ammasso ■ carta e plastica, ormai irrecuperabile, finire in un inceneritore ■ servire a riscaldare le case? Oppure un cumulo ■ scarti organici diventare compost di qualità? In altre parole: è possibile trasformare i rifiuti in risorse utili per l'ambiente? In Svizzera, dove va forte anche la raccolta differenziata, rispondono sì. L'esempio arriva da Sciaffusa, centro turistico dell'alta Valle del Reno, ai confini con la Germania, dove da una quindicina di anni sono attivi due degli impianti che il Consorzio rifiuti astigiano vuole attivare: quelli di trattamento (sede candidata Valterza) e di compostaggio (San Damiano).

A Sciaffusa si è recata, martedì su iniziativa del Consorzio, un'ampia delegazione di amministratori e tecnici dell'Astigia■■. C'erano soprattutto i rappresentanti (sindaci ■ loro delegati) dei Comuni coinvolti dalla strategia consortile: Asti (interessato al progetto di Valterza), San Damiano (compostaggio), Villanova (prima discarica), Cerro Tanaro (seconda discarica). Presenti anche gli ambientalisti dei comitati spontanei di Valterza, San Damiano, Villanova; la Provincia, il presidente del Consiglio comunale di Asti, Ferrero, i sindaci di numerosi altri centri, tecnici ■ dirigenti del Consorzio.

Allestito ■ ■■ capannone che in precedenza aveva ospitato un inceneritore, l'impianto di selezione ■ trattamento (sistemato a ridosso ■ un bosco, a 500 metri dalle case) serve un bacino di utenza di 70 mila abitanti ■ è per gran parte automatizzato.

E' strutturato in due sezioni: la prima si occupa dei rifiuti solidi urbani indifferenziati (50 mila tonnellate/anno) ■ dei fanghi di depurazione. Al termine di un processo di lavorazione dei materiali, di 100 tonnellate di scarti trattati, ■ (soprattutto carta e plastica mischiate) vengono inviate all'inceritore per il teleriscaldamento e ■ finiscono in discarica praticamente inertizzate (private cioè del percolato inquinante).

La seconda sezione ■ quella del compostaggio: ritira ■ mila tonnellate/anno di scarti (rifiuti organici, verde, resti biologici). Su 100 tonnellate, il 27% è costituito ■ compost di qualità destinato alle pratiche agricole. «Lo sistemiamo ■ sacchetti, che vendiamo nei supermercati» hanno spiegato i tecnici alla delegazione astigiana. Successivamente la visita si ■ spostata alla discarica.

Positive le prime reazioni: unanime il giudizio affermativo sugli impianti. «E' importante sottolineare - ha ricordato Roggero nel viaggio di ritorno - che a Valterza e San Damiano saranno impiegate tecnologie ancora più moderne e che tutto il ciclo di lavorazione e trasformazione dei rifiuti avverrà in capannoni al chiuso».

Lo scoglio più grosso per il Consorzio, impegnato a vedersela nei prossimi mesi soprattutto con i comitati spontanei, ■■■ quello delle localizzazioni delle aree. Ecco la situazione nei quattro comuni interessati anche sulla base delle reazioni suscitate dal sopralluogo a Sciaffusa.

Villanova. «Trattare il rifiuto prima ■ smaltirlo è una soluzione che rende più accettabile il sistema della discarica: a Villanova come altrove». Questo il commento del vicesindaco Giorgio Tiberini, che ha partecipato ■■■ trasferta in Svizzera. D'accordo sul metodo di trattamento anche Eugenio Barchiesi, rappresentante degli ambientalisti, che però ribadisce: «E' ■ scelta ■ puntare su Lapaudin che è sbagliata».

Cerro. Anche il vicesindaco Giuseppe Scaglione spezza una lancia a favore degli impianti tecnologici. Ma subito dopo ricorda: «Cerro ■■■ ha ancora risolto i problemi del dopo alluvione, gli argini continuano a esistere solo sulla carta. ■ queste condizioni l'idea di prendersi anche la discarica è inaccettabile».

Valterza. La scelta di collocare l'impianto di trattamento in ■■u industriale ■ contestata dal comitato spontaneo. La Circoscrizione Quarto-Valenzani teme un appesantimento della viabilità su ■■■ Alessandria. Il sindaco Alberto Bianchino, presente a Sciaffusa, annuncia che in zona, tra il futuro argine del Tanaro ■ la ferrovia, nascerà una strada (parallela a corso Alessandria) collegata alla tangenziale Sud. Sulla nuova arteria saranno per gran parte convogliati i camion diretti all'impianto ■ trattamento.

San Damiano. «Per questioni di costi non sarebbe possibile concentrare ■■ unico sito impianto di trattamento, compostaggio e discarica?». Questa l'obiezione sollevata, a Sciaffusa, dal comitato spontaneo. Roggero ha ricordato la conformazione del territorio astigiano e la densità abitativa, lasciando intendere; se l'idea di un solo impianto trova opposizione nei singoli comuni, come pensare di rendere accettabile la prospettiva di tre?

Laura Nosenzo

■■■ Roggero, presidente del consorzio, e il vicesindaco ■ Cerro Giuseppe Scaglione

PROVINCIA

Convegno sul compost

Compostaggio, perchè? A spiegare l'utilità dell'intervento, che a livello locale si lega al progetto del Consorzio rifiuti ■■■ San Damiano, saranno i relatori del convegno che ■ Provincia organizza sabato nel salone di piazza Alfieri. Aprirà i lavori, alle 9, il presidente Giuseppe Goria. Seguiranno le relazioni dell'assessore all'Ambiente, Giovanni Pensabene («Smaltimento e programmi della Provincia»), Renzo Barberis, funzionario Arpa («Presenza dei fanghi nel compost di qualità: necessità e limiti»), Giuseppe Piccone, docente di Agraria («Ottimizzazione dei processi di compostaggio in funzione dell'utilizzazione agricola»), Silvano Roggero, presidente del Consorzio rifiuti («Smaltimento tra attualità e futuro: quantitativi e metodi»), Enrico Accotto, funzionario regionale («La politica regionale sullo smaltimento»). Concluderà Giovanni Borriero, vicepresidente della Provincia. [l. n.]

Dopo la «messa in mora» per un impianto sportivo

Villanova, ex amministratori ricorrono alla Corte dei Conti

VILLANOVA. La Corte dei conti, ■■■ staccata di Torino, si pronuncerà il 19 marzo sulla legittimità della messa in ■■■ del Consiglio comunale in carica dal 1985 al 1990 ■ presieduto da Ivo Bogetto.

La vicenda è legata alla costruzione dell'impianto sportivo, in particolare alla stesura del primo progetto (incarico affidato allo studio Tabusso di Torino nel luglio '85).

«All'inizio - ■ la versione fornita da Bogetto - pensavamo di realizzare una certa opera che in seguito è stata ridimensionata». Intanto però il professionista si è visto saldare nel novembre 1991 la parcella (52 milioni) del progetto non realizzato.

Sono coinvolti in venti tra sindaco, assessori ■ consiglieri (compresa la minoranza), nonostante la votazione a suo tempo avesse registrato anche delle astensioni.

Le tesi difensive che si produrranno nella seduta ■ porte chiuse di marzo sono diverse: qualcuno contesta anche il fatto che la parcella fu saldata quando non faceva più parte del Consiglio.

La quota che spetterebbe a ognuno degli amministratori versare supera i tre milioni, tenendo conto anche di interessi e rivalutazioni.

Nel '92 sulla vicenda un gruppo di abitanti aveva già chiesto chiarimenti al Co.Re.Co. Gli amministratori coinvolti sono: Ivo Bogetto, Enrico Aprato, Michele Navone, Andrea Bechis, Giuseppe Tamagnone, Giovanni Navone, Lenilda Desderi, Giuseppe Mina, Rosanna Valle, Enzo Delmastro, Simone Pavaro, Antonio Tamagnone, Giuseppe Navone, Giuseppe Casalaova, Giuseppe Vessio, Ettore Balla, Giuseppe Baiotto, Secondo Cuogliotto, Luciano Pivaro, Michele Bosco. [m. t.]

Sabato seduta per la vicenda Comune-Casa di riposo

Castelnuovo Belbo, polemica sul Consiglio ■ «porte chiuse»

CASTELNUOVO BELBO. Su richiesta della minoranza, il sindaco, Carlo Formica, ha convocato il Consiglio comunale ■ porte chiuse, per sabato alle 9.

In discussione il ■■■ della costituzione di parte civile del Comune, nel processo al tribunale di Torino, sui rapporti tra la pubblica amministrazione ■ la casa di riposo «Gaia 2000». Il 19 febbraio il gip dovrà decidere sul rinvio a giudizio ■ un gruppo di indagati, compreso il sindaco. Tra gli altri, nell'inchiesta sono coinvolti Pietro Camerlengo, titolare della ■■■ ■■ gestisce ■ pensionato, l'ingegner Pietro Manganaro ed il consulente legale Giona Savoini. Le accuse ■■■ dalla truffa all'abuso ■ ufficio, alla turbativa d'asta.

La minoranza, che aveva chie■■ la convocazione della seduta, vista la risposta del «Consiglio a porte chiuse», preannuncia una vivace discussione. «Chiederemo anche al prefetto - annota il consigliere Paolo Marcato - di spiegarci se è regolare la scelta di non far partecipare il pubblico, su temi che coinvolgono da vicino gli abitanti del paese». [s. ce.]

Carlo Formica

Danneggiati gli arredi

■■■ municipio di Nizza

NIZZA. E' stato un bottino piuttosto esiguo quello che i ladri hanno racimolato in municipio, dove ■■■ entrati dopo aver forzato le porte nella notte tra martedì e mercoledì: qualche decina di migliaia di lire ed oggetti di cancelleria.

I ladri ■ palazzo Monferrino hanno però lasciato danni un po' ovunque e sporcato e rotto vari arredi.

Il furto è stato scoperto ieri mattina dagli impiegati: i banditi si erano introdotti nel municipio passando dalla porta poco utilizzata del retro.

Forse con un tronchesino, hanno tagliato il chiavistello di un cancelletto e da lì sono saliti all'ufficio segreteria, dove hanno scardinato porte e cassetti alla ricerca di danaro ed oggetti da rubare.

E' stato il vicesegretario Vincenzo Boido a denunciare il fatto ai carabinieri del locale comando Stazione. [a. ce.]

NOTIZIE IN BREVE

■■■

Stamane i funerali di ■■■ Edvige, 101 anni

E' morta Edvige Coppo Luparia: la «nonnina» canellese aveva compiuto un mese fa 101 anni. L'ultracentenaria, casalese di origine, abitava ■ qualche ■■■ a Canelli con la figlia Luigia, ostetrica (ha altri due figli: Giovanna e Alfonso). I funerali ■ svolgeranno stamane alle 10 nella chiesa di San Tommaso. La salma verrà tumulata nella cappella di famiglia, al cimitero comunale. Per coloro che vorranno ricordare la nonnina scomparsa la famiglia chiede donazioni al centro per la scle■■■ multipla di Asti (conto corrante postale 10633147). [fi. l.]

ASTI

Giovane «smemorata» ricoverata in ospedale

E' stata trovata dapprima seduta in mezzo alla strada, in viale alla Vittoria. Poi ha dato in escandescenze alla stazione ferroviaria. E' una ragazza di circa 20 anni, in ■■■ confusionale e senza documenti, che si presume giunga da Biella. In entrambe i casi ■ volanti della polizia hanno accompagnato la g■■■ al pronto soccorso, dove le sono stati somministrati sedativi. Ora la giovane è ricoverata in ospedale mentre gli ■■■tigatori cercano di scoprirne l'identità.

■■TI

Ladro a palazzo Ottolenghi ripreso da videocamera

Furto a palazzo Ottolenghi, negli uffici comunali. Il ladro si è nascosto nel palazzo e ha atteso che gli impiegati uscissero alla fine della giornata per andare a frugare ■■■ cassetti. Numerosi impiegati e funzionari hanno denunciato la sparizione di oggetti personali. La polizia sta per identificare ■ ladro, che è stato ripreso dalla telecamera ■ circuito chiuso in funzione nel palazzo.

■■■■

Dimesso dall'ospedale il «vespista» investito

E' tornato a casa Claudio Baldovino, ■ vespista canellese di 36 anni investito alcuni giorni fa da un'auto. L'uomo, che aveva riportato una frattura al cranio, è rimasto ricoverato all'ospedale di Alessandria per alcuni giorni. [fi. l.]

■■TI

Allievi geometri incontrano ■■ deportati nel lager

Stamane, nell'ambito di un progetto didattico proposto dal Consiglio regionale del Piemonte e che si avvale della collaborazione degli Istituti storici della Resistenza, la classe 1D geometri del Giobert incontrerà due ex-deportati astigiani nel campo di concentramento di Mathausen. I ragazzi hanno preparato domande e approfondimenti. [m. t.]

SANTO STEFANO BELBO

Riunione di amministratori sulla sicurezza del Belbo

Questa sera, alle 21 (dopo l'incontro di ieri con l'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera) i sindaci della valle Belbo torne■■■ a riunirsi nel palazzo municipale di Santo Stefano Belbo, centro capofila del consorzio tra Comuni per la messa ■ sicurezza del fiume. Si farà il punto sui lavori da attuare ■ sui progetti urgenti da segnalare al Magis.Po e Autorità di Bacino per il tratto fluviale che va da Bosia (Cuneo) a Oviglio (Alessandria). Intanto lunedì, lungo il Belbo, è previsto un sopralluogo dei tecnici del Cnr di Torino: individueranno le postazioni dove installare centraline di monitoraggio per il controllo del fiume. [fi. l.]

ASTI

Il sindacato e la querelle sulla Casa di riposo

Le rappresentanze di Cgil-Cisl-Uil della casa di riposo «Città di Asti» hanno espresso ieri, in un comunicato, solidarietà agli addetti comunali dopo la polemica che ha contrapposto amministrazione ■ sindacato sul problema del personale e della gestione dei servizi. Nella nota si ricorda che, alla casa ■ riposo, al personale «vengono applicate le norme contrattuali che rispettano ogni lavoratore: questo grazie a un direttore responsabile (Francesco Arena, ndr) che si fa premura di collaborare». [l. n.]

■■■

Si presenta l'«Associazione piemontese arte»

Stasera alle 21 alla libreria «AlphaBeta», corso Dante 109, sarà presentata l'«Associazione piemontese arte». A parlare del programma sarà lo scultore Riccardo Cordero, tra i fondatori. Spiega l'artista: «E' un sodalizio formato da artisti al servizio degli artisti e che non ha fini di lucro». L'accettazione delle adesioni è subordinata al parere di una commissione, composta da Carlo Giuliano, Mauro Chessa, Francesco Casorati, Carlo Preverino, che deve riconoscere la professionalità del richiedente. [a. b.]

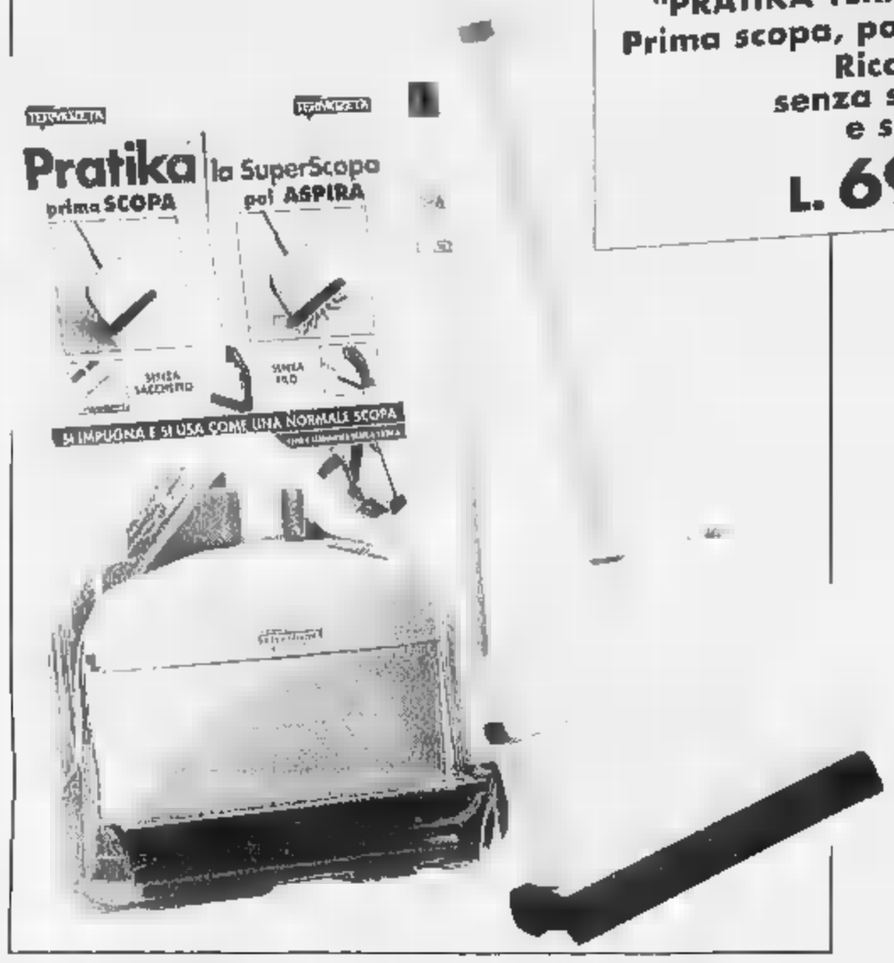
■■■

Il Polo ha discusso di programma elettorale

Martedì sera si è riunito il coordinamento del Polo; in una generica nota a firma F. Italia, Cdu, Ccd e An, viene ribadita «l'unità d'intenti per dare ad Asti una nuova amministrazione che sappia superare la stagnazione economica e culturale e ridare prospettive di sviluppo ad Asti». E' stato nominato un gruppo di lavoro che dovrà collaborare con le segreterie provinciali per elaborare il programma elettorale. La ■■■ non fa ■■■ ai nomi dei componenti del gruppo di lavoro.

DAL 13 AL 22 FEBBRAIO

PREZZI IMBATTIBILI COOP

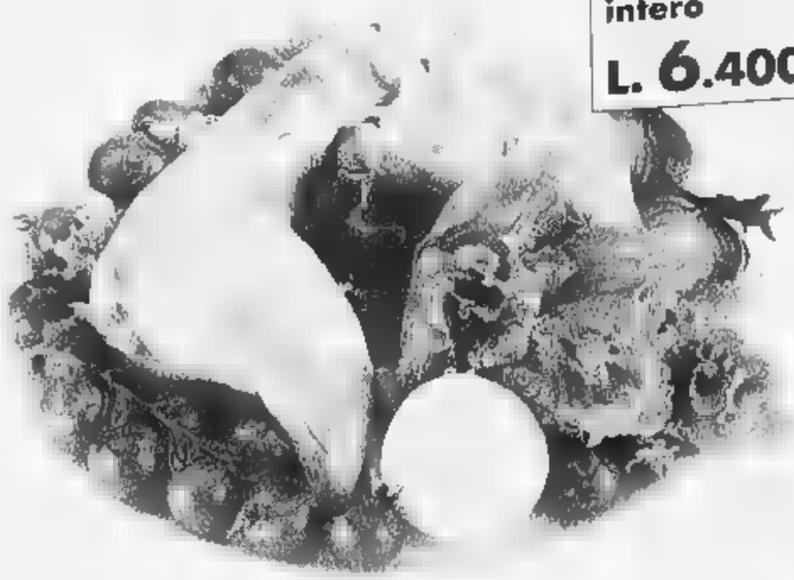


Scopa elettrica "PRATIKA TERMOZETA"
Prima scopa, poi aspira. Ricaricabile, senza sacchetto e senza filo
L. 69.000

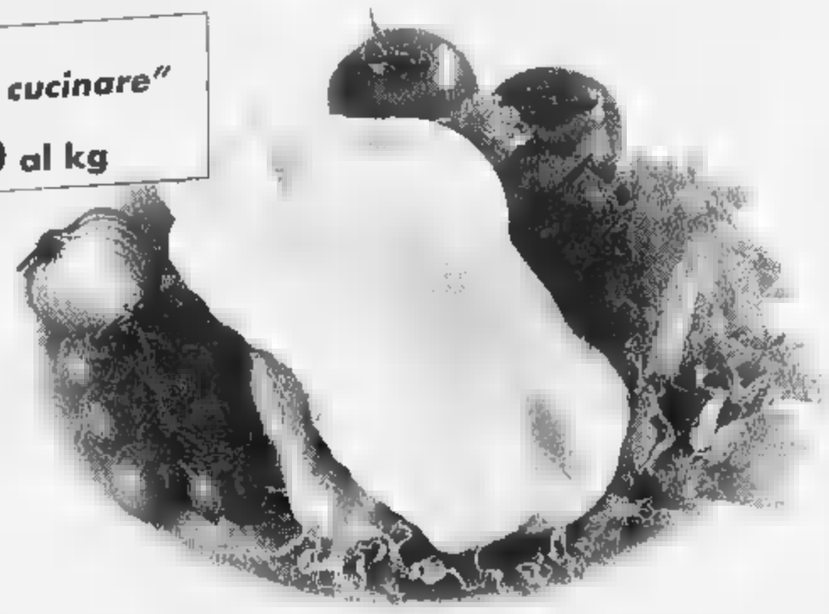
MELE GOLDEN "VAL VENOSTA"
in cartoncino cal. 75/80
L. 1.100 al kg

PERE DECANA "EMILIA ROMAGNA"
in cartoncino cal. 70/75
L. 1.000 al kg

CONIGLIO NAZIONALE
intero
L. 6.400 al kg



ANATRA
"pronta da cucinare"
L. 7.900 al kg



MOZZARELLA S. LUCIA GALBANI
busta 125 g
L. 1.650
al kg L. 13.200

SALVO VENDITA SCORTE

la grande forza dei piccoli prezzi

SUPERMERCATI coop Novacoop

Primo bilancio della lotta per difendere alberi e vigneti

La metcalfa ha un nemico

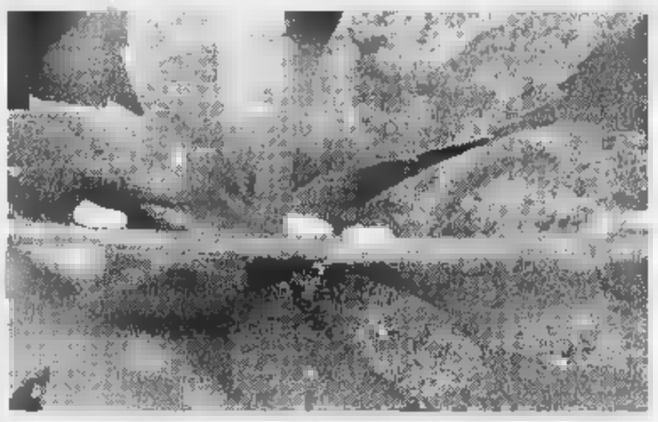
Si sta riproducendo il parassita «neodrynus» che deve neutralizzare la farfalla
E' stato sparso in alcune aree campione. Il progetto finanziato dalla Provincia

ASTI. Buone notizie sulla lotta alla metcalfa: la temibile farfallina grigia che durante l'estate avvolge con la melata frutta, piante e vigneti, sembra non aver gradito l'invadenza del «neodrynus» un parassita che il laboratorio Biolab di Cesana ha sparso in alcune zone campione, su incarico della Provincia.

«Non ci sono ancora risultati certi - commenta l'assessore Giovanni Pensabene - ma un primo dato c'è. Il parassita si è diffuso abbastanza bene, soprattutto nel territorio di Montaldo Scarampi, dove si è riprodotto agevolmente». Un primo punto sulla lotta biologica alla metcalfa è stato fatto nei giorni scorsi in Provincia, con i tecnici che hanno partecipato all'iniziativa, intrapresa l'estate scorsa in alcune zone di Montaldo e Scurzolengo. Il problema adesso, è di verificare sul campo come la colonia di «neodrynus» importata nell'Astigiano, abbia superato il gelido inverno.

I dati sullo sviluppo del parassita, informano che il loro tasso di riproduzione è stato più elevato a Montaldo (fattore 15) e meno a Scurzolengo (fattore 4). «Siamo ancora in una fase iniziale - aggiunge Pensabene - ma l'idea è di continuare il monitoraggio su quelle zone ed introdurre il parassita in altri sette o otto punti scelti con cura nelle aree più attaccate dalla metcalfa».

L'assessore provinciale all'Agricoltura Giovanni Pensabene. Sotto la «metcalfa» grande nemica di piante e



Il progetto è stato voluto dalla Provincia (con una spesa di cento milioni), per cercare una soluzione ai notevoli danni creati dalla farfallina grigia. I dati per ora raccolti, saranno inviati alla Regione: «Chiediamo a loro di contribuire al proseguimento dell'iniziativa», spiega l'assessore, ricordando però che «in questo lotto è fondamentale un altro fattore, evidenziato dalle prime ricerche svolte, cioè la pulizia dei boschi e degli incolti, dove altrimenti la metcalfa regna sovrana».

A questo proposito, dalla Provincia potrebbe venire una iniziativa importante, se i Comuni vorranno contribuire: i giovani disoccupati che già l'anno passato hanno trovato impiego nella pulizia dei boschi a Valmanera (con i cantieri socialmente utili), potrebbero ampliare l'esperimento in altre zone colpite dal dannoso insetto. [e. ge.]

In arrivo nuovi prezzi?

Mercato stabile ieri al borsino-vini della Camera di commercio di Asti. Le indicazioni degli operatori dicono che potrebbe verificarsi qualche variazione nei «bianchi», ma per ora i prezzi restano invariati. Queste le quotazioni (in migliaia di lire al quintale): Barbera d'Asti doc 170 mila (minimo) 200 mila (massimo); Barbera del Monferrato 150-170; Piemonte Barbera 140-150; Brachetto d'Acqui 600-630; Piemonte Brachetto 520-540; Dolcetto d'Asti 260-280; Monferrato Dolcetto 190-210; Freisa d'Asti dolce 260-280; Freisa d'Asti secco 260-280; Monferrato Freisa dolce 240-260; Monferrato Freisa secco 240-260; Grignolino d'Asti 240-280; Piemonte Grignolino 200-220; Malvasia di Casorzo 300-320; Malvasia di Castelnuovo Don Bosco 300-320; Ruchè 500-500; Cortese Alto Monferrato 150-170; Piem. Cortese 140-160; Piem. Chardonnay 160-190; Monf. Bianco 140-160. [m. t.]

Oggi in Regione

Nuovo vertice per unire Cerreto e Piovà

CERRETO. L'assessore regionale agli Enti locali Gaetano Majorino ha fissato per oggi alle 16 negli uffici torinesi di via XX Settembre un incontro a cui sono invitati i sindaci di Cerreto (Ernesto Musso), Piovà Massaia (Tino Pracca) e Roberta Offman, referente per la raccolta di firme (oltre quattrocento) avviata tra gli abitanti per unire i due Comuni.

L'invito è esteso al prefetto di Asti, Federico Quinto e al consigliere regionale Mariangela Cotto che ha promosso una serie di incontri per affrontare il problema.

L'eventuale unione tra i due paesi è soltanto l'ultimo capitolo di una «querelle» che continua da decenni.

Sono numerosi i capitoli di una vicenda con al centro la ridefinizione dei confini di Cerreto, cancellati nel periodo fascista.

Il problema attende ancora il pronunciamento ufficiale del Tar (riunito a novembre) sull'ultima assegnazione dei confini a Cerreto (250 abitanti circa), contestati da Piovà (655).

L'amministrazione guidata da Musso ha già deliberato anni fa su una possibile unione con il centro vicino.

Oggi l'assessore Majorino vuole verificare con la rappresentante dei firmatari, Offman la richiesta contenuta nella petizione e ascoltare la posizione in merito degli amministratori comunali. [m. t.]

Si allarga l'inchiesta sugli abusi edilizi

Nuovi sviluppi nella vasta indagine sugli abusi edilizi di Nizza, avviata dalla procura di Acqui e dal comando di polizia urbana. Già accertati circa 60 abusi: e già stanno arrivando i primi ricorsi. Tra gli altri si è rivolto al Tar Eugenio Tursi, per ottenere l'annullamento del cosiddetto «silenzio rifiuto» dell'amministrazione comunale alla sua domanda di concessione in sanatoria. Altro ricorso è stato presentato dall'immobiliare Abaco. E nei giorni scorsi, la giunta ha incaricato il legale astigiano Lino Mangone a rappresentare il Comune. Infine Serafina Grasso si è rivolta al Tar in opposizione al tracciato della circonvallazione (non ancora completata) che danneggerebbe un terreno di sua proprietà. [e. ge.]

Festa di Carnevale per 50 «nonni» del paese

Comune e Pro loco «Noi del Castlé» hanno rinunciato quest'anno al tradizionale Carnevale con maschere e carri per dedicare la festa agli anziani: «Abbiamo voluto cercare di riavvicinare - spiega il sindaco Roberto Campia - quelle persone che abitano sulle colline castellersi e che, causa l'età, hanno difficoltà a raggiungere il paese». Dopo il cenone di Carnevale di sabato scorso, domenica cinquanta ultrasettantacinquenni sono stati festeggiati nel salone parrocchiale, presenti le maschere «Freisetta» (Luisella Fassio) e «Nisulin» (Italo Rosso) e la corale «Sette colli» di Ferrere. E' seguito il rinfresco: poi le maschere hanno distribuito ai «nonnini» un ricordino del Carnevale. [m. t.]

Assegnato a due ditte il servizio rimozione auto

Il servizio di rimozione delle auto in città è stato affidato a due ditte: quella di Roberto Piturro di corso Asti al garage di Vincenzo Bellissimo in via Spalto Nord. La durata del contratto è di due anni. La tariffa è di 50 mila (custodia giornaliera cinque mila). Per le moto 25 mila e due mila 500 per la custodia. [e. ce.]

Veglione affollato alla discoteca di Isola con la coppia televisiva

Brindisi al Mediterraneo con «Merolone» e la Zardo

Accanto, la squadra Cierre basket con amiche e fidanzate nei panni di Asterix, Obelix e compagnia. Sotto, gli ospiti Raffaella Zardo e Valerio Merola e un altro travestimento, quello da tavola imbandita

ISOLA. Lunga serata astigiana per la coppia più chiacchierata del '96, Raffaella Zardo e Valerio Merola. Dopo le baruffe con strascichi legali che hanno occupato i discorsi da ombrellone degli italiani, la modella e il conduttore televisivo, in passato fidanzati, martedì sera si sono riabbracciati e hanno brindato al Mediterraneo, ospiti del veglione carnevalesco.

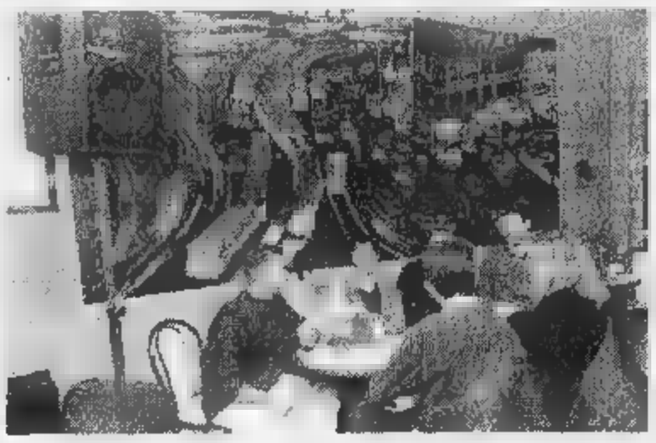
La serata ha avuto un'ottima partecipazione di pubblico con notevole presenza di travestimenti. Tra i più originali spiccava quello da tavolo imbandito, granchio, diavoletti dalle corna lampeggianti e la vociante torma di Asterix e Obelix con seguito di Galli e Romani, impersonata dai giocatori della squadra Cierre basket (in testa alla classifica del campionato serie D). Inflazionatissimi gli ispidi «viados».

Nella confusione generale, l'attrazione è rimasta quella del «Merolone», giunto poco prima della mezzanotte a bordo di una Maserati, e della biondissima Zardo, in un trasparente abitino nero, circondata da un battaglione armigeri del servizio d'ordine. «Ma sono tornati insieme o recitano?» la domanda più ricorrente. Nessuno però è riuscito a carpire il segreto, neppure tra coloro che si sono diligentemente messi in fila per farsi fare l'autografo. La coppia ha poi lasciato il locale intorno alle tre e mezza, nell'euforia generale. Lasciando gli astigiani a fantasticare ancora una volta. [r. s.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Un locale rinnovato in corso Casale

Tutti i gusti del Pappamondo



Pino Vommaro, 29 anni, e Monica Vaschetto, 23, titolari «Pappamondo» in corso Casale. Accanto, il dipinto «metropolitano» di Leonardo Aceto che campeggia su una parete del locale

ASTI. Appare accogliente e amichevole il «Pappamondo». Il locale si presenta sobriamente, con un'ampia sala recentemente ammodernata, dove è possibile ascoltare musica o seguire partite in diretta, soprattutto quelle della Juventus e del Torino.

Ha aperto i battenti poco prima di Natale dopo un intervento di trasformazione (prima si chiamava «Mr. Jones»). E' rimasto solo il grande dipinto «metropolitano» di Leonardo Aceto, che occupa un'intera parete e permette, a chi si sente in vena di fantasticare, di proiettarsi in una grande città degli Stati Uniti.

La nuova gestione del «Pappamondo» è di Pino Vommaro, 29 anni, e Monica Vaschetto 23. Al banco, accanto a loro ci sono Michelle (fidanzata di Vommaro) e Francesca Vaschetto, mamma di Monica.

L'attività del locale si è subito caratterizzata come punto di riferimento per gli appassionati di musica. Ogni venerdì sera sul palco del «Pappamondo» si alternanano complessi di vario genere, dal rock al piano bar. Inoltre gli strumenti del locale saranno presto a disposizione di chiunque desideri esibirsi durante le altre sere della settimana tescluse quelle in cui gioca la Juve! Altrimenti si possono ascoltare videoclip trasmesse dai canali musicali stranieri.

Altra caratteristica è l'appuntamento del giovedì, con la «festa della sangria» (offerta con la formula del «prendi due e paghi uno»).

Intanto si prepara anche la «spaghettata di mezzanotte», che sarà offerta il sabato. Il «Pappamondo» offre anche un'ampia scelta di panini, hot dog e piatti di stuzzichini internazionali (rispettando il menù del locale).

«Abbiamo scelto questo nome - dice Pino Vommaro - scherzandoci sopra. Però indica la volontà di non fermarsi alla piccola dimensione locale e andare a cercare sapori sempre nuovi. Vogliamo fare un locale allegro, dove divertirci lavorando, e trasmettere questa allegria ai clienti».

[r. s.]

NOME DEL LOCALE: Pappamondo.
LOCALITA': Asti
INDIRIZZO: corso Casale 295
TELEFONO: 476.087
ANNO DI APERTURA: 1996
GIORNO DI CHIUSURA: mercoledì
ORARIO: dalle 18 alle 2.
TITOLARI: Pino Vommaro e Monica Vaschetto.
AL BANCO: Francesca e Monica Vaschetto e Michelle.
POSTI: 80
CAFFE': 1400 lire.
COSA OFFRE: 17 tipi di birre (tra cui le Tennent's), ampia scelta di vini di qualità, doc, astigiani e non.
SPECIALITA': birra Beck's rossa, panini della casa.
ATTRAZIONI: festa della sangria (con la formula «paghi uno prendi due») il giovedì sera e cartomante che legge i tarocchi ai tavoli.
MUSICA: dal vivo ogni venerdì sera. Negli altri giorni «jam session»: possibilità di utilizzare gli strumenti del locale.
GIOCHI: alcune slot machine elettroniche e scatole dei principali giochi da tavolo.
DEHORS: no.

Pienone martedì con Bebo Storti e Maurizio Milani

Enfusiasmo per il Conte

Il Politeama superaffollato di giovanissimi. Code alla biglietteria
Anticipato al 18 marzo lo spettacolo di Haendel, poi arriverà Gnocchi

ASTI. Si sta abituando ai «tutto esaurito» il Politeama. Dopo il pienone registrato lunedì per Gaber, la sala si è nuovamente riempita per un nuovo martedì con il «divino conte», ovvero Bebo Storti.

Nuovo successo per la rassegna «Divertirsi a teatro», determinato soprattutto dalla massiccia presenza di giovanissimi, perlopiù studenti delle superiori e universitari. A loro gli organizzatori dell'associazione «Arte & tecnica» (giovani anch'essi) hanno indirizzato ogni attenzione, in accordo con il Comune e la Cassa di Risparmio di Asti, che ha offerto un biglietto ad ogni giovane titolare di «Io conto».

L'effetto è stato dirompente: martedì si è formata consistente coda fuori dal teatro già un'ora prima dello spettacolo. Nonostante il fuori programma (Storti ha sostituito Angela Finocchiaro) la richiesta di biglietti è stata enorme.

Lo spettacolo è stato aperto da Maurizio Milani, grottesco interprete delle perversioni di un sottoproletariato sadico.

Si è poi presentato Storti nelle vesti di Alfio Muschio, il leghista bergamasco trasformato in negro dalla maledizione di uno sciamano africano investito con l'Ape. L'attore ha tenuto in pugno il pubblico per oltre un'ora, coinvolgendolo in lunghe «gag», creando un lungo ed esilarante gioco di «botta e risposta», inserito nel ben congegnato testo di Cesare Vodani.

Stessi meccanismi nella seconda parte, sempre presentata da Milani. Storti è però presentato nella redingote settecentesca del suo Ugueccione, tra l'entusiasmo generale.

Dopo aver incassato una dose notevole di applausi, Storti e Milani sono andati a cena con gli organizzatori al ristorante Francese. Qualcuno ha chiesto al Conte che cosa pensasse di Asti. La risposta in toscano: «Degli astigiani un m'interessa 'na sega, ma dell'astigiane...».

Il prossimo appuntamento di «Divertirsi a teatro» sarà con il «Decathlon» di Gene Gnocchi, il 24 marzo. C'è poi una nuova variazione di programma. Paolo Hendel, tra le nuove colonne portanti di «Mai dire gol», che avrebbe dovuto concludere la rassegna il 17 aprile, anticiperà l'apparizione astigiana di un mese: salirà sul palco del Politeama il 18 marzo. [c. f. c.]

Bebo Storti in uno dei recital martedì sera al Politeama nella parte del personaggio che lo ha reso famoso nella trasmissione televisiva «Mai dire gol», il Conte Ugueccione. Anche il suo libro «La divina trombata» è andato a ruba

GIOVEDI' 13 FEBBRAIO 1997

Carnevale 1997 al Luna Park
con LA STAMPA

Due Biglietti al prezzo di uno

Ritaglia il tagliando

dove consegnare questo annuncio

Disneyland • miniatlopluto • minisciontro • giostra bimbi • mini rodeo draghetto • trenino Lollypop • giostra pulli • minisaggiolini • toboga scivola togada • sala giochi • twister • labirinto cristalli • treno fantasma cinestera • telecombattimento • autoscontro • giostra seggiolini • gokart

Questo annuncio va ritagliato e consegnato alle casse delle singole attrazioni
(si pagherà un biglietto ricevendone in omaggio un altro)
L'iniziativa non è valida la domenica.

I MASCHI E I FILM: LA TREGUA

Dopo l'anteprima mondiale al Regio di Torino, per arrivare sugli schermi «La tregua», che Francesco Rosi ha tratto dal libro autobiografico di Primo Levi, capolavoro del dopoguerra letterario italiano. A vestire i panni dello scrittore è stato chiamato l'americano John Turturro («Barton Fink» e «Clockers»), affiancato da Rade Serbedzija («Prima della pioggia») e da una lunga schiera di attori di casa nostra.

Dopo l'inferno del lager, il lento ritorno a casa di un gruppo di deportati italiani. E dal risveglio delle loro coscienze nasce la necessità di andare avanti, senza però dimenticare. Un dramma (anche se non mancano alcuni momenti di humour) alimentato da un testo eccezionale. Nel trasporre sullo schermo le oltre 160 pagine del romanzo, con l'aiuto degli sceneggiatori Rulli, Petraglia e Guerra, Rosi ha giustamente operato dei tagli, che non intaccano però la struttura del racconto, la esaltano, immettendo toni quasi da commedia all'italiana nella dimensione epica dell'odissea.

Libro e film iniziano allo stesso modo, con l'irreale visione mattutina di quattro soldati dell'Armata Rossa a cavallo che sostano davanti all'innevato recinto di Auschwitz. La prima parte della storia è costruita sulla bizzarra amicizia che lo scampato Primo stringe con il greco Nahum (Rade Serbedzija), uomo pratico e fiero pessimismo. A differenza del romanzo, pervaso da uno struggimento costante che poi è il peso della memoria, il film gioca felicemente nella seconda parte la carta della commedia viaggio. Si assiste così al formarsi di un variopinto gruppo di italiani che fa da cornice al risveglio del protagonista. Ci sono dall'ebreo capitolino un po' cialtrone (Massimo Ghini), al ladro milanese (Claudio Bisio), dal giovane veneziano unico scampato della sua famiglia (Stefano Dionisi), al siciliano tormentato dalle cimici (Endy Luotto), al violinista triestino (Roberto Citran), al finto colonnello (Teco Celio). In tutti c'è quella ferita insanabile, che non permetterà di raggiungere la normalità cercata. Scrive a Primo Levi nell'86: «Chi ha subito il tormento non potrà mai ambientarsi nel mondo. L'abominio dell'annullamento non si estingue mai».

Il doloroso kolossal è stato girato in Ucraina che si rispecchia senza tempo, con grandi dispendio di mezzi: 21 miliardi a disposizione da una coproduzione internazionale fra Italia, Francia, Svizzera e Germania.

La fotografia è stata curata da Pasqualino De Sanctis, scomparso durante la lavorazione e da Marco Pontecorvo, che l'ha sostituito.

Alberto Abrate

TREGUA
Francesco Rosi
con John Turturro, Stefano Rade Serbedzija, Massimo Ghini Roberto Citran, Claudio Bisio
Italia, - Durata 116'

GIOVEDI' 13 FEBBRAIO 1997

I MAGNIFICI della NOTTE

PIEMONTE VALLE D'AOSTA

DISCOTECHE
DRINK & MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA E' .....
(indicare nome e località)
IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E' .....
(indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti a: Casella postale 2 - TUTTO TORINO CENTRO.
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie

GIORNO E NOTTE

ASTI. Resta sino a fine mese in piazza d'Armi il Luna park. Le giostre saranno in funzione dalle 14.30 fino a sera. E con il tagliando sconto pubblicato qui sopra, si potranno avere due biglietti acquistandone uno. Inoltre oggi al luna park si tiene una festa dedicata ai bambini delle scuole materne ed elementari

ASTI. Oggi alle 16 al centro San Secondo, via Carducci 24, conferenza organizzata dai Convegni culturali Maria Cristina. Liliana Forni Appiano (autrice del libro «Non importa se hai trovato l'uva fragola») parlerà sul tema «Torino, Fogo, via Lisbona, un medico racconta». Ingresso libero.

CASSINASCO. Alla birreria e vineria «Il Maltese» (851.156) stasera dalle 22,30 suona il complesso punk-grunge veneto «Psychotic reaction». Suono robusto, repertorio originale. Ingressi 10 mila con consumazione.

ASTI. Alle 22 al disco-bar Akhenaton, via dell'Ospedale, stasera si balla ritmi latinoamericani. Ingresso libero.

VILLADEATI. Al circolo «Dietro la luna» (fraz. Zanco, 902.204), concerto della cantante astigiana Silvana Poletti con il chitarrista Nico Aloisio. Ingresso tessera Arcol.

ASTI. Da domani al cinema Ritz sarà proiettato il film «La tregua» di Francesco Rosi, ispirata al romanzo di Primo Levi. Previste proiezioni al mattino per le scuole, informazioni e adesioni al 530.086.

STASERA AL CINEMA

ASTI

LUX. Tel 594 147. **Michael,** di N. Ephron, con J. [illegible], W. Hurt, A. Mc Dowell. (Usa '96) Or : 20,10; 22,30 Lire [illegible] (8000)

[illegible]. 530.086. **Dragon-[illegible]**, di Bob Cohen, con [illegible] Quaid e David Thewlis (Usa, 1996) Or. 17,40; [illegible], 22,30. L. 10.000 (8000).

RITZ. [illegible]. 530.086. **Dal tramonto all'alba,** di R. Rodriguez, con D. Tarantino, J. Lewis, H. Keitel. V.M. 18. Or.: 18,10; 20,15; 22,30 Lire 10.000 (8000).

NUOVO SPLENDOR Tel. 595.040 **Il ciclone,** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fonteza, A. Haber (it., '96). Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000 (8000)

[illegible] **PASTRONE.** Tel. 598.457 **Tutti dicono I love you.** Di Woody Allen con W. [illegible], J. Roberts, G. Hawn. (Usa, '96). Or. 20,30; [illegible] Lire 10 000 (8000).

[illegible] **BOSCO** Tel. [illegible].

CANELLI

BALSO. Tel. 824.889. RIPOSO.

CASTIGLIOLE

COMUNALE. Tel. 966.376. [illegible].

NIZZA

[illegible]. [illegible]. 701.459. RIPOSO.

LUX. [illegible] 702.788. **Film** [illegible] **fuoi rosso.** Or.: 20,30; 22,30. L. [illegible] (8000).

[illegible] [illegible] 701.496. **Il ciclone,** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fonteza, A. Haber (it., '96). Or.: 20,30; 22,30. Lire 10 000 (8000).

[illegible]. Tel. 701.459. **Michael,** di N. Ephron, con J. Travolta, W. Hurt, A. MacDo[illegible] (Usa '96). Orario: 20.30; 22,30 L. 10.000 (7000).

SAN DAMIANO

CRISTALLO. Tel. 975.124. RIPOSO.

[illegible]. Tel. 975.016. **Film erotico.** Or.: 20,30; 22,30. [illegible] 10.000 (8000).

[illegible]. Tel. 982.288. RIPOSO

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il ciclone** Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
AQUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856 521. **Ransom,** di R. Howard con M. Gibson, R. Russo. Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1 **Ransom - Il riscatto** Or.: 15,30; 17,50; 20,10: Sala 2. **Michael** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. [illegible]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible]ND c. [illegible] 22, tel. 581.7193. **Michael.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo [illegible] tel. 540.605. **Il ciclone** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
[illegible] C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e [illegible] catastrofi.** Or.: [illegible] 17,40; 19,20; 21; [illegible].
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il coraggio della verità.** Abbonamento Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,45; [illegible] 20,15; [illegible].
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 0723. **Il sindaco.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 4. Orario: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
CRISTALLO v. Golio 5, tel. 650.7100. **Alaska.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422. **Il Club delle prime mogli** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO [illegible] p. Sabotino, tel. 447.5241. [illegible]. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] [illegible] p. Sabotino, [illegible] 447.5241. [illegible] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, [illegible]. 447.5241. **Il [illegible] Notre [illegible].** [illegible]: 15,10; 17; 18,50; [illegible].
[illegible] piazza Vittorio Veneto 5, tel. 617.1642. **[illegible] tramonto all'alba.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Microcosmos.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. [illegible]. **Il coraggio della [illegible]** Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,40.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il ciclone.** Or.: 20,15; 22,30
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Killer per caso.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **Dragon Heart.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.2996 **Shine.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Riccardo III un uomo un re.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 16 bis, tel. 537.100 **Cold comfort farm.** [illegible] 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Nirvana.** Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie** Or.: [illegible] 17,50; 20,10; [illegible]
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, [illegible] 812.4173. **Il ciclone.** Orario: 15,05; 17, 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.417[illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **[illegible] per caso.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Testimone a rischio.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
REPOSI 1 v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Blood & Wine.** [illegible] 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **[illegible] rianna Ucria.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Go Now.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 396, tel. 562.1789. **Tutti dicono I love You.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

REGIO. Stagione 1996/97. [illegible] 14 al 23/3 **Pélleas** [illegible] **Mélisande** dramma lirico di C. Debussy. 28 e 29/3 **Concerto di Pasqua** musiche di P.I. Ciaikovskij (Sinfonia n.5) e R. Strauss (Morte e Trasfigurazione) poema sinfonico. Biglietteria ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI P. Rossaro. Orch. Filarmonica di Torino. Stag. Sinf. 1996/97 Concerto dell'Orche[illegible] Stabile di Bergamo. Lunedì 17/2 ore 21 [illegible] Donato Renzetti, pianof. François [illegible] Thiollier, mus. Donizetti, Ravel e Rimskij-Korsakov (Shéhérazade). Infor. e prev. v. De Sonnaz 17 tel. 561.7853.
COLOSSEO. via Madama Cristina 71, tel. 669.80.34. Questa sera ore 21: Flavio Bucci e Mariangela D'Abbraccio: **Uno, nessuno e centomila.** Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.80.34.

TEATRO COMUNALE DI ALESSANDRIA

Martedì e Mercoledì 19 febbraio, ore 21,15
ZUZZURRO E GASPARE - HEATHER PARISI in
LETTO A TRE PIAZZE

Avviso agli spettatori
Lo spettacolo AMLETO IL PRINCIPE NON SI SPOSA con I BRONDOVIZ annunciato in cartellone per martedì 11 marzo è anticipato a VENERDI' 21 FEBBRAIO
SONO VALIDI I BIGLIETTI ACQUISTATI PER L'11 MARZO

Lo spettacolo NOTTURNO DONNA OSPITI con GIULIANA annunciato in cartellone per mercoledì 4 e mercoledì 5 si terrà solo MERCOLEDI' 5 MARZO

Informazioni e vendita biglietti:
Teatro Comunale (tel. 0131 234240) tutti i giorni ore 17-22

STA PER USCIRE
LA STAMPA 1996 IN CD-ROM
tutto Compact
1678-37150

Bocce A1, sabato la partitissima a Chiavari che vale il titolo

Tubosider, viaggio scudetto

Una carovana di tifosi seguirà la squadra dall'Astigiano. Verso il tutto esaurito
Il ds De Simone: «Liguri favoriti». In A2 e B situazioni già definite per Dlf e Cdc

ASTI. Arrivare ad un primato, e mantenerlo, non è mai da fare con assoluta tranquillità. Ci sono sempre patemi d'animo e sofferenza, soprattutto per chi è tifoso di una squadra.

A San Damiano, sabato scorso, i fans della Tubosider hanno vissuto un quarto d'ora di tensione nel finale dell'incontro con il Brb Ivrea. Conclusa la prima parte del confronto per 8-2, nelle 4 partite restanti c'è stato un momento in cui le cose non andavano bene per gli astigiani.

Nel pto Vottero e Mandola erano in svantaggio, negli individuali Scassa era sotto di 8 punti contro Granaglia e Losano pareggiava (5-5) il duello con Dante Amerio.

Finite con due sconfitte le partite di Vottero e Scassa, decisivo è stato il comportamento di Mandola, che colpiva due pallini di seguito rovesciando la situazione nei confronti di Bombelli da -3 a +1, e conservando poi nel turno finale l'esiguo vantaggio.

A questo punto si esauriva l'accanimento di Dante Amerio contro Losano (anche successo non sarebbe bastato agli eporediesi per vincere) ed il capitano poteva condurre in porto con sicurezza il suo incontro. Se il Brb avesse centrato i 4 incontri finali, la Tubosider poteva dire addio ai quattro punti di vantaggio sulla Chiavarese e la prossima trasferta di sabato in Liguria si sarebbe trasformata in una corrida.

«La Tubosider - dice Jimmy De Simone - tiene molto a vincere l'incontro con la Chiavarese, soprattutto per dare un maggiore significato al titolo che crediamo di avere ormai in tasca».

E aggiunge: «Ci rendiamo però conto che, anche quest'anno la squadra di Sturla è molto forte del solito, sul proprio campo i liguri hanno ancora un certo vantaggio in partenza. Può darsi comunque che, non condizionati dall'impegno di dover vincere a tutti i costi, la Tubosider si esprima al meglio e possa vincere».

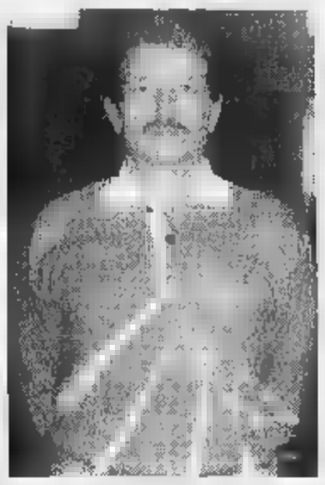
In vista di sabato è previsto un pullman con 54 posti esauriti in 4 minuti. E saranno molti quelli che andranno in auto fino a Chiavari con la speranza di poter entrare.

In quanto al Dlf (particolarmente apprezzabile la vittoria in trasferta a Fossano) e Cdc risultati sempre più confortanti anche nelle rispettive serie i giochi sono fatti e non c'è più niente da sperare.

Classifica A1: Tubosider Asti p. 31, Chiavarese 27, CR Ferrero 22; Pantec 17, Nitri Auto 14, Brb 8, Quadrifoglio 5, Bra 3.

Tubosider-Brb 12-6 - Quadretta: Camelli-Paletto-Avetta- Mandola (T)-Battaglino-Granaglia-Dante Amerio-Bombelli (B) 12-6; coppia: Losano-Vottero (T)-Neri-Riviera (B) 9-8; staffetta: Pastre-Scassa (T)-Abate- Scapino (B) 46/53-36/52; tiro tecnico: Mandola (T)-Neri (B) 38-43; tiro progressivo: Bonino (T)-Abate (B) 34/46-27/42; pto: Mandola (T)-Bombelli (B) 25-24 e Vottero (T)-Neri (B) 24-30; individuali: Scassa (T)-Granaglia (B) 6-9 e Losano (T)-Dante Amerio (B) 13-5.

Classifica A2: Amici Chiavazzesi p. 27, Rapallese e Autonomi Fossano 21; Dklf Asti 18, Roverino 16, Auxilium Saluzzo 14, Voltrese 7, La Perosina 6.



Piero Camelli, «accostatore» Tubosider

Autonomi Fossano-Dlf Asti 7-11 - Quadretta: Adorno-Gamba-Arlaudo-Botta (A)-Saccu-Ballatore-Francioli-Andreoli (D) 8-12; coppia: Manzo-Castellino (A)-Rinaudo-Piano (D) 13-9; staffetta: Acchiardi-Occhetto (A)-Martelli-Saccu (D) 40/50-40/50; tiro tecnico: Manzo (A)-An,dreoli (D) 39-40; tiro progressivo: Acchiardi (A)-Martelli (D) 41/46-28/39; pto: Adorno (A)-Francioli (D) 16-22 e Audero (A)-Piano (D) 23-29; individuali: Manzo (A)-Ribaudo (D) 11-4 e Gamba (A)-Andreoli (D) 4-13.

Girone A Playout di serie B. Classifica: Forti & Sani Fossano p. 12; Cdc Asti 7, La Fissa Torino 4, Chierese 0.

Cdc Asti-Chierese 10-2 - Individuale: Gianotto (CD)-Sodemo (CH) 47-26; terna: Zanusso-Olivetti-Bagetto/Bonadio (CD)-Zucco-Giacomello-Pertosio (CH) 13-8; coppia: Ranghino-Gianotto (CD)-Navone-Fasano (CH) 13-1; individuale: Bianchi (CD)-Frenza (CH) 10-13; pto: Dinardo (CD)-Giardo (CH) 21-15 staffetta: Casciano-Rapetto (CD)-Frenza-Cirio (CH) 43-25.

Giovanni Capponi

Stasera alle 20,30

Si giocano i recuperi in Seconda

VILLAFRANCA. Si recupera stasera la prima giornata di ritorno del campionato di Seconda categoria. Due i derby astigiani, entrambi in programma campo neutro. Il Castagnole Lanze affronta a Canelli il Calliano; mentre il Nuova Villanova ospita nell'impianto di Villafranca l'Isola.

La squadra di Enrico Pasquali è reduce da 7-1 contro il Koala, l'Isola è stato invece battuto dal Favari in casa per 4-3. «Consideravo i nostri avversari out-sider per la promozione all'inizio del torneo - spiega Pasquali -. Dovremo giocare concentrati. Contro di loro potrò disporre di una squadra al completo. Sono orgoglioso dei miei ragazzi». I villanovesi lanciati all'inseguimento della Poirinese, capolista del girone, alla quale Castelnovese di Aldo Barbieri cercherà di sbarrare il passo. La formazione di Castelnuovo Calcea è ultima ma nel '97 ancora imbattuto.

Prima di ritorno (ore 20,30): Castagnole Lanze-Calliano; Poirinese-Castelnovese; Nuova Villanova-Isola; Ceresole-Junior Canelli; Montatese-Koala; Alplast-San Giorgio Chieri; Castelnuovo-Favari.

Classifica: Poirinese punti; Nuova Villanova 34; Favari 29; Ceresole 28; Calliano 23; Isola 21; Castagnole Lanze, Junior Canelli 20; San Giorgio Chieri 17; Castelnuovo Don Bosco 15; Koala 11; Alplast, Montatese, Castelnovese 10.

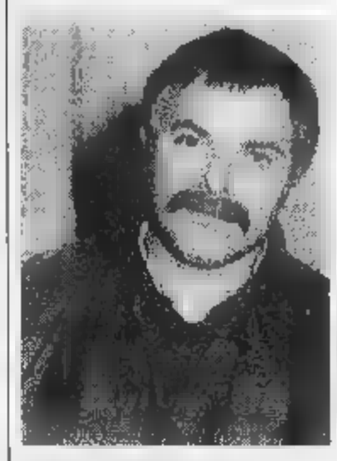
Girone O. E' costretto ad emigrare al «Fregoli» di Asti, la Moncalvese, non essendo adibito il terreno di gioco alle gare in notturna. Gli aleramici terzi in graduatoria giocheranno contro il Quargnento, squadra la quale all'andata avevano pareggiato 1-1. La Moncalvese ha iniziato bene l'anno con due vittorie consecutive. «Ma il Frassineto molla - afferma il direttore sportivo biancorosso Marco Gallo - siamo in attesa di un passo falso». Stasera mancheranno nelle file moncalvesi gli infortunati De Rosa e Tosetti.

Classifica: Frassineto 37 punti; Necchese 33; Moncalvese 30; Mirabello 25; Moranese 23; Casalcermelli 22; Masiese, Frugarolese 20; Junior Casale 19; Don Stornini 18; Popolo 17; Quargnento 12; Ronzonese 8; Ozzano 7.

Enzo Armando

Eletto dai 100 soci

Ferroviere neo presidente dell'Inter club



Roberto Signorini, 42 anni

ASTI. L'Inter Club di Asti ha nuovo presidente: è Roberto Signorini, 42 anni, ferroviere l'hobby della fotografia e la passione per la squadra nerazzurra.

Succede nell'incarico a Graziella Ferraris, che rimane nel consiglio direttivo.

«A lei - dice Signorini - va il mio personale ringraziamento per il lavoro svolto fino a adesso. E' grazie a Graziella e al memorial Ferraris del resto il nostro club è conosciuto in tutta Italia».

I tesserati al sodalizio astigiano, fondato nel 1978, un centinaio (l'iscrizione costa 30 mila lire). La sede è al bar Bubble Gum di via Fontana 15; il proprietario Giannino Speretta è un grande simpatizzante dell'Inter.

Nel suo locale si ritrovano gli interisti per assistere alle partite Coppa e di campionato. «Il 18 marzo organizzeremo un pullman a Milano per la sfida dei quarti della Coppa Uefa con l'Anderlecht - dice Signorini - generalmente come club ci piazziamo nel secondo anello rosso del 'Meazza'. Speriamo di portar fortuna alla nostra squadra amatissima».

Questo il nuovo consiglio direttivo dell'Inter Club. Presidente: Roberto Signorini. Vicepresidenti: Antonio Pistamiglio e Angelo Arnone. Segretaria: Emanuela Contino. Tesoriere: Aldo Sergenti.

Consiglieri: Graziella Ferraris, Giannino Speretta, Francesco Licausi, Salvatore Picciuto.

[e. a.]

SPORT FLASH

BASKET

La Sai sponsor dell'Asti '86 Cierre abbinata alle giovanili

Sarà presenta domani alle 15,30, nella sede centrale della Cassa di Risparmio Asti, la sponsorizzazione da parte della Cierre delle giovanili dell'Asti Basket '86. Inoltre sarà presentato nuovo abbinamento della prima squadra, che milita in serie D, con la Sai Assicurazio-. **[e. a.]**

PALLAVOLO

Una serata all'Hasta Hotel sul «fair play» in campo

Il Panathlon club Asti organizza una serata sul tema del «fair play» in campo sportivo. Relatore sarà il presidente del Coni di Cuneo Attilio Bravi. Il gno si svolgerà stasera alle 20,30 all'Hasta Hotel. **[e. a.]**

CALCIO A 5 PGS

I risultati delle gare del torneo provinciale Pgs

Campionato Pgs, 12° turno, girone A: Bar la Torre-Addams 2-0; Valdonata-Asti Calzature 1-3; Cala Major-Pulipell 2-8; Pgs Rig-Dlf 3-9; British-P. Palio 2-8; Jack Madden-Pal. Fidia 4-6; Acchito Shop-Santa Chiara 8-3, Riposava la Cierre. Comanda la graduatoria la Pulipell, seguita dall'Acchito Shop.

Girone B: Giocheria-Moon Garden 5-4; Cariparma & Piacenza-Utari 5-3; Chalotte-Vitae 4-3; Torretta-S. Maria Nuova 2-17; Annonese-Bar Stazione 7-9; Paperopolese-Moncalvo 4-9; Mediterraneo-La Marr 5-3. Riposava la Gioielleria Gamba. In vetta è saldamente in testa il Bar Stazione, seguito dal Cariparma & Piacenza che ha scavalcato il Vitae.

[e. a.]

BASKET PROPAGANDA

Primo successo per la Futura

Prima vittoria per la Futura nel campionato femminile Propaganda. La formazione astigiana ha battuto Torino il Ghandi per 49-24. Tabellino: Calabrese, Mazzei, C. Malfa 14, U. Malfa 12, Pighin 7, Cravanzola 4, Montalto 5, Mazzei 5, Marchisio 2. **[e. a.]**

TENNIS

In pullman da Asti per Milan-Bologna

Il Milan club Asti organizza per domenica trasferta in pullman allo stadio «Meazza» per la sfida tra la squadra rossonera e il Bologna. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'edicola Giardini (corso Cavallotti 8, tel. 592.118). **[e. a.]**

Convincente successo (3-1) per gli astigiani in Coppa di Lega

La Biemmedue batte ancora gli «eterni rivali» del Busca

ASTI. Nell'andata del quarto turno di Coppa di Lega di pallavolo la Biemmedue ha sconfitto per 3-1 (15-12; 16-14; 9-15; 15-13) l'Lcl Pacini Busca, il team cuneese che duella gli astigiani anche per il primato nel torneo di serie B2 dole due squadre separate da soli due punti.

Il match, senza assumere i toni agonistici degli scontri di campionato è vissuto, soprattutto nei primi due set, su sprazzi di buon gioco, con i sestetti impegnati a forzare la battuta per mettere in difficoltà la ricezione avversaria. Entusiasmanti le rimonte astigiane dal 6-9 del primo set e dal 9-13 del secondo. Un calo tensione nella terza frazione consegnava ai cuneesi il set della bandiera.

L'equilibrio del quarto parziale, durato fin sul 13-13, veniva poi rotto da due «aces» di Marcello Conti che chiudevano la partita sul 3-1 dopo oltre due ore di gioco.

Per la Biemmedue l'allenatore Gulinelli ha inizialmente mandato in campo: Casalone in palleggio, Rolando opposto, Glinac e Cavallo ali, Becchio e Aiello centrali. Nel della partita sono subentrati: Simeon per Casalone, Giannitrapani per Rolando, Costa Aiello e Conti per Glinac. Solo Becchio e Cavallo hanno disputato l'intero match. Assente Carletti per problemi di lavoro, il tecnico del Busca Salomone ha contrapposto: Bongiovanni, Gallia, Barbero, Dalmasso, Pasero e Mantoan.

Il match di ritorno gioca martedì 25 febbraio, alle 21, a Busca.

La Biemmedue torna in campo sabato, alle 18, al Palasport di Asti, contro Pallavolo Vittorio Veneto, per la prima partita di ritorno del campionato di .

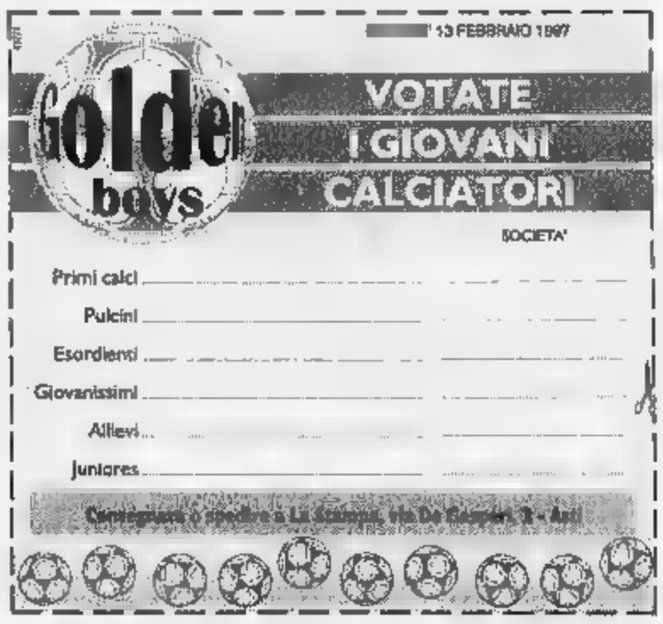
Biemmedue: Cavallo punti+22 cambi palla; Rolando 1+7; Becchio 3+8; Simeon 2+3; Glinac 2+6; Costa 1+6; Giannitrapani 5+11; Casalone 1+0; Aiello 2,3; Conti 2,5; Romagnolo e Pozzatello n.e., All. Gulinelli.

Carlo Lisa

CALCIO

Prosegue il referendum de «La Stampa»

Ora si eleggono i baby campioni



ASTI. Chi sono i giovani più bravi calcio astigiano? Pubblichiamo oggi sulle pagine sportive dell'edizione locale de «La Stampa», il terzo tagliando per eleggere i «Golden boys» del football.

«Votate i giovani calciatori» è un referendum alla scoperta dei futuri campioni, dai ragazzi delle squadre che in sei categorie si distinguono per capacità tecnica, tenuta atletica e senso del gioco. Dopo i primi tagliandi sono già giunte numerose segnalazioni.

Il «coupon» i voti (non valgono le fotocopie) si possono consegnare alla redazione «La Stampa» Asti, via De Gasperi 2 (orario 11-19 dal lunedì al sabato), o spedire allo stesso indirizzo.

Periodicamente verranno compilate le classifiche per Primi calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores.

Si anche inviare foto, formato tessera in azione dei ragazzi.

[r. s.]

Dubbi per l'Antignano conteso dal «muro»

Iscrizioni con riserva al torneo di serie B

ASTI. Sarà il Consiglio federale Fipt, che si terrà sabato a Firenze, a chiudere la lunga «partita» per la preparazione del campionato italiano di serie B di tamburello.

Al termine delle pre iscrizioni sono 27 le squadre che hanno dato l'adesione alla cadetta, di queste otto sono piemontesi; le astigiane Camerasti, Cocconato, Cunico, Monale, Antignano e le alessandrine Capriate, Cremolino e Ovada. Per ora queste società hanno versato un acconto alla Federazione; dovranno confermare l'iscrizione, con il versamento dell'intera quota, domani. Sabato, poi, il Consiglio federale stabilirà gironi e calendari.

Stando così la situazione si profilano tre gironi; uno con dieci squadre delle province di Bergamo, Brescia e Mantova, con nove formazioni targate Trento, Verona e Treviso e l'altro tutto piemontese a otto.

Soddisfatto il montechiarese Paolo Luzi, consigliere nazionale Fipt: «Si profila un bel campionato di serie B, sia a livello italiano che piemontese. Le nostre squadre non dovranno fare lunghe trasferte e questo significa costi più contenuti. Sabato prepareremo tutti i calendari e fisseremo anche le date e le località di grandi appuntamenti, come Coppa Italia e Supercoppa».

Però in terra astigiana c'è ancora chi potrebbe rappresentare un «sassolino nelle scarpe» per la Federazione. L'Antignano del presidente Piervincenzo Armosino ha ancora sciolto le sue riserve. «Stiamo valutando quale possa essere la miglior soluzione per la nostra società, per i giocatori e i nostri tifosi», dice il presidente. Aggiunge: «Il campionato B non ci entusiasma e, poi, c'è quell'ipotesi di inserimento nel torneo a muro, che piace ad Aldo Marello, perchè sa coniugare agonismo e tradizione. Vedremo».

Le parole di Armosino manna per gli organizzatori a muro del Monferrato, oggi, un po' difficoltà nel mettere a punto la ventiduesima edizione. Per sono soltanto sei le squadre iscritte: Montemagno, Moncalvo, Grazzano, Portacomaro, Calliano e Vignale. All'appello manca una formazione «storica» come quella di Montechiaro, che ha dato forfait; è propabile l'inserimento di Beppe Tirone nelle fila del Moncalvo. Ancora forse il Castell'Alfero.

Intanto le squadre del muro stanno completando le formazioni. E' ormai certo che alla coppia di fondo del Grazzano, Emilio Medesani-Mauro Fracchia si affiancherà un altro grande del «muro», Giancarlo Marostica, dei campi astigiani da alcune stagioni. Montemagno ripropone l'abbinamento Natta-Nobile; il Vignale ha Sampietro, Carretto e Massirio. Alex Monzeglio rimane Moncalvo; per il Portacomaro ci Guido Ferraris e Paolo Bonzano. Tutta «casalinga» la squadra del Calliano.

la Mascarino

Discutere l'amore è assurdo, si può solo sentirlo (Anonimo)

14 FEBBRAIO SAN VALENTINO

Stuzzichini del "Primo Amore"
Terrina del "Casanova"
Baccalà del "Primo Incontro"

"Pizzicotti dell'Innamorato al sugo di arrosto
"Nido d'Amore" ai carciofi
Sella d'agnello "Farcita di Passione"

Il Dolce Bacio

Caffè con "Tenere dolcezze"

L. 60.000
(bevande escluse)

Non può esistere il sole senza luce, l'uomo senza amore

DAL 13 FEBBRAIO AL 1° MARZO

SPECIALE GIARDINAGGIO. FIORISCONO LE OCCASIONI!

3x2

DA NON PERDERE!

3x2

ALCUNI ESEMPI:

PASTA DI SEMOLA "STANDA" FORMATI VARI g 500 - 1 pz L. 840 L. 1.120 al kg	3 PZ. L.	1.680
TONNO "RIO MARE" IN OLIO DI OLIVA g 240 - 1 pz L. 4.190 L. 11.640 al kg	3 PZ. L.	8.380
MINESTRONE "FINDUS" kg 1 - 1 pz L. 5.490 L. 3.660 al kg	3 PZ. L.	10.980
YOGURT "DANONE" gusti vari g 125x2 - 1 pz L. 2.150 L. 5.730 al kg	3 PZ. L.	4.300
LATTE UHT SCREMATO LUNGA CONSERVAZIONE "POLENGHI" litri 1 - 1 pz L. 1.790 L. 1.195 al litro	3 PZ. L.	3.580
ROTOLI CARTA IGIENICA "SCOTTEX" 1 pz L. 5.890	3 PZ. L.	11.780

PREZZI K.O.

ALCUNI ESEMPI:

NODINI E COSTOLETTE DI VITELLO "NATURA PIÙ"	al kg L.	17.680
POLLO A BUSTO	al kg L.	4.480
MELE GOLDEN	al kg L.	780
FUSTINO "DASH" - KG 4	L.	12.950
JEANS UOMO BEVERLY CORP DENIM STONE WASHED	L.	19.900
PORCELLANA DECORATA A PESO	al kg L.	5.900

OFFERTE VALIDE FINO ESAURIMENTO SCORTE

Iper STANDA

La grande spesa misura.

RIVOLI (TO) - MONCALIERI (TO) - SETTIMO TORINESE (TO) - BORGO SAN DALMAZZO (CN) - ESSEBIMERCATO: CASTAGNITO D'ALBA (CN) (ORARIO CONTINUATO)

PROPOSTE IMMOBILIARI

IMMOBILIARE BERTOLA

P.zza Galimberti, 9 (3° piano) - CUNEO - Tel. e Fax 0171/69.72.90

VENDE

CUNEO: affare per investimento. Negozio [illegible] ospedale mq 55 circa L. 90.000.000
VIGNOLO: villa singola adatta 2 famiglie indipendenti recente costruzione L. 750.000.000
CONFRERIA: alloggio e mansarda garage e [illegible] 1/4/2 riserv.
PEVERAGNO: 2 [illegible] cucina, bagno, ristrutturare L. 86.000.000
CUNEO VIALE ANGELI: residenziale 200 mq signorile con giardino privato
CUNEO: lato viale Angeli villa a schiera. Ottimo affare
CUNEO: 2 camere, sala, [illegible], servizi
CUNEO: ufficio stabile mq 1000, centro storico.
LEVALDIGI: fabbricato terra-cielo, portico e stalle, libero 4 lati
CHIUSA PESIO: camere, cucina, bagno, cantina L. 100.000.000
CHIUSA PESIO: [illegible] nuovo, ingresso, cantina, [illegible] bagno 2 balconi, garage L. 168.000.000
SPINETTA: alloggio ristrutturato e da ristrutturare
STRUTTURA [illegible] BIFAMILIARE: [illegible] Rocca Bernarda L. 265.000.000
VILLE in costruzione a 3, 6 e 9 km da Cuneo da L. 290.000.000.
ALTRE [illegible], Borgo Gesso, Madonna dell'Olmo
GAIOLA: centro, alloggi [illegible] ca. 4 locali liberi subito. L. 29.000.000
CAPANNONI: in costruzione e finiti [illegible] 4000 mq

AFFITTA

ALLOGGIO signorile ultimo piano, ingresso, 3 camere, sala, cucina, bagno, tre balconi. Tratt. riservate
NEGOZIO: C.so Giolitti.
CAPANNONI: [illegible] 300 - 500 - 1000 - 2000 - 3000
CUNEO: ufficio-negozi, alloggi.
LOCALI COMMERCIALI E [illegible] nelle vicinanze Cuneo limitrofe strada.

CEDE

ZONA MONREGALESE
TABACCHERIA-GIORNALI: commestibili [illegible] gente
NEGOZIO parrucchiera per signora cede o cerca [illegible]
ACQUISTO PER CLIENTE, CUNEO [illegible] ULTIMO PIANO, ASCENSORE, SIGNORILE, 2 CAMERE E CUCINA.

LE TRATTATIVE SONO RISERVATE

Cuneo Azienda

Intermediazione Attività Commerciali
Compravendita di:
Aziende, Esercizi pubblici, Negozi
P.zza Europa, 8 - 12100 **CUNEO** - Tel. 0171/65056 - [illegible] fax 0171/65056

BIRRERIA PUB TAVOLA CALDA

Ceva - cedesi, ottimo arredamento incasso elevato. Prezzo interessante.

BAR PANINOTECA

Limone Piemonte - cedesi ben avviata ottimo incasso posizione centralissima. Richiesta 150 milioni trattabili.

RISTORANTE

molto rinomato dintorni Cuneo ampi saloni 2 alloggi parcheggio privato. Adatto nucleo familiare. Richiesta 400 milioni trattabili, eventuali dilazioni di pagamento. Vero affare.

ATTIVITA'

ingrosso-minuto prodotti per acconciatori Uomo-Donna facile conduzione adatto per una persona buon utile. Richiesta [illegible] milioni.

CENTRO ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

Mondovì - [illegible] 3 piani 5 vetrine, ottimo arredamento. Forti utili. Trattativa riservata.

BAR GELATERIA

in Cuneo, posizione centrale, buon reddito adatto due persone - VERO AFFARE.
Richiesta 150.000.000 trattabili.

PIZZERIA

Cuneo centro, elegantemente arredata aria condizionata, reddito elevato. Prezzo interessante.

TABACCHERIA - GIORNALI

Cuneo centrale. Incasso elevato adatto 3 persone. Cedesi. Trattativa riservata.

BIRRERIA - PUB

in provincia di Cuneo. Incasso elevato, incrementabile. Cedesi

PUB - SPAGHETTERIA

Cuneo vicinanze. Locale caratteristico ottimo incasso. Adatto nucleo familiare. Cedesi.

PUB - BIRRERIA

adatto 2 persone ottima clientela cedesi per motivi familiari.

2 SUPERMARKET ALIMENTARI

Cuneo vicinanze attrezzature [illegible] arredi moderni. Avviatissimi. Ottimi incassi. Utili adeguati. Società cede. Trattative riservate.

TABACCHI GIORNALI

con annessa libreria 4 vetrine utili dimostrabili adatto 3 persone. Zona monregalese. Trattativa riservata.

MACELLERIA

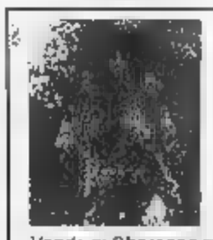
Cuneo centro - causa ritiro commercio cedesi.

MACELLERIA - GASTRONOMIA

Cuneo centralissimo - grande passaggio. Forte lavoro. Addetti necessari minimo 5 persone. Cedesi causa scioglimento società.
Trattativa riservata in sede.

MEUBLE'

Mondovì 21 camere con [illegible] garage ben avviato causa trasferimento cedesi. Ottima clientela.



AGENZIA IMMOBILIARE "LA SEQUOIA"

Via Martiri, [illegible] - NARZOLE - Tel. 0173/77255
Tel. 0173/776334 - Tel. 0172/488269

Vende [illegible] **Cherasco** [illegible] residenziale villa mq [illegible] circa con 750 metri di giardino e piscina privata [illegible].
Vende in **Dogliani centro** alloggi in corso di ristrutturazione varie metrature; possibilità di personalizzazioni.
Vende in **Limone Piemonte** alloggetto vicinissimo centro possibilità [illegible] accollo mutuo.
Vende in **Francia, Costa Azzurra** locale [illegible] a Nizza centrale con garage.
Vende in **Benevagienna** alloggi [illegible] panoramica centrale in ristrutturazione prezzi interessanti, possibili personalizzazioni.
Vende in **Narzole** alloggi [illegible] garage perfetti.
Vende in **Bra-Bandito** ville a [illegible] e singole con giardino [illegible] varie metrature.
Vende in **Cherasco** ville a schiera in costruzione.
Vende **rustici** in varie zone.
Vende **capannone** mq [illegible] + [illegible] mq ufficio + terreno edificabile adiacente. Nuovo. Legge Tremonti.
Vende [illegible] **Narzole** avviato bar centralissimo - totocalcio.

E.P. AGENZIA IMMOBILIARE

CUNEO: c.so Santorre Santarosa, 30
Tel./Fax (0171) 694483
DRONERO: via IV Novembre, 73
Tel. (0171) 917418

VENDE

CUNEO. Vicinanze stazione. Attico 350 mq. Possibilità [illegible] frazionare in due alloggi.
CUNEO. Corso V. Emanuele. Alloggio [illegible] p. con ascensore: cucina, soggiorno, ripostiglio, due camere, bagno [illegible] cantina. No garage.
BUSCA. Via Umberto I. Prestigioso alloggio ristrutturato in casa d'epoca con 120 mq. di terrazzo. No garage.
BUSCA. SS CUNEO. Palazzina con due alloggi e capan[illegible]. Possibilità di vendita frazionata.
VIGNOLO. Zona centrale. Villa di nuova costruzione con due alloggi.
CARAGLIO. Via Broffe rio. Alloggi [illegible] metrature di prossima costruzione con autorimesse e riscaldamento autonomo.
CARAGLIO. Via Roma. Alloggio al 1° p. con ascensore: tre camere, cucina, bagno, cantina e autorimessa. Termo autonomo.
DRONERO. Fraz. Pratovecchia. Rustico con 7 giornate di terreno.
DRONERO. Viale Sarrea. Ville a schiera in costruzione.
DRONERO. Vista su piazza. Alloggio signorile [illegible] casa d'epoca.
DRONERO. Via Trento. Alloggio 3° e ultimo piano: 3 camere, soggiorno, tinello, cucinino, bagno, cantina, solaio e autorimessa.
[illegible] Zona centrale. Monolocale ristrutturato con termo autonomo. L. 40.000.000.
VILLAR S. COSTANZO. In [illegible] collinare. Piccolo rustico indipendente da ristrutturare con terreno. L. 75.000.000.
BORDIGHERA. Fronte mare. 3° piano con ascensore: cucina, soggiorno, camera, bagno, ampio terrazzo, cantina e garage.
[illegible] Via Romana. Prestigiosi monolocali [illegible] bilocali di recente ristrutturazione con piscina, solarium, termoautonomo a partire da L. 230.000.000.
BORDIGHERA. Zona centralissima. 2° p. con ascensore: ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi e cantina.
Vicinanze MONTECARLO. Prestigioso alloggio con vista panoramica.

[illegible]

DRONERO. Attività noleggio video-cassette.
CUNEO. Negozio confetteria.
CUNEO. Negozio pasticceria.
Zona Caraglio [illegible] Busca. Li[illegible] bar con locali. Trattativa riservata.

[illegible]

CUNEO. Corso Nizza. Piano ammezzato locale [illegible] ufficio.
DRONERO. Zona centrale. Negozio uso commerciale o studio con retro.
CUNEO. Corso Dante. Auto[illegible] due posti auto.
CUNEO. Corso G. Ferraris. Autorimessa due posti auto.

- FOSSANO -
VIA DELLA PALOCCA

*La **SOFIM s.r.l.** ha iniziato i lavori e vende direttamente **alloggi [illegible] box** in palazzina con finiture signorili.*

Consegna dicembre 1998.
Dilazioni di pagamento.
Mutuo fondiario al tasso 9%.
Permute

Per informazioni:
[illegible] ATTILIO COSTRUZIONI S.p.A.
TEL. 0174/70.40.82

MUTUO AGEVOLATO REGIONE [illegible]
[illegible] PARTIRE DAL TASSO DEL 3%

Vendesi ultima villetta a schiera centrale nel complesso **"Le Verbene"** a Cuneo - Madonna dell'Olmo - composta di salone, cucina, tre camere da letto, doppi servizi, cantina, tavernetta, mansarda e box per due auto a L. 365.000.000 + IVA 4% di cui:

L. 205.000.000
quota contanti rateizzata

L. 60.000.000
quota mutuo agevolato Regione Piemonte
a partire [illegible] tasso del 3% (rata mensile L. 300.000)

L. [illegible]
eventuale quota mutuo ordinario
(rata mensile L. 900.000)

[illegible] **SBLOCCATO FINO ALLA CONSEGNA PREVISTA PER LA PRIMAVERA 1997**

Per visite su appuntamento direttamente in cantiere telefonare [illegible]:
[illegible] ATTILIO [illegible] S.p.A.
Tel. 0174/70.40.82

Per questa pubblicità rivolgersi a:

PK Cuneo

Sig. [illegible] BODINO
Agente Publikompass spa
Via Sebastiano Grandis 11
Tel. (0171) 630.632 - [illegible]

VENDE

BRASILE - Con un minimo investimento, serio, rivalutazione 20% annua, eventuale reddito d'affitto. A disposizione per ogni ulteriore informazione.
LIMONE - centro vendo 2 bellissimi bilocali in villa ristrutturata.
CUNEO SPINETTA - villa a schiera da ultimare.
Tel. 0171/92.80.93
Tel. 0337 23.47.46 - 0350 44.15.84

CUNEO
CONTR. MONDOVI' 15
TEL. 0171 695559
0368 - 3002331
[illegible]

RUSTICO da ristrutturare [illegible] a pochi km da Cuneo. Posizione incantevole, soleggiato, vista tavolosa. Indipendente. L. 160.000.000.
[illegible] a 10 km da Cuneo quasi ultimata, con [illegible] mq [illegible] terreno circostante. L. 320.000.000.
CASA completamente ristr. a 3 km da Cuneo. [illegible] cucina, soggiorno, servizi, balcone, piccolo portico. Possibilità di orto. L. 190.000.000.
CASA non indipendente, 2 camere, cucina, wc, più solaio da ristrutturare stesse dimensioni a 4 km da Cuneo. L. 70.000.000.
FINALE LIGURE camera, soggiorno, cucinino, centralissimo a 200 metri dal mare. L. 160.000.000.
ALBENGA monolocale mansardato [illegible] ristrutturato come [illegible]. L. 95.000.000 trattabili.
ANTIBES soggiorno + cucina e servizi vicino al mare. L. 90 [illegible]
ANTIBES sala cucina + servizi vicinissima al centro. L. 99.000.000.
JUAN LES PINS bilocale centralissimo vicino alla spiaggia. L. 115.000.000.

[illegible]

ALLOGGI e magazzini da ristrutturare in Cuneo centro. Pagamento rapido.

ASTOR IMMOBILIARE

Via Roma 11/1 - Cuneo - Tel. 0171/67153

LE PROPOSTE DELLA SETTIMANA

NIZZA splendida opportunità di investimento nei pressi delle facoltà monolocali nuovi a 78 milioni con rendimento garantito annuo del 7%.
[illegible] zona Porto-Acropolis, bilocali a partire da 250.000 franchi.
MENTONE a 100 metri dal mare monolocale ultimo piano con terrazzo esposizione Est a soli 350.000 franchi.
ROQUEBRUNE in stabile recente calmo e soleggiato piccolo monolocale ammobiliato con terrazzo ideale per le vacanze a soli 470.000 franchi.
[illegible] bilocale 51 mq. camera, cucina, soggiorno, esposizione Ovest a 460.000 franchi.

MOLTISSIME ALTRE OPPORTUNITA' [illegible]

Telefono 0171/67153

Volete vendere la vostra attività, cercate un socio, volete [illegible] il vostro immobile, consulenza, valutazioni, sopralluoghi

Agenzia Immobiliare
Giolitti
di MIGLIORE I. & C. s.a.s.

CUNEO - Corso Giolitti, 10
Tel. 0171-631616

VENDE

[illegible]: Cuneo 2° 3° piano con ascensore: ingresso-salone, cucina, n. 2 camere, doppi servizi, cantina e garage.
CUNEO: 6° ed ultimo piano: cucinino [illegible] mera, bagno, ripostiglio, terrazzo
CUNEO: piano rialzato: cucinino-tinello, camera, bagno, cantina e solaio
CUNEO: piano rialzato: ingresso, cucina, n. [illegible] camere, cantina e solaio.
CUNEO: Madonna dell'Olmo, vicinanze Michelin, 1° piano: ingresso, [illegible] n. 2 camere, bagno, cantina [illegible]
CUNEO: borgo San Giuseppe: villa indipendente con giardino
[illegible]: fraz. Ronchi casa indipendente composta da: ingresso, cucina, n. 3 camere, autorimessa, terreno circa mq 1000.
CUNEO: fraz. S. Benigno: casa parzialmente indipendente posta [illegible] piani, cucina, n. 5 vani, doppi [illegible], cantina, autorimessa e magazzini
CENTALLO: alloggio [illegible]: cucina, soggiorno, n. 2 camere, bagno, ripostiglio, bagno, cantina e garage
BUSCA: [illegible] indipendente possibilità n. 2 appartamenti [illegible] circa mq 1500.
ROBILANTE: 3° piano senza ascensore, [illegible]so, soggiorno, cucinotta, n. 2 camere, bagno, cantina e garage, riscaldamento autonomo.
VILLAFALLETTO: lotto terreno edificabile artigianale-industriale mq 1800 circa.
CUNEO: vicinanze, terreno a frutteto [illegible] una giornata

AFFITTASI

CUNEO: alloggio uso abitazione: piano rialzato: ingresso, cucinino-tinello, sala, n. 2 camere, bagno, [illegible] e [illegible] autonomo.
CUNEO: alloggio ad [illegible] abitazione: primo piano, ingresso, cucina, n. 3 camere, doppi servizi, cantina, garage.
CUNEO: piano ammezzato: ufficio composto da n. 3 vani.
CUNEO: [illegible] uso ufficio mq 100.
CUNEO: [illegible] mq 310.

CEDESI

Gastronomia - dietetica - discoteca - cabotaio - pizzeria - lavanderia.
NEL [illegible]: STUDIO [illegible] E NEGOZIO DI MARCHERIA [illegible]

Agenzia [illegible]

Giolitti
di MIGLIORE I. & C. s.a.s.

CUNEO - Corso Giolitti, [illegible]
Tel. 0171-631616

SERVIZI IMMOBILIARI

SICA Sandro Colombo

Corso Brunet, 27 - Tel. 0171 [illegible] - Fax 695.825 - [illegible]

VENDE

Cuneo - Adiacente viale Angeli, appartamento mansardato di: ingresso-soggiorno con angolo cucina, 2 camere, servizio, ampio terrazzo. Termoautonomo.

Cuneo - Centro storico, appartamento d'epoca ristrutturato a nuovo, ingresso, soggiorno, cucina, [illegible] camere, servizio, lavanderia. Termoautonomo.

Cuneo - Centralissimo appartamento di prestigio di mq 250, di nuovo rifacimento, composto di: ingresso, salone, cucina, disimpegno, 3 camere, studio, ripostiglio, tripli servizi, cantina. Termoautonomo. Climatizzati. Trattativa riservata.

Cuneo - Corso Brunet, piano rialzato, ingresso, cucina, 4 camere, servizio, cantina.

Cuneo - Centrale appartamento di soggiorno, cucina, 3 camere, servizio, cantina, solaio.

Cuneo 2 - In piccolo condominio, piano rialzato, ingresso-soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, cantina, garage doppio. Termoautonomo.

Cuneo [illegible] - Appartamento mansardato, ingresso-soggiorno con angolo cucina, 2 camere, servizio, solaio. Termoautonomo.

San Rocco Castagnaretta - Signorile, ingresso, cucinotto, soggiorno, camera, servizio, cantina.

San Rocco Castagnaretta - Ultimo piano, ingresso, salone doppio, cucina, 2 camere, doppi servizi, solaio di mq 30 circa, cantina, due garages.

Madonna delle Grazie - Ingresso, soggiorno, cucinotta, 2 camere, servizio, cantina, solaio, garage, orto.

Borgo San Dalmazzo - Ultimo piano, ingresso, soggiorno, cucina, [illegible] camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, garage. Termoautonomo. Solo prima [illegible].

Borgo San Dalmazzo - Ultimo piano, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, cantina, garage.

Boves - In piccolo condominio, ultimo piano, ingresso, soggiorno, cucina, [illegible] camere, servizio, cantina, solaio, giardino privato. Termoautonomo.

[illegible] **dell'Olmo** - Casa indipendente su tre lati con mq. 2500 di terreno circostante interamente recintato e magazzino.

Cuneo - Prima periferia, strada statale Cuneo-Mondovì, lotti di terreno industriale, artigianale, commerciale.

AFFITTA solo referenziati

Cuneo - Centrale, ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina.

Cuneo - P.zzale Libertà, ingresso, soggiorno, cucina, 3 [illegible]re, doppi servizi, ripostiglio, cantina, solaio.

Cuneo - Centrale appartamento ad uso ufficio [illegible] 6 camere e servizio; altri disponibili di metrature diverse.

Cuneo - Via Statuto, garage singolo.

Cuneo - Centralissimi locali commerciali ad uso laboratorio - magazzino di mq. 400 circa.

[illegible] proposte [illegible] occasioni [illegible] in sede

FLORIO 2 Immobiliare

FIMAI — FIABCI

VENDE

Savigliano centralissimo: alloggio [illegible] di ingresso, due saloni, cucina, cinque camere, doppi servizi, due cantine e box auto.
Savigliano centralissimo: alloggio libero [illegible] ingresso, ampio salone, cucina, tre camere, servizi, [illegible] box auto.
Savigliano centralissimo: alloggio libero [illegible] ingresso/salone con angolo cottura, due camere, servizi e cantina.
Savigliano centro storico: alloggio parzialmente [illegible] ristrutturato [illegible] di ingresso, cucina, una camera e servizi. Termoautonomo. L. 75.000.000.
Savigliano centro storico: alloggio di ingresso, tinello [illegible] angolo cottura, una camera e servizi.
Savigliano centro storico: alloggio mansardato, totalmente ristrutturato, di ingresso, salone, angolo cottura, servizi, una camera, cantina. Termoautonomo.
Savigliano centro storico: alloggio completamente ristrutturato, di ingresso, salone, angolo cottura, servizi, una camera grande, cantina e terrazzo. Termoautonomo.
Savigliano p.zza Santarosa: alloggio libero ristrutturato di soggiorno con angolo cottura, due camere, servizi [illegible] cantina. Termoautonomo. Rifiniture di pregio.
Savigliano: alloggio in casa bifamiliare di tre vani, servizi, box auto, cantina e porticato in cortile.
Savigliano [illegible] stazione: nuove villette [illegible] schiera [illegible] L. 278.000.000.
Savigliano: centrale villetta a schiera.
Savigliano e Fossano: terreni edificabili.
Genola: casa uni/bifamiliare.
Busca: alloggi di nuova costruzione.
Fossano via S. Michele: villa bifamiliare. Trattativa riservata.
Fossano adiacente chiesa del Salice: casa indipendente su quattro lati, parzialmente da ristrutturare, [illegible] circa 1000 mq di terreno.
Fossano centro storico: alloggi ristrutturati. Termoautonomi.
Fossano centro storico: alloggio [illegible] nuova costruzione, composto da cucinino, soggiorno, una [illegible] e servizi. Termoautonomo. L. 145.000.000.
Fossano viale Mellano: alloggio libero, ristrutturato, di soggiorno, cucina, due [illegible] e doppi servizi. Termoautonomo e giardino privato. L. 200.000.000.
Fossano p.zza Vittorio Veneto: alloggio di ingresso, cucina, salone, due camere, servizi, terrazzo, cantina e box auto. L. 330.000.000.
Fossano zona Salice: alloggio di ingresso, cucinotta, due camere, servizi, cantina [illegible] solaio. L. 115.000.000.
Fossano zona Salice: alloggio ultimo piano di ingresso, cucina, salone, [illegible] camere, servizi, [illegible] [illegible] cantina, L. 185.000.000. Possibilità box auto.
Fossano zona [illegible] alloggio libero a fine anno, di ingresso, salone, cucina, due camere, servizi, cantina e box auto. L. 195.000.000.
Fossano zona nuova: alloggi liberi di salone, cucina, tre camere, doppi servizi, cantina e box auto. Da L. 220.000.000.

FOSSANO - Via Garibaldi, 22 - Tel. (0172) 60.295 (2 linee)
[illegible] - Corso Roma, 29 - Tel. (0172) 33.939 (2 linee)
Fax: (0172) 60.296

do.mi.to.
Caffè Espresso
(CN)
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 13 Febbraio 1997 cs 37

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

LINEACO
LINEACOMPUTER
MPUTER

Sedici delegati al Congresso

La Lega cuneese appoggia Bossi

La delegazione cuneese della Lega sarà guidata dall'ex ministro Domenico Comino

CUNEO. «Siamo per la linea dura: indipendenza della Padania, al più presto». Ridurre ad uno slogan un mese di consultazioni nelle quaranta sezioni della Lega nord che funzionano in provincia di Cuneo, è sicuramente riduttivo. Ma utile per capire lo spirito con cui i sedici delegati della «Grande» affrontano il congresso federale della Lega in programma venerdì, sabato e domenica a Milano. La «pattuglia» guidata dall'ex ministro Domenico Comino, tra «aventi diritto» perché parlamentari e con incarichi «federali», ed eletti dai tesserati è composta da Valerio Alberto di Envie; Giovanni Barbero, Racconigi; Mario Barral, Cuneo; Marco Bogetti, Cherasco; Guido Brignone, Centallo; Giancarlo Carignano, Saluzzo; Claudio Dutto, Cuneo; Giorgio Garelli, Canale; Luciano Lorenzi, Mondovì; Giovanni Mancardi, Piozzo; Alessandro Olivero, Costigliole Saluzzo; Alberto Sciandra, Alba; Bernardino Tortone, Fossano; Riccardo Vaschetti, Mondovì; Bruno Vendemia, Borgo.

«Nelle ultime tre settimane - racconta il deputato Barral - ho girato le principali delle nostre quaranta sezioni. La volontà dei militanti è di continuare con forza la battaglia per l'indipendenza della Padania. Una linea che è stata tracciata in questi anni, che è culminata nella manifestazione di Pian del Re e che trova i leghisti cuneesi perfettamente allineati con le posizioni di Bossi, di Comino».

In un'intervista pubblicata oggi sul quotidiano della Lega, Comino spiega la sua posizione. Alla domanda: «E' curioso che proprio nel Cuneese, moderato per tradizione e per cultura, Comino sia considerato uno dei più accaniti indipendentesti della Lega, anche se è accusato di eccessiva moderazione politica per gli accordi che, a livello provinciale la Lega ha stipulato con altre forze politiche».

Comino risponde: «Gli accordi amministrativi, in provincia Granda, furono fatti perché in tal senso si era pronunciato il Consiglio Federale e ci sono serviti non per occupare posizioni di potere ma per far crescere il personale politico del nostro movimento che, solo se direttamente responsabilizzato, riesce a dare il meglio di sè e a innescare il meccanismo del ricambio di tutta una classe politica. Del resto si può conseguire un risultato politicamente dirompente anche senza alzare la voce, come si può fare una rivoluzione, e la Lega Nord la sta facendo, senza dover ricorrere alle armi».

Il Congresso? Claudio Dutto, consigliere regionale: «E' un appuntamento squisitamente politico per decidere la linea federale. E la provincia di Cuneo è decisa: si deve lavorare per l'indipendenza della Padania».

Gianni Martini

Un'interrogazione del consigliere Peano con replica dell'assessore Angeleri

«La Regione dimentica Stefania»

Belmondo ai Mondiali con sponsor trentino

CUNEO. «Quattro medaglie d'oro e una d'argento in Coppa del mondo: ma vederla trionfare con sponsor trentino senza l'immagine Piemonte, non è stato piacevole: perché l'assessorato allo Sport regionale non l'ha appoggiata. Perché l'ha dimenticata?». Il consigliere Piergiorgio Peano è rivolto così con un'interrogazione urgente al presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo e all'assessore Antonello Angeleri.

Dopo i trionfi a Olimpiadi '92 e Mondiali '93, la Regione fece un accordo di sponsorizzazione con la campionessa dello sci di fondo di Pietraporzio. L'abbinamento è cessato dall'inizio di questa stagione agonistica, in cui Stefania domina le rivali in Coppa del mondo (è seconda in classifica) e ha un nuovo sponsor, le «Mele trentine».

Alla vigilia dei Mondiali norvegesi (da lunedì), è «scoppiata» la polemica fra amministratori.

La campionessa olimpica e iridata di fondo **Stefania Belmondo** e il consigliere regionale cuneese **Piergiorgio Peano**

«Mi chiedo - spiega Peano - se vadano riconosciuti e valorizzati l'attività e l'impegno della sponsorizzandola con i colori della Regione Piemonte. Mi auguro che Stefania venga almeno chiamata per colmare il mancato invito alla Festa dello sport di dicembre».

La risposta dell'assessore Antonello Angeleri: «Siamo orgogliosi di Stefania. Sulla festa non avevo competenze». E sulla sponsorizzazione: «Ho raccolto un'eredità non facile da gestire: nessuno fra i miei predecessori aveva stipulato contratti scritti per la sponsorizzazione fino al '96. Per la stima sportiva e umana verso Stefania, ho voluto onorare le promesse verbali fatte da altri assessori e funzionari, avallando sotto la mia responsabilità un contributo di 77 milioni e 360 mila. Pensavo che nella cifra fosse compresa anche la sponsorizzazione '97: ma alla prima gara ho visto che non era così. Aveva avuto informazioni errate. Non mi sento responsabile di nulla, credo di essere stato l'unico interlocutore pubblico con cui Stefania Belmondo ha avuto un rapporto chiaro».

Interviene anche il presidente regionale Fisi, Giovanni Morgenti: «Stefania è un'atleta mondiale non si può non prestarle attenzione». Lei intanto pensa ad allenarsi e vincere ancora. Stefania sarà in Valle Stura domani e sabato, domenica la partenza per la Norvegia.

Lorenzo Tanaceto

Savigliano, il sacerdote ha fatto stampare un opuscolo informativo e lo ha distribuito a tutti i pazienti

Cappellano sgrida i dirigenti dell'ospedale

Don Oggero chiede «più attenzione per i deboli che per i bilanci»

Il «Santissima Annunziata» è il secondo ospedale della provincia di Cuneo

SAVIGLIANO. «Le parole che risuonano troppa frequenza nelle amministrazioni ospedaliere: risparmiare, produrre, efficienza... possono anche uccidere l'ospedale». Il grido d'allarme viene da don Domenico Oggero, cappellano dell'ospedale «Santissima Annunziata», dopo essere stato per vent'anni parroco di San Giovanni Battista, a Savigliano (sostituito da don Giuseppe Viecca, che a sua volta, ha lasciato l'incarico all'attuale prevosto, don Corrado Picco).

Lo ha scritto in una pubblicazione, realizzata a spese dello stesso don Oggero, che è stata diffusa all'interno del nosocomio e che contiene notizie, consigli, informazioni, sulla medicina e sulla vita del «Santissima Annunziata», il più grande ospedale della provincia di Cuneo dopo il «Santa Croce» del capoluogo. L'opuscolo si intitola «Tutti insieme per... Ospedale: luogo di speranza e di vita!». Raccoglie articoli che trattano dei nuovi lavori di ampliamento in corso e per i quali sono stati investiti parecchi miliardi; di bioetica laica e cattolica, dell'uso del sangue del cordone ombelicale come cura della leucemia.

Nel pezzo da lui firmato, dal titolo «Cosa manca all'ospedale?», don Oggero riflette sulle nuove situazioni gestionali venutesi a creare: «Un ospedale - scrive - non è un'azienda come altre, che ha lo scopo di efficienza solo produttiva ed economica. Qui si tratta di aiutare nel migliore dei modi e dei mezzi i più deboli. Al centro ci sono le persone, non le strutture, i denari, i macchinari. Quale è il rapporto con il personale infermieristico? E' aiutato, apprezzato, valorizzato nella sua fatica? Quale spesa e quante ore sono messe a disposizione per l'aggiornamento etico, morale, psicologico e non puramente tecnico? Sarebbero opportuni per tutti gli operatori dei corsi di relazione e di aiuto, come da decenni si svolgono all'estero. Manca il Tribunale dei diritti del malato, diritti che non sempre vengono rispettati. Un esempio: visite ambulatoriali dove sono tutti prenotati, magari trenta e più, per le ore 8. Gli ultimi sono visitati verso le 14 o anche le 15».

Don Domenico Oggero, nella sua analisi dei pregi e dei difetti dell'ospedale saviglianese, ha poi parole di riconoscenza per il servizio svolto da medici e infermieri, i quali spesso vanno oltre i loro compiti istituzionali: «Sei medici attorno a un giovane di venti anni infortunato e poi in arresto cardiaco, per rianimarlo e salvargli la vita. Almeno altrettanti infermieri che si prodigano. Le tre ore sono passate inutilmente per quel giovane, ma quanta passione, dedizione e fatica, segnata anche da qualche lacrima. Chi avrà detto grazie a questi operatori, dopo una notte insonne?».

Piero Bertoglio

Deceduto a Ivrea

A Verzuolo i funerali del segretario

VERZUOLO. E' morto la scorsa notte il segretario comunale di Ivrea Giacomo Alliaud, originario del Saluzzese. Aveva 61 anni, e viveva a Pino Torinese con la moglie e due figli. Già nelle scorse settimane era stato ricoverato in ospedale per un infarto. Tornato al lavoro dopo una brevissima convalescenza, nei giorni scorsi era stato nuovamente colpito da un malore che purtroppo, si è rivelato fatale. I funerali sono fissati per oggi, alle 10.30, a Verzuolo, paese d'origine.

Alliaud era segretario a Ivrea da poco più di un anno: prima aveva ricoperto lo stesso incarico a Chivasso. La notizia della sua morte è arrivata a Ivrea proprio mentre si preparavano gli ultimi festeggiamenti del carnevale, lasciando sconvolti tra dipendenti e amministratori: «Si era fatto ben volere da tutti - dicono - per la sua bontà e la sua disponibilità». Alliaud sarà temporaneamente sostituito da Giovanni Franchino. [r. s.]

Sullo storico palco francese hanno suonato anche Claudio Dadone e Pier Mario Giovannone

Testa festeggia con gli amici il trionfo parigino

Cento cuneesi nell'Olympia affollato di pubblico per il cantautore

Il Gian Testa con amici che lo hanno seguito a Parigi per il concerto

PARIGI. Dieci minuti di applausi con il pubblico dell'Olympia, lo storico teatro parigino, in piedi a chiedere a gran voce prima un bis e poi altro e un altro ancora. Per Gianmaria Testa, il cantautore di Cuneo, il concerto di martedì sera è stato un trionfo. Un trionfo «annunciato» perché già due anni in Francia è conosciutissimo, ha fatto tournée, le sue canzoni vengono trasmesse continuamente da Radio France, la critica l'ha più volte elogiato. L'hanno dimostrato i 1500 spettatori di ogni età che hanno affollato la sala e, tra loro, c'era anche un centinaio di amici di Cuneo che con i mezzi più diversi, treno, aereo, automobile, hanno raggiunto la capitale francese. Si sono stretti intorno a lui e ai suoi due compagni di avventura, Claudio Dadone e Pier Mario Giovannone che Gianmaria ha voluto con sè sul palco accanto a musicisti di altissimo livello.

«Eravamo davvero molto emozionati - commenta Marinella Morini - è stata una serata bellissima e mi ha stupito vedere come Gianmaria padroneggi la scena».

Mario Cavatore, che come di scherzando Testa è in parte «responsabile» delle sue per averlo seguito e consigliato fin dagli esordi, aggiunge: «Il concerto è stato un grande successo, ma è un punto di partenza non di arrivo: adesso Gian avrà tutto da costruire».

Nel grande foyer si sente parlare quasi solo italiano, con accento piemontese: Ugo Sturlese commenta con Roberto Baravalle mentre Adriana Mocellini con Piero Dadone e un altro gruppo di «fedeli» cerca di raggiungere il cantautore nel camerino per abbracci e complimenti. Lui è raggiante: «Quando sono salito sul palco ho capito la magia di questo teatro: sei davanti a duemila persone e ti senti come a casa».

Vanna Pescatori

ALTRO SERVIZIO NELLE PAGINE NAZIONALI

Pronto il progetto di nuova residenza per anziani non autosufficienti al posto della scuola

Si alla casa di riposo nel Sant'Antonio

Previste trenta camere con sessanta posti letto. Ambulatori, biblioteca, sale incontri e palestra per fisioterapia L'ala vicino al santuario sarà ricostruita. Il campo da calcio verrà trasformato in parco. Lavori dall'autunno

CUNEO. Persa l'asta per il Policlinico, scartata l'ipotesi di costruire un edificio al quartiere Donatello vicino all'area artigianale, il Comune trasformerà l'ex colonia di Sant'Antonio in casa di riposo per non autosufficienti. Il primo progetto è pronto. Il piano generale sulla residenza sanitaria assistita sarà presentato nel prossimo Consiglio comunale. Poi dovranno attendere i tempi della burocrazia ed in particolare sperare che la Regione mantenga la promessa di finanziare l'opera (tre miliardi).

«Del futuro dell'ex colonia Sant'Antonio - spiega Citto Rossi, assessore ai Lavori pubblici - si sono fatte tantissime parole in riunioni ufficiali, incontri informali, dibattiti e confronti. Decisa la trasformazione della struttura di corso Nizza in casa di riposo si devono stringere i tempi per non perdere il finanziamento regionale (6 per cento annuo per dieci anni sul costo di costruzione, cioè tre miliardi)».

Il progetto è stato redatto dagli uffici dell'assessorato ai Lavori pubblici, sentiti i pareri degli addetti ai lavori come i tecnici dei servizi socio assistenziali e l'ufficio d'igiene. «Sarà mantenuta l'attuale volumetria - aggiunge Rossi - cinque piani di cui uno interrato, quello a livello del cortile e tre fuori terra. Questi ultimi saranno trasformati in residenza con trenta camere con sessanta posti complessivi. L'edificio sarà dotato di tutti i comfort, direzione, ambulatori, sale di soggiorno, biblioteca, sala per ospiti e una sala intrattenimento».

Nel seminterrato troveranno posto i servizi tecnologici, gli impianti e i magazzini, oltre a due palestre per fisioterapia. L'ala dell'edificio verso il Santuario, che risale agli anni '40, sarà abbattuta e completamente ricostruita, perchè presenta barriere architettoniche e piani sfalsati. Il progetto preliminare è stato redatto sentendo i consigli dell'Adda, l'associazione per la difesa dei diritti degli anziani.

«Le stanze - conclude Rossi - hanno una superficie ben al di sopra degli standard di 18 metri quadri previsti dalla Regione: saranno di circa 26-27 metri quadri. L'edificio ospiterà persone in carrozzella o costrette a letto. I lavori inizieranno in autunno».

Il Comune prevede poi un'area parcheggio (divisa fra zona per il personale e i visitatori), mentre il campo da calcio sarà trasformato in parco.

Gianpaolo Marro

I 122 alunni dell'Elementare dell'ex colonia di Sant'Antonio saranno trasferiti nella scuola di corso Galileo Ferraris

Asta di terreni

Comune vende per 2,5 miliardi

CUNEO. Tre buste con altrettanti offerte presentate da privati per l'acquisto di terreni a Costelletto Stura e a Spinetta di Cuneo per un totale di quasi due miliardi e mezzo. Le buste, depositate all'ufficio legale del Comune, saranno aperte stamani alle 9,30. L'asta pubblica è stata indetta dall'amministrazione civica per la vendita di terreni e beni immobili di destinazione agricola.

Sono previsti sette lotti. Nel primo sono previsti terreni nel territorio del capoluogo per una superficie di 5.86 ha. Il prezzo base è di 245 milioni. Nel secondo il prezzo base per i terreni a Cuneo e Castelletto Stura è di 606 milioni; nel terzo lotto sono proposti 762 ha per 320 milioni; i terreni del quarto lotto prevedono un prezzo base di 372 milioni e 800 mila lire. Il quinto lotto parte da mezzo miliardo, mentre il sesto da 600 milioni. L'ultima tranche di vendita all'asta riguarda terreni a Castelletto Stura con una superficie di 291 ha, prezzo base 139 milioni. **[r. s.]**

Liceo di Mondovì e Ipsia a Savigliano

Presidenze ko nelle Superiori

CUNEO. Mentre le prime vivaci polemiche cominciano a scuotere le scuole interessate dalle ipotesi «riordino» della rete scolastico, il Provveditore agli studi Giovanni Ferrero, di ritorno da una riunione al ministero, porta notizie ancora più dure per il mondo della scuola della Granda. «La speranza è di far rientrare alcune soppressioni - informa il provveditore - invece dovremo farne ancora di più». Saranno le scuole secondarie a dover patire tagli ancora più drastici: «Nelle medie - prosegue Ferrero - dovremo nel prossimo anno scolastico cancellare 7 presidenze anziché 6, insieme alle 8 sezioni staccate di cui già sapevamo. Nelle superiori le presidenze da eliminare passano da una a due, così come le sezioni staccate, da due a tre. E' un processo che continuerà il prossimo anno con altre soppressioni: l'obiettivo del ministro è quello di creare pochi grandi istituti cui affidare l'autonomia».

Le ipotesi che si fanno sulle presidenze delle superiori «a rischio» riguardano classico di **Mondovì**, 9 classi. «Il nostro è uno dei più antichi licei italiani - informa il preside Domenico Tealdi -, fondato nel 1860. Se lo si deve sopprimere se ne salvi almeno il nome, come fatto per i classici di Saluzzo e Savigliano». La proposta di Tealdi è di aggregare il classico, intitolato allo scienziato G.B. Beccaria, alle magistrali o allo scientifico mantenendo per il nome della nuova scuola il ricordo del prestigioso istituto.

Giuseppe Canavesio, preside dell'altra scuola che rischia di perdere l'autonomia - l'Ipsia di **Savigliano** (11 classi) - ricorda di aver già proposto di aggregare il suo istituto con l'Ipsia di Mondovì: «E' una scuola con 15 classi. Si risolverebbe una situazione in bilico da anni».

In agitazione per il «riordino della rete scolastica» anche docenti e personale Ata della materna ed elementare di **Morozzo** che, in una lettera, si dichiarano «contrari a qualsiasi smembramento del Circolo». La reazione è stata provocata da documento dei direttori didattici Circoli di Cuneo (Maria Luisa Martello, Maria Rosa Bellino, Teresio Astre e Elvio Mattalia) in cui si propone la soppressione del Circolo di Morozzo, smembrando il plesso a favore delle direzioni di Centallo e di Cuneo. Le elementari e materne di Beinette e Margarita dovrebbero essere aggregate al IV Circolo Cuneo, mentre le scuole di Castelletto Stura, Montanera e Morozzo finirebbero sotto la direzione di Centallo.

Intanto oggi alle 9, in Provincia sono stati convocati dal presidente Giovanni Quaglia i presidenti dei Distretti della Granda. Alle 18,30, il sindaco Limone s'incontrerà con i genitori. Tema del dibattito la soppressione delle medie.

[r. s.]

Dopo la contestazione dei 24 addetti davanti allo stabilimento

Crisi «Colorado» di Caraglio L'azienda paga gli stipendi

CARAGLIO. Raggiunto un accordo per la soluzione della vertenza «Colorado», ditta specializzata nella verniciatura dei telai di biciclette da alcuni mesi in liquidazione. Lunedì i ventiquattro dipendenti, senza stipendio da dicembre, hanno iniziato a presidiare i cancelli dello stabilimento, lungo la Statale 22 per la Valle Maira. Contemporaneamente è iniziata una trattativa tra la direzione aziendale e i sindacati di categoria che si è conclusa con la sottoscrizione di un documento nel quale la ditta si è impegnata a pagare, entro aprile gli stipendi arretrati. L'accordo è stato ufficializzato venerdì 21 febbraio all'Ufficio provinciale del lavoro di Cuneo.

Il presidio dei cancelli era scattato per evitare che venissero portati via dallo stabilimento materiali già in fase di lavorazione. Alcune settimane fa gli operai della «Colorado» erano stati ricevuti dall'assessore provinciale al Lavoro Marco Carpani. Alla riunione erano presenti anche i sindaci di Caraglio, Alberto Belliardo e di Dronero, Franco Remeri.

La vicenda della «Colorado» s'inquadra nella crisi del settore biciclette (circa 400 addetti) che sta pesantemente interessando i Comuni delle basse Valli Maira e Grana. Per il 3 marzo è stata convocata, in tribunale a Cuneo, l'assemblea dei creditori una delle principali aziende del comparto, la «Omas» di Dronero, alle prese con una grave crisi finanziaria per il crollo del mercato internazionale delle due ruote. **[c. g.]**

Il presidio delle operaie davanti all'azienda lungo la statale della Valle Maira

Oggi a Cuneo

Conferenza su Lutero e Modernità

CUNEO. Inizia oggi, alle 16, alla sala Falco della Provincia, un ciclo di conferenze dal titolo «Figure all'origine del moderno». L'iniziativa è promossa dal Centro studi «Luigi Pareyson», la Provincia di Cuneo, l'Irrsae-Piemonte, l'Associazione culturale Marcovaldo e l'Assessorato alla cultura di Caraglio.

Interverrà Giogio Tura della facoltà Teologica Valdese di Roma su «Lutero e la Riforma come fatto di Modernità». Il ciclo proseguirà il 26 febbraio con Michele Di Francesco dell'Università di Vercelli su «Galileo e la rivoluzione scientifica». Il 16 aprile Ugo Perone, assessore alla Cultura di Torino, introdurrà «Cartesio, ripensare le origini della modernità». Le conferenze si concluderanno il 5 maggio al Teatro Civico di Caraglio con Claudio Ciancio dell'Università di Torino che interverrà su «Pascal, l'altro inizio del moderno». Tutte le conferenze inizieranno alle 16. Il ciclo di conferenze è valido come corso di aggiornamento per insegnanti. **[a. r.]**

Unione cittadina

L'insegnante è segretario politico pds

Flavia Ambrosio (39 anni) parteciperà al congresso nazionale a Roma dal 20 al 23 febbraio

CUNEO. Flavia Ambrosio, 39 anni, insegnante all'istituto tecnico professionale di Cuneo, è il nuovo segretario politico del pds. E' stata eletta nel corso dell'assemblea del nuovo direttivo dell'Unione comunale «Ai- e Barale». Della segreteria fanno parte Livio Gianti, Meo Cometti, Giancarlo Ramonda, Sergio Peirone, Giuseppe Catena, Frabrizio Botta, Daria Gabutto e Marco Bertorello (rappresentante della sinistra giovanile, recentemente costituita). Il neosegretario parteciperà al congresso nazionale a Roma dal 20 al 23 febbraio. **[r. s.]**

Giovane di Busca

Condannato per il furto a pensionato

BUSCA. Marino Froso, 24 anni, è stato condannato dal pretore di Cuneo Paolo Perlo a reclusione per il furto di 4 milioni e mezzo in contanti ai danni del pensionato Girolamo Torregrossa avvenuto a Busca il 2 agosto 1992.

Il magistrato ha invece assolto Aldo Roasio, 38 anni, imputato di concorso. Entrambi erano difesi dall'avvocato Flavio Battisti. Era stato Torregrossa a indicare i carabinieri i presunti responsabili.

Le indagini sono state lunghe e complesse perchè gli accusati hanno sempre respinto gli addebiti. Nella vicenda era coinvolto anche il marito della donna che però è deceduto qualche tempo fa.

Il pretore ha comunque sostituito la reclusione con un anno di libertà vigilata: per dodici mesi Marina Froso non potrà allontanarsi da Busca e ogni giorno dovrà recarsi a firmare il registro dai carabinieri. Non potrà neppure guidare la propria auto perchè le sarà ritirata la patente. **[g. d. m.]**

Allo Scientifico

Quali servizi socio-sanitari per i

CUNEO. «Conoscere i servizi socio-sanitari». E' il ciclo di incontri organizzato dall'Adiconsum Cisl, dal movimento consumatori, Arci e dalla Provincia. Oggi, alle 21, nel salone del liceo scientifico «Peano» via Zovetto Flavia Salvagno, responsabile del tribunale per i diritti del malato e coordinatrice del centro studi «Persona e società» parlerà sui rapporti fra il cittadino e i servizi sanitari: le carte dei diritti del cittadino e l'esperienza del tribunale per i diritti del malato. Giovedì, alle 21, Ugo Sturlese primario di medicina e Elsio Balestrino aiuto di Chirurgia parleranno del rapporto medico-paziente. Il tema dell'incontro del 27 è «I rapporti fra cittadino e servizi nella prospettiva del nuovo socio-assistenziale», mentre il 6 marzo sarà la volta delle carte dei servizi e i regolamenti di pubblica tutela dell'azienda ospedaliera «Santa Croce e Carle» e dell'Usl 15. Il 13 si parlerà dei servizi sanitari di base e il rapporto con il cittadino. **[r. s.]**

LETTERE AL GIORNALE

Un ricordo di Pino Prato

Il presidente del Centro sportivo bocciofilo «Autonomia», al quale Giuseppe Prato era iscritto come giocatore, dal 1962 e scrive a nome mio e di tutti gli amici della bocciofila, rimasti molto amareggiati dal contenuto di alcuni articoli apparsi sui giornali. Il primo impulso è stato di tacere, lasciar perdere, non dare adito a tanta superficialità, che in questi sciagurati giorni ha dilagato nel parlare e nello scrivere, ma dentro di me sento la voce di Pino che protesta.

Lui non sarebbe stato zitto, lui avrebbe alzato la voce, facendola diventare stridula, come faceva con noi quando riteneva di essere nel giusto; per difendere la figura dell'amico vituperato da persone che mai l'avevano conosciuto.

Era una persona non comune. Non si lasciava vivere come la maggior parte di noi, lui si chiedeva il perché del suo esistere. Allo stesso tempo era un timido, le sue parole baldanzose celavano la insicurezza, ma erano anche provocazione, un modo per scuotere gli interlocutori dal loro lassismo, dal loro lasciarsi trasportare dagli eventi.

Il corpo che è uscito dalla finestra di quell'ospedale non era più comandato dal cervello di Pino, ma di una persona la cui mente era annebbiata dal dolore e dalla mancanza di non avere più futuro con i suoi cari. Senza polemiche, in silenzio, cerchiamo di rispettare il dolore dei familiari.

Vittorio Paradiso
Centro sportivo bocciofilo «Autonomia», Fossano

Telefonini una vallata servizio da migliorare

Spero che vada presto in porto il progetto di cui anche «La Stampa» ha scritto alcune settimane fa, relativo a un'alleanza fra Telecom e Comunità montana per dare un efficiente servizio con i telefonini cellulari. Ora, infatti, in fondo alle valli si «prende» proprio poco.

Lettera firmata, Pradleves

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, **Alba:** 316.313, **Cri** 441.744, **Alberetto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.816, **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370 - 42.01, **Busca:** 945.658, 945.455, **Caraglio:** 618.102, **Ceva:** 72.31, **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111, **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113, **Mondovì:** 552.255, **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010, **Morozzo:** 772.555, **Neive:** 677.407, **Nucetto Belbo:** 796.386; **Paesana:** 94.254, **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00, **Santo Stefano Belbo:** 0141.840.686; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111, **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A **Cuneo** oggi è aperta con orario dalle 8 alle 22 (a serranda aperta) e dalle 22 alle 8 (a serranda abbassata) la farmacia *Salus*, corso Nizza 59, tel. 69.28.51. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Moretta*, corso Langhe 1, tel. 44.03.70.

Bra: Cavallo, via Vittorio Emanuele 257, tel. 41.23.09.

Fossano: *Municipale 1*, via Roma 93, tel. 605.39.

Mondovì: *Aragno*, piazza Maggiore 5, tel. 424.45.

Saluzzo: *San Chiaffredo*, corso Italia 56, tel. 422.25.

Savigliano: *Monchiero*, piazza del Popolo 60, tel. 71.23.89.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112, **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 750.000, **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333, **Saluzzo:** 48.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Polizia stradale: Cuneo: 696.222; **Ceva:** 71.182, **Saluzzo:** 42.118; **TO-SV** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246

STATO CIVILE

MONDOVI'

NATI. Maikal Naso (residente a Bagnasco), Paolo Perano (residente a Villanova Mondovì), Filippo Grimaldi (Mondovì), Alice Asinari (Fossano).

MORTI. Franca Comino in Gasco, 56 anni (residente a Mondovì), impiegata; Marino Caramello, 52 anni (residente a Mondovì), operaio; Giuseppe Bertone, 74 anni (residente a Mondovì), pensionato; Margherita Garelli vedova Pacollo, 86 anni (residente a Villanova Mondovì), pensionato; Bartolomeo Chiera, 78 anni (residente a Villanova Mondovì), pensionato; Margherita Tonelli in Dragone, 80 anni (residente a Mondovì), pensionata.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI Agostino Canavese, pensionato (residente a Mondovì), con Rosalba Oliveri, operaia (residente a Mondovì); Domenico Pesa, operaio edile (residente a Mondovì), con Francesca Bevilacqua, apprendista (residente a Mondovì); Giuliano Bessone, geometra (residente a Mondovì), con Elda Briganti, segretaria (residente a Mondovì).

DEMONTE

MORTI. Anna Berardengo, 88 anni (Motola); Antonio Frua, 71 anni (Villanova Solaro); Tecla Spirale, 92 anni (Boves); Giovanni Battista Bruno, 58 anni (Demonte); Lucia Giordano, 88 anni (Borgo San Dalmazzo). Stefano Flandino, 70 anni (Demonte); Domenico Giraudo, 73 anni (Roaschia); Tomaso Mogliazze, 79 anni (residente a Boves); Caterina Giordano, 84 anni (residente a Borgo San Dalmazzo).

MATRIMONI. Chiappale con Paola Giordano.

SALUZZO

MORTI. Lorenzo Peyrachia, 86 anni, pensionato (Saluzzo); Battista Gaido, 86 anni, pensionato (Murello); Fedele Genre, 58 anni, pensionato (Paesana); Francesco Ghigo, 82 anni, pensionato (Costigliole Saluzzo); Caterina Barbero, 82 anni, pensionata (Valmala); Bernardo Vassallo, 73 anni, pensionato (Saluzzo; Franca Garzino in Pastorino, 58 anni (Manta); Francesca Torta vedova Minatti, 74 anni, Saluzzo; Caterina Barra Maggio vedova Borghino, 86 anni, pensionata (Barge); Antonia Fogliacco, 88 anni, pensionata (Saluzzo; Giovanni Peirone, 88 anni, autista (Saluzzo); Domenica Scalerandi, 88 anni, pensionata (Barge); Francesco Trucco, 72 anni, pensionato (Verzuolo); Anna Dalmasso vedova Barra, 76 anni, pensionata (Verzuolo); Mario Turinetti, 58 anni, artigiano (Venasca).

APPUNTAMENTI

CARAGLIO

L'occupazione nel Cuneese

Stasera, alle 20,45, nel teatro, conferenza sull'andamento dell'occupazione in provincia di Cuneo. Interverranno responsabili dell'Ufficio provinciale del lavoro. **[c. g.]**

UNITRE

Federico II Svevia

Oggi, alle 15,30, al Monviso, per l'Unitre, conferenza di Ercole Silvestri su «Federico II di Svevia: eclettismo e declino».

COLLOCAMENTO

Magazziniere, dattilografi, bidelli

Oggi, alle 9, all'ufficio collocamento, saranno esaminate le domande per magazziniere al «Santa Croce», due dattilografi e 4 bidelli in Comune e un applicato all'Istituto «Bonelli»

MUNICIPIO

«Scienza ambiente»

Oggi, alle 18, in municipio, sarà presentato il libro «Scienza e ambiente» Tullio Regge e Maurizio Pallante. **[r. s.]**

L'opposizione ipotizza «omissione di atti d'ufficio» per Beppe Manfredi

Fossano, sindaco sotto accusa

Il primo cittadino e altri amministratori hanno dato il via libera ai lavori di sistemazione in piazza Castello trascurando un vincolo architettonico. L'intervento della Soprintendenza

Sulla piazza del castello degli Acaja i lavori di pavimentazione sono stati sospesi quasi subito dopo l'apertura del cantiere

FOSSANO. La polemica sui lavori di sistemazione di piazza Castello (avviata senza il preventivo parere della Soprintendenza) è approdata in Consiglio comunale. Con un'interpellanza molto articolata i consiglieri del Polo (ad eccezione del rappresentante dell'Udc Manganiello) hanno ipotizzato la configurazione di una «omissione di atti d'ufficio» da parte del sindaco Manfredi, dal momento che, «avendo egli soprasseduto ai ogni iniziativa, è stata la Soprintendenza a dover ordinare la sospensione dei lavori». I consiglieri d'opposizione hanno chiesto inoltre di conoscere l'elenco dei presenti e votanti alle relative deliberazioni e chi ha certificato la regolarità tecnica delle procedure, concludendo: «Sembra essere doverosa la segnalazione all'Autorità giudiziaria: intende il sindaco provvedervi in proprio?».

L'assessore ai Lavori Pubblici Francesco Balocco ha spiegato le ragioni dell'intervento: «Piazza Castello, nonostante la sua centralità e importanza, è sempre stato un deserto polveroso d'estate e un pantano d'inverno, intasato da auto parcheggiate disordinatamente. Abbiamo deciso di affrettare la sua sistemazione provvisoria pressati dalla necessità di fornire un'area adeguata per la sosta delle auto, adesso che piazza Vittorio Veneto verrà occupata dai lavori per il parcheggio sotterraneo».

La fretta, dunque, complice del mancato coinvolgimento della Soprintendenza? «Anche, ma non solo - ha detto Balocco -; il fatto è che sulla piazza grava un vincolo anomalo, che era stato posto sulla vecchia caserma abbattuta negli Anni Sessanta». Il capo-ripartizione ai Lavori pubblici, Gianfranco Lignana, responsabile della regolarità tecnica degli atti, ha ammesso di aver agito nella convinzione che l'area sterrata) non fosse soggetta a vincolo.

«Soltanto a seguito della sospensione dei lavori - ha scritto il caporipartizione nella sua «memoria» al sindaco, letta in aula - abbiamo accertato che effettivamente sulla piazza gravano dei vincoli». L'assessore ha concluso: «C'è stato errore, sì, ma non dolo, e tanto meno danno per la città. In passato altri interventi simili furono eseguiti senza richiedere il parere a nessuno e senza che questo suscitasse scandalo».

«In questa vicenda primeggia l'improvvisazione, la trascuratezza, la clamorosa incapacità di applicare e far rispettare le prescrizioni degli strumenti urbanistici» - hanno replicato i consiglieri d'opposizione.

In attesa del pronunciamento della Soprintendenza i lavori restano sospesi. Rimane da realizzare l'acciottolato attorno al Castello e un'alberata verso via Martiri. [l. a.]

In Provincia i sindaci dei centri della Cuneo-Mondovì

Pullman invece dei treni Aumentano le polemiche

Dopo il crollo del ponte a Cuneo il collegamento Mondovì è garantito da pullman

MONDOVI'. Non accontenta nessuno il servizio pullman che da ottobre, quando crollò il ponte ferroviario a Borgo Gesso, sostituisce il treno sulla Mondovì-Cuneo: né i genitori degli studenti pendolari, né le amministrazioni comunali di Mondovì, Pianfei, Beinette e Cuneo.

I sindaci hanno incontrato, nei giorni scorsi, l'assessore provinciale ai Trasporti Marco Carpani e il presidente Giovanni Quaglia: sul tavolo, la bozza di convenzione predisposta dalla Provincia per coordinare le varie corse di pullman che collegano il Monregalese al capoluogo. Un progetto che soddisfa però i Comuni interessati.

«Sono grato alla Provincia - ha detto il sindaco di Mondovì Riccardo Vaschetti -, mentre le Ferrovie continuano a non interessarsi della realtà in cui operano. Perciò, prima di trattare ogni ipotesi di riorganizzazione del servizio su gomma, si deve chiarire che ogni accordo e programma deve comunque prevedere la riattivazione della linea ferroviaria nel più breve tempo possibile».

Alla «bozza» della Provincia Mondovì muove alcune critiche. «Le corse previste non sono sufficienti e gli orari non sono stati concordati con chi usa regolarmente la linea, pendolari, studenti del Politecnico e delle scuole di Mondovì e Cuneo - sottolinea Vaschetti -. Le fermate devono essere comode per gli abitati e i parcheggi. L'idea di lasciare la statale per attraversare Pianfei, infine, porterà a irrazionali aumenti dei tempi di percorrenza. Va tutto rivisto, insieme alle amministrazioni locali».

Il sindaco di Beinette Castellino conferma: «La convenzione va migliorata. Noi chiediamo anzitutto di spostare alle 13,40 uno dei due bus delle 13,23, per consentire agli studenti, che pagano abbonamento e biglietto, di potersene servire, senza costringere le famiglie ad andarli a prendere in auto». Sono centotrentatré in tutto i ragazzi che da Cuneo usano i bus per rientrare: 26 arrivano da Pianfei e Mondovì. «Chiediamo anche una fermata nel centro di Cuneo e non alla stazione, dove serve a poco - conclude Castellino -. Se ne riparli, curando anche le coincidenze con i vari autobus urbani». [p. s.]

Stasera a Ceva

Si riunisce il comitato «pro ospedale»

CEVA. Stasera, alle 21, in municipio, il sindaco Alfredo Vizio incontrerà i rappresentanti del «Comitato in difesa delle valli del Cebano», delle categorie professionali, delle principali associazioni di volontariato. All'ordine del giorno, la situazione dell'ospedale di zona. «Ho convocato tutte le principali realtà cittadine, che non hanno un colore politico, ma riuniscono persone delle più varie estrazioni - spiega il primo cittadino cebano -. Prima del consiglio comunale aperto, convocato per venerdì 21 febbraio, al teatro Marenco, alla presenza dell'assessore alla Sanità D'Ambrosio, voglio illustrare qual'è la situazione del nostro presidio, anche alla luce del Piano sanitario regionale». Conclude Vizio: «Bisogna chiarire anche le voci infondate e scorrette circa la sorte della struttura, diffuse negli ultimi mesi». Per la stessa ragione, sabato sera, i sindaci di Ceva, Vizio, e di Ormea, Giorgio Ferraris, andranno a Millesimo, in municipio, per incontrare gli utenti della Valle Bormida. [p. s.]

Invariata l'Ici

Fossano riduce la tassa sui rifiuti

FOSSANO. Nessun aumento per l'Ici (l'Imposta comunale sugli immobili) che resta al 5,3 per cento, e riduzione della tassa rifiuti per alcune categorie (agricoltori che hanno cessato l'attività e artigiani): questo è quanto ha deciso il Consiglio comunale (con l'astensione dei consiglieri del «Polo» che avevano proposto di ridurre l'Ici al 4,5 per cento). «Abbiamo deciso di non aumentare la pressione fiscale - ha detto l'assessore Vincenzo Paglialonga - grazie al recupero dell'evasione e al risparmio ottenuto con il nuovo appalto per la raccolta rifiuti».

Per compensare l'aumento del reddito catastale (la base su cui viene calcolata l'Ici) il Consiglio comunale ha aumentato le detrazioni per la gran parte delle abitazioni, ad eccezione delle villette e delle seconde case che quindi pagheranno l'aggravio conseguente alla finanziaria. La tassa rifiuti si riduce per gli agricoltori non più in attività e per le aziende artigiane, che pagheranno in rapporto all'attività produttiva. [l. a.]

Consiglio stasera

Extracomunitari fa un tavolo a Saluzzo

SALUZZO. Le conclusioni della commissione speciale che si occupa dei problemi degli extracomunitari vengono discusse, questa sera, dal Consiglio comunale. La riunione è fissata, alle 18, a palazzo civico. L'organismo che esamina i problemi dei servizi sociali, presieduta da Paolo Battisti (Polo popolare), è stata investita del delicato argomento, nell'agosto scorso, dallo stesso Consiglio comunale. «Abbiamo incontrato - dice Battisti - i responsabili della Caritas, Organizzazioni sindacali, commercianti, artigiani, agricoltori Forze dell'ordine, oltre ai sindaci della zona, ai rappresentatni del mondo giovanile e ai firmatari di una petizione». Un comitato ristretto della commissione formata dallo stesso Battisti e dai consiglieri Busso (Ulivo), Barolo (Lega) e Boschero (An) ha preparato un documento da sottoporre all'esame del Consiglio. «Ci preme distinguere - conclude - fra extracomunitari in regola, che vogliono lavorare e clandestini». [g. ne.]

VALLI GRANDA

CUNEO

Come si fa a vedere la cometa Hale-Bopp

La comata Hale-Bopp è già visibile nel cielo della «Granda» prima dell'alba. L'Osservatorio astronomico (tel. 0171/ 694125) consiglia di individuarla in questi giorni sereni di febbraio, tra le 5 e le 6 del mattino, osservando da luoghi bui, lontani dall'inquinamento luminoso, meglio i monti. La cometa appare esattamente ad Est, a circa venti gradi sopra l'orizzonte (un palmo della mano aperta alla distanza del braccio teso) sotto la costellazione del Cigno. Ad occhio nudo è una nebulosità grigiastra tondeggiante. [f. r.]

Ladri di notte mettono a soqquadro il municipio

L'altra notte ignoti si sono introdotti nei locali del municipio; hanno rovistato nei cassetti degli uffici (compreso quello del Giorgio Bergesio) impossessandosi del denaro (circa un milione). [l. a.]

Ex impresario edile stroncato da infarto

E' morto la notte scorsa, per infarto, l'ex impresario edile, Leone Pasotto, 5 anni, abitante in corso Roma 7. L'uomo è stato trovato morto dai parenti nella sua abitazione. [g. ne.]

Conferenza «Educare alla

Domani alle 21, nel salone dei Tommasini in via Bersezio, si terrà una conferenza Giudo Tallone, responsabile del settore scuola del gruppo Abele, sul tema «Educare alla comunicazione». [a. r.]

Scontro tra auto, donna ferita

Scontro, sull'Altipiano, fra la «205» di Margherita Somà, 40 anni, di Mondovì e l'Opel Kadett di Roberto Ornato, 34 anni, monregalese, su cui viaggiavano anche la moglie Vanna Ambrogio, 34 anni, e il figlio di 10 mesi. Margherita Somà, unica ferita, ha riportato la frattura di un polso, guaribile in un mese. [p. s.]

PRIMARIA INDUSTRIA ALIMENTARE
RICERCA giovani Venditori dinamici, motivati, età max 32 anni, con esperienza e patente B, per ampliamento rete di vendita.
OFFRESI max serietà; libro paga, provvigioni e incentivi.
Telefonare ore ufficio 0172/495912-3

PRIMARIA INDUSTRIA
RICERCA
MAGAZZINIERE CENTRISTA
con inquadramento a libro paga, sotto i 35 anni e possibilmente residente vicinanze Bra.
Per informazioni telefonare ore ufficio 0172/495912-3

COMUNE DI CARAMAGNA PIEMONTE
PROVINCIA DI CUNEO
Avviso di deposito del progetto preliminare della variante n. 5 al P.R.G.C.
IL SINDACO
Vista la L.R. 05-12-1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;
RENDE NOTO
che il progetto preliminare della variante n. 5 al P.R.G.C., adottata con deliberazione del C.C. n. 4 del 08-02-1997, è depositata presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi dal 17-02-1997 al 18.03.1997 durante i quali chiunque può prendere visione degli atti. Nei successivi 30 giorni e precisamente entro il 17-04-1997 chiunque può presentare alla Segreteria comunale, su foglio di carta legale, osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Caramagna Piemonte, li 10-02-1997.
IL SINDACO
Brunatto

ONE WAY
FOSSANO -Tel. 0172/69.41.14
APERTO TUTTE LE SERE DALLE 22.30 ALLE 5
CHIUSO IL MARTEDI

LUNEDI tuttosoldi
MERCOLEDI tuttoscienze
GIOVEDI tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

ogni settimana in tutte le edicole con
l'unione monregalese
UN VOLUME DE
Il libro segreto degli Gnomi

l'unione monregalese + IL LIBRO SEGRETO DEGLI GNOMI a sole lire 3.900

24 SIMPATICI VOLUMI RILEGATI DA COLLEZIONARE OGNI SETTIMANA
PRENOTALI ALLA TUA EDICOLA!
DEAGOSTINI JUNIOR

PORTFOLIO CNA

CINQUANTENARIO 1946-1996

Periodico d'informazione della Confederazione Nazionale Artigianato ■ Impresa

150

Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel (011) 4617666 - Fax 4617694

Hanno collaborato: D. Bellon, R. Bonincgni, M. Buratini, S. Busi, A. Cavarra, B. Eboli, E. Forte, G. Michelotti, D. Palmas, G. Raimondi, M. Racca, G. Tinozzi, C. Torretta. *Fotografie:* M. Fiochino. *Supervisione:* Laura Piatti. *Coordinamento redazione:* Laura Remondino. *Impaginazione:* Nadia Casagrande. *Progetto grafico:* Franco Turcati Adv.

Scadenze

Martedì 18 febbraio
IVA - mensile
Scade il termine per il versamento del mese di gennaio 1997.
INTRASTAT
Termine per la presentazione degli elenchi mensili cessioni ed acquisti.

Venerdì 28 febbraio
Partita IVA inattiva
Scade il termine per la sanatoria riguardante le Partite Iva inattive degli anni antecedenti al 1994.

Diario

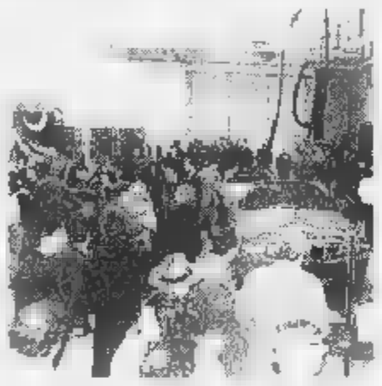
Giovedì 13 febbraio
Venerdì 14 febbraio
Incontri a Chivasso e Nichelino
La CNA inizia una serie di incontri con gli artigiani su temi di grande interesse per la categoria: come finanziare la piccola impresa (regolamento Cee 2081); Legge 626, modifiche e novità per il 1997; le elezioni per le CPA-Commissioni Provinciali Artigianato, che si terranno in tutto il Piemonte nel mese di marzo prossimo (vedi articolo a lato).
Stasera l'appuntamento è alle ore 21, presso il Teatrino Civico di piazza Dalla Chiesa di Chivasso.
Domani, alle ore 21, presso l'Auditorium della scuola Manzoni, in via Moncenisio 24, Nichelino.

Lunedì 24 febbraio
Assomeccanica/CNA
Presso la sala CNA "E. Carbotta", via Avellino 6 (VI piano), Torino, alle ore 21 si terrà un incontro per definire la partecipazione ai saloni Metal-Form e Model-Form in programma dal 30/9 al 4/10 a Lingotto Fiere.

"Corporazione" autoriparatori: ma cos'è?

Qualche precisazione si rende doverosa

E' curioso come ci sia chi, in cerca di pubblicità, provi a far notizia anche a costo di diffondere gravi inesattezze e di appropriarsi di progetti altrui.
Ci riferiamo all'articolo pubblicato domenica scorsa su questo giornale, in cui una "corporazione" di autoriparatori menava vanto, fra l'altro, di aver firmato un protocollo d'intesa con un importante Istituto professionale. Per fare chiarezza, precisiamo che sono le organizzazioni artigiane "storiche" (CNA, Confartigianato, CASA), ad aver firmato un protocollo d'intesa con la Città di Torino che prevede corsi di formazione presso gli istituti Giulio Pastore e Italo Cremona. Sono sempre le confederazioni artigiane che hanno unitariamente



CAR-TEST, il centro revisioni CNA/AIRA

presentato un progetto per la formazione dei carrozzieri, con l'impegno di contattare i produttori di attrezzature per realizzarlo.
Inesatti anche i dati: a Torino e provincia le imprese del settore sono 4800 (e non 2500), di cui ben 1200 sono associate CNA/AIRA. Non abbiamo difficoltà a dimostrarlo.
Per la CNA parla la nostra storia: 50 anni appena festeggiati con le imprese, sempre al loro fianco per aiutarle a migliorare e per migliorare l'associazione stessa.
Fortunatamente, le imprese dell'autoriparazione sanno scegliere chi le rappresenta: gli autoriparatori sono professionisti seri e qualificati, non quei "meccanici dalla tuta unta che ci sporcano i sedili della macchina", come li definisce la "corporazione".

Credito, legge 626, CPA

La CNA incontra gli artigiani

Come finanziare la piccola impresa, le modifiche alla 626, le elezioni per la Commissione Provinciale Artigianato: su questi argomenti di interesse specifico per la categoria la CNA organizza una serie di incontri in tutta la provincia di Torino.
Ad ogni appuntamento, che prevede la presenza di rappresentanti delle istituzioni locali, prendono parte gli esperti CNA per i vari settori.
Il primo appuntamento è per questa sera a *Chivasso*, ore 21, presso il Teatrino Civico di piazza Dalla Chiesa. Domani è la volta di *Nichelino*, ore 21, presso l'Auditorium della scuola Manzoni, via Moncenisio 24.
Ivrea: martedì 18 febbraio, ore 21, oratorio S. Giuseppe A.B. Cinema, via Varmondo Arborio.
Ciriè: mercoledì 19 febbraio, ore 21, Centro Socio Culturale, corso Nazioni Unite. *Moncalieri*: mercoledì 19 febbraio, ore 21, Sala del Cento, via Real Collegio 20. *Rivoli - Grugliasco*: giovedì 20 febbraio, ore 21, Sala Consiliare del Municipio, via Capra 27, Rivoli.
Favria: giovedì 20 febbraio, ore 21, Sala Riunioni Comunale, corso Matteotti 22. *Chieri*: venerdì 21 febbraio, ore 21, Park Hotel, viale Fusano 34.
Susa: lunedì 24 febbraio, ore 21, Seminario Vescovile, piazza Italia (Uff. Collocamento). *Pinerolo*: martedì 25 febbraio, ore 21, Auditorium Comunale Medaglie d'Oro della Resistenza, corso Piave.
Torino: mercoledì 26 febbraio, ore 21, Centro Incontri della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23.

Tutti gli artigiani e i piccoli imprenditori sono invitati.

FNAP

Associazione Pensionati CNA

La FNAP è la grande organizzazione degli anziani promossa dalla CNA. Offre molti servizi: pensioni, servizi, sanità, fisco, casa, servizi sociali, tempo libero, turismo associativo. Da 25 anni la FNAP si batte per: la difesa del potere d'acquisto delle pensioni; un sistema previdenziale più equo e giusto, senza discriminazioni e privilegi; l'affermazione del ruolo attivo dell'anziano nella società; la promozione di attività culturali, turistiche e del tempo libero degli anziani; la difesa del consumatore anziano.

E' APERTO IL TESSERAMENTO 1997

Per informazioni sull'associazione, telefonare al numero 011/4617666.

Estetica, acconciatura e marketing

Stanno per iniziare corsi specifici

Per aumentare l'efficienza delle iniziative commerciali di un centro di estetica occorre analizzare i comportamenti di acquisto dei clienti e applicare metodi di marketing. Il corso che avrà inizio il 27 febbraio, riservato ai titolari di impresa, illustra i metodi innovativi per la gestione dei rapporti con la clientela e il controllo dei risultati aziendali.
Docente è il professor Remo Ansaloni, esperto di organizzazione, marketing, qualità e comportamento dei consumatori. Il corso di articola in 4 lezioni di 4 ore ciascuna, dalle 20 alle 24, nei giorni 27 febbraio, 3, 11 e 18 marzo. Il costo, comprensivo di dispense, cartelle e attestati di frequenza, è di lire 370.000 + Iva, e si svolge presso presso l'ECIPA (l'ente di formazione della CNA), in via Bardonecchia 185, Torino.

Per informazioni e iscrizioni, contattare Davide Padroni, segretario Federestetica, tel. 011/4617608.

CNA sul INTERNET

Indirizzo:
http://www.arpnet.it/~cna

Notizie sull'associazione, il Portfolio della settimana, l'archivio di Portfolio.

Sapori Piemonte

Iniziativa CNA/alimentaristi

Allo scopo di valorizzare i prodotti tipici e di qualità delle piccole imprese alimentari piemontesi, la CNA/alimentaristi propone un servizio per la composizione, impaginazione e stampa di una specifica scheda commerciale, su due facciate, di presentazione dei prodotti confezionati.
L'obiettivo è duplice: fornire agli imprenditori un mezzo pubblicitario con una griglia sintetica sui requisiti essenziali dell'azienda e dei prodotti, e dotare l'associazione di un catalogo commerciale di aziende del "top quality" per sviluppare iniziative promozionali con le istituzioni e di vendita presso i responsabili acquisti italiani ed esteri.
I vantaggi di questa operazione sono: presentare con una veste grafica omogenea le piccole imprese, aggregare in modo visivo una ricchezza culturale, sociale, commerciale frammentata, per costruire percorsi di crescita e di collaborazione con la ristorazione specializzata, i negozi di prestigio, la grande distribuzione organizzata.
Le imprese interessate possono contattare il dr. Stefano Busi, tel. 011/4617603.

CNA, 50 anni

Al servizio delle imprese

Nata nel 1946, la CNA di Torino ha compiuto 50 anni. In mezzo secolo spesi a fianco degli artigiani e dei piccoli imprenditori, è stata punto di riferimento costante per il loro sviluppo durante un periodo caratterizzato da profondi e rapidi mutamenti di mercato, produzione, tecnologie e legislazione.
La CNA conta in provincia di Torino 13.500 associati: artigiani, piccoli imprenditori e pensionati artigiani che hanno scelto la nostra Associazione per farsi rappresentare direttamente presso Enti locali, Parlamento e CEE. Ogni piccola impresa trova all'interno della CNA i servizi e l'organizzazione tipici della grande azienda: da fisco, paghe, ambiente e sicurezza, agli aspetti strategici, quali la gestione interna, il reperimento delle risorse, la qualità, la promozione, l'esportazione.
Per ogni settore dell'artigianato e della piccola e media impresa esiste in CNA una struttura in grado di trattare i problemi specifici, normativi e sindacali.
Le sedi in provincia sono 21: 7 in Torino città, e a Chieri, Chivasso, Ciriè, Lanzo, Grugliasco, Ivrea, Cuorgnè, Luserna San Giovanni, Nichelino, Pinerolo, Rivoli, Settimo Torinese, Susa, Oulx.

Termoimpianti

Incontro con la Provincia

In collaborazione con CNA/ANIM, Assistal, Anaci, API, CASA, Unione Artigiana e Unione Industriale, la Provincia di Torino sta organizzando per aprile una serie di incontri di aggiornamento e informazione sul DPR 412/93 e la successiva deliberazione del Consiglio Provinciale n.133-115238/96. Gli incontri, a cui possono partecipare gli installatori e manutentori di impianti termici e gli amministratori di condominio, dureranno 4 ore e saranno totalmente gratuiti: ogni ditta interessata deve comunicare al più presto la propria partecipazione via fax al Dipartimento Ambiente - Servizio Inquinamento Atmosferico e Acustico - Risparmio Energetico, al numero 011/5619065.
Per informazioni, tel. al 57562967.
Gli orari e il luogo verranno comunicati successivamente.

"Tuttonormel" a Torino

L'appuntamento è per il 26 febbraio

Anche quest'anno "Tuttonormel", in collaborazione con CNA/ANIM, Cei, Ispesl, Consiglio Nazionale dei Periti, organizza una serie di incontri tecnici in varie città italiane, durante i quali verranno esaminati problemi importanti come la marcatura CE, la portata dei cavi, la legge 40/90, etc.
A Torino l'incontro si tiene il 26 febbraio, dalle 9.30 alle 17, presso il Teatro Colosseo di via Madama Cristina 71. Apre i lavori l'ing. Roberto Garbati, direttore generale AEM; presiede l'ing. Enrico Comelliti, presidente del CESI.
Antonio Cangelosi, presidente provinciale CNA/ANIM, porta il saluto dell'Associazione.
Per maggiori informazioni: Renato Boninsegni, tel. 011/4617604.

Legno-arredo e D.L.626

Un corso per responsabili alla sicurezza

Un corso di formazione per la qualifica di Responsabile alla Sicurezza, specifico per il settore legno-arredo, avrà inizio il 3 marzo presso l'ECIPA (l'ente di formazione della CNA), in via Bardonecchia 185, Torino.
Il corso, che si articola in 12 lezioni per complessive 30 ore, con orario 18.30-21, è riservato a non più di 25 partecipanti e costa lire 500.000 + Iva, comprensive di documentazione relativa alla legislazione in materia ambientale e di attestato di partecipazione. Questi gli argomenti trattati: normativa previgente; D.Lgs. 626 e successive integrazioni e modifiche; adeguamenti di immobili e impianti; tecniche di valutazione dei rischi; altra normativa ambientale e problematiche connesse (aspirazioni/emissioni in atmosfera, cabine di verniciatura, rifiuti, prevenzione incendi); aspetti medico-sanitari relativi alle sostanze e alle patologie (sostanze nocive legno, polveri, colle, vernici; patologia da lavoro); primo soccorso; tecniche della formazione, budget e pianificazione del servizio di sicurezza; verifica dell'apprendimento - caso concreto; analisi e valutazione dei rischi; programma di prevenzione.

Per informazioni e iscrizioni, contattare urgentemente la CNA/legno-arredo, tel. 011/4617601, o l'ECIPA, tel. 011/7792223.

Installatori

Incontro sul DPR 412/93

Al fine di fornire la più ampia informazione sulla corretta procedura istituita con la Provincia di Torino in relazione al DPR 412/93, l'Unione Industriale di Torino ha organizzato un incontro informativo per martedì 25 febbraio, ore 9, presso il Salone dei Cinquecento in via Fanti 17, Torino.
All'incontro, che è totalmente gratuito e a cui possono partecipare tutti gli operatori, interverranno l'Assessore Provinciale e i funzionari dell'Ufficio preposto.
Si prega di comunicare la partecipazione al Servizio Energia e Ambiente dell'Unione Industriale, al numero fax 011/5718217.

Mettersi in proprio
Aspirazione o necessità, questo è certamente il fattore professionale per un numero crescente di giovani, donne, ex dipendenti

Creare un'attività
Per creare un'attività autonoma sana e con ragionevoli prospettive di successo occorrono buone idee

Rivolgersi a esperti qualificati
L'Assessorato al Lavoro della Provincia di Torino, con il suo Sportello "Mettersi in proprio" e in collaborazione con i 16 punti "Impresa Insieme" della CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato della Piccola e Media Impresa), permette a chi vuole mettersi in proprio di fruire di alcuni servizi indispensabili per iniziare una nuova attività con le migliori probabilità di successo:

- valutazione dei rischi e delle opportunità attraverso il Piano di Fattibilità economica e finanziaria
- consulenza sulle opportunità di credito agevolato
- formazione all'imprenditore
- informazioni sulle leggi e sulle procedure

Non iniziare al buio. Telefonaci prima.

167-812040 CNA/Impresa Insieme
Dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 17.30

Tel. 011/5756.2682 Iniziativa "Mettersi in proprio"
il servizio della Provincia di Torino è attivo con sportelli presso i comuni di Pinerolo e Ivrea

Per sapere cosa ti può offrire CNA.
Per dirci cosa vorresti da CNA.

Chiamaci al Numero Verde l'informazione è gratuita.

Numero Verde
167-812040

dalle ore 9.00 alle ore 17.30

Ordinanza del sindaco vieta di gettare rifiuti alimentari nelle aree pubbliche

A Bra c'è la guerra dei gatti

Le vigilatrici di un asilo: «Il giardino della scuola è diventato ricettacolo di ogni schifezza»
Gli amici dei felini: «Il Comune farebbe meglio a far rispettare l'obbligo di paletta per i cani»

BRA. Ovvio richiamo alle regole dell'igiene e dell'educazione o «attentato» ai diritti degli animali? Il mondo zoofilo è scosso, e diviso, da un'ordinanza con cui il sindaco Franco Guida - senza accennare alle possibili «vittime» del divieto - ingiunge «ai cittadini di astenersi dal gettare all'interno di cortili di scuole e altri edifici pubblici, cimiteri, vie, piazze e aree verdi, rifiuti sia di origine alimentare, sia di altro genere».

Che questi spazi non vadano trasformati in pattumiere dovrebbe essere scontato, eppure il ricordarlo ha suscitato le proteste di chi l'ha interpretato come un ultimatum ai «gattari itineranti» che, almeno due volte al giorno, convergono su scuole e luoghi di proprietà comunale per sfamare i felini. «Arrivano da tutta la città - dicono le vigilatrici dell'asilo nido di via Caduti sul lavoro -, portando sacchetti di carta, borse di plastica e persino pentole colme di residui di cibo». Rifiuti eterogenei, e in quantità tali che neanche la pur numerosa «colonia» di gatti del quartiere riesce a smaltirli: «Siccome attraverso la recinzione viene fatto passare di tutto, il giardino dell'asilo è diventato il ricettacolo di schifezze di ogni tipo. Se si aggiunge la presenza di una ventina di gatti, randagi e non, alcuni dei quali di dimensioni colossali, che usano l'area anche per le loro necessità fisiologiche, si capisce perché solo di rado accompagnamo i bambini all'aperto. Un bimbo di 2 o 3 anni mette in bocca tutto cosa trova, e in passato c'è stato almeno un caso di dermatosi da contatto con feci animali. Così teniamo i bimbi dentro anche con il sole, rinunciando a utilizzare il giardino. E i genitori protestano».

L'asilo di via Caduti sul lavoro: il giardino è «invaso» dai gatti che usano l'area anche per le necessità fisiologiche

Le preoccupazioni delle assistenti sono condivise dal personale dell'ufficio Igiene, che santi i veterinari dell'Azienda sanitaria locale ha redatto l'ordinanza: «Oltre al costo delle disinfezioni, che risolvono poco, ci sono rischi per la salute pubblica, nonostante "gattari" e "gattare" ostinino a negarlo. E' chiaro che dopo l'"avviso" si passerà alle multe. Non perché sia proibito dar da mangiare agli animali, ma perché lasciare in giro i rifiuti è reato». Da parte loro i «gestori delle mense feline» hanno chiesto aiuto alle associazioni protezioniste: «Anziché impedirci di accudire i gatti randagi, di cui per legge devono occuparsi i Comuni, in municipio farebbero meglio a imporre il rispetto dell'ordinanza sull'"obbligo di paletta" per chi porta a spasso il cane».

Grazia Novellini

Informazioni geografiche, storiche e per il turismo

Il Comune è su Internet al servizio degli albesi

ALBA. Il Comune è su Internet ed è stato attivato un servizio di posta elettronica. Ma non è tutto: saranno presto realizzati nuovi servizi informatici per il Comune e i cittadini. Nel bilancio '97 sono stati stanziati 250 milioni ed è stato affidato l'incarico a un consulente, che deve studiare le ulteriori realizzazioni. S'inizierà una rete che colleghi tutti gli uffici e consenta di ampliare e utilizzare in modo unificato le principali procedure software (anagrafe, stato civile, gestione bilancio, protocollo ecc.), di sviluppare una gestione integrata di documenti e delibere. Si attiveranno nuove funzioni, come la posta elettronica non solo indirizzate genericamente al Comune com'è attualmente, ma anche in modo particolare al sindaco e agli gli assessori che potranno rispondere personalmente. L'integrazione delle ripartizioni del Comune e dei software consentirà la costruzione di una banca dati centrale, che dovrebbe costituire un ottimo presupposto per la distribuzione di informazioni e servizi d'avanguardia ai cittadini. Ciò avverrà attraverso Internet e uffici specifici (ufficio relazioni con il pubblico, Informagiovani, Biblioteca). Si pensa anche all'istituzione di sportelli telematici (chioschi) sul territorio studiati per la consultazione dei dati, per il rilascio di certificati e, in futuro, anche per i pagamenti delle bollette.

Un lavoro che, secondo le previsioni, richiederà almeno due anni di tempo, ma che già nel secondo semestre del '97 dovrebbe dare i primi frutti.

L'assessore ai Servizi informatici, Mariano Rabino, «Si tratta di creare una cultura nuova nell'azienda Comune, la quinto sul territorio (280 dipendenti che salgono a oltre 300 con gli avventizi), sia per il personale dipendente, sia per gli amministratori. Con l'adeguamento dei servizi informatici, si punta a razionalizzare le procedure, evitando duplicazioni e sprechi di risorse, a migliorare i processi burocratici, a dotare i dipendenti di supporti tecnologici per migliorare le prestazioni al pubblico». Ad Alba sono già di mille i cittadini collegati con Internet possono inserirsi nella rete comunale per le informazioni. Alba è presente con informazioni geografiche, storiche, turistiche, sui monumenti, personaggi, dati su servizi comunali, scuole: presto saranno ampliati ad altri settori.

Per mettersi in contatto con il Comune di Alba si deve digitare l'indirizzo: http://www.reacom.it alla default.html. Per la posta elettronica: comune.alba@arearoma.it. A quest'ultima sono già pervenuti messaggi, suggerimenti, richieste di informazioni, forniti con lo stesso mezzo.

Giuseppina Fiori

IN BREVE

ALBA

Rinviata la causa civile contro «Famiglia Cristiana»

E' stata rinviata al 16 giugno l'udienza in tribunale per la causa civile avviata da Vittorio Emanuele di Savoia contro «Famiglia Cristiana», edita dalla Periodici San Paolo. Il principe chiede il risarcimento danni per un articolo che lo riguarda, pubblicato dal settimanale il 6 dicembre '95. [g. f.]

ALBA

Danneggiata la biglietteria della stazione ferroviaria

Vandali hanno danneggiato la biglietteria della stazione ferroviaria, rubando una parte dell'apparecchiatura. E' stata subito ripristinata. [g. f.]

BRA

Serata d'arte varia per il Carnevale

Il «Carlevè 'd Bra» prosegue al centro «Arpino» (dalle 21, ingresso gratuito) con una serata di «Arte varia brillante» organizzata dall'Ente manifestazioni Pro loco Stasera le maschere cittadine Rolando De Braida e Madonna Beatrice danno il benvenuto alle maschere piemontesi. [r. a.]

Riunisce allevatori di Dogliani, Belvedere, Somano e Monforte

Cooperativa della carne «doc» ha vinto la sfida sulla qualità

DOGLIANI. Cinque anni fa quattordici agricoltori di Dogliani, Belvedere, Somano e Monforte hanno fondato la cooperativa «Bovinlanga» per l'allevamento dei bovini di razza piemontese, seguita poi da due punti vendita delle carni pregiate a Dogliani e Carrù: una scelta vincente perché con la crisi di «mucca pazza» la cooperativa ha aumentato la clientela.

Spiega Carlo Gabetti, 46 anni, presidente di «Bovinlanga»: «I soci della cooperativa ora sono venti, ma abbiamo altre domande di adesione. Tutti i nostri soci aderiscono anche al consorzio Coalvi, quindi abbiamo doppi controlli a garanzia del consumatore. La cooperativa è nata il 6 settembre 1991, ma è diventata operativa il 29 febbraio 1992 con l'apertura del negozio in piazza Stazione. Il secondo punto di vendita è a Carrù, in via Garibaldi.

Mediamente ogni settimana vengono macellati quattro vitelloni scelti da una commissione di quattro soci. Chi vende alla cooperativa riceve un congruo acconto e il saldo a fine anno con il dividendo. I guadagni sono comunque sempre superiori alla media. Collaborano con Carlo Gabetti nell'amministrare la fiorente cooperativa, Francesco Ballauri (Belvedere Langhe), vice; i consiglieri Mario Fia (Belvedere), Giovanni Schellino, Aldo Viglione, Giuseppe Chiappella e Giacomo Porasso, tutti di Dogliani.

Continua il presidente Gabetti: «Oltre alla carne bovina di razza piemontese commerciamo anche polli ruspanti allevati da Marcella Altavilla di Somano, conigli forniti da Mauro Agosto di Dogliani, agnelli della fattoria di Giovanni Romero di Monasterolo Casotto. Ma la nostra specialità sono i salumi artigianali lavorati come una volta dal socio Mario Fia, un vero mago della salumeria, il quale alleva anche i maiali. Probabilmente molte stalle se non fosse nata la cooperativa, che dà anche lavoro a quattro dipendenti, avrebbero chiuso, mentre oggi tirano avanti discretamente. La serietà della cooperativa è l'allevamento, che comincia con l'alimentazione dei bovini con cereali della nostra collina e si conclude al bancone del negozio con i prezzi onesti, viene premiata dalla clientela, che arriva anche da Torino e Alba.

Gianni De [illegible]

Il presidente della cooperativa «Bovinlanga» **Carlo Gabetti**, 46 anni

Il legale rappresentante di una ditta a Grinzane

Vino nebbiolo contestato Assolto dal pretore albese

ALBA. Giorgio Boschiazzo, 56 anni, legale rappresentante della ditta «Centro viticoltori associati» di Grinzane Cavour, è stato assolto dall'accusa di aver prodotto una partita di 285 ettolitri di vino nuovo in fermentazione «nebbiolo doc», privo dei requisiti previsti dal disciplinare, nonché di falso sui registri di carico e scarico (circa le caratteristiche del vino in questione). La sentenza è stata emessa dal pretore Fabrizio Pasi dopo una giornata di udienza durante la quale sono stati sentiti oltre trenta testimoni.

La vicenda prese il via da un esposto dei funzionari della Repressione frodi, che il 23 ottobre '95 fecero visita alla cantina di Grinzane per verificare un'operazione di arricchimento (consentita) del vino mosto concentrato e rettificato. Secondo la Repressione frodi, dalla analisi chimiche un campione, risultò che la gradazione alcolica del prodotto sottoposto ad arricchimento era di 11,89, cioè inferiore ai 12,70 gradi indicati sul registro: ciò deduceva che il prodotto di partenza possedeva una gradazione inferiore al limite minimo fissato dal disciplinare del nebbiolo.

La tesi è stata contestata dal difensore Roberto Ponzio: «Secondo noi il campione prelevato era rappresentativo in quanto, come hanno dimostrato i nostri tecnici, la [illegible] vino "corretta" non si è omogeneizzata. Una commissione di esperti a cui abbiamo sottoposto il vino per una degustazione ha concluso che per colore, profumo e sapore è corrispondente a quanto richiesto dal disciplinare. Abbiamo provato che la partita di vino proveniva da 372 quintali di uve conferiti da 18 soci». Il Centro viticoltori associati raggruppa 150 agricoltori, di cui vinifica le uve. [g. f.]

DA GIOVEDI 13 A SABATO 15 FEBBRAIO

IL RISPARMIO É GRANDE!

L. 3.400

Sottilette KRAFT
20 fette g 400

Yogurt MANDRIOT
gusti assortiti 8 x g125

L. 3.900

SUPERMERCATI
MEGA
Fresco

TORINO - [illegible] 82
TORINO - Via M. Cristi[illegible] 66
TORINO - Viale [illegible] 13
TORINO - Via Stradella [illegible]
TORINO - Via Genova 197
ALPIGNANO - Via Co[illegible] 127
AOSTA [illegible]
AOSTA [illegible]
[illegible]
GRUGLIASCO - Via [illegible] - Centro Le[illegible]
IVREA - [illegible] 54
[illegible]
VERCELLI - [illegible] Settembre 41

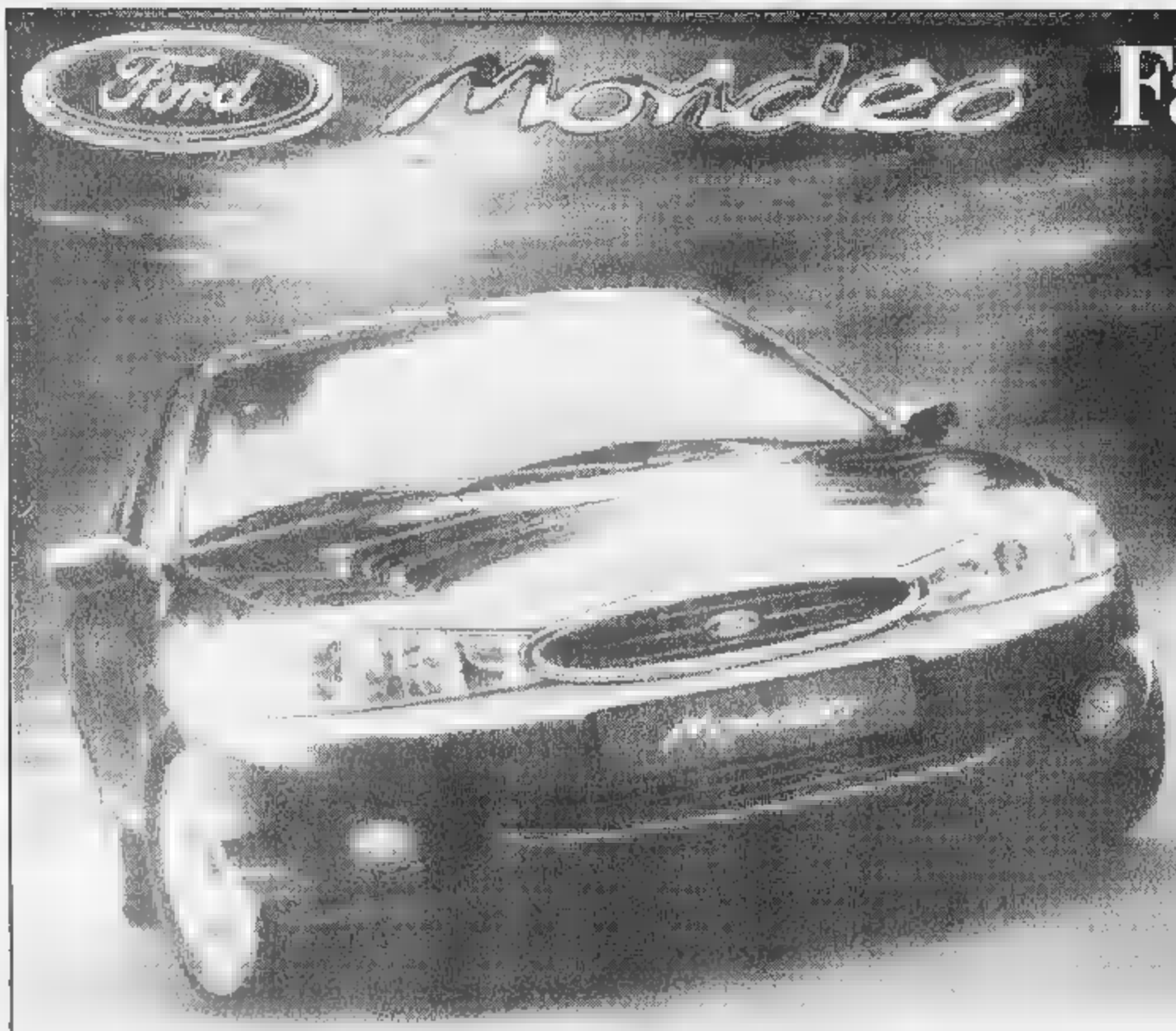
Ford Mondeo

Fate pure confronti.

Per tutto il mese di febbraio

Ford UNICAR

[illegible] tecnologia ed il confort Mondeo, [illegible] straordinarie opportunità anche a chi non ha l' auto da rottamare.



Mondeo QUATTROPORTE o STATION WAGON
Motore 16 Valvole - Doppio Airbag
Servosterzo - ABS - Climatizzatore

PREZZO SPECIALE £. 32.950.000*
CON AUTO DA ROTTAMARE £. 30.950.000*

Mondeo QUATTROPORTE o STATION WAGON
Motore Turbo Diesel - Doppio Airbag
Servosterzo - ABS - Climatizzatore

PREZZO SPECIALE [illegible] £. 34.950.000*
CON AUTO DA ROTTAMARE £. 32.950.000*

Ford UNICAR vi invita a provare Mondeo anche sabato 15 e domenica 16 febbraio

* Tassa APIET

Prima passa alla ...
Ford UNICAR
BELLEZZA E COSCIENZA

Ci trovi a:
ALBA - Sede - C.so Asti, n. 1, GUARENE- Tel. 0173/44.21.44
ALBA - Punto Vendita - C.so Piave, n. 197 - Tel. 0173/28.02.69
BRA - Filiale - Via Cuneo, n. 192/A - Tel. 0172/43.11.73

Cuneo, da oggi in piazza d'Armi c'è «Circo teatro storico Tribertis»

Gladiatori e clown sotto il tendone

Sarà ricreata la corte imperiale con «maciste» che piega barre di ferro spezza catene
Gli spettacoli sono alle 16,30 e alle 21,15. Le performance si ripeteranno fino al 24 febbraio

CUNEO. Si alzano i tendoni in piazza d'Armi: da oggi c'è il «Circo teatro storico Tribertis». Storico lo è davvero per vari motivi: la famiglia circense che gli dà il nome è attiva cinque generazioni, da quando il capostipite Antonio Triberti di Agliano d'Asti sposò una zingara francese grazie a un'eredità, iniziò l'avventura circense uno spettacolino livello famigliare per crescere fino al punto da poter affittare, tra le due guerre, persino l'Arena di Verona.

Oggi, il gran patron è l'ultimo figlio di Antonio, Carlo, che con figli, nipoti e bisnipoti propone uno spettacolo per molti aspetti innovativo, dove il teatro, il circo e la storia si fondono, rispettando però i canoni classici. Anche la scenografia è cambiata: gli artisti lavorano su un palcoscenico, posto al centro della pista e il filo conduttore dello spettacolo è l'evoluzione dell'arte dai tempi di Roma fino a oggi.

S'inizia con il ritorno di un valoroso guerriero dalle sue imprese che, per allietare i Baccanali, conduce davanti all'imperatore gli strani personaggi che ha trovato nel suo viaggio. Ecco dunque ricrearsi una corte imperiale davanti alla quale vengono via via portati una cavallo sapiente, un giocoliere, i gladiatori, un «maciste» che piega barre di ferro e rompe le catene in cui è avvinto, mangiafuoco e saltatori.

Appena il tempo un breve intervallo e dalla Roma antica si passa mondo contemporaneo, dove assiste danze folcloristiche e acrobatiche, ai numeri di cani husky e a quello di un piccolo gruppo di orsi.

«I cavalli sono gli unici animali che manteniamo - spiegano al circo - perché abbiamo sostituito ai numeri fiere e domatori, che un tempo anche il nostro spettacolo proponeva, quelli di acrobati, ballerini e comici, che giungono fino al cabaret». Fiore all'occhiello, i pattinatori acrobatici sui pattini da ghiaccio, non mancano i clown e i giullari.

Il resterà a Cuneo fino al febbraio. Per gli spettacoli (ore 16,30 e 21,15) i biglietti costano 35 mila lire (palco), 30 mila poltrona centrali adulti, (20 mila bambini), 25 mila laterali (15 mila bambini); 15 mila lire ultime file (10 mila bambini). [v. p.]

Due personaggi del **Circo Tribertis** ricordano la storia antica di Roma

Il pianista celebre in scena (ore 21) al Milanollo

Jazz firmato Gaslini domani a Savigliano

SAVIGLIANO. Oggi sono tanti i giovani e anche i meno giovani che conoscono e amano la musica jazz, ma quando, negli Anni Sessanta, Giorgio Gaslini iniziò la sua opera di divulgazione, il jazz era appannaggio un ristretto numero di adepti, di circoli e sale d'ascolto, riservate agli intenditori.

Ancora adesso - lamentano gli addetti ai lavori - è difficile riempire le grandi sale con questo genere musicale, ma certo in oltre trent'anni molto è stato fatto. Merito appunto di Giorgio Gaslini di chi, come lui, si è impegnato a trasmettere l'«anima» del jazz. Gaslini ha portato la musica in tutte le piazze: nelle scuole, nelle fabbriche, negli ospedali psichiatrici, senza però toglierla dai festival, dai teatri dalle sale concerto.

Quando siede al pianoforte le sue dita accarezzano la tastiera la familiarità di chi l'ha suonata giorno per giorno, senza mai stancarsi. Così lo vedranno, domani sera, alle 21, gli spettatori al teatro Milanollo, dove Gaslini porterà il suo «Jazz book».

Il nome del concerto, in fondo, è un po' la sintesi del suo amore per questa musica, che interpreta con virtuosismo e insegna con altrettanta maestria. Compositore e direttore d'orchestra, Gaslini ha tenuto più di tremila concerti e ha inciso un'ottantina di dischi, molti premiati dalla critica.

Il musicista **Giorgio Gaslini**

Non c'è probabilmente paese in cui non abbia suonato, dagli stati asiatici al Sud America, dall'Europa, percorsa in lungo e in largo, al Canada e agli States, dove è stato il primo italiano invitato al Festival jazz di New Orleans, alla metà degli Anni Settanta.

Nel suo impressionante curriculum sono citati libri e pubblicazioni, collaborazioni in assoluta parità, con tutti i più grandi solisti americani: Antony Braxton, Steve Lacy, Don Cherry, Eddie Gomez.

Ma per quanto l'albo d'oro della sua carriera la dica lunga, non può competere con l'emozione che suscitano i suoi concerti: raffinatissimi e nello stesso tempo non rarefatti, carichi di pathos e comprensibili anche a chi non è uno specialista del genere.

Nel concerto di domani sera, Giorgio Gaslini condurrà un viaggio nel jazz di tre grandi maestri Thelonious Monk, Albert Ayler e George Gershwin: tre «miti» che Gaslini «spiegherà» con le note al pubblico, mentre sulla scena Silvia Fontana sottolineerà l'essenza poetica dei tre autori, con brevi «didascalie danzate».

I biglietti costano 20 mila lire (platea, palchi e galleria), 15 mila lire (loggione). Sono in vendita da Exit music e al botteghino del teatro prima del concerto. [v. p.]

LA [illegible]

a cura di Vanna Pescatori

CLUB

E' nato «Amitié frontieres»

Si è costituita recentemente nel capoluogo della «Granda» una sezione dell'«Amitié sans frontieres», l'associazione internazionale a scopo umanitario, fondata a Montecarlo nel 1991 da madame Regine Vardon West, di cui è presidente onorario il principe ereditario Alberto, e che conta club in Italia, Francia e Stati Uniti. Il club è stato ufficialmente presentato nel Principato, l'11 gennaio. Ad assumere la presidenza del club cuneese è Anna Maria Busso, mentre Gianfranco Riorda di Fossano ricopre la carica di vicepresidente. Spiega Anna Maria Busso: «L'associazione ha motto "giustizia, tolleranza, amicizia" e questo spirito vuole contribuire, attraverso galà beneficenza, a realizzare opere umanitarie basandosi sul tema annuale delle Nazioni Unite che quest'anno è "eliminazione della povertà"». In primavera il club cuneese, che conta venti soci fondatori, organizzerà una festa benefica alla quale interverranno la fondatrice, soci di altri club «Amitié sans frontieres», personalità di Montecarlo e gli ospiti dei soci cuneesi.

La presidentessa **Anna Maria Busso**

Si parla di pensiero positivo

Nuova riunione, stasera, per le socie del Soroptimist Club di Cuneo che s'incontrano al Country club per una conviviale, alle 20, a cui parteciperà Ilaria Rattazzi. Tema dell'incontro l'«Importanza del pensiero positivo», ovvero dissertazione come affrontare con miglior successo maggior serenità le grandi e piccole contrarietà della vita.

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Cover dei Nomadi

Stasera (ore 22) al «Black Buffalo», cover dei Nomadi con i «Senza Patria». Ingresso libero.

[illegible]

Galà della magia

Stasera al «Ciabot ed Giandoja» in piazza Martiri della Libertà, 21, «Gran galà della magia» con il mago Smith gli artisti del Circolo magico cuneese. Il biglietto costa 5 mila per i bambini e 7 mila per gli adulti.

BRA

Ecco «I mostri»

Al «Red house» stasera, alle 22, rock con la band «I mostri».

[illegible]

Note di cantautori

Al «Don Chisciotte» stasera, ore 22, suona duo di Pietro Cravero. Proporrà di cantautori italiani.

MAGLIANO ALPI

Nuovo locale

Stasera s'inaugura il «Playpianet», nuovo locale del centro, che dispone di un laser game system, sala giochi, maxi schermo tv un new bar shocking.

LIMONE

Barista d'eccezione

Stasera, a «La lanterna», continua l'«happy hour» dall'una alle 2 con la Anni Settanta Ottanta proposta dal dj Fabry con una barista d'eccezione. Ingresso libero.

[illegible]

Artista al Caffé

Oggi al «Caffè Roma», in piazza San Giovanni, espone l'artista Federico Multari.

SA[illegible]

Vocalist e duo

Al Circolo Internodue stasera, alle 22, la vocalist Ritha proporrà cantautori; domani in scena il polistrumentista Elia; sabato Mara Short e Ivan Paradisi che proporranno successi internazionali. Domenica ci sarà il duo Alex Blanco. Ingresso tessero.

[illegible]

Festa di S. Valentino

Il ristorante «La trota» organizza sabato prossimo, per la festa di San Valentino, un menù speciale che inizia con la torta alla mimosa e si conclude con Pere bella Elena e Delizia orientale in tazza. Costo 30 mila lire, prenotazioni allo 0171/95142.

SAVIGLIANO

Serata con i film

Per la rassegna «Febbraio in città» stasera, al Ritz (ore 21,15), si proietta «Ritratto di Signora» di Jane Campion nell'ambito del ciclo «Commedie & dintorni». All'«Aurora», per «Tutti al cinema!», alle 20 e alle 22, «Scomodi omicidi» di Tamahori.

MONDOVI'

Attesa per i «Trelilu»

Sono in vendita i biglietti per il nuovo spettacolo dei «Trelilu» programma domani e sabato, alle 21,30, sala Boretti. Bisogna rivolgersi da «Music shop», «La gatta», Esedra. Sarà possibile trovare i biglietti anche al botteghino prima degli spettacoli.

CAVALL[illegible]

Rock dei Crudelia

Stasera (ore 21,30), al Liberty pub, arriva il rock dei Crudelia. Ingresso libero.

REFERENDUM

Prima con il Carnevale, ora la festa di San Valentino: continua la mobilitazione dei locali della «Granda» per conquistare le simpatie dei clienti. Tutto ciò che la possibilità di entrare nei più votati «Magnifici della notte», il referendum lanciato da «La Stampa».

Coloro che vogliono partecipare devono ritagliare il coupon pubblicato qui sopra e segnalare il locale preferito in stampatello. I tagliandi vanno spediti alla casella postale 2, 10100 Torino Centro. Si possono allegare anche foto di cubiste e dj. [r. s.]

STASERA AL [illegible]

CUNEO

CUNEO Tel 692.938. **Tutti dicono I love you**, di e con Woody Allen e Julia Roberts. Gr.: 16; 18; 20; 22. L. 10.000; 7000 pomeriggio; e festivi 12.000.

FIAMMA. Tel. 693.554. **Il ciclone**, di e L. Pieraccioni, Natalia Estrada. Gr.: 15; 18; 20; 22. Feriale L. 10.000; sabato e festivi .

ITALIA. Tel. 692.951. **Uccelli.** Orario: e fest. 16; 18, 20; 22. L. ; 7000 pomeriggio, sabato e festivi 12.000.

MONVISO - SALA Tel. 631.771. OGGI Gr.: fer. 20-22; e fest. 15; 18; 20, 22.

DON BOSCO. OGGI RIPOSO. Gr.: fer. 21; fest. 16,30; 21. L. 7000 (intero); (ridotto fino a 12 anni).

EDEN. Telefono 369.021. OGGI Gr.: 20; 22 Fest. 16; 18; 20; 22 (mart., merc, spett. unico ore 21). L. 10.000, rid. 7000; mart.; merc. L. 6000.

MORETTA. OGGI RIPOSO. Gr.: fer. 20,45; fest. 15; 20,45. L. 8000; 5000.

CANALE

COMUNALE. Tel. 346.901. **Sono pazzo Iris Blond**, di e con Carlo Verdone. Gr.: 21; fest. 15; 17; 19; 21.

S. S. DALMAZZO

MODERNO. Tel. 262.211. **Kansas City**, di Robert Altman.

BRA

IMPERO. Tel. 412.317. **Il tramonto dell'Alba**, di R. Rodriguez, con H. Keitel, Q. Tarantino. Gr.: fer. 20; 22; fest.: 16; 18; 20; 22. Fer. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

VITTORIA. Tel. 412.771. **Dragonheart.** Gr.: fer. 19,30; 22; sabato e domenica 17; 19,30; 22. L. . Fer. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

LUX. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO. Gr.: fer. 20; 22; fest. 15; 17; 20; 22.

CARMAGNOLA

NUOVO. RIPOSO.

CARAGLIO

FERRINI. RIPOSO. Gr.: fer. e fest. 20; 22. L. 7000; 5000.

CENTALLO

NUOVO LUX. Tel. 211.726. OGGI RIPOSO. Gr.: fer. 20; 22; fest. 15; 17; 20; 22.

CHERASCO

Tel. 488.324. OGGI Gr.: fer. 20; 22; fest. 15; 17; 20; 22; ven. ore 21. L. 7000; 5000.

DRONERO

CIS. Tel. . **L'ottavo giorno**, di J. Van Dormael. L. 6000.

FOSSANO

NUOVO POLITEAMA. Tel. 52.407. **Evita**, con Madonna e Antonio Banderas. Gr.: fer. 19,30, 22; festivo 14,30; 17; 19,30; 22. L. 10.000; 6000 (lun.).

SALUZZO

EXCELSIOR. OGGI Gr. 21. Gr. fest. 21.

SALUZZO

LUX. Tel. 927 534. OGGI RIPOSO

MONDOVI'

BERTOLA SALA 1. 37 , con Diego Abatantuono e Christopher Lambert.

BERTOLA SALA 2. Tel. 47.898. **vita e una sola morte.**

SALUZZO

ARISTON. Tel. 391.311. OGGI Ore 21,15. L. 9000; .

SAVIGLIANO

ROBY. Un divano a New York. Gr.: fer. 21; sabato 20; 22; festivi 16; 18; 20; 22. L. ; 5000.

SALUZZO

Tel. 43.756. **Dragonheart.** Gr.: fer. 20; 22; fest. 14; 16; 18; 20; 22. L. 10.000.

[illegible]

Tel. 42.606. **Killer per caso**, di e Ezio Greggio. Gr.: 20; 22; fest. 14; 16; 18; 20; 22.

[illegible]

OGGI POSO. Gr.: 20,30; 22,30.

[illegible]

Tel. 712.957. di.

Tel. 712.477. **di signora.**

NELLE SALE TORINESI

ADUA 200 c. G. Cesare, tel. 856.521. **Il ciclone** Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Ransom**, di R. Howard, con M. Gibson. Russo. 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. *Sala 1.* **Ransom - Il riscatto** 15,30, 17,50; 20,10; 22,30 *Sala 2.* **Michael** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 *Sala 3.* **Shine.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Michael.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540 . **Il ciclone** Or.: 15,55; 18,10, 20,25; 22,40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre calamità.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Il coraggio della verità.** Abbonamento Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Il sindaco.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 4. Orario: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Alaska.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Il Club delle prime mogli.** Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. , tel. 447.5241. **Ransom** Or 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Evita.** 15; 17,30; 20; 22,30.

ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,10, 17, 18,50; 20,40; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA 1 c. Marcelleri 241, tel. 551.54.47. **Mirror** Or.: 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel 530.353. **Il coraggio della verità.** Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,40

v. Po 30, tel. 817.33.23 **Il ciclone.** Or.: 20,15; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Killer per caso.** Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316 **Dragon Heart.** Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534 614. **Riccardo III un uomo un re.** Or.: 16, 18,10; ;

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Cold comfort farm** Or 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.263 **Nirvana** Or 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.

UNO via Montebello 5, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or 15,30; 17,50; 20,10, 22,30

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173 **Il ciclone.** Orario 15,05; 17; 18,40, 20,40; 22,40

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448 **Per caso** Or.: 14,30, 16,30; , 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale , tel. 532.448 **Testimone a rischio** Or 14,50, 16,45; 18,40, 20,35; 22,30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **& Wine** 14,30; ; 18,30; 20,30, 22,30

MARO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Marianna Ucria** Or 16; 18,10; 20,20; 22,30

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. **Go Now** Or 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562 **Tutti dicono I love You.** 16; ; 20,20, 22,30

TEATRI

REGIO. Stagione 1996/97. Dal 14 al 23/3 **Pélleas et Mélisande** dramma lirico di C. Debussy 28 e 29/3 **Concerto di Pasqua** musiche di P.I. Cajkovskij (Sinfonia n.6) e R. Strauss (Morte e Trasfigurazione) poema sinfonico. Biglietteria ore 13/18.30, tel. 6815.241/242.

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Orch. Filarmonica di Torino. Stag. Sint. 1996/97 Concerto dell'Orchestra Stabile di Bergamo. Lunedì 17/2 ore 21 dir. Donato , pianof. François Joel Thiollier, mus. Donizetti, Ravel e Rimskij-Korsakov (Shéhérazade). Intor. o prev. v. De Sonnaz 17 tel. 561.7853.

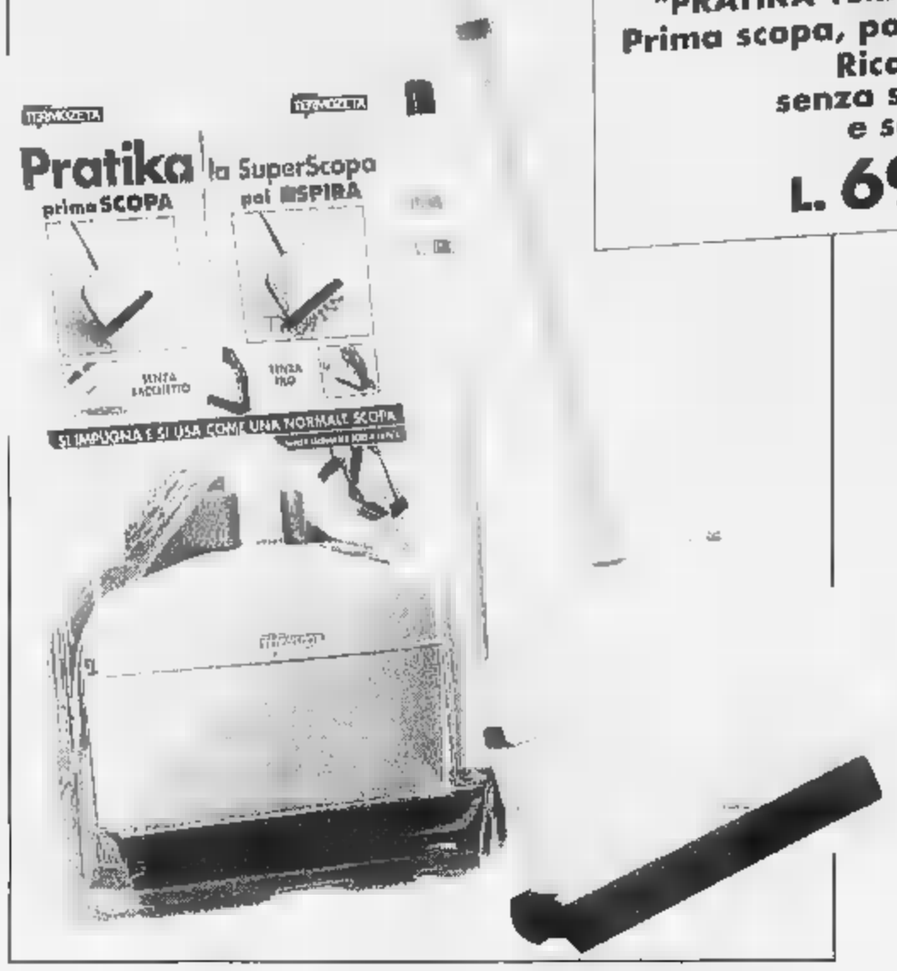
COLOSSEO. via Madama Cristina 71, tel. 669.80.34 Questa sera ore 21 Flavio Bucci e Mariangela D'Abbraccio: **Uno, nessuno e centomila.** e prov. Cassa teatro 10-13; 15-18. 669.80.34

DISCOTECA
CUBO
BORGO SAN DALMAZZO
Tel. 269 476
PARTICOLARMENTE ATTRAENTE IL GIOVEDI' LISCIO SUL PALCO
PATRIZIA
H2O
DISCOTECA
PRESENTA LE PIU' BELLE HIT DEL MOMENTO ACCOMPAGNATE DAL RITMO SALSA MERENGUE
DJ

STA PER USCIRE
LA STAMPA 1996 IN CD-ROM
tutto Compact
1678-02

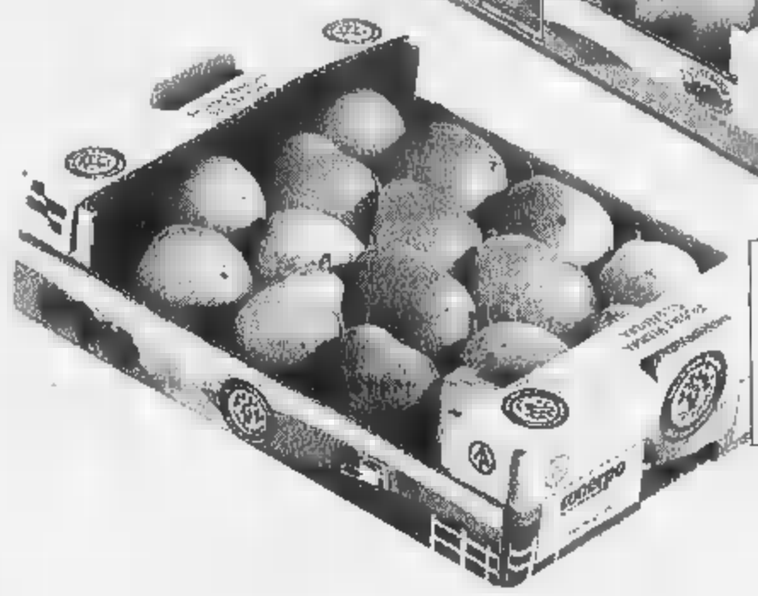
DAL 13 AL 22 FEBBRAIO

PREZZI IMBATTIBILI COOP

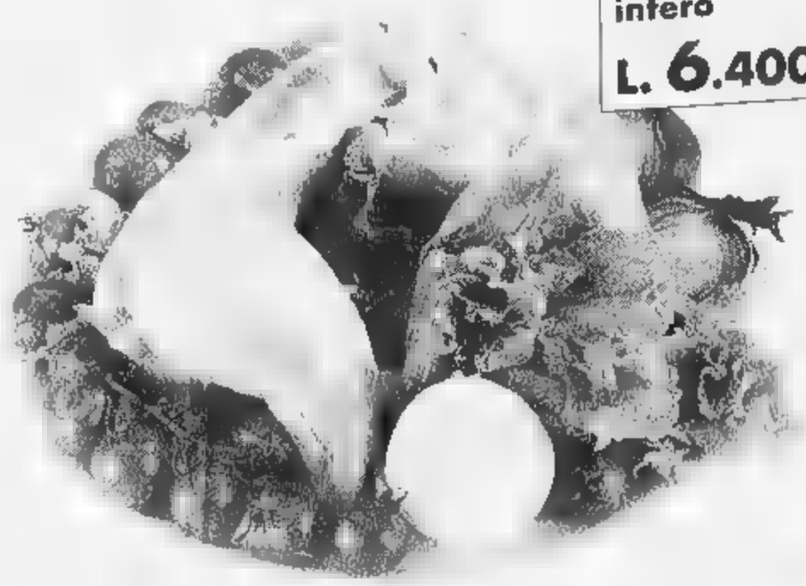


Scopa elettrica
"PRATIKA TERMOZETA"
Prima scopa, poi aspira.
Ricaricabile,
senza sacchetto
e senza filo
L. 69.000

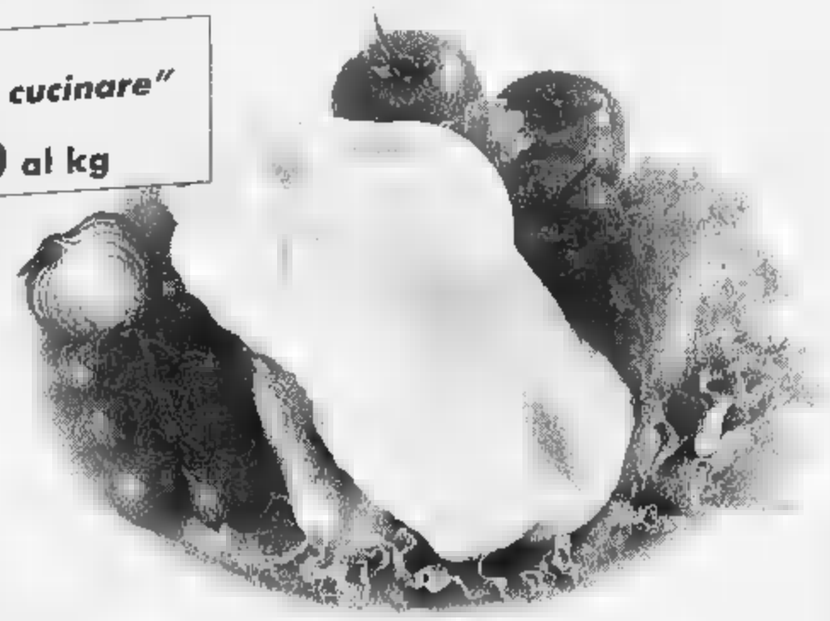
MELE GOLDEN
"VAL VENOSTA"
in cartoncino cal. 75/80
L. 1.100 al kg



PERE DECANA
"EMILIA ROMAGNA"
in cartoncino cal. 70/75
L. 1.000 al kg



CONIGLIO NAZIONALE
intero
L. 6.400 al kg



ANATRA
"pronta da cucinare"
L. 7.900 al kg

MOZZARELLA
S. LUCIA GALBANI
busta 125 ■
L. 1.650
al kg L. 13.200

SUPERMERCATI coop
Novacoop

la grande forza dei piccoli prezzi

■LVO ESAUR■ENTO SCORTE

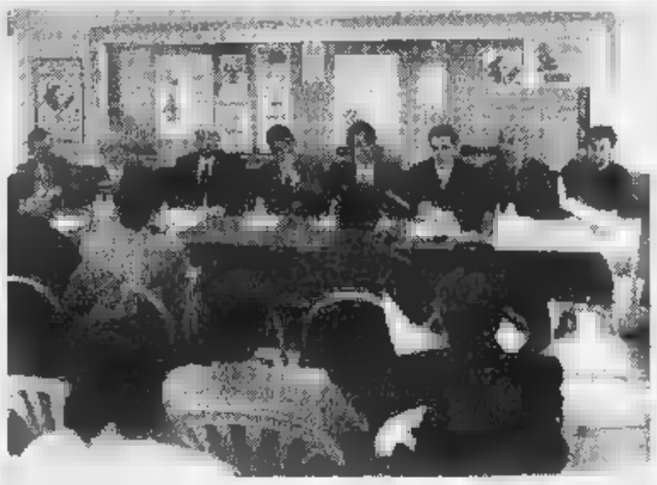
La città si candida per la «Youth Cup» mondiale del '98

Tennis europeo a Cuneo con le più brave Under 16

CUNEO. Con l'impegno e la serietà organizzativa che hanno sempre distinto e distinguono la Gis di Cuneo, raro esempio ■ mutualismo sociale finalizzato allo sport, che si spera ▬ vada frantumato, la società sta ultimando i preparativi per accogliere anche quest'anno, dal 28 febbraio al 2 marzo, nel grande impianto tennistico comunale che gestisce - e che resta tuttora fra i più moderni indoor della regione - una finale del Campionato europeo giovanile ■ squadre di tennis, stavolta in versione inedita, poiché riguarderà l'Under 16 femminile.

Con l'Eta, la Federazione europea che ha sede a Basilea, i contatti sono perfezionati da tempo per accogliere, con la consueta competenza internazionale, le 8 rappresentative nazionali che giocheranno a Cuneo il «Final Round», e che arriveranno dai 4 tornei ■ qualificazione in Norvegia, Svizzera, Turchia e Italia, comprendenti 25 Paesi europei. Arduo ■ ▬ pito della squadra italiana che dovrà qualificarsi ■ Brindisi da domani a domenica 16 ▬ Svezia, Olanda e Slovenia.

La competenza nell'organizzazione di manifestazioni ▬nistiche internazionali, consolidata a Cuneo e che accomuna Country Club e Gis, unitamente al ▬ affievolito e necessario entusiasmo per questo sport, ha stimolato un anno fa i dirigenti dell'Eta, e in prima persona il presidente Ricci Bitti, a proporre a Cuneo e al suo sindaco stesso che ha accettato l'idea, la candidatura per l'organizzazione e l'ospitalità nel '98, l'anno delle celebrazioni dell'ottavo centenario del capoluogo, di una grande manifestazione tennistica ■ valenza mondiale, la «Youth Cup» Under 16, l'equivalente della Coppa Davis trasferita ▬ campo giovanile e mai giocata in Italia.



Già nel '96 (nella foto la presentazione) la Gis ospitò ▬ grande evento di tennis

Vi partecipano 16 squadre nazionali maschili e ■ femminili da ogni parte del mondo, si svolge in luogo e data unici, a settembre. Per il momento è ▬ candidatura in concorrenza con altre nel mondo, un avvenimento che coinvolgerebbe, oltre agli impianti comunali e del Country Club, anche quelli della Cuneese Tennis. E' di qualche mese fa la prima decisione ufficiale: quella della Federazione italiana tennis, che ha espresso parere favorevole alla candidatura p▬ la «Youth Cup» della città di Cuneo, che acquisirebbe un corollario di eterogenea gioventù per far giungere molto ■ ■i fuori dei propri confini urbani gli echi del suo secolare compleanno.

▬rio Spadoni

Prima della gara è stata annunciata la convocazione in azzurro di Casoli

L'Alpitour conquista la Grecia

Con il 3-0 sul Maribor i cuneesi sono qualificati per le finali di Coppa a Salonicco o Atene Prandi ha lasciato a riposo Pascual, De Giorgi, Lucchetta e Papi. Bene Torre e Simeonov

CUNEO. In 74 minuti i resti dell'Alpitour demoliscono gli sloveni del Maribor e conquistano matematicamente la «Final four» di Coppa delle Coppe che di certo si sa che sarà in programma l'8 e il 9 marzo ■ Grecia, mentre per la sede Salonicco è in netto vantaggio su Atene.

Dopo la sconfitta di Siena Silvano Prandi ha lasciato in panchina i doloranti Papi, Pascual, Lucchetta e De Giorgi e ha puntato su un sestetto giovane con il bravo Torre in regia. Simeonov opposto, Casòli e Grbic schiacciatori-ricevitori e Giretto-Galli centrali. Non c'è mai stata partita per la differente caratura delle squadre. Buona la prova di Torre e Simeonov, convincente quella di Giretto. Hanno avuto spazio anche Bottero, due volte ■ segno in battuta, e Pedone.

Ma oltre alla qualificazione per la Final four di Coppa delle Coppe la notizia del giorno è stata la meritata convocazione in Nazionale di Cristian Casòli. Lo schiacciatore è stato inserito tra i 18 azzurri che saranno utilizzati durante la World League, ▬ risultato che premia le sue doti tecniche e il lavoro svolto da Silvano Prandi che fin dallo scorso anno lo ha costruito come potenziale titolare. Niente fare in questa prima informata di nomi proposta da Bebeto per Paolo Torre e Giacomo Giretto, entrambi penalizzati dallo scarso impiego nella squadra di club, ma sempre sotto osservazione. E' stata invece confermata la presenza in azzurro di Samuele Papi, ormai un titolare inamovibile di qualunque Italia, di giovani o di veterani, venga costruita.

Luca Ferrua

A lato, da sinistra, il neoazzurro **Cristian Casòli** protagonista ieri ▬ il palleggiatore **Paolo Torre** e **Giacomo Giretto** (sopra)

Alpitour-Ok Maribor 3-0
(15-2; 15-6; 15-8)
Alpitour Traco: Torre 1+4; Simeonov 7+18, Galli 6+15; Giretto 6+10; Grbic 2+3; Casoli 5+8; Pedone 1+0; Bottero 4+0. Non entrati: De Giorgi; Pascual; Lucchetta; Papi. Allenatore Silvano Prandi. **Ok Maribor:** Pusnik 3+7; Peljto 0+6; Nadje 1+1; Bracko 0+4, Mozic 0+3; Terzer 4+18; Koro 0+7. Non entrati: Radovic; Zitnik; Pomer. Allenatore Malevic. **Durata set:** 25'; 25', 24' **Battute:** sbagliate Alpitour 15, Maribor 13; vincenti Alpitour 6 (Bottero e Simeonov 2), Maribor 1. **Muri:** Alpitour 16 (Galli 4; Giretto e Simeonov 3); Maribor 3.

▬ SPORT

▬▬▬ E ▬▬▬

A Clavesana la «Cena con il campione»

Consueto appuntamento con i campioni ▬ balon per festeggiare lo scudet- ▬. Sabato alle 20, al ristorante «Sport» di Clavesana «Cena col campione» per celebrare Alberto Sciorelli ■ i suoi compagni dell'Imperiese Lanza, Ghigliazza ■ Pellegrini, primi nel '96. Con i liguri, atleti del presente e ▬ passato. Per prenotazioni rivolgersi a Michele Muratore, telefono 0173-75173. **[a. s.]**

▬▬▬▬

Graziano Pantosti vince la «Montecarlo-Alassio»

Battendo allo sprint i 17 compagni di fuga, Graziano Pantosti ha vinto la terza edizione della Montecarlo-Alassio per Amatori (80 km, di cui 50 cicloturistici e 30 agonistici percorsi ai 41,800 all'ora). Buona ■ prova anche Fulvio Magnaldi, Mauro Angeramo, Giacomo Bergese, Silvio Mattio, Mauro Rinaudo ■ ▬ quintetto della «Tuttociclo Mondialpol» Gioachino LoBaido, Daniele Nardi, Diego Ramonda, Antonio Scianna e Fabrizio Dutto. **[r. s.]**

CALCIO

Stasera i recuperi di Seconda Categoria

Si giocano stasera (ore 20,30) i recuperi di Seconda con molte cuneesi. ▬ girone L: Caramagnese-Bruino; Rinascita Piossasco-Moretta; Virtus Bricherasio-Paesana; Racconigi-Piossasco. Girone M: Olympic-Bridel, Genola-Cervere, Valvaraita-Chiusa Pesio (a Revello), Gallo-Borg '83, Benese-Marene (a Narzole) ■ Dogliani-Passatore. Girone ■: Montatese-Koala. **[r. s.]**

▬▬ A 5

E' battaglia per il titolo d'inverno

Si assegna con gli incontri ■ questa settimana il titolo di campione d'inver- ▬ nella ▬▬ A provinciale. La capolista Ristorante Martinet Dlf Vernante Cuneo, 39 punti, non ha giocato. Ne hanno approfittato le inseguitrici, l'Oggettistica Fantasie Droniero (38 punti) che ha vinto il derby ▬ l'Eurofrutta 5-3 e il Ghille Dhu Eagle Point Cabùria Disco (37), vittorioso 7-2 sull'Union; successo più sofferto dell'Impresa Manica (37) sull'Olmo '84 Il Podio. Nella B, strada spianata per l'MI Agenzia immobiliare Cuneo (leader ▬ 52 punti specie dopo lo scontro con i secondi (Franco Carpenteria Renaldi bilance Cuneo), vinto 6-5. **[r. s.]**

▬▬▬▬▬

Il presidente del Cuneo alla radio

Ospiti ■ «Controdomenica» stasera alle ▬1 su Radio Piemonte Sound il presidente del Cuneo Salvatore Vecchio e il giocatore Andrea Milliccia. «Personaggio della settimana» Franco Bonis, addetto stampa della Saviglianese calcio. Conducono Piero Carosso e Giuseppe Callipo, collaborazione di Valter Fantino. **[r. s.]**

BASKET

Cuneesi ■ quota 20

L'Icap ribalta il pronostico e supera Torino

CUNEO. Ancora ▬ bella impresa dell'Icap nella ■ di basket. Nella terza ■ ritorno la squadra di Alberto Maniscalco ha battuto il Torino Teen 100-88. I cuneesi non partivano da favoriti, ma hanno disputato una partita grintosa vincendo ▬ merito. Il primo tempo, equilibrato, è finito con i locali avanti 52-50. Nella ripresa al 10' i torinesi hanno operato il primo sorpasso (71-70), ma so- ▬ stati superati. Positiva la prova dei giovani. Del Percio ha realizzato ▬ punti (e 5 «bombe»), Di Meo 16, Brignone e Reineri 15, Minardi 12.

Continua il momento negativo dell'Abacoop Alba battuta a Casale 73-54. Per gli albesi di Ivo Tedesco la crisi diventa profonda. Priva di Marisio, la squadra langarola ha chiuso il primo tempo 19-43. Con una squadra che già all'andata li aveva fatti soffrire, ma che comunque ■ nella bassa classifica, gli albesi hanno giocato male, specie in attacco. In classifica sono al quinto posto con 24 punti, dopo Cierre Asti e Castellazzo a 30, Torino Teen e Moncalieri ■ 26; l'Icap è salita a 20. **Donne.** In C femminile facile vittoria delle cuneesi del ■C Computer col Michelin 93-44: 22 punti di Actis, 20 di Forneris e 12 di Merlino. Sconfitto il Bra battuto dal Gandhi 49-34. Le migliori: Alberti (11) ■ Milanesio (10). **[a. s.]**

Under 20 Lorenzoni

Bruidesi fuori dalle finali del Tricolore

Alla giovane squadra della Lorenzoni non è stato sufficiente schierare la forte azzurra **Stefy Tosco** per superare le semifinali

BRA. Niente finale Tricolore per le Under 20 della Lorenzoni-Cassa risparmio Bra. A Brescia, nelle semifinali del Campionato italiano di hockey indoor, dopo aver superato facilmente (14-0) le catanesi del «Valverde», ■ ragazze di Silvio Brizio hanno ceduto (4-2) alla formazione trentina del Villazzano-Mori.

Alla Lorenzoni-Crb (rafforzata da Monica Celli e anche dall'azzurra Stefy Tosco) sarebbe bastato il pari, visto che in precedenza il Villazzano si era imposto sul Valverde col punteggio ▬ 9-0. «Abbiamo patito l'impeto agonistico delle avversarie - dice l'allenatrice Silvia Brizio - e non siamo purtroppo riusciti a trovare le giuste contromisure. Peccato, anche perché nella finale di Gorizia le trentine affronteranno il San Saba Roma, una formazione che è sicuramente alla nostra portata». **[r. s.]**

BOCCE

Serie B, Alba ok

Nei play-off la Forti Sani va forte

FOSSANO. Nel campionato italiano di serie A2 di bocce, gli «Autonomi» non hanno approfittato dello scivolone casalingo della capolista «Amici Chiavazza», battuta a sorpresa (12-6) dalla Rapollese. Altrettanto sorprendente la sconfitta interna dei fossanesi, superati 11-7 dagli astigiani ▬ «Dlf». «Ma sul risultato - si lamenta il presidente Matteo Pirra - ha sicuramente influito ■ cattivo arbitraggio: siamo stati danneggiati». Giornata negativa anche per l'Auxilium-Cassa risparmio Saluzzo del «ds» Guido Ghietti, che è uscito battuto (10-8) dal campo del club La Perosina, fanalino di coda del torneo.

In A1, dopo la sconfitta (14-4) di Udine, le decime in undici incontri, la Bra bocciofila ■ sce- ▬ all'ultimo posto ■ vede sempre più vicino lo spettro della retrocessione.

Nel «play-off» della serie cadetto, prosegue la marcia vittoriosa della Forti Sani Fossano che ha battuto (8-4) La Fissa Torino. Alba ha espugnato (8-4) Rivoli, mentre il club Le Valli ▬g Promotion Niella Tanaro ha perso 7-5 a Balangero. Nel torneo per ovitare la retrocessione, passo falso dell'Auxilium-Cassa risparmio Saluzzo, battuto (8-4) dagli alessandrini del team «La Familiare», ma nonostante il «ko» interno i saluzzesi restano saldamente al comando del girone. **[r. a.]**

▬▬▬ «LA STAMPA»

GIOVEDI' 13 FEBBRAIO 1997

Golden boys

SOCIETA'

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Juniores

Consegnare o spedire a La Stampa, via XX Settembre, 39 - Cuneo

Golden boys, caccia ai migliori

CUNEO. Continua la caccia ai «Golden Boys». «La Stampa» ha deciso di andare alla ricerca delle ▬ migliori promesse del calcio cuneese nelle categorie giovanili. Sul tagliando del referendum «Votate i giovani calciatori» si possono indicare fino a sei preferenze complessive, una a testa per Primi calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores.

Fra le segnalazioni che finora sono pervenute, spiccano tre nomi, di tre società diverse: Paolo Rosso, centrocampista sedicenne di Tarantasca, cresciuto nel «vivaio» del Busca, dove gioca fra gli Allievi di Valter Bottero; Carlo Bruno, 13 anni, punta degli Esordienti della Cuneo sportiva allenati da «Calo» Dalmasso e Andrea Martina, diciannovenne portiere che milita nella squadra Juniores alla Cheraschese di Carlo Borsalino. Ma altre speranze compariranno presto nella classifica.

I «coupon» con i voti ▬ possono consegnare o spedire via posta alla redazione di Cuneo de «La Stampa», via XX Settembre, 39. Non valgono le fotocopie. Per i giovani giocatori più votati potranno anche essere inviati brevi curriculum ■ fotografie formato tessera o in azione di gioco. **[r. s.]**

GARELLI Profumi
Un pensiero... San Valentino!
CUNEO MONDOVI'

DAL 13 FEBBRAIO AL 1° MARZO

SPECIALE GIARDINAGGIO. FIORISCONO LE OCCASIONI!

3x2

DA NON PERDERE!

3x2

PASTA DI [illegible] "STANDA" FORMATI [illegible]
g 500 - 1 pz L. 840 — 3 PZ. L. **1.680**
L. 4.120 al [illegible]

[illegible] "RIO [illegible] IN OLIO DI OLIVA
g 240 - 1 pz L. 4.190 — 3 PZ. L. **8.380**
L. 11.640 al kg

MINESTRONE "FINDUS"
kg 1 - 1 pz L. 5.490 — 3 PZ. L. **10.980**
L. 3.660 al kg

YOGURT "DANONE" gusti vari
g 125x2 - 1 pz L. 2.150 — 3 PZ. L. **4.300**
L. 5.730 al kg

LATTE UHT PARZIALMENTE SCREMATO [illegible] LUNGA CONSERVAZIONE "POLENGHI"
litri 1 - 1 pz L. 1.790 — 3 PZ. L. **3.580**
L. 1.195 al litro

10 ROTOLI CARTA IGIENICA "SCOTTEX"
1 pz L. [illegible] — 3 PZ. L. **11.780**

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

PREZZI K.O.

ALCUNI ESEMPI:

[illegible] COSTOLETTE DI VITELLO "NATURA PIÙ" — al kg L. **17.680**

POLLO A BUSTO — al kg L. **4.490**

[illegible] GOLDEN — al kg L. **780**

FUSTINO "DASH" - KG 4 — L. **12.950**

JEANS UOMO BEVERLY CORP DENIM STONE WASHED — L. **19.900**

PORCELLANA DECORATA A PESO — al kg L. **5.900**

Iper
STANDA
La grande spesa su misura.

RIVOLI (TO) - MONCALIERI (TO) - SETTIMO TORINESE (TO) - BORGO SAN DALMAZZO (CN) - [illegible] CASTAGNITO D'ALBA (CN) (ORARIO CONTINUATO)

Specchio presenta il piano che sta incantando l'Italia.

L'audiocassetta con l'introvabile
Concerto "Rach-Tre"
di Sergej Rachmaninov,
autentico protagonista
del film "Shine".
Da sabato 15 febbraio
con Specchio e La Stampa
a 5.900 lire

Pure come una melodia rara. Desiderato come un'idea fissa. Travolgente come la felicità. È il Concerto per piano "Rach-Tre" di Sergej Rachmaninov. Un pezzo "impossibile" per difficoltà tecnica e intensità emotiva portato sugli schermi dal bellissimo film "Shine". 42 minuti di grande musica. È un'iniziativa esclusiva di Specchio, da sabato 15 febbraio a soli 5.900 lire.

Specchio + LA STAMPA
l'audiocassetta a 5.900 lire.
Oppure Specchio + LA STAMPA a 2.500 lire.
Oppure solo La Stampa a 1.400 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121
Via C. ... Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164-592.560

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Per la pubblicità su
LA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 864.701
10125 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio
Tel. (011) 666 52 11

Giovedì 13 Febbraio 1997 n. 37
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Guerra di banche: interviene Cariplo

Ora anche Milano vuole la Carisa

GENOVA. La guerra delle banche in Liguria sta assumendo una piega tutto sommato sgradevole e, a questo punto, sarebbe bene che la Banca d'Italia, nel contesto dei suoi poteri «super partes» (se davvero sono tali), imponesse uno stop. Altrimenti il campo d'azione diventa davvero un ring. E' di questi giorni l'offerta d'acquisto del pacchetto di maggioranza delle azioni della Cassa di Risparmio di Savona da parte della potente Cariplo, la Cassa delle province lombarde che già controllo, tramite una sua controllata, la Carispe, la Cassa della Spezia. La Cariplo afferma che sulla base dell'art. 5 dello Statuto della Carisa, le Casse di Risparmio hanno diritto di prelazione - a parità di offerta - per quel che concerne l'acquisto di azioni delle altre Casse. Quindi s'inserisce - tra il diplomatico e l'intimidatorio - nella aspra «querelle» tra Carige e Carisa (e Monte dei Paschi) sventolando il diritto che, se accettato, riporterebbe la banca genovese, che ribadisce il suo «superdiritto» di prelazione, in «pole position».

Strana mossa che potrebbe essere letta sotto la sigla «se ci sei batti un colpo». Perchè la Cariplo avanza un'offerta che, comunque vada, andrebbe a vantaggio dei genovesi, ormai protesi nella battaglia legale contro i toscani e i savonesi?

In realtà, a questo punto, c'è un aspetto molto chiaro: la Carisa da sola non ce la fa e, comunque vada, sarà venduta a un istituto di credito più grande e potente. Se la Carisa cadrà - si fa per dire - in mani «straniere», ovvero d'una banca di altra regione, seguendo la sorte della Carispe, la Carige dovrà affrontare, a questo punto, nuovi assalti restando su una posizione indebolita. Che accadrà, a questo punto? La Cariplo, conquistata La Spezia e Savona, chiuderà Genova (e Imperia) a tenaglia? Oppure gli amministratori delle banche genovese, per ritorsione, sottoscriveranno una resa strategica a un altro formidabile concorrente, per esempio il San Paolo di Torino, da tempo molto presente sul territorio? Il ragionamento potrebbe continuare all'infinito, se non sorgessero interrogativi inquietanti. Molto di queste banche sono quotate in Borsa: la battaglia artificiosa non provocherà danni agli innocenti risparmiatori che hanno creduto in buona fede all'azionariato diffuso da «public company»? E perchè tutto la diatriba è cominciata da un «affondo» dell'Antitrust che ha messo una leva nell'ingranaggio della fusione Carige-Carisa, quando era cosa fatta?

Sono molte le domande senza risposte: ad alcune risponderà la magistratura, dopo gli esposti della Carige al tribunale di Savona. Ad altre dovrebbero rispondere il ministero del Tesoro e la stessa Banca d'Italia, come s'è detto. Non tanto per bloccare il libero mercato della domanda e dell'offerta, quanto per rimettere i protagonisti ciascuno al loro angolo e specificare, nel nome della trasparenza, le regole del gioco. Ci aveva provato, meno di due settimane fa, lo stesso presidente della Regione, Giancarlo Mori, preoccupato per l'immagine della Liguria nel contesto della «crisi». Ma il suo invito a un incontro che non voleva essere mediazione politica è stato respinto. E non è un buon segno.

Paolo Lingua

Garrone junior, neopresidente del gruppo, «salva» in parte il nuovo prg

«Genova snobba l'industria»

Promesse non mantenute per Campi, strutture mai realizzate per il porto, solo polemiche per il Supertreno. Per i giovani imprenditori ce n'è abbastanza per «non fidarsi» del Comune

GENOVA. Anche i Giovani Industriali di Genova sono critici nei confronti della pubblica amministrazione in generale e, in particolare, nei confronti del Comune che, a loro avviso, non difende l'industria esistente e non incoraggia nuovi investimenti. Il giudizio - unanime - è emerso ieri mattina, quando il nuovo direttivo del Gruppo giovani per il biennio 1996-98 si è presentato pubblicamente per esporre i propri programmi e per annunciare iniziative.

Il nuovo presidente è Edoardo Garrone, primogenito di Riccardo, mentre vicepresidenti sono Ettore Gagliardi e Giorgio Mosci. Nel direttivo emergono molti esponenti di «grandi famiglie»: Franco Aprile, Giordana Chiarugi, Marco Dufour, Laura Ferrando, Piero Gai, Matteo Miegostovich, Matteo Sgarbi, Tiziana Traversa.

Si parte alla garibaldina. Dice Edoardo Garrone, sostenuto dal direttore generale dell'Assoindustria, Giuliano Valle: «Difendiamo Riva non solo perché è imprenditore, ma perchè cogliamo che parole e progetti generici in alternativa a 1600 posti di lavoro, per non parlare dell'indotto. Ci ricordiamo di Campi. Ci furono tante promesse e famosi "pacchetti compensativi" da parte dell'Iri. Invece, nessuna promessa è stata mantenuta. Lo stesso discorso vale per la "Ponente Sviluppo spa". Ci sembra che gli stessi promotori abbiano una battuta d'arresto. Le modalità d'intervento non sono chiare. C'è, insomma, di che dubitare».

Ha continuato Garrone: «Vorremmo aggiungere altri elementi critici: non scorgiamo uno spirito sincero di sostegno a chi vuole investire sul territorio. Vediamo che le cosiddette "bretelle"autostradali di cui il porto avrà bisogno per non scoppiare non neppure programmate. Dell'Alta Velocità non si parla se non per fare delle polemiche. Di fronte alle difficoltà che emergono, la risposta delle pubbliche amministrazioni è debole».

L'area di Campi per i Giovani Industriali le promesse non sono state mantenute

Il piano regolatore non piace? «A dire il vero - replicano i giovani imprenditori - è meglio del precedente, non foss'altro perchè è più "liberale" e tenta di sburocratizzare, ma non emerge la fisionomia della città che si vuole realizzare. E questo è importante per gli investimenti e per il marketing. E' difficile cercare di vendere un prodotto che non si sa che cosa sia».

Anche i «giovani» non escono fuori dal loro guscio, quando si tratta della possibilità di investire dei capitali di rischio. Semmai i capitali di rischio (non di Genova, certo, e una situazione mondiale, legata al «ribaltamento delle sfere della produzione» (!) il capitalismo che muta pelle. E allora? Allora Edoardo Garrone invoca «più flessibilità sul lavoro e auspichiamo una politica intensa locata alla scuola media, agli interventi diretti, alla gestione interna - cioè locazioni dei corsi all'università, alla formazione, alla ricerca». Attira la prospettiva d'una Genova «quartiere», forse «città-giardino». Un vecchio discorso, sempre valido. [p. l.]

Uno dei banditi «lavorava» a volto scoperto e con gli stessi abiti indossati nelle foto segnaletiche

Rapinatori «apprendisti» e sbadati: 4 arresti

«Traditi» dalle riprese tv gli autori di sei «colpi» a Genova e Savona

GENOVA. Catturata dalla Squadra mobile di Genova una banda torinese di rapinatori di banche: 4 tossicodipendenti che si erano conosciuti in una comunità di recupero e che, tramite i legami familiari di uno di loro con un rapinatore professionista, avevano imparato la tecnica dei colpi agli istituti di credito, scegliendo la Liguria per il loro «salto di qualità».

Grazie alle riprese delle tv a circuito chiuso nelle banche, e ai pazienti confronti con le foto segnaletiche delle altre questure, gli uomini della sezione rapine dirette dal commissario capo Carlo Ferrari hanno individuato gli autori delle rapine messe a segno fra l'aprile e novembre del '96 alla Carisa di via Veneto a Savona, colpita due volte, alla Comit di corso Sardegna, alle agenzie Carige di via Oberdan, via Piacenza, via Cornigliano, per un totale di 200 milioni.

Sono stati arrestati giorni scorsi Fortunato La Scala, anni, pregiudicato di origine messinese, fisico particolarmente imponente, Leonardo Sgaramella, 39 anni, Salvatore Torracco, 33 anni, Angelo Rizza, 34 anni. Proprio la moglie di Rizza è la sorella della moglie di Antonino Frizzitta, il rapinatore «professionista», unico latitante della cosiddetta banda dei pentiti, ovvero dei collaboratori di giustizia che arrotondavano il sussidio i colpi in banco. La gang, scoperta nel novembre scorso sempre dagli uomini della mobile di Genova, faceva capo a Franco Brunero, 49 anni, torinese, «pentito» dopo una condanna a 100 anni.

La tecnica delle rapine collaudata, ma costellata di alcune ingenuità. Prima fra tutte quella di non travisare il volto e addirittura presentarsi alle telecamere delle banche con lo stesso abbigliamento (è il caso di La Scala) della foto segnaletica. In due casi, in corso Sardegna e in via Oberdan, il rapinatore che aveva scavalcato il bancone per prendere i contanti si era tagliato con il suo stesso cutter.

Le precauzioni da «professionista» erano quella di agire in una città diversa dalla propria e di cambiare ogni volta i componenti della coppia per l'irruzione. I rapinatori minacciavano clienti e dipendenti con pistola o taglierino e poi sceglievano un ostaggio per garantirsi l'apertura della porta per la fuga. In un caso, il colpo in via Piacenza, avevano minacciato con il coltello alla gola una donna incinta. Gli altri due aspettavano a bordo di un'auto. Dopo la rapina in corso Sardegna i rapinatori erano stati visti fuggire su una Uno, poi ritrovata e risultata rubata.

Un cliente tenuto in ostaggio: la drammatica sequenza è stata ripresa dalla tv a circuito chiuso. A destra, Fortunato La Scala

Alessandra Pieracci

Dalla Regione

Un progetto per reinserire i disabili

GENOVA. Un progetto per l'inserimento e l'inserimento lavorativo di 75 portatori di handicap. Lo illustra l'assessore regionale alla Formazione Mario Margini, che presentato il piano, che durerà due anni ed è il primo nel piano di interventi sperimentali per le fasce «deboli». Il programma prevede che entro i prossimi 24 mesi venga stabilito un percorso di orientamento e di eventuale inserimento lavorativo attraverso la creazione di cooperative o di luoghi di lavoro. I corsi sono stati finanziati interamente dall'Unione Europea: il Fondo sociale ha messo a disposizione della Liguria, fra le prime regioni italiane, 4 miliardi e 15 milioni. «Si tratta di un progetto molto importante - ha spiegato Mario Margini - Giudicato settimane fa la Presidenza del consiglio dei ministri ha avviato la campagna per favorire l'inserimento dei portatori di handicap. Noi siamo arrivati ancora prima. [m. c. c.]

24 ORE

Allergie: da tutto il mondo esperti a convegno

Genova, capitale mondiale delle allergie: si apre oggi a Palazzo Ducale un convegno a cui stati invitati 300 esperti di tutto il mondo. Il congresso è sato organizzato dal Dipartimento di medicina interna del San Martino e dallo specialista Giorgio Walter Canica e si concluderà dopodomani. [m. c. c.]

DROGA

Giovane arrestato con 8 etti di hashish

Un supermarket della droga: nella casa di Marco Salis, anni, residente in via Emery a Marassi, i carabinieri hanno trovato 800 grammi di hashish, grammi cocaina, 22 pastiglie di ecstasy e 30 francobolli imbevuti di lsd. I militari hanno compiuto la perquisizione nella di Marco Salis dopo averlo sorpreso nei vicoli con due grammi di hashish. L'uomo stato arrestato. [m. c. c.]

SOTTOCORNO

Panettiere intossicato dall'ossido di carbonio

Un giovane panettiere di Sampiedarena, Franco Apollonio di 24 anni, è ricoverato in gravi condizioni al pronto soccorso di Villa Scassi. Era rimasto intossicato dall'ossido di carbonio nel forno presso il quale lavora, in via Dattilo. Il drammatico episodio è accaduto all'alba ieri mattina. [m. c. c.]

TELEVISIONI

A Raitre il «magazine» regionale

Le prossime novità in campo urbanistico, la salvaguardia del territorio, l'edilizia, il rissetto della costa sono i temi della puntata di stasera della trasmissione tv «Tgr Regioni italiane» in onda in diretta alle 19,55, su Raitre. Ospiti in studio, con il conduttore Victor Balestreri, l'assessore regionale all'urbanistica Fabio Morchio e il sindaco di Rapallo Roberto Bagnasco. [m. c. c.]

Un anno di carcere a un dirigente della Carena: «regalò» 220 milioni

Corso Italia, tangenti e condanne

Chiesto il rinvio a giudizio di un ex assessore dc

GENOVA. Richiesta di rinvio a giudizio per corruzione nei confronti dell'ex assessore alle strade del Comune Giovanni Bagnara e dell'imprenditore Pierluigi Perri, amministratore delegato della «Carena» la società concessionaria del restyling di corso Italia di sette fa. Perri avrebbe consegnato al politico democristiano 100 milioni proprio nel periodo in cui Tursi aveva deciso di riabbellire la promenade a mare.

L'imprenditore, difeso dagli avvovati Pasquale Tonani ed Enrico De Vincentiis, quando è stato interrogato dal sostituto procuratore Vito Monetti, avrebbe sostenzialmente ammesso di avere versato la tangente a Bagnara. Non perché lo aiutasse in uno specifico appalto, ma come «riconoscimento» del suo ruolo in giunta. L'ex assessore, difeso dall'avvocato Silvio Romanelli, ascoltato a sua volta dal magistrato, si è avvalso della facoltà di rispondere.

L'ex assessore comunale alle strade Giovanni Bagnara è accusato di aver ricevuto 100 milioni da un imprenditore per i lavori in corso Italia

Monetti ha così chiuso subito l'inchiesta presentando al giudice delle indagini preliminari la richiesta di rinvio a giudizio per entrambi gli indagati. Tutto ciò ha dato poi il via alla prossima conclusione dell'altro procedimento che Perri ha in piedi per corso Italia. Perché Monetti aveva subordinato la propria disponibilità a concedere il patteggiamento all'esito positivo, naturalmente dal suo punto di vista, dell'interrogatorio in cui l'imprenditore ha raccontato dei soldi che avrebbe dato all'ex assessore.

Perri ha quindi concordato una lieve condanna con il pubblico ministero, un anno di reclusione con i benefici di legge, per l'altro accusa di corruzione, sempre nell'ambito dell'inchiesta su corso Italia.

In questo caso l'imputazione riguarda i 120 milioni che l'amministratore delegato della «Carena» diede all'ingegnere Giovanni Villa, ex capo del servizio strade del Comune. Villa ha ammesso di avere ricevuto i soldi, tramite un ingegnere della società, Paolo Rossi, come «riconoscimento» delle mansioni di Alta sorveglianza che gli erano state affidate da Tursi.

Rossi, difeso dall'avvocato Enrico De Vincentiis, ha concordato con il pubblico ministero 11 mesi di reclusione, anche lui con i benefici. Su questi accordi fra e difesa dovranno esprimersi il 20 febbraio prossimo i giudici della prima sezione del tribunale penale. [a. l.]

Sotto accusa l'appalto esterno per l'assistenza

Ricovero Doria: è guerra tra dipendenti e presidente

GENOVA. Dopo il Comune, anche la Provincia di Genova interviene sulla questione degli appalti esterni all'assistenza di 60 ospiti, che da una settimana ha scatenato una guerra fra i dipendenti dell'istituto Doria e il presidente Guerrino Donadeo.

Ieri mattina una delegazione di lavoratori ha incontrato gli assessori e il presidente della Provincia Marta Vincenzi e ha chiesto le dimissioni di Donadeo: al termine della riunione l'esecutivo provinciale si è impegnato a cercare un punto di intesa fra le parti e la prossima settimana la questione dovrebbe essere esaminata in una riunione congiunta Comune-Usl.

Marta Vincenzi ha convocato per domani anche i consiglieri della Doria di nomina provinciale. «Da Donadeo sembra disposto a sospendere l'applicazione del decreto del 3 febbraio scorso, con cui affidava temporaneamente l'assistenza di una sessantina di anziani ad una cooperativa. Il consiglio comunale attraverso un ordine del giorno, lunedì aveva chiesto al presidente di sospendere il provvedimento, ma da Struppa la risposta è secca: «La Doria è un ente autonomo e il presidente della residenza protetta, che ieri pomeriggio si è consultato con gli altri membri del Consiglio, fa capire che non intende cedere a nessuna forma di pressione. Ieri mattina, mentre i lavoratori erano riuniti in assemblea, gli operatori della cooperativa Saba, come previsto dal decreto, hanno preso servizio. «Grazie a questo appalto ho potuto recuperare - spiega Donadeo - 26 dipendenti che sono stati inseriti in altri reparti. Non capisco - aggiunge - perchè le stesse polemiche non sono sorte quando anche il Brignole ha affidato in appalto il servizio di lavanderia e di pulizia. Il primo, per esempio, ha indotto per noi un risparmio di 125 milioni all'anno, il secondo di quasi due miliardi in 4 anni». [m. c. c.]

NUMERI UTILI

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676.
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini.
Pescetto: via Balbi 186.
In turno continuato 8,30-20
Fieschi: via Fieschi 58
Del Castello: via Assarotti 120
S. Tommaso: corso Bassi 46
Nizza: Cocito 1
Operaia: via S. Giorgio 9
Manca: via Fereggiano 103
con orario 8,30-13; 15-19,30
Orientale: via Torti 128
Comunale: via Quinto
Gallo: p.zza Pinaluga 10

Servizio gratuito recapito medicinali urgenti redatti su ricetta medica, dopo le 21,30: *Vigilanza Volontariato* telefono 377 1430 (zone concordate)

San. via Canepa 18, telefono 700.632

Savio p.zza N. Recco, telefono 74.055.
CAMOGLI
Antola, via della Repubblica 97, t. 771.069.
SANTA MARGHERITA
Bruzzi Machi, v. Palestro 44, tel. 287.002.
RAPALLO
Angloamericana, via Matteotti , telefono 50.554.
ZOAGLI
Valeria, g Dicembre 8, tel. 258.041

Dei Frati, Cavour 3, tel. 309.819.
I LEVANTE
Garino, via XXV Aprile 94, telefono 41.131
IA
Marcano, via Longhi 65, telefono 49.232.

Emergenza unificata: 118
Genova: tel. 651.12.36
Camogli: tel. 770.205.
Ruta: tel. 771 119
Recco: tel. 74.234
Santa Margherita Ligure: tel. 287 019
Rapallo: tel. 60.700.
Chiavari: tel. 322 472, 309.655
Cogorno: tel. 384
Lavagna: 309.947
Sestri Levante: 41 020, 480 750
Trigoso: tel. 41.764.
Monaglia: 49.241.
Cogoleto: tel. 9188.366.
Sori: tel. 700 917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 5551; **Galliera:** telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41 021. **Rivarolo:** telefono 448 941 **Sestri P.:** telefono 65.651; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **B.go Fornari:** telefono 932.985 **Recco:** telefono 74.102; **S. Margherita:** telefono 283.611, **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 91.83.456

MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Begliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354 022 Pediatrica (a pagamento) 542.775 **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** telefono 60 333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** telefono 303.410-32 91. **Bonzonasca:** telefono 340.239 **S. Stefano d'Aveto:** 98.120. **Cicagna:** 92 147 **Varese Lig.:** tel. 842.041

AMT Genova: telefono 589.7414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 313.651; **Sestri Levante:** telefono 41 384 - 480.655 - 47 751 **Rapallo:** telefono 54 509 - 51 308 - 54.508.

FERROVIE

Genova: tel. 284 081. **Camogli:** tel. 771 137. **Recco:** tel. 75.134; **Santa Margherita:** tel. 286.830; **Rapallo:** telefono 50.347; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 300.000 / 309.587 / 392.151; **Sestri Levante:** tel. 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 42.366; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Monaglia:** tel. 49.705.

MERCATI

Lunedì. P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso; **Martedì.** p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri; **Mercoledì.** piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci; **Giovedì.** piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; **Venerdì.** Via , p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure; **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 58661; **Recco:** telefono 74032; **Camogli:** telefono 771.143; **Portofino:** telefono 269.285; **S. Margherita:** 286.506 - 287.993; **Rapallo:** telefono 55.858, 54.474, 50.048, 55.866, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** tel. 259.385; **Chiavari:** tel. 305.522; **Lavagna:** tel. 392.096, 393.16.22; **Sestri Levante:** telefono 41.277, 41 276; : telefono 700.396.

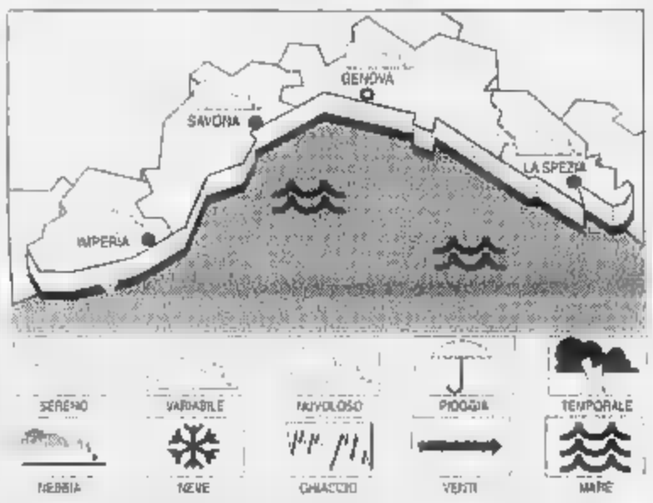
DI PORTO

Genova: telefono 267.451.
Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 576.831 - 580.429 - 586.553.
Casarza Ligure: telefono 467.141.
Borzonasca: telefono 340.016
Cicagna: telefono 92.035
Rezzoaglio: telefono 97.043.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Aumento della nuvolosità per il transito di una perturbazione che interessera piu direttamente le regioni settentrionali ritirare Vento prevalente da quadranti occidentali Mare mosso Temp. stazionaria **Tempo previsto per domani.** Condizioni moderatamente instabili con annuvolamenti: Vento moderato tra Sud-Est e Sud-Ovest, con locali rinforzi Temp. in flessione.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. mare 14 °C. umidità del 70% pioggia 0 mm. vento Est 2-4 nodi; mare : cielo: irregolarmente nuvoloso; press. baom. 1020 mb. (diminuzione)

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **16**	min **12**
Savona	max **12**	min **8**
Imperia	max **15**	min **10**

UN FA A
Max: **11**; min: **6**; temp. mare **13 °C**

Il sorge alle 7.29 e tramonta alle 17.54. La **Luna** si leva alle 10,53 e cala domani all'1,04 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

STASERA AL CINEMA

A GENOVA

ARISTON 1. Tel. 208.549. **Dragonheart** di R. Cohen con D. Quaid, D. Thewlis. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali), merc. 6000. Mercoledì 6000.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **Il club delle prime mogli.** Or.: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000, 8000 (serali); merc. 6000. Sab. e dom. 12.000; 8000.

AUGUSTUS. Tel. . **Ransom - Il riscatto,** regia R. Howard, M. Gibson, R. Russo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. serali 8000.

COTONE SALA MAESTRALE. Tel. 275.89.30. CHIUSO PER CONGRESSO.

DEL SALA GRECALE. Tel. 275.89.30. CHIUSO PER CONGRESSO.

CORALLO 1. Tel. 585.419. **Microcosmos, il popolo dell'erba,** di Nuridsany e Marie Perennou. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali), merc. .

CORALLO 2. Tel. 585.419. **I magi randagi,** di S. Orth, con S. Orlando, P. Bauchau. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 5000 (prima 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. .

GRATTACIELO. Tel. 564.403. **Il coraggio verità,** W. Washington, M. Ryan. : 15,15; 17,45; 20,10; 22,30. L. 7000 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. .

LUX. Tel. 561.691. **Il ciclone,** di L. Pieraccioni, con L. Pier, L. Fortera. A. Haber (it. '96). Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50. L. 7000. 5000 (prima 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); .

. Tel. 362.8298. **Nirvana,** di G. Salvatores, con C. Lambert, D. Abatantuono, S. Rubini Or.: 15; 17,30, 20; 22.30. L. 7000, 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali), merc. serali 7000 primi due spett.

OLIMPIA. Tel. 581.415. **Nirvana,** di G. Salvatores, con C. Lambert, D. Abatantuono, S. Rubini. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); . .

QUFEO. Tel. 564.849. **Tutti dicono I love you,** di W. Allen con B. Roberts, W. Allen, A. Alda. Or.: ; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000: (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. .

PALAZZO. . 565.512. **Il ciclone,** con L. Pieraccioni, L. Fortera. Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000: (serali); merc. .

RITZ. Tel. 314.141. **Shine,** di S. Hicks, con G. Rush, A. Mueller-Stahl (Australia '96). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. L 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000, (serali); merc. 6000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 1. Tel. 582.461 **& Wine.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30. L 7/5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); merc. 7000 (primi due), .

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 2. L'amore ha due facce Or.: 15 (eh. 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); merc. 7000 (primi due), sera 6000.

UNIVERSALE - DELLO SPETTACOLO - SALA 3. Marianna Ucria. Or.: 15,30 (eh. 22,30. L. 7000, 5000 (primi 2 spett. pom.); (sera), merc. 7000 (primi due),

VERDI. Tel 562.137. **Per caso,** regia di E. Greggio, con E Greggio, Or.: 15; 16,55; 18,50, 20,45; 22,40. L. 7000; 5000 (prima 2 spett. pom.); : (serali); merc. 6000.

LUCI ROSSE, L 413.838; **ALCYONE** L 614.965; **CENTRALE 1 e 2** L 580.380; **CHIABRERA** 1 281.566; **CRISTALLO** I. 299.967; I 555.516; **ELDORADO** t. 645.7943; **SMERALDO** I. 201.919.

CINEMA. Tel. 413.838. **Scomodi omicidi.** Ore 20,30; . 6000; . Tessera L. 5000

CARIGNANO D'ESSAI. Tel. 570.23.48. RIPOSO

IMPERIA. Tel. 880.0669. Riposo. Lire 6000; 4000 tessera; 7000 in lingua.

FRITZ LANG. Tel. 219.168. **S'en faut mort ou J.** Rivette con M. Deneuvre, N. Richard (versione orig.) L. 6000; 5000; tessera 6000.

. Tel. 505.936.

. 589.640. **Segreti e bugie,** : giov. e sab.: 21,15; ven.: 16 e 21,15; dom.: 17 e 21.15. L. 6000; ; tessera 6000

EDEN Tel. 696.12.00. **Ritorno a casa Gori.** Or. 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,10. L. 10.000; 7000. Lun. .

CASELLA
PARRODENBALE Tel 967.71 30. RIPOSO

S. SIRO. Tel. 32.02. . RIPOSO.

VOLTRI
AMBROSIANO. Tel. 613.61.38. **Il gobbo di Notre Dame,** e ven.: 20,30; 22,30; sab. e dom.: 14,45; 16,30; 18,15; 20,30; 22,30 L. 9000; 6000.

S. MARGHERITA
CENTRALE. T. 286.033. **Teatro. Il clan delle vedove.** Ore 21; L. 37.000; 28.000.

RAPALLO
Tel. 61.951. .

CHIAVARI
CANTERO. Tel. 363.274. Orario: 16; 18,10; 20,15; 22,30. Dal lun. al ven. primi 2 spett. 7000; serale ; fest., pref., sab. e dom. 10.000; 7000.

MIGNON. Tel. 308.694. NUOVO PROGRAMMA.

SESTRI LEV.
. Tel. 41.505. Teatro. **Palookaville.** Or.: 21,15. L. 6000; 4000.

TEATRI

CARLO FELICE. Tel. 589.329 - 591.697, Auditorium Eugenio Montale. Prima assoluta di **Sonetto travestimento shakespeariano** parole di E. Sanguineti, musiche di A. Liberovici. Ore 21. L. 10.000; 5000.

TEATRO STABILE - TEATRO DELLA CORTE. Tel. 570.24.72 **Le avventure villeggiatura** di Carlo Goldoni. Regia Castri. Prezzi 40.000 - 28.000. Prenotazioni per **Il ritorno dalla villeggiatura.**

TEATRO STABILE - SALA DUSE. Tel. 831.1891. RIPOSO

PDL GENOVESE. Tel. 839.35.89. **Spettacolo di Zuzzurro e Gaspare.** L. 38.000, 28.000; ridotti 30.000; 22.400

T. - SALA ALDO TRIONFO. Tel. 247.97.93. RIPOSO.

T. TOSSE - SALA DINO CAMPANA. Tel. 247.07.73. **Il tempo degli assassini** regia P. Del Bono con Pepe Robledo e Pippo Del Bono. Ore 21. L. 25.000.

T. DELLA TOSSE - ARCOA'. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

TEATRO GARAGE - SALA prigione di vetro, di Mario Dentone con R. Tomaello, V. Valsania, Sguotti, A. Achillea. Regia R. Tomaello. Ore 21 Lire ; 18.000.

DIZZY NIGHT - Aeroporto C. Colombo - T. 654 91. RIPOSO. Venerdì 14: Trio Gibellini - Goya - Dulbecco. D. Goya contrabbasso, S. Gibellini chitarra, A. Dulbecco vibrafono.

SAVONA
ASTOR. Tel. 854.827. **Nirvana,** Salvatores, con Abatantuono e Lambert. Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

1. Tel. 825.714. **Dragonheart,** con Dennis Quaid. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel 825.714. **Il club delle prime mogli,** con Diane e Goldie Hawn. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **L'amore ha due facce,** Barbara Streisand e Jeff Bridges. Orario: 15,30; 17,45; 22,30. Lire 12.000; 8000; .

ELDORADO. Tel. 820.583. RIPOSO.

FILMSTUDIO. Tel. 838.6322. **Sleepers,** con Robert De Niro. Orario: 15,30; 20; 22,30. Lire 8000; .

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** Orario: 15; 22,30. 10.000; 7000; 5000

SALESIANI. CHIUSO LAVORI.

. Tel. . **L'amore due facce,** con Streisand e Bridges. Or.: 20,20, 22,30 (nei fest. e pref. anche spett. ore 16 e 18,10). L. 10.000; 6000; 5000.

. Tel 640.427. a, con Abatantuono. Orario: 20,30, 22,30. fest. e prefest. anche 16,30; 18,30. Lire 10.000, 5000; 5000 anziani,

ALBENGA
AMBRA. Tel. 51.419 **L'ottavo giorno,** con Daniel Auteil. Ore 21. Lire 4500.

ASTOR. Tel. 50.897 **Dragonheart,** Orario: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

ALBISOLA SUP.
TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

CAIRO
. Tel. 503.234. **Il ciclone,** con Pieraccioni. Orario: 20; 22. Lire 8000; 6000.

FINALE LIGURE
ONDINA. Tel. 692.200. **Il ciclone,** Pieraccioni. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000

. Tel. . **Dragonheart,** Dennis Quaid. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

LUX. Tel 564.505. OGGI RIPOSO

TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

SAVONA
. OGGI RIPOSO.

VERDI 1. Tel. 935.003. **Dragonheart,** con Dennis Quaid. Orario: 20,40; 22,35. Lire 12.000; 8000.

VERDI 2. Tel. 935.003. **Il ciclone,** con L. Pieraccioni. Orario: 20,40; 22,35. Lire 12.000; 8000.

A IMPERIA
IMPERIA
CAVOUR. Tel. 666.301/666.286. Teatro: **Uscirò dalla tua vita in taxi,** con Giancarlo Zanetti. Ore 21.

CENTRALE. Tel. 63.871. **Nuova programmazione.**

. . 292.745. OGGI CHIUSO.

BORDIGHERA
. Tel. 261.955. **Le onde del destino,** di Lars Von Trier. Orario: 16; 22,30.

DIANO MARINA
DIANESE Tel. 495 030. **Dragonheart,** di Cohen, Dennis Quaid, David Thewlis. Orari: 20,20; 22,30.

SANREMO
ARISTON. Tel. 507.070. OGGI CHIUSO PREPARAZIONE FESTIVAL.

BITZ. Tel. 507.070. CHIUSO PER REGISTRAZIONE DOPOFESTIVAL.

ARISTON ROOF - Sala Uno. CHIUSO PER MANIFESTAZIONE FESTIVAL.

ARISTON ROOF - Sala Due. Tel. 507.070. CHIUSO REGISTRAZIONE FESTIVAL.

ARISTON - Tre. Tel 507.070. CHIUSO REGISTRAZIONE FESTIVAL.

CENTRALE. Tel. 63.871. **Dragonheart,** di Robert Cohen, con D. Quaid e P. Postlethwaite. Orario primo spettacolo: 20.

TARGIN. Tel. 507.070. **L'amore ha due facce,** di Barbara Streisand, con Barbara Streisand e Jeff Bridges. Lire .

SANREMESE. Il testimone a rischio, di Pozzessere, con Franco Benvoglio, Claudio Amendola e Margherita Buy. Orario: fri, 15,30; sat. 22,30. Lire 10.000; 7000.

ORFEO. Tel. 507.070. **Il ciclone,** di e con Leonardo Pieraccioni e Lorenza Fortera. Orario: 15.30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è venduta - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editore La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655386).

I LIBRI DE LA STAMPA

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 29.000

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-142
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, pino
Storie di quarks e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

IL CASO

VANDALI NELLA CITTA' DEI RAGAZZI

Impressionante serie di danneggiamenti: intimidazione?

Sestri nel mirino dei teppisti Il sindaco informa il prefetto

Il «Carruglio» di Sestri: un punto tra i più colpiti dalla malavita

SESTRI LEVANTE. Le incursioni notturne degli ignoti vandali che, armato di bomboletta spray deturpavano ogni muro della città con scritte contro l'amministrazione comunale, sono durate anche troppo e il sindaco Mario Chella ha detto «basta» ai teppisti. In questi ultimi tempi infatti gli atti vandalici contro il patrimonio pubblico si susseguono a sosta e Chella si è rivolto al prefetto.

L'elenco dei danni è lungo: la notte scorsa è stata distrutta la statua della Sirenetta, realizzata dall'artista Alfredo Gioventù, che abbelliva la fontana dei giardini di via XX Settembre. È stata divelta, gettata a terra e «decapitata». L'opera era costata 40 milioni alla Società generale dell'acqua potabile, che l'aveva donata al Comune.

Ieri il sindaco Mario Chella in un incontro con i giornalisti, riferendosi all'ultimo vandalismo, ha detto: «E' un atto vandalico che colpisce la coscienza civile. La Sirenetta rappresentava il simbolo del Premio Andersen e di Sestri come "città dei ragazzi"».

Poi, Chella ha fornito l'elenco delle opere pubbliche danneggiate dai teppisti che hanno causato un danno che supera i 100 milioni. Il «percorso vita» a Villa Ginestra della Comunità Montana e dell'Avis, il tendone e la scacchiera della tombola a Riva, la struttura tensostatica sul lungomare di Sestri Levante dove le donne sestresi si sfidano in interminabili tombolate.

Un dipendente comunale mostra la statua della Sirenetta, decapitata dai vandali (Pubbl)

In via Palermo è stata presa di mira la scuole materna e qui non si tratta solo di un atto teppistico ma delinquenziale perchè è stato addirittura il tubo del gas. I nuovi servizi igienici pubblici in centro città sono praticamente fuori uso per una serie di rotture; atti teppistici sono avvenuti anche nella scuola elementare di via Cagliari. E l'elenco continua con la rottura dei vetri della palestra di Pila Fontino, i danneggiamenti all'impianto di pubblica illuminazione di viale Kennedy e al pallone pressostatico di via Lombardia.

Non si contano i danneggiamenti alla cabine telefoniche e le scritte insulse, a parte quelle che chiedevano le dimissioni dello stesso sindaco, disseminate in ogni parte della città. Mario Chella è preoccupato e chiede aiuto al prefetto prima che la situazione degeneri e la «Città dei ragazzi» sia definita «città dei vandali». In ogni centro del Tigullio, come naturalmente nelle grandi città, gli atti teppistici sono soventi ma a Sestri Levante sono aumentati in modo vertiginoso in poco tempo. «Potrebbe trattarsi di un gruppo organizzato - ha detto il sindaco - che sta tentando il tutto per tutto per intimidire e intralciare il lavoro della giunta comunale».

Chella non crede dunque che si tratti solo di un gruppo di scalmanati o di teppisti occasionali, ma pensa che l'operazione «vandalismo» abbia qualche modo una matrice politica; opposizione condotta democraticamente dai banchi del Consiglio comunale, ma direttamente sulla strada, ai danni di tutta la città.

Agli atti teppistici aggiungiamo l'incendio doloso alla sede delle cooperative e all'albergo, la paura dei gioiellieri del centro storico che hanno chiesto protezione ai carabinieri, si rischia di dare una brutta etichetta alla città che tenta faticosamente di puntare sul nuovo ruolo di città turistica.

Così Mario Chella ha preso le prime misure: ha informato della situazione il prefetto di Genova e per il 20 febbraio ha convocato un incontro con tutte le forze dell'ordine, per potenziare il controllo sul territorio e arginare il fenomeno che sta assumendo proporzioni inquietanti.

Giuliano Vignolo

I commercianti hanno paura

«Chiediamo più sorveglianza contro rapine, furti e "spaccate"»

SESTRI LEVANTE. I titolari di gioiellerie del centro, hanno paura e si sono rivolti ai carabinieri per chiedere il potenziamento del servizio d'ordine e perlomeno la presenza costante di una pattuglia nelle ore di chiusura dei negozi. Non si tratta di una psicosi dopo il tragico fatto di Ferrara, dove un finanziere che sostituiva momentaneamente la moglie nella gioielleria, è stato ucciso con due colpi di pistola: hanno paura per l'imbarbarimento della situazione in alcune zone della città, dei continui atti vandalici e criminali non solo ai danni del patrimonio pubblico, ma dei loro negozi. «Siamo nel costante pericolo come minimo di una 'spaccata' delle vetrine» dicono i gioiellieri di via XXV Aprile, corso Colombo, via Nazionale. In questi giorni sono stati ricevuti dal comandante dei carabinieri di Sestri Levante al quale hanno esposto i loro timori e chiesto aiuto. «Considerata la recrudescenza delle rapine ai danni della nostra categoria - dice Sergio Mori, titolare della gioielleria 'due' - abbiamo sollecitato le forze dell'ordine per avere un servizio di vigilanza nelle ore di chiusura dei negozi. Abbiamo anche chiesto un incontro con il sindaco e abbiamo incontrato il comandante dei vigili urbani».

Le loro richieste sono state recepite ma la soluzione non è semplice: la compagnia dei carabinieri di Sestri Levante opera sul territorio di undici Comuni che arriva a S. Stefano d'Aveto e i compiti assegnati ai militari sono molteplici. «Non siamo ancora ad un servizio d'ordine costante e non - dice Mori - ma in queste sere una pattuglia di carabinieri in piazza Bo si è fatta vedere e questo è rassicurante».

Per Angela Lena, mamma della titolare della gioielleria «Valenza al mare», i timori maggiori per le innumerevoli rapine di questi ultimi tempi: «E' gente che viene da fuori - dice - senza scrupoli. Mia figlia è stata vittima di una rapina il 23 febbraio scorso: è stata imbavagliata nel negozio e i rapinatori hanno portato via quanto hanno potuto».

Secondo Angela Lena ad avere paura a Sestri sono i commercianti anche di altri generi. «Non vediamo mai carabinieri nelle strade del centro e verso sera sembra di vivere in un altro pianeta - dice ancora la signora Lena - non ci sono controlli a sufficienza. Viviamo in uno stato di completa apatia».

Poi con decisione avanza qualche perplessità su un possibile potenziamento del servizio d'ordine, ammettendo comunque che i militari sono pochi per il territorio di loro competenza. «Ci è stato detto che penseranno ad istituire altre pattuglie in un prossimo futuro. Ma che cosa vuol dire prossimo futuro? Noi non ci sentiamo sicuri "adesso" nei nostri negozi - afferma Angela Lena. Guardate quanti furti avvengono negli appartamenti Abbiamo paura e lo abbiamo detto chiaramente ai carabinieri»

I gioiellieri della città sono quindi tutti uniti nel chiedere una presenza molto più evidente di forze dell'ordine: se non riusciranno i carabinieri ad assicurare un costante pattugliamento delle strade del centro, chiederanno al sindaco una maggiore presenza di vigili urbani. [g. vi.]

Un incendio appicca il fuoco

Identificato il presunto autore dell'incendio alla coop Tassano

SESTRI LEVANTE. I carabinieri sono riusciti in pochi giorni ad individuare il responsabile dell'incendio doloso agli uffici del gruppo consortile «Tassano», formato da diverse cooperative, e all'albergo Villa Cristina gestito dal gruppo.

Si tratta di S.A. (sono state fornite solo le iniziali del nome) di 28 anni, pregiudicato, tossicodipendente.

Il giovane aveva lavorato per un periodo in una delle cooperative che formano il gruppo, poi aveva perso il lavoro. Venerdì notte, forse alla ricerca di una somma per procurarsi la droga, ha pensato di visitare gli uffici dei suoi ex datori di lavoro, sperando di trovare soldi. Dopo avere rovistato in tutti i cassetti ha devastato un computer e appiccato il fuoco in tutti gli uffici.

Durante la sua opera devastatrice si è ferito forse ad una mano, poi deve essere fuggito velocemente quando la densa nuvola di fumo ha invaso tutti i locali della palazzina dove aveva sede la «Elettrosistemi». Non contento del danno che aveva provocato negli uffici, ha continuato la sua opera vandalica nell'albergo villa Cristina.

I locali devastati della «Tassano»

Entrato in uno delle sale da pranzo, spaccando il vetro della porta, ha dato fuoco alle tovaglie lasciando gocce di sangue ad ogni tavolo.

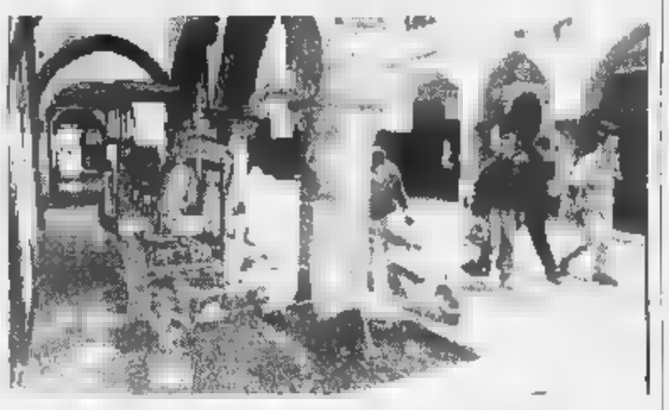
E' stato denunciato a piede libero per gravi danneggiamenti a seguito di incendio. [g. vi.]

Ruspe al lavoro: spariscono anche le pavimentazioni di pregio?

Marciapiedi e polemiche

Una commerciante di Carrugio multata per aver «dipinto» la pavimentazione dei sottoportici. «Fa disordine». Ma ormai da giorni la strada è un cantiere

CHIAVARI. L'idea di Anna Gori, commerciante di «carrugio dritto», di un pavimento personalizzato davanti al suo negozio, è franata sotto i colpi di una multa da mila lire e di un'ordinanza del sindaco che le dava 8 giorni di tempo per eliminare «i disegni presenti sulla pavimentazione di via Martiri della Liberazione - si legge nell'ordinanza sindacale - con diffida che in caso di inadempienza si potrà provvedere d'ufficio a spese dell'interessato». Quindi la «goliardata» ideata nel periodo di Carnevale si è conclusa, amaramente per Anna Gori, il martedì grasso. La commerciante aveva fatto disegnare davanti al suo negozio un pavimento, con tanto di graniglia e disegni arabescati. Perché lo aveva fatto? «Non cerco scuse - dice Anna Gori. Scherzando ho voluto rendere omaggio a mia madre che per 50 anni ha desiderato un pavimento simile davanti al negozio. Ho cercato l'aiuto di due valenti artigiani che si sono documentati a dovere, quindi mi hanno fatto questo regalo per il mio compleanno». Ma il sindaco non ha gradito l'iniziativa di Anna Gori alla quale, dopo la multa di 200 mila lire, è arrivata l'ordinanza sindacale nella quale viene sottolineato che «tale pitturazione nuoce all'estetica dei sottoportici e pertanto anche a quella della via pubblica contribuendo a creare un'immagine di disordine della città». Anna Gori spiega che il suo gesto è stato fatto per nuocere e a pochi giorni dalla demolizione del marciapiedi». Intanto, c'è chi si preoccupa per la distruzione di alcuni tratti di pavimentazione, antica e di pregio, fatta a pezzi dalle ruspe. [g. vi.]



Ruspe al lavoro i portici: scompaiono le antiche pavimentazioni

DALLA LIGURIA

Tornano agibili i pontili del porticciolo turistico

Il comandante del Circomare di Santa Margherita, Giuseppe Truina ha emanato un'ordinanza per regolare l'accesso ai pontili del porto di Lavagna. Sono tornati agibili i pontili A, F, O del porto e gli a, b, c della darsena. Rimane vietato l'accesso e il transito per tutti gli altri pontili. [g. vi.]

SESTRI LEVANTE

Giovane denunciato per incendio doloso

I carabinieri hanno denunciato L.M., 25 anni di Borzonasca, ritenuto colpevole di un incendio di un appartamento a una a Mezzanego. Il giovane avrebbe causato l'incendio, che ha provocato danni per milioni, per vendicarsi di un litigio con l'affittuario [g. vi.]

San Valentino nell'antichità Incontro sulla poesia

Oggi alle 16.30, all'auditorium di piazza Matteotti, il professor Paolo Fedeli, ordinario di letteratura latina presso l'Università di Bari, terrà una conferenza sul tema: «La poesia d'amore in Roma antica», con particolare riferimento alla produzione poetica di Catullo, Properzio e Ovidio. [g. vi.]

Storia di Michele, un ragazzo handicappato che corre per la Pro Loco Quinto

«In gara non voglio favoritismi»

Vince una corsa in carrozzella ma non lo premiano

ALBISOLA S. Voleva un premio tutto suo, che non fosse di consolazione e neppure «speciale». Gli sarebbe bastato un trofeo riservato esclusivamente alla sua categoria, quella dei disabili che corrono in carrozzella.

Ma non è andata così a Michele Briano, 24 anni, abitante a Ellera in via Maddalena, da quasi sette anni costretto su una sedia a rotelle, non ha ancora superato la delusione di vedersi assegnare un premio «finto» al termine di una gara podistica che si è svolta a Ceriale.

«Ho vinto. Sono stato primo assoluto, non il premio vero e proprio è andato a quelli che correvano a piedi. A me, nonostante i risultati, gli organizzatori hanno riservato una medaglietta d'oro e due bottiglie di vino: un "premio speciale" che aveva tanto il sapore di «premio di consolazione" - spiega il giovane atleta. La delusione è nata dal fatto che all'atto dell'iscrizione la mia partecipazione è stata accettata. Mi hanno dato un numero come a tutti gli altri e nessuno ha avuto da obiettare. Se non mi volevano in gara dovevano dirlo subito. Ma forse - conclude amaramente - speravano che non vincessi».

Michele Briano l'atleta di Albisola che gareggia per la Pro Loco di Quinto

Il problema posto dal disabile di Ellera, vittima a 17 anni di un incidente in Vespa (guidava un suo amico) che gli ha provocato una lesione alla colonna vertebrale, non è tanto di avere o meno ricevuto il primo premio, ma quello di non riconoscere il merito di aver vinto la maratonina di Ceriale, primo assoluto della sua specialità.

Nella gara Michele ha superato tutti, quasi duecento podisti, ma il fatto che su una carrozzella è stato inteso dagli organizzatori, come «privilegio» che non andava incentivato.

«Corro in carrozzella perchè sono costretto - ha aggiunto Briano. Al momento dell'iscrizione tutti conoscevano la mia situazione. Perchè, allora, non tenerne conto?». Michele, che corre per la Pro Loco di Quinto si allena tutti i giorni alla Fontanessa o all'Alba Docilia di Albissola, ha dalla sua il presidente della squadra, Lorenzo «Nanni» Pedevilla, che ha difeso il giovane atleta. [a. z.]

I poliziotti si erano nascosti in un furgone

Ambulante minacciato fa arrestare l'estorsore

GENOVA. Per tentata estorsione nei confronti di un amico commerciante è stato arrestato Renato Punzone, 45 anni. Secondo l'accusa gli avrebbe chiesto ben 50 milioni di lire, ma Renato Dellepiane, 45 anni, si è rivolto all'ispettore della Polstato di palazzo di giustizia Enzo Ferraro che ha preparato il «piano» per arrivare all'arresto, autorizzato poi dal pm Enrico Zuzza. Per stamane è fissata l'udienza di convalida davanti al giudice Enzo Pupa. Punzone, difeso dall'avvocato Cesare Manzitti, dice di non entrarci per niente in questa vicenda.

Dellepiane è presidente regionale della «Piva» (federazione italiana venditori ambulanti), titolare di un negozio in via Trebisonda e di un magazzino di pelletteria di corso Europa. Secondo il racconto che ha fatto alla polizia, qualche tempo fa sarebbe stato avvicinato da Punzone che gli ha detto di dovergli parlare.

Salito sul suo furgone «Ulisse», Punzone avrebbe estratto un'arma colpendo con il calcio della pistola la fronte del malcapitato amico. Dopodichè gli avrebbe chiesto i soldi. In seguito alla denuncia di Dellepiane Ferraro ha disposto pedinamento di Punzone tramite i suoi colleghi Magnaldi, Fois e Morini. Hanno visto che l'uomo seguiva con il suo motorino il furgone commerciante.

Poi, due ispettori, Michele Schembri e Andrea Vincenti per alcune sere di seguito, si sono nascosti all'interno dell'«Ulisse» sotto degli scatoloni. Lunedì, Punzone ha seguito Dellepiane fino al garage. Ha estratto il coltello minacciando l'amico. Dal furgone sono saltati fuori i due agenti mentre altri due, Ferraro e Sandro Buncheo, nascosti dietro un muro si sono precipitati su di lui e l'hanno bloccato. [a. l.]

COMUNE DI LAIGUEGLIA

PROVINCIA DI SAVONA
(tel. 0182/690004)

Estratto avviso d'asta

Oggetto: Pubblico incanto per l'appalto dei lavori di rifacimento e arredo dei giardinetti pubblici di via Roma
Importo a base d'asta: L. 151.000.000.
Finanziamento: fondi propri comunali
Iscrizione: ANC Categoria 5f 1 - (Classe 2 - fino a L. 150.000.000).
Termine presentazione offerte: entro le ore 12 del giorno non festivo precedente alla gara che si svolgerà il giorno 10.03.1997, alle ore 10.
Criterio di aggiudicazione: la gara si svolgerà ai sensi art. 21 della L. 109/94 e modificazioni, il criterio massimo ribasso sull'importo a base d'asta.
Il bando integrale è disponibile presso la Sede Comunale.
Dalla Casa Comunale, li 7 febbraio 1997.

IL SINDACO
rag. Silvano

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

LA STAMPA
IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Il «Prigogine» in collaborazione tra imprenditori e scuola

Itis, premiati gli studenti

Sono i migliori dei corsi di Chimica, Elettronica, Elettrotecnica e Meccanica
Le aziende hanno promosso la manifestazione. Premiazione il 19 febbraio

I ragazzi dell'Itis «G. Ferraris» che hanno vinto il premio «Prigogine» con i professori e il preside del «Galileo Ferraris»

SAVONA. Grande festa all'Itis «Galileo Ferraris» di Savona per l'attribuzione del «Premio Prigogine» ai tre allievi rispettivamente delle classi III, IV, V, che abbiano conseguito la miglior votazione allo scrutinio finale dell'anno precedente nelle specializzazioni di Chimica, Elettronica, Elettrotecnica, Meccanica.

Un segnale importante, che mette in contatto il mondo del lavoro con il mondo della scuola, spesso lontani e, volte, divisi da una reciproca diffidenza.

La collaborazione tra Itis e le imprese savonesi, sensibili sul problema dei giovani in vista della prima occupazione.

Le somme che costituiscono il premio sono offerte rispettivamente da Vian cosmetici; ADtranz ABB Daimler BenzTransportation; Magrini Galileo Groupe Schneider, Bitron.

La cerimonia di premiazione si svolgerà il 19 febbraio alle 17,30 presso l'Unione Industriali della provincia di Savona.

Il Premio è stato intitolato al Premio Nobel per la Chimica 1977 Ilya Prigogine, allo scopo di avvicinare i giovani alle sue concezioni filosofiche scientifiche, che vedono la necessità di unire la cultura umanistica a quella scientifico-tecnica.

Spesso, quando si contrappongono le due culture, ci si dimentica che entrambe hanno al centro l'uomo e che sia la filosofia che l'arte che la scienza e la tecnica sono il prodotto dell'attività umana.

L'Itis può essere un ambiente favorevole allo sviluppo di queste concezioni: infatti, nonostante che il nome faccia pensare a una scuola in cui si insegna solo l'uso della manualità, è alto il suo contenuto scientifico, perché oggi ogni problema tecnico non può essere affrontato senza solida preparazione scientifica.

Per poter essere un perito elettrotecnico o elettronico occorre conoscere la matematica superiore dei numeri complessi o delle equazioni differenziali; il perito meccanico e chimico deve affrontare il secondo principio della termodinamica e concetti quali l'entropia a cui tanto si è dedicato Prigogine.

Ciò richiede uno sforzo intellettuale notevole al quale non tutti gli studenti sono disponibili.

C'è l'idea diffusa che nella società attuale siano molti gli sprechi, ma poco si riflette quello che la pigrizia verso lo studio provoca, lo spreco più grande, quello delle capacità inteleittive dell'uomo.

Giustamente viene ammirato e premiato il campione sportivo, perché non ammirare e premiare anche chi, andando spesso contro corrente, impegna il proprio cervello e la propria volontà per capire i misteri dell'elettricità, della meccanica, della chimica, della matematica e della fisica?

Come tutor del gruppo «Prigogine» ringrazio le industrie che hanno offerto il contributo per le borse di studio, l'Unione Industriale di Savona, il preside Pasquale Tuzzolino, i colleghi dell'Itis e tutti quanti hanno collaborato alla realizzazione di questo premio.

Ecco i vincitori per l'anno scolastico 1995-96, attualmente frequentanti il triennio.

CHIMICI. Premio offerto dalla Vian cosmetici, Micaela Fronticelli III C, Paolo Granone IV C e Andrea Montano IV C, pari merito, Luca Borreani V C.

Premio offerto dalla ADtranz Luca Simone III G, Luca Mazzino IV G e Davide Ciucci IV I pari merito, Marco Bruno V I.

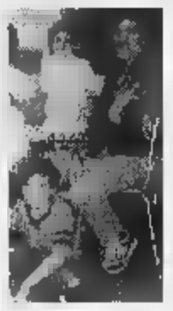
ELETTROTECNICI. Premio offerto dalla Magrini Galileo Sergio Palumberi III L, Mattia Borgna IV B, Enrico Ghisolfi V L.

Premio offerto dalla Bitron è stato attribuito a Andrea Bonomini III A, Luca Semborino IV A, Simone Castelluni V A.

Bianca Ferrari, Itis Ferraris

LICEO ARTISTICO «MARTINI»

Con il progetto Eurofiaba murales in via Stalingrado


I professori del «Martini» realizzeranno murales assieme a studenti e scolari savonesi

SAVONA DIFFICILMENTE si capirà cosa serve l'autonomia delle istituzioni scolastiche, se non risponderà ad una esigenza concretissima di un miglio rapporto tra scuola e realtà circostante, definibile in termine di crescita di coscienza civile e di preparazione professionale dei giovani, obiettivi non certo semplici me sicuramente perseguibili.

Il liceo artistico «Arturo Martini» da tempo si preoccupa di mantenere un contatto sempr epiù integrato con il territorio. Quest'anno per esempio, ha assunto volentieri l'incarico di illustrare il progetto Eurofiaba che ha interessato gli allievi delel scuole savonesi di ogni ordine e grado.

Hanno partecipato infatti alcuni alunni del circolo didattico di via Chiavella, uniti agli allievi della scuola media Guidobono.

Sarà dipinto il muro di recinzione del piazzale gestione merci delel Ferrovie dello Stato, sito in via Stalingrado. Savona sarà così un po' meno grigia e più accogliente grazie ai ragazzi delle ultime classi del liceo artistico.

«Il liceo è impegnato - afferma il preside professor Alfonso Gargano - anche nella fattiva collaborazione con gli enti locali per la celebrazione del primo centenario della nascita di Arturo Martini».

E aggiunge: «Già è stato creato un logo ispirato al Pegaso Alato, sito sul palazzo delle Poste, adottato dal comitato scientifico che annovera tra i suoi componenti l'artista Albrici ed è presieduto dal professor Francesco Sborgi. I docenti del liceo artistico "Arturo Martini", interessati al progetto sono il professor Massimo Trogu e il professor Aldo Gianasso».

E conclude: «Ma noi intendiamo perseguire in toto l'obiettivo di una migliore qualità dell'offerta scolastica a Savona. E' per questo che abbiamo voluto coinvolgere anche i genitori degli alunni offrendo loro un questionario per ottenere suggerimenti per opportunità progettuali e nel contempo una verifica della qualità dell'attuale offerta scolastica, il tutto per venire sempre più incontro alle legittime aspettative dei ragazzi; non certo per dare una pagella agli insegnanti».

Liceo Artistico «Martini»

AL «MOGHI» LEZIONI DI SICUREZZA

Stradando

Gli interventi del provveditore e del presidente della Sar. Autobus gratuiti per la festa

«Stradando Ballando», un coro di sì

Il messaggio del vescovo e le ultime raccomandazioni

Il biglietto di «Ballando Stradando»

«Stradando, ballando». La festa al «Moghi», in programma per il 20 febbraio con il patrocinio de La Stampa, inizia il conto alla rovescia. Le adesioni, ormai sono corali.

Sono intervenuti il vescovo di Albenga, Mario Oliveri, il provveditore Luigi De Rosa, il rallista Gabriele Noberasco, il presidente della Sar Mario Robutti. E poi i sanitari e i tecnici del «118», il servizio dell'Usl2 che coordina i servizi di emergenza in tutta la provincia.

La Sar concorre con un contributo per la giornata «Stradando ballando» mettendo a disposizione, gratuitamente, degli studenti tre autobus che assicurano il collegamento tra Finale e Albenga, tra Loano e Albenga, Andora-Alassio e Albenga. Il presidente Mario Robutti: «Si spera che l'iniziativa oltre a realizzare il fine proposto dal Galilei, costituisce anche un incentivo all'utilizzo del mezzo pubblico per la mobilità nel bacino di traffico».

LICEO «L'idea di portare i giovani in discoteca, di per se potrebbe non essere meritevole di una qualche considerazione, se le modalità proposte non fossero piuttosto particolari. In effetti, nell'immaginario collettivo di adulti e ragazzi, la discoteca appare come il luogo della provocazione, dello sballo, come si dice in gergo, spesso accentuato dall'uso di bevande alcoliche e, non di rado, di psicofarmaci, pastiglie stimolanti o droghe più o meno pesanti. "Ballando, stradando" attacca questa facile mitologia capovolgente i termini: si accede al locale nelle prime ore serali e si torna a casa ad ore accettabili, il volume della musica è mantenuto entro limiti «non traumatici», non si bevono alcolici non si usano sostanze proibite».

Il vescovo. Scrive Mario Oliveri: «Colgo l'occasione per esprimere il mio rallegramento nei riguardi di una iniziativa che sottolinea la necessità della natura educativa della scuola, che non può non essere attenta al contesto di vita dei suoi alunni, dando loro il massimo sul piano della riflessione innanzitutto, ma anche sul piano dell'educazione della volontà. Tale progetto ha al suo centro la realtà stessa della vita umana, del suo rispetto in se stessi e negli altri; tocca il delicato campo del sano divertimento, dell'uso corretto di tutte quelle realtà che possono - appunto correttamente usate - far crescere l'uomo, oppure diventare strumento di impoverimento e di trascuratezza del dono della propria o dell'altrui vita».

Il Luigi De Rosa, il provveditore agli Studi di Savona «esprime vivo compiacimento e plauso per le autorità scolastiche che dimostrano grande sensibilità per un problema che ha notevole importanza e risvolti sociali un momento difficile e povero di valori»

Il rallista. Gabriele Noberasco: «La mia enorme passione per le competizioni automobilistiche ed i risultati ottenuti, non mi hanno mai fatto dimenticare che per la strada bisogna comportarsi correttamente, tenendo sempre presente che è una pista a riservata, ma dove puoi trovare ostacoli di ogni genere, molte volte imprevedibili.

Il poter avvicinarsi alla guida una istruzione pratica e concreta, sicuramente, aiuterà tutti i neopatentati interpretare meglio i propri limiti, permettendogli di comprenderli, ed evitando quindi superarli

Il rallista Gabriele Noberasco

con tutti i rischi che questo può comportare per se stessi per gli altri».

Nel privé del Moghi verranno distribuiti i materiali didattici per l'educazione stradale. «Motus vivendi, Fiat per la scuola», distribuirà materiale video su tre aspetti disciplinari dell'educazione stradale. La fisica, biologia, la psicologia.

Maurizio Verini due volte campione europeo di rally presenterà il progetto guida sicura della Master Driving in collaborazione con le Acli provinciali. La Master Driving metterà in palio due corsi di guida sicura e verrà esposta una vettura utilizzata per il co

GLI ORARI SAR. Corsa N. 1: Finale Ligure (Stazione Fs) ore 20,50, Borgio Verezzi (centrale) 20,55, Pietra Ligure (Stazione Fs) 21, Albenga (centrale) 21,15. Corsa N. 2: Loano (piazza Valerga) 21,30, Borghetto S.S. (centrale) 21,40, Ceriale (centrale) 21,45, Albenga (centrale) 21,50.

Corsa N. 3: Andora (ponte Merula-Hotel Ariston) ore 20,45, Laigueglia (centrale) 20,55, Alassio (centrale) 21,05, Albenga (centrale) 21,15.

Corsa N. 4: Alassio (centrale) 21,40, Albenga (centrale) 21,50.

Franco Laureri, Itis Galilei

LICEO CLASSICO

Coribanti, proseguono le prove per lo spettacolo

Proseguono le prove per lo spettacolo «Il cabaret dell'Agorà», organizzato dal compagnia dei «Coribanti» del liceo classico Chiabrera, coordinato dal professor Silvano Godani. Le prove si tengono mercoledì e venerdì in istituto.

Il 19 incontro a Roma sui «tagli» nella scuola

Il provveditore agli Studi, Luigi De Rosa andrà a Roma il prossimo 19 febbraio per discutere i dirigenti del ministero della Pubblica istruzione la situazione della scuola savonese. Sono prevedibili, infatti, una serie di «tagli» pesanti che andranno a incidere su molte scuole savonesi. Le più a rischio il Nautico, l'Itis di Albenga, le medie Quiliano e Celle.

Una cerimonia allo per ricordare Beppe Piano

A sette mesi dalla scomparsa del sindacalista della Cisl, Giuseppe Piana, verrà inaugurato un Centro di formazione professionale dedicato alla sua memoria, nella sede di Carcare, in via Cornareto.

LE «BARRIERE» DELLO SPORT

Intervista a Michele Briano, 24 anni, l'atleta-disabile di Ellera discriminato con un «finto» premio

«Privilegiato» perchè è sulla sedia a rotelle

Ha vinto la maratona di Ceriale, ma gli è stato negato il podio

ALBISOLA S. Voleva un premio tutto suo, che non fosse di consolazione e neppure «speciale». Gli sarebbe bastato un trofeo riservato esclusivamente alla sua categoria, quello dei disabili che corrono in carrozzella.

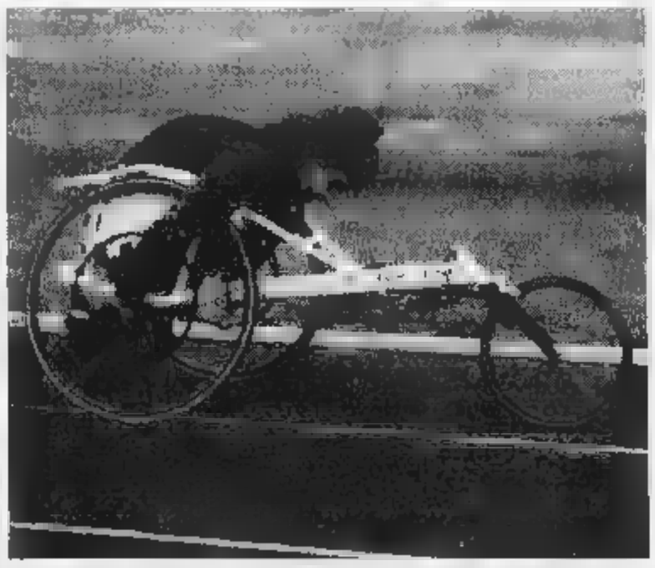
Ma non è andata così e Michele Briano, 24 anni, abitante a Ellera in via Maddalena, da quasi sette anni costretto su una sedia a rotelle, non ha ancora superato la delusione di vedersi assegnare un premio «finto» al termine di una gara podistica che si è svolta a Ceriale.

«Ho vinto. Sono stato primo assoluto, ma il premio vero e proprio è andato a quelli che correvano a piedi. A me, nonostante i risultati, gli organizzatori hanno riservato una medaglietta d'oro e due bottiglie di vino: un 'premio speciale' che aveva tanto il sapore di 'premio di consolazione' - spiega il giovane atleta. La delusione è nata dal fatto che all'atto dell'iscrizione la mia partecipazione è stata accettata. Mi hanno dato un numero come a tutti gli altri e nessuno ha avuto da obiettare. Se non mi volevano in gara dovevano dirlo subito. Ma forse - conclude amaramente - speravano che non vincessi».

Il problema posto dal disabile di Ellera, vittima 17 anni di un incidente in Vespa (guidava un amico) che gli ha provocato una lesione alla colonna vertebrale, non è tanto di avere o meno ricevuto il primo premio, ma quello di non vedersi riconoscere il merito di aver vinto la maratonina di Ceriale, come primo assoluto della specialità. Nella gara Michele ha superato tutti, quasi duecento podisti, il fatto che corresse su una carrozzella è stato inteso dagli organizzatori, come un «privilegio» che non andava incentivato.

«Corro in carrozzella perchè sono costretto - ha aggiunto Briano. Al momento dell'iscrizione tutti conoscevano la mia situazione. Perchè, allora, non tenerne conto?». Michele, che corre per la Pro Loco di Quinto e si allena tutti i giorni alla Fontanassa o all'Alba Docilia di Albissola, ha dalla sua il presidente della squadra, Lorenzo «Nanni» Pedevilla, che ha preso la vicenda ancor più di petto del giovane atleta. «Nanni pretendeva che mi dessero il primo premio assoluto, senza distinzione di categoria - ha spiegato ancora Briano. Ma io non ero d'accordo e continuo a pensare che sarebbe stato più giusto premiarmi come disabile, senza nulla togliere agli atleti che correvano a piedi».

«Sconfitta» a parte, Michele continua ad allenarsi. Il suo sogno è di entrare a far parte della nazionale disabili e partecipare a campionati europei e a maratone internazionali. [a. z.]


L'atleta-disabile di Ellera si allena ogni giorno alla Fontanassa e all'Alba Docilia

A Casanova di Varazze

Discarica ritorni sospetti timori per l'ambiente

VARAZZE. Ancora preoccupazioni, a Casanova, per il futuro della frazione in vista dell'ampliamento dell'utilizzo, in chiave intercomunale, della discarica della Ramognina.

Secondo i residenti, con i lavori in corso per oltre 5 miliardi, potranno smaltire 300 mila metri cubi rifiuti solidi. Se fosse solo Varazze ad utilizzare la discarica, avrebbe da dire. Ma poichè è assodato che l'attività smaltimento regge sul piano economico solo se la Ramognina verrà usata da altri Comuni (Celle, Cogoleto e Arenzano) le ansie riguardano una crescita eccessiva del traffico pesante nelle vie della frazione. «Vorremmo almeno - dicono a Casanova - che il Comune facesse degli atti concreti di tutela del territorio impegnandosi nella realizzazione, ancora, di un tratto di strada in prosecuzione di quella della vallata del rio Aranon». [a. z.]

Prevista per giugno

Festa dei ragazzi a Celle Ligure con Fabio Fazio

Fabio Fazio ha accettato di essere testimonial della festa dei ragazzi a Celle Ligure

CELLE L. Fabio Fazio, cellese d'adozione, sarà il testimonial di «NaviCelle», manifestazione dedicata ai ragazzi che si svolgerà dal 21 al 29 giugno. Il paese, che primo in Liguria ha eletto il consiglio comunale dei bambini, si trasformerà per nove giorni in una sorta di grande «ludoteca». Per genitori, insegnanti ad educatori si svolgeranno invece convegni e tavole rotonde che saranno condotte da Fabio Fazio. [a. z.]

LA STAMPA
IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Studenti all'ingresso del Polo universitario imperiese

Imperia: la Facoltà di Giurisprudenza modifica il regolamento

Università: più intenso il calendario degli esami

IMPERIA. Il consiglio di Facoltà di Giurisprudenza modifica il proprio regolamento didattico istituendo i corsi semestrali accanto a quelli annuali ma gli studenti chiedono alcune ulteriori variazioni. Dal prossimo anno accademico anche il Polo universitario di Imperia per quanto attiene la facoltà di legge avrà due diversi calendari didattici. Il primo prevede corsi annuali con l'attività compresa tra il 16 ottobre e il dicembre e tra il 15 gennaio e il 31 . Gli appelli per gli esami sarebbero: il primo dal 7 al 15 gennaio, il secondo dal primo al 7 aprile, altri quattro dal 7 maggio al 15 luglio due dopo la pausa estiva, uno dal 15 al 20 settembre l'ultimo dal 10 al 15 ottobre.

Il secondo è per i corsi semestrali. Le lezioni in questo caso previste dal primo ottobre al 22 dicembre e poi dal 7 febbraio al aprile. In questo caso sono previsti due appelli dal 7 al 15 gennaio e dal primo al 5 febbraio. Altre quattro sedute fissate dal 7 maggio al 15 luglio. Infine, dopo l'estate, i due ultimi appelli sono previsti dal primo al 7 settembre e dal 22 settembre.

Dice il rappresentante degli studenti, Yana Lettera: «La suddivisione introdotta dalla riforma può essere molto utile per le matricole che non possono affrontare gli esami prima del mese di maggio, mentre con il ordinamento potrebbero sostenere quelli più agevoli a gennaio. Con la coesistenza dei due calendari gli studenti hanno a disposizione le otto date degli esami annuali alle quali si aggiungerebbero le due dei semestrali previste in settimane non coincidenti a quelle in cui si effettuano gli esami del primo tipo».

Aggiunge Lettera: «I due appelli in questione si svolgerebbero nella prima settimana di settembre e durante la prima settimana di febbraio. Quindi da un precedente ordinamento, basato esclusivamente su corsi annuali, che garantiva allo studenti nove date all'anno, si è passati ad misto che concede dieci prove. Conseguentemente è auspicabile che vengano avviate la massima urgenza possibile tutte le procedure necessarie e rendere operativa la riforma».

Poi, il rappresentante degli studenti ha proposto che «qualora non fosse possibile introdurre per l'inizio dell'anno accademico 97-98 il nuovo sistema didattico strutturato sul doppio calendario, sarebbe opportuno che il preside della facoltà Giurisprudenza, professoressa Giovanna Visintini mantenesse in vigore l'attuale ordinamento basato sugli insegnamenti annuali e che prevede nove date per gli esami».

Gli studenti in praticolare chiedono che venga mantenuto l'appello di febbraio e l'anticipo della prova di gennaio al mese di dicembre.

La proposta degli studenti porterebbe ad avere un calendario strutturato con lezioni dal 16 ottobre al 15 dicembre, dal 7 gennaio al 20 febbraio e dal primo al 7 aprile con i seguenti appelli: dal 16 al 22 dicembre, dal 10 febbraio al 28 febbraio, dall'8 al 15 aprile, dal 7 maggio al 15 luglio e infine, dal 15 settembre al ottobre.

Le proposte degli studenti sono state inviate per iscritto alla preside Visintini direttamente dal rappresentante degli studenti che ieri si è detto fiducioso in una sollecito risposta.

Angelo Basso

Sciopero «Montale», indagine

I carabinieri interrogheranno sei studenti per le agitazioni

BORDIGHERA. Conto alla rovescia per l'incontro dei sei studenti minorenni con i carabinieri di Bordighera che stati incaricati dalla magistratura di interrogare gli alliovi dell'istituto per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere Montale che si sarebbero resi «colpevoli» di aver scioperato contro l'accorpamento della scuola di Bordighera all'istituto «Fermi» di Ventimiglia.

La vicenda, partita tre settimane fa, ha sollevato un polverone che ha coinvolto, oltre ai sei ragazzi ai quali è arrivato l'avviso di garanzia, anche la preside delle due scuole, Graziella Malnati e gli studenti del «Montale» e del «Fermi».

Da quando è scoppiato, il caso è stato caratterizzato dalla rabbia dei ragazzi coinvolti e dei loro genitori, e ha dato vita a dimostrazioni di solidarietà da parte dell'amministrazione comunale e della Camera del Lavoro, che ha addirittura messo a disposizione degli studenti il suo studio legale.

L'ultimo episodio della lunga vicenda ha visto la dimostrazione di protesta dei ragazzi del «Fermi», in agitazione per difendere la reputazione della loro scuola che, a loro avviso, era stata danneggiata dalla vicenda.

«Nessuno ce l'ha con gli studenti della ragioneria e dei geometri se difendono la preside - commenta la mamma di una studentessa del Montale - però si devono prendere le dovute responsabilità».

Dal «Fermi», però, rappresentante d'istituto Fabrizio Belardo precisa: «Non stiamo né dalla parte della preside, né da quella degli studenti denunciati, ai quali va comunque la nostra solidarietà per il momento difficile che stanno attraversando: la vicenda è troppo complicata e non ce la sentiamo di dare un giudizio perché allo stato attuale delle cose non la conosciamo in tutti i suoi aspetti».

[d. bo.]

Sei studenti dell'istituto Montale verranno interrogati dai carabinieri

Ancora nel mistero l'omicidio di Santo Stefano al Mare

Il baby-vedovo resta in cella

Andrea Pezzoni è sempre il maggior sospettato dell'uccisione di Secondina Berardi
Negativa la perizia sugli abiti, sconcertante il risultato dell'esame del Dna

SANREMO. Ancora mistero sull'omicidio di Secondina Bernardi, la donna di 67 anni uccisa e sprangata nel suo appartamento di Santo Stefano al Mare la sera del 30 ottobre. Le perizie disposte dalla Procura di Sanremo non hanno infatti permesso di chiarire le posizioni dei due principali indagati, Andrea Pezzoni, 26 anni, il babyvedovo di Borghetto Santo Spirito e del amico minorenne che fin dal primo momento continuano a rivolgersi accuse reciproche in merito all'assassinio dell'anziana infermiera.

DNA. L'esame del Dna in relazione ad un capello trovato sotto un'unghia della vittima ha avuto un esito sconcertante: non è né di Pezzoni né del ragazzo. L'ipotesi di un «terzo uomo» viene scartata a priori dagli investigatori che comunque attendono nuovi risvolti. La perizia non chiarisce alcun aspetto della vicenda

ABITI. Nessuna traccia di sangue è stata trovata sui vestiti di Pezzoni e su quelli del ragazzo che il baby-vedovo accusa di essere l'autore materiale del delitto. I capi d'abbigliamento esaminati dal dottor Luca Tajana dell'Istituto di Medicina Legale di Pavia sono stati lavati e il detersivo ha cancellato ogni traccia. La difesa di Pezzoni, sostenuta dall'avvocato Natale De Francisi, sta invece attendendo l'esito della perizia sul giubbotto di pelle del minorenne. Eventuali tracce di sangue potrebbero infatti essere rimaste sul capo d'abbigliamento costituito da materiale «assorbente».

PEZZONI. Il baby-vedovo potrebbe aver usato come una clava la punta d'acciaio del martello pneumatico che è risultata essere l'arma del delitto. Il giovane sosteneva di esserne impossibilitato a causa di un incidente che gli limita i movimenti del braccio sinistro ma il medico legale ha attestato la sua «agibilità» ad utilizzare la sbarra di metallo del peso di circa quattro chili. Ancora nessun riscontro, invece, sulla perizia psichiatrica di Andrea Pezzoni, affidata alla dottoressa Anna Luzzago. L'esito è rimandato di qualche settimana.

L'individuazione e la denuncia dei due ricettatori degli oggetti rubati dall'assassino a Secondina Bernardi rappresentano l'ultima novità. Il procuratore Mariano Gagliano potrebbe decidere interrogare nuovamente Andrea Pezzoni a breve termine. Il baby-vedovo nel frattempo rimane in carcere e gli indizi nei suoi confronti sono pesanti. Non risultano passi in avanti negli accertamenti che riguardano il minorenne, che il Tribunale dei Minori ha rimesso in libertà da oltre un mese, assistito dall'avvocato Enrico Nan di Albenga.

Così il delitto Santo Stefano al Mare, nonostante gli arresti dello novembre e gli interrogatori, rimane ancora avvolto da un pesante alone di mistero.

[g. ga.]

Imperia: curiosa iniziativa per aiutare il pronto soccorso

Serve un elettrocardiografo e allora festa in discoteca

IMPERIA. Una festa in discoteca per rendere il pronto soccorso più efficiente e salvare qualche vita in più. Domani sera alle 21,30 al Quartiere Latino di via Littardi si terrà il «Concerto Grosso», una rassegna di pop, rock and blues alla quale parteciperanno gruppi «storici» fra i Bonscia, Palo, Born to drink... and blues, Ext-End, Grace n'dangers, Gringo Grongo Pissing, Shezan, Strano Faro. L'organizzazione è del neo comitato «Imperia per Imperia» al quale, per l'occasione hanno aderito Comune, circolo Arci e Quartiere Latino.

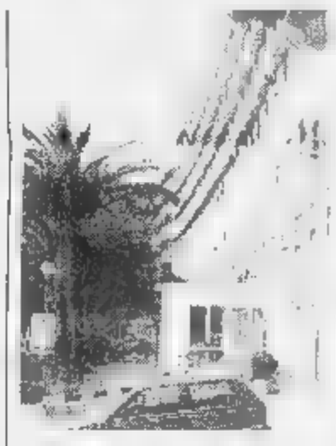
Ma cosa c'entra la festa in discoteca con il potenziamento del pronto soccorso? Semplice: i fondi (l'ingresso è a offerta) serviranno a comprare un altro elettrocardiografo, cioè il banalissimo ma indispensabile strumento per fare l'elettrocardiogramma, che sarà poi donato al centro medico. Il pronto soccorso di Imperia attualmente ne può disporre uno solo. Che, in caso di emergenza, rischia di essere sufficiente.

Dicono i medici: «Quando si giusta dobbiamo eleminare elettrocardiografi presso altri reparti. L'Usl ha difficoltà economiche e non riesce a trovare i tre milioni e mezzo (ma sul costo effettivo non tutti i pareri sono concordi, n.d.r.) per questo indispensabile strumento».

E così, come succede spesso da noi, ci si affida al buon cuore della gente. Peccato che in questo caso, che contempla problemi di salute e solidarietà, se l'elettrocardiografo è davvero indispensabile dovrebbe essere comprato senza indugi dall'Usl.

Commenta Danilo Berti, presidente dell'Arci. «L'iniziativa è la prima di una lunga serie. Il comitato "Imperia per Imperia" deve servire a rendere migliore la qualità della vita in questa città. Presto organizzeremo altri concerti per i quali speriamo possa essere coinvolta più gente possibile. Ma per il momento vogliamo dare una mano ai cittadini contribuendo all'acquisto dell'elettrocardiografo per il pronto soccorso. Poi vedremo».

Giulio Geluardi



L'ingresso dell'ospedale di Imperia

IMPERIA

Concorso fotografico

Le immagini sui fenomeni meteorologici

IMPERIA. Alla fine sarà facile per la giuria composta da Adolfo Ramise, Pietro Gandolfo, Riccardo Agati, Arturo Mazza e Marco Zurla, esprimere un giudizio: sono infatti centinaia e tutte bellissime le fotografie arrivate a Imperia per la partecipazione al concorso nazionale indetto dall'Osservatorio meteorologico e dalla segreteria regionale dell'Anaf.

Il tema (da cui il titolo: «Fenomeni: dal fascino di un tramonto alla violenza di una tempesta») se non dà spazio a voli pindarici può sicuramente alimentare l'estro e la fantasia.

«I soggetti del concorso - spiega il direttore dell'Osservatorio, dottor Nicola Podestà - riguardano fenomeni legati alla metereorologia che accadono quotidianamente sotto ai nostri occhi. Ovviamente non precludo la possibilità di inserire gli avvenimenti in contesti più generali dove l'uomo e le sue opere sono protagonisti».

Otto foto concesse per ogni autore, 30x40 il massimo del formato. L'indirizzo dove inviare le opere è questo: Segreteria Anaf c/o Circolo fotografico Elite, via Santa Lucia 37, 18100 Imperia. Le opere saranno messe in mostra al Rondò e al Rossi di Imperia.

[giu. gel.]

Stamane presso la nostra redazione sanremese consegna degli inviti per Radio Rai Sanremo Show

Domani si conclude la gara degli slogan

Sabato pubblicazione dei 10 vincitori che assisteranno gratis al Festival

SANREMO. Appuntamento alle ore 10 in redazione - via Gioberti 47 - per ritirare gli inviti allo spettacolo del Palafiori «Radio Rai Sanremo show». A quell'ora s'inizia infatti la distribuzione dei cento biglietti offerti da la Stampa ai suoi lettori. Un ticket a testa a chi consegnerà i sei tagliandi pubblicati da giovedì 6 febbraio.

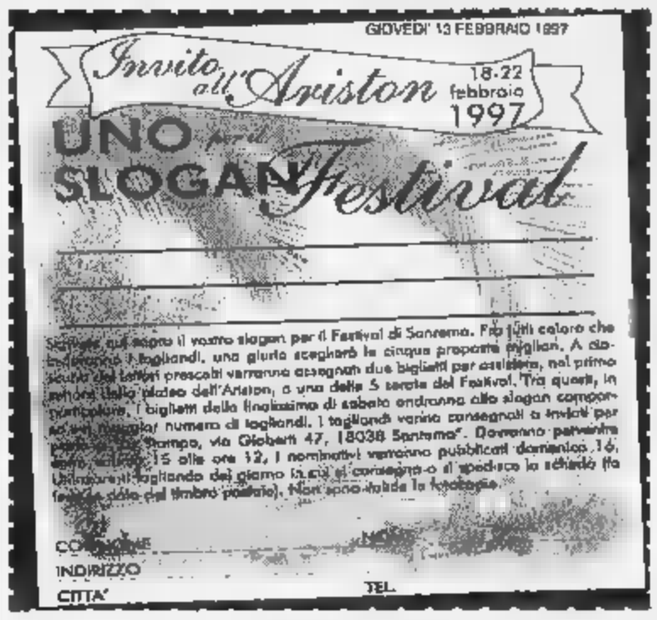
Radio Rai Sanremo show è in programma venerdì 14 e sabato 15 nel padiglione dell'ex mercato dei fiori di Garibaldi. Per due sere i giovani delle «Nuove proposte» si esibiranno in uno spettacolo che verrà interamente trasmesso in diretta da Radio Rai. Presenteranno Simona Ventura e Mario Pezzola. Ospiti gli Articolo 31 e Angela Baraldi.

Venerdì a mezzogiorno scade il termine per la consegna dei tagliandi con gli slogan per partecipare al referendum de La Stampa che permetterà a dieci lettori di assistere gratuitamente alle serate del Festival. I nomi dei vincitori varranno pubblicati sabato mattina. La consegna dei biglietti-invito avverrà nella stesse giornata.

Intanto continuiamo la pubblicazione degli slogan pervenuti in redazione. «Festival sei uno splendore di musica fiori e colori»: Mariangela Rampini di Sanremo. Ancora un'esaltazione di Sanremo: «Sogno musica e poesia nell'adorata sanremo mia» (Emma Ferraris, Sanremo). Imperia, Sara Risso: «Il Festival di Sanremo. Ancora da Imperia, Marisa Ribizzi: «Sanremo, la città dove fiorisce il Festival». Previsioni ottimistiche da Giuseppe Silvestre di Sanremo: «Passato, presente e futuro il Festival di Sanremo fino al 2010 resisterà di sicuro». Altri slogan da Sanremo: «Nella città dei fiori rinasce l'emozione il Festival della canzone» di Angela Sinicropi; «Sanremo è il fiore di una rosa rossa, dalle note di una chitarra nasce e la melodia una canzone diventa» Angela Scurti: «C'è un posto solo dove andare: a Sanremo» Eugenia Facchini; «Ciao, ci vediamo a Sanremo» Eugenia Tirone; «Note in fiore per fior di note», Mirella Tofanelli; «Gira il Festival, gira un'altra canzone che la vita gira» Antonio La Fauci; «Fior di canzoni, Sanremo Festival» Carla Zorzi.

L'interesse per il nostro gioco ha superato i confini della Liguria. Ecco alcuni interventi dal Piemonte: «Quando mito e realtà s'incontrano fanno...Sanremo», Tania Chiotti, Torino; «A Sanremo un mare di fiori pe un mare di note. Ed è subito Festival» Maria Grazia Zoppi, Torino. Angelo Agolini, di San Bartolomeo al Mare ha inviato uno slogan in dialetto: «A sun nasciu te to coeu, a son visciu in te to coeu. O Sanremo ti sei sempre in tu me coeu». Giovanni Tanda, da Villa Faraldi: «Il pensiero del Festival di Sanremo va sulle ali del gabbiano». Da Diano Castello, Sarah Pisserello: «Sanremo, una canzone che nasce qui diventa grande. Tornate a trovarla».

[g. p. m.]



GIOVEDI' 13 FEBBRAIO 1997

Invito all'Ariston 18-22 febbraio 1997

UNO SLOGAN Festival

Scrivete qui sopra il vostro slogan per il Festival di Sanremo. Fra tutti coloro che invieranno i tagliandi, una giuria sceglierà le cinque proposte migliori. A ciascuno dei lettori prescelti verranno consegnati due biglietti per assistere, nel primo pomeriggio, allo studio dell'Ariston, a una delle 5 serate del Festival. Tra questi, in partecipazione, i biglietti della lotteria di sabato andranno allo slogan compreso nel numero di tagliandi. I tagliandi vanno consegnati o inviati per posta a: "La Stampa, via Gioberti 47, 18038 Sanremo". Dovranno pervenire entro sabato 15 alle ore 12. I nominativi verranno pubblicati domenica 16. Unitamente al tagliando del giorno in cui si consegna o si spedisce lo schedo (fa fede il bollo del timbro postale). Non sono valide le fotocopie.

COGNOME NOME

INDIRIZZO

CITTA' TEL.

COMUNE DI LAIGUEGLIA
PROVINCIA DI SAVONA
(tel. 018296/6006041)
Estratto avviso d'asta
Oggetto: Pubblico incanto per l'appalto dei lavori di rifacimento e arredo giardinetti pubblici in Borgo Reina
Importo a base d'asta: L. 151 000 000
Finanziamento: fondi propri comunali
Iscrizione: ANC Categoria 5I I (Classe 2 fino a L. 150 000 000)
Termine presentazione offerte: entro le ore 12 del giorno non festivo precedente alla gara che si svolgerà il giorno 10.03.1997, alle ore 10
Criterio di aggiudicazione: la gara si svolgerà ai sensi art. 21 della L. 109/94 e successive modificazioni, con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'asta
Il bando integrale è disponibile presso la Sede Comunale
Dalla Casa Comunale li 7 febbraio 1997
IL SINDACO
Montaldo rag. Silvano

LE METROPOLE
HOTEL DE LUSSO
A BEAULIEU SUR MER
situato tra Nizza e Monte-Carlo
propone un
Menu Riviera
300 FF compresi vino e caffé
a pranzo in settimana
specialità provenzali
15, MARÉCHAL LECLERC
TEL 0033 4 93 01 00

Il regista Massimo Castri ha voluto una scena «solare», ricca di suggestione

Villeggiatura, specchio della vita

Seconda puntata alla Corte della straordinaria trilogia di Carlo Goldoni: una satira del costume e del perbenismo ipocrita delle società di tutti i tempi. Uno spettacolo intenso e ad alto livello

GENOVA. «Le avventure della villeggiatura» sono la seconda commedia della celebre «Trilogia» goldoniana, stesa dal grande commediografo veneziano nel 1761.

Com'è noto, il «montaggio» parte dal primo testo «Le smanie per la villeggiatura», nel quale, in maniera che talvolta sfiora la farsa e il grottesco, ci si prepara al periodo movimentato della vacanza.

Nella seconda commedia, «Le avventure della villeggiatura» si svolge, pienamente, l'intreccio con le due coppie unite per forza, con le passioni represse e il mondo dei borghesi - Livorno - uomini sciocchi e donne avide e pettegole - a sottolineare le scansioni della vicenda.

Il terzo episodio, «Il ritorno dalla villeggiatura» in pratica suggella quanto era avvenuto nella seconda parte: i protagonisti prendono atto del loro destino e la virtù e il decoro esterno, nonché la perbenistica legge del dovere, hanno la meglio. Ognuno accetta un destino malinconico. E' la villeggiatura che ha turbato, ma solo per un attimo, l'ordine costituito.

Massimo Castri ha cominciato due anni fa a rileggere la «Trilogia» con grande intelligenza e grande finezza sottistica. L'altra sera, al Teatro della Corte, è andata in scena la seconda parte, «Le avventure della villeggiatura», con grande successo, anche se - e questo duole perché lo spettacolo appartiene alla rara schiera di quelli che fanno maturare il gusto degli spettatori - la platea presentava larghi vuoti.

La scena di «Le avventure della villeggiatura». Un cortile inondato di sole, ma cinto da alte mura

Massimo Castri, con le forze riunite del Teatro Stabile dell'Umbria e del Teatro Metastasio di Prato, con le scene e i costumi di Maurizio Balò e le musiche di Arturo Annecchino, ha firmato uno spettacolo denso, di alto livello e ha profondamente scavato nel testo goldoniano. Ha soprattutto mosso i suoi protagonisti all'interno di due cortili chiusi delimitati da alti muri lungo i quali si immaginano ville, giardino, boschi, viali) sui quali passa una bellissima luce radente.

E' la luce della stagione estiva: Castri rende mattinate abbaglianti, rossi tramonti e notti d'un blu intenso, scandendo così gli stati d'animo, lo scorrere del tempo e suggerendo atmosfere suggestive.

Dentro i cortili, quasi prigionieri delle muraglie sbrecciate, vivono realtà condizionate dai propri sentimenti e, al tempo stesso, dal proprio «status», i protagonisti agiscono seguendo gli intricati rapporti che si annodano e si sciolgono nella mini-comunità dei villeggianti.

Castri ha imposto e reso perfettamente una recitazione corale, circolare, con una resa complessiva d'alto livello. Tutti gli interpreti rendono un'altissima performance, anche Sonia Bergamasco (Giacinta) merita una citazione a parte: la repressione della passione per Guglielmo, l'accettazione della parola data per Leonardo, l'ondeggiamento dei sentimenti sono giocati sul filo dell'assoluta perfezione.

Anche Fabrizio Gifuni (Guglielmo) e Luciano Roman (Leonardo) sono perfettamente calati nelle loro parti: l'amante appassionato, fremente e deluso e il fidanzato «ufficiale» possessivo, nevrotico e tutt'altro che soddisfatto dell'apparente vittoria sono i due estremi del dilemma goldoniano che finisce per essere poi un'amara metafora di «vinti».

Goldoni lascia le sue «creature» correre a briglia sciolta, indugiando bonariamente sulle loro debolezze e sulla loro stoltezza di fondo, poi fa tirare le fila al suo solido perbenismo. Questo tessere la vita e i i suoi casi è colto puntualmente dal regista e dagli interpreti, senza eccessi, senza naturalismi affettati. Vivissimi applausi al termine.

Paolo Lingua

LE NOSTRE TV

Informazione locale e sport fanno la parte del leone

GENOVA. In attesa delle novità della nuova legge sul riordino dell'emittenza televisiva e dei destini della discussa, futura rete federale della Rai, le tv locali liguri cercano di ottimizzare i loro palinsesti. A tenere banco, fra le rubriche, c'è lo sport. Il calcio, soprattutto. Anche se, come detto, anche le emittenti regionali, dalle più grandi a quelle più piccole, sono impegnate moltissimo con l'informazione locale. E' il caso, fra queste ultime, di Entella Tv di Lavagna, Stv di Rapallo, Telearcobaleno di Arma di Taggia, Teleimperia e diverse altre.

Ma il calcio, come si diceva, è il filone principe delle tv locali, tenuto anche conto del poco spazio che riservano alle «genovesi» le reti televisive nazionali, un vuoto colmato solo in parte, per ragioni di tempi, dalla Tgr regionale.

E di pallone e di tutto quanto gira attorno al calcio giocato e raccontato si parlerà naturalmente a «Controsalotto», questa sera a Primocanale. Ospite degli studi di Terruzza Colombo, il testimonial rossoblu Silvio Giampietro che con Beppe Nuti farà il punto sul buon momento del Genoa.

In programma anche un collegamento telefonico con Franco Scoglio. Il «professore», allenatore del Cosenza, sarà il prossimo avversario del Grifone. In studio, ci saranno anche l'opinionista Piero Sessarego ed Enrico Cirone con la moviola, l'«edicolone» e le sue divertenti incursioni cabarettistiche.

Dal «Controsalotto» di Nuti a «Salotto» di Vittorio Sirianni. Il talk show di Telecittà questa sera sarà dedicato a San Valentino, con tanti messaggi amorosi dei calciatori di Genoa e Sampdoria a mogli e fidanzate. In studio ci saranno, fra gli altri, il calciatore bluerchiato Vincenzo Iacopino, Beppe Dossena e Claudio Onofri.

Con Sirianni, farà gli onori di casa l'ex Miss Italia genovese Livia Jannoni che spiegherà l'importanza dei fiori nell'arte della seduzione.

A Telegenova, come ogni giovedì alle 20,45, consueto appuntamento con la trasmissione «A qualcuno piace caldo», con Orlando Portento, Franca Brignola e Adriano Di Benedetto, «bravi presentatori» di giochi, rubriche e servizi dedicati al calcio cittadino.

A Canale 7, l'emittente regionale del gruppo di Alberto e Massimiliano Monti collegata a Euromixer e Telenord e in corso una ottimizzazione di tutti i palinsesti con particolare attenzione all'informazione e all'attualità.

«In pratica», spiega il responsabile del tg Luciano Basso, «le nostre emittenti puntano all'approfondimento tematico dei vari avvenimenti con servizi e inchieste fra la gente, dalla Spezia all'estremo ponente ligure». **[m. b.]**

Sanguineti, Liberovici e un Gassman «virtuale» al Carlo Felice

Shakespeare «travestito» con la musica delle parole

GENOVA. «Quando quaranta inverni assedieranno la tua fronte... e vederlo caldo il tuo sangue quando già lo sentirai freddo».

E' la voce di Vittorio Gassman, vibrante della sua magia incantatrice, a levarsi da lontano, intonando il Sonetto n. 2 di Shakespeare.

Si chiude così lo spettacolo proposto in prima assoluta, martedì sera, all'Auditorium Montale, dal Carlo Felice.

«Sonetto» un travestimento shakespeariano, parole di Edoardo Sanguineti, musica e regia di Andrea Liberovici e un viaggio affascinante nel mondo interiore del poeta inglese e soprattutto nella musica delle parole.

La tecnica del «travestimento» evocata nel titolo dallo stesso Sanguineti spiega il meccanismo creativo dello spettacolo. Il letterato e poeta genovese è partito da alcuni sonetti di Shakespeare e li ha ricostruiti, mescolandoli ad altro, giocando su iterazioni, assonanze e allitterazioni.

Testo poetico che di per sé diventa testo musicale, partitura potenziale di una sinfonia di sillabe avulse dal loro contesto originale e ridotte a suoni poetici.

Su questa partitura si è inserito Liberovici che ha assunto il testo come un «diario amoroso» shakespeariano facendo emergere dal pensiero del poeta voci diverse, sentimenti, conflitti interiori in un gioco apparentemente disordinato, in realtà organizzato lucidamente in successione di scene melodrammatiche, ognuna con un coerente percorso emotivo interno. La scena è nera, spoglia, diviso in settori da pannelli parzialmente scorrevoli.

In terra solo libri ammucchiati in disordine. Le luci creano e delimitano gli spazi dove due personaggi (lo stesso Liberovici e la bravissima Ottavia Fusco, coadiuvati da quattro mimi) danno corpo ad un lungo e articolato monologo «a due», sovrapponendosi e dialogando con voci registrate (prosa e liriche), in una polifonia verbale a tratti di notevole effetto.

Qualche perplessità lo spettacolo lo offre quando dalla musica delle parole si passa alla musica dei suoni: strutture canzonettistiche, un po' banali, non vitalizzate neppure dall'ampia gamma di possibilità strumentali ed elettroniche a disposizione.

Andrea Liberovici: musica e poesia

Bravi gli interpreti Liberovici e la Fusco (magnifica la scena con notevole autorevolezza. Bene i mimi: la ballerina coreografa Cinzia De Lorenzi e Rosanna D'Andrea, Raffaello Grameglia e Ivan Siri.

E da ottobre anche i musicisti che hanno collaborato alla registrazione della banda sonora: il soprano Antonella Cesario, il chitarrista Giorgio Nervi, il violinista Giulio Plotino e il Coro Giovanile della RTV Slovenia. Platea affollata e calorosissimi applausi.

Va tra l'altro osservato che quest'anno si sta collaudando l'Auditorium in manifestazioni più articolate rispetto al passato.

Da sala destinata esclusivamente a conferenze e piccoli concerti, si sta trasformando il «Montale» in palcoscenico per spettacoli canoristici. I risultati sono confortanti. Repliche fino a domani sera.

Un'anteprima del sodalizio Liberovici-Sanguineti si era avuta lo scorso anno, ma con un risultato certamente meno felice, con «Rap», sorta di opera giovanilista incentrata due monologhi paralleli, un'esercitazione linguistica dove le parole assumevano una valenza musicale.

Roberto Iovino

Svelato il mistero dell'assenza dell'attrice: era caduta battendo la testa durante le prove

Zuzzurro & Gaspare senza «rete»

Il forfait di Heather Parisi, ricoverata in ospedale per un incidente di scena, ha costretto i due comici a improvvisare una serata di gags e satira. Impresa riuscitissima, come testimonia il pubblico del Genovese

GENOVA. Zuzzurro e Gaspare, scatenati senza rete, martedì sera, al Politeama Genovese, dove i due comici, costretti a rinviare a domani sera il debutto della commedia di Ron Clark e Sam Bobrick «Letto a tre piazze» per un incidente occorso ad Heather Parisi qualche giorno fa a Napoli.

Andrea Brambilla e Nino Formicola, davanti a un'affollata platea, si sono persi d'animo e hanno dato vita a una divertente serata zeppa di gag, battute e improvvisazioni, pescando a piene mani nel loro vastissimo, ultraventennale repertorio.

Zuzzurro e Gaspare, tra una scenetta e l'altra, hanno anche spiegato per filo e per segno la disavventura capitata alla Parisi, diversa dalla prima versione dei fatti. Contrariamente a quanto era emerso, infatti, il malessere passeggero che ha colpito Heater Parisi in scena a Napoli, non è stato affatto casuale.

Heather Parisi, hanno detto i due comici, si è sentita male a seguito di una caduta e di un forte colpo alla testa. L'incidente è avvenuto poche ore prima del debutto nella città partenopea, durante le prove dello spettacolo.

Zuzzurro & Gaspare «fuori programma»

«Heather ha preso una tremenda "craniata" sulla sponda del letto che in mezzo alle sala mentre insegnava a fare una capriola», hanno spiegato i due comici.

«Purtroppo, a differenza dei tanti luoghi comuni che accompagnano la finzione teatrale e cinematografica, la spalliera del letto non è di cartapesta, bensì realizzata materiale durissimo. Da qui la gran botta che lì per lì non ha impensierito molto Heather, tanto è vero che è andata in scena e persino dopo i primi soccorsi non ha ritenuto di sottoporsi all'esame della Tac».

I guai, dunque, sono arrivati più tardi, quando l'attrice è stata costretta a lasciare il palcoscenico a bordo di un'autoambulanza diretta all'ospedale Calderoli per gli accertamenti del caso, Tac compresa. Per fortuna, ora sembra tutto finito. Heather Parisi ieri era ancora a riposo nella sua casa di Roma e domani dovrebbe unirsi ai suoi compagni di lavoro per il debutto della commedia al Politeama Genovese.

Debutto che è stato confermato ieri dai responsabili della sala e dallo stesso Massimo Chiesa, della Fox & Gould che produce lo spettacolo. «Per il momento - ha aggiunto Marta Bagnasco, responsabile dei rapporti con la stampa del Politeama Genovese - ci sono ragioni per ipotizzare un nuovo rinvio dello spettacolo». Ieri sera, intanto, aspettando Heather Parisi, Zuzzurro e Gaspare hanno bissato il loro happening sul palcoscenico della sala di via Bacigalupo, salutati da calorosi applausi del pubblico.

Andrea Brambilla e Nino Formicola, del resto, sono molto amati dal pubblico genovese che li segue fin dagli anni 70, quando il compianto promoter Pierluigi Delucchi li portò per la prima volta nel capoluogo ligure, dopo averli «scoperti» a una rassegna di cabaret (una delle prime in Italia, se non proprio la prima, in assoluto) all'Auditorium della Clarisse di Rapallo. Un successo e una fedeltà costanti, fino al primo debutto teatrale di qualche anno fa al teatro Verdi di Sestri Ponente. **[m. b.]**

Memorabile l'«accoppiata» dell'estate scorsa con Elio e le Storie Tese

Al Civico arrivano i «Tenores»

Il gruppo popolare di Bitti protagonista a La Spezia

LA SPEZIA. Prosegue, con successo, al Teatro Civico della Spezia, la rassegna Altrisuoni, organizzata e promossa in collaborazione con Megatalogo e la Società dei Concerti.

Dopo i concerti delle scorse settimane seguiti da tanti appassionati, martedì sera, alle 21, sarà la volta dei Tenores di Bitti, formidabile gruppo di canti popolari sardi diventato famoso per la performance della scorsa estate con quei matti di Elio e Le Storie Tese. Un concerto in miniera che ha aperto ai Tenores le porte della televisione, da Domenica In a Quelli che il calcio.

Il gruppo è formato da Daniele Cossellu, Pietro Sanna, Tancredi Tucconi e Mario Pira.

Il canto «a tenores», tipico dell'area barbaricina in Sardegna, è una delle forme polivocali tradizionali più nobili e affascinanti del Mediterraneo. Di origine antichissima e misteriosa, come del resto quello dello stesso popolo sardo e delle sue ricchissime tradizioni musicali, il canto «a tenores» sopravvive ancora oggi nelle sua forma e nel suo repertorio canonici.

Quattro le voci in campo: bassu, contra, boche e mesa'oche. Molti studiosi pensano che questa suddivisione abbia avuto origine in epoca primitiva, frutto di una sorta di imitazione dei suoni della natura.

Secondo alcuni, infatti, le quattro voci che compongono il coro altro sarebbero che il muggito del bue, il belato della pecora e il suono del vento, opportunamente armonizzati e arricchiti di testi poetici molto belli.

I Tenores di Bitti di questa arte degli autentici maestri, solo per il rigore della loro ricerca e per il rispetto della tradizione più autentica, ma anche perché sono considerati la perfezione in persona di quel particolare genere musicale popolare.

Forti di uno stile meno «aspro» di altre formazioni, curiosi di scoprire ogni anfratto del patrimonio musicale della loro terra, impeccabili esecutori dalle eccezionali qualità vocali, nel corso di vent'anni di carriera hanno raggiunto un livello artistico altissimo.

Prossimo spettacolo della rassegna musicale Altrisuoni giovedì prossimo con Paul Medura Skoda. Martedì 4 marzo arriverà al Teatro Civico il Pilo Mifadra Sud Ensemble, blasonata formazione jazz.

«Sudori», il loro ultimo album si è piazzato al secondo posto nella classifica che raggruppa i migliori dischi del 1995 di Pino Minafra è considerato fra i più significativi jazzisti italiani a fianco di Enrico Rava, Giorgio Gaslini, Paolo Fresu e altri. **[m. b.]**

GIORNO DOPO GIORNO

LIBRI

Romano Di Stefano

Oggi alle 17,30, alla libreria Di Stefano, in via Roccatagliata Ceccardi, incontro l'ambasciatore Sergio Romano, opinionista di fama, autore di saggi e interventi sui temi più scottanti dell'economia, della politica e della società italiana.

TEATRO

Valeria Valeri a S. Margherita

In scena questa sera, alle 21, al teatro Centrale di Santa Margherita, la commedia di Ginette Beauvais Garcin «Il clan delle vedove», con Valeria Valeri, per la regia di Patrick Rossi Gastaldi. Biglietti in vendita a lire 28 mila e 37 mila lire.

Serata con Professor

Appuntamento con le nuove tendenze musicali, questa sera, alle 22,30, al Nessundorma Cafè, in Porta D'Archi, a Genova, con Mad Professor al mixer, accompagnato dalla voce di Nolan Irie. Lo show sarà introdotto dalla Cool Reggae Band guidata dal cantante Captain Surace. Dopo i concerti, consueto repertorio rap, reggae e ragamuffin alla consolle con il dj Juri G. Goffingàni. Ingresso lire 10 mila.

VECCHIO

Incontro sull'arte

Incontro sulle arti figurative a Genova, dal '500 ai giorni nostri, questa sera alle 22, il circolo culturale Vecchia Corte, in via Smirne con la partecipazione di Andrea de Pascale in veste di relatore.

JAZZ

Concerto al Sereno

Serata jazz, questa alle 21, al bar club Sereno, in corso Italia, con una band formata da Mino Gaggero alle tastiere, Daviano Rotella alla batteria, Sergio Aulicino al basso. Ingresso libero, con consumazioni maggiorate di 10 mila lire.

CAMPOPISANO

Scuola di spettacolo

Sono aperte le iscrizioni a un corso di tre mesi della Scuola di Spettacolo del Piccolo Teatro di Campopisano diretta da Mimmo Chianese. Per informazioni sui corsi, aperti anche ai bambini delle scuole elementari e ai ragazzi delle scuole medie inferiori, telefonare al numero 25.11.766 dalle alle 12.

FONDAZIONE COSTA

Stasera concerto

Concerto di Lorenzo Tagliazucchi al violino e Matteo Mazzoli al pianoforte, questa alle 21 nel salone della Fondazione Costa, in salita Santa Caterina, a Genova. Ingresso lire 10 mila.

TENCO

Omaggio a Tenco

Torna in scena questa sera alle 21, alla Sala Diana del Teatro Garage la piéce di Mario Dentone «Una prigione di vetro», omaggio a Luigi Tenco del Teatro Ateneo con Roberto Tomaello, Valentina Valsania, Maurizio Sguotti e Anna Achillea. Ingresso lire mila (ridotti 18 mila). **[m. b.]**

GRANDE SUCCESSO AD ANDORA I REGALISSIMI

ULTIMI 30 GIORNI

ULTIMI 30 GIORNI

Paghi a 12 mesi con interessi zero!

Gruppo Alta Italia

La Firma in Pelliccia

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore15,00 - 20,00
Sabato e domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedi

Cambi la tua vecchia pelliccia valutata fino a sei milioni

APERTO LA DOMENICA

COMUNE DI SAVONA ASCOM CONFCOMMERCIO Savona

Comunicazione generale, prenotazioni ed assegnazione aree espositive

PUBBLICITALIA - Comunicazione e Servizi di Pubblicità

Via U. Foscolo, 3/2 - 17100 SAVONA - Tel. 019/833.53.22 r.a. - Fax 84.80.39

La pubblicità è l'anima del commercio?
Vi proponiamo il suo corpo.

5ª Rassegna delle Attività Economiche Agricole, Artigianali, Commerciali ed Industriali

SPECIALE 5ª Edizione

EXPO savona97

SAVONA - P.zza del Popolo
21-30 Marzo 1997

GRANDE CONCORSO
Vieni all'Expo, Vinci a Go-go!

PRENOTA IL TUO STAND NELLA PIÙ GRANDE RASSEGNA ESPOSITIVA DELLA PROVINCIA DI SAVONA.

1° PREMIO
FIAT Punto 55 S
in collaborazione con AUTOLIGURIA

3° PREMIO
Cuilliver 50 cc
offerto da: ERDOMOTO

5° PREMIO
Viaggio per 2 persone a DISNEYLAND Paris
in collaborazione con GULLI TOURS

In collaborazione con
IL SECOLO XIX

Acquistando il biglietto d'ingresso si parteciperà all'estrazione dei premi messi in palio in occasione della 5^ EDIZIONE di EXPO SAVONA.

Sponsor Ufficiale CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA - LEASING
Gruppo Creditizio Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.

Centro Latte Savona
Radio Savona Sound
fresche bontà
STS SOCIETÀ TELEMATICA SAVONESE

Grande atletica ma poco pubblico al Palasport: emergono Rodal, Dal Soglio e Fiona May

La Carbone in luce al Cinque Nazioni

Medaglia di bronzo con la staffetta per la genovese

GENOVA. Tutto secondo copione, con la Russia a vincere il «Cinque Nazioni» al Palasport. Netto il vantaggio nei confronti degli azzurri, secondi (132 a 110). Più lontane Francia (99), Spagna (93) e Norvegia (91). Norvegesi che han primeggiato tra i maschi, conquistando la prima piazza grazie alle belle prestazioni di Ramirez (uno fra i pochissimi scandinavi ■ colore) nei 60, Moen nei 200 e del campione olimpico di Atlanta, Rodal, sugli 800. Gare su pista che hanno avuto come altri vincitori gli azzurri Vincenti nei 1500 e Putignani nei 60 hs, il russo Mashchenko nei 400 e lo spagnolo Garcia nei 3000.

Nei concorsi, ancora Norvegia con Hoen nell'alto, l'«altro» Garcia nell'asta, il russo Tretyak nel lungo e unica affermazione transalpina in campo maschile, con Helan nel triplo. Un discorso a parte merita il peso, con l'azzurro Paolo Dal Soglio che con un poderoso 4° lancio ha scagliato l'attrezzo oltre la barriera dei 21 metri (21,03 per la precisione), firmando il record mondiale stagionale indoor.

Un ottimo biglietto da visita per gli Assoluti, in programma sempre a Genova il 22 e 23 ■ questo mese, ma soprattutto per i Mondiali indoor di marzo a Parigi. Italia al comando della classifica maschile alla vigilia dell'ultima prova, la staffetta, e superata sul filo di lana proprio dai norvegesi e dai russi. «Colpa» della staffetta, ultima, formata da Vaccari, Nuti, Gerbaldo e Mazzoni. Con l'unica presenza ligure maschile, quella del savonese Gerbaldo. Classifica maschile: Norvegia (4 vittoriel e Russia (3) p. 57; Italia 56; Spagna 54; Francia 49.

Meglio le azzurre, che hanno chiuso al secondo posto dietro l'inavvicinabile Russia. Una sola la vittoria, quella più attesa. Tutto facile per la lunghista Fiona May, che a 72 ■■ dal record italiano indoor stabilito a Mosca con 6,81, si è migliorata di tre centimetri portandosi a 6,84, terza miglior prestazione mondiale dell'anno. Anche per la May, appuntamento rinviato a Parigi con ambizioni di podio. Una ligure in pista: la genovese Carbone nella staffetta, prima al «cambio» con la quarta frazionista Piroddi, con le azzurre a chiudere poi col bronzo dietro Russia e Francia.

Due primati italiani migliorati, oltre a quello della May: ■ De Angeli nei 200 (23'34, seconda dietro la russa Goncharenko) e la Bresciani nell'asta (terza con 3,90). Classifica femminile: Russia p. 75; Italia ■■; Francia 50; Spagna 39; Norvegia 34.

Un discorso a parte per Rai e pubblico: 15 minuti di diretta, col finale degli 800 maschili di Rodal «sfumato» in dirittura d'arrivo, invece dei 50' previsti in palinsesto. Con immediata dura presa di posizione di Gianni Gola, presidente della Fidal, nei confronti dell'Ente di stato. Poi, tribune vuote: poche centinaia di spettatori per un evento che meritava ben altra cornice.

Giancarlo Scartozzoni

Il podismo

Uno splendido calendario '97

E' stato presentato nei giorni scorsi il ricco calendario podistico '97 allestito da Fidal, Uisp e Endas. La stagione sarà particolarmente ricca con una serie di appuntamenti, in tutte le province, davvero da non perdere. Il primo dei quali è previsto già per domani, giorno di San Valentino, quasi un omaggio a tutti gli innamorati di questa disciplina, al palazzetto dello sport di Genova e infatti in programma un meeting indoor a cui prenderanno parte tutte le «grandi firme» del podismo ligure.

Domenica 23 poi ■■ la volta della classica «12 x un'ora», nello scenario di Villa Gentile, con prima partenza alle 8. Aprile saluterà invece gli appuntamenti del Savonese con (domenica 13) il «6° Memorial Gambetta», organizzato dalla Polisportiva San Francesco Maggio avrà invece in copertina la Podistica Savonese con la decima edizione della «Monte Curlo-Passaggio Nord-Est» e la «Savona-Città Medaglia d'Oro per la Resistenza» in programma rispettivamente l'11 ed il 25.

Afferma Armando Giacopelli, direttore tecnico della società: «Queste due manifestazioni sono il fiore all'occhiello della Podistica che, proprio alcuni giorni fa, ha nominato il nuovo consiglio direttivo con Giancarlo Guglielmetto presidente. Ma se maggio sarà ricco, giugno non sarà da meno con la seconda "Maratonina di Vado Ligure" e la "Camminata di Vado Ligure" in programma entrambe il 22». Aprile però sarà anche «Vivicittà», campionato nazionale Uisp in programma, per la Liguria, a Genova e Spezia sulla distanza di 12 chilometri.

Nemmeno l'estate sarà priva di appuntamenti, giugno consegnerà agli appassionati la tradizionale «Varazze di sera», approdata alla dodicesima edizione (venerdì 6) e la edizione numero 25 della «Traversata della Val Bisagno». Il 15, con una partecipazione che si annuncia record, si disputerà il «Trofeo Gaslini» il cui ricavato sarà interamente devoluto all'ospedale e alla ricerca per la prevenzione dei tumori nei bambini.

Il ponente, a luglio, offre un altro classico appuntamento il Trofeo du Michattin organizzato dall'Atletica Ceriale. Ultimo appuntamento con la bella stagione il Trofeo Apicella, giunto alla quindicesima edizione e in programma, sotto l'egida dell'Atletico Varazze, il 31 agosto. Anche in autunno appuntamenti di qualità: avranno ancora come «covo» le province di Savona e Genova. **[g. o.]**

Il calcio torna alle scuole

Dal Trofeo Bergese al «Pavolini» e dal «Don Bosco» agli Assoluti

GENOVA. Dopo il «Cinque Nazioni», l'atletica prosegue con gli appuntamenti al Palasport per altre due settimane. Un febbraio al completo, con oggi pomeriggio (inizio alle 14) il 3° Trofeo Mino Bergese, riservato alle scuole medie di secondo grado della provincia di Genova. Sono previste gare di velocità, mezzofondo, staffetta, salto in lungo, lancio del peso per le categorie Ragazzi e Ragazze degli anni 1980, '81 e '82.

Risulterà vincente l'istituto che avrà ottenuto il massimo punteggio totale sommando i punti conquistati dai due sessi. Domani criterium ligure riservato agli amatori, dopodomani manifestazione regionale per le categorie Ragazzi e Cadetti, al maschile ed al femminile. L'appuntamento di maggior rilievo sarà però in programma domenica, con il 20° Memorial Pavolini organizzato dall'Amatori Atletica, manifestazione indoor a livello nazionale riservata alle categorie Allievi e Juniores. Una vetrina importante per i futuri atleti ■ interesse nazionale. «Pavolini» che infatti in passato ha sempre fatto registrare prestazioni giovanili di assoluto interesse a livello italiano.

Giovedì 20, curato dall'Atletica Don Bosco, la ribalta tornerà sulle scuole medie inferiori genovesi, con il 10° Meeting Indoor Don Bosco. Afferma l'allenatore dei salesiani, Roberto Muzio: «E' prevista una massiccia partecipazione di ragazzi, un movimento ■ circa 350 atleti. Gli scopi del ■■■ meeting, entrato ormai a pieno diritto nel calendario ufficiale al coperto della Fidal, sono di di avvicinare le scuole all'atletica leggera. Una decina di scuole soltanto di Sampierdarena, poi del Ponente cittadino, della Val Polcevera e di altre zone di Genova. Come Atletica Don Bosco puntiamo sia sull'attività promozionale come su quella agonistica. Il numero costante di nostri tesserati negli ultimi cinque anni, 175 nel 1996, conferma che la strada intrapresa è quella giusta».

Come degna conclusione, sabato ■ e domenica 23, gli Assoluti Indoor con appunto il ritor■ di Paolo Dal Soglio e di Fiona May, con le due gare del peso maschile e del lungo femminile che si prospettano alquanto stimolanti. Ventottesima edizione degli Assoluti in versione «open», ovvero aperta alla partecipazione ad invito di atleti stranieri. La May troverà perciò in pedana una rivale di primissimo piano, l'ucraina Inessa Kravets, la primatista mondiale del salto triplo, un'agonista di grandissima valore; Dal Soglio dovrà misurarsi con l'altro ucraino Aleksandr Bagach, ■■ fra i migliori specialisti del mondo. **[g. s.]**

Fiona May ritornerà per gli Assoluti

Prima, battuto in trasferta il Sori

Pro Recco tutto ok nel recupero: 2-0

RECCO. Il Pro Recco vince il recupero dell'ultima di andata, ripetuto per un errore tecnico dell'arbitro, con il punteggio di 2-0 sul Sori. Primo tempo scialbo, e nessuna rete. Unica azione degna di nota un tiro di De Ferrari, intorno alla mezz'ora, che termina alto.

La decisione ad inizio ripresa, tutto in sei minuti. Al 47' azione personale di Zacchi, che arrivato al limite lascia partire un violento tiro che si infila nel «sette» alla sinistra di Anelli. Subito il raddoppio, e biancoceleste che chiudono la contesa. 53', punizione di Barabino da zona laterale, perfetta incornata di Zacchi che anticipa la difesa ed infila nuovamente Anelli.

Una doppietta di progevole fattura per il difensore, il migliore in campo. Ad un quarto d'ora dal termine il Sori rimane in dieci per l'espulsione di Ris■. Nel finale occasione per Rezzuni di accorciare le distanze, ma la punta sorese non riesce ad intervenire di testa. Nei minuti di recupero il Recco sfiora il 3-0 con Barabino. ■■ Filetti libera sulla linea di porta ad Anelli battuto.

I biancoceelesti di Bussolino riprendono così saldamente le distanze dal Borgoratti/Liguria, mettendo una seria garanzia almeno sul secondo posto. Comunque vada a finire, la questione primato è ormai limitata ad una coppia del levante. Fra il numeroso pubblico, notati alcuni dirigenti della Corte, squadra leader del girone.

Queste le formazioni schierate da Bussolino e Verdigi: Pro Recco: Rimmucci, Brignetti, ■■ Ferrari (74' Stefanelli), Zacchi, Ferrando, Razeto; Chiesa, Daniele, Devoto, Barabino, Grassia (83' Ambrosino). Sori: Anelli, Costanzo, Valle (60' Carvone), Filetti, Zap■■ (87' Capurro), Olcese, Solari (54' Ganora), Bozzo, Rota, Risso, Rezzuni. Arbitro, Ianuello Reti: 47' e 53' Zacchi. Classifica: Corte p. 42; Pro Recco 36, Borgoratti 30, Camogli 26, Fegino e Crevarese 24, Sori, Casassa, Cogoleto e Quintano 23; Cornigl 22; Rivarolese 21, S. Michele 19, Lagaccio 17, Ronchese e Masone 15. **[g. s.]**

Il Recco insegue la Corte di Casazza

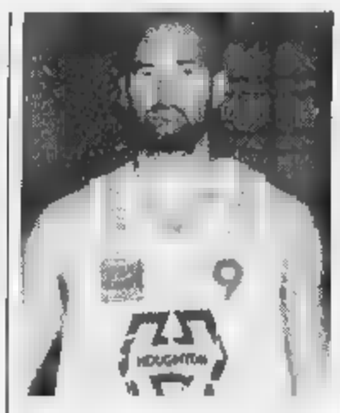
I principali temi del basket, a Genova e nel Golfo Tigullio

Autorighi, momento-verità Don Bosco di corsa verso la C1

Riflessioni di metà settimana sul basket levantino: buon momento delle formazioni che partecipano ai tornei regionali, qualche problema in più per Autorighi e Polysport, ovvero le due rappresentanti a livello nazionale. L'Autorighi viene da dieci giorni di riposo, il numero dispari (15) di squadre iscritte alla C1 maschile costringe una formazione, a turno, a riposare.

Nell'ultimo fine settimana alla finestra sono rimasti proprio i ragazzi di Vaccaro, e le notizie dai parquet non sono state incoraggianti: Prato e Pisa han vinto entrambe, portandosi a 4 punti dai chiavaresi. Con alle porte la trasferta di Pontedera, altra formazione che in classifica insegue Parma & C. (in coda Autorighi p. 12; Tarros Spezia e Pontedera 10; Prato e Pisa 8. Le ultime due in C2). «Partita molto importante, da preparare ■■ la dovuta cura», taglia corto Vaccaro.

Polysport Lavagna (B2 femminile) che invece ha letteralmente regalato i due punti al Livorno: e domenica altro spareggio, al Parco col Lucca. Il coach Fiorenzo Terribile: «Peccato per l'occasione gettata, dobbiamo riscattarci perché in questo girone finale dei playout ad otto squadre l'equilibrio è notevole». Nei tornei regionali, poule promozione di C2 col Don Bosco Genova di Giancarlo Modafferi tranquillo: «Abbiamo iniziato bene, infliggendo venti punti di scarto al Rossiglione. Sabato, ad Albenga, non dovremmo correre rischi».



Daviddi, uomo-guida del Don Bosco

Don Bosco costretto per salire in C1, coi vari Boggia, Botteghi, Della Rovere, Provenzano, Daviddi & C. che indubbiamente sono di categoria superiore. Nella poule salvezza, inizia la risalita del Tigullio S. Margherita. «Gli incontri che contano sono questi, ed il primo successo sul Finale è beneaugurante. Domenica giocheremo ad Ospedaletti, ed il bis è possibile». Le due poule della C2 sono appena gli inizi, e quindi il traguardo è ancora lontano. Giornate decisive, al contrario, per la prima fase della D maschile. Bene Alcione Rapallo, secondo dietro il Canaletto, e Centro Basket Sestri Levante, terzo. Le prime quattro ammesse alla fase finale, la coppia levantina è tranquilla. Dice il coach rapallese Luca Peccerillo: «Noi abbiamo 20 punti, il Sestri 18. Le quinte Virtus e King sono a 12: per buttarci fuori dovrebbero proprio fare i miracoli». **[g. s.]**

SPORTFLASH

GINNASTICA ARTISTICA

Pro Chiavari in primo piano con i maschi

GENOVA. Ottimo comportamento, nella seconda prova, delle due squadre liguri che militano nella A2 maschile. La Pro Chiavari a Schio si è piazzata quinta, e la Vigili del Fuoco Gargano Genova al settimo. Piazzamenti che fanno sperare nella salvezza, anche se le due formazioni dovranno confermarsi. Intanto il titolo regionale di ritmica a squadre di C femminile è andato al Rapallo. **[d. s.]**

Eriksson ospite del Panathlon

CHIAVARI. Martedì prossimo l'allenatore della Sampdoria Sven Eriksson sarà ospite del Panathlon Club Tigullio al ristorante «Monterosa» di Chiavari. Il tecnico di Thordsby risponderà alle domande dei soci sul felice momento della sua squadra, e racconterà la sua visione del calcio italiano. **[d. s.]**

Domenica la Coppa Città di Chiavari

CHIAVARI. Domenica la Pesistica Chiavari organizza la Coppa «Città di Chiavari» nella palestra dell'Istituto d'Arte in via G.B. Ghio (inizio alle 10). La manifestazione è riservata a squadre di 4 atleti. Partecipano Pesistica Chiavari (con Fabio Cogorno, Claudio Portanome, Federico Maccò, Davide Ferrari e fuori gara Francesca Romeo e Silvana Perrone), Perseverance Legnano, Pesistica Prato, VV.FF. Livorno, VV.FF. Massa, Olympia Aosta, Pinerolo. **[d. s.]**

E' partito il Memorial Oppicelli

ZOAGLI. E' iniziato domenica il torneo a sei giocatori «Coppa Città di Zoagli-Memorial Titino Oppicelli» organizzato dalla Stella Sportiva Zoagliese. Sette squadre in girone unico eliminatorio con le prime due che passano in semifinale e l'ultima che resta fuori, mentre le altre 6 fanno un altro girone per scegliere le ultime due semifinaliste. La prima giornata: Kelibia Zoagli-Tassara Rapallo 3-1, Motorstyle Chiavari-Bedini Gas Chiavari 3-2, Bar Daddy Rapallo-EdilBaffico Rapallo 3-0, rip. Enelec Rapallo. **[d. s.]**

Rugby: vittoria e rilancio in poule-salvezza

Cus Genova, 43 punti per «conservare» la A2

Il Cus Genova torna in ■■ nella poule-salvezza della A2. Era vitale per i goliardi genovesi vincere il match di domenica alla Sciorba con l'Everap Mirano: missione compiuta al termine di un incontro molto emozionante, e a fasi alterne.

Il Cus in alcune occasioni ha dato l'impressione di poter dilagare ma i veneti si sono sempre rifatti sotto, sfruttando le capacità tecniche del ■■ Nichitean e dell'«oriundo» Suka, nato nelle Isole Tonga ma diventato cittadino italiano.

La gran giornata di Mongardi (tre mete) e la precisione di Beale nei calci (decisivo per stroncare la resistenza del Mirano un ■■ drop a 5' dalla fine) han permes■■ al Cus di incamerare i primi due punti nella poule-salvezza. E' la conferma, dopo lo scivolone di Catania, che il Cus in casa non teme nessuno.

Nella prima giornata l'Everap aveva surclassato il Lyons Piacenza 46-10, ma per arrivare tra le prime due del girone a ■ e conservare la A2 occorre oltre al «pieno» di vittorie in casa, anche un successo in trasferta. L'estremo equilibrio lo impone. Risultati: Cus Genova-Everap 43-30; Lyons Pc-Tarvisum 17-29; rip. Zagara Catania. Classifica: Zagara, Tarvisium, Everap e Cus Genova p. 2; Lyons 0. Domenica Tarvisium-Cus Ge■va: i trevigiani appaiono alla portata dei liguri, che devono vincere per tagliarli fuori.

In B il Sideco Recco ha riposato. Risultati: Modena-Kappa Torino 50-3; Bergamo-Asr Milano 22-29; Rovato-Amatori Parma 53-23; Castel S. Pietro-Reggio E. 27-29; Sondrio-Cus Firenze 43-8; C■■ Pisa-Ovaelettronica Pieve 33-23. Cl.: Rovato p. 25; Modena 22; Milano 20; Sondrio e Reggio 16; Parma 14; Cus Fi 11; S. Pietro, Torino e Recco 10; Bergamo 8; Pieve 6; Cus Pisa 4. **[d. s.]**

Il mese di febbraio ha visto l'esordio di alcune categorie, a giorni toccherà alle altre: è il gran vivaio del volley del Tigullio

E' tutto in campo l'esercito della pallavolo provinciale

Con questo fine settimana, si completerà l'intero panorama delle «divisioni»

Si fa corposo il comunicato della Delegazione del Levante, perché deve render conto di parecchie categorie: ■■ il prossimo week-end tutte le divisioni provinciali saranno scese in campo.

Prima divisione maschile. Sette squadre iscritte, la prima classificata salirà in D, ■ ultime due retrocederanno, l'obiettivo è arrivare alla stagione 97-98 con otto iscritte. Nell'analizzare i meccanismi di promozione e retrocessione, va tenuto conto che è stata considerata l'ipotesi più sfavorevole: è probabile che poi nel ■■ della ristrutturazione dei campionati regionali ci «scappino» posti in più per le squadre dei provinciali. Risultati prima giornata: Latte Oro S. Margherita-Borzonasca 0-3; Uscio-Entella Chiavari 1-3. Classifica: Borzonasca e Entelle p. 2; Psm Rapallo, Comes Sestri Levante, S. Siro, Uscio e Latte Oro 0.

La Chopova gioca anche nei giovanili

Prima femminile. Sette squadre, la prima andrà in D, le ultime tre retrocederanno. Il prossimo campionato dovrebbe essere a ■ squadre. Risultati prima giornata: Admo Lavagna-Leani Fontanabuona 0-3; Uscio-Latte Oro S. Margherita 3-2; Pol. Villaggio-Psm Rapallo 3-1. Classifica: Leani Fontanabuona, Villaggio e Uscio p. 2; S. Siro, Latte Oro, Psm Rapallo e Admo Lavagna 0.

Seconda femminile. Otto squadre: le prime due in Prima, le ultime tre retrocederanno in Terza. Nel 97-98 preventivate 8 squadre. Risultati prima giornata: Pro Recco-Vbc Camogli 2-3; Admo Lavagna-Syn Food Chiavari 0-3; Chiavari 90-S. Siro 0-3; Comes Sestri Levante-Tigullio Volley 3-0. Classifica: Syn Food, Comes, S. Siro e Vbc Camogli p. 2; Pro Recco, Chiavari 90, Tigullio S. Margherita e Admo Lavagna 0.

Terza femminile. Dieci squadre, le prime due andranno in Seconda. Non essendoci retrocessioni, non c'è neppure limite alle iscrizioni nel '97-'98. La 3a giornata: Fonti S. Maurizio-Tigullio S. Margherita 3-1; Psm Rapallo-Tre Stelle Moneglia 0-3; Chiavari 90-Borzonasca 0-3; Tigullio-Val d'Aveto 3-1; Camogli-Fonti S. Maurizio 0-3; Pro Recco-Vbc Rapallo 0-3. Classifica: Borzonasca, Vbc Rapallo e Fonti S. Maurizio p. 4; Tre Stelle, Val d'Aveto e Tigullio 2; Chiavari 90, Pro Recco, Camogli e Psm Rapallo 0. Tre Stelle e Pro Recco ■■ gara in meno. **[d. s.]**

NUOTO GIOVANILE

La novità è Giberti

Bisogna confidare nel domani perché l'oggi non sforna successi: il Tigullio notatorio è ancorato a Marco Formentini: dietro l'azzurro, ormai 27enne, nulla o quasi. Si è ridotti a scrutare i risultati degli Esordienti nella speranza che salti fuori il campione. Sabato e domenica a Lavagna per il centro-levante e ad Albenga per il ponente, ultima giornata eliminatoria Esordienti B, categoria ed'entrata» per l'attività agonistica. Nella piscina coperta del parco Tigullio in luce Marco Giberti della società organizzatrice, la R.N. Lavagna 90. Ha vinto i 100 crawl riservati ai più giovani (classe '87) in 1'21'3, per un soffio non si è ripetuto nei 100 misti, preceduto di un secondo e mezzo da Davide Rebollini dell'Anpi Molassana (1'32'8). Ora Giberti deve confermare le sue doti a livello regionale, e non sarà facile: nell'altro concentramento i vincitori dei 100 stile libero e misti si sono imposti con tempi migliori. **[d. s.]**

DAL 13 FEBBRAIO AL 1° MARZO

SPECIALE GIARDINAGGIO. FIORISCONO LE OCCASIONI!

3x2

DA NON PERDERE!

3x2

ALCUNI

PASTA DI SEMOLA "STANDA" FORMATI VARI
g 500 - 1 pz L. 840 — 3 PZ. L. 1.680
L. 1.120 al kg

TONNO "RIO [illegible] IN [illegible] OLIVA
g 240 - 1 pz L. 4.190 — 3 PZ. L. 8.380
L. 11.640 al kg

MINESTRONE "FINDUS"
kg 1 - 1 pz L. 5.490 — 3 PZ. L. 10.980
L. 3.660 kg

YOGURT "DANONE" gusti vari
g 125x2 - 1 pz L. 2.150 — 3 PZ. L. 4.300
L. 5.730 al kg

LATTE UHT PARZIALMENTE SCREMATO A LUNGA [illegible] "POLENGHI"
litri 1 - 1 pz L. 1.790 — 3 PZ. L. 3.580
L. 1.195 al litro

10 ROTOLI CARTA IGIENICA "SCOTTEX"
1 pz L. 5.890 — 3 PZ. L. 11.780

PREZZI K.O.

[illegible]

[illegible] COSTOLETTE DI VITELLO "NATURA PIÙ" — al kg L. 17.580

POLLO A BUSTO — al kg L. 4.480

MELE GOLDEN — al kg L. 780

FUSTINO "DASH" - KG 4 — L. 12.950

JEANS UOMO BEVERLY CORP DENIM STONE WASHED — L. 19.900

PORCELLANA DECORATA A PESO — al kg L. 5.900

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Iper

STANDA

La grande spesa su misura.

RIVOLI (TO) - MONCALIERI (TO) - SETTIMO TORINESE (TO) - BORGO SAN DALMAZZO (CN) - [illegible] CASTAGNITO D'ALBA (CN) (ORARIO CONTINUATO)

Specchio presenta il piano che sta incantando l'Italia.

L'audiocassetta con l'introvabile
Concerto "Rach-Tre"
di Sergej Rachmaninov,
autentico protagonista
del film "Shine".
Da sabato 15 febbraio
con Specchio e La Stampa
a 5.900 lire.

Puro Amore, una melodia sacra. Ossessionante come un'ossessione. Travolgente come la follia.
Il Concerto per piano "Rach-Tre" di Sergej Rachmaninov. Un pezzo "impossibile" per difficoltà tecnica e intensità emotiva, portato sugli schermi dal bellissimo film "Shine".
42 minuti di grande musica in un'iniziativa esclusiva di Specchio da sabato 15 febbraio a sole 5.900 lire.

Specchio + LA STAMPA
+ l'audiocassetta a 5.900 lire.
Specchio + Specchio + LA STAMPA a 2.500 lire.
Specchio + LA STAMPA a 1.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Via Alfieri 10
Tel. (0183) 273.373
18038
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 13 Febbraio 1997 n. 37
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA
"Il Punto"
Sanremo
corso degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Imperia: corsi per saldatori e topografi

Edilizia in crisi apre ai giovani

IMPERIA. L'edilizia è sempre più in crisi, i cantieri sono fermi e gli addetti sono scesi al minimo storico (appena 2079 iscritti alla Cassa Edili alla fine del '96)! e allora, la Scuola Edile di Imperia percorre nuove strade, quelle della specializzazione, per tentare un rilancio, sia pur minimo, della specializzazione. Lo fa, di concerto con la Provincia, la Regione, il Ministero del Lavoro e l'Unione Europea, attraverso due corsi di formazione professionale, uno per saldatore e l'altro per geometra esperto in rilevazioni topografiche, destinati a chi è iscritto alle liste di collocamento, senza limiti di età. Offriranno a un gruppo di giovani l'opportunità di un lavoro, quanto mai prezioso in una provincia dove si sfiorano i 20 mila disoccupati.

Il primo è rivolto a 12 disoccupati da oltre un anno o esposti al rischio disoccupazione di lunga durata oppure ex lavoratori autonomi, il secondo a 12 donne disoccupate. Per accedere al corso da saldatore (600 ore, di cui 280 di stage aziendale) occorre la licenza media, con preferenza per giovani in possesso di diploma di istruzione secondaria rilasciato da Istituti tecnici professionali a indirizzo meccanico, elettrico, elettronico che non abbiano completato tale ciclo di studi. Per le donne geometra (300 ore) è richiesto il diploma, con priorità a chi sta svolgendo praticantato presso qualche studio tecnico oppure ha già superato l'esame di iscrizione all'Albo.

Spiega Giorgio Silvano, il direttore della Scuola Edile (che ha la sede in via Privata Gazzano 24): «Le domande dovranno essere presentate entro il 28 marzo. E i candidati dovranno sostenere apposite prove attitudinali e in tale circostanza saranno verificati i requisiti per l'ammissione al corso, al termine del quale saranno rilasciati agli uni l'attestato di specializzazione per saldatore e alle altre quello di specializzazione per topografo». Finito il corso, è comunque prevista un'assistenza all'eventuale - ma molto probabile - inserimento in un posto di lavoro.

Non è l'unica iniziativa della dinamica Scuola Edile. E' in programma infatti anche uno scambio professionale italo-tedesco: dal febbraio all'8 marzo, saranno ospiti a Casa Italia, nel Comune di Molini Prelà, 20 ragazzi che frequentano la scuola professionale per l'edilizia a Ebenswalde, nel Brandeburgo, vicino a Berlino. Durante il soggiorno, insieme ai colleghi italiani, elaboreranno alcuni progetti, che saranno presentati il 7 nell'Aula Magna della Scuola Edile. Conclude Silvano: «Sono previste anche un paio di giornate di escursioni sul territorio, con visite alle cave di pietra o luoghi di interesse didattico e culturale».

Con i corsi per saldatori e topografi la Scuola edile di Imperia offre concrete speranze di lavoro a 24 giovani disoccupati

Stefano Delfino

Com'è oggi il grand hotel dove trent'anni fa si tolse la vita Luigi Tenco

Viaggio fra i ruderi del Savoy

Chiuso dai primi Anni Settanta l'albergo è stato devastato dall'abbandono, dalle incursioni dei ladri e dagli incendi. Approvato un progetto per restaurare il complesso. Costi miliardari

Il salone di rappresentanza del vecchio Hotel Savoy devastato da un incendio e dalle spoliazioni di ladri e teppisti. A fianco i resti di una camera nella dependence di via Asquasciati dove trent'anni fa si tolse la vita Luigi Tenco. (FOTO MASSIMO GATTI)

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Viaggio a ritroso nel tempo fra i ruderi di un grande albergo di fine secolo devastato dall'abbandono, dalle incursioni dei ladri e dagli incendi. L'Hotel Savoy, un albergo famoso per i grandi personaggi che occuparono le sue suntuose stanze negli anni della Belle epoque, ma reso celebre, in anni più recenti, dal suicidio di Luigi Tenco, esattamente 30 anni fa. Tenco si era sparato un colpo alla testa dopo l'esclusione della sua canzone dal Festival.

Un progetto prevede il recupero completo dell'immobile, un'opera di restauro da miliardi e della durata di almeno quattro anni. Il Savoy è un monumento. L'autorizzazione l'ha rilasciata direttamente il ministero dei beni ambientali. Il Savoy tornerà come prima, con i suoi saloni, i suoi velluti, le vetrate colorate in stile liberty, le colonne e i marmi in stile Eclettico, un'eleganza di moda sul finire dell'Ottocento.

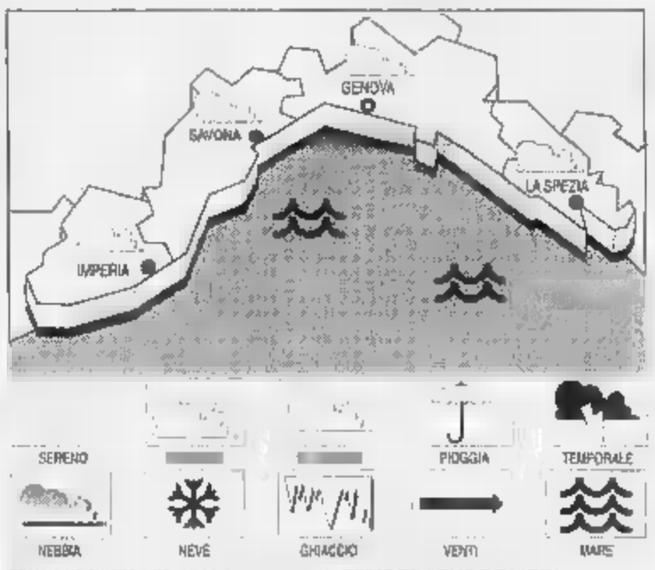
Trent'anni fa Tenco si sparò in una cameretta della dependence dell'albergo. Era il 26 gennaio del 1967. Una stanza piccola, con un piccolo bagno, una finestra che si affaccia su via Asquasciati. Tutta un'altra cosa rispetto alle camere del corpo centrale, ampie, lussuose, arricchite da stucchi, moquette e tendaggi di velluto. Quella camera c'è ancora. Per raggiungerla bisogna sfidare i rischi di crolli e di cedimenti, superare calcinacci e improvvise aperture del pavimento. Sulla porta la targhetta con il numero. Dentro un vecchio mobile, un comodino in legno, una poltroncina foderata in raso rosso. Nel bagno una vasca in ghisa, un vecchio rubinetto con i manigliotti in bido metallico, tipo ospedale. Oggi lo squallore trasuda dalle pareti scrostate. Sembra impossibile, ma in quella stanza, trent'anni prima, si è consumata una tragedia che è stata la base di partenza della rivoluzione del modo di fare canzone.

Proseguendo il viaggio nel ventre del Savoy, si raggiunge il Club. Sulla porta un'insegna al neon ricorda che un tempo in quel locale c'era il Dancing dell'albergo. Si sale sulla terrazza prendisole. Una volta lo sguardo poteva spaziare sul mare. Oggi tutto intorno si vedono soltanto case. C'è un ascensore che collega l'albergo con via Asquasciati. «Serviva per i clienti del casinò che è a due passi» ricorda l'ingegner Giuseppe Bessone, progettista e autore di interventi di ristrutturazione in altri grandi alberghi della Riviera.

Il corpo centrale (quasi 50 mila metri cubi) è stato devastato dai ladri e dai vandali. Hanno rubato tutto: dai rubinetti ai capitelli delle colonne che ornano le hall. Anche i tendaggi e gli infissi delle vetrate Liberty. Il fuoco ha distrutto alcuni saloni del piano terra, rendendo pericolanti le soffitte. La Reception è ancora al suo posto. C'è il bancone in legno con preziosi intarsi, la cassaforte con le cassette di sicurezza per gli ori dei clienti, il vecchio centralino con gli spinotti e il groviglio di fili. Chiudendo gli occhi per un attimo si intravvedono il portiere, i facchini, e un giovane cantautore, inquieto ed innamorato, pieno di speranze.

Gian Piero Moretti

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Aumento della nuvolosità per il transito di una perturbazione che interessera più direttamente le regioni settentrionali italiane. Vento moderato, prevalente dai quadranti occidentali. Mare mosso. Temp. **Tempo previsto per domani.** Condizioni moderatamente instabili con annuvolamenti. Vento moderato, tra Sud-Est e Ovest, con locali rinforzi. Temp. in flessione.
DI IERI: Temp. del mare 14 °C, rel. 70%, 0 mm, vento Est 2-4, cielo «regolarmente nuvoloso», barom. 1020 mb. (diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 16	min 12
Savona	max 12	min
Imperia	max 15	min 10

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 11; min: 6; temp. mare °C

Il **Sole** sorge alle 7,29 e tramonta alle 17,54. La **Luna** si leva alle 10,53 e cala domani all'1,04 (fase crescente).

gentilmente fornita dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

La burla in centro: fioraia travestita da ricca lady inglese

Shopping milionario a Diano Era uno scherzo di carnevale

DIANO MARINA
NOSTRO SERVIZIO

Ha fatto acquisti in negozi e agenzie di mezza Diano, spendendo a go-go. Ma, alla fine, l'elegantissima signora inglese che girava accompagnata da una nota commerciante locale, si è tolta la maschera facendo scemare il sogno di lauti incassi. La miliardaria acquirente di alloggi e capi di abbigliamento altri non era che una altrettanto nota fioraia del centro città che aveva ideato il classico scherzo carnevalesco, ingannando persino figlia e cognato.

Protagonista della bravata Noemi Vernocchi, anni, titolare con la figlia del centralissimo negozio «Bettina Fiori» Corso Roma. La donna con una parrucca nerissima a riccioli, truccatissima, tanto di pelliccia di visone, sciarpa di seta, agghindata costose collane e anelli brillanti, tacchi a spillo, unghie finte lunghissime, si è presentata, per il collaudo del suo travestimento, direttamente

Il Carnevale tra maschere e scherzi

alla figlia Bettina, che non l'ha riconosciuta. Le ha ordinando un costosissimo bouquet ed è andata via accompagnata da Giovanna Blengino, un'altra commerciante dianese che faceva da interprete mentre la «miliardaria» si limitava a qualche laconico «yes».

La seconda tappa è stata dal cognato Giorgio Prato, titolare di «Irene Calzature». Ha lasciato un acconto di mezzo milione e ha ordinato cinque paia di scarpe e una costosissima borsa di coccodrillo. Avrebbe ritirato il tutto il giorno successivo.

Poi la simpatica Noemi ha tentato un colpo ancora più clamoroso: si è recata in una agenzia immobiliare e in meno che non si dica ha concordato l'acquisto di un alloggio, fissando per il giorno successivo la data per la stipulazione del compromesso. Nelle tappe successive ha acquistato un servizio di piatti in porcellana per dodici persone, un cappotto, due gonne, un centinaio di calze. Per i commercianti la Lady, in questo periodo di magra, è sembrata la monna caduta dal . Ma alla fine Noemi è tornata sui suoi passi con una schiera di amici e ha svelato, tra le risate, la sua vera identità.

Angelo Basso

La città delle palme da ieri in lutto per la scomparsa del sacerdote. Aveva 87 anni. Tra i suoi fedeli c'era anche Celentano

E' morto don Mauro, da 43 anni parroco di Bordighera

Domani alle 14,30 sarà il vescovo a celebrare il rito funebre nella cattedrale

BORDIGHERA. Grande cordoglio non soltanto nel «suo» passato, ma anche in tutta la cittadina e nell'estremo Ponente per la scomparsa di don Pio Mauro, 87 anni, 43 spesi a capo della parrocchia della cattedrale di Maria Maddalena, nel centro storico di Bordighera. Il religioso è mancato l'altra sera, alle 22,30, a causa delle complicazioni di un raffreddore. La sua salma è stata esposta da ieri mattina nella camera ardente allestita nella cattedrale. La liturgia funebre sarà celebrata dal vescovo monsignor Giacomo Barabino domani, alle 14,30.

Il parroco lascia una comunità che gli era molto affezionata: circa cinquemila fedeli. Tutti conoscevano Don Mauro. In quasi mezzo secolo di attività ha celebrato una infinità di matrimoni. «Ho sempre desiderato contarli, ma è un'impresa» commenta, commossa, Margherita Salice, da sempre fedele fac-totum, consigliera e addirittura autista del parroco - Don Mauro ha fatto il suo ingresso nella parrocchia di Bordighera alta il primo agosto '54. Nato a Dolceacqua, in precedenza era stato curato ad Apricale, poi nella cattedrale di Ventimiglia alta e a Taggia. Dopo tre anni di parroco a Latte, è stato trasferito a Bordighera, dove si è fermato per sempre. E' sempre stato attivo, e ha celebrato funzioni fino a pochi giorni fa. Accanto a Don Mauro c'era anche Luigina, la sua perpetua.

Don Pio Mauro era a Bordighera dal '53

Ieri mattina la triste notizia si è diffusa velocemente nella città alta, ed è stato un continuo «pellegrinaggio» alla cattedrale. Don Mauro, che era il parroco delle frequenti «trasferte» bordigotte di Adriano Celentano, n'è andato con un sogno che era quasi diventato realtà: vedere ultimata la ristrutturazione dell'altare maggiore e dell'organo. Per queste opere aveva raccolto, con l'adesione dei fedeli, decine di milioni in pochi giorni. Era quasi tutto pronto: l'inaugurazione era prevista per le festività di Sant'Ampelio, ad aprile.

Daniela Borghi

La parrocchia di Maria Maddalena nel centro storico è in lutto

Varato in Provincia un piano da Cervo a Ventimiglia

Il rilancio del turismo ecco le sei regole d'oro

IMPERIA. Sei punti d'azione di attuare per il rilancio e lo sviluppo del turismo a breve e medio termine, visti in una visione unitaria provinciale che ne moltiplichi il potenziale di richiamo, sono stati approvati ieri in Provincia nel corso di un apposito «tavolo del turismo», relatori l'assessore Walter Vacchino e il direttore dell'Apt, Emanuele Ravina.

In particolare i convenuti, che rappresentavano tutti gli Enti pubblici e privati ed i sindacati connessi col turismo, hanno approvato vari piani di lavoro tesi a coordinare ogni iniziativa. Ciò in base anche ad un apposito regolamento «che individui le finalità, gli scopi e le persone interessate al progetto».

In questo quadro è stata presa visione della campagne di promozione per il 1997 preventivate da Camera di Commercio, Apt e Provincia nei tre settori agro-alimentare, fiori, turismo, mettendo anche a punto il convegno «Work-Shop-Sun» sulla climatologia legato allo stretto rapporto tra clima e salute con particolare attenzione alla prossima apertura delle Terme di Pigna. Nel settore «Spettacoli dell'entroterra» sarà potenziato l'interscambio di turisti tra costa e entroterra con lancio di itinerari aperti a tutti e identificazione dei sentieri montani esistenti e apertura di nuovi altri.

Di particolare attualità la imminente «Festa della Primavera» nella quale un apposito Comitato con Provincia, Camera di commercio e Azienda di promozione turistica cercherà di coinvolgere l'intero territorio nei campi dello spettacolo, sport, gioco e gastronomia: «Un complesso di iniziative collegate e coordinate - ha osservato l'assessore Vacchino - che possa caratterizzare l'apertura della stagione turistica estiva in un periodo che di solito è di bassa stagione».

(b.v.)

Ma sul lungomare questa volta c'è un parcheggio

Lavori in via Vespucci e il traffico va in filt

IMPERIA. Ore 15: due donne-vigili sono di guardia all'imboccature di lungomare Vespucci dal ponte sull'Impero. E' il segnale che per il traffico, nella zona delle Ferriere, si prepara un'altra settimana di difficoltà. Da ieri, è scattata l'asfaltatura del lato a monte della strada a scorrimento veloce che collega Oneglia a Porto Maurizio: la circolazione nei due sensi procede sulla carreggiata a mare, ridotta a metà.

L'altra metà, nel tratto compreso fra l'intersezione via Morardo e quella con via Delbecchi, è intransitabile, e chiusi sono quindi anche gli accessi alle strade interne: sono coinvolte le vie Buonarroti, Giovio, Giordano e Giannetti.

Una nuova situazione di disagio, quindi, per automobilisti e per residenti nella zona, dopo quella del mese scorso (quando i lavori avevano interessato la carreggiata a mare e il transito era consentito soltanto sull'altra), che qualche protesta aveva sollevato. Ma con un sensibile miglioramento, rispetto al passato: «Adorendo alle richieste dei cittadini che abitano o lavorano alle Ferriere, per ovviare all'inconveniente dei posti-macchina temporaneamente soppressi, abbiamo reso disponibile un'area sterrata, situata ai bordi del lungomare, quella dell'ex-Star, accessibile da questa mattina», informa il vicesindaco Rinaldo Paglieri.

Questa volta, la durata prevista dei lavori dovrebbe essere contenuta in otto giorni. Sempre che qualche imprevisto (legato magari al maltempo) non prolunghi oltre il previsto l'apertura del cantiere. «Alla gente, chiediamo di avere pazienza: l'opera è destinata a migliorare la sicurezza del lungomare, eliminando gli avallamenti, pericolosi soprattutto in caso di pioggia», dice ancora Paglieri. E prosegue: «Con quest'ultima "tranche" di lavori sarà completato il rifacimento del lungomare Vespucci. L'opera comprende pavimentazione e raccolta e canalizzazione delle acque bianche, con i relativi pozzetti. L'immagine turistica non potrà che beneficiarne».

Scattano anche, in contemporanea, quattro altri provvedimenti. Il primo è un parcheggio gratuito (20 posti) proprio al di del Municipio, sull'area accanto al lungomare adibita a deposito dell'arredo urbano: è destinato ad agevolare chi si reca Comune per l'Ici o per altre pratiche. Il secondo: il totale rinnovamento della segnaletica, dagli attraversamenti pedonali presso le scuole («Domani arrivano cartelli per 30 milioni», preciso Paglieri). Il terzo: la creazione di una squadra di «pronto intervento» nel settore della viabilità e dei lavori pubblici. E il quarto: l'accordo per l'immediato ripristino di asfalto e segnaletica con enti come Enel, Telecom, Amat, Italgas.

Stefano Delfino

NOTIZIE FLASH

INIZIATIVA

Sereno Variabile a Imperia con «Liguria da Scoprire»

Una squadra della trasmissione Sereno Variabile di Raidue si sta muovendo nell'entroterra con l'ausilio e l'appoggio delle guide della Cooperativa «Liguria da scoprire». Scopo della missione sono la ripresa di paesaggi lungo la valle Arroscia, di scene legate agli antichi mestieri che sopravvivono ancora. In questo ambito il regista della Rai e i due operatori si sono mossi ieri nel territorio di Cer- per riprenderne gli angoli più suggestivi, il frantoio a sangue e il museo etnografico. Successivamente si sposteranno nella zona di Diano Castello. «Una trasmissione che conferma sempre più - dice Angela Rossignoli di Liguria da Scoprire - l'interesse rivolto al Ponente ligure nelle sue variegate attrattive turistiche, dal mare alla montagna, dalle tradizioni e folclore alle produzioni locali tipiche, dai pregi climatici all'immenso patrimonio storico-artistico». **[b. v.]**

INDAGINI

Falsi ispettori dell'Usl il Comune lancia allarme

Il Comune segnala che girano per la città sedicenti funzionari della Sanità con tanto di tesserino di riconoscimento per proporre l'installazione di appositi apparecchi segnalatori di fuga del gas sostenendo che l'operazione, fatta ora, «evita multe per il futuro». Poiché non esiste alcun provvedimento del Ministero il Comune invita la popolazione a diffidare di qualsiasi offerta del genere. Gli agenti della polizia municipale stanno svolgendo indagini. **[b.v.]**

LAVORO

Dipendente per l'ospizio Le scuole cercano bidelli

La Casa di Riposo e Pensionato Imperia la ricerca di una dipendente, quarto livello, a tempo determinato per sostituzione di altra in malattia. Cerca invece una bidella, terza qualifica, fino al prossimo 28 febbraio salvo proroga. Il Comune di Imperia Per entrambe è richiesto il possesso della qualifica e quello dei requisiti generali per l'accesso alle pubbliche Amministrazioni **[b.v.]**

INCIDENTE

Scontro a Diano Marina ferito un uomo di 51 anni

A causa delle ferite riportate in un incidente stradale accaduto a Diano Marina, un uomo di 51 anni è dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale di Imperia. Si tratta di Ettore Cardero, residente nella cittadina, in Largo Cambiaso 5. Ha riportato un trauma cranico e ferite a una tempia. La prognosi è di un mese. **[a. b.]**

Dopo lo sciopero di protesta per il ritardo nel pagamento degli stipendi

Olea-Sasso, interviene Berio

Il sindaco di Imperia pronto a incontrare sindacati e azienda per trovare una soluzione
Sullo sfondo della vertenza il futuro dell'azienda. Parla l'amministratore delegato Cipolla

IMPERIA. Vertenza Olea-Sasso, interviene anche il sindaco. Dopo lo sciopero di martedì (mezz'ora di astensione dal lavoro, nel pomeriggio, dei dipendenti per protestare contro la mancata corresponsione dello stipendio di gennaio), Davide Berio è sceso in campo: «A seguito dell'agitazione e alle recenti notizie comparse sugli organi di informazione, l'Amministrazione comunale esprime preoccupazione per la situazione che si è venuta a creare all'interno dell'azienda. E per questo manifesta la propria disponibilità a incontrare le rappresentanze sindacali e la direazienda, al fine di contribuire a trovare una soluzione alle problematiche emerse».

E' un momento di attività intensa (insolita, nel mese di febbraio, tanto più dopo un'annata di crisi, in cui i consumi mondiali, nel campo oleario, sono calati del 30 per cento) per il «mitico» stabilimento della storica Sasso: «Non è un caso se le linee di produzione lavorano anche con i turni di notte per star dietro alle commesse», osserva Pino Cipolla, amministratore delegato dell'Olea, la «joint-venture» tra Borelli e Sasso sorta proprio allo scopo di assicurare massima produttività agli impianti.

E Cipolla, rientrato ieri da Londra, intende fare commenti sulla vicenda dei pagamenti in ritardo, «soltanto un problema procedurale» secondo lo studio di consulenza lavoro al quale è stata da quest'anno affidata l'elaborazione delle buste-paga. E' un periodo forse decisivo, per il futuro del complesso, sul quale dovrà essere fatta piena luce entro la fine del mese. C'è stato già un incontro all'Unione industriali, dal quale le organizzazioni sindacali sono uscite allarmate.

I dipendenti dell'Olea-Sasso davanti allo stabilimento durante lo sciopero

Ribadisce Cipolla: «In quell'occasione, ho detto solo che, in piena sintonia con la Nestlé, stiamo studiando le soluzioni per migliorare l'efficienza e la produttività della società, non esclusa quella una compravendita della fabbrica tra noi soci, se questa fosse determinante. Una soluzione che, comunque, non scatterà prima dell'1 gennaio '98». Le trattative continuano: e proprio in questa settimana sono nella fase più delicata. Secondo Cipolla, l'acquisizione dello stabilimento da parte del gruppo Olea non potrebbe che provocare benefiche sinergie. **[s. d.]**

La Lega polemica: «Si tratta di un'operazione da chiarire»

Scoppia il «caso giardini»

A Diano ora il Comune vuole assumere cinque operai rimasti senza lavoro
Sono stati licenziati dalla ditta che ha perso l'appalto per il verde pubblico

DIANO MARINA. Pare avviarsi a soluzione spinoso problema dei cinque giardinieri di Diano Marina licenziati perchè la loro ditta non intende più lavorare in Liguria. Dopo la rinuncia a lavorare a Diano da parte dell'Ispa, il tentativo di far assumere i rimasti senza occupazione dalla nuova vincitrice dell'appalto, è andato in fumo perchè dopo essersi aggiudicata la gara la ditta ha anch'essa rinunciato. L'unica alternativa è sembrata al sindaco Andrea Guglieri quella di gestire in modo diretto i giardini assumendo, come Comune, i cinque giardinieri.

Per portare avanti questo progetto è stato promosso un incontro con i sindacati che non hanno opposto dinieghi. Conferma il consigliere incaricato ai giardini, Mario Damonte: «Riteniamo che sia l'unico sbocco possibile. E i sindacati sembrano d'accordo. Vedremo ora i dettagli per definire la pratica».

Ma su tutto questo procedimento pesano gli interrogativi della Lega Nord per nulla convinta delle scelte di Guglieri. Dice il segretario politico dianese, Piero Penna: «Intanto sappiamo che la ditta Siccardi che ha partecipato alla gara per la gestione dei giardini pubblici ha impugnato il provvedimento del sindaco Innanzi al Tar. Poi sappiamo anche che l'Amministrazione comunale ha mantenuto in servizio per la cura dei giardini i cinque operai licenziati dalla Ispa senza assumerli e quindi facendoli lavorare sprovvisti di assicurazioni e stipendio. Non pensiamo sia tutto regolare. Auspichiamo che su questi fatti venga fatta chiarezza». **[a. b.]**

E' polemica a Diano Marina per il caso delle assunzioni di cinque giardinieri

Al Congresso nell'ex Palatrussardi anche 4 delegati provinciali

Imperia, la Lega Nord a Milano schierata con Umberto Bossi

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I delegati con diritto di voto sono soltanto quattro, ma saranno diverse decine i sostenitori del Carroccio che, da venerdì a domenica, prenderanno parte al Congresso nazionale della Lega Nord, in programma al Palavobis (ex Palatrussardi) di Milano. A rappresentare ufficialmente il partito sono: Giulio Ambrosini, nuovo segretario della sezione Arma di Taggia; Adriano Gambetta di Imperia; Costanzo Tononi di Sanremo; Elisa Zappalalio di Diano Marina. Fanno parte dei 27 delegati liguri, eletti all'ultimo, tormentato Congresso regionale di Genova. Assieme a loro, saranno di diritto i due parlamentari della zona: Giacomo Chiappori, deputato (era segretario regionale, attualmente «congelato», dopo la spaccatura di consensi al Congresso, e al suo posto - in attesa di fissare nuove elezioni chiarificatrici - è stato nominato un commissario, l'on. Oreste Rossi, 33 anni, eletto nel Collegio di Alessandria). A Milano ci sarà anche l'ex parlamentare Sonia Viale, di Ventimiglia, che è per adesso vicepresidente del Parlamento della Padania, e fa parte di gruppi di lavoro del governo provvisorio padano. Andranno anche altri «big» locali della Lega, come il segretario provinciale Roberto Guasco, Maurizio Temesio, presidente del Consiglio di Imperia, Marco Lupi, consigliere comunale a Sanremo, Adriano Ragni, capogruppo a Diano.

A Imperia la Lega è per Umberto Bossi

Tutti sembrano decisamente schierati sulle posizioni di Umberto Bossi, il leader nazionale del partito: «E' il nostro punto di riferimento. Non crediamo possano esserci altre candidature alla segreteria. Finirà probabilmente rieletto all'unanimità, per acclamazione», dice Guasco. La linea sostenuta? «Quella di sempre. Cerchiamo di distinguerci sempre di più dagli altri due Poli, non crediamo alla Bicamerale, e abbiamo desiderio di costituire la Padania, una necessità». Il Federalismo? «Non lo faranno mai e comunque non risolverebbe la situazione: la vischiosità della burocrazia renderebbe impraticabile l'applicazione, tanto più che le risorse devono essere prodotte in loco e le regioni del Sud non avrebbero mezzi sufficienti». Conclude Guasco: «Hanno bocciato il referendum per l'autodeterminazione. E così ce ne faremo uno nostro, a fine aprile». **[s. d.]**

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

Ottantamila li per la visita a un micio

Vorrei raccontare cosa mi è accaduto l'altro giorno, perché qualcuno ne tragga insegnamento. Mi è capitato di trovare, nei pressi di un piazzale sosta dell'autostrada, un gattino di circa 4 mesi, con gli occhi malati, molto malandato, che si reggeva a stento sulle zampe. L'ho raccolto pensando di fare il bene suo e degli automobilisti. A volte un animale che attraversa la strada può rappresentare un grave pericolo. Soprattutto lo poteva essere quel gattino che, mi sono potuta accorgere, era quasi cieco.

E' iniziato il calvario burocratico: volendo prendermi cura del micio ho chiamato il rifugio La Cuccia e mi hanno detto che dovevo rivolgermi al 118. Ho telefonato: mi hanno rimandato a veterinario che, sempre molto gentilmente, mi ha detto di venire e di portare la bestiola e fargliela visitare. L'ho portata. Il medico mi ha detto che c'erano speranze, che forse si poteva intervenire in tempo per salvare il gattino. Nello stesso tempo, per il ricovero e il pronto soccorso, mi ha presentato la parcella 85 mila lire.

Ho lasciato nelle sue mani il gattino, che purtroppo è morto poco dopo: era troppo grave. Me ne sono andata però con la ferma intenzione di non pagare. Mi chiedo anzi se avrei fatto meglio a tirar dritto con la macchina, invece che fermarmi in autostrada. Pensavo che, per le medicine o, eventualmente, per l'iniezione con cui sopprimere il micio, se la malattia fosse stata incurabile, mi avrebbero fatto pagare una sorta di ticket. Il l'avrei fatto, giuro che l'avrei fatto.

Ma perché addebitarmi la visita e l'eventuale ricovero? I veterinari non sono convenzionati con l'Usl? Lo prossima volta, a questo punto, se vedrò un animale ferito, volgerò la testa dall'altra parte. Mi eviterò fastidi e grane pecuniarie. Ma che figura ci farei con mio figlio? Se l'Italia è questa, non so più cosa dire.

Donatella Negro, Imperia

In il Festival Sanremo è sconvolta

Abito a Sanremo da qualche settimana sto vivendo la realtà dell'avvicinamento al Festival in modo diverso. Ho deciso di seguire con attenzione le notizie dei giornali per capire un po' i meccanismi di questo «carrozzone» che quando arriva, una volta l'anno, stravolge un po' tutto, dal traffico alla vita di tutti i cittadini della nostra bella città.

Si direbbe che Sanremo si faccia prendere da una strana smania, una mania di protago- davvero choccante per chi vive tutto l'anno in un'atmosfera piuttosto tranquilla.

Invito anche gli altri lettore de La Stampa a trasformarsi in «osservatori» e a guardare la nostra Sanremo occhi attenti, in modo da scoprire cambiamenti e comportamenti che propri del Festival. Potrebbe essere un'esperienza diversa per tutti visto che sta funzionando, e bene, con me.

Lettera firmata, Sanremo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** tel. 257.525. **Vallecrosia:** tel. 295.455. **Camporosso:** tel. 28.191 **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353 **Diano Marina:** tel. 494.112 **Dolceacqua:** tel. 206.878 **Ospedaletti:** tel. **Pieve di Teco:** tel. 36.377. **Pontedassio:** tel. 279.700. **Pornassio:** tel. 325.132. **Riva Ligure:** tel. 485.754 **Santo Stefano al Mare:** tel. 655 **Sanremo:** tel. **Arma di Taggia:** tel. 41.444. **Ventimiglia:** tel. 250.722

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450.

FARMACIE DI TURNO

Imperia: *Massabò*, via Cascione 146, tel. 611.67, *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1/a, tel. 710.674. Le farmacie aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Sanremo: *Matuzzi*, corso Matteotti 85, tel. 531.968. La farmacia resta aperta dalle 8,30 alle 20.

Farmacie che in reperibilità in provincia:

Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.246.

Camporosso: *Manessaro*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.

Diano-Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045.

Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 206.133

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel. 68.901.

Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Biscia 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862.

Arma di Taggia: *Revelli*, via Quarnolo 67, tel. 43.058

Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28, tel. 351.300

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118. Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** tel. 7941. **Sanremo:** tel. 5381. **Bordighera:** tel. . **Costarainera:** tel. 91.524.

GUARDIA MEDICA: notturno e festivo (numero verde) telefono 167-554.400. **Guardia medica montana:** telefono 406.100. **Guardia odontoiatrica** : 9-12, tel. (0183) .

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** tel. 20.224. **Sanremo:** tel. 505.858. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

GLI APPUNTAMENTI

Artigianato nella città vecchia

Artigianato d'arte sotto il mercato provenzale della città vecchia, con gli artigiani che lavorano sotto gli occhi dei visitatori. Dalle 14 alle 20. **[d. bo.]**

IMPERIA

Ginnastica dolce per anziani

Venerdì 14 alle 9 al Palavela di Diano Marina si svolgerà una lezione di ginnastica cosiddetta «dolce», per anziani. L'organizzazione è dell'Amministrazione comunale. **[a. b.]**

IMPERIA

Lirica: campagna tesseramento

Il Circolo Amici della Lirica ha avviato la campagna tesseramento per il '97. Le quote per i soci ordinari sono stabilite in 20 mila lire, per gli studenti in 5 mila. **[a. b.]**

IMPERIA

Le diapositive sulla Siria

Giovedì 20 febbraio il Club Amico Mondo di Imperia proporrà, al Centro Culturale Polivalente di Piazza Duomo, la proiezioni di diapositive. Il tema è la Siria. Le opere sono di Giorgio Paparella. **[a. b.]**

ARMA DI TAGGIA

Un nuovo nodo Internet

Si chiama «Due Metri Web» ed è il nuovo sito Internet che ha aperto alla «Video Più» di Arma di Taggia. Per entrare in rete e avere informazioni sugli abbonamenti è possibile contattare lo 0183/42.398. **[g. ga.]**

SANREMO

Lezioni di «Qi-Gong»

Ingresso libero, domani, per le prime lezioni di Qi-Gong, yoga in movimento, dell'«Accademia del Benessere» di via Canessa 3. Il corso è cura di Giovanni Chiappini. Orario della lezione, dalle 9 alle 11. **[g. ga.]**

INTERES

Una giornata sull'isola

Giochi e divertimenti con la possibilità di praticare il golf, il mini-golf, piscina e tennis per una giornata nell'isola della Costa Azzurra. **[d. bo.]**

LA STAMPA
IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Studenti all'ingresso del Polo universitario imperiese

Imperia: la Facoltà di Giurisprudenza modifica il regolamento

Università: più intenso il calendario degli esami

IMPERIA. Il consiglio di Facoltà di Giurisprudenza modifica il proprio regolamento didattico istituendo i corsi semestrali accanto a quelli annuali ma gli studenti chiedono alcune ulteriori variazioni. Dal prossimo anno accademico anche il Polo universitario di Imperia per quanto attiene la facoltà di legge avrà due diversi calendari didattici. Il primo prevede corsi annuali con l'attività compresa tra il 15 ottobre e il 22 dicembre e tra il 16 gennaio e il 31 marzo. Gli appelli per gli esami sarebbero: il primo dal 7 al 15 gennaio, il secondo dal primo al 7 aprile, altri quattro dal 7 maggio al 15 luglio e due dopo la pausa estiva, dal 15 al 20 settembre l'ultimo dal 10 al 15 ottobre.

Il secondo è per i corsi semestrali. Le lezioni in questo sono previste dal primo ottobre al 22 dicembre e poi dal 7 febbraio al aprile. In questo caso sono previsti due appelli dal 7 al gennaio e dal primo al 5 febbraio. Altre quattro sedute fissate dal 7 maggio al 15 luglio. Infine, dopo l'estate, i due ultimi appelli sono previsti dal primo al 7 settembre e dal 22 al 30 settembre.

Dice il rappresentante degli studenti, Yann Lettera: «La suddivisione introdotta dalla riforma può essere molto utile per le matricole che non possono affrontare gli esami prima del mese di maggio, mentre con il nuovo ordinamento potrebbero sostenere quelli più agevoli a gennaio. Con la coesistenza dei due calendari gli studenti hanno a disposizione le otto date degli esami annuali alle quali si aggiungerebbero le due dei semestrali previste in settimane non coincidenti a quelle cui si effettuano gli esami del primo tipo».

Aggiunge Lettera: «I due appelli in questione si svolgerebbero nella prima settimana di settembre e durante la prima settimana di febbraio. Quindi da un precedente ordinamento, basato esclusivamente corsi annuali, che garantiva allo studenti nove date all'anno, si è passati ad misto che concede dieci prove. Conseguentemente è auspicabile che vengano avviate con la massima urgenza possibile tutte le procedure necessarie a rendere operativa la riforma».

Poi, il rappresentante degli studenti ha proposto che «qualora non fosse possibile introdurre per l'inizio dell'anno accademico 97-98 il nuovo sistema didattico strutturato sul doppio calendario, sarebbe opportuno che il preside della facoltà di Giurisprudenza, professoressa Giovanna Visintini mantenesse in vigore l'attuale ordinamento basato sugli insegnamenti annuali e che prevede nove date per gli esami».

Gli studenti in particolare chiedono che venga mantenuto l'appello di febbraio e l'anticipo della prova di gennaio al mese di dicembre.

La proposta degli studenti porterebbe ad un calendario strutturato con lezioni dal ottobre al 15 dicembre, dal 7 gennaio al 20 febbraio e dal primo marzo al 7 aprile con i seguenti appelli: dal 16 dicembre, dal 20 febbraio al febbraio, dall'8 al 15 aprile, dal 7 maggio al luglio e infine, dal 15 settembre al 15 ottobre.

Le proposte degli studenti sono state inviate per iscritto alla preside Visintini direttamente dai rappresentante degli studenti che ieri si è detto fiducioso in una sollecita risposta.

Angelo Basso

Sciopero «Montale», indagine

I carabinieri interrogheranno sei studenti per le agitazioni

Sei studenti dell'istituto Montale verranno interrogati dai carabinieri

BORDIGHERA. Conto alla rovescia per l'incontro dei sei studenti minorenni con i carabinieri di Bordighera che sono stati incaricati dalla magistratura di interrogare gli allievi dell'istituto per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere Montale che si sarebbero resi «colpevoli» di aver scioperato contro l'accorpamento della scuola di Bordighera all'istituto «Fermi» Ventimiglia.

La vicenda, partita tre settimane fa, ha sollevato un polverone che ha coinvolto, sei ragazzi ai quali è arrivato l'avviso di garanzia, anche la preside delle due scuole, Graziella Malnati e gli studenti del «Montale» e del «Fermi».

Da quando è scoppiato, il caso è stato caratterizzato dalla rabbia dei ragazzi coinvolti e dei loro genitori, e ha dato vita a dimostrazioni di solidarietà da parte dell'amministrazione comunale e della Camera del Lavoro, che ha addirittura messo a disposizione degli studenti il suo studio legale.

L'ultimo episodio della lunga vicenda ha visto la dimostrazione di protesta dei ragazzi del «Fermi», scesi in agitazione per difendere la reputazione della loro scuola che, a loro avviso, era stata danneggiata dalla vicenda.

«Nessuno l'ha con gli studenti della ragioneria o dei geometri se difendono la preside - commenta la mamma di una studentessa del Montale - però si devono prendere le dovute responsabilità».

Dal «Fermi», però, il rappresentante d'istituto Fabrizio Belordo precisa: «Non stiamo né dalla parte della preside, né da quella degli studenti denunciati, ai quali va comunque la nostra solidarietà per il momento difficile che stanno attraversando: la vicenda è troppo complicata e non la sentiamo dare un giudizio perché allo stato attuale delle cose la conosciamo in tutti i suoi aspetti». [d. bo.]

Ancora nel mistero l'omicidio di Santo Stefano al Mare

Il baby-vedovo resta in cella

Andrea Pezzoni è sempre il maggior sospettato dell'uccisione di Secondina Berardi
Negativa la perizia sugli abiti, sconcertante il risultato dell'esame del Dna

Ancora mistero sull'omicidio di Secondina Bernardi, la donna di 67 anni uccisa a sprangate nel suo appartamento di Santo Stefano al Mare la sera del 30 ottobre. Le perizie disposte dalla Procura di Sanremo non hanno infatti permesso chiarire le posizioni dei due principali indagati, Andrea Pezzoni, 26 anni, il baby-vedovo Borghetto Santo Spirito e del suo amico minorenne che fin dal primo momento continuano a rivolgersi accuse reciproche in merito all'assassinio dell'anziana infermiera.

DNA. L'esame del Dna in relazione ad un capello trovato sotto un'unghia della vittima ha avuto esito sconcertante: non né Pezzoni né del ragazzo. L'ipotesi di un «terzo uomo» viene scartata a priori dagli investigatori che comunque attendono nuovi risvolti. La perizia non chiarisce alcun aspetto della vicenda.

ABITI. Nessuna traccia di sangue è stata trovata sui vestiti di Pezzoni e su quelli del ragazzo che il baby-vedovo dì essere l'autore materiale del delitto. I capi d'abbigliamento esaminati dal dottor Luca Tajana dell'Istituto di Medicina Legale di Pavia sono stati lavati e detersivo ha cancellato ogni traccia. La difesa di Pezzoni, sostenuta dall'avvocato Natalo De Francisi, sta invece attendendo l'esito della perizia sul giubbotto di pelle del minorenne. Eventuali tracce di sangue potrebbero infatti essere rimaste sul capo d'abbigliamento costituito da materiale «assorbente».

PEZZONI. Il baby-vedovo potrebbe aver usato come una clava la punta d'acciaio del martello pneumatico che risultata essere l'arma del delitto. Il giovane sosteneva di esserne impossibilitato a causa di un incidente che gli limita i movimenti del braccio sinistro ma il medico legale ha attestato le «agibilità» ad utilizzare la sbarra di metallo del peso di circa quattro chili. Ancora nessun riscontro, invoco, sulla perizia psichiatrica di Andrea Pezzoni, affidata alla dottoressa Anna Luzzago. L'esito è rimandato di qualche settimana.

INDAGINI. L'individuazione la denuncia dei due ricettatori degli oggetti rubati dall'assassino a Secondina Bernardi rappresentano l'ultima novità. Il procuratore Mariano Gagliano potrebbe decidere di interrogare nuovamente Andrea Pezzoni a breve termine. Il baby-vedovo nel frattempo rimane in carcere e gli indizi nei suoi confronti sono pesanti. Non risultano passi in avanti negli accertamenti che riguardano il minorenne, che il Tribunale dei Minori ha rimesso in libertà da oltre un mese, assistito dall'avvocato Enrico Nan di Albenga.

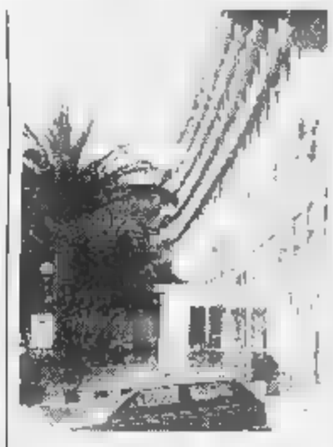
Così il delitto di Santo Stefano al Mare, nonostante gli arresti dello scorso novembre e gli interrogatori, rimane ancora avvolto da un pesante alone di mistero. [g. ga.]

Imperia: curiosa iniziativa per aiutare il pronto soccorso

Serve un elettrocardiografo e allora festa in discoteca

IMPERIA. Una festa in discoteca per rendere il pronto soccorso più efficiente e salvare qualche vita in più. Domani sera alle 21,30 Quartiere Latino di via Littardi terrà il «Concerto Grosso», una rassegna di pop, rock and blues alla quale parteciperanno gruppi «storici» fra cui I Bonscia, Palo, Born to drink... and blues, Ext-End, Grace n'dangers, Gringo Grongo Pissing, Shezan, Strano Fato. L'organizzazione è del neo comitato «Imperia per Imperia» al quale, per l'occasione hanno aderito Comune, circolo Arci e Quartiere Latino.

Ma cosa c'entra la festa in discoteca con il potenziamento del pronto soccorso? Semplice: i fondi (l'ingresso è a offerta) serviranno a comprare un altro elettrocardiografo, cioè il banalissimo ma indispensabile strumento per fare l'elettrocardiogramma, che sarà poi donato al centro medico. Il pronto corso di Imperia attualmente ne può disporre di uno solo.



L'ingresso dell'ospedale di Imperia

Che, in caso di emergenza, rischia di non essere sufficiente.

Dicono i medici: «Quando si guasta, dobbiamo elemosinare elettrocardiografi presso altri reparti. L'Usl ha difficoltà economiche e non riesco a trovare i tre milioni e mezzo (ma sul costo effettivo non tutti i pareri sono concordi, n.d.r.) per questo indispensabile strumento».

E così, come succede spesso da noi, ci si affida al buon cuore della gente. Peccato che in questo caso, che contempla problemi di salute e solidarietà, se l'elettrocardiografo è davvero indispensabile dovrebbe essere comprato senza indugi dall'Usl.

Commenta Danilo Berti, presidente dell'Arci. «L'iniziativa è la prima di una lunga serie. Il comitato "Imperia per Imperia" deve servire a rendere migliore la qualità della vita in questa città. Presto organizzeremo altri concerti per i quali speriamo possa essere coinvolta più gente possibile. Ma per il momento vogliamo dare una mano ai cittadini contribuendo all'acquisto dell'elettrocardiografo per il pronto soccorso. Poi vedremo».

Giulio Geluardi

Concorso fotografico

Tema le immagini dei fenomeni meteorologici

IMPERIA. Alla fine sarà facile per la giuria composta da Adolfo Ranise, Pietro Gandolfo, Riccardo Agati, Arturo Mazza e Marco Zurla, esprimere un giudizio: sono infatti centinaia e tutte bellissime le fotografie arrivate a Imperia per la partecipazione al concorso nazionale indetto dall'Osservatorio meteorologico dalla segreteria regionale dell'Anaf.

Il tema (da cui il titolo: «Fenomeni: dal fascino di tramonto alla violenza di una tempesta») se non dà spazio a voli pindarici può sicuramente alimentare l'estro la fantasia.

«I soggetti del concorso - spiega il direttore dell'Osservatorio, dottor Nicola Podestà - riguardano fenomeni legati alla metereorologia che accadono quotidianamente sotto ai nostri occhi. Ovviamente non si preclude la possibilità di inserire gli avvenimenti in contesti più generali dove l'uomo e le sue opere sono protagonisti».

Otto le foto concesse per ogni autore, 30x40 il massimo del formato. L'indirizzo dove inviare le opere è questo: Segreteria Anaf c/o Circolo fotografico Elite, via Santa Lucia 37, 18100 Imperia. Le opere saranno messe in mostra al Rondò e al Rossini Imperia. [giu. gel.]

Stamane presso la nostra redazione sanremese consegna degli inviti per Radio Rai Sanremo Show

Domani si conclude la gara degli slogan

Sabato pubblicazione dei 10 vincitori che assisteranno gratis al Festival

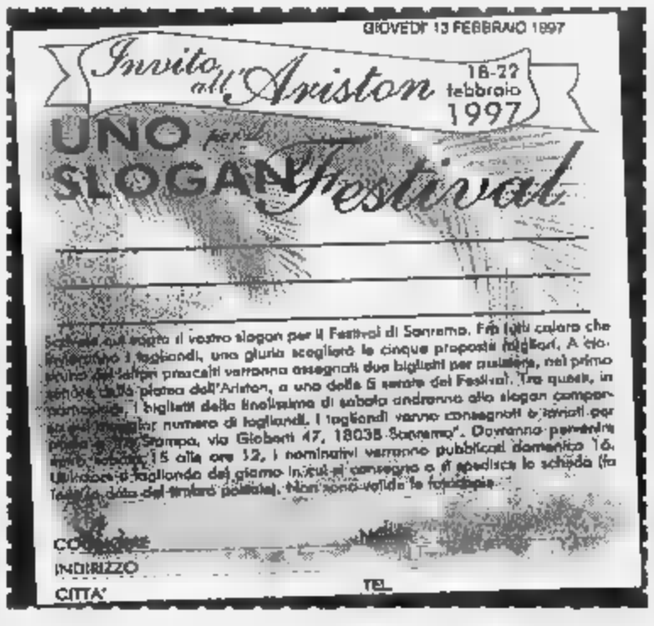
SANREMO. Appuntamento alle 10 in redazione - via Gioberti 47 - per ritirare gli inviti allo spettacolo del Palafiori «Radio Rai Sanremo show». A quell'ora s'inizia infatti la distribuzione dei cento biglietti offerti da la Stampa ai suoi lettori. Un ticket a testa a chi consegnerà i sei tagliandi pubblicati da giovedì 6 febbraio.

Radio Rai Sanremo show è in programma venerdì 14 e sabato 15 nel padiglione dell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi. Per due sere i giovani delle «Nuove proposte» si esibiranno in uno spettacolo che verrà interamente trasmesso in diretta Radio Rai. Presenteranno Simona Ventura e Mario Pezzola. Ospiti gli Articolo 31 e Angela Baraldi.

Venerdì mezzogiorno scade il termine per la consegna dei tagliandi con gli slogan per partecipare al referendum de La Stampa che permetterà dieci lettori di assistere gratuitamente alle serate del Festival. I nomi dei vincitori pubblicati sabato mattina. La consegna dei biglietti-invito avverrà nella giornata.

Intanto continuiamo la pubblicazione degli slogan pervenuti in redazione. «Festival sei uno splendore di musica fiori e colori»: Mariangela Rampini di Sanremo. Ancora un'esaltazione di Sanremo: «Sogno musica e poesia nell'adorata sanremo mia» (Emma Ferraris, Sanremo). Da Imperia, Sara Risso: «Il Festival di Sanremo. Ancora da Imperia, Marisa Ribizzi: «Sanremo, la città dove fiorisce il Festival». Previsioni ottimistiche da Giuseppe Silvestre di Sanremo: «Passato, presente e futuro il Festival di Sanremo fino al 2010 resisterà di sicuro». Altri slogan da Sanremo: «Nella città dei fiori rinasce l'emozione con il Festival della canzone» di Angela Sinicropi; «Sanremo è il fiore di una rosa rossa, dalle note di una chitarra nasce la melodia di una canzone diventa» Tiziana Scurti; «C'è un posto solo dove andare: a Sanremo» Eugenia Facchini; «Ciao, ci vediamo a Sanremo» Eugenia Tirone; «Note in fiore per fior di note», Mirella Tofanelli; «Gira il Festival, gira un'altra canzone che la vita gira» Antonio La Fauci; «Fior di canzoni, Sanremo Festival» Carla Zorzi.

L'interesse per il nostro gioco ha superato i confini della Liguria. Ecco alcuni interventi dal Piemonte: «Quando mito e realtà s'incontrano fanno...Sanremo», Tania Chiotti, Torino; «A Sanremo un mare di fiori per un mare di . Ed subito Festival» Maria Grazia Zoppi, Torino. Angelo Agolini, di San Bartolomeo al Mare ha inviato uno slogan dialetto: «A sun nasciu in te to coeu, e visciu in te to coeu. O San ti sei sempre in tu me coeur». Giovanni Tanda, da Villa Faraldi: «Il pensiero del Festival di Sanremo va sulle del gabbiano». Da Diano Castello, Sarah Pissarello: «Sanremo, una canzone che nasce qui diventa grande. Tornate a trovarla». [g. p. m.]



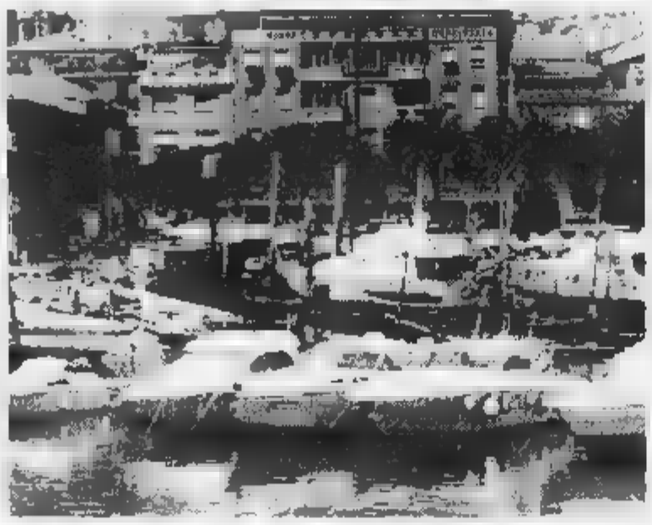
COMUNE DI LAIGUEGLIA
PROVINCIA DI SAVONA
(tel 0182/690004)
Estratto avviso d'asta
Oggetto: Pubblico incanto per l'appalto dei lavori di rifacimento e arredo giardinetti pubblici di via Roma.
Importo a base d'asta: L. 151.000.000
Finanziamento: fondi propri comunali
Iscrizione: Categoria 5ª 1 - (Classe 2 - fino a L. 150.000.000)
Termine presentazione offerte: entro ore 12 giorno non festivo precedente alla gara che si svolgerà il giorno 10.03.1997, alle ore 10.
Criterio di aggiudicazione: la gara si svolgerà ai sensi art. 21 della L. 109/94 successive modificazioni, con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'asta.
Il bando integrale è disponibile presso la Sede Comunale.
Dalla Casa Comunale, li 7 febbraio 1997
IL SINDACO
Montaldo rag. Silvano

LE METROPOLE
HOTEL LUSSO
A BEAULIEU SUR MER
situato tra Nizza e Monte-Carlo
propone un
Menu Riviera
300 FF compresi vino e caffè
a pranzo in settimana
specialità provenzali
15, MARÉCHAL LECLERC
TEL. 0033 93 01 00 08

La scogliera di protezione è danneggiata in alcuni punti: ieri un sopralluogo

Porto vecchio, scatta l'allarme

Ispezione del sindaco e del comandante della Capitaneria. Necessari alcuni interventi tampone dopo le violente mareggiate. Bottini: «Stiamo portando avanti un piano di risanamento globale»



porto vecchio necessari interventi per fermare l'erosione marina (GATTI)

SANREMO. Scatta un allarme per il porto vecchio. Alcuni punti della scogliera di protezione della diga foranea non offrono più garanzie di sicurezza e tenuta. Colpa della costante erosione marina e, soprattutto, della violentissima mareggiata del novembre scorso. Non siamo ancora a livelli di emergenza, ma senza tempestivi interventi tampone la situazione è destinata a peggiorare, con ben immaginabili conseguenze. Ecco perchè, ieri mattina, si è mosso anche il sindaco Giovanale Bottini per verificare di persona le condizioni del molo lungo.

Con il comandante del porto Carlo Alberto Nebbia Colombo e con l'ingegnere capo del Comune, Gianpaolo Trucchi, ha effettuato un accurato sopralluogo, mettendo a fuoco i problemi della struttura (o dell'intera area), peraltro già segnalati dalla Capitaneria con alcune lettere inviate di recente all'amministrazione di Palazzo Bellevue.

«E' necessario provvedere a quello che, in gergo tecnico, viene definito rifiorimento della diga foranea», spiega il comandante Nebbia Colombo. E aggiunge: «Gli scogli appaiono ancora stabili, ma è indispensabile ripristinarne la giusta pendenza nei 4-5 punti più colpiti. Ora, infatti, continuano a cedere lentamente e non sono più in grado di assicurare l'effetto di scivolamento delle onde, con la conseguenza che, durante le mareggiate, l'acqua supera la barriera e finisce all'interno del porto. In pratica, si tratta di effettuare lavori di manutenzione per evitare che la situazione peggiori, col rischio di dover spendere miliardi per porvi rimedio».

Bottini assicura che il Comune non ha nessuna intenzione di perdere tempo. Anzi: «La giunta ha appena varato il progetto preliminare per il risanamento globale del porto vecchio - dice il sindaco -. Ora dovrà essere portato all'esame del Consiglio comunale. E se non affioreranno ostacoli, potremo finalmente cominciare a programmare gli interventi, con ovvia priorità per quelli sulla diga foranea, nella cui parte terminale è prevista la realizzazione di un'elisuperficie. I costi globali sono elevati, ma supereremo l'handicap procedendo a stralci».

La Capitaneria ha però evidenziato altri problemi, che richiedono quanto meno soluzioni provvisorie in attesa di far decollare il piano organico d'interventi, che prevede fra l'altro il trasferimento dei cantieri alla foce del torrente Armea. Le attenzioni si sono concentrate in particolare sulla necessità di provvedere alla sistemazione delle cassette degli erogatori d'acqua, sulla manutenzione delle bitte, sull'asfalto da rifare in più punti e su altri piccoli interventi per migliorare l'arredo portuale.

«Qualcosa abbiamo già fatto, come la ricostruzione della ringhiera danneggiata dalle mareggiate e l'installazione di fioriere. Ora ci occuperemo anche della segnaletica e delle bitte», evidenzia il sindaco.

Resta da sciogliere pure il nodo del dragaggio, in parte di competenza della Regione. Sono più di vent'anni che non viene effettuata l'operazione di pulizia e riassetto del fondale dell'approdo. E ora è necessario intervenire, perchè in alcuni punti del bacino è stato riscontrato un discreto «insabbiamento» che limita (o addirittura impedisce) il pescaggio delle imbarcazioni più grosse, riducendo così le potenzialità del porto.

Gianni Micaletto

DALLA CITTA'

ARRESTO

La volante sventa un furto in un appartamento del centro

La polizia ha arrestato l'altra sera un «topo d'appartamento» bloccato in flagranza di reato. Si tratta di Floris Donard, 26 anni, di origine tedesca ma residente a Mondovì (Cuneo) in via San Francesco. Il giovane è stato intercettato dagli agenti mentre era alle prese con la porta di ingresso di un appartamento di corso Garibaldi. A suo carico anche un vecchio ordine di carcerazione: un anno e quattro mesi. [g. ga.]

POLIZIA

Ispettore capo in pensione dopo 37 anni di servizio

Abbandona il servizio attivo l'ispettore capo Giacomo Riopi del commissariato, un uomo che rappresenta la memoria storia dell'attività della polizia in Riviera. Riopi, in pensione dopo 37 anni di servizio, ha però lasciato un'«eredità», il figlio Andrea, 22 anni, impegnato con le volanti. [g. ga.]

SCUOLA

Alla Mater Misericordiae I maestri cattolici

Congresso provinciale, alle 17, per l'Associazione italiana maestri cattolici che si incontra nei locali dell'Istituto Mater Misericordiae di via Gioberti. Il tema è «Nel cantiere della città educativa, il posto dell'Aimc». E' in programma l'intervento di docenti esperti di processi di apprendimento, coordinati dalla responsabile di zona Luciana Piasenti. [g. ga.]

CULTURA

Incontro con l'Alliance per lo Zonta Club Sanremo

Gemellaggio culturale tra lo Zonta Club di Sanremo e l'Alliance Francaise. Il primo incontro, alla presenza del console di Francia Brochiero e degli Zonta, è in programma questa sera al Royal Hotel sotto il coordinamento della presidentessa Carla Giaiani. E' previsto l'intervento della dottoressa Lauro Canale, direttrice degli Affari Comunitari della Regione su «La donna mediterranea, valorizzata dall'apertura delle frontiere». [g. ga.]

CORSI

Un corso di formazione per i docenti delle medie

Nell'ambito dell'attività di formazione e ricerca dei docenti si è concluso ieri il corso «Metodologie di osservazione» che ha avuto come relatore il professor Vittorio Ponzano. Hanno partecipato i docenti delle scuole medie Calvino e Alighieri di Sanremo, Marconi di Riva e Novaro di Imperia. [g. ga.]

Strada e auditorium dedicati a Franco Alfano

Fu uno dei tanti «big» del mondo della musica classica degli anni Venti e Trenta che avevano scelto Sanremo come residenza, come rifugio tra un impegno e l'altro in giro per il mondo. Franco Alfano, considerato tra i maggiori compositori di questo secolo, abitava al Solaro, poco lontano c'era la villa di Gino Marinuzzi uno dei grandi direttori d'orchestra del secolo. E, negli stessi anni, al casino municipale, era ospite frequente Pietro Mascagni che diresse anche più volte l'Orchestra della casa da gioco.

A Franco Alfano, compositore entrato di diritto nella storia della musica ma oggi un pò dimenticato, la città dei fiori ha dedicato da un paio di decenni una via, proprio nella zona del Solaro dove abitava, in uno dei quartieri residenziali della città. Al suo nome la città ha anche intitolato l'auditorium all'aperto nei giardini di parco Marsaglia, realizzato agli inizi degli anni Sessanta. Alfano, napoletano d'origine (era nato all'ombra del Vesuvio nel 1876) aveva trascorso parte della sua vita, quando gli impegni glielo consentivano, a Sanremo, città a cui era affezionatissimo.

La via e l'auditorium intitolati al suo nome sono stato un omaggio doveroso ad un «grande» della nostra musica. Anche se, a modo suo, un pò sfortunato. Paradossalmente l'opera per il quale Alfano è ricordato di più, non è sua. E', addirittura, la celeberrima «Turandot» di Giacomo Puccini. Il grande compositore toscano, quando morì nel 1924, aveva lasciato incompiuta la partitura dell'opera, l'ultima della sua prestigiosa carriera. A completarla fu chiamato - per la qualità e le garanzie che offriva la bravura - proprio Franco Alfano che, partendo da alcuni appunti dello stesso Puccini, completò l'opera in modo mirabile, senza snaturarne lo spirito originario, come se a comporla fino in fondo fosse stata la stessa mano.

Alfano, però, «Turandot» a parte, ha lasciato poi di composizioni di grande rilievo anche scarsamente rappresentate negli ultimi decenni. Aveva studiato prima al Conservatorio di Napoli, a poi a quello di Lipsia in Germania. Cominciò a soli vent'anni, nel 1896, ad occuparsi di opere liriche. La sua prima opera la firmò nel 1904, non ancora trentenne: fu «Resurrezione» che era ispirata ad un romanzo di Tolstoj. Scrisse poi, negli anni successivi, altri lavori come «L'ombra di San Giovanni» nel 1914, «La leggenda di Sakuntala» nel 1921 il «Cyrano de Bergerac» nel 1936, il suo capolavoro. Fu uno dei primi compositori a staccarsi dall'imperante stile verista del melodramma ottocentesco, scegliendo uno stile più intimista.

Bruno Monticone

DUE VERDETTI SCONCERTANTI

Il pentito Sergio Alfarano

Sentenza «coraggiosa» della Corte d'Appello: senza riscontri i pentiti sono inaffidabili

Processo «Nerazzurri», tutti assolti

In primo grado a Sanremo gli imputati Caputo, Ciuffi, Basile e La Duca erano stati invece condannati complessivamente a 34 anni di reclusione. Pesante sconfitta per la Direzione distrettuale antimafia

SANREMO. I pentiti della Direzione distrettuale antimafia, senza riscontri oggettivi, sono inaffidabili. Questa la determinazione che ha portato ieri la Corte d'Appello di Genova all'assoluzione di tutti gli imputati del processo «Nerazzurri», relativo ad un traffico di hashish e cocaina tra Milano e la città dei fiori. Il primo procedimento istruito a Sanremo con l'ausilio dei collaboratori di giustizia, che in primo grado aveva visto condanne per complessivi 34 anni e 8 mesi, è quindi naufragato davanti a teoremi difensivi che hanno smontato in modo sistematico la credibilità dei pentiti.

I giudici d'Appello sono usciti dalla camera di consiglio, ieri pomeriggio, dopo quattro ore e hanno letto una sentenza di appena tre righe: assolti per non aver commesso il fatto. E per gli imputati, già condannati in primo grado, è stata la fine del calvario iniziato quattro anni fa con gli ordini di custodia cautelare, la latitanza, la prigione.

Assoluzione per tutti: Vincenzo Caputo, 29 anni, Antonio Ciuffi, di 34, Vito Basile, di 39, tutti sanremesi, Vincenzo Caputo, 34 anni, di Milano, e Pietro La Duca, 38 anni, di Bordighera. Per la Corte d'Appello, quindi, i cinque imputati non hanno mai trattato e hashish tra Milano e la Riviera.

Le condanne del tribunale di Sanremo sono state cancellate anche se è probabile che la procura si riservi di presentare il ricorso in Cassazione.

E per la Dda di Genova la sentenza di ieri suona come una pesante sconfitta, una debacle inquietante, soprattutto per quei teoremi accusatori che avevano principali interpreti i collaboratori di giustizia. E a non essere credibile, anche si attendono ora che vengano depositate le motivazioni della sentenza, è stato proprio Sergio Alfarano, il pentito che aveva sostenuto fin dal primo momento di essere stato il corriere della droga per conto dei cugini omonimi Vincenzo Caputo. Secondo i giudici il personaggio chiave della vicenda, caduto in contraddizione in più occasioni (anche con le sue stesse dichiarazioni), non può essere affidabile in mancanza di riscontri. E quelli portati dall'accusa, in particolare le dichiarazioni di altri pentiti, non sono stati evidentemente considerati tali.

La sentenza di ieri, comunque, ha segnato il successo del collegio difensivo che già in primo grado aveva contestato in modo articolato l'infondatezza quanto affermato dai collaboratori di giustizia. Gli avvocati Natale De Francisi, Andrea Rovere, Graziano Masselli, Bruno Di Giovanni e Massimo Boggio, avevano tirato fuori le loro carte migliori proprio nelle udienze in Corte d'Appello: incertezze di Alfarano sulla consegna della droga, circostanze errate e altro ancora.

«E' una vittoria che brucia - hanno dichiarato gli imputati, tornati liberi dopo la sentenza - soprattutto per chi ha dovuto fare mesi di carcere o, peggio, si è dato addirittura alla latitanza per proclamare la propria innocenza e poi si è consegnato spontaneamente dopo la sentenza di primo grado. A pagare sono state persone accusate in modo infamante e che hanno vissuto momenti terribili insieme alle loro famiglie». E c'è anche il caso dell'azienda floricola della famiglia Caputo che con il coinvolgimento del giovane imprenditore, ieri assolto, era stata costretta a chiudere i battenti, a licenziare i dipendenti.

E in Corte d'Appello devono arrivare adesso gli altri processi antimafia istruiti dalla Dda di Genova a Sanremo, quello alla «banda dei napoletani» e quello alla «'ndrangheta di Ventimiglia». Ancora una volta verrà messa in discussione la credibilità dei pentiti, una battaglia che fino ad ora, con la raffica di assoluzioni per associazione a delinquere di stampo mafioso, ha visto la sconfitta della procura distrettuale e infinte polemiche sulla gestione dei collaboratori.

Giulio Gavino

LE INDAGINI

Collaboratori a rischio

Contestati nelle aule dei tribunali, smentiti dagli accertamenti degli avvocati, sempre nell'occhio del ciclone. Non hanno vita facile i pentiti della Direzione distrettuale antimafia di Genova ai quali il tribunale di Sanremo prima e la Corte d'Appello poi hanno dimostrato di credere fino ad un certo punto. In quattro anni di indagini e di processi lo schiera degli «ex criminali» soggetti alla protezione da parte dello Stato si è assottigliata, e di molto. Alcuni sono stati «liquidati» al termine della collaborazione, molti altri, invece, hanno ricevuto una lettera con la revoca del programma di protezione. I motivi? Cause diverse, dal pentito che faceva le rapine a quello che invece era incline alle estorsioni o, addirittura, a chi ha schiaffeggiato un poliziotto forte della sua posizione di «collaboratore». Ora, si avvicinano altre tappe giudiziarie importanti. Ancora grandi processi per i pentiti sotto pressione. [g. ga.]

Il provvedimento del Commissariato dopo la sassaiola di gennaio per Sanremese-Viareggio

Scontri allo stadio, diffidati quattro ultras

E domenica con l'Imperia è annunciato un derby «blindato»

La polizia ha segnalato alla magistratura diversi tifosi di Sanremese e Viareggio che in gennaio erano stati protagonisti della sassaiola allo stadio di corso Mazzini

SANREMO. Una raffica di diffide per gli scontri allo stadio in occasione della partita tra Sanremese e Viareggio del gennaio scorso. Questo, l'esito delle indagini dell'ufficio politico del commissariato che, riuscendo a penetrare a stento il muro di omerta dei tifosi e con l'ausilio di riscontri fotografici, è riuscito ad identificare alcuni facinorosi che da una parte sono stati denunciati all'autorità giudiziaria mentre dall'altra sono stati segnalati alla Questura Imperia, organo preposto all'eventuale allontanamento forzato degli interessati per un anno dai campi di gioco.

La polizia ha confermato ieri mattina l'esito degli accertamenti che, comunque, sono ancora coperti dal riserbo più stretto. Il commissario Mario Viola non fa nomi ma conferma che le ipotesi di reato sulle quali indagherà la procura riguardano danneggiamenti e lesioni in relazione a quella sassaiola che aveva visto le opposte tifoserie confrontarsi sulle gradinate, davanti ad una tribuna attonita e preoccupata e a forze dell'ordine impossibilitate a gestire la situazione. Si sa, comunque, che si tratta di giovani che hanno al massimo 29 anni e a carico dei quali risultano altri precedenti penali. La maggiorenza sono supporter della Sanremese e soltanto una denuncia, già trasmessa a Viareggio, riguarda un tifoso toscano.

Quella domenica di violenza era costata ai biancoazzurri una squalifica di una giornata per il campo di Mazzini. I giorni seguenti, inoltre, un sopralluogo urgente alla presenza del prefetto e del sindaco aveva portato alla necessità, urgente, di procedere una serie di interventi per rendere più sicuro lo stadio e per meglio controllare le opposte tifoserie.

La polizia, intanto, è in stato di allerta in vista dell'incontro di domenica che vede i biancoazzurri allenati da Luigi Cichero impegnati fuori casa nell'appassionate derby con l'Imperia. Da Sanremo è prevista la partenza di un nutrito gruppo di ultars per i quali il commissariato e la Questura hanno predisposto accurati controlli ed un servizio di scorta senza precedenti. [g. ga.]

La festa di San Valentino vivacizza il mercato ospitato a Valle Armea

Venduti fiori per due miliardi

Rose rosse a ruba, va bene anche la mimosa

SANREMO. Per San Valentino è iniziato il «conto alla rovescia». Tra 24 ore i fidanzatini e le coppie di tutto il mondo, come vuole la tradizione, si scambieranno regali ed auguri. Da giorni, come vuole la tradizione, le contrattazioni dei fiori al mercato di Valle Armea stanno registrando ottimi affari.

«Per San Valentino - hanno detto molti produttori della Riviera - il fiore più richiesto è la rosa. Soprattutto la rosa rossa. Chi regala rose rosse alla persona amata vuole significarle tutto il suo affetto. I fiori parlano e la rosa rossa è appunto sinonimo di 'amore'. Logico che per il 14 di febbraio vadano a ruba».

Una bella rosa rossa, gambo lungo, fiore grande, nei negozi di Torino, Milano, Roma costa anche 12-14 mila lire.

Ieri al mercato sanremese di Valle Armea sono state vendute rose all'ingrosso per 1 miliardo e 406 milioni di lire. Un treno pieno di rose. «Ne sono state commercializzate - ha detto un funzionario - ben seicentosessantamila steli. Non un record, ma un'ottima giornata».

Al mercato matuziano il prezzo è oscillato tra le 500 e le 4000 lire a rosa. Esattamente un terzo di quanto vengono vendute nei negozi grandi città. «Il divario dei prezzi - ha detto esportatore - non deve allarmare nessuno. I fiori che partono dal mercato di Valle Armea prima di arrivare nei negozi del nord o del centro Italia passano almeno attraverso due intermediari. Bisogna poi aggiungere una serie di costi come trasporto e frigorifero».

In Valle Armea ieri complessivamente sono stati venduti fiori per quasi 2 miliardi.

I garofani hanno registrato contrattazioni per 37 milioni di lire. Ne sono stati venduti 180 mila steli. Bassi i prezzi: dalle 100 alle 300 lire a fiore.

«In questi giorni - hanno detto alcuni floricoltori - vanno bene anche gli anemoni, la gerbera, gli iris, i lilium, le strelitzie, le freesia e le calendule». Complessivamente ieri in valle Armea ne sono stati venduti per 314 milioni di lire. Bene le contrattazioni delle Violaciocche (Matthiola Incana).

Il mercato delle «Foglie e fronde», invece, langue. Ieri sono stati venduti complessivamente 75 colli tra foglie di eucaliptus, grevillea, ruscus e viburnus per un importo di 18 milioni e 750 mila lire.

La mimosa (molto bella in questo periodo) è stata venduta tra le 5 e le 7 mila lire al chilo. I colli commercializzati sono stati 150, per complessivi 4.500 chilogrammi ed un incasso di 27 milioni di lire.

La ginestra bianca è stata quotata 18-20 mila lire. La ginestra colorata ha spuntato anche 25 mila lire. [m. c.]

Vallecrosia discute il caso-rifiuti

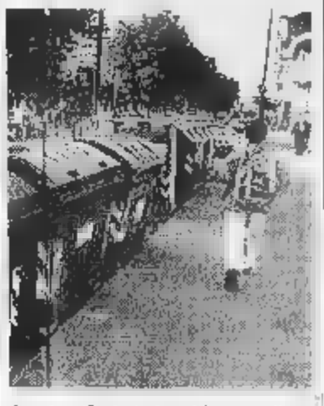
Dopo l'appalto il sì dai sindacati

VALLECROSIA. Ha sollevato polverone la notizia dell'appalto del servizio di nettezza urbana assegnato alla ditta Ponticelli di Imperia dopo l'eliminazione delle altre due società per irregolarità nella documentazione che accompagnava le buste con le offerte. I problemi «tecnici» hanno quindi impedito di aprire le buste e di aggiudicare l'appalto della nettezza urbana per i prossimi tre anni alla ditta che praticato l'offerta più interessante. Il servizio è stato aggiudicato alla ditta Ponticelli, che conferma quindi la sua attività di pulizia e smaltimento dei rifiuti a Vallecrosia.

La nomina dell'azienda imperiese è stata decretata dopo sette estenuanti ore di discussioni e litigi tra la commissione e le ditte estromesse, che chiedevano di essere ammesse alla gara anche con riserva.

La Ponticelli si è quindi aggiudicata il servizio 897 milioni e seicento mila lire l'anno: quasi il doppio rispetto alle tariffe applicate finora per effettuare lo stesso servizio a Vallecrosia. E mentre la Ponticelli tiene ad evidenziare che l'appalto è stato affidato in modo corretto, replicando alle accuse delle ditte escluse (in particolare la Soc di Orvieto ha minacciato denunce e ricorsi contro la commissione), c'è da registrare l'intervento della Fp Cgil, che era presente al momento dell'apertura delle buste, ma che si è astenuta da «qualunque intervento circa la regolarità delle procedure». La Cgil, in una lettera inviata al sindaco prima dell'apertura delle buste aveva richiesto garanzie circa l'occupazione e le applicazioni contrattuali.

«Viste le aziende concorrenti, temevamo una trasformazione dei rapporti di lavoro da lavoro dipendente a socio di cooperativa», dice Claudio Porchia. La Cgil su un punto si può dire soddisfatta: «Al termine della gara abbiamo incontrato il dirigente della ditta Ponticelli, che ci ha assicurato il mantenimento dell'attuale organico di nove unità (si temeva una riduzione a sette), e del contratto ausiliario per i lavori dipendenti». Ma la polemica sull'appalto è destinata a proseguire con ulteriori contestazioni da parte dell'opposizione. [d. bo.]



Appalto rifiuti, sindacati favorevoli

Meno posti auto creeranno dei problemi anche al mercato del venerdì

Ventimiglia taglia i parcheggi

In arrivo i «panettoni», dissuasori in cemento. Verranno sistemati sui marciapiedi del centro
Polemici i commercianti: «In questo modo rischiamo di perdere quel che resta della clientela»

VENTIMIGLIA. Diminuiscono i parcheggi in pieno centro, e i commercianti protestano: «E' soprattutto per la di posti auto che i francesi stanno preferendo i mercati settimanali di Bordighera e Sanremo». La polemica torna di attualità dopo la notizia dell'imminente arrivo dei dissuasori di parcheggio a forma di «panettone» in via Cavour, lato mare, nel tratto di strada tra l'oreficeria Sant'Arcangelo e l'istituto bancario San Paolo, e in via Chiappori, lato Standa. «Ho visto i "panettoni", ancora imballati, appoggiati sui marciapiedi, e ho avuto la conferma che saranno messi in centro per eliminare alcuni parcheggi», dice il consigliere Anna Bonzano, che sul caso ha indirizzato un'interpellanza al sindaco chiedendogli come intenda rimpiazzare i posteggi, evidenziando anche un ulteriore eliminazione dovuta al posizionamento di nuovi dehor e all'imminente «scomparsa» di parcheggi in via Roma, su richiesta dei Vigili del fuoco che hanno bisogno di maggiore «spazio d'intervento». Il consigliere chiede inoltre quando verranno messi a disposizione i bus navetta che dovrebbero portare in centro i turisti che lasciano l'auto di via Tenda.

Arrivano i «panettoni» anti parcheggio

Continua Bonzano: «Capisco che una città libera dai parcheggi è molto più bella, però mi chiedo se hanno trovato una soluzione alternativa, perchè devono rimpiazzarli in qualche maniera. E' già pesante, al venerdì, la mancanza di parcheggi: ho sentito diversi francesi, dicono che non verranno più al mercato di Ventimiglia o a fare spese in centro perchè trovano post soltanto in via Tenda, ed è troppo lungo il tratto da percorrere a piedi. Se adesso l'Amministrazione toglie ancora questi quattro parcheggi che si sono in centro, oltretutto si perdono entrate, perchè erano regolati dai parcometri». Ma l'Amministrazione avrebbe già deciso come far fronte a questa mancata entrata: «Ho infatti notato che metteranno il parcometro nei parcheggi di via Matteotti, accanto ai giardini pubblici, trasformando i posti auto a pagamento. Sicuramente questa operazione è dovuta al fatto che la ditta che ha l'appalto non accetterebbe una riduzione del guadagno. Insomma, oltre a perdere posti in centro, la gente dovrà pagare dei parcheggi che prima erano gratis».

La crisi preoccupa già molto i commercianti: «Se poi, diminuendo i parcheggi, mandiamo via anche quei pochi clienti che ancora vengono, Ventimiglia andrà completamente a bagno». Ma quello che dà più fastidio ai commercianti è che la decisione di togliere i parcheggi dal centro sia stata presa senza consultarli. [d. bo.]

Blocccato un convoglio, l'intervento dei pompieri

Fuga di gas da un vagone allarme a Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Si è fortunatamente risolto in mattinata, e senza provocare danni o inconvenienti, l'allarme che aveva preoccupato le forze dell'ordine e i Vigili del fuoco ieri, intorno alle 8, al Parco merci ferroviario della Valle Roja.

Due fughe di gas consecutive da un vagone autocisterna che stava trasportando propano liquido avevano infatti portato il panico tra gli addetti ai lavori. Ed è stato, infatti, un ferroviere in servizio a lare l'allarme con una telefonata ai pompieri.

I Vigili del fuoco sono accorsi immediatamente: si temeva infatti un'esplosione, che avrebbe potuto provocare, oltre che seri danni ai mezzi e alla struttura, anche vittime.

Dopo un primo intervento per cercare di capire dove fossero verificate le fughe, e una successiva opera di alcune ore per ripristinare i danni subiti dal mezzo, è stata messa sotto controllo la situazione. Scongiurato il pericolo di esplosioni, il vagone è potuto ripartire.

Non è la prima volta che i pompieri della città di confine devono accorrere per il rischio di fughe di gas. La maggior parte delle volte sono chiamati ad intervenire in appartamenti, su segnalazione dei vicini di casa allarmati per la puzza di gas. [d. bo.]

Sabato a Bordighera un convegno regionale

Urbanistica e ambiente per lo sviluppo turistico

BORDIGHERA. «Urbanistica e ambiente nel Ponente ligure: quale futuro per Bordighera?». E' il tema convegno organizzato dal «Comitato bordigotto di difesa del territorio» il patrocinio della Regione. L'appuntamento è sabato, alle 15, nella Sala Rossa del Palazzo del Parco. Hanno dato la loro adesione questo incontro ambientalista lo scrittore Francesco Biamonti, il presidente provinciale della Confederazione Italiana Agricoltura Gian Carlo Cassini e il giornalista ed presidente di «Italia Nostra» Mario Fazio. Interverranno inoltre Bruno Gabrielli, docente di urbanistica alla facoltà di architettura di Genova e presidente dell'Associazione nazionale centri storici e artistici Fabio Morchio, assessore regionale all'Urbanistica, lo scrittore e giornalista Nico Orengo e Massimo Onaini, docente in geografia storica alla facoltà di Lettere di Genova.

Il «Comitato bordigotto di difesa del territorio» non è nuovo a prese di posizione a favore dell'ambiente della città delle palme, ma questa è la prima volta che organizza una tavola rotonda alla presenza di personaggi illustri nel campo urbanistico e della tutela dell'ambiente. Da notare la mancanza della partecipazione del Comune di Bordighera: oltre a non figurare accanto alla Regione non è stato invitato alcun esponente dell'Amministrazione. [d. bo.]

VENTIMIGLIA

Lavori a S. Francesco

Arrivano i soldi per il restauro dell'ex chiesa

VENTIMIGLIA. Ottanta milioni di lire è la cifra che la Provincia ha versato all'amministrazione di Ventimiglia per la riqualificazione dell'altare dell'ex chiesa di San Francesco situata nel centro storico della città confine. Sempre a favore dell'abbazia ventimigliese sono stati messi a bilancio altri quattrocento milioni di lire, parte provenienti dal Comune, in parte dalla Regione, per la totale ristrutturazione dell'edificio di culto che ora dovrebbe essere trasformato in centro sociale polivalente. I lavori già iniziati e dovrebbero concludersi entro pochi mesi. L'inaugurazione è prevista in aprile con la mostra «Arte e Fior...». [d. bo.]

VENTIMIGLIA

Vicino al pallone pressostatico pista per lo «skateboard»

Centoventi milioni di lire sono stati messi a bilancio dal Comunale di Ventimiglia per la ristrutturazione del pallone tensiostatico. Sono appena iniziati i lavori per l'asfaltatura del terreno attorno, dove presto sorgeranno una pista di pattinaggio e una di skateboard.

Rette meno per l'

Potrebbero diminuire di cento mila lire al mese le rette mensili dell'asilo nido di Vallecrosia, che passerebbero da seicento a cinquecento mila lire. Tuttavia bisognerà attendere il benestare del Comitato Regionale di Controllo prima che famiglie interessate possano cantar vittoria.

MONACO

Il Consolato d'Italia ecco i nuovi orari

Il consolato generale d'Italia a Monaco comunica che i locali di avenue Annonciade sono aperti dalle 10 alle 13 del lunedì, martedì, giovedì e venerdì.

VENTIMIGLIA

Riunione al Centro sociale per usare il telesoccorso

Si è tenuta nel Centro sociale ricreativo per anziani di Ventimiglia una riunione durante la quale sono state comunicate le iniziative promosse dal Comune. Sono state date informazioni sulla possibilità di usare il servizio di telesoccorso. Si è parlato anche di metodi alternativi per la riscossione delle pensioni e degli incontri con medici e specialisti [d.bo.]

Arredamenti EuroCasa

RADDOPPIA!

NUOVO PUNTO VENDITA
VIA MANZONI, 27
IMPERIA

SEDE
V. DELLA REPUBBLICA, 33
IMPERIA
TEL. 0183/293504

SPECIALIZZATO IN:
- COMPLEMENTI D'ARREDO
- ORNAMENTI PER LA CASA

SPECIALIZZATO IN:
- MOBILI
- AMBIENTAZIONI

Stasera debutta a Imperia la commedia degli inglesi Waterhouse e Hall

Al Cavour si ride con Zanetti

Con Laura Lattuada, Isabel Russinova e Mario Marino l'attore è il divertente protagonista di «Uscirò dalla tua vita in taxi». Il tema dell'infedeltà di moglie e mariti. Domani replica

IMPERIA. Quello dell'infedeltà di mogli e mariti è un tema eterno, che ha sempre affascinato gli scrittori teatrali. Ed è così anche per Keith Waterhouse e Willis Hall, gli autori di «Uscirò dalla tua vita in taxi», commedia brillante che va in scena questa sera e domani al Cavour con la regia di Patrick Rossi Gastaldi, un ventimigliese ormai lanciato sulle vie del successo. E' una storia intrecciata sulle vicende di due coppie: David e Sara, Stuart e Valeria, interpretati rispettivamente da Giancarlo Zanetti, Laura Lattuada, Mauro Marino e Isabel Russinova.

Dopo un ottocentesco dramma russo dal ritmo lento come «Un mese in campagna» di Turgenev, la stagione di prosa continua con un testo divertente e incalzante, «un classico, un "evergreen" della commedia leggera», come lo definisce Zanetti, che alla professione di produttore (la sua è una delle maggiori agenzie d'Italia) abbina quella originaria di attore. Al debutto, il mese scorso in prima nazionale al San Babila di Milano, «Uscirò dalla tua vita in taxi» è stato accolto da giudizi lusinghieri. «Commedia recitata con divertita partecipazione», «La commedia è divertente, e ridere si ride», «Vivacissimo cast» e così via.

Prima dell'affiatato gruppo guidato da Zanetti, a rappresentare in Italia «Uscirò dalla tua vita in taxi» erano stati Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice e, ancor prima, il quartetto composto da Lauretta Masiero, Renzo Palmer, Giampiero Bianchi (appena transitato dal Cavour come spassionante respinto della Jonasson in «Un mese in campagna») e Magda Mercatali. La trama? E' semplice. David è sposato con Sara, da cui viene continuamente accusato di tradimento e che affitta a sua insaputa l'alloggio a un'antica, Valeria. E quest'ultima finge di essere sposata con David per fare l'adultera con Stuart, un uomo felicemente sposato.

La commedia anglosassone si sviluppa attraverso telefonate incrociate, equivoci e malintesi quasi da farsa (e su questo pedale spingono forse un po' troppo regia e interpreti, come ha rilevato qualche critico) e un dialogo pungente, a volte surreale, ma sempre ironico. L'«humour» degli autori mette però in rilievo anche la paura di amare e di tradire: paura anche delle verità più intime. «La leggera amarezza che ne traspare lascia spazio alla costruzione farsesca della trama, e i quattro personaggi agiscono comicamente indicando quante volte, spesso, si complica la vita per parlare onestamente dei propri sentimenti», osserva Zanetti.

Laura Lattuada, Isabel Russinova, Giancarlo Zanetti e Mauro Marino al Cavour

Molti elogi anche alla scenografia di Nicola Rubertelli, che divide il palcoscenico in tre spazi: l'appartamento della lussuria, l'ascensore del palazzo e l'entrata di un «pub» londinese con cabina telefonica. Esempio di teatro d'evasione, «Uscirò dalla tua vita in taxi» promette a Imperia due serate divertenti e l'occasione per ammirare da vicino due volti di buona popolarità televisiva come Laura Lattuada (da ricordare almeno il suo debutto nello sceneggiato «Storia di Anna» e «La più bella sei tu», che conduceva accanto a Luciano Rispoli) e Isabel Russinova (era la presentatrice di «Disco Ribng», stanno per uscire due suoi film recenti: «Stressati» con Gassman e Tognazzi junior e «Ma Shamal», con Khabir Bedi).

E' il quinto degli spettacoli in abbonamento nel cartellone del Cavour e precede «Yellow» dei Lissedei (25-25 febbraio).

Stefano Delfino

SORDIGNA

«Malavita Eterna»

Seconda delle quattro rappresentazioni, questa sera, alle 21, all'ex Chiesa anglicana, di «Malavita Eterna», lo spettacolo organizzato dalle associazioni di familiari Associazione Assistenza Sofferenti Psichici (Aasp), Associazione Famiglie Ponente Ligure (Afpl) e Spes. Protagonisti di questo innovativo e sensazionale modo di comunicare Giampiero e Roberta Alloisio, noti attori della Compagnia del Teatro della Tosse di Genova. Giampiero Alloisio, autore e compositore di canzoni rese famose da Gaber e Jannacci, offre spunti di riflessione sui problemi esistenziali che affliggono la nostra società. E' uno spettacolo a numero chiuso, interattivo, in cui il pubblico fornito di un libricciolo è invitato a partecipare attivamente rispondendo alle battute dei cantattori, Giampiero e Roberto. Coinvolgeranno in avventure di piccoli delinquente alle prese l'universo dei tossicomani popolato di transessuali, farmacisti, assistenti sociali, ricchi borghesi, poveri barboni, spacciatori arabi, polizia, carabinieri e bravi ragazzi. **(d. bo.)**

LE PRESTIGIE TV

Informazione locale e sport fanno la parte del leone

GENOVA. In attesa delle novità della nuova legge sul riordino dell'emittenza televisiva e dei destini dello discussa, futura rete federale della Rai, le tv locali liguri cercano di ottimizzare i loro palinsesti.

A tenere banco, fra le rubriche, c'è lo sport. Il calcio, soprattutto. Anche se, va detto, che le emittenti regionali, dalle più grandi a quelle più piccole, sono impegnate moltissimo con l'informazione locale.

E' il caso, fra queste ultime, di Entella Tv di Lavagna, Stv di Rapallo, Telearcobaleno di Arma di Taggia, Teleimperia e diverse altre.

Ma il calcio, si diceva, è il filone principe delle tv locali, tenuto anche conto del poco spazio che riservano alle «genovesi» le reti televisive nazionali, un vuoto colmato solo in parte, per ovvie ragioni di tempi, dalla Tgr regionale.

E di pallone e di tutto quanto gira attorno al calcio giocato e raccontato si parlerà naturalmente a «Controsalotto», questa sera a Primocanale. Dipite degli studi di Terrazza Colombo, il testimonial rossoblu Silvio Giampietro che Beppe Nuti farà il punto sul buon momento del Genoa.

L'ex giocatore Beppe Dossena

In programma anche un collegamento telefonico con Franco Scoglio. Il «professore», allenatore del Cosenza, sarà il prossimo avversario del Grifone. In studio, ci anche l'opinionista Piero Sessarego ed Enrico Cirone con la moviola, l'«edicolone» e le sue divertenti incursioni cabarettistiche.

Dal «Controsalotto» di Nuti al «Salotto» di Vittorio Sirianni. Il talk show di Telecittà questa sera sarà dedicato a San Valentino, con tanti messaggi amorosi dei calciatori di Genoa e Sampdoria a mogli e fidanzate. In studio ci saranno, fra gli altri, il calciatore blucerchiato Vincenzo Iacopino, Beppe Dossena e Claudio Onofri.

Con Sirianni, farà gli onori di casa l'ex Miss Italia genovese Livia Jannoni che spiegherà l'importanza dei fiori nell'arte della seduzione.

A Telegenova, come ogni giovedì alle 20,45, consueto appuntamento la trasmissione «A qualcuno piace caldo», Orlando Portento, Fronca Brignola e Adriano Di Benedetto, «bravi presentatori» di giochi, rubriche e servizi dedicati al calcio cittadino.

A Canale 7, l'emittente regionale del gruppo di Alberto e Massimiliano Monti collegata a Euromixer e Telenord è in corso una ottimizzazione di tutti i palinsesti con particolare attenzione all'informaziowe e all'attualità.

«In pratica», spiega il responsabile dei tg Luciano Basso, «le nostre emittenti puntano all'approfondimento tdmatico dei vari avvenimenti servizi e inchieste fra la gente, dalla Spezia all'estremo ponente ligure».

Mauro Boccaccio

Alle 17 il concerto con flauto e arpa diretto da Fabiano Monica

La sinfonica al «Centrale»

Nuovo appuntamento con la musica classica vede in scaletta l'ouverture dalle «Nozze di Figaro» di Mozart. La replica prevista il 20 sempre a Sanremo

SANREMO. E' un concerto sinfonico di rara bellezza quello che propone oggi l'orchestra «Città di Sanremo» che si esibisce alle 17 al teatro «Centrale» di via Matteotti. Sul podio ritorna il direttore artistico Fabiano Monica, protagonista di un applauditissimo esordio, affiancato per l'occasione da due solisti italiani di grande bravura, Susanna Mildonian all'arpa e Mario Ancillotti al flauto.

La scaletta del concerto è forse quanto di meglio si può offrire agli appassionati di musica sinfonica: si parte dall'ouverture K. 492 alle «Nozze di Figaro» di Wolfang Amadeus Mozart, per arrivare al concerto in Do Maggiore K. 299 per flauto, arpa e orchestra, sempre di Mozart, e alla sinfonia n. 1 in Do Maggiore op. 21 del grande Ludwig Van Beethoven. Un programma ricco, tutto da ascoltare, che vede i professori dell'orchestra alle prese con quanto di più classico e tradizionale può offrire il repertorio sinfonico dei grandi compositori che appartengono alla cultura tedesca.

L'orchestra sinfonica si esibisce oggi pomeriggio a Sanremo sotto la direzione di Fabiano Monica e con i solisti Susanna Mildonian all'arpa e Mario Ancillotti al flauto

E oggi pomeriggio Sanremo scopre Susanna Mildonian, nata da genitori armeni, considerata uno delle migliori arpiste a livello internazionale, vincitrice dei principali concorsi, docente al Conservatorio Reale di Bruxelles e ai corsi dell'Accademia Chigiana di Siena. La Mildonian ha inoltre suonato con le più grandi orchestre del mondo, dalla «Santa Cecilia» alla «Rai» di Berlino avendo come direttori personalità come Bruno Maderna, Hors Stein e Ephrem Kurz.

Mario Ancillotti, al flauto, è invece fiorentino ed è docente di flauto ai corsi speciali di perfezionamento della scuola di musica di Fiesole e del conservatorio della Svizzera Italina di Lugano. Al attivo una notevole attività concertistica in quattro continenti e incisioni con importanti orchestre. Ma uno dei meriti indiscussi di Ancillotti è stata la riscoperta, la revisione e la pubblicazione di opere grandi compositori come Boccherini, Tartini, Geminiani, Rolla, Leo e Cambini.

Il concerto di oggi verrà proposto dall'orchestra sinfonica «Città di Sanremo» anche in chiave «festivaliera» la prossima settimana, giovedì 20 febbraio sempre alle 17 e sempre al teatro «Centrale» di via Matteotti. **[g. ga.]**

Imperia: da domani conferenze all'Icit

Arte e letteratura Germania in vetrina

IMPERIA. «Non solo Germania». E' lo slogan del ciclo di conferenze che decolla domani all'Icit, l'Istituto di cultura italo-tedesco di Imperia. E' una tradizione che si ripete felicemente ormai da cinque anni consecutivi sul tema dei rapporti tra l'Italia e la Germania: e la novità del '97 sta appunto nel fatto che non sarà soltanto la Germania a essere messa a fuoco, perchè gli incontri esamineranno con illustri personalità della cultura anche i rapporti con altri Paesi di lingua tedesca (la Svizzera, l'Austria) e il mondo dell'immigrazione.

Sono tre gli appuntamenti previsti dalla rassegna, sempre di venerdì e sempre nella sede sede «storica» dell'Icit, in via Carducci, nel cuore dell'antico centro di Porto Maurizio. L'onore dell'avvio, domani alle 17, spetta al professor Massimo Lucuratolo, docente di storia dell'arte all'Istituto d'Arte di Imperia. La conferenza sarà incentrata sul tema della «ricerca artistica nella Vienna deiprimi del Novecento». Il 21 febbraio, sarà volta del professorCaerlo Angelino, docente di filsofia delle religioni all'Università di Genova. Intrigante l'argonento affrontato: «Due poeti tedeschi lingua tedesca: l caso Kafka e il caso Celan».

A concludere il ciclo, il 28, saranno il prof. Giorgio Bertone, docente di letteratura italiana all'Università di Genovi e la traduttrice Palma Sevesi, che tratteranno di «Società e letteratura dell'ospitalità nel mondo tedesco». Come ricirda il direttivo dell'Icit, l'ingreso alle conferenze è gratuito: tutti hanno quindi l'opportunità di darsi una «rinfrescata» sulla cultura tedsca. Il ciclo proseguirà in marzo a Sanremo, alla Biblioteca Civica di via Carli 1. Comincerà il 7 marzo, in collaborazione con la Biblioteca sul tema: «La Germania attraverso le immagini». Interverranno giornalisti, docenti universitari e critici d'arte. **[s. d.]**

Gala allo Sporting

Si conclude oggi il Festival della televisione

MONACO. Si conclude questa sera il XXXVII Festival Internazionale della Televisione di Montecarlo, la manifestazione creata nel 1960 dal principe Ranieri. Questa sera, il gala conclusivo nella prestigiosa Salle des Etoiles dello Sporting Club riunirà i partecipanti di una kermesse che ha avuto come presidente della sezione documentari l'ex presidente del Portogallo Mario Soares.

Per quasi una settimana Montecarlo è diventata il punto d'incontro di programmi, idee, tecniche del mondo dell'audiovisivo, dai programmi televisivi in tutti i loro aspetti alle nuove tecnologie dell'immagine di sintesi. Ma il rendez-vous del mondo televisivo non si conclude questa sera. Da lunedì ha infatti preso il via il Mercato internazionale del Cinema, della Televisione e del Video, che si svolge nell'Hotel Loews e riunisce per quatto giorni i personaggi principali del mondo dell'audiovisivo: i venditori e gli acquirenti di tutto il mondo. Infine, Imagina 97, organizzato dal Festival della Televisione e dall'Istituto Nazionale dell'Audiovisivo, si articolerà dal 19 al 21 febbraio chiudendo l'inverno «televisivo» del Principato di Monaco. **[d. bo.]**

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Tel Teatro **Uscirò dalla tua vita in taxi,** con Giancarlo Zanetti. Ore 21

63 67 programmazione.

DANTE 283.620. OGGI CHIUSO.

IMPERIA 292.745. OGGI CHIUSO.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL Tel (0184) 43 440 CHIUSO.

Tel 261.955 **Le onde del destino,** Von Trier. Orario 16, 22,30.

DOLCEACQUA

CRISTALLO Tel. 206 049. OGGI CHIUSO.

Tel 495 930 **Dragonheart,** Cohen con Denis Quaid, David Thewlis. Orari 20.20, 22.30

VALLECROSIA

DON BOSCO Tel 254 898. OGGI CHIUSO.

ARISTON Tel 507.070. OGGI CHIUSO PER PREPARAZIONE FESTIVAL

ARISTON Tel 507.070. CHIUSO REGISTRAZIONE DOPOFESTIVAL

ROOF - Sala Una. CHIUSO PER MANIFESTAZIONE FESTIVAL

ROOF - Sala Due. Tel 507 070 CHIUSO PER REGISTRAZIONE FESTIVAL

ARISTON ROOF - Sala Tre. Tel. 507.070. PER REGISTRAZIONE FESTIVAL.

CENTRALE Tel 63.871 **Dragonheart,** di Robert Cohen, con D. Quaid e P. Postlethwaite primo spettacolo

Tel 507 070 **L'amore ha due facce,** di Barbara Streisand, Barbara Streisand e Jeff Bridges. Lire 7000

Il testimone a rischio, di Pozzessere, Franco Bentivoglio, Claudio Amendola e Margherita Buy. Orario 15,30, ult 22,30. Lire 7000.

ORFEO Tel. 507.070. **Il ciclone,** di e con Leonardo Pieraccioni e Lorenza Forteza. Orario 15,30; 22,30. Lire 10.000, 7000

SAVONA

ALASSIO

COLOMBO Tel 640.263 **L'amore ha due facce,** con Streisand e Bridges. Ore 20,20, 22.30 (nei fest e pref anche spett alle ore 16 e 18,10) L. 6000; 5000.

Tel. 640.427. , con Diego Abatantuono. Orario: 20,30; 22,30. fest e prefest anche 16,30; 18,30. Lire 10.000; 6000; 5000 anziani

ALBENGA

Tel. 51.419 **L'ottavo giorno,** con Daniel Auteil. Ore 21. Lire 4500.

Tel. 50.997 **Dragonheart.** Orario 20,30, 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000

ALBISOLA SUP.

TEATRO OGGI RIPOSO

CAIRO MONTENOTTE

ARENA Tel 504.234. **Il ciclone,** con Pieraccioni. Orario: 20; 22. Lire 8000; 6000.

FINALE LIGURE

ODEON Tel 692 200. **Il ciclone,** con Pieraccioni. Orario: 22,30. Lire 10.000; 8000.

LOANO

Tel 669.961. **Dragonheart,** con Dennis . Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000;

LUX 564.505. OGGI RIPOSO.

GENOVA

Carlo Felice: Auditorium E. Montale prima assoluta di , travestimento shakesperiano, parole di E. Sanguineti, musiche di A. Liberovici. Ore 21. L. 10.000, 5.000

Teatro Stabile - Teatro della Corte: Le avventure della villeggiatura di Goldoni, regia M. Castri. Ore 20,30. L. 40.000, 28.000. Prenotazioni per il ritorno dalla villeggiatura

Teatro Stabile - Sala Duse: riposo

Ridotto Genovese: spettacolo di cabaret con Zuzzurro e Gaspare. L. 38.000; 28.000, ridotti 30.000; 22.400

T. della Tosse - Sala Aldo Trionfo: riposo

Teatro della Tosse - Sala Campana: Il tempo degli assassini, regia P. Del Bono con Pepe Robledo e Pippo Del Bono. Ore 21. L. 25.000

Teatro della Tosse - Agorà: riposo

Teatro Garage - Sala Diana: Una prigione di vetro, di Mario Dentone con R. Tomaello, V. Valsana, M. Squotti, A. Achilea. Regia R. Tomaello. Ore 21. L. 22.000; 18.000

Sharathon Dizzy Night - Aeroporto C. Colombo: riposo. Venerdì 14 TPR Gibellini-Goya-Dolbecco. D. Goya contrabb., Gibellini chitarra, A. Dolbecco vibrafono. Cena (20,30) e spett. 65.000; spett. (ore 22) 25.000

CINEMA

Ariston 1: Dragonheart; **Ariston 2:** Il club delle prime mogli; **Augustus:** Ransom-Il riscatto; **Cotone sala Maestrale** riposo; **Cotone sala Grecale:** riposo; **Corallo 1:** Microcosmos; **Corallo 2:** I magli randagi; **Gratacielo:** Il coraggio di verità; **Lux:** Il ciclone; **Odeon:** Nirvana; **Olimpia:** Nirvana; **Orfeo:** Tutti dicono i love you; **Palazzo:** Il ciclone; **Ritz:** Shine; **Universale 1:** Blods and wine; **Universale 2:** L'amore ha due facce; **Universale 3:** Marianna Ucria; **Verdi:** Killer per caso

Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dionisio, Eldorado, Smeraldo

CINECLUB

Amici del Cinema. Scomodi omicidi; **Cariposa d'essai:** riposo; **Chaplin:** riposo. **Fritz Lang:** Al diavolo la morte; **Lumière:** riposo; Segreti e bugie; **Ciseforum:** chiuso

PEGLI - Edea: Ritorno a casa Gori

CASELLA - Parrocchiale: riposo

NERVI - S. Siro: riposo

VOLTRI - Ambrosiano: Il gobbo di Notre Dame

Champagne, rose e alberghi per innamorati

S. Valentino romantico fra Cannes e Montecarlo

MONACO. C'è l'imbarazzo della scelte per trascorrere la giornata di San Valentino in Costa Azzurra, terra di Peyno., il padre dei fidanzatini. Si va dalla serata a lume di candela al vero «pacchetto» con notte di proposta, ad esempio, dall'hotel Majestic di Cannes: una notte con cena di gala cosa 1450 franchi, 350 senza la camera. Anche l'hotel Gray d'Albion, sempre a Cannes, offre una splendida serata con pernottamento a franchi. L Casinò Croisette offre l'opportunità di passare una sereta intimenticabile a 290 franchi, oltre a 50 franchi di gettoni per tentare la fortuna nella sale giochi (tel. 00.33.492993016). Costa invece 250 franchi la serata al Casinò di Mentone, accompagnata dall'orchestra, sempre con omaggio di gettoni per il tavolo verde. Sempre domani, il Casinò di Mentone organizza ura sfilata di biancheria intima nella discoteca Brummel.

Due proposte a Montecarlo. Il Cabaret del Casinò ha preparato una tenera serata a lume di candela «cullata» dalla musica dell'orchestra e lo spettacolo «Air Show 97», con ballerine, cantanti e attrazioni (prezzo franchi, telefono 00.377.92163636). Al ristorante «La Coupole», una stella nella Guida Michelin, menù ricercato e sottofondo musicale con il Bernard Rosati Trio (il tutto a 580 franchi, tel. 00.377.92166565). Al Casinò Ruhl di Nizza, serata con champagne e una rosa per le donne a franchi con la cena, 140 soltanto la consumazione. Al ristorante Chantecler del Negresco, menù dello chef Alain Llorca a 450 franchi, con possibilità di dormire. **[d. bo.]**

I fidanzatini di Peynet

GRANDE SUCCESSO AD ANDORA I REGALISSIMI

ULTIMI 30 GIORNI

ULTIMI 30 GIORNI

Paghi a 12 mesi con interessi zero!

Gruppo Alta Italia

La Firma in Pelliccia

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore15,00 - 20,00
Sabato e domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedi

APERTO LA DOMENICA

Cambi la tua vecchia pelliccia valutata fino a sei milioni

COMUNE DI SAVONA ASCOM CONFCOMMERCIO Savona

Organizzazione generale, prenotazioni ed informazioni:

PUBBLICITALIA - comunicazione e servizi di Pubblicità

La pubblicità è l'anima del commercio?
Vi proponiamo il suo corpo.

SPECIALE 5ª Edizione

5ª Rassegna delle Attività Economiche Agricole, Artigianali, Commerciali ed Industriali

EXPO savona97

SAVONA - P.zza del Popolo
21-30 Marzo 1997

GRANDE CONCORSO
Vieni all'Expo, Vinci a Go-go!

PRENOTA IL TUO STAND NELLA PIÙ GRANDE RASSEGNA ESPOSITIVA DELLA PROVINCIA DI SAVONA.

1° PREMIO
FIAT Punto 55 S
in collaborazione con AUTOLIGURIA

2° PREMIO
APRILIA Gulliver 50 cc
offerto da EREDI MOTO

3° PREMIO
Viaggio per 2 persone a DISNEYLAND Paris
in collaborazione con GULLIVER TOURS

Acquistando il biglietto d'ingresso si parteciperà all'estrazione dei premi messi in palio in occasione della 5^ EDIZIONE di EXPO SAVONA.

IL SECOLO XIX

Centro Latte Savona
Savona Sound
TELEMA SAVONA

SPONSOR UFFICIALE CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA
LIGURE LEASING
Gruppo Creditizio Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.

Una delle società leader delle due ruote si prepara ad una stagione da protagonista: i quadri

Ciclistica Arma, vernissage di lusso

Domenica la presentazione pubblica delle squadre

ARMA DI TAGGIA. La nuova Ciclistica Arma-Savio Mapei, tra le società leader del ciclismo sul ponente ligure, apre domenica, alla grande, la sua stagione. Lo farà con un'inconsueta presentazione pubblica delle squadre che si svolgerà a Villa Boselli alle 11. Ciascuna formazione verrà presentata con tutti i suoi effettivi coordinati dal C.t. Luca Oddone e dal preparatore atletico Giuseppe Capponi.

La Ciclistica Arma, vivacissima a livello giovanile, gareggerà in 5 categorie. Fra i Giovanissimi (d.s. Domenico Gatti, Enrico Duvant e Maurizio Ferraro) potrà contare su Fabio e Valeria Anfossi, Serena Baesso, Simone Barbera, Stefano Barbero, Luca Barla, Patrizia Cozza, Andrea Di Simone, Manuel Donte, Silvio Gatti, Mirko Guerrise, Michael La Greca, Mattia Lequio, Daniele e Lorenza Oda, Valentino Sappa, Luca Sarubbi, Cristian e Stefano Tempestini e Loris Viale; fra gli «amatori» (d.s. Giovanni Ferraro) Luca Beghello, Alessandro Oddone, Fabio Revelli, Stefano Basso, Antonio Di Summa, Dario e Franco Lotto, Antonello Buscaglia, Sergio Alberti, Piero Zavoli ed Enzo Raimondo; per gli Esordienti (d.s. Giuseppino Roattino e Francesco Donte) gareggeranno Thomas Guardiani, Omar Roattino, Davide Bellero, Veronica Mastrella e Pamela Donte; fra gli Allievi (d.s. Pier Gianni Sciandra, Silvio Deleonibus e Gaetano Nicotera) ci sono Samuele Perotti, Massimiliano Pellicanò, Alessandro Gazzano, Emanuele Abbo e Davide Lambiase; infine per gli Junior (d.s. Vittorio Scola e Marcello Ruggi) tesserati Riccardo Sappa, Simone Russo, Nicola Reggi, Federico Barbarino, Stelvio Michero, Alessandro Bardo, Daniele Briano, Edoardo Capello, Davide Leone e Roberto Bagnasco.

La festa proseguirà poi al ristorante Roma, sempre ad Arma di Taggia. Sarà presente tutto lo staff dell'organizzatissimo sodalizio presieduto da Antonio Dian, vera istituzione del ciclismo rivierasco, presidente della Ciclistica Arma da oltre 15 anni che proprio nei giorni scorsi, a Genova, ha ricevuto una medaglia d'oro di distinzione dalla Federazione Ciclistica Italiana per la attività (la stessa Ciclistica Arma, fondata nel 1974, è stata premiata con una medaglia di bronzo). Con Dian collaborano i vicepresidenti Loredana Bongiovanni Zanini, Savio Corradini e Fabio Revelli, il segretario Vincenzo Giulioni, tesoriere Luciano Trucchi e un nutrito gruppo di dirigenti e tecnici: Nicolò Calcagno, Gino e Claudia Faustini, Ileana Bracco, Domenico Guardiani, Felice Miramondi, Fulvio Sappa, Antonio Reggi, Antonello Buscaglia, Renzo Restani, Gianuario Salis, Loredana Sappa, Giuseppe Perotti, Roberto Micolucci, Angelo Degiovanni, Graziano Duvant, Luciano Bellero, Claudio Tempestini, Mauro Lequio, Federico Sidari, Guido Pastor e padre Onorio Ghio.

Bruno Monticone

Marco Lanteri conquista il Tour d'Inverno

Il cross country riservato ai «bikers» ha lanciato l'asso sanremese. Nelle donne prima la Brugnano

DIANO CASTELLO. La «Pedalata del Castello» ha concluso il Tour d'Inverno di cross country, cui hanno partecipato oltre 300 bikers in rappresentanza di 36 società. L'ultima tappa e manifestazione ha consacrato il successo assoluto di Marco Lanteri, terzo a Diano Castello, ma saldamente ai vertici della classifica generale. L'atleta del Sanremo Bici ha conquistato il Tour d'Inverno con 303 punti, seguito a quota 288 da Paolo Galizzi (Cicli Mussello), mentre il podio è stato completato dall'ottimo Maurizio Erca (Team Bike Reale), che ha totalizzato 288 punti. Splendido quarto posto finale per il giovane Marco Gandolfo (Special Team), talento emergente della bike ponentina, che ha saputo precedere alcuni dei migliori specialisti, impegnati in una manifestazione particolarmente apprezzata. Alle spalle di Gandolfo si sono piazzati Davide Motloni (Special Team), Manlio Piantato (Pro Recco) e Andrea Marchesini (Pro Loco Casanova Lerrone).

Non ha invece entusiasmato Alessandro Marra, uno dei più forti bikers imperiesi. Il portacolori del Team Action si è piazzato 43° nella classifica finale, ma avrà modo di far valere la sua indubbia classe nelle prossime gare stagionali. La quarta Pedalata del Castello, organizzata dallo Special team Golfo Dianese, ha chiuso la manifestazione sancendo il record assoluto di partecipanti (116 partenti) e la vittoria di giornata di Hobert Pallhubert, atleta di caratura mondiale, che ha onorato il pronostico nonostante l'agguerrita assistenza del compagno di squadra del Dbr Racing Tisaot, il russo Pavel Tcherkassov, e del beniamino locale Marco Lanteri. Tra le donne ha trionfato la genovese Marisa Brugnano, del Bike O'Clock di Cravasco, seguita da Cristina Semeria della società Sanremo Bici.

Il Tour d'Inverno ha pienamente soddisfatto i bikers ponentini, come sottolinea Flavio Faedo, coordinatore provinciale Fci del settore fuoristrada: «La manifestazione ha proposto ottimi percorsi, molto impegnativi, e ha quindi attirato tutti i migliori specialisti. Il Tour ha rispecchiato in pieno l'ottimo momento del settore mountain bike della Fci provinciale, in piena espansione e miglioramento, a conferma dell'eccellente lavoro svolto nelle passate stagioni da comitato e società».

[l. a.]

CICLOTURISMO

Vincono i sanremesi

ALASSIO. L'Unione Cicloturistica Sanremo si è aggiudicata il raduno internazionale Montecarlo-Alassio, gara di 80 km che ha visto al via oltre 550 atleti. Il sodalizio matuziano ha schierato 22 corridori e ha preceduto, nell'ordine, i cuneesi del Cicli Angramo e la formazione imperiese del Conad. La manifestazione comprendeva anche un tratto agonistico a velocità non controllata, da Diano allo striscione di arrivo di Alassio. Per la categoria Over 40 si è classificato primo il torinese Graziano Pantosti (Cicli Sannino), che ha regolato Gioacchino Lo Baido (Mondialpol Cuneo) e Andreino Ordano (Vc Loano). Franco Martinelli si è invece imposto nella classe Under 40, davanti a Federico Scianna e Luciano Casanova. Domenica, appuntamento importantissimo per il ciclismo amatoriale: il 3° Trofeo Laigueglia. Si tratta di una «mezzofondo agonistica» di 105 km, aperta ai tesserati di tutti gli enti.

[l. a.]

L'atteso Marra per ora non ha brillato

Pochi spettatori al «Cinque Nazioni»

Grande atletica «flop» a Genova

GENOVA. Tutto secondo copione, con la Russia a vincere il «Cinque Nazioni» al Palasport. Netto il vantaggio nei confronti degli azzurri, secondi (132 a 110). Più lontane Francia (99), Spagna (93) e Norvegia (91). Norvegesi che han primeggiato tra i maschi, conquistando la prima piazza grazie alle belle prestazioni di Ramirez (uno fra i pochissimi scandinavi di colore) nei 60, Moen nei 200 e del campione olimpico di Atlanta, Rodal, sugli 800. Gare in pista che hanno avuto come altri vincitori gli azzurri Vincenti nei 1500 e Putignoni nei 60 hs, il russo Maslichenko nei 400 e lo spagnolo Garcia nei 3000.

Nei concorsi, ancora Norvegia con Hoen nell'alto, l'«altro» Garcia nell'asta, il russo Tretyak nel lungo e unica affermazione transalpina in campo maschile, con Helan nel triplo. Un discorso a parte merita il peso, con l'azzurro Paolo Dal Soglio che con un poderoso lancio ha scagliato l'attrezzo oltre la barriera dei 21 metri (21,03 per la precisione), firmando il record mondiale stagionale indoor.

Un ottimo biglietto da visita per gli Assoluti, in programma sempre a Genova il 22 e 23 di questo mese, ma soprattutto per i Mondiali indoor di marzo a Parigi. Italia al comando della classifica maschile alla vigilia dell'ultima prova, la staffetta, e superata sul filo di lana proprio dai norvegesi e dai russi. «Colpo» della staffetta, ultima, formata da Vaccari, Nuti, Gerbaldo e Mazzoni. Con l'unica presenza ligure maschile, quella del savonese Gerbaldo. Classifica maschile: Norvegia (4 vittorie) e Russia (3) p. 57; Italia 56; Spagna 54; Francia 49.

Meglio le azzurre, che hanno chiuso al secondo posto dietro l'inavvicinabile Russia. Una sola la vittoria, quella più attesa. Tutto facile per la lunghista Fiona May, che a 72 ore dal record italiano indoor stabilito a Mosca con 6,81, si è migliorata di tre centimetri portandosi a 6,84, terza miglior prestazione mondiale dell'anno. Anche per la May, appuntamento rinviato a Parigi con ambizioni di podio. Una ligure in pista, la genovese Carbone nella staffetta prima al «cambio» con la quarta frazionista Piroddi, con le azzurre a chiudere poi col bronzo dietro Russia e Francia.

Due primati italiani migliorati, oltre a quello della May: la De Angeli nei 200 (23'34, seconda dietro la russa Goncharenkova) e la Bresciani nell'asta (terza con 3,90). Classifica femminile: Russia p. 75; Italia 54; Francia 50; Spagna 39; Norvegia 34.

Un discorso a parte per Rai e pubblico: 16 minuti di diretta, col finale degli 800 maschili di Rodal «sfumato» in dirittura d'arrivo, invece dei 50" previsti in palinsesto. Con immediata dura presa di posizione di Gianni Gola, presidente della Fidal, nei confronti dell'Ente di stato. Poi, tribune vuote: poche centinaia di spettatori per un evento che meritava ben altra cornice.

Giancarlo Scartozzoni

Il podismo

Uno splendido calendario '97

E' stato presentato nei giorni scorsi il ricco calendario podistico '97 allestito da Fidal, Uisp e Endas. La stagione sarà particolarmente ricca con una serie di appuntamenti, in tutte le province, davvero da non perdere. Il primo dei quali è previsto già per domani, giorno di San Valentino, quasi un omaggio a tutti gli innamorati di questa disciplina al palazzetto dello sport di Genova e infatti in programma un meeting indoor a cui prenderanno parte tutte le «grandi firme» del podismo ligure.

Domenica 23 poi sarà la volta della classica «12 x un'ora», nello scenario di Villa Gentile, con prima partenza alle 9. Aprile invece saluterà gli appuntamenti del Savonese con (domenica 13) il «6 Memorial Gambetta», organizzato dalla Polisportiva San Francesco. Maggio avrà invece in copertina la Podistica Savonese con la decima edizione della «Monte Carlo-Passaggio Nord-Est» e la «Savona-Città Medaglia d'Oro per la Resistenza» in programma rispettivamente l'11 ed il 25.

Afferma Armando Giacopelli, direttore tecnico della società: «Queste due manifestazioni sono il fiore all'occhiello della Podistica che, proprio alcuni giorni fa, ha nominato il nuovo consiglio direttivo con Giancarlo Guglielmetto presidente. Ma se maggio sarà ricco, giugno non sarà da meno con la seconda "Maratonina di Vado Ligure" e la "Camminata di Vado Ligure" in programma entrambe il 22». Aprile però avrà anche «Vivicittà», campionato nazionale Uisp in programma, per la Liguria, a Genova e Spezia sulla distanza di 12 chilometri.

Nemmeno l'estate sarà priva di appuntamenti: giugno consegnerà agli appassionati la tradizionale «Varazze di sera», approdata alla dodicesima edizione (venerdì 6) e la edizione numero 25 della «Traversata della Val Bisagno». Il 15, con una partecipazione che si annuncia record, si disputerà il «Trofeo Gaslini» il cui ricavato sarà interamente devoluto all'ospedale e alla ricerca per la prevenzione dei tumori nei bambini.

Il ponente, a luglio, offre un altro classico appuntamento: il Trofeo du Michettin organizzato dall'Atletica Cervo. Ultimo appuntamento con la bella stagione il Trofeo Aprella, giunto alla quindicesima edizione e la programma, sotto l'egida dell'Atletica Varazze, il 31 agosto. Anche in autunno appuntamenti di qualità avranno anche come «cover» le province di Savona e Genova.

[g. o.]

Nuoto giovanile

La Bernocchi primattrice per la Riviera

SANREMO. La sorpresa più lieta è stata Nicole Bernocchi. La giovanissima della Rivieranuoto Sanremo, classe '88, ha ottenuto due belle vittorie ad Albenga nella terza prova del campionato interprovinciale Esordienti B, vera vetrina per il futuro del nuoto regionale.

La Bernocchi si è imposta nei 100 stile libero in 1'19"9 e nei 100 misti in 1'36"1. Tempi di assoluto rilievo. La sua doppietta è stata accompagnata ad Albenga da altre belle prove degli atleti sanremesi, allenati da Mirjana Segrt e da Marcella Cosentino, il cui lavoro comincia a dare frutti anche sul piano agonistico. Su tutti Stefano Martini che, per la classe '87, ha vinto i 100 misti in 1'53"3 e si è piazzato 2° nei 100 crawl in 1'22"3. Bene anche Erika Piccirillo nell'88, Michael Grimaldi, Alessandro D'Arco, Andrea Giuliani, Noemi Bonfante, Fabiana Brescia e Veronica Piccirillo tutti del 1987 e della 4x50 femminile che ha ottenuto un buon 2'41"3 nello stile libero, finendo seconda.

[b. m.]

Il punto sulle squadre liguri nella serie C di calcio femminile

Bella impresa dell'Albenga Il Borgo rimane in retrovia

Rossiglione sempre al comando della C femminile. La compagine gialloblù nell'ultimo turno è passata sul campo dell'Arci Varazze (2-1) in una partita che ha offerto più di un'emozione. Ad un punto dalla capolista (24) si trova la Bolzanetese, leader fino a domenica scorsa, che ha dovuto però subire un brusco stop dall'Albenga.

Il team ingauno si è imposto per 4-2 disputando, come sottolinea l'allenatrice Maria Mascardi, una delle migliori prestazioni dell'anno: «Sì, abbiamo davvero giocato il meglio, fin dal primo minuto. Forse anche perché, al contrario delle avversarie, eravamo più serene. In fondo, erano loro ad avere tutto da perdere».

Le reti delle giallorosse portano la firma di Caneo, Laura, Massabò e Marchetti. Nelle file ingaune ha fatto il suo esordio Emanuela Messina, 14 anni, che, secondo i tecnici, è una promessa di questo sport. I tre punti hanno portato l'Albenga a quota in classifica: ciò significa quinta posizione, in quanto a 23 si trovano Molassana e Sampierdarenese, nell'ultimo turno vincitrici rispettivamente su Levante (4-0) e Borgo.

La compagine sanremese è rimasta così a quota 15 punti, e divide la compagnia col Varazze. A chiudere la classifica il Serra Riccò con soli 2 punti (domenica è arrivata l'ennesima sconfitta, col «Giacomo Mora»). Il prossimo week-end proporrà le partite Borgo Sanremo-Bolzanetese; Molassana-Sampierdarenese; Varazze-Serra Riccò; Giacomo Mora-Angelo Baiardo; Rossiglione-Levante. L'Albenga osserverà invece, in questa occasione, un turno di riposo.

[g. o.]

RAPPRESENTATIVA

Convocate tre sanremesi

SANREMO. Tre ragazze della Polisportiva Borgo Sanremo sono state convocate per la rappresentativa ligure che prenderà parte al 37° «Torneo delle Regioni». Sono il portiere Maria Scarella, il centrocampista Luana De Vincentiis e l'attaccante Angela Morino che, oggi pomeriggio, dovranno trovarsi a Varazze per l'allenamento della rappresentativa agli ordini del commissario tecnico Giulio Tarsimuri e dell'allenatore Stefania Resio. «E' una grossa soddisfazione per tutta la società - dice Sergio Cazzuni, dirigente della Polisportiva Borgo - Premia i nostri sforzi per mantenere avanti, ad un certo livello, l'attività del calcio femminile. Questa convocazione è un segnale importante per il nostro vivaio». La squadra sanremese, nell'ultima giornata del campionato di serie C, priva delle sue «straniere» Ilic e Coli, è stata battuta in casa (0-2) dalla Sampierdarenese.

[b. m.]

SPORTFLASH

SCI

Due imperiesi agli Italiani «Aspiranti»

IMPERIA. Due giovani sciatori imperiesi sono stati convocati ai Campionati Italiani Aspiranti, all'Abetone a fine febbraio. I portacolori dello Sci Club Imperia Benedetto Isnardi e Alice Benini, entrambi di 15 anni, hanno meritato la convocazione, unici due liguri nelle finali di categoria, grazie ai successi e ai tempi ottenuti a Pratonevoso e a Bardonecchia nelle scorse settimane. **[l. a.]**

Una conferenza a cura del Panathlon

«La caccia vista dai tecnici» è il tema della conferenza-convivio del Panathlon club Imperia-Sanremo, domani sera al ristorante Montecalvo di Poggio. Relatori Bepi Audino (censimento del camoscio in provincia di Imperia), Walter Mignone (malattie cinghiali e ungulati), e Antonio Lantrua (cani da traccia). **[b. m.]**

CALCIO

In quattro con la «Liguria» di Locatelli

Alessio Goggiula dell'Argentina e il trio dell'Ospedaletti formato da Luca Casbarra, Simone Siciliano e Nicola Beatrici, hanno partecipato ieri a Cogoleto all'allenamento della rappresentativa ligure per il Trofeo Franchi, diretta da Chico Locatelli. **[b. m.]**

BASEBALL

Nasce l'Imperia, nel '98 farà il C2

Anche Imperia ha una squadra di baseball. E' l'Imperia Baseball Club cui hanno già aderito una quindicina di potenziali atleti. Promotore dell'iniziativa Alberto Lucadello, imperiese, già del Casinò Sanremo. Sarà anche il vicepresidente del club, diretto da Ivo Pullacino. L'obiettivo è la disputa della C2 nel 1998. **[b. m.]**

Oltre 100 giocatori al via, per un impegno che pone il club matuziano al centro dell'attenzione

Golfisti rotariani, «festival» al Circolo Ulivi

Tre gare nel week-end: ecco i vincitori, categoria per categoria

SANREMO. Oltre 100 al via nel week-end dedicato ai golfisti rotariani che, articolato su varie gare, si è svolto al Circolo Ulivi. A vincer la Coppa Rotary Club Sanremo (18 buche stableford), Aldo Paglieri in 1a categoria e Rino Zanuttini in 2a. Nicoletta Ricolfi si è imposta fra le mogli rotariane, Simone Mariotti nel Senior, Mario Croce nel Supersenior e Romano Motta negli Ultrasupersenior. Miglior netto fra gli «amici rotariani» per Nicolò Viecca.

Nella Coppa Sindaco di Sanremo (18 buche stableford) han vinto Simone Mariotti nella 1a categoria rotariani (miglior «lordo» per Giovanni Toscani), Francesco Manna nella 2a rotariani, Maria Callari fra le mogli rotariane (Enrica Luzzana prima tra le Senior di categoria), e premi speciali per Paolo Guidi (Seniores), Italo Folonari (Superseniores) e ancora Romano Motta (Ultrasuperseniores).

Nel Trofeo Città di Sanremo (18 buche greensome medal) hanno vinto per i rotariani Alberto Pomè ed Enrico Rampinelli (miglior «lordo» per Lino Mortigliengo e Paolo Ricolfi), mentre Carlino Andretta e Ico Turra si sono imposti fra i Senior e Angelo Mora e Francesco Noli tra i Supersenior. In quest'ultimo trofeo Nicoletta Ricolfi e Graziella Zunini han vinto fra le mogli rotariane (Enrica Rigamonti e Anna Maria Callari si sono imposte nelle Senior). La vittoria fra gli «amici rotariani» è andata a Gian Carlo Ghione ed Efrem De Marchi.

[b. m.]

TENNIS TAVOLO

Sanremo prenota il successo in B2

Prosegue la corsa solitaria in vetta alla B2 dell'ASTT Sanremo. I matuziani (Cartisano, Pagano, Sanguineti), dopo aver battuto 5-2 il Flores Vigevano nell'undicesima giornata, hanno ora 21 punti in classifica e tre punti di vantaggio su un nutrito gruppo di squadre inseguitrici (Bra Libertas Fossano, 3T Libertas Genova, Corona Ferrea Monza e Polisportiva San Giorgio Limito).

In C1, nell'undicesima giornata, il SOMS Pistarino Imperia (Caratto, B.Francis, Piana) è stato battuto in casa 0-5 dalla capolista A4 Verzuolo B, mentre l'ASTT San Remo (Cittadini, Cosentino, Dito) ha perso 2-5 in casa dell'Amatori Savona. Vittoriose, invece, le due formazioni del GSTT Bordighera. La squadra A (G.P. Francia, Gatto, Pinto) ha superato 5-0 la Baia del Sole Alassio, mentre la formazione B (Balestra, Santilli, Scaffidi) ha superato 5-2 l'A4 Verzuolo A. In classifica il GSTT Bordighera A è secondo con 18 punti a tre lunghezze dalla capolista; il Pistarino è a quota 17, l'ASTT a 16, il Bordighera B a 14.

In C2, nella nona giornata l'Overside Ventimiglia capolista ha vinto in trasferta 5-2 in casa del Night and Day Genova, mentre il GSTT Bordighera ha superato 5-1 l'ASTT Sanremo. L'Overside guida con 17 punti: ha tre lunghezze sull'ASTT Sanremo, Don Bosco Savona e Amatori Savona; il Bordighera è penultimo con 13 punti.

[b. m.]

Pallamano cadetta

Primo punto per le ragazze del Bordighera

BORDIGHERA. Primo pareggio per le ragazze dell'Abc nella serie B, dopo nove sconfitte su altrettante partite. Le bordigotte finalmente hanno ottenuto il primo punto pareggiando (16-16) sul proprio campo col S. Martino Siccomario. Un exploit che però lascia un po' d'amaro in bocca perché l'Abc, a pochi minuti dalla fine, conduceva 16-14 e pareva vicinissima al successo: l'inesperienza ha giocato un brutto tiro e la squadra di Asnong ha dovuto accontentarsi del pari, che conta comunque moltissimo per il morale, in vista della difficile trasferta a Vigevano di domenica. La 10a giornata: Abc-S. Martino 16-16; Valdhandball-Vigevano 21-17; 3S Pinerolo-Coccaglio 16-22; Videoscar Aosta-Mortara 18-26; rip. Rescaldinese. Cl.: Coccaglio 18; Mortara 16; Rescald. 12; Valdhand 10; Videoscar 8; 3S Pinerolo 7; S. Martino 6; Vigevano 2; Abc 1. **[b. m.]**

DAL 13 FEBBRAIO AL 1° MARZO

SPECIALE GIARDINAGGIO. FIORISCONO LE OCCASIONI!

3x2

DA NON PERDERE!

3x2

ALCUNI ESEMPI:

PASTA DI [illegible] "STANDA" FORMATI VARI
g 500 - 1 pz L. 840 — 3 PZ. L. 1.680
L. 1.120 al kg

[illegible] "RIO [illegible] IN [illegible] DI OLIVA
g 240 - 1 pz L. 4.190 — 3 PZ. L. 8.380
L. 11.640 al kg

MINESTRONE "FINDUS"
kg 1 - 1 pz L. 5.490 — 3 PZ. L. 10.980
L. 3.660 al kg

YOGURT "DANONE" gusti vari
g 125x2 - 1 pz L. 2.150 — 3 PZ. L. 4.300
L. 5.730 al kg

LATTE UHT PARZIALMENTE SCREMATO A LUNGA CONSERVAZIONE "POLENGHI"
litri 1 - 1 pz L. 1.790 — 3 PZ. L. 3.580
L. 1.195 al litro

10 ROTOLI CARTA IGIENICA "SCOTTEX"
1 pz L. 5.890 — 3 PZ. L. 11.780

PREZZI K.O.

NODINI [illegible] COSTOLETTE [illegible] VITELLO "NATURA PIÙ" — al kg L. 17.680

POLLO A BUSTO — al kg L. 4.480

MELE GOLDEN — al kg L. 780

FUSTINO "DASH" - KG 4 — L. 12.950

JEANS UOMO BEVERLY CORP DENIM [illegible] WASHED — L. 19.900

PORCELLANA DECORATA A [illegible] — al kg L. 5.900

[illegible] FFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Iper

STANDA

La grande spesa su misura.

RIVOLI (TO) - MONCALIERI (TO) - SETTIMO TORINESE (TO) - BORGO SAN DALMAZZO (CN) - ESSEBIMERCATO: CASTAGNITO D'ALBA (CN) (ORARIO CONTINUATO)

Innamorati Raymond Peynet, diventati ormai da molti anni il romantico simbolo internazionale della festa di San Valentino

Le storie e le leggende che accompagnano la romantica ricorrenza

Una cioccolata per S. Valentino

Dolcezza e tenerezza per gli innamorati

Un momento indimenticabile di festa, domani, per tutti gli innamorati che si scambieranno tenerezze e doni. Secondo la tradizione storica il 14 febbraio è dedicato a San Valentino perché egli, nello stesso giorno del lontano 270 dopo Cristo, fu mandato al martirio dall'imperatore Claudio. Oltre alle notizie storiografiche sul martire molte favole e leggende colorirono la tradizione che indica come «festa degli innamorati» il giorno di San Valentino.

Tra queste, il racconto secondo cui molto tempo fa, in un vecchio castello circondato da splendide piante secolari viveva Isabella, una giovane donna di eccezionale bellezza. Tutti gli uomini del regno ne erano segretamente innamorati, anche se nessuno poteva dire di averla vista.

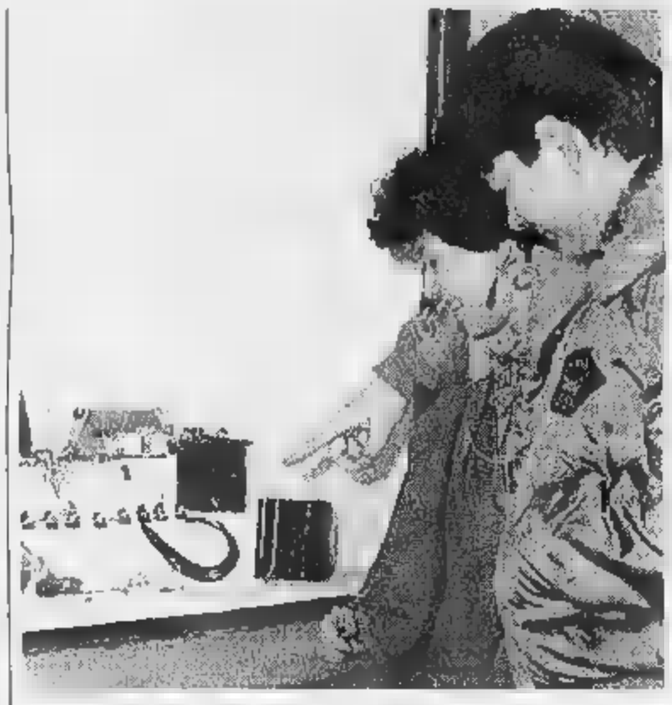
Il re, suo padre, l'aveva infatti sempre tenuta nascosta. Inoltre, da piccola, era stata promessa sposa al crudele e feroce figlio dell'imperatore. Venne il giorno in cui quel giovane sanguinario inviò un messaggero con un anello meraviglioso e molto prezioso per Isabella, ricordandole la promessa del padre. Però, nello stesso istante in cui la ragazza ricevette l'anello accadde l'imprevedibile: la giovane donna e l'inviato dell'imperatore s'innamorarono perdutamente.

Così, quando l'amante segreto avvisò Isabella che il temuto promesso sposo sarebbe arrivato il 14 febbraio per convolare a nozze, la giovane donna, disperata, chiese aiuto alla madre. Questa, vedendo l'infelicità dei due giovani innamorati li fece nascondere in un vicino convento nel quale viveva un frate compassionevole conosciuto come padre Valentino. Il principe, venuto a conoscenza del tradimento della fidanzata, s'infuriò ma non ebbe modo di vendicarsi perchè fu chiamato alle armi dal padre, l'imperatore, impegnato in un terribile guerra. Il nobile sanguinario morì in battaglia poco tempo dopo. E proprio il 14 di febbraio padre Valentino unì in matrimonio i due innamorati.

Oltre alle favole, molta letteratura e innumerevoli curiosità fanno da cornice alla giornata dedicata alle coccole, alle tenerezze, anche all'amore passionale, caldo e sensuale. Tra i cibi rinomati e consigliati per le caratteristiche afrodisiache ed eccitanti, oltre ai più noti gamberetti e caviale, il cioccolato e il tartufo.

Per quanto riguarda il primo sembra che Montezuma, imperatore precolombiano, mantenesse nel suo harem ben 600 concubine e per riuscire ad amarle tutte bevesse ogni giorno circa 50 tazze di cioccolata, bevanda considerata tra le popolazioni azteche altamente afrodisiaca. Pare inoltre che Casanova, grande amatore veneziano del '700, raccomandasse agli uomini di bere una tazza della dolce e profumata bevanda prima di ogni incontro amoroso. A conferma dell'efficacia del cioccolato, con effetti eccitanti pari alla caffeina, anche i risultati di recenti studi scientifici in base ai quali si è scoperto che che contiene sostanze che suscitano, nel cervello, le stesse sensazioni di quando una persona è innamorata. Analogo ruolo per il tartufo, fungo commestibile originario dell'Europa e «caldamente» raccomandato, sin dal 1800, da buon gustai e amatori francesi.

Ma San Valentino è soprattutto la festa degli innamorati da «occhi negli occhi». Memorabili, e conosciuti in tutto il mondo, restano quelli teneramente e romanticamente disegnati dal grande francese Raymond Peynet. [a. z.]



Cena a lume di candela e regali preziosi per le coppie di innamorati

L'importanza dell'atmosfera

Cena a lume di candela, tanto oro per amare

Storie e leggende accompagnano la «dolce» data del 14 febbraio

E' molto importante trascorrere la serata nell'atmosfera giusta, romantica, intima. Tra i locali che offrono la possibilità di cenare all'insegna del relax e del romanticismo «La Caravella» di Albissola Marina e il ristorante «Ines» di Noli.

«Ci saranno antipasti, primi e secondi- spiega Pino Greco de La Caravella - Tra le specialità gli spaghetti alla bottarega, gnocchetti con patate, tagliatelle al salmone, spaghetti al sugo di scampi. Di secondo prepareremo gamberoni alla griglia, branzino al forno. Il menù, a 60 mila lire, comprende tutto dall'antipasto al dolce ai vini. Con l'augurio che gli innamorati di oggi restino innamorati per tutta la vita - concludo lo chef - ci congederemo dai clienti con l'offerta di una rosa freschissima alle signore». Da Ines il menù, a base di pesce e piatti sofisticati, verrà curato dallo chef Guido Zolfo, coadiuvato nell'attività da tre fratelli. La loro «ricetta magica» è proporre una variegata scelta di piatti e prezzi contenuti.

Interessanti suggerimenti per un regalo arrivano, a Savona, da «La Cravatteria» in via Spinola e dalla gioielleria «De Stefano» in via Boselli. Nel primo negozio, gestito da Lorenza Pippo, si possono trovare cravatte firmate Armani, Dolce & Gabbana, Castel jac, foulard e pochette abbinabili in seta. Per il gentil sesso «La Cravatteria» dispone di raffinati foulard Jean Patou. Per San Valentino, il consiglio della titolare è di scegliere la cravatta con i cuoricini che non si indossa mai, ma puntare a un articolo da utilizzare tutti i giorni dell'anno. Alfonso De Stefano, dell'omonima gioielleria, nel ricordare che il negozio è fornito di ogni genere di gioiello simbolico per la festa degli innamorati: anelli, catenine, ciondoli a forma di cuore di ogni foggia, misura e colore, invita alla scelta di un gioiello piccolo, ma prezioso in oro o platino. [a. z.]

LR
LA CRAVATTERIA
SAVONA
cravatte, papillon, ascot, foulards, sciarpe, gilets, guanti
FERRE' - UNGARO - LONGCHAMP
VENTURI - JOHNNY LAMBS - CERRUTI - PANCALDI
ARMANI - DOLCE & GABBANA
Vico Spinola, 3 R. - Tel. 019/854997
SAVONA
VIA PALEOCAPA
VIA PIA
S. MORRA
PZZA DELLA MADDALENA
LA CRAVATTERIA

RISTORANTE INES
propone a tutti gli innamorati la sua tradizionale cucina marinara a prezzi particolari
Prenotazioni tel. 019/748.086
Via Vignolo 12 - Noli

Ristorante La Caravella
da Pino
SPECIALITA' MARINARE
in occasione del
14 FEBBRAIO S. VALENTINO
FESTA DEGLI INNAMORATI
propone un
MENU A BASE DI PESCE FRESCO
A L. 60.000
Un omaggio floreale per tutte le gentili ospiti
ALBISSOLA MARE (Centro Storico)
E' gradita la prenotazione al N. 019/481.338

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA
"Fm"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Forti sacrifici per Ginecologia e Ostetricia

Per ridurre la spesa l'Usl «taglia» 86 letti

SAVONA. L'Usl taglia 86 posti-letto per far quadrare i conti del bilancio. L'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani ieri mattina ha chiesto al manager Roberto Cuneo un netto risparmio sulla spesa ospedaliera. Intanto l'Usl ha raggiunto un accordo con i farmacisti per la fornitura delle medicine ai pazienti dimessi.

TAGLI. Il manager Cuneo sarà costretto a dare immediata attuazione alla riduzione dei posti letto nei reparti meno utilizzati. Il ridimensionamento colpisce tutti i settori dell'ospedale con un tasso di occupazione dei letti inferiore al 75 per cento. I sacrifici maggiori riguardano Ginecologia (15 posti in meno), Ostetrica (10), Pediatria (9). Tagli anche per Chirurgia della mano (7), Oculistica e Neonatologia (5), Immaturi (4), Dermatologia (2). In questi reparti, del resto, il tasso di occupazione dei posti-letto era ben al di sotto degli standard richiesti. Pediatria e Neonatologia si aggirano intorno al 40 per cento, Ostetricia e Immaturi al 50 per cento. I tagli scattano anche per gli altri ospedali savonesi. Cairo Montenotte perde 10 posti mentre Albenga 19. Il colpo più forte riguarda Ostetricia con 8 letti in meno mentre Neonatologia si riduce di 5 unità. In totale la riduzione riguarda 86 posti-letto. I tagli sono già operativi nella maggior parte dei reparti. La riduzione dei posti letto avrà riflessi anche sul numero degli infermieri. Infatti è previsto un rapporto fisso di 1,8 infermieri per ogni letto. Il personale eventualmente in esubero verrà destinato ad altre mansioni. L'assessore Bertolani ha chiesto una riduzione della spesa almeno del 5 per cento.

L'Usl ha raggiunto un accordo con l'associazione dei titolari di farmacia per la fornitura dei farmaci ai pazienti dimessi dall'ospedale. I farmacisti contestavano la prassi dell'Usl che vendeva le medicine ai malati dimessi, invadendo la sfera di competenze dei farmacisti.

DOMICILIO. Secondo il segretario provinciale della Fimg Renato Giusto i progetti di Assistenza domiciliare dell'Usl per il momento restano ancora un miraggio: «Si parla di tante iniziative ma la medicina di base viene sempre trascurata e risulta assai deficitaria».

Ermanno Branca

Così la scure negli ospedali

REPARTI	POSTI LETTO ORDINARI	POSTI LETTO IN DAY HOSPITAL	POSTI LETTO ELIMINATI
SAVONA			
CHIRURGIA MANO	7	4	-7
DERMATOLOGIA	30	4	-2
OSTETRICIA	24	4	-10
GINECOLOGIA	28	1	-15
OCULISTICA	21	0	-5
IMMATURI	10	8	-4
PEDIATRIA	18	8	-9
NEONATOLOGIA	10	0	-5
CAIRO			
CHIRURGIA	42	0	-10
ALBENGA			
CHIRURGIA	56	4	-3
NEONATOLOGIA	10	0	-5
OSTETRICIA-GINECOL.	21	1	-6
OTORINO	19	1	-3
TOTALE	309	23	-86

INDICATI SOLTANTO I REPARTI ASSOGGETTATI AI TAGLI

Il caso

ALLARME ADOLESCENZA

Prolungamento e piazza del Popolo nel mirino, le indagini sulla bimba aggredita

Baby-taglieggiatori, paura in centro

Costretti a pagare il «pizzo» per non subire ritorsioni

SAVONA. Ragazzini di quattordici, quindici anni «taglieggiati» e ricattati da baby-boss di quartiere: delinquenti poco più grandi di loro che con le minacce e, a volte addirittura la violenza, incutono terrore.

Succede in città dove secondo recenti statistiche la criminalità minorile è in preoccupante aumento. A rompere il silenzio sono stati alcuni studenti delle scuole superiori che ne hanno parlato con i loro professori, evitando però di fare i nomi dei loro persecutori. «Pretendono le paghe settimanali che riceviamo dai nostri genitori - hanno spiegato -. Se non lo facciamo ci minacciano. Qualcuno, addirittura, si è visto requisire i documenti del motorino. Li ha riavuti soltanto dopo aver pagato la "tangente"».

Una situazione choccante di cui sarebbero a conoscenza gli stessi genitori i quali, temendo eventuali ritorsioni, preferiscono evitare una denuncia alla polizia e carabinieri. I baby-taglieggiatori sono soliti aggirarsi nei luoghi frequentati dai ragazzini: i giardini pubblici, ad esempio, o il grande parcheggio di piazza del Popolo dove gli studenti posteggiano il motorino. «Gli affari migliori - raccontano i ragazzi - li fanno quando c'è il Luna Park. Ci aspettano davanti ai baracconi perchè sanno che abbiamo i soldi da spendere e ci chiedono il "pizzo"». Molti ragazzi si sono fatti più accorti: per non farsi rubare la paga della settimana, escono di casa con pochi soldi. Oppure tengono in bella vista (ad esempio nel taschino della camicia) alcune banconote da mille lire in modo da avere a portata di mano la «tangente» destinata ai taglieggiatori e salvare i soldi nel portafogli.

Intanto proseguono le indagini dei vigili sul caso della bambina di 10 anni che sabato scorso, durante il Carnevale, sarebbe stata aggredita da una banda di ragazzini. La madre ha presentato una denuncia ai vigili urbani che hanno avviato le prime indagini, identificando alcuni giovani. La risposta dei familiari dei «sospettati» non si è però fatta attendere: a loro volta hanno presentato ai carabinieri una contro querela per «calunnia». A loro parere i fatti sarebbero da ridimensionare. Non ci sarebbe stata alcuna aggressione, semmai una bravata di piccolo conto. La ragazzina di dieci anni, che non voleva che le spruzzassero addosso il contenuto di una bomboletta spray, avrebbe subito soltanto qualche spintone. I vigili urbani proseguono i loro accertamenti: «La vicenda - hanno spiegato ieri mattina al Comando di via Guarda - è ancora da chiarire. Ci sono versioni dei fatti completamente discordanti». **[c. v.]**

Allarme anche a questa città

FIGLIA CONTESA

Padre fa sciopero della fame

Con una lettera inviata al presidente della Corte d'Appello di Genova il padre naturale della ragazza di 15 anni, che nell'agosto scorso fuggì dalla Liguria per tornare a vivere con lui e i fratelli a Catania, afferma di «rifiutare» l'ordinanza con cui i giudici hanno disposto una seconda perizia psicologica alla figlia e ha annunciato di aver cominciato, per protesta, uno sciopero della fame, insieme alla ragazza. Il padre della giovane ha anche inviato un esposto al Consiglio superiore della magistratura nel quale espone la vicenda e definisce «irregolare e ingiusta» l'ordinanza della Corte d'Appello di Genova che ha affidato la figlia ai servizi sociali del Comune di Catania. L'uomo si lamenta del fatto che la ragazza «non può avere i suoi documenti anagrafici in quanto giuridicamente "figlia di nessuno" e non può frequentare il corso professionale scolastico in quanto priva di affidamento legale». **[a. r.]**

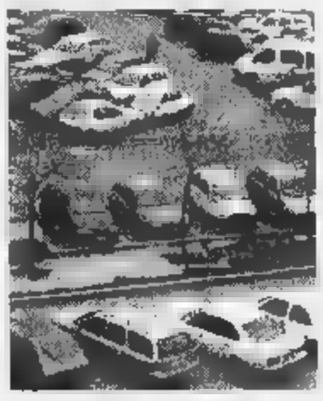
Il Comune non aveva preparato i progetti dei box interrati

Persi novecento posti-auto

Savona esclusa dai finanziamenti per la costruzione dei nuovi parcheggi
Sfumano gli autosilo previsti in piazza del Popolo, via Sormano, via Piave

SAVONA. Il Comune ha perso 900 parcheggi. La giunta di Savona non otterrà i finanziamenti regionali per creare posti auto perchè non aveva presentato progetti adeguati. Proprio ieri il Consiglio regionale aveva approvato un piano di stanziamenti per 17 miliardi in due anni che dovrebbe assicurare 27 mila posti auto suddivisi in 108 parcheggi.

La Regione ha ritenuto «non finanziabile» il piano parcheggi di Savona. Un insuccesso su cui pesano le scelte delle ultime tre giunte. Al tempo dell'amministrazione Magliotto erano stati individuati quattro parcheggi che avrebbero dovuto beneficiare della legge Tognoli. Le aree individuate erano piazza del Popolo, via Sormano, Seminario vescovile e Italgas di via Piave. Purtroppo le scelte si sono rivelate col passare degli anni infelici. Piazza del Popolo appartiene infatti alla società delle Ferrovie



Il parcheggio di piazza del Popolo

Metropolis cui è avviata da un decennio un'infruttuosa trattativa. L'area di via Sormano è di pertinenza della Provincia, quella di via Piave dell'Italgas e mentre il seminario è della Curia. Inoltre la collina di via Beato Ottaviano viene considerata a rischio dal punto di vista idrogeologico.

La giunta Gervasio anzichè modificare il piano parcheggi evidentemente sbagliato, ha convalidato le scelte dei precedenti amministratori. La Regione ha quindi ricevuto un piano basato su terreni privati o in contestazione. Inoltre il Comune non ha realizzato alcun progetto.

Il vicepresidente della Regione Graziano Mazzarello ha invece spiegato che i finanziamenti verranno accordati solo ai parcheggi di cui esista già una progettazione esecutiva. «Con 17 miliardi in due anni intendiamo dare attuazione ai progetti della legge Tognoli che erano rimasti solo sulla carta», sottolinea Mazzarello. I savonesi comunque vada, non beneficeranno di quest'opportunità. **[c. b.]**

Ricorso al Tar

Gli ambulanti contro la Tarsu

SAVONA. Ambulanti, baristi e artigiani in rivolta per la tassa sulla spazzatura. Le associazioni di categoria contestano il sensibile aumento del tributo deciso a sorpresa dalla giunta. Separatamente gli ambulanti del mercato del lunedì hanno già annunciato ricorso al Tar.

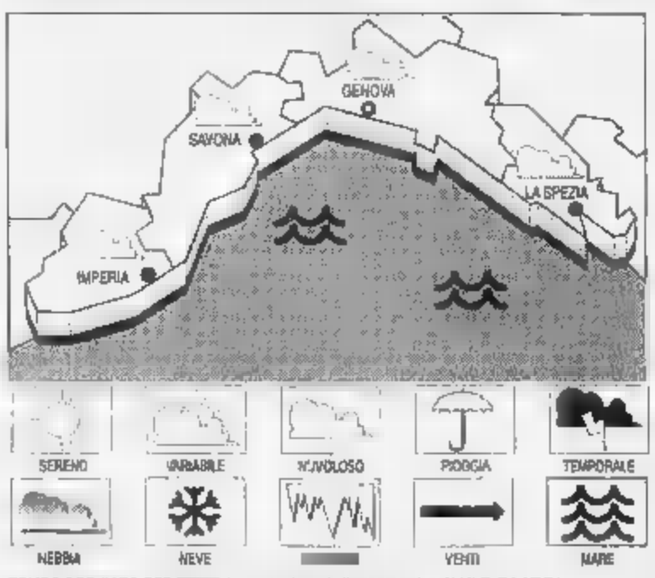
La giunta comunale ha subito una vivace e interessante replica nella riunione che si svolgerà mercoledì sera a Palazzo Sisto.

Particolarmente irritato il segretario della Confesercenti Bruno Sacchi. «Tutta la categoria del Comune sarà tartassata e priva di finanziamento garantito. Alcune categorie sono state ingiustamente discusse a vantaggio di altre. Non si capisce perchè artigiani, ambulanti ed esercenti dovrebbero pagare al posto di banche, supermercati e studi professionali. Riteniamo che le stime del Comune sui coefficienti di produzione dei rifiuti siano del tutto approssimative».

La categoria maggior penalizzata è quella degli ambulanti. I titolari dei banchi al mercato del lunedì passeranno da 8 a 28 mila lire al metro quadrato. In pratica verrà triplicata l'attuale tariffa «se il Comune non modificherà le tariffe faremo ricorso al Tar» afferma Mauro Privati, rappresentante degli ambulanti. «La giunta infatti non ha sufficientemente motivato i criteri delle tariffe sono sommarie». Gli ambulanti si riuniranno nei prossimi giorni per esaminare la situazione.

La maggiorazione della tassa sulla spazzatura ha provocato scontento anche tra i titolari di pubblici esercizi. Dino Ivo Maioli, presidente della Fiepet - Confesercenti ha giustificato gli aumenti con le richieste avanzate dall'Amia. Ritengo che i costi pubblicati non debbano essere risultati incrementando le tariffe in maniera eccessiva» ha dichiarato il presidente provinciale dei pubblici esercizi. Sinora non hanno predisposto i propri atti deliberativi che dovranno subire un aumento della tariffa del 10 per cento. **[c. b.]**

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER Aumento della nuvolosità per il transito di una perturbazione che interesserà più direttamente le regioni settentrionali italiane. Vento moderato, prevalente dai quadranti occidentali. Mare mosso. Temp. stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Condizioni moderatamente instabili con annuvolamenti. Vento moderato, tra Sud-Est e Sud-Ovest, con locali rinforzi. Temp. in flessione.

SITUAZIONE DI IERI. Temp. del mare 14 °C, umid. rel. 70%, pioggia 0 mm, vento Est 2-4 nodi; mare mosso; cielo: irregolarmente nuvoloso; press. barom. 1020 mb. (diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 16	min 12
Savona	max 12	min 8
Imperia	max 15	min 10

OGGI A SAVONA

Max: 11; min: 6; temp. mare 13 °C

Il sole sorge alle 7,29 e tramonta alle 17,54. La Luna si leva alle 10,53 e cala domani all'1,04 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

E' terrorizzato dall'idea di restare in cella per anni e sostiene di aver agito per legittima difesa: «Non intendevo uccidere»

Il marocco killer si dispera e in carcere lo minacciano

A S. Agostino il giovane che ha sparato alla lucciola nigeriana vive ore d'incubo

SAVONA. «Non volevo farle del male. Ho sparato soltanto per spaventarla». Non fa che piangere Mauro Fiodo, il ventunenne savonese che nella notte di sabato, al culmine di una violenta lite, ha esploso tre colpi di pistola contro la prostituta nigeriana Pamela John, ferendola gravemente.

Rinchiuso nel carcere di Sant'Agostino, a poco a poco si sta rendendo conto di quello che è successo. Non ha più la baldanza, la sicurezza dei primi giorni. Ora è un ragazzo disperato, spaventato dall'idea di passare i prossimi anni dietro le sbarre. «Il cortile è piccolo. Non posso neppure fare ginnastica e tenermi allenato» ha detto all'avvocato Marco Altamura che ieri mattina è andato a trovarlo. Ed è già una dura condanna per un giovane che fino a qualche anno fa praticava l'atletica.

Lo hanno messo in isolamento. Da «radio carcere» è trapelato che il giovane ha già subito minacce da parte dei reclusi più vecchi. E' il trattamento riservato agli «infami»: a chi spara alle donne o le sfrutta facendole prostituire. Un'accusa, quest'ultima, che Mauro Fiodo ha respinto con decisione. «Non è vero che facevo battere la mia fidanzata» ha più volte ripetuto ai giudici.

Ieri l'avvocato ha ricostruito per l'ennesima volta quello che è successo sul lungomare Matteotti, vicino al distributore della «Ip». Mauro Fiodo ammette di aver sparato, ma continua a sostenere che non era sua intenzione uccidere la prostituta nigeriana. Dice di essere intervenuto in difesa della fidanzata, Diana C., e che la lite è presto degenerata. All'improvviso, sempre secondo il racconto del giovane, la donna si è chinata per prendere qualcosa dalla borsa; temendo che la nigeriana volesse estrarre un coltello, ha premuto il grilletto: «Per spaventarla».

Una tesi che contrasta con la ricostruzione dei fatti eseguita dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi e dagli agenti della volante e della Stradale che si sono occupati dei primi accertamenti. Secondo gli investigatori, infatti, Mauro Fiodo ha sparato per uccidere. Ha puntato alla bocca della prostituta e alla schiena. Solo per caso la donna si è salvata. «La dentatura robusta - ha detto il magistrato - ha impedito al proiettile di provocare effetti devastanti». A questo punto sarà determinante la testimonianza di Pamela John, le cui condizioni continuano a migliorare. La donna, che è stata sottoposta a due delicati interventi chirurgici, è sempre ricoverata al San Paolo: non riesce, però, a riprendersi dallo choc.

Per concorso in tentato omicidio Diana C., la fidanzata di Mauro Fiodo, è sempre detenuta a Pontedecimo,. Lo aveva conosciuto l'estate scorsa. Dopo qualche mese, lei è finita sul marciapiedi, a prostituirsi.

«Facevo quello che mi diceva - ha confidato al suo avvocato, Flavio Opizzo - Lo seguivo dappertutto». Secondo la polizia lo aiutava anche a commettere i furti. E' un altro capitolo dell'indagine della polizia: a Mauro Fiodo sono contestati anche sei furti messi a segno nelle ultime settimane a Calle Ligure, in via Vignetta a Savona, ad Alassio e a Diano Marina.

Il giovane amava farsi chiamare «Arsenio Lupin» per l'abilità con cui si arrampicava lungo le grondaie, scavalcava finestre e balconi. Diana C. gli proteggeva le spalle: faceva il «palo».

Ma nel fascicolo processuale di Mauro Fiodo potrebbero aggiungersi altre pagine: ieri mattina la questura ha rivelato che lo sparatore è anche sospettato di essere l'autore dei danneggiamenti su un treno, avvenuti qualche mese fa. Sull'episodio sta indagando la polizia ferroviaria.

Claudio Vimercati

Mauro Fiodo è detenuto a S. Agostino

Forza Italia tenta di mediare con il Cdu promettendo modifiche al bilancio

Il pds vuol far cadere la giunta

De Cia, dopo un vertice con gli alleati dell'Ulivo, tenterà di mettere in minoranza Gervasio
Se non verrà approvato il bilancio, i savonesi saranno chiamati alle urne a metà novembre

SAVONA. L'Ulivo far cadere la giunta Gervasio sul bilancio. L'obiettivo è quello di andare alle urne nel turno elettorale di novembre. Intanto gli alleati del sindaco continuano a presentare emendamenti al bilancio.

DIMISSIONI. Il segretario del pds Roberto De Cia nei giorni scorsi ha convocato i segretari di partito del centro-sinistra per concordare la demolizione della giunta comunale. De Cia ha consultato in particolare l'area socialista e i popolari per verificare l'opportunità di far cadere l'esecutivo di Palazzo Sisto. Il pds ha deciso di anticipare i tempi dopo aver accertato che il prossimo turno elettorale sarà a novembre. Le forze dell'Ulivo avrebbero 8 mesi per preparare il programma e scegliere un candidato sindaco convincente. Franco Ajmetto, Carlo Ruggeri, Alessandro Schiesaro, Donatella Ramello sono in pole position. Il pds tenterà di far cadere la giunta in occasione del voto sul bilancio. Se la prova dovesse fallire, i progressisti si rassegnerebbero alla scadenza naturale del mandato.

CDU IN FUGA. La mano tesa del pds si basa essenzialmente sulla defezione del Cdu di almeno un paio di consiglieri. Le dichiarazioni del capogruppo Cipollina al congresso pds, il documento presentato dai Cdu sul bilancio e il voto sulla metropolitana rappresentano chiari segnali. Fra l'altro il partito popolare si è riappropriato della sede di via Cesare Battisti e ora i reduci della vecchia democrazia cristiana si incrociano nei grandi saloni. La sede in comune potrebbe favorire anche passaggi dal Cdu al ppi.

MEDIATORI. Il sindaco per restare al governo sta cercando di recuperare consensi. Da un lato ha incaricato l'assessore Donini di blandire i consiglieri del Cdu, accogliendo in parte gli emendamenti al bilancio. Dall'altro Forza Italia sta di avvicinare Benazzo e Nunes Oreyon.

FAMIGLIA. Intanto la Commissione sulla famiglia (Rebagliati, Ricci, Speranza, Torello) ha presentato nuove richieste al sindaco: aiuti alle giovani coppie per la costituzione di nuclei familiari, agevolazioni per la nascita di imprese autonome, assistenza socio-assistenziale a bisognosi e handicappati.

Il capogruppo di Forza Italia Giuliano Miele ha riconosciuto l'importanza delle richieste Cdu e propone di incrementare la spesa sociale modificando le aliquote Ici. «Possiamo graduare le tariffe dell'Imposta sulla casa - spiega Miele -. In questo modo potremo imprimere al bilancio un taglio più sociale».

MONTI. Il gruppo civico di Monti che si era astenuto in Commissione, ora approva le critiche del sindaco al tram. «Pur essendo in linea di massima favorevoli al sistema di trasporto elettrico - dice Monti - riteniamo corretto impegnare la pubblica amministrazione con un progetto eccessivamente oneroso. Visto che non esiste un progetto definitivo, non votiamo al buio». [e. b.]

Il sindaco Gervasio rischia sul bilancio

Offerte al Cariplo e Carige

Battaglia tra i colossi del credito vogliono la Cassa di Risparmio

SAVONA. I colossi del credito si contendono la Carisa. Dopo Carige e Banca Toscana anche la Cariplo si è fatta avanti annunciando un interessamento alle quote sociali che verranno dismesse dalla Fondazione. Il direttore generale della Cariplo ha inviato uno scarno comunicato via fax, avanzando pretese sulle azioni Carisa. I dirigenti della grande banca milanese sostengono di volersi avvalere del diritto di prelazione che, in base all'articolo 5 dello statuto Carisa, viene riconosciuto alle casse di risparmio.

Il presidente della Fondazione Franco Bartolini aveva convocato il Consiglio lunedì mattina proprio per discutere questo argomento. Tuttavia la seduta è andata deserta. È probabilmente non si tratta di un caso. Pare che gli altri consiglieri non partecipando intendano dimostrare sfiducia nel presidente e scarso interesse all'offerta milanese.

Di fatto l'intervento della Cariplo potrebbe complicare le trattative avviata dalla banca di Savona per cedere il 49 per cento delle quote sociali alla Banca toscana. Il direttore della Cariplo ha dato parecchia pubblicità all'offerta, inviando la lettera di intenti non solo alla Fondazione Carisa ma anche al ministero del Tesoro e alla Banca d'Italia. Sarà inevitabile che gli organi di vigilanza chiedano conto ai vertici Carisa delle trattative avviate in modo preferenziale con la Banca Toscana.

L'offerta Cariplo viene interpretata dai vertici Carisa come una turbativa alle trattive avviate con il gruppo toscano. Altri invece adombrano una strategia di espansione del colosso milanese verso la Liguria. Se davvero la Cariplo dovesse estendere i propri interessi, nella lista della «spesa» finirebbe oltre alla Carisa la stessa Carige, che è già accerchiata a La Spezia e rappresenta certo un obiettivo più succulento. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Caso Enel, presto in Consiglio provinciale

Il 23 febbraio torna in Consiglio provinciale l'esame del piano ambiente, messo a punto dal vicepresidente Carlo Giacobbe. Al centro del documento il caso Enel che rischia di provocare una frattura in seno alla maggioranza. I Verdi di Savona, infatti, attraverso il consigliere provinciale Marco Costantino, hanno duramente attaccato il documento, ritenendolo «inadeguato» per quanto riguarda la tutela ambientale legata alla ristrutturazione della centrale di Vado. [m. nu.]

[illegible]

Auto in [illegible] selvaggia ostacolano ambulanza

Ambulanza della Croce Rossa bloccata, ieri pomeriggio, in corso Tardy e Benech. I militi dovevano soccorrere una donna, colpita da una violenta colica renale nella palestra Letimbro, [illegible] hanno potuto posteggiare nel parcheggio riservato agli handicappati che era occupato da auto non autorizzate. L'ambulanza si è fermata nel controviale provocando intralcio alla circolazione delle auto. [c. v.]

POLIZIA MUNICIPALE

Negoziante litiga con un cliente: interviene la polizia

Lite tra un negoziante e un cliente ieri sera in piazza Bologna. E' intervenuta la volante che si è occupata dei primi accertamenti. I motivi della discussione, durante la quale sarebbe spuntato anche un coltello, non sono stati ancora chiariti. [c. v.]

VIA NIZZA

Si ustiona in casa: ricoverato in Dermatologia

Un uomo di 50 anni, Elisindo Marrocci, abitante in via Nizza è stato ricoverato ieri mattina nel reparto di dermatologia del San Paolo, per le ustioni riportate in seguito a un incidente domestico. A Varazze, Maurizio Castellucci, 39 anni, abitante a Vado, si è ferito profondamente al polso sinistro mentre usava la motosega. La prognosi è di 40 giorni. [c. v.]

[illegible]

I funerali dell'alpino caduto in Russia

Si [illegible] svolti ieri, in forma solenne, i funerali dell'alpino Albino Alpinati, caduto sul fronte Russo durante la campagna del 1943. Dopo la deposizione di una corona ai Caduti, un drappello di militari ha reso gli [illegible] militari. Il feretro è stato poi tumulato nel cimitero di Varazze. I resti dell'alpino furono ritrovati in un camposanto militare dell'ex Urss, assieme ad altri soldati di ogni arma, tempo fa. La salma, attraverso l'[illegible] diplomatica dell'Esercito, è stata poi rimpatriata nei giorni scorsi. La cerimonia è stata curata dal Presidio militare di Savona. [a. z.]

Sono quattro ex tossicomani genovesi

Rapine alla «Carisa» già arrestati i banditi

SAVONA. Hanno un nome i rapinatori che per due volte hanno rapinato l'agenzia della «Carisa» di corso Vittorio Veneto. Si tratta di quattro ex tossicomani genovesi. Fortunato La Scala, di 31 anni, Leonardo Sgaramella, 39, Salvatore Torrace, 35 e Angelo Rizzo, 34 arrestati dai agenti della squadra mobile dopo una indagine che durava da mesi.

Secondo gli investigatori i quattro sarebbero autori di almeno sei rapine. Quattro sono avvenute a Genova alla «Carisa» di corso Sardegna e alle agenzie «Carige» di via Oberdan, via Piacenza e Cornigliano. Le ultime due alla Carisa di Savona i banditi ex tossicomani era legata, per questioni familiari ed abitudinali ad un'altra organizzazione malavitosa scoperta qualche tempo fa sempre a Genova e denominata la banda dei pantiti». Di quella organizzazione facevano infatti parte tre ex collaboratori di giustizia tra cui Antonio Frazzitta 35 anni, attualmente latitante. Secondo gli inquirenti della mobile parte dei proventi delle rapine serviva proprio per pagare la latitanza di Antonio Frazzitta.

Nuovi guai, invece, per Emanuele Walter Scicolone, 19 anni, e Vincenzo Pistritto, 29, entrambi di Gela, arrestati qualche mese fa dai carabinieri per una rapina avvenuta a Varazze. Sono sospettati di aver assaltato il 27 agosto scorso la Banca Toscana di via De Gasperi a San Benedetto del Tronto, insieme a un complice, Vincenzo Scerra, 28 anni, anche lui originario di Gela, ma residente a San Giuliano Milanese. Il colpo fruttò ottanta milioni.

Tutti e tre sono indagati per concorso in sequestro di persona e rapina aggravata. Per mettere a segno il colpo avevano rinchiuso sotto la minaccia di un coltello, in cassaforte della Banca Toscana e i clienti in una stanzino dell'istituto di credito. Gli agenti si sono messi sulle loro tracce quando Vincenzo Scerra, dopo la rapina, ha portato a riparare l'auto da un meccanico. [c. v.]

Condannato intanto in pretura il collega che li ha denunciati

Itis, tre rinvii a giudizio

Sono accusati di falso il coordinatore amministrativo e anche due bidelli
Contestati gli orari di «uscite» riportati sui registri riservati ai dipendenti

SAVONA. Continuano a scorrere i «veleni» dell'Itis, anche nelle aule giudiziarie. Della pretura e del tribunale. Ad essere stati rinviati a giudizio, questa volta, sono il coordinatore amministrativo Giovanni Cigalino, anni, via Minuto; il bidello di ruolo Francesco Palmiere, anni, via G. Viani 40 e il bidello supplente Marco Gaggero, 31 anni, di Albisola Superiore, via del Ciapello 18.

Al primo viene imputato il falso ideologico e materiale, ai secondi il concorso in falso ideologico. Secondo l'accusa Cigalino, il 10 giugno '93, avrebbe attestato falsamente sul registro riservato al personale una «uscita» dei due collaboratori tecnici, riportando come ora di uscita le 10,10. In realtà, Gaggero e Palmiere si sarebbero allontanati alle 8, senza compilare il registro. E ancora, il coordinatore amministrativo avrebbe anche falsificato la firma degli altri due dipendenti, sempre sullo stesso registro.

Secondo l'accusa, inoltre, Cigalino avrebbe istigato sia Gaggero che Palmiere ad occultare il reato, indicando le 10,50 quale ora di rientro, anziché quella veritiera delle 11,30. Difesi dagli avvocati Scoscerla e Foti, i tre imputati affronteranno il processo in tribunale il 19 marzo.

La vicenda nasce da un esposto-denuncia di un altro bidello, Michele Di Meo, che ieri in pretura è stato condannato a un [illegible] e 15 giorni di carcere convertiti in un milione 250 mila di multa per minacce e lesioni nei confronti dello stesso Cigalino, al quale avrebbe scagliato un tagliacarte durante una lite avvenuta entro le mura dall'istituto scolastico. [f. p.]

EVASIONE FISCALE

Nei guai nota gallerista

E' stata rinviata a giudizio Gianna Robaldo, anni, abitante ad Albissola Marina in via Ines Negri 37, titolare della galleria d'arte «La Navicella» di via Vacciuoli 1. Secondo l'accusa, a fronte di cessioni di beni avvenuti nel '93 e nel '94, avrebbe omesso di annotare sulle scritture contabili corrispettivi superiori di 160 milioni a quelli indicati nelle dichiarazioni dei redditi per ciascuno degli anni contestati. La gallerista è difesa dall'avvocato Mauro Boffa. Si limita a dire il legale: «Confidiamo di superare il capo d'imputazione con il riconoscimento di non aver commesso il fatto». Il marchio «La Navicella» firma le interruzioni del popolare talk-show condotto da Maurizio Costanzo, programma al quale la galleria d'arte savonese fornisce i quadri che arricchiscono i «break». La gallerista, inoltre, è stata promotrice di numerose visite in loco del critico Vittorio Sgarbi. Il processo si terrà il 19 marzo. [f. p.]

Si erano smarriti

Due cuccioli di [illegible] lupo salvati in città

SAVONA. Una femmina di pastore tedesco e i suoi due cuccioli di pochi [illegible] sono stati trovati ieri mattina in piazza Saffi da una vigilessa mentre vagavano smarriti, probabilmente in cerca della strada per tornare dai loro padroni.

E' [illegible] poco dopo le mentre l'agente municipale [illegible] impegnata in alcuni controlli nella zona antistante la prefettura. I due cuccioli erano esausti e affamati e sono stati subito rifocillati dai passanti che hanno portato loro brioches e una ciotola piena d'acqua. Dopo neppure mezz'ora i vigili sono riusciti a rintracciare i proprietari dei cani, che risiedono nel quartiere della Villetta. La femmina e i due cuccioli erano scappati nelle notte di lunedì.

I volontari dela Lega nazionale per la difesa del cane, intanto, porgono un ringraziamento a quanti hanno aderito alla raccolta di fondi per consentire di operare un «bastardino», la cui proprietaria non era in grado di sostenere le spese per il veterinario. [c. v.]

Furto di caffè al bar

E' scippata della borsa in via Piave

SAVONA. Ladri in azione in via Manzoni, angolo via Garassini. Hanno preso di mira il bar Monique. L'altra notte, [illegible] entrati nel locale e hanno razziato numerose confezioni di caffè.

Si è appreso intanto che è uno slavo di 31 anni, Mirco Ravic, il ladro che l'altra sera ha svaligiato un appartamento di via Barbiani, a Legino. L'uomo ha avuto la sfortuna, pochi minuti dopo aver messo a segno il colpo, di imbattersi in una pattuglia della volante che lo ha immediatamente bloccato.

Gli agenti della volante hanno denunciato un automobilista R.R., 34 anni, abitante a Savona, per oltraggio a pubblico ufficiale. L'uomo ha insultato gli agenti che gli avevano contestato un'infrazione del codice della strada.

Chiarito, infine, l'episodio avvenuto l'altra sera ad Albisola: Luciano S. era sceso in strada per invitare alcuni giovani che indossavano costumi di carnevale a fare meno chiasso. Uno di loro lo ha colpito con un calcio. [c. v.]

LETTERE AI GIORNALI

Utile a Savona il tram lo dice il progettista

La Provincia e i Comuni di Savona, Albisola Mare, Albisola Superiore e Varazze sono destinatari di un finanziamento a fondo perduto dello Stato di 40 miliardi per la realizzazione di un sistema di trasporto a guida vincolata (metropolitana/tramviario) studio recentemente promosso dalla Provincia ha chiaramente dimostrato che una tramvia è giustificata nel contesto savonese, proponendo però un sostanziale ridimensionamento del progetto originario (da 160 a 80 miliardi di preventivo) e un suo migliore inserimento nel contesto urbano attraversato. A questo punto il Comune di Savona ha bocciato l'iniziativa con le seguenti motivazioni:

1) l'analisi costi-benefici giustifica l'intervento, ipotizzando però una riorganizzazione del servizio esistente dell'Acts e una riorganizzazione della sosta in città; 2) l'analisi costi-benefici dimostra che ci sarebbero investimenti più redditizi; 3) non esiste ancora il benestare di Anas e Ferrovie; 4) ad Albisola Superiore non sono ancora state definite le aree necessarie per i parcheggi funzionali ai tram; 5) non sono state individuate le soluzioni viabilistiche per l'inserimento del tram nel sistema della viabilità di Savona e di Albisola Superiore.

Ritengo che le questioni sollevate dal Comune di Savona siano senza dubbio pertinenti ma non comprendo come si possa bocciare l'iniziativa senza neppure cercare di affrontare i problemi. Per altro ad alcune di queste questioni si è già cercato di dare risposta. In particolare per quanto riguarda il trasporto pubblico esistente, l'Acts ha già evidenziato la necessità di una ristrutturazione del proprio servizio per far fronte alla gravissima emorragia di utenza che si è verificata in questi ultimi anni e l'Acts per prima, alcuni anni fa, ha evidenziato che solo la realizzazione di un tram avrebbe consentito questa ristrutturazione. E' altresì evidente che, senza una politica della sosta e del traffico di Savona, il progetto del tram non potrebbe essere attuato (ma forse l'attuale assetto del traffico è già considerato soddisfacente). Alle altre questioni si troveranno risposte nelle prossime settimane.

Non si comprende pertanto a comprendere la bocciatura del tram da parte del Comune di Savona con la motivazione che non si sono risolti tutti i problemi alla sua realizzazione. E' evidente che problemi ne esistono e, se si crede nel tram, verranno risolti, se invece non si crede, superati questi, se ne troveranno tanti altri per bloccare l'iniziativa.

È a questo punto, un grave interrogativo può sorgere nei lettori: dopo aver dimostrato allo Stato che a Savona era necessario realizzare una metropolitana da 180 miliardi, quali veri motivi ha il Comune di Savona per bocciare un tram che richiede ben minori investimenti e che può costituire il veicolo di rilancio di tutta l'area savonese interessata, oggi in grave crisi urbanistica, occupazionale e turistica?

Ing. Pietro Gelmini, Milano
incaricato dello studio per il sistema di trasporto pubblico elettrificato in sede propria Albisola-Savona-Vado

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE [tutta la provincia]

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefono numero verde 167.558.688 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono n. verde 167.558.688 (da Ceriale ad Andora)
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde 167.555.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Alla Torretta, via Paleocapa 3, telefono 851.669
Busi, via Corsi 69, telefono 824.919.
Di Legino, via Bove 19, telefono 882.025.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Ferrera, corso Italia 153, telefono 827.202

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Inglese, c. Dante 344, tel. 640.128.
ALBENGA
Savaré, via Mille Ignoto, telefono 53.007.
ALBISOLA SUPERIORE
Stella Maris, [illegible], telefono 480.243
ALBISSOLA MARINA
Fontana, corso Bigliati 24, tel. 461.616.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, telefono 503.865.
CERIALE
Nan, lungomare Diaz 63, tel. 980.032.
CENGIO
Longo, via Padre Garello 66, [illegible] 554.045.
FINALE LIGURE
Schenone, via Garibaldi 14, telefono 692.890.
LOANO
Nuova, via Doria 34, tel. 675.737.
NOLI
Monte Ursino, [illegible] 10, tel. 748.988.
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 36, tel. 628.021.
QUILIANO
Comunale, via Roma 55, [illegible]
VARAZZE
Trinchieri, [illegible] Matteotti 45, tel. [illegible].

STATO CIVILE

SAVONA 12 FEBBRAIO
NATI. Daniele Barlatta.
MATRIMONI. Nessuno.
MORTI. Giuseppe Verdino, 76 anni, Savona, Repussano 9. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di San Dalmazio a Lavagnola. Filippo Rosso, 96 anni, Savona, via Pirandello 9. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa parrocchiale di San Paolo in via Giusti.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
* Le organizzazioni sindacali dell'Enel hanno proclamato una serie di sciopari che interesseranno Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta dal 19 al 24 febbraio. In quest'occasione non sono tuttavia previste interruzioni nell'erogazione di energia. Anche gli sportelli saranno aperti al pubblico nel consueto orario.
* L'Avo ha aperto le iscrizioni al 23° corso di formazione che prenderà il via il 3 aprile a Varazze. Al corso possono partecipare tutti i cittadini dai al anni, che siano disposti ad effettuare l'assistenza ai malati del San Paolo, del presidio geriatrico di Santuario, della Casa del nonno di Varazze o della Casa di riposo di Celle. Per informazioni occorre telefonare al numero 019/[illegible].

APPUNTAMENTI

ALBISSOLA M.

Convivio per San Valentino

«Pensando a San Valentino». Questo il tema del convivio letterario in programma questa sera alle 20,30 all'Hotel Garden di viale Faraggiana ad Albissola Marina. All'iniziativa di «Tuttilibri» prenderanno parte la psicoterapeuta Vera Slepoj, la giornalista Bruna Magi e il responsabile della Mondadori Vinicio Borsi. [e. b.]

BERGEGGI

Come potare gli [illegible]

Una conferenza sulla potatura dell'olivo. Questo il tema dell'incontro di stasera alle 20,30 alla Società di mutuo soccorso. L'iniziativa è della Pro Loco in collaborazione con Tutto Bergeggi e la biblioteca. [e. b.]

SAVONA

«La pittura di Guidobono»

«La pittura di Bartolomeo Guidobono a Savona». E' l'argomento che verrà affrontato nella conferenza del Garden club che si terrà domani alle 16 in Comune. [e. b.]

LA STAMPA
IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Il «Prigogine» in collaborazione tra imprenditori e scuola

Itis, premiati gli studenti

Sono i migliori dei corsi di Chimica, Elettronica, Elettrotecnica e Meccanica
Le aziende hanno promosso la manifestazione. Premiazione il 19 febbraio

SAVONA. Grande festa all'Itis «Galileo Ferraris» di Savona per l'attribuzione del «Premio Prigogine» ai tre allievi rispettivamente delle classi III, IV, V, che abbiano conseguito la miglior votazione allo scrutinio finale dell'anno precedente nelle specializzazioni di Chimica, Elettronica, Elettrotecnica, Meccanica.

Un segnale importante, che mette in contatto il mondo del lavoro con il mondo della scuola, spesso lontani e, volte, divisi da una reciproca diffidenza.

La collaborazione tra Itis e le imprese savonesi, sensibili sul problema dei giovani in vista della prima occupazione.

Le somme che costituiscono il premio sono offerte rispettivamente da Vian cosmetici; ADtranz ABB Daimler BenzTransportation; Magrini Galileo Groupe Scheneider; Bitron.

La cerimonia di premiazione si svolgerà il 19 febbraio alle 17,30 presso l'Unione Industriali della provincia di Savona.

Il Premio è stato intitolato al Premio Nobel per la Chimica 1977 Ilya Prigogine, allo scopo di avvicinare i giovani alle sue concezioni filosofiche scientifiche, che vedono la necessità di unire la cultura umanistica a quella scientifico-tecnica.

Spesso, quando si contrappongono le due culture, ci si dimentica che entrambe hanno al centro l'uomo e che sia la filosofia che l'arte che la scienza e la tecnica sono il prodotto dell'attività umana.

I ragazzi dell'Itis «G. Ferraris» che hanno vinto il premio «Prigogine» con i professori e il preside del «Galileo Ferraris»

L'Itis può essere un ambiente favorevole allo sviluppo di queste concezioni: infatti, nonostante che il nome faccia pensare a una scuola in cui si insegna solo l'uso delle manualità, è alto il suo contenuto scientifico, perché oggi ogni problema tecnico non può essere affrontato senza una solida preparazione scientifica.

Per poter essere un perito elettrotecnico o elettronico occorre conoscere la matematica superiore dei numeri complessi o delle equazioni differenziali; il perito meccanico o chimico deve affrontare il secondo principio della termodinamica e concetti quali l'entropia a cui tanto si è dedicato Prigogine.

Ciò richiede uno sforzo intellettuale notevole al quale tutti gli studenti sono disponibili.

C'è l'idea diffusa che nella società attuale siano molti gli sprechi, ma poco si riflette su quello che la pigrizia verso lo studio provoca, lo spreco più grande, quello delle capacità intellettive dell'uomo.

Giustamente viene ammirato e premiato il campione sportivo, perché non ammirare e premiare anche chi, andando spesso contro corrente, impegna il proprio cervello e la propria volontà per capire i misteri dell'elettricità, della meccanica, della chimica, della matematica o della fisica?

Come tutor del gruppo «Prigogine» ringrazio le industrie che hanno offerto il contributo per le borse di studio, l'Unione Industriale di Savona, il preside Pasquale Tuzzolino, i colleghi dell'Itis e tutti quanti hanno collaborato alla realizzazione di questo premio.

Ecco i vincitori per l'anno scolastico 1995-96, attualmente frequentanti il triennio.

CHIMICI. Premio offerto dalla Vian cosmetici, Micaela Fronticelli III C. Paolo Granone IV C e Andrea Montano IV C, pari merito, Luca Borreani V C.

ELETTRONICA. Premio offerto dalla ADtranz Luca Simone III G, Luca Mazzino IV G e Davide Ciucci IV I pari merito. Marco Bruno V I.

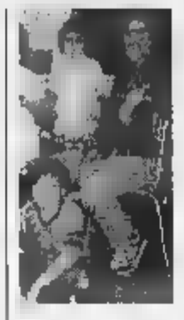
ELETTROTECNICA. Premio offerto dalla Magrini Galileo Sergio Palumberi III L, Mattia Borgna IV B, Enrico Ghisolfi V L.

MECCANICA. Premio offerto dalla Bitron è stato attribuito a Andrea Bonomini III A, Luca Sambarino IV A, Simone Castellani V A.

Bianca Ferrari, Itis Ferraris

LICEO ARTISTICO «MARTINI»

Con il progetto Eurofiaba murales in via Stalingrado


I professori del «Martini» realizzeranno murales assieme a studenti e scolari savonesi

SAVONA DIFFICILMENTE si capirà a cosa serve l'autonomia delle istituzioni scolastiche, se essa non risponderà ad una esigenza concretissima di un miglio rapporto tra scuola e realtà circostante, definibile in termine di crescita di coscienza civile e di preparazione professionale dei giovani, obiettivi non certo semplici sicuramente perseguibili.

Il liceo artistico «Arturo Martini» da tempo si preoccupa di mantenere un contatto sempr epiù integrato con il territorio. Quest'anno per esempio, ha assunto volentieri l'incarico di illustrare il progetto Eurofiaba che ha interessato gli allievi delel scuole savonesi di ogni ordine e grado.

Hanno partecipato infatti alcuni alunni del circolo didattico di via Chiavella, uniti agli allievi della scuola media Guidobono.

Sarà dipinto il muro di recinzione del piazzale gestione merci delel Ferrovie dello Stato, sito in via Stalingrado. Savona sarà così un po' meno grigia e più accogliente grazie ai ragazzi delle ultime classi del liceo artistico.

«Il liceo è impegnato - afferma il preside professor Alfonso Gargano - anche nella fattiva collaborazione con gli enti locali per la celebrazione del primo centenario della nascita di Arturo Martini».

E aggiunge: «Già è stato creato un logo ispirato al Pegaso Alato, sito sul palazzo delle Poste, adottato dal comitato scientifico che annovera tra i suoi componenti l'artista Albrici ed è presieduto dal professor Francsco Sborgi. I docenti del liceo artistico "Arturo Martini", interessati al progetto sono il professor Massimo Trogu e il professor Aldo Gianasso».

E conclude: «Ma noi intendiamo perseguire in toto l'obiettivo di una migliore qualità dell'offerta scolastica a Savona E' per questo che abbiamo voluto coinvolgere anche i genitori degli alunni offrendo loro un questionario per ottenere suggerimenti per nuove opportunità progettuali e nel contempo una verifica della qualità dell'attuale offerto scolastica, il tutto per venire sempre più incontro alle legittime aspettative dei ragazzi; non certo per dare una pagella agli insegnanti».

Liceo Artistico «Martini»

IL CASO

AL MOGHI LEZIONI DI SICUREZZA

Il biglietto di «Ballando Stradando»

«Stradando, ballando». La festa al «Moghi», in programma per il 20 febbraio con il patrocinio de La Stampa, inizia il conto alla rovescia. Le adesioni, ormai sono corali.

Sono intervenuti il vescovo di Albenga, Mario Oliveri, il provveditore Luigi De Rosa, il rallista Gabriele Noberasco, il presidente della Sar Mario Robutti. E poi i sanitari e i tecnici del «118», il servizio dell'Usl2 che coordina i servizi di emergenza in tutta la provincia.

SAR. La Sar concorre con un contributo per la giornata «Stradando ballando» mettendo a disposizione, gratuitamente, degli studenti tre autobus che assicurano il collegamento tra Finale e Albenga, tra Loano e Albenga, Andora-Alassio e Albenga. Il presidente Mario Robutti: «Si spera che l'iniziativa oltre a realizzare il fine proposto dal Galilei, costituisce anche un incentivo all'utilizzo del mezzo pubblico per la mobilità nel bacino di traffico».

LICEO REDEMPTO «L'idea di portare i giovani in discoteca, di per sè potrebbe non meritevole di una qualche considerazione, se le modalità proposte non fossero piuttosto particolari. In effetti, nell'immaginario collettivo adulti e ragazzi, la discoteca appare come il luogo della provocazione, dello sballo, come si dice in gergo, spesso accentuato dall'uso di bevande alcoliche e, non di rado, di psicofarmaci, pastiglie stimolanti droghe più o meno pesanti. "Ballando, stradando" attacca questa facile mitologia capovolgente i termini: si accede al locale nelle prime ore serali e si torna a casa ad ore accettabili. il volume della musica è mantenuto entro limiti «non traumatici», non si bevono alcolici non si usano sostanze proibite».

Il Scrive Mario Oliveri: «Colgo l'occasione per esprimere il mio rallegramento nei riguardi di iniziativa che sottolinea la necessità della natura educativa della scuola, che non può non attenta al contesto di vita dei suoi alunni, dando loro il massimo sul piano della riflessione innanzitutto, ma anche sul piano dell'educazione della volontà. Tale progetto ha al suo centro la realtà stessa della vita umana, del suo rispetto in se stessi e negli altri; tocca il delicato campo del sano divertimento, dell'uso corretto di tutte quelle realtà che possono - appunto se correttamente usate - far crescere l'uomo, oppure diventare strumento di impoverimento di trascuratezza del dono della propria dell'altrui vita».

Il PR Luigi De Rosa, provveditore agli Studi di Savona «esprime vivo compiacimento e plauso per le autorità scolastiche che dimostrano grande sensibilità per un problema che ha notevole importanza e risvolti sociali in un momento così difficile e povero valori»

Il Gabriele Noberasco: «La mia enorme passione per le competizioni automobilistiche ed i risultati ottenuti, non mi hanno mai fatto dimenticare che per la strada bisogna comportarsi correttamente, tenendo sempre presente che non è una pista a te riservata, ma dove puoi trovare ostacoli di ogni genere, molte volte imprevedibili.

Il poter avvicinarsi alla guida una istruzione pratica e concreta, sicuramente, aiuterà tutti i neopatentati ad interpretare meglio i propri limiti, permettendogli comprenderli, ed evitando quindi di superarli con tutti i rischi che questo può comportare per se stessi e per gli altri».

GLI Nel privé del Moghi verranno distribuiti i materiali didattici per l'educazione stradale. «Motus vivendi, Fiat per la scuola», distribuirà materiale video su tre aspetti disciplinari dell'educazione stradale. La fisica, la biologia, la psicologia.

Maurizio Verini due volte campione europeo di rally presenterà il progetto guida sicura della Master Driving in collaborazione con le Acli provinciali. La Master Driving metterà in pallo due corsi di guida sicura e verrà esposta una vettura utilizzata per il corso.

GLI ORARI SAR. Corsa N. 1: Finale Ligure (Stazione Fs) ore 20,50, Borgio Verezzi (centrale) 20,55, Pietra Ligure (Stazione Fs) 21, Albenga (centrale) 21,15. Corsa N. 2: Loano (piazza Valerga) ore 21,30, Borghetto S.S. (centrale) 21,40, Ceriale (centrale) 21,45, Albenga (centrale) 21,50.

Corsa . 3: Andora (ponte Merula-Hotel Ariston) ore 20,45, Laigueglia (centrale) 20,55, Alassio (centrale) 21,05, Albenga (centrale) 21,15.

Corsa . 4: Alassio (centrale) 21,40, Albenga (centrale) 21,50.

Franco Laureri, Itis Galilei

Gli interventi del provveditore e del presidente della Sar. Autobus gratuiti per la festa

«Stradando Ballando», un coro di sì

Il messaggio del vescovo e le ultime raccomandazioni

Il rallista Gabriele Noberasco

LA BACHECA

LICEO CLASSICO

Coribanti, proseguono le prove per lo spettacolo

Proseguono le prove per lo spettacolo «Il cabaret dell'Agora», organizzato dal compagnia dei «Coribanti» liceo classico Chiabrera, coordinato dal professor Silvano Godani. Le prove si tengono mercoledì e venerdì in istituto.

Il 19 incontro a Roma «tagli» nella scuola

Il provveditore agli Studi, Luigi De Rosa andrà a Roma il prossimo 19 febbraio per discutere con i dirigenti del ministero della Pubblica istruzione la situazione della scuola savonese. Sono prevedibili, infatti, una serie di «tagli» pesanti che andranno a incidere su molte scuole savonesi. Le più a sono il Nautico, l'Itis di Albenga, le medie di Quiliano e Celle.

Una cerimonia alla Sai per ricordare Beppe Piana

A sette mesi dalla scomparsa sindacalista della Cisl, Giuseppe Piana, verrà inaugurato un Centro di formazione professionale dedicato alla sua memoria, nella sede di Carcare, in via Cornareto.

IL CASO

LE BARRIERE DELLO SPORT

Intervista Michele Briano, 24 anni, l'atleta-disabile di Ellera discriminato con un «finto» premio

«Privilegiato» perchè è sulla sedia a rotelle

Ha vinto la maratona di Ceriale, ma gli è stato negato il podio

ALBISOLA S. Voleva un premio tutto suo, che non fosse di consolazione e neppure «speciale». Gli sarebbe bastato un trofeo riservato esclusivamente alla sua categoria, quella dei disabili che corrono in carrozzella.

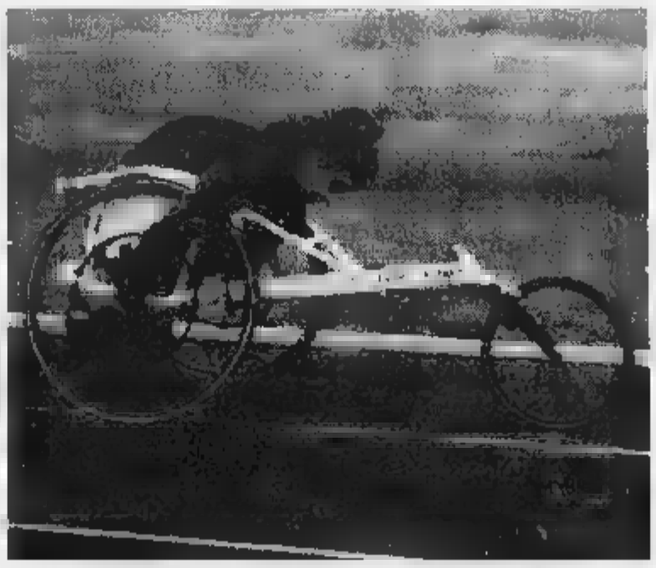
Ma non è andata così e Michele Briano, 24 anni, abitante a Ellera in via Maddalena, da quasi sette anni costretto su una sedia a rotelle, non ha ancora superato la delusione di vedersi assegnare un premio «finto» al termine di gara podistica che si è svolta a Ceriale.

«Ho vinto. Sono stato primo assoluto, ma il premio vero e proprio andato a quelli che a piedi. A nonostante i risultati, gli organizzatori hanno riservato una medaglietta d'oro e due bottiglie vino: un 'premio speciale' che tanto il sapore 'premio di consolazione' - il giovane atleta. La delusione è nata dal fatto che all'atto dell'iscrizione la mia partecipazione è stata accettata. Mi hanno dato un numero come a tutti gli altri e nessuno ha avuto da obiettare. Se non mi volevano in gara dovevano dirlo subito. Ma forse - conclude amaramente - spe- che vincessi».

Il problema posto dal disabile di Ellera, vittima a 17 anni di un incidente in Vespa (guidava un suo amico) che gli ha provocato una lesione alla colonna vertebrale, non è tanto di o ricevuto il primo premio, ma quello di non vedersi riconoscere il merito di aver vinto la maratonina Ceriale, come primo assoluto della specialità. gara Michele ha superato tutti, quasi due- podisti, ma il fatto che corresse su una carrozzella stato inteso dagli organizzatori, come un «privilegio» che non andava incentivato.

«Corro in carrozzella perchè sono costretto - ha aggiunto Briano. Al momento dell'iscrizione tutti conoscevano la mia situazione. Perchè, allora, non tenerne conto?». Michele, che corre per la Pro Loco di Quinto e si allena tutti i giorni alla Fontanassa all'Alba Docilia di Albissola, ha dalla il presidente della squadra, Lorenzo «Nanni» Pedevilla, che ha preso la vicenda ancor più di petto del giovane altleta. «Nanni pretendeva che mi dessero il primo premio assoluto, senza distinzione di categoria - ha spiegato ancora Briano. Ma io d'accordo e continuo pensare che sarebbe stato più giusto premiarmi come disabile, nulla togliere agli atleti che correvano a piedi».

«Sconfitta» a parte, Michele continua ad allenarsi. Il suo sogno di entrare a far parte della nazionale disabili e partecipare a campionati europei e a maratone internazionali. **[a. z.]**


L'atleta-disabile di Ellera si allena ogni giorno alla Fontanassa e all'Alba Docilia

A Casanova di Varazze

Discorso rifiuti scarpone ritorni per l'ambiente

VARAZZE. Ancora preccupazioni, a Casanova, per il futuro della frazione in vista dell'ampliamento e dell'utilizzo, in chiave intercomunale, della discarica della Ramognina.

Secondo i residenti, con i lavori in corso per oltre 5 miliardi, si potranno smaltire 300 mila metri cubi rifiuti solidi. Se fosse solo Varazze ad utilizzare la discarica, nessuno avrebbe da dire. Ma poichè assodato che l'attività di smaltimento regge sul piano solo la Ramognina verrà usata da altri Comuni (Celle, Cogoleto e Arenzano) le ansie riguardano una crescita eccessiva del traffico pesante nelle vie della frazione. «Vorremmo almeno - dicono a Casanova - che il Comune facesse degli atti concreti di tutela del territorio impegnandosi nella realizzazione, ex novo, di un tratto di strada in prosecuzione di quella della vallata del rio Arenon» **[a. z.]**

Prevista per giugno

Festa dei ragazzi a Celle Ligure con Fabio Fazio

Fabio Fazio ha accettato essere testimonial della festa dei ragazzi a Celle Ligure

CELLE L. Fabio Fazio, cellese d'adozione, sarà il testimonial di «NaviCelle», manifestazione dedicata ai ragazzi che si svolgerà dal 21 al 29 giugno. Il paese, che primo in Liguria ha eletto il consiglio comunale dei bambini, si trasformerà per nove giorni in una sorta di grande «ludoteca». Per genitori, insegnanti ed educatori si svolgeranno invece convegni e tavole rotonde che saranno condotte da Fabio Fazio. **[a. z.]**

Il presidente degli albergatori Marchiano: «Ma noi non ci arrendiamo»

Spostamento a monte? Nel 2020

I vertici regionali delle ferrovie «gelano» le speranze della Riviera sul trasferimento dei binari
La notizia ufficializzata in un incontro svoltosi ad Alassio per discutere dell'orario turistico

ALASSIO. Doveva essere una riunione per parlare dei problemi collegati al trasporto ferroviario in relazione all'economia turistica della zona, ed invece è uscita la notizia che ha lasciato i presenti ammutoliti: «Il raddoppio della ferrovia realizzato solo nel 2020». Una doccia fredda, comunicata dai dirigenti regionali dell'Ente Ferrovie, che non ha lasciato spazio per il dibattito o le polemiche, dal momento che l'argomento all'ordine del giorno era diverso.

La notizia è amara per il ponente. Dice il presidente dell'Unione provinciale degli albergatori, il laiguegliese Angelo Marchiano: «L'annuncio ci ha gelato. Ed ha seminato un senso di sfiducia e di scoraggiamento. Dopo tante battaglie, dopo la mobilitazione anche degli operatori, dopo promesse e assicurazioni ora ci vediamo gettati al 2018 non addirittura al 2020». Ma è giusto rassegnarsi al rinvio alle calende greche per quanto riguarda la liberazione della costa e delle cittadine dalla linea ferrata? Spiega Marchiano: «Non bisogna abbandonarsi al desiderio di mandare tutto all'aria. Con il presidente della Camera di commercio Pietro Picciocchi stiamo lavorando per avere un incontro col ministro Burlando che come genovese non può ignorare la necessità di tirarci fuori da questa inconcepibile strozzatura».

Slitta al 2020 lo spostamento a monte del tracciato ferroviario in Riviera

Nel corso della riunione si è anche discusso della possibilità usare un locale della stazione ferroviaria di Laigueglia per ubicarvi l'ufficio informazioni dell'Apt. I dirigenti ferroviari hanno dimostrato disponibilità di massima che tuttavia concretizzata con un successivo incontro.

Intanto in programma per lunedì mattina, presso il dopolavoro ferroviario di Albenga, riunione, promossa dal senatore Giorgio Bornacin (An), sul problema degli orari per i lavoratori pendolari.

Romano Strizioli

Il vescovo difende il S. Maria

Sarà alla guida del grande corteo organizzato per sabato prossimo

ALBENGA. Anche monsignor Mario Oliveri, vescovo della diocesi di Albenga-Imperia, ha annunciato voler dare il suo contributo in difesa dell'ospedale cittadino. Sabato prossimo, occasione della manifestazione di protesta e sensibilizzazione organizzata dal Comitato spontaneo permanente, monsignor Oliveri esprimerà pubblicamente il suo disorientamento di fronte a quanto sta succedendo spiegandone poi le ragioni. Il vescovo di Albenga, augurandosi che le scelte degli amministratori possano essere «le più giuste in difesa di chi soffre», ha scritto nei giorni scorsi al presidente della Giunta regionale, all'assessore alla sanità ligure ed al ministro Rosy Bindi esponendo i suoi dubbi e turbamenti in merito futuro dell'ospedale. Franco Bertolani, assessore regionale alla sanità ha già risposto alle parole del vescovo nome della Giunta presieduta da Giancarlo Mori. «Le assicuro il nostro costante interessamento nei confronti della salute della gente ligure. E, come ho avuto modo confermare anche nell'incontro con i sindaci della z lunedì scorso, la Regione è disponibile e guarda con particolare favore all'approfondimento del dialogo per arrivare, con consenso di tutti, al varo del piano di riorganizzazione ospedaliera entro giugno», ha detto Bertolani. Ora i difensori del Santa Maria di Misericordia si augurano un pieno riconoscimento dell'ospedale. [m. br.]

Il vescovo della diocesi di Albenga monsignor Mario Oliveri difende l'ospedale

DIBATTITO

La replica di Tau all'Anpi «Trasmissione equilibrata»

E' Tau; che ha curato le trasmissioni di Rai Uno «Videosapere-1 Vinti» con il sociologo Sabino Acquaviva (sono già andate in onda due trasmissioni, altre due sono in programma il 19 e il 26 febbraio, alle 24,30), replica all'Anpi di Savona, che ha contestato l'impostazione data alla prima puntata, quella dedicata a Luciano Luberti, il boia di Albenga che, durante gli ultimi mesi di guerra civile, portò a termine una delle più feroci rappresaglie sulla popolazione civile avvenute nel Nord Italia. Decine di persone furono massacrate sul Lungocenta.

Contro Luberti, sottufficiale Ss, che neppure oggi si dichiara «pentito» insorti gli ex partigiani Albenga. In sostanza l'Anpi accusa Rai Uno di aver dato voce al «mostro», senza controbilanciare le sue dichiarazioni con quelle dei partigiani che ne subirono persecuzioni e torture, diligentemente annotate su un diario in cui, a fianco del rapporto sulle sevizie, Luberti riportava frasi mistico-religiose poesie. Sergio Tau replica: «Vengono fatte interviste, volte indulgenti, a mafiosi pluriomicidi, a terroristi, parricidi, a maniaci sessuali, a sciagurati lanciatori di dal cavalcavia. Con le "Voci dei vinti", avevba ritenuto utile dare la parola, per la prima volta, ai "reietti", perchè raccontassero le loro vicende di più di mezzo secolo.

Sabino Acquaviva contestato dopo la sua partecipazione alla trasmissione di Rai Uno «Videosapere»

Le stesse persone che avevano cercato di far interrompere quel programma radiofonico e mi avevano accusato di aver fatto parlare solo fascisti "normali" adesso mi accusano di aver fatto parlare a "briglia sciolta" un personaggio eccessivo come Luciano Luberti. Non hanno voluto aspettare le repliche a Luberti del sindaco di Albenga, dei partigiani Ludovico Cappato, Isidoro Bellando e Bruno Schivo «Cimite-».

Conclude Sergio Tau: «Certo, dice l'Anpi di Savona, tutte le ideologie hanno prodotto violenze e fanatismo, perchè l'uomo è violento fanatico, Ecco, io sono spaventato da tutto quello che che può scatenare fanatismo e violenza, fossero anche le ideologie». Ma, aldilà dello scontro dialettico atto, è nato un dibattito di grande interesse e che ha la possibilità di aprire un confronto, libero da pregiudizi e da rigidi steccati ideologici.

Massimo Numa

QUATTRO ANNI DI CONTROLLI

Il decreto del tribunale di Savona annullato dalla corte d'Appello

Fameli non è «sorvegliato»

Revocate tutte le misure antimafia

SAVONA. Antonio Fameli non è più un «sorvegliato speciale». Le misure speciali antimafia applicategli con un decreto dell'agosto '92 dal tribunale di Savona - per una durata prevista di quattro anni - sono state revocate dalla corte d'Apello di Genova dopo una lunga e complessa battaglia legale.

L'uomo d'affari di Loano, titolare di una agenzia immobiliare con «casa madre» a Loano, stato costretto in un primo tempo al divieto di soggiorno in Liguria. Quindi, gli era stato applicato soggiorno obbligato nelle Loano e Borghetto Santo Spirito. Tra le altre imposizioni, quella della «carta precettiva», nella quale venivano annotati tutti i spostamenti, consentiti previo autorizzazione.

Fameli, per contro, poteva allontanarsi dal domicilio nelle ore notturne, arco di tempo nel corso del quale veniva controllato anche due o tre volte dalle forze dell'ordine. A gravare, anche un iniziale «congelamento» dei beni, e l'obbligo versare alla cassa ammende un miliardo a titolo cautelativo (somma poi ridotta a 250 milioni).

Da qui, la battaglia legale. «Il decreto del tribunale Savona e stato in un primo momento confermato dalla corte d'Appel di Genova. A seguito di un nostro ricorso, la Corte di Cassazione ha quindi annullato la decisione giudici genovesi, dichiarando che i presupposti di legge per la sottoposizione di Fameli alla misura di prevenzione non erano mai esistiti», spiega l'avvocato Graziano Aschero.

La Cassazione ha rinviato procedimento a Genova, presso una diversa sezione della corte d'Appello, che ha recepito l'indirizzo delle toghe romane ha revocato il regime di sorveglianza speciale. «La misura prevenzione non stata applicata dal tribunale, nè confermata in appello, sulla base di indizi concreti, come sarebbe stato necessario, ma a fronte di semplici inidonei sospetti, perdippù non attuali, ma vecchi oltre dieci anni», spiega ancora Aschero.

Continua il legale: «Con la nuova decisione la corte d'Appello ha dato atto che fatto che Fameli sia di origine calabrese e che abbia avuto l'intenzione di costruire un villaggio turistico in Calabria, iniziativa poi abbandonata, non fosse motivo sufficiente per considerarlo connivente collegato con ambienti mafiosi della zona. ciò, anche in considerazione delle modalità e circostanze con le quali si nella stessa regione meridionale, ovvero scortato da agenti di polizia».

Fabio Pozzo

ALBENGA

Donika, indagini difficili

Racket albanese o mafia russa? Proseguono a ritmo serrato le indagini delle forze dell'ordine seguito all'uccisione di Donika, la prostituta albanese freddata ad Albenga la scorsa settimana. Sono infatti in corso perquisizioni, controlli a tappeto ed interrogatori nel mondo del sesso a pagamento che potrebbero rivelare nuovi scenari nella caccia al killer della giovane. Difficile per ora tracciare un identikit. Un grosso contributo potrebbe essere fornito dal ritrovamento del diario di Donika e dal suo contenuto sul quale per ora viene mantenuto il più stretto riserbo. Almeno venticinque persone sono state già ascoltate e circa una decina perquisite. Sembrerebbe del tutto estraneo all'omicidio il giovane albanese che conviveva con la lucciola in regione Rollo a pochi passi dall'Aurelia. Il sostituto procuratore Alberto Landolfi, intanto, evita inutili allarmismi. [m. br.]

«Borghetto ha bisogno di opere pubbliche più importanti»

Nuovi marciapiedi in via Ponti Forza Italia adesso è polemica

BORGHETTO SS. E' polemica a Borghetto lavori previsti dall'amministrazione comunale per la realizzazione dei marciapiedi in Ponti. L'altra ra, dopo le spiegazioni dell'assessore Carla Roi, si svolta una animata assemblea pubblidalla quale è emersa dura presa di posizione di Forza Italia.

Spiega il presidente degli Azzurri, Bruno Angelucci: «Pur riconoscendo la necessità dell'opera siamo molto critici nei tempi e nelle priorità dei lavori da eseguire per realizzare un intervento possa durare senza che renda necessario, ad opera appena finita, stravolgerla con ulteriori opere. Purtroppo questa amministrazione ci ha abituati a cose del genere. A nostro avviso ci sono alcune opere, improrogabile necessità, che vanno realizzate prima dei marciapiedi. E' il del riordino della rete fognaria che molte zone interessate, come parte della stessa Ponti, via Cagliari, via Montevideo ed altre ancora, in occasione degli afflussi turistici stagionali tracimano fornendo la peggior immagine possibile del nostro paese».

Prosegue il presidente di Forza Italia: «E' il caso sottolineare che, nonostante molti cittadini non lo sappiano, ancora oggi dopo oltre 15 anni dalla nascita del Consorzio per la depurazione delle acque, le nostre fogne sono sprovviste della più elementari forme di depurazione, la così detta grigliatura, che eviterebbe di trovare in mare innumerevoli rifiuti. A questa amministrazione più che le cose logiche interessano le che appaiono. Dopo quattro anni di inattitudine in tutta fretta approntа ed inizia lavori a destra e a manca per aprire la campagna elettorale senza preoccuparsi della qualità dei lavori e del fatto che vengano iniziati alle porte della stagio-. Con nove mesi d'anticipo, rispetto alle elezioni comunali, si è forse già aperta anche a Borghetto Santo Spirito una lunga e difficile campagna elettorale. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

Tecnologia e cristianesimo conferenza a Palazzo Morteo

«Cultura tecnologica speranza cristiana» è il tema della conferenza che si terrà oggi a Palazzo Morteo alle 17,45. Interverrà Gualtiero Gismondi dell'università gregoriana di Roma. [m. br.]

Per colpa un gatto incidente in centro

Quattro automobili sono rimaste coinvolte in un tamponamento ieri mattina in centro. All'origine dello scontro, conseguenze ai viaggiatori, è stato un gatto che ha attraversato la strada. [m. br.]

Da oggi i tecnici regionali contano i danni del gelo

Oggi un'equipe di tecnici nominati dalla giunta regionale quantificherà, suddividendo territorio in zone, i danni provocati dalla neve dal gelo all'agricoltura nei primi giorni di gennaio. [r. sr.]

I sindacati contestano i tagli al Santa Corona

Non siamo d'accordo quanto prevede la Regione per la distribuzione dei posti letto, negli ospedali liguri, grave dandel Santa Corona. E' contenuto dei manifesti affissi dal sindacato Fials. [a. r.]

Un Piano regolatore sarà portato in Consiglio

Sarà discussa dal Consiglio comunale una nuova variante al Prg. La conferma è arrivata in questi giorni dall'amministrazione dopo il voto del Consiglio sulle osservazioni al Prg 1995. [a. r.]

In difesa della pretura presentato il ricorso Tar

E' stato presentato dall'amministrazione il ricorso al Tar contro il decreto, del ministero, che prevede la chiusura della pretura. [a. r.]

«A Pietra si incassa molto ma si spende male»

Artom chiede la riduzione dell'Ici sulla prima casa

PIETRA L. «Questa amministrazione ha dimostrato di non saper spendere. Malgrado le tante opportunità finanziarie offerte dall'Ici non ha neppure diminuito le tasse sulla prima casa». Alberto Artom «Città per tutti» attacca la giunta leghista Pietra Ligure annuncia il tantativo di dar vita ad una lista civica di centro-sinistra (da Rifondazione ai popolari) in vista delle elezione per il rinnovo del Consiglio comunale (maggio novembre?).

Spiega Artom: «E' stata tragica la politica culturale dell'amministrazione. Non è realizzato nulla in questi anni che a caratterizzare la stra cittadina e che le facesse fare un salto di qualità in direzione di valori di civiltà e cultura che stimolasse anche l'afflusso turistico. In questi 4 anni si spese centinaia di milioni in manifestazioni, cambiandola di volta in volta, senza risultati promozionali e senza pensare al turismo invernale. Ci sono in Riviera "città delle donne", "città dei ragazzi", comunque caratterizzate. Noi siamo "A Pria". Abbiamo cioè solo messo le scritte dialettali nelle strade». Prosegue Artom: «Anche sui problemi Santa Corona, come per l'ostetricia, aspettiamo ancora ora una di- una presa di posizione della giunta. Tutto questo avviene mentre, grazie all'Ici, il nostro Comune florido non si diminuisce l'imposta sulla prima casa chiediamo da anni». Artom annuncia una lista civica di centro-sinistra «caratterizzata dalla presenza di cittadini fortemente riconoscibili per la loro onestà per il loro impegno nella società. Conclude: «Le forze cittadine di centro-destra si rifanno a personaggi che hanno già amministrato, molto male, Pietra». [a. r.]

Il «baby vedovo» di Borghetto è accusato dell'omicidio di un'infermiera

Caso Pezzoni, perizie da rifare

La prova del Dna sui capelli è un punto a favore

Il baby vedovo Andrea Pezzoni

SANREMO. Ancora mistero sull'omicidio di Secondina Bernardi, la donna di 67 anni uccisa a sprangate nel suo appartamento Santo Stefano al Mare la sera del ottobre. Le perizie disposte dalla procura di Sanre- hanno infatti permesso chiarire le posizioni dei due principali indagati, Andrea Pezzoni, anni, baby-vedovo di Borghetto Santo Spirito, e amico minorenne che fin dal primo momento continuano a rivolgersi accuse reciproche.

Dna. L'esame del Dna in relazione ad un capello trovato sotto un'unghia della vittima ha avuto esito sconcertante: non è nè di Pezzoni nè del ragazzo. L'ipotesi di un «terzo uo- viene scartata a priori dagli investigatori che comunque attendono nuovi risvolti.

Abiti. Nessuna traccia di sangue stata trovata sui vestiti di Pezzoni e su quelli ragazzo che il baby-vedovo accusa di essere l'autore materiale del delitto. I capi d'abbigliamento esaminati dal dottor Luca Tajana dell'Istituto Medicina Legale Pavia sono stati lavati. La difesa di Pezzoni, sostenuta dall'avvocato Natale De Francisi, sta attendento l'esito della perizia sul giubbotto di pelle del minorenne. Tracce di sangue potrebbero infatti essere rimaste sul capo d'abbigliamento costituito da materiale «assorbente».

Pezzoni. Il baby-vedovo potrebbe aver usato una clava la punta d'acciaio del martello pneumatico che è risultata l'arma delitto. Il giovane sosteneva di serne impossibilitato a causa di un incidente che gli limita i movimenti del braccio sinistro ma il medico legale ha attestato la sua «agibilità» ad utilizzare la sbarra di metallo del peso circa quattro chili. [a. r.]

Rc polemica a Finale

Il Prg inutile la scure dei verdi

FINALE L. Novantamila metri cubi di edifici 10 ettari disponibili. E' quanto è stato presentato in commissione consigliare come variante al Piano regolatore generale Finale Ligure per l'area delle cave Ghigliazza. A definire «sconcertante» questo progetto è gliere di Rifondazione comunista Roberto Grossi.

L'area delle cave dev'essere sgomberata entro pochi anni e riutilizzata a scopo turistico ambientale. Commenta Grossi: «Il 60 per cento delle cubature verrebbe destinato a seconde case con un incremento di mille abitanti. Il tutto gentilmente concesso all'unico proprietario dell'area, la ditta Ghigliazza». Il consigliere di Rifondazione «auspica una pronta inversione di linea di marcia da parte dei pds». Non ci comunque ancora decisioni definitive, l'iter della variante è solo all'inizio. [a. r.]

Quattro «ricette» per uscire dal tunnel della crisi economica e occupazionale

«La Val Bormida può farcela»

Interventi di Bertino (Confcommercio), Ivaldi (Regione), Pasquale (Industriali) e Timori (Cisl)
Ma occorre risolvere i casi Acna ed ex Agrimont. Il difficile rapporto scuola-mondo del lavoro

CAIRO M. Imprenditoria, commercio, Regione, sindacato: quattro punti d'osservazione privilegiati per un'analisi della situazione economica e occupazionale in Val Bormida.

Vincenzo Bertino, presidente provinciale Confcommercio: «Nel '96 il piccolo commercio ha retto abbastanza bene, evidenziando che sopravvive chi si specializza. La specializzazione, e l'evitare l'aggravarsi della satu- del mercato da parte della grande distribuzione, che in Val Bormida supera abbondantemente la media nazionale, possono essere le vie per un rilancio».

Arturo Ivaldi, presidente della Commissione sviluppo regionale: «Le condizioni per un rilancio ci sono. In anni sarà completato il raddoppio della To-Sv e, a parte i vantaggi generali, i 200 miliardi stanziati per il tratto ligure significano apertura di cantieri e lavoro. La tangenziale di Millesimo e la variante del Vispa porteranno, inoltre, un miglioramento della viabilità ordinaria».

Prosegue Ivaldi: «Per le aree ex Agrimont, nonostante i ritardi, si sono create tutte le condizioni per il decollo del pia- di rilancio. Il problema più grosso resta l'Acna: per il sito cengese diventa indispensabile, aggiornandolo al presente anche attraverso esperienze consortili, la realizzazione del polo tecnologico».

Luciano Pasquale, direttore Unione Industriali e Fiorenzo Timori della Cisl

Fiorenzo Timori, segretario dei chimici Cisl: «Purtroppo l'ostruzionismo politico e le pastoie burocratiche spesso frenano i progetti, così non solo certe industrie preferiscono rivolgersi altrove, ma si utilizzano neppure i fondi europei a disposizione».

Luciano Pasquale, direttore Unione Industriali Savona: «Il sistema industriale valbormidese sta attraversando un to di ristrutturazione. Accanto a realtà come "Imation", il polo vetrario, o gli insediamenti cairesi, ci sono casi come l'Acna e le ex Agrimont dove lo sforzo di riconversione è stato fortissimo. E' necessario utilizzare quei siti per aziende operanti nel campo dell'industria di processo, servendosi anche dell'esperienza maturata nella riconversione e nella gestione ambientale».

Camoirano

Rinviato il processo al medico Matteo Vallauri

E' stato rinviato, per un impedimento del pm Franco Greco, il processo a del medico Matteo Vallauri. L'udienza è stata aggiornata al 16 giugno. Vallauri è accusato della detenzione di 195 grammi di cocaina.

Il Comune prende le distanze dal segretario

Il Consiglio comunale ha approvato una delibera dichiara «l'incompatibilità tra il segretario comunale Adriano Drogatti e il Consiglio». Droghetti mesi fa era stato trasferito a Castelvecchio ed Erli, rimanendo tuttavia titolare a Millesimo. La delibera è motivata dal fatto che «l'operato del segretario impedisce il buon funzionamento degli organi comunali».

M.

Il vino e la buona tavola: corso dello Zonta Club

Un di approfondimento per la degustazione dei vini e per l'abbinamento cibo-vino a tavola. Lo organizza lo «Zonta Club Valbormida» in collaborazione con l'Ordine dei Cavalieri del Grappolo d'oro. Le lezioni, a cura del presidente dell'Ordine, Giovanni Dell'Osso, si inizieranno il giorno 27 nel salone della Carisa di Cairo. «Per le iscrizioni - dicono i promotori - si può telefonare ai numeri 50.63.89 e 50.19.47». [l. b.]

MILLESIMO

Torricelli e Tacchinardi il 26 allo Juventus Club

Prevista per mercoledì 26, alle 20, e non giovedì 27, erroneamente annunciato ieri, la «Grande festa bianconera» al ristorante «Il Ponte» di Murialdo per celebrare i trent'anni dello Juventus Club Val Bormida di Millesimo. Ospiti d'onore saranno i giocatori Moreno Torricelli ed Alessio Tacchinardi. [m. da.]

L'ESPERTO

Bilanci positivi in Liguria per le Comunità montane

LE Comunità montane sulla soglia del tracollo finanziario? Il grido d'allarme è dell'Uncem, l'unione che riunisce le 350 Comunità montane esistenti sul territorio nazionale.

Sono molte infatti quelle che presentano debiti fuori bilancio. Debiti che, non prevedono la procedura di ripianamento, come contemplato per Province e Comuni.

Nate nel 1971, le Comunità montane, occupano un importante ruolo nel panorama degli enti locali. Importanti infatti, sono le deleghe loro assegnate nel campo dell'agricoltura, l'allevamento, la tutela del territorio e la salvaguardia dei centri rurali e di quanti vivono nei co- montani.

In Liguria le Comunità montane sono 19 e a differenza altre regioni, tutte godono ottima salute finanziaria. Non solo. Si scopre che in Liguria, il personale dipendente non raggiunge le 100 unità. Ben lontano dai 433 dipendenti della Calabria e dai 693 della Campania. Per parlare dei lavoratori forestali dipendenti, ormai a migliaia tra le regioni del Sud. Nella sola Basilicata se ne contano 5359

Dice il prof. Dario Franchello presidente della Comunità montana del Giovo: «Premesso che il ruolo delle Comunità è fondamentale per lo sviluppo economico delle zone montane, la nostra Comunità è attualmente impegnata al riordino dei torrenti Sansobbia, Rio Basco, Teiro, Erro, Rio Giusvalletta e Orba per un ammontare di quasi 5 miliardi con opere di arginatura, risagomatura e pulizia degli alvei».

Lavori sotto gli occhi di tutti nei tratti di attraversamento dei Comuni di Stella, Varazze (Alpicella), Pontinvrea, Sassello, Giusvalla e Urbe. Sia nel versante del mar Ligure che quello Padano. Continua il prof. Franchello: «La Regione ha ormai preso a modello le nostre aree pic-nic, presenti da 10 anni, in molte località della Comunità del Giovo. Meta di numerosi amanti della natura e punto di passaggio e riferimento tra il mare e la montagna. E' questo uno dei tanti esempi d'intervento sul territorio della Comunità».

Ma la situazione non è sempre così rosea. L'indagine dell'Uncem rileva, infatti, che l'insolvenza di molte Comunità deriva soprattutto da fatti contingenti, legati più a incapacità gestionali che a squilibri strutturali.

Sarà per questo che nell'ambito del disegno di legge Napolitano, il sen. Leopoldo Elia ha presentato un emendamento per l'elezione diretta dei presidenti delle Comunità e la partecipazione dei sei sindaci dei Comuni all'assemblea generale; altre naturalmente una ridefinizione dei compiti.

Michele Costantini

Dopo l'ordinanza del sindaco che ha provocato la chiusura della strada per Ferrania

Bragno, abbattute le vecchie case?

L'antico borgo della frazione rischia di essere raso al suolo dalle ruspe. E' quanto ora minacciano i proprietari degli stabili. Troppo costosi secondo loro gli interventi di risanamento del quartiere

CAIRO M. L'antico borgo Bragno potrebbe essere raso al suolo.

Pare, infatti, che alcuni proprietari dei vecchi edifici, da tempo disabitati, in seguito all'ordinanza del sindaco Franca Belfiore, relativa alla messa in sicurezza degli stabili a sa della caduta di tegole, invece provvedere ai lavori di ripristino, intendano abbatterli.

«Sinora non abbiamo richieste ufficiali in tal senso», spiega il sindaco che, tuttavia, conferma le «voci secondo le quali alcuni proprietari sembrerebbero intenzionati ricorrere ad un intervento radicale».

Il borgo della frazione cairese risale all'Ottocento. Le case, in totale oltre una decina, erano state realizzate prima che nella zona si insediassero le fabbriche. E proprio dopo l'«avvento» delle industrie, quella che un'autentico «chicca», sotto profilo storico-urbanistico, venne lentamente, ma inesorabilmente abbandonata, sino al totale spopolamento. Insomma, un piccolo «gioiello» che rischia venire cancellato definitivamente.

«L'ordinanza per la messa in sicurezza scade a fine mese - dice ancora il sindaco Belfiore - . Probabilmente alcuni proprietari ritengono troppo onerosi i costi per i lavori richiesti. Una considerazione comprensibile, visto che nessuno sembra voler ristrutturare caso che, con ogni probabilità, non verranno mai utilizzate».

L'ordinanza era stata emanata nelle scorse settimane per evitare i rischi legati alla continua caduta tegole dai tetti degli edifici, determinata dal disgelo. Accanto al provvedimento dell'amministrazione comunale, sempre per garantire la sicurezza, si era anche provveduto a transennare la via che attraversa il borgo ad installare un impianto semaforico lungo la strada che collega Cairo a Ferrania.

Una decisione, quest'ultima, che aveva sollevato e sta sollevando non poche proteste da parte degli automobilisti i quali, più occasioni, hanno lamentato i disagi legati al rallentamento del traffico.

Sulla provinciale, infatti, si viaggia senso unico alternato non solo lungo il tratto che costeggia l'antico borgo di Bragno, ma anche sul ponte dove, oramai da anni, il flusso dei veicoli è regolamentato da un semaforo.

Disagi che sembrano destinati a continuare ancora per alcune settimane, almeno sino quando non verranno realizzati i lavori di messa in sicurezza quelli di un eventuale abbattimento delle antiche delle frazione.

Lucia Barlocco

CAIRO MONTENOTTE

La piscina sarà riaperta

Nuova puntata con la «telenovela» legata alla piscina comunale. La struttura, realizzata negli Anni '70 dalla Provincia, e che dalla primavera scorsa è chiusa per permettere serie di lavori di ristrutturazione, dopo i ripetuti rinvii, verrà probabilmente riaperta estate. Almeno queste le ultime indicazioni che arrivano dal Comune che, dopo anni di attesa, alla fine '93, dopo aver trovato i fondi necessari per terminare l'opera, aveva inaugurato l'impianto. Della piscina, dopo un anno di gestione della Rari Nantes Savona, si occupò la Rari Nantes Cairo. Fino alla primavera '96, quando si iniziano gli interventi sistemazione determinati, in particolare, da perdite di acqua e vapore. Una decisione in seguito alla quale, gli oltre 400 iscritti e la squadra di pallanuoto devono «emigrare». Un esodo forzato contro cui si è scagliata la società sportiva. Un contenzioso fatto di ricorsi denunce. [l. b.]

A 54 anni per malore

Cairo, il panettiere di Carpeneto

CAIRO M. E' morto, all'età di 54 anni, Attilio Speri, panettiere di Cairo Montenotte. Originario di Ceva, separato, padre di tre figli, da lunghi anni risiedeva in strada Ville 132, alla periferia del paese.

Da tempo era socio del panificio «Sumpan» località Carpeneto. Un'attività alla quale ha dedicato gran parte della sua esistenza. Un lavoro che ha svolto con dedizione e grande passione.

Attilio Speri è morto all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure per improvviso malore che non gli ha dato scampo. Il cinquantaquattrenne si sentito male l'altro giorno. Immediatamente soccorso stato ricoverato al S.Corona dove i medici hanno tentato inutilmente di strapparlo alla morte.

I funerali del panettiere si celebreranno oggi pomeriggio nella chiesa parrocchiale S. Lorenzo. [l. b.]

Accusato di calunnia

L'imprenditore

SAVONA. Assolto perchè fatto non costituisca reato. Questo l'epilogo del processo intentato a carico dell'imprenditore cairese Gastone Sossella, 61 anni, residente in via Roma 111.

Sossella era accusato di calunnia, per aver presentato esposto-denuncia ai carabinieri Cairo, il 13 ottobre '93, nel quale incolpava l'amica Giovanni Bignami di essersi indebitamente appropriata del suo cane. Il pubblico ministero Renato Acquarone, ieri in tribunale, ha chiuso la sua requisitoria con richiesta assoluzione rimandando alla vecchia formula dell'insufficienza di prove. Il tribunale l'ha accolta, assolvendo l'imputato.

L'imprenditore Cairo, titolare una media impresa per la produzione di dolciumi, sposato, padre di due figli, era stato protagonista di un misterioso rapimento di una rocambolesca fuga in Albania. [f. p.]

COMUNE DI CAIRO MONTENOTTE
PROVINCIA SAVONA
(tel. 0182/690004)

Estratto avviso d'asta

Oggetto: Pubblico incanto l'appalto dei lavori di ripiacimento e arredo dei giardinetti pubblici via Roma.
Importo a base d'asta: L. 151.000.000.
Finanziamento: propri comunali.
Iscrizione: ANC Categoria 6f 1 - (Classe 2 - fino a L. 150.000.000).
Termine presentazione offerte: entro le ore 12 del giorno festivo cedente alla gara che si svolgerà il gior 10.03.1997, alle ore 10.
Criterio di aggiudicazione: gara si svolgerà sensi art. 21 dalla L. 94 e successive modificazioni, con il criterio ribasso sull'importo a base d'asta.
Il bando integrale è disponibile presso la Sede Comunale.
Dalla Casa Comunale, li febbraio 7.

IL SINDACO
rag. Silvano

Galà Sposi '97
SFILATE DI MODA
abiti da sposa - sposo - Cerimonia
DOMENICA 16 FEBBRAIO '97
HOTEL CITY Cairo Montenotte
Sfilate alle ore 15.30 - 17.00 - 21.00
ATELIER PESCE MARIA JOSE Abiti da Sposa Carcare (SV)
MILVA ABBIGLIAMENTO Carcare (SV)
Saranno anche presenti con tante idee e novità:
Cairo M.te (SV) · HAIR Acconciature di Anna e Lorena Cairo M.te (SV) · RO.SE.CA Intelaggio per confezioni Cairo M.te (SV) · borello & piccaluga arredamenti Cairo M.te (SV)
Il Fiocco Cairo M.te (SV) · Hotel CITY RICEVIMENTI Cairo M.te (SV) · UNI-EURO Cairo M.te (SV) · l'alcazar Cairo (SV)
Lino Genzano Carcare (SV) · Pasticceria artigianale Cengio (SV)
Costa Crociere · Banca Popolare di Novara · Calzaturificio Cristiano Federico · Oleificio Polla Niella Loano (SV) · Radio Onda Ligure
Ingresso Lire 5.000 - Per informazioni: Tel. 019/511.227 - 019/502.686

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Veglione in maschera e musica al pub Pirata di calata Sbarbaro a Savona

Senza Benza, live all'Oliveto

Concerto ad Albissola del gruppo punk. La Sos Band suona alla taverna Bit Below di Andora
Giovedì dedicato agli artisti all'Osteria della Mezzaluna di Alassio, revival al Manhattan Inn

Concerto punk-rock dei «Senza Benza» all'Oliveto di Albisola Capo, «Sos Band» al Bit Below di Andora, karaoke al Charlie Max di Celle Ligure, al Delphin's di Pietra Ligure e al Poseidon di Loano, revival e liscio al Patio di Finale e al Saitta di Loano. Questi gli appuntamenti di oggi nei locali notturni di Savona e provincia. Per gli amanti del cinema d'autore film d'essay alla rassegna dell'Ambra di Albenga.

Pomeriggio revival al Kursaal Margherita (Gilda) Ritrovo al Mister Drake.

Karaoke e musica dal vivo con gli Area all'american bar Charlie Max in piazza Assunta a Celle Piani. Musica e ritrovo agli Archi sul lungomare.

S. Al ristorante Oliveto Unplugged Rock Cafè concerto dei «Senza Benza e Sex Wax» (ingresso 20 mila compresa la consumazione). Si tratta di una delle più importanti punk rock band italiane. Domenica sera il locale di via degli Ulivi, rinnovato di recente, ospita gli Skiantos, biglietti in prevendita a 24 mila lire al Videoline di Albisola e da Charleston dischi a Savona. Bruschetta e musica da Nineto al Portichetto.

ALBISSOLA M. Musica all'Archivolto e a La Goritta. Ritrovo al bar Testa e al Tuttofrutto.

CENGIO. Al ristorante pub Cantuccio serata gastronomica a tema

CARCARE. Ritrovi all'El Chico e al Betty Boop.

CAIRO M. Giovedì dance al Fantasque. Domani serata live all'Assassino.

SAVONA. Dancing al Milleluci di Legino. Spaghettata a mezzanotte al Miracolo di località Santuario. Musica dal vivo e veglione di carnevale in maschera, con Wahid Adhani e Daniele Cabib, al Pirata. Osteria «Cù de Bcò» aperta 24 ore su 24. Musica al Baretto di piazza del Popolo. Proseguono gli appuntamenti gastronomici: ieri farinata Da Giorgio, sabato alla Madonna degli Angeli.

VADO L. Musica dal vivo al Dan Baci

Festa di San Valentino domani sera al Park Hotel.

BERGEGGI. Ritrovo in musica al Sinte Galeshka

ORCO F. Domani serata con Enzo Cioffi al ristorante il Cucciolo.

FINALE L. Giovedì sera dal vivo con i ballabili Anni '60 e '70, anche con le ultime novità, al dancing El Patio sul lungomare di Finalpia. Ritrovo in musica al Baquito. Al Monkey Business animazione, musica e giochi. Chiuso al giovedì Cuba Libre. Dance «informatica» allo Scotch. Domani sera veglione di carnevale, a cura dell'Avis, al Club '71 (Borgosporti).

L. Liscio e revival con l'orchestra Made in Italy al nuovo dancing Batida che ha preso il posto del disco-dancing Flora sul lungomare. Karaoke e messaggerie al Delphin's. Ritrovo giovane al pub Barone Rosso.

LOANO. Serata di selezione per la gara di karaoke al bar Poseidon di via Ghilini, tutte le sere diversi appuntamenti. Dancing, pomeriggio e sera, al Saitta. Musica al Luca's bar. Orchestra spettacolo «I Superstars» (ingresso libero alle donne) al Manhattan Inn di corso Europa. Musica al club Movida di via al Giardino. Ritrovo, giochi e musica al Tapatapa. Grande festa di San Valentino domani sera all'hotel-ristorante Garden Lido e al ristorante Sirena.

BORGHETTO Presso i negozi di Borghetto sono in vendita i biglietti per la lotteria di Carnevale abbinata alla festa in maschera che si terrà il 23 febbraio.

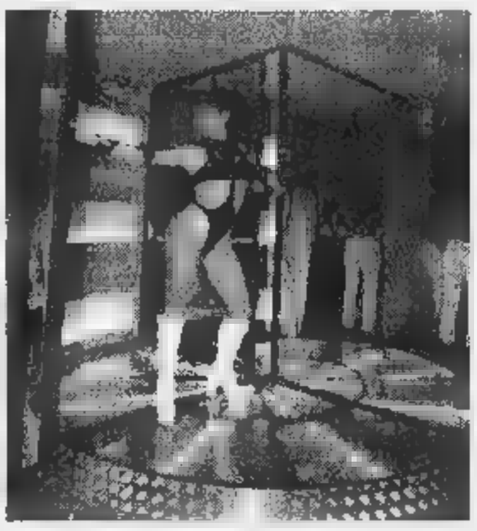
Musica giovane, dal vivo, tutti i giovedì al Toulà. Musica rock Anni '70 e '80, videogiochi, brandy speciale al Blade Runner Pub nell'antico borgo.

Ritrovo all'Old Mill Pub (ex Blue Monk Pub).

ALBENGA. «L'ottavo giorno» di Van Dermaell è il film proposto oggi alla rassegna «Giovedì dell'Ambra» nell'omonima sala di largo Doria (unico spettacolo alle 21). Dj e sorpresa alla Piazzetta degli Artisti. Ritrovo al Caffee Club Pulp via Torlaro. Musica sudamericana e giochi al Guaranà. Ritrovo alla Città Vecchia. Domani serata underground e commerciale al Moghi (Polo '90).

ALASSIO. Genere dancing tutti i pomeriggi e dal giovedì alla domenica sera al Vip. Musica e ritrovo al Dubliner Irish Pub, da Spotty, a La Tavernetta, al Manila Club. All'Osteria Mezzaluna giovedì dedicato all'arte con il pubblico protagonista. Chi vuole potrà dipingere, recitare, declamare poesie, cantare e suonare. Domani il locale festeggia la festa degli innamorati con la musica dei «Rizzo e Rizzo».

Si balla liscio e revival all'Ariston sul lungomare delle e dalle 21. Rassegna live con gli «Sos Band» al Bit Below: il locale propone cinque concerti a febbraio e i lunedì con le jam session spontanee del pubblico. Al nuovo Ciak Disco bar (ex Meta di Notte» dance Anni '70 e '80 e dj Maffy. Happy hour al Big Ben Pub. Liscio e revival al Timone. Ritrovo all'Andora Beach con videobar e alla tavernetta Matamua video, giochi di società e musica. Riapre domani la Casa del Priore. [a. r.]



Ballo e musica dal vivo per la serata nei locali del Savonese

LA STAMPA TV

Informazione locale e sport fanno la parte del leone

GENOVA

In attesa delle novità della nuova legge sul riordino dell'emittenza televisiva e dei destini della discussa, futura rete federale della Rai, le tv locali liguri cercano di ottimizzare i loro palinsesti.

A tenere banco, fra le rubriche, c'è lo sport. Il calcio, soprattutto. Anche se, va detto, che le emittenti regionali, dalle più grandi a quelle più piccole, sono impegnate moltissimo con l'informazione locale.

E' il caso, fra queste ultime, di Entella Tv di Lavagna, Stv di Rapallo, Telearcobaleno di Arma di Taggia, Teleimperia e diverse altre.

Ma il calcio, si diceva, è il filone principe delle tv locali, tenuto anche conto del poco spazio che riservano alle «genovesi» le reti televisive nazionali, un vuoto colmato solo in parte, per ovvie ragioni di tempi, dalla Tgr regionale.

E di pallone e di tutto quanto gira attorno al calcio giocato e raccontato si parlerà naturalmente a «Controsalotto», questa a Primocanale. Ospite degli studi Terrazza Colombo, il testimonial rossoblu Silvio Giampietro che con Beppe Nuti farà il punto sul buon momento del Genoa.

L'ex giocatore Beppe Dossena

In programma anche un collegamento telefonico con Franco Scoglio. Il «professore», allenatore del Cosenza, sarà il prossimo avversario del Grifone. In studio, ci saranno anche l'opinionista Piero Sessarego ed Enrico Cirone con la moviola, l'«edicolone» e le sue divertenti incursioni cabarettistiche.

Dal «Controsalotto» Nuti al «Salotto» Vittorio Sirianni. Il talk show di Telecittà questa sera sarà dedicato a San Valentino, tanti messaggi amorosi dei calciatori Genoa e Sampdoria a mogli e fidanzate. In studio ci saranno, fra gli altri, il calciatore blucerchiato Vincenzo Iacopino, Beppe Dossena e Claudio Onofri.

Con Sirianni, farà gli onori di casa l'ex Miss Italia genovese Livia Jannoni che spiegherà l'importanza dei fiori nell'arte della seduzione.

A Telegenova, come ogni giovedì alle 20,45, consueto appuntamento con la trasmissione «A qualcuno piace caldo», con Orlando Portento, Franca Brignola e Adriano Di Benedetto, «bravi presentatori» di giochi, rubriche e servizi dedicati al calcio cittadino.

A Canale 7, l'emittente regionale del gruppo di Alberto e Massimiliano Monti collegata a Euromixer e Telenord è in corso una ottimizzazione di tutti i palinsesti con particolare attenzione all'informazione e all'attualità.

«In pratica», spiega il responsabile dei tg Luciano Basso, «le nostre emittenti puntano all'approfondimento tematico dei vari avvenimenti con servizi e inchieste fra la gente, dalla Spezia all'estremo ponente ligure».

Boccaccio

La rassegna dedicata all'ebanista Garassini

Torsie in mostra a Palazzo Nervi

SAVONA. Domani alle 10, alla presenza delle autorità, verrà inaugurata la mostra del restauro di due tarsie opera dell'ebanista savonese Vincenzo Garassini.

Le due tarsie le cui precarie condizioni di conservazione vennero rilevate da Silvia Botturo, già direttore della civica pinacoteca di Savona, nella monografia edita per i tipi di Marco Sabatelli nel 1989, col contributo della Cassa di Risparmio di Savona, dedicata agli intarsiatori savonesi dell'Ottocento, sono state sottoposte a restauro conservativo da parte dell'Istituto per l'arte e il restauro di Palazzo Spinelli di Firenze.

Grazie all'interessamento di Marinella Rossi, presidente del Centro studi d'arte e antiquariato di Savona e curatore della mostra, l'Istituto fiorentino ha acconsentito a restaurare le due opere gratuitamente restituendole al loro originario splendore a (i savonesi). La presentazione ufficiale delle due tarsie avrà luogo domani alle 10, presso la sala del consiglio della Provincia di Savona in via Sormano 2.

Il programma prevede l'intervento dei docenti dell'Istituto fiorentino che illustreranno le problematiche dell'intervento e le tematiche degli aspetti conservativi nel panorama italiano. E' previsto il coinvolgimento degli alunni degli istituti superiori che attraverso il Provveditorato agli studi di Savona verranno invitati alla manifestazione. La mostra sarà corredata di un video dimostrativo sulle attività didattiche promosse da Palazzo Spinelli e da una stazione multimediale che permetterà il collegamento internet durante la visita alla mostra. Le conferenze verranno ripetute nella mattina, di sabato 15 febbraio. Un ringraziamento particolare ad Athena Computer Shiny Corporation, Ipercoop Centro Commerciale Il Gabbiano per l'attenzione riservata alla manifestazione. [r. p.]

Loano, questa mattina va in scena il «Signor Bonaventura»

«Sorelle, ma solo due»

Domani alla Domus di Finale rappresentazione teatrale di Franca Valeri
Lo spettacolo rientra nella rassegna organizzata da Comune e Provincia

FINALE L. «Sorelle, ma solo due», è l'ultima fatica teatrale di Franca Valeri che torna al teatro dopo una lunga parentesi televisiva. Lo spettacolo sarà proposto domani sera per la rassegna «La Riviera di Teatri» alla Domus di Finale (ore 21). Questa mattina invece teatro per ragazzi al cinema Loanese di Loano.

Franca Valeri è anche l'autrice del testo che ha debuttato con molto successo a Roma. Spiega l'attrice-autrice: «Mettere di fronte due sorelle non è mettere di fronte due donne, anzi più la loro parentela si allunga nel tempo più le loro storie personali si chiudono nei ripostigli della segretezza più ostinata».

Assieme a Franca Valeri ci sarà Gabrielle Franchi. La regia è di Aldo Terlizzi. L'organizzazione è del teatro Garage di Genova, del Comune di Finale e della Provincia che hanno allestito l'intera stagione teatrale della Riviera.

L'attrice e autrice Franca Valeri

Il cartellone de «La Riviera dei teatri» prevede altri spettacoli. Al Loanese «Coro Professore» Adriana Asti e Cochi Ponzoni (17 febbraio), «Random» con Claudio Bisio (12 marzo) e i «Cortis Aldo, Giovanni e Giacomo (3 aprile). Alla Domus: «Gli Insospettabili» con Antonio Catania (27 febbraio), «Candida» con Marina Malfatti (14 marzo) e «Uno, Nessuno Centomila» di Pirandello con Flavio Bucci e Mariangela D'Abbraccio (5 aprile). Prevendite, in corso, alla libreria Centofiori in via Ghiglieri a Finalmarina e alla biblioteca di corso Roma a Loano (25 mila biglietto intero, 18 mila per under 18 e over 65). Grande della campagna abbonamenti. Gli spettatori fissi sono aumentati di oltre il per cento rispetto ad un anno fa. La rassegna teatrale di Finale e Loano ha fatto sempre segnare il tutto esaurito.

A Loano prosegue questa mattina, sempre al teatro Loanese, la rassegna di prosa per i ragazzi delle scuole. Gli attori del teatro Archivolto di Genova metteranno in scena un classico, il «Signor Bonaventura» di Sergio Tofano. In scena gli attori Gabriella Picciau e Giorgio Scaramuzzino. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

OGGI RIPOSO

ASTOR. Tel 854 027 **Nirvana**, di Salvatore, con Abatantuono e Lambert Orario 15,30 17,45, 20, 22,30 Lire 8000 7000

DIANA 1. Tel 825.714 **Dragonheart**, con Dennis Quaid. Orario 15,45 18, 20,15, 22,30 Lire 12.000.

2 Tel 825.714 **Il club delle prime mogli**, con Diane Keaton e Goldie Hawn Orario 15,45; 18 20,15 22,30 Lire 12.000. 7000.

3 Tel 825.714 **L'amore ha due facce**, con Barbara Streisand e Jeff Bridges Orario 15,30 17,45 20 22,30 Lire 12.000, 8000; 7000

ELDORADO. Tel 820 563. OGGI RIPOSO.

FILMSTUDIO. Tel. 838 6322. **Sleepers**, con Robert De Niro Orario 15,30; 20, 22,30 Lire 8000, 6000

JOLLY Tel 570 **Film a luci rosse** Orario 15, 22,30 Lire 10.000; 7000, 5000

SALESIANI CHIUSO PER LAVORI.

ALASSIO

COLOMBO Tel 640 263 **L'amore ha due facce** con Streisand e Bridges. Ore 20,20 22,30 (nei fest. e pref. anche spett. alle ore 16 e 18,10) L. 10.000:

RITZ Tel 640 427 **Nirvana** con Diego Abatantuono Orario 20,30, 22,50 (fest e prefest. anche 16,30, 18,30 10.000, 6000; 5000 antrac)

ALBENGA

AMBRA. Tel 51.419 **L'ottavo giorno**, con Daniel Auteil Ore 21 4500.

Tel 50.997 **Dragonheart** Orario 22,30 festivi e prefestivi spettacolo anche alle 16,30 18,30). Lire 10.000, 6000, 5000

SUP. **LEONE** OGGI RIPOSO

CARO MONTENOTTE

Tel 504.234 **Il ciclone**, con Pieraccioni. Orario 20, 22 Lire 8000.

FINALE LIGURE

ORSINA Tel 692.200. **Il ciclone**, con Pieraccioni Orario 20.30, 22.30. Lire 10.000, 8000

LOANO

LOANESE Tel 669.961 **Dragonheart**, con Dennis Quaid Orario 20,30, 22,30. Lire 10.000, 6000;

LUX. Tel. 564.505

TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

VERDI 1 Tel 935.003 **Dragonheart**, con Dennis Quaid Orario: 20,40; 22,35. Lire 12.000, 8000

VERDI 2 Tel 935.003 **Il ciclone**, con L. Pieraccioni Orario: 20,40 22,35. Lire 12.000.

SCEGLI IL CINEMA

il viaggia su poltrone.

666 301/656.286. Teatro: **Uscirò tutta vita taxi**, con Giancarlo Zanetti. Ore 21.

Tel 53.871. **Nuova programmazione.**

OLIMPIA Tel. 281.955. **Le onde del destino**, di Lars Von Trier. Orario: 18; 22,30.

BIANCO MARINA

DIANESE 495.930. **Dragonheart**, di Cohen, con Dennis Quaid, David Thewlis. Orari 20,20; 22,30.

SANREMO

ARISTON Tel 507 OGGI CHIUSO PER PREPARAZIONE FESTIVAL.

Tel. 63.671. **Dragonheart**, di Robert Cohen, con D. Quaid e P. Postlethwaite. Orario primo spettacolo:

TARIRIK. Tel. 507.070. **d fasce**, di Barbara Streisand, con Streisand e Jeff Bridges. Lire

SANREMESE. Il testimone a rischio, di Pozzessere, con Franco Bentivoglio, Claudio Amendola e Margherita Buy. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000

. Tel. 507.070 **Il ciclone**, di e con Leonardo Pieraccioni e Lorenza Forteza. Orario: 15.30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

GENOVA

Carlo Felice: Audizioni E. Mondale prima assoluta di Sonetto, travestimento shakespeariano, parole di E. Sanguineti, musiche di A. Liberovici. Ore 21. L. 10.000; 5.000

Teatro Stabile - Teatro della Corte: Le avventure della villeggiatura di Carlo Goldoni, regia M. Castri Ore 20,30. L. 40 000; 28.000. Prenotazioni per il ritorno dalla villeggiatura

Teatro Stabile - Sala Duse: riposo

Politeama Genovese: spettacolo di cabaret con Zuzzurro e Gaspare. I 38.000; 28.000; ridotti 30.000; 22.400

T. della Tosse - Sala Aldo Trionfo: riposo

Teatro della Tosse - Sala Campana: Il tempo degli assassini, regia P. Del Bono con Pepe Robledo e Puppo Del Bono. Ore 21. L. 26.000

Teatro della Tosse - Agorà: riposo

Teatro Garage - Sala Diana: Una prigione di vetro, di Mario Dentone con R. Torricello, V. Valsana, M. Sguotti, A. Achillea. Regia R. Tomaello. Ore 21. L. 22.000; 18.000

Sheraton Dizzy Night - Aeroporto C. Colombo: riposo. Venerdì 14 Trio Gibellini-Goya-Dubbocco, D. Goya contrabb., S. Gibellini chitarra, A. Dubbocco vibrafono. Cena (20,30) e spett. 65.000 spett (ore 22) 25.000

Ariston 1: Dragonheart. **Ariston 2:** Il club delle prime mogli; **Augustus:** Ransom-Il riscatto; **Colone sala Maestrale:** riposo; **Colone sala Grecale:** riposo. **Corallo 1:** Microcosmos; **Corallo 2:** I migliori randagi; **Graffaciello:** Il corverità; **Lux:** Il ciclone; **Odeon:** Nirvana; **Olimpia:** Nirvana; **Orfeo:** Tutti dicono I love you; **Palazzo:** Il ciclone; **Ritz:** Shine; **Universale 1:** Blods and wine; **Universale 2:** L'amore ha due facce; **Universale 3:** Marianna Ucria; **Verdi:** Killer per caso

Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Doriso, Eldorado,

CINECLUB

Amici del Cinema: Scomodi amici; **Cerignola:** riposo; **Chaplin:** riposo; **Fritz Lang:** Al diavolo la morte; **Lumière:** riposo; **Nickelodeon:** Segreti e bugie; **Sferaforum:**

PEGLI - Eden: Ritorno a casa Gori

CASELLA - Parrocchiale: riposo

NERVI - S. Siro: riposo

VOLTRI - Ambrosiano: Il gobbo di Notre Dame

Le feste di Carnevale proseguono sino a domenica

A Quiliano sfilano i carri Le «streghe» ad Albisola

QUILIANO. Il carnevale non si ferma martedì grasso. A Quiliano e Albisola Superiore la festa proseguirà almeno sino a domenica.

Il Carnevale quilianese andrà in scena domenica dalle 14 alle 21 e prevede la partecipazione di numerosi carri allegorici. Fra questi figurano gli agguerriti «I pirati Montagna», il pittoresco «Villaggio di Asterix» che avevano preso parte alle sfilate di Mondovì. Alla manifestazione prenderanno parte tutti i bambini delle scuole, mascherati costumi «fai da te». Immancabile la partecipazione di Cicciulin, il re del Carnevale savonese, e Bastian, maschera di Vado Ligure. Entrambi attraverseranno il paese su auto scoperte accompagnati dalla banda Tia e Campà di Vado Ligure. Al carnevale quilianese hanno contribuito la Società cattolica, il Comune, la società di mutuo soccorso Aurora, le scuole medie di Valleggia e quelle elementari e materne di Quiliano e Valleggia. La partenza è fissata per le 14 dalla scuola media di Valleggia. I carri sfileranno poi in via Bellotto, alla sms Aurora, in via San Pietro, via Torcello, via Roma, alla società cattolica di Quiliano dove verranno distribuiti buzzetto e focaccette.

Maschere in festa a Quiliano e Albisola

Due prodotti tipici del paese entrati a far parte della cultura gastronomica di tanti savonesi. Alle 21 alla Aurora di Valleggia, rottura della pentolaccia.

Ad Albisola Superiore, invece, tradizionale «Carnevale delle streghe». Sfileranno le fattucchiere Millemusi, Vecchietta, Cicchetta e Miodina. Quest'ultima finirà sul rogo al ponte medioevale del rio Basco.

[e. b.]

GRANDE SUCCESSO AD ANDORA I REGALISSIMI

Paghi a 12 mesi con interessi zero!

Gruppo Alta Italia

La Firma in Pelliccia

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore 15,00 - 20,00
Sabato e domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedi

Cambi la tua vecchia pelliccia valutata fino a sei milioni

APERTO LA DOMENICA

COMUNE DI SAVONA ASCOM CONFCOMMERCIO Savona

Organizzazione generale, pubblicazioni ed assegnazione spazi espositivi

PUBBLICITALIA Comunicazione e Servizi di Pubblicità

Via V. Rosa 3/5 - 17100 SAVONA - Tel. 019-825525 - Fax 84 21 39

La pubblicità è l'anima del commercio?
Vi proponiamo il suo corpo.

SPECIALE 5ª Edizione

5ª Rassegna delle Attività Economiche Agricole, Artigianali, Commerciali ed Industriali

EXPO savona97

SAVONA - P.zza del Popolo
21-30 Marzo 1997

GRANDE CONCORSO
Vieni all'Expo, Vinci a Go-go!

PRENOTA IL TUO STAND NELLA PIÙ GRANDE RASSEGNA ESPOSITIVA DELLA PROVINCIA DI SAVONA.

1° PREMIO

FIAT Punto 55 S
in collaborazione con

3° PREMIO

offerto da ERDIMOTO
APRILIA Gulliver 50

3° PREMIO

Viaggio per 2 persone a DISNEYLAND Paris
in collaborazione con GULLI TOURS

in collaborazione con
IL SECOLO XIX

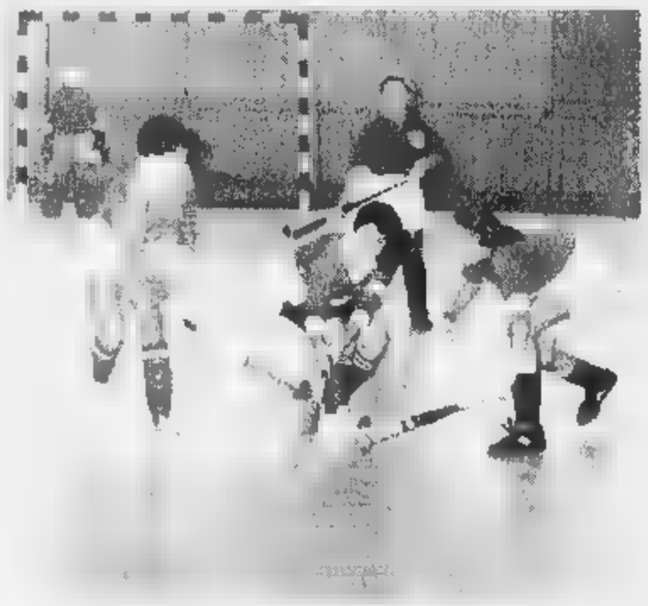
Centro Latte Savona
Radio Savona Sound
fresche bontà
STS Società Telematica Savonese

Acquistando il biglietto d'ingresso si parteciperà all'estrazione dei premi messi in palio in occasione della 5^ EDIZIONE di EXPO SAVONA.

SPONSOR UFFICIALE CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA
LIGURE LEASING
Gruppo Creditizio Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.

PALLAVOLO

Albenga diventa leader con volley e ginnastica



L'hockey su l'a sempre più terra di conquista per le ragazze, specie nell'indoor

Sempre più numerose le notizie relative ai giovani savonesi che si mettono in luce nelle diverse discipline sportive.

PALLAVOLO

Quante promesse

Precedenza al torneo Allieve che nel girone A vede al comando il Bianco Sport A Albenga che negli ultimi turni ha avuto la meglio su Cisano (3-0, parziali di 15-3 15-0 15-7) e S. Pio X Loano (3-0 1-15 5-15). Nel secondo gruppo conduce invece la Firex C con 15 punti, una lunghezza più del Varazze A e due del Vbc Savona. Infine nell'ultimo raggruppamento è in testa il Finale Ligure (12 punti) davanti a Sabazia (11). Nello Junior maschile guidano Primavera Imperia e L'Amanda Albisola, con 6 punti. I savonesi si sono imposti sul campo della Firex in un appassionante match (3-2). In Prima divisione maschile guida il Pgs Alassio con 10 punti davanti alla Firex con 8.

BASKET

Cestisti d'assalto

La panoramica inizia dagli Juniores dove, nel girone A, non fanno più notizia le vittorie del Riviera. I savonesi nell'ultimo turno hanno quasi «doppiato» l'Albenga (81-42). Gli altri risultati: Alassio-Bordighera 55-80; Assosavona-Bvc Sanremo 85-47; Ospedaletti-Loano 68-52. Classifica: Riviera p. 22; Bordighera 16; Asso 14; Albenga 12; Alassio 10; Loano e Ospedaletti 6; Sanremo 2. Nelle Juniores l'Alassio supera la Cestistica Savonese (61-48). Altri risultati: Uisp-Termomeccanica 41-69; Athletic Genova-Auxilium A 54-90. Classifica: Termomeccanica 16; Uisp Rivarolo e Auxilium A 12; Auxilium B 10; Alassio 8; Cestistica Savonese 6; Atletic 2. Nei Cadetti regionali, girone A, netta affermazione del Sanremo (100-33) ai danni dell'Alassio. Gli altri: Albenga-Ospedaletti 80-53; Maremola-Bordighera 74-90. Classifica: Bordighera 8; Albenga e Sanremo 6; Ospedaletti e Maremola 4; Ventimiglia 2; Alassio 1. Nel girone A degli Allievi regionali questi risultati e classifica: As Imperia-Loano 69-109; Sanremo-Gs Imperia 82-41; Finale-Ospedaletti 85-88; Ventimiglia-Arma 83-50. Loano 18; Ventimiglia, Arma ed Osped. 14; Sanremo 10; As Imperia 6; Gs Imperia e Finale 2.

Il futuro è rosa

Ancora una bella soddisfazione per le Allieve dell'Albisola che domenica si sono aggiudicate il titolo regionale indoor. Eccellenti, nelle varie partite disputate, le prestazioni della Mazziotta che ha realizzato ben 7 reti diventando la vera mattatrice del torneo. Tra le altre protagoniste Gaibazzi, Buffa, Santoriello e Giannetti. A livello maschile, successo del Liguria Hockey — ottima pagella per l'esordiente Panichella.

GINNASTICA

In crescita continua

Importante rassegna di ginnastica artistica al palazzetto di Quiliano con le savonesi protagoniste. Nelle «Pulcine» successo della Villanovese davanti a Borghetto e Lene Albenga (quest'ultima con Martina Bagnasco, Ludovica Finocchio, Giulia Odasso e Daniela Rossi). La Lene ha vinto poi nella categoria 7-11 anni con Giorgia Bassano, Federica Gamba, Linda Ouf, Cecilia Tabbò e Sirena Uberto.

La stella di Noemi

Ancora un brillante risultato per Noemi Piccinino, sedicenne allieva del maestro Sergio Nasoni, portacolori della Leon Pancaldo. La savonese, che da pochi giorni si è trasferita a studiare allo scientifico di Carcare, è giunta ottava alla finale di spada Under 20, a Foggia.

Guglielmo Olivero
Roberto Pizzorno

Genova, grossi risultati e pochi spettatori al Palasport: in luce Rodal, Dal Soglio e la May

Gerbaldo, amaro «Cinque Nazioni»

Ha concluso ultima la staffetta 4x400 con il savonese

GENOVA. Tutto secondo copione, con la Russia a vincere il «Cinque Nazioni» al Palasport. Netto il vantaggio nei confronti degli azzurri, secondi (132 a 110). Più lontane Francia (99), Spagna (93) e Norvegia (91). Norvegesi che han primeggiato tra i maschi, conquistando la prima piazza grazie alle belle prestazioni di Ramirez (uno fra i pochissimi scandinavi di colore) nel 60, Moan nei 200 e dal campione olimpico di Atlanta, Rodal, sugli . Gare su pista che hanno avuto come altri vincitori gli azzurri Vincenti nei 1500 e Putignani nei 60 hs, il russo Mashchenko nei 400 e lo spagnolo Garcia nei 3000.

Nei concorsi, ancora Norvegia con Hoen nell'alto, l'«altro» Garcia nell'asta, il russo Tretyak nel lungo e unica affermazione transalpina in campo maschile, con Helan nel triplo. Un discorso a parte merita il peso, con l'azzurro Paolo Dal Soglio che con un poderoso 4° lancio ha scagliato l'attrezzo oltre la barriera dai 21 metri (21,03 per la precisione), firmando il record mondiale stagionale indoor.

Un ottimo biglietto da visita per gli Assoluti, in programma sempre a Genova il 22 e 23 di questo mese, ma soprattutto per i Mondiali indoor di marzo a Parigi. Italia al comando della classifica maschile alla vigilia dell'ultima prova, la staffetta, e superata sul filo di lana proprio dai norvegesi e dai russi. «Colpa» della staffetta, ultima, formata da Vaccari, Nuti, Gerbaldo e Mazzoni. Con l'unica presenza ligure maschile, quella del savonese Gerbaldo. Classifica maschile: Norvegia (4 vittorie) e Russia (3) p. 57; Italia 56; Spagna 54; Francia 49.

Meglio le azzurre, che hanno chiuso al secondo posto dietro l'inavvicinabile Russia. Una sola la vittoria, quella più attesa. Tutto facile per la lunghista Fiona May, che a 72 ore dal record italiano indoor stabilito a Mosca con 6,81, si è migliorata di tre centimetri portandosi a 6,84, terza miglior prestazione mondiale dell'anno. Anche per la May, appuntamento rinviato a Parigi con ambizioni di podio. Una ligure in pista: la genovese Carbone nella staffetta, prima al «cambio» con la quarta frazionista Piroddi, con le azzurre a chiudere poi col bronzo dietro Russia e Francia.

Due primati italiani migliorati, oltre a quello della May: la De Angeli nei 200 (23'34, seconda dietro la russa Goncharenko) e la Bresciani nell'asta (terza con 3,90). Classifica femminile: Russia p. 75; Italia 54; Francia 50; Spagna 39; Norvegia 34.

Un discorso a parte per Rai e pubblico: 16 minuti di diretta, col finale degli 800 maschili di Rodal «sfumato» in dirittura d'arrivo, invece dei 50' previsti in palinsesto. Con immediata dura presa di posizione di Gianni Gola, presidente della Fidal, nei confronti dell'Ente di stato. Poi, tribune vuote: poche centinaia di spettatori per un evento che meritava ben altra cornice.

Giancarlo Scartozzoni

MARATONINA

I migliori al «Centa»

ALBENGA. Conto alla rovescia per la Maratonina del Centa, giunta alla seconda edizione. La manifestazione, organizzata dal «Run Finale» in collaborazione con il Comune, è in programma il 9 marzo, ma già da diverse settimane sono giunte numerose iscrizioni. La corsa, che si avvale della collaborazione de «La Stampa», si snoderà su un percorso di 21,097 km, con partenza e arrivo in piazza Matteotti, davanti alla stazione ferroviaria. Abbinata alla gara agonistica ci sarà anche la «Camminata non competitiva» di 8 chilometri aperta a tutti, che ha riscosso grande successo l'anno scorso. Numerosi i premi messi a disposizione dall'organizzazione. Afferma Ezio Fezza, factotum della Maratonina»: «Quest'anno abbiamo curato anche il 'contorno', con iniziative che cattureranno il pubblico in attesa dell'arrivo. Quanto ai partecipanti, al via i migliori liguri, e grandi sorprese con nomi di valore». [g. o.]

Fiona May di nuovo in primissimo piano

Il podismo

Uno splendido calendario '97

E' stato presentato nei giorni scorsi il ricco calendario podistico '97 allestito da Fidal, Uisp e Endas. La stagione sarà particolarmente ricca con una serie di appuntamenti, in tutte le province, davvero da non perdere. Il primo dei quali è previsto già per domani, giorno di San Valentino, quasi un omaggio a tutti gli innamorati di questa disciplina: al palazzetto dello sport di Genova è infatti in programma un meeting indoor a cui prenderanno parte tutte le «grandi firme» del podismo ligure.

Domenica 23 poi sarà la volta della classica «12 un'ora», nello scenario di Villa Gentile, con prima partenza alle . Aprile invece saluterà invece gli appuntamenti del savonese con (domenica 13) il «6° Memorial Gambetta», organizzato dalla Polisportiva San Francesco. Maggio avrà invece in copertina la Podistica Savonese con la decima edizione della «Monte Carlo-Passaggio Nord-Est» e la «Savona-Città Medaglia d'Oro per la Resistenza» in programma rispettivamente l'11 ed il 25.

Afferma Armando Giacopelli direttore tecnico della società: «Queste due manifestazioni sono il fiore all'occhiello della Podistica che, proprio alcuni giorni fa, ha nominato il nuovo consiglio direttivo con Giancarlo Guglielmetto presidente. Ma se maggio sarà ricco, giugno non sarà da meno con la seconda 'Maratonina di Vado Ligure' e la 'Camminata di Vado Ligure' in programma entrambe il 22». Aprile però sarà anche «Vivicittà», campionato nazionale Uisp in programma, per la Liguria, a Genova e Spezia sulla distanza di 12 chilometri.

Nemmeno l'estate sarà priva di appuntamenti: giugno consegnerà agli appassionati la tradizionale «Varazze di sera», approdata alla dodicesima edizione (venerdì 6) e la edizione numero 25 della «Traversata della Val Bisagno» il 15, con una partecipazione che si annuncia record, e disputerà il «Trofeo Gastini» il cui ricavato sarà interamente devoluto all'ospedale e alla ricerca per la prevenzione dei tumori nei bambini.

Il ponente, a luglio, offre un altro classico appuntamento: il Trofeo du Michelin organizzato dall'Atletica Ceriale. Ultimo appuntamento con la bella stagione il Trofeo Apicella, giunto alla quindicesima edizione e in programma, sotto l'egida dell'Atletica Varazze, il 31 agosto. Anche in autunno appuntamenti di qualità: avranno ancora come «covo» le province di Savona e Genova. [g. o.]

I «crossisti» di Bedini vanno agli Italiani

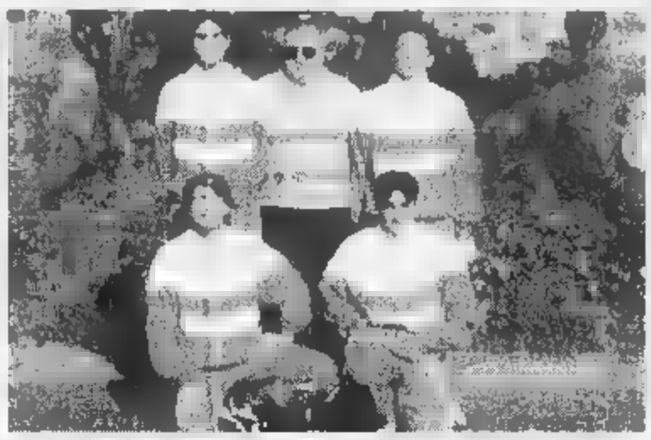
La squadra del Liceo Scientifico Grassi a Crotone dopo aver vinto la fase ligure degli Studenteschi

SAVONA. Segnali confortanti arrivano per lo sport dal mondo della scuola, che purtroppo spesso in questi anni ha invece confinato l'attività agonistica all'ultimo posto nella scala dei suoi (presunti?) valori. Un esempio arriva dai Campionati studenteschi di corsa campestre, la cui fase regionale si è svolta al Parco Comunale di Arenzano.

La partecipazione, da tutti gli istituti liguri, è stata confortante, soprattutto per la squadra del Liceo Scientifico «Grassi» di Savona che è salita sul gradino più alto del podio. Un successo importante che conferma l'ottimo lavoro dell'allenatore Chicco Bedini il quale, per la seconda volta consecutiva, è riuscito con i suoi ragazzi a centrare il prestigioso obiettivo: «Non era facile - afferma - vista la concorrenza, soprattutto quella degli istituti genovesi. Ma alla fine siamo riusciti a qualificarci per la finale nazionale, in programma a Crotone dal 17 al 20 febbraio».

Il successo di squadra è stato merito soprattutto di Alessandro Zucchelli che ha dominato la gara, confermando le sue doti tecniche. Ma anche il quarto posto di Luca Alfieri va sottolineato. Prosegue Bedini: «I miei sono riusciti a mettere fila un centinaio di concorrenti davvero agguerriti. Ma la vittoria di Zucchelli non è mai stata in discussione». A completare il risultato, il tredicesimo posto di Lorenzo Piazza e il diciottesimo di Alberto Visentin.

Conclude Bedini: «E ora speriamo in un buon comportamento nelle finali nazionali, in programma da lunedì. Le speranze di far bene ci sono, anche se a Crotone dovremo fare i conti studenti che quasi 'professionisti' dell'atletica. ripeto: un buon piazzamento è possibile». [g. o.]



Il team del «Grassi»: Visentin, il prof. Bedini, Piazza, in basso Alfieri e Zucchelli

Via al cronotaygio «indoor»

Nel week-end le fasi conclusive del campionato per le scuole

SAVONA. Sabato e domenica nella palestra di via delle Trincee è in programma la fase finale di cronotaggio indoor per le scuole savonesi. La manifestazione è organizzata dal Comitato provinciale presieduta da Danilo Vigo, e si avvale della collaborazione della Cassa di Risparmio di Savona, e del «Congress Agency» di Roberta Collini. In palio, oltre al trofeo nazionale di «Rennergometro», i trofei «Presidente della Repubblica» e «Città di Savona».

Partecipano per gli incontri «interscuole» di Savona gli istituti di Quiliano, Savona (Rossello, Guidobono, Chiabrera, Legino, Lavagnola), Celle (Rissol, Della Rovere Albisola Superiore. Collateralmente, la finale degli istituti superiori che vedrà al via l'Istituto Magistrale Della Rovere, il Nautico, l'Itis Ferraris, gli Istituti professionali Gastini e Mazzini. E poi il Liceo Artistico Martini, il Classico Chiabrera, il Calasanzio di Carcare, le Magistrali Rossello.

Il programma prevede sabato alle 8,30 le finali per le medie inferiori: dalle 10,30 in gara i più grandi, e a partire dalle 12,30 finale valida per il Campionato italiano medie inferiori. Domenica dalle 8 finali staffette interscuole e assegnazione del titolo regionale indoor, vinto l'anno scorso dalla Sampierdarenese, e l'incontro Liguria-Costa Azzurra cui è abbinato il Trofeo «Città Savona». [r. p.]

6ª TAPPA — SAVONA GOAL '97 — 13 FEBBRAIO 1997 — G.P. 7SV

domenica 16 febbraio '97

1 [illegible]
2 [illegible]
3 SAMM CAIRESE
4 [illegible]
5 [illegible]
6 BORGIO ZINOLA

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Eccellenza .....
Promozione .....
Prima Cat. .....
Seconda Cat. .....
Terza Cat. .....

Nome ..... Cognome .....
Indirizzo .....
BAR o TEAM .....

La pallanuoto in concomitanza con la serata conclusiva della canzone

Rari, sfida al Festival di Sanremo

Sabato 22, a Imperia, la semifinale con l'Ujpest

SAVONA. La Rari sfida il Festival di Sanremo. E' confermata per sabato 22 febbraio alle 21, ad Imperia, la partita di andata delle semifinali di Coppa Len, tra i biancorossi e l'Ujpest Budapest dell'asso Kasas; la società presieduta da Filippo Cuneo ha deciso di non spostare il match nonostante quella stessa sera, e in pratica alla stessa ora, inizi la serata finale del Festival della Canzone, che certamente inchioderà alle poltrone milioni di telespettatori. La concorrenza dell'avvenimento canoro non è evidentemente ritenuta «pericolosa» dal clan dell'Athena, che anzi spera nell'occasione di veder confermato il buon pubblico che sabato scorso ha gremito la tribuna dell'impianto imperiese, in occasione del match dei «quarti» con il Partizan. E' sicuro inoltre che anche per l'Ujpest l'Athena organizzerà pullman di tifosi da Savona. [r. p.]

4ª TAPPA — GIOVEDI' 13 FEBBRAIO 1997 — Sabato 15 febbraio 1997

1 ANZIO - POSILLIPO
2 [illegible]
3 [illegible]
4 [illegible]
5 [illegible]
6 CATANIA - PAGUROS
7 RECCO - FLORENTIA

G. P. SOTTOZERO

Nome ..... Cognome .....
Indirizzo .....
BAR o TEAM .....

Le ingaune hanno battuto 4-2 la Bolzanetese

Che impresa l'Albenga nella serie C femminile

Rossiglione sempre al comando del campionato di serie C femminile. La compagine giallobiu nell'ultimo turno è passata sul campo dell'Arci Varazze (2-1) in una partita che ha offerto più un'emozione. Ad punto dalla capolista (24) si trova la Bolzanetese, leader fino a domenica scorsa, che ha dovuto però subire un brusco stop dall'Albenga.

Il team ingauno si è imposto per 4-2 disputando, come sottolinea l'allenatrice Maria Mascardi, una delle migliori prestazioni dell'anno: «Sì, abbiamo davvero giocato al meglio, fin dal primo minuto. Forse anche perchè, al contrario delle nostre avversarie, eravamo più tranquille. In fondo, poi si è verificato, loro avevano tutto da perdere».

Le reti delle giallorosse portano la firma di Caneo, Laura, Massabò e Marchetti. Nelle file ingaune ha fatto il suo esordio Emanuela Messina, 14 anni, che, secondo i tecnici, è una promessa di questo sport. I tre punti hanno portato l'Albenga a quota 20 in classifica: ciò significa quinta posizione, in quanto a 23 si trovano Molassana e Sampierdarenese, nell'ultimo turno vincitrici rispettivamente su Levante (4-0) e Polisportivo Borgo.

La compagine sanremese è rimasta così bloccata a quota 15 punti, e divide la compagnia con Varazze. A chiudere la classifica il Serrà Riccò con soli punti (domenica è arrivata l'ennesima sconfitta, contro il «Giacomo Mora»). Il prossimo week-end proporrà le seguenti partite: Borgo Sanremo-Bolzanetese; Molassana-Sampierdarenese; Varazze-Serra Riccò; Giacomo Mora-Angelo Baiardo; Rossiglione-Levante. L'Albenga invece, questa occasione, un turno di riposo. [g. o.]

DAL 13 FEBBRAIO AL 1° MARZO

SPECIALE GIARDINAGGIO. FIORISCONO LE OCCASIONI!

3x2

DA NON PERDERE!

3x2

ALCUNI ESEMPI:

PASTA DI SEMOLA "STANDA" FORMATI VARI g 500 - 1 pz L. 840 L. 1.120 al kg	3 PZ. L.	1.680
TONNO "RIO MARE" IN OLIO DI OLIVA g 240 - 1 pz L. 4.190 L. 11.640 al kg	3 PZ. L.	8.380
MINESTRONE "FINDUS" kg 1 - 1 pz L. 5.490 L. 3.660 al kg	3 PZ. L.	10.980
YOGURT "DANONE" gusti vari g 125x2 - 1 pz L. 2.150 L. 5.730 al kg	3 PZ. L.	4.300
LATTE UHT PARZIALMENTE SCREMATO A LUNGA CONSERVAZIONE "POLENGHI" [illegible] 1 - 1 pz L. 1.790 L. 1.195 al litro	3 PZ. L.	3.580
10 ROTOLI CARTA IGIENICA "SCOTTEX" 1 pz L. [illegible]	3 PZ. L.	11.780

PREZZI K.O.

ALCUNI ESEMPI:

[illegible] COSTOLETTE DI VITELLO "NATURA PIÙ"	al kg L.	17.680
POLLO A BUSTO	al kg L.	4.480
[illegible] GOLDEN	al kg L.	780
FUSTINO "DASH" - KG 4	L.	12.950
JEANS UOMO BEVERLY CORP [illegible] STONE WASHED	L.	19.900
PORCELLANA DECORATA A PESO	al kg L.	5.900

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Iper

STANDA

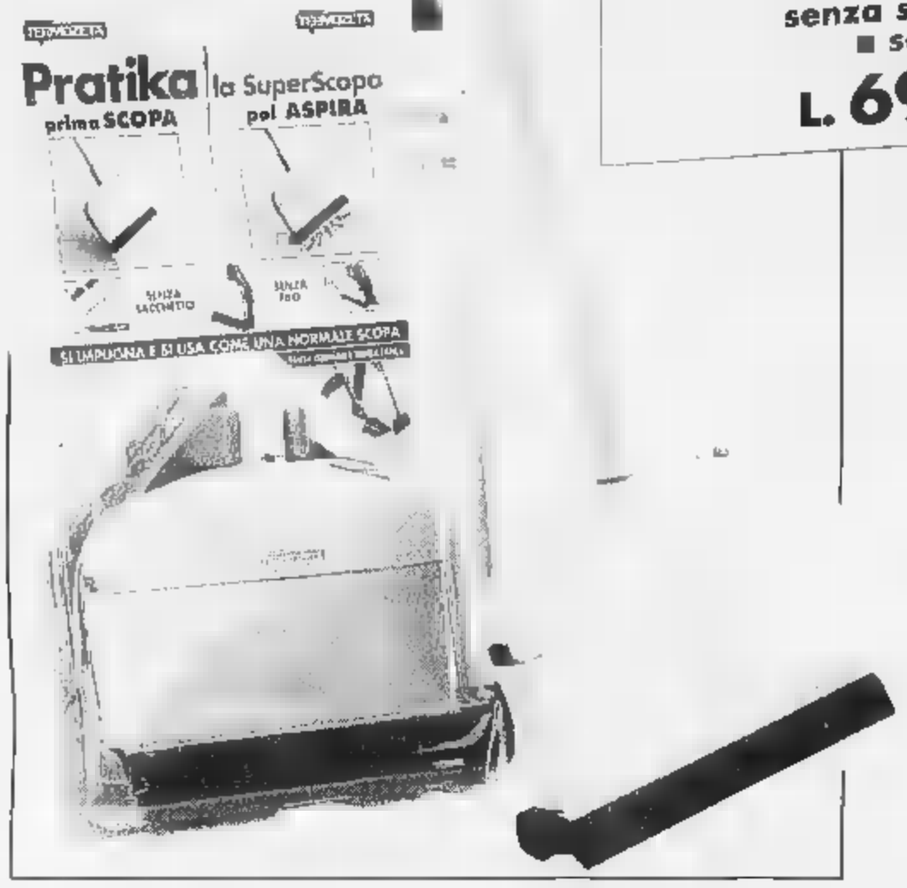
La grande spesa [illegible] misura.

RIVOLI (TO) - [illegible] (TO) - SETTIMO TORINESE (TO) - BORGO SAN DALMAZZO (CN) - [illegible] CASTAGNITO D'ALBA (CN) (ORARIO CONTINUATO)

DAL 13 AL 22 FEBBRAIO

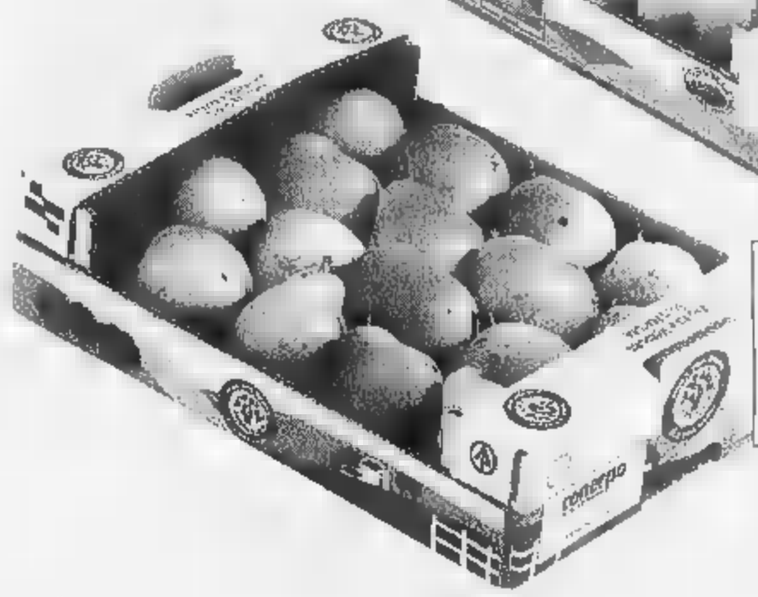
PREZZI IMBATTIBILI COOP

Scopa elettrica
"PRATIKA TERMOZETA"
Prima scopa, poi aspira.
Ricaricabile,
senza sacchetto
■ senza filo
L. 69.000

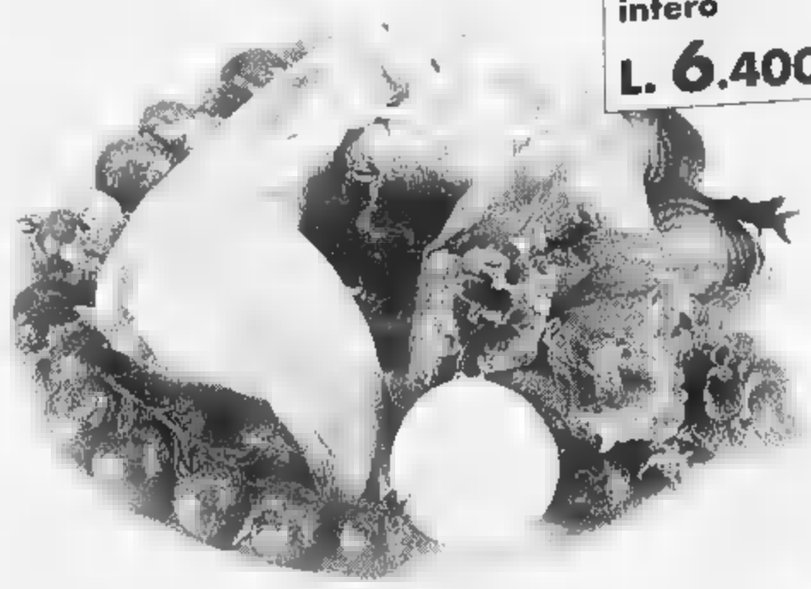


MELE GOLDEN
"VAL VENOSTA"
in cartoncino cal. 75/80
L. 1.100 al kg

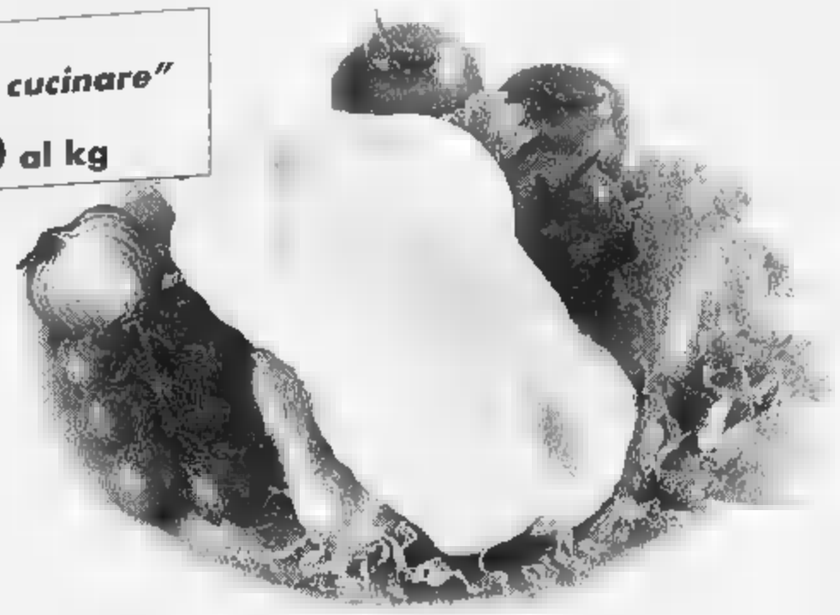
PERE DECANA
"EMILIA ROMAGNA"
in cartoncino cal. 70/75
L. 1.000 al kg



CONIGLIO NAZIONALE
intero
L. 6.400 al kg



ANATRA
"pronta da cucinare"
L. 7.900 al kg



MOZZARELLA
S. LUCIA GALBANI
busta 125 g
L. 1.650
al kg L. 13.200

SALVO ESAURIMENTO MERCE

la grande forza dei piccoli prezzi

SUPERMERCATI coop Novacoop

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
PUBLITIME
Agente Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) 623035
Gozzano Via Cervino 13
Tel. (0322) 913.839

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Giovedì 13 Febbraio 1997 N. 37
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

E' finito sotto le ruote, stava salendo con altri compagni del liceo al termine delle lezioni

Ucciso dal pullman davanti a scuola

Quattordicenne di Grignasco. L'incidente a Varallo

Scontro [illegible] morto

BORGOMANERO. Un giovane operaio senegalese è morto e un medico di Borgomanero è rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto sulla strada provinciale 21 che collega Borgomanero a Fontaneto d'Agogna e Cavaglio. L'incidente è accaduto l'altra sera alle 18,50, a Sud dell'abitato di Fontaneto, sul rettilineo che conduce a Cavaglio e costeggia l'Agogna.

Sulla provinciale stavano transitando la Volkswagen Passat del dottor Ernesto Tinivella, diretto a Borgomanero, e la 126 dell'operaio senegalese Diouck Modou, di 33 anni, abitante a Fontaneto in via Molino Marco 20, proveniente dalla parte opposta. L'incidente, su cui sta indagando la polizia stradale di Borgomanero che è accorsa sul posto assieme ai vigili del fuoco, appare inspiegabile: su un tratto di rettilineo con visibilità ottima, in un momento in cui non vi era traffico, le due auto si sono scontrate frontalmente.

L'urto è stato tremendo: la Passat è finita in un prato vicino, mentre la 126 è stata praticamente schiacciata e per l'operaio senegalese non c'è stato più nulla da fare. L'operaio infatti è già giunto cadavere all'Ospedale Ss.Trinità di Borgo[illegible]. Per estrarre i due automobilisti dai veicoli ridotti a un ammasso di lamiere si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco: al Ss. Trinità è stato portato anche il dottor Tinivella, a cui sono state riscontrate fratture multiple alle gambe, con una prognosi [illegible] due mesi. La vittima faparte della ormai numerosa comunità di persone originarie dell'Africa che da qualche anno vive in alcune frazioni di Fontaneto: la piccola comunità senegalese si è inserita benissimo nel tessuto sociale, e dall'altra sera è in lutto. Il dottor Ernesto Tinivella, a sua volta, è noto in tutta la provincia: nativo di Borgomanero, dove ha uno studio professionale in corso Cavour, è aiuto del professor Francesco Pia nel reparto [illegible] otorinolaringoiatrio dell'Ospedale Maggiore di Novara, e risiede in città in via Montevecchio 5.

[m. g.]

VARALLO. Il pullman sta frenando sul piazzale affollato di studenti, davanti al grande complesso che ospita il Liceo classico D'Adda e l'Istituto commerciale Caimi. Sta ancora facendo manovra quando Alberto Donatelli, 14 anni, studente della quarta ginnasio, si avvicina alla porte. E tutto succede in un minuto, non si sa come. Il corpo di Alberto finisce sull'asfalto, travolto dallo scuolabus che doveva portarlo [illegible] casa, a Grignasco, [illegible] ogni giorno. Le ruote lo risparmiano, ma Alberto non riesce a salvarsi: muore all'istante, per lo sfondamento del cranio. L'autista quasi non [illegible] rende conto dell'accaduto finchè non vede le facce stravolte dei ragazzi attorno a sè.

Sono le 13,30 di ieri, l'orario d'uscita degli studenti. Il piazzale è letteralmente [illegible]sa dai ragazzi che frequentano i due istituti superiori e che, ogni giorno, salgono sui pullman di linea che li porteranno a casa, disposti ordinatamente negli spazi assegnati davanti alle scuole. Alberto Donatelli si è accalcato con i compagni verso l'uscita del Liceo, sta già camminando sul piazzale. Forse inciampa o perde l'equilibrio e cade, forse viene urtato dagli altri ragazzi, forse [illegible] lo zaino che contiene i libri a impigliarsi nella porta del pullman. Nessuno sa ancora che cosa sia accaduto esattamente: anche i carabinieri di Varallo, che affiancano la magistratura nelle indagini, sono prudenti.

I militari hanno sentito, per ora, soltanto Pier Angelo Bernardi, 52 anni, di Fara, l'autista della ditta «Baranzelli» che ha in appalto il trasporto, e i genitori di Alberto, Paola Del Conte, insegnante di inglese alle scuole elementari di Grignasco, e Gualtiero Donatelli, bancario a Novara. Tutti sono addolorati e sotto choc, come sono choccati i compagni di Alberto che hanno assistito impotenti alla scena. Anche i soccorsi, chiamati senza perdere un istante, sono stati inutili: non è servito l'arrivo in pochi minuti dell'ambulanza medicalizzata da Varallo, dell'elicottero del «118» della base di Borgosesia, l'intervento dei vigili del fuoco della zona.

Alberto era già morto. Se ne era andato quell'amico nuovo, che tutti avevano imparato a conoscere da poco. Con la mamma e il fratello, Giacomo, di 12 anni, si era trasferito soltanto da alcuni mesi a Grignasco, nella casa di via Perazzi. Sino allo scorso agosto abitava a Novara e qui aveva frequentato le scuole medie. Ma al Liceo D'Adda si trovava bene: era sicuro di aver fatto la scelta giusta e, anche [illegible] non era un parlatore nato, quel ragazzino alto e biondo si era fatto amare per la sua dolcezza [illegible] la sua disponibilità. I compagni di scuola e gli insegnanti avevano avuto modo di conoscerlo bene anche durante la prima gita dell'anno, anticipata proprio per stare insieme: tutta la classe a Venezia, a scoprire la magia della laguna e i monumenti.

Oggi il Liceo classico aprirà normalmente i battenti, ma tutti sanno che si farà fatica a far lezione. Perchè fino a ieri, seduto in un banco della prima ginnasio, c'era Alberto Donatelli, con il suo sorriso dolce e i suoi libri.

Paolo Quadrelli

Il pullman sotto il quale è finito lo studente novarese. Nel riquadro la giovane vittima: **Alberto Donatelli** di 14 anni

Ieri in prefettura presentato lo studio che dovrà servire al progetto vero e proprio

Polo di Trecate, un piano anti-rischi

L'Associazione industriali ha commissionato un dossier per prevenire disastri in 11 aziende di S. Martino
Ipotizzata l'evacuazione della zona. Il presidente Zucco: «Dalla prevenzione garanzie per la sicurezza»

ARIA DI [illegible] IN [illegible]

Vco a rischio di «chiusura»

Dopo le dimissioni del vicepresidente Racchelli anche il Polo sostiene che l'amministrazione provinciale del Vco ha fatto il suo tempo. **Sergio Ronchi** A PAG. 40

NOVARA. Tre anni fa (l'anniversario è tra pochi giorni) l'incidente al pozzo di Trecate; ai primi di gennaio quello alla Radici Chimica. Due avvenimenti che testimoniano quanto sia importante affrontare nel modo più corretto e tempestivo l'emergenza ma al tempo stesso mettere in atto tutte le iniziative di prevenzione. Tanto più che [illegible] aziende a rischio in Piemonte 40 sono nel Novarese.

Per questo, ieri mattina, l'Associazione Industriali [illegible] Novara ha consegnato al prefetto Vincenzo Pellegrini e ai funzionari della Regione lo studio commissionato alla «Tecnologia Ricerca Rischi» per la pianificazione dell'emergenza esterna al polo industriale di San Martino di Trecate. Il piano vero [illegible] proprio dovrà elaborarlo il prefetto.

Lo studio è stato circoscritto al polo compreso in un rettangolo di due chilometri [illegible] 1,6 che dista dalla periferia di Trecate e da Cerano 2 chilometri, 4 da Romentino, 3,5 da Bernate Ticino e poco meno da Boffalora. E' delimitato a nord dalla statale 11 e dalla ferrovia Torino-Milano ed è attraversato da nord a sud dalla provinciale di Cerano. Sono presenti altre strade comunali e, ad est, il parco del Ticino.

Undici le aziende considerate: Agip Centro Olio, Columbian Carbon Europa, Eigenmann & Veronelli, Erg Petroli, Esseco, Esso Bitumi, F.A. Petroli, Galvanevet, Liquigas, Sarpom, Tigas.

Sono stati ipotizzati tutti gli [illegible]enari possibili ed emerge un primo dato che dovrebbe in qualche modo tranquillizzare: «Gli abitati di Trecate e Cerano non risultano in alcun modo coinvolti, essendo ampiamente esterni alle tre aree di pianificazione dell'emergenza, e che quello di San Martino è esterno alle prime due (zona di sicuro impatto [illegible] zona di danno) ed è interessato solo dalla terza (zona di attenzione), dove si possono verificare danni, generalmente non gravi, a soggetti particolarmente vulnerabili. L'eventuale emergenza riguarderà dunque esclusivamente gli addetti delle diverse aziende del polo industriale».

Nessuno, ovviamente, si [illegible]gura di dover verificare l'attendibilità di questi scenari. «Ma nell'eventualità dell'incidente - commenta il presidente dell'Ain Luigi Zucco - si ritiene di avere buone garanzie per la sicurezza delle persone, dei beni e dell'ambiente»

E l'ing. Alfredo Romano, della «Trr»: «Intanto abbiamo stabilito un fatto decisivo: quando c'è un incidente, anche lieve, in una delle undici aziende del polo, per scongiurare guai peggiori viene sempre dato il preallarme. L'informazione all'esterno (vigili del fuoco, prefettura, sindaco) consente [illegible] intervenire più rapidamente se la situazione precipita».

[c. bo.]

IL CASO

L'umanista ritrovato

GAUDENZIO Merula, chi era costui? Novara gli ha dedicato una via. Borgolavezzaro, dove nacque 500 anni fa, domenica aprirà ufficialmente le celebrazioni per ricordare questo umanista. Una giornata storica, alla presenza del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro al quale il paese della Bassa novarese, sindaco Gianluigi Lovati, ha già conferito la cittadinanza onoraria.

L'incontro di Scalfaro con la popolazione del piccolo centro tra le risaie è anche uno spunto per rispolverare proprio Merula, che visse non solo a Borgolavezzaro ma anche a Vigevano, Milano e Novara. Insegnante, precettore nelle famiglie nobili, scrittore di libri in latino. Di lui resta famosa un'opera che va sotto il titolo di «De Gallorum Cisalpinorum Antiquitate» (le antichità della Gallia cisalpina), in altre parole del territorio padano. Ma sono arrivati sino a noi anche altri lavori, fra cui una commedia che probabilmente sarà rappresentata nei prossimi mesi nel suo paese d'origine.

Merula risempr[illegible], dunque. Un personaggio poco conosciuto fra i giovani, eppure emblematico di un'epoca nella quale ebbero inizio i primi tentativi della controriforma cattolica. Un umanista in controtendenza rispetto al pensiero di quegli anni perchè molti dei suoi scritti contenevano riferimenti all'astrologia e critiche alla decadenza morale di alcuni potenti uomini di Chiesa. Per questo subì infatti due processi sotto l'imputazione di eresia a Novara e a Milano. Una sua opera, «Memorabilium», fu condannata dall'autorità ecclesiastica e sequestrata.

Storia, tradizione, cultura. Elementi che Borgolavezzaro intende recuperare ed esaltare in occasione della festa patronale di domenica, dedicata a Santa Giuliana. «Gaudenzio Merula da Borgolavezzaro, l'umanista, il geografo, lo storico» (come s'intitola la manifestazione) non è l'unico riferimento di un passato glorioso trascorso e vissuto fra le risaie. Il paese presenta anche il centro studi «Karono», che mutua il nome da un antico villaggio (Karoni o Carouno) sorgeva alla periferia del paese, verso la Lomellina.

Di quell'agglomerato, che immaginato di casupole, si sono perse le tracce. Ma piace sapere che sia esistito.

Gianfranco Quaglia

Sono Scarabosio, Airoldi e Ronco

Nomine ufficiali per ospedale e Usl

NOVARA. Da ieri è ufficiale: I manager della Sanità [illegible] e del Vco sono Luciano Scarabosio per l'azienda ospedaliera Maggiore della Carità di Novara, Pierbaldi Airoldi per l'Usl 13 e Marco Ronco per l'Usl 14 Omegna-Verbania. Per i due direttori generali novaresi si tratta di una conferma. Ronco subentra invece a Mario Vannini a Omegna-Verbania. Nomi e incarichi erano già previsti nella bozza alla quale ha lavorato l'assessore regionale Antonio D'Ambrosio.

La nomina ufficiale era attesa dagli interessati per poter proseguire l'attuazione di piani avviati o per dedicarsi a impegni che nelle varie realtà sanitarie da tempo necessitano di soluzioni.

Sulle conferme di Pierbaldi Airoldi e di Luciano Scarabosio nei giorni scorsi non c'erano state reazioni particolari. Per Vannini, invece, si era acceso nel Verbano e nel Cusio un dibattito vivace: molti sindaci avevano apertamente chiesto che il direttore potesse rimanere per continuare il delicato compito di riordino della Sanità nella nuova provincia.

Lo stesso Vannini [illegible] ammesso la propria delusione per dover lasciare l'impegno proprio quando l'intesa con gli enti locali e con lo staff dei camici bianchi aveva cominciava a dare i primi frutti, dopo polemiche e opinioni contrastanti a proposito della distribuzione dei servizi sul territorio. Ronco, del conto proprio, si è subito dichiarato deciso a chiedere a Vannini consigli e indicazioni.

Luciano Scarabosio ■ Maggiore

Scarabosio si dedicherà a capitoli importanti e nodali per lo sviluppo dei servizi all'ospedale Maggiore: il centro trapianti, il centro per ustionati medio-gravi, l'unità spinale, la chirurgia vascolare, il nuovo reparto della maternità. Airoldi aveva già annunciato che l'attenzione [illegible] dell'Usl sarà puntata sui presidi di Borgomanero, Arona e Galliate in vista di una ridefinizione dei servizi sul territorio dell'Usl 13.

Nell'organigramma dei direttori generali un avvicendamento riguarda Giorgio Grando, di Gattico, che è stato sostituito al vertice dell'Usl 11 di Vercelli [illegible] Luigi Bezzan.

Maria Paola Arbeia

Qualcuno ha visto preparare il «colpo» ma non ha avvertito la polizia

La spaccata si poteva evitare?

Mentre i ladri armeggiavano alla saracinesca alcuni passanti incuriositi hanno chiesto cosa stessero facendo. Pronta la risposta dei malviventi: «Siamo operai, stiamo cambiando le vetrine»

NOVARA. Poteva probabilmente essere evitata la spaccata dell'altra mattina alla pellicceria di via Omar.

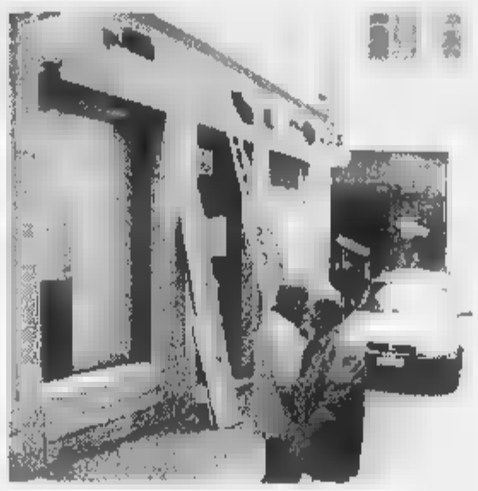
Carabinieri e Polizia stanno infatti radiografando con esattezza quanto è accaduto alle sette meno un quarto di domenica, e stanno emergendo dettagli inediti, che danno una luce diversa al fatto.

La banda dei malviventi ha effettuato sì il colpo in [illegible] di tre minuti, ma questo è stato solo l'ultima fase dell'operazione, che complessivamente ha richiesto tempi più lunghi. I ladri infatti sono arrivati [illegible] camioncino blindato con putrelle di ferro ed auto, parecchio tempo prima, ed hanno parcheggiato il tutto in piazza delle Erbe.

Poi hanno iniziato a segare le barre di metallo della saracinesca e ad arrotolarle: infine hanno utilizzato, a mo' d'ariete, il camioncino con le putrelle di ferro. Tutte operaioni che hanno richiesto alcuni minuti e [illegible] potevano passare inosservate a chi in quel momento fosse transitato da via Omar.

Infatti qualche passante li avrebbe anche notati armeggiare alla saracinesca della pellicceria ed incuriosito ed insospettito, avrebbe chiesto cosa stavano facendo.

Prontissima la replica dei ladri, «Siamo operai, stiamo cambiando le vetrine», e così la gang ha potuto agire indisturbata.



La pellicceria ■ via Omar in pieno centro storico di Novara è stata vuotata sotto gli occhi dei passanti. I ladri si sono spacciati per operai

«Se qualcuno ci avesse telefonato in quel momento - dicono le Forze dell'Ordine - quasi certamente avremmo sventato la spaccata».

Forse per ingenuità o forse per paura dei malviventi, la telefonata a Carabinieri ■ Polizia è arrivata solo dopo che i ladri avevano già centrato la vetrina con il camioncino e l'intervento fulmineo di Gazzelle e Volanti non ha potuto impedire il furto: l'arrivo delle pattuglie, sottolineano gli inquirenti, è stato rapidissimo e tutto fa presumere che, se avvertite prima, avrebbero colto sul fatto i ladri e bloccato il furto.

Oggi intanto la pellicceria di via Omar è [illegible] riaperta a tempo di record: alla Copar s.r.l., la società titolare del negozio, stanno facendo l'inventario dei danni subiti. Un conto presto fatto, 350 milioni di visoni, castori e volpi pregiate ed altrettanti per la riparazione del negozio, la sistemazione delle nuove vetrine e dei vetri corazzati e la rimessa in sesto [illegible] infissi e parti in muratura danneggiate dall'ariete costruito dai ladri.

Marcello Giordani

Pochi gli allarmi collegati

I negozi sono privi di sistemi che facilitino gli interventi

NOVARA. In tredici mesi il centro città ha subito venti furti nei negozi con una sola spaccata, un numero notevolmente inferiore rispetto a quello degli altri capoluoghi di provincia: «Non solo - osservano al comando provinciale dei carabinieri - ma di questi venti negozi soltanto uno era collegato alle centrali delle forze dell'ordine».

Due dati importanti per capire che la città vanta, nonostante alcuni episodi preoccupanti, un livello di sicurezza elevato, e che è opportuno che gli esercenti siano sensibilizzati a premunirsi di sistemi di sicurezza come il collegamento col 112 o il 113, in modo da facilitare l'intervento tempestivo di carabinieri e polizia e scoraggiare i malviventi.

Anche in questura fanno notare che Novara ha un controllo 24 ore su 24: «Noi e i carabinieri abbiamo intensificato l'attività di controllo, come è dimostrato anche dai numerosi arresti che abbiamo effettuato. Il centro non è per nulla abbandonato, come conferma il fatto dell'identificazione negli ultimi giorni di chi sporcava con lo spray».

Carabinieri e polizia sono coadiuvati sempre più spesso dai vigili urbani, come è accaduto recentemente per le operazioni compiute in via Zecca (dove sono state elevate 83 contravvenzioni per il mancato rispetto del divieto di circolazione per i non residenti).

«Apprezzo molto l'opera delle Forze dell'Ordine in città - dice il sindaco Sergio Merusi - e come amministrazione siamo prontissimi ad intensificare la collaborazione con i nostri vigili. Siccome però l'organico è limitato, dovremo probabilmente ricorrere agli straordinari, che naturalmente saranno pagati: proporrò inoltre di dotare i vigili che partecipano alle operazioni più rischiose di giubbotto antiproiettile, per garantire la loro sicurezza».

[m. g.]

Ad Alessandria

Bancarotta Patteggiano due novaresi

ALESSANDRIA. Gaetano Di Giovanni, 42 anni, Somma Lombarda, amministratore unico della srl «Fin Sviluppo», una Finanziaria di Alessandria fallita nel '91, Piero Icardi, di 40 e Carlo Farina, 41 anni, abitanti a Novara rispettivamente in via Scalise 16 e in via Gallotti 15, già amministratori della Finanziaria, hanno patteggiato cinque mesi di reclusione ciascuno per bancarotta fraudolenta.

Per Icardi e Farina la pena è stata sostituita dal pagamento, rateizzato, di una multa a 3.750.000 lire ciascuno.

Gaetano Di Giovanni, agendo su istigazione dei due novaresi, aveva distratto, secondo l'accusa, 46.400.000 lire della società, relativi alla cessione di crediti a persone non identificate, sottratto i libri e le scritture contabili per impedire la ricostruzione del patrimonio e del movimento degli affari della «Fin Sviluppo», omesso di convocare l'assemblea della società nonostante il suo stato di insolvenza. **[e. c.]**

Al salone Borsa

Ultimi giorni per la mostra sul razzismo

NOVARA. Prosegue «La menzogna della razza», la mostra sul razzismo e l'antisemitismo dell'epoca fascista. E' allestita al salone «Borsa» di via Ravizza, con il patrocinio degli assessorati all'Istruzione e alla Cultura della Provincia e la collaborazione dell'Istituto storico della Resistenza. Sono gli ultimi utili per visitarla: l'esposizione è aperta [illegible] a domenica 16 febbraio.

Giornali, manifesti, vignette, cartoline e testi dell'epoca raccontano gli stereotipi e i temi che portarono alle leggi razziali e al diffondersi della persecuzione contro la minoranza ebrea e i neri dell'Africa Orientale. E' compresa anche una sezione novarese.

La mostra ha riscosso un notevole successo di pubblico. Soprattutto di giovani, sono circa ottocento gli studenti delle scuole novaresi che l'hanno visitata con i loro insegnanti. L'esposizione è aperta tutti i giorni sino a domenica dalle 15 alle 19. L'ingresso è gratuito. **[b. c.]**

Nuovo sodalizio

Visite guidate con il Ferrari club Momo

MOMO. Per gli appassionati del cavallino rampante è nato il «Ferrari Club Momo». Il sodalizio è presieduto da Piero Savazzi ed ha un comitato direttivo composto da Claudio Puvesi, Elena Gallazzi, Tiziano Tamburelli, Francesco Del Boca, Marco Basano ed Alessandro Scandella.

E' il presidente Savazzi a spiegare le finalità del sodalizio: «In primo luogo il sostegno dei colori della Ferrari; poi la promozione e la divulgazione dell'automobilismo come disciplina sportiva e la promozione della sicurezza nella circolazione stradale. Inoltre intendiamo organizzare incontri fra i soci ed i conoscitori e gli esperti [illegible] automobilismo».

Il Club organizzerà visite guidate a musei, collezioni [illegible] auto storiche e sportive: il prossimo due di marzo è già in programma una visita alla Galleria Ferrari [illegible] Maranello. La giornata prevede la partenza da Novara alle 6,15, al casello autostradale di Veveri, ed il rientro in serata. **[m. g.]**

Sabato s'inaugura al Broletto una rassegna promossa dal Cnr

Itinerario d'arte devozionale con le pitture medievali alpine

NOVARA. L'arte supera i confini ed unisce le regioni alpine in un percorso didattico. E' il filo conduttore della mostra che s'inaugura sabato al Broletto. La rassegna «Una memoria per l'avvenire. Pitture murali delle Regioni Alpine» porta il prestigioso marchio del Cnr, Centro nazionale di ricerca francese. Per un appuntamento culturale [illegible] questo livello l'assessorato alla Cultura del Comune [illegible] Novara ha voluto inaugurare la mostra con una tavola rotonda, che si terrà sabato alle 16 all'hotel Italia. Il pomeriggio servirà come presentazione e soprattutto per illustrare gli apporti novaresi a questa iniziativa. Il tema della conferenza di sabato, che riprende una sezione della mostra che riguarda il Novarese ed il Verbano Cusio Ossola, è «Nobili e Santi protettori. Immagini nel Quattrocento novarese».

Su questo argomento intervengono Giancarlo Andenna, storico novarese, dell'università Cattolica di Milano, Fabio Bisogni, dell'università di Siena, Dominique Rigaux, del Cnr parigino, e Maria Laura Tomea, direttrice dei Musei civici novaresi. Il capoluogo ha il vanto di essere la seconda sede della mostra, inaugurata a Parigi, e prima tappa di un itinerario che toccherà altre città, per concludersi a Roma.

L'assessore alla Cultura **Roberta Cota** ha promosso la collaborazione dei Musei civici con il Cnr

«Questa priorità del nostro territorio - dice l'assessore alla Cultura Roberto Cota - oltre che [illegible] ragioni geografiche è giustificata dal rilievo che ha il territorio tra il Ticino e il Sesia, sia nell'esposizione che nel catalogo che lo accompagna».

La storia dell'arte devozionale nelle zone alpine tra il XIII ed il XV secolo riguarda il territorio dell'antica Diocesi di Novara, che comprende anche la Valsesia. I pannelli esposti, corredati da schede di analisi dell'opera, sono relativi a Cellio, Oleggio, Oggebbio, Bolzano Novarese, Novara, Casalvolone, Armeno, Varallo, Biandrate, Alpe Seccio, Boccioleto, Garbagna e Bogogno. Battezzato «Prealp», il progetto si propone un duplice obiettivo: costituire un'esauriente banca dati e utilizzare questo strumento per lo studio della cultura e della società nell'arco alpino, utilizzando come filo conduttore le decorazioni murali rinvenute in queste regioni. I temi trattati sono riuniti in tre sezioni, «L'artista e la committenza» «Dottrina e liturgia» e «Le devozioni popolari».

La mostra è aperta da martedì a domenica, dalle 10 alle 18, con ingresso libero. La casa editrice Interlinea ha realizzato un catalogo che contiene una selezione delle opere presentate nell'esposizione. **[c. m.]**

IN BREVE

Stasera il convegno di An su rifiuti e discariche

Al circolo di Alleanza nazionale, in via [illegible]i Caccia 6, stasera si parla dell'emergenza rifiuti. Sul tema «Discariche: emergenza o programmazione?» intervengono il presidente del circolo Raffaella D'Andretta e il consigliere regionale del partito Gianni Mancuso; i lavori s'iniziano alle 21,15. **[c. m.]**

Polver e quattro allievi in cattedra per la Terza Età

Sarà Bruno Polver, preside e pittore, con quattro giovani allievi a tenere la lezione di oggi sul colore nell'arte, nell'ambito del corso di igiene comportamentale (coordinato dalla dottoressa Cecilia Aquili) dell'Università della Terza Età. Dalle 16 alla Caritas. **[r. s.]**

Elettrodotto e [illegible] stasera in Consiglio

La comunità «Terra Promessa» e la ricostruzione dell'elettrodotto da 132 mila volts sono alcuni dei temi all'ordine del giorno del consiglio comunale di oggi alle 21 al castello sforzesco. Si discute anche il piano regolatore. **[c. m.]**

LETTERE AL GIORNALE

Ricchezza e miseria di noi [illegible]

In questi giorni circola una voce a proposito dell'entrata nel mondo dell'Ecu o, più semplicemente, in Europa. Dice un ricco: L'Italia è ricca, tanto ricca che si vergogna ad entrare nel «Mec-pecunia», teme di comportarsi da «nouveau-riche». E' il parere del ricco. E quello del povero? L'Italia è povera, tanto povera che si vergogna perché è prova dell'incapacità di chi ha detenuto il potere sino ad oggi. Mette in mostra i glutei. Il fatto di fare pagare una tassa per entrare nel Mec anche ai defunti è traccia di ricchezza o di stoltezza? Chi non riesce a pagare le bollette, le tasse, chi non riesce a fare la spesa come definire la situazione? Ricchezza o miseria? Memento. Ai tempi delle prime invasioni i saggi dei Paesi del Nord decisero di tirare [illegible] riga sulla carta geografica di quei tempi dai Pirenei alle Alpi proseguendo sempre verso Est .. al Nord vi [illegible] la civiltà al Sud i barbari. Se l'Inghilterra dice di rinviare la nostra entrata nel «Mec-moneta» che sia la voce di Albione che viene dall'aldilà?
Antonio Fioramonti, Castelletto Ticino

Falsi invalidi e controlli

Lo scorso anno era all'ordine del giorno il tema dei falsi invalidi [illegible] i conseguenti posti di lavoro facilmente ottenuti, nonché degli assegni abusivamente percepiti. Si è parlato di severi controlli che poi, vuoi per mancanza di personale, vuoi per mancanza [illegible] tempo ecc. ecc. cadono quasi sempre nel vuoto. Ora la faccenda è tornata alla ribalta, così come ad ogni inizio d'anno riemergono vecchi problemi. Ed ecco l'ultima disposizione. Entro il 31 marzo di ogni anno di percettori [illegible] pensioni di invalidità e di assegni di accompagnamento devono presentare un'autocertificazione che dichiari il proprio stato di invalidità per il quale hanno diritto a questi benefici. Ma basterà questo per scovare i non aventi diritto? Le dichiarazioni saranno tutte affidabili?
I. T. Verbania

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel 627.000, **Arona:** tel. (0322) 51.61. **Borgomanero:** [illegible] (0322) 843.083, **Domodossola:** tel (0324) 46 600; **Galliate:** tel 862 222, **Oleggio:** tel 93.500; **Omegna:** tel (0323) [illegible] - 63.669; **Gravellona Toce:** tel (0323) [illegible] - 885 000, **Stresa:** tel 0323/33.360; **Trecate:** telefono 777.900

Verbania: tel (0323) 405.000 - 556.000 - 556161/squadra naut. salvam. (0323) 519.100; [illegible]no: tel. (0323) 924.222; **Intragozzo** tel. (0323) 80.705; **Orta:** tel (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.a tel (0163) 418.617; **Maurizio d'Opaglio:** tel (0322) 967.456; **Lesa:** telefono (0322) 76 597; **Piedimulera:** telefono (0324) 83.188

[illegible]

Novara: tel 62.60.00, **Arona:** tel (0322) 51 61, **Borgomanero:** telef. (0322) 81 500, **Domodossola:** tel. (0324) 491.334; **Oleggio:** tel. 91.157; **Omegna:** tel. (0323) 868.111; **Stresa:** [illegible] (0323) 31.844; [illegible] **(Pallanza):** tel (0323) 541 318

[illegible]

A **NOVARA**: *Madonna Pellegrina*, c.so Vercelli, 13 [illegible] 45.27.61 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 cont.; dalle 12,30 alle 15,15 e battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Omeopatica Chiabrera*, lg. Cavour, 4 tel. 61 [illegible] (aperl. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà [illegible] chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti

Casalino (Cameriano): *Arnaldi*, via Matteotti, 1/a [illegible] 87.91.75.

Galliate: *Cusano*, via p. Custodi, 17 tel. 86.13.02

Varuno: Vietti, p. Roma, 4 [illegible] (0322) 83.06.91.

Boca: *Marozzi*, g. Matteotti, 10 tel. (0322) 87.271.

Dormelletto: *Rapossi*, c.so Cavour, [illegible] tel (0322) 49.71.31.

Oleggio: *Chimica Fortina*, via Vavyus, 11 tel. 91.314

[illegible] **(Intra):** *Clavico*, c.so Mameli, 141 tel. 0323/40.13.55.

Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode, 16 tel. 0323/70 138

Gravellona Toce: *Arrigotti*, via Mar. oni, 57 tel. 0323/84.80.74.

Arnero: *De Marchi*, via Cavour, 1 tel. 0322/99 81.14.

[illegible] *Nobili*, via Galvani, [illegible] (0324) 24.22.18.

Margozzo: *Pezzana* , via Sempione, 32 tel. 0323/60.123.

Calasca Castiglione: *Pesenti*, bg. Molini, 40 tel. [illegible]

[illegible] *Graziano*, via Matteotti, [illegible] tel (0163) 85.02.08.

OGGI APPUNTAMENTI

I sapienti e l'iniziazione a Eleusi

«La trasformazione spirituale: l'iniziazione a Eleusi» è il tema di un nuovo appuntamento con «I grandi sapienti», la serie di incontri organizzati al quartiere Nord di Novara. Questa sera alle 21 al centro sociale di via Fara 39 ne parla Paolo Jannuccelli. **[b. c.]**

LINGUE

Da stasera s'impara il tedesco

S'inizia stasera alle 21 il corso di tedesco di 1° livello organizzato dal quartiere Porta Mortara di Novara. Le lezioni sono tenute da Elena Giuffrida alla sede del rione in via Monte San Gabriele 19. Il corso costa 200 mila lire e si conclude il 5 giugno. Per informazioni rivolgersi al 457218. **[b. c.]**

CONFERENZE

Il trapianto degli organi

Al collegio don Bosco di Borgomanero stasera alle 21 è in programma la conferenza «Informazione e formazione per la promozione del prelievo e trapianto di organi»: relatori sono Arnaldo Giustina, presidente della sezione locale Aido, Pietro Pesare, presidente provinciale dell'associazione, e Edoardo Zamponi, aiuto primario della rianimazione al «Maggiore». La serata è organizzata dal gruppo Aido di Borgomanero e dal Rotaract Borgo-Arona. **[c. m.]**

Il mistero nel Borgomanerese

I luoghi del mistero nel Borgomanerese sono al centro dell'incontro in programma oggi pomeriggio alle 15,30 a Villa Marazza a Borgomanero. Relatrice sarà la professoressa Anna Lamperti Fusco. **[m. g.]**

Il Flai incontra i lavoratori

Il Sindacato dell'Agroindustria della Cgil oggi a Borgomanero riceve i lavoratori che necessitano di [illegible] e consulenza su tutte le problematiche della categoria: dal controllo della busta paga e della liquidazione all'assistenza legale, al servizio Cimiav. Il Flai è a disposizione dalle 15 alle 18 alla Cgil di viale Marazza. Domani i sindacalisti sono a Arona dalle 16 alle 18, sempre nella sede della Cgil, in via Monterosa 24. **[b. c.]**

DIA

Il Carnevale in immagini

E' dedicata al Carnevale la serata del Fotocineclub «L'Immagine» di Borgomanero. Stasera alle 21, nella sede di via Brunelli Maioni 5, verranno proiettate le diapositive di Silvia De Pretto, sul tema dei festeggiamenti carnevaleschi. **[m. g.]**

La coppia e [illegible] spiritualità

«Spiritualità nel matrimonio» è il tema della conferenza in programma per stasera alle 21 al Centro Comunitario di Gattico. Relatrice dell'incontro sarà Gabriella Valsesia. **[m. g.]**

ANNIVERSARI

13-2-1991 13-2-1997

Vito Cafagno

Io so che quello che è stato è per sempre.
Adriana
— Novara, 13 febbraio 1997

Bellinzago, l'azienda illustra il sistema di trattamento dei rifiuti industriali

«Su Codemonte diamo garanzie»

Per l'entrata in funzione si attende la delibera regionale, finora il progetto è costato quindici miliardi. Domani l'incontro tra i sindaci dei Comuni interessati e l'assessore Ugo Cavallera

CAMERI. «Il progetto di Codemonte ha superato tutti i controlli. Rientra anche nei parametri del disegno di legge Ronchi. I rifiuti costituiscono un'emergenza in Piemonte, ad alta concentrazione industriale. Invece di portarli allo smaltimento fuori dall'Italia, con costi altissimi, pensiamo che sia meglio risolvere sul posto la situazione».

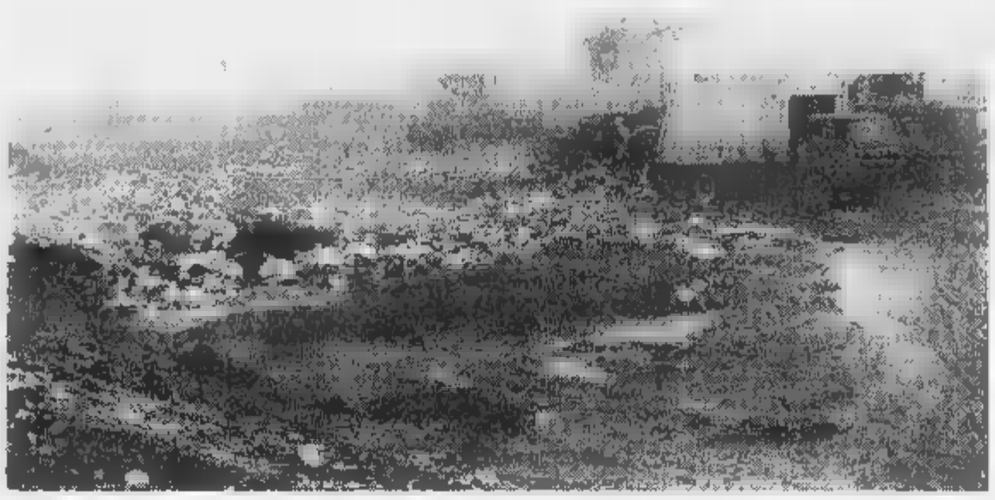
A 24 ore dall'incontro in Regione con i sindaci di Cameri e Bellinzago, Franco Giovannini, presidente di Codemonte, e il direttore tecnico della società, Alessandro Bossi, illustrano ancora una volta le caratteristiche dell'impianto per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti. Del progetto di Codemonte si parla da dodici anni. Tanto è durata la battaglia dei cittadini di Cameri, sociale della società, e di Bellinzago, sul cui territorio dovrebbe sorgere l'impianto, sostenuti nel coro di proteste dai comitati spontanei e dalle amministrazioni comunali.

Codemonte significa «un impianto per il trattamento e l'inertizzazione di circa 50 mila tonnellate di rifiuti industriali; un impianto per il servizio di raccolta e stoccaggio temporaneo del materiale proveniente da piccoli produttori, e discarica di inerti di 120 mila metri cubi. Per Codemonte sembra arrivato l'atto finale. Il presidente Giovannini: «La delibera regionale di autorizzazione deve solo passare in Giunta. In Codemonte abbiamo investito finora 15 miliardi, lo abbiamo sempre corretto in base alle leggi regionali che sono uscite».

Ancora la direzione di Codemonte: «Il sito è stato individuato dalla Regione, che lo ha ritenuto adatto. Siamo stati sottoposti a tutti i controlli possibili, superati dal punto di vista tecnico. L'unico scoglio era il parere politico contrario della Provincia e dei Comuni interessati. Eppure abbiamo fatto tutto per spiegare alla popolazione interessata che non ci sono pericoli. Prevediamo il monitoraggio di aria, acqua, flora e fauna. Accettiamo anche un comitato di controllo. E se non fossimo più che certi di quanto sosteniamo, come potremmo aver investito 15 miliardi di questo progetto?».

Dall'altra parte della barricata le amministrazioni comunali di Cameri e Bellinzago, che da anni conducono una battaglia, sostenuti dai cittadini, contro il progetto di Codemonte. Domani i sindaci Giacomo Miglio e Mario Rondini s'incontano con il presidente della Regione Ezio Ghigo e con l'assessore all'Ambiente Ugo Cavallera. Sarà un tavolo di confronto a cui i sindaci siederanno battaglieri, intenzionati a sostenere il loro «no» per la vicinanza all'abitato, e per il rischio di inquinamento della falda acquifera.

Cristina Maneghini



Nell'impianto di Codemonte è previsto lo smaltimento di 50 mila tonnellate annue di rifiuti industriali

IN BREVE

TORINO

Sabato l'insediamento della Consulta delle Elette

E' in programma sabato l'insediamento della Consulta delle Elette, che riunisce parlamentari, consiglieri comunali, provinciali e regionali del Piemonte. I lavori d'insediamento s'iniziano alle 10 nella Sala dei 500 dell'Unione Industriale di Torino, in via Fanti. Interverranno i ministri Anna Finocchiaro e Livia Turco, terrà una relazione anche la novarese Giuliana Manica, consigliere regionale pds e fra le più attive nel promuovere il progetto della Consulta delle Elette. Per informazioni: 011-5757560. **[m. p. a.]**

ARONA

«Viaggio nell'anima» fra cultura e aggiornamento

Il Comune e l'associazione «Ricostruttori» hanno promosso un «Viaggio dell'anima», ovvero «il nostro cammino oltre la morte alla conquista dell'illuminazione secondo l'insegnamento iniziatico di Dante Alighieri». Il corso, che ha anche valore di aggiornamento per i docenti delle medie e superiori, si svolge nella sala consiliare di Arona, dalle 21 per sei lunedì fino al 17 marzo. **[s. bpt.]**

[illegible]

Contributi per [illegible] e iniziative

La Giunta comunale ha deliberato un versamento di un milione e duecentomila lire alla Pro Loco per il concerto di Canuts Firmus. Ai Volontari della Protezione Civile Ticino '94 è riservato un contributo di due milioni. **[m. b.]**

GALLIATE

Consiglio comunale, si parla del piano regolatore

La comunità terapeutica «Terra Promessa» e la ricostruzione dell'elettrodotto sono argomenti all'ordine del giorno del consiglio Comunale stasera alle 21 al castello sforzesco. La seduta prevede anche la discussione sul piano regolatore. **[c. m.]**

Il caso di Luigi Simeone che minaccia di attuare una nuova, clamorosa protesta in municipio

«Una casa o riportiamo la branda in piazza»

Arona, la famiglia sfrattata è ancora alla ricerca di un tetto

ARONA. Entro il 17 febbraio potrebbe ritornare in Municipio, con la branda, lo segno di protesta. E' passato giusto un anno da quella singolare manifestazione ma Luigi Simeone, rottamaio, moglie e tre figli, ha ancora trovato casa.

Nel febbraio dello scorso anno era stato sfrattato da un villetta in via Campo dei Fiori e per alcuni giorni era stato ospitato nei locali dell'ufficio anagrafe del Comune di Arona, il fatto aveva suscitato un sacco di polemiche e diviso la popolazione: qualcuno aveva difeso a spada tratta il rottamaio, altri avevano contestato la soluzione del sindaco Roberto Barra.

Alla fine di marzo la famiglia, composta da Luigi Simeone, la moglie Lucia Esposito, le figlie Assunta e Nunzia, di 24 e 25 anni, e dal figlio Antonio, di 20 anni, andò ad occupare l'appartamento di un condominio popolare di via Montenero, un alloggio sfitto ma che non poteva essere destinato ai Simeone.

Il '97 si è aperto con un nuovo «dramma»: l'Agenzia Territoriale per la Casa, proprietaria dell'immobile, ha chiesto lo sfratto esecutivo, che sarebbe dovuto scadere lo scorso 19 gennaio. L'ufficiale giudiziario, presentatosi per una verifica della situazione, ha concesso mesi di proroga.

Dice la signora Lucia: «Ce ne dobbiamo andare il 17 febbraio. Ma dove? Mio marito è agitatissimo. Mia figlia Nunzia rischia l'esaurimento. Antonio è ritornato dal servizio militare». Antonio Simeone, a quanto è dato sapere, non avrebbe diritto ad un alloggio popolare in quanto il suo reddito supererebbe la soglia consentita.

«Mi hanno precisato - dice il trasportatore di rottami - che nel '94 ho avuto, mi pare, i miei famigliari, un reddito imponibile di 64 milioni, ma mi sembrano tanti». La figlia Assunta si è nel frattempo sposata ed è andata a vivere con il marito. Antonio lavora presso un amico, mentre il signor Luigi trova sempre qualche commessa di trasporto.

Della situazione si sta occupando anche il presidente del quartiere Montenero, Giulio La Sala, che dice: «Sono persone buone, che avrebbero bisogno di un assistente sociale più che di un ufficiale giudiziario. Questo problema li ha angosciati e si stanno smarrendo. Stiamo facendo il possibile per trovar loro un alloggio».

Luigi Simeone vorrebbe avere un colloquio col prefetto. «Sul ad Arona - dice sconsolato - ho bussato dappertutto, ma nessuno mi vuole ascoltare. Forse è per colpa del mio carattere, a volte un po' irascibile». Il 17 febbraio intanto si avvicina. Tornerà la branda davanti al Comune? Lui, Simeone, non vorrebbe, ma non immagina un'altra soluzione.

Sandro Bottelli

Dalla parte dei lettori

[illegible] le risposte alle «Sportello [illegible]

NOVARA. Domani su La Stampa torna «Lo Sportello del cittadino» per dare risposta alle segnalazioni che ci avete inviato nei giorni scorsi. Ricordiamo l'indirizzo a cui potete inviare le vostre segnalazioni su casi di ordinaria burocrazia: «Sportello del cittadino», presso La Stampa, corso della Vittoria 1, 28100 Novara. E' possibile inviarle anche per fax ogni giorno della settimana ed a qualsiasi ora al numero 0321-36391.

Noi raccoglieremo il vostro appello, lo gireremo agli enti che tirate in ballo e pubblicheremo insieme domanda e risposta. Prenderemo in esame solo le lettere firmate, a meno che non ci siano particolari esigenze di tutela. **[c. bo.]**

Mortara, ex insegnante

[illegible] lascia 3 miliardi in beneficenza

MORTARA. Muore senza eredi e lascia tutti i suoi beni, per un valore di circa 3 miliardi e 300 milioni, in beneficenza. E' il gesto di generosità di Maria Magenta, insegnante in pensione deceduta a Mortara il 17 settembre scorso all'età di 78 anni. La «fetta» più grossa, circa 1 miliardo e 300 milioni, è stata lasciata al sottocomitato Cri di Mortara, cui sono andati un vasto appezzamento di terreno stimato 700 milioni, un appartamento a Mortara da 200 e un altro in centro a Milano da 400. Maria Magenta ha pensato anche all'Università di Pavia, all'Ente Nazionale Protezione Animali e alla Lega Anti Vivisezione, ha donato beni per complessivi 2 miliardi **[c. br.]**

IL CASO

UN PAZIENTE DELL'EX O.P. RACCONTA

Novara, intervista raccolta da un medico che opera in viale Roma

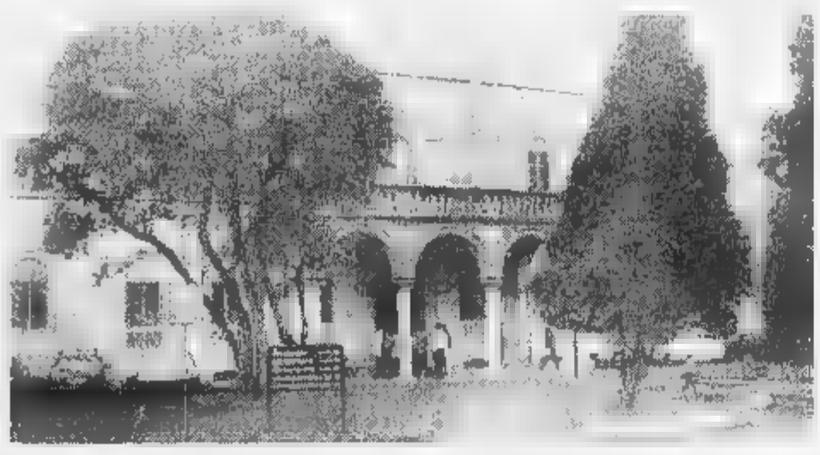
«Qui nell'ospedale psichiatrico dove tutti i giorni sono uguali»

ALLE 6,30 l'infermiere passa a svegliarci nelle camere; alcuni sono svegli da diverse ore: c'è chi guarda la tv già dalle 5,30-6 mattina». E' il risveglio, sempre uguale ogni giorno, di Mario, paziente dell'ospedale psichiatrico di Novara. L'intervista è stata raccolta dal dottor Franco Mittino, che lo segue da tempo. L'ha ascoltata il pubblico che lunedì sera ha partecipato all'incontro organizzato da Rifondazione comunista alla Casa del lavoro.

Dopo la sveglia la cura dell'igiene personale «ma non tutte le camere hanno il lavandino: qualcuno non si lava e non si rade proprio per questo». Dopo le 7 la distribuzione dei farmaci, momento atteso perchè vuol dire incontro con gli infermieri. Un'ora dopo tutti gli ospiti passano nel salone-refettorio per la colazione. «Quindi - riporta Mittino - alcuni verso le 9 si recano nell'ufficio del responsabile amministrativo per ritirare la quota di denaro che gli spetta quotidianamente. Ma sono in pochi quelli che hanno diritto ai soldi. Mario, alla domanda sulle principali attività svolte nella mattinata, non sa rispondere 'Alcuni si fumano le loro sigarette, altri vedono la tv tutta la mattinata fino all'ora di pranzo. Non si sa cosa fare!'. E si passeggia nei corridoi. O nel parco, se la stagione lo consente. Chi ha diritto ai soldi esce per piccole compere. Non vi sono attività organizzate, momenti comuni di aggregazione. Ogni iniziativa è affidata alla creatività dei singoli».

Alle 11,30 il pranzo. Alcuni apparecchiano. Poi lavano le stoviglie. Il pomeriggio si apre con la seconda distribuzione di medicine. Anche nel pomeriggio non previste attività specifiche. Il passatempo resta la tv. «D'estate - spiegava Mario all'intervistatore - spesso usciamo ed andiamo al centro sociale qui vicino. C'è un bar dove possiamo bere qualcosa, una sala per parlare con i parenti. Una volta organizzavamo qualche pomeriggio per ballare. Il cinema non c'è».

Alle 16,30 la cena. Dopo ripulito il refettorio si distribuiscono i farmaci. Alle 20 si ascolta il telegiornale. E' l'ultimo appuntamento della giornata. Mezz'ora dopo molti si ritirano in camera, qualcuno resta a giocare a carte. Alle 22 spengono le luci. C'è comunque chi resta a vagare per i corridoi.



L'ex ospedale psichiatrico. Giuseppe De Maria, di Rifondazione, introducendo la serata ha proposto l'uso degli spazi di viale Roma per occasioni di cultura e tempo libero «Bisogna favorire l'integrazione con la città»

«Gli unici momenti per rompere questa routine ossessiva - conclude Mittino - sono offerti dai momenti di festa organizzati da volontari esterni, Comunità di Sant'Egidio, scout dell'Agesci».

Oggi gli ospiti di viale Roma sono scesi a 139: 70 donne, 69 uomini. Ventisei pazienti sono destinati a costituire comunità psichiatriche protette, 22 sono stati giudicati idonei a comunità alloggio o case-albergo, 12 sono destinati a residenze sanitarie assistenziali per non autosufficienti, dovrebbero andare in residenze assistite per modulo-dementi («ma oggi non esistono» dice Mittino), 51 i pazienti handicap mentale. Nel corso della serata è stato più volte sottolineata l'importanza di superare le strutture manicomiali non solo come dimensioni strutturali. E' importante passare dalla cultura della «custodia» a quella della «terapia». Partendo dal malato e dai suoi affetti.

Carlo Bologna

Manca l'acqua calda

Pezzo forte della serata doveva essere l'intervento del prof. Agostino Pirella. Ma era l'ultimo in scaletta e è stato sacrificato. Peggio è andata al dott. Carmine Lanni che, vista l'ora, ha rinunciato a parlare. Complice del ritardo il ricco dibattito inserito dopo gli interventi di Giuseppe De Maria (Commissione sanità di Rc), del dott. Mittino, e del prof. Paolo Henry che ha illustrato l'esperienza degli affidamenti di pazienti anche in fase acuta. E Pirella ha ribadito: «Nessuno è irrecuperabile. Anche quelli considerati aggressivi lo diventano solo se minacciati». Proprio dal dibattito, comunque sono venuti spunti importanti. Un'infermiera: «Nella vasca dove laviamo i pazienti manca il tappetino anti-scivolo. Lo abbiamo chiesto all'Usl ben 8 mesi fa. Aspettiamo. Manca l'acqua calda ma ci sono gli scaraffaggi. Molti noi assunti per 6 mesi: dopo questo periodo si spezza il legame creato, a danno dei pazienti».

DIMAGRIRE

Dimagrire in leggerezza? Bastano tre parole: Ideal Line Center. Andiamoci subito. Scopriamo di [illegible] si tratta.
L'Ideal Line Center è un'isola di benessere con servizi, prodotti e tecnologie di nuova generazione. Quando arrivi per la seduta, ti attende il comfort e la riservatezza di una cabina tutta tua; all'interno, applichi i prodotti del tuo Programma personalizzato, indossi la speciale tuta Ideal Line [illegible]. finalmente, ti sdrai nel Cocoon, [illegible] del dimagrimento, la culla rilassante dove, seduta dopo seduta, raggiungi la perdita di peso ideale. Esci dal Cocoon, via la tuta e .. Dodoucha, la tonificante doccia idromassaggio. Qualche minuto di Ideal Line Appareil, indispensabile a rassodare e ridisegnare la linea, ed è fatta. Ti è sembrato un secolo di relax ...ed è bastata poca più di un'ora!
Alla base di tutto questo, la disponibilità di esperti ed assistenti e i tanti anni di ricerca ed esperienza Ideal Line System. Come sottolinea la Dott. Dominique Schlerel, creatrice del metodo, '...negli Ideal Line Center la linea ideale è un [illegible] modo di essere, [illegible] solo di apparire.'

INAUGURAZIONE
12 E 13 FEBBRAIO PORTE APERTE, GIOVEDI' 13 ORE 17 COCKTAIL

Nasce [illegible]
IDEAL LINE CENTER
NOVARA
C.SO MAZZINI 35
ANG. VIA [illegible] 6
PRONTODIMAGRIMENTO 0321/613933

Clima sempre rovente nell'amministrazione dopo le dimissioni di Rainelli

Per il Polo la crisi è già in atto

L'opposizione, che aveva già presentato una mozione di sfiducia, è convinta che le dimissioni del vicepresidente Rainelli sanciscono di fatto la fine dell'attuale «governo» della Provincia

VERBANIA, Il Polo per le libertà non ha dubbi: le dimissioni del vicepresidente Gianfranco Rainelli sanciscono di fatto la fine dell'amministrazione provinciale del Vco. Per i gruppi consiliari che mettono capo al Polo, già promotori della mozione di sfiducia aperta nei confronti della giunta, ha parlato ieri Gian Mauro Mottini: «Siamo di fronte ad un gesto dal significato politico inequivocabile con il quale il rappresentante più votato tra gli eletti dal Pds nei collegi provinciali abbandona irrevocabilmente la giunta e la Provincia. A nome dei colleghi di gruppo do atto a Rainelli di avere compiuto un gesto coerente, certo poco usuale nella classe politica, che fa onore alla sua dignità e dimostra una aperta e frontale critica alla dittatura Ravasio-Bardaglio, responsabile del soffocamento dell'amministrazione provinciale in una sorta di stretta mortale».

«Anche il Pds - aggiunge Mottini - dovrebbe rendersi conto che i margini di manovra politici, ma soprattutto morali, esistono più. Il proseguimento di questa fallimentare esperienza sarebbe solo un isterico e pericoloso tentativo di gestire il potere senza più il consenso della gente e degli stessi eletti, in pratica soli contro tutti. Si conferma insomma l'unica soluzione da noi già individuata più di un anno fa: tutti a casa».

Gian Mauro Mottini, foto a sinistra e Marco Travaglini

Rainelli ha rinviato alle prossime ore spiegazioni ufficiali. Il suo nome era già stato al centro di roventi polemiche dopo l'assegnazione delle deleghe da parte del presidente Ravasio, che le aveva sostituite con Bardaglio nell'incarico di vicepresidente. Era stato poi ripristinato in tale ruolo, ma a far precipitare la situazione è intervenuta la questione del Provveditorato.

Su di essa Rainelli si era impegnato personalmente per trovare una sede a Ossola, poi superata dalla indicazione del Ferrini di Verbania da parte dell'assessore Zoppi. Che questo problema abbia avuto un ruolo decisivo per le dimissioni lo conferma Ravasio, il quale però si limita a questo commento e rinvia ai prossimi giorni ogni ulteriore dichiarazione. Del resto quasi tutti gli esponenti delle forze di maggioranza appaiono piuttosto spiazzati dagli ultimi eventi e non dicono molto. Incontri si susseguono a ritmo serrato in queste ore (il Pds di Domodossola ha preannunciato una conferenza stampa nella propria sede oggi pomeriggio) e anche Marco Travaglini si limita per il momento a poche parole: «Posso solo dire che considero la decisione di Rainelli quanto meno un errore - afferma il segretario provinciale del partito della Quercia -. Stiamo impegnandoci per badare alla sostanza dei principali problemi che la Provincia deve risolvere e per porre un punto fermo al di là della ridda di polemiche e di dichiarazioni che si susseguono».

Ieri si era diffusa un'altra notizia clamorosa e cioè quella di dimissioni pure da parte di Angelo Marenzana, neo assessore dei Verdi. Ad accreditare il gesto è un comunicato del Polo: «Se si dimostrano vere le anticipazioni sulle dimissioni di Marenzana, non esiste più una sola motivazione logica che giustifichi la prosecuzione della attuale giunta. All'ultimo arrivato è bastato poco più di un mese per rendersi conto della situazione di anarchia esistente».

Lo stesso Marenzana però ha smentito la notizia, come pure il consigliere Pietro Ricchi. «La nostra posizione - dichiara quest'ultimo - resta quella resa esplicita la scorsa settimana al termine della riunione dell'associazione dei Verdi. Ritteniamo che esistano ancora spazi di manovra, anche se ristretti, per evitare la crisi, ma per sfruttarli occorre una cura radicale che risolva gli attuali malanni e che abbiamo proposto a Popolari e Pds. Se comunque si dovesse giungere alla rottura, sarà per nostra scelta e per decisioni nell'ambito della maggioranza, non certo come atto di adesione alla mozione del Polo».

Sergio Ronchi

IN BREVE

VERBANIA

La Provincia del Vco aderisce alla Regio Sempione

La Provincia del Vco ha aderito alla Comunità di lavoro «Regio Sempione», l'iniziativa di cooperazione transfrontaliera nata per studiare progetti comuni nell'ambito di più stretti rapporti economici tra le zone di confine. **[re. ba.]**

Arriva il nuovo parroco è don Gaudenzio Martini

Don Gaudenzio Martini è il nuovo parroco di Beura Cardezza. Il sacerdote lascia la parrocchia di Villadossola, dove è stato coadiutore, per prendere il posto di don Paolo Pessina, ora a Vogogna. **[re. ba.]**

CANNOBIO

Orari notturni farmacie «Zone montane penalizzate»

La segreteria provinciale della Lega Nord si è detta preoccupata per la nuova ripartizione degli orari notturni delle farmacie della provincia. Il nuovo piano prevede una riduzione delle aree d'intervento, soluzione che per la Lega penalizza soprattutto i comuni montani che pure una parte consistente del territorio. **[re. ba.]**

VERBANIA

Industriali e Comit oggi presentano l'accordo

La sede dell'Unione Industriali del Vco organizza per oggi alle 16,30 una conferenza della Banca Commerciale Italiana per presentare alle aziende l'accordo sottoscritto a favore delle piccole e medie imprese tra Confindustria e Comit. Partecipano i direttori delle filiali Comit della zona. **[c. m.]**

Gas, letture e bollette protestano gli utenti

Protestano diversi utenti della Padana Gas per le astronomiche bollette relative al mese di gennaio. Molti sostengono che le bollette «salate» sono etichettate «letture presunte», quindi di gran lunga superiore ai reali consumi di metano effettuati. **[re. ba.]**

VERBANIA

«Servizi, quanto spende il Comune per ogni cittadino?»

Il gruppo consiliare di Forza Italia ha presentato un ordine del giorno in cui invita la giunta a comunicare quanto il Comune spende per ogni cittadino in termini di servizi e di opere pubbliche, quanto contribuisce ogni singolo cittadino e quanto incide la spesa generale del Comune su ogni famiglia. Il capogruppo Valerio Cattaneo chiede che tali informazioni vengano pubblicate sul bollettino e su manifesti. **[s. r.]**

CITTADINI TRA FISCO E LEGGI

La protesta di un artigiano di Crodo con azienda a Villadossola

«Non evado il fisco, vendo rene per pagare la multa ingiusta»

CRODO

D'un rene per pagare la multa di cinque milioni che la Guardia di Finanza mi ha rifilato solo perché ho timbrato in ritardo di 15 giorni il libro dei corrispettivi». Moreno Simionato ha un diavolo per capello. Non ci sta ed è deciso a tutto.

Onorant'anni, artigiano di Crodo, non vuole essere etichettato come «evasore». «So che di aver commesso un errore ma qui si punisce come se fossi un evasore fiscale» dice Simionato, che è titolare a Villadossola di un negozio dove ripara tivù, radio, apparecchi hi-fi.

I guai per Simionato, che abita con la sua famiglia in valle Antigorio, sono iniziati quando nel suo laboratorio sono arrivati due finanzieri del gruppo di Domodossola. «Hanno verificato tutto quanto c'era da controllare senza trovare nulla di irregolare - racconta Simionato - ma si sono accorti che sull'ultima copertina del registro dei corrispettivi c'era il timbro del 16 gennaio. Mi hanno contestato perché quel timbro andava messo prima dell'inizio del nuovo anno». Ed aggiunge: «Lo so che ho sbagliato ma è stata una dimenticanza non voluta».

Moreno Simionato e il suo laboratorio di riparazioni radio, tv e hi-fi a Villa

Simionato fa notare di aver poi regolarmente timbrato il registro. «Nessuna voglia di evadere il fisco - dice -. Infatti i finanzieri hanno potuto vedere che in quei primi giorni dell'anno avevo registrato le ricevute emesse, in totale avevo lavorato per un milione e mezzo d'incasso per le riparazioni eseguite nei giorni natalizi».

Poi, si sfoga: «Sono sempre stato un cittadino modello, onesto. Ho un'attività che porto avanti onoratamente da 18 anni ed in vita mia ho preso solo quattro multe per infrazioni al codice della strada. Perché dovrei pagare 5 milioni per aver messo il timbro solo 14-15 giorni dopo?».

Ma la Finanza sminuisce il fatto. «Abbiamo fatto il nostro dovere - dicono al comando Gruppo di Verbania -, ma i finanzieri che hanno contestato il fatto ma hanno anche spiegato all'artigiano che con un ricorso al competente ufficio avrebbe anche potuto vedersi ridotta la multa a cifre più «esigue».

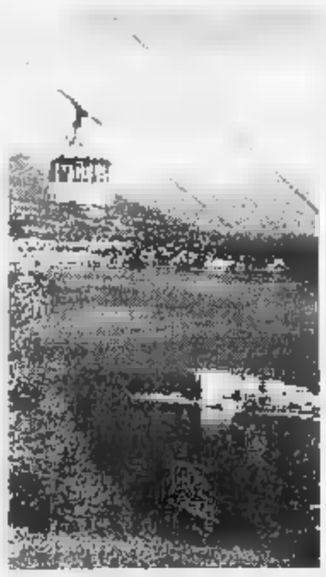
Tanto rumore per nulla, dunque? Infatti secondo i calcoli forniti dalle Fiamme Gialle, Simionato avrebbe pagato al massimo 240 mila lire, in pratica un quinto di un milione e duecentomila lire che è la cifra base che avrebbe dovuto versare se l'avesse pagato entro giorni dalla verifica.

Renato Balducci

I primi commenti per l'approvazione a Torino della legge sull'ammodernamento della risalita

Stresa e la funivia: «Adesso via al rilancio»

Il sindaco cerca soluzioni per gestire l'impianto del Mottarone



La funivia del Mottarone

STRESA. Gli amministratori stresiani esprimono piena soddisfazione per l'approvazione da parte del Consiglio regionale della legge relativa all'ammodernamento della funivia Stresa-Mottarone. Ieri si sono conosciuti nei particolari i contenuti della normativa, che erano già stati anticipati nel corso di recenti incontri che si erano tenuti presso la sede municipale) dal consigliere regionale Ettore Racchelli.

Oltre a stabilire il trasferimento al Comune della proprietà di impianti ed attrezzature e a concedere i contributi straordinari di tre miliardi per la manutenzione e la messa in sicurezza, il testo recepisce anche un emendamento che era stato proposto dal consiglio comunale per definire maggiore chiarezza i rapporti in avvenire.

Si tratta dell'impegno della giunta regionale a definire con il Comune e gli altri Enti interessati un piano che consenta i futuri interventi di sostituzione e riammodernamento, senza far ricorso a contributo straordinari. «L'approvazione di questo testo è un fatto davvero importante per il nostro turismo - commenta il sindaco Giancarlo Soldani -, nonché un successo per la politica seguita dall'amministrazione, di cui strategia può rendersi ora esplicita. Si garantisce la sopravvivenza della struttura e ora dovrebbero superarsi nel più breve tempo possibile gli ostacoli che ne hanno finora interrotto il funzionamento».

Il primo intervento urgente da assumere è quello di sostituire le funi dell'impianto. La Regione ha già previsto lo stanziamento necessario di milioni e solo difficoltà formali hanno impedito il provvedervi: ora però tutto lascia pensare che si interverrà quanto prima e che ogni problema contabile sarà superato.

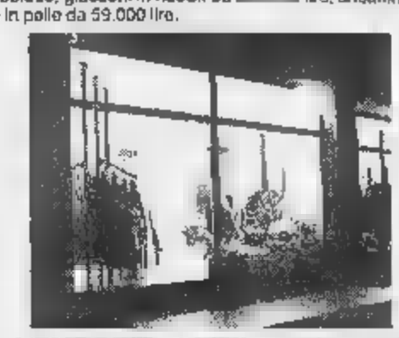
C'è poi da affrontare il nodo della gestione, per il quale la giunta ha avviato da tempo contatti con il consorzio ConSer Vco. «Contatti che naturalmente continuano - dichiara Soldani -, anche c'è da registrare l'interessamento da parte di un altro consorzio. Ciò riapre i termini della questione e pone la necessità di trovare una soluzione temporanea che garantisca il funzionamento della funivia ed eviti ulteriori ritardi in attesa della gara di appalto che dovesse rendersi necessaria e che richiederebbe naturalmente tempi lunghi per il suo espletamento».

Dal punto di vista tecnico, il sindaco Soldani rileva che si dovrà porre sul tappeto anche la possibilità di sostituire il doppio impianto attuale con uno unico dotato di fermata intermedia. **[s. r.]**

NOTIZIE dalle AZIENDE

Ultimi giorni grandiosa svendita dell'Emporio

Grande successo di pubblico per la grandiosa svendita, per cessazione di attività, dell'Emporio Abbigliamento in Pelle di Arona e Borgomanero.
Migliaia di capi Moda Inverno ad incredibili prezzi, ribassati fino all'80 per cento rispetto alla reale quotazione di mercato.
E questo senza nulla togliere alla qualità ed alla robustezza di un capo in vera pelle. Qualche esempio? Giubbini Pelle 149.000 lire, i chiodi più disinvolti da 99.000, giacconi in nabuk da lire, shearlinga da 449. lire, gonne in pelle da 59.000 lire.



L'EMPORIO abbigliamento e pelle

E le pellicce? Prezzi incredibili, non c'è che dire.
Per gli amanti dell'ecologia ci sono poi le pellicce «ecologiche» a meno di duecentomila. Grande novità poi i capi pelle per i bimbi. Così anche loro potranno sentirsi decisamente trendy ed un po' più grandi (e caldi).
Inoltre l'Emporio, in via Milano 46 ad Arona e nel centralissimo corso Mazzini 42, a Borgomanero, propone borse, cinture, maglie, camicie, pantaloni...
Allora, non perdete tempo, questi sono gli ultimi giorni. Poi è finita.

Tenimento
Al Castello
ORIGINAL LIVE MUSIC PUB
Giovedì 13
BALLERINA DI LATINO/AMERICANO
(scuola gratis)
Venerdì 14
DISCO LOVE (S. Valentino)
Una serata dedicata alle coppie innamorate
Sabato 15
"AL CASTELLO" IN MASCHERA
Disco bar con DJ Lucky e con la esilarante animazione dei KILIAVISTI
In diretta Slalom Maschile Campionati del Mondo di Sci megaschermo
Domenica 16
BLUE TWO LIVE
Musica internazionale
SILLAVENGO (NO) - Tel. (0321) 824221

gp s.a.s.
IMMOBILIARE FINANZIARIA di geom. Marcello Florio & C. ASSOCIATO
FIAIP
Via Novara, 8 - Borgomanero
0322 841.946

ARMERO: rustico indipendente con fienile da ristrutturare, tre lati accorpati, vista lago, terreno mq 70.000 L. 150.000.000
GATTICO: rustico semindipendente, parzialmente ristrutturato, con cascinetto e piccolo porzione di giardino, composto da P.T. - 1°, con progetto di ristrutturazione approvato L. 130.000.000
villa indipendente disposta su due livelli, composta da P.T. - autorimessa doppia, cantina, cantina, ripostiglio; 1° P. - soggiorno, cucina abitabile, disimp., 2 camere, terrazzo, giardino circ. 1.000 - tel. 0322/244355
ARONA: elegante appartamento signorile ristrutturato nuovo, posto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina L. 270.000.000 - tel. 0322/48353
ARONA: zona centrale, vendesi con giardino composto da P.T. - autorimessa doppia, cantina, ripostiglio 1° P. - soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo. Possibilità di utilizzo anche commerciale L. 220.000.000 - Tel. 0322/48353
BORGOMANERO: vendesi ottimo 2° e ultimo piano, appartamento termoautonomo composto da: soggiorno, cucina, camera, bagno, 2 camere, autorimessa L. 150.000.000
BORGOMANERO: vendesi ottimo appartamento di mq.75 da ristrutturare, ottimo prezzo L. 84.000.000
BORGOMANERO: vendesi ottimo, soleggiato ampio, da ristrutturare a massima libertà 350 superf. mq 140 usi con posto macchina L. 84.000.000

Concessionaria auto zona Cusio
MECCANICO AUTO
sede lavoro Omegna. Si richiede qualifica esperienza settore auto vetture. Si prega di inviare curriculum fax 0323/643139.
Garantita massima riservatezza.

Azienda di Servizi di pulizia e igiene ambientale seleziona per filiale di Novara, il
CAPO CANTIERE
da inserire nell'organico previo adeguato periodo di formazione.
E gradita esperienza maturata in gestione cantieri del settore edili. Se in possesso dei requisiti inviare curriculum a: Publikompass 123 - 10100 Torino.

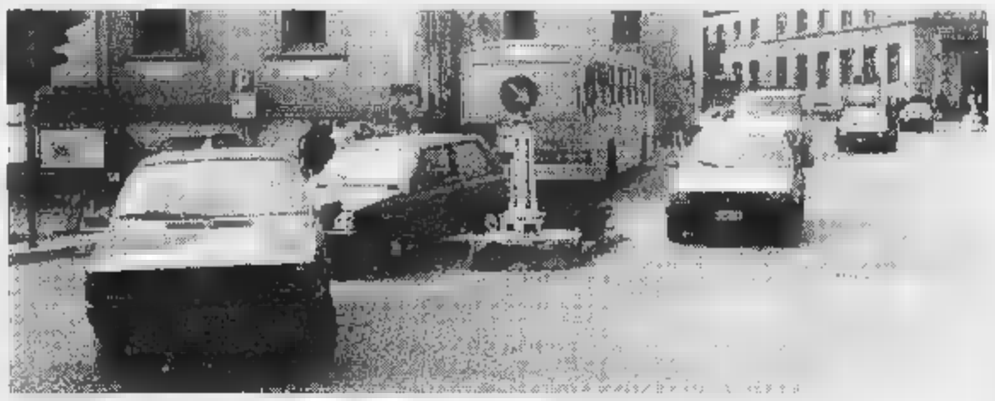
FINANZIAMENTI DIRETTAMENTE IN
a: Dipendenti (anche protestati e a firma singola)
Autonomi - Pensionati - Casalinghe.
ITALCREDI Spa CAP. SOC. 1.000.000.000
ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA
NOVARA: Via XX Settembre 6 - Tel. 0321-628245

Venerdì 14 febbraio
Menù
Aperitivo con sfogliatine
Scampi all'arancia
Crostone di pane nero con mousse branzino
Soncino e bottarga
Malfatti alla mantovana
Filetti orata con carciofi
Patate al vapore
Carré d'agnello gratinato
lionesi
Punte d'asparago alla parmigiana
Carote al burro
Dolce degli innamorati
HOTEL S. ROCCO
San Valentino
Cena romantica a lume di candela
con intrattenimento musicale
Via Gippini, 11 - 28016 ORTA S. GIULIO (NO) - Tel. 0322/91.19.77 Fax 91.19.64

Omegna si prepara ad adottare un piano organico per la viabilità cittadina

Traffico, al via il monitoraggio

Il Comune ha già acquistato speciali rilevatori elettronici che verranno piazzati ai semafori di piazza Beltrami. Obiettivo: «decongestionare» il centro storico e rendere pedonali alcune vie



Automobili nel centro di Omegna. Il crocevia di piazza Beltrami è tra i punti «critici» della viabilità cittadina

OMEGNA. Un piano del traffico per migliorare la qualità della vita degli omegnesi. Prenderà il via nei prossimi giorni il piano di monitoraggio sulla viabilità del centro storico di Omegna, primo passo verso la riduzione del traffico e la relativa pedonalizzazione di molte vie cittadine.

«In passato sono state effettuati diversi rilevamenti sui flussi di traffico - dice l'assessore Rino Burba - ma a parte il fatto che non sono più attuali è doveroso ricordare che queste indagini venivano fatte manualmente, contando insomma le auto che transitavano su ogni singola strada». Adesso si ricorre invece all'elettronica.

Il Comune ha acquistato dei rilevatori e le schede che verranno posizionate sui semafori di piazza Beltrami, il crocevia di tutto il traffico cittadino.

Le centraline saranno in funzione nell'arco delle ventiquattro ore e registreranno il passaggio di tutte le auto in qualsiasi ora del giorno e della notte. «Una volta ottenuti questi risultati potremo analizzare i dati verificando quanto avviene soprattutto negli orari di punta - dice ancora l'assessore - ed intervenire di conseguenza predisponendo un piano del traffico che decongestioni soprattutto il centro storico».

Da quando sono entrati in funzione i semafori «intelligenti», ovvero funzionanti sulla base del volume di auto in transito, le proteste di Omegna non sono mancate. Hanno contestato i semafori «intelligenti» sia le opposizioni che molti commercianti della centrale via Cavallotti. Che lamentano l'impossibilità di attraversare a piedi nelle ore di punta il centro città.

«In certe ore i pedoni devono conquistarsi lo spazio per camminare - dice Augusto Quaretta, consigliere comunale dei Democratici Popolari - senza dimenticare poi che le lunghe code delle auto ai semafori rendono l'aria irrespirabile». Ed infatti il problema della qualità dell'aria che respirano gli omegnesi, è finito anche sui tavoli dell'Arpa, l'agenzia regionale per l'ambiente, che dovrà effettuare delle analisi. «Ma il problema, lo sappiamo benissimo, è causato dalle auto - replica Burba - per questo cominceremo a monitorare la viabilità ed entro qualche mese affideremo ad uno studio specializzato la realizzazione del piano del traffico». In attesa che il piano della viabilità, che riguarderà l'intero territorio comunale, diventi realtà, l'assessore sta verificando la possibilità di chiudere in alcune ore del giorno alcune strade del centro storico. Sarebbe un primo passo verso la «pedonalizzazione».

Vincenzo Amato

In tivù vincitrice con tempo record

Nel Canzoniere c'è una «regina»

Nico di Orta presenta ogni martedì sera «Il Canzoniere» su Vco Azzurra

VERBANIA. Al termine di una frizzante e «spazza» puntata di Carnevale, il Canzoniere di Nico di Orta ha laureato la prima «regina» della nuova edizione. Imposti un nutrito lotto di ben 23 telespettatori partecipanti è stata Tiziana Tuscano di Villadossola, una delle vincitrici già lo scorso anno, che in due secondi ha indovinato il motivo «Che sora».

Tiziana è stata la prima a far registrare martedì sera il tempo che resta il record della trasmissione e ha quindi prevalso sugli altri tre concorrenti che hanno uguagliato il suo exploit. Il trono allestito negli studi di Vco Azzurra Tv a Fondotoce è stato occupato per la prima volta da un sovrano in costume: si è infatti presentato in versione carnevalesca Severino Vivarelli di Feriolo, che una settimana prima si era imposto vincendo anche il premio in palio nel nuovo concorso della concessionaria Togni Auto per chi indovina la targa di una autovettura Nissan.

La vetrina televisiva de «La Stampa» per il concorso «Il mio paese» ha visto un acceso duello tra Roberta Mora e Claudio Cartamelli i quali, dopo il proclama sull'Ente bandistico del Motturone e sulla Pro loco di Mosera da loro rappresentati, si sono cimentati sulle domande di Nico tratte dal settimanale «Specchio». Ha prevalso per cinque a quattro il corpo musicale cusiano nato venti anni or sono dalla fusione tra le bande di Gignese e Armeno, che farà perciò ritorno nelle sfide successive del gioco; la sua portavoce Roberta si è espressa in un saluto musicale e ha colto l'occasione per ricordare la possibilità di aderire al complesso partecipando alla scuola di musica rinosciuta dalla Regione.

E' stata anche una puntata augurale: l'intero staff del «Canzoniere» ha festeggiato infatti il compleanno della cantante Marcella ed ha concluso la puntata con un augurio a tutti gli innamorati per l'ormai imminente San Valentino.

Sergio Ronchi

IN BREVE

Sciatori ciechi, dimostrazione sulle piste del Mondiale

Un gruppo di cinque sciatori non vedenti e sette istruttori del gruppo verbanese sciatori ciechi, tra cui il maestro Alain Bardès, si è esibito sulla pista dei Mondiali di sci al Sestrière tra la prima e la seconda manche dello slalom vinto da Deborah Compagnoni. Un folto pubblico ha seguito la prova. L'associazione da 15 anni opera sotto il patrocinio del Lions e del Cai di Verbania e ha già preso parte nel '95 alla rassegna Interski in Giappone. **[s. r.]**

Nuovo ambulatorio nella Casa dell'anziano

Un ampio locale della Casa dell'anziano diventerà sede del nuovo ambulatorio. Le modalità realizzative sono state definite dopo il sopralluogo dei funzionari della Usl 14 e il Comune inizierà quanto prima i lavori, dopo aver stanziato la somma necessaria. L'ambulatorio occuperà il locale della ex biblioteca. **[s. r.]**

DOMODOSSOLA

Musica classica, il corso di guida all'ascolto

Prende il via oggi alle 21 al Galletti il nuovo ciclo di «Guida all'ascolto della musica classica». Tema del corso, che si articolerà in otto conferenze, sarà la musica dell'Ottocento. **[re. ba.]**

VERBANIA

Iscrizioni al corso per tecnici di produzione

Devono pervenire entro il 15 febbraio le iscrizioni al corso di specializzazione per tecnici di produzione, che si terrà all'Unione Industriali di Verbania, in corso Mameli a Intra. **[re. ba.]**

Verbania, soggiorno

Giovani serbi e bosniaci al work-shop

VERBANIA. Con il saluto del sindaco Reschigna si è concluso il soggiorno verbanese di un gruppo di giovani della ex Jugoslavia. Ospiti della città nell'ambito del progetto «Eppur si muove» promosso dal coordinamento «Admira e Bosko» e dall'organizzazione giovanile «Action Youth Group» di Osijiek, per sette giorni ragazzi e ragazze con i loro accompagnatori hanno lavorato in un workshop volto alla ricomposizione del conflitto, hanno partecipato ad un seminario di educazione alla pace coetanei delle scuole verbanesi e preso parte a diverse iniziative di socializzazione e di coinvolgimento dei cittadini. L'iniziativa è una delle prime che sancisce la partecipazione contemporanea di serbi, croati e bosniaci. **[s. r.]**

Al congresso regionale del pds due punti votati all'unanimità

Droga, sui metodi di contrasto proposte partite da Verbania

VERBANIA. Idee e proposte lanciate di recente dal pds del Vco sulle nuove strategie mirate al contenimento del danno da tossicodipendenza sono state fatte proprie dal congresso regionale del partito della Quercia, che si è tenuto di recente a Torino. I due ordini del giorno sull'argomento, votati ed approvati dall'assise piemontese, verranno portati a Roma al congresso nazionale.

Su due punti specifici (i medesimi proposti sia dal pds di Ivrea sia dal pds del Vco) la platea congressuale, riunitasi nel salone convegni della Cgil del capoluogo, si è pronunciata pressochè all'unanimità.

Aperto consenso, dunque, su quella che viene definita «la riduzione del danno», vale a dire una strategia volta a diminuire al minimo i pericoli derivanti da comportamenti «a rischio» del tossicodipendente. Pericoli frequentemente irreversibili quali prostituzione, Aids e tossicodipendenza che possono essere ridotti con un'adeguata campagna d'informazione sull'uso delle macchinette che distribuiscono siringhe e profilattici.

Altro punto su cui è emersa convergenza riguarda la richiesta di legalizzazione delle droghe leggere le quali, appare ormai assodato, non sono più dannose alla salute di alcoolismo e tabagismo. Il congresso del pds piemontese è inoltre prevalsa l'idea che i maggiori danni derivante dalla diffusione incontrollata di droghe leggere provengano dalla loro contiguità di mercato con quello pesanti.

Una contiguità chiaramente criminale che deve essere interrotta. Maggior dibattito e minor unanimità (74 voti a favore, 60 contrari e 19 astenuti) si sono registrate invece sulla proposta di Alberto Nobili, della segreteria provinciale pds del Vco, di sperimentare anche in Italia la somministrazione controllata di droghe pesanti sul modello di quanto già da mesi accade a Zurigo.

Nel corso di un incontro organizzato da pds, rifondazione comunista, Verdi e Coordinamento Radicale Antiproibizionista, tenutosi dieci giorni a Intra, era già emersa la volontà di giovani e famiglie di richiedere al Governo urgenti interventi per prevenire e controllare la tossicodipendenza **[a. r.]**

LA DOMUS IMMOBILIARE s.a.s.

AGRATE CONTURBIA - Villa su due piani mq 210 con terreno mq 2.200 recintato e ottima posizione. L. 320.000.

ARONA COLLINARE - Villa su due piani mq 305 con stupenda vista lago - giardino recintato di mq 600. L. 450.000.000.

ARONA - Vicino al lago appartamento in ottime condizioni, 4 locali, servizi, box. L.

ARONA - Affittasi n. 2 locali arredati uso.

ARONA - Via Torino 14
Tel. 0322 / 46284

ECONOMICI

INGEGNERE informatico 28enne inglese parlato e scritto ottimo. No vendita. Tel. 0321 618.971.

Per la pubblicità su LA PK publikompass

Posizione dominante, soleggiata, **villetta recente di mq** circa, cortile, giardino. Lire 435.000.000 dilazionabili. **Tel. 0323-866218**

UNICO! A passi dal centro a lire dilazionabili, termoautonomo **APPARTAMENTO** di cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno. Balconi. Cantina. Eventuale box. **Tel. 0323/556201**

Bagnella in palazzina recente, trifamiliare, panoramico, soleggiatissimo **appartamento autonomo**, di cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno. Balcone. Sottotetto. Posto auto. Lire 150.000.000.

CRIOS®
IL SURGELATO
OFFERTA
3×2
FINO AL 15 FEBBRAIO
DALL'ANTIPASTO AL DESSERT
VERBANIA
C.so Europa, 62/L
Tel. 0323/557.491 (HO)

Pomellato

Il Cuore di San Valentino
in Oro ed in Argento

Gioielleria Orologeria
G. Clivio
Fondata nel 1879
C.so Mameli, 163 - Verbania - Tel. 0323/401190

"Quattro generazioni di orafi gioiellieri"

Specchio presenta il piano che sta incantando l'Italia.

L'audiocassetta con l'introvabile
Concerto "Rach-Tre"
di Sergej Rachmaninov,
autentico protagonista
del film "Shine".
Da sabato 15 febbraio
con Specchio e La Stampa
a 5.900 lire.

Parte come una melodia sacra. Cresce in forza e passione. Travolgente come la tempesta. È il Concerto per piano "Rach-Tre" di Sergej Rachmaninov. Un pezzo "impossibile" per difficoltà tecnica e intensità emotiva portato sugli schermi del bellissimo film "Shine". 42 minuti di grande musica. È un'iniziativa esclusiva di Specchio, da sabato 15 febbraio a soli 5.900 lire.

Specchio + LA STAMPA
+ [illegible] = 5.900 lire

Specchio LA STAMPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Guida agli eventi della nottata nelle discoteche e birrerie di Novara e Vco

«Solemar», Carnevale brasiliano

Rosangela Taveira e il gruppo «A cor do itinen» animano la nottata sudamericana del pub di Castelletto. Sul lago: suonano i Just Married al «Waco's», Donato Romeo al «Mr Fogg»

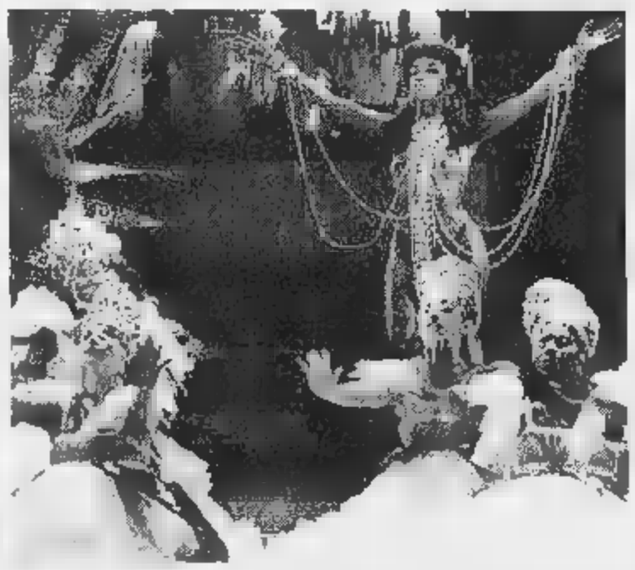
In attesa della chiusura del Carnevale Ambrosiano, sabato, e dei relativi party che «sconfineranno» anche in molti locali novaresi, uno sguardo alla serata che propone tanti appuntamenti. Su tutti, la festa di Carnevale di stampo brasiliano «Solemar» di Castelletto animata da una vocalist d'eccezione, Rosangela Taveira. Ma nel locale ticinese le feste sudamericane proseguiranno, ogni giovedì notte e il sabato, con i due simpatici animatori brasiliani, Veronica Egle e Reginaldo. E tra un concerto e l'altro, ricordatevi di esprimere le vostre preferenze per i «Magnifici della notte».

CASTELLETTO TICINO. Carnevale «brasileiro» al «Solemar» con il gruppo «A cor do itinen», capitanato da Rosangela Taveira. Il gruppo è composto da Emilio Bonvini (batteria), Salvatore Nanè (chitarre acustiche ed elettrica) e Fabrizio Papetti (basso). Propongono un repertorio imperniato sulle più note canzoni brasiliane, spaziando dalla bossanova al samba. La serata sarà animata dal gruppo «Samba Rio».

DJ Un quartetto acustico si esibisce all'«Armstrong Pub». Genere jazz. Dalle .

Donato Romeo e il suo show «non solo blues» per la serata del «Mr Fogg». Dalle 21,30.

CASTELLETTO TICINO. Rock internazionale all'irish pub «Derrynane Village». Sul palco, dalle 22, i «Mass Media».



Voci e colori «do Brasil» **Egle Veronica**, ballerina del Carnevale di Rio e, a sinistra, la cantante **Rosangela Taveira**

Reduci dalla positiva esibizione a «Karovana Rock», suonano stasera al roadhouse «Waco's» i «Just Married». Genere rock.

Dalle 21,30 la «Red House» al «Molly Malones». Proporrà covers rock internazionali.

Concertino rock and roll per la serata del pub «Nostromo». Di scena dalle 22 il gruppo «No Smoking». Domani sera «Cupido Party» per gli innamorati.

DOMODOSSOLA. Il gruppo di Tego anima la serata del bar «Abc». Scuola di danze latino-americane con pezzi salsa e merengue. Dalle 22.

Il trio «Lucrezia» anima la serata musicale live del neoinaugurato pub «Old Europe». Proporrà covers internazionali.

Rhythm and blues direttamente da Modena al «Crazy Bull Cafè»: a proporlo sono i «Purple Haze e i Fiati Pesanti». Dalle 22.

Claudio «Wally Allifranchini» e Bob De Fara si esibiscono stasera alla «Frottola». Genere be-bop standard. Dalle 22,30.

A CURA DI **Marco Piatti**

CINESTRIP FILM

Viaggio nell'uomo «virtuale» con Lambert & Salvatores

Christopher Lambert in «Nirvana»

UN Salvatores diverso da quello che siamo abituati a conoscere. Niente dei temi soliti. Niente delle continue fughe da una realtà che si sente estranea, alla ricerca d'una propria identità. Niente del passato, anzi un film tutto in chiave futuribile. Pochi se lo sarebbero aspettavano un Salvatores in questa nuova veste.

E' probabile che gli amanti del genere «introspettivo» rimangano delusi della pellicola, così come disillusi potrebbero essere i cultori del genere fantascienza: soggetto (Salvatores) e sceneggiatura (Salvatores, Gloria Corica e Pino Cacucci) sanno di déjà vu.

Il regista di «Mediterraneo», «Puerto Escondido» e «Turnè» si proietta nel futuro (oppure troppo lontano (è l'anno 2005) per un viaggio apocalittico in una città psichedelica che ricorda quella di «Blade runner» per la precipitazione meteorologica fatale (in questo caso neve anzichè pioggia) e anche quella di «Metropolis», disegnata nel 1925 dagli architetti dell'équipe del grande regista Fritz Lang. E si riporta immediatamente a «Strange Days» il tormentone legato ai giochi elettronici.

La città della storia si trova in Paese chiamato Agglomerato del Nord e il protagonista del thriller dai toni fantastici è lo svizzero Christopher Lambert, che interpreta l'ingegnere Jimi, un geniale inventore di videogames, oppresso dalla solitudine e dalla scomparsa della donna amata.

Nel periodo natalizio Jimi riesce a completare il gioco elettronico battezzato Nirvana, la casa produttrice vuole lanciarlo sul mercato, ma un virus informatico minaccia di mandare a monte tutta l'operazione.

In effetti, il personaggio virtuale del gioco (Diego Abatantuono) viene contagiato e comincia a variare a ripetizione gli schemi.

Solo, è questo il nome del protagonista proprio come Harrison Ford nel film «Guerre stellari», acquistata la consapevolezza della perenne ripetizione così simile alla quotidianità degli umani, si ribella e chiede di essere cancellato.

Il messaggio è palese. Solo altro non è che l'emblema di quella solitudine assoluta alla quale va incontro la società nell'immediato futuro.

Tra gli interpreti ci sono anche Sergio Rubini, un hacker cieco e squattrinato, che ha venduto le cornee, sostituendole con protesi elettroniche, Amanda Sandrelli, Claudio Bisio e la torinese Stefania Rocca.

Piero Abrate

NIRVANA
di Gabriele Salvatores
con Christopher Lambert, Sergio Rubini, Diego Abatantuono
Emanuelle Seigner
Durata 90' - Prod 1996 Italia Francia, Inghilterra

Domani in Duomo

prosa la figura

NOVARA. Per ricordare la figura di Santa Teresa la compagnia teatrale «Anna Bolens - Associazione Teatro d'Uomo», ha realizzato lo spettacolo teatrale «Therese». Sarà rappresentato domani alle 21,15 in Duomo. L'allestimento è stato scelto come conclusione della mostra «In clausura: le estreme frontiere», organizzata nel capoluogo dal centro culturale Charles Peguy in occasione del centenario della di Santa Teresa di Lisieux.

Il testo messo a punto dalla compagnia è l'adattamento teatrale di alcune pagine tratte dall'autobiografica spirituale di Santa Teresa, «Storia di un'anima». L'allestimento è stato realizzato in collaborazione con la corale del Duomo di Chieri, diretto dal maestro Enzo Cerrato. La recitazione di alcune scene della vita della Santa sarà intervallata dall'esecuzione di canti e brani composti dalla stessa Teresa. Ne scaturisce il ritratto di una donna di grande carattere, incapace di mezze misure. **[c. m.]**

A GALLIATE

Jazz d'autore nel castello con i «Pago Libre»

Una delle formazioni jazzistiche più apprezzate a livello europeo, i «Pago Libre» si esibisce domani al castello sforzesco di Galliate, inaugurando all'interno della stagione concertistica degli Amici della Musica una minirassegna che proseguirà nei prossimi con le performance di noti artisti. La formazione comprende contrabbassista camerese Daniele Patumi, Arkady Shikloper, corno, John Wolf Brennan, pianista, il violinista Tcho Theissing. Il gruppo propone una riflessione musicale sul tema «Nuovi territori tra jazz e musica europea». Ingresso libero. **[c. m.]**

GIOVEDI' 13 FEBBRAIO 1997

I MAGNIFICI della Notte

PIEMONTE VALLE D'AOSTA

DISCOTECHE
DRINK & MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR •
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA E'
(indicare nome e località)
IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E'
(indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti a: Casella postale 1 - 10100 TORINO CENTRO.
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie

STASERA AL CINEMA

NOVARA

. Tel. . , con C. Lambert, D. Abatantuono. Or.: 20; 22,30. Fest. L. 12.000; fer. 10.000; merc. fer. 8.000, 5000; ven. e sab. pom. 7000; 5000.

ARALDO. Tel. 474.625. **Tutti dicono I love you.** Orario: 20,15; 22,30. Festivo e pref. L. 12.000; feriali 10.000; lun. fer. 8000; 5000.

. Tel. . Orario: 20,15; 22,30. Festivo e pref. L. 12.000; fer. 10.000; mart. fer. ; 5000; sab. pomeriggio 7000; 5000.

ELDORADO. Tel. 624.156. **Il ciclone**, di e con L. Pieraccioni. Orario: 20,35; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; . pomeriggio 7000; .

VITTORIA. Tel. 623.395. **Killer per caso**, con Ezio Greggio. Orario: 20,30; 22,30. Fest. e prel. L. 12.000; fer. 10.000.

S. CUORE. . 485.484. **L'albero di Antonia** (Cinelorum). Orario: 20; 22,15. Lire 10.000; 7000; .

. Riposo. Lire 9000; 5000.

ARONA

SAN CARLO. . orari su seg. Tel. 24.05.66. **La seconda volta** (cinelorum), di Mimmo Calopresti. Inizio ore 21. Lire 6000; .

. Riposo. Lire 7000; .

BORGOMANERO

MODERNO. Tel. 82.151 **Il ciclone**, di con L. Pieraccioni, Natalia Estrada. Or.: 20,15; 22,15. Lire 10.000; rid. .

. Tel. 81.741. **Michael**, . Ephron, con J. Travolta, A. MacDowell, W. Hurt. Or.: 20,15; 22,15. Lire 10.000; 7000.

PICCOLO. Tel. 81.741. **Dragonheart**, di R. Cohen, con D. Quaid, P. Postlethwaite. Or.: 20,15; 22,15. Lire ; 7000.

GARBAGNA

BALLARDINI. Tel. (0337) 244.384. **Evita**, Madonna. Ore 21.

CORSO. Inf. su segr. 240.853. Cinelorum. Inizio ore 21. Lire 10.000; 6000.

. 1 - SALA 1. Tel. 242.046. **Fiamma**. Inizio ore 21. Lire 10.000; 6000.

. 2 - SALA 2. Tel. 242.046. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

ITALIA. Tel. (0163) 640.201. Riposo. Lire 8000; 6000.

CINE . . 91.183. RIPOSO.

TRECATE

S. PELLICO. Tel. 71.417. **Via da Las Vegas** (cinelorum), con N. Cage. Ore 21,15. Lire 6000; 4000.

. Inf. e prezzi tel. 401.940. **Testimone a rischio**, con F. Bentivegna, M. Buy. Or.: 20,30; 22,30.

VIP. Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940. **Michael**, di N. Ephron. Con J. Travolta, A. MacDowell, W. Hurt. Or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE (INTRA). Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940. **La tregua**, con John Turturro. Or.: 20,15; 22,30.

. (PALL.). Tel. 501.964. **Dragonheart.** Informazioni su segreteria telefonica.

NELLE SALE DI MILANO

AMBASCIATORI Vittorio Emanuele 30. **Mariana Ucria** Orario: 15.20; 17.40; 20.05, 22.30

ANTEO v. Milazzo 9. **Testimone a rischio.** Or. 15; 16.45; 18.30; 20.30; 22.30

APOLLO GALLERIA DE CRISTOFORIS. Killer per caso. Orario:15; 17.40, 20.15; 22.35

ARIOSTO via Ariosto 16 **Michael Collins.** Orario: 17.30; 20; 22.30

ARISTON del Corso **delle prime mogli.** Orario: 15.30, 17.50; 20.10, 22.30

ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 8. **Segreti e bugie.** Orario: 15; 17.30, 20; 22.30

ASTRA corso Vittorio Emanuele II. . Orario: 15; 17.30, 20;

CAVOUR piazza Cavour 3. **Il club delle prime mogli.** Orario. Inizio 15.45, ultimo 22,30

COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **Segreti e bugie.** Orario: 15; 17,30; 20; 22.30.

COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84 . Orario: 15,30, 17,50; 20.10, 22,30.

Visconti v.le Monte Nero **Nirvana.** Orario: 15; 17,30;

CORALLO largo C. de Sena 9. **Riccardo III un uomo un re.** Orario: 15,30; 17,50, 20,10; 22.30.

CORSO Galleria del Corso Ore 15: **Nirvana** 15,15; 17.40; 20,05;

ELISEO via Torino **and Wine.** Orario 15,30; 17.30, 20,15; 22.30.

EXCELSIOR Galleria del Corso 4 **Il ciclone.** Orario 15,30; 17,50, 20,10; 22.10

MAESTOSO corso Lodi 39. **Il ciclone.** Orario. 15,30, 17,50; 20.10, 22,30

MANZONI via 40. **Tutti dicono: I you.** Orario. 15,30; 17.50; 20,10; 22.30.

MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Il coraggio della verità.** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.

METROPOL via Piave 24. **L'amore ha due facce.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

MIGNON Galleria del Corso 3 **Tutti dicono: I love you.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NUOVO ARTI via Mascagni 8 **Il Gobbo di Notre Dame.** Orario: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Tutti dicono I love you.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ODEON 5 Sala 1 via Santa Redegonda 8. **Dragonheart.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22.35.

5 Santa Redegonda 8. **Michael.** Orario. 15,10; 16.55, 18,45; 20,30, 22.35.

ODEON 5 Sala 3 v. Redegonda 8. **L'amore ha due facce.** Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,30.

ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8 **Testimone a rischio.** Orario: 15; 17,30; 20, 22,35

ODEON 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8 **Shine.** Orario 15;30, 17,50; 20,10; 22,35

ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8 **and Wine.** Or.: 15,10, 17,35; 20, 22,35.

ODEON 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8 **Microcosmos.** Orario: 15,20; 17,40, 20,10, 22,35

ODEON Sala 8 via Santa Redegonda 8 **Trainspotting** Or.: 15,25; 17,45; 20,10, 22,35

ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8 **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,10; 17,35, 20; 22,35

ODEON 5 Sala 10 via Santa Redegonda 8. **Amore e altre catastrofi.** Or 19; 20; 22,05

ORFEO via Zugna **Il club delle prime mogli.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30

c. Vittorio Emanuele 28 **Evita** Or.: 14,45; 17,15, 19,50; 22,30

PRESIDENT largo Augusta 1. **Shine.** Or.: 15,45; 17,50, 20,20; 22,30

SEMPIONE via Pacinotti 6 **La canzone di Carla.** Or.: 20; 22,15

Gran Sasso 28. **Il ciclone.** Orario 20,10; 22,30

TIFFANY corso Buenos Aires 39 **Tutti dicono I love you** Orario: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30

VIP via Torino 21, telefono 8646. **Il ciclone** Orario . 18.40; 20.35,

TEATRI

ALLA SCALA tel. 7200.3744 **Sacre Stravinsky.**

ARSENALE via C. Correnti 11, tel 837 1896. **Perlele, principe di Tire** Ore 21,15

CIAK via Seregallo 33, telefono 7611 1015. **Kicoes 97.** Ore 21,30

CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. 7600.1756 **Concerto** Ore 21.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. **Concerti** Ore .

MANZONI v. Manzoni 40, tel. 7600 0231. **La luna degli stupidi (Moon over Buffalo)** ore 20,45.

NUOVO piazza San Babila 37 7600.00 86. **Gala della Repubblica.**

PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 733.32.22. RIPOSO.

SAN BABILA c. Venezia 2, tel. 7600 2985. **Quaranta ma non di dimostra.** Ore 21

SMERALDO p. XXIV Aprile 10, tel. 2900 67 67. Saap.

VERDI v. Pastrengo 16, tel. 607.1165. **Mal di casa.** Ore 21.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856 521. **Il ciclone.** Or.: 15,20, 17.10, 18.50, 20.40; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856 521. **Ransom**, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo Or 15,30, 17,50; 20.10, 22,30

MULTISALA c. V. Emanuele , tel 547 007. Sala 1. **Ransom - Il riscatto** . 15.30, 17.50, 20.10, 22,30 Sala 2. . Or.: 15.45; 18, 20.15, 22,30. Sala 3. **Shine.** Or 15.45; 18; 20.15; 22,30.

NOVA Sommeiller 22, tel. 501 7190 **Michael.** Or.: 15.45, 18; 20.15; 22.30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540 605 **Il ciclone** Or.: 15.55, 18.10; 20.25, 22.40

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540 110. **Amore e altre catastrofi.** Or.: 14, 17.40, 19.20; 21 22.40

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. **Il coraggio della verità.** Abbonamento Cinegiornale Chambretti 4. Or 15,45 18; 20.15; 22.30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436 9723 **Il sindaco.** Abbinato Cinegiornale Chambretti 4 Orario. 15,25 17.15, 19.05, 20.55, 22.45

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650 7100 **Alaska.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422 **Il Club delle prime mogli** 16; 18.10 20,20, 22.30

ELISEO p. Sabotino, tel 447.5241, **Ransom** Or. 15,30; 17.50; 20.10; 22.30

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241 Or.: 15; 17.30; 20; 22,30.

ROSSO p. Sabotino, . 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame.** 15.10; 17; 18,50; 20,40, 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1842. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 15; 18.10; 20,20; 22,30

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54 47. **cosmos** Or: 20,30; 22.30.

ETOILE v. Bonzzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il coraggio della verità.** Or.: 15,45; 18.05; 20.20, 22,40.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il ciclone.** . Or.: 20,15; 22.30.

FIAMMA c. Trapani , tel. 385.2057. **per caso.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316 **Dragon Heart.** Or.: 14,30, 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812 5996. . Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

KONG via S. Teresa 5, tel 534.514 **Riccardo III un uomo un re.** Or.: 16; 18.10, 20,20, 22,30

LILLIPUT v. Settembre 15 bis, tel. 537.100 **Cold comfort farm** Or. 14,50, 16.45, 18,40, 20.35, 22.30

LUX S. Federico, tel 541.283 **Nirvana** Or. 15.35 17.55; 20.15; 22.

MASSIMO UNO via Montebello 8, tel 817.1048 **Segreti e bugie** 15,30; 17.50, 20,10, 22.30

1 v. Pomba 7, tel. 4173 **Il ciclone** Orario 15,05; 17; 18.40; 20,40; 22.40

NAZIONALE 2 via Pomba 7, 812 4173 Or 15; 17,30, 20, 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel 532.446. **Killer per caso.** 14.30; 16.30; 18,30; 20.30, 22

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, . 532.446. **Testimone a rischio** Or 14.50 16.45, 18.40, 20,35

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. **Blood & Wine** Orario 14.30, 16.30, 18,30; 20,30, 22.30

Gall Subalpina, tel . **Mariana Ucria** Or. 16; 18.10, 20,20, 22,30

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. **Now** Or ; 20.30; 22,30

VITTORIA v. Roma tel. 562.1789 **Tutti dicono I love You** 16; 18.10; 20,20; 22.30

TEATRI

REGIO. Stagione . Dal 14 al 23/3 **Pélleas et Mélisande** (Lirma Inod) C. Debussy, 28 e 29/3 **Concerto di Pasqua** musiche di P.I. Cajkovskij (Sinfonia n.5) e R. Strauss (Morte e Trasfigurazione) poema sinfonico. Biglietteria 13/18,30, 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Orch. Filarmonica di Torino. Stag. Sinf. 1996/97 Concerto dell'Orchestra di Bergamo. Lunedì 17/2 ore 21 dir. Donato Renzetti, pianof. François Thiollier, mus. Donizetti, Ravel e Rimski-Korsakov (Shéhérazade) Infor. e prev. v. De Sonnaz 17 tel 561.7853.

COLOSSEO via Madama Cristina 71, tel. 669.80 34. Questa sera ore 21 Flavio Bucci e Mariangela D'Abbraccio: **Uno, nessuno e centomila.** Int. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-18. Tel .

A tutto bimbo.

FINO AL 1-3

Grandi offerte su 100 prodotti per i più piccini.

CONVENIENZA SU MISURA

GS SUPERMERCATI

Tutto il buono, con cura.

Il assortimento dei prodotti in offerta può variare a seconda delle dimensioni del Punto Vendita. Offerte valide nei punti vendita in cui sono presenti i prodotti promozionati. Salvo esaurimento scorte.

Gruppo sportivo borgomanerese fa opera di promozione fra gli studenti

Il ciclismo «bussa» a scuola

In cerca di giovani appassionati da arruolare

BORGOMANERO. AAA ragazzi appassionati di ciclismo cercansi.

L'appello arriva dal Gruppo Sportivo Piemontesi Pavimenti, di Borgomanero, che ha iniziato un'opera di promozione del ciclismo fra gli studenti delle scuole cittadine.

L'idea è del presidente del sodalizio, Lelio Piemontesi, grande corridore degli anni Cinquanta, quando vinse tra i dilettanti parecchie corse internazionali e nel '60 fu professionista nella squadra di Ronchini, la leggendaria Bianchi.

Oggi Piemontesi vuole trasmettere la sua passione per le bici ai più giovani, ed ha creato un gruppo sportivo che partecipa alle gare nel settore giovanissimi (dai 7 ai 12 anni) con risultati eccellenti, e dispone di due fortissime squadre di esordienti di cui fanno parte Marco Cardamone, Ivan Panighetti, Andrea Zaretti, Simone Guglielmetti, Fabrice Piemontesi, Gabriele Graziani, Francesco Guglielmetti e Matteo Magnano, con i direttori sportivi Mario Barletta e Mario Mellone.

«Noi prepariamo i ragazzi con serietà, competenza e soprattutto sicurezza: negli allenamenti su strada sono sempre affiancati dalla nostra ammiraglia - dice Piemontesi - ed a chi intende praticare il ciclismo con serietà mettiamo a disposizione tutto l'occorrente, dalla bicicletta alle magliette».

Il gruppo borgomanerese è sponsorizzato dalla prestigiosa Mapei e dall'impresa edile Giromini, ed ha iniziato la collaborazione tecnica con la cicli Parreffo di Dormelletto.

L'invito a salire in bici viene ora lanciato agli studenti: «Andare in bicicletta significa crescere in un ambiente sano dove esistono regole e si può socializzare e non difficoltà».

E' la prima volta che una società ciclistica «pesca» nella scuola per rafforzare il proprio vivaio e per diffondere la passione per il ciclismo: un'idea eccellente, quella di Lelio Piemontesi, che vuole proseguire a Borgomanero una grande tradizione che porta i nomi del suo omonimo «Ciclone» Piemontesi e di Pasqualino Fornara.

Tra l'altro Lelio Piemontesi fa parte del comitato organizzativo della tappa del Giro d'Italia che arriverà a Borgomanero il primo giugno, e per cui c'è già grandissima attesa.

In quella giornata, accanto alle numerosissime iniziative che il comitato presieduto dal sindaco Maria Piera Pastore sta promuovendo per accogliere degnamente la carovana, potrebbero esserci in prima fila anche gli studenti che sceglieranno di dedicarsi ad uno degli sport più appassionanti, da sempre il più seguito a Borgomanero. [m. g.]

Gianni Motta durante un allenamento con alcuni studenti «reclutati» grazie all'iniziativa del Gruppo Sportivo Piemontesi

TARTAGLIA

Il Giro del Mediterraneo

Beppe Tartaggia ha fretta di recuperare il tempo perso. Da ieri sta correndo in Francia il Giro del Mediterraneo, corsa di 6 tappe che apre la stagione su strada. Il suo gruppo sportivo è la Batik-Del Monte, con sede nel Principato di Monaco, che in pratica sostituisce l'ex «Gewiss» di Stradella. Direttore sportivo è sempre Emanuele Bombini. Tartaggia, 25 anni, ha esordito nel professionismo lo scorso anno proprio al Giro del Mediterraneo, che concluse al 34° posto. Un anno di esperienza e soprattutto le migliorate condizioni fisiche (un malanno alla gola lo bloccò per alcuni mesi) dovrebbero consentirgli di uscire quest'anno allo scoperto. Anche perchè la squadra gli dovrebbe concedere maggior libertà dopo le partenze di Stefano Zanini, Vladislav Bobrik, Ivan Gotti, Davide Perona, Rosario Fina e Dario Bottaro. Lo Batik ha sempre in Eugeni Berzin il suo uomo di punta, mentre gli altri compagni di Beppe sono Gabriele Colombo, il vincitore dell'ultima Milano-Sanremo, Francesco Frattini, Bruno Cenghialta, Erminano Brignoli, Simone Bertoletti, Andrea Brognara, Luca Colombo, Alberto Volpi, Gialuca Pierobon, lo spagnolo Odriozola, lo svizzero Meyer, i professionisti Stocco e Spezialetti, Nicola Minali e Ivan Cerioli, questi due ultimi brillanti protagonisti alla Sei Giorni di Milano che si è appena conclusa. [s. bott.]

Intervista con il presidente Farinelli

Cerano, un sogno dopo il «disastro»

CERANO. Il Cerano, capolista in Promozione, sta volando verso l'Eccellenza. Non perde da 10 giornate: 9 vittorie ed un pareggio a reti inviolate sul campo della Cannobiese. L'ultimo successo a Crevacuore, contro il Valsessera. Cerano ha 7 mila abitanti. La media spettatori per partita è di 200 persone, come in Eccellenza. Presidente della società, da 15 anni, è Remo Farinelli, industriale nel settore macchine per movimenti terra. «Questa squadra - dice Farinelli - era stata allestita per il campionato di Eccellenza. Noi pensavamo infatti di essere ripescati dopo aver perso lo spareggio-salvezza con l'Omegna a Borgomanero. Ma poi c'era stato il crollo dell'Asso che era stata costretta a rinunciare al campionato di C2 e così hanno inserito in Eccellenza i valligiani. Noi non abbiamo fatto una piega e siamo ripartiti con la Promozione».

Quali sono i giocatori nuovi? «L'attaccante Manenti, prelevato dalla Guanzatese per sostituire Sandrin, poi Boccheri del Cureggio, Aiello dalla Sunese e Udovicich, il figlio del «Nini», acquistato dal Trino. Gli altri tutti riconfermati».

L'inizio del campionato non è stato positivo. «Un disastro», precisa Farinelli. Nelle prime 8 gare, un magro bottino: 9 punti su 27. E così è saltato l'allenatore Cesare Biolchi. Al suo posto è stato assunto Pierangelo Pusineri, 44 anni, pavese. «Sarebbe già dovuto venire a Cerano due anni fa - racconta Farinelli - ma non eravamo riusciti a concludere. Sapevamo che si era un tecnico di valore e i risultati lo stanno confermando».

Pusineri non è molto noto nella nostra zona avendo quasi sempre lavorato dalle parti di Alessandria. Poi era passato al Brossana. Bottarone. Quando Farinelli lo ha chiamato al «capezzale» del Cerano, aveva appena concluso una stagione al Cassolnovo. Farinelli: «E' successo dopo la sconfitta di Cureggio. Quel giorno abbiamo capito che stavamo compromettendo tutto: si doveva decidere. Purtroppo, come sempre succede, a farne le spese è stato Biolchi. Poi è arrivato Pusineri e la squadra come d'incanto ha ripreso a marciare. Sono i misteri del calcio».

E' stato un inseguimento appassionante, certo anche favorito da qualche incertezza dell'ex capolista Gravellona e più recentemente da qualche errore del Barengo che non è riuscito a vincere le due ultime partite. La situazione attuale vede il Cerano al comando con 37 punti, davanti al Gravellona con 35, Barengo 34, Villadossola 32 e Borgoticinese 30. Alla fine del torneo mancano ancora 11 partite. E Farinelli sottolinea che «sarebbe pericolosissimo abbandonarsi a troppo ottimismo, anche perchè Gravellona e Barengo saranno tutt'altro che rassegnate». [s. b.]

A Formazza

Sotto sabato il meeting di arrampicata

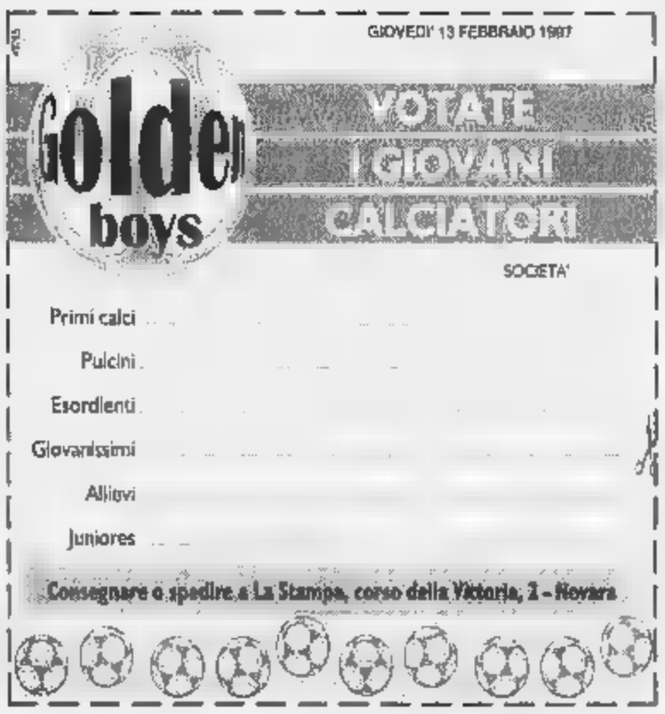
FORMAZZA. E' in programma sabato e domenica in Formazza un meeting internazionale di arrampicata su ghiaccio. L'ice-climbing si terrà in Valdo, dove verrà attrezzata una struttura artificiale di grandi dimensioni, circa 13 metri. Qui, daranno dimostrazione della loro abilità i migliori specialisti europei.

Alla manifestazione sarà presente anche il francese Patrick Gabarrou, pioniere della moderna arrampicata su ghiaccio nelle Alpi. L'iniziativa è patrocinata dalla Provincia del Vco in collaborazione con il gruppo «Haute Route» del Vco, promotore della manifestazione, il Comune formazzino, la Pro Formazza e la Comunità montana di valle. La «due giorni» si apre sabato alle 14, quando le guide alpine illustreranno le tecniche che progressione in sicurezza sulle pareti di ghiaccio. Alle 16,30 «Momenti di ghiaccio», proiezione di immagini e presentazione di materiali da arrampicata. Seguirà un concerto del coro Val Grande. [re. ba.]

Prime segnalazioni nella vetrina dei futuri talenti del calcio targato Novarese e Verbano Cusio Ossola

«Golden Boys», parte la sfida dei tagliandi

La pole position è per Maio e Chiefa, promesse del Caltignaga



NOVARA. Primi tagliandi per i «Golden boys». Sono arrivati lunedì mattina alla redazione de «La Stampa» e lanciano la sfida tra le giovanissime promesse del calcio delle due province. Oggi c'è un nuovo tagliando per dare battaglia.

Otto segnalazioni sono arrivate dal Novarese per due giocatori del SS.Caltignaga. Sono per Cristhian Maio della categoria Allievi e Francesco Chiefa degli Juniores.

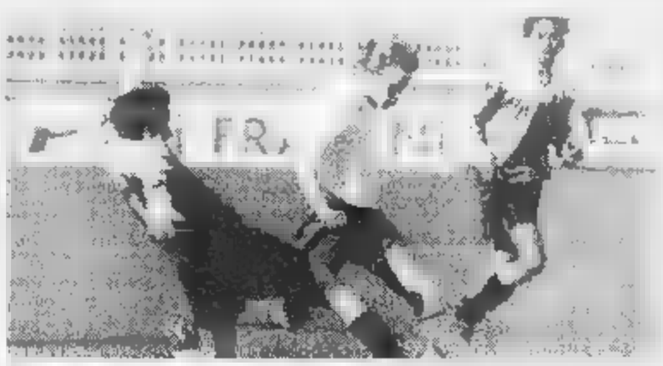
Un altro tagliando, invece, è compilato in tutte le sue parti e propone un intero schieramento di giovani calciatori che militano nelle file delle promesse dell'Us Bavonese e del Us Fondotoce. C'è una segnalazione per ogni categoria.

Eccole: Mirko Bugatti (Pulcini), Mattia Piras (Esordienti), Alessandro Marchiori (allievi) e Davide Travaglini (Juniores) tutti della Bavonese. Per gli Esordienti è stato indicato Luca Piras mentre per i Giovanissimi Paolo Ventura, entrambi del Fondotoce.

La sfida, dunque, è aperta. Le categorie interessate al referendum sono tutte quelle che compongono i settori giovanili delle società: Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores ma anche i Primi Calci, la scuola football che accoglie i piccolissimi aspiranti Baggio di età compresa tra i 4 e gli otto anni.

Il tagliando può essere compilato in tutto o in parte e può essere accompagnato da foto o curriculum dei giovani giocatori segnalati dai loro tifosi che verranno pubblicati di giorno in giorno.

Il tagliando deve essere spedito in busta chiusa oppure recapitato a mano alla redazione delle province di Novara e del Verbano Cusio Ossola che ha sede in corso della Vittoria 2 a Novara. [b. c.]



Giovani promesse durante un incontro. Decolla il referendum «Golden Boys»

SPORT FLASH

Il Trofeo San Gaudenzio assegnato a vercellesi

Divisi in 64 quadrette, 240 giocatori hanno dato vita al 22° trofeo San Gaudenzio di bocce di Novara, che si è concluso al bocciodromo di viale Kennedy con la vittoria della Società Poliofi di Vercelli. Al secondo posto si è classificato «Il Castello» Sala di Galliate con Desilodi, Mazzaferro, Bozzola e Cornaghi seguito dal club San Pietro di Novara con la formazione composta da Dutò, Giarda, Beretta e Restani. In quarta posizione i galliatesi de «La familiare».

[b. c.]

CALCIO

Il Trecate perde in casa rimane terzo in serie B

Il Trecate perde in casa 12-4 contro il forte Attila Nuoro, ma riesce a mantenere il terzo posto in serie B. [c. m.]

CALCIO

L'ex sindaco di Gozzano nuovo allenatore del Pogno

Ritorno nel giro Aldino Ruga, ex sindaco di Gozzano. Lo ha assunto il Pogno, squadra all'ultimo posto del campionato di Prima categoria. Ruga esordirà in panchina domenica in occasione di Invorio-Pogno. [s. b.]

Ha dodici anni e da sette si allena ogni giorno

Sul podio degli esordienti brilla la cintura di Antonio

CAVAGLIO D'AGOGNA. E' un ragazzino di Cavaglio, Antonio Tacca, 12 anni, la promessa dello judo provinciale. Antonio, cintura marrone, ha infatti gareggiato a Torino nella Coppa del Presidente, una delle più importanti manifestazioni a livello agonistico in campo nazionale e ha ottenuto il primo posto assoluto nella categoria esordienti.

Grazie a questo successo Antonio è stato selezionato dal Comitato regionale piemontese per un incontro a squadre che si è disputato ad Udine, dove il giovane judoka si è piazzato al secondo posto assoluto nella classifica individuale.

Grande soddisfazione alla palestra Ren Kan di Borgomanero, dove il giovane è seguito dal maestro Walter Corrà. Fin da piccolo Antonio ha avuto la passione per il judo e le arti marziali tanto che da sette anni si allena ogni giorno. [m. g.]

Antonio Tacca ha 12 anni

Motocross, la squadra maggiorese, quinta l'anno scorso, si ripresenta nuovamente nel mondiale con rinnovato vigore

Le Kawasaki del team Platini parlano in «italiano»

Oltre a Fanton e Alessandro Belometti c'è anche lo svizzero Philippe Dupasquier

GHEMME. Mai fermarsi alle apparenze. Anche se il nome Kawasaki è giapponese, la nuova moto del team Platini «parlano» italiano. La squadra maggiorese che lo scorso anno ha conquistato il quinto posto nel mondiale di motocross nella classe 125 con Michele Fanton, si ripresenta nuovamente nel mondiale con rinnovato vigore.

Tecnico ed umano. Pierangelo Platini quest'anno addirittura raddoppia: alla squadra italiana, che sarà formata oltre che da Fanton da Alessandro Belometti e dallo svizzero Philippe Dupasquier, il manager di Maggiora affianca una squadra francese diretta dall'ex-campione Jean Jacques Bruno che, con l'appoggio della Kawasaki francese, farà correre i giovanissimi Nicolas Charlier e Jonnhy Aubert. Il team novarese sarà in via sia al campionato mondiale di motocross nella classe 125 che agli Assoluti d'Italia, dei Campionati Svizzeri e francese e nella prestigiosa Coppa Europa Supercross. Un impegno in più fronti che non spaventa affatto Platini.

«Abbiamo focalizzato i nostri sforzi nel miglioramento tecnico della moto - dice il simpatico team-manager - nulla di rivoluzionario: le moto sono all'apparenza identiche a quelle dello scorso anno ma c'è stata una evoluzione che ha interessato la parte ciclistica che il motore». Supportato anche da sponsor tecnici di notevole spessore, la squadra maggiorese ha potuto lavorare per tutto l'inverno in assoluta tranquillità facendo prove sia al banco che sulla pista privata. «Sono soddisfatto dei risultati ottenuti - afferma Michele Fanton - quello che sta per cominciare sarà probabilmente il mio ultimo anno come pilota e vorrei lasciare un buon ricordo nei tifosi italiani». Soddisfatti anche gli altri due piloti. Dice Belometti, il nuovo acquisto: «Ho provato la Kawasaki di Platini solo poche settimane fa e sono soddisfatto: ha una grande maneggevolezza». Tanta voglia di ben figurare anche per Dupasquier che lo scorso anno è salito due volte sul podio del mondiale: «Non vedo l'ora di cominciare. Nel team Platini non c'è solo una grande professionalità ma anche uno splendido rapporto umano. Si è tutti amici e si lavora bene». Se lo dice lui che è venuto a vivere in Italia per stare vicino alla squadra ci possiamo credere. Da domani si torna in pista a lavorare, il team Platini punta in alto e non nasconde le proprie velleità. Questa è la settima stagione nel mondiale e già nel lontano 1991 la squadra corse di Maggiora portò in Italia il titolo iridato. Adesso si punta al bis.

Vincenzo Amato

Il team Platini decise quest'anno a disputare una grande stagione nel motocross

DAL 13 FEBBRAIO AL 1° MARZO

SPECIALE GIARDINAGGIO. FIORISCONO LE OCCASIONI!

3x2

DA NON PERDERE!

3x2

ALCUNI ESEMPI:

PASTA DI SEMOLA "STANDA" FORMATI VARI g 500 - 1 pz L. 840 L. 1.120 al kg	3 PZ. L.	1.580
TONNO "RIO MARE" OLIO DI OLIVA g 240 - 1 pz L. 4.190 L. 11.640 al kg	3 PZ. L.	8.380
MINESTRONE "FINDUS" kg 1 - 1 pz L. 5.490 L. 3.660 al kg	3 PZ. L.	10.980
YOGURT "DANONE" gusti vari g 125x2 - 1 pz L. 2.150 L. 5.730 al kg	3 PZ. L.	4.300
LATTE UHT PARZIALMENTE SCREMATO LUNGA CONSERVAZIONE "POLENGHI" litri 1 - 1 pz L. 1.790 L. 1.195 al litro	3 PZ. L.	3.580
ROTOLI CARTA IGIENICA "SCOTTEX" 1 pz L. 5.890	PZ. L.	11.700

PREZZI K.O.

ALCUNI ESEMPI:

NODINI E COSTOLETTE DI VITELLO "NATURA PIÙ"	al kg L.	17.880
POLLO A BUSTO	al kg L.	4.480
[illegible]	al kg L.	730
FUSTINO "DASH" - KG 4	L.	12.950
JEANS UOMO BEVERLY CORP DENIM STONE WASHED	L.	19.900
PORCELLANA DECORATA A PESO	al kg L.	5.900

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Iper

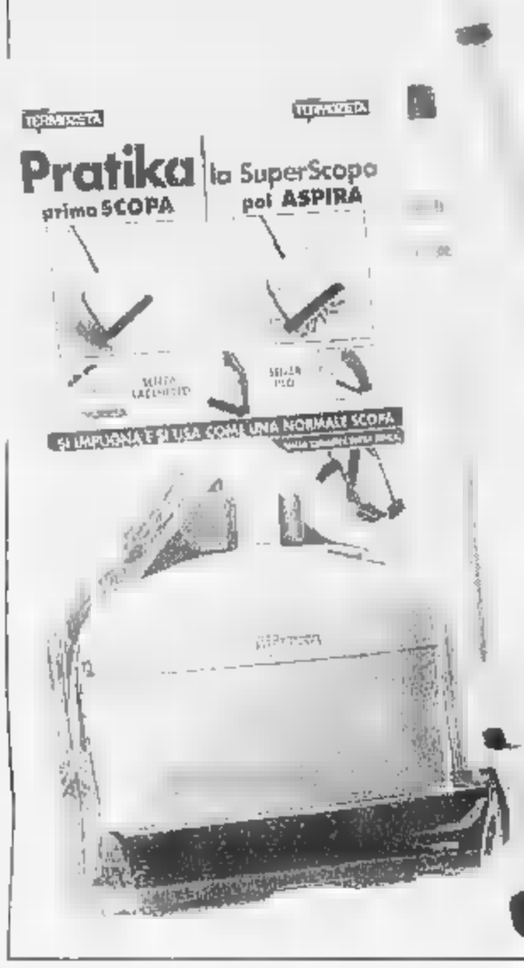
STANDA

La grande spesa su misura.

RIVOLI (TO) - MONCALIERI (TO) - SETTIMO TORINESE (TO) - BORGO SAN DALMAZZO (CN) - ESSEBIMERCATO: CASTAGNITO D'ALBA (CN) (ORARIO CONTINUATO)

DAL 13 AL 22 FEBBRAIO

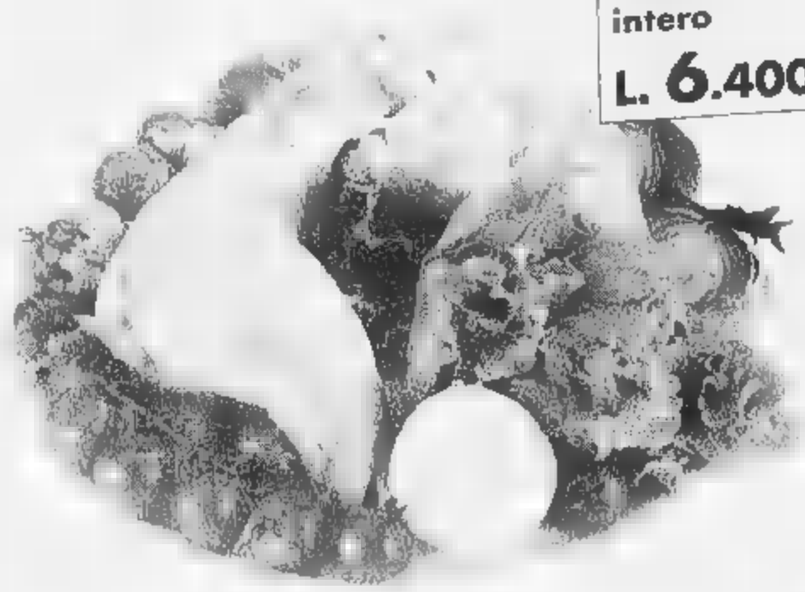
PREZZI IMBATTIBILI COOP



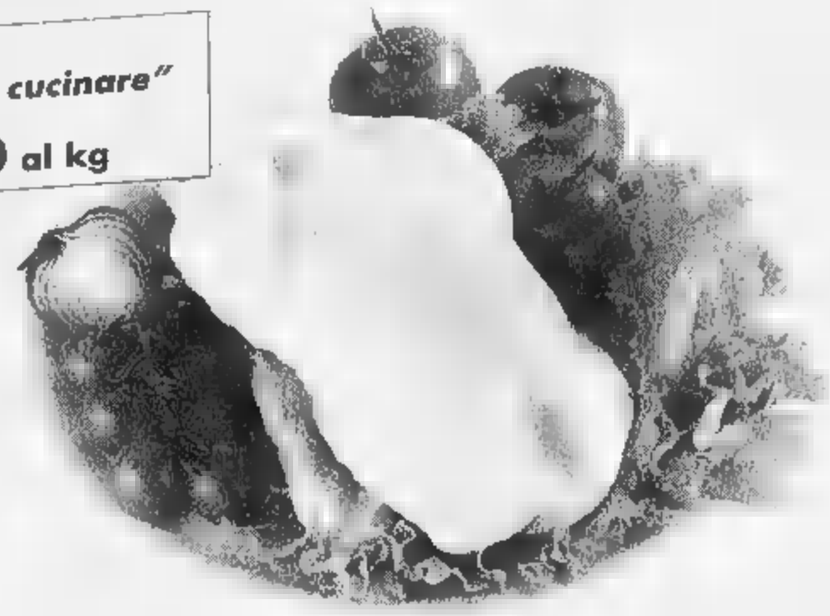
Scopa elettrica "PRATIKA TERMOZETA"
Prima scopa, poi aspira. Ricaricabile, senza sacchetto e senza filo
L. 69.000

MELE GOLDEN "VAL VENOSTA"
in cartoncino cal. 75/80
L. 1.100 al kg

PERE DECANA "EMILIA ROMAGNA"
in cartoncino cal. 70/75
L. 1.000 al kg



CONIGLIO NAZIONALE
intero
L. 6.400 al kg



ANATRA
"pronta da cucinare"
L. 7.900 al kg

MOZZARELLA S. LUCIA GALBANI
busta 125 g
L. 1.650
al kg L. 13.200

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

la grande forza dei piccoli prezzi

SUPERMERCATI coop Novacoop

PENNY TOUR srl
Sede: VERCELLI
Tel. 0161 210990 r.a. - Fax 0161 257760
Succursali:
VALLEMOSSO - Tel. e Fax 015 702206
TRINO V.SE - Tel. e Fax 0161 801158

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 13 Febbraio 1997 vc 37

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

BORGOSESIA - Viale Duca D'Aosta, 6
Tel. 0163 21523 - Fax 0163
VARALLO SESIA
Corso Roma, 24 - Tel. e Fax 0163 51433

Tragedia ieri a Varallo, all'uscita del liceo. Il ragazzo investito dal pullman in manovra

Travolto dal bus, muore a 14 anni

La vittima è Alberto Donatelli, studente al D'Adda

VARALLO. Il pullman sta frenando sul piazzale affollato di studenti, davanti al grande complesso che ospita il Liceo classico D'Adda e l'Istituto commerciale Caimi. Sta ancora facendo manovra quando Alberto Donatelli, 14 anni, studente della quarta ginnasio, si avvicina alle porte. E tutto succede in un minuto, si sa come. Il corpo di Alberto finisce sull'asfalto, travolto dallo scuolabus che doveva portarlo a casa, a Grignasco, come ogni giorno. Le ruote lo risparmiano, ma Alberto non riesce a salvarsi: muore all'istante, per lo sfondamento del cranio. L'autista quasi si rende conto dell'accaduto finchè vede le facce stravolte dei ragazzi attorno a sè.

Sono le 13,30 di ieri, l'orario d'uscita degli studenti. Il piazzale è letteralmente invaso dai ragazzi che frequentano i due istituti superiori e che, ogni giorno, salgono sui pullman di linea che li porteranno a casa, disposti ordinatamente negli spazi assegnati davanti alle scuole. Alberto Donatelli si è accalcato con i compagni verso l'uscita del Liceo, già camminando sul piazzale. Forse inciampa e perde l'equilibrio e cade, forse viene urtato dagli altri ragazzi, forse è lo zaino che i libri a impigliarsi nella porta del pullman. Nessuno sa ancora che cosa sia accaduto esattamente: anche i carabinieri di Varallo, che affiancano la magistratura nelle indagini, sono prudenti.

I militari hanno sentito, per ora, soltanto Pier Angelo Bernardi, anni, di Fara, l'autista della ditta «Boranzelli» che ha in appalto il trasporto, i genitori di Alberto, Paola Del Conte, insegnante di inglese alle scuole elementari di Grignasco, e Gualtiero Donatelli, bancario a Novara. Tutti addolorati e sotto choc, come sono choccati i compagni di Alberto che hanno assistito impotenti alla scena. Anche i soccorsi, chiamati senza perdere un istante, sono stati inutili: non è servito l'arrivo in pochi minuti dell'ambulanza medicalizzata da Varallo, dall'elicottero del «118» della base Borgosesia, l'intervento dei vigili del fuoco della zona.

Alberto era già morto. Se ne era andato quell'amico nuovo, che tutti avevano imparato a conoscere da poco. Con la mamma e il fratello, Giacomo, di 12 anni, si era trasferito soltanto da alcuni mesi a Grignasco, nella casa di via Perazzi. Sino allo scorso agosto abitava a Novara qui frequentato le scuole medie. Ma al Liceo D'Adda si trovava bene: era sicuro di aver fatto la scelta giusta e, anche non era un parlatore nato, quel ragazzino alto e biondo si era fatto amare per la sua dolcezza e la disponibilità. I compagni di scuola gli insegnanti avevano avuto modo di conoscerlo bene anche durante la prima gita dell'anno, anticipata proprio per stare insieme: tutta la classe Venezia, scoprire la magia della laguna i monumenti.

Oggi il Liceo classico aprirà normalmente i battenti, ma tutti che si farà fatica a far lezione. Perchè fino a ieri, seduto in un banco della prima ginnasio, c'era Alberto Donatelli, con il suo sorriso dolce e i suoi libri.

Paolo Quadrelli

Il pullman che ha travolto **Alberto Donatelli** studente della quarta ginnasio al liceo classico «D'Adda». La tragedia si è ieri all'uscita dalla scuola dopo il termine delle lezioni

Il preside: gli volevamo tutti bene

Il dolore atroce dei compagni e degli insegnanti

VARALLO. Era da poco al liceo «D'Adda», tutti incominciato a volergli bene. «Comunicava - l'insegnante di matematica Marinella Merlo Borgo - più con i silenzi che con le parole. il suo modo di "dire" con gli occhi era straordinario, ti commuoveva e ti coinvolgeva, non potrò mai dimenticarlo».

Insegnanti, compagni di scuola non sanno darsi pace. Alla tragedia hanno assistito, sconvolti, in tanti. Era il giorno dopo Carnevale, si stava preparando la seconda manche dello slalom, pur senza Tomba e, la sera, in programma la grande sfida di Wembley tra Inghilterra e Italia.

All'improvviso, tutte queste non hanno contato più niente. Contava solo il fatto che Alberto non c'era più.

Non si dà pace il preside, Giuseppe Peretti. «Alberto - dice, angosciato - era con noi da poco tempo, ma già avevamo potuto apprezzarne la maturità, la voglia di fare. A novembre, avevamo organizzato gita studio a Venezia, e Alberto aveva potuto rivelare la sua personalità, si aveva colpito tutti. Un ragazzino davvero ammodo, ma non musone, che sapeva stare al suo posto, ma anche socializzare con i compagni».

Il preside non ha assistito alla disgrazia, è stato avvisato subito dopo e si è precipitato fuori dalla sua scuola.

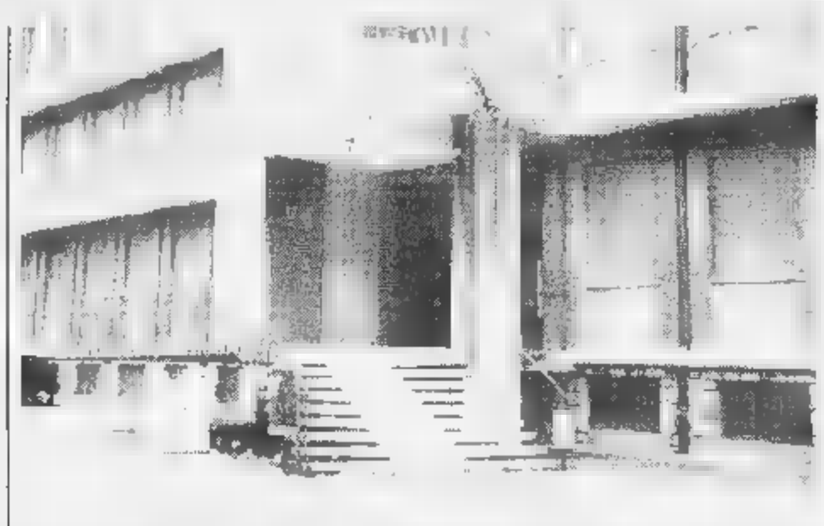
Sarà terribile, oggi, per i suoi compagni, per tutti gli insegnanti, riprendere. Solo lassù, al «D'Adda» verrà deciso il modo più giusto di ricordare Alberto, di non lasciare sola la sua famiglia. «Il modo giusto - dice ancora la professoressa Merlo Borgo - sarà stare qui, tutti assieme. Dobbiamo parlare con i ragazzi».

Non sarà comunque facile tornare in fretta alla normalità, alla routine di tutti i giorni. E chissà per quanto tempo ancora l'incubo di ieri mattina si riproporrà a tutti, ogni qual volta un bus si avvicinerà ai ragazzi, all'uscita da scuola.

Ancora una volta, la Valsesia viene colpita da una tragedia terribile. E' nel ricordo di tutti la morte dei ragazzini travolti da un'auto mentre, d'estate, vendevano, sponsorizzati, per gioco, vecchi giornalini lungo la strada.

Abbiamo ancora negli occhi il funerale, le parole del parroco che tentavano di lenire il dolore. Adesso, nei prossimi giorni, familiari, parenti e amici dovranno dire addio ad Alberto. Alberto che amava il silenzio perchè le cose da dire tutte dentro di lui. Alberto che riusciva a farsi voler bene. Alberto che avrebbe fatto - giurano presidi e insegnanti - molto bene a scuola. Adesso non c'è più. Ma ira tanto in fretta il suo ricordo perchè Alberto ora buono, era bello (soprattutto dentro) e la bontà muore .

(p. q.)



Il piazzale di Varallo davanti al complesso che ospita il liceo classico e l'istituto commerciale «Caimi» nel quale sostano i ragazzi in attesa degli scuolabus che fanno servizio in Valsesia

Biellese salvata

«Snobbata» dal ragazzo Si avvelena

BIELLA. E' storia di amori giovanili, delicata quanto assurda, che denuncia grandi passioni, ma fragili gambe per percorrere le spinose strade del cuore. Lui e lei sono due giovani biellesi, si amano e si promettono traguardi ambiziosi. Ma ecco che, alla vigilia della partenza per il servizio di leva, il ragazzo decide di trascorrere l'ultima sera di libertà con gli amici, complice il Carnevale che si sta lentamente spegnendo. Ma lei non tollera l'affronto e tenta di suicidarsi con i barbiturici. La prima parte della storia è a lieto fine, perchè la ragazza si salva; la seconda è una parte non ancora scritta, in bilico tra amarezze inconsolabili e la convinzione di aver puntato troppo per il soldatino di piombo.

La vicenda, senza nomi (i protagonisti vanno protetti), accade l'altro giorno in un paese nella cintura di Biella. La cartolina-precetto arriva troppo presto e rappresenta subito un ostacolo ad un piccolo, grande amore. Ma le spiagge alla Baglioni sono lontane, c'è un freddo febbraio che fa da sfondo lacrimosi addii. Lei spera di consumare con lui ogni briciola della vigilia, alle lacrime (certe), lui preferisce una serata un po' briccona con gli amici, tanto domani sarà davvero un altro giorno e ci vuole la carica giusta per affrontare dodici mesi di naja.

Che insensibile avrà detto lei, mi preferisci agli amici. Frase scontata, ma il finale scontato proprio non lo è. Probabilmente la ragazza cerca di convincerlo, cerca di fargli capire che è giusto, che non può lasciarla sola proprio quella sera. Ma chi non lo convince, lui sceglie gli amici.

Drammaticamente lei sceglie i barbiturici, ma l'appuntamento con la morte viene fortunatamente rimandato. Il riserbo degli inquirenti è davvero totale, questa volta non si tratta della frase fatta che condisce molti pezzi di «nera». C'è solo la conferma che la ragazza è salva, il veleno per caso non è riuscito ad ottenere l'effetto che forse la giovane sperava per farla pagare al soldatino, per donargli, come perfido regalo d'addio, un rimorso pesante come un macigno.

Chissà ora come andrà a finire la storia tra i due fidanzatini? Si riconcilieranno dopo questo dramma sfiorato? O sceglieranno altri amori, sensibili per lei, più ribelli e meno fragili per lui?

(d. ca.)

Impianto difettoso: per tutti prognosi lievi

Famiglia di Crescentino scampa alla fuga di gas

CRESCENTINO. A salvare loro la vita è stata la prontezza dei medici dell'ospedale di Vercelli: i continui mal di testa che negli ultimi giorni colpito Antonio Chelotti, 45 anni, un impresario edile di Crescentino, la moglie Giovanna La Manna, di 37 anni, e la figlia Marilisa, una studentessa di anni, costringendoli più volte al Pronto soccorso, erano chiaro indizio di un'intossicazione da monossido carbonio.

Ieri mattina, quando tutta la famiglia si è presentata nuovamente all'ospedale, denunciando un forte dolore al capo, il personale del Sant'Andrea ha lanciato l'allarme: bloccati in corsia madre, padre e figlia, che per fortuna presentavano sintomi gravi, i medici hanno chiesto l'intervento dei carabinieri di Crescentino, dei vigili del fuoco di Vercelli e dell'Unità sanitaria di Chivasso, competente per territorio.

Poco dopo, il sopralluogo nella casa via Cavour, alla frazione di San Genuario di Crescentino, ha confermato i sospetti: gli esperti hanno scoperto che il sistema di scarico del gas non funzionava in modo corretto, probabilmente proprio da quando, poco tempo fa, erano stati fatti alcuni piccoli lavori all'impianto dell'alloggio. E il cattivo funzionamento provocava la fuoriuscita di monossido di carbonio, fortunatamente in quantità limitate, ma tali da causare alla famiglia i continui malesseri.

Le condizioni di Antonio Chelotti, della moglie e della figlia non sono gravi: i medici del Sant'Andrea hanno diagnosticato all'intera famiglia una prognosi soli di tre giorni. Antonio Chelotti già nella giornata di ieri ha chiesto di lasciare l'ospedale; Giovanna La Manna e la figlia Marilisa, invece, si trovano ancora al Sant'Andrea, ma si tratta di un ricovero puramente precauzionale.

(r. m.)

Doppia sorpresa alla nomina dei manager Usl

Vercelli, silurato Grando e Vogliolo lascia Biella

Finalmente, dopo tanti rinvii e lunghi ripensamenti, la giunta regionale ha partorito ieri l'elenco degli ultimi 12 nuovi manager generali, che andranno a dirigere gli ospedali e le Usl del Piemonte. E, clamoroso, appare la bocciatura dei due commissari di Vercelli e Biella, la cui riconferma invece era stata data per sicura fino all'ultimo.

Giorgio Grando a Vercelli e Bruno Vogliolo a Biella sono stati sostituiti rispettivamente da Luigi Bezzan e Giovanni Zenga. Anche un vercellese eccellente, l'ex sindaco Ezio Robotti, direttore ad Asti, è silurato e al suo posto andrà Antonio Di Santo, come già annunciato qualche giorno fa.

Il pacchetto dei nuovi direttori (in tutto 27) verrà sottoposto all'esame della Commissione nomine Consiglio regionale. Alla giunta resterà ancora da designare il direttore dell'azienda ospedaliera «San Luigi» Orbassano, dove la nomina verrà fatta d'intesa con l'Università entro la prossima settimana.

Sia a Vercelli sia a Biella si intrecciano commenti e interpretazioni sulle esclusioni di Giorgio Grando e Bruno Vogliolo. Il primo addirittura non compare nella dei manager e tornerà mansioni direttive all'ospedale di Novara. Vogliolo invece partirà per Alessandria, dove sarà il manager dell'Usl 20.

(d. b.)

Recriminazioni sulle dei manager Usl ufficializzate dall'assessore regionale Sanità **Antonio D'Ambrosio**

I SERVIZI A PAGINA 35

STAVELLO

Siamo all'inizio dell'innevata "Oasi Panoramica Zegna".

VISITATE IL MUSEO DI ATTREZZI VALLIGIANI E SCI D'EPOCA
più di 150 pezzi esposti che raccontano la storia della nostra valle e dello sci

CENA AL CONTRARIO *Sabato 15 febbraio ore 21.30*
Vino bianco e rosso a ... volontà, è sconsigliato bere acqua !!!

£. 40.000

Grappe alla frutta
Caffè corretto
Bugie - Frittelle di mele
Crepès con cioccolata
Torta del Macagno

Insalata di Patate
Peperonata
Spinaci al burro
Arrosto di vitello
Pollo alla cacciatora
Cotechino con insalata

Polenta pasticciata
Penne radicchio e speck
Pizzoccheri alla Valtellina

Lardo alle erbe
Tomini valdostani
Frittate • Insalata di fagioli
Lingua rossa

Aperitivo della casa con salatini

Prenotatevi: STAVELLO - Oasi Zegna - Tel. 015 75549

Torna al centro delle proteste il posteggio di via Viotti

Parcheggione, è il Bronx

Cassonetti bruciati, vetri rotti e rifiuti hanno trasformato la «maxi-area» in terra di nessuno. Pioggia di polemiche per la mancanza di controlli

VERCELLI. Gli automobilisti ormai lo chiamano il parcheggio-Bronx: cassonetti bruciati, cartacce e perfino scatole vuote di medicinali hanno fatto conquistare alla maxi-area di via Viotti l'«Oscar» della sporcizia.

Gli appelli fino ad oggi si sono sprecati, ma i risultati e soprattutto la buona volontà nel risolvere la situazione continuano a non vedersi. Anzi: il posteggio più frequentato della città è invaso dai rifiuti e proprio l'incredibile incuria fa rimpiangere ad alcuni la «Vercelli parcheggi», la società che garantiva i controlli in tutta l'area. Ora come se non bastasse, dopo otto ore di ufficio, è facile ritrovarsi con l'auto ammaccata oppure con i fanali rotti senza sapere a chi dire grazie.

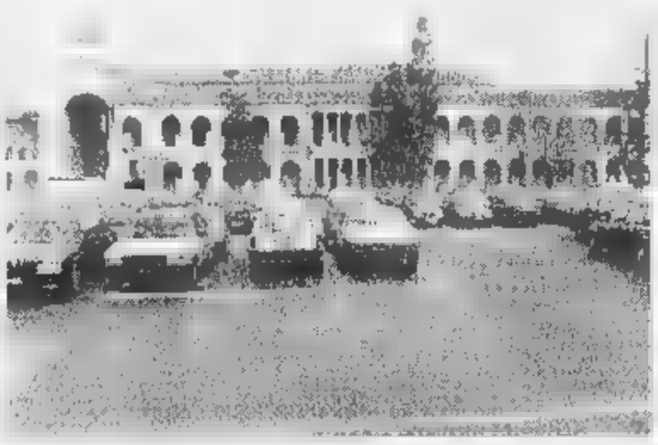
E ancora: c'è chi ha preso l'abitudine di abbandonare i sacchi di rifiuti non all'interno dello speciale contenitore, ma sul selciato. E che dire del cassonetto bruciato che, dopo una settimana, non è ancora stato sostituito? O dei vetri rotti lasciati per mesi proprio negli spazi riservati alle auto?

Ma la palma della sporcizia non è assegnata a caso: oltre a bottiglie e a immondizia di ogni genere, il parcheggio si è trasformato nella «toilette» prediletta dei cani. Nulla da dire se i proprietari con educazione ripulissero, con paletta e contenitore, i bisogni dei loro quattro zampe preferiti, ma questo avviene sempre più di rado. Gli automobilisti nelle loro ripetute proteste chiedono a gran voce un minimo di vigilanza: «Non si può far diventare un posteggio terra di nessuno».

L'ultimo appello accorato ci arriva da una giovane lettrice, F. C., che in una lettera al giornale ci scrive: «La mancanza di sorveglianza ha fatto sì che l'area sia presa d'assalto, quasi quotidianamente, anche da zingari e improvvisati venditori di penne, fazzoletti e accendini, che con la loro insistenza costringono l'automobilista a fare continue offerte. A questo punto, forse, sarebbe più conveniente avere a disposizione una maxi-area a pagamento».

La querelle del parcheggione-discarica chiama in causa, ancora una volta, i vigili urbani: «Sempre solerti nel fare le multe, i "civich" si vedono poco quando si tratta di controlli di routine. E il nostro parcheggione ne avrebbe decisamente bisogno».

[g. mo.]



La maxi-area di via Viotti è diventata il regno dell'incuria (GREPPI)

IN BREVE

FURTO

Sorpreso mentre ruba merce nei guai pensionato di Santhià

Un pensionato è stato denunciato dai carabinieri di Santhià. L'uomo sarebbe stato scoperto dalla vigilanza di un supermercato mentre tentava di rubare della merce. A finire nei guai un uomo di [redacted] anni che dovrà rispondere di furto. **[p. m. f.]**

Controlli antidroga segnalati due giovani

Continuano i controlli antidroga. I carabinieri di Buronzo hanno segnalato alla prefettura un giovane: [redacted]. N., 30 anni, di Cossato, aveva con sè un grammo [redacted] eroina. Inoltre i militari del Nor hanno segnalato J. P. U., 19 anni: il ragazzo era in possesso [redacted] 4 grammi [redacted] hashish. **[g. mo.]**

MUSEI

Borgogna, nuovi impianti per luci e riscaldamento

Il museo Borgogna avrà presto un impianto di illuminazione adeguato alle nuove norme di sicurezza, e nuovi impianti di riscaldamento e d'allarme. La spesa, miliardaria, verrà coperta [redacted] un finanziamento regionale. E' un passo importante per la seconda pinacoteca del Piemonte, che aveva già iniziato a segnalare alcune di queste carenze negli Anni '50. In particolare, l'impianto [redacted] riscaldamento renderà agibile il museo (oggi impraticabile) anche nei mesi invernali. **[f. l.]**

SPETT[redacted]

Commedia dialettale stasera al «Civico»

Questa sera alle 21,30 al Teatro Civico la compagnia «Philippe» porterà in scena una commedia brillante dal titolo «Indagine ruspante a Sferracavallo». Tra gli attori, tutti giovani esordienti, anche un vercellese Frank Cacicia. L'opera dell'autrice romana Gina Bernini è già stata portata in [redacted] ad Alessandria e Casale. **[p. m. f.]**

[redacted]IA

Progetto per i lavori sulla «Orbello-Sostegno»

L'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Franco Berruto, [redacted] è incontrato [redacted] il sindaco di Lozzolo per esaminare la situazione della viabilità. In particolare si è deciso di studiare un progetto d'intervento per la sistemazione del tratto iniziale della strada provinciale 142 «Orbello-Sostegno» che interessa [redacted] il territorio vercellese. Nei mesi scorsi un gruppo d'imprenditori privati, incaricato d'un analogo programma di studio, non aveva portato a termine i lavori. **[p. m. f.]**

Il grande spettacolo pirotecnico di Carnevale

E la piazza si accese di luci «mozartiane»

L'obiettivo di Renato Greppi ha colto uno dei momenti più suggestivi dello spettacolo pirotecnico in piazza Cavour

VERCELLI. Una straordinaria «coreografia di luci» [redacted] incantato più di [redacted] mila persone, la sera di martedì grasso, in piazza Cavour. Non un semplice spettacolo di fuochi artificiali, ma qualcosa in più, inventato dalla «Pirotecnica Santa Chiara» di Spinetopoli, in provincia di Ascoli Piceno.

Sono stati il Comitato manifestazioni vercellesi, l'Ascom ed il Comune ad avere la bella idea che, per [redacted] quarto d'ora, ha trasformato l'antica piazza grande di Vercelli in un antro fiabesco. Con la musica di Mozart, la «Santa Chiara» ha allestito uno spettacolo di luci [redacted] di colori che ha fatto trattenere il fiato gli adulti [redacted] contagiato i bambini. Tra l'altro la compagnia «pirotecnica» ascolana scandirà, sabato sera, la conclusione del Carnevale Ambrosiano in piazza Duomo, a Milano.

La «coreografia» di piazza Cavour [redacted] stata preceduta dal saluto del Bicciolano (Enzo Grolla) [redacted] della Bèla Majin (Michela Nazario). Grolla ha spronato la città a «svegliarsi» per riconquistare l'antico ruolo di leader, [redacted] non solo in Piemonte.

Poi, il Bicciolano ha ringraziato tutti i vercellesi (e anche gli abitanti dei paesi vicini) radunati in piazza e altrettanto ha fatto, con un sorriso solare, la Bèla Majin. Hanno allietato l'attesa i musicisti dello Spazio Scenico, il duo Dosio-Ambrosini e la fisarmonica di Aichino.

Al termine, commenti entusiastici. E, tra le tante voci, abbiamo raccolto quella di Betty Spada, «fedelissima» sponsor, con la sorella Luisella, dei nostri concorsi benefici. «Sarebbe bello che una festa del genere - ci ha detto - venisse riproposta anche la notte di Capodanno, perchè vi potrebbero partecipare le tante persone sole che [redacted] sono nella nostra città. Si sentirebbero meno sole».

Dopo queste parole, che sottoscriviamo in pieno, ricordiamo il nostro referendum per il «carro più bello». Qui sopra, il tagliando odierno per poter votare. **[e. d. m.]**

LA STAMPA GIOVEDI' 13 [redacted] 1997

Carnevale di Vercelli 1997

IL CARRO PIU' BELLO E'

DEL RIONE

I tagliandi dovranno pervenire alla Redazione de LA STAMPA (Via Duchessa Jolanda 20) entro il 25 Febbraio - Non sono valide le fotocopie

COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLESI

HOCKEY CLUB AMATORI VERCELLI

Formigliana, da domenica senza notizie

Scomparsa da casa operaia di 17 anni

FORMIGLIANA. Da domenica scorsa un'operaia di 17 anni e mezzo, Nicolina Diploma, che abita con il padre nella cascina Benna di Formigliana, [redacted]manca da casa e non ha più dato notizie di sè: dopo aver tentato in qualche modo di rintracciarla, martedì sera il padre Alberto, un operaio di 44 anni, ne ha denunciato la scomparsa alla Squadra mobile vercellese che ora si sta occupando del caso.

La famiglia di Nicolina è originaria di Benevento, ma abita a Formigliana da qualche tempo. Tre anni fa era morta la madre e la ragazza era stata affidata ad un istituto vercellese.

Un anno fa l'assistente sociale che la seguiva ne aveva suggerito un 'via sperimentale' il rientro in famiglia, ma evidentemente la ragazza male si adattava ad abitare nel cascinale di Formigliana. Così domenica scorsa, in un'ora imprecisata, Nicolina ha raccolto tutte le sue cose [redacted] se ne è andata.

Questi i suoi connotati: è alta circa 1 e 50, [redacted] corporatura robusta, capelli lunghi castani, lo stesso colore degli occhi. Parla con un'accentuata inflessione campana, ha una piccola cicatrice sul setto nasale e presenta una forma di strabismo all'occhio destro. Già altre volte era accaduto che si allontanasse da casa, ma era sempre rientrata dopo pochi giorni, secondo la denuncia firmata dal padre, si sarebbe portata appresso tutti i suoi vestiti e gli effetti personali, circa un milione e mezzo in contanti ed un telefonino cellulare che però continua ad «essere disattivato. **[w. ca.]**

Nicolina Diploma ha capelli castani ed occhi scuri, è di corporatura robusta ed è alta circa un metro e mezzo

«Sì» dalla Regione

Agricoltori Bodo sostiene la protesta

VERCELLI. L'assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte, [redacted] vercellese Giovanni Bodo, ha espresso «solidarietà ed appoggio» alla manifestazio[redacted] di protesta dei risicoltori in programma per l'intera giornata di oggi [redacted] Bruxelles, davanti alla sede della Commissione europea che sta iniziando l'esame di un nuovo regolamento (fortemente sollecitato dagli Stati Uniti) sull'importazione agevolata di cereali in Europa, il «cumulative recovery system».

Il «Crs», secondo gli esperti, assesterebbe un colpo mortale alla risicoltura europea, e l'assessore Bodo ha anche inviato una lettera al commissario europeo Franzo Fischler: «Il governo italiano - ha aggiunto Bodo - ha sempre dimostrato una scarsa incisività durante le trattative internazionali [redacted] ora è quindi positivo l'intervento di pressione dei risicoltori sull'Unione europea, per evitare che dopo quelli del latte [redacted] del vino anche il comparto del riso entri in crisi per le importazioni agevolate». **[w. ca.]**

LETTERE AL GIORNALE

Invito all'incontro [redacted] Centro Maggi

Il 21 febbraio, alle 21, presso [redacted] Centro d'incontro evangelico «Pietro Maggi» di via Rodo 18, si svolgerà una conferenza dal titolo «Un cattolicesimo [redacted]mpre meno universale ed un protestantesimo che protesta sempre meno?». Gli oratori saranno il dott. Franco Magiotto della comunità di base di Torino e don Mario Ferrari, preside del Seminario teologico di Novara.

Il termine «cattolico» proviene dal greco «Katolikos» cioè universale, termine che designa ufficialmente la sola chiesa romana. L'attributo, quindi, di cattolico serve ad indicare che la chiesa romana è l'unica che si rivolge a tutti gli uomini indistintamente senza cioè [redacted]derazione di tempo, di luogo [redacted] di razza. Secondo i teologi cattolici l'universalità della chiesa è implicita [redacted] connessa alla sua essenza ed è la sola che possiede l'esclusivo potere salvifico.

Protestantesimo è un termine usato per designare quel complesso di dottrine e tutte quelle confessioni cristiane [redacted] quali trassero la loro origine, in maniera diretta, dal movimento di protesta contro la chiesa romana iniziato nel XVI secolo [redacted] sviluppatosi nell'ambito della Riforma. Nel 1529 alcuni principi tedeschi presentarono alla Dieta di Spira una solenne protesta contro la riconferma della condanna di Lutero già formulata nella Dieta di Worms.

Da allora, [redacted] in seguito negli anni successivi, i protestanti hanno tenuto quasi sempre un comportamento di ferma protesta [redacted] confronti della chiesa [redacted]ana con il risultato di sottrarle la maggior parte dei Paesi dell'Europa settentrionale. Ma ancora oggi possiamo considerare universale la chiesa cattolica? Ancora oggi possiamo veramente affermare che il protestantesimo conserva le caratteristiche di quella protesta che contraddistinse i suoi predecessori o non è invece vero che si notano alcuni cedimenti verso il cattolicesimo? Sono queste, infatti, [redacted] domande che [redacted] pone il tema della conferenza, alle quali risponderanno i relatori. La cittadinanza tutta è invitata a intervenire.

Ciro Barone, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) [redacted] Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 424 757; [redacted]: tel (0163) [redacted]. **Santhià:** [redacted] (0161) 92.91. **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** tel. (015) 20 100 - 20.101, **Borgosesia:** tel (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel (0161) 966.066, **Cossato:** tel (015) 922.123, **Crescentino:** tel. (0161) 841 122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S [redacted] telefono (0161) 593.333; ambul. tel. (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822 245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; **Biella:** telefono (015) 350.33.13. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

FARMACIE DI TURNO

[redacted] **Vercelli** oggi è [redacted] turno [redacted] apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi o [redacted] chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Virgilio Amisano*, corso Libertà 239, tel. 257.607.

Prarolo: *Dr. Prof Luigi Rava*, via Palestro 14, tel 216.184.

Livorno Ferraris: *Dr. Massimo Gallo*, piazza G. Ferraris 34, tel 47.129.

A [redacted]: [redacted]*ri Andrea e Paolo Savo*, via Italia 11, tel. (015) 22.480/29.295. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e [redacted]-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le [redacted]macie svolgono anche la reperibilità notturna, [redacted] chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

[redacted] (Chiavazza): *Farmacia Bassotto della Dr.ssa Maria Agata Bassotto*, via Coda 2/a, tel. (015) 22.241.

Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Tosa*, via Repubblica 2/, tel. (015) 590.294.

Cavaglià: *Dr. Giancarlo Borsoi*, via Versellone 16, tel. (0161) 96.040.

Varallo: *Dr. Ansermetti*, via Umberto [redacted] 25, tel. (0163) 51.180.

Postua: *Dr. Flavio Zanellati*, via Roma 11, tel. (015) 760 303.

Prato Sesia: *Dr.ssa Giovanna Graziano*, [redacted] Matteotti 3, tel. (0163) 850.206.

Crocemosso: *Dr. Graziano Civati*, via Avis 75, tel. (015) 737.478.

Quaregna: *Farmacia Sacro Cuore*, via Marconi 43, tel. (015) 922.241.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) [redacted] telefono (015) [redacted] **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470, **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585.

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Caterina Cardano, 85 anni, pensionata; Ermanno Sonzogno, 78 anni, pensionato; Margherita Cavallaro, 90 [redacted] pensionata; Alfia Grasso, 59 anni, pensionata; Pietro Re, 88 anni, pensionato; Caterina Celati, [redacted] anni, pensionata; Ido Bertone, 75 anni, pensionato; Paolo Anastasio, [redacted] anni, operaio; Emanuele Michelone, 29 anni, assicuratore; Anna Brecavich, 37 anni, pensionata; Gaspare Damagistri, 76 anni, pensionato; Mario Coggiola, [redacted] anni, pensionato.

BIELLA

[redacted]. Mattia Castellaro.

MORTI. Maria Balocco, 97 anni, pensionata; Dovilio Canavera, [redacted] anni, pensionato; Walter Barbera, 72 anni, pensionato.

SAGLIANO MICCA

NATI. Stefano Brilli.

MORTI. Elsa Pasqual Brocca, 88 anni, pensionata.

[p. g.]

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Bruno Chiarentin
ex dipendente comunale
[redacted]
Lo annunciano: moglie, mamma, papà, fratello e famiglia. Il funerale si terrà questa mattina alle ore 11.30 chiesa Villaggio Concordia.
— **Asigliano**, 12 febbraio 1997.

GLI APPUNTAMENTI

CORSO

Lezioni all'associazione «Picco»

«Operare con ex tossicodipendenti» è il tema di una serie di incontri di preparazione per volontari che si terranno ogni sabato mattina dalle 9 alle 12,30 nei locali dell'Associazio[redacted] «Dr.Francesco Picco», in corso Salamano a Vercelli. Il corso è gratuito [redacted] le adesioni si ricevono al numero 0161-56.570 (dalle 10 alle 16, sabato escluso). La prima relazione è previ[redacted] per sabato di questa settimana. Il tema sarà «"Progetto uomo" di don Mario Picchi: accoglienza, comunità [redacted] reinserimento a cura degli operatori del gruppo Arco».

[redacted]

I quadri [redacted] Aldo Momo

La cooperativa Vita Tre ed il Comune di Saluggia stanno organizzando una mostra antologica del pittore locale naif Aldo «Fransot» Momo. Viene pertanto rivolto un appello a tutti coloro che possiedono opere di Momo per realizzare una catalogazione numerica [redacted] quantitativa di quanto è stato dipinto dall'artista saluggese. Ci si può rivolgere alla biblioteca civica in orario di apertura.

INCONTRO

La riunione all'«Ucid»

I soci, i famigliari e gli amici dell'Ucid sono convocati venerdì 21 febbraio alle 19 nel salone dell'Istituto delle Suore di Santa Maria di Loreto a Vercelli, per la «serata fra noi». Monsignor Gianni Ambrosio parlerà sul tema «I valori guida nel ruolo dell'imprenditore o dirigente».

RADUNO

Camperisti a Vercelli

L'Airone Camper Club con sede in città ha organizzato il secondo raduno «Carnevale in Camper». Centoquaranta equipaggi confluiranno in città da Piemonte, Lombardia e Liguria nel piazzale [redacted]so Marconi a partire da domani. Per la sera di sabato i camperisti si ritroveranno da Cecco [redacted] Rigola. Al mattino di domenica ci sarà una visita alla Vercelli storica, mentre nel pomeriggio gli intervenuti al raduno assisteranno alla sfilata dei carri. **[g. bar.]**

L'assessore regionale alla Sanità spiega i motivi di scelte arrivate a sorpresa e che faranno discutere

«I nuovi direttori Usl sono una garanzia»

Ma a Biella nomina un ingegnere per il «Degli Infermi 2»

BIELLA. Ore 13, i lavori della giunta regionale si stanno concludendo, le sorti della sanità biellese e vercellese sono già state decise e l'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio sembra soddisfatto di come siano andate le cose.

Intanto le decisioni dell'esecutivo Ghigo verranno confermate oggi dalla Commissione e già venerdì i manager firmeranno il contratto per entrare poi in servizio: l'incarico dovrebbe (il condizionale è d'obbligo, visto il valzer di amministratori), durare per cinque anni.

«I nuovi direttori generali giungono tutti dal settore privato - spiega l'assessore Antonio D'Ambrosio -. Vantano un curriculum di primo piano e questa è la garanzia sulla quale puntiamo di più: verrò io personalmente a presentarli nei prossimi giorni nelle rispettive sedi di servizio. E' vero che ci sarà ennesimo cambiamento, ma se da una parte verrà a mancare la continuità, dall'altra queste nuove figure avranno l'opportunità di creare stimoli maggiori ed un aspetto che certamente non guasta, in ospedale come in altre strutture. A Biella poi, con il discorso dell'ospedale nuovo in cantiere, un ingegnere non potrebbe essere più indicato». E Giovanni Zenga è appunto un ingegnere. **[p. g.]**

Grando fa il diplomatico

Licenziato per telefono di notte «Ciò che penso ormai non conta»

VERCELLI. Il teatro dell'assurdo in scena all'ospedale Sant'Andrea. Martedì giunta regionale ha prima approvato il piano Grando per il riordino dell'Usl 11 poi ha deciso l'esonero del commissario nominato da neppure un anno.

A Giorgio Grando i panni dell'ex stanno strettissimi, ma il giorno dell'addio non è quello delle polemiche nè dei rimpianti. Nell'aula magna dell'ospedale saluta personale: «Auguro all'Usl 11 un futuro migliore di quello attuale. Spero di aver seminato qualcosa di importante e che giunga a maturazione. Ricorderò con soddisfazione l'ottimo rapporto instaurato i medici il personale». E dai presenti parte un applauso che sa augurio, per manager che se ne e per Sant'Andrea che resta «con tutti i suoi moltissimi e gravi problemi».

I saluti privati sono un condensato di diplomazia. Grando ha saputo della mancata riconferma martedì notte da una telefonata dell'assessore D'Ambrosio. Cosa vi siete detti? «No comment, era un discorso tra di noi».

Personaggio scomodo, forse paga per l'Italia dei campanili. Il suo piano di riorganizzazione dell'Usl provinciale è stato accolto con favore dalle organizzazioni mediche, con feroci polemiche dagli amministratori locali scesi in piazza per «difendere» i loro ospedali. In certi ambienti non è piaciuto neppure l'annuncio di voler mettere mano nelle d'ombra rappresentata dal patrimonio immobiliare (cascine e palazzi) per tentare di ottenere rendite proporzionali ad un forziere che vale miliardi. Ma sono ipotesi nelle quali Grando non si addentra: «Ciò che penso adesso conta più nulla».

Poi è il momento del rammarico. «Dispiace - commenta il manager - interrompere un lavoro appena iniziato. Ci sono progetti rimasti a mezz'aria, come l'umanizzazione del Sant'Andrea e la cittadella sanitaria all'ex Opo, e l'indispensabile revisione organizzativa amministrativa-sanitaria pronta a partire e bloccata».

Il manager Giorgio Grando

Il tutto senza considerare il riordino dei cinque ospedali indispensabile perchè sparsi su una provincia piccola, con reparti doppi (quindi sotto utilizzati) in località vicine, dispersione di personale e mezzi e spreco di denaro pubblico. «E Dio solo - conclude Grando - se i nosocomi della provincia hanno bisogno di crescere come strutture e come organizzazione». **[f. co.]**

Il rammarico di Vogliolo

«Peccato, devo lasciare a metà la sfida dell'ospedale in cantiere»

BIELLA. Si sente una nota rammarico nella voce di Bruno Vogliolo, il commissario straordinario, che fino a tre settimane fa era alla guida della sanità biellese, lascerà la poltrona di via Marconi per trasferirsi ad Alessandria. Così ha deciso la giunta regionale. La comunicazione ufficiale, alle 16 di ieri non ancora arrivata al medico astigiano, ma la notizia circolava da qualche ora, confermando così le voci di corridoio che anticipavano le decisioni degli amministratori regionali.

«Lascio Biella dispiacere - commenta Bruno Vogliolo, mentre corridoi di palazzo Lascaris è in attesa di una convocazione da parte dell'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio -. Di cose in cantiere ne avevamo messe tante e proprio ora che era venuto momento di raccogliere i frutti devo abbandonare il campo. La nuova destinazione ha colto un po' tutti di sorpresa. Fino a quattro giorni fa nessuno avrebbe mai pensato ad un incarico diverso da quello che già mi era stato affidato».

L'impegno Vogliolo, dalla Radiologia ai lavori nell'ex Medicina C, dal Poliambulatorio al presidio ospedaliero di Trivero fino al nuovo nosocomio (il progetto più importante di tutta la «partita» biellese), in poco meno di un anno era stato notevole ed ora al manager non resta che passare le consegne. fece nella primavera del '96 Fulvio Moirano, suo predecessore, arrivato a sostituire Maurizio Russo, chiamato al posto di Elisio Petterino, chiamato al posto di Zamperone.

«Tornerò a Biella nei prossimi giorni - conclude Vogliolo -. Tre settimane fa, per effetto della sospensiva del Tar, avevo lasciato il mio ufficio, ma tutte le mie cose erano rimaste sulla scrivania in attesa del rientro. Ora dovrò fare nuovamente bagagli e trasferire i miei effetti altrove. Da Asti ad Alessandria ci sono una ventina di minuti di treno, sicuramente il trasferimento in questo senso è vantaggioso, ma lasciare le cose così, a metà, mi dispiace».

Vogliolo, di Biella ad Alessandria

Intanto Giovanni Zenga, ingegnere e consulente esterno del Comune di Torino (è addetto alla pianificazione ed al controllo dello sviluppo economico), si sta preparando per sbarcare in città. Sarà lui a sostituire Vogliolo nel valzer degli amministratori biellesi. Il neo direttore generale si fermerà a Biella per cinque anni, tanto è il tempo di permanenza previsto sul contratto. **[p. g.]**

Gestione dell'acqua, interviene Roberto Diana, presidente del Consorzio irriguo

«La Baraggia non è una lobby»

Il sindaco di Brusnengo risponde agli attacchi e spiega perché l'ente avrà un ruolo nell'ambito della legge Galli, che prevede radicali cambiamenti. Ma il problema è il controllo degli impianti

BIELLA. Il Consorzio Baraggia non è una «potente lobby» ed ha obiettivi ben chiari. Roberto Diana, sindaco di Brusnengo presidente del Consorzio, interviene nel dibattito che si sta sviluppando attorno ai futuri problemi di gestione dell'acqua innescati dalla legge Galli.

Spiega Diana: «Il Consorzio di Bonifica della Baraggia è un ente di diritto pubblico, non ripartisce utili e le diverse gestioni son tenute ben separate: la gestione irrigua non si mischia con la gestione dell'acqua potabile, da sempre controllata dai sindaci. Non sono quindi neppure ipotizzabili guadagni da parte di alcuna lobby o da parte di ipotetici grandi proprietari».

La gestione dell'irrigazione e delle dighe, degli acquedotti rurali e quindi di buona parte degli impianti costruiti dal Consorzio di Bonifica rientra in una materia che la legge Galli non solo non sottrae ma riconferma ai consorzi di bonifica. «In ogni caso, quindi, il Consorzio di Bonifica non potrà essere cancellato dagli sforzi più meno vieni dei suoi denigratori».

In base alla legge Galli gli enti gestori esistenti (e non le gestioni singole dei Comuni) che rispondono a requisiti di economicità, efficienza ed efficacia sono salvaguardati e di tali enti gestori nell'ambito biellese, casalese e vercellese sono il Consorzio di Bonifica in unione al Consorzio Idrico l'Azienda Speciale Casalese e l'Azienda Municipalizzata di Vercelli.

«Questo, sia detto esplicitamente, non vuol dire che il Cordar non possa gestire l'acquedotto di Biella e di altri Comuni o che non possano sorgere altri enti gestori di altre realtà o di altre zone. E' bene chiarire che mentre sarà unica l'Autorità d'Ambito costituita dai Comuni dalla Province e dalle Comunità montane, gli enti gestori potranno essere più d'uno. E' anche vero che tra tutti gli enti gestori dovrà essere individuato un ente gestore riferimento dall'Autorità d'Ambito in cui i capoluoghi faranno la parte del leone le Province non si faranno carico dei problemi dei piccoli Comuni».

E' poi immaginabile anche una holding che raggruppi gestioni distinte tra le varie realtà sotto il controllo delle amministrazioni locali e studiate in modo, ad esempio, che i piccoli centri non si facciano carico degli ingenti oneri di ammortamento e rifacimento degli impianti dei capoluoghi. «Credo sia importante un approfondimento che coinvolga tutti, solo la ristretta cerchia elitaria e decisionista che dimostra con le sue espressioni, in realtà un po' superficiali, tutto il disprezzo che nutre per le opinioni degli amministratori periferici».

Diana difende poi il direttore del Consorzio dagli attacchi dell'onorevole Delmastro: «Certe dichiarazioni sono la testimonianza della disconoscenza delle leggi e della realtà che pur dovrebbero essere ben presenti in un rappresentante della massima istituzione della Repubblica: la pensione che sarà corrisposta (o forse non lo sarà nel prossimo futuro!) in base alle leggi dello Stato non rappresenta per chi ha versato i contributi un'elargizione meritata ed immeritata, ma un più o equo rimborso dei contributi che il lavoratore ed il datore di lavoro (il Consorzio non lo Stato) hanno versato. Non spetta quindi a Delmastro stabilire se le pensioni dei lavoratori siano meritate o no: pensi piuttosto ad operare (a modo che possa meritata la futura pensione che sarà pagata da noi cittadini».

Concludo: «Voglio sperare che, al di là delle rodomontate, l'esame del problema possa essere affrontato in modo più serio ed utile evitando possibilmente artificiose manipolazioni che alla fine porterebbero contenziosi certamente difficili da affrontare e che non spianerebbero la strada ad alcuna soluzione. Per il momento sembriamo condividere una preoccupazione: che la gestione dell'acqua possa cadere nelle mani di potentati privati con finalità di lucro che opererebbero praticamente in regime di monopolio». **[r. b.]**

Biella, l'assalto ieri mattina; per l'ufficio è la seconda volta

Rapina in Posta al Vandorno banditi in fuga con 11 milioni

BIELLA. Ancora una rapina nel Biellese, terza in poche settimane dopo quelle dell'Upim e di Biverbanca a Quaregna: ieri è stato assaltato l'ufficio postale del Barazzetto-Vandorno. E' la seconda volta che la succursale numero 5 delle Poste viene presa mira: la prima rapina venne messa a segno nel luglio del del 1995 e i banditi vennero poi presi.

Ieri il direttore Franco Govi è stato affrontato da due uomini armati di pistola, di cui solo uno a volto scoperto: gli hanno intimato di aprire la cassaforte che conteneva oltre 10 milioni. Non soddisfatti, i banditi hanno anche ripulito la cassa, raggranellando un altro milione.

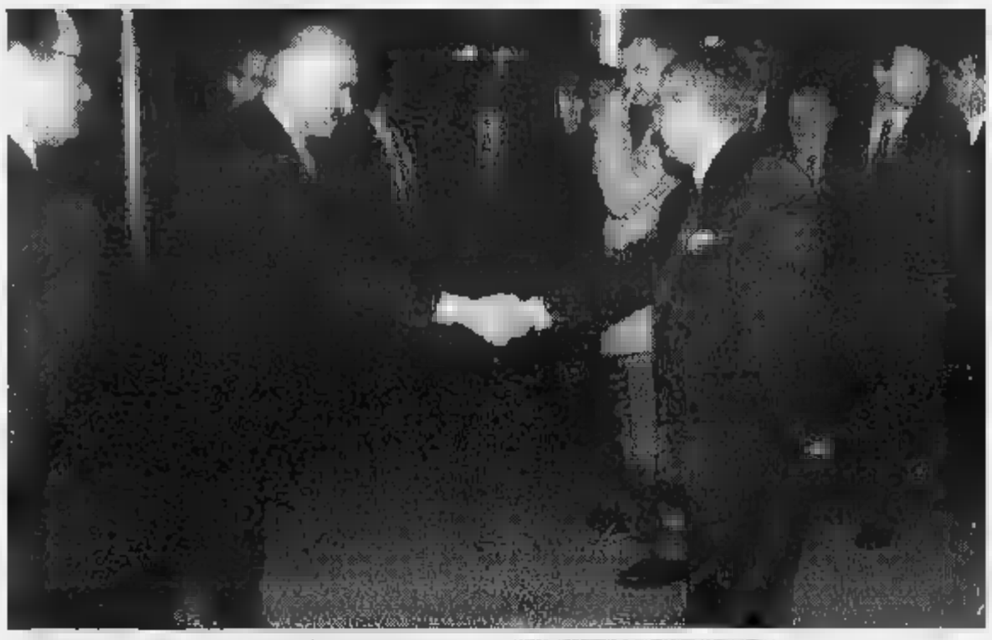
Durante la rapina, nell'ufficio è entrata un'anziana cliente. A quel punto direttore e la donna sono stati rinchiusi nel locale dov'è sistemata la cassaforte e invitati a restare calmi. I due banditi sono quindi fuggiti a bordo di un'auto lasciata presumibilmente parcheggiata nei pressi della Poste. Nessuno però ha notato movimenti strani attorno all'ufficio.

L'ufficio postale del Vandorno è stato preso di mira dai banditi. Il bottino è stato di undici milioni

Quando non ha più sentito rumori e vinta la paura, Franco Govi si è mosso dal locale cassaforte ed ha dato l'allarme. Visibilmente stato di choc, è stato accompagnato Pronto Soccorso per una visita, ma subito dimesso. Già nel '95, durante la prima rapina, c'era Govi dietro al bancone.

Il piccolo ufficio postale del quartiere, ospitato nello stabile delle scuole sin dagli Anni Settanta, non è dotato di sistemi di sicurezza e la stessa sistemazione non soddisfa più: sono maggiori le esigenze del servizio, tanto che la direzione delle Poste ha già chiesto all'amministrazione comunale una diversa sistemazione, ma la soluzione al problema è ancora lontana. **[f. p.]**

GEMELLAGGIO VERCELLI-ROMANIA



L'incontro con il ministro dell'Industria

La Camera di commercio ha ospitato il vertice economico con una delegazione romena guidata dall'onorevole Nicolae Staiculescu. Con lui c'erano rappresentanti politici di governo, il prefetto della regione di Timisoara e il preside della facoltà di Ingegneria: ad accompagnarli il presidente dell'Associazione imprenditori italiani in Romania. Nella foto di Renato Greppi, il presidente Giovanni Carlo Verri fa gli onori di casa.

IN BREVE

PETIZIONE

Firme in favore Sofri, Bompressi e Pietrostefani

Rifondazione comunista ha avviato una raccolta di firme in favore dei tre leader di Lotta continua condannati per l'assassinio del commissario Calabrosi. Per meglio inquadrare il caso, Rifondazione organizzerà una mostra sul movimento politico che fu tra i protagonisti Sessantotto. Sabato, a partire dalle 15, sotto i portici del Municipio, sarà distribuito un volantino. **[p. g.]**

LAVORO

Il senatore Sella: liberalizziamo il collocamento

Il senatore Nicolò Sella di Monteluce è tra i firmatari di disegno di legge presentato dal collega Filograna di Forza Italia per perare il monopolio dell'ufficio di collocamento. Si pensa a imprese «fornitrici» di manodopera che potrebbero «affittare» tecnici e operai a ditte «utilizzatrici», il tutto regolari contratti di lavoro. **[g. co.]**

SCI

agibili le piste Bielmonte

Piste aperte a Bielmonte. L'Apt comunica che la neve, gelate, ha spessore tra i 35 e i 75 centimetri. Le strade sono tutte libere e durante i weekend funzionano 11 impianti. Cinque sono aperti anche durante la settimana. Praticabili ancora anche le piste per lo sci da fondo per un totale di 20 chilometri. **[g. co.]**

TEMPO LIBERO

Visita alla nuova tipografia de La Stampa

Sono ancora aperte le iscrizioni per la visita a La Stampa di Torino, in programma venerdì 21. L'organizzazione è affidata alla Pro Loco di Andorno e a Dinotours. Prenotazioni al 473349. **[p. g.]**

Discoteque IL FARO Music Hall
QUESTA SERA
MUSICA DAL VIVO CON L'ORCHESTRA
Lillo Baroni
VENERDÌ 14 FEBBRAIO
FESTA di SAN VALENTINO
A LUME di CANDELA NEL PRIVEÈ, PIANOBAR CON GEORGE
PREZZO CENA, DISCOTECA CON CONSUMAZIONE £. 45.000 (PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA)
PREZZO solo DISCOTECA CON CONSUMAZIONE £. 15.000
IL FARO - BRUSNENGO (BI) - S.S. BIELLA - GATTINARA - TEL. 015 985075

PK Per la pubblicità su LA
publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.4701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 668.52.11

A tutto bimbo.

FINO AL 1-3

Grandi offerte su 100 prodotti per i più piccini.

CONVENIENZA SU MISURA

GS SUPERMERCATI

Tutto il buono, con cura.

Offerte valide fino a esaurimento scorte.

Gli operai stanno bonificando i boschi di San Giuseppe nel rione Riva

Giubileo, un sentiero per Oropa

Il primo lotto fino al Gorgo Moro sarà pronto entro l'estate. La giunta Susta stanzia altri 300 milioni per completare l'intervento prima dell'evento. Convocati i proprietari

BIELLA. E' in pieno svolgimento l'operazione «Gorgo Moro». Squadre di operai sono al lavoro per ripulire i boschi che si estendono tra la chiesetta di San Giuseppe (nel rione Riva) e la «la-» più famosa del torrente Oropa. E' la prima tranche del più vasto progetto, messo a punto dalla giunta Susta, per aprire un sentiero pedonabile da Biella a Oropa.

«L'obiettivo è di aprire, per l'appuntamento col Giubileo, un percorso per chiunque, pellegrino o turista, voglia salire a piedi al santuario della Madonna Nera - dice l'assessore all'Ambiente Doriano Raise -. E stiamo rispettando i tempi. Entro poche settimane sarà completato il taglio degli alberi che è stato necessario abbattere per bonificare il bosco. La legna è a disposizione dei proprietari dei fondi che ci hanno ceduto in i terreni per realizzare il sentiero. Alcuni però ci hanno già comunicato di interessati al recupero del legname e quindi provvederemo noi».

Le operazioni avvengono sotto il controllo e la direzione del perito agrario Pierluigi Perino, da anni impegnato al fianco della Comunità Montana per la salvaguardia e il rilancio delle attività della montagna. Il piano, infatti, prevede anche la piantumazione di alberi d'alto fusto per rinvigorire il bosco. E' stato individuato un terreno pianeggiante dove sarà realizzata un'area pic-nic. Entro l'estate sarà sistemato anche il sentiero fino al torrente.

Il sentiero per Oropa inizia dalla chiesetta di San Giuseppe nel rione Riva

Per questa prima parte del progetto il Comune aveva ipo- una spesa di circa milioni. «In realtà abbiamo appaltato i lavori del primo lotto per 50 milioni e la Regione ci ha concesso una sovvenzione di 40 milioni - aggiunge Raise -. Quindi il recupero del Gorgo Moro costerà una manciata di milioni. Invece proseguire per tappe, come giunta abbiamo deciso di mettere a bilancio '97 l'intero preventivo del progetto: 300 milioni. Di conseguenza stiamo già partendo per pianificare la bonifica del secondo lotto del sentiero, dal Gorgo Moro al Favaro».

L'assessore conta di riunire per i primi giorni di marzo i proprietari dei terreni come per la zona di San Giuseppe, offrire loro la manutenzione del bosco in cambio dell'utilizzo dell'area per ricavare il percorso. Nella maggior parte dei casi si tratta di appezzamenti in località disagevoli dove finora è stato impossibile intervenire anche solo per coltivare il bosco. Il viottolo del Comune, al Favaro, confluirà nel «sentiero della Madonna», tracciato anni fa dal parroco del Vernato don Finotto e da un gruppo di volontari, che ora ha bisogno di adeguati restauri. **[m. al.]**

Piano Docbi

Ponte Annibale sarà ripulito

BIELLA. Il Docbi ha offerto di recuperare esteticamente il «ponte di Annibale». E' uno dei reperti più interessanti toccati dal sentiero Oropa-Biella.

Di foggia romana, il manufatto in pietra si trova al bivio per Pralungo è sicuramente serviva agli antichi abitanti della zona per raggiungere la zona di San Giuseppe dove, oltre alla roggia che nasce dal torrente Oropa, sono state trovate tracce di un vecchissimo mulino ad acqua.

Secondo la tradizione popolare, da quel ponte sarebbe passato il condottiero cartaginese gli elefanti durante la guerra contro Roma.

Inagibile da quasi 15 anni, è ora ricoperto da un groviglio di arbusti che lo nascondono completamente alla vista della gente. L'operazione di ripulitura, alla quale ha aderito l'assessorato all'Ambiente, è finalizzata anche ad una verifica statica del ponte, premessa indispensabile per futuri interventi di consolidamento. **[m. al.]**

NOTIZIE FLASH

BORSE DI STUDIO

Con la Camera di Commercio cinque studenti a Taipei

Cinque studenti biellesi della Scuola di amministrazione aziendale hanno vinto una borsa di studio messa in palio dalla Camera di commercio provinciale. Il premio prevede uno stage di 6 mesi a Taipei, in Taiwan, per conoscere meglio la realtà industriale e commerciale asiatica. Venerdì 21 partiranno per Taipei Stefano Bonino e Andrea Rossi Biella; Valentino Feltrin di Lessona, Enrico Loggia di Dorzano, Riccardo Ogliaro di Cossato. **[p. g.]**

Da Chiavazza traversata della «Vallée blanche»

Doppio appuntamento per gli appassionati della sci organizzato dall'Associazione polisportiva chiavazzese. Venerdì 23 è in programma una gita a La Thuile, stazione sciistica della Valle d'Aosta collegata con il centro francese della Rosiere. Il costo è di 65 mila lire e le iscrizioni scadono sabato. Il marzo, invece, momento clou con la traversata della Vallée Blanche, una lunga discesa tra i ghiacciai del monte Bianco, con arrivo a Chamonix e rientro in bus attraverso il tunnel che collega l'Italia alla Francia. Per l'occasione la gita sarà coordinata dalle guide alpine del gruppo biellese Tike saab: costo 100 mila lire, con possibilità di sciare solo a Chamonix. Per informazioni si può telefonare al 29051. **[g. co.]**

L'Unione pro ciechi cerca accompagnatori

La sezione locale dell'Unione volontari pro ciechi cerca biellesi disponibili ad accompagnare, anche solo per una passeggiata, persone non vedenti. Chi vuole aderire può rivolgersi negli uffici di via Bono 2 il martedì dalle 15,30 alle 16,30 ed giovedì dalle 10 alle 11 oppure telefonare al 20355 oppure 30231 **[f. p.]**

Guido Quarzo ospite della libreria Robin

La libreria Robin via Seminari ha organizzato per domani sera un incontro con lo scrittore per ragazzi Guido Quarzo. Premio Andersen nel '96, Guido Quarzo sarà disposizione dei suoi lettori a partire dalle 21, tra le sue ultime opere, «Lui e l'arte di andare nel bosco» e «Marmellata di basilico». **[g. co.]**

Con la «Bassa Valle Elvo» in visita alla fiera di Verona

In occasione della Fiera internazionale di Verona, la comunità montana Bassa Valle Elvo propone per domani una visita ai padiglioni veneti. Il bus partirà alle 5 dalla piazza del municipio di Zubiena e fermerà anche a Mongrando e Camburzano (piazza del Comune), a Occhieppo Superiore (piazza Levis) ed a Occhieppo Inferiore (piazza Prebenda). La quota è di 17 mila lire **[f. p.]**

Nuovo «sito»

Su Internet i dati meteo di Oropa

BIELLA. Sbarca su Internet il bollettino meteorologico dell'Osservatorio di Oropa. Da alcuni giorni, le previsioni si possono leggere su tutti i computer collegati con la rete telematica. L'indirizzo del «sito» e questo: «http://www.gyro.it/meteo».

Oltre alle informazioni sul tempo, l'osservatorio «Sella» mette a disposizione su Internet una vasta messe di dati, sulle precipitazioni, la temperatura, la pressione, l'umidità e la velocità del vento. Secondo Orazio Scanzio, direttore della stazione meteo di Oropa, quello fornito ai «navigatori» telematici è «un servizio molto importante, che può essere consultato e utilizzato con estrema semplicità». Basta avere un *personal*, un modem e l'indirizzo di rete: «Nel giro di pochi secondi - aggiunge Orazio Scanzio -, apparirà sul video il bel cielo azzurro che fa da sfondo al "sito" dell'Osservatorio».

Sul monitor compariranno anche grafici e tabelle, dedicati ai principali fenomeni meteorologici. «E' anche possibile ottenere informazioni precise su un singolo giorno, risalendo indietro nel tempo fino al 1951».

Con l'Osservatorio di Oropa si può anche comunicare, perché oltre al «sito» c'è un servizio di posta elettronica. L'indirizzo è «olivetti@gyro.it». Chi non ha il computer, può ripiegare sul bollettino telefonico curato da Ilda Silvana Cuffaro: il numero è il 26559281. **[p. g.]**

Il padre di Telebiella stasera su Supersix

Sacchi torna in tv con un talk-show

BIELLA. Peppo Sacchi, il fondatore di Telebiella, è tornato in tv: stasera alle 21, negli studi Supersix, condurrà la seconda puntata de «Il dito nell'occhio», un programma in diretta aperto al pubblico a casa, che può partecipare telefonando.

La trasmissione, come dice il suo conduttore, non è squisitamente provocatoria, anche se nel «talk-show» gli argomenti spinosi non mancheranno: Sacchi, del resto, gode da sempre fama di giornalista vivace e anticonformista. Sennò Telebiella come sarebbe potuta nascere?

Dice il pioniere della tv privata, primo a sfidare il monopolio Rai negli Anni Settanta: «Mi piace considerato come portavoce della gente che non ha voce. Ma questo non vuol dire che in trasmissione venga dato spazio solo agli scontenti: anzi, c'è sempre posto per chi vuole commentare le cose in modo favorevole».

La puntata di questa sera avrà per tema la «Zil» (cioè l'isola pedonale, istituita recentemente dall'amministrazione cittadina) ed il mercato. Le prossime verteranno invece sul lavoro e lo sviluppo urbanistico sull'informazione locale.

Il giornalista **Peppo Sacchi**, fondatore di Telebiella, torna in tv con la trasmissione «Il dito nell'occhio», dedicata ai problemi locali

In studio stati invitati il sindaco Gianluca Susta, presidente dell'Ascom Giovanni Pozzi e Gianfranco Gosso, consigliere comunale rappresentante degli ambulanti.

Oltre alle lettere e ai fax inviati dai telespettatori, verranno passate in diretta anche le telefonate chi vuole partecipare al dibattito (il numero è lo 015-543131). **[p. g.]**

Proposta di Presa

Un ricordo del marocchino morto al lavoro

BIELLA. Il Comune vuole onola memoria Bouchaib Smiri, il marocchino di 30 anni, morto in un orribile incidente sul lavoro alla Valdoropak, una ditta specializzata nel riciclaggio delle materie plastiche. L'uomo è caduto, durante il turno di notte, in «densificatore», una macchina che sminuzza i prodotti di scarto.

Il sindaco Diego Presa si messo in contatto con i rappresentanti della comunità nordafricana che sta organizzando il rientro della salma al paese d'origine.

Se sarà possibile celebrare una cerimonia funebre prima dell'imbarco, il Comune sarà presente forma ufficiale; diversamente la figura di questo marocchino che si era perfettamente inserito nella società biellese sarà ricordata Consiglio comunale.

«E' il minimo che possiamo fare - dice Presa -. Quest'uomo lavorava anche per noi, al riciclaggio della plastica frutto della raccolta differenziata». **[m. al.]**

Oggi in aula l'indagine dell'ex pm Ferrari che fece crollare l'impero finanziario

Crack Bertrand, contabili alla sbarra

Sono più di una decina i sindaci e gli amministratori del gruppo accusati di bancarotta e falso in bilancio. L'industriale a capo del gruppo ha patteggiato 2 anni di cella e pagato 8 miliardi di multa

BIELLA. All'inchiesta della procura biellese si aggiunse, seppure per cause diverse, anche Antonio Di Pietro, che nel settembre del '94 spedì prigione il perito nominato dal di Biella per fare luce sugli oscuri intrecci della storia finanziaria del gruppo Bertrand. A quasi tre anni di distanza il tribunale dovrà esaminare quelle carte, (al momento dell'arresto l'esperto aveva già completato il lavoro) e giudicare se gli amministratori dell'ex impero di Giulio Bertrand sono responsabili reato di bancarotta e falso in bilancio.

A cercare di difendersi oggi più una decina: tra questi i biellesi Renzo Barazzotto, Vittorio Alberto Bernero, Vincenzo Natta, Saverio Girardi, Franco Poma, Corrado Sarselli, Umberto Triverio e Sandro Debernardi e poi nomi prestigiosi della finanza il milanese Carlo Alhadeff. Tutti erano finiti nel mirino dell'allora pm Maria Luisa Ferrari. Il magistrato, spulciando i bilanci delle società Bertrand finanziaria, Finanziaria tessile Bertrand e Filati Bertrand, appartenenti al gruppo che nel venne ammesso all'amministrazione straordinaria, sospettò che non vi fossero i requisiti per giungere alla fusione.

Da allora quell'impero economico si trasformò in un colosso d'argilla. Dopo un anno d'indagini l'imprenditore, Giulio Bertrand, scelse la strada del patteggiamento a 2 anni di reclusione, sborsò 8 miliardi di multa più le spese legali e, per continuare a dormire sonni tranquilli, si trasferì nella sua tenuta in Sudafrica dove, sembra, si trovi tutt'ora.

Il ciclone giudiziario però non si è placato ed ha finito per coinvolgere i suoi collaboratori. Dall'inchiesta uscirà la figlia Alessandra, anche lei in un primo momento indagata ed il torinese Antonio Dovì fu lo stesso magistrato a chiedere l'archiviazione perché i due avevano assunto l'incarico di amministratori solo pochi giorni prima che l'assemblea approvasse il bilancio finito sotto la lente.

Non è escluso che questa mattina alcuni degli imputati scelgano di «patteggiare». Così avevano già fatto cassatese Sergio Giraudi, il milanese Alberto Francesconi e Stefano Vicario, di Vico Canavese, tutti condannati ad 1 anno e 6 mesi con la condizionale.

Giulio Bertrand ora personalmente accusato di aver distratto dai bilanci del gruppo ben di un miliardo 314 milioni pagati dalla Bayer quale rimborso per maggiorazione di prezzo per la fornitura di fibre acriliche e dieci milioni dieci prestiti obbligazionari.

Daniele Pasquarelli

VIGLIANO

Falsa rapina, scarcerato

BIELLA. Ha lasciato il carcere Ciro Villanama, anni, di Cossato, raggiunto da un ordine di custodia cautelare emesso dal gip nell'ambito dell'inchiesta sulla falsa rapina all'ufficio postale di Vigliano. Il provvedimento del giudice era a termine e prevedeva sette giorni di prigione, giusto il tempo chiesto dal sostituto procuratore Nicola Serianni per concludere l'indagine senza il pericolo di inquinamento delle prove. Il magistrato non è convinto della tesi dell'uomo, che afferma di aver già speso al Casinò quasi tutti i milioni sottratti dall'ufficio con la complicità della direttrice Consolata Maiolo, sua conoscente. La donna, lasciati gli arresti domiciliari, è libera ed avrebbe personalmente risarcito le Poste sborsando quanto è sparito dalla cassa. Per questo motivo la donna avrebbe già presentato istanza di patteggiamento, confidando nel parere positivo del pm. **[d. p.]**

IL CASO

L'AUTONOMIA «FANTASMA»

Intanto la Motorizzazione cerca casa: ma il divorzio da Vercelli è lontano. Conservatoria ko

E la nuova provincia reclama l'ufficio Iva

Appello di An al governo: «Dateci almeno una sede staccata»

BIELLA CARO ministro delle Finanze, ci dia l'ufficio Iva. L'appello è di Sandro Delmastro, deputato An e autore di un'interrogazione al governo. Tema: la provincia «monca», cioè ancor priva - a due anni dalla nascita - di alcuni servizi statali periferici. Dell'elenco fanno parte anche la Motorizzazione e la Banca d'Italia. La prima sta cercando casa in città; sulla seconda i biellesi sono divisi: c'è chi la vuole e chi la considera inutile.

Tutti d'accordo sull'ufficio Iva: «E' indispensabile», dice la presidente della Provincia, Silvana Marsoni. E Delmastro, nell'interrogazione, spiega bene il perché: con tutte le industrie che ci sono a Biella - dice il deputato - è facile intuire la «necessità inderogabile di allestire l'ufficio». Ma che a Roma non giungono «notizie confortanti», Delmastro chiede che in città si apra almeno una sede distaccata del servizio provinciale di Vercelli. Ciò basterebbe a garantire alcune «attività elementari», come le comunicazioni di inizio attività, le cessazioni e le variazioni di dati delle imprese. L'operazione consentirebbe ai biellesi di evitare i viaggi a Vercelli, «con un intuibile risparmio dei costi».

«Verissimo - commenta la Marsoni, avversaria politica di Delmastro -: è pazzesco fare 40 chilometri per una semplice pratica. Il prefetto si sta impegnando a fondo per portare in città gli uffici mancanti, ma le difficoltà burocratiche sono enormi, e i nostri tentativi si incagliano continuamente».

Ne sa qualcosa la Motorizzazione, che dalla settimana scorsa cerca sede a Biella: «Ci basta un piccolo ufficio - spiega il direttore Attilio Rabbone -, per decentrare alcune attività». Ma il futuro è grigio: il ministero dei Trasporti ha bloccato le revisione per i mezzi pesanti (oltre i 115 quintali). Ma la Motorizzazione «autonoma» potrebbe anche non essere: «Il ministero dei Trasporti - aggiunge Rabbone - non è obbligato a creare nuovi uffici provinciali. Al Sud l'ha fatto: ma lì c'è personale a sufficienza».

Sandro Delmastro e la presidente della Provincia, Silvana Marsoni

Non è così alla Conservatoria registri immobiliari, in via Trieste: gli impiegati sono passati da 19 a 4, e sono costretti a lavorare in locali che per l'Usl sono inagibili. Il caso è stato sollevato da Delmastro in una seconda interrogazione, sempre al ministro delle Finanze: «Il paradosso consiste nel fatto che Vercelli e Novara hanno dipendenti in soprannumero».

Ma rispetto alle nuove province (Vibo Valentia e Crotone a parte), Biella è fortunata: Verbania, ad esempio, ha solo Questura e prefettura, e la giunta (alle soglie della crisi) è senza una sede definitiva. **[g. bu.]**

Domani in Seminario

Un incontro su decentramento ed enti locali

BIELLA. «Organizzazione dello Stato, decentramento ed enti locali»: è il tema della conferenza in programma domani alle 21, in Seminario. L'incontro si colloca tra le iniziative organizzate dalla Commissione diocesana per la pastorale sociale. Il relatore sarà Gian Piero Leo, assessore regionale Cultura e Istruzione. L'intervento rientra nei programmi della Scuola di formazione cristiana all'impegno sociale e politico intitolata a Frassati. L'incontro in Seminario vuol essere l'occasione per un pubblico più vasto di dialogare e di confrontarsi.

La scuola «Frassati» si rivolge a tutti coloro che intendono acquisire una maggiore capacità di leggere le dinamiche della società contemporanea, e orientarsi nei fondamentali diritti e doveri di cittadino, a cominsegnamento etico in campo sociale del Magistero della Chiesa. **[g. co.]**

Provincia e architetti

I beni culturali un forum domani a Città studi

BIELLA. Il censimento dei beni culturali architettonici e il tema del forum promosso dalla Provincia e dall'Ordine degli architetti, in programma domani a Città studi. Lo scopo dell'iniziativa è quello di individuare, censire e valorizzare le bellezze artistiche del Biellese.

I lavori saranno aperti da Massimo Ghirlanda, assessore alla Cultura. Di seguito parleranno Gaudenzio De Paoli e Diego Mondo (servizio musei della Regione); Valerio Corino (direttore Sovrintendenza beni ambientali e architettonici); Luisa Bocchietto (presidente Ordine architetti); Gian Luca Bassetto e Lucia Lachi (architetti); Anna Maria Zorgno (docente al Politecnico); Marina Foschi (Ufficio beni architettonici dell'Emilia Romagna); Beppe Nicolo (assessore alla pianificazione territoriale); Ugo Baldini (esperto pianificazione territoriale). **[p. g.]**

LA STAMPA
IL GIORNALE DELLA SCUOLA

I corsi professionali della scuola religiosa di Vercelli saranno premiati a marzo al Quirinale

«Scalfaro, difendi l'Europa dei valori»

La lettera al Presidente delle allieve del Sacro Cuore

I cinque corsi professionali dell'Istituto Sacro Cuore hanno vinto il concorso nazionale «Italia chiama Europa» e sono stati proclamati «Superclasse d'Europa».

Si trattava di un «gioco» che per tre mesi ha impegnato gli allievi dei corsi Addetto lavori d'ufficio-contabile, Tecnico della comunicazione aziendale informatizzata, Tecnico della gestione aziendale informatizzata, Operatore su Pc, Tecnico sviluppo relazioni commerciali internazionali. Una delle prove consisteva nello scrivere una lettera al presidente della Repubblica Scalfaro, che il 14 marzo premierà al Quirinale i ragazzi del Sacro Cuore. Ecco uno dei lavori.

Illustrissimo Presidente Scalfaro,

a 14-15 anni è molto difficile dire che cosa si fa per partecipare alla vita della Repubblica e dell'Europa e questo sia perché ci manca la cosiddetta memoria storica, sia perché della Repubblica e dell'Europa sentiamo parlare solo in termini di finanziaria e di eurotassa. I soldi sono molto, ma non sono tutta la realtà dell'Italia e dell'Europa: ci saranno dei valori che insegnano ad amministrare e a partecipare allo sviluppo del benessere della Nazione?

Noi pensiamo di sì, perché così non fosse di questa Europa non riusciremmo ad entusiasmarci più di tanto. Tra di noi e la Repubblica ci sono di mezzo gli adulti che riteniamo un nostro punto di riferimento, che commettono due sbagli:

1) ci consegnano come un dono scontato quei diritti di libertà che altri hanno conquistato a caro prezzo senza insegnarci a farlo fruttare;

2) danno esempio di una democrazia «arrabbiata» dove chi urla di più ha più poteri.

La nostra inquietudine di giovani è anche legata alla paura del futuro. Dentro di noi c'è una grande voglia di fare qualche cosa per contribuire allo sviluppo di un clima sereno e responsabile; ma ci sentiamo troppo impotenti perché ancora molto giovani e senza diritti politici, ma lo stesso vogliamo gettare le fondamenta per un'Italia più bella.

Concretamente, noi come classe, ci proponiamo di:

- ascoltare le esperienze di chi ha fatto la storia prima di noi;
- interessarci ai problemi del territorio in cui viviamo;
- discutere le notizie riportate dai mezzi di informazione;
- rispettare le piccole regole presenti in famiglia, a scuola;
- imporci di non fare «i furbi» per ottenere qualche cosa;
- non scansare le responsabilità dicendo «non tocca a me»;
- cercare non solo l'interesse personale ma anche quello del gruppo classe;
- imparare a lavorare insieme con rispetto, lealtà, solidarietà;
- imparare ad esprimere chiarezza il pensiero personale, a difenderlo se è corretto, a modificarlo se è errato.

Cosa ne dice Presidente? Abbiamo il diritto alla carta d'identità italiana e al passaporto europeo? Grazie per l'ascolto.

Le allieve del Corso Operatore Pc automazione Sacro Cuore, Vercelli

Gli allievi del «Sacro Cuore» che hanno vinto il premio «Superclasse d'Europa» scrivendo una bella lettera a Scalfaro

Giochi gioventù

La Valsesia «regina» dello sci

Scopello. Continuano le gare di selezione in tutte le discipline in vista dei campionati regionali dei Giochi della gioventù.

Nei giorni scorsi si sono svolte a Scopello e a Mera le eliminatorie di sci alpino e nordico delle superiori vercellesi.

Ecco i risultati e i finalisti, che prossimamente rappresenteranno i colori del Vercellese.

Sci alpino. Allieve: Elena Grupallo e Rosalba Poloni del Classico Varallo, Sara Franchino (Scientifico Vercelli.

Allievi: Alberto Gilardi (Itis Borgosesia), Alberto Sella (Scientifico Borgosesia), Paolo Protta (Scientifico Borgosesia)

Juniores femminile: Valentina Tosetti (Scientifico di Borgosesia), Barbara Gilardetti (Scientifico Borgosesia), Samantha Piana (Commerciale di Varallo). Juniores maschile: Gabriele Longhi (Itis di Borgosesia), Roberto Ferraris (Scientifico Borgosesia), Andrea Sauer (Scientifico Borgosesia).

Sci nordico. Allieve: Silvia Giardino (Scientifico Borgosesia), Lara Giardino (Itis Borgosesia), Elisa Pollero (Magistrale Vercelli). Allievi: Diogo Zublena (Itis Santhià), Andrea Zublena (Itis Santhià), Gabriele Gioacchini (Itis Borgosesia). Juniores: Francesca Trivellato, Rossella Alfieri e Renata Comune (Scientifico Borgosesia). Juniores maschile: Al Giardino (Scientifico Borgosesia), Sirio Rampini (Ipsar Varallo), Dario Franciscone (Itis Santhià).

VIAGGIO NELL'UNIVERSO DEI DIPLOMANDI DI ISTITUTO

Tutte le cifre dell'istituto vercellese: dallo studente più vecchio alla matricola

Stavolta «Cavouriamo» dà i numeri

Ponderosa e documentatissima la ricerca sui dati statistici fatta dalla redazione della scuola per ragionieri e geometri. Dal gruppo «storico» dei fondatori all'edizione attuale (l'11ª) del periodico

In edicola questa settimana il grande «Cavouriamo», la testata dell'istituto commerciale per ragionieri e geometri di Vercelli. Tra i tanti articoli proposti dal periodico, diretto da Paola Brusa, abbiamo scelto «I numeri di Oscar», ovvero il «Cavour» in cifre, raccontato dai ragazzi, dopo una minuziosa indagine statistica.

«Allievi iscritti: 790; 379 quelli residenti a Vercelli, pari al 48 per cento; 411 quelli residenti "fuori", pari al 52 per cento, 39 le classi; 443 le femmine (56 per cento), e 350 i maschi. I futuri geometri sono 307 (39 per cento rispetto al totale), di cui 108 ragazze e 199 maschi.

I ragionieri sono più numerosi: 483 (61 per cento) così suddivisi: 335 femmine, 148 maschi.

Le matricole dell'anno scolastico 96/97 sono 122: frequentano ragioneria, e 54 hanno optato per "geometri".

I docenti in servizio sono 99.

L'allievo più "vecchio" è Emilio Pierandrei, 5ª B geometri, che è nato l'8 maggio del 1973. Il più piccolo è Matteo Varese, 1ª E ragionieri, che è del 26 dicembre dell'82.

Altri dati. Cavouriamo è arrivato al numero 11: un piccolo numero ma per molti vuol dire tanto. Il giornale è nato nel lontano dicembre 1992; un gruppo di giovani eroi (Simona Bisagno, Andrea Morsero, Paolo Fornara, Germana Corradino) hanno avuto la forza di provare a fare qualcosa di diverso. I fondatori di Cavouriamo hanno avuto la "matura", ma subito qualcuno (Valentina Zago, Morena Bertuol) ha seguito le loro orme, ognuno con la propria idea di cambiare la scuola in meglio e con i propri sogni da realizzare.

Ora ricordiamoci che Cavouriamo è nostro, tutti possono scrivere e tutti dobbiamo scrivere, perciò datevi da fare.

Infine un ultimo dato per i nostri quattro uomini migliori, i rappresentanti di istituto: Diego Alfondo, Roger Vescovo, Gian Luca Caradonna e Stefano Bordone.

Per la redazione Paola Brusa

Il disegno a corredo dell'editoriale firmato da Paola Brusa

E ora si fa agguerrita la lotta per l'ingresso nella «top-ten»

Band oltre i 10 mila tagliandi Testa a testa Aretè-Gravità

Superata anche la soglia dei 10 mila tagliandi, riproponiamo la classifica, allungandola fino alla 15ª posizione. Eccola, aggiornata a ieri sera:

Aretè Buronzo 2111; Gravità zero Santhià 1990; Mr. Bubble Meets Superfly di Biella 930; Mas di Vercelli 735; Kimera di Trino 642; Tnt Vercelli 551; Sidro di Santhià 475; Nocciolo della questione di Biella 460; 1 Legione Straniera di Vercelli 406; The Fried Children di Vercelli 317; Microchips di Vercelli 260; Complesso inferiorità di Vercelli 181; Fioeuj 'd Nué di Vercelli 183; Graceland di Vercelli 125; Punka di Vercelli 115.

Appuntamenti: The fried children: domenica 16 all'Oscar Wilde. Mas: febbraio al teatro Barbieri per una manifestazione dell'istituto. Lanino

I Fioej: febbraio a Torino al «Green club» di corso Francia. Tnt: il 23 febbraio Blu Botte di Sant'Angelo Lomellina. **Prossimamente:** la band di giovedì prossimo sarà quella dei «Retread» di Gattinara.

GIOVEDI' 13 FEBBRAIO
LA STAMPA
COMUNE DI VERCELLI

VOTA LA BAND

LA MIA BAND PREFERITA

E' .....(NOME DEL GRUPPO)

DI .....(LOCALITA')

SI POSSONO VOTARE COMPLESSI ROCK, BLUES, COUNTRY, FOLK, POP, REGGAE, ETC. FORMATI DA NON PROFESSIONISTI

I TAGLIANDI VANNO INVIATI O PORTATI ALLE REDAZIONI DI VERCELLI (Via Duchessa Jolanda 20) E DI BIELLA (Via Della Repubblica 29) DE LA STAMPA. NON SONO AMMESSE FOTOCOPIE.

PORTOFINO'S CENTER VERCELLI
RADIO CITY VERCELLI
COMITATO MANIFESTAZIONI DI VERCELLI
ASCOM VERCELLI
CASIRAGHI VIAGGI BORGOSESIA

SULLE ORME DI

Iniziativa del Provveditorato e del Centro nuoto

Come salvare la vita a chi sta per annegare

VERCELLI. Ragazzi ed insegnanti delle medie e delle superiori: volete girare a Vercelli una puntata di «Baywatch»?

Impossibile? Niente affatto, grazie all'idea davvero «sondosa» di Marco Basilio dell'Ufficio educazione fisica del Provveditorato bicciolano e alla generosità del Centro Nuoto di Vercelli.

Ecco di cosa si tratta. Nei mesi di marzo e aprile nella piscina di via Proti si terranno delle lezioni gratuite di nuoto di «salvamento». Insomma esperti messi a disposizione del Centro nuoto insegneranno come si sta in acqua, come si può togliere dai problemi un amico in difficoltà al mare, e ancora come procedere con una vera e propria respirazione bocca a bocca.

L'attività si svolgerà in tre momenti: la prima, pratica e teorica riservata agli insegnanti, una seconda per gli allievi delle classi aderenti, e infine una terza con una manifestazione finale dimostrativa. Le scuole potranno iscrivere al massimo tre classi. Un'occasione da non perdere, si considera che ogni anno in Italia annegano circa 2 mila persone.

La bella protagonista di «Baywatch»

LE

Grazie al preside e a Simone Barazzotto, un pomeriggio indimenticabile in cui lo humour si tagliava con il coltello

«Tiziana? Una bomba, ma anche la nostra Elisa...»

Incontro ravvicinato al Commerciale «Bona» di Biella con la «Premiata Ditta»

Era un sereno pomeriggio d'inverno quando all'improvviso, puntuali al secondo, comparvero nell'aula magna del Bona, due, anzi tre losche figure: il primo era uno sbarbatello, ex studente dell'istituto, tale Simone Barazzotto (conosciuto dal nostro mitico preside Flavio Castellaro), gli altri due erano i leggendari, anzi, i fantastici Pinuccio Insegno e Francesco Draghetti, vale a dire metà della Premiata Ditta. Voi vi chiederete: «Cosa ce stanno a fa'?». E bene non lo sapevamo neppure noi.

Naturalmente stiamo scherzando! Infatti, il nostro Flavio aveva combinato una conferenza con tutti i quattro i membri della «Premiata», ma per motivi automobilistici il bel Ciufoli e la più avvenente Tiziana erano bloccati nel raccordo anulare capitolino perciò ci siamo dovuti accontentare di Pino e di Francesca. Ma la sera, allo spettacolo, c'erano tutti al completo, compresi molti nostri compagni di scuola che hanno raccontato le loro impressioni.

Gli studenti del Commerciale «Bona» di Biella durante l'incontro con lo scatenato quartetto della «Premiata ditta»

Ecco cosa ci ha detto Marco, quasi 17 anni: «Lo spettacolo sì, beh, è stato bellino (lunga pausa). Se mi sono divertito di più di pomeriggio o di più la sera? Non saprei... forse è più il pomeriggio, perché è stato più naturale come rapporto. In ogni caso Francesca ha degli occhi stupendi e Tiziana è sexy, Pino è romano, forse troppo».

La nostra bionda e bella Elisa punta all'approccio che ha avuto con i quattro attori: «Pinuccio è troppo bbono! Giuro che non laverò più la guancia dove mi ha dato il bacio! In ogni caso... lui è bellissimo e lo trovo più affascinante degli altri tre messi assieme».

Paolo: «Alla conferenza lo humour si tagliava con il coltello, è stata molto divertente ed istruttiva, anche perché ho scoperto che gli arbitri non potranno essere mai chiamati "figli operatrice sessuale" (ndr - lo ha detto il preside!). La parte migliore dello spettacolo si è vista grazie a Tiziana Foschi e al suo generoso e procace décolleté, grazie Titti, di .

Secondo Tommy, invece «era più carina di tutti la «nostra» Elisa. E corre via... vabbè chiedermo allora un parere a Luca: «Prima di tutto vorrei salutare i miei genitori. Lo spettacolo mi è piaciuto molto, specie la ragazza che alla fine della serata mi ha una mini-intervista. Infine iniziative come questa si dovrebbero ripetere più spesso, magari di mattino, ci divertiremmo e forse, dico forse, impareremmo di più.

Laura Tolosi
Luca Ercole

Vercelli, un successo il recital del cantautore astigiano al Civico

Conte, solo applausi e stile

Durante il concerto poche parole e tante canzoni, come è tradizione per l'«avvocato» L'appuntamento, organizzato dal Comune, è tra gli eventi dell'annata di spettacolo

Paolo Conte ha conquistato il pubblico vercellese durante il concerto di martedì al Teatro Civico Una nuova grande performance dell'avvocato cantautore (GIAPPI)

VERCELLI. Paolo Conte: misurato, lunare, senza forzature e senza cadute né di tono né di stile. Senza tanti bla-bla tra un brano e l'altro, come ci ha abituato da sempre, «con una faccia imprestata da un altro/ che se ti fa comodo/ d'altra parte vorresti la tua da offrire a quel pubblico/ che ti guarda come a Carnevale si guarda una maschera/ ma intanto sa che tu non sei così». Sono versi suoi...

Conte è stato Conte ed il recital di martedì sera sul palco del Civico vercellese (superfluo ridirlo) si può considerare uno degli eventi dell'anno.

Un appuntamento musicale, che l'assessorato Cultura del Comune ha voluto inserire nella rassegna «Sono solo canzonette?!». Un titolo con formuletta dubitativa nei punti interrogativo ed esclamativo. Lo sappiamo: nel caso dell'avvocato, cantante ed autore di Asti, niente equivoci. E' ovvio che le sue non siano «soltanto» canzonette. **[g. bar.]**

Prevendite

E' gran rivista con la Bouchet

VERCELLI. La grande rivista all'italiana ritorna sul palco del Civico: in scena sabato alle 21, ed in replica domenica alle 16, «Comico, spalla e soubrette» con Barbara Bouchet, Aldo Ralli e Franco Barbero (cui si aggiungono l'attrice Cinzia Berni e la splendida cornice delle girls de «Les Follies de Paris»). Il tutto per la Spettacoli Belvedere.

Per prenotazioni e prevendite ci si potrà rivolgere allo 0161.210.882 o agli uffici Belvedere di corso Marcello Prestinari 100, (ore 17-19 escluso sabato e festivi). Sono in prevendita anche i biglietti per «Bobby sa tutto» con Johnny Dorelli e Loretta Goggi (8 e 9 marzo) e per il concerto di Little Tony e Valerio Liboni ex Nuovi Angeli (15 marzo). Sempre in cartellone al Civico. **[g. bar.]**

Globo, Faro e Torre tra i più votati nel referendum

«Magnifici della notte» Vercelli e Biella in vetta

VERCELLI. Ebbene sì, discofans: anche da noi stiamo provando la soddisfazione di appartenere al gotha dei top ten, nelle classifiche delle discoteche ed in quelle dei locali con uso di musica live, a livello regionale tra Piemonte e Valle d'Aosta. Se siamo passati all'attacco è buon segno. E se stiamo conquistando i vertici ancor meglio!

Ad insidiare il primo posto delle disco che (per ora!) è appannaggio dell'Eze di Genola (Cuneo) è il dancing Il Globo di Borgovercelli. E compreso tra i primi dieci magnifici c'è anche il Faro di Brusnengo, nel Biellese. Le proposte per «queste notti» dei due megalocali dotati di multipiste sono: al Globo, l'orchestra Bagutti (domani), il gruppo di Fabio Ceccarini (sabato) e l'orchestra Borghesi (domenica); al Faro la musica dal vivo dei Barcelona (stasera), il veglionissimo di San Valentino con cena (domani), tre sale tre musiche con i dee jay Moggi, Tony More e Max e Dobrilla in live (sabato). Domenica pomeriggio ci sarà il festival di rock con band «scolastiche».

Intanto la Torre di Rovasenda è riuscita a dare scacco matto ancora una volta agli altri club e ora risulta di nuovo in testa, al primo posto in graduatoria generale tra pub, piano bar, disco bar, tavernette e birrerie. Per la sera di sabato a La Torre hanno organizzato il concerto dei Complesso di Inferiorità. Altre entrate in classifica: il nuovo Route 66 di Quarona (Vercelli) e il Black Lion Pub di Miagliano (Biella). **[g. bar.]**

GIORNO E NOTTE

BIELLA

Mostra di pittura in ospedale

In occasione della «Giornata mondiale del malato», il pittore biellese Grego, un allievo di Guido Mosca, ha allestito una mostra nella chiesa dell'ospedale, in via Marconi 30. La rassegna s'intitola «A chi soffre», e verrà inaugurata sabato alle 18. Le opere si potranno ammirare fino alle 20, e quindi domenica dalle 16 alle 20. La personale riapre il fine settimana successivo, con lo stesso orario.

GAGLIANICO

Reportage dagli Usa

Domani alle 21, all'auditorium comunale, è in programma una nuova serata con i filmati di Marco Ferla. Il videoamatore presenterà un reportage realizzato durante un viaggio nell'Ovest degli Usa.

BIELLA

Tornano la Cosi e Stefanescu

Dopo due anni tornano a Biella Liliana Cosi e Marinel Stefanescu. I due ballerini, insieme alla loro compagnia, si esibiranno il prossimo martedì al teatro Sociale Villani, in uno spettacolo intitolato «Sinfonie in Balletto». Le coreografie, curate da Stefanescu, sono basate su musiche di Rachmaninov, Enescu e Ciaikovski. Le prevendite dei biglietti al botteghino del teatro. I prezzi: platea e palco 35 mila, galleria 25 mila e seconda galleria 15 mila.

MILANO

Espongono i cracking-artisti

Il gruppo della Cracking Art, con Omar Ronda, Renzo Nucara, Marco Veronese, Alex Angi, Carlo Rizzetti e Kicco, sbarca all'agenzia fotografica «Marka» di via Melzo, a Milano. I sei artisti biellesi, che producono le loro opere usando plastica riciclata (e non perdono occasione per lanciare messaggi ecologisti al grande pubblico), inaugurano oggi la rassegna con «cracking music», «etern food» e sognanti «cracking girls».

BIELLA

Il Brasile in fotografia

S'inaugura sabato alle 17 la personale del fotoamatore Edoardo Foglio. Il titolo della mostra, che si svolge al Circolo Biella di via Gramsci, è «Sguardi dal Nord Est»: si tratta di una carrellata di immagini sul Brasile dimenticato. La rassegna proseguirà fino al 23 febbraio. Gli orari di visita: dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 23. **[p. g.]**

I NOSTRI FILM

«La tregua», amicizie e storie di viaggio nella dolorosa odissea degli scampati

Dopo l'anteprima mondiale al Regio di Torino, arriva sugli schermi «La tregua», che Francesco Rosi ha tratto dal libro autobiografico di Primo Levi, capolavoro del dopoguerra letterario italiano. A vestire i panni dello scrittore è stato chiamato l'americano John Turturro, («Barton Fink» e «Clockers»), affiancato da Rade Serbedzja («Prima della pioggia») e da una schiera di attori di casa nostra. Dopo l'inferno del lager, il lento ritorno a casa di un gruppo di deportati italiani. E dal risveglio delle loro coscienze nasce la necessità di andare avanti, senza però dimenticare. Un dramma (anche se non mancano alcuni momenti di ilarità) alimentato da un testo eccezionale. Nel trasporre il romanzo sullo schermo, con l'aiuto degli sceneggiatori Rulli, Petraglia e Guerra, Rosi ha giustamente operato dei tagli, che non intaccano però la struttura del racconto, anzi la esaltano, immettendo toni quasi da commedia all'italiana nella dimensione epica dell'odissea.

John Turturro protagonista del film «La tregua» presentato in anteprima mondiale al Teatro Regio di Torino

Libro e film iniziano allo stesso modo, con l'irreale visione mattutina di quattro soldati dell'Armata Rossa a cavallo che sostano davanti all'innevato recinto di Auschwitz. La prima parte della storia è costruita sulla bizzarra amicizia che lo scampato Primo stringe con il greco Nahum, uomo pratico e dal fiero pessimismo. A differenza del romanzo, pervaso da uno struggimento che poi è il peso della memoria, il film gioca felicemente nella seconda parte la carta della commedia di viaggio. Si assiste così al formarsi di un variopinto gruppo di italiani che fa da cornice al risveglio del protagonista. Ci sono dall'ebreo capitolino un po' cialtrone (Massimo Ghini), al ladro milanese (Claudio Bisio), dal giovane veneziano unico scampato della sua famiglia (Stefano Dionisi), al siciliano tormentato dalle cimici (Andy Luotto), al violinista triestino (Roberto Citran), al finto colonnello (Teco Celio).

Il doloroso kolossal è stato girato in una Ucraina senza tempo, con grande dispendio di mezzi: 21 miliardi messi a disposizione da una coproduzione fra Italia, Francia, Svizzera e Germania. La fotografia è stata curata da Pasqualino De Sanctis, scomparso durante la lavorazione e da Marco Pontecorvo, che l'ha sostituito.

Piero Abrate

LA TREGUA
di Francesco Rosi
con J. Turturro, R. Serbedzja
M. Ghini, S. Dionisi
R. Citran, C. Bisio

PERSONAGGI ALLA RIBALTA

La realtà trasformata dall'artista inglese

Curry, e la Cascina diventò un eliporto

LIVORNO FERRARIS. Forse ben pochi vercellesi sanno che durante l'autunno è stato creato un nuovo eliporto, un eliporto vero, certo, che però non ha mai ospitato alcun elicottero poichè la sua funzione era essenzialmente quella di essere un'opera d'arte. Per realizzarlo sono state necessarie tre settimane ed è stata l'artista inglese Amanda Curry che lo ha dipinto nella campagna della cascina La Colombara, nel territorio di Livorno Ferraris.

Terminata la raccolta del riso, la Curry ha spianato il terreno e quindi ha iniziato a tracciare quelle che sono le indicazioni visuali, a dimensioni naturali, di un eliporto. L'operazione che l'artista ha fatto è di tipo concettuale: spesso gli artisti contemporanei, dall'insegnamento del grande maestro Marcel Duchamp in poi, hanno utilizzato la realtà prendendola «così com'è» o rifacendola, come nel caso di Amanda, per poi decontestualizzarla e trasformarla in arte.

Amanda Curry, che è nata nel 1970, si è diplomata in scultura a Londra e da quel momento ha intrapreso la carriera artistica non solo nella patria d'origine, ma anche in Italia. Le sue opere sono state recensite su testate nazionali da critici illustri.

Perchè ha scelto proprio la Colombara? Perchè Amanda era gli artisti invitati alla Biennale di «Terre d'acqua», che si è svolta durante l'estate in provincia, in particolare a Livorno Ferraris, e qui ha trovato i luoghi adatti a queste sue insolite realizzazioni.

Spiega Amanda Curry: «L'eliporto è un'opera che non è stata commissionata, nè registrata come ufficiale; mi piace entrare nei luoghi ed intervenire sulle strutture fisiche della società, alterandone memoria e funzione. Inoltre è importante che sia un'installazione temporanea». E tale infatti è stata: l'eliporto non esiste più, l'aratura dei campi l'ha cancellato. **[s. l.]**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

ASTRA. Tel. 255.045. Int. 255.633, 69.633. **Tutti dicono I love you**, di W. Allen, con W. Allen, J. Roberts, G. Hawn.

NUOVO ITALIA. Tel. 257.744. **Michael**, di N. Ephron, con J. Travolta, W. Hurt, A. McDowell. Lire 10.000.

PRINCIPE. Tel. 259.047. Informaspettacolo 89.633. **La tregua**, di F. Rosi, con J. Turturro, M. Ghini, C. Bisio. Lire 10.000.

VIOTTI. Tel. 250.645. Int. 69.633. **Dragonheart**, di B. Cohen, con Dennis Quaid e D. Thewlis. Lire 10.000.

BELVEDERE DOLBY. Int. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Int. cr. tel. 213.375. **L'ussaro sul tetto**. Ore 21,15.

TEATRO BARBIERI. CHIUSO

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 255.544. Spettacolo teatrale con la Compagnia Philippe. Ore 21,30. Lire 15.000.

EUGENTESCO. Pinocchio, mostra di Francesco Leale. Tutti i giorni 17,30-19.

CIGLIANO

SPLENDOR. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

GATTINARA

ITALIA. Inf. cr. tel. (0163) 833.108. **Film vietato**. Ore: 20,30; 22,30. Lire 10.000 (posto unico).

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTHIA'

IDEAL. Inf. tel. (0161) 94.651. CHIUSO.

TRINO

ORSA. Tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

BIELLA

IMPERO. Inf. (015) 22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. (015) 22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

ODEON. Inf. (015) 22.736-31.312. **Il ciclone**, di e con L. Pieraccioni, Natalia Estrada, Lorena Forteza. Or.: 20; 22,15.

SOCIALE. Inf. (015) 22.736-31.312. **La tregua**, dal romanzo di Primo Levi, di Francesco Rosi. Ore 22,15. Lire 12.000.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. **Uomini e donne, istruzioni per l'uso**, di C. Lelouch, con A. Martinez, B. Tapia. Ore 22,15. Lire 9000; 7000.

COSSATO

S. FILOMENA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SERRAVALLE SESIA

CORSO. Inform. tel. (0163) 450.415. OGGI RIPOSO.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. (015) 24.23.118. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

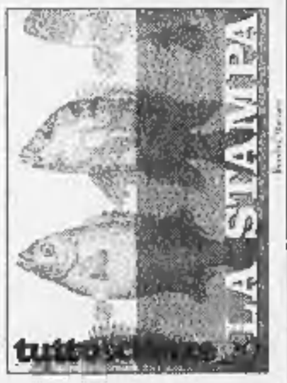
SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il ciclone**. Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. t. 856.521. **Ransom**, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Ransom - Il riscatto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 2.* **Michael**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 3.* **Shine**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 531.700. **Michael**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre calamità**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il coraggio della verità**. Abbonamento Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il mistero...** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 4. Orario: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Marka**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Il Club delle prime mogli**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Microcosmos**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 508.353. **Il coraggio della verità**. Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,40.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il ciclone**. Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Killer per caso**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **Dragon Heart**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Tommaso 6, tel. 534.614. **Riccardo III un uomo un re**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Cold comfort farm**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Nirvana**. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Orario: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Killer per caso**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Testimone a rischio**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Blood & Wine**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Marianna Ucria**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 619.0150. **Go Now**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Tutti dicono I love You**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

REGIO. Stagione 1996/97. Dal 14 al 23/3 **Pélleas et Mélisande** dramma lirico di C. Debussy. 29 e 29/3 **Concerto di Pasqua** musiche di P.I. Cajkovskij (Sinfonia n.6) e R. Strauss (Morte e Trasfigurazione) poema sinfonico. Biglietteria ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Orch. Filarmonica di Torino. Stag. Sinf. 1996/97 Concerto dell'Orchestra Stabile di Bergamo. Lunedì 17/2 ore 21 dir. Donato Renzetti, pianol. François Joel Thiollier, mus. Donizetti, Ravel e Rimski-Korsakov (Shéhérazade). Inlor. a prev. v. De Sonnaz 17 tel. 561.7853.
COLOSSEO. via Madama Cristina 71, tel. 669.80.34. Questa sera ore 21 Flavio Bucci e Mariangela D'Abbraccio: **Uno, nessuno e centomila**. Inf. e prev. Casa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.80.34.

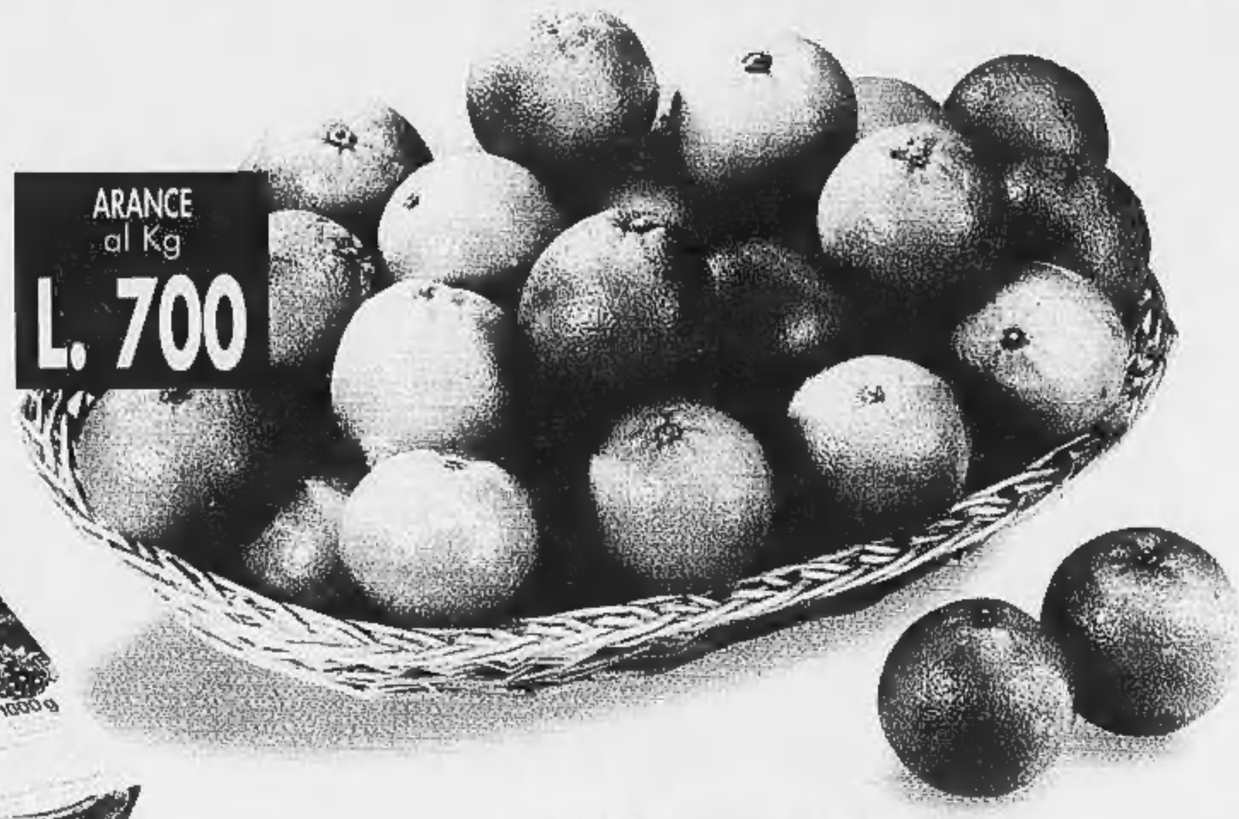
Tutti ne parlano...
È già un best-seller.
È il numero 29!
LA STAMPA

«Tuttoscienze», vol. 28
(3 gennaio - 26 giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000
tuttoscienze 29
Le offerte di «Tuttoscienze»
Volumi 1 - 10 a L. 135.000 - Volumi 11 - 29 a L. 240.000
L'intera raccolta (volumi 1 - 29) è in vendita al prezzo speciale di L. 360.000
Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/656.89.33)
I VOLUMI DE «LA STAMPA», RISTAMPATI DA POCHI MESI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

DA GIOVEDI 13 A SABATO 15 FEBBRAIO

IL RISPARMIO É GRANDE!

L. 3.400
al kg 8.500
Sottilette KRAFT
20 fette g 400



Yogurt MANDRIOT
gusti assortiti 8x g125

L. 3.900

SUPERMERCATI
MEGA
Fresco

TORINO - Via Gorizia 82
TORINO - Via M. Cristina 66
TORINO - Viale dei Mughetti 13
TORINO - Via Stradella 184/2
TORINO - Via Genova 197
ALPIGNANO - Via Cavour 127
AOSTA (Pollein) - Loc. Autoporto 3
AOSTA (Quart) - Reg. Amérique 75
BIELLA - Corso Europa 14
CUNEO - Corso IV Novembre 19
GRUGLIASCO - Via Spanna - Centro Le Serre
IVREA - Via Circonvallazione 54
SALUZZO - Via Torino
VERCELLI - Via XX Settembre 41

PROFUMERIE GUARINO

VERCELLI

Largo Brigata Cagliari 1
Tel. 0161 - 210700

Galleria Centro Commerciale Continente
Tel. 0161 294152

BIELLA

Via Pietro Micca 31
Tel. 015 - 2522508

NUOVO PUNTO VENDITA:

VERCELLI - Corso Marcello Prestinari 31 - Tel. 0161 - 51691

PER SAN VALENTINO
TANTISSIMI PROFUMI E IDEE
REGALO E PREZZI
SCONTATISSIMI

Alcuni esempi:

SAMBA UOMO edt 50 ml. spray	~~£ 36.000~~	**£. 25.200**
ARROGANCE GRIGIO edt 100 spray	~~£ 73.000~~	**£. 36.500**
LITRICO UOMO edt 100 spray	~~£ 59.000~~	**£. 23.500**
MOODS KRIZIA DONNA edt 100 spray	~~£ 84.000~~	**£. 33.600**
KOOKAÏ edt 50 spray	~~£ 52.500~~	**£. 36.750**
ANNABELLA TOUCHE edt 100 spray	~~£ 62.000~~	**£. 31.000**

CONCESSIONARIO:
YVES SAINT LAURENT - CHRISTIAN DIOR - CHANEL
VERSACE - ARMANI - CALVIN KLEIN - LANCASTER
LANCÔME - BIOTHERM - CACHAREL - TRUSSARDI
CLINIQUE - COLLISTAR - ecc. ecc.

NOVITÁ *Simpatica idea per S. Valentino*

PROFUMO CELLULARE
IN SEI FRAGRANZE
3 da donna e 3 da uomo
a ~~£ 35.000~~ £. 28.000

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

L'andata degli ottavi di finale, ritorno il 26

Coppa, Ricignolo ok battuta la Libertas

CANDELO. Sorride solo al Ricignolo la Coppa di Lega. Le laniere superano 3-1 il Rapallo e ipotecano il passaggio al turno successivo. Disco rosso per la Mokaor Vercelli superata a Bergamo.

Qui Ricignolo. Il Ricignolo-Max Grafica (B1) ha battuto l'altra sera il Rapallo (B1) col punteggio di 3-1 (15-12, 10-15, 16-14, 15-11 i parziali), nel match d'andata degli ottavi di finale della Coppa di Lega femminile. Ritorno il 26 febbraio.

Afferma la schiacciatrice Letizia Mira d'Ercole: «E' stato un match lento, in cui siamo riuscite ad imporre il nostro ritmo solo nella fase iniziale. Poi il Rapallo è riuscito a rallentare il gioco e noi abbiamo commesso tanti errori». Si tratta comunque della sesta vittoria consecutiva per il Ricignolo (tra campionato e Coppa). Conclude Mira d'Ercole: «Probabilmente quello dell'altra sera è stato uno dei match più brutti di questa fase. Ma non era facile giocare contro un avversario demotivato come il Rapallo: le liguri si stanno allenando moltissimo, ma i risultati non arrivano. In campionato sono a metà classifica, dopo essere partite con ambizioni di vertice. Il passaggio del turno? Peccato per aver perso un set. La gara in trasferta è sempre un'incognita e per qualificarci dovremo vincere anche a Rapallo, o perdere al massimo 3-2, visto che loro hanno fatto molti punti».

La brava schiacciatrice del Candelo **Letizia Mira d'Ercole** (a sinistra nella foto di Corrado Michelatti) impegnata in ricezione

Qui Libertas. Sul parquet del Sav Bergamo, capolista del torneo di B1 la Mokaor non partivano certo con il ruolo di favoriti. Pur confermando le previsioni, però, l'incontro non è stato un monologo degli orobici che, anzi, prima d'imporsi (3-1) hanno dovuto soffire parecchio. Persi i primi due set (15-9, 15-13) la Libertas riusciva ad aggiudicarsi 15-12 il terzo parziale cedendo (15-10) nel quarto. Aperto il retour match in cartellone al Pala Donizetti il 25 febbraio.

«E' stata una prestazione confortante - sottolinea il d.s Antonio Bertolini -. La squadra si è espressa su buoni livelli ed ha dimostrato di essere pronta per le sfide decisive contro San Giuliano e Busca».

Gabriele Cornelio
Piermario Ferraro

SPORT BABY

Platinetti verso il podio sulle nevi di Piancavallo?

ALBERTO Platinetti, portacolori dello Sci club Biella, sarà impegnato, da domani, sulle nevi di Piancavallo dove, con la prova del super G, si apriranno i campionati italiani giovanili. Il biellese sta attraversando un buon momento di forma, come dimostra il terzo posto assoluto ottenuto nel gigante di Prato Nevoso che gli è valso il titolo di vice campione regionale. Solo pochi centesimi hanno impedito a Platinetti di bissare il titolo piemontese già vinto nello slalom.

L'atleta ha chiuso, infatti, al terzo posto staccato di tre decimi dal vincitore De Florian e da una manciata di centesimi dal neo campione Chiaravalli. Elisabetta Carbone, anch'essa portacolori dello sci club Biella, sarà impegnata in alcuni slalom a livello regionale per prepararsi al meglio per i campionati italiani aspiranti che si disputeranno all'Abetone a partire da domenica 23.

ATLETICA

Un titolo juniores per la Pozzo

Cristina Pozzo, portacolori dell'Ugb, si è aggiudicata il titolo di campionessa italiana juniores indoor negli 800 metri. La biellese, al suo esordio nella categoria, ha coperto la distanza nel tempo di 2' 13" e 67. Nella stessa riunione Giuliano Bobba (Ugb) ha ottenuto il quinto posto nel salto in lungo e Daniela Gremmo ha migliorato il suo primato personale nel salto con l'asta ed ha chiuso al settimo posto. Lo junior ugibino Alberto Mosca si è piazzato secondo nel «cross del gigante», la manifestazione internazionale organizzata da Alberto Cova e svoltasi ad Inverigo. Il biellese ha chiuso alle spalle di Gualdi.

GINNASTICA

«La Marmora» super ai Regionali

La ginnastica «La Marmora» si è aggiudicata il campionato regionale di serie C e il diritto di partecipare alla fase interregionale in programma a Pollone sabato 22. La squadra biellese, composta da Rachele Amoruso, Chiara Argentero, Eleonora Lanza e Giuliana Luino, si è aggiudicata anche la terza prova precedendo l'Augusta Praetoria di Aosta e la Ginnastica Valentia di Valenza. Da segnalare l'undicesimo posto della formazione composta da Eleonora Buratti, Vanessa Viallardi, Eleonora Abate, Cecilia Corniati e Valentina Guerra e il dodicesimo colto da Alice Rosati, Cristina Carravieri, Nadia Ferrigo, Laura Catto e Monica Vercellino.

CORSA CAMPESTRE

Biellesi ai Giochi della Gioventù

Sette studenti delle scuole medie biellesi rappresenteranno il Piemonte alle finali nazionali di corsa campestre dei Giochi della gioventù che si disputeranno a Crotone dal 17 al 20 febbraio. Per la Calabria partiranno Stefano Vampari, Daniele Albanese, Cristian Di Novi, Francesca Meazza, Eleonora Loffi e Mara Bruscagnin della media Trivero e Caterina Borri di Brusnengo.

TENNIS

La Disderi nel team regionale

Silvia Disderi, l'allieva del maestro Veronese, è stata convocata con la rappresentativa piemontese che il 22 e 23 febbraio affronterà Lombardia, Trentino e Veneto a Novate Milanese. La biellese è intanto impegnata a Moncalieri, nel torneo riservato a giocatrici C3 e C4 sui campi delle «Pleiadi», dove ha superato il primo turno. Turno inaugurale superato anche da Lorenzo Battaglia, impegnato a Grugliasco in un torneo valido per la qualificazione alla Coppa delle regioni under 12.

CROSS

Serravalle, tutti i risultati

Sono stati più di cento i giovani che si sono presentati al via al cross della merla, organizzato a Serravalle dalla società locale Amatori Sport. Ecco i primi 3 classificati nelle varie competizioni Allievi: Alberto Gallotto (Splendor), Luca Collidoro (Splendor), Sergio Belli (Ugb). Allieve: Consuelo Ronzani (Zegna), Elisa Bertolone (Fantone), Sara Gobbi (Mercurio). Cadetti: Fabio Rossin (Splendor), Stefano Dabenini (Candelo), Francesco Bona (Ugb). Cadette: Elena Romagnolo (Zegna), Elisa Mina (Gsa Valsesia), Caterina Bori (Stronese), Federico Milanetti (Gsa Valsesia). Ragazzi: Massim Haddoumi (Trivero), Mirko Peloni (Stronese), Federico Milanetti (Gsa Valsesia). Ragazze: Eleonora Loffi (Zegna), Barbara Merlo (Splendor), Erika Garbaccio (Val Mosi. Esordienti maschile: Christian Bertolone (Fantone), Luca Occhilupo (Candelo), Murad Haddoumi (Trivero). Esordienti femminile: Elena Caruso (Val Mosi, Silvia Cerin (Splendor), Cristina Chivetto (Candelo).

A CURA DI Walter De Biasio Ivan Fossati e Piermario Ferraro

Più di cento giovani hanno partecipato al cross di Serravalle Sesia (FOTOPIU)

BOCCE

La Polioli ha vinto con il Galliate 15-5

Vercelli in trionfo al San Gaudenzio

VERCELLI. L'antagonismo sportivo tra la città del Sant'Andrea e quella del San Gaudenzio è ormai un fatto assodato. In qualunque sport arrivare prima dei «cugini» costituisce onore e vanto. Se poi il successo viene colto nella «tana» del «nemico» spezzando per di più un'egemonia che durava da decenni la soddisfazione è ancora maggiore.

Protagonisti di quest'impresa la «quadretta» della Polioli Vercelli che, al termine di due intense settimane di gare, si è aggiudicato il prestigioso trofeo bocciistico «San Gaudenzio» (l'omologo novarese della Coppa città di Vercelli). Si tratta di una competizione quanto mai sentita, organizzata sotto l'egida del Comune di Novara e disputato di fronte ad un pubblico numeroso e, specialmente negli incontri di finale, «rumoroso».

«Al via hanno preso parte oltre sessanta formazione provenienti da tutto il Piemonte occidentale - conferma Marca Barberis, componente della Polioli -. Era da almeno un decennio che una "quadretta" vercellese non conquistava il "San Gaudenzio" e questo è un ulteriore motivo di soddisfazione». Ma mentre le doti agonistiche di Marco Barberis (ex assessore e consigliere comunale) non erano conosciute ai più, gli altri atleti non hanno bisogno di troppe presentazioni: Mario Mischiatti, Piero Serain e Roberto Massano sono personaggio conosciuti dagli sportivi.

Per arrivare all'atto conclusivo la Polioli ha sostenuto cinque incontri (anche contro compagini biellesi), vinti tutti in scioltezza. «In due occasioni - ricorda Barberis - abbiamo vinto per 15-0 infliggendo ai nostri avversari un classico "cappotto"». In finale l'apoteosi con il successo 15-5 sul Castello di Galliate. «Nonostante gli avversari fossero incitati da un tifo incessante - spiega Barberis - siamo riusciti a mantenere i nervi saldi facendo valere la nostra maggior classe che, nonostante l'età, è ancora buona». **[p. m. f.]**

HOCKEY

Alla società un'onorificenza «al merito sportivo» del Coni

Una «stella» per l'Amatori

Lettera di Pescante al club gialloverde: un riconoscimento per le vostre benemerenze. E per il presidente Piccioni il futuro è nel direttivo federale

VERCELLI. Complimenti e tanto di cappello Amatori. Nella bacheca del club gialloverde sta per entrare l'ennesimo trofeo dopo i tre scudetti conquistati nelle stagioni ('82-'83, '83-'84, '85-'86), la Coppa Italia dell'83, le due Coppe Cers dell'83 (che annata indimenticabile per i tifosi vercellesi) e '88, il Mundialito dell'85, oltre alle innumerevoli vittorie delle formazioni minori: il Coni, la «Federazione delle Federazioni» nella sua ultima assemblea ha infatti deciso di assegnare alla società del presidente Lorenzo Piccioni la stella d'argento al merito sportivo.

La comunicazione ufficiale è stata data con una lettera personale al patron gialloverde dal massimo esponente del Coni, Mario Pescante: «Caro presidente - è scritto - con vivo piacere le comunico il conferimento della stella d'argento alla bandiera dell'Amatori in riconoscimento delle benemerenze acquisite dal sodalizio in tanti anni di attività. L'onoreficenza oltre a premiare il generoso impegno degli atleti, dei tecnici e dei dirigenti, rappresenta anche un attestato di gratitudine del Coni, con l'augurio di conseguire ulteriori traguardi e soddisfazioni».

Il presidente Lorenzo Piccioni

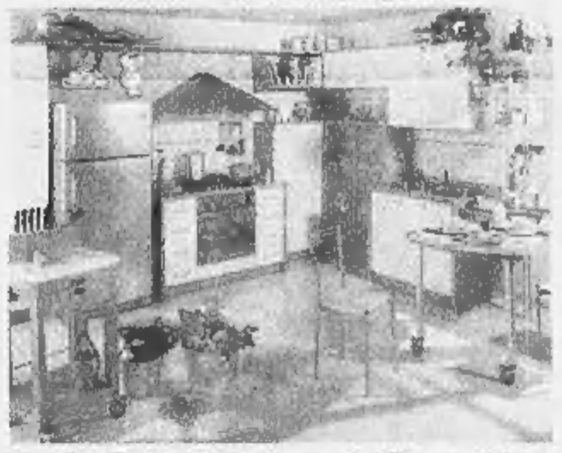
Ma quella della Stella d'argento non è l'unica lieta novità in casa gialloverde: lo stesso Piccioni è stato calorosamente invitato a porre la propria candidatura per entrare a far parte del consiglio direttivo della federazione hockey e pattinaggio, una «stanza dei bottoni» che si compone di 15 rappresentanti, facenti capo in numero eguale a hockey, pattinaggio artistico e corsa in linea.

Commenta Lorenzo Piccioni: «E' la prima volta in tanti anni che il presidente di una società piemontese viene chiamato a far parte del consiglio federale. L'invito mi è stato rivolto dallo stesso presidente della Federazione Sabatino Aracu e io ho accettato con molto piacere. Adesso tocca alle società esprimere il voto in occasione dell'assemblea generale fissata a Roma per sabato 22 febbraio».

Se sarà eletto (e tutto lascia prevedere che lo sia) Piccioni dovrà lasciare la carica di consigliere della Lega hockey, che ricopre da un paio di anni, essendo i due compiti incompatibili. «In questi giorni sto definendo un piccolo programma - aggiunge il patron dell'Amatori -. Credo che d'intesa con il presidente e gli altri membri si potrà fare molto per riportare l'hockey ai passati livelli».

[r. eyn.]

SCOLERI MOBILI
BIELLA - Via Cottolengo, 31



SCOLERI MOBILI
BIELLA - Tel. 015 / 8492490

SCOLERI MOBILI
Mobili su misura

SCOLERI MOBILI
Servizio accurato di falegnameria

REFERENDUM

Entra nel vivo il «gioco» de La Stampa per premiare i migliori giovani calciatori delle province di Biella e di Vercelli

Golden Boy, classifiche nel segno del Livorno Ferraris

E' Stefano Decaroli (categoria Allievi) il mini campione più votato in assoluto

E' sfida tra i campioni del Duemila

Ed eccoli. Finalmente sono arrivati i primi, attesissimi tagliandi voto per «Golden Boy», il referendum lanciato da La Stampa per individuare i giovani e più promettenti calciatori delle province di Biella e Vercelli.

A dominare questo scorcio iniziale del nostro «gioco» sono i baby del Livorno Ferraris. Il club granata ha piazzato i suoi atleti in quasi tutte le categorie: addirittura Stefano Decaroli (Allievi) è, al momento, il mini-campione più votato. Ma naturalmente la «caccia» al nuovo Platini è appena all'inizio.

Come anticipato ogni categoria ha avuto segnalazioni con la sola eccezione dei Primi Calci che, riguardando bambini alle prime armi presenta maggiori difficoltà nell'individuazione dei talenti. Ma non disperiamo.

Questa intanto la classifica generale. «Pulcini»: è in testa Angelo Pizzoleo (Livorno). «Esordienti»: guidano Santoro (Livorno) e Ferrarotti (Bianzè). Per i «Giovanissimi», già detto di Decaroli, ecco che a inseguirlo troviamo Davide Ciocchetti (Castelletto Cervo).

Tra gli «Allievi» segnalazioni sono per Stefano Pasteris (Saluggia), Taccone (Santhià), Monateri (Crescentino), Alex Vallo (Villareggese). Chiude il quadro la «Juniores» (o Berretti). In questo caso la classifica parziale è guidata da un poker di giovani speranze: Enrico Annovazzi e Carlo Zappariello (Santhià), Tonziello e Matteo Mascari (Livorno Ferraris).

Nei prossimi giorni inizieranno le interviste e i servizi sui protagonisti. Ricordiamo, intanto, che i voti dovranno essere inviati in busta chiusa (anche più tagliandi insieme) alla redazione di Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, e di Biella, via Repubblica 29. **[p. m. f.]**

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

DAL 13 FEBBRAIO AL 1° MARZO

SPECIALE GIARDINAGGIO. FIORISCONO LE OCCASIONI!

3x2

DA NON PERDERE!

3x2

ALCUNI ESEMPI:

PASTA DI SEMOLA "STANDA" FORMATI VARI g 500 - 1 pz L. 840 L. 1.120 al kg	1 PZ. L.	1.680
TONNO "RIO MARE" IN OLIO DI OLIVA g 240 - 1 pz L. 4.190 L. 11.640 al kg	3 PZ. L.	8.380
MINESTRONE "FINDUS" kg 1 - 1 pz L. 5.490 L. 3.660 al kg	3 PZ. L.	10.980
YOGURT "DANONE" gusti vari g 125x2 - 1 pz L. 2.150 L. 5.730 al kg	3 PZ. L.	4.300
LATTE UHT PARZIALMENTE SCREMATO A LUNGA CONSERVAZIONE "POLENGHI" litri 1 - 1 pz L. 1.790 L. 1.195 al litro	3 PZ. L.	3.580
10 ROTOLI CARTA IGIENICA "SCOTTEX" 1 pz L. 5.890	3 PZ. L.	11.780

PREZZI K.O.

ALCUNI ESEMPI:

NODINI E COSTOLETTE DI VITELLO "NATURA PIÙ"	al kg L.	17.680
POLLO A BUSTO	al kg L.	4.480
MELE GOLDEN	al kg L.	780
FUSTINO "DASH" - KG 4	L.	12.950
JEANS UOMO BEVERLY CORP DENIM STONE WASHED	L.	19.900
PORCELLANA DECORATA A PESO	al kg L.	5.900

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Iper

STANDA

La grande spesa su misura.

RIVOLI (TO) - MONCALIERI (TO) - SETTIMO TORINESE (TO) - BORGO SAN DALMAZZO (CN) - ESSEBIMERCATO: CASTAGNITO D'ALBA (CN) (ORARIO CONTINUATO)